gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

LA STAMPA

ANNO 127. N. 164 • • MERCOLEDI' 16 GIUGNO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 • •

SanAndrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO
TORINO - C.so Re Umberto,71
Tel. 011/5818338/428
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655006. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PERCENTUALE. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); TUTTI I GIORNI 864.000; FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA, FAMIGLIA 11.000; ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Tutti i partiti chiedono al governo la proroga anche per i versamenti, ma è il caos

Scoppia la rivolta contro il 740

Gallo: sanzioni ridotte a chi paga in ritardo

ROMA. A due giorni dalla scadenza dei versamenti del modello 740, il caos è totale. Il ministro delle Finanze, Franco Gallo, ha detto ieri di essere contrario ad una proroga, mentre è parso più possibilista riguardo ad una riduzione delle sanzioni previste per chi consegna in ritardo il modulo. A questo proposito si profilano diverse ipotesi che saranno esaminate questa mattina dalla Camera. E' possibile - anche se alcuni indicano soluzioni diverse, come il sottosegretario alle Finanze, De Luca - che si arrivi ad una soprattassa dell'1,50 per cento se il pagamento avviene entro il 30 giugno e del 3 per cento nel caso in cui avvenga invece entro il 15 luglio.

In questo clima di grande incertezza, il governo è stato messo in minoranza al Senato che, contro il suo parere, ha approvato gli ordini del giorno per il dibattito sulla dichiarazione dei redditi. Nel corso della giornata c'era stato un fuoco di fila delle opposizioni di Palazzo Madama per mettere sotto accusa il 740, mentre alla Camera governo e maggioranza avevano lavorato per predisporre le modifiche al decreto-legge, mentre economisti, associazioni di categoria e ogni genere di gruppi di opinione avevano seppellito ministero delle Finanze e governo di accorati appelli di protesta.

Per quanto riguarda il dibattito al Senato, tutti i gruppi, dalla dc al pds, dalla Rete al psi, hanno chiesto un sistema più snello e nuovi moduli più semplici. Secondo tutti gli intervenuti, da Roveda della Lega a Visco del pds, quello che sta avvenendo oggi con le difficoltà dei contribuenti era largamente immaginabile, al di là delle pubbliche scuse di Giuliano Amato che invece, secondo Visco, è largamente responsabile dell'accaduto. A margine del dibattito, ma indicativo dello stato di tensione in aula, il capogruppo della Lega Francesco Speroni ha provocatoriamente proposto di presentare il modello 740 soltanto quando ci saranno le elezioni: «Vogliono i soldi? Allora - ha detto - si facciano subito le elezioni».

F. Amabile e A. Vigna A PAGINA 3

LA FAMIGLIA TARTASSATA

Quanto sborsa il signor Rossi

ROMA. Non solo il 740 pesa sugli italiani. Una famiglia media paga, tra imposte dirette e indirette, oltre metà del suo reddito lordo. Nella foto il ministro Gallo. **SERVIZIO A PAGINA 5**

CAMBIARE SUBITO

TANTO tuonò, senza che nessuno ci facesse caso o se ne preoccupasse, che la questione del «740», da fragoroso temporale di primavera quale sembrava fosse, si sta trasformando in un nubifragio travolgente. In tutta Italia la protesta, la rabbia, l'indignazione, il senso dello sgomento e della frustrazione stanno prendendo i cittadini. Si tratta di un moto di sdegno di fronte ad uno scandalo osceno.

Lo scandalo non consiste nel fatto che si debbano pagare le tasse e l'oscenità non sta nella loro misura. E' vero, questa è ormai colma e la pressione fiscale sta raggiungendo un livello dal quale nascono i fenomeni di disaffezione al lavoro, di abbandono, di insopportabilità, financo di insubordinazione. Ma i cittadini sanno che devono pagare e molto, e rivendicano il dovere di farlo. Né le loro proteste si riferiscono soltanto al confronto cui le cronache li costringono fra, da un lato, le tasse che pagano e, dall'altro, quella corruzione politica che si è alimentata per anni proprio a danno di quelle tasse.

No, c'è di peggio, nella rivolta montante contro il «740». A parte i soliti furbi, gli evasori di professione, i provocatori, c'è che i responsabili di questo famigerato modello hanno fatto del loro meglio per unire la beffa al danno contro i cittadini onesti. Questa beffa consiste nel fatto che il modello è incomprensibile, contorto, barocco, defatigante, irridente, provocatore. Che ti chiede notizie private irrilevanti, come un ficca-

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

La crisi investe Montedison e Fondiaria

Precipitano in Borsa le azioni dei Ferruzzi

Produzione industriale in aprile: -3,8
Ma Ciampi dice a Kohl: ce la faremo

MILANO. Per il gruppo Ferruzzi ieri è stata l'ennesima giornata terribile. E su più fronti. In Borsa, in Italia e fuori, cannoni puntati su tutta la scuderia del gruppo di Ravenna, ma soprattutto sul titolo Montedison, con una caduta del 20,10%. Non è andata meglio per Fondiaria con un crollo superiore al 10% e frana per la capofila Gaic. Ieri sono stati resi noti i conti consolidati della Ferruzzi Finanziaria con perdite su partecipazioni e minusvalenze di 1654,4 miliardi. Il buco più grosso? Il fronte assicurativo, ma il dato saliente resta la Ferfin che ha chiuso il '92 con una perdita di 1519 miliardi. Di fronte a questi e altri numeri negativi, il presidente del Consiglio Ciampi, interrogato a Bonn sul gruppo ravennate, si è limitato a un laconico commento: «Non c'è dubbio che conti diversi sarebbero stati meglio per l'economia italiana». Ma, ha aggiunto: ce la faremo. Brutte notizie dal fronte della produzione industriale: ad aprile l'indice è crollato del 3,8%.

U. Bertone, E. Novazio V. Sacchi e A. Statera A PAGINA 2-25-26-27

SE LE BANCHE CHIUDONO GLI OCCHI

IL collasso del Gruppo Ferruzzi chiama imperiosamente alla ribalta, in luce certo non favorevole, l'intero sistema bancario e imprenditoriale del Paese, e in particolare la sua componente privata.

La grave crisi che ha il suo epicentro nel secondo gruppo industriale italiano, il quale vanta una considerevole presenza all'estero e, fino a ieri, una buona immagine internazionale, ormai compromessa, è di una gravità con pochi precedenti nella tormentata storia della nostra finanza.

Il Gruppo Ferruzzi non è infatti il solo a essere travolto dai debiti: non poche altre grandi aggregazioni private, industriali e finanziarie, hanno complessivamente preso a prestito dal sistema creditizio decine di migliaia di miliardi che oggi non sono in grado di restituire. Per converso, un gran numero di banche, tra le maggiori del Paese, si trova tra le mani le cosiddette «sofferenze», somme concesse in prestito su cui i debitori hanno smesso di pagare interessi e la cui restituzione appare, al momento, assai problematica.

Si può stimare che queste «sofferenze» equivalgano complessivamente ad almeno 60 mila miliardi di lire, ossia a un terzo del capitale delle banche italiane. I mezzi propri dei nostri istituti di credito risultano quindi seriamente intaccati, come testimoniano le pesantissime cadute delle quotazioni in Borsa di molti titoli bancari. La situazione potrebbe degenerare rapidamente, bloccando le già deboli prospettive di ripresa e di sviluppo del Paese, accentuando il disordine, l'incertezza e la crisi.

Di fronte a questo crollo spettacolare è necessario porre alcuni interrogativi severi. Appena tre settimane fa il Governatore della Banca d'Italia nelle sue «considerazioni finali» che, come ogni anno, hanno chiuso solennemente la relazione sull'attività dell'Istituto

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Castellani: se ci sono ombre, rinviamo

Torino, ballottaggio nelle mani del Tar

TORINO. La Lega ribadisce l'accusa di «brogli» nello spoglio del 6 giugno e la richiesta d'intervento al ministro Mancino: le vie legali, infatti, non garantiscono che i giudici prendano in considerazione i ricorsi in tempo utile per sospendere il voto di domenica. Gli avvocati del Carroccio sono convinti che il Tar difficilmente esaminerà le lagnanze della Lega prima della prossima settimana. La decisione, quindi, arriverà a ballottaggio consumato. Per questo motivo i deputati Maroni e Borghezio hanno chiesto ieri a Mancino un incontro urgente. «Sospendere il voto di domenica eviterà uno spreco di miliardi». Intanto Valentino Castellani sollecita il rinvio del ballottaggio, se il ricorso non è manifestamente infondato. Il candidato di pds, Alleanza e Verdi non crede ai brogli. «Ma voglio che gli elettori non siano condizionati dalle polemiche».

Minello, Paviolo, Sangiorgio ALLE PAGINE 4-5
Commento di L. Manconi A PAG. 4

INTERVISTA CON OCCHETTO

«Novelli è il passato»

Achille Occhetto (nella foto) si schiera con Castellani e attacca Novelli: «La moderna sinistra siamo noi, lui è il passato».

A. Papuzzi A PAG. 5

Nuovo conflitto di competenze per l'avviso inviato a Papi dai magistrati della capitale

Mani pulite, i giudici non firmano la pace

Fallisce il vertice tra procure, deciderà la Cassazione

ROMA. Cinque ore per una memorabile lite tra giudici. Alla fine, non si può dire neppure che sia stata raggiunta una tregua armata. Il vertice tra le procure che indagano sulle tangenti - Roma, Milano, Napoli, Bologna e Venezia - è finito tra gli insulti. Altro che accordo. L'abbraccio pacificatore tra Antonio Di Pietro e Maria Cordova a beneficio delle telecamere non nasconde la dura conclusione dell'incontro: lo scontro prosegue davanti alla Cassazione. Di Pietro non è stato leggero: «La procura di Roma è un ufficio fotocopie». E, a maggior segno di rottura, nelle stesse ore in cui si discuteva, la procura di Roma ha inviato un avviso di garanzia a Enzo Papi. E' l'ennesimo siluro: il manager, che sta collaborando con i giudici milanesi, adesso si ritrova inquisito dai romani per la vicenda Intermetro. E la procura di Roma intende sollevare davanti alla Cassazione un conflitto di competenza.

Francesco Grignetti A PAG. 7

I DUE CONTENDENTI

Vecchi rancori Nuove battaglie

ROMA. Ragioni nuove per uno scontro vecchio. Ma la gente è stufa degli equilibrismi che aiutano la corruzione. Nella foto Antonio Di Pietro. **R. Martinelli A PAG. 7**

Case di immigrati in fiamme

Germania, turchi e italiani vittime di incendi: sei morti

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

L'Italia schierata con l'Onu

Ma il nostro governo si impegna ad evitare violenze in Somalia

di A. di Robilant e P. Passarini A PAGINA 9

L'addio di Ferlaino al Napoli

Dopo 24 anni cederà la squadra «E' doloroso, ci pensavo da mesi»

SERVIZIO A PAGINA 30

Medici e psicologi smontano l'incubo dei 40 anni: «Danno amore vero e meno stress»

Ma quanto è bella la mezza età

COLPIVA perfino semidei come Rod Stewart e Julio Iglesias, la crisi della mezz'età. Una faccenda tutta maschile, spiegava nel 1976 lo psichiatra americano Roger Gould.

E tutti lo ascoltavano reverenti, dato che parlava dall'Università della California e descriveva quello che sembrava sotto gli occhi di tutti: fra i quaranta e i cinquant'anni c'è una profonda crisi esistenziale, si fanno i bilanci del dato e dell'avuto, si ridiscutono valori e pilastri della vita. Come risultato, c'è chi lascia la carriera e chi la famiglia, chi si dà all'alcol e chi scopre il golf.

Non c'erano indagini né statistiche, ma a metà degli Anni Settanta quella era la verità. Uno psicanalista tedesco, Alexander Mitscherlich, arrivò a proporsi come misura del mondo dicendo: «Il passaggio alla seconda parte della vita è sempre drammatico. L'ho provato io stesso».

Ora veniamo a sapere che non è vero niente, che anzi la mezz'età è una stagione bellissima.

Le prove empiriche sono state spazzate via da una lunga e approfondita indagine della Midmac, finanziata con dieci milioni di dollari da una fondazione filantropica americana e corroborata da medici, psicologi e filosofi.

Con la mezz'età i rapporti di coppia sarebbero più felici, perché con l'età e l'esperienza si diventa più capaci di coltivare i sentimenti profondi, di vivere bene la sessualità e la fedeltà - e d'altronde, l'analisi dei divorzi non rileva nessuna impennata fra i 40 e i 50 anni. Oltre l'ottanta per cento degli intervistati ha detto di saper controllare meglio quegli elementi di vita dannosi o autodistruttivi che spesso tormentano i decenni precedenti. E di vivere la carriera con meno stress e più soddisfazione. Soltanto il due per cento ha dichiarato di avere più di un partner, in un desiderio estremo di prendersi ciò che la vita non aveva dato al momento giusto.

In conclusione, solo il dieci per cento ha ammesso di essere in crisi: la metà adduceva ragioni indipendenti dall'età, come la perdita del lavoro o una malattia.

Restava quindi un ultimo cinque per cento. Ma, appuravano i ricercatori, era gente che comunque non era mai riuscita ad avere un buon rapporto con sé e con gli altri. C'era il tipo aggressivo, che aveva sempre affrontato la vita come una battaglia, indifferente agli altri, disperatamente ancorato alla giovinezza e alle sue pazzie.

E c'era il tipo pauroso, che aveva sempre girato alla larga dalle difficoltà e, di fuga in fuga, si ritrovava con un pettine zeppo di nodi.

Una ricerca sui manager della società telefonica At&T, riferita dal settimanale tedesco «Der Spiegel», conferma questa serenità dei quarantenni e divide i quadri in due categorie: il piccolo gruppo che a ogni meta raggiunta se ne prefigge una nuova, finché arriva a un punto morto. E il gruppo ben più corposo che al punto morto ci arriva praticamente subito - e, con grande sorpresa dei ricercatori, convive pacificamente con l'insuccesso, consolandosi con la famiglia o gli hobby.

Marina Verna

Palmi, il boss Piromalli si sfoga in tribunale: chiederò aiuto a Pannella

Appello choc del padrino: fucilatemi

«In carcere mi trattano da bestia, meglio morire»

REGGIO CALABRIA. Sceneggiata ieri in aula di Giuseppe Piromalli, «don Peppino», 72 anni, boss indiscusso della 'ndrangheta calabrese che sta scontando l'ergastolo. L'anziano capobastone, da sempre abituato a comandare, ad essere riverito e omaggiato non soltanto da gregari e guardaspalle ma anche da amministratori politici e professionisti di mezza regione che per decenni si sono rivolti a lui per ottenerne protezione e favori, all'udienza di uno dei processi che lo vedono protagonista ha dato sfogo a tutti i suoi rancori contro lo Stato e contro la giustizia. «Fatemi fucilare che è meglio. Fatemi sparare dritto al cuore, e facciamola finita - ha detto ai giudici -. Vorrei sapere quali sono i diritti del detenuto. Ma quale garantismo! Persino le bestie sono trattate meglio di noi».

E. Laganà A PAGINA 13

DEMETRIO VOLCIC
SARAJEVO
QUANDO LA STORIA UCCIDE

La tragedia della ex-Jugoslavia e le sue origini attraverso la storia, i ricordi e l'esperienza vissuta di un grande inviato.
NUOVA ERI MONDADORI

30616
2000000000008

Il presidente del Consiglio in visita in Germania: la crisi accentua le spinte xenofobe

Ciampi a Kohl: questa Italia ce la farà

Serve una politica economica comune per far uscire la Cee dalla recessione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo Azeglio Ciampi e il cancelliere tedesco Kohl lanciano da Bonn un appello all'Europa: il consiglio della Comunità Economica Europea in programma lunedì e martedì a Copenaghen dovrà «dare un nuovo impulso alla costruzione europea e arrivare a una politica comune per accelerare l'uscita dalla crisi economica».

Al centro di una visita lampo che ha avuto larga eco in Germania - dove il «laboratorio Italia» e il «traghettatore Ciampi» sono osservati con grande interesse - il presidente del Consiglio ha infatti messo soprattutto l'Europa e i suoi legami con la situazione italiana in profonda trasformazione. «Soltanto se vivremo questa doppia realtà, nazionale ed europea, saremo capaci di creare un futuro sicuro», ha insistito il primo ministro Ciampi, che ha incontrato anche il presidente della Repubblica tedesca Richard von Weizsaecker.

La lotta alla recessione la si combatte insieme, è il messaggio inviato da Ciampi e da Kohl ai partner alla vigilia di un vertice denso di attese e problemi: dopo «un anno di incertezze» sulla via della costruzione europea, Copenaghen dovrà «fugare ogni dubbio».

Ma per invertire la rotta e affrancarsi dalla recessione e dalla disoccupazione, al di là di specifici provvedimenti certo importanti serve soprattutto un segnale: secondo Ciampi è questa la via maestra per uscire dalla crisi, in Italia e in Europa. E' la via dei segnali di fiducia, dei «comportamenti che servono a generare una nuova domanda in chi lavora e in chi investe». E' «un clima» insomma, che va creato anche con «una complessiva azione di governo».

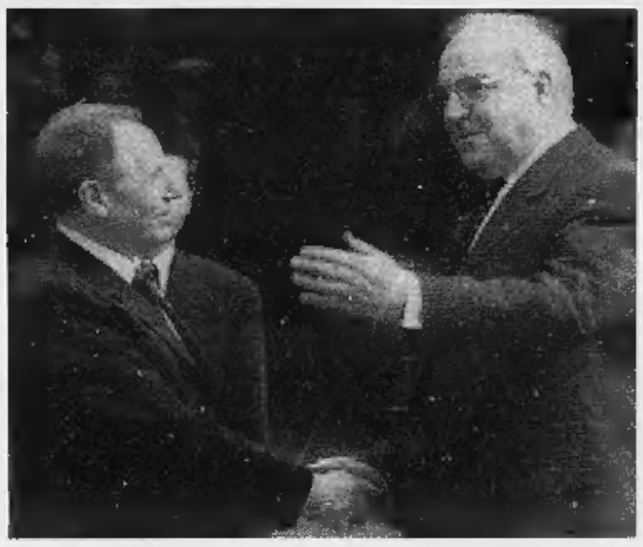
A questo «clima» - è il «messaggio di Bonn» - concorre una più solida collaborazione in Europa. Il fatto stesso che nell'ultimo anno ci sia stata «una pausa nel cammino europeo ha di per sé aggravato la recessione», dice Carlo Azeglio Ciampi; «se daremo un credibile impulso all'Europa, avremo un elemento in più a favore del superamento della recessione».

Ma, è stato chiesto al presidente del Consiglio al termine dei suoi colloqui con Kohl, è ancora «irrinunciabile» il rientro della lira nello Sme? Lo è ancora, ma in un sistema monetario che «deve già prefigurare il passaggio alla sua seconda fase»; uno Sme in cui «tutti siano consapevoli di appartenere a un sistema nel quale ci si comporta di conseguenza, e non solo a un club nel quale ci si scambiano informazioni ed esperienze». Per un rientro della nostra moneta non si può parlare di «date», dunque, ma di «condizioni»: e oltre a quelle esterne ci sono naturalmente quelle interne, vale a dire un nostro recupero di credibilità sui mercati. «Sta a noi riconquistare la fiducia degli operatori», avverte Ciampi: con provvedimenti chiave come quelli sul costo del lavoro e sul risanamento della finanza pubblica; ma tenendo presente che l'importante non è aspettare una soluzione ma «avviarla, impostare una visione giusta».

I primi segnali del resto fanno ben sperare: l'Italia ha registrato una ripresa delle esportazioni, decine di medie imprese sono in recupero e progresso», il 1993 si chiuderà con «un sia pur modesto sviluppo di reddito, fra lo 0,5 e lo 0,8 per cento».

E la xenofobia? Anche le fiammate di odio razziale, secondo Carlo Azeglio Ciampi, sono «fortemente aggravate» dalla recessione, che «contribuisce ad esacerbare certi stati d'animo»: «Una volta scomparsa la recessione, anche la xenofobia diminuirà».

Emanuele Novazio



Il presidente della Commissione della Comunità Europea il francese Delors

A sinistra, il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi in compagnia del cancelliere tedesco Kohl I due premier hanno lanciato un appello all'Europa

TESORO

Servono 70.100 miliardi

ROMA. Ammonta a 70.100 miliardi il fabbisogno del Tesoro italiano nei primi quattro mesi del 1993. Il dato, ancora provvisorio, è stato comunicato ieri sulla base della pubblicazione del conto riassuntivo del Tesoro di aprile. Al ministero del Tesoro si sottolinea comunque che, tenuto conto del versamento di autotassazione di giugno e dei primi dati in possesso sulle entrate tributarie, gli scostamenti del fabbisogno nella prima parte dell'anno «sono poco significativi e sono conseguentemente destinati a restringersi». Secondo i dati nei primi 4 mesi dell'anno si sono registrate entrate finali nella gestione di bilancio per 115.746 miliardi di lire, mentre si sono avute uscite finali per 152.748 miliardi: ne consegue un saldo netto da finanziare di 37.002 miliardi cui va aggiunto un saldo passivo di 33.098 miliardi nella gestione. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

SE LE BANCHE CHIUDONO

di emissione, tesseva l'elogio della solidità delle banche italiane rimaste indenni dai fenomeni di instabilità» che avevano colpito altri Paesi. Come ha potuto verificarsi un deterioramento così rapido in un sistema, come quello italiano, in cui la vigilanza bancaria ha ampi poteri?

Vi sono fondati motivi per ritenere che l'esposizione bancaria del Gruppo Ferruzzi e di molti altri gruppi in difficoltà abbia subito una brusca accelerazione nel corso degli ultimi 12-18 mesi, pure in assenza di nuovi, grandi investimenti, di importanti progetti industriali. Come è avvenuto, nei fatti, il deterioramento? E come hanno potuto i banchieri italiani continuare ad avvitarsi in questa spirale esasperata di prestiti, quando ai loro occhi doveva essere ben visibile che l'indebitamento aveva largamente superato il livello di guardia? E' vero allora che le stesse banche che richiedono garanzie pignole ai piccoli operatori economici concedono senza troppe domande somme incredibili solo sulla scorta di un nome prestigioso?

Non si può poi escludere a priori che il nome prestigioso sia stato talora accompagnato da una «raccomandazione» ancora più prestigiosa. Al sospetto di incompetenza professionale si dovrebbe allora aggiungere (o sostituire) l'ombra di Tangentopoli; del resto, l'uso politico del credito bancario non è certo una novità, in Italia e altrove.

Mettere ordine nei disastri industriali e bancari è quindi un'operazione che non si può esaurire sul piano strettamente tecnico, con il salvataggio di questo o quel gruppo; assume invece una rilevanza istituzionale che tocca aspetti diversi della vita del Paese.

La situazione attuale delle banche pregiudica la possibilità di procedere rapidamente sulla via della privatizzazione delle banche stesse, il cui valore di mercato appare strettamente legato a quello delle aziende debitrici e fa salire la possibilità di un nuovo intervento dello Stato, secondo l'antico principio per cui le perdite di una certa dimensione vengono socializzate, ossia addossate a tutta la collettività invece di essere attribuite a chi le ha causate.

Il caso Ferruzzi - e gli altri che gli fanno corona - implica purtroppo un brutto salto all'indietro del Paese, un suo declassamento internazionale. Del resto, non più di una settimana fa, nel corso di un convegno, i vertici di banca e industria hanno tranquillamente accettato che l'Italia sia ormai in serie B e che l'Europa debba procedere a due velocità. Gli altri intrecceranno legami sempre più stretti mentre noi staremo fuori dalla porta, risospinti sempre più lontano da quell'Europa che ci è costata tanti sforzi.

Mario Deaglio

Rivolta dei «peones» dc per abbassare la quota di seggi assegnati con l'uninominale

Riforme, rispunta la proporzionale

E la maggioranza ha voglia di rinviare il voto

ROMA. Buttato fuori dalla porta del referendum il sistema proporzionale tenta di rientrare dalle finestre di Montecitorio. Di ora in ora sale la quota di seggi che, nell'ambito di un sistema elettorale uninominale maggioritario, si vorrebbe assegnare col vecchio sistema proporzionale.

Il testo in aula alla Camera prevede che ci si fermi al 25 per cento. Mario Segni, assai allarmato, ha denunciato ieri che le voci correnti danno per probabile una quota del 33 per cento, un terzo degli eletti. Nessuno ha smentito. Anzi, il pds, tramite Bassanini, ha proposto la «rimodulazione» della ripartizione proporzionale dei seggi. Ovvero, un aumento (si arriverebbe al 30 per cento) in cambio della rinuncia al meccanismo (lo «scorporo») che dovrebbe favorire i partiti che non hanno avuto eletti col maggioritario. Un meccanismo che, secondo il pds, rischia invece di far moltiplicare le liste.

La seconda giornata di dibattito sulla riforma elettorale, con un'aula di nuovo semideserta, è stata tutto un intrecciarsi di sondaggi, promesse e trattative più o meno sotterranee per modificare il testo presentato dal relatore Mattarella. Un testo che piacerà, forse, ai dirigenti della dc ma che di sicuro trova una profonda e imprevedibile avversione nella base parlamentare del partito. Se il pds non vuole lo «scorporo» e vorrebbe il doppio turno, molti deputati dc di seconda fila non vogliono che i deputati eletti con la quota proporzionale vengano scelti in una lista bloccata fornita dai partiti. E' una vera e propria rivolta che rischia di innescare la guerra civile nella dc e che trova simpatizzanti anche in altri partiti.

«E' un meccanismo che regala un inutile, quanto esiguo benefit alle defunte burocrazie di partito», protesta il dc Pisicchio. «E' un premio di oligarchia», sostiene il dc D'Onofrio. «Ci saranno candidati eletti al di fuori di ogni confronto elettorale, garantiti dalle segreterie nazionali», denuncia un gruppo di senatori dc. Chi vuole la lista bloccata (dc ufficiale, Lega, pds) replica che con quella lista i partiti potranno fare entrare alla Camera personalità di spicco che vanno in parte ad equilibrare i «notabili» locali che vincerebbero col sistema uninominale. Ma sono argomenti che non riescono a spegnere la rivolta che punta ad alzare la quota degli eletti col sistema proporzionale. «Se si votasse col voto segreto l'emendamento di Rifondazione e del psi che innalza la quota proporzionale passerebbe di sicuro», garantisce il dc Bodrato.

Di tanta agitazione fa le spese soprattutto Martinazzoli. Il segretario della dc vuole elezioni a turno unico perché, dicono gli avversari, così conserva al suo partito un ruolo centrale. Sul turno unico la dc ha riunito un largo fronte, eccetto pli e pds. Ma ora, la rivolta in casa dc dà più forza contrattuale al pds che tratta le soluzioni direttamente con i gruppi parlamentari. In questo rimescolamento generale, il pds non ha perso la speranza di poter far passare il voto in due turni, magari sotto la copertura del voto segreto, in cambio di una più larga quota di eletti col sistema proporzionale.

Nella notte i vari gruppi stanno scrivendo gli emendamenti da presentare questo pomeriggio al voto in aula. E si capirà se ci sono stati accordi trasversali e a cosa mirano. Certo, il sogno dei parlamentari sarebbe quello di allontanare le elezioni. I capigruppo dei quattro partiti della maggioranza di governo lo hanno, di fatto, detto ieri al presidente della Camera al quale hanno chiesto che non si voti fin quando non sono state approvate anche le riforme istituzionali. Pannella riunisce stamani il centinaio di deputati che si oppongono alle elezioni mentre Bossi ripete che si deve votare entro ottobre.

Alberto Rapisarda

Il leader referendario Mario Segni contro la proporzionale

ANDREOTTI

«Pecorelli? Mai visto»

ROMA. «Niente astio personale». Così Giulio Andreotti nella rubrica «Blocnotes» dell'*Europeo* descrive l'atteggiamento di Mino Pecorelli nei suoi confronti. Il senatore a vita ribadisce di non aver conosciuto personalmente Pecorelli e dice di essere stato destinatario «di una sua attenzione critica» quando dovette affrontare «alcune contrapposizioni all'interno del Servizio informazioni». Ricorda inoltre che il giornalista gli inviò un messaggio di condoglianze per la morte di sua madre e una lettera «molto calorosa» per alcune medicine contro l'emicrania. Per Andreotti è «una totale invenzione» la storia del memoriale Dalla Chiesa e sulla vicenda Italcasse non si pronuncia «per l'estraneità ai fatti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

CAMBIARE SUBITO

naso qualunque. Che ti costringe a scrivere dove tu non puoi e sai perché così vuole il lettore ottico. Che per compilarlo ti occorrono giorni di calcoli, misure, code, consulenze, informazioni. Che, dopo averlo compilato al meglio della tua scienza e coscienza, non sarai mai certo di averlo fatto bene. Che, quando devi infine pagare, ti chiede un saldo e poi un acconto e poi un'altra cosa ancora, nella misura del 98% del 40% di X sottratta la somma di Y e Z, purché il rigo N non superi quello M, a meno che..., come stabilisce il decreto, convertito in, modificato da...

Nel correre ai tardivi ripari, le autorità cosiddette competenti peggiorano le cose. Prima fissano rinvii, poi ammettono che effettivamente il modello è impossibile, poi dicono che, nonostante ciò, ci sono necessità di cassa e obblighi comunitari i quali impongono comunque di pagare, poi acconsentono a che si paghi anche senza presentare il modello (come dire che l'importante è versare, non la certezza del diritto), poi concedono che gli sbagli sono ammessi, ma avvertono che c'è un limite all'errore, naturalmente a giudizio discrezionale del Mostro dell'amministrazione finanziaria.

Come se non bastasse, alla fine è arrivato anche il Signor Eta Beta che, fertile com'è di brevetti, ci porge le sue scuse, dicendoci però che era in tutt'altre faccende affaccendato (forse lavava i piatti) e che la colpa è di Goria e Benvenuto. Ha almeno avuto tempo, Giuliano Amato, di chiedersi se fa più danno alla democrazia il «740» o Tangentopoli?

A questo punto c'è una sola cosa da fare. I cittadini diventano sempre più responsabili e con crescente coscienza civile. Sanno che siamo in un momento difficile, intendono farvi fronte per salvare il Paese, ma non sono più disposti a tollerare le vecchie furbizie e soprattutto la congenita sfiducia di rispetto dello Stato nei loro confronti. Allora, l'attuale ministro delle Finanze, che è stimato come persona competente e dabbene, si prenda un impegno formale: dica ai cittadini che questa è l'ultima volta, che si metterà subito al lavoro per semplificare le cose, che ristabilirà le certezze, che fisserà criteri semplici, che indicherà date fisse. Lo faccia subito, per favore, se ha a cuore le sorti dell'Italia.

Marcello Pera

Tragica morte a Mantova, è stato trafitto da un palo mentre stava aggiustando il tetto di casa

«Seppellitemi nella bandiera della Lega»

L'ultimo desiderio di un pensionato, Bossi ha firmato il drappo

MANTOVA. Un tale muore per incidente domestico, per scalogna nera, perdendo l'equilibrio dalla scala su cui è montato. Cade su un palo che lo trafigge. E' una morte atroce ma non istantanea, gli lascia il tempo di esprimere il suo ultimo desiderio alla nipote. Il desiderio dice così: «Voglio essere seppellito avvolto nella bandiera della Lega Lombarda, in slip e canottiera».

Accade a Barbasso, provincia di Mantova. Il protagonista della tragica vicenda è un pensionato, Lino Giuliani, 52 anni, una moglie, due figli, una sola passione politica, la Lega di Umberto Bossi. Luogo: il cortile della sua villetta, dove in segno di lutto, da ieri pomeriggio, sventola a mezz'asta (un'altra) bandiera della Lega.

Giuliani era salito sul tetto del garage per controllare la canna fumaria. Sotto di lui, la fila di paletti piantati per reggere la recinzione, pali da un metro e mezzo, in ferro, appuntiti.

Pensionato da un anno, ex impiegato dell'Unità sanitaria locale, Giuliani passa molto del suo tempo a trafficare dentro e fuori casa, ripara, costruisce, sposta. Al centro del cortile, un anno fa, ha montato un palo altissimo, un pennone, su cui, a ogni scadenza elettorale, issa il bandierone della Lega di Bossi.

Una bandiera della Lega Nord

«E' stato sempre socialista - racconta il suo vicino di casa -. Poi la storia delle tangenti, degli arresti, delle ladrerie lo hanno fatto infuriare. E' diventato leghista e si è inventato questa roba dell'alzabandiera». Ogni vittoria elettorale, scioglieva lo stendardo al vento. La moglie, fra le lacrime, adesso ricorda: «Così tutto il paese vedeva. Ne era fiero».

Dunque è lì, quasi arrivato al tetto del garage, con la scala appoggiata al cornicione. Il cornicione cede, la scala si sposta, Lino Giuliani perde l'equilibro. Cade proprio su uno dei paletti appuntiti. Il ferro gli entra nel fianco destro e lo trapassa sino alla spalla sinistra.

Racconta Morena, 18 anni, la nipote: «Ho sentito l'urlo, sono uscita di corsa dalla casa e ho visto lo zio. Non sapevo cosa fare, è stato un momento terribile. Lui immobilizzato, vivo, trafitto. Ho chiamato aiuto e poi mi sono messa di fianco a lui, per fargli coraggio».

Tempo dieci minuti sono arrivati i pompieri, poi la Croce verde. Mentre gli infermieri tengono il corpo, uno dei pompieri taglia il palo alla base. Giuliani viene caricato sulla lettiga così: «Era impossibile provare a togliere il ferro» dice uno dei soccorritori. Corsa al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Poma, ma per i medici non c'è più nulla da fare.

Dice la moglie Leda: «Lo seppelliremo avvolto nella bandiera della Lega firmata da Umberto Bossi. Senza vestiti, solo con gli slip e la canottiera. Lino voleva così, non tradiremo le sue ultime volontà, è l'unica cosa che possiamo fare». [r. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 15 giugno 1993 è stata di 565.197 copie

Gallo rifiuta una proroga dei pagamenti, oggi la Camera esamina le mini-multe per i ritardatari

Sul 740 l'unica certezza è il dubbio

A due giorni dal termine ancora caos

Il ministro delle Finanze Franco Gallo

ROMA. Dichiarazioni dei redditi, il caos è totale. A due giorni dalla scadenza dei versamenti, non è ancora chiaro quali siano le sanzioni a carico dei ritardatari. Si profilano diverse ipotesi e diverse percentuali che questa mattina verranno esaminate dalla Camera. Il ministro delle Finanze, Franco Gallo, ha fatto capire ieri di essere contrario ad una nuova proroga, mentre è parso più possibilista riguardo ad una riduzione delle sanzioni. L'ipotesi più probabile è quella di una soprattassa dell'1,50% se il pagamento avviene entro il 30 giugno e del 3% nel caso in cui avvenga entro il 15 luglio. In questo clima di grande incertezza il governo in serata è stato messo in minoranza al Senato che, contro il suo parere, ha approvato gli ordini del giorno per il dibattito sulla dichiarazione dei redditi. E durante la giornata c'era stato un fuoco di fila delle opposizioni di Palazzo Madama per mettere sotto accusa il 740, alla Camera governo e maggioranza avevano lavorato per predisporre le modifiche al decreto legge, ed economisti, associazioni di categoria e ogni genere di gruppi di opinione avevano seppellito ministero e governo di accorati appelli di protesta.

«Quando ho proposto la prima proroga - è stata la replica di Gallo al Senato - ho chiesto ai ragionieri e ai commercialisti se erano d'accordo sulla data del 18 giugno. Mi hanno detto di sì e mi hanno ringraziato. Bisognerebbe, per ragioni di equità fiscale, non concedere una ulteriore proroga». «Si è già deciso - ha aggiunto - di ridurre drasticamente tutte le sanzioni per gli errori non riconducibili all'evasione fiscale».

E' stato, infatti, presentato alla commissione Finanze della Camera un emendamento unitario che, se fosse approvato, ridurrebbe drasticamente le soprattasse dovute dal contribuente in caso di ritardo nei versamenti. La proposta prevede il pagamento dell'1,50% senza interessi della somma dovuta nel caso in cui il versamento sia effettuato dal 18 giugno al 30 giugno e del 3% sempre senza interessi per il periodo dal primo al 15 luglio. Attualmente la soprattassa raggiunge il 40% dell'importo dovuto più gli interessi.

Il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca, invece, parla di una riduzione delle sanzioni all'1% nel caso di versamento entro i primi tre giorni e al 5% per chi versa entro il 15 luglio. Un'altra ipotesi è quella di riduzione ad un decimo delle attuali sanzioni pecuniarie previste per gli errori formali che non hanno determinato minori imposte: è quanto dovrebbe prevedere un emendamento predisposto dai tecnici del ministero delle Finanze che sarà presentato oggi alla Camera. In particolare, saranno ridotte le sanzioni previste per l'inesatta dichiarazione degli oneri deducibili o delle detrazioni, gli errori commessi nella compilazione del redditometro e quelli commessi nella compilazione dei quadri che rappresentano una novità rispetto agli anni scorsi come ad esempio la tassa sulla salute. L'emendamento del governo prevede anche l'eliminazione dell'obbligo della compilazione dei modelli sul contributo diretto lavorativo da parte dei contribuenti non soggetti alla minimum tax. Infine si stabilisce lo slittamento della presentazione della dichiarazione dal 30 giugno al 15 luglio. La proroga annunciata dal ministro per la consegna dei moduli - secondo quanto si è appreso al ministero - dovrebbe essere introdotta con un emendamento del governo al decreto legge, in fase di discussione, emanato dal governo per la prima proroga dei termini. Alcuni deputati ritengono però che non ci sarebbero i tempi per una conversione del decreto e che quindi il provvedimento possa decadere per scadenza dei termini.

Per quel che riguarda il dibattito in Senato, tutti i gruppi, dalla dc al pds, dalla Rete al psi hanno chiesto un sistema più snello e nuovi moduli semplificati. Secondo tutti gli intervenuti, da Roveda della Lega a Visco del pds, quello che sta avvenendo oggi con le difficoltà dei contribuenti era largamente immaginabile al di là delle scuse pubbliche di Amato che è invece largamente responsabile, secondo Visco, dell'accaduto. Infine, a margine del dibattito, il capogruppo della Lega, Francesco Speroni, ha proposto di presentare il 740 solo quando ci saranno le elezioni: «Vogliono i soldi? Allora si facciano le elezioni».

Ci sarà un giorno in più, poi, per presentare le domande di condono tributario e i relativi versamenti per la concomitanza della scadenza del 20 giugno con un giorno festivo. E' il 21 giugno dunque la nuova scadenza valida.

Infine, appare ormai sicura la soppressione del contributo previdenziale del 27% per alcune categorie di lavoratori autonomi, ma nulla è deciso su come il governo intende compensare il minor gettito di 52 miliardi per quest'anno (e 160 miliardi per ciascuno dei tre anni successivi). Sta invece emergendo la possibilità, alla Commissione Bilancio tesoro della Camera (dove è in corso la discussione generale sulla mini-manovra di primavera) del taglio del contributo Inps a carico dei lavoratori autonomi e agricoli: anziché aumentare dell'1% potrebbe crescere dello 0,50%.

Flavia Amabile

GETTITO FISCALE

Quattro mesi in salita per l'erario

ROMA. Nel primo quadrimestre le entrate tributarie sono aumentate del 7,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno arrivando a quota 117.090 miliardi. Nonostante l'andamento del gettito nel primo quadrimeste dell'anno si segnala una riduzione dell'incremento rispetto ai dati del primo trimestre 1993 (7,5% contro l'8,7%), dovuta «essenzialmente alla flessione del gettito delle imposte sul patrimonio e sul reddito del mese di aprile, il tendenziale delle entrate - spiega una nota delle Finanze - resta superiore a quello (+2,4%) indicato nelle previsioni aggiornate al momento della relazione trimestrale di cassa». Tornando al dettaglio delle entrate nei primi quattro mesi dell'anno, l'incremento del gettito nel periodo è dovuto in particolare ai favorevoli risultati delle imposte sul patrimonio e sul reddito (+10%), delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane (+11,4%) e delle imposte sui generi di monopolio (+12,3%). «Segnali positivi - sottolinea la nota delle Finanze - sono evidenziati inoltre dal settore delle imposte indirette sugli affari».

Ministero delle Finanze
MOD. 740 REDDITI 1992
prospetto dati e notizie particolari

Famiglia composta da tre persone (marito, moglie e figlio studente), con reddito da lavoro dipendente di 39 milioni lordi, casa di proprietà di 100 mq categoria A2 e auto propria di 1400 cc di cilindrata, un deposito in banca di 20 milioni. Vengono prese in considerazione sia le imposte dirette sia le imposte indirette più significative

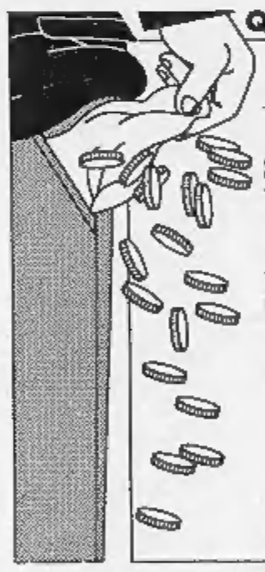
STIPENDIO LORDO	**39.000.000**
CONTRIBUTI	4.000.000
IMPONIBILE IRPEF	**35.000.000**
TASSE TRATTENUTE DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO	6.640.000
STIPENDIO NETTO	**28.360.000**
IRPEF	1.292.000
ILOR	616.000
ICI (rendita catastale della casa 3.800.000)	2.100.000
TASSE SCOLASTICHE (scuola second.)	80.000
IVA SU CONSUMI ALIMENTARI (9% medio su 8.292.000 lire)	746.280
IVA SU ABBIGLIAMENTO (19% su 3.660.000 lire)	695.400
TICKET SANITARI E DIAGNOSTICI (in base alla normativa '93)	1.263.600
IVA SU CONSUMI COMBUSTIBILE ED ENERGIA ELETTRICA (19% su 1.728.000 lire)	328.320
BOLLO AUTO (15 cav. fiscali)	129.435
BOLLO PATENTE (per 2 persone)	100.000
IMPOSTA BENZINA (911 lire su 1000 litri)	911.000
IMPOSTA SU RC AUTO (12,5% su premio di 613.900 lire)	76.730
CANONE TV	148.000
BOLLO PASSAPORTO (per 2 persone)	120.000
IMPOSTA SU SIGARETTE (57% su 444.000 lire)	253.000
REDDITO RESIDUO	**19.499.000**

Nota: i dati relativi ad Irpef, Ilor e Ici sono riferiti al '93, l'Iva è basata sui dati 1991 calcolati dall'Istat.
Fonte: elaborazione su dati Istat, Unione Cons., Federfarma.

Dipendenti primi della classe

Nella graduatoria dei redditi gli imprenditori sono in coda

ROMA. Sono i lavoratori dipendenti e i pensionati i «campioni» della contribuzione fiscale. Nel 1989 hanno dichiarato redditi complessivi per 394.903 miliardi, il 74,8% dei redditi totali dichiarati, mentre i redditi dichiarati dai lavoratori autonomi e dai percettori di redditi di impresa e partecipazione sono stati di 109.516 miliardi. Il reddito medio annuo specifico dichiarato dai lavoratori dipendenti è stato di 21,3 milioni, quello degli imprenditori di 15,4 milioni e quello dei professionisti di 26,7 milioni.



QUESTI I REDDITI DICHIARATI

	MILIARDI	QUOTA SUL TOT.	NUMERO CONTRIBUENTI
LAVORO DIPENDENTE	327.420	62,0%	14.540.000
PENSIONI	67.483	12,8%	7.190.000
LAVORO AUTONOMO REDDITI DA IMPRESA E DA PARTECIPAZIONE	109.516	20,8%	6.160.000
ALTRI REDDITI (FABBRICATI, CAPITALE, ECC.)	23.308	4,4%	27.700.000

Fonte: Ministero delle Finanze, dati relativi all'anno d'imposta 1989

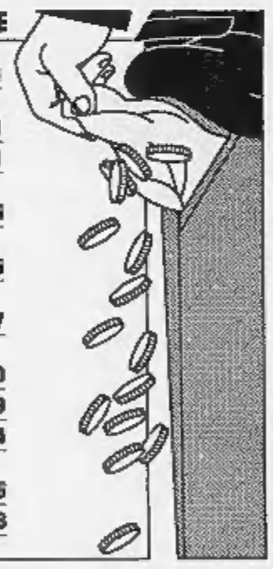
La giungla delle imposte

Una valanga di bolli e diritti sulla strada del contribuente

ROMA. La giungla del Fisco è ricca di tasse «invisibili», bolli e imposte sconosciute ai più, che si applicano rigorosamente a mille gesti quotidiani. In tutto, sommate a quelle più conosciute, arrivano alla rispettabile cifra di 202. E tra di loro si scoprono piccoli gioielli di ingegno burocratico, come il «bollo sui disegni, modelli e calcoli di ingegneri o architetti» o i «diritti di verifica dei cronografi Cee». I più «esosi» sembrano comunque essere gli enti locali, che rivendicano oltre un quarto delle imposte complessive.

L'ITALIA DELLE 202 TASSE

CATEGORIA	N. DI IMPOSTE
IMPOSTE SUL PATRIMONIO SUL REDDITO E SUGLI AFFARI	21
TRIBUTI DEGLI ENTI LOCALI	51
IMPOSTE DI FABBRICAZIONE E DOGANALI	26
TRIBUTI SUGLI ATTI GIUDIZIARI E NOTARILI	15
IMPOSTA SULLE ATTIVITA' FINANZIARIE	17
TASSE SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE	10
IMPOSTE DI BOLLO E REGISTRO	29
TASSE SUI MEZZI DI TRASPORTO	14
TASSE SUGLI SPETTACOLI E GIOCHI	6
IMPOSTE VARIE	13



I DISPERATI

DA 18 MESI SOTTO TIRO

TORINO. L'UMANITA' dolente del modello 740 edizione 1993 lancia le prime controffensive: un cittadino di Avigliana ha presentato una denuncia contro le sevizie psicologiche del fisco italiano alla Corte europea dei diritti dell'uomo con sede a Strasburgo. «Ho visto persone perdere sonno e salute perché vessate dalle complicazioni del 740, mi mostro dal quale non sappiamo difenderci», spiega Giulio Crosignani, 78 anni, ex consigliere comunale. Altri contribuenti, meno intraprendenti, incrociano le braccia. Gli sportelli bancari, una sorta di succursale antipanico, sono affollati di clienti che chiedono chiarimenti, ma che non si arrendono: «Per pagare e morire c'è sempre tempo». I commercialisti non hanno fretta: «Con i balletti di rinvii e modifiche di quest'anno è meglio aspettare, per non fare errori». Gli italiani sperano nel condono dell'ultima ora. Per due buoni motivi: c'è chi non riesce a compilare il cervellotico modello e chi non ha i soldi per pagare. Un taxista si lamenta: «Dove li trovo 6 milioni? Non basterà certo rinunciare alle vacanze, dovrò fare dei debiti». I tour operator dovrebbero pensare ad una processione in Umbria, dove la Cassa di Risparmio di Foligno offre soccorso ai poveri contribuenti, con prestiti a tassi stracciati. E dove la Cassa di Risparmio di Perugia ha lanciato lo «Special-prestito per il pagamento Irpef-Ilor», per far fronte alle necessità di professionisti, imprese industriali, commerciali ed artigiane. «Le aziende interessate - comunica una nota della Cassa - dovranno presentare richiesta entro e non oltre il 30 giugno. L'importo massimo di finanziamento concesso è di 50 milioni, per la durata di sei mesi, ad un tasso altamente competitivo e con rimborsi fissi mensili».

Trovati i soldi bisogna poi risolvere i rebus del modulo, che hanno spiazzato persino un famoso professore universitario di Scienza delle Finanze - di cui per solidarietà omettiamo il nome -. Il docente ha candidamente confessato che, dopo aver trascorso una domenica nei meandri della fitta modulistica, si è consegnato all'«azzeccagarbugli».

Dalla parte dei contribuenti si schiera anche l'Adusbef (Associazione difesa utenti e consumatori), che, come molte forze politiche, chiede di prorogare i termini del pagamento dal 18 giugno a fine mese. Come finirà? «Tutti si lamentano, poi pagheranno», profetizzano i commercialisti. «Ma attenzione», ammonisce Victor Uckmar, il contribuente è stremato. Da 18 mesi è torturato, sotto pressione. Lo Stato, anziché ingegnarsi per succhiargli i risparmi, dovrebbe iniziare a prepararsi ad arginare una rivolta fiscale». E il modulo psicopatico? Che cosa ne pensa? «E' fin troppo ben fatto», ironizza l'economista. «L'amministrazione ha compiuto miracoli nel tradurre su carta la complessità del sistema fiscale italiano. E' lo Stato che non funziona: il 740 è solo una sua emanazione. E' come chi si lamenta del mal di testa, senza sapere che sta per morire di cancro».

Per il rettore della Bocconi, Mario Monti, la linea da seguire resta quella «di una riduzione della spesa, non quella di un aumento delle imposte, salvo il recupero dell'evasione fiscale».

Non ha perso l'umorismo Giulio Tremonti, che parla di un 740 esistenziale: «Il modulo non è più un documento fiscale, ma un contenitore dei nostri hobby, segreti e manie». L'esperto fiscale lancia l'idea di una nuova tassa, sul micio: «Gatto in centro città? Un milione e mezzo circa. Tra cibo, assistenza veterinaria, usura suppellettili e tappeti il felino è un indicatore di benessere, come il cane e il cavallo».

Agnese Vigna

Linea di credito per pagare

E c'è chi denuncia «sevizie psicologiche»

La Cassa di Perugia ha inventato un prestito apposito per Irpef e Ilor

A sinistra il fiscalista Giulio Tremonti
Qui accanto il professor Mario Monti

Bruxelles

«Italia, si deve versare di più»

BRUXELLES. «Vista l'urgenza degli aggiustamenti richiesti e la rigidità della spesa, appare inevitabile, almeno nel breve periodo, un significativo aumento delle tasse». A pronunciare questa sentenza è la Commissione Cee in un rapporto economico interamente dedicato all'Italia.

Il grosso volume preparato dai servizi del commissario Cee, Henning Christophersen, e intitolato «Economia europea», fissa le cinque priorità che il nostro Paese dovrà rispettare se vuole entrare nella seconda fase dell'unione economico-monetaria che, stando al trattato di Maastricht, dovrà partire all'inizio del '94. La prima esigenza, dice la Cee, è la riduzione dell'alto livello di evasione e di elusione fiscale. Ciò nonostante, sarà necessario, almeno in un primo tempo, «aumentare la pressione fiscale poiché l'urgenza lo richiede».

Per la maxi-rissa davanti al teatro di «Milano, Italia» nove contusi e una coda di denunce

Dopo i tafferugli, Lega contro polizia

Ma gli agenti accusano: aggressione di tipo squadrista

TORINO. Due poliziotti e sette leghisti contusi, finiti all'ospedale. Denunce e controdenunce: così si è concluso lo scontro tra gli uomini del Carroccio torinese e la polizia, davanti al teatro Alfa, in via Casalborgone, nella semiperiferia di Torino. La miccia è stata accesa da un divieto: i seguaci di Alberto di Giussano lunedì sera non hanno potuto entrare nella platea del teatro dove si stava svolgendo la trasmissione «Milano, Italia», condotta da Gianni Riotta.

Il «no» al loro ingresso era arrivato poche ore prima alla Rai su richiesta dello staff di Diego Novelli protagonista della serata con Valentino Castellani in vista del ballottaggio di domenica che darà il volto al sindaco della Mole.

I militanti della Lega hanno tentato di entrare ugualmente. «Abbiamo eseguito gli ordini a fatto muro» dicono in questura. «Ci hanno caricati brutalmente, picchiando come forsennati» ribattono in via Cernaia, quartier generale del Carroccio.

Risultato: nove persone all'ospedale e il fermo di un giovane della Lega Nord, denunciato per lesioni e resistenza alla forza pubblica.

«Che notte» commenta Gipo Farassino passando la mano tra i capelli, «la mano buona», sottolinea, «perché quest'altra me l'hanno fatta secca con una manganellata. E' caduto a terra il cellulare, distrutto anche quello. E poi botte da tutte le parti. Che notte!».

Si sfoga Gipo e dalla sua ricostruzione dell'episodio vien fuori uno spaccato di violenza con la polizia che provoca, con «agenti infiltrati» che sferrano pugni, con il servizio d'ordine della Lega che fa scudo al capo per evitargli il peggio. «Stiamo ricostruendo i fatti - annunciano i legali del Carroccio - e, appena conclusa la battaglia del Tar per il rinvio del ballottaggio, denunceremo quegli "ignoti" che hanno dato avvio alla gazzarra».

Immediata la risposta del Siulp che esprime «profondo sdegno». Racconta il segretario Giancarlo Vianzone: «Davanti al teatro Alfa sono avvenuti fatti gravi. La protesta della Lega si è trasformata in una maxi-rissa con tafferugli e feriti».

Gli incidenti, durati - secondo la ricostruzione della questura - alcuni minuti, sarebbero nati dalla pressione dei leghisti che intendevano entrare senza invito nel teatro. La polizia ha sbarrato l'ingresso, ma i manifestanti hanno tentato di «sfondare». A quel punto un giovane è stato bloccato e denunciato per resistenza, oltraggio e lesioni.

Il Siulp definisce «grottesca» l'affermazione di Farassino, secondo il quale «una squadra di dieci poliziotti avrebbe preso l'iniziativa di caricare un gruppo di 150 manifestanti leghisti». E' molto più attendibile la versione dei testimoni oculari, i quali, secondo Vianzone, confermano che la carica della polizia di Stato è stata conseguente ad una raffica di pugni e di calci inferti agli agenti che presidiavano l'ingresso nel teatro. E per il sindacato di polizia, a capo degli «esagitati» c'era Gipo Farassino.

Il botta e risposta non si conclude qui. La segreteria della Lega Nord si stupisce dell'attacco del Siulp: ««Con tutte le manifestazioni di solidarietà che abbiamo loro espresso, ecco come siamo ricambiati» afferma. Forse dimentica precedenti polemiche, per esempio quella sollevata nell'ottobre scorso dal consigliere regionale Antonio Bodrero. Il quale durante una pubblica assemblea dichiarò: «Paghiamo i poliziotti perché si facciano ammazzare, non perché ingrassino».

Opposta la ricostruzione dei fatti da parte dei seguaci di Bossi e Farassino: «Eravamo sessanta. Persone non giovani, accompagnate per lo più da mogli e figli».

Incalza Farassino: «In mezzo ai nostri si sono inseriti agenti isolati in borghese, privi dei segni di riconoscimento stabiliti dalla legge, elementi di dubbia estrazione, certo non della Lega. La polizia ha caricato improvvisamente dopo la violenza di una persona non identificata». In altre parole, Farassino accusa un «ignoto» di aver sferrato un pugno a uno dei suoi. Di qui la bagarre.

«I manifestanti erano 150, non 60» ribattono dalla questura, sottolineando che una sessantina di persone sarebbero state controllabili, non 150. E il Siulp domanda: «Perché il leader della Lega con una ventina di militanti, dopo gli incidenti, ci ha seguiti in tutti i nostri spostamenti, compresi quelli degli agenti feriti? Questo sì che dovrebbe preoccupare».

Pronta la spiegazione leghista: «Non li seguivamo, accompagnavamo i nostri in ospedale».

Ancora il Siulp: «Certi atteggiamenti ricordano lo squadrismo fascista, i tempi più bui del Paese. Ripudiamo i sistemi violenti di forze politiche che stanno tentando di seppellire la carta costituzionale».

Parole pesanti che la Lega registra, ma non accetta. «Il diritto evidentemente non abita più qui» dicono Farassino e il senatur Bossi, subito informato. E promettono di interessare della vicenda il Parlamento, con un invito al Siulp e alla polizia: «Prendetevela con i mafiosi, combattete la delinquenza comune, non le forze politiche. E se tra esse individuate qualcuno, anche della Lega Nord, che attenti alla Costituzione, perseguitelo, è vostro dovere».

Giuseppe Sangiorgio

Farassino: «Mi hanno fatto secca una mano e spaccato il cellulare a manganellate» Il Siulp: «Grottesco. Eravamo in dieci a reggere l'urto di 150 manifestanti»

Nella foto grande gli scontri davanti al teatro dove si svolgeva la puntata torinese di «Milano Italia» Sopra, Gipo Farassino

BALLOTTAGGIO

Sondaggi: testa a testa sotto la Mole

MILANO. I due candidati torinesi rimasti in ballottaggio, Diego Novelli e Valentino Castellani sarebbero praticamente alla pari, divisi da poco più di mille voti, con Novelli (50,1 per cento) in leggero vantaggio su Castellani (49,9). Questi i risultati di un sondaggio compiuto dalla Directa per *Il Giornale*. La base campione è rappresentata da 800 cittadini di Torino intervistati telefonicamente. Il 10,7 per cento - riferisce la Directa - non ha saputo o voluto indicare il candidato che voterà nel ballottaggio. Due su tre degli elettori che il 6 giugno votarono per altri candidati (43,6 per cento), secondo il sondaggio, sembrano scegliere Castellani. «In particolare - afferma la Directa - sono gli elettori della Lega e dei partiti tradizionali di centro che determinano, con il loro orientamento, le condizioni della grande rimonta del candidato che si contrappone a Novelli». In base al campione di 300 elettori intervistati a Milano il leghista Marco Formentini otterrebbe il 54,7 per cento dei consensi, contro il 45,3 per cento di Nando Dalla Chiesa. In sostanza, stando ai dati di questo sondaggio, chi ha votato il 6 giugno per altri candidati (30,8%) si dividerebbe in parti quasi equivalenti fra i due contendenti rimasti. «Le tendenze emerse - fa rilevare la Directa - non devono considerarsi definitive ma solo orientative», perché questo sondaggio ha un «massimo errore statistico valutato intorno all'otto per cento». Tra le curiosità, il voto dei cattolici praticanti («ossia chi va a messa tutte le domeniche, il 29 per cento dei milanesi») che si dividerebbe fra i due candidati con un leggero scarto a favore di Formentini, mentre tra i giovanissimi (18-24 anni) prevale nettamente Dalla Chiesa (57,5% contro 45,3) [Ansa]

DOPO IL SUCCESSO

Se Bossi fa suo lo stile di Craxi

QUANTO è successo l'altro ieri sera, a Torino, la dice lunga sulla mentalità della Lega Che Vince, quando vince. L'esclusione dei leghisti dal pubblico di «Milano, Italia» ha dato luogo a una sorta di assedio intorno al teatro e ha determinato scontri con la polizia e alcuni feriti. Sullo sfondo c'è la denuncia, da parte della Lega, di presunti brogli o, comunque, di irregolarità nel primo turno elettorale. Questo sospetto, se confermato, richiederebbe l'immediato ripristino della legalità: qualunque ombra sullo svolgimento del voto del 6 giugno rappresenterebbe un'ipoteca negativa sulla nuova stagione politica che si apre. Ma non va taciuto che un'ipoteca altrettanto negativa è quella che emerge dai comportamenti della Lega Nord.

La Lega Che Vince esprime una concezione schiettamente *proprietaria* della democrazia, dei suoi istituti e delle sue regole. Per questo l'episodio di Torino assume un significato esemplare; la Lega pretendeva di accedere al teatro perché lì erano presenti Diego Novelli e Valentino Castellani: dunque, «perché noi no?». Ma ciò rivela una concezione, appunto, «possessiva» della dialettica democratica. E invece, in una democrazia matura, la conquista della maggioranza dei voti non implica l'assegnazione, per automatismo, di una quota corrispettiva di potere in tutte le sedi e le istituzioni: dai posti in teatro per «andare in tivù» fino ai consigli di amministrazione delle Usl e della Centrale del latte. Questa è nient'altro che la vecchia, cara, immarcescibile lottizzazione: strumento, appunto, di quella concezione delle istituzioni come «cosa nostra» che la Lega diceva di voler combattere. Ma era, quella, la Lega di Prima del Trionfo. Ora il suo linguaggio è il linguaggio della partitocrazia: «Milano è della Lega, Milano ce la prendiamo» (Marco Formentini); e «Il Friuli è nostro» (Umberto Bossi). Eccola, ancora, quell'idea *proprietaria* dei processi democratici che sembrava tramontata insieme a Bettino Craxi e a Cirino Pomicino. Così non è: e non solo perché quell'idea cova tenacemente all'interno dell'azione politica e si accompagna ai vincitori. Anche perché quell'idea è congeniale alla mentalità della Lega e al suo «senso comune». Non si tratta - come troppi credono - di una mera questione di stile.

Il linguaggio violento, l'aggressività, il disprezzo degli avversari non sono le manifestazioni di una nuova «rude razza pagana», che ignorerebbe i tatticismi della vecchia politica: sono, invece, il segno di una concezione autoritaria delle relazioni politiche e sociali. Una concezione che - mediata per ragioni di opportunità - si esprime irresistibilmente attraverso i lapsus, i tic, i modi di dire. E attraverso, ad esempio, la struttura organizzativa della Lega, autentico partito «leninista» (con tanto di sindacato leghista come «cinghia di trasmissione») che perpetua un rapporto gerarchico tra la *leadership* e i militanti: e tra la società politica e la società civile. Un partito dove qualunque dissenso è assimilato al «tradimento» e dove i consiglieri eletti firmano e consegnano al capogruppo, una lettera di dimissioni in bianco («non si sa mai...»). Quest'ultimo fatto va tenuto presente con riferimento alla composizione dei Consigli comunali dopo il secondo turno. A Milano, in caso di vittoria di Marco Formentini, la Lega avrà - grazie al premio di maggioranza - 36 consiglieri su 60. Così vuole la legge, ovviamente, e non c'è nulla da eccepire dal punto di vista giuridico: ma dal punto di vista politico è difficile pensare che i 36 firmatari di una lettera di dimissioni preventive, possano poi diventare altro che 36 *yes-man*. Viene così bloccata sul nascere, nella rappresentanza politica della Lega, qualsiasi potenziale dialettica di opinione, di interessi, di coscienza. Il rischio è, dunque, il predominio di un «partito unico»: nuovo quanto si vuole, ma - ahimè - così prevedibile.

Luigi Manconi

TORINO IN TIVU'

Riotta: in platea c'era la città

«Nessun ricatto, non volevo politici Fra i candidati un match alla pari»

Gianni Riotta conduttore di «Milano Italia»

Riotta, perché non ha voluto i leghisti a «Milano, Italia»?

«Il problema non erano i militanti della Lega Nord. Con Novelli e Castellani abbiamo concordato un programma con la città in platea. La città, e non le forze politiche».

E' un'anomalia rispetto al passato della trasmissione.

«Io la conduco da pochi giorni, quindi non si può parlare di anomalia. E poi questa era una trasmissione diversa, perché era fondamentale presentare ai telespettatori gli uomini che dovranno scegliere tra pochi giorni».

Ma è vero, come dicono quelli della Lega, che Novelli vi ha ricattato?

«Novelli ha fatto delle richieste, le abbiamo discusse anche con il professor Castellani. Poi io ho deciso. Nessun ricatto dunque».

Fuori del teatro ci sono stati incidenti. Non si potevano evitare consentendo l'accesso ai manifestanti?

«Guardi, ho saputo che ci sono anche stati alcuni feriti, per fortuna non gravi. Mi spiace, ma non potevamo fare in altro modo. Tra l'altro in platea c'erano anche elettori della Lega. Come è naturale, essendo rappresentate realtà diverse della città».

Era il primo faccia a faccia tra aspiranti alla carica di sindaco. Vista dalla Rai come è andata?

«Bene, share del 12 per cento. In tutta la giornata soltanto un altro programma di Raitre è stato più visto. Ed è un risultato lusinghiero. Speriamo che anche per Milano sia altrettanto buono».

Chi ha vinto?

«Entrambi sono andati bene. Molto bene, direi. Insomma, match pari».

Eppure il dibattito è parso un po' fiacco, si è appena ravvivato nel finale.

«Non direi, anche le domande dalla platea sono state precise e brevi. Sia Castellani sia Novelli mi sono parsi consapevoli che l'aggressività non avrebbe pagato, perché il loro problema vero è conquistare i voti dispersi. Se Novelli avesse fatto il Novellissimo o Castellani il Castellanissimo, avrebbero rinsaldato le loro truppe, ma perso all'esterno. Si sono dimostrati molto concreti, seri e gentili. Probabilmente la loro immagine ci ha guadagnato». [g. pav.]

Novelli: non demonizzo il Carroccio

«Ma io rifiuto le trasmissioni-corrida Sì al confronto, no allo spettacolo»

Diego Novelli candidato sindaco di Torino

TORINO. Fuori del teatro, l'altra sera, i leghisti distribuivano volantini e intonavano cori contro Diego Novelli. L'accusa contro l'ex sindaco: aver costretto la Rai ad escludere il popolo del Carroccio, subordinando la propria presenza al rispetto di questa condizione. «Ma dov'è la democrazia?» protestavano il segretario Farassino e l'ex candidato sindaco Domenico Comino.

Onorevole Novelli, la Lega sostiene che lei ha ricattato la Rai, imponendo l'esclusione dei suoi attivisti.

«E' falso, non capisco perché la Lega se la prenda con me. Io ho detto alla Rai che non avrei partecipato a una trasmissione-corrida, con le claques dei vari candidati. Compresa la mia naturalmente».

Allora perché dice che le accuse sono false?

«Perché è la Rai a diramare gli inviti. Sarò almeno libero di non partecipare a una trasmissione? Che io non abbia ricattato nessuno lo dimostrano le domande in sala. Non mi è parso che fossero favorevoli a me. Anzi, direi il contrario».

Non crede che, con un pubblico diverso, avrebbe avuto le stesse possibilità di dire quello che voleva?

«Può darsi, non lo so. Però ha visto la gazzarra che è successa fuori del teatro. Provi a immaginare cosa sarebbe successo se quelle persone fossero entrate».

Insomma, lei non puntava all'esclusione del Carroccio...

«Ripeto: no. Non ho demonizzato i leghisti quando altri lo facevano, figuriamoci se lo faccio adesso. E' un problema di scelta: se si vuole degradare la politica a una sfida da stadio, allora si facciano i programmi invitando le claques. Ma senza di me: la mia opinione è che la politica sia ragionamento, dialogo, confronto anche serrato. Ma non spettacolo a tutti i costi, rissa. L'ho scritto, l'ho detto più volte, anche con punte polemiche interne alla Rete. E ora non cambio idea».

Anche gli intellettuali non ha voluto.

«E anche questo non è vero. Quando parlo di un pubblico non schierato mi riferisco a tutti, anche agli intellettuali. Come sempre di ogni squadra. La Rai ha invitato i condomini di un palazzo, studenti, membri di un circolo. Pezzi di città, insomma. Perché domenica va a votare la città». [g. pav.]

Campidoglio

La monarchica per i craxiani

ROMA. «Dietro ai deliri inconsulti del voltagabbana Benvenuto ed alle vacuità dell'Orcone immobile Del Turco, c'è una grande, grandissima frangia di elettorato psi che vuole il ritorno di Craxi alla vita politica. Far finta che ciò non sia vero è, per l'attuale segretario del psi, un prezzo che volutamente paga a ben determinati mass-media». E' quanto afferma Maurizio Lullo, coordinatore nazionale dei Comitati pro Craxi, in un comunicato in cui annuncia l'inizio della campagna elettorale per la candidatura a sindaco di Roma di Tina Soncini Massari, delegata nazionale del Gruppo Monarchico. Secondo il coordinatore dei Comitati pro Craxi «la candidatura ha un significato strategico per i gruppi neocraxiani: è la ripresa di una politica del riformismo libertario italiano all'insegna del progresso, ovvero è il senso di una partecipazione attiva dei cittadini che ogni giorno ritrovano l'antico affetto per Craxi». (Agi)

Presentato ieri l'esposto al Tribunale amministrativo: oltre 24 mila le schede contestate

Lega: il sindaco di Torino è a rischio

«Troppi i brogli, blocchiamo il voto di domenica»

TORINO. La Lega ribadisce l'accusa di «brogli» nello spoglio delle schede elettorali del 6 giugno e la richiesta d'intervento al ministro Mancino: le vie legali, infatti, non garantiscono che i giudici prendano in considerazione i ricorsi in tempo utile per sospendere il voto di domenica. Gli avvocati del Carroccio sono convinti che il Tribunale amministrativo regionale difficilmente esaminerà le lagnanze della Lega prima della prossima settimana. La decisione, quindi, arriverà a ballottaggio consumato: «Non è colpa dei giudici - dicono i legali -, ma una grave carenza legislativa».

Per questo motivo la battaglia politica e quella legale da oggi si combattono su un unico fronte: «Quello della prefettura e del ministro dell'Interno. Il sindaco che sarà eletto fra quattro giorni rischia di essere destituito fra un paio di mesi. Sospendere il voto di domenica eviterà uno spreco di miliardi e ridarebbe chiarezza a una vicenda oscura per la democrazia».

Gli onorevoli leghisti, Maroni e Borghezio, hanno chiesto ieri al ministro Mancino un incontro urgente. Borghezio chiederà anche al presidente della Camera di sollecitare il ministro dell'Interno a dare risposta a una sua interpellanza presentata all'indomani del 6 giugno.

«Siamo già stati fregati nell'87. Non ci stiamo più - dice il presidente della Lega piemontese, Gipo Farassino -. Sei anni fa era la prima volta che ci presentavamo come "Piemont autonomista". Le proiezioni sul voto al Senato ci davano sicuro un deputato. Alla fine rimanemmo con un pugno di mosche in mano. Penso che per la prima volta nella storia della Repubblica, una lista abbia preso meno voti alla Camera che al Senato dove non votano i giovani sotto i 25 anni. Incredibile».

Umberto Bossi ha ipotizzato che dietro i «brogli» ci possa essere il pds: perché? «Perché la sinistra, da sempre, è l'unica ad avere almeno un rappresentante per seggio e molti presidenti sono dei loro. E' un'organizzazione messa in piedi dal pci e ereditata dal pds. Noi con i nostri 450 rappresentanti di lista siamo sulla buona strada, ma non siamo ancora in grado di competere con loro».

Sulla parola «brogli» non si soffermano più di tanto gli avvocati della Lega, Matteo Brigandì e Giuseppe Gallenca, che oggi consegneranno un esposto al prefetto di Torino. I legali sottolineeranno al rappresentante del governo che le procedure giudiziarie non sono state adeguate alla nuova legge elettorale.

«Abbiamo fatto i salti mortali per presentare l'esposto al Tar nel più breve tempo possibile - dicono -. Ci siamo riusciti oggi, ma nulla, se non la buona volontà dei giudici amministrativi che andrebbe contro prassi e tradizione, obbliga il Tar a esaminare subito le nostre lagnanze. Lo farà certamente, ma dopo il 20 giugno quando ci sarà già un sindaco eletto che, a quel punto, sarà a rischio».

Nell'esposto, come già davanti al Tar, verranno anche illustrate le centinaia di irregolarità commesse il 6 giugno nei 1684 seggi: «Il 40 per cento dei verbali - spiegano gli avvocati - presenta incongruenze tali da rendere inspiegabili 24.031 voti. Voti da sommare ai 23.000 dichiarati nulli da presidenti e scrutatori di seggio sui quali abbiamo più di una perplessità. In un altro 40 per cento sono evidenti cancellature e correzioni senza uno straccio di spiegazione. Si può dedurre che il restante 20 per cento sia corretto? Nemmeno questo: in un seggio tutti i conti tornano e non ci sono cancellature e correzioni, ma a verbale il presidente di seggio ha scritto: "Non sapendo come comportarci abbiamo deciso di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione dei voti...". Criteri che sono del tutto illegali».

A fronte di questi dati, la Lega sottolinea che il suo candidato è stato escluso dal ballottaggio per appena 4592 voti rispetto a Valentino Castellani: «Siamo i primi a sostenere che la posizione di Diego Novelli, col suo vantaggio di quasi 100 mila voti sul secondo, è intangibile. Ma la differenza fra Comino e Castellani è così esigua che è obbligatorio fare chiarezza».

Ma cosa possono fare prefetto e ministro? «La legge consente loro di intervenire in caso di "impedimento" di uno dei due candidati al ballottaggio - spiegano i legali -; non è evidentemente questo il nostro caso, ma hanno comunque il potere per fare qualcosa».

Beppe Minello

MILANO

Ballottaggio, scontro Avvenire-Corriere

MILANO. Dalla Chiesa o Formentini? Il ballottaggio in programma domenica si sposta nelle redazioni dei quotidiani. E divide. I giornalisti si schierano per l'uno o per l'altro. Ma che succede al quotidiano cattolico «Avvenire»? E' vero che la redazione è spaccata a metà fra i due candidati? E che la spaccatura non è altro che lo specchio della lacerazione che attraversa il mondo cattolico, diviso fra il voto alla Lega e quello alla Rete? Lo ha scritto domenica «Il Corriere della Sera». E «Avvenire» non ha gradito. Ieri infatti, con un titolo a tre colonne in prima pagina («Ballottaggio in vista, guerriglia ad "Avvenire"») il quotidiano dei vescovi ha replicato con un tono insolitamente ironico e duro: pettegolezzo puro e semplice, non è vero niente. Perché? Perché il quotidiano (anche se al suo interno i giornalisti sono su opposte sponde e il gradimento a Dalla Chiesa prevale su Formentini) tiene a sottolineare la propria neutralità. In un mondo cattolico diviso fra un'Ombretta Fumagalli Carulli (dc) che vota Formentini, una dc come Rosy Bindi che tifa Dalla Chiesa e un dc come Roberto Formigoni che dichiara di astenersi, «Avvenire» preferisce non dare indicazioni di voto. Fuori dalla mischia. Tanto che per dire la sua, un giornalista cattolico come Vittorio Messori, uomo di punta del quotidiano fino a qualche mese fa, ha dovuto cercare spazio altrove. **[r. i.]**

I rappresentanti della Lega Nord controllano i verbali delle elezioni svoltesi domenica 6 giugno

INTERVISTA

TRA TORINO E MILANO

«La sinistra deve guardare al centro non ai vecchi fondamentalismi»

Qui sopra Nando Dalla Chiesa
Foto grande Achille Occhetto
A sinistra in alto Diego Novelli
In basso Gianni Vattimo

Occhetto contro Novelli «Il futuro non è più lui»

ROMA

Ma Achille Occhetto, se vivesse a Torino, dove è nato, domenica prossima, nel segreto dell'urna, voterebbe davvero per Valentino Castellani, il professore cattolico candidato del pds, e della borghesia laica, o si lascerebbe attrarre da Diego Novelli, l'ex che ritorna alla testa del vecchio popolo comunista? La sensazione dei torinesi è che Occhetto non si sia speso molto per Castellani. Lui, al volo, l'ha definita «una minchiata». Ma anche il filosofo Gianni Vattimo ha scritto, sulla *Stampa*, di vedere in Occhetto una diffidenza per Castellani. Nel suo ufficio alle Botteghe Oscure il capo della Quercia allarga le braccia come per dire: il «caso Torino» svischeriamolo fino in fondo e non se ne parli più.

Allora, on. Occhetto, che cos'è per lei Castellani: un problema, un ripiego, una via obbligata?

«La candidatura Castellani è la quintessenza della politica che ho cercato di mettere in campo con il pds. L'Italia ha bisogno di una sinistra che sappia guardare al centro, non dei nuovi fondamentalismi di una vecchia sinistra».

Vattimo avrebbe torto quando dice che lei, in realtà, non ama l'operazione Castellani perché è tentato dal sogno di una grande sinistra col 51%?

«Conoscendo Vattimo come un commentatore attento e acuto, questa volta mi ha lasciato stupefatto. E' ovvio che puntiamo al 51 per cento, ma sulla base dei programmi, per cui non escludo affatto di avere avversari a sinistra, anche se non li ricerco. In questo senso, Castellani è un candidato tipico della politica che io ho impostato in lungo e in largo per l'Italia».

La candidatura Novelli, l'abbraccio con la Rete, sono stati in discussione o no?

«Dovunque abbiamo proposto intese a tutto campo. Se non ci siamo riusciti non è stato per volontà nostra. E' una falsità quella di Novelli che volessimo discriminare Rifondazione».

Come mai a Torino vi trovate con un blocco di alleanze opposto a quello costruito a Milano?

«Non è una nostra scelta: noi non abbiamo tenuto due linee opposte. I nostri gruppi dirigenti sono partiti con l'ipotesi di massima estensione delle alleanze a Torino come a Milano. Il mestiere del pds è quello di cercare il massimo delle alleanze compatibile con un progetto riformatore: chi non ci sta non ci sta, ma se ne assume la responsabilità. Noi non facciamo discriminazioni apriori-stiche. Questo errore non lo vogliamo commettere più».

Se l'intesa fosse stata possibile, il pds a Torino avrebbe potuto presentarsi sotto la bandiera di Novelli?

«No. La nostra valutazione è stata che in una città in crisi e in trasformazione, quale è Torino, è giunto il momento di guardare in avanti piuttosto che puntare sull'autodifesa della tradizione della giunte rosse, benché siano un patrimonio che rivendichiamo. Bisognava cioè passare il testimone e allargare lo schieramento».

Chi è Novelli? Come se spiega il successo? Che cos'è il Novellismo?

«Novelli è l'uomo che in una fase difficile è riuscito a farsi popolo e in questo ha dato vita a un'esperienza importante. Ma oggi Torino vive una crisi strutturale che richiede un progetto di sviluppo. Basta sentire qualsiasi confronto fra Novelli e Castellani per capire che la visione di tale sviluppo c'è in Castellani, non in Novelli. Non lo dico per polemica: nelle grandi città c'è bisogno di nuove competenze e non di politici tradizionali, che si affidino magari a funzioni taumaturgiche o un po' oracolari. E poi Novelli dovrebbe rendersi conto che è necessario un ricambio anche nel ceto politico dirigente».

«Su Dalla Chiesa posso anche avere delle riserve ma rispetto quell'alleanza»

Però è un uomo che gode di un reale consenso popolare: ha conquistato il 36 per cento dei voti, il 12 per cento in più delle sue liste.

«Il fatto è che Novelli ha svolto una campagna elettorale semplicistica: ha usato la sua popolarità per spiegare che la tradizione operaia della città stava con lui, ed è arrivato a dire che i padroni stavano dall'altra parte. Questo è inaccettabile. Noi non l'abbiamo mai attaccato e lui non può andare a dire agli operai che noi con Castellani facciamo la scelta dei padroni e della massoneria».

Novelli dice che solo lui è la sinistra, mentre Castellani cerca i voti dei moderati.

«Castellani è una sinistra che si rivolge alle forze di un centro in rotta. Con le debite proporzioni, se non lo facesse, sarebbe come se gli antifascisti dopo la Liberazione non avessero parlato agli uomini del regime per convertirli alla democrazia. Perciò io dico che i discorsi di Novelli rischiano di essere non solo settari ma anche irresponsabili».

Le brucia il sorpasso di Rifondazione sul pds sia a Torino sia a Milano?

«Esiste per noi una questione settentrionale, che è legata alla crisi dei tradizionali punti alti dello sviluppo. Comunque, nel voto circoscrizionale il risultato è stato diverso».

Ma scegliere Castellani non significava di per sé rinunciare a Rifondazione?

«E' vero. Lo sapevo. Ma questo non sta nella natura delle cose, riguarda delle responsabilità che ognuno si assume. Io per esempio posso avere anche delle riserve nei confronti di Nando Dalla Chiesa, avrei potuto presentare, se fosse dipeso da me, un candidato diverso, più consono alla realtà di Milano, ma Rifondazione e Rete avrebbero avuto ragione di rimproverarmi. Dunque, ho stretto un'alleanza e ne ho accettate le soluzioni».

In che misura Torino è un modello nazionale per la politica del pds? Lo è più Torino, con Castellani, o più Milano, con Dalla Chiesa?

«Ripeto che Torino è il modello di una sinistra che sa parlare al centro e che sottrae consensi alla Lega. Ed è rassicurante che a Torino la borghesia riformatrice, con tutti i limiti che ciascuno di noi può avere, scelga questa nostra ipotesi, a differenza di quella borghesia milanese che è stata colta da furori leghisti. Da questo punto di vista, fra Torino e Milano è preferibile, per me, come esempio di politica nazionale, il modello torinese».

Accetta quindi di avere a sinistra un ingombrante pezzo di popolo comunista?

«Ciascuno faccia la sua parte. Il pds non deve, in ogni caso, delegare a Rifondazione i suoi rapporti col mondo del lavoro, come vorrebbero certi cattivi consiglieri. Deve portare il mondo del lavoro dentro il nostro progetto riformatore, altrimenti resta un progetto dimezzato».

Se vince Novelli, come da pronostici, che succede a Torino?

«La vittoria di Novelli è una difesa di valori anche giusti dentro un orizzonte di depressione, come se Torino fosse Detroit. Mi ricorderebbe certe disperate vittorie dei minatori inglesi che si trasformavano in sconfitte».

Alberto Papuzzi

Castellani: nessuna ombra

«Non credo alle voci di brogli Rinviare se non c'è chiarezza»

TORINO. Valentino Castellani sollecita il rinvio del ballottaggio. A una condizione: che il ricorso della Lega non sia manifestamente infondato. Il candidato di pds, Alleanza per Torino e verdi del sole che ride si proclama tranquillo, non crede ai brogli denunciati da Bossi. «Ma desidero che gli elettori possano andare alle urne senza essere condizionati dalle polemiche. Si sospenda il voto, se una simile procedura può servire a raggiungere questo scopo».

Annunciata dallo staff del professore, approvata dall'avvocato Fulvio Gianaria, noto penalista torinese, la dichiarazione di Castellani è piovuta in redazione alle 18,33. Punto primo: «Se si è verificato qualche errore nel conteggio dei voti, chiedo che la magistratura disponga un immediato ed accurato controllo dei risultati del primo turno». Punto secondo: «Solo dopo aver raggiunto la certezza della regolarità degli scrutini, si potrà ritornare a votare in serenità per la scelta di un sindaco che si prenda cura degli urgenti problemi della città». Punto terzo: «La Lega lamenta che il suo candidato è stato ingiustamente escluso dalla competizione. Le polemiche possono essere motivate dalle ragioni più diverse, ma l'unica cosa che conta è che sia rispettata la volontà espressa dagli elettori al primo turno».

La parola «ballottaggio» non compare nel comunicato. Ma è sottintesa: l'"accurato controllo dei risultati» non si può fare in tre giorni. Non è vero, professore?

«Penso di no. Però mi lasci precisare che io non conosco le carte, non so quali documenti abbia prodotto la Lega. Leggo i giornali, questo sì, e cerco di usare il cervello. Il mi dico che per la prima volta gli elettori si trovavano a votare con la nuova legge, ossia con un sistema più complesso del solito. Anche scrutatori e presidenti di seggio erano all'esordio con queste norme. Se ci fossero errori, anche in numero rilevante, non sarei stupito. E questa considerazione non vale solo per Torino».

Ma una cosa è parlare di errori e un'altra ipotizzare brogli a favore di questo o quel candidato.

«Sono convintissimo che un ricalcolo del voto dimostrerebbe che gli errori sono distribuiti in modo uniforme tra tutti i candidati. Lo dico non solo perché ho la coscienza tranquilla, ma anche perché ritengo che Torino sia una città civile, e i brogli elettorali non appartengono alla sua cultura».

Valentino Castellani

Parliamo di sviste allora, per ignoranza delle norme o stanchezza.

C'è chi sostiene che i più danneggiati siano Comino e Novelli, candidati con una base elettorale meno informata.

«E' una teoria come tante, io la trovo fantasiosa e non supportata da fatti concreti».

Lei è convinto che in ogni caso resterà davanti a Comino nella classifica del primo turno. Allora perché rifare i conti?

«Perché la materia è molto delicata. In queste condizioni chiunque diventi sindaco porterebbe sulle spalle il peso di una domanda senza risposta: "Avrebbe vinto se i calcoli fossero stati corretti?". Ecco, io non intendo vivere con questo dubbio. E poi c'è un altro particolare...».

Quale, professore?

«Le proteste della Lega, in assenza di risposte, turbano i cittadini, la percentuale di astenuti potrebbe crescere».

Per lei, costretto a recuperare, sarebbe un danno. Non teme che il suo appello possa essere strumentalizzato? Ossia che si dica: Castellani preferisce il rinvio per avere più tempo da dedicare all'attacco di Novelli?

«Non credo a possibilità di equivoco. In gioco non sono Castellani o Novelli o Comino. La posta è più alta. Riguarda la credibilità del prossimo sindaco, chiunque egli sia. E la necessità di garantire che il voto si svolga in un clima non avvelenato dai sospetti».

Giampiero Paviolo

E' passato l'ordine del giorno che due settimane fa aveva spaccato i partiti tra «nordisti» e «sudisti»

Rete Rai a Milano, primo sì

In Senato la riforma approvata alla Camera

ROMA. Arriva in aula al Senato la miniriforma dei vertici Rai, già approvata dalla Camera. Arriva corredata da un ordine del giorno, approvato dalla commissione Lavori Pubblici, che invita il governo a trasferire un'intera rete a Milano. Lo stesso ordine del giorno che due settimane fa venne clamorosamente bocciato a Montecitorio, spaccando trasversalmente i partiti fra «nordisti» e «sudisti», e persino fra onorevoli milanesi e torinesi. Lo aveva preteso la Lega, allora, per ritirare i propri mille emendamenti che rendevano impossibile una rapida approvazione della legge. Una sorta di baratto ideato dal partito di Bossi alla vigilia del voto amministrativo, cavalcando una proposta fatta mesi prima dal direttore di Rai 3 Angelo Guglielmi che aveva suscitato non poco scalpore.

E adesso la scena si ripete. Con la commissione del Senato che vota l'ordine del giorno all'unanimità. E il senatore leghista Rinaldo Bosco che, soddisfatto, ritira i nuovi duemila emendamenti in questa volta annuncia che il suo partito è pronto a ripresentarli in aula se questa dovesse cancellare col voto quel che la commissione ha licenziato. Questa volta però, a scanso di equivoci, il testo formulato dalla dc è lungo e articolato.

Rileva, l'ordine del giorno, che «è necessario introdurre (nella Rai, ndr.) profonde modifiche strutturali, in un'ottica ideativa e produttiva policentrica che preveda strategiche funzioni decentrate nel Nord e nel Mezzogiorno del Paese, per un miglioramento delle attività di programmazione e informazione radiotelevisiva». E Milano? Arriva dopo, quando si afferma la necessità di «far recuperare alla Rai di Milano, per accogliere le esigenze di rappresentanza culturale e informativa all'interno del servizio pubblico che emergono dall'intero settentrione d'Italia, un'area ideativa e produttiva certa e permanente, fondata su spazi garantiti di palinsesto e sulla assegnazione annuale di risorse economiche». Ed ecco le proposte. L'invito al nuovo consiglio di Amministrazione di trasformare i terminali di rete già presenti a Milano in vere strutture di programmazione, collegate alle singole reti, o specializzate in generi o - in alternativa - a trasferire una rete, nel quadro di una necessaria revisione della legge Mammì».

Chiaro? Mica tanto. Nel primo caso infatti, ci si limita ad auspicare che il centro di produzione di Milano faccia qualcosa di più, e che questo qualcosa trovi qualche spazio nei palinsensti di rete. «Una sciocchezza» secondo Guglielmi, che nel suo libro *La brutta addormentata* aveva lanciato la proposta con ben altro spirito, autocandidando Rai 3 al «salto». «Quella di fare dei pezzi di rete altrove è una strada già sperimentata subito dopo la riforma del '76, e fu un fallimento». Guglielmi è perentorio. «L'unico vero modo di risolvere il problema di far contare di più Milano è trasferire un intero canale, con una direzione e ideazione omogenea».

Stefano Balassone, che di Guglielmi è il braccio destro è anche più duro. «A quel che si capisce si dice tutto e il contrario di tutto». A Balassone l'intera vicenda dell'ordine del giorno sembra «poco seria» e «dettata da esigenze di pura propaganda». Negativo anche il parere del cdr dei giornalisti del centro di Milano, che da tempo rivendicano un ruolo più incisivo della città nell'informazione televisiva pubblica nazionale. «Quel che chiediamo è piuttosto una testata, che non vuol dire un nuovo tg "milanese" - precisa Agostino Zappia -. Un'intera rete è fuori dalle nostre proposte e in questi termini ci sembra abbia un sapore strumentale, per non dire ricattatorio nei confronti della Lega».

L'ordine del giorno del Senato piace invece al pds, che proprio ieri ha presentato una sua proposta di riforma della legge Mammì. «Ci sembra un utile passo avanti», sostiene Vincenzo Vita, responsabile del settore media. Verso cosa? La proposta del pds è una rete non milanese ma «federalista» che guarda al modello dell'Ard tedesca. «Una cosa pluriregionale, dove Milano abbia però un grande spazio».

Maria Grazia Bruzzone

Angelo Guglielmi, direttore di Rai3 «Quella di fare dei pezzi di rete altrove è una strada già sperimentata nel '76 e fu un fallimento».

E la Lega ritira i 2000 emendamenti

INTERVISTA

L'IDEOLOGO DELLA LEGA

«Una ramazzata alla Tv»

Miglio: un solo canale, tante notizie

ROMA

SENATORE Miglio, arriva la Televisiùn. Un canale Rai a Milano: la Lega esulta. E lei?

«Per niente. In Rai ci vuole un colpo di scopa generale».

Intanto una spolverata è meglio di nulla, no?

«Sono cinquant'anni che il regime si regge sulle soluzioni intermedie. Non mi interessa».

A Curzi invece interessa eccome. E' pronto a sbarcare col suo Tg3 a Milano.

«Che arrivi Curzi o Dante Alighieri, non cambia nulla. Voglio la scopa».

Per spazzare cosa?

«Della tv di Stato deve restare un solo canale, con tre stabilimenti a Milano, Roma e Napoli. Un canale che, anche alle tre della mattina, trasmetta tutti i notiziari».

Notiziari aggressivi, stile Lega.

«Macché. Nessun commento, nessun dibattito. Via i baracconi dei vari anchormen, via le tette e i culi biotti delle ballerine».

E cosa rimane?

«Piero Angela. Trasmissioni culturali. E si paga il canone».

Ah, pure?

«E niente pubblicità, neanche quella dell'olio di ricino. La pubblicità va tutta sui canali privati. Si fa una bella mappa delle frequenze e si assegnano delle concessioni a tempo determinato. Chi fa profitti va avanti, gli altri, all'inferno».

Berlusconi dove va?

«Dipende da lui. Se è il più bravo, sopravviverà. Ma io e Bossi siamo stati molto chiari col Berlusca: vogliamo la logica di mercato, basta coi protettori politici. Lui finora è vissuto all'ombra dei fratelli forti».

Il senatore Miglio ha idee molto chiare sulla tv della Lega Notiziari a tutte le ore Via le tette delle ballerine

Fratelli che?

«Lo dicono le donne del Sud al loro amante: attento, ho fratelli forti, se mi godi e non mi sposi, loro poi mi vendicano. Comunque Berlusconi sa benissimo che se il marcio cade in mano a noi, le regole cambiano e cambiano come vi sto dicendo io».

Chi verrà a far concorrenza a Berlusconi? Gli stranieri?

«Perché no? Se hanno i soldi e sono bravi... Basta che lo Stato non tiri fuori una lira. Si figuri, io affiderei persino la Difesa a un'agenzia di mercenari».

Se la sentisse Machiavelli...

«Altri tempi. Allora gli Stati nascevano. Adesso muoiono».

Torniamo al suo monotelegiornale di Stato.

«Notizie. Notizie e basta. Ufficiali e ufficiose, cioè provenienti da fonte qualificata. Esempio di notizia ufficiosa: il tale partito dice che gli italiani stanno per andare in fallimento, il tal altro partito dice che stanno per trovare l'Eldorado».

Passiamo ai collegamenti.

«Collegamenti, niente».

Cioè, adesso lei non manderebbe un inviato in Somalia?

«No, io mi immagino uno che legge: "Somalia, oggi ne hanno ammazzati altri cinquanta". E basta. Senza nessuno che vada giù a spese del contribuente. Quello lo faranno i tg privati».

Ma questo notiziario Anni Cinquanta a chi lo farebbe condurre, a Piero Angela?

«L'ideale sarebbe un automa. Niente belle facce e belle cravatte. Tutti i giornalisti vogliono fare gli attori. Anonimato e impassibilità. Quel che manca in tutti i telegiornali italiani».

Lei quale guarda?

«Quello della Svizzera Italiana. Obiettivo, distaccato. Tengo più che posso il televisore fisso su Lugano».

Non guarda nemmeno i programmi di politica?

«Li guarda mia moglie. Io ho la saturazione. Ogni tanto dò un'occhiata: cinque minuti, per divertirmi a sentire le cretinate che dicono i miei colleghi».

Senatore, sia sincero: davvero la Lega non vuole una tv tutta sua?

«No, se lo scordino, noi non faremo le porcate della partitocrazia».

Ma se Curzi sbarca a Milano...

«Che il pds si faccia una tv sua, se trova i soldi. Ma voglio vederlo chi glieli dà...».

Massimo Gramellini

L'Anonimo poeta riscrive i classici in versi a luce rossa

Riecco il porno-senatore

Sedici composizioni ripropongono Dante, Ariosto, Leopardi a tinte hard Anderlini continua a negare, ma nel Palazzo giurano che è lui l'autore

Il senatore della sinistra indipendente Luigi Anderlini fa sempre più fatica a mantenere il segreto sui suoi peccati erotici di sesso raccontato. E' lui l'«Anonimo Palatino» che mette in versi l'amore, che insegna come farlo e che consiglia di non perdere le buone occasioni? Ormai si tradisce: dice che l'«Anonimo» è solo un amico del quale è il portavoce ma poi, senza accorgersene, usa l'io al posto del lui con una noncuranza troppo naturale per essere soltanto un banale lapsus.

Le librerie ospitano un volumetto di «poesie di maniera», pubblicato dalla Macon, casa editrice di Città di Castello di Perugia. Sono sedici composizioni che fanno il verso ad altrettanti capolavori della letteratura: Torquato Tasso e Leopardi, Carducci e Pascoli fino a Montale. Sulla pagina sinistra il testo classico, a fronte la nuova versione. Le firma - ancora - l'«Anonimo» che ha scelto i brani più spregiudicati per interpretarli in chiave hard. Hard, davvero, senza mezze misure né giri di parole.

Ha trovato sensuale la preghiera che Dante fa recitare a San Bernardo nell'ultimo canto del Paradiso, ha riletto il brano della «verginella» dell'Ariosto ed è occasione per un innamoramento anche la lirica del Foscolo dedicata alla sera: «forse perché della fatal quiete tu sei l'imago...». Confusione? La confusione fra antico e moderno è aumentata perché le illustrazioni ai testi sono state cercate fra i capolavori della pittura. E, dunque, Piero della Francesca, Picasso, Giulio Romano, Soffici, Magritte, Tiziano.

L'«Anonimo» sa plagiare. Il modello originale viene rispettato fino in fondo: terzine per terzine, endecasillabi per endecasillabi, settenari per settenari. Se il poeta usa la rima ce la mette anche l'anonimo, sei l'altro la esclude, la esclude anche lui.

La presentazione ufficiale del lavoro è per sabato, a Montecatini, nel contesto di una serie di «incontri con gli autori». La curatrice di queste performances Faustina Torri ha invitato anche Carmen Convito, Fileno Carabba, Renato Besana, Arrigo Petacco, Raffaele Crovi e Giorgio Saviane. Ma questo dell'«Anonimo» è l'appuntamento, in qualche modo, più appetitoso. Alcuni ambienti cattolici e democristiani storcono il naso ma l'organizzatrice taglia corto. «Non mi interessa se quel libro susciterà rumore - assicura -. Leggendo i versi non mi sono scandalizzata più di tanto. Del resto la letteratura erotica è fra le più richieste dal pubblico. Guardare le ricerche di mercato per credere».

L'«Anonimo Palatino» era già stato in libreria con un volume edito dalla Newton Compton «In chiave erotica»: centosei ottave che indicano altrettanti diversi modi di fare l'amore. Un piccolo Kamasutra di borgata che si ispira ai poeti dialettali come il trasteverino Belli e ai grandi come Baudelaire. «Poi - racconta Anderlini - un'amica mi ha contestato. I modi per fare l'amore sono almeno mille».

Così è nata l'idea di andare avanti: già si annuncia il terzo libro che suggerisce 365 «varianti» del sesso, una per giorno. «Ma messi così, uno in fila all'altro, potrebbero diventare noiosi. Allora ho pensato di dividerli per segni zodiacali». Come sua lo scorpione, il leone o l'acquario.

Lorenzo Del Boca

Da lunedì 28 giugno

Giornali, il prezzo aumenterà di cento lire

ROMA. Il prezzo dei quotidiani, fermo a 1200 lire dal 1° agosto del 1990, aumenterà, dal 28 giugno, di 100 lire, come la maggior parte delle case editrici ha comunicato alla Federazione italiana editori giornali (Fieg). Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, ha spiegato questo aumento con la difficile situazione dei quotidiani i quali, a fronte di una buona tenuta sul piano diffusionale, hanno visto scendere, nel corso dei primi quattro mesi dell'anno, gli introiti pubblicitari di circa il 6 per cento, mentre contemporaneamente la pubblicità della tv sia pubblica sia commerciale è aumentata di altrettanto. «Si aggrava così - ha detto Giovannini - lo squilibrio pubblicitario tra stampa e televisione costringendo gli editori ad agire sul prezzo di vendita delle copie». [Ansa]

Vicenda Lombardfin

Guardia di Finanza apre un'indagine su 56 giornalisti

MILANO. Il sostituto procuratore Francesco Greco, nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento Lombardfin, ha inviato alla Guardia di Finanza un elenco di 56 nomi collegati a giornalisti che avrebbero avuto rapporti col titolare della finanziaria, Paolo Leati. Gli investigatori dovranno ricostruire i movimenti del denaro gestito da Leati. Nel frattempo l'Ordine dei giornalisti lombardo ha aperto un provvedimento disciplinare nei confronti dei tre giornalisti per cui lo stesso Greco non aveva riscontrato ipotesi di illeciti penali, ma che potrebbero aver violato le norme etiche professionali. Osvaldo De Paolini, Massimo Fabbri e Gian Guido Oliva saranno ascoltati dal Consiglio dell'Ordine entro 30 giorni; per un quarto, Ugo Bertone, analogo provvedimento dovrebbe essere preso dall'Ordine di Torino. [Agi]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giovanni Fessia
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie **Irida Preila**, la figlia **Ninni** con il marito **Gigi Galione** e figlie **Federica** e **Claudia**, la figlia **Lella** con il marito **Giulio Cavalsa** e figli **Lorenzo** e **Silvia**, la figlia **Vanna** con il marito **Gianfranco Urbani** e figli **Alessandro** e **Elisabetta**, la zia **Irma** e parenti tutti. Per i funerali telefonare al numero 6190004.
— **Torino**, 15 giugno 1993.

Roberto, Luisella e figli partecipano con affetto al dolore di Lella e famiglia.

La famiglia **Capuano** tutta ed in particolare **Ilka** e **Gianni** partecipano di cuore al dolore per la perdita dell'**AMICO FRATERNO**.

Vinicio e **Gina** partecipano al dolore della famiglia Fessia per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Rosanna, Pino, Andrea e **Bruno** partecipano al grande dolore della famiglia Fessia.

Elisabetta, Massimo e **Betta, Pino** ed **Elena, Nanni** e **Nini** sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Alessandra Jorio e **Maria Luisa Wiegand** vicini ad Emanuela, piangono la prematura scomparsa della cara amica
Alessandra Lucca
— **Torino**, 16 giugno 1993.

Si uniscono al dolore dei famigliari gli amici:
Monica Adami
Roberta Alberghini
Mariuccia Bargesio
Aldo Berta
Fabrizia Bianco
Ferdinando Bocca
Marco Boglione
Mariano Calabano
Agostino e **Walter Cavigliasso**
Lucia Colla
Rina Enzo Colombo
Angela Damiano
Roberto Garbarino
Nino Giorcelli
Antonietta Luigi Lemoine
Franca Fabrizio Mastromonaco
Maura Mezzola
Laura Piatè
Elio Porta
Rosa Pezza
Ingrid Paolo Ravagnan
Marcello Tosi
Almerina Viziale.

Amministratori, Dirigenti e **Colleghi** del **Maglificio Calzificio Torinese** partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di **ALESSANDRA**.

Prematuramente è mancata
Maria Siviero nata Santin
Lo annunciano il marito **Antonio**, il figlio **Moreno** con **Roberta**. Funerali domani alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Piossasco**, 16 giugno 1993.

Alberto, Claudia e **Giulio Gramegna**, con tutto lo studio: **Enzo, Giovanna, Gloria, Maria, Silvia**, dolenti sono affettuosamente vicini a Moreno e al suo papà.

Beppe e fam. **Burlasco** partecipano al dolore con profonda amicizia.

Cristianamente è mancato
Riccardo Rivelli
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, parenti tutti. Funerali giovedì 17 corrente ore 10 parrocchia Lucento. Non fiori ma offerte alla parrocchia Lucento.
— **Torino**, 15 giugno 1993.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Gilda Chiodi in Raimondo
di anni 87
I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di S. Pio X in Loano.
— **Genova**, 15 giugno 1993.

Partecipano al dolore di Francesco Bosco per la scomparsa del papà
Angelo Bosco
tutti gli amici e i colleghi.
Maurizio Angiesio
Ezio Audisio
Maria Teresa Bragetto
Renzo Cappelletto
Luigi Chiappero
Vittorio Calsasotti di Chiusano
Maurizio Cossa
Maurizio De Nardo
Silvana Fantini
Ennio Festa
Augusto Fierro
Fulvio Gianaria
Pier Stefano Goffi
Bianca Guidetti Serra
Barbara Lavarini
Lorenzo Mazzola
Riccardo Mazzucchetti Magnani
Maria Franca Mina
Alberto Mittone
Claudio Morra
Marina Notaristefano
Emiliana Olivieri
Cosimo Palumbo
Roberto Piscentino
Alberto Piccatti
Maria Grazia Pellerino
Emilia Rossi
Guido Savio
Mistello Scaparone
Tommaso Servetto
Maria Grazia Siliquini
Mauro Vergano
Cesare Zaccone
Giuseppe Zanalda
— **Torino**, 15 giugno 1993.

Tutto il personale della **Scuola Media Olivetti**, commosso, partecipa al dolore del prof. Salvano per la scomparsa del fratello
Ettore Salvano
— **Torino**, 15 giugno 1993.

Marina Gianni Erika Kali partecipano al dolore.

Arrivederci **ETTORE**: **Elda, Franco, Pino, Enzo**.

Raffaella Rossetti e famiglia partecipano al dolore della moglie Ines Andriano e famiglia per la scomparsa di
Ettore Salvano
— **Torino**, 16 giugno 1993.

E' mancato
Pietro Alasotto
di anni 66
Lo annunciano la moglie **Sabina**, i figli **Marita** e **Mimmo** con **Ricki** e **Antonella**, parenti tutti. Funerali in luogo e ora da destinarsi.
— **Castellamonte**, 15 giugno 1993.

Rinaldo, Rita Antonietti e famiglia prendono parte al dolore.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **Società BS Fast Cargo S.p.A.** si associano alla famiglia nel dolore per la prematura scomparsa di
Vincenzo Salafia
per lunghi anni stimato collaboratore ed amico.
— **Firenze**, 16 giugno 1993.

La **Federpubblici Cisl** affranta piange l'improvvisa scomparsa di
Cataldo Di Napoli
Segretario Generale della Federazione
— **Roma**, 15 giugno 1993.

La **Segreteria Nazionale Federpubblici Cisl** partecipa al dolore della famiglia Di Napoli per l'improvvisa scomparsa del caro **CATALDO** e ne ricorda la generosità, l'amicizia e la serietà.
— **Roma**, 15 giugno 1993.

I **Lavoratori del parastato iscritti alla Cisl** piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico
Cataldo Di Napoli
ricordandone l'impegno civile e politico in tanto battaglie a difesa dei lavoratori.
— **Roma**, 15 giugno 1993.

Rino e **Anna Tarelli** sono affettuosamente vicini a Gigliola Di Napoli e ai figli Paolo, Giovanna ed Elisabetta per l'immatura scomparsa dell'amato **CATALDO**.
— **Roma**, 15 giugno 1993.

Wanda Galli, Giampiero e **Barbara** sono con affetto vicini al fratello per l'improvvisa e prematura scomparso del caro **CATALDO**.
— **Roma**, 15 giugno 1993.

Luciano Palumbo ricorda con fraterno affetto l'insostituibile amico
Cataldo Di Napoli
— **Roma**, 15 giugno 1993.

Mauro Giulattini partecipa con affetto ed amicizia al dolore della famiglia Di Napoli per l'improvvisa scomparsa di **CATALDO**.
— **Roma**, 15 giugno 1993.

Le **Segreterie Federpubblici Cisl Piemonte e Valle d'Aosta** partecipano al grande dolore della famiglia Di Napoli per l'improvvisa scomparsa di
Cataldo Di Napoli
Segretario Generale della Federazione
— **Alessandria**, 15 giugno 1993.

Giorgio Allegrini si unisce al grande dolore della famiglia Di Napoli nella preghiera perché il Signore lo accolga accanto a Lui.
— **Alessandria**, 15 giugno 1993.

E' serenamente mancata
Isabella Gibellino ved. Lonardoni
Addolorati lo annunciano i figli **Lina, Franco** con **Ada, Bianca** con **Valter**, la nipote **Cinzia** col marito, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 13,30, da ospedale Martini, via Toriane, Torino, e alle 14,30, nella chiesa parrocchiale.
— **Montanaro**, 16 giugno 1993.

Cristianamente è mancata
Maria Bosco in Bessolo
anni 64
Addolorati lo annunciano il marito **Silvio** con il figlio **Massimo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bosco e al dott. Baabico. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1993.

Patrizia Beltrame è vicina alla famiglia.

E' mancata
Emiliana Bugnone in Rocco
anni 39
L'annunciano il marito **Giuliano**, l'adorata **Manuela**, mamma **Italia**, papà **Albino**, la sorella **Daniela**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 15,30 da piazza Roma. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia di Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rubiana**, 15 giugno 1993.

EMY sarai sempre nel nostro cuore. **Dany** e **Giorgio**.

Isabella ricorda la sua **MADRINA**.

La famiglia **Borio** partecipa al dolore di Giuliano, Manuela e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Ilario Arbrile
commossi per la grande attestazione di stima e di affetto nei confronti del loro caro, sentitamente ringraziano.
— **Rivera di Almese**, 15 giugno 1993.

ANNIVERSARI

16 giugno 1992 15 giugno 1993
Maura Orsi Besozzi
E' già trascorso un anno e il tuo sorriso e la tua inesauribile voglia di vivere accompagnano ogni giorno la nostra disperazione. Sei e sarai sempre con noi. Mamma, papà e i tuoi cari tutti. Una Messa a suo ricordo sarà celebrata il giorno 17 giugno alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria al Paradiso corso di Porta Vigentina - Milano.
— **Roma**, 16 giugno 1993.

1990 1993
Concetta Alcaro
Il tempo che passa non affievolisce il ricordo ma illumina l'immagine. Alla sua adorata nonna **Daniela**.

1992 1993
A un anno dalla scomparsa del
COMMENDATORE
Giacomo Rodes
I tuoi cari ti ricordano con amore e rimpianto infinito. Messa il 16 giugno, ore 17 Parrocchia di Cantoira.

1990 1993
Giulio Rossetto
Eri sei sarai sempre nel nostro cuore.

1991 1993
Claudina Monticone ved. Gariglio
Sempre ricordata dai suoi cari con affetto e rimpianto. S. Messa sabato 19, ore 18, Divina Provvidenza.

1973 1993
prof. Luigi Biancalana
S. Messa commemorativa lunedì 21 giugno, ore 18, Chiesa San Carlo.

1987 1993
Domenico Arata
Sempre con noi.

Maurizio Cullati
Sei sempre con noi. Mamma, papà, **Elisabetta, Massimo**.
— **Torino**, 16 giugno 1993.

1992 1993
Manlio Bertrand
Un anno di rimpianto infinito. Messa sabato 19 giugno, ore 9.30, parrocchia Madonna di Fatima, via Caprilli, Pozzolo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

E' finito tra gli insulti il vertice tra Procure, ultimo scontro sull'avviso da Roma a Papi

Giudici, guerra aperta Roma-Milano

Di Pietro: «Fate solo fotocopie». Cordova: «Maleducati»

ROMA. Cinque ore per una memorabile lite tra giudici. Alla fine, non si può dire neppure che sia stata raggiunta una tregua armata. Il vertice tra le procure che indagano sulle tangenti - Roma, Milano, Napoli, Bologna e Venezia - è finito tra gli insulti. Altro che accordo. L'abbraccio pacificatore tra Antonio Di Pietro e Maria Cordova a beneficio delle telecamere, un attimo prima di salire sulle auto, non nasconde la dura conclusione dell'incontro: lo scontro prosegue davanti alla Cassazione, i gip non recedono dalle loro posizioni, nessuna procura rinnega le sue indagini. Non solo. Nessun giudice rinuncia a torchiare quei rappresentanti della grande industria che possano aprire nuovi squarci e filoni d'inchiesta.

I giudici si sono rinfacciati reciproche scorrettezze. E Di Pietro non è stato leggero: «La procura di Roma è un ufficio fotocopie». E a maggior segno di rottura, nelle stesse ore in cui si discuteva, la procura di Roma ha inviato un avviso di garanzia a Enzo Papi. E' l'ennesimo siluro: il manager, che sta collaborando con i giudici milanesi, adesso si ritrova inquisito dai romani per la vicenda Intermetro. E la procura di Roma, attraverso il gip Adele Rando, intende sollevare davanti alla Cassazione un conflitto di competenza anche su quest'ultima inchiesta.

Hanno alzato la voce in tanti, durante l'incontro. E tutti contro Di Pietro e Davigo, mattatori dell'ultimo anno. Le indiscrezioni raccontano di roventi faccia a faccia. Durissima Maria Cordova: «Siete dei maleducati. Ma io chiedo solo l'applicazione del codice». Altrettanto deciso Francesco Misiani: «Arroganti, dovete scendere dal piedistallo».

Sul tavolo della trattativa tra procure - le innumerevoli inchieste contese: dal piano frequenze ai Beni culturali, alla telefonia di Stato, all'Anas, alla Sanità, alle metropolitane di Roma e così via - i giudici di Roma avevano provato la strada della mediazione. La chiave era un artifizio giuridico, chiamato «continuità del reato». E cioè, proponevano i pm romani, lasciamo le inchieste ad ogni procura, ma poi, alla fine, garantiamo il rinvio a Milano. A questo punto, però, Di Pietro ha tirato fuori le unghie e ha ribattuto a brutto muso: «Voi non potete garantire nulla. E noi ci siamo già impegnati con molte imprese che avranno a che fare con un solo interlocutore giudiziario».

E' stata la rottura. Nonostante i tentativi di pacificazione dei due procuratori, Vittorio Mele e Gerardo D'Ambrosio. E nonostante la moderazione di alcuni sostituti che avevano vinto la «loro» battaglia. Ecco dunque che alla fine dell'incontro, alle 17, i due pg Giulio Catelani e Filoreto D'Agostino hanno diramato un laconico comunicato: «Al termine di una discussione franca e leale fra i magistrati di Roma e Milano, diretta dai procuratori generali delle due città, si è stabilito che questi ultimi si scambieranno su tutte le complesse e molteplici questioni in ordine alla competenza, una relazione diretta a raggiungere una concorde soluzione conclusiva al fine di evitare ogni dissenso».

Foto grande Maria Cordova, sostituto procuratore a Roma
Sopra, il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio

Con grande diplomazia, dunque, lo scontro viene chiamato «franco e leale». Non raccontano, però, i due pg, che a un certo punto della mattinata, sommerso dalla urla, Filoreto D'Agostino si è alzato dalla sedia deciso a chiudere bruscamente la riunione: «E' intollerabile, siamo magistrati».

L'unico accordo su cui si sono ritrovati i giudici è la promessa di telefonarsi prima di decidere nuovi arresti e di aprire nuove inchieste. Ma è chiaro che non è questa l'armonizzazione complessiva che dovrebbe far convivere inchieste tanto complesse. E in passato già ci sono stati numerosi incidenti tra Roma e Milano. Alla procura milanese non dimenticano, ad esempio, la retata dei 16 arrestati per la vicenda Intermetro. In quell'occasione, il giudice romano Francesco Misiani fece arrestare anche l'imprenditore Ottavio Pisante che dopo una detenzione a San Vittore aveva scelto la via della collaborazione. E poi si possono citare gli arresti-fotocopia degli andreottiani Giuseppe Ciarrapico e Mauro Leone che finanziavano il psdi. Oppure quello di Davide Giacalone, accusatore del pri.

Proprio per le indagini innescate da Giacalone - le inchieste che riguardano il ministero delle Poste, i telefoni di Stato e le frequenze televisive - la Cassazione dovrà decidere presto se le indagini spettano a Roma o a Milano. Anche sul caso dell'Intermetro la Cassazione sarà interpellata presto. Quanto al terzo punto contestato, le tangenti per i Beni culturali, il problema è risolto alla radice perché l'inchiesta sarà inviata al tribunale dei ministri, dopo il coinvolgimento di Vincenza Bono Parrino, psdi. Alcune inchieste minori e già concluse, invece, su Atac e Acea, finiranno presto a Roma.

Francesco Grignetti

LO SCONTRO

Vecchi rancori nuovi conflitti

E' di nuovo guerra tra le Procure di Roma e Milano. Eppure, sullo sfondo c'è poco degli antichi contrasti che le vedevano un tempo schierate su fronti diversi: l'una arroccata su una linea di compiacente benevolenza verso il Palazzo e l'altra di severa intransigenza nella difesa della moralità pubblica. Ancora una volta, come nel passato, sarà la Corte Suprema a far da arbitro, ma non potrà decidere la partita. La Cassazione potrà solo assegnare una punizione. Dovrà scegliere tra Roma, che per tradizione ha fatto da sempre da asso pigliatutto, e Milano, cui va il merito di avere smascherato la corruzione.

Il contrasto ha oggi contenuti e dimensioni diverse. Roma non ignora l'ansia di rinnovamento che viene dalla gente comune e non può ripetere gli errori che le costarono l'umiliante appellativo di porto delle nebbie. Milano, che in un primo momento non riponeva alcuna fiducia nei colleghi della capitale, ha rivisto il suo giudizio. Ma insiste per portare avanti i processi più delicati. Non dice ma fa intendere che nel capoluogo lombardo sono stati presi impegni precisi con alcuni imputati i quali hanno dichiarato la loro disponibilità a confessare i loro reati a condizione di essere processati una sola volta.

Ai giudici di «Mani pulite» hanno ceduto le loro inchieste tutte le altre Procure. Anche Palermo dove la corruzione ambientale ha di certo subito i condizionamenti mafiosi che sono assai più temibili delle pressioni politiche. Roma ha detto no, ha indicato le ragioni giuridiche che le impediscono di rinunciare all'esercizio della giurisdizione in favore di un'altra città. Difficile dire se ha fatto bene, o se ha fatto male.

E' stata certamente una buona cosa aver sollecitato l'intervento della Corte Suprema. Occorrerebbe però che la sentenza fosse esclusivamente espressione di saggezza giuridica e non fosse contaminata da valutazioni estranee alla difesa dello Stato di diritto.

Il dubbio è legittimo pur nella mutata realtà delle cose. Intanto sono cambiate le regole della competenza e la sentenza della Cassazione, almeno per ora, non potrà affrontare il tema generale ma dovrà limitarsi a giudicare i singoli comportamenti. E poi, superato questo esame, nulla impedirà ai due pubblici ministeri in gara tra loro di andare avanti su binari paralleli fino ad incappare in un nuovo conflitto.

Tra l'altro, il nuovo codice prevede che l'imputato possa chiedere il rito abbreviato e patteggiare la pena. La condizione principale è la confessione: poi entra in ballo il gioco delle attenuanti ed in questo caso il dominus è sempre il pubblico ministero che, se vuole, può dosare le accuse in modo tale da rientrare nei limiti della legge penale.

Questo è lo scenario ipotetico che da oggi presenta Tangentopoli. Le inchieste sulle quali è scoppiato il conflitto sono molto delicate e coinvolgono politici ed imprenditori di primo piano. Dopo aver contestato per mesi la legittimità del lavoro svolto dai giudici milanesi, molti di costoro hanno capito che per uscire da Tangentopoli era necessario confessare, rinunciare alle future carriere pubbliche e private e garantirsi, dove possibile, una condanna penale simbolica. In cambio hanno chiesto di essere processati una sola volta, in linea con i principi generali del diritto.

Se così è davvero, è forse auspicabile che le due Procure in guerra tornino al dialogo e prendano atto delle aspettative della gente comune la quale è stufa degli equilibrismi giuridici che per decenni hanno coperto la corruzione e vuole due cose: che i colpevoli siano puniti e che il denaro sia restituito allo Stato. Ecco questo è forse il vero problema sul quale non solo le Procure di Roma e Milano dovrebbero vigilare.

Roberto Martinelli

Bologna, avviso al procuratore

Il Csm accusa Latini di «inefficienza»

ROMA. Il Csm ha aperto un'inchiesta sul procuratore della Repubblica di Bologna Gino Paolo Latini. L'accusa, che riguarda anche il procuratore aggiunto Lucio D'Orazi, parla di inefficienza, carenza nell'organizzazione del lavoro e gravi omissioni nell'assegnazione dei procedimenti e nella registrazione delle denunce. «L'ufficio giudiziario di Bologna - si diceva ieri a Palazzo dei Marescialli - è in una situazione di sfascio».

L'indagine, che potrebbe portare a un trasferimento d'ufficio «per incompatibilità ambientale e funzionale», è condotta dalla prima commissione referente del Csm, che ieri ha inviato una «comunicazione di garanzia» a Latini. L'accertamento è scattato dopo il rapporto di un ispettore del ministero della Giustizia, Gaetano Bonomi, che negli utlimi mesi ha «visitato» due volte il Palazzo di Giustizia del capoluogo emiliano.

Gino Paolo Latini è a capo della Procura di Bologna dal dicembre del 1988, quando sostituì nell'incarico Ugo Giudiceandrea, chiamato a dirigere la procura di Roma. Non è la prima volta che il Csm indaga sul procuratore bolognese. L'organo di autogoverno dei magistrati ascoltò il procuratore anche in occasione dell'indagine avviata dopo le accuse dell'avvocato Roberto Montorsi, legale di parte civile di alcuni familiari delle vittime della strage alla stazione del capoluogo emiliano.

Stessa accusa («inefficienza») per il procuratore aggiunto Lucio D'Orazi. Proprio sull'attività di D'Orazi, responsabile dell'«ufficio esecuzioni pene» della Procura, si era concentrato il rapporto dell'ispettore ministeriale inviato il mese scorso ad indagare sull'ufficio giudiziario.

L'ispezione del Csm era stata avviata in seguito ad un esposto presentato al ministero da un detenuto siciliano, che sosteneva di essere stato costretto a scontare circa un anno di carcere più del dovuto per i ritardi con i quali l'ufficio esecuzioni avrebbe provveduto al conteggio del cumulo di pena derivante da numerose condanne patite per truffe e ricettazioni.

Alla procura bolognese aveva fatto tappa nei giorni scorsi anche il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari che, tra l'altro, si era interessato di una denuncia del sindacato di Polizia che accusava la locale direzione distrettuale antimafia di «privilegiare i carabinieri alle altre forze di polizia».

D'Orazi ha appreso la notizia della comunicazione di garanzia a suo carico dai cronisti. «Non ne so assolutamente nulla - ha detto - casco dalle nuvole. Ero a conoscenza solo del fatto che doveva essere redatto un rapporto dopo le ispezioni dei mesi scorsi. Sono in magistratura da trentatré anni e probabilmente ho molti difetti: ma credo non mi si possa accusare di scarsa tempestività e poco scrupolo nello svolgere il mio lavoro». D'Orazi è diventato procuratore aggiunto nel settembre del '91.

Nessun commento da parte del procuratore capo Latini, che ieri pomeriggio non era a Palazzo di Giustizia. [r. i.]

Il procuratore Gino Paolo Latini

RICETTAZIONE

Gava sentito per tre ore

NAPOLI. Tre ore di faccia a faccia tra Antonio Gava, presentatosi spontaneamente, ed i giudici napoletani che nei giorni scorsi gli hanno spedito un'avviso di garanzia per ricettazione nell'ambito dell'inchiesta sulla ricostruzione del dopo terremoto. Intanto a Napoli la magistratura continua a marciare spedita. Sempre ieri, infatti, dalla procura sono partiti due nuovi avvisi per violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Destinatari: l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino e il direttore generale e amministratore delegato del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia. L'indagine riguarda la Polisportiva Partenope, un'associazione presieduta fino al maggio scorso da Pomicino. I magistrati ipotizzano che dietro i contributi versati dal Banco di Napoli - 300 milioni per un campionato di rugby, una cinquantina di milioni all'anno - si nascondano illeciti finanziamenti. [m. c.]

Il Sabato: giallo su un telefono di via Gradoli

«La prigione di Aldo Moro era nel ghetto ebraico?»

ROMA. E' un numero telefonico il nuovo indizio che riapre, per l'ennesima volta, il caso Moro e i suoi misteri. Un numero del distretto di Roma, corrispondente all'abitazione della marchesa Valeria Rossi in Litta Modigliani, nel nobile palazzo Orsini, ai confini del ghetto ebraico, in via Monte Savello 30. Secondo il settimanale *Il Sabato* proprio in questo quartiere e forse in questo palazzo si trovava l'ultima prigione di Aldo Moro, ritrovato cadavere a poche centinaia di metri da via Monte Savello, in via Caetani, il 9 maggio 1978.

Un appunto con il numero telefonico (659127, oggi diventato 6879127) fu trovato il 18 aprile del '78, in pieno sequestro Moro, nel covo brigatista di via Gradoli, abbandonato in fretta e furia dal capo br Mario Moretti. C'era il numero e, accanto, l'appunto «Immobiliare Savellia». L'immobiliare in realtà non esiste, è solo il paravento per la proprietà del palazzo, che è della marchesa Rossi.

Per *Il Sabato* la presenza di quel numero in via Gradoli insieme ad altri indizi rimette ancora una volta in discussione la «verità ufficiale» sulla prigione di Moro, cioè quella del covo di via Montalcini, al quartiere Portuense. Il presidente dc potrebbe essere passato anche dal quel palazzo? E' impossibile rispondere con certezza. Di certo c'è però che su quel numero telefonico nessuno ha mai indagato. La marchesa Rossi abita qui da 32 anni, ed ha sempre avuto lo stesso telefono. «Il mio numero in un covo br? Mamma mia che cosa mi dice!», ci ha risposto ieri. Ma come, non lo sapeva? «No, nessuno mi ha mai detto niente. Comunque io con le br non c'entro». Ma nessun controllo è stato fatto, dal '78 ad oggi? «No». E anche i magistrati che oggi ancora indagano sul caso Moro dicono di non sapere nulla dell'appunto di Moretti. [r. r.]

Il vicepresidente dc della Camera «avvisato» per corruzione e violazione della legge sul finanziamento

Anche D'Acquisto nella lista nera

E Caporali chiama in causa il pci sulle lenzuola d'oro

Mario D'Acquisto, da 20 anni ai vertici della dc, prima in Sicilia e poi a Roma, membro della commissione sulla riforma della legge sulle immunità parlamentari

MILANO. Bussano ancora a Montecitorio i giudici di «Mani pulite». E nella rete dell'inchiesta antitangenti cade pure Mario D'Acquisto, dc, vicepresidente della Camera. Brutta storia la sua: l'avviso in busta gialla gli arriva mentre è ancora membro della commissione speciale che si occupa della riforma della legge sulle immunità parlamentari. Passa dall'altra parte Mario D'Acquisto, da 20 anni ai vertici della dc, prima in Sicilia e poi a Roma. E per quei 300 milioni pagati dalla Cogefar Impresit (gruppo Fiat) anche lui finisce nella lista nera dei deputati sotto inchiesta. Corruzione e violazione della legge sul finanziamento, le accuse.

Mario D'Acquisto smentisce tutto. Va dal presidente della Camera Giorgio Napolitano e come primo atto si dimette dall'incarico di vicepresidente, poi comunica: «Non capisco da cosa possano provenire le accuse contro di me. Sono certo di poter chiarire rapidamente e radicalmente la mia posizione». Gli crederanno i magistrati milanesi? Per adesso sembra di no. Anzi, al momento credono solo alle parole dell'imprenditore Pietro Di Vincenzo. A lui, arrestato sabato, si devono le confessioni su quel versamento milionario per i lavori di ampliamento dell'ospedale di Vittoria (Ragusa).

Ma le «buste gialle» non finiscono qui. Una va a Franco Castiglione, psi, e l'altra a Bettino Craxi, l'ex re del garofano che di avvisi ne ha ricevuti un bel mucchio. Identico l'episodio per i due socialisti: 800 milioni pagati dalla Bull per le forniture informatiche al ministero della Giustizia. Avvisato pure Renato Massari, psi, una manciata di milioni sugli appalti Aem. Per un altro avviso il Parlamento aveva già concesso l'autorizzazione a procedere contro di lui. Poi ci sono gli arresti. Tre anche ieri, uno solo eseguito. Completo blu, faccia scura, non dice una parola Cesare Caravaggi quando esce dall'ufficio del giudice Ghitti. Arresti domiciliari.

L'imprenditore, è consigliere della Federal Trade Misure, è sotto inchiesta per le tangenti pagate per le frequenze televisive. Si indaga pure a Roma sugli stessi episodi, e adesso la Cassazione deciderà di chi è la competenza. Nel mirino di Di Pietro c'è un appalto da 30 miliardi per uno studio sull'assegnazione delle frequenze. Sono state pagate tangenti anche su questo? E' vero che la mazzetta fu di oltre 2 miliardi, come dice il titolare della Fun Remo Toigo? E' vero che i soldi finirono a Giancarlo Parrella, ex direttore Asst? Cesare Caravaggi respinge l'accusa di concussione. E dice solo che se accordo c'è stato lui non ne sa niente. Altri due mandati di cattura, invece, non sono stati eseguiti. Ricercati Giorgio Casadei, segretario dell'ex ministro De Michelis, psi, e Vincenzo Maria Greco, segretario dell'ex ministro Cirino Pomicino, dc. Casadei, che è stato già a lungo a San Vittore, potrebbe costituirsi nelle prossime ore. Latitante da mesi, invece, Vincenzo Maria Greco, ricercato pure dai giudici antitangenti di Napoli. A Milano sono accusati di avere intascato 500 milioni a testa dalla società Tpl.

Intanto oggi l'*Europeo* pubblica stralci dell'interrogatorio del 4 maggio scorso di Giulio Caporali, rappresentante del pci nel cda delle Ferrovie dello Stato fino al 1988, quando venne arrestato per lo scandalo delle «lenzuola d'oro». «Dal 1985 le cooperative furono presenti in tutti gli appalti delle FS, sia in consorzio sia da sole - dice Caporali - come per il programma di soppressione dei passaggi a livello, e questo in conseguenza della mia presenza in consiglio d'amministrazione. Alle cooperative facevo presente che dovevano passare dalla segreteria amministrativa. Ritengo però che già ci fosse stata un'opera di mediazione tra segreteria e cooperative; ciò lo desumo dal fatto che non c'era bisogno di molte spiegazioni».

Con le sue deposizioni Caporali chiama in causa Renato Pollini, ex senatore e amministratore pci fino all'89. «L'argomento che trattavo con Pollini, anche alla presenza di Brilli (funzionario della segreteria amministrativa pci) era sempre inerente alla mia attività. Per quanto riguarda i privati come Altobelli (Sasib) e Cozza (Fiat), li introducevo a Botteghe Oscure dopo appuntamento».

Fabio Poletti

Germania, due ragazzi bruciano, forse per vendetta, le case di 21 immigrati

Rogo «italiano» in stile naziskin

Cresce la psicosi da attentato razzista
Altro incendio (non doloso), 6 morti

I vigili del fuoco recuperano i corpi delle vittime dell'incendio nell'ostello di Siegburg [FOTO REUTER]

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il contagio di Solingen s'allarga, la violenza dei roghi influenza comportamenti criminali senza apparente sfondo razzista. Sembra essere la triste lezione di un incendio doloso che nella notte fra lunedì e martedì - mentre un altro incendio, accidentale, faceva 5 morti - ha semidistrutto senza far vittime tre case abitate da 21 italiani a Waldshut-Tienge, nel Baden Wuerttemberg, pochi chilometri dalla frontiera svizzera. I responsabili sarebbero due quindicenni italiani che non hanno legami con ambienti dell'estrema destra: la polizia li ha arrestati ieri pomeriggio, molti testimoni li avevano visti scappare dal luogo del rogo. Avrebbero dato fuoco a una scatolone pieno di trucioli di legno, dietro la casa. Per rivalità, per vendetta? Quale ne sia la ragione una cosa soprattutto colpisce, se i colpevoli sono davvero loro, due ragazzini italiani di 15 anni: l'infezione razzista si trasmette e corrompe, è presa a modello, diventa occasione da imitare.

Il rogo di Tienge, una cittadina di diecimila abitanti, poteva fare una strage. Le fiamme sono state scoperte per caso da una pattuglia della polizia quando già avevano invaso la legnaia: ancora pochi minuti e sarebbero morti tutti, forse. Nelle case semidistrutte dalle fiamme abitavano quattro famiglie, con numerosi bambini: quelle di Domenico Rizzuti e di Antonio Londino, entrambe provenienti dalla Calabria; di Maurizio Cuccu, sardo, e di Silvano Guccione, siciliano. Vive-va con loro anche Nicolò Larosa, di Trapani. Gli uomini sono operai: fanno i pendolari con la Svizzera, lontana pochi chilometri appena. Non ci sono stati feriti; soltanto due donne, Romina Cuccu e Maria Londino, sono ricoverate per una lieve intossicazione da fumo. Ma i ventuno italiani hanno perso quasi tutto, non hanno più un tetto: da ieri sono ospitati nel palazzo del Comune.

Fra imitazioni perverse e coincidenze fatali, la notte dei fuochi ha però fatto sei vittime: sei tedeschi alloggiati in un ospizio per senzatetto a Siegburg, pochi chilometri da Bonn, sono morti fra le fiamme di un incendio non doloso; altri sette sono rimasti feriti. Una donna e una bambina sono bruciati nel sonno, un uomo è morto per le conseguenze della caduta dalla finestra del terzo piano, nel tentativo di sfuggire al fuoco. Ma l'incendio, ha accertato la polizia, è scoppiato per la disattenzione e l'incoscienza di un uomo che abitava la casa. Nel pomeriggio è stato arrestato: era andato a letto ubriaco con la sigaretta accesa, anche lui è rimasto ferito. Nel ricovero abitavano una cinquantina di persone: oltre ai tedeschi, anche italiani, portoghesi, turchi, tutti illesi. Su una parete c'era una croce uncinata, ma «vecchia», secondo i rilievi.

Una coincidenza soltanto, che per qualche ora ha però fatto precipitare il Paese nell'angoscia della strage xenofoba. Altri episodi di sicura matrice razzista, che non hanno fatto vittime, sembravano confermare infatti una nuova vampata di odio razziale: a Wegberg, nel Nord Reno-Westfalia, un incendio ha danneggiato la casa di una famiglia marocchina. All'interno c'erano sei persone, una donna di 31 anni con i suoi quattro figli dai 9 ai 15 anni, e un'altra donna di 21. Prima di scappare, gli autori dell'attentato hanno disegnato una croce uncinata sulla porta d'ingresso. Un altro attentato è avvenuto a Francoforte: attraverso la finestra del pianterreno è stata buttata una molotov. Non ci sono stati feriti. Segnali fra tanti (in due settimane nella sola Renania ci sono stati oltre 70 attentati), che però segnano il clima e pongono un interrogativo drammatico: ci saranno altre Solingen?

Emanuele Novazio

MEDIO ORIENTE

E' ripreso il negoziato

Damasco: Israele deve restituire tutto il Golan

WASHINGTON. Israele deve restituire non una parte, ma tutte le alture del Golan. E' la condizione della delegazione siriana in apertura della decima tornata del negoziato di pace per il Medio Oriente avviata ieri a Washington.

Il rappresentante della Siria, Muwaffiq al-Allaf, ha sottolineato che se Israele non accetta la versione araba della risoluzione adottata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu alla fine della guerra arabo-israeliana del 1973, le trattative falliranno.

Nella risoluzione si esige la restituzione «di territori» in cambio di pace senza però specificare quali. Secondo al-Allaf, la risoluzione richiede «il ritiro totale» di Israele dal Golan, in mancanza del quale lo Stato ebraico «dovrà assumersi la responsabilità del naufragio dei negoziati». [Agi]

USA

Annuncio di Clinton

Bartholomew ambasciatore in Italia

WASHINGTON. E' finalmente ufficiale: con un comunicato scritto, il presidente Bill Clinton ha annunciato ieri la nomina di Reginald Bartholomew ad ambasciatore americano a Roma.

«Reg Bartholomew - afferma Clinton nella sua nota - ha servito con abilità il nostro Paese come ambasciatore e in molti altri incarichi difficili. Ho piena fiducia nella sua capacità di mantenere forti rapporti con l'Italia, un alleato importante la cui amicizia l'America tiene in gran conto».

Bartholomew ha fama di taumaturgo della diplomazia internazionale. Nel 1980 negoziò un accordo per una base militare americana in Somalia, mentre due anni dopo riuscì a conservare al Pentagono una presenza in Grecia. [Ansa]

CLASSIFICHE

Milano 27ª nel mondo

Mosca diventa la città più cara di tutta l'Europa

GINEVRA. La Russia affonda nella crisi economica, il dollaro è volato proprio ieri a 1116 rubli e, come se non bastasse, Mosca registra un primato poco invidiabile: è la città più cara d'Europa e su scala mondiale è preceduta solo da Tokyo e Osaka (che si confermano in testa alla classifica) e da due capitali africane dove vivere non è facile: Libreville nel Gabon e Brazzaville nel Congo. E le città italiane? Lira svalutata e inflazione imbrigliata rendono il nostro Paese più avvicinabile per lo straniero: Milano è scesa al 27° posto e Roma li precede da Istanbul e Lisbona. La classifica è stata stilata dal «Corporate Resources Group», un istituto privato di Ginevra che aggiorna i dati ogni sei mesi sulla base di un paniere di 151 beni come viveri, abbigliamento e trasporti. [Agi]

Conferenza di Vienna sui diritti umani

Il Dalai Lama parla sotto l'acquazzone

Ultimo no cinese: guai se appare in aula
E il leader tibetano interviene all'aperto

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

La Cina ha fatto la voce grossa e tanto le Nazioni Unite quanto l'Austria hanno ceduto. Il Dalai Lama, leader religioso del Tibet, contro la cui presenza alla conferenza mondiale sui diritti umani il governo di Pechino aveva opposto il veto, non ha potuto parlare ai rappresentanti di 181 governi riuniti nell'Austria Center di Vienna. Anche il compromesso raggiunto lunedì sera dal ministro degli Esteri austriaco Mock per permettere al premio Nobel per la pace di esprimersi (non nella sala grande delle delegazioni ufficiali ma in una saletta al piano inferiore, e solo dinanzi ai rappresentanti delle Ngo, le organizzazioni non governative) ha trovato i cinesi inflessibili.

Da Pechino ieri mattina è venuto un monito inequivocabile: l'Austria «sia attenta alle conseguenze negative» che l'apparizione ufficiale del Dalai Lama potrebbe avere, l'Onu sappia che la concessione del diritto di parola al tibetano «potrebbe mettere in pericolo» la conferenza stessa. «La Cina è grande, grande, grande - ha commentato un funzionario del governo austriaco interpellato per telefono -, noi siamo piccini».

Risultato: il ministro degli Esteri Mock, come Ponzio Pilato, ha detto che «il problema Dalai Lama riguarda la Cina e l'Onu, non noi», il portavoce del leader religioso tibetano con garbo asiatico ha detto che il suo capo parlerà dinanzi alla tenda di Amnesty International eretta sotto la torre della tv in riva al Danubio (cioè all'aperto) perché «la sala messa a disposizione è troppo piccola». Così è poi avvenuto nel tardo pomeriggio, senza incidenti, senza che i cinesi dovessero attuare le loro minacce. Sono loro, i cinesi, i grandi sconfitti della schermaglia diplomatica in margine alla conferenza: il problema del Tibet occupato e oppresso, del quale hanno voluto con accanimento che non si parlasse, è diventato il tema numero uno del congresso.

E' stato un autentico autogol cinese, che ha messo in sottordine i discorsi incisivi del segretario di Stato americano Christopher e del ministro degli Esteri russo Kozyrev, i quali hanno insistito sulla necessità di istituire un alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (rifiutato da asiatici e africani), dicendo che tanto Stati Uniti quanto Russia vogliono un comunicato finale «duro» e se così non sarà, è preferibile non avere un accordo piuttosto che averne uno annacquato». A margine, Kozyrev ha poi annunciato che la Russia «è pronta a mandare altri Caschi blu in Bosnia», gli ha fatto eco il segretario generale dell'Onu Ghali, annunciando che 7500 soldati verranno inviati al più presto nell'ex Jugoslavia.

Diventata centro della politica, la conferenza di Vienna ha ascoltato ieri anche l'ex presidente americano Carter, il presidente albanese Berisha, che ha chiesto di neutralizzare e proteggere il Kosovo, il presidente bosniaco Izetbegovic, che si è opposto al progetto di «riserve» di tipo indiano per il suo popolo, il presidente macedone Grigorov, che teme un'estensione del conflitto nella sua repubblica, il ministro degli Esteri tedesco Kinkel, che ha fatto un'autocritica biasimando i fenomeni di xenofobia in Germania federale («patente violazione dei diritti umani in democrazia»), assai apprezzata dall'uditorio asiatico e africano. Oggi parleranno Arafat e il ministro degli Esteri israeliano Peres. Della conferenza del Dalai Lama all'aperto, sotto la pioggia, non c'è molto da dire. Fedele alla sua filosofia pacifista che gli è valsa il premio Nobel per la pace, il tibetano ha parlato della «universalità dei diritti umani», lanciando un appassionato appello all'amore e alla carità.

Tito Sansa

Ti ricordi
il giorno in cui
hai imparato che
dovevi avere
più cura
dei tuoi soldi?

Classe C Mercedes-Benz,
dal 18 Giugno.
Un giorno da ricordare.

Il Consiglio assolve i pachistani e accusa i miliziani somali di aver fatto fuoco sul corteo

L'Onu: quella strage è firmata Aidid

Per Andreatta «si sparerà ancora, rassegniamoci»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' incredibile e, se vero, agghiacciante. L'Onu accusa il signore della guerra Mohamed Aidid di avere organizzato la strage di sabato scorso a Mogadiscio. Sarebbero stati cecchini somali a sparare da una postazione protetta sui loro connazionali che sabato scorso manifestavano contro le truppe dell'Onu e sarebbero quindi loro i responsabili delle morti attribuite in un primo tempo ai pachistani, o perlomeno di una gran parte di essi.

E' quanto emerge da una prima ricostruzione dell'incidente effettuata dagli uffici delle Nazioni Unite nel corso dell'indagine conoscitiva che è stata aperta. La strage sarebbe stata architettata deliberatamente per gettare il discredito sull'operazione di pace dell'Onu. Nella sparatoria sono morte una ventina di persone, tra le quali un bambino di due anni, uno di cinque e alcune donne inermi.

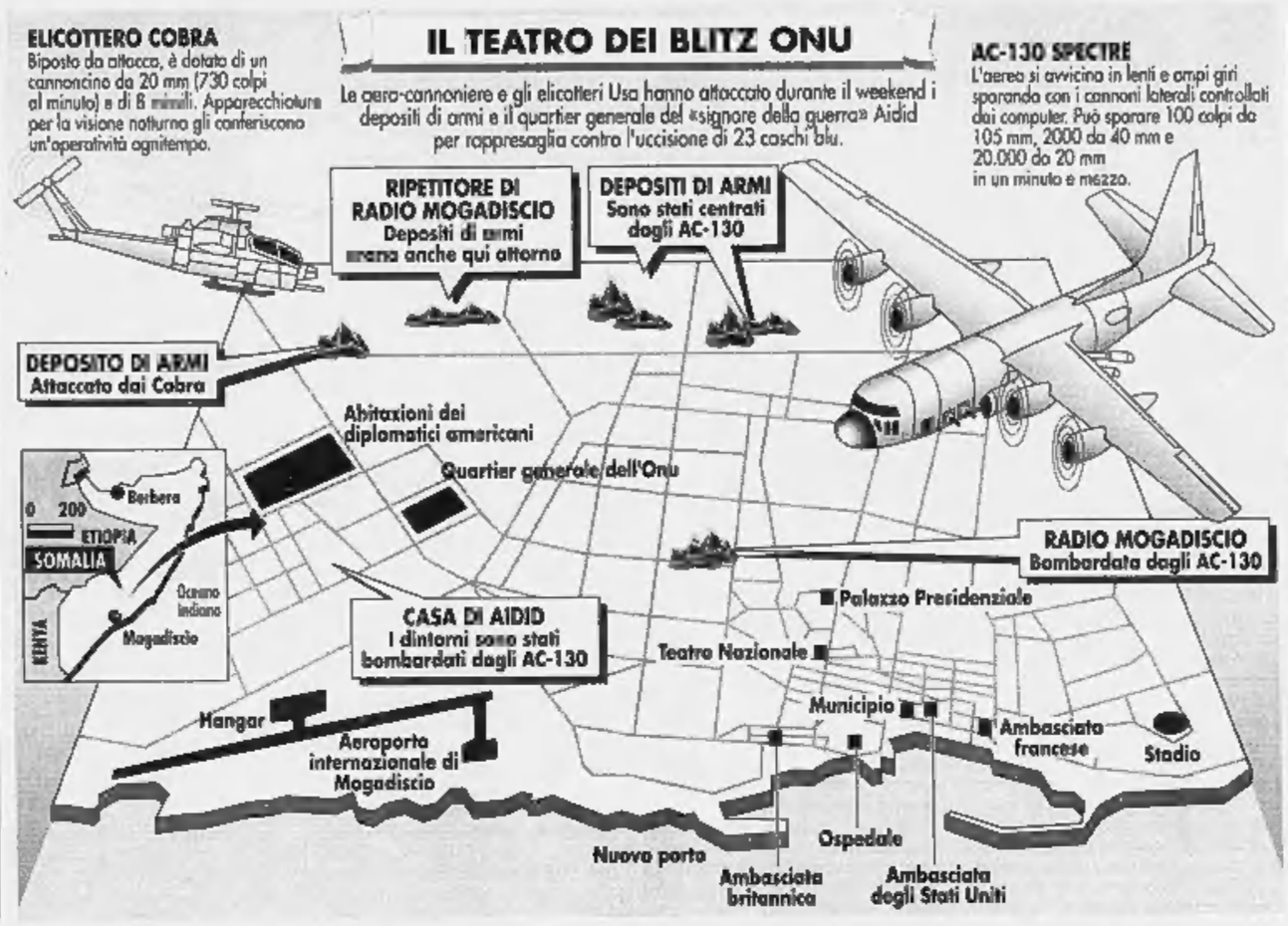
Questa tesi è stata riportata nella notte di lunedì, ora italiana, al Consiglio di Sicurezza da Kofi Annan, sottosegretario generale dell'Onu, con la responsabilità delle operazioni di pace. Annan, un africano, ha dichiarato apertamente che «somali armati collocati nei pressi hanno sparato sulla folla, suggerendo l'ipotesi di un incidente attentamente inscenato al fine di creare perdite di vite umane e indebolire la capacità delle forze delle Nazioni Unite di controllare in futuro le sommosse organizzate».

La ricostruzione dei fatti secondo l'alto funzionario dell'Onu sarebbe questa: «I rapporti iniziali, al contrario di quanto riportato da alcuni organi di informazione, suggeriscono che tutto è cominciato con una manifestazione violenta in cui la folla veniva istigata da agitatori ad attaccare i soldati pachistani al posto di blocco». «Colpi di arma da fuoco - ha continuato Annan - sono stati esplosi dalla folla contro i soldati delle Nazioni Unite all'altezza della strada, mentre raffiche di mitragliatrici automatiche sono state dirette contro di loro anche da un edificio adiacente. Allora una postazione delle Nazioni Unite collocata su un tetto ha risposto al fuoco proveniente dalla manifestazione». Annan non ha affatto escluso che alcuni dei colpi sparati dai Caschi blu possano aver colpito i manifestanti, ma ha messo in evidenza che, appena i pachistani hanno cominciato a sparare, le mitragliatrici automatiche somale sull'edificio vicino hanno cambiato bersaglio e hanno anch'esse preso di mira i manifestanti.

Non c'è ormai alcun dubbio che negli incidenti del 5 giugno, in cui vennero massacrati e fatti a pezzi 23 Caschi blu pachistani, i ribelli di Aidid si erano fatti coprire, nell'avvicinarsi ai soldati, da cordoni di donne e bambini manifestanti. Per questo i pachistani non si difesero. Annan ha confermato che anche sabato scorso cordoni di civili innocenti erano stati mandati avanti a scudo dei ribelli che sparavano. Ma la rivelazione clamorosa è che, in questo caso, altri banditi di Aidid avrebbero compiuto deliberatamente il massacro degli innocenti da loro stessi usati e aizzati.

Questa tesi, naturalmente, deve adesso essere provata fino in fondo. Ma resta il fatto che, data la struttura multinazionale e ultracontrollata dell'Onu, versioni false avrebbero poca speranza di resistere. D'altra parte, lo stesso capo-delegazione russo all'Onu, Yuli Vorontsov, ha espresso ieri tutto il suo disgusto per «certa stampa, che ha preferito prendere la parte del generale Aidid piuttosto che quella delle Nazioni Unite». Bill Clinton, in una conferenza-stampa tenuta ieri, non ha voluto sbilanciarsi; si è detto «dispiaciuto» per le vittime civili, ha auspicato che «le forze dell'Onu possano tornare al più presto al loro ruolo di mantenimento della pace». Ma un funzionario del Dipartimento di Stato ha confidato al «Washington Post» che ormai gli americani si pongono apertamente l'obiettivo di togliere di mezzo Aidid dalla lotta per il potere in Somalia.

Paolo Passarini



L'Osservatore

«Una reazione spropositata»

CITTA' DEL VATICANO. L'«Osservatore romano» avanza il dubbio che i bombardamenti americani sulla Somalia siano «una rappresaglia sproporzionata», «superiore, come impiego di mezzi e vastità di azione, agli obiettivi che potevano renderla lecita». Per il giornale vaticano «il caso Somalia impone una seria e approfondita riflessione sul ruolo e sulle funzioni dell'Onu di fronte a una realtà internazionale caratterizzata da così forti tensioni ma anche da marcate differenze». Sulle colpe di Aidid la convergenza di opinioni, osserva il quotidiano, è «vastissima». «Eppure bisogna chiedersi fino a qual punto il protervo atteggiamento del leader dell'Sna abbia potuto giustificare i bombardamenti americani sotto l'egida Onu e lo stesso rastrellamento che ha portato all'arresto di 200 somali». L'Osservatore sottolinea anche che «in Bosnia come in Cambogia i Caschi blu hanno sparato solo per rispondere ad attacchi armati. Mai per azioni punitive». [Ansa]

«Sinistra, rispetta i caschi blu»

E in Somalia Fabbri chiede più potere per i parà

Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta

ROMA. Il contingente italiano rimane in Somalia. Nessuna presa di distanza dalle Nazioni Unite, dunque, nessun ripensamento. Anzi, nonostante i massacri dei giorni scorsi, l'Italia chiede all'Onu di poter svolgere un ruolo di maggior spicco nel comando dei Caschi blu. Il ministro degli Esteri Nino Andreatta, parlando ieri alla Camera, ha insistito che l'appoggio italiano all'azione dell'Onu per portare aiuti e creare le basi di un nuovo Stato non deve vacillare».

Né c'è da illudersi sulle prospettive dei Caschi blu nelle prossime settimane: il «necessario» obiettivo di disarmare le fazioni somale potrà creare nuove violenze. «E se gli eventi urgono - ha preannunciato il ministro - l'uso limitato e selettivo della forza non può che riapparire».

A Mogadiscio il ministro della Difesa Fabio Fabbri ha chiesto al rappresentante di Boutros Ghali, il generale Jonathan Howe, non incarico di alta responsabilità per l'Italia nella catena di comando delle forze Onu». Motivo? «Il ruolo e il buon lavoro svolto dai nostri soldati», ha replicato il ministro. «Nonché i legami storici dell'Italia con la Somalia».

E intanto Fabbri ha già avanzato una proposta al generale Howe: munire i soldati di maschere anti-lacrimogeni, scudi di plastica, sfollagente per affrontare folle senza dover far ricorso alle armi.

«E' assolutamente necessario - ha detto Fabbri - dare le istruzioni appropriate per scongiurare il pericolo di altre vittime tra la popolazione civile». Non solo: bisogna ripensare al futuro impiego delle forze pakistane, che alcuni accusano di avere «il grilletto facile».

Ma l'appoggio del governo all'azione Onu non piace a Rifondazione, Verdi e Rete, che chiedono il ritiro dei soldati italiani dalla Somalia. Cauto il pds, invece, che riconosce la necessità di ricorrere anche a mezzi militari, seppure a livelli minimi indispensabili.

Ma la decisione dell'Onu di scagionare i Caschi blu pakistani per gli episodi di questi giorni non convince il partito della quercia, che chiede al governo di approfondire l'argomento.

Pronta la risposta del generale Howe, intervistato dal Gr2: «Credo che gli italiani non dovrebbero criticare prima di vedere i risultati dell'inchiesta. Le truppe pakistane si sono comportate molto, molto bene. Dobbiamo guardare attentamente a tutte le circostanze».

Andreatta ha praticamente fatto sue le conclusioni del rapporto preliminare dell'Onu. Ed ha reagito con stizza alle critiche che si sono abbattute in Parlamento contro l'operato delle Nazioni Unite. «Trovo questi atteggiamenti non del tutto esemplari», ha detto parlando con i giornalisti fuori dell'aula.

«Finché l'Onu era un grande circo Barnum, piaceva a tutte le sinistre del mondo. Ma da quando è diventato un esecutivo degli Stati capace di implementare decisioni, da quando insomma si è sporcata le mani con la realtà, ha perso il suo vasto consenso».

Andreatta si è anche detto perplesso di fronte alle richieste di alcuni parlamentari di far tornare i soldati dalla Somalia per limitarsi invece all'invio di aiuti umanitari. «E' utile fare l'analisi logica di ciò che è stato detto in aula: per alcuni è evidentemente più importante distribuire passamaneria di montagna in Somalia che non costruire uno Stato».

Il ministro degli Esteri ha poi confermato che l'Italia ha cercato fino all'ultimo di trovare una soluzione diplomatica che evitasse l'azione militare contro il generale Aidid.

«Per questo è anche irritante sentirsi fare delle annotazioni in aula quando è più di una settimana che i nostri uomini sul campo indicano la via della prudenza».

Andrea di Robilant

Notte bianca a Mogadiscio

Rastrellamento alla luce dei razzi In 5 mila sfilano contro Clinton

MOGADISCIO. Niente missili, la scorsa notte, ma rastrellamenti. Il cielo di Mogadiscio è stato illuminato a giorno da una serie ininterrotta di razzi illuminanti, sparati sulla zona detta del «chilometro 4». Si tratta del punto della città nel quale la mattina del 13 giugno soldati pachistani (o provocatori di Aidid) hanno sparato uccidendo 20 dimostranti. Nella zona i marines Usa hanno condotto un rastrellamento, appoggiati da mezzi blindati.

Anche ieri 5 mila sostenitori del «signore della guerra» somalo Mohamed Farah Aidid ha inscenato una manifestazione di protesta al centro di Mogadiscio, contro gli interventi della forza di pace delle Nazioni Unite.

Mentre due elicotteri Cobra statunitensi sorvolavano la folla, i manifestanti hanno intonato l'inno nazionale somalo e, al grido «Allah è grande», hanno alzato un grande cartello con la scritta: «Contribuenti americani, il vostro danaro viene usato per uccidere».

Mogadiscio viene invasa in questi giorni da volantini che accusano l'Onu di avere inviato a Mogadiscio una «forza assassina», invece di una forza di pace, mentre l'operazione militare di soccorso che le autorità statunitensi avevano battezzato «Ridare speranza» viene ribattezzata polemicamente «Eliminare gente».

Le strade ed i mercati del settore meridionale di Mogadiscio, che fino a due settimane fa davano l'impressione di un ritorno ad una situazione di quasi normalità, sembrano adesso essere ripiombati in un clima da città-fantasma, nella quale circolano solo i mezzi corazzati delle truppe dell'Onu, mentre gli elicotteri sorvolano costantemente le vicinanze della residenza di Aidid, per tenerlo sotto pressione.

«Sono molto addolorato per i bombardamenti, ma l'Onu ha tutto il diritto di compiere azioni militari contro Aidid, così come contro tutte le altre fazioni che, in violazione degli accordi di Addis Abeba, non hanno consegnato le armi». Lo ha affermato il presidente ad interim somalo, Ali Mahdi, acerrimo rivale del generale. [Ansa-Agi]

SPAGNA

Wojtyla in difesa della tradizione: non dovete occultare le dottrine sgradite al mondo moderno

Il Papa ai cattolici: riprendetevi la politica

Polemico il vescovo di Saragozza: sì, ma senza legarsi ai partiti

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla torna all'attacco, e sprona i cattolici spagnoli: «Uscite dunque per strada, vivete la vostra fede con gioia, portate agli uomini la salvezza di Cristo che deve permeare la famiglia, la scuola, la cultura e la vita politica!» Ed è subito polemica perché c'è chi vede nei ripetuti interventi del Pontefice «un ritorno a un certo neoconfessionalismo, un rifiuto delle regole del gioco della tolleranza che costituisce la base della convivenza democratica».

La tv di Stato nei telegiornali più seguiti, ha evitato di dare rilievo alla dura condanna di Giovanni Paolo II verso la società spagnola della «movida», l'onda lunga di benessere e gioia di vivere che molti identificano con il regime socialista di González.

Ieri Papa Wojtyla ha consacrato - è la prima volta che accade in questo secolo in Europa - la cattedrale di una capitale, a Madrid. Nel tempio di «La Almudena» ha ricordato ai fedeli, e forse soprattutto ai vescovi, che «in una società pluralista come la vostra si rende necessaria una maggiore e più incisiva presenza cattolica, individuale e associata, nei diversi settori della vita pubblica. Per questo è inammissibile, in quanto contraria al Vangelo, la pretesa di circoscrivere la religione all'ambito strettamente privato, dimenticando paradossalmente la dimensione essenzialmente pubblica e sociale della persona umana».

Mons. Elias Yanes, arcivescovo di Saragozza e nuovo capo della Conferenza Episcopale, erede spirituale del card. Tarancon, l'uomo della Chiesa del dopo-Franco, delle aperture alla democrazia, conscio dei problemi che le parole di Papa Wojtyla avrebbero sollevato nell'opinione pubblica spagnola, diceva nelle interviste alla vigilia della visita: «Non siamo una forza politica in più». E aggiungeva: «Noi vescovi abbiamo detto in maniera chiara che la Chiesa in Spagna deve distanziarsi da qualsiasi opzione politica. Non delegare gli aspetti che interessano alla Chiesa a nessun partito».

Eppure il Pontefice sembra proprio desiderare qualcosa di più. «La Chiesa - ha detto ieri parlando ai vescovi - in nessuna maniera si confonde con la comunità politica e non è legata ad alcun sistema politico. Tuttavia questo non significa che essa non abbia nulla da dire alla comunità politica, per illuminarla a partire dai valori e dai criteri del Vangelo». Non è più tempo di crociate, ha fatto capire il nuovo presidente della Conferenza episcopale, proponendo il dialogo, «nella chiarezza, ma senza dare l'impressione di voler imporre qualcosa». E si è incontrato - per la prima volta dopo anni - con Felipe González.

Ieri il Papa ha pungolato i vescovi alla battaglia: «Non abbiate paura dinanzi ai poteri di questo mondo, non indietreggiate dinanzi alle critiche né davanti alle incomprensioni. L'occultamento della sana dottrina; il silenzio su quei punti della rivelazione cristiana che oggi non sono ben accetti alla sensibilità culturale dominante non rappresentano il cammino verso un autentico rinnovamento della Chiesa». Niente sconti a nessuno: è essenziale «il mantenimento di tutta la sua tradizione». «Un controriformista senza concessioni», ha commentato «Diario 16».

Marco Tosatti

USA

La ditta: non abbiamo colpa, è sabotaggio, per ora non ritiriamo il prodotto

Siringhe nelle lattine di Pepsi

Ne sono state trovate sei, psicosi in America

WASHINGTON. Il ritrovamento di altre siringhe nelle lattine della Pepsi-Cola in Missouri e Ohio, dopo quelle rinvenute nello Stato di Washington, porta sinora a sei i casi di «inquinamento» della popolare bevanda americana e hanno fatto scattare l'allarme in tutto il Paese.

Andrew Giangola, un portavoce della direzione generale della Pepsico a Purchase (New York), ha detto che nell'indagine è intervenuta la polizia federale Fbi e che non è da escludersi la possibilità di un sabotaggio.

«Siamo convinti - ha detto il portavoce - che non si tratta di un problema riguardante la casa. Le lattine sono da considerarsi un oggetto difficilmente inquinabile. E' pressoché impossibile introdurre oggetti estranei in una lattina durante il procedimento di riempimento e al momento non abbiamo un piano per ritirare dal mercato il prodotto».

Anche la «Food and Drug Administration» (Fda), l'ente federale preposto al controllo dei farmaci e degli alimenti, sta investigando sugli strani ritrovamenti.

L'altro giorno dopo i due aghi rinvenuti nello Stato di Washington, l'Fda aveva lanciato un appello a tutti i consumatori di Washington, Oregon, Alaska, isole Hawaii e Guam invitandoli a accertarsi che all'interno delle lattine non vi fossero corpi estranei e di consumarne il contenuto soltanto dopo averlo versato in un bicchiere.

L'ultimo ritrovamento è avvenuto a St. Charles, nel Missouri.

Un uomo, che ha chiesto di non rendere noto il suo nome, ha detto di aver trovato un ago ipodermico in una lattina di Diet-Pepsi acquistata in una stazione di servizio in un sobborgo di St. Louis. L'uomo ha detto di avere assaggiato la bevanda e di averla sputata subito dopo perché risultava di gusto amaro.

Un esame più attento della lattina ha portato alla scoperta al suo interno di una siringa.

Un altro ritrovamento è stato fatto in un sobborgo di Akron, nell'Ohio, dove una consumatrice ha filmato con una viedocamera una lattina contente una siringa rotta. Domenica scorsa un operaio della città di New Orleans ha riferito di avere avuto le labbra ferite da una siringa che si trovava all'interno di una lattina di Pepsi-Cola.

Un altro consumatore ha fatto un altro ritrovamento di aghi il giorno dopo nella stessa zona.

Il primo ago è stato rinvenuto a Tacoma, nello Stato di Washington. [Ansa]

Le due comunità in lotta si accordano a Celebici ma i musulmani sono rimasti esclusi

Scambio di villaggi tra serbi e croati

Bosnia, tregua da venerdì

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

A mezzogiorno di venerdì dovrebbe iniziare una tregua generale su tutto il territorio della Bosnia Erzegovina. Il cessate il fuoco tra serbi, musulmani e croati è stato firmato ieri pomeriggio all'aeroporto di Sarajevo dai comandanti in capo dei tre eserciti, il generale serbo Mladic, quello musulmano Delic e quello croato Petkovic. A sua volta il generale Mladic avrebbe dato il suo consenso scritto affinché i Caschi blu possano entrare oggi stesso a Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia Orientale assediata da più di un anno dalle truppe serbe che la stanno bombardando ininterrottamente. Da quando Gorazde è stata proclamata una delle sei zone protette dall'Onu i serbi hanno scatenato una violenta offensiva contro la città uccidendo centinaia di civili. Dopo l'attacco di domenica contro l'ospedale, in cui hanno perso la vita più di 50 persone, ieri sotto le bombe sono morte altre tre persone, mentre una decina sono rimaste ferite. I radioamatori di Gorazde continuano a lanciare disperati appelli per salvare la popolazione dal massacro. Per Gorazde l'imminente tregua concordata tra i capi militari rischia di arrivare troppo tardi.

Lo stesso vale per la Bosnia Centrale dove le truppe musulmane continuano ad attaccare le città ed i villaggi croati. Dopo l'occupazione di Kakanj e di 25 paesi vicini, la situazione è particolarmente drammatica a Novi Travnik e a Vares. Dopo aver camminato per giorni nei boschi delle montagne circostanti, in quest'ultima località si sono rifugiati più di 15 mila civili croati scampati all'eccidio dei musulmani. Le autorità croate della Bosnia hanno chiesto ieri al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali di fermare l'aggressione dei musulmani che stanno «pulendo etnicamente» questa regione radendo al suolo tutti i paesi croati. Il fatto che i musulmani stiano raggruppando nuove forze non fa che accrescere il dubbio sulle prospettive reali della nuova tregua annunciata per venerdì.

Intanto, per motivi di sicurezza, è stato nuovamente sospeso il ponte aereo umanitario con la capitale bosniaca. In prossimità dell'aeroporto di Sarajevo due aerei che trasportavano aiuti si sono ritrovati in mezzo al fuoco.

Mentre stamane a Ginevra riprenderanno i negoziati tra il presidente serbo Milosevic, quello bosniaco Izetbegovic e quello croato Tudjman, convocati ancora una volta dai copresidenti della conferenza di pace sulla ex Jugoslavia, lord Owen e Thorvald Stoltenberg, a Celebici, paese della Bosnia meridionale poco distante dalla linea del fronte, serbi e croati hanno raggiunto un accordo «senza bisogno di mediatori stranieri». Branku Dokic, ministro dell'Educazione dell'autoproclamata Repubblica serba della Bosnia, e Jozo Maric, responsabile per la Cultura della comunità croata dell'Erzeg Bosnia, hanno concordato lo scambio dei civili, nonché delle case e delle proprietà. «Su questo soggetto di interesse comune abbiamo preferito il contatto diretto. Il risultato che abbiamo raggiunto è molto importante. E non è stata necessaria la mediazione della Comunità Europea». In realtà gli osservatori della Cee, presenti alla riunione che è durata alcune ore, hanno espresso la propria insoddisfazione per l'assenza dei musulmani. Temono inoltre che l'accordo sia un modo per far «passare» la pulizia etnica. «Parleremo coi musulmani e vedremo che cosa si potrà ottenere» hanno risposto serbi e croati negando ogni accordo bilaterale di intesa sulla pulizia etnica. «Si tratta di una nuova fase nelle relazioni serbo-croate, ma non va intesa come l'inizio di una nuova alleanza ai danni dei musulmani» ha dichiarato Maric, sottolineando che «malgrado i problemi che abbiamo con i musulmani, siamo sempre i loro alleati contro l'aggressione serba».

Ingrid Badurina

A Gorazde assediata il cessate-il-fuoco rischia di arrivare troppo tardi

Soldati croati bendano gli occhi a prigionieri musulmani che saranno consegnati ai serbi di Konjic
A destra, Saddam Hussein

RETROSCENA

L'ALLEANZA DEI REPROBI

Iraq-Serbia, patto di diavoli

Visite e scambi per aggirare l'embargo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' come se l'Uomo Nero si alleasse con Diabolik. La visita di un generale serbo a Baghdad ha segnalato il consolidarsi di una tendenza che preoccupa molto i servizi di informazione e la diplomazia americana. Uniti esclusivamente dal loro isolamento, i reprobi della comunità internazionale, tenuti ai margini per la minaccia che costituiscono al cosiddetto «nuovo ordine mondiale», si affratellano tra loro intensificando la minaccia.

L'arrivo del generale Zivota Panic pochi giorni fa nella capitale irachena non solo non è passato inosservato, ma è stato anche confermato sia da fonti ufficiali del governo di Slobodan Milosevic sia da quelle di Saddam Hussein. Non solo, ma sia i serbi sia gli iracheni hanno informato che l'incontro di Panic con la sua controparte, il potente ministro della Difesa Ali Hassan Majid, ha avuto come tema principale «la costituzione di un gruppo congiunto per la ricerca di varchi geografici e logistici nell'embargo stabilito dalle Nazioni Unite contro entrambi i Paesi».

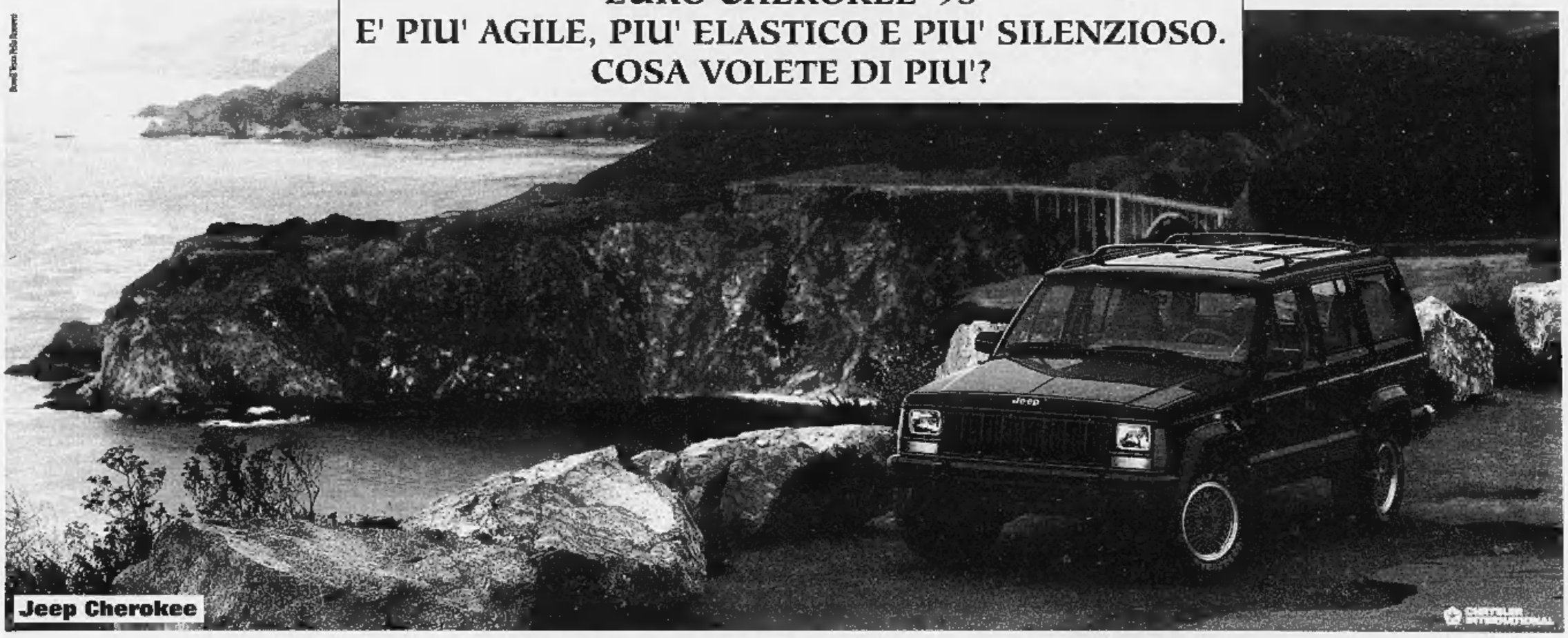
Per la Serbia il problema principale è la mancanza di petrolio, di cui l'Iraq come secondo Paese produttore al mondo straripa senza, tuttavia, poterlo esportare. L'Iraq, a sua volta, nello sforzo di ricostituire la sua potenza militare semidistrutta nella Guerra del Golfo, ha estrema necessità di parti di ricambio e di manutenzione per gli armamenti di fabbricazione sovietica che possiede, terreno in cui i serbi sono specializzati da tempo, con particolare riferimento ai componenti degli aerei Mig-21 e Mig-23.

In termini politici, nessuno dei due avrebbe da guadagnarci a mescolarsi con l'altro. Saddam Hussein, pur avendo origini politico-culturali opposte, è impegnato in un calcolato tentativo di corteggiamento dei fondamentalisti islamici, che ha lo scopo aperto di rompere l'isolamento attorno ai suoi confini. I serbi, con il massacro di musulmani che stanno operando in Bosnia, non appaiono essere certo l'interlocutore più consigliato in questo scenario e loro stessi, avvicinandosi all'esecrato Saddam, compromettono gravemente la loro speranza di riqualificarsi agli occhi della comunità internazionale. Ma ciò che divide, nei loro rispettivi interessi, i due Paesi, si sta rivelando estremamente più debole di ciò che li unisce: essere, appunto, entrambi vittime dell'isolamento internazionale. E l'isolamento imposto loro finisce così per determinare conseguenze opposte a quelle che si prefiggeva la filosofia che l'ha suggerito.

«Potenzialmente si tratta di un grande pericolo», ha confidato un alto diplomatico americano al «Los Angeles Times». La ragione è semplice. Nelle condizioni, o in condizioni simili a quelle di Iraq e Serbia, sono anche altri Paesi, due dei quali, Iran e Corea del Nord, dotati di armamenti nucleari. Questo nuovo schieramento, che, oltre a Iraq, Serbia, Iran e Corea del Nord, comprende anche Libia e Cuba, è già più di un'ipotesi a tavolino. Nelle settimane che hanno preceduto la sua visita a Baghdad, il generale Panic ha infatti compiuto una visita a Tripoli. E un avvicinamento, se non politico, almeno su quello del soddisfacimento di alcuni bisogni pratici, è già in corso tra Iraq e Iran, odiati nemici affratellati dall'odio americano che investe entrambi.

Paolo Passarini

EURO CHEROKEE '93
E' PIU' AGILE, PIU' ELASTICO E PIU' SILENZIOSO.
COSA VOLETE DI PIU'?



Cherokee è la straordinaria Jeep che sa accompagnarvi con sicurezza sui terreni più accidentati, nelle lunghe corse in autostrada e attraverso il traffico cittadino. Una posizione di guida più elevata, il differenziale posteriore autobloccante, il sistema di sospensioni Quadra-Link™ e un vano di carico che può arrivare fino a 2.000 litri, sono alcune delle caratteristiche che ne fanno un'auto davvero sicura e straordinariamente versatile.

Ora a Cherokee potete chiedere ancora di più: è migliorata la resa del motore, la guidabilità e l'insonorizzazione dell'abitacolo. Oggi, con lo stesso 2.100 turbo diesel intercooler, Euro Cherokee '93 vi offre tre diversi allestimenti molto accessoriati: dal modello più economico a due porte - 35 milioni e mezzo - all'Euro Limited con programmatore di velocità, aria condizionata e sedili in pelle a regolazione elettrica. Tutto a poco più di 47 milioni.

Dopo più di mezzo secolo ogni modello Jeep sa ancora rappresentare lo spirito dei primi leggendari fuoristrada, ma l'evoluzione non si ferma: Euro Cherokee '93 lo dimostra.

Jeep
La Leggenda Americana.

ALESSANDRIA Tortona
CAR SERVICE - S.S. Per Voghera, Regione Villoria
tel. 0131/822490

CUNEO San Benigno
AUTO MATTIAUDA - via Torino 381
tel. 0171/682594

TORINO
AUTOSTANDAR MOTOR CO. - c.so V. Emanuele II 43/d
tel. 011/6698696

TORINO
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - via Monginevro 282
tel. 011/726074

NOVARA Fontaneto D'Agogna
OMICAR - S.S. 229 Km 24
tel. 0322/89488

CHRYSLER JEEP ITALIA IMPORTAZIONI SPA E' UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER - VIALE CERTOSA 211, MILANO - TEL. 02/39009041

Il messaggio lanciato dalla rivista cattolica «Famiglia Oggi» invita a non abbandonare chi si risposa

«Porte aperte ai divorziati»

Appello al Papa di due vescovi francesi

ROMA. I divorziati e quanti tra loro si sono risposati, hanno una possibilità e più che la Chiesa ripensi il divieto di accostarsi ai sacramenti. Le rubriche delle lettere delle riviste religiose periodicamente ripropongono un irrisolto dilemma: perché il divorziato, [illegible] o donna, colpevole o vittima, non può accostarsi ai sacramenti? Da oggi chi vive sotto la cappa del divieto può contare [illegible] un ulteriore, piccolo gruppo [illegible] alleati: due vescovi francesi - mons. Jacques David di La Rochelle e Jean-Charles Thomas di Versailles - e il notissimo teologo moralista tedesco padre Bernard Haering, che dalle pagine della rivista «Famiglia oggi» impostano in maniera nuova la riflessione ecclesiale sul problema. «Famiglia oggi» è un periodico della catena editoriale dei Paolini, che affronta problemi di vita e pastorale della famiglia. E nell'ultimo numero invita divorziati e risposati [illegible] non sentirsi degli abbandonati da Dio».

Non solo, ma i tre illustri interlocutori si spingono oltre, invitando a «inventare» dei «cammini nuovi», [illegible] sorta di rivoluzione, silenziosa ma efficace, per aprire le porte delle chiese. In concreto comunque [illegible] presenta davvero stretto e come un escamotage psicologico piuttosto che una soluzione pratica; i due vescovi e il teologo [illegible] possono rompere con la dottrina ecclesiale codificata che vieta l'accesso ai sacramenti, [illegible] pur restando all'interno del limite impostano il problema in maniera aperta, facendo presente ai divorziati - scrive [illegible]. Thomas - l'importanza di riconoscere i torti commessi verso il primo coniuge e non interrompere il dialogo con i cristiani, resistendo alla tentazione di isolarsi o addirittura uscire dalla Chiesa.

Sottolineare l'importanza del perdono dopo il fallimento di un matrimonio, è anche l'obiettivo di padre Haering, oramai [illegible] ma sempre vitale, di cui la rivista riporta una conferenza tenuta davanti ai vescovi tedeschi. «Il vincolo sacramentale del matrimonio - spiega - non deve diventare una catena da schiavi. Il matrimonio [illegible] cam- [illegible] salvezza [illegible] può continuare e sussistere se un coniuge irresponsabile umilia in ogni modo l'altro coniuge e lo vuole persino coinvolgere nel [illegible] peccato. E [illegible] il matrimonio [illegible] fallito in modo irrevocabile ciò [illegible] significa che i divorziati e gli abbandonati siano dei falliti come uomini e come cristiani». Nel passaggio finale Haering [illegible] smentisce la sua fama di teologo attento e sensibile alle esigenze più intime dell'animo umano: «Se uomini e donne della Chiesa han- [illegible] forse più o meno fallito quando [illegible] trattava di salvare un matrimonio in pericolo, allo stesso modo non sarebbe meno tragico se la Chiesa fallisse anche nell'impegno di confortare e nel compito urgente della riconciliazione» perché «la nostra prassi dovrebbe rendere visibile Cristo, che non respinge chi si reca da lui».

La presenza di due vescovi francesi sulla frontiera dell'apertura ai divorziati e risposati non è casuale, se si pensa che il 28 marzo dell'anno scorso, rivolgendosi proprio ai vescovi francesi della regione centro-est, Giovanni Paolo II apriva inaspettatamente un varco al- [illegible] riconoscimento delle ragioni dei divorziati e dei risposati, fino ad allora mai menzionate nei testi ufficiali, chiedendo per loro «assistenza spirituale» e «aiuto pieno di sollecitudine affettuosa». Un riconoscimento comunque e metà, in quanto il Papa ribadì in quella occasione i limiti della «sollecitudine»: la vicinanza a questa categoria in difficoltà «non si può realizzare fuori dal quadro fissato dal diritto e dal magistero della Chiesa» e poiché questa non ammette il divorzio, [illegible] preannuncia la fine dell'esclusione dai sacramenti. «La Chiesa - disse allora il Papa - è custode e non padrona dei sacramenti istituiti da Cristo».

Nonostante i divieti, vescovi, fedeli e sacerdoti da molte parti del mondo chiedono insistentemente una revisione delle normative attualmente in vigore, proprio considerando la «buona fede» di molti divorziati, il loro pentimento, il desiderio di sentirsi reinseriti a pieno titolo nelle comunità dei fedeli. E le esigenze della legge canonica devono fare i conti [illegible] le richieste provenienti dal basso. [illegible] qui l'intervento [illegible] delle riviste cattoliche [illegible] tali problematiche, affrontate in maniera diretta e aperta. Il Catechismo della Chiesa cattolica, del resto, nel ribadire la condanna del divorzio, offre una via d'uscita, osservando che «può avvenire che uno dei coniugi sia vittima innocente del divorzio pronunciato dalla legge civile; questi allora [illegible] contravviene alla norma morale. C'è infatti una differenza notevole tra il coniuge che si è sinceramente sforzato di rimanere fedele al sacramento del matrimonio e [illegible] vede ingiustamente abbandonato, e colui che, per [illegible] grave colpa, distrugge un matrimonio canonicamente valido». Se così non è [illegible] casistica prevede due possibilità: niente sacramenti per il divorziato anzi se si risposa anche il nuovo coniuge, se è al primo matrimonio, si trova in stato [illegible] peccato; nel secondo caso, divorziati e risposati possono confessarsi solo se vivono «in una completa continenza».

Sandro Berrettoni

CATANZARO

Rapisce l'ex moglie

CATANZARO. Dall'Emilia alla Calabria per rapire la moglie, dalla quale si era separato. Vincenzo Jembo, 25 anni, n[illegible] a Cutro, in provincia di Catanzaro, e residente a Reggio Emilia, ha prelevato a viva forza l'ex moglie Rosaria Enrico, 20 anni, dalla quale viveva separato [illegible] fatto ma non ancora legalmente. S'è presentato [illegible] di lei, a Cutro, ha suonato il campanello e appena la ragazza è comparsa sulla porta l'ha presa in braccio. Di corsa l'ha portata fi- [illegible] alla [illegible] automobile, un'Alfa Romeo targata Reggio Emilia. Dopo averla chiusa nell'abitacolo, è partito sgommando e s'è allontanato dal centro del paese. Il rapimento ieri nel primo pomeriggio. Subito i parenti di Rosaria Enrico hanno avvisato i carabinieri. Sino a ieri sera, i posti di blocco istituiti per bloccare l'automobile di Jembo non hanno d[illegible] esito. [Agi]

Carolina di Monaco ebbe dalla Chiesa l'annullamento del matrimonio con Junot

IN [illegible] VIA

Domenica a Firenze riaprono [illegible] Uffizi

FIRENZE. Duplice appuntamento domenica 20 giugno a Firenze, tra le 11 e le 12: ad un'ora di distanza, infatti, riapriranno i battenti gli Uffizi prima, i cui lavori [illegible] restauro dopo la bomba del 27 maggio sono stati condotti [illegible] tempo di record per gran parte delle sale, e l'Antiquarium del museo archeologico poi, dove saranno riaperte al pubblico le sale che ospitano la celebre collezione dei vasi attici. [Agi]

[illegible] a [illegible] e frati avviso per [illegible] tv

VENEZIA. Centinaia di suore e frati hanno ricevuto dalla Rai una sorta di ingiunzione [illegible] pagamento del canone tv. L'operazione della Rai è partita dal computer della sede di Torino, ma è stata una bella gaffe. Infatti la «lettera terroristica» [illegible] stata spedita a 1352 suore e [illegible] 318 frati (censimento dell'89) che vivono in conventi e hanno un solo televisore comune. Per il quale oltretutto pagano un [illegible] speciale, come da contratto Rai. [m. lo.]

Sedicenne [illegible] che odia il r[illegible]

MIAMI. Un giovane di 16 anni, Victor Brancaccio, rischia la condanna alla pena capitale per aver picchiato a morte una donna di 78 anni cui non piaceva la musica rap del suo stereo portatile. La polizia è stata informata del delitto da un uomo che aveva sentito la tragica storia da un amico del giovane assassino. [Agi]

Spaccio di droga in cella 3 secondini

ROMA. Vasta operazione antidroga: sono stati arrestati 15 persone, fra cui tre agenti di custodia, che facevano da corrieri per la droga destinata ai detenuti di Regina Coeli. L'eroina arrivava dalla Calabria, a smerciarla erano elementi legati alla banda della Magliana. Sono stati inviati anche 30 avvisi di garanzia, quattro dei quali ad altrettanti secondini. [Ansa]

Si sfila le manette e sfugge ai carabinieri

NAPOLI. Evasione davanti [illegible] Palazzo di Giustizia. Protagonista, un detenuto, Giovanni Birra, 30 anni, [illegible] di associazione camorristica che poco prima era seduto sul banco degli imputati. Si è sfilato le manette dai polsi e si [illegible] a correre. I carabinieri lo hanno inseguito [illegible] lui è riuscito a dileguarsi nei vicoli. [m. c.]

Sparatoria [illegible] Napoli Ucciso rapinatore

NAPOLI. Un bandito è morto ed un suo complice ed un [illegible] biniere sono rimasti gravemente feriti in [illegible] sparatoria alla periferia di Sant'Antimo, dopo che i malviventi avevano compiuto una rapina in una orefice- [illegible] di Aversa. I militari hanno intercettato l'auto dei banditi. Nella sparatoria è rimasto ucciso uno dei malviventi, Carlo Di Lauro, 27 [illegible] Restano feriti un altro rapinatore, Pasquale Di Maggio ed il carabiniere Giovanni De Giorgio. [Agi]

CHI VIVE NEL PECCATO

«Possiamo rifarci una famiglia e continuare a credere in Dio»

A sin. Enrica Bonaccorti e accanto Chaterine Spaak

Mons. Ersilio Tonini e la scrittrice Dacia Maraini

Catherine Spaak: «Sposata tre volte ma non mi sento una fallita» Enrica Bonaccorti: «Credo nel perdono»

**FORSE è davvero una questione di fede incrollabile. Così radicata da far accettare qualsiasi cosa: tradimenti, bugie, solitudine. Ma, soprattutto, da spingere verso il sacrificio del diritto alla felicità. [illegible] così non fosse, non si spiegherebbe come mai [illegible]ti coniugi «cristiani-cattolici» accettino [illegible] tenere [illegible] vita un matrimonio finito da anni. A meno che [illegible] si tratti, molto più mediocremente, di opportunismo.

Ma i tempi [illegible] rapidamente cambiando e, a fronte [illegible] questi «eroi», c'è una schiera sempre più vasta di «figli di Dio» che non accettano di convivere con un err[illegible]r il resto dei loro giorni. Che fa, allora, la Chiesa? In [illegible] certo senso, li retrocede in [illegible] B. Niente sacramenti, ma porte aperte, perché tutti gli elementi del gregge del Signore devono poter ritrovare la strada dell'ovile.

Abbiamo sentito alcune di queste «pecorelle smarrite». Che cosa pensano dell'invito dei due vescovi francesi a «cercare cammini nuovi nella Chiesa per i divorziati risposati?».

Marina Ripa di Meana (più che una pecorella, una trigre e per niente "smarrita") si compiace di questa novità: «Naturalmente - aggiunge per evitare ogni malinteso -, sono felice solo per chi si considera cristiano. La Chiesa, per conto mio, pone assurde limitazioni. Mi sposai davanti [illegible] prete, la prima volta, ma di certo non l'avrei rifatto. [illegible] mio secondo matrimonio, infatti, [illegible] stato celebrato [illegible] rito civile».

Perché parlare di «fallimento» quando si accenna a un matrimonio concluso? Se lo domanda Catherine Spaak che però ravvisa nelle parole dei vescovi [illegible] atteggiamento coerente con lo spirito cristia- [illegible] E continua: «Mi sono sposata tre volte e non per questo mi sono sentita fallita. Né mi sono mai lasciata colpevolizz- [illegible]. La prima volta ho detto sì all'altare. Lo so, per la Chiesa [illegible] nel peccato. Eppure la mia coscienza è tranquilla».

Il messaggio lanciato da «Famiglia Oggi» non [illegible] affatto una novità. Lo assicura monsignor Ersilio Tonini. «Negli Anni Sessanta - racconta -, ero parroco a Salsomaggiore e ricordo bene che venne in visita un vescovo ausiliare di Vienna che mi mostrò la lettera inviata, nel periodo di Quaresima, a tutte le coppie divorziate e risposate. Erano parole d'amore e [illegible] comprensione per quelli che venivano definiti ancora e sempre cristiani, più che mai necessari alla preghiera nella comunità religiosa e nell'educazione dei figli».

Sì, però quei cristiani non si possono accostare ai sacramenti. «Vivono una condizione dolorosa - ammette mons. Tonini - e per questo motivo la Chiesa deve star loro vicino, e non può permettersi di giudicare, ma deve [illegible] capace di [illegible] indulgenza. Poi, di fronte al Signore, [illegible] la vedranno loro. E pare che sia un buon giudice...».

Credente e praticante. Così si definisce Enrica Bonaccorti, pur nella [illegible] condizione [illegible] divorziata. «Credo in Dio - spiega -, un Dio che ha la grande e difficile capacità di saper perdonare. A volte, parlando con uomini di Chiese, mi sono sentita dare, giustamente, qualche lezione [illegible] umiltà: ho capito che bisogna saper abbassare la testa di fronte alle leggi divine. Ma, in fondo, [illegible] che Dio capisce e vede quello che c'è nel mio cuore. Per questo non mi sento abbandonata da Lui».

Per Dacia Maraini, è «un passaggio obbligato» [illegible] tener aperte le porte della comunità cristiana ai fedeli che hanno rotto il vincolo del matrimonio, «una decisione in sintonia con i tempi». Lei [illegible] è sposata una volta sola («in Campidoglio», precisa) e si [illegible] separata una volta sola. «Ma attorno a me vedo tante persone - conclude - che rifiutano di vivere [illegible] storia sbagliata e tranquillamente divorziano. Siano o non siano cristiane».

[illegible] Daniele

IL CASO

NELL'AMERICA DEL DISAGIO

Alla «Paquin School» anche un centro medico e corsi di educazione sessuale. La direttrice: togliamo le ragazze dalla strada

Una scuola per ragazze madri nel ghetto nero

Baltimora, trecento adolescenti in classe con i loro bambini

BALTIMORA
NOSTRO SERVIZIO

Come accade spesso negli Usa, sulla porta della scuola è attaccato [illegible] cartello dissuasivo: [illegible] qui non passa la droga». Il paesaggio del quartiere non riserva sorprese: file [illegible] [illegible] mantenute e cesti di basket piantati sull'asfalto. [illegible] ghetto nero di Baltimora viene considerato [illegible] dei peggiori della costa Est. La porta della scuola ricorda quella di una prigione: due battenti blindati con una piccola feritoia in mezzo.

Ma ciò che distingue la scuola per ragazze «Laurence G. Paquin School» dalle altre della città sono le giovani che la frequentano. All'inizio delle lezioni, ogni mattina, circa 300 adolescenti - tra i 13 e i 18 anni - arrivano con i figli, bambini da zero a quattro anni. La scuola accoglie adolescenti incinte e ragazze madri. Dietro alla «Paquin School» si agita uno dei grandi dibattiti dell'America degli Anni 80: la frantumazione della famiglia tra gli americani più deboli - eredità degli Anni 60 e 70 - porta con sé la povertà?

«Senza questa scuola [illegible] [illegible] sarei mai venuta fuori». Kimberley ha lasciato nell'asilo il figlio Jean-Bernard, tre anni, prima di entrare in aula. «Senza questa scuola sarei stata abbandonata nella colonna dei "drop-out", di quelli che non riescono a finire le secondarie superiori: sarei stata [illegible] [illegible] nelle statistiche dell'assistenza sociale». Kimberley sarebbe diventata come la maggior parte delle ragazze madri: spinta verso il basso della scala sociale, costretta ad abbandonare la scuola, ridotta a vivere di sussidi, spinta a fare un secondo [illegible] [illegible] figlio per ottenere altri sussidi. E avrebbe contribuito all'allargarsi di [illegible] modello sociale - e culturale - che, con le condizioni economiche, spiega il per- [illegible]re di uno «zoccolo» ineliminabile di poveri negli Usa.

Quasi il 90 per cento delle ragazze madri della scuola sono, a loro volta, figlie di altre ragazze madri. Dato che la scuola si occupa di [illegible] figlio, Kimberley può continuare gli studi e cercare di realizzare il suo sogno: diventare estetista e, un giorno, aprire una profumeria. Le sue giornate [illegible] molto lunghe. Si alza alle 6, veste il bambino e con lui prende il bus per la scuola. Le madri ritrovano i loro figli all'ora di pranzo ma possono sempre fare una rapida visita all'asilo.

«Scuole [illegible] questa dovrebbero essere obbligatorie per tutte [illegible] madri adolescenti», sostiene Kimberley. «Bisogna essere [illegible]listici: in una società dove le ragazze sono sessualmente attive a 12, 13 anni, è naturale che ci siano tante ragazze madri».

A Baltimora, il [illegible] per [illegible] delle ragazze dai 15 ai 17 anni hanno [illegible] bambini [illegible] [illegible] destinate a restare ragazze madri. Nella comunità nera, la famiglia con due genitori è diventata largamente minoritaria. Domina ormai il modello mono-parentale, la famiglia ridotta alla sola madre. E le statistiche parlano chiaro: la percentuale di poveri è sei volte superiore [illegible] famiglie con un solo genitore che in quelle cosiddette tradizionali. Oltre il 70 per cento dei giovani delinquenti proviene da famiglie monoparentali.

E dato che [illegible] famiglia cambia, la scuola non può non cambiare. Il «Wall Street Journal» ha recentemente consacrato un articolo all'argomento: «Dalla distribuzione dei preservativi alle discussioni sulla droga, le scuole passano sempre più tempo a trattare di problemi sociali piuttosto che occuparsi dell'insegnamento tradizionale».

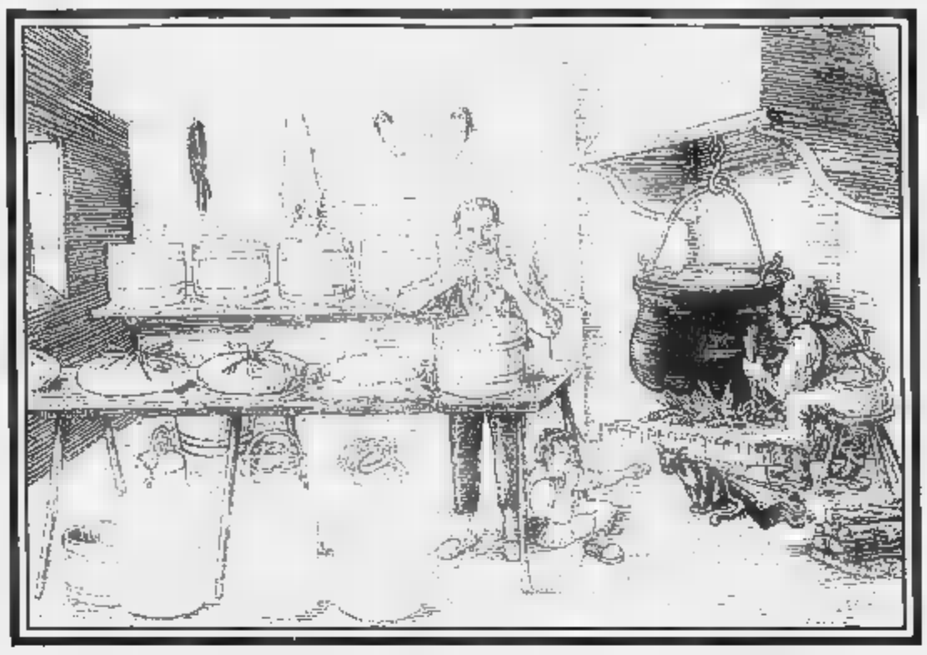
A Baltimora, la scuola «Paquin» offre i servizi più diversi: un centro di pianificazione familiare, un centro medico, corsi di educazione sessuale, corsi di assistenza per i bambini, un centro di formazione professionale, un ufficio di consulenza amministrativa. Tutto questo nello stesso luogo e in [illegible] edificio che non ha nulla del tipico liceo di periferia: manutenzione impeccabile, muri decorati, biblioteca e sala par i giornali.

«Io la chiamo la teoria del supermarket», dice Rosetta Stith, direttrice della scuola. «Le ragazze devono trovare il massimo dei servizi in questo angolo protetto, altrimenti, come delle vere e proprie consumatrici, lascerahno la scuola. E finiranno per la strada». Si tratta di un'evoluzione dei tradizionali criteri di insegnamento? Non è questo il problema, spiega Rosetta Stith. «Quando si ha a che fare con una generazione di ragazzi che non hanno nes- [illegible] a casa, nessun adulto che spieghi loro la realtà, allora la scuola è costretta a cambiare».

Nel ghetto [illegible] di Baltimora il 10% delle adolescenti ha [illegible] figlio

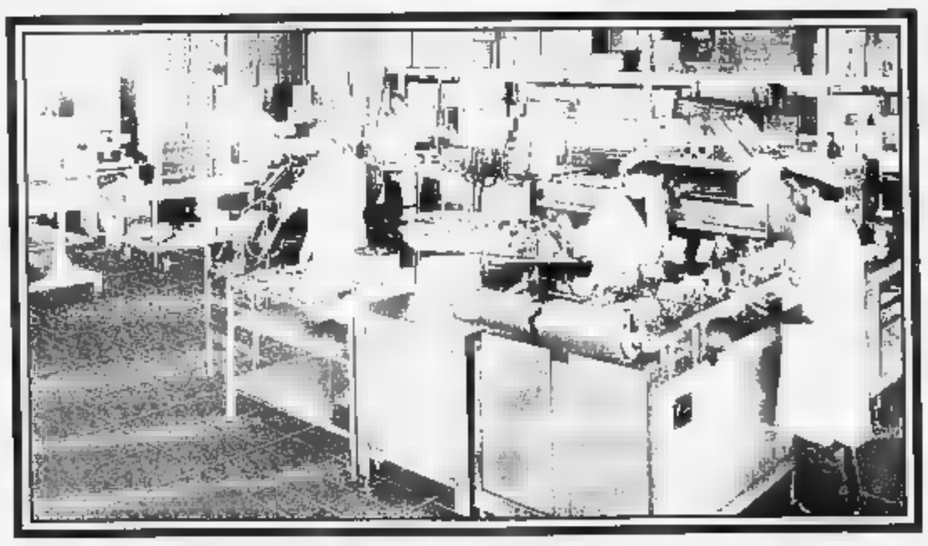
Le allieve hanno tra i 13 e i 18 anni Il 90 per cento non ha una famiglia

Alain Frachon
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Un gorgonzola buono come lo si fa da mille anni...

Fior DI GORGONZOLA
SANTI & C. S.P.A.
CAMERI (NO) - C.so SEMPIONE 55 - TEL. 0321/472866



...genuino e controllato come lo si puo' fare ora.

Reggio Calabria, il boss della 'ndrangheta: meglio morire che essere trattato da bestia

Piromalli: «Voglio essere fucilato»

Il padrino, 72 anni, al processo se la prende con lo Stato
Capo indiscusso delle cosche calabresi, sconta l'ergastolo

Il boss della 'ndrangheta Giuseppe Piromalli ieri ha dato vita a una sceneggiata nell'aula della corte d'assise di Palmi

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha detto il boss: «Fatemi fucilare che è meglio. Fatemi sparare dritto al cuore, facciamola finita».

Dev'essere duro, insopportabile il carcere per un capobastone, specialmente se sa di doverci passare il resto della vita. Soprattutto se si chiama «don Peppino» Giuseppe Piromalli, indiscusso capo della 'ndrangheta calabrese, da sempre abituato a comandare, ad essere riverito ed omaggiato non soltanto da gregari e guardaspalle ma anche da amministratori politici professionisti di questa regione che per decenni si sono rivolti a lui per ottenerne protezione e favori.

Lo sfogo dell'anziano padrino, che ha 72 anni, è stato lungo e sofferto. L'ha fatto ieri mattina nella grande aula della corte d'assise di Palmi, in una delle tante pause dell'interminabile processo denominato «delle tre province» perché vede alla sbarra un centinaio d'imputati di tutta la regione, tra i quali figura appunto Piromalli, indicato un po' come il reggifila di tutta la complessa e sanguinosa trama delittuosa sviluppatasi nel periodo dell'auspicato - e fallito - tentativo di sviluppo industriale della Calabria.

«Vorrei sapere quali sono i diritti del detenuto. Ma quale garantismo!» ha esclamato ieri Piromalli, dimenticando però che il processo in corso si era già concluso una prima volta parecchi anni fa, ma per un cavillo formale sulla nomina del presidente e del giudice a latere la Cassazione annullò centinaia di udienze, migliaia di pagine di verbali e soprattutto 17 ergastoli inflitti e tutte le altre condanne (il processo riguarda infatti ben 24 omicidi, 4 sequestri di persona, vari tentati omicidi, spaccio di droga, riciclaggio, associazione di stampo mafioso e molti altri reati).

Ieri Giuseppe Piromalli ha detto anche, furibondo: «Le bestie sono trattate meglio di noi!». Forse dimenticando che tra gli 11 ergastoli (ora ridotti ad uno soltanto) che la corte di assise gli inflisse dieci anni fa in un altro estenuante processo, ce n'era uno conseguenza dell'omicidio di un ragazzo dato in pasto ai porci e per il quale il boss era ritenuto il mandante.

Non ha dimenticato invece, «don Peppino», il suo vecchio amore per il partito radicale, del quale fu iscritto (e qualcuno sostenne che versò anche una cospicua cifra) all'epoca del referendum sulla responsabilità dei giudici, e quindi non dimentica il suo maggiore esponente: «Mi rivolgerò agli uomini come Marco Pannella. Non voglio fare la fine di Giuseppe Pesce o di Nino Gangemi. Ricorrerò alla Corte Internazionale di Giustizia». Ma Piromalli non ha evocato a questo punto la fine del fratello maggiore Gioacchino, deceduto in una clinica di Messina dove era riuscito a farsi trasferire dalle carceri.

L'anziano boss ha offerto alla stampa una piccola lezione di storia giudiziaria e legislativa: «Durante il fascismo venivano precisati quali erano i diritti di ognuno. Oggi questo non succede. Perfino per parlare con il mio avvocato devo usare il citofono». Infine, quasi un saggio di modestia, mista però alla riaffermazione del potere del capo che vuole rassegnarsi. Eccolo: «Non cerco encomi, ma voglio che vengano rispettati i miei diritti di detenuto».

Da un anno, da quando cioè è in corso questo processo, Giuseppe Piromalli vive nel carcere di Palmi, proprio nella sua zona di predominio. Qui, dietro le sbarre e fuori da esse, è contornato da altre presenze amiche. Neppure questo particolare il boss però ha ricordato.

Enzo Laganà

Cesena, investiti da un Tir che sbanda

Uccisi mentre aiutano un ferito in autostrada

Le vittime: una ragazza in attesa di lavoro e l'autista di un furgone carico di gomme

FORLI'. Stritolati dalla morte. Colpiti a tradimento mentre, generosamente, cercavano di portare soccorso a una persona sconosciuta, mai vista. Beffati da un destino atroce, terribile. La tragedia è stata consumata in un attimo, in un mattino di sole. Vittima una ragazza di 23 anni e un autista di 41, in una concatenazione di eventi quasi incredibili.

Una jeep finisce fuori strada. Anzi, si schianta contro il guardrail laterale della corsia Sud dell'autostrada A14 poco prima dell'uscita per Cesena. Sono le 7 di mattina. A bordo c'è un giovane di Castrocaro Terme, 20 anni, Daniele Piolanti. Forse una disattenzione, forse la velocità, fatto sta che la «Cherokee» esce di strada e finisce contro il guardrail. Un attimo di choc, ma il giovane riesce comunque ad uscire dalla sua auto.

Nel frattempo, però, Maria Teresa Tagliaferri, 41 anni, di Rocca San Casciano (Forlì) aveva già accostato il suo furgoncino pieno di materiale fotografico di sviluppare. Un lavoro saltuario per la ragazza, in attesa di una sistemazione migliore. La sua meta era Riccione, il ritorno era previsto nella stessa mattinata. Stessa decisione di prende contemporaneamente Franco Fiorentini, 41 anni, di Faenza (Ravenna), alla guida di un furgone diretto ad Ancona per consegnare pneumatici.

Ambedue hanno lo stesso pensiero: l'autista uscito di strada potrebbe aver bisogno di aiuto, di soccorso. Non stanno tanto a meditare sui pericoli di quel budello d'asfalto. Scendono dai loro furgoncini e si avvicinano alla jeep. Qualche secondo, poco più, il tempo di verificare che l'incidente è una cosa da nulla: niente feriti, solo danni al mezzo.

Ma la morte è in agguato, dietro l'angolo. Non conosce generosità, non fa differenze. «Utilizza», se così si può dire, un autoarticolato targato Brescia e condotto da Bartolo Bartoli, camionista di 58 anni. Il tir si abbatte sul gruppetto fermo sulla carreggiata. Il mezzo, carico di tubi metallici, travolge tutto e tutti, uccide sul colpo i due «soccorritori», prende in pieno la jeep ferma sull'asfalto e la trascina per alcune decine di metri. Infine si ferma, placa la sua corsa mortale. L'autista del mezzo rimane addirittura incastrato nella cabina di guida, per tirarlo fuori devono intervenire i vigili del fuoco. Ci mettono più di un'ora. Il camionista è adesso ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cesena.

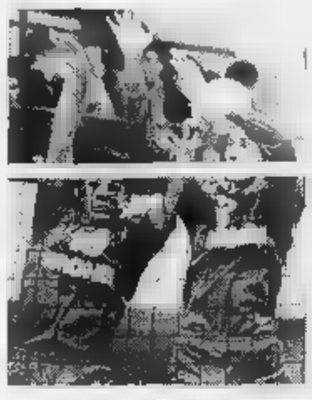
Per Maria Teresa e Franco non c'è più nulla da fare. Sono morti sul colpo, senza possibilità di essere soccorsi, aiutati, salvati. Sotto gli occhi di Daniele Piolanti, forse miracolato due volte, sicuramente segnato da questo tragico martedì mattina. Lui, prima vittima di un incidente che poteva essere anche grave, ma poi trasformato in testimone di una grande tragedia. Di quelle senza un perché, giù di lì. Ci sarà un'inchiesta, forse si identificherà un responsabile, forse qualcuno pagherà. Ma nessuno potrà convincere quel giovane di vent'anni che in quello che è accaduto sull'autostrada non ci sia anche il segno del destino.

Luigi Luminati

Prato, la Fondazione a lui intitolata prevede beneficenza nel mondo dello sport

Cane «salva» squadra di pallavolo

L'animale aveva ereditato dal padrone 137 miliardi



Buona notizia per la pallavolo toscana

PRATO. La formazione Centro Matic Volley si è iscritta al prossimo campionato di serie A/1, versando la fidejussione di 300 milioni. La crisi finanziaria della società si è risolta grazie all'apporto della «Gunther Group». La fondazione con sede a Pisa formatasi grazie all'eredità di 137 miliardi lasciata dal proprietario a un cane, il pastore tedesco Gunther. Le disposizioni testamentarie prevedevano investimenti da effettuare in beneficenza e nel mondo dello sport, ed i rappresentanti della fondazione, hanno contattato i dirigenti della Centro Matic.

L'incontro decisivo si svolgerà questa mattina per ufficializzare l'accordo di cessione della società. Un comunicato della Gunther spiega le ragioni dell'accordo, muovendo dalla crisi delle società di calcio e basket di Firenze e ritenendo che sia necessario attaccarsi «all'unica realtà sportiva rimasta ai vertici nazionali la "Centro Matic" volley, che milita con successo in serie A». I programmi della nuova società per la prossima stagione in A/1 si annunciano ambiziosi: tutte le cessioni sono state bloccate. La squadre giocherà le partite a Firenze dove stabilirà la sede legale. A Prato, invece, rimarranno gli uffici organizzativi e il settore giovanile oltre che quello femminile. [Ansa]

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento «S. Anna» - Pisa

CONCORSO NAZIONALE

a posti di allievo interno per le Facoltà di AGRARIA, ECONOMIA e COMMERCIO, GIURISPRUDENZA, INGEGNERIA, MEDICINA e CHIRURGIA, SCIENZE POLITICHE.

I vincitori saranno accolti nella Scuola ove usufruiranno **gratuito** di una serie di servizi: alloggio, vitto, biblioteca, laboratori, attività culturali e ricreative. Gli allievi frequenteranno i corsi delle rispettive Facoltà dell'Università degli Studi di Pisa, seguiranno corsi integrativi impartiti dai docenti della Scuola e corsi di lingue tenuti da lettori stranieri. Essi svolgeranno altresì attività seminariali di ricerca e potranno godere di borse di studio per brevi soggiorni presso altre istituzioni scientifiche italiane straniere e partecipare a stages per acquisire esperienze nella realtà produttiva.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 7 settembre 1993.

Informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso possono essere richieste alla sede della Scuola in via Carducci, nº 40 - 56100 Pisa.
Telefono (050) 559111 - Telefax (050) 559225.

VANTAGGI REALI NON SOLO SCONTI

IMAGE

CONCESSIONARIA

OPEL

AUTO

A RIVOLI (TORINO) IN C/SO. PRIMO LEVI 25/A

TEL. (011) 9575050 - 9572716

Nuove Corsa 3-5 porte, 1.2i, 1.4i CAT, GSI 1.6, 16 V

Nuove Astra Sport 1.6 e GSI, 1.8, 16 V

Nuove Astra SW Sport 1.6 e 1.8, 16 V

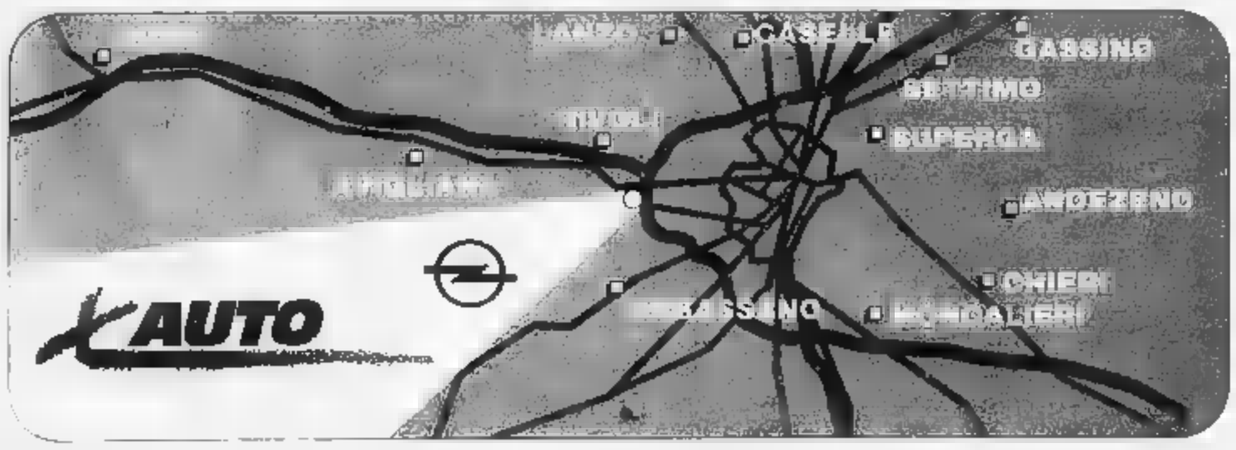
Nuove Vectra Diamond 1.6i, 1.7TD con aria condizionata di serie

Nuove Omega CD 2.0i con aria condizionata di serie

Nuove Calibra Color Edition 2.0i 8V, 2.0i 16V

Nuove Frontera Wagon e Sport 2.3TD e 2.0i CAT

FINANZIAMENTI GMAC OPEL CREDIT



Dopo la rissa con un somalo la famiglia replica: manteniamo immigrati senza aiuti

«I Chigi razzisti? No, benefattori»

La nobildonna: ospitiamo nel nostro camping oltre 200 extracomunitari, vogliamo solo che si comportino bene

ROMA. [illegible] tutta questa storia la cosa veramente assurda [illegible] che un libero cittadino debba mantenere oltre 200 extracomunitari senza ricevere nessun finanziamento dal Comune».

Così si sfoga la principessa Donatella Chigi Favia del Core che, insieme al marito Mario e al nipote Michelangelo Cavalcanti di Verbicaro, si è trovata a dover rispondere dell'accusa [illegible] razzismo dopo aver allontanato dal camping «Country Club» di sua proprietà un cittadino somalo che, insieme ad altri duecento, ospita da due anni per conto del Comune di Roma.

Il cittadino somalo - giova ricordarlo - fu espulso giovedì [illegible] per aver preso a pugni il portiere del camping, ennesimo episodio di prepotenza - [illegible]do i principi - che farebbe seguito ad un comportamento arrogante e violento, da «caporione» e da «arruffapopolo».

Sabato sera poi il somalo si [illegible] ripresentato con la pretesa [illegible] entrare, peraltro accompagnato, determinando prima un diverbio e poi una rissa in cui la principessa era [illegible] colpita e due guardiani polacchi arrestati [illegible] per aver reagito alla polizia.

Ieri la principessa Donatella Chigi, ripresasi dallo choc, [illegible] passata al contrattacco: «Non c'è stato mai razzismo e [illegible] ci sarà in questo luogo - ha spiegato -. Mio marito Mario Chigi ha detto alla polizia la frase "toglietemi questo mascalzone [illegible] torno" riferendosi al somalo che in effetti è tale e ci ha sempre dato molti problemi. Non ha detto invece, ci mancherebbe altro, "questo sporco negro"».

Quanto all'aggressione subita [illegible] principessa fu sbattuta contro una macchina) [illegible] sarebbe stato autore, sempre secondo la signora Chigi, proprio il vicequestore Antonio Esposito, contro il quale, ha detto la nobildonna, «farò una denuncia: era in borghese e [illegible] sapevo neanche chi fosse, solo dopo ho capito che era della polizia».

Intanto ieri la vicenda ha avuto una coda presso la XIII circoscrizione [illegible] Comune di Roma, nel cui territorio si trova il camping. Il presidente dell'ente locale, Angelo Bonelli, ha partecipato ad [illegible] incontro con i somali per stigmatizzare il "grave atto di discriminazione" [illegible] ha fatto appello [illegible] tutto l'olimpo delle autorità romane - prefetto, procuratore della Repubblica, commissario del Comune, ministro dell'Interno - per denunciare la situazione e sollecitare «l'applicazione delle delibere del Comune che prevedono la realizzazione di centri di accoglienza per extracomunitari».

Il consigliere circoscrizionale di Rifondazione comunista, Cesare Morra, ha addirittura chiesto «l'immediato sequestro [illegible] Country Club».

«Mi hanno accusata di aver [illegible] la luce durante il giorno - ha raccontato ancora la principessa Donatella - questo in realtà è accaduto per il semplice fatto che [illegible] non ce la faccio più a mantenere a mie spese oltre duecento persone». La bolletta dei 52 bungalow [illegible] pati dai somali durante l'inverno, si [illegible] appreso, è costata oltre 30 milioni, dal momento che i riscaldamenti sono alimentati ad elettricità.

Donatella Chigi ha ammesso che ci [illegible] [illegible] dei dissapori tra la proprietà del camping e la comunità somala, ma il razzismo, secondo la signora, [illegible] c'entra niente. C'entrerebbero invece i danni riportati dalle strutture assegnate agli ospiti e una serie di furtarelli che si sarebbero verificati ai danni di altri ospiti del camping, per lo più cittadini romani che hanno subito uno sfratto e stanno lì in attesa di una sistemazione.

L'amministratore [illegible] [illegible] ping, Michelangelo Cavalcanti e i coniugi Chigi terranno oggi una [illegible] stampa per chiarire la loro posizione. Intanto, i due guardiani polacchi arrestati [illegible] tornati a casa.

Raffaello Masci

Scorie al Palazzo del governo

ROMA. Otto fusti contenenti sabbia radioattiva sono stati scaricati davanti Palazzo Chigi da [illegible] gruppo di attivisti di Greenpeace per «chiedere [illegible] blocco delle esportazioni di scorie nucleari dall'Italia alla Gran Bretagna». Con [illegible] blitz, gli attivisti in camice bianco e maschera antigas, dopo aver superato i cordoni di sicurezza, hanno srotolato uno striscione con la scritta «Stop al traffico di scorie nucleari». Il contenuto dei fusti è stato raccolto presso l'impianto nucleare di Sellafield, in Gran Bretagna, dove da alcuni anni giungono anche dall'Italia ingenti quantità di scorie. «Con questa [illegible] - ha detto Gianni Squitieri, direttore di Greenpeace - vogliamo cercare di arrestare questo traffico. [illegible] prossimo decennio ben [illegible] tonnellate di scorie italiane dovrebbero andare in Gran Bretagna». Con loro anche i verdi Mattioli e Scalia. [Ansa]

Il principe Mario Chigi dopo [illegible] denuncia di razzismo (FOTO BARILARI IL MESSAGGERO)

Londra, il principe lascia lo sport preferito

Carlo, finisce anche l'amore con il polo

E' costretto [illegible] smettere di giocare dopo l'ennesimo strappo alla schiena

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' forse [illegible] definitivo addio al suo sport preferito, il polo. L'infortunio [illegible] gioco subito domenica [illegible] principe Carlo sembra più grave [illegible] quanto [illegible] fosse ritenuto [illegible] un primo momento. Già domenica sera, rivela la stampa inglese, [illegible] principe di Galles si [illegible] fatto portare [illegible] di [illegible] [illegible] ospedale, per una visita specialistica alla sua schiena dolorante. Lunedì è mancato alla tradizionale cerimonia dell'Ordine della Giarrettiera e ieri [illegible] assente all'inaugurazione della [illegible] ippica di Ascot. Si è [illegible] invece nelle mani di una fisioterapista - Sarah Key, 44 anni, titolare di un elegante studio in Harley Street - e ha annullato tutti gli impegni fino a mercoledì della prossima settimana.

Carlo si [illegible] infortunato mentre giocava [illegible] Windsor. Un movimento brusco, un contatto con un avversario, una torsione improvvisa e il prolasso del disco, di cui soffre da anni, gli ha fatto vedere le stelle. Con una smorfia di dolore [illegible] è rimasto qualche attimo immobile in sella, poi è smontato [illegible] l'aiuto di alcuni altri giocatori, infine [illegible] [illegible] sull'erba - sempre in preda a un fortissimo [illegible] - fra le auto parcheggiate attorno al terreno di gioco. Ma che fusto sarebbe stato se non avesse rifiutato di farsi subito visitare da un medico? E infatti un suo portavoce ha insistito che da Windsor, domenica pomeriggio, il principe [illegible] subito rientrato a Highgrove, la sua residenza di campagna nel Gloucestershire.

Sarà anche vero; ma poi i seguaci [illegible] Daily Express hanno scoperto che da Highgrove il principe è andato a un vicino ospedale. Le sue condizioni, a quanto sembra, non [illegible] allarmanti e [illegible] che sia scongiurata la necessità di un intervento chirurgico; ma sono decisamente peggiori [illegible] quanto Carlo [illegible] lasciato trasparire. La sua schiena, dicono gli specialisti, non gli consentirà più di giocare a polo. E' proprio per motivi medici, oltre che per mettere una pezza ai suoi problemi familiari, che il principe aveva [illegible] annunciato un anno fa che avrebbe rinunciato allo sport competitivo. [illegible] gioca più nelle grandi squadre internazionali, infatti, ma in compagini minori.

La schiena [illegible] Carlo, precisano i giornali inglesi, [illegible] è più la stessa [illegible] 1971, quando [illegible] principe ebbe [illegible] incidente lanciandosi [illegible] il paracadute. Due [illegible] fa, proprio giocando a polo, le [illegible] condizioni erano peggiorate. Ma Carlo, nonostante la minaccia [illegible] un intervento, cercò di [illegible] con una battuta: «Giocherò finché, cadendo da cavallo, riuscirò a rimbalzare». Ora sembra davvero venuto il momento dell'abbandono. «Ha molto male, ma sopravvive - ha detto [illegible] suo portavoce -. L'incidente di Windsor è stata l'ultima goccia». [f. gal.]

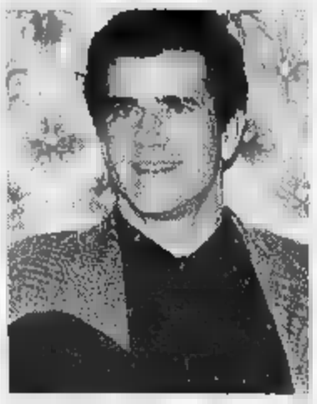
IL CASO

LO SCHERMO DEL DESIDERIO

Secondo un'indagine del mensile «Glamour», gli uomini nei film sono troppo pudichi

«Attori, li vogliamo nudi»

Richiesta dell'86% delle donne Usa



Il 58% non vuole più lo sfruttamento del corpo femminile

Idoli maschili per le donne americane. Accanto al titolo, Mel Gibson. A sinistra, [illegible] Kostner. Qui di fianco Brad Pitt, con Geena Davis [illegible] una scena di «Thelma [illegible] Louise»

LOS ANGELES
NOSTRO [illegible]

Perché quando Hollywood offre del nudo dev'essere sempre e solo nudo femminile? Perché [illegible] capita di vedere Mel Gibson o Kevin Costner così come mamma li ha fatti, quello che si vede, al massimo, sono un po' di natiche e sempre riprese [illegible] inquadrature da lontano? Domande come queste si prestano a ogni genere di risposta, [illegible] da ieri non si potrà dire che [illegible] impedire [illegible] nudo maschile siano le donne. Secondo un sondaggio del mensile «Glamour», ben l'86 per cento delle lettrici pensa che il cinema dovrebbe offrire più nudo maschile.

[illegible] sondaggio della rivista di moda americana va [illegible] inserirsi nel dibattito alimentato [illegible] la recente presentazione di «Sliver». Adesso, il film viene pubblicizzato [illegible] come un altro veicolo per esporre parti del pagatissimo corpo di Sharon Stone, [illegible] le intenzioni iniziali erano altre. «Se si conta centimetro quadrato per centimetro quadrato, si vedrà più carne nuda di uomo che di donna» aveva annunciato con grande orgoglio [illegible] febbraio il regista Philip Noyce. Aveva anche aggiunto che in «Sliver» l'attore William Baldwin avrebbe superato un'importante barriera, quella del pene. Ma [illegible] momento di andare in sala di montaggio, Baldwin ha tirato fuori [illegible] suo contratto il quale indicava chiaramente che avrebbe dovuto mostrarsi nudo solo dal di dietro. Nessuna ripresa frontale e il suo pene è finito nel cestino della sala di montaggio. Un po' amareggiato, il produttore Robert Evans ha commentato: [illegible] c'è una star maschile disposta alla nudità frontale». Sharon Stone, nel frattempo, [illegible] diventata la più pagata di Hollywood proprio grazie alla quantità di «carne» che mostra.

Mentre «nudo», a Hollywood, continua [illegible] significare quasi esclusivamente nudo femminile, due lettrici di «Glamour» su tre si sentono «offese». Il [illegible] per cento di loro sostiene che il nudo trasforma la donna in «oggetto sessuale», mentre quattro su dieci accusano l'industria del cinema di proporre un ideale di donna impossibile da raggiungere. «[illegible] così tanta nudità femminile, [illegible] è un caso [illegible] così tante donne h[illegible] problemi alimentari» ha commentato una lettrice. «Ci fosse più nudità maschile, la miseria [illegible] non possedere un corpo perfetto verrebbe estesa anche agli uomini». Prima di «Sliver» un altro recente film americano ha alimentato le polemiche attorno al tema Hollywood e donne. Si tratt[illegible] di «Proposta indecente» in cui un multimilionario Robert Redford propone a Demi Moore di lasciare il marito e passare una notte con lui per un milione di dollari. Anche film come «Pretty [illegible] [illegible] «Basic instinct» sono ben lontani [illegible] rappresentare i problemi, [illegible] aspirazioni, le frustrazioni della donna moderna [illegible] post-femminista.

L'altro genere offerto alle stars femminili è [illegible] film d'azione alla «Thelma and Louise» in cui l'eroina femminile assume i panni di uno Schwarzenegger. «Le donne rappresentano una voce forte in questo Paese» lamenta Kathie Berlin, responsabile del marketing [illegible] Mgm. «Ma quando si passa all'industria dello spettacolo, quella [illegible] scompare».

Come mai questa arretratezza rispetto ai valori ed alle spinte che emergono dalla società? Anche [illegible] [illegible] executive maschio a Hollywood [illegible] disposto [illegible] dirlo, la ragione ha [illegible] che fare [illegible] [illegible] pre [illegible] i quattrini: il nudo femminile, dicono, vende. E quello maschile? Secondo [illegible] sondaggio di «Glamour», appena il 18 per [illegible] delle donne americane andrebbe [illegible] vedere un determinato film solo perché c'è del nudo maschile. [illegible] c'è un altro 27 per cento che risponde «dipende». Da che cosa? «Se [illegible] spogliarsi fosse Dan Aykroyd non andrei [illegible] vederlo nemmeno [illegible] mi pagasserò» ha scritto una lettrice. [illegible] se fosse in[illegible] Brad Pitt, l'autostoppista di «Thelma and Louise»? «Sarei disposta a pagare il doppio».

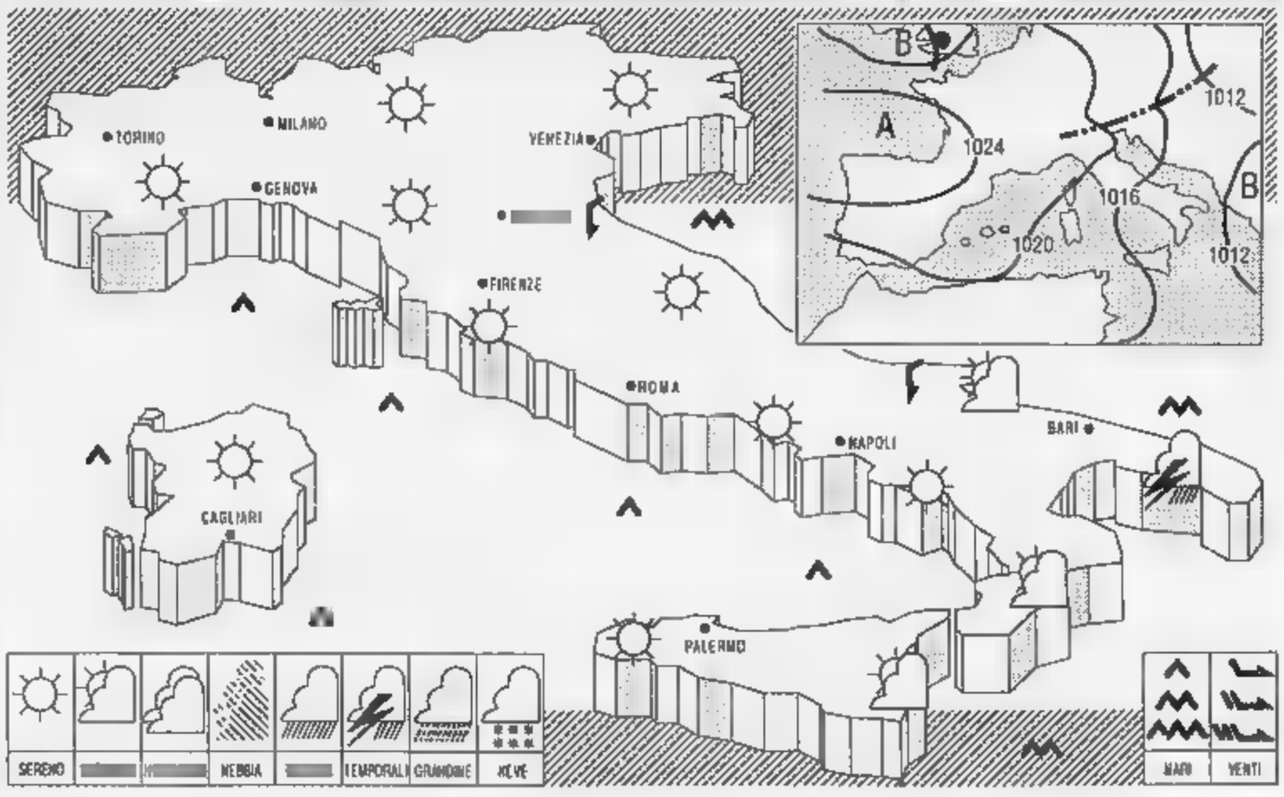
Lorenzo Soria

SONDAGGIO

La «Punto» piace agli italiani

ROMA. La nuova auto Fiat, la «Punto», di cui sono state diffuse le prime foto, piace agli automobilisti italiani. E' qu[illegible] sostiene [illegible] sondaggio di «Auto Oggi». Alla domanda sul gradimento del modello ha risposto positivamente il 73,4 per cento degli intervistati. La «Punto», che verrà presentata a settembre [illegible] Salone di Francoforte, è [illegible] sfida della Fiat alla crisi dell'auto che colpisce l'Europa e mette a dura prova marche come Volkswagen [illegible] Mercedes, che in maggio hanno subito notevoli cali [illegible] vendite. Anche il mercato italiano è in flessione, ma il «Wall Street Journal» ritiene che la Fiat abbia buone possibilità di ripresa già dal '94 proprio grazie alla «Punto». [r. cri.]

IL TEMPO



[illegible]GNE: un flusso di aria fredda e moderatamente instabile continua ad interessare la nostra Penisola, mostrandosi più attivo sulle regioni centro-settentrionali.

[illegible] PREVISTO: sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle joniche, nuvolosità variabile, con addensamenti, anche intensi, associati a precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi, con qualche sporadico e breve rovescio o temporale. Dopo il tramonto riduzione della visibilità per foschie sulle pianure del Centro-Nord.

TEMPERATURE [illegible] in aumento, soprattutto nei valori [illegible].

[illegible] [illegible] o moderati settentrionali.

[illegible] mossi, localmente molto mossi, i bacini orientali; generalmente poco mossi gli altri mari.

PREV[illegible] [illegible] [illegible] sulle [illegible] alpine e prealpine e sul settore nord-orientale, addensamenti irregolari anche intensi, con possibilità di brevi temporali. [illegible] tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	[illegible]
Bolzano	14	23	Firenze	15	26	Bari	16	24
Verona	17	26	Pisa	14	25	Napoli	13	24
Trieste	15	24	Ancona	12	24	Potenza	[illegible]	19
Venezia	16	24	Perugia	12	22	S.M. Leuca	16	24
Milano	15	26	Pescara	12	25	R. Calabria	21	[illegible]
Torino	15	25	L'Aquila	8	21	Palermo	20	[illegible]
Cuneo	14	24	Roma Urbe	14	24	Catania	15	28
Genova	15	23	Roma Ciamp.	14	25	Alghero	15	23
Bologna	16	26	Campobasso	12	21	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	17	variabile	Lisbona	29	34	sereno
Atene	20	31	variabile	Londra	10	19	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	18	[illegible]	sereno
Berlino	10	17	nuvoloso	Madrid	14	[illegible]	sereno
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	16	25	variabile
Buenos Aires	15	17	pioggia	Mosca	13	19	pioggia
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	16	30	sereno
Dublino	9	16	nuvoloso	Parigi	14	19	pioggia
[illegible]	13	17	nuvoloso	Pechino	[illegible]	[illegible]	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	14	28	nuvoloso
Ginevra	12	19	nuvoloso	Sydney	7	15	sereno
Helsinki	5	14	sereno	Tokyo	22	30	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	12	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	12	[illegible]	sereno

[redacted]

Gli avvisi [redacted] ordinano presso: **TORINO**, via [redacted]88 - via Marenco [redacted], t. 65211; [redacted]**NO**, [redacted]. Carducci [redacted], t. 864701; [redacted] c.so [redacted]. Coppino 9, t. 442110; **ALES**[redacted]**DRIA**, via Parma 19, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique [redacted] Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le [redacted] 400, t. 48002-41700; **ASTI**, via [redacted] Zecca 3, t. [redacted]; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. [redacted]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, [redacted] Martiri [redacted] Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, [redacted]. Greco 102, t. 724090-725120; [redacted]**ZA**, [redacted] Monte Santo 39, t. 72521; **CUNEO**, [redacted] Grandis 11, t. 630832-699339; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. [redacted]; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted]; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta D[redacted] Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI**, via Roma 329, t. [redacted]; [redacted]**RA**, via S. Francesco [redacted], t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; [redacted], via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le [redacted] 8, t. 236642/3-235726-234990; [redacted]**LABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, [redacted] Gioberti 47, t. 501555-501555; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. [redacted]; oltreché presso tutti i corrispondenti de[redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted]so risulta [redacted] prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
[redacted]	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, [redacted]by sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
[redacted]	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	[redacted]
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	[redacted]
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	[redacted]
[redacted]	**Varie**	[redacted]

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[redacted] **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo solo dipendenti e firme singole senza cambiali e senza [redacted] anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX [redacted]
dal [redacted] concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche una firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4203 - [redacted]

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.763.

A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. [redacted] Einaudi 3. Tel. 581.7531 - 581.7537.

ARTIGIANATO 5.000.000 fiduciari - [redacted] milioni su immobili. Tasso 1[redacted]. Esito in giornata Consulcredit 328.504 - 398.928.
CASALINGHE - dipendenti - pensionati prestiti immediati - firma singola. [redacted] - 581.7312.
CASALINGHE L. 3.000.000 immediati. [redacted]sta documento identità. No avvisi a casa. Taeg 21.00-71.00. Tel. (011) 323.136.
DIPENDENTI artigiani anticipi immediati [redacted] protestati visita a domicilio. No spese. Corso Ferraris [redacted]. Tel. 562.0972.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

[redacted] fiduciari L. 60[redacted] L. 250.000.000 senza ipoteca mutui leasing prestiti. Tel. 02 338.00803.
[redacted] casalinghe L. 3.000.000 immediati - firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21.00-71.00. Torino. Tel. 323.136.

GROUP FINANCIAL
Broker [redacted] per acquisto - ristrutturazione - liquidità: mutui fidi finanziamenti. Tel. 011 779.2669 - 796.452.

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. [redacted] con urgenza [redacted] commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Te[redacted].
ATTIVITA' da cedere ricercare soci vendere immobili pagamento contanti. Tel. 02 338.03144. Ranieri Servim srl via L. Mayno 40 - Milano.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALIMENTARI mini market oltre a tabacchi edicola cartoleria unico negozio Revigliasco (Moncalieri) Tel. 669.[redacted]
[redacted] adiacente piazza Bengasi angolo L. [redacted] mila vecchia gestione L. [redacted] dilazionati. Castello 530 470
[redacted] sul [redacted] ottima [redacted] corto [redacted] minimo anticipo [redacted].
EDICOLA cartoleria giocattoli reddito L. 60 [redacted] cedesi in [redacted] grande sviluppo prima cintura. Tel. 521 2272.
[redacted] ristorante [redacted] volume d'affari urge vendere [redacted] famiglia zona commerciale. Tel. [redacted] 4810
[redacted] Riviera di Ponente lavoro prestigioso e gratificante con clientela selezionata cedo per altro commercio a condizioni convenienti [redacted] adeguato pe[redacted] assistenza garantendo il reddito dell'attività. Tel. 0182 640.624.
[redacted] medie [redacted] zona senza negozi L. 10 milioni netti [redacted] se incrementabili. Tel. 517.1252

[redacted]

RISTORANTE pizzeria centrale arredamento recente ampi locali cedesi in gerenza a referenziati. Tel. [redacted].

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica primaria importanza produttrice etichette autoadesive assume contratto formazione aiuto macchinista milite [redacted]. [redacted] 957.1000.

IMPIEGATI

[redacted] di viaggio centrale di Torino ricerca personale da avviare alla professione [redacted] addetto alla vendita di servizi turistici. Tel. 958.1966
CA[redacted] spedizioni internazionali di primaria importanza, ricerca per la filiale di Torino acquisitore veramente esperto traffico terrestri. Tel. 011 897.7497 chiedere [redacted] signor Caltagirone.

SEGRETARIE DI DIREZIONE
selezioniamo per offerte di lavoro in Torino e per propria banca dati. Richiedesi esperienza lavorativa, età non inferiore ai 28 anni, presenza, massima disponibilità. Pro srl Selezione Personale telefonare allo 011 517.55.33.

[redacted]
selezioniamo per varie offerte [redacted] lavoro in Torino e per propria [redacted], anche part time e 1° im[redacted]. Pro [redacted] Selezione Personale tel. 011 517.55.33.

SELEZIONIAMO PERSONALE
per varie offerte di lavoro in Torino. Se cerchi lavoro o vuoi migliorare la tua posizione, richiedi l'inserimento del tuo nominativo e curriculum nella nostra banca dati. Selezioniamo personale da inserire: in studi professionali, segreteria/reception, amministrazioni, commercio. Per colloquio informativo telefonare a: PRO Srl, Selezione Personale Immediata. Telefonare 011 517.55.33.

LAVORI VARI E P[redacted]

GIOVANI [redacted] 18 ai 23 [redacted] bisogno di un [redacted] che vi permetta [redacted] guadagnare bene? Se sì, tel. 817.0029.
[redacted] in Torino [redacted] facile [redacted]ro a studenti disoccupati 18/24 anni. Tel. 011 533.681.

AGENTI E [redacted]

AFFERMATA ditta cerca venditori esperti oppure 1° impiego in campo ecologico mensile L. 3.200.000 incrementabile vendita su appuntamento per zone libere Tel. 854 210.
AOSTA importante [redacted] personale maschile femminile automunito 25/50 anni per vendita interna/esterna ai pri[redacted] e settore alberghiero. Telefonare oggi per fissare appuntamento al 43.928 Aosta dalle 15 alle 19.
DITTA costruttrice nuovo [redacted] cerca per apertura agenzie in Piemonte coppie 25/50anni con buona [redacted] dialettica liberi subito. Scrivere: [redacted]kompass 5513 - 10100 Torino.
ECOWATER leader mondiale nel settore ecologia/acqua potabile ricerca concessionari esclusivisti per 2 zone libere in Piemonte e Liguria. Utile L. 250 [redacted] annuo. Tel. 02 682.03003 - 682.04649.
SOCIETA' di articoli promozionali e pubblici[redacted], per Torino e provincia Piemonte venditori automuniti[redacted]asi già introdotti nel settore. Si offrono: rimborso spese provvigioni e incentivi. Telefonare orario ufficio allo 011 965.1530 - 968.2587.
SPA leader ricerca per Torino e provincia 2 rappresentanti anche prima esperienza. Offre: attività seria e continuativa, formazione corsi specializzazione, alte provvigioni, premi mensili ed [redacted]. [redacted] 348.7965 dopo ore 15

VENDITORI/RAPPRESENTANTI
urgentemente selezioniamo per varie offerte di lavoro in [redacted] e provincia da inserire in diversi settori. Richiedesi esperienze lavorative, automuniti, massima disponibilità. Offresi: ottime condizioni [redacted] inquadramento. Pro srl Selezione Personale tel. 011 517.55.33.

LAVORO [redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] come custodi, [redacted] ad aziende e privati disposti [redacted]. Tel. [redacted] serali.
[redacted] anni offresi [redacted] guardiano giardiniere volendo anche cameriere a famiglia signorile, referenze dimostrabili, prestato servizio in famiglia [redacted] milanese. [redacted] 011 496.620.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 28enne pluriennale esperienza contabilità generale, fornitori, banche, 1° nota supporto [redacted] Word, conoscenza francese passaggio diretto a [redacted] formazione. Tel. 470.3259 pomeriggio.
ANALISTA/[redacted] RPG e Cobol su [redacted] sei anni di esperienza offresi [redacted]. 011 851.021.
ASSI[redacted] gestione autonoma [redacted], diplomata [redacted] impiego. Tel. [redacted].
RAGIONIERA [redacted] inglese, [redacted] pluriennale, co.ge. iva, p.c., esperienza ufficio commerciale all'estero, disponibile a temporanei trasferimenti. Libera subito. [redacted] 011 347 2898
RAGIONIERE ventenne militesente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted] 011 973.4372.
[redacted] 31enne pratico PC, cassa banche primanota clienti fornitori [redacted] con passaggio diretto. Tel. 381.780
[redacted] lunga esperienza contabilità generale clienti fornitori banche cassa ex computer esaminerebbe proposte part-time. Tel. 676 975
34 anni 20 anni di esperienza in contabilità iva [redacted] bilanci [redacted]. Telefonare allo 011 962.7353

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA fissa referenziata [redacted] andamento casa offresi presso famiglia. Tel. [redacted] 650 5622

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. [redacted] libero S. Paolo signorile piano alto ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 617.7666
A. LARGO [redacted] ingresso [redacted] camere cucina bagno ripostiglio termoascensore [redacted] 150 milioni. Tel. 561.2760.
A. PIAZZA Guala pressi [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie [redacted] alto L. 265 milioni. Tel. 561 2760.
[redacted] 562.9801 libero corso Duca [redacted]gli Abruzzi stabile con portineria ampio 3 camere cucina bagno piano 4°.
A. SERIM [redacted]801 libero fine anno via Barletta (piazza S. Rita) [redacted] alto camera tinello cucinino bagno
A. SERIM [redacted] via Bidone ampio [redacted] tenuto [redacted] 2 [redacted] cucinotta bagno piano 4° 2 arie. Permute.

A. UTIP
562.8886 adiacenze [redacted] Montecucco signorile libero biingressi [redacted] re cucina biservizi vende/permuta.

A. UTIP [redacted] adiacenze piazza Robilant adatto giovani [redacted] luminoso finemente ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 139 milioni

A. UTIP
[redacted] piazza Galimberti [redacted] luminoso libero [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted].

A. UTIP [redacted] favorevolissimo [redacted] ottimo stabile corso [redacted] febbraio ampio finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

A. UTIP
562.8888 zona Lucento panoramicissimo spazioso libero ingresso camera tinello cucinino e bagno L. 115 milioni

A. VIA Bologna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore termoautonomo L. 155 milioni. Tel. 561.2760.
A. VIA Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato termoa[redacted]
ADIACENTE [redacted] Ferrucci libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo tutto nuovo. Affare. Tel. 669.0013.
ADIACENTE [redacted] Grosseto libero camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore. Tel. 669.0013
ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, ultimo box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE corso Unione Sovietica libero ampio 2 camere tinello anni 70 con box 4° piano ottimo. Tel. 669.0013
ADIACENTE nuovo Tribunale libero 2 camere tinello cucinino bagno luminoso 4° piano termoascensore [redacted]. 669.0013.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bilocale libero, trilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232
ADIACENTE Valentino libero in casa d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° ascensore. Tel. 669.0013.
ADIACENTE via Chiesa della Salute piano alto 3 camere tinello cucinino bagno permuta. Mediocase Gruppo 385.9070.
ADIACENZE [redacted] Chieti libero 2 camere saloncino cucina bagno box [redacted] costruzione. La Ginevra 447.5651.
ADIACENZE [redacted] Trapani ingresso [redacted] 2 ca[redacted] bagno libero 2 arie L. 190 milioni volendo mutuo. Tel. 561.2760.
ADIACENZE Mauriziano 3 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato L. 175 milioni termoautonomo [redacted].
AFFARE via Coppino vuoto 7° piano pa[redacted] 3 camere [redacted] bagno L. 200 milioni. I.S.M. 329.9362.
A L. 104 milioni Aeronautica completamente ristrutturato camera tinello con angolo cottura bagno cantina. Tel. 437.3440.
[redacted] A corso Brunelleschi ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina [redacted] stabile L. 165 milioni dilazioni permute. **Tel. 319.7777**
AMBROSIANO B corso Giambone signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.
[redacted] via Cibrario [redacted] bella casa epoca mq 85 ben ristrutturato 3° piano ascensore. Tel. 669.8788.
ATTICO corso Giulio Cesare piano 7° camera cucina bagno terrazzo L. 120 milioni vende Ameno 431.0633 - 431.0844.
ATTICO splendida vista corso Massimo d'Azeglio mq 260 grande terrazzo casa signorile. Tel. 436.1395 - 436.1555.
ATTICO S. Rita via Rovereto libero camera cucina servizi terrazzo panoramico mq 50 più 30 L. 128 milioni. BCS 568.3462.
BARRIERA MILANO (via Feletto) libero camera tinello cucinino servizi. Agenzia Immobiliare 433.1414.

BORGO [redacted]
via Saorgio libero ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno L. [redacted] milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAVIVA 248.9500 pressi piazza Derna signorile saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto permute.
CASAVIVA 248.9500 via Borgaro signorile ingresso living su soggiorno camera cucina bagno volendo box.
CASAVIVA 248.9500 [redacted] Brandizzo spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante.
CASE[redacted] porzione su [redacted] piani in zona Barca box L. 160 milioni. Tel. 273.5361.
[redacted] casa d'epoca [redacted] bagno L. 20 milioni e mutuo.
CASEUROPEA 434.3437 libero piazza Robilant camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore minimo anticipo.
CASEUROPEA 434.3437 libero via Tripoli camera tinello angolo cottura ba[redacted] L. 120 milioni dilazionabili
[redacted] 434.3437 [redacted] Tassoni camera cucina bagno terrazzo L. 30 milioni e mutuo.
CAVORETTO libero salone 3 [redacted] grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 581.8056.

[redacted]
[redacted] Arcivescovado 3 vendiamo prestigiosi appartamenti ed uffici liberi da 98 a 275 mq. [redacted]ale [redacted] loco 14, [redacted]. Gabetti. Tel. 57.67.

CENTRO [redacted] signorile stabile epoca salone 4 camere cucina bagno ingresso [redacted] 192 dilazioni. Casastandar 546.344.
CENTRO via Mercanti isola pedonale alloggio da ristrutturare in casa d'epoca di mq 70. G.S.I. 397.1767.

CITTADELLA
via Cavalli panoramico prestigioso [redacted] salone 3 vani doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN via Susa libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni termoascensore box. Saim 568.3283.
[redacted] Brunelleschi libero saloncino camera tinello cucinotta servizi mq 85 L. 150 milioni più [redacted]. BCS 568 [redacted]
CORSO Cosenza casa del 1992 signorile libero salone 2 [redacted] doppi servizi giardino box. Bignamini 434.2377.
CORSO Giambone pressi ottimo ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina 2 posti auto. Tel. 696.0301.
CORSO Massimo d'Azeglio via Petrarca libero signorile 3° piano 2 [redacted] bagno permute. I.S.M. 329.9362.
[redacted] Novara via Paruzzaro [redacted] cantiere soggiorno angolo cottura [redacted] camere [redacted]gno posto auto. Serim 562.9801.
CORSO Tassoni libero piano alto [redacted] 2 camere cucina servizi termoascensore volendo box. Saim 568.3652.
CORSO Tassoni (piazza Bernini) molto signorile libero 80 mq circa rialzato L. 260 milioni compreso mutuo. Tel. 544.723.
CORSO Traiano alloggio ingresso 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto 130 mq. Cogim 899.9455.
CORSO Trapani libero luminoso ristrutturato camera cucina servizio L. 50 milioni più mutuo. G. & V. 568 4445.
CORSO Trapani signorile ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno cantina garage mutuo permute. Tel. 696.0301.
CROCETTA isola pedonale libero esclusivo liberty 900 panoramico trattative riservate. Casastandar 547.866
CROCETTA libera mansarda soggiorno living camino camera cucina bagno finemente arredata. Casastandar 546.344.
CROCETTA libero epoca finemente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 140 mutuo. Casastandar 547.866.

CROCETTA
pressi Politecnico ampio monolocale libero ristrutturato con angolo cottura bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA privato vende libero 3° piano mq 100. Telefonare alle 0141 599.892 ore pasti.

CROCETTA
via Colombo libero luminoso [redacted]o 3 camere cucina bagno. Ga[redacted]vende. Tel. 57.67.

[redacted] **A BERTINETTO** 741.2874 libero Piazza [redacted] (adiacenze) piano [redacted] camera cucina [redacted]gno L. 195 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] ristrutturato Crocetta termoascensore [redacted] camere cucina bagno L. 150 milioni.
FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 libero Via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno L. 35 milioni più mutuo.
FATO OIKOS 335.8394 [redacted] Monginevro liberiamo ultimi alloggi liberi e occupati varie metrature da L. 58 milioni.
FATO [redacted] 383[redacted] piazza Sabotino pressi libero piano rialzato mq 60 3 vani ristrutturato L. 103 milioni.

G[redacted] VENDE
via De Sanctis libero piano alto ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Rubino libero piano alto ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Ventimiglia libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted] corso [redacted] Umberto pressi [redacted] in palazzo moderno eleganti alloggi mq 235 ampi terrazzi p[redacted]° autorimessa. Tel. [redacted]

INVESTITALIA in zona S. [redacted] via Pinelli alloggio mq 135 in palazzo [redacted] piano 5° prezzo interessante. Tel. 24 ore su 24 al 588 3522
INVESTITALIA nel verde della prima precollina in condominio moderno appartamento elegantemente rifinito mq 195 con ampio terrazzo box auto. Tel. 588.3797.
ISOLA PEDONALE in palazzo del '700 libero camera cucina bagno tutto nuovo L. 15 milioni e mutuo. Emmedue 562.8487.
LA DE-GA spa vende alloggi mansardati zona centrale varie metrature. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 839.7981.
L.B.A. 748.398 vende in [redacted] Cernaia alloggio di 98 mq libero da ristrutturare in casa d'epoca con portineria.

LIBERI
corso Siracusa
angolo via Filadelfia
appartamenti signorili
varie [redacted]
box auto
ufficio vendite in loco
GEDIM
TEL. 562.7566.

LIBERO [redacted] corso Re U[redacted] bella [redacted] salone camera cucina bagno ascensore L. 200 milioni e mutuo. TC 473.[redacted].
[redacted]**ERO** A corso [redacted]. Maurizio bella [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno affare L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[redacted] A [redacted] Traiano signorile [redacted]no 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO [redacted] ristrutturato ingresso living su soggiorno camera bagno L. 103 milioni mutuabili. [redacted].
LIBERO A piazza [redacted] bella [redacted] saloncino 3 camere cucina bagno [redacted] L. 200 milioni e mutuo. TC [redacted].
[redacted] R piazza Vittorio monolocale ri[redacted]urato con bagno ascensore L. 10 milioni e mutuo. TC 473[redacted].
LIBERO A via Cherubini [redacted] casa camera tinello cucin[redacted] bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo. TC 473.[redacted].
LIBERO A via Tripoli [redacted]. Rita camera tinello cucinino bagno bella casa ascensore L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO [redacted] Siracusa 6° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 647.1014.
LIBERO Mazzini ingresso sala 3 camere cucina bagno box mq 160 L. 180 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8487.
[redacted] S. Rita recente 3 camere cucina bagno termoascensore posto [redacted] L. 250 [redacted] Vianelli & C. 562.8613.
LUCENTO via Foligno libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, volendo box. L. 188 milioni. G.S.I. 397.1767.
[redacted] **VOLA** centralissimo mq 215 da ristrutturare [redacted] grande terrazzo mq 175 posto auto. [redacted] 436 1395 - [redacted].
LUCIA[redacted] zona Gran [redacted]dido appartamento in signorile palazzina mq 240 con giardino box triplo. Tel. 436.1555 - 436.1395.
LUNGO DORA in stabile completamente ristrutturato vendonsi alloggi liberi e affittati anche abbinabili. Tel. 247.0210.
MARTINETTO via S. Donato libero allogg[redacted] mq [redacted] ultimo piano [redacted] auto ascensore. Tel. 273.5361.
MIRAFIORI sud vendesi via Don Grazioli, libero all'atto 2 camere, tinello, cucinino, bagno. [redacted] 319.4351 S.A.G.I.

NUDA PROPRIETA'
di alloggio 2 camere cucina bagno pressi corso Montecucco L. 80 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PANORAMICISSIMO
corso Lombardia libero tradizionale 2 camere tinello cucin[redacted] bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Carducci pre[redacted] libero ampio camer[redacted] cucinino bagno. Minimo anticipo. G.S.I. 397.1767.

[redacted]**A** ottimo ingr[redacted] camera cucina bagno libero L. [redacted] milioni. Abitare & Finanziare 580.8004.

PIAZZA BERNINI
via Casalis 31 vendiamo appartamenti di [redacted] vani bagn[redacted] uffici da 95 a 235 mq. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Sabotino vicinanze libero ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 162 milioni. Tel. Studio G.I. [redacted].
[redacted] Mauriziano vendo libero [redacted] piano [redacted] tinello cucinino e bagno. Tel. 741.2650
PRIVATO S. Rita via Filadelfia libero 1 camera cucina bagno entrata cameretta ristrutturato affare. Tel. 967.4687.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 681.8339 vende in Crocetta in palazzina ristrutturata appartamento di 330 mq oltre a garage per 2 auto.

SPAI A [redacted] Bertola in [redacted] liberty ultimo piano ristrutturato mq 240 di ingresso, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia, 3 balconi, cantina. Tel. 812.7177.
SPAI B via Bellezia/via Garibaldi piano [redacted] ristrutturato [redacted] 100 di ingresso, salone 2 camere cucinotta bagno posto auto cantina. Tel. 812.7177.
SPAI C via [redacted] Maria Vittoria libero casa d'epoca [redacted] salone pranzo 2 camere cameretta [redacted] servizi ripostiglio balcone cantina. [redacted]. 812.7177.
[redacted] Vittorio angolo [redacted]. Anselmo ingresso salone 3 camere cucina abitabile arredata 2 bagni riscaldamento autonomo[redacted], cantina. Tel. 884.885 - 812.7177.
[redacted] corso Toscana libero piano alto mq 90 di ingresso [redacted] camere cucina [redacted] bagni 2 balconi cantina. Tel. 812.7177.
SA[redacted] Genova ingresso camera tinello [redacted] cucinino bagno balcone [redacted] e soffitta. [redacted]. 812.7177.
SPAI G via Nizza/piazza Bengasi mq 65 ristrutturato di ingress[redacted] cucina bagno balcone cantina. Tel. 812.7177.
[redacted] H via [redacted] mq 75 di ingresso soggiorno camera cucinotta bagno 2 balconi cantina soffitta. Tel. 812.7177.
S. PAOLO via Cristalliera libero signorile ingresso salone 2 [redacted] cucina b[redacted] ascensore. Emmedue 562.8487.
S. RITA [redacted] via tranquilla ingresso 3 [redacted]re cucina doppi [redacted] affare L. 260 milioni. [redacted] 696.0301.
S. [redacted] via Gorizia [redacted] piano con ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. I.S.M. 329.9362.
S. RITA via Monfalcone 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo mutuo dilazioni. Saim 568.3283.
S. RITA via Vaglia occasione camera tinello cucinino bagno occupato b[redacted] 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.
SUPERGA (pressi) panoramico libero [redacted] di ex [redacted] ristrutturato mq 200 [redacted] piani terreno mq 1000 box più 3 [redacted] auto. Serim 562.9801.
TECNOKASA 545.662 corso Giulio Cesare libero decoroso ingresso camera cucina bagno termo centrale L. 65 milioni.
TECNOKASA 545.662 corso Telesio libero ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 219 milioni.
TECNOKASA 545.662 piazza Massaua adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo centrale.

VIA BLIGN[redacted]
libero recente piano alto ingresso 2 [redacted] cucina bagno portineria. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA CASTELDELFINO
fronte giardini spaziosa ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore. I.R. 773.4343.

VIA Lamarmora appartamento libero mq 85 [redacted] 2° piano stabile d'epoca L. 230 milioni. Tel. 669.2962.
VIA Pergolesi signorile salone 3 camere cucina 2 ingressi 2 bagni libero ristrutturato ascensore. Tel. 447.5651.
[redacted] Ventimiglia libero signorile salone [redacted] camere cucina doppi servizi [redacted] alto [redacted]. Tel. 447.5651.
VILLA [redacted] panoramica [redacted]miseria indipendente mq 250 più garage giardino 1000 mq. Saim 568.3852.

[redacted] DERNA
porzione di casetta libero possibilità ampliamento giardino L. 213 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

[redacted]. IL [redacted] nel Chierese casetta indipendente in ottime condizioni minimo anticipo. Tel. [redacted]
[redacted] indipendente da finito 400 mq totali 3000 mq terreno L. 260 milioni. Medim 772.4094.
A. VICINO Viù valli Lanzo casetta ex baita indipendente totalmente ristrutturata abitabile subito arredata con giardino e ter[redacted] circostante L. 138 milioni. Edilmarket 434.1315-434.1426.
A. VILLA (Trana) posizione [redacted] salone 3 camere cucina 3 bagni ampi [redacted] al mansarda [redacted] con solarium box taverna terreno mq [redacted] infatto prezzo interessantis[redacted]. Edilmarket 434.1316.
A. 115.000.000 Canavese 38 km Torino centro paese ampia casa rustica 8 vani bagno giardino. 'La Borsa' 366.492.
ALMESE in villaggio residenziale porzione di villa bifamiliare autonoma [redacted] L. 435 milioni. Tecnokasa 546.713.
ALPIGNANO collina Belvedere libero recentissimo soggiorno living 2 camere cucina servizi, box auto. G.S.I. 397.[redacted].
A 15 minuti da Torino proponiamo ville uni/bifamiliari a schiera con rifiniture signorili da L. 195 milioni. Tel. 319.7777.
BARDONECCHIA mono/bilocali arredati con box. De.M. vende. Tel. 0330 513.123.

[redacted]
villa signorile [redacted] indipendente mq 450 giardino recintato mq 1500. La Ginevra. Tel. 447.5651.

CASALBORGONE cascina [redacted] servizi [redacted] progetto di ristrutturazione app[redacted] lo terreno 1400 mq. Cogim 899.9455.
[redacted] corso F[redacted] signorile recente biingressi salo[redacted] cucina 3 camere 2 bagni [redacted] 549.862.
CASCINE VICA pressi corso Francia libero recente salone 2 ca[redacted] cucina [redacted] bagni ascensore [redacted]. Saim 568.3283.
CASELLE appartamenti [redacted] 3 camere cucina [redacted] servizi con giardino privato [redacted] piccola palazzina affare. Tel. 696.0301.
CASTELNUOVO [redacted] km Torino panoramico [redacted] cucinotta posto auto affare. Tel. 561.8056 - 992.7041.
CASTELNUOVO [redacted] km Torino prestigioso salone 2 camere cucina giardino privato. Tel. 581.8056 - [redacted].
CASTIGLIONE TORINESE porzione villa bifamiliare complesso residenziale consegna primavera '94. Cogim 899.9455.
COLLEGNO corso Francia Sky Residence signorile panoramico salone cucina 2 camere biservizi, box. Tel. 437.3440.

[redacted]
libero signorile ampio salone cucina 2 camere biservizi giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO [redacted] signorili alloggi in costruzione varie metrature box consegna marzo 94. Tecnokasa 546.713.
COLLEGNO Terracorta [redacted] bifamiliare mq 140 per piano ampia mansarda giardino orto box. Tecnokasa 545.662.
[redacted] precollina [redacted] recente in [redacted]gio residenziale con giardino mq [redacted] 905 [redacted] ufficio.
FROSSASCO [redacted] libera [redacted]te villa bifamiliare [redacted] mq [redacted] circa giardi[redacted]. GR 0121 352.210 - 011 [redacted].

GIAVENO
VILLE UNI [redacted]
IN COSTRUZIONE
[redacted] camere salone da L. 350.000.000
[redacted] 80% possibilità permute
Personale sul posto
TEL. [redacted] 953.2198
953.1228

[redacted]
centro in stabile signorile libero panoramico 2 camere tinello e servizi. [redacted]. Tel. 57.67.

[redacted] vende [redacted] a Sangano di salone cucina 3 camere tave[redacted] lavanderia ga[redacted] mansarda giardino. Tel. 503.016.
IN Orbassano vuoto ampio camera tinello cucinino ingresso ripostiglio servizio L. 123 milioni. Tel. 324.1274.
[redacted] strada S. Felice villa unifamiliare moderna mq 300 con box e giardino mq 1200 splendida posizione panoramica. Tel. 568 3797.
LA DE-GA spa vende in [redacted] alloggi di salone 2 camere cucina servizi con giardino e posto macchina in casa bifamiliare. Per informazioni. Telefonare ore [redacted] 839.7981.
LA [redacted] spa vende nel comune [redacted] Collegno ad 1 km [redacted] Stadio delle Alpi alloggi [redacted]diverse [redacted] in edilizia convenzionata con mutui agevolati. [redacted] informazioni. Telefonare [redacted] ufficio 839.7981.
LA DE-GA [redacted] vende ultimi [redacted] con giardino e tavernetta sulla collina [redacted] Rivoli [redacted]pena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il [redacted]to [redacted]. Telefonare ore ufficio [redacted].

LA LOGGIA
in zona residenziale villa bifamiliare indipendente con giardino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LA MANDRIA in comprensorio ville [redacted]pendenti/schiera nuova costruzione giardini privati ottime rifiniture prezzi interessanti. No mediazione. Studio 517.6944.
L.B.A. 748.398 vende in Leinì centro ultima villa libera su 3 lati nuova costruzione finiture di pregio pronta consegna.
LIBERA a S. Mauro villa [redacted] 3 camere cucina 2 bagni mansarda e box L. 200 milioni e mutuo. TC 473.0666.
MONCALIERI Borgo S. Pietro alloggio di: ingresso, camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 118 milioni. G.S.I. 397.1767.

[redacted]
villa a schiera ampia indipendente su 3 lati con giardino di 500 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO zona [redacted] 2 [redacted]re tinello cucinino bagno, in [redacted] L. 175 milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1767.
[redacted] centro in stabile [redacted] 1970 ottimo ampio [redacted] camere cucina bagno ripostiglio. G.S.I. 397.1767.

PIAN DEL [redacted]
comodo impianti recente ampio bilocale arredato con posto auto coperto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINO appartamento [redacted] in palazzina giardino [redacted] tre [redacted] doppi servizi pri[redacted] vende. Si escludono intermediari. Tel. 740.510.
PINO panoramico salone soggiorno 3 ca[redacted] cucina [redacted] più mansarda box giardi[redacted] privato. Tel. [redacted].
PINO T[redacted] libero panorami[redacted] salone 2 camere cucina abitabile [redacted] box auto. Tel. [redacted]1.8056.

(continua)

Da Breznev a Eltsin: le avventure di un imprenditore italiano fra nuovi ricchi e vecchi burocrati

RUSSIA

fabbrica scarpe alleverai maiali

Un mercatino a Mosca e, nella foto grande, un complesso industriale. In basso, Marco Revelli: studioso della classe operaia, ha scritto il libro con il cognato imprenditore

Doppio viaggio: l'industriale narra un politologo di sinistra scrive

UN fabbricante di scarpe e un politologo di sinistra. Un imprenditore con il gusto dell'avventura e un intellettuale con la passione del comunismo. Strana coppia per fare un libro sulla transizione in corso nell'ex Unione Sovietica: sui meccanismi che governano quella società, sui processi che l'attraversano, sui comportamenti della gente. Ma il libro sta per arrivare in libreria: *La fiera dell'Est*, «Uomini e fabbriche nel crollo dell'Urss», di Marco Revelli e Galliano Rotelli, edito da Feltrinelli: fatti e avventure, casi di lavoro, storie e facce. Un libro affascinante, e anche divertente, proprio perché nasce da questo singolare incontro, una specie di gioco fra gatto e topo, in cui non è chiaro chi faccia la parte del gatto e chi quella del topo.

Revelli e Rotelli sono cognati, si conoscono da più di vent'anni, sono nati lo stesso giorno dello stesso anno: il 3 dicembre del 1947. Il primo è un politologo torinese, figlio di Nuto Revelli (l'autore dell'indimenticabile *Mondo dei vinti*), si occupa di problemi del movimento operaio (vedi il suo *Lavorare in Fiat*), nella battaglia per il sindaco di Torino ha firmato l'appello per Novelli. Il secondo è nato a Varese, è un industriale calzaturiero, che ha avviato fin dal '75 attività in Urss, nell'88 ha costituito a Mosca la prima joint-venture per la produzione di calzature, e ha aperto attività commerciali in Russia, Ucraina, Tagikistan e nei Paesi baltici.

Il libro è nato dopo il fallito golpe sovietico dell'agosto 1991, quando Rotelli era rientrato da Mosca con un taccuino fitto di appunti. Da allora, dopo ogni viaggio, i due cognati si vedevano per mettere a posto il quadro, per capire quale processo fosse in corso in quella realtà, che - scrive Revelli nella Introduzione - per uno costituiva l'ambito di lavoro, il campo in cui aveva investito le risorse e l'imprenditore, per l'altro rappresentava una questione d'identità: da una parte gli ideali dell'Ottobre, dall'altra la catastrofe dello stalinismo. Così la curiosità pragmatica dell'imprenditore si associa con la passione scientifica del politologo, in una vivisezione del pachiderma mentre sta cambiando pelle.

Incominciamo da una fabbrica: la Odmo, a Mosca, dove Rotelli apre un ufficio alla fine dell'88. «In Giappone la fabbrica è un momento di coesione sociale. In Europa è talvolta un punto di aggregazione, talaltra di conflitto. In Urss la fabbrica era - e per molti aspetti lo è ancora - il luogo in cui un certo numero di persone va a passare un certo numero di ore della giornata». I ferrei controlli all'ingresso contrastano con la folla di sfaccendati che si aggira negli androni. Fioriscono i mercatini, arriva il carrettino delle verdure, e allora tutti si fermano per comprare qualcosa».

L'improduttività si rispecchia nella forza lavoro: 400 dipendenti per una produzione media di 5-6000 paia di scarpe al giorno, che in Italia richiederebbe un centinaio di dipendenti. Operai addetti direttamente alla produzione non più di un centinaio, poi 16 pompieri, 12 portinai, 47 manutentori, 250 impiegati! «La fabbrica rappresenta perfettamente quell'universo burocratico che è la società sovietica». Per qualsiasi incarico c'è un addetto: «quello che ha la chiave della sala dattilografe, quello che ha la chiave dei gabinetti». E per la minima decisione, una marea di

E' l'eredità del brezneviismo. Quando le fabbriche erano ciclopi ciechi, a essere un dominio assoluto della politica sull'economia». Negli Anni 70, racconta Rotelli, il partito decise che, per risolvere gli enormi problemi alimentari, ogni industria dovesse gestire anche una sua attività agricola: «Ho conosciuto il dirigente di una fabbrica di scarpe che fatto fulgida perché aveva un allevamento di maiali che funzionava particolarmente bene. L'attività calzaturiera era andata a rotoli, i maiali prosperavano».

In compenso il mercato non era problema, perché la domanda ha sempre sopravanzato abbondantemente l'offerta. Dopo un accordo fra Rotelli e la Odmo, previa una ristrutturazione, dalla fabbrica moscovita uscivano circa centotrentamila paia di scarpe all'anno. Scarpe donna, che passavano direttamente alla vendita, attraverso uno spaccio, un buco di quaranta metri quadrati, a cui potevano accedere su invito i funzionari della nomenklatura, con familiari o conoscenti. Le scarpe andavano subito a ruba: «Le facevamo fuori tutte. In giornata! Un *just in time* assoluto».

Il prezzo non conta. «Ogni volta che proponevo un livello che mi appariva credibile, i miei collaboratori ritoccavano verso l'alto». Nella primavera del '90 il direttore della fabbrica fissa un prezzo di trecento rubli, quasi un intero salario operaio, per un paio di stivali. Rotelli si oppone: gli sembra scandaloso (e politicamente pericoloso). Ma il direttore gli mostra la coda degli acquirenti davanti al negozio: acquistato un paio di stivali, molti si rimettono in coda, per acquistarne altri che piazzano la borsa nera, a un prezzo doppio.

«Nel Paese che aveva abolito il mercato, di mercati ne esistevano molti - annota Rotelli -. Certo più che in qualsiasi Paese capitalistico». Almeno cinque: la distribuzione ufficiale, lo scambio tra individui, il mercato mafioso, quello dei kolkhoz, i negozi per stranieri. Ma quando si è lacerato «l'involucro socialista», non è avvenuto quello che ci si poteva aspettare: i mercati sommersi non si sono unificati in un unico . «Ognuno assolutizzò la propria logica» e la frantumazione dei mercati, semmai, è aumentata. L'occhio del fabbricante di scarpe arriva a mettere a nudo, sotto la crosta della società sovietica, quello zoccolo che mantiene impermeabilità alle innovazioni. Ci sono nodi che richiederanno anni per essere sciolti. Questo è il vero contenuto del libro.

Liberarsi dai vecchi giganti - scrivono Revelli e Rotelli a proposito delle fabbriche sovietiche, il discorso vale un po' per tutta l'eredità brezneviana - potrebbe essere più difficile quanto non sia stato costruirli: dover cambiare ruota mentre l'auto è in corsa».

Quello rappresentato nella *Fiera dell'Est* è un mondo sospeso tra passato incombente e futuro che non si vede. Ne è uno specchio l'atteggiamento dei russi che finalmente possono viaggiare - il viaggio è un aspetto veramente rivoluzionario della nuova Russia. Quando Rotelli incontra in Italia, fra settembre del e il gennaio del , i suoi collaboratori e amici russi, si accorge che parlano di sé stessi e che riflettono sulla propria storia come dovessero rimettere a fuoco la propria appartenenza. Vista da Milano o Torino, la nuova Russia è allo tempo uguale e diversa rispetto alla vecchia Urss: «Quello che ne viene fuori è, per certi versi, l'immagine della Terra vista Luna».

Quasi tutti i personaggi che affollano il libro mantengono un'ambivalenza. Ecco Pecker, capo della pianificazione, diventato *businessman*, che ragiona un *liberal* occidentale, ma, come si parla della rivoluzione bolscevica, scatta orgoglio: «Grazie questa rivoluzione in tutto il mondo si è smesso di fare il capitalismo. E mi è capito che la classe operaia è una cosa seria». Ecco Svetlana, vent'anni, per la quale la *perestrojka* si sono spalancate le porte di una vita piena di interessi, ma quando parla dei suoi genitori denuncia il degrado della società, la caduta della solidarietà, la mancanza di rispetto per i vecchi, gli egoismi.

In uno dei suoi numerosi viaggi d'affari, Rotelli finisce ad Ashabad, ai confini dell'Iran. Qui è invitato a una cena dall'atmosfera bizzarra: il clima e i rituali appartengono alla classica cultura musulmana, ma si fa uno smodato di vodka. Gli spiegano che quando i comunisti è proibito la religione, chi voleva iscriversi al partito doveva scolarsi un'intera cassetta di vodka, come prova di superato i tabù musulmani. Con la *perestrojka* i valori religiosi e le tradizioni musulmane tornati naturalmente in auge, ma il bere era sopravvissuto retaggio del vecchio sistema. «Alla fine della cena i nostri ospiti erano tutti ubriachi: il vecchio spirito comunista sembrava, almeno a tavola, prevalere sulla religione».

Alberto Papuzzi

A RICHIESTA

«CUORE» GLI INSULTI DEMOCRATICI

FORTUNA che c'è Michele Serra a segnalarci insonne i pericoli che si annidano nel turpiloquio della Lega. Quel «cornuto» urlato da Bossi e Nando Dalla Chiesa, per esempio. Solo uno sprovveduto ingenuo può pensare a una greve smargiassata, a manifestazione di truce goliardia e volgarità ribalda. Il direttore di *Cuore*, che è sensibile e dotato di buona («questo mi ricorda qualcosa»), ha invece perfettamente compreso che l'indole aggressiva dei leghisti, sinora fortunatamente confinata nella sfera verbale, non è che la spia di un animus intollerante che prima o poi rischia di sfociare nella violenza tout court. «Tutti i regimi autoritari», conclude Serra in un sussulto d'angoscia per la nostra democrazia, «cominciano con il disprezzo verbale dell'avversario».

Sacrosanto: si comincia con un «cornuto» e si finisce con i manganelli, si inizia con il profumo «Dur» e si conclude con l'olio di ricino. L'insolenza contro l'avversario è l'anticamera della dittatura. E tuttavia va da sé che soltanto *Cuore* è autorizzato a sottrarsi a questa regola. Se sul settimanale di Serra si legge per esempio che la Russo Jervolino deve mettere «giù le mani dai nostri cazzi», questo non è un insulto, vogliamo scherzare?, ma garbata manifestazione di dissenso. «Andreotti stronzo»? La civile protesta dei democratici. «Sgarbi appeso per le palle», come esortano gli aficionados di Serra? Voglia di pacifica opposizione. «Una bomba nel culo di Craxi»? L'auspicio di un'alternativa democratica. Morale: gli insulti «autoritari» sono solo quelli degli altri. Grazie, Serra. Grazie di *Cuore*.

Pierluigi

DISPACCI DALLA CINA

9. NEL PAESE DEL DESERTO. In viaggio sui vagoni che portarono dignitari e Guardie Rosse

Trenta ore sul treno del Nord dove comincia l'Islam giallo

Umberto Eco discute di taoismo mentre un passeggero mangia uova nere

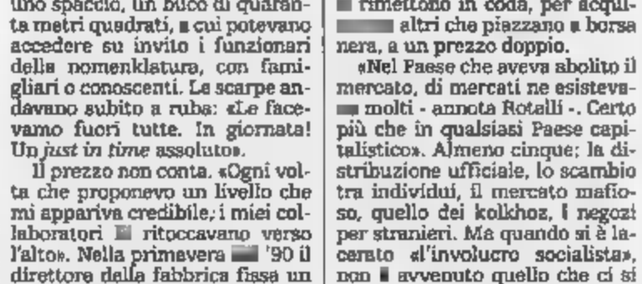
DONGHUANG. MILLE Buddha con occhi splendono ti guardano da mille grotte scavate nella montagna di Mogao, nel corso di mille anni. Siamo all'estremo Nord del deserto del Gobi a meno di cento chilometri dal confine l'ex Urss e qui la terra, misteriosamente, diventa fresca al punto da dover indossare una maglia. Sei nel sole spietato del deserto. Fai un passo ti e sei avvolto dall'aria fredda delle . Ma andiamo con ordine. Prima si deve attraversare il deserto. Prima ancora si deve viaggiare per trenta e seguito sul treno della Cina del Nord Lanzhou fino alla stazione di Donghuang. Questo serve a spiegare al lettore perché mi è stato impossibile trasmettere articoli negli ultimi giorni. Era impossibile treno era impossibile nel deserto.

Il deserto del Gobi riflette luce radente, quasi parallela suolo, e l'impressione è di muoversi fra la terra e il cielo, due superfici altrettanto levigate che continuano all'infinito. L'Islam, in Cina, comincia qui, in modo clamoroso. Donne completamente velate, moschee grandi cupole verdi, e i villaggi che diventano suk, voci, odori, bancarelle shish-ke-bab, piccole tettoie di lampadine per compensare la tristezza del cielo. Qui i minareti non sono stati muffati o distrutti né dagli imperatori né dalle Guardie Rosse. E anche le autorità che ci ricevono, portano il berretto bianco come in tutto l'Oriente islamico.

La stazione ferroviaria di Lanzhou è il luogo di esodo lento continuo, che assomiglia ai grandi eventi naturali per la dimensione e la continuità. Durano molto questi viaggi fra leggendarie città lontanissime sparse nel deserto del Gobi. Il nostro treno va a Donghuang, all'estremo Nord-Ovest della Cina e il viaggio dura trenta ore, senza poter mai scendere dal treno.

Per questa impresa servono venti vagoni verdi con lo scartamento e dunque le dimensioni sovietiche. Sono vetture costruite quaranta o cinquant'anni fa, ferro che sta arrugginendo, legno scheggiato, pannelli di formica che nessuno, da allora, ha mai ripuliti. Nel corridoio a moquette che deve essere conosciuto sia i grandi viaggi dei dignitari di Pechino sia gli esodi forzati della Guardia Rossa, passano svelti uomini e donne in divisa azzurra la cui funzione rimane ignota. Non controllano, servono, non rispondono, non puliscono. Sorridono e vanno via. Su questo vagone si dorme in quattro, si ha diritto all'acqua calda per il tè, ciascuno porta federe e coperte e adatta a quello trova, biancheria segnata una storia di tormentati decenni.

questa è la prima classe, interamente occupata dal nostro seminario itinerante di studiosi cinesi, francesi, italiani. Solo



Nel deserto del Gobi fra nomadi e carovane

Jacques Le Goff e la moglie hanno uno scompartimento da soli. Umberto Eco, dall'angolo della sua cabina, legge brani di Confucio e di Tao-Tse, sui principi di azione e di astensione regole fondamentali e contrapposte di vita. Una piccola folla si raccoglie alla porta dello scompartimento e si accende la discussione. Il taoismo considera virtù l'adattarsi ribellione alla natura, che avverte gli uomini che sono signori del loro destino, che respinge come folle l'idea di migliorare il mondo. Ci domandiamo: ma tutto ciò sta arrivando a imporsi in Occidente con l'estremismo e il manicheismo ecologico?

Da un vagone all'altro si passa attraverso una «cabina servizi», che sarebbe bene non vedere. Adesso siamo fermi a Dachai-Gou, una stazione nel grigio dell'orizzonte che dev'essere considerata importante perché vendono, sul terrapieno, banane e tè caldo, e da un altoparlante si ascolta una struggente musica di violino. La sosta serve per vedere gli altri vagoni. La seconda classe è agganciata dietro la nostra. Mi arrampico e lo spettacolo è questo: un'immensa parete di cuccette, dal pavimento al soffitto che occupa tutta la lunghezza del vagone. Tutti i passeggeri sono sdraiati, ciascuno posto, esattamente la misura di un corpo come in un loculo. D'altra parte, se volessero stare in piedi, ci sarebbe posto.

La terza classe, gli ultimi vagoni, problema più grande. Si sta seduti file di otto sedili legno, lo spazio giusto d'una persona seduta dritta e un piccolo passaggio laterale permette solo di camminare di sbieco. Calmi, ordinati, i passeggeri ti guardano. Molti, in quella posizione verticale, hanno imparato a dormire. Altri mangiano dalle scodelle provviste che si sono portati senza disturbare il vicino, senza alzare i gomiti. Qualcuno, buongustaio, mangia uova nere, adocchiato con invidia dai disciplinati vicini.

Il paesaggio è di lievi colline brulle che cedono il passo gradatamente al deserto. Le case dello stesso colore marrone chiaro della terra. Per più due ore, dall'inizio viaggio, il treno correva lungo il leggendario Fiume Giallo. In quelle prime ore del viaggio le case, i villaggi (Kekow-an, Fo-Kuang, Huang-Zang) apparivano nuovi o ricostruiti da poco, le case confortevoli, un tetto a colori in molte finestre. Poi il paesaggio quasi di colpo si è fatto piatto, le pochissime case colore del fango, il fiume di tante leggendarie storie avventurose sulla Cina si è perso lontano, nelle fenditure rosse della terra. Il sale, ci dicono, verso un altopiano che sarà sopra i 2 mila metri, più o meno nella zona di Len Lon Ling. L'aria si fa secca e gelida, il paesaggio nebbioso. Ma siamo appena alla quinta del nostro lunghissimo viaggio. Le catene di montagne che ci stanno intorno del tutto nude e grigie. Le più alte superano i 4 mila metri.

Furio Colombo

IL [redacted] Un appello di Tonino Guerra inviato a tutti i candidati: le loro risposte

«Devi pregare che su questa Piazza tornino le cicogne...»

Tonino Guerra e una vecchia immagine di Piazza Grande a Santarcangelo

Sindaco, parla al poeta della città che sogni

I «duellanti» per Milano: a sinistra Formentini a destra Dalla Chiesa

Negozi aperti, benessere, biblioteche: gli interpellati reagiscono in prosa

CARO sindaco, è ora che tu cominci ad ascoltare le [redacted] che sembrano inutili, bisogna che nel tuo cervello occupato dalle lunghe tubature delle fogne e dai muri delle scuole e dagli ospizi e dall'asfalto e dai ferri e dalle pillole per gli ospedali, bisogna che nel tuo cervello pratico e attento soprattutto [redacted] bisogni materiali, bisogna che entri il ronzio degli insetti. Devi pregare che [redacted] questa piazza arrivino le cicogne o mille ali di farfalle, devi riempire gli occhi di tutti noi di cose che siano l'inizio di un grande sogno, devi gridare che costruiremo le piramidi...».

Il poeta (e scenografo di Fellini) Tonino Guerra [redacted] affidato [redacted] un vecchio manifesto, ritrovato sul muro del suo paese (Santarcangelo di Romagna), il sogno [redacted] una città che rinasce, [redacted] la gente in piazza [redacted] per le strade a camminare, parlare. Il suo appello al sindaco [redacted] stato pubblicato sull'ultimo numero di Airo-[redacted] mandato a oltre mille neosindaci e ai 154 politici impegnati nel ballottaggio. Ognuno di loro dirà qual è il [redacted] sogno, la [redacted] «piramide» nel cassetto per la città che si appresta a go-[redacted]

Perché [redacted] come [redacted] queste cose: le «fasce tricolori» parlano di sviluppo industriale, preparano «incontri programmatici» e alleanze politiche, lamentano l'«impoverimento del[redacted] cultura» nelle periferie. Ma quanti sono attenti ai bisogni profondi della gente? Poi arriva un poeta, una di quelle strane creature che si addormentano «pensando agli animali nelle loro tane», e senza tanti complimenti [redacted] al cuore delle [redacted] chiede «tutto». Voglio, dice Guerra, che riviva la Piazza Grande, un «quadrato [redacted] terra» ormai deserto, «ridotto a un crocevia di strette di mano, di incontri, di biciclette, di automobili». Piazza Grande, il luogo (ce lo ricordano anche Lucio Dalla [redacted] a loro modo Frizzi [redacted] Castagna, con le «piazzette italiette») in cui [redacted]te l'anima dei paesi.

Un paese ci vuole, dice Pavese, anche solo per ritornarci. Sindaco, chiede Guerra, non scalzare le nostre radici. «La Piazza Grande è il centro [redacted] tutti gli spazi che ho avuto in regalo, anche tu sindaco li hai avuti e anche gli altri. Ecco perché ti prego [redacted] affacciarti dal balcone [redacted] guardare a lungo questo rettangolo fondamentale per la tua e le altre vite. Un punto di partenza o di arrivo, un punto di riferimento continuo non può essere abbandonato, deve senti-[redacted] la febbre di [redacted] tua attenzione precisa [redacted] continua».

Una [redacted] Guerra ha fatto «piccoli sogni [redacted] dopo l'altro»: ha sognato orti sulla piazza [redacted] ciliegio che fioriva. Ha sognato [redacted] musica («perlomeno la domenica mattina alle undici») [redacted] sere [redacted] violentate dalla tv: «La pau[redacted] è amica dei televisori e dell'egoismo familiare. Mangiamo carne e immagini e intanto la [redacted] che [redacted] dai meccanismi riempie i silenzi tra uomo e donna, [redacted] genitori [redacted] figli». «Bisogna tornare a essere bambini per governare», dice lo scrittore. [redacted] chiede: «Chi ci può chiamare a raccolta in Piazza Grande? Quale suono di campane occorre per far godere lo spettacolo a tutti assieme?».

Lo chiediamo [redacted] Diego Novelli, aspirante sindaco di Torino: «Il mio sogno [redacted] proprio quello di Guerra, anche se questo mi sta costando la grossolana caricatura che mi stanno appiccicando addosso i giornali. E' il sogno di un racconto di Zavattini: che la gente, quando si incontra per strada alla mattina, si scambi un "buon giorno" che voglia dire davvero "buon giorno"».

Valentino Castellani, che deve affrontare Novelli nel ballottaggio, sogna [redacted] soprassalto di efficienza, di entusiasmo, una città leader che trascina. Che si risvegli piena [redacted] vitalità, con la voglia di tornare [redacted] contare in Italia [redacted] in Europa, con un senso riscoperto di appartenenza reciproca fra i cittadini; [redacted] più una Torino che si difende dal declino, ma che va all'attacco, conscia che sviluppo [redacted] solidarismo [redacted] compatibili».

A Marco Formentini il [redacted]ifesto di Guerra piace molto: «Ma tra le cose che ingombrano la testa del sindaco - aggiunge - ne ha dimenticata una: il dovere sempre trovare le maggioranze, equilibri politici, il "fare politica". Il mio sogno? Una Milano bellissima, che riscopre le vie d'acqua, con [redacted] viabilità scorrevole, piazze illuminate, negozi aperti anche la sera. [redacted] questo non solo in centro, ma anche in zone periferiche. Ai primi posti nel mio programma c'è un nuovo piano regolatore». E per far incontrare la gente? «Io penso a piazze [redacted] porticati e negozi, a centri di accoglienza, biblioteche di zona più efficienti [redacted] adesso, per radicare la gente nel proprio quartiere».

Il [redacted] rivale Nando [redacted] Chiesa vorrebbe «una città sen[redacted] nemmeno un angolo in cui sia possibile vergognarsi [redacted] vivere. Il mio "capolavoro" [redacted] questo: le grandi opere le ho tutte in mente, [redacted] far [redacted] che la gente pensi, che sia aperta verso gli altri, che dia significato [redacted] quello che fa giorno dopo giorno è la cosa più difficile. [redacted] il sindaco è quello che deve dare l'esempio». Per Claudio Fava, in ballottaggio con Enzo Bianco per diventare primo cittadino di Catania, il primo obiettivo [redacted] «non aggiungere [redacted] al cemento e risa[redacted] 30 anni di guerra civile causata [redacted] lottizzazioni, dalla malavita. I cittadini devono es[redacted] soggetti politici, [redacted] più sudditi».

Impossibile? I sogni italiani partono davvero da Santarcangelo: «La piazza di cui parla Tonino Guerra oggi [redacted] un'isola pedonale bellissima, [redacted] fontana in [redacted] pavimentazione nuova». Chi parla è Cristi[redacted] Garattoni, da [redacted] anni sindaco del paese.

Carlo Grande

Lo scrittore alla Pivano

Brodkey: l'Aids mi ha tradito

DALLE lettere [redacted] un'amica: «Sono malato, ero malato, sarò malato». E poi, quasi a difendersi, addirittura a scusarsi: «E' stata una grande sorpresa per me. E' da più di vent'anni che non ho fatto niente [redacted] sessuale connesso con l'Aids. Le indagini più accurate dicono che il 4 per cento dei casi di Aids sono anomali». Infine, ammissione e sfida: «Ora [redacted] malato. Pare che abbia l'Aids. Il dottore dice che in effetti sono quasi morto, ma che per un po' [redacted] morirò ancora».

Lettere a un'amica. L'amica è Fernanda Pivano, scrittrice, traduttrice, fra i più grandi testimoni italiani della letteratura [redacted]. Lui è Harold Brodkey, 62 anni, scrittore che stupì la critica con i racconti di *Primo [redacted] e altri affanni* nel '57, e che nell'88 pubblicò *Storie in modo quasi classico*, poco meno di 600 pagine [redacted]vise in due volumi.

Harold Brodkey

Fernanda Pivano ha tenuto segrete quelle lettere. E soltanto ieri, quando Brodkey ha raccontanto il suo male sulle pagine del *New Yorker*, ha de[redacted] rivelarle sul *Corriere della Sera*: «Non [redacted] autorizzate [redacted] parlare [redacted] questa tragedia sabato scorso, mentre la giuria del premio Mondello discuteva se assegnargli il premio».

Ma lui ha scelto la via della dichiarazione pubblica su un giornale, ha rotto il silenzio. Ha detto lo scrittore americano, tra lo stupefatto e l'ingenuo: «Cuocevo in un mare profumato di febbre profumata dal [redacted] di donne dell'alta società, nonostante stessi entrando in quella che pare la mia ultima malattia, e in più [redacted] malattia omosessuale».

Brodkey stupito, come scordandosi di tutto quel che [redacted] conosce sul virus dell'Aids, sulla sua trasmissione non legata soltanto [redacted] alcune abitudini sessuali. Come pronto ad arretrare di fronte alla propria storia. Fernanda Pivano cita i viaggi italiani [redacted] Brodkey e le sue lunghe conversazioni [redacted] lo psicoanalista Ottavio Rosati a Roma.

E Rosati, amico di Brodkey, racconta: «Molto [redacted] questo rapporto con l'omosessualità si trova in un romanzo che lui scrisse per il "Consorzio Nuova Venezia", *Amicizie profane*, finora fuori commercio. Sono più di 400 pagine, il racconto di due amici, Nino e Onni, guar[redacted] caso [redacted] anagramma, due volti di una stessa personalità. Onni, l'italiano, è un attore divo delle scene, figlio d'una madre che lo prostituiva ai nazisti, vo[redacted] al divismo. Nino è lo scrittore che crede nella ricerca interiore, nella sensualità riportata allo scavo in noi stessi».

E Brodkey dove sta? Risponde Rosati: «Quello che ha scritto in *Amicizie profane* spiega una cosa: che gli dà fastidio, nell'omosessualità, il rischio della fusione, della perdita di personalità. Lui tiene insieme gli opposti».

E confessa l'Aids quasi arretrando di fronte al fatto che sia un male che riguarda anche gli [redacted] «Appunto, lui vive tenendo insieme gli opposti. Una cosa è certa: qualunque cosa scriverà sarà un modo di sopravvivere [redacted] sarà [redacted] modo di sopravvivere attraverso la scrittura».

Marco Neirotti

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti, beato chi non ne ha bisogno. Università: guerra di bande

I [redacted]i nemici delle vite da salvare

Voglio dire a chi, come il signor Berlanda di Trento, [redacted] confusione in tema di trapianti di organo che sono fortunati a non averne bisogno. Medici e infermieri fanno il possibile per salvare la vita ma quando, i[redacted] alcuni casi, le funzioni dell'encefalo sono irrimediabilmente compromesse, allora, grazie al lavoro instancabile e ai progressi della medicina, si possono salvare altre persone.

La Chiesa cattolica ha preso in giusta considerazione il trapianto di organo [redacted] scopo terapeutico. Il problema drammatico è la mancanza di organi dovuta al non [redacted] dei familiari. I centri ospedalieri sede di trapianto sono ai più alti livelli [redacted] le leggi che regolano [redacted] materia fra le più rigorose, quindi resta [redacted] questione [redacted] cultura e non di confusione o di polemiche.

Paolo Allegrone, Tortona (AL)

[redacted] l'Italia [redacted] non le lobby

La società italiana cambia profondamente (si è arrivati a parlare [redacted] «rivoluzione pacifica»), la gente pretende dalle istituzioni legalità, correttezza [redacted] trasparenza. Ma nulla di tutto questo sembra riguardare l'istituzione universitaria, dove tutto [redacted] come prima, anzi peggio. I concorsi [redacted] gestiscono [redacted] i soliti arbitrii, nella logica della guerra per bande; la didattica continua a non interessare molti docenti perché non utile alla carriera; in quasi tutti gli atenei i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti continuano ad [redacted] esclusi dalla gestione dell'università. Tutto ciò [redacted] voluto ed è [redacted] possibile da una lobby di potenti professori universitari che controlla Parlamento, partiti [redacted] ministero. L'azione di questa lobby è stata agevolata dalla sua «trasversalità», dall'appartenenza ad essa [redacted] «baroni» di tutti gli orientamenti politici.

La lobby di potenti professori universitari si [redacted] servita, in particolare, della Conferenza dei rettori che i ministri di turno hanno privilegiato come loro interlocutori, disconoscendo di fatto il ruolo attribuito dalla legge al Consiglio Universitario Nazionale. Questo organismo, riformato da una legge del 1989, è stato congelato dagli stessi ministri in cambio [redacted] sua attività dedita alla «ordinaria amministrazione». Mentre nel mondo tutto cambia, all'università tutto si conserva, anche (e soprattutto) gli organismi abbondantemente scaduti (oltre al Consiglio Universitario Nazionale anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Umberto Colombo, nuovo ministro dell'Università [redacted] della ricerca, rispetterà la legge e, tanto per cominciare, provvederà subito al rinnovo dei suddetti organismi? Il rispetto delle regole e la democrazia non [redacted] accessori della Cultura ma il loro presupposto.

Nunzio Miraglia, Pisa
Coordinatore dell'Assemblea nazionale docenti universitari

I ragazzi e [redacted] bombe

Siamo ragazzi della II A della Scuola Media Statale «D. Alighieri» di Sanremo. Pensiamo sia molto difficile per noi sentirci [redacted]i in un'Italia conciata così male, con onorevoli (e lo scriviamo minuscolo) implicati in storie [redacted] tangenti e mafiosi che fanno [redacted] bello e il cattivo tempo.

Negli ultimi giorni sono avvenuti fatti dolorosi nel nostro Paese e gli adulti sono preoccupati: noi invece [redacted] chiediamo perché c'è gente così cattiva, avida [redacted] senza scrupoli. Quello che hanno fatto a Firen[redacted] infatti [redacted] stata una spina nel cuore per la capitale delle arti e [redacted] tutti [redacted]i.

Noi pensiamo però che gli italiani non si devono arrendere perché [redacted] abbiamo lottato per questa democrazia e [redacted] dobbiamo abbandonarla. I responsabili di questi atti vandalici vogliono gettarci nel pa[redacted] più completo, noi però non dobbiamo permettere loro di vincere: siamo sicuri che ce la faremo!

Sarah Ivaldi, Lara Cambardu
e altre 14 firme della II A Scuola Media Statale «Dante Alighieri», Sanremo

[redacted] O.d.B.

Egr. sig. Del Buono, stiamo esagerando. [redacted] riferisco alle notizie [redacted] Clinton e consorte che i nostri giornali quotidianamente ci ammollano. Non passa giorno senza resoconti stupidi o risentiti sulle presunte gesta della illustre «coppia». Se ci tenessero informati sul lavoro politico [redacted] sui compiti che il Presidente americano assolve sarebbe cosa buona e giusta; questo diventa invece argomento secondario o di [redacted] torno, perché ci aggiornano - con tanti dettagli - su pettegolezzi...

Mario Giordanengo, Paesana (CN)

La favola di Clinton e Hillary

GENTILE signor Giordanengo, le notizie non vengono inventate nella nostra redazione come, del resto, non vengono inventate nella nostra redazione le notizie sulla crisi della famiglia reale inglese. Le recenti elezioni americane hanno puntato molto sulla coppia Clinton (a proposito, perché lei scrive coppia tra virgolette, come se fosse una panzana o [redacted] insulto?) a livello personale di unione familiare, ancor prima che di capacità politica e, dopo il trionfo democratico, è logico che ci sia una controffensiva repubblicana. Quando si ricorre così totalmente ai mass-media per venire eletti, [redacted] sottoscrive automaticamente l'accettazione del rischio di dover sopportare un'ingerenza spietata anche nel privato. E [redacted] nascita e la diffusione di queste voci documentano, s[redacted] pur nella loro scarsa importanza, un cambiamento d'umore generale [redacted] primi passi politici di Clinton che [redacted] sono stati molto felici. C'è dell'esagerazione [redacted] nelle critiche come prima [redacted] n'era stata nelle speranze.

I mass-media italiani hanno forse preso troppo sul serio (co[redacted] l'opinione pubblica di gran parte degli americani) i richiami di Clinton a Kennedy e alla sua epoca, troppo presto spazzati via da una sanguinosa [redacted] tutt'ora [redacted] congiura, ma sbaglierebbero ancor più ora se non registrassero la repentinità di questo cambiamento, impressionante proprio per la sua frettolosità. Il motivo principale credo consista nel pentimento di gran parte degli americani per essersi troppo illusi in una favola tipo nuova frontiera kennedyana. Ma la delusione è reale e corposa e il popolo americano pretende di far pagare a Clinton la propria stessa ingenuità capace di farsi ingannare dalla propaganda, anzi d'ingannarsi più [redacted] meno deliberatamente. Non credo che i giornali italiani [redacted] prevenuti, [redacted] perché [redacted]ai dovrebbero esserlo? A ogni modo la mia risposta è assolutamente e irrilevantemente personale, [redacted] avendo mai avuto da scrivere su Clinton ed essendo in questo caso un lettore come lei.

Oreste del Buono

Il [redacted] del pensionato

In questi giorni appoggiandomi al patronato pensionati della Camera [redacted] Lavoro ho provveduto ad adempiere al mio dovere di contribuente presentando il modello 740. Ho 63 anni, godo di pensione Inps monoreddito, con moglie casalinga e figlio a carico, studente di Giurisprudenza. [redacted]ciamo tutti vita da abatini per sopravvivere col [redacted] mezzo mensile della pensione. Lo possiamo fare perché non abbiamo la spesa dell'affitto avendo acquistato casa col mutuo trentennale appena sposati.

Oggi devo pagare tra Ici ed imponibile della casa più di tre milioni, cioè oltre due mesi del mio reddito reale. Quest'anno posso dare fondo ai risparmi accumulati nonostante tutto, negli anni venturi dovrò pensare a vendere o affittare e trasferirmi in campagna. Ma è legittima da parte dello Stato [redacted] costrizione del genere? Se legittima è poiché «chi comanda [redacted] legge», è ammissibile torchiare in codesta misura [redacted] cittadino dabbene?

[redacted]a in quale Stato vivo? [redacted] pongo codesta domanda senza ulteriori commenti sui Bot, il debito pubblico, Tangentopoli ed ogni capitolo inerente il governo del Paese, che potrebbero apparire facile demagogia. Dichiaro soltanto che come italiano mi sento profondamente avvilito ed umiliato.

Pier Luigi Baglioni
Sampierdarena (GE)

I piloti [redacted] davanti agli scogli

In un articolo dell'11 giugno, il professor Deaglio, per documentare la sua tesi generale che «il timone della politica economica si è rotto» e che «Ciampi e i suoi ministri si trovano... a recitare la parte dei piloti impotenti che vedono avvicinarsi gli scogli», scrive: «Il rinvio [redacted] settembre... della legge finanziaria per il 1994, che era prevista per la prossima settimana, è [redacted] indizio di questa impotenza, [redacted] questa quasi impossibilità di governare».

Si dà il caso che [redacted] proposta di manovra di finanza pubblica sarà quest'anno anticipata, [redacted] non posticipata.

L'iter è il seguente: presentazione del documento di programmazione [redacted] e finanziaria; voto del Parlamento sulle prescrizioni ivi contenute; esame del bilancio di previsione; provvedimenti collegati alla legge finanziaria, contenenti tutti gli interventi discrezionali in entrate e spese; legge finanziaria, che recepisca quegli interventi e provveda a rimodulare gli stan[redacted] previsti dalle leggi pluriennali e a definire i fondi speciali. Sempre, negli scorsi anni, i provvedimenti collegati, nei quali si configura la [redacted] della manovra, [redacted] la legge finan[redacted] stati presentati a settembre, molto spesso il 30 di settembre, termine ultimo a [redacted] di legge. Quest'anno i provvedimenti legislativi collegati verranno presentati, per la prima volta, a luglio, affinché un ramo del Parlamento sia posto in grado di approvarli prima della pausa estiva. La scatola che ne recepisce gli effetti sui conti pubblici, [redacted] la legge finanziaria, sarà presentata ai primi di settembre, e non a fine luglio, per una sola ragione: poiché i regolamenti parlamentari fissano termini precisi alla sessione di bilancio, che decorrono a far data dalla presentazione della legge finan[redacted] non sarebbe opportuno inviare la legge al Parlamento quasi alla vigilia della pausa estiva. Può essere poi che il dramma nautico descritto a tinte forti dal professor Deaglio [redacted] svolga egualmente. Ma non perché, per una volta, si fa prima quello [redacted] si potrebbe fare dopo.

Luigi Spaventa, Roma
ministro del Bilancio

La mia osservazione sulla difficoltà a governare l'economia si basava solo in parte sul probabi[redacted] slittamento della Finanziaria, annunciato dal ministro Barucci. Per il resto si basava sull'inattuabilità tecnica (non contestata) di alcuni provvedimenti della «manovrina». Naturalmente [redacted]remo tutti lietissimi - [redacted] grati al governo - [redacted] riusciremo a non finire sugli scogli.

Mario Deaglio

A 150 [redacted] dalla morte scoperte nuove lettere del falegname che lo curò

Hölderlin, il mio amico folle

Giorno per giorno, i tormenti nella torre

Friedrich Hölderlin visto da Levine [redacted]GHT «THE NEW YORK REVIEW OF BOOKS», [redacted] «LA STAMPA»)

LA follia di Hölderlin giorno per giorno: a 150 anni dalla morte a Tubinga del grande poeta, l'editore J. B. Metzler di Stoccarda pubblica importanti documenti inediti sulla follia [redacted] sugli ultimi anni di vita. Il libro, curato da Gregor Wittkop, ha per titolo: *Hölderlin. Der Pflegsohn* (L'assistito). Contiene 42 lettere finora sconosciute scritte ai famigliari del poeta [redacted] falegname che lo ospitò.

Nel settembre del 1806, quando ormai il [redacted] male non lasciava più alcuna speranza [redacted] gione, Hölderlin [redacted] stato portato nella clinica [redacted] Tubinga diretta [redacted] dr. Autenrieth. Vi rimase circa otto mesi, oggetto più di curiosità che di cure. Quando anche i medici si dettero per vinti, si fece avanti un falegname della città, Ernst Zimmer. [redacted] una persona colta, certamente più di quei medici, perché aveva letto gli scritti di Hölderlin, fra cui l'*Iperione*. Promise di trattare il malato con [redacted] e devozione. E mantenne la promessa.

Nella clinica gli avevano detto che era «inguaribile» e che sarebbe vissuto [redacted] tre anni al [redacted]ssimo. Invece ne visse altri 36. La casa di Zimmer esiste [redacted] cora, compresa una specie [redacted] torre in cui si trovava, al [redacted] do piano, [redacted] stanza del poeta. Quattro volte l'anno, a scadenza regolare, il d[redacted] falegname scriveva ai parenti del malato per informarli delle sue condizioni. Prima scrisse alla madre che, triste [redacted] dirsi, non si recò mai dal figlio; poi, dopo la morte della donna (nel 1828), scrisse al tutore.

[redacted]

«Che fatica farlo uscire dalla stanza Teme sempre che lo abbandoniamo»

[redacted] conoscevano solo dodici di queste lettere. Le 42 ora scoperte erano nell'archivio di Nürtingen, la città in cui la madre [redacted] poeta si era trasferita dopo il secondo matrimonio. Insieme con altri documenti pure inediti, gettano nuova luce sulla vita quotidiana di Hölderlin.

Anche se nel secolo scorso era [redacted] lunga meno famoso di oggi, molti andavano da lui per vederlo, per intervistarlo, talvolta anche per derubarlo di qualche manoscritto, e soprattutto per imbastire qualche teoria sulla [redacted] «sacra follia». E capitavano anche di quelli che erano [redacted]cora più pazzi di lui. Ne abbiamo una prova nella lettera di Ernst Zimmer del 17 luglio 1833: «Due giorni fa è venuto nella [redacted] casa, alle 8 [redacted] sera, un signore che portava in testa un lungo cespo d'insalata. Voleva [redacted] nella stanza di Hölderlin, asserendo che veniva [redacted] Nürtingen e che [redacted] una commissione per Hölderlin da parte della sorella. Siccome Hölderlin [redacted] già [redacted] letto, l'abbiamo mandato v[redacted]

Non sempre, però, si riusciva ad allontanare i curiosi. Come reagiva il poeta? Di [redacted] con una girandola di nomi pescati nell'aria, dietro i quali cercava di nascondere la propria identità: «Io, mio signore, [redacted] più dello [redacted] nome, ora io mi chiamo Killalusimeno». Oppure diceva di chiamarsi «Scardanel[redacted] e «Buonarroti», alludendo a Filippo Buonarroti. Probabilmente non gli piaceva sentirsi chiamare Hölderlin, che significa «piccolo sambuco» e che un tempo, nella superstizione popolare, era il nome del diavolo. Guai, poi, a chiamarlo con il suo titolo accademico di «Magister»: diventava furibondo. Ai visitatori, invece, dava a profusione titoli non solo nobiliari, ma anche regali e perfino papali, come «Vostra Maestà» e «Vostra Santità». Era un modo per difendersi dal mondo?

Le lettere ci informano su tutto quello che faceva, dalla mattina alla sera: su come suonava [redacted] piano che gli [redacted] procurato Zimmer, perdendosi per ore sulla variazione di uno stesso motivo, sulla sua meteoropatia, sugli attacchi occasionali di pazzia furiosa e sul suo totale disinteresse per il mondo esterno. Una volta Zimmer [redacted] «Questa notte è divampato [redacted] fuoco accanto alla mia abitazione, il che [redacted] provocato un enorme scompiglio nella [redacted]. Ma Hölderlin è rimasto tranquillamente nel suo letto. Il fuoco è stato subito spento, però in tutta la città si era già incominciato a suonare le campane».

Alle circostanziate informazioni della famiglia Zimmer si accompagnano conti di sarti e di calzolai. Si tratta di testimonian[redacted] mute che, se interpretate bene, ci aiutano a capire ancora di più il tormento di quel grande spirito precipitato nella notte della follia. Come si spiega il [redacted] di tante scarpe e di tante camicie da parte di un uomo che se ne stava per lo più nella [redacted] torre? Ce ne dà una spiegazione questa lettera: «Lei non può farsi un'idea di come strappi le camicie molto più della gente che lavora duramente. Ha sempre le mani nelle maniche e ci gioca». Non potendo spezzare le catene del destino, lacerava quello che aveva addosso.

Nella sua stanza Hölderlin non sopp[redacted] cambiamenti. Quando bisognò rifare le finestre si mise subito [redacted] imprecare. Ernst Zimmer racconta: «Di notte, [redacted] gli viene un'idea mentre è a letto, ha spesso l'abitudine di alzarsi, di aprire [redacted] finestra e di comunicare l'idea all'aria libera. Ma ora, con le nuove finestre, la cosa non gli è più così facile, in quanto [redacted] finestre non [redacted] aprono comodamente come prima».

Ma [redacted] anche paura, il povero Hölderlin, che lo [redacted]sero via, lui il «fulminato da Apollo». [redacted] racconta Lotte Zimmer, che dopo la morte del padre, avvenuta nel 1838, fu una specie di santa per il malato. Questi, nella primavera del 1839, dovette essere messo in un'altra stanza, perché quella della torre doveva essere imbiancata. E la giovane Lotte scrive: «Ogni volta che abbiamo fatto un simile lavoro abbiamo sempre paura, da[redacted] che ci vuole molta arte della persuasione per indurlo [redacted] obbedire. Diventa subito diffidente e crede che debba andarsene via».

[redacted]

«Di notte, se gli viene un'idea, si alza e la libera nell'aria»

Lotte Zimmer voleva molto bene [redacted] «ca[redacted] Hölderle», come lo chiamava in dialetto. «Riceve tutto ciò [redacted] cui ha bisogno [redacted] non gli faccio mancare niente», scriveva ai parenti dell'infelice, i quali, pur essendo benestanti, non si erano [redacted]ai mossi per soccorrerlo. E proseguiva: «Naturalmente, non penso che quello che gli diamo debba essere calcolato in base agli [redacted] soldi che ci [redacted] dati». Probabilmente i parenti si vergognavano di avere un congiunto «folle», anche se aveva scritto alta poesia, a cominciare dalla splendida elegia *Arcipelago*. Ma questo lo capiva il falegname Zimmer [redacted] lo capivano, invece, i congiunti. A pensarla come loro ci sono ancora alcuni abitanti di Lauffen, luogo natale del poeta. Quando, tempo addietro, chiesi a un signore del posto di indicarmi la casa natale [redacted] magari solo la lapide, quello, per tutta risposta, si portò l'indice a una tempia e disse che «Hölderl» era «pazzo». Così il mondo ripaga i figli delle Muse.

Anacleto Verrecchia

Un libro sull'inferno dell'infanzia: parla l'autrice Torey Hayden

Rifiuti umani a sei anni

«Così Sheila bruciò un bambino»

MILANO

SHEILA, sei anni e mezzo, aveva rapito un bambino di tre e in una sera di novembre lo aveva portato ai giardinetti, lo aveva legato a un albero e gli [redacted] dato fuoco. Ora il bambino si trovava all'ospedale in condizioni critiche, e Sheila [redacted] in stato di fermo.

La prima reazione [redacted] Torey Hayden, psicologa infantile con tre lauree [redacted] una [redacted]rmidabile esperienza nelle scuole speciali per bambini labili, fu, sorprendentemente, la [redacted]iù comune: pri[redacted] un [redacted] di disgusto, poi l'ineffabile domanda «dove andremo a finire?».

E' lei stessa ad ammetterlo all'inizio del [redacted] libr[redacted] (*Una bambina*, ed. Corbaccio). All'epoca Torey Hayden, che [redacted] venuta a presentarlo a Milano, lavorava in una scuola speciale per bambini disturbati [redacted] Midwest america[redacted] «C'erano classi per i ritardati mentali, per gli emotivamente labili, per gli handicappati fisici, per chi aveva disturbi di comportamento, per chi aveva difficoltà di apprendimento. E poi c'era la mia. Io avevo gli otto bambini esclusi da ogni possibile classifica. Ero l'ultima tappa prima degli istituti speciali. Avevo nella classe solo giovani rifiuti umani».

Lì approda la piccola Sheila, una biondina pelle [redacted] ossa che puzza «come una latrina», e appena viene lasciata senza sorveglianza prende una matita e trafigge gli occhi a tutti i pesciolini rossi dell'acquario provocando la reazione incontrollabile del [redacted] della classe. Sheila era stata abbandonata sull'autostrada dalla madre, che [redacted] fuggita con il suo fratellino; viveva con il padre, e del loro rapporto parlavano [redacted] abrasioni che aveva sul corpo e i segni delle fratture rimarginate; era rabbiosa, vendicativa, e [redacted] piangeva mai. Tuttavia, dopo due mesi di fatiche Torey Hayden riesce ad ottenere risultati soddisfacenti (la bambina ha un altissimo quoziente d'intelligenza) e persino affetto. Ma poi accade qualcosa che va oltre ogni immaginazione: Sheila viene violentata da uno zio che per allargarle la vagina gliela taglia con un coltello. La bambina sopravvive e viene salvata dal manicomio dalla sua insegnante. Ora ha 14 anni, dice Torey Hayden, [redacted] studia normalmente.

La scrittrice Torey Hayden con Sheila

«Se ho scelto il caso di Sheila tra tanti è per mostrare che di fronte a bambini che hanno gravi problemi bisogna porsi [redacted] giudicarli. Quando venne nella nostra classe Sheila era una bambina straordinaria che la gente aveva giudicato prima an[redacted] di conoscere». Né si può considerare la sua una storia americana - come un senso di difesa induce il lettore [redacted] pensare - perché dietro denunce terribili [redacted] questa si nascondono ovunque migliaia [redacted] migliaia di casi di bambini che sono oggetto di contatti sessuali indesiderati, se non vittime di abusi. E questo vale per l'America [redacted] per l'Inghilterra - dove l'insegnante è andata a vivere dopo che Reagan ha dato un drastico taglio alle spese per i servizi sociali - come per l'Italia. «In una civiltà che ha considerato i bambini - e spesso anche le donne - una proprietà privata, picchiare un bambino è come picchiare un cane. Ora fortunatamente di questi abusi si parla, ma mi sembra che il par[redacted] effetto positivo e [redacted] negativo. Da un lato le vittime riescono ad aprirsi maggiormente: non hanno più paura che si dica che è stata colpa loro, che le si condanni. Ma dall'altro, parlare di questi episodi li fa sembrare comuni, e toglie dalle personalità deboli quel minimo di inibizione che in passato le tratteneva dal commettere abusi».

In Italia, dice Torey Hayden, l'istituzione della famiglia [redacted] la tradizione religiosa, per quanto «meravigliose», rendono più difficile riconoscere che all'interno di esse accadano c[redacted] sbagliate. «Il nostro ideale di famiglia dovrebbe [redacted] meno utopistico e molto più vicino alla realtà». [redacted] come reagire alla violenza quando viene dagli stessi bambini, come è accaduto di recente a Liverpool, dove due ragazzini di 10 anni hanno rapito [redacted] bambino di 2? «E' naturale provare orrore. [redacted] responsabilità di ciò che [redacted] accaduto [redacted] Liverpool è delle famiglie [redacted] della comunità. Quei bambini non so[redacted] piccoli satana. Se vogliamo [redacted] fatti del genere non accadano più [redacted] serve rinchiuderli, dobbiamo guardare noi stessi».

Livia [redacted]

Poesia
Attilio Bertolucci
VERSO LE SORGENTI DEL CINGHIO
100 pagine, 32.000 lire
Garzanti

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

I.C.I. '93
BISOGNO DI UNA MANO?

Problemi di ICI? Non sapete quando, come e dove pagare l'Imposta Comunale sugli Immobili? Non avete nemmeno idea di dove procurarvi l'apposito modulo per il versamento? Niente paura. "La Stampa" vi viene in aiuto. Venerdì 18 giugno, infatti, "La Stampa" regala il modulo per pagare l'ICI. Questo significa ricerche evitate [redacted] probabili code risparmiate. Ma non solo. Sempre venerdì e sempre su "La Stampa", nella sezione "Guida del cittadino", troverete anche le istruzioni per la compilazione. Avrete così la soddisfazione di fare tutto da soli e, soprattutto, tutto giusto. Venerdì 18 non perdetevi una preziosa occasione di facilitarvi la vita, non perdetevi "La Stampa".

VENERDÌ IL MODULO ICI IN REGALO CON
LA STAMPA
Gli abbonati [redacted] il modulo direttamente [redacted] per posta.

IL CASO. Un appello di Tonino Guerra inviato a tutti i candidati: le loro risposte

«Devi pregare che su questa Piazza tornino le cicogne...»

Sindaco, parla al poeta della città che sogni

CARO sindaco, è che tu cominci ad ascoltare le voci che sembrano inutili, bisogna che nel tuo cervello occupato dalle lunghe tubature delle fogne e dai muri delle scuole e dagli ospizi dall'asfalto dai ferri e dalle pillole per gli ospedali, bisogna che nel tuo cervello pratico attento soprattutto ai bisogni materiali, bisogna che entri il ronzio degli insetti. Devi pregare che questa piazza arrivino le cicogne o mille ali di farfalle, devi riempire gli occhi tutti di cose che siano l'inizio di un grande sogno, devi gridare che costruiremo le piramidi...».

Il poeta (e scenografo di Fellini) Tonino Guerra aveva affidato a un vecchio manifesto, ritrovato sul muro del paese (Santarcangelo di Romagna), il sogno di una città che rinasce, la gente in piazza e per le strade a camminare, parlare. Il suo appello al sindaco è stato pubblicato sull'ultimo numero di *Airone* e mandato a oltre mille neosindaci e ai 154 politici impegnati nel ballottaggio. Ognuno di loro dirà qual è il suo sogno, la sua «piramide» nel cassetto per la città che si appresta a governare.

Perché si sa come queste cose: le «fasce tricolori» parlano di sviluppo industriale, preparano «incontri programmatici» e alleanze politiche, lamentano l'«impoverimento della cultura» nelle periferie. Ma quanti attenti ai bisogni profondi gente? Poi arriva un poeta, una di quelle strane creature che si addormentano «pensando agli animali nelle loro tane», e senza tanti complimenti va al cuore delle e chiede «tutto». Voglio, dice Guerra, che riviva la Piazza Grande, «quadrato di terra» ormai deserto, «ridotto a un crocevia di strette di mano, di incontri, di biciclette, di automobili». Piazza Grande, il luogo (lo ricordano anche Lucio Dalla e a loro modo Frizzi e Castagna, con le «piazzette italiette» in cui batte l'anima dei paesi.

Un paese ci vuole, dice Pavese, anche solo per ritornarci. Sindaco, chiede Guerra, non scalzare le nostre radici. «La Piazza Grande è il centro di tutti gli spazi che ho avuto in regalo, anche tu sindaco li hai avuti e anche gli altri. Ecco perché ti prego di affacciarti dal balcone e guardare a lungo quel rettangolo fondamentale per la tua e le altre vite. Un punto di partenza o di arrivo, un punto di riferimento continuo non può essere abbandonato, deve sentire la febbre di una tua attenzione precisa e continua».

Una notte Guerra ha fatto «piccoli sogni uno dopo l'altro»: ha sognato orti sulla piazza e un ciliegio che fioriva. Ha sognato la musica («perlomeno la domenica mattina alle undici») e sere non violentate dalla tv: «La paura è amica dei televisori e dell'egoismo familiare. Mangiamo carne e immagini e intanto la voce che dai meccanismi riempie i silenzi tra uomo e donna, tra genitori e figli». «Bisogna tornare essere bambini per governare», dice lo scrittore. E chiede: «Chi ci può chiamare a raccolta in Piazza Grande? Quale suono di campane occorre per far godere lo spettacolo a tutti assieme?».

I «duellanti» per Milano: a sinistra Formentini a destra Dalla Chiesa

Negozi aperti, benessere, biblioteche: gli interpellati reagiscono in prosa

Lo chiediamo a Diego Novelli, aspirante sindaco di Torino: «Il sogno è proprio quello di Guerra, anche se questo mi costando la grossolana caricatura che mi stanno appiccicando addosso i giornali. E' il sogno di un racconto Zavattini: che la gente, quando si incontra per strada alla mattina, si scambi un "buon giorno" che voglia dire davvero "buon giorno"».

Valentino Castellani, che deve affrontare Novelli nel ballottaggio, sogna «un soprassalto di efficienza, di entusiasmo, una città leader che trascina. Che risvegli piena di vitalità, la voglia di tornare a contare in Italia e Europa, con un senso riscoperto di appartenenza reciproca fra i cittadini; non più una Torino che si difende dal declino, ma che va all'attacco, conscia che sviluppo e solidarismo sono compatibili».

A Marco Formentini il manifesto di Guerra piace molto: «Ma tra le cose che ingombrano la testa del sindaco - aggiunge - ne ha dimenticata una: il dovere sempre trovare le maggioranze, equilibri politici, il "fare politica". Il mio sogno? Una Milano bellissima, che riscopre le vie d'acqua, con una viabilità scorrevole, piazze illuminate, negozi aperti anche la sera. E questo non solo in centro, ma anche in zone periferiche. Ai primi posti nel mio programma c'è un nuovo piano regolatore». E per far incontrare la gente? «Io penso a piazze porticati e negozi, centri di accoglienza, biblioteche zona più efficienti adesso, per radicare la gente nel proprio quartiere».

Il suo rivale Nando Dalla Chiesa vorrebbe «una città senza nemmeno un angolo in cui sia possibile vergognarsi di vivere. Il mio "capolavoro" è questo: le grandi opere le ho tutte mentre, ma far sì che la gente pensi, che sia aperta gli altri, che dia significato a quello che fa giorno dopo gi è cosa più difficile. E il sindaco è quello che deve dare l'esempio». Per Claudio Fava, in ballottaggio con Enzo Bianco per diventare primo cittadino di Catania, il primo obiettivo è «non aggiungere cemento al cemento e risanare 30 anni di guerra civile dalle lottizzazioni, dalla malavita. I cittadini devono essere soggetti politici, non più sudditi».

Impossibile? I sogni italiani partono davvero da Santarcangelo: «La piazza di cui parla Tonino Guerra oggi un'isola pedonale bellissima, una fontana in mezzo una pavimentazione nuova». Chi parla Cristina Garattoni, da anni sindaco del paese.

Carlo Grande

Tonino Guerra vecchia immagine Piazza Grande a Santarcangelo

Lo scrittore alla Pivano

Brodkey: l'Aids mi ha tradito

DALLE lettere a un'amica: «Sono malato, ero malato, sarò malato». E poi, quasi difendersi, addirittura scusarsi: «E' stata una grande sorpresa per me. E' da più di vent'anni che non ho fatto niente di sessuale connesso l'Aids. Le indagini più accurate dicono che il 4 per cento dei di Aids sono anomali». Infine, ammissione sfida: «Ora malato. Pare che abbia l'Aids. Il dottore dice che in effetti no quasi morto, ma che per po' non morirò ancora».

Lettere a un'amica. L'amica è Fernanda Pivano, scrittrice, traduttrice, fra i più grandi testimoni italiani della letteratura americana. Lui è Harold Brodkey, 62 anni, scrittore che stupì la critica i racconti *Primo amore e altri affanni* nel '57, e che nell'88 pubblicò *Storie in modo quasi classico*, poco meno di 600 pagine divise in due volumi.

Harold Brodkey

Fernanda Pivano ha tenuto segrete quelle lettere. E soltanto ieri, quando Brodkey ha raccontanto il suo male sulle pagine del *New Yorker*, ha deciso di rivelarle sul *Corriere della Sera*: «Non ero autorizzata a parlare di questa tragedia sabato scorso, mentre la giuria del premio Mondello discuteva se assegnargli il premio».

lui ha scelto la via della dichiarazione pubblica su un giornale, ha rotto il silenzio. Ha detto lo scrittore americano, tra lo stupefatto e l'ingenuo: «Cuocevo in un mare profumato di febbre profumata dal sesso di donne dell'alta società, nonostante stessi entrando in quella che para la mia ultima malattia, e in più una malattia omosessuale».

Brodkey stupito, come scordandosi di tutto quel che si conosce sul virus dell'Aids, sulla trasmissione non legata soltanto ad alcune abitudini sessuali. Come pronto ad arretrare di fronte alla propria storia. Fernanda Pivano cita i viaggi italiani di Brodkey e le lunghe conversazioni con lo psicoanalista Ottavio Rosati Roma.

E Rosati, amico Brodkey, racconta: «Molto di questo rapporto con l'omosessualità si trova in un romanzo che lui scrisse per il "Consorzio Nuova Venezia", *Amicizie profane*, finora fuori commercio. Sono più 400 pagine, il racconto di due amici, Nino e Onni, guarda caso un anagramma, due volti di una stessa personalità. Onni, l'italiano, un attore divo delle scene, figlio d'una madre che lo prostituiva ai nazisti, votato al divismo. Nino è lo scrittore che crede nella ricerca interiore, nella sensualità riportata allo scavo in stessi».

E Brodkey dove sta? Risponde Rosati: «Quello che ha scritto in *Amicizie profane* spiega una cosa: che gli dà fastidio, nell'omosessualità, rischio della fusione, della perdita di personalità. Lui tiene insieme gli opposti».

E confessa l'Aids quasi trando di fronte al fatto che sia un male che riguarda anche gli omosessuali: «Appunto, lui vive tenendo insieme gli opposti. Una cosa certa: qualunque cosa scriverà sarà un modo di sopravvivere e sarà un modo di sopravvivere attraverso la scrittura».

Marco Neirotti

LETTERE AL GIORNALE

Trapianti, beato chi non ne ha bisogno. Università: guerra di bande

I veri nemici salvare

Voglio dire a chi, come il signor Berlanda di Trento, fa confusione in tema trapianti di organo che fortunati a non averne bisogno. Medici e infermieri fanno il possibile per salvare la vita ma quando, alcuni si, le funzioni dell'encefalo sono irrimediabilmente compromesse, allora, grazie al lavoro instancabile e ai progressi della medicina, si possono salvare altre persone.

La Chiesa cattolica ha preso in giusta considerazione il trapianto di organo a scopo terapeutico. Il problema drammatico è la mancanza di organi dovuta al non consenso dei familiari. I centri ospedalieri sede di trapianto sono ai più alti livelli e le leggi che regolano la materia fra le più rigorose, quindi resta una questione di cultura e non di confusione di polemiche.

Paolo Allegrone, Tortona (AL)

ma non le lobby

La società italiana cambia profondamente (si arrivati a parlare di «rivoluzione pacifica»), la gente pretende dalle istituzioni legalità, correttezza trasparenza. Ma nulla di tutto questo sembra riguardare l'istituzione universitaria, dove tutto continua come prima, anzi peggio. I concorsi si gestiscono i soliti arbitrii, nella logica della guerra per bande; la didattica continua interessare molti docenti perché utile alla carriera; quasi tutti gli atenei i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti continuano ad essere esclusi dalla gestione dell'università. Tutto ciò è voluto ed è reso possibile da una lobby di potenti professori universitari che controlla Parlamento, partiti e ministero. L'azione di questa lobby stata agevolata dalla sua «trasversalità», dall'appartenenza ad essa di «baroni» di tutti gli orientamenti politici.

La lobby di potenti professori universitari si è servita, in particolare, della Conferenza dei rettori che i ministri di turno hanno privilegiato come loro interlocutori, disconoscendo fatto il ruolo attribuito dalla legge al Consiglio Universitario Nazionale. Questo organismo, riformato da una legge del 1989, è stato congelato degli stessi ministri in cambio di una attività dedita alla «ordinaria amministrazione». Mentre nel mondo tutto cambia, all'università tutto si conserva, anche (e soprattutto) gli organismi abbondantemente scaduti (oltre al Consiglio Universitario Nazionale anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Umberto Colombo, nuovo ministro dell'Università e della ricerca, rispetterà la legge e, tanto per cominciare, provvederà subito al rinnovo dei suddetti organismi? Il rispetto delle regole e democrazia non accessori della Cultura ma il loro presupposto.

Nunzio Miraglia, Pisa
Coordinatore dell'Assemblea e docenti universitari

I ragazzi e le bombe

Siamo ragazzi della II A della Scuola Media Statale «D. Alighieri» di Sanremo. Pensiamo molto difficile per noi sentirci sereni in un'Italia conciata così male, con onorevoli (e lo scriviamo minuscolo) implicati in storie di tangenti e mafiosi che fanno il bello e il cattivo tempo.

Negli ultimi giorni sono avvenuti fatti dolorosi nel nostro Paese e gli adulti sono preoccupati: invece ci chiediamo perché c'è gente così cattiva, avida e senza scrupoli. Quello che hanno fatto a Firenze infatti è stata spina nel cuore per la capitale delle arti e di tutti noi.

Noi pensiamo però che gli italiani non si devono arrendere perché noi abbiamo lottato per questa democrazia e dobbiamo abbandonarla. I responsabili questi atti vandalici vogliono gettarci nel panico più completo, noi però non dobbiamo permettere loro vincere: siamo sicuri che ce la faremo!

Sarah Ivaldi, Lara Cambardu e altre 14 firme della II A
Scuola Media Statale «Dante Alighieri», Sanremo

Egr. sig. Del Buono, stiamo esagerando. riferisco alle notizie su Clinton e consorte che i nostri giornali quotidianamente ci ammolllano. Non passa giorno senza resoconti stupidi o risentiti sulle presunte gesta della illustre «coppia». ci nessero informati sul lavoro politico sui compiti che il Presidente americano assolve sarebbe buona e giusta; questo diventa invece argomento secondario o contorno, perché ci aggiornano - tanti dettagli - su pettegolezzi...

Mario Giordanengo, Paesana (CN)

GENTILE signor Giordanengo, le non vengono inventate nella nostra redazione come, del resto, vengono inventate nella nostra redazione le notizie sulla crisi della famiglia reale inglese. Le recenti elezioni americane hanno puntato molto sulla coppia Clinton (a proposito, perché lei scrive coppia tra virgolette, come se fosse una panzana o un insulto?) a livello personale di unione familiare, ancor prima che di capacità politica e, dopo il trionfo democratico, è logico che ci sia una controffensiva repubblicana. Quando si ricorre così totalmente ai mass-media per venire eletti, si sottoscrive automaticamente l'accettazione del rischio di dover sopportare un'ingerenza spietata anche nel privato. E la nascita e la diffusione di queste voci documentano, pur nella loro scarsa importanza, un cambiamento d'umore generale sui primi passi politici di Clinton che non sono stati molto felici. C'è dell'esagerazione ora nelle critiche come prima ce n'era stata nelle speranze.

I mass-media italiani hanno forse preso troppo sul serio (come l'opinione pubblica di gran parte degli americani) i richiami di Clinton a Kennedy e alla sua epoca, troppo presto spazzati via da una sanguinosa e tutt'ora oscura congiura, sbaglierebbero ancor più ora se registrassero la repentinità di questo cambiamento, impressionante proprio per la sua frettolosità. Il motivo principale credo consista nel pentimento di gran parte degli americani per essersi troppo illusi in una favola tipo nuova frontiera kennedyana. Ma la delusione è reale e corposa e il popolo americano pretende di far pagare a Clinton la propria stessa ingenuità capace di farsi ingannare dalla propaganda, d'ingannarsi più o meno deliberatamente. Non credo che i giornali italiani siano prevenuti, e perché mai dovrebbero esserlo? A ogni modo la mia risposta è assolutamente e irrilevantemente personale, non avendo mai avuto da scrivere Clinton ed essendo in questo caso un lettore lei.

Oreste del

La favola di Clinton e Hillary

Il 740 del pensionato

In questi giorni appoggiandomi al patronato pensionati della del Lavoro ho provveduto adempiere al mio dovere di contribuente presentando modello 740. anni, godo di pensione Inps monoreddito, con moglie casalinga e figlio a carico, studente Giurisprudenza. Facciamo tutti da abatini per sopravvivere col milione e mezzo mensile della pensione. Lo possiamo fare perché non abbiamo la spesa dell'affitto avendo acquistato casa col mutuo trentennale appena sposati.

Oggi devo pagare tra Ici ed imponibile della casa più di tre milioni, cioè oltre due mesi del mio reddito reale. Quest'anno posso dare fondo ai risparmi accumulati nonostante tutto, negli anni venturi dovrò pensare a vendere affittare e trasferirmi in campagna. Ma è legittima da parte dello Stato una costrizione del genere? legittima è poiché «chi comanda fa legge», è ammissibile torchiare codesta misura un cittadino dabbene?

Ma in quale Stato vivo? pongo codesta domanda senza ulteriori commenti sui Bot, il debito pubblico, Tangentopoli ed ogni capitolo inerente il governo del Paese, che potrebbero apparire facile demagogia. Dichiaro soltanto che come italiano mi profondamente avvilito ed umiliato.

Pier Luigi Baglioni
Sampierdarena (GE)

I piloti dell'economia davanti agli scogli

In un articolo dell'11 giugno, il professor Deaglio, per documentare la sua tesi generale che «il timone della politica economica è rotto» e che «Ciampi e i suoi ministri si trovano... la parte dei piloti impotenti che vedono avvicinarsi gli scogli», scrive: «Il rinvio a settembre... della legge finanziaria per il 1994, che era prevista per la prossima settimana, un indizio questa impotenza, di questa quasi impossibilità di governare».

Si dà il caso che la proposta di manovra di finanza pubblica sarà quest'anno anticipata, non posticipata.

L'iter è il seguente: presentazione del documento programmazione economica fi-nanziaria; voto del Parlamento sulle prescrizioni ivi contenute; del bilancio di previsione; provvedimenti collegati alla legge finanziaria, contenenti tutti gli interventi discrezionali in entrate e spese; legge finanziaria, che recepisca quegli interventi e provveda a rimodulare gli stanziamenti previsti dalle leggi pluriennali e a definire i fondi speciali. Sempre, negli scorsi anni, i provvedimenti collegati, nei quali si configura la sostanza della manovra, e la legge finanziaria sono stati presentati a settembre, molto spesso il di settembre, termine ultimo a di legge. Quest'anno i provvedimenti legislativi collegati verranno presentati, per la prima volta, a luglio, affinché un ramo del Parlamento sia posto in grado di approvarli prima della pausa estiva. La scatola che ne recepisce gli effetti sui conti pubblici, ovvero la legge finanziaria, sarà presentata ai primi di settembre, e non a fine luglio, per una sola ragione: poiché i regolamenti parlamentari fissano termini precisi alla sessione di bilancio, che decorrono a far data dalla presentazione della legge finanziaria, non sarebbe opportuno inviare la legge al Parlamento quasi alla vigilia della pausa estiva. Può essere poi che il dramma nautico descritto a tinte forti professor Deaglio si svolga egualmente. Ma non perché, per una volta, si fa prima quello che si potrebbe fare dopo.

Luigi Spaventa, Roma
ministro del Bilancio

La mia osservazione sulle difficoltà governare l'economia basava solo in parte sul probabile slittamento della Finanziaria, annunciato dal ministro Barucci. Per il resto si basava sull'inattuabilità tecnica (non contestata) di alcuni provvedimenti della «manovrina». Naturalmente saremo tutti lietissimi - grati al governo - se riusciremo non finire sugli scogli.

Mario Deaglio

A 150 anni dalla morte scoperte nuove lettere del falegname che lo curò

Hölderlin, il mio amico folle

Giorno per giorno, i tormenti nella torre

«Di notte, se gli viene un'idea, si alza e la libera nell'aria»

Friedrich Hölderlin visto da Levine
[COPYRIGHT -THE NEW YORK REVIEW OF BOOKS- RIPA E PER L'ITALIA «LA STAMPA»]

LA follia di Hölderlin giorno per giorno: a 150 anni dalla morte a Tubinga del grande poeta, l'editore J. B. Metzler di Stoccarda pubblica importanti documenti inediti sulla follia e sugli ultimi anni di vita. Il libro, curato da Gregor Wittkop, ha per titolo: *Hölderlin. Der Pflegsohn* (L'assistito). Contiene 42 lettere finora sconosciute scritte ai famigliari del poeta dal falegname che lo ospitò.

Nel settembre del 1806, quando ormai il suo male non lasciava più alcuna speranza di guarigione, Hölderlin era stato portato nella clinica di Tubinga diretta dal dr. Autenrieth. Vi rimase circa otto mesi, oggetto più che curiosità che di cure. Quando anche i medici si dettero per vinti, si fece avanti un falegname della città, Ernst Zimmer. Era una persona colta, più di quei medici, perché aveva letto gli scritti di Hölderlin, fra l'*Iperione*. Promise di trattare il malato con amore e devozione. E mantenne la promessa.

Nella clinica gli avevano detto che era «inguaribile» e che non sarebbe vissuto che tre anni al massimo. Invece visse altri 36. La casa di Zimmer esiste ancora, compresa una specie di torre in cui si trovava, al secondo piano, la stanza del poeta. Quattro volte l'anno, a scadenza regolare, il dotto falegname scriveva ai parenti del malato per informarli delle sue condizioni. Prima scrisse alla madre che, triste a dirsi, non si recò mai dal figlio; poi, dopo la morte della donna (nel 1828), scrisse al tutore.

«Che fatica farlo uscire dalla stanza Teme sempre che lo abbandoniamo»

Si conoscevano solo dodici di queste lettere. Le 42 ora scoperte erano nell'archivio di Nürtingen, la città in cui la madre del poeta si era trasferita dopo il secondo matrimonio. Insieme con altri documenti pure inediti, gettano nuova luce sulla vita quotidiana di Hölderlin.

Anche se nel secolo scorso era di gran lunga meno famoso di oggi, molti andavano da lui per vederlo, per intervistarlo, talvolta anche per derubarlo di qualche manoscritto, e soprattutto per imbastire qualche storia sulla sua «follia». E capitavano anche quelli che erano ancora più pazzi di lui. Abbiamo una prova nella lettera di Ernst Zimmer del 17 luglio 1833: «Due giorni fa è venuto nella nostra casa, alle 8 di sera, un signore che portava in testa un lungo cespo d'insalata. Voleva entrare nella stanza di Hölderlin, asserendo che veniva da Nürtingen e che aveva una commissione per Hölderlin da parte della sorella. Siccome Hölderlin era già a letto, l'abbiamo mandato via».

Non sempre, però, si riusciva ad allontanare i curiosi. Come reagiva il poeta? Di solito con una girandola di nomi pescati nell'aria, dietro i quali cercava di nascondere la propria identità: «Io, mio signore, non sono più dello ora io mi chiamo Killalusimeno». Oppure diceva di chiamarsi «Scardanelli» e «Buonarroti», alludendo a Filippo Buonarroti. Probabilmente non gli piaceva sentirsi chiamare Hölderlin, che significa «piccolo sambuco» e che un tempo, nella superstizione popolare, era il nome del diavolo. Guai, poi, a chiamarlo con il titolo accademico di «Magister»: diventava furibondo. Ai visitatori, invece, dava a profusione titoli non solo nobiliari, ma anche regali e perfino papali, come «Vostra Maestà» e «Vostra Santità». Era un modo per difendersi dal mondo?

Le lettere ci informano su tutto quello che faceva, dalla mattina alla sera: su come suonava il piano che gli aveva procurato Zimmer, perdendosi per ore sulla variazione di uno stesso motivo, sulla sua meteoropatia, sugli attacchi occasionali di pazzia furiosa e sul suo totale disinteresse per il mondo esterno. Una volta Zimmer scrive: «Questa notte è divampato il fuoco accanto alla mia abitazione, che ha provocato un enorme scompiglio nella casa. Ma Hölderlin è rimasto tranquillamente nel suo letto. Il fuoco è stato subito spento, però in tutta la città si era già incominciato a suonare le campane».

Alle circostanziate informazioni della famiglia Zimmer si accompagnano conti di sarti e di calzolai. Si tratta di testimonianze mute che, se interpretate bene, ci aiutano a capire ancora di più il mistero di quel grande spirito precipitato nella notte della follia. Come si spiega il consumo di tante scarpe e di camicie da parte di un uomo che se ne stava per lo più nella torre? Ce ne dà una spiegazione questa lettera: «Lei può farsi un'idea di come strappi le camicie molto più della gente che lavora duramente. Ha sempre le mani nelle maniche e ci gioca». Non potendo spezzare le catene del destino, lacerava quello che aveva addosso.

Nella sua stanza Hölderlin non sopportava cambiamenti. Quando bisognò rifare le finestre si mise subito a imprecare. Ernst Zimmer racconta: «Di notte, gli viene un'idea mentre è a letto, ha spesso l'abitudine di alzarsi, di aprire una finestra e di comunicare l'idea all'aria libera. Ma ora, con le nuove finestre, la cosa non gli è più così facile, in quanto le finestre non si aprono comodamente come prima».

Ma c'era anche paura, il povero Hölderlin, che lo mandassero via, lui il «fulminato da Apollo». Ce lo racconta Lotte Zimmer, che dopo la morte del padre, avvenuta nel 1838, fu una specie di madre per il malato. Questi, nella primavera del 1839, dovette essere messo in un'altra stanza, perché quella della torre doveva essere imbiancata. E la giovane Lotte scrive: «Ogni volta che abbiamo fatto un simile lavoro abbiamo sempre paura, dato che ci vuole molta insistenza della persuasione per indurlo a obbedire. Diventa subito diffidente e crede che debba andarsene via».

Lotte Zimmer voleva molto bene al «caro Hölderle», come lo chiamava in dialetto. «Riceve tutto ciò di cui ha bisogno e non gli faccio mancare niente», mentre i parenti dell'infelice, i quali, pur essendo benestanti, non si erano mai mossi per rivederlo. E proseguiva: «Naturalmente, non penso che quello che gli diamo debba essere calcolato in base agli scarsi soldi che ci vengono mandati». Probabilmente i parenti si vergognavano di avere un congiunto «folle», anche se aveva scritto alta poesia, e cominciare dalla splendida elegia *Arcipelago*. Ma questo lo capiva il falegname Zimmer e non lo capivano, invece, i congiunti. A pensarla come loro ci sono ancora alcuni abitanti di Lauffen, luogo natale del poeta. Quando, tempo addietro, chiesi a un signore del posto di indicarmi la casa natale o magari solo la lapide, quello, per tutta risposta, si portò l'indice a una tempia e disse che «Hölderli» era «pazzo». Così il mondo ripaga i figli delle Muse.

Anacleto Verrecchia

Un libro sull'inferno dell'infanzia: parla l'autrice Torey Hayden

Rifiuti umani a sei anni

«Così Sheila bruciò un bambino»

MILANO

SHEILA, sei anni e mezzo, aveva rapito un bambino di tre e in una sera di novembre lo aveva portato ai giardinetti, lo aveva legato a un albero e gli aveva dato fuoco. Ora il bambino si trovava all'ospedale in condizioni critiche, e Sheila era in stato di fermo.

La prima reazione di Torey Hayden, psicologa infantile con tre lauree e una formidabile esperienza nelle scuole speciali per bambini labili, fu, sorprendentemente, di più: prima un moto di disgusto, poi l'ineffabile domanda «dove andremo a finire?».

E' lei stessa ad ammetterlo all'inizio del libro (*Una bambina*, ed. Corbaccio). All'epoca Torey Hayden, che è stata presentarlo a Milano, lavorava in una scuola speciale per bambini disturbati nel Midwest americano. «C'erano classi per i ritardati mentali, per gli emotivamente labili, per gli handicappati fisici, per chi aveva disturbi di comportamento, per chi aveva difficoltà di apprendimento. E poi c'era la mia. Io avevo gli otto bambini esclusi da ogni possibile classifica. Ero l'ultima tappa prima degli istituti speciali. Avevo nella classe solo giovani rifiuti umani».

Lì approda la piccola Sheila, una biondina pelle e ossa che puzza «come una latrina», e appena viene lasciata senza sorveglianza prende una matita e trafigge gli occhi a tutti i pesciolini rossi dell'acquario provocando la reazione incontrollabile del resto della classe. Sheila era stata abbandonata sull'autostrada dalla madre, che era fuggita con il suo fratellino; viveva con il padre, e del loro rapporto parlavano le abrasioni che aveva sul corpo e i segni delle fratture rimarginate; era rabbiosa, vendicativa, e non piangeva mai. Tuttavia, dopo due mesi di fatiche Torey Hayden riesce ad ottenere risultati soddisfacenti (la bambina ha un altissimo quoziente d'intelligenza) e persino affetto. Ma poi accade qualcosa che va oltre ogni immaginazione. Sheila viene violentata da uno zio che per allargarle la vagina gliela taglia con un coltello. La bambina sopravvive e viene salvata dal manicomio dalla sua insegnante. Ora ha 14 anni, dice Torey Hayden, e studia normalmente.

«Se ho scelto il caso di Sheila tra tanti è per mostrare che di fronte a bambini che hanno gravi problemi bisogna porsi senza giudicarli. Quando venne nella nostra classe Sheila era una bambina straordinaria che la gente aveva giudicato prima ancora di conoscerla». Né si può considerare la sua storia americana - come la difesa induce il lettore a pensare - perché dietro denunce terribili come questa si nascondono ovunque migliaia e migliaia di casi di bambini che sono oggetto di contatti sessuali indesiderati, se non vittime di abusi. E questo vale per l'America come per l'Inghilterra - dove l'insegnante è andata a vivere dopo che Reagan ha dato un drastico taglio alle spese per i servizi sociali - come per l'Italia. «In una civiltà che ha considerato i bambini - e spesso anche le donne - una proprietà privata, picchiare un bambino è come picchiare un cane. Ora fortunatamente di questi abusi si parla, ma mi sembra che il parlarne abbia un effetto positivo e uno negativo. Le vittime riescono ad aprirsi maggiormente: non hanno più paura che si dica che è stata colpa loro, che li si condanni. Ma dall'altro, parlare di questi episodi li fa sembrare comuni, e toglie dalle personalità deboli quel minimo di inibizione che in passato li tratteneva dal commettere abusi».

La scrittrice Torey Hayden con Sheila

In Italia, dice Torey Hayden, l'istituzione della famiglia e la tradizione religiosa, per quanto «meravigliose», rendono più difficile riconoscere che all'interno di esse accadano cose sbagliate. «Il nostro ideale di famiglia dovrebbe essere utopistico e molto più vicino alla realtà». Ma reagire alla violenza quando viene dagli stessi bambini, come è accaduto di recente a Liverpool, dove due ragazzini di 10 anni hanno rapito e massacrato un bambino di 2? «E' naturale provare rabbia. Ma la responsabilità è ciò che è accaduto a Liverpool è delle famiglie e della comunità. Quei bambini non sono piccoli satana. Se vogliamo che fatti del genere non accadano più non serve rinchiuderli, dobbiamo guardare noi stessi».

Poesia

Attilio Bertolucci
VERSO LE SORGENTI DEL CINGHIO
100 pagine, 32.000 lire
Garzanti

Isabella Gagliardi Saffiotti

I.C.I. '93
BISOGNO
DI UNA MANO?

Problemi di ICI? Non sapete quando, come e dove pagare l'Imposta Comunale sugli Immobili? Non avete nemmeno idea di dove procurarvi l'apposito modulo per il versamento? Niente paura. "La Stampa" vi viene in aiuto. Venerdì 18 giugno, infatti, "La Stampa" regala il modulo per pagare l'ICI. Questo significa ricerche evitate e probabili code risparmiate. Ma non solo. Sempre venerdì e sempre su "La Stampa", nella sezione "Guida del cittadino", troverete anche le istruzioni per la compilazione. Avrete così la soddisfazione di fare tutto da soli e, soprattutto, tutto giusto. Venerdì 18 non perdetevi una preziosa occasione di facilitarvi la vita, non perdetevi "La Stampa".

VENERDÌ IL MODULO ICI IN REGALO CON
LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno il modulo direttamente a casa per posta.

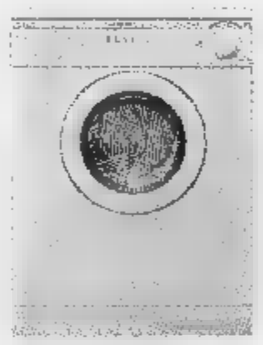
STIEVANI

SVENDITA TOTALE

EFF. COM. LEGGE

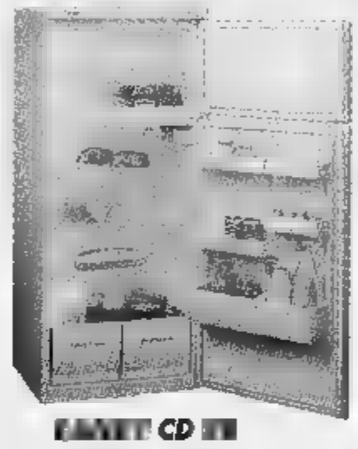
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CARAT
Lavtrice, Vasca/Cestello inox, 700 gg, 5,5 Kg.
L. **830.000**

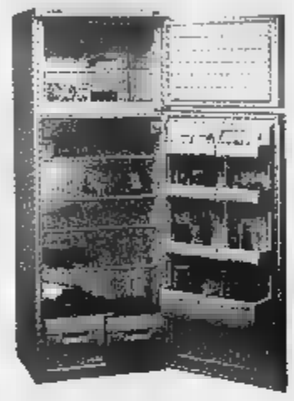


CANDY C 575
Lavtrice, Vasca/Cestello Inox, 600 gg, 5 Kg.
L. **590.000**

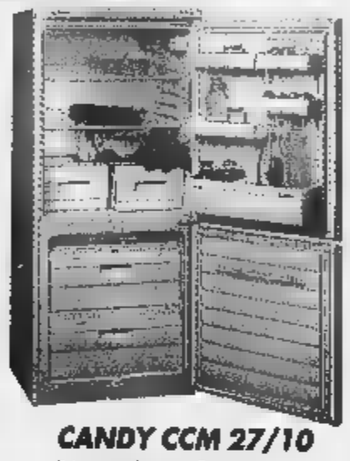
CANDY CD
Frigo, 2 porte, 240 l
L. **450.000**



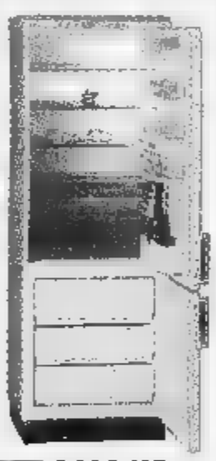
CD
Frigo, 2 porte, 280 l
L. **550.000**



CANDY CDP 330
Frigo, 2 porte, 330 l
L. **690.000**

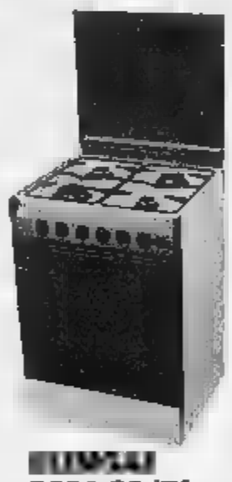


CANDY CCM 27/10
Frigo combinato, 2 Motori, 270 l
L. **620.000**

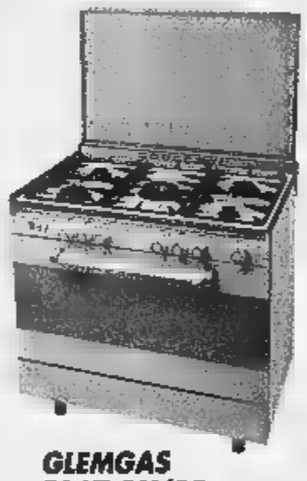


3610 KG
Frigo Combinato, 2 motori, 260/100 l
L. **1.250.000**

GLEMGAS L 654 GX/M1
Cucina 60x50, Bianca, 4 fuochi.
L. **570.000**



B554 GB/71
Cucina 53x50, Bianca, 4 fuochi.
L. **320.000**



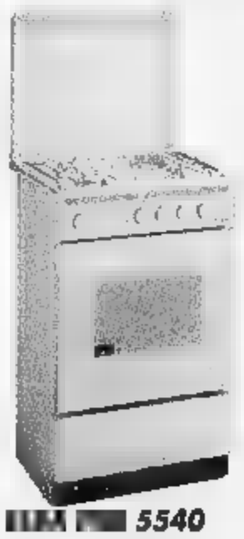
GLEMGAS T967 GX/29
Cucina 90x60, Bianca, 5 fuochi Sicurezza.
L. **999.000**

GX/72
Cucina 53x50, Bianca, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. **370.000**

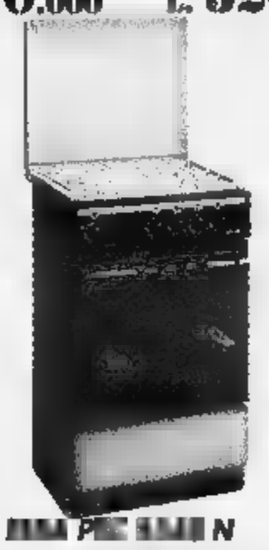
GI/06
Cucina 60x50, Inox, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. **490.000**

GLEMGAS B664 GX/09
Cucina 60x60, Bianca, 4 fuochi, Forno gas più Grill.
L. **470.000**

GLEMGAS T GI/30
Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi Sicurezza, Accensione elettron. Girarosto.
L. **800.000**

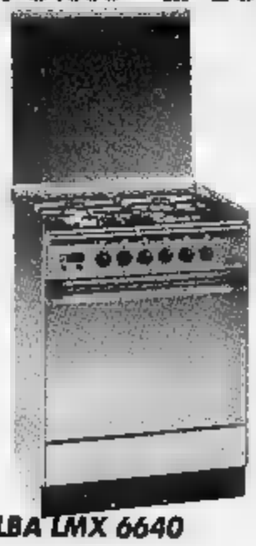


5540
Cucina 50x50, Bianca, 4 fuochi, Forno gas valvolato.
L. **190.000**

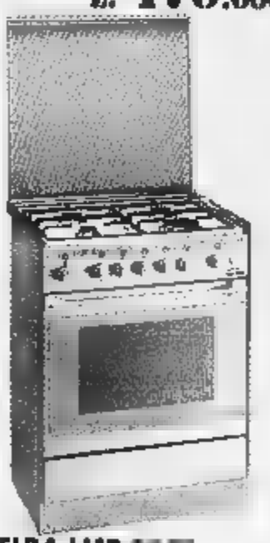


N
Cucina 50x50, Marrone, 4 fuochi, Forno gas valvolato.
L. **210.000**

PTB N
Cucina 86x50, Bianca, 4 fuochi, Forno gas valvolato.
L. **360.000**



ELBA LMX 6640
Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi, Accensione Elettron. Grill, Contromin.
L. **570.000**



ELBA LMB
Cucina 60x60, Bianca, 4 fuochi.
L. **460.000**

MX 6541
Cucina 60x60, Inox, 4 fuochi.
L. **520.000**

ULTIMI GIORNI

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Pidò conquista Anversa

Evelino Pidò (foto) conquista anche Anversa. Con Puccini, il giovane direttore d'orchestra torinese ha suscitato grande entusiasmo fra il pubblico dell'Opera Reale Fiamminga. Sul podio della «Manon Lescaut», Pidò ha concluso trionfalmente la stagione lirica del festival delle Fiandre. La [illegible] è stata piacevolissima: [illegible] dramma [illegible] «Manon» ha commosso il pubblico che ha apprezzato le finezze interpretative del direttore d'orchestra, ma anche dei due giovani protagonisti: il tenore genovese Fabio Armigliato e il soprano Miriam Gauci. Di Evelino Pidò la critica ha soprattutto lodato il «senso delle sfumature e la intensa coloritura». Il [illegible] Puccini è forte, romantico [illegible] non esagera mai in inutili sentimentalismi. Il direttore piemontese ha saputo condurre l'orchestra con grande emozione fino [illegible] profondere in appropriate sonorità i momenti più drammatici.

Madonna-story in tv

I fans di Madonna non dovranno più accontentarsi di tre minuti di video musicali per godersi gli spettacoli della diva del rock alla tv: grazie a un accordo [illegible] la sua casa [illegible] produzione Maverick Television e la rete televisiva nazionale Abc, Madonna diventerà presto un volto familiare per i telespettatori di ogni età. La Abc ha dato il via infatti a una [illegible] progetti, primo tra i quali una miniserie [illegible] quattro puntate sui suoi primi anni di carriera [illegible] titolo «Madonna: the Early Years»; dalle prime indiscrezioni si sa soltanto che Madonna non ne sarà l'interprete [illegible] che il racconto si fermerà all'anno in cui la superstar incise [illegible] primo disco. Un altra idea che verrà probabilmente realizzata [illegible] serie tv sul finanziere caduto in disgrazia Michael Milken. «Tutto quello che Madonna tocca si trasforma in un grande evento» ha dichiarato ieri il presidente della Abc Entertainment, Harbert commentando il patto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 16 Giugno 1993 21

320 FILM lo schermo scoppia

Il cinema annuncia un anno ricchissimo Ma, a parte le star chi avrà una sala?

Da sinistra: De Niro, «Jurassic Park» e Placido

Sopra: Francesco Nuti. Sotto: Roberto Benigni

ROMA. Trecentoventi film sono annunciati per [illegible] prossima stagione. Troppi per un mercato come il nostro, che può garantire buoni [illegible]i ad [illegible] cinquantina di titoli. Già si prevede che non più della metà dei film annunciati arriverà sugli schermi. Molti non recupereranno neppure le spese della pubblicità. Ciò non significa che la nuova stagione parta «con il piede sbagliato», anzi.

Come ogni anno in Italia l'avvio della stagione cinematografica coincide [illegible] la Mostra di Venezia, ma poi esplode con l'arrivo di [illegible] film evento che «bisogna vedere». Tre anni [illegible] «Pretty Woman», nel '92 «Basic Instinct». Ora tutti puntano sullo Spielberg di «Jurassic Park», distribuito [illegible] Uip, uscito venerdì negli Stati Uniti paralizzando il traffico nelle strade intorno agli oltre tremila locali che lo programmavano. [illegible] Italia uscirà il 17 settembre, [illegible] probabile anteprima [illegible] nella rassegna [illegible] mezzanotte della Mostra di Venezia, ma il lancio comincerà in agosto nelle discoteche, dove a mezzanotte verranno serviti «hamburger di dinosauro [illegible] adulti e meno adulti». E le [illegible] saranno [illegible] gadget della Dinosauromania che ha già fruttato alla [illegible] produttrice 150 miliardi di lire [illegible] la semplice [illegible] dei diritti di riproduzione. [illegible] c'è dubbio che "Jurassic Park" [illegible] un film evento - conferma [illegible] neutrale Osvaldo [illegible] Santis della Fox - ma attenzione perché avrà [illegible] concorrenza a settembre "Il fuggitivo" di Andrew Davis, che la Warner ha costruito su misura [illegible] per Harrison Ford. Non ci sarà [illegible] diretto poiché quello di Spielberg è [illegible] film-fantasy [illegible] quello [illegible] Harrison Ford un thriller d'azione, [illegible] i due titoli non lasceranno in settembre spazio al resto della produzione. E [illegible] abbiamo rinviato a metà novembre l'uscita di "[illegible] Levante" (Rising Sun) di Phil Kaufman, un [illegible] thriller con Sean Connery nel ruolo di un ispettore di polizia che svela la misura e la profondità dell'invasione d'America da parte dell'industria nipponica».

Un ottobre di fuoco, senza precedenti, annunciano le majors americane. Arriveranno: Kevin Kline e Sigourney Weaver in «Da[illegible] («Presidente per [illegible] giorno»), Sharon Stone in «Sliver», Arnold Schwarzenegger [illegible] «L'ultimo grande eroe», Tom Cruise [illegible] Gene Hackman [illegible] [illegible] socio», Robert [illegible] Niro, autore, regista [illegible] protagonista di «A Bronx Tale», Sylvester Stallone in «Cliffhanger», Walter Matthau in «Dennis la minaccia», Bob Hoskins in «Super Mario Bros», Mel Gibson regista [illegible] protagonista di «The man without a fa[illegible] [illegible] Kenneth Branagh, regista e protagonista [illegible] «Molto rumore per nulla». E ad ottobre, per gli italiani, sono annunciati: «Giovanni Falcone» di Giuseppe Ferrara con Michele Placido e Giancarlo Giannini; «Caro Diario» di Nanni Moretti e «Per amore solo per [illegible] di Giovanni Veronesi sulla verginità [illegible] Maria, tratto dal romanzo di Pasquale Festa Campanile (protagonisti Diego Abatantuono [illegible] e Penelope Cruz).

In questa già straripante offerta si inseriranno gli exploit della Mostra [illegible] Venezia: tutto dipende dalle scelte di [illegible] Pontecorvo. Tra i possibili veneziani si parla di Scorsese («L'età dell'innocenza»), di De Niro («A Bronx Tale») contesi [illegible] dal festival di Montreal, Woody Allen («Misterioso omicidio a Manhattan»), Liliana Cavani («Dove siete? Io sono qui»). «Lo dice Mario Cecchi Gori - [illegible] molto sulla partecipazione de "Il segreto del bosco vecchio" malgrado le reticenze di Olmi».

A novembre [illegible] anche [illegible] stagione del grosso cinema italiano che [illegible] preannuncia ricca di titoli e [illegible] autori di richiamo. Basti pensare agli oltre 200 miliardi investiti dal monopolio Cecchi Gori-Berlusconi per i nuovi film di Olmi, Tornatore, Salvatores, Amelio, Nuti, Verdone, Troisi, Zeffirelli, Monicelli, Marco Risi, Mazzacurati, Benvenuti, Piccioni, Castellano [illegible] Pipolo, Quartullo, Luchetti, Rubini e l'opera prima di Leone Pompucci.

Si ha l'impressione che qualco[illegible] stia cambiando, [illegible] molte [illegible] di distribuzione «piccole» abbiano concentrato l'attenzione sulle opere d'autore incoraggiate dai successi al botteghino ottenuto da «Lezione di piano», «Orlando», «Casa Howard», «Un cuore in in[illegible] L'Academy si è assicurata gli ultimi film di Eric Rohmer, Emir Kusturica, Mike Leigh («Nuda» premiato [illegible] Cannes '93), Jean-Luc Godard («Peggio per me!» con Depardieu); la Lucky Red, l'opera prima di Jennifer Lynch (figlia di David, di «Cuore selvaggio»); l'Istituto Luce, «Piovono pietre» di Ken Loach (Premio della Giuria di Cannes '93); la Bim, «Addio mia concubina» del cinese Chen Kaige (Palma d'oro [illegible] Cannes '93); la Mikado, «Di questo non si parla» di Maria Luisa Bemberg, [illegible] «Wittgenstein» di Derek Jarman. Film che un tempo sarebbero arrivati sugli schermi italiani con [illegible] o tre anni di ritardo.

Ernesto Baldo

Scontro Nadine e Pantera

Walt Disney e Roberto Benigni i più attesi nei cinema a Natale

ROMA. Natale porterà film per tutti i gusti, ma [illegible] difficile prevedere un gran[illegible] scontro tra «Aladino» della Walt Disney [illegible] l'«americano» Roberto Benigni, protagonista de [illegible] figlio della Pantera Rosa» di Blake Edwards. I due film usciranno rispettivamente il [illegible] e [illegible] 17 dicembre in ol[illegible] trecento sale.

Già si pronosticano incassi astronomici. Il cartoon della Walt Disney, sul ragazzo che ha trovato una lampada magica [illegible] il Genio dei desideri, ha incassato un [illegible] fa, solo negli Stati Uniti, trecento miliardi di lire conquistando il quattordicesimo posto nella graduatoria dei film più redditizi della storia del cinema. [illegible] ora dalla fiaba [illegible] tratta dalle «Mille [illegible] una notte» si attende che migliori il record stabilito sul mercato italiano da «La bella e la bestia» con quaranta miliardi d'incasso.

Aurelio De Laurentiis, [illegible] canto suo, si augura che Roberto Benigni migliori il record personale [illegible] 40 miliardi [illegible] 200 milioni stabilito con «Johnny Stecchino». Non per niente De Laurentiis [illegible] investito per il solo sfruttamento italiano del film di Blake Edwards tredici miliardi [illegible] milioni, senza contare le spese [illegible] pubblicità, copie, doppiaggio ecc.

Di film italiani [illegible] panorama natalizio prevede inoltre il ritorno di Francesco Nuti [illegible] «Occhiopinocchio» (costo 12 miliardi e sodici settimane di riprese in Italia e in America); «Anni [illegible] - Parte II» di Enrico Oldoini con il cast dello [illegible] anno potenziato dalla partecipazione di Ornella Muti; «Fantozzi in Paradiso» di Neri Parenti che dovrebbe essere l'ultimo della serie; e «Tutti al [illegible] di Bruno Gaburro [illegible] Jerry Calà, Teo Teocoli e 50 «co[illegible] lunghe» in tanga. Per i cinefili [illegible] raffinati sono annunciati i film [illegible] Bernardo Bertolucci («Piccolo Buddha»), [illegible] discusso «Così lontano, così vicino» di Wim Wenders [illegible] «La [illegible] degli spiriti» di Bille August [illegible] Meryl Streep, Glenn Close e Jeremy Irons.

Completano questo già sovraffolato pan[illegible] Mel Brooks regista di «Robin Hood: un uomo in calzamaglia»; David Cronenberg con «M. Butterfly»; Agnieszka Holland, la regista di «Europa, Europa» [illegible] «Il giardino segreto»; Clint Eastwood, regista e protagonista [illegible] Kevin Costner di «Un mondo perfetto»; e Brian Henson con «The Muppet Christmas Carol» con Michael Caine.

[e. b.]

Per il '94

L'esercente vede rosa

ROMA. Un migliaio di «addetti ai lavori», con famiglie al seguito (ma soprattutto esercenti programmatori di oltre 1700 schermi) si ritrovano in questi giorni alle Giornate Professionali di Cinema di Roma che, prima del declino dell'«impero di Ciarrapico», si tenevano a Fiuggi. Il programma prevede dibattiti sulla stagione che si sta concludendo, sulla strategia imprenditoriale per l'estate, presentazioni di anteprime (la più attesa [illegible] quella del cartoon «Aladino» della Walt Disney) e la proiezione di circa 160 trailers: tante sono [illegible] le opere che dovrebbero uscire [illegible] tra agosto [illegible] dicembre. Particolarmente curioso lo spot realizzato da Francesco Nuti che da agosto apparirà in televisione per reclamizzare il natalizio «Occhiopinocchio».

Chi pensava ad [illegible] raduno di facce scure è rimasto deluso: c'è molto ottimismo per la nuova stagione soprattutto dopo gli imprevedibili [illegible] di [illegible]ggio (Festa del cinema [illegible] prezzo ridotto) che hanno sottolineato il riavvicinamento del pubblico al grande schermo. Le ragioni [illegible] nuovo interesse sono attribuite al calo qualitativo dell'offerta televisiva. A maggio c'è stato sull'intero territorio nazionale un aumento degli incassi del 34,53 per cento rispetto allo stesso [illegible] del 1992: 41 per cento a Roma, 39 [illegible] Napoli e Firenze, [illegible] a Genova, [illegible] a Torino e Milano. Ma [illegible] sorprese più clamorose sono venute dalla provincia: 341 per cento d'aumento degli [illegible] a Cosenza, 167 a Pisa, 131 [illegible] Rho, 121 [illegible] Gallarate, 111 a Sassari, 100 a Salerno [illegible] Civitavecchia, [illegible] a Frosinone [illegible] Cesena, [illegible] a Pistoia, 81 a Novi Ligure, 80 [illegible] Brescia, 70 [illegible] San Benedetto del Tronto. «Quest'anno - precisa Vittorio Cecchi Gori - abbiamo deciso di tenere aperte a Roma qualche nostra sala anche il 15 agosto». «Ma [illegible] vero problema - sostiene Osvaldo [illegible] Santis direttore della Fox - rimane quello del prezzo. Sarebbe una follia aumentarlo a dodicimila in occasione delle festività natalizie. Lo sconto a seimila lire della Festa del cinema ha fatto crescere del cinquanta per cento le presenze nei cinema di Firenze dove già il biglietto costa dodicimila lire. Inoltre non [illegible] può ignorare che un eventuale aumento avvantaggerebbe il noleggio [illegible] la vendita di[illegible] videocassette».

Le facce del cinematografari diventano [illegible] quando si parla del cinema italiano. Nella stagione 1992-93 i dieci film nazionali di maggior [illegible] al botteghino (nella graduatoria del box-office li troviamo tra il settimo e il quarantaseiesimo posto) hanno complessivamente eguagliato gli incassi dei due primi film americani: «La bella e la bestia» e «Basic Instinct». La situazione muterà certamente nella prossima stagione perché saranno in circolazione parecchi film di autori italiani [illegible] richiamo, ma il problema rimane per la produzione del nuovo cinema nazionale che non troverà spazi sul mercato.

[e. b.]

Il conduttore: non ce l'ho con lui ma la Rai deve cambiare

Pippo Baudo attacca Fuscagni Non dirige, scontenta tutti

Baudo chiarisce: «Non [illegible] pronto per una [illegible]

[illegible]

DALLA REDAZIONE

Viene da Pippo Baudo l'ultimo attacco in ordine di tempo al direttore di Raiuno Carlo Fuscagni: in un'intervista rilasciata al mensile «Prima Comunicazione» il mattatore della tv di Stato liquida il capo [illegible] prima [illegible] rete Rai [illegible] un breve commento: «Non dirige, non sceglie, vuole essere amico di tutti e finisce per scontentare tutti». In seguito, nel confermare il contenuto dell'intervista al mensile, Baudo precisa che [illegible] [illegible] dichiarazioni non [illegible] interpretate come «un attacco a Fuscagni al quale mi lega una [illegible] di 30 anni. Il mio è un invito a cercare elementi di coesione [illegible] tutte [illegible] strutture [illegible] Raiuno affinché riprenda [illegible] suo cammino il polo centrale [illegible] sistema televisivo italiano. [illegible] ciò in previsione di [illegible] autunno televisivo importantissimo perché quasi certamente precederà le elezioni di primavera [illegible] in questo contesto Raiuno avrà un ruolo determinante».

Cosa risponde Carlo Fuscagni alle bacchettate di Pippo Baudo? Niente, come è sua abitudine. Gentile [illegible] imperturbabile [illegible] limita a replicare così: «Forse Pippo [illegible] [illegible] espresso male, ma [illegible] ringrazio lo stesso per le sue preoccupazioni. Comunque i dati più delle opinioni misurano lo stato di salute di Raiuno e la mia capacità di scegliere e di decidere». E pensare che in [illegible] Fuscagni sa di poter vedere uno dei suoi probabili [illegible] [illegible] da tempo infatti è noto [illegible] [illegible] quanto il Pippo nazionale aspiri alla poltrona di [illegible] di Raiuno. Nell'intervista a «Prima Comunicazione» è lui stesso [illegible] precisare che, [illegible] abbia già ricevuto l'attesa offerta, non ritiene che i tempi siano maturi per accettarla: «Sì, è vero, me lo hanno proposto - dice - ma [illegible] [illegible] pronto per andare dietro [illegible] scrivania».

Intanto [illegible] Raiuno, secondo Pippo Baudo, sta prendendo piede [illegible] [illegible] «specie» professionale, quella [illegible] «mutanti». «E' in [illegible] un'operazione gattopardesca: tutti vogliono far parte [illegible] nuovo, ci sono camaleonti che [illegible] in [illegible] della [illegible] ondata e lo fanno in maniera sfacciata». Il conduttore affronta anche il tema dei futuri [illegible] Rai [illegible] dai presidenti delle camere una volta approvata la legge attualmente in discussione [illegible] Senato. «Spero [illegible] che [illegible] siano santoni. Un premio Nobel sarebbe la rovina della Rai. Qui ci vuole gente che sappia che [illegible] [illegible] la tv». Baudo annuncia una [illegible] trasmissione per la prossima stagione tv: «Con i miei collaboratori [illegible] lavorando [illegible] progetto di un programma, di cui però [illegible] posso ancora rivelare i dettagli».

Il ritorno di Gugliemi: «Non c'era più nulla da comprare»

«Al mercato di Los Angeles un Berlusconi pigliatutto»

Angelo Guglielmi direttore di Raitre

[illegible]OMA. Berlusconi pigliatutto: una specie [illegible] velocissimo tornado capace di spazzare via dal mercato tutti i possibili concorrenti, compresi i probabili, [illegible] di incamerare, in anticipo [illegible] chiunque, tutto il meglio che c'è. Film, telefilm, miniserie tv: [illegible] super bottino destinato a riempire [illegible] tante caselle dei palinsesti [illegible] reti col marchio Fininvest, ma soprattutto [illegible] riserva aurea che lascia [illegible] bocca asciutta i concorrenti di oggi, e pu[illegible] quelli di domani.

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre reduce come altri direttori [illegible] Rai dagli «screenings» di Los Angeles (l'appuntamento annuale durante [illegible] quale i produttori americani mostrano [illegible] loro merci) denuncia il comportamento dei vertici della Fininvest. «Già [illegible] mercato di Cannes era [illegible] la voce che Berlusconi avesse intenzione di togliere dalla circolazione tutto [illegible] che c'era da prendere, in modo da sbarrare la strada in partenza [illegible] possibili nuovi protagonisti del panorama dell'emittenza televisiva. A Los Angeles abbiamo avuto la conferma: tutte [illegible] più importanti major americane, ad eccezione della Warner, avevano firmato contratti in esclusiva, spesso della durata di 3 anni, con i rappresentanti della Fininvest. Restavano liberi solo i produttori indipendenti, [illegible] è noto che la risorsa film si trova quasi [illegible] nelle mani delle grandi case [illegible] produzione. Così a [illegible] è capitato di prendere degli appuntamenti di lavoro che poi non hanno avuto [illegible] in quanto [illegible] [illegible] americane avevano già stipulato accordi con la Fininvest. A Los Angeles si va per vi[illegible] e scegliere prodotti, ma quest'anno [illegible] è stato possibile fare niente perché Berlusconi aveva già rastrellato ogni cosa». [illegible] secondo Guglielmi non solo Raitre è stata vittima di questo comportamento: «Noi siamo tradizionalmente una rete che compra pochi film e telefilm, ma [illegible] la Rai nel suo complesso che quest'anno non ha trovato gran che da comprare». Colpa anche di [illegible] minore elasticità di rapporti commerciali da parte della tv di Stato rispetto a quella privata? «Credo che stavolta le lungaggini, i dubbi, le incertezze che caratterizzano in genere le mosse della Rai siano da mettere tra parentesi. E' parso a tutti che il comportamento di Berlusconi dipendesse della volontà di mettere in difficoltà, in previsione di un possibile ripensamento della legge Mammì, i futuri protagonisti della [illegible] televisiva.

[f. c.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

La Rai è un jet pilotato da un gruppo di boy scout

(Enzo Tortora

Oggi il dossier del Consiglio degli Utenti: ecco perché i dati tv non sono infallibili

«Smettetela di adorare Auditel come un feticcio»

Fabrizio Frizzi conduttore «Scommettiamo che?»: è il programma più

Un uso scorretto dei rilevamenti E la Rai vara «l'indice di qualità»

ROMA. Ma è proprio che la nostra tv ci somiglia? Che il nostro gusto medio coincide ormai perfettamente il gusto medio dei nostri programmi? Che tutti noi, milioni di individui, scegliamo quello che le nostre 6 reti nazionali e le infinite grandi e piccole reti locali ci danno ogni giorno? Marina D'Amato, sociologa dell'Università di Roma, esperta in mass-media, membro del Consiglio degli Utenti, organismo voluto dalla legge sull'emittenza per dar voce, al livello formale, anche a chi guarda la tv, è convinta di no. Anzi addirittura è convinta che l'Auditel abbia inventato un italiano medio che non esiste, confondendo il concetto di «pubblico», somma di tanti individui con i propri gusti, con quello di «gente», astrazione necessaria ad omologare ogni diversità. La sfida all'Auditel, oggi che l'Auditel pare esser rimasta delle nostre poche certezze, Marina D'Amato l'ha proposta in un saggio che fa parte del dossier che il Consiglio degli Utenti presenta oggi al garante Santaniello. Del Moloch Auditel D'Amato non contesta il metodo di campionamento con cui sono state scelte le 2420 famiglie dotate di meter, ma l'uso scorretto che dell'Auditel è stato fatto nel nostro Paese, trasformato da mezzo in fine, con grossa insoddisfazione del pubblico che di questa tv ormai non fa che lamentarsi.

Da cosa è partito questo suo attacco all'Auditel?

«Ho guardato i dati completi forniti ogni giorno e ho scoperto che non ci vengono comunicati tutti. Viene dato l'ascolto assoluto, ovvero il numero di spettatori sintonizzato su quel certo programma. Lo share, cioè la percentuale di televisori accesa questo o su quello, non viene data la copertura media, permanenza, frequenza e soprattutto non ci viene data penetrazione, che è importantissima: è il rapporto tra il numero assoluto di cittadini italiani e il percentuale di quelli che hanno visto determinato programma. Ogni sera in Italia ci sono dai 20 ai 25 milioni di italiani che guardano la tv. Se una trasmissione viene vista da 10 milioni, qualificandosi come un successo clamoroso, significa che milioni l'hanno ignorata. Ma questo viene detto mai. E' grave».

Grave perché?

«Perché su quella trasmissione si disegnano le trasmissioni future, si firmano i contratti miliardari dei conduttori, determinano le carriere dei dirigenti, si modella quel concetto di italianità che oggi è diventato gusto imperante. Un errore. La tv è nata come un servizio pubblico il cui compito era quello di istruire divertendo. Poi alla fine degli Anni 70, è diventata tv privata il cui fine era acchiappare spettatori per trasformarli in consumatori. Oggi il mio sospetto è che tutta la tv abbia perso tanto l'uno quanto l'altro obiettivo per combattere da opposti schieramenti solo la guerra della massima quantità d'ascolto. Un'aberrazione».

Da che questo sospetto?

«Dall'analisi dei dati Auditel. Io non ci sto. I miei amici non stanno. Le donne che lavorano e nello stesso tempo si occupano dei figli, leggono il giornale, vanno al cinema e s'interessano di politica non ci stanno. E siamo tanti. Chi si può riconoscere in queste sottocategorie che l'Auditel ha inventato per noi? Le appartate? I delfini? Gli avventati? Le commesse? Gli umani non sono personaggi di Dynasty appiattiti su una sola caratteristica. Bene. Ogni sera 20 milioni di persone guardano la tv, più di 30 milioni fanno altro. A studiosa della società italiana non può che far piacere. Ma è possibile che nessuna rete voglia interessarsi di loro? Voglia capire che vorrebbero vedere? All'estero la tv generalista, quella che doveva andare bene per chiunque, è un modello già in crisi. In Italia no. Si fa una tv buona per tutti che è in realtà buona solo per quelli che la guardano. Cioè una . Io sono divertita a confrontare i dati Auditel della annata. Ebbene, nel 92, il programma più visto, "Scommettiamo che?" di Frizzi con circa 10 milioni di spettatori in prima vista, al sabato su Raiuno, e il meno visto "Domenica in concerto", tra le 10 e le 11 del mattino su Retequattro, circa 100 mila spettatori, se si analizzano i dati Auditel scomposti nelle categorie in cui siamo stati divisi, risultano visti prevalentemente dallo stesso tipo di pubblico: donne anziane di scarsa scolarizzazione e pensionati con redditi bassi, residenti in Comuni fino a centomila abitanti. Ma se il più seguito e il meno seguito si rivolgono alle stesse persone c'è qualcosa che non funziona. Siamo un Paese che retrocedendo, ma non fino a questo punto».

C'è un modo per uscirne?

«Come Consiglio degli Utenti, mi rivolgo alla che è ancora servizio pubblico perché riscopra il piacere di riconquistare quei 30 e passa milioni di italiani che l'hanno abbandonata, perché reimpari a considerarmi una persona con le sue idee, perché ne vada caccia dello spettatore perduto abbandonando l'ottica perversa della quantità massificata, perché ripensi la programmazione».

E Berlusconi?

«E' stato geniale stratega: crescere all'infinito per lui era una necessità commerciale. Ma oggi anche Berlusconi potrebbe capire che una pubblicità "mirata", capace di raggiungere i pochi che comprano quel prodotto e non i molti che non lo comprano, funziona meglio. Anche a una tv commerciale quindi conviene abbandonare il feticcio dell'Auditel».

Qualcosa, forse, si muove. Ieri la Rai ha annunciato il di un sistema per rilevare la qualità di un programma in rapporto al gradimento del pubblico, coniugandone ascolti e resa pubblicitaria. Si chiama «indice di qualità e soddisfazione». Il via a settembre.

Simonetta Robiony

Guccini, Dalla & soci ieri a Bologna

Madonna che nostalgia all'Osteria delle Dame

Gente famosa e non tutti insieme per pagare i 30 milioni di debito

DAL NOSTRO INVIATO

Lunga e diritta correva la strada della nostalgia, ma i grandi non ci sono cascati. Padre Guccini, in piena celebrazione di compleanno, ha officiato l'inizio e la fine dell'infinito spettacolo, offrendo con l'amico Fisco poche perle musicali e ruvida e maliarda poesia financo argentina, e per il resto il tempo s'è tenuto prudentemente larga da discorsi e celebrazioni; in quanto a Lucio Dalla, è arrivato di nascosto fine primo tempo, che ha fatto protrarre d'imperio: un po' ingrassato, si è piazzato alla tastiera, ci ha buttato addosso «Piazza Grande» e «Gesù Bambino», poi è scappato come un ladro, con il suo bottino di applausi. A bassa voce, n'è stigmatizzato il comportamento da divo fuggente, fuori luogo in una serata fra amiconi, di raccolta fondi per riuscire a pagare una multa di trenta milioni che ancora pende sulla defunta Osteria Dame: era questa la vera protagonista della serata, luogo simbolico della cultura alternativa bolognese dei '70, chiusa 8 anni fa per insanabile disaccordo con i tempi che avanzavano a pari passo con i debiti. Una storia che lo stesso Guccini, il maggiore protagonista di quell'avventura, ci ha raccontato, da par suo, sulle pagine della «Stampa» di venerdì scorso.

Francesco Guccini

Che cosa tremenda la nostalgia. Si appiccica ai panni come l'umidità, ti lascia confuso e stordito come una sbronza. Quando Dalla se n'è andato, dietro le quinte il tasso alcolico era già discreto. L'ambiente era davvero accogliente: per togliere il teatro dei Congressi l'inevitabile aspetto di teatro, erano bastati sei sette tavoli appoggiati sotto il palco, con relative sedie e copiose bottiglie di vino; si creata subito un'atmosfera diversa, «quasi» da osteria, che aveva contagiato tutti i 1400 spettatori, eroici nel loro record di permanenza sulle sedie di velluto rosso: ben 8 ore. Peggio di Ronconi.

Sorvegliata grandi, la malinè straripata invece fra i protagonisti minori dell'epopea delle Dame, che sono risaliti sul palco a rivivere sogni di gloria mai concretizzati. Il professore d'inglese ridiventava rifacendo sgangheratamente Dylan; tale sinuosa Kitty, tornata apposta dall'America, si lamentava poi dietro le quinte per aver potuto cantare una canzone sola; il bravo davvero Silvano Panteschi, struggente in Brel, scivolava poi per eccesso nelle banali Vipere repertorio. Nonostante avessero accolti gli assoli nervosi del gra Jimmy Villotti, nonostante l'allure disinvolta del presentator/giornalista/cabarettista Giorgio Comaschi, l'umore inondava gli animi con il passare delle ore. Non abbiamo fatto rivoluzione, siamo diventati famosi, e anche l'Osteria chiusa riaprirà mai più: Madonna, che tristezza nella sera.

Affondato nella poltrona rossa, padre Michele Casali, domenicano autorevole anche per stazza, primo immobile dell'Osteria che fu, aveva gli occhi tristi e anche po' annoiati. A lui, uomo di cultura che non ha mai disdegnato il confronto con l'Altro, Sodano non affiderebbe mai «Rock Café» (né lui forse lo vorrebbe, a pensarci bene). «Un'esperienza simile quella delle "Dame" oggi sarebbe impossibile. altri problemi», ci ha detto perentorio. Meglio perciò prenderla sul ridere: ci hanno pensato Alessandro Bergonzoni, con gag irresistibili nate fra le mura della casa bolognese, e Gigi e Andrea. Prima di consegnarsi Berlusconi, anche loro due si fatti le alle Dame, e quei tempi hanno riproposto lo sketch stranoto della mamma in vestaglia rosa.

Marinella Venegoni

Ramazzotti a chi gli chiedeva di commentare l'apprezzamento dello stilista

Eros ed Armani: io amo le donne

«A lui piaccio, ma non mettetevi idee in testa»

MILANO. E' proprio vero. Ramazzotti quando canta è un angelo, ma quando parla si scatena. Così, anche ieri alla presentazione del tour mondiale, quando giornalista gli ha chiesto di spiegare il significato del foglio di presentazione, firmato Giorgio Armani, dove era scritto: «Ramazzotti è un'immagine erotica molto forte e nostrana... Ho scelto per le giacche delle forme che fanno guizzare i suoi muscoli...». Il cantante ha risposto: «Che sia chiaro, a me continuano a piacere le donne. Non vi mettete delle brutte idee in testa, quella storia dei muscoli è un po' così. So che piaccio al signor Armani, io la penso in maniera diversa».

Cosa avrà voluto dire? In ogni caso il promoter del tour Salvadori e il discografico scopritore di Ramazzotti, Galanti, seduti vicino al protagonista dell'incontro, hanno glissato con classe ed hanno subito portato il discorso altri temi. Peccato che «gli altri temi» avessero a che fare con l'Arena di Verona e con il no del ministro Ronchey ad un concerto dell'Eros nazionale. Anche qui l'artista ha sparato: «Mi sarebbe piaciuto fare il concerto davanti all'Arena, così alla prima botta di grancassa... Booom!!! Sarebbe venuto giù tutto».

Ma la certezza che Ramazzotti non fosse al massimo della forma arriva subito dopo, quando si parla del tour che partirà il 18 settembre dalla bellissima piazza Sordello a Mantova. «Sono contento di aprire la mia tournée da quella che viene considerata la più bella piazza d'Italia...», poi fa una pausa di qualche secondo, si volta Salvadori e chiede: «Scusa, come si chiama?». Risata generale.

Alla fine non altro che ricordare il cantante sia meglio dell'oratore, tanto che il suo Lp «Tutte storie» è ufficialmente il disco più venduto Europa con oltre un milione ed 800 mila copie. Il tour che comincerà a settembre lo porterà a visitare tutto il mondo, da Zagabria Francoforte, da Parigi a Barcellona, dall'America del Nord all'America del Sud. Che artista Ramazzotti, davvero da record, tutti i sensi.

Luca Dondoni

VALORE AGGIUNTO Fiesta Newport

Solo 15
Fiesta Newport
1.1 - 1.3
3 porte
(Disponibile anche in versione 5 porte)

Contagiri - Chiusura centralizzata attivabile anche dall'interno - Alzacristalli elettrici - Avvisatore acustico luci - Cuffia e pomello del cambio in pelle - Specchi esterni a comando interno - Vetri posteriori apribili a compasso - Apertura portellone dall'interno - Sedile posteriore frazionato 60/40 - Sospensioni sportive - Barra antirollio - Pneumatici larghi 165/65 - Volante sportivo ad alta sicurezza - Sistema FIS (sensore blocca-carburante in caso d'urto) -Copriruota di esclusivo disegno

VALORE AGGIUNTO :
ANTIFURTO
IDENTICAR SYSTEMS: MARCHIATURA CRISTALLI DELL'AUTO - L. 1.000.000 DI INDENNIZZO E AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA IN CASO DI FURTO

L. 13.580.000

Authos
C.SO GIULIO CESARE, - TEL. 205 42 22
DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

Autostadio Euromotor
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL.
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL.
NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 661 3123

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596218

Siac
PADANA INF., 110 - CHIERI
TEL. 9478455

Ifas

Offerta limitata non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino al 19/06/93 e per ordini dal 19/05/93

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

DIVO' & DIVI

Dal nostro eccitato speciale in Cina con Valentino e Ferré

TRA le molte sciagure della Cina, [illegible] è rappresentata dal turismo [illegible] cosiddetti Vip nostrani. Lasciamo perdere Marco Polo e parliamo degli ultimi decenni. Nei 70 la moda [illegible] il «turismo rivoluzionario». Consisteva nel farsi invitare da un regime socialista e, dopo un massi- [illegible] due settimane trascorse a bighellonare, sfornare ponderosi [illegible] «via cinese (cubana, vietnamita, ecc) al socialismo». Pieni di operai felici di lavorare (16 ore al giorno!) all'ombra del faccione [illegible] Mao (Fidel, Ho Chi Minh). Fra i capolavori dell'epoca, mi ricordo ancora un libretto della Macciocchi che incappò nel sarcasmo di Enzensberger («Marie Antoniette nel paese delle meraviglie», [illegible] Palaver). Con gli 80 a Pechino arriva l'onda lunga di Craxi, che si [illegible] dietro famiglia, nani, ballerine e Ripe di Meana in [illegible] scampagnata [illegible] celebre da Grillo. La fine [illegible].

Ma il peggio non muore mai. I 90 si inaugurano con Valentino e Ferré [illegible] missione d'affari in Cina. Lunedì Raiuno ha dedicato uno «speciale» alla «storica visita», firmato Fabrizio Del Noce. Un mito. L'inviato di guerra [illegible] Tg1. Raccontava l'Iraq come avrebbe fatto Rossella O'Hara: affannato e stizzito. Sbarcato in Cina da fiero anti comunista, ha scoperto «un grande paese che cambia [illegible] apre al mercato». Così almeno gli dice il suo formidabile fiuto d'inviato [illegible] solo inviato di guerra. Anche uomo di mondo. «Sono tanti indizi agli occhi [illegible] noi [illegible] nisti abituati a viaggiare per il mondo - testimonia -, si assiste infatti [illegible] quell'incredibile frenesia dell'ottimismo...». Incredibile è l'aggettivo giusto.

Ma le vere folgorazioni colgono Del Noce, [illegible] Rossella del resto, nel [illegible] dei ricevimenti ufficiali. Volete sapere perché cambia [illegible] Cina? Ecco la prova. Il segretario del partito comunista cinese, «che governa il [illegible] per cento degli uomini», «accoglie come veri capi [illegible] stato» i nostri due [illegible]. [illegible] suono di "O sole [illegible]"? Certo [illegible] "O sole mio", conferma Del Noce. Che [illegible] illuminato. «Tranquillo e disteso»: come tutti i torturatori.

E i due stilisti? Che impressione. «Siamo onorati di stringere la mano...». [illegible] poi che dico: stilisti. «Due grandi artisti», che il nostro [illegible] speciale paragona a Leonardo [illegible] Raffaello. Boom. Che ci rivelino subito il loro pensiero. Il Ferré-pensiero. Il Valentino-pensiero (Va' pensiero). In quel cu- [illegible] italiano da sfilata. A Ferré piace dire *grosso*. «Il [illegible] dialogo con la Cina [illegible] stato sempre di *grossa* fantasia». Può essere grossa, la fantasia? Mah. Valentino invece privilegia *pochino* [illegible] *momentino*, forse per [illegible] della rima. «Un difetto [illegible] dei cinesi? Sono un *pochino* lenti e bisogna [illegible] *momentino* ripetere le cose duemila volte...». Così si esprimono il Leonardo [illegible] il Raffaello dei tempi nostri, mostrando le loro «creazio- [illegible]. Un abito bianco a «fasciante», con lustrini che disegnano la parola *pace*. Per pochi milioni. Ma non [illegible] griffato [illegible] ragazzo in pantaloni [illegible] e camicia bianca che da solo fermava una fila di carri armati, sulla Tienanman.

Non si chiede a Valentino [illegible] Ferré di mostrare la civiltà della Levi's, che ha interrotto ogni commercio [illegible] governo cinese. Perché ai ragazzi americani non piaceva indossare calzoni prodotti in un paese dove si sfrutta il lavoro di bambini e prigionieri politici. Ma una domanda alla Rai si può rivolgere: perché permette simili «marchettone»?

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Che paura i 60 anni

COSI' E' LA VITA
1988, alle 22,30 su Rete 4; dur. 98'

Di Blake Edwards questa commedia dolce-amara del regista de «Il figlio della Pantera rosa» che qui racconta, in chiave scopertamente autobiografica, l'angoscia di invecchiare [illegible] l'approdo al fatidico sessantesimo compleanno. Citando Fellini, Edwards sceglie come doppio cinematografico un divo [illegible] lui molto caro, ovvero Jack Lemmon, e lo contrappone alla sua vera moglie, la sempre bellissima Julie Andrews. Nel cast anche la figlia [illegible] Edwards, da lui avuta [illegible] la Andrews.

TOTO', [illegible] E LA DOTTORESSA
1957, [illegible] 20,30 su Raitre, dur. [illegible]

Di Camillo Mastrocinque. Totò si improvvisa detective per scoprire [illegible] infedeltà della moglie. Molto divertente il ruolo affidato a Abbe Lane.

MASCHERE E PU[illegible]
1946, alle 14 su Raiuno; dur. 150'

Di Fritz Lang firma, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, [illegible] film di spionaggio dagli intenti ancora propagandistici. Gary Cooper [illegible] lo scienziato Jesper che viene inviato in Europa per rubare ai nazisti informazioni sulla fissione nucleare.

[illegible]
1971, alle 14 su Tmc; dur. 150'

Di Andrei Tarkovskij [illegible] film che rivelò al mondo il genio del cineasta poi incupitosi in una [illegible] di metafore sulla solitudine dell'intellettuale oppresso dalle dittature. Come [illegible] «L'infanzia [illegible] Ivan» quest'opera del giovane Tarkovskij è inve- [illegible] ricca di suggestioni visive. Un racconto epico [illegible] popolare [illegible] miti della cultura [illegible] la vita [illegible] pittore-monaco Roublev vissuto nel 1400, all'indomani dell'invasione [illegible] [illegible] noto ancor oggi come il più grande artista della pittura di icone.

Una [illegible] di «Piccoli gangsters» di Parker su Raiuno

PICCOLI GANGSTERS
1976, [illegible] 15,50 su Raiuno; dur. [illegible]0'

Di Alan Parker gli anni bollenti della malavita americana trasformati in un musical tutto interpretato da bambini.

[illegible] IL PADRE
1985, alle 9,35 su Canale 5; dur. 100'

Per il ciclo «Storie vere» John Erman firma questo dramma familiare con Frederic Forrest e Justine Bateman.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
6 — Dove sta Zazà, varietà con Gabriella Ferri. 1ª puntata
6,50-10 Unomattina, conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
10,05 Unomattina Economia
10,15 Il figlio [illegible] Aquila Nera, (1968) [illegible] d'avventura. Regia di James [illegible]. Con Dick Palmer, Edwiga Fenech. 1° tempo

POMERIGGIO
11,05 Il figlio [illegible] Aquila Nera. Film 2° tempo
11,55 Che tempo [illegible]
12 — Buona [illegible]
12,35 [illegible] viaggio [illegible] tempo, telefilm con Dean Stockwell
[illegible] Tg Uno - Tre minuti di...
14 — Maschere e pugnali (1946). Film thriller. Regia di F. Lang. Con G. Cooper, L. Palmer
15,50 Piccoli gangster (1976). Film musicale. Regia [illegible] A. Parker. Con S. Bako, F. Dugger, J. Foster
17,25 Spaziolibero
17,45 Cronache italiane.
18,15 Oggi al Pa[illegible]

SERA
18,20 Patente [illegible] campioni, gioco a quiz [illegible] Demo Mura.
18,50 Creare immagine, [illegible] Vin- [illegible] Mollica
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 Che tempo [illegible]
[illegible] Telegiornale [illegible] Sport
20,40 Tv Ciak - La notte degli [illegible] tv XXXIII Premio Nazionale regia televisiva. Organizzazione Publishow. Presenta Daniela Piombi. Regia [illegible] Fausto Dall'Olio. Partecipano: Milva, I Pooh, Angelo Branduardi, Ron e gli Artoons Dancers di Sandro Dattore
23,05 Linea notte
23,15 TG5 Mercoledì sport. Vero- [illegible]: **Atletica Leggera.**
0,30 Oggi [illegible] Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni
1,25 Action Jackson (1987). Poliziesco. Regia di Craig Baxley. Con Carl Weathers, Craig T. Nelson, Vanity
3 — Telegiornale [illegible]
3,05 Linea notte
3,15 [illegible] di sangue (1941). Film. Regia di G. Alessandrini. Con Fosco Giachetti
4,45 Telegiornale Uno, replica

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,55
6 — Università. Corso [illegible] informatica 1
7 — Tom e Jerry, cartoni animati
7,20 Piccole e grandi storie
7,25 Kissyfur, cartoni animati
7,50 [illegible] azzurro
8,20 Lassie, telefilm
[illegible]
9,30 [illegible] sole (1956). Film comm. Regia V. Sala. Con E. R. Drago, G. M. Canale

11 — Lassie. Telefilm. [illegible] *precipizio del disastro*
11,45 Segreti per voi...
12 — Una famiglia [illegible]
13,20 Tg2 - Economia
13,30 T[illegible] - Motori di G. Roca
14 — Segreti per voi. Pom.
14,10 [illegible] si [illegible]
14,35 In viaggio con Sereno variabile, di O. Bevilacqua
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,30 [illegible] [illegible] (1991). Film drammatico. Regia di Shuki Levy, con L. Von Dohlen, D. Shelton, N. Beatty, R. Vaughn
17,20 [illegible] Parlamento
17,35 [illegible] Street giorno [illegible] notte

[illegible] Sportsera
[illegible] Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm. *Scuola pericolose*
18,35 [illegible] 2
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,20 Ventiventi. Con M. Mirabella [illegible] e T. Garrani.
20,40 Raidue presenta Michele Placido in **Scoop - Fattore [illegible]**. 1ª parte. Soggetto di Sergio Donati. Sceneggiatura di Sergio Donati, Josè Maria Sanchez
22,30 Speciale Mixer Giovanni Mi- [illegible]. *Ricordando Bob Kennedy. Chi lo uccise veramente il 5 giugno 1968.*
23,15 Tg2 - Pegaso.
24 — Dse - L'altra edicola - La cultura nei giornali
0,15 Appuntamento al [illegible]
0,20 Maigret e il cliente del sabato. Regia di Pierre Bureau.
1,50 Maigret al night club. Regia di Philippe Lark. Con Jean [illegible]chard.
3,10 Tg2 - Pegaso (replica)
[illegible] Tg2 - [illegible] (replica)
[illegible] Io sono con te. (1943). Film
5,20 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
5,25 TG3 - [illegible]
6,45 DSE - Tortuga estate
7,30 TG3 - [illegible]
9,30 Attilio Bertolucci legge «La camera da letto»
10,30 Viaggio attraverso il [illegible]stro Paese
11,30 TGR Regioni d'Europa

12,15 DSE - L'occhio sul cinema. Antologia
14,20 TG3 Pomeriggio
14,50 TGR Ballitalia
15,15 Schegge
15,45 [illegible]: Campionato Italia- [illegible]
16 — Canoa: Slalom
16,15 Tennis - Torneo Under 16
16,30 TGS Mischia e meta
16,50 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti.
17,20 TGS Derby
17,30 L'isola dell'Iguana - Ghiac- [illegible] dalle [illegible]
18,40 Meteo [illegible]

18,45 [illegible] [illegible] [illegible]e, ahò! Come secernere agli esami. Con Serena Dandini [illegible] Corrado Guzzanti
19,50 BlobCartoon
[illegible] Blob. Di tutto di più
20,25 Una Cartolina spedita [illegible] Andrea [illegible]
20,30 Totò, Vittorio e la dottoressa (1957). Film commedia. Regia [illegible] Camillo Mastrocinque. Con Totò, Abbe Lane, Vittorio De Sica, Tilina [illegible] Filippo
22,15 Schegge
22,45 Milano Italia. Un programma di Gianni Riotta
23,40 Perry [illegible] in Arte orientale. Con Raymond Burr, Barbara Hale
1,10 Fuori o[illegible]: BlobCartoon
1,20 Blob. Di tutto di più, replica
1,35 Ma de che, ahò! replica
1,45 Una Cartolina, replica
1,50 Milano Italia. replica
2,40 TG3 - Nuovo giorno, replica
3,10 Il volo (1986). Film drammatico. Regia [illegible] Theo Angelopoulos. Con Marcello Mastroianni, Nadia Mouranzi

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 La casa nella prateria, telefilm
9,35 Onore il padre, film tv drammatico [illegible] John Erman (Usa, 1985), con Frederic Forrest, Justine Bateman
11,30 Ore 12, varietà [illegible] Gerry Scotti

13 — Tg 5 - Pomeriggio
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi
13,35 Forum con Rita Dalla Chiesa: «A.A.A. Iguana offresi»
14,35 Agenzia matrimoniale, attualità [illegible] Marta Flavi
15 — Ti amo parliamone, attualità
15,30 L'arca di Noè - Itinerari
16 — Widget - Un alieno per amico, cartoni
16,30 I Puffi, cartoni
16,45 Gemelli nel segno del destino, cartoni
17,15 La soffitta, varietà
17,30 [illegible] [illegible] jr, cartoni
17,55 Tg 5 - Flash

[illegible] — Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — [illegible] ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno
20 — Tg 5 - Sera
20,30 [illegible] sparicolata, varietà con Enrica Bonaccorti, Massimo Boldi, Augusto [illegible]telli. Regia di Luigi Bonori
22,35 Braccio [illegible] ferro: [illegible] [illegible] e Claudio Fava ospiti di Mantana
23,20 Maurizio Costanzo Show, varietà
24 — Tg 5 - Notte
1,30 Sgarbi quoti[illegible], attualità
2 — Tg 5 - Edicola
2,30 Frontiera [illegible] spirito
3 — Tg 5 - Edicola
3,30 Reportage, attualità
4 — Tg 5 - Edicola
4,30 Arca di Noè, attualità
[illegible] — Tg 5 - Edicola
5,30 A tutto volume, attualità
6 — Tg 5 [illegible]

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao, cartoni
9,15 Il mio amico Ricky, [illegible]
9,45 SuperVicky, telefilm
10,15 La famiglia Hogan, telefilm
10,45 Starsky & Hutch, [illegible]
11,45 A-Team, telefilm

12,40 Studio aperto
13 — Alvin [illegible] and Roll, cartoni
13,30 [illegible] Ciao News, varietà per ragazzi
13,35 Will Coyote, cartoni
13,45 Il [illegible] amico Ultraman, telefilm
14,15 Non è [illegible] Rai, varietà
15 — UnoMania, varietà
16,05 21 Jump Street, telefilm. *Alfiere in sospeso*
17,05 Twin Clips, varietà
17,30 [illegible] 12, telefilm. *Poliziotto in erba*

17,55 Studio sport
18,05 Poliziotto [illegible] zampe, telefilm
18,30 Baywatch, telefilm
19,30 [illegible] mi faccia il piacere, [illegible] rietà [illegible] Gigi e Andrea
20 — Karaoke, varietà
20,30 [illegible] Calcio. [illegible]a-Milan, amichevole, da Sydney (Australia)
23,10 Mai dire tv
0,30 Studio aperto
0,40 Rassegna stampa
0,50 Studio sport
1,10 21 Jumpstreet
2 — Baywatch
3 — A-Team, telefilm
4 — Starsky [illegible] Hutch, telefilm
5 — Il mio amico Ultraman, [illegible] film
5,30 Il mio amico Ricky, telefilm
6 — SuperVicky, telefilm
6,20 [illegible] stampa

[illegible] 4

6,25 La famiglia Addams, [illegible] film
6,50 La famiglia [illegible], [illegible] film
7,40 I Jefferson, telefilm
8,10 General Hospital, soap opera
8,40 Marilena, telenovela
9,30 Tg 4 - [illegible]
9,55 Ines, [illegible] segretaria [illegible] amara, telenovela
10,50 Soledad, telenovela
11,35 Il pranzo è servito, quiz

12,35 Celeste, telenovela
13,30 Tg 4 - Pomeriggio
13,55 [illegible] pomeriggio, varietà. [illegible] corso del programma:
14 — Sentieri, soap opera
15,05 Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — C'eravamo tanto amati, attualità
16,30 Lui lei l'altro, attualità
17 — La verità, quiz
17,30 Tg 4 - Flash
17,35 [illegible] [illegible], attualità con Daniela Rosati
17,45 Grecia, telenovela

18,20 Il nuovo gioco delle coppie, quiz
18 — Tg 4 - Sera
19,30 Micaela, telenovela
20,30 Milagros, telenovela con Grecia Colmenares
22,30 Così è [illegible] vita, film comme- [illegible] di [illegible] Edwards (Usa, 1986), con Jack Lemmon, Ju- [illegible] Andrews. *Dopo [illegible] Victor e mauds, Edwards tenta di nuovo l'analisi [illegible] vita, ma non gli è più sufficiente l'arma del riso. Gli restano [illegible] lacrime. Il film [illegible] un omaggio a Julie Andrews.*
23,30 Tg 4 - Notte
0,40 A [illegible] volume, attualità
1,10 Telefonata a tre mogli, film drammatico (Usa, 1952), con Bette Davis
2,45 Strega per amore, telefilm
3,05 Italian Secret Service, film commedia (Italia, 1968), con Nino Manfredi
5 — Strega per [illegible]re, telefilm
5,30 Top Secret, telefilm

OGGI

Sul primo alle 20,40 *La notte degli Oscar tv*, presenta Daniele Piombi (con Milva, i Pooh, Angelo Branduardi, ecc.), replica [illegible] vecchio *Scoop* con Michele Placido sul secondo (alle 20,40: è il mini-serial in cui Placido fa il giornalista tutto d'un pezzo), la Gialappa's continua [illegible] tormentare la Parietti (*Mai dire tv*, Italia 1, ore 22,30); Tmc intervista il ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey (*Scene da un patrimonio*, alle 21), a *Mixer* servizi sulla morte di Robert Kennedy e Walter Veltroni, che ci ha scritto un libro sopra, in studio (Raidue, [illegible] 22,30).

RITMO

Ennio Morricone [illegible] è d'accordo con l'esasperazione del rit- [illegible] presente nella musica attuale (*Moka choc strong*, Videomusic, ore 22,30).

MILAGROS

Su *Milagros* (Retequattro, [illegible] 20,30) è arrivato l'anatema di «Famiglia cristiana» a cui [illegible] è piaciuto, tra l'altro, che [illegible] state usate le musiche di «Via col vento».

[illegible]

Grecia Colmenares, protagonista di *Milagros*, avrebbe dovuto interpretare Grace di Monaco in una telenovela argentina, ma dal principato [illegible] arrivato il rifiuto assoluto a far riprese sul posto [illegible] la lavorazione [illegible] stata sospesa.

CINA

Dalla protagonista mancata di *Milagros*, cioè la Lollo, si continua a parlare. Barnard, nella sua autobiografia, ha raccontato che veniva [illegible] trovarlo nuda sotto la pelliccia, lei stessa, a «Gente», ha detto che il produttore Howard Hughes, [illegible] cui si era rifiutata, le fece per 13 anni una guerra senza quartiere tentando di bloccarle la carriera.

COSTRETTI

Alle sedici famose categorie sociali dell'Eurisko, la grande agenzia di pubblicità Young & Rubicam ha sostituito le tre classi dei «costretti», della «maggioranza di mezzo» e degli «innovatori». I «costretti» (cioè i poveri) modellano il loro stile di vita su Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Corrado [illegible] Gigi Sabani. La figura più rappresentativa della «maggioranza di mez- [illegible] è [illegible] quella di Piero Angela. Le tre classi rappresentano [illegible] rispettivamente l'11, il 70 e il 19 per cento del Paese.

[illegible] [illegible]

«Una sera [illegible] teatro Pellico [illegible] Torino [illegible] e un mio amico, Erik, dovevamo fare da spalla a [illegible] gruppo [illegible] po' più noto che veniva dopo. Una volta sul palcoscenico, io dico: " Buonasera, mi chiamo Piero e lui si chiama Erik, aspettate un attimo". Siamo usciti e siamo andati a [illegible] Chissà? Forse c'è [illegible] qualcuno che al Pellico ci sta attendendo. [illegible] questo primo grande spettacolo sul vuoto assoluto coniai la frase: "Io sono un protagonista della tv del nulla, che [illegible] differenza da quella del nonnulla, perché il nulla è qualcosa di molto più preciso"». (Piero Chiambretti a Galeazzo Santini di «Class»).

Giorgio [illegible]

Foto: R. Kennedy

RADIOUNO

Giornale Radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
8,30 Gr1 Speciale; **9** Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; [illegible] Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,05** Sig.ri ill.mi; **12,50** Stereorai; **13,20** In diretta [illegible] '43; **13,07** La diligenza; [illegible] Oggiavvenne; **14,30** Dove; **15** Business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Pagnone; **17,04** I [illegible] glori; **17,27** La musica e le idee; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Venti d'Euro- [illegible] **19,25** Gr1; **19,30** Audiobox; **20,20** Parole e poesia; **20,30** East West Coast; **21,04** Nuancas

RADIODUE

Giornale Radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
9,07 Quindici minuti [illegible] Tony Esposito; **9,30** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** [illegible] patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaiettura; **14,15** Intercity; **15** Racconti e novelle; **15,30** Gr2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse; **18,32** La figurine; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa [illegible] quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Pa- [illegible] parlamentare; **22,41** Questa o quella.

[illegible]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,16**
9 Concerto del [illegible]; **10,30** Luoghi d'infanzia; **11** [illegible]ana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; [illegible] Novità [illegible] cd; **15** Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La bottega della Musica; [illegible] Terza pagina; **19,** [illegible] Dse - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, [illegible] fuoco; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite. Ciaikowski: quasi un contemporaneo; **23,20** Il racconto della sera; [illegible] La sonata per clavicembalo [illegible] Domenico Scarlatti; [illegible] Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; [illegible]
19 — Amici mostri, varietà
14 — [illegible] [illegible]ov, film
17,05 Gli uomini che mascalzoni. Film di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Lia Franca [illegible] ra Zoppetti
18,15 Sale, pepe e fantasia
18,30 Sport news
19 — I due crociati, film
21 — Tmc reporter, attualità
22,30 Mondocalcio, sport
24 — Uccidete il padrino. Usa, 1968, regia [illegible] Burt Topper, con Christopher George,Fabian e Tom Nardini

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,25
14,30 Sport, calcio: Lna
15 — Sacco [illegible] palo [illegible] tre piazze, film
16,30 Textvision
[illegible] **Il disprezzo**, telenovela
17,25 Tivutiva? animazione
[illegible] **— L'oro [illegible] di Lornac**
[illegible] **— Il quotidiano**
20,30 Il volto [illegible] potenti, film
22,40 Cronache parlamentari
22,50 Doc. D.O.C.
23,40 Musicalmente con **Francesco [illegible]**
1 — Textvision

TELE +1

13,30 Conflitto [illegible] classe, film
15,15 I corti di Telepiù
16,20 Leningrad cowboys go America, film
17,35 +1 News
[illegible] **Tuono blu**, film
20,30 [illegible]ff, film
22,30 Una pallottola spunta- [illegible] 2 e ½..., film

TELE +3

20,30 [illegible] «Agnes [illegible] [illegible]e», [illegible]ark Morris»
22,30 [illegible] che cambiò il mondo, documenti.

TELE +2

14 — Calcio. [illegible] Cup: Ecuador-Venezuela (r)
15,45 Punto [illegible] domanda
[illegible] **Wrestling superstars**
16,45 Sportraits
17 — Mountainbike (replica)
17,30 Calcio. [illegible] '94: Lituania-Eire
19,15 Settimana gol
19,30 Sportime news
19,45 Sportime tennis
20,30 Hockey - Nhl Stanley Cup. Los Angeles Kings - Montreal
22,55 +2 News
0,45 Windsurf
1,15 Motocross [illegible] Speciale [illegible]

VIDEOMUSIC

14,35 Hot [illegible]
15,35 [illegible] [illegible]
18 — Metropolis
19 — Billy Idol, special
19,30 Vm - Giornale
[illegible] **Choc light**
22 — [illegible] seconda parte
22,30 [illegible] Strong

[illegible]

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19,30; 20; 20,15
19 — Blu News, sport
20,30 Passione e potere, tel.
21,15 La tana dei lupi, telefilm-romanzo

L'UNICA TV CON IL DSE DI SERIE.
RAI RADIO TELEVISIONE DI TUTTO, DI PIÙ.

Dopo una lunga stasi l'affiliazione di 35 mila negozi farà balzare in alto l'attuale giro d'affari di 6 mila miliardi

Un'insegna, un successo

Questo in Italia sarà l'anno boom

Stessa insegna, stessa merce, stesso look: i negozi e la società di servizi affiliati a una catena in franchising in Italia [illegible] e si moltiplicano soprattutto perché le «reti» consolidano leadership e marchi sul mercato. Diventano [illegible] autorevoli, danno sicurezza al cliente e prestigio all'affiliato. Così, mentre fino all'inizio di quest'anno il franchising trovava vita grazie all'iniziativa di piccoli e medi imprenditori, oggi colossi battenti bandiera di Stato cominciano a proporre l'affiliazione per rafforzare la rete. E' questo il caso della Sip che ha lanciato, a cavallo tra il 1992 e il '93, una massiccia campagna pubblicitaria con ET come testimonial. Anche le statistiche e le previsioni degli analisti sono ottimistiche: entro il '93 infatti si dovrebbe passare dagli 8500 punti in franchising nel nostro Paese ai [illegible] mila negozi. Un balzo che farà schizzare anche il giro d'affari intorno a questa formula commerciale, oggi stimato in oltre 6 mila miliardi.

Del resto idee nuove nascono ogni giorno e solo nel comparto servizi il franchising ha in [illegible] anno raddoppiato il [illegible] degli affiliati. Se però si paragona la rete italiana con quelle dei Paesi più industrializzati, si scopre presto che il nostro mercato è quasi in fondo alla classifica. Negli Stati Uniti infatti il franchising copre per commercio e servizi il 35 per cento del mercato mentre in Francia scende al 7 per cento e in Italia è a mezza strada tra l'uno e il due per cento. Una posizione di coda quindi che trova spiegazione soprattutto nella cattiva [illegible] che la formula ha avuto negli Anni Ottanta con truffe perpetrate ai danni di commercianti in buona fede.

Un altro [illegible] frequente era la mancanza di una rigida selezione prima di affiliare un commerciante alla rete già avviata sul territorio. Il rischio era che imprenditori poco seri gestissero, sotto l'insospettabile marchio della catena che li aveva affiliati, i loro loschi affari. E il danno conseguente a tutti gli altri onesti affiliati era difficilmente quantificabile. Per questo la serietà della [illegible] madre si misura non sui volantini, i programmi di rientro dall'investimento e i progetti fumosi, ma sulla concretezza e la serietà dell'affilizione e del rapporto.

Sono finiti i tempi del franchising grossolano quando la [illegible] madre forniva ai nuovi affiliati l'insegna, quattro adesivi e un volumetto variopinto con spiegate le «chiavi del successo»: oggi il commerciante e l'imprenditore si sono fatti accorti, controllano i costi, i supporti logistici che la casa può offrire, la sua autorevolezza e cultura alla vendita. L'affiliato vuole comprendere il ritorno economico, sapere dove finiscono le royalties che paga, come [illegible] strutturata e organizzata la campagna pubblicitaria annuale. Ma [illegible] solo, il franchising puro prevede [illegible] collaborazione continua tra affiliato e casa madre con reciproci scambi di informazione. Per la [illegible] madre è importante conoscere le reazioni del pubblico ai prodotti e all'allestimento dei negozi, e il commerciante [illegible] una specifica cultura alla vendita che va di continuo aggiornata.

Vi [illegible] catene immobiliari in franchising [illegible] Grimaldi e Tecnocasa che negli ultimi anni hanno aumentato incredibilmente il numero dei punti vendita e questo è avvenuto soprattutto grazie all'adesione massiccia di giovani imprenditori aggressivi e determinati. Un altro caso che ha riscontrato successo è stato quello dell'attore Renato Pozzetto che con il fratello Giorgio e altri amici, come Celentano e Gigi&Andrea hanno avviato una serie di ristoranti tipici dell'America Latina in tutta Italia. Si gioca, certo, sul nome dell'attore, ma anche sulla particolarità dei piatti e dell'ambiente, sostenuta da una continua attività di pierre.

In effetti il pacchetto [illegible] proposte che la casa madre offre per catturare nuovi affiliati è il punto centrale [illegible] cui puntano le riflessioni del commerciante. Si inizia in genere ad offrire il marchio e il [illegible] utilizzo [illegible] o [illegible] richiesta il diritto d'entrata e successive royalties; al commerciante viene poi offerta [illegible] esclusiva una zona nella quale operare e le [illegible] quasi sempre complete [illegible] prodotti e dei servizi. Si passa poi a discutere del negozio. Alcune [illegible] chiedono specifiche dimensioni e numero di vetrine, altre impongono la ristrutturazione, altre ancora affiancano il commerciante per assisterlo nell'allestimento. Alcuni negozi di abbigliamento ad esempio hanno tutti le stesse caratteristiche per essere immediatamente riconoscibili all'occhio del cliente. Poi ancora corsi formativi per commessi e direttori, riunioni periodiche, campagne pubblicitarie nazionali e locali. Firmato il contratto si può essere quasi certi che vendite e profitti cominceranno a salire.

La Fidas punta sull'organizzazione e la struttura in franchising per garantire il successo del concorso e premi «Bingo Star»

Mille lire, un cioccolatino e si può volare verso i Tropici

Persone dinamiche per seguire i distributori automatici (e avere un buon reddito)

A volte basta un cioccolatino per investire nella fortuna e vincere [illegible] splendido viaggio tropicale, una moto o uno stereo firmato. E' quanto capiterà in Italia da settembre con il [illegible] corso «Bingo Star», primo nel suo genere, che permetterà, [illegible] sole mille lire, di gustare un buon cioccolatino o sapere il proprio oroscopo e bioritmo e poi di vincere premi di qualità. Partecipare sarà facile: questo grazie al «mamma, dammi mille lire che in America voglio andar» che il «Bingo Star» rende attuale con i viaggi premio.

Ma andiamo [illegible] ordine. E' mattina, la gente [illegible] rapida [illegible] casa e prima [illegible] andare in ufficio, a scuola o all'università, si ferma per una manciata [illegible] minuti al bar. Da settembre sul bancone il nostro cliente troverà l'espositore del «Bingo Star» con i cioccolatini e i bioritmi abbinati alle cartoline «vinci sempre» del concorso. Con mille lire si ha il cioccolatino per il dopo caffè e la cartolina che permette, in pochi minuti, di aggiudicarsi un orologio cronò, un motorino della Piaggio, lo stereo ultimo modello della Pioneer o l'attesissimo viaggio nella meta dei sogni. Basterà cancellare cinque dei 30 bollini argentati che nascondono altrettante lettere e a seconda della parola che si ottiene (bungo, bango, bengo, bongo o.... bingo!!!) si vince, sempre e comunque un premio.

Ogni patina cela cioè una lettera che avvicina sempre più all'agognato premio, che cresce di valore se la parola ottenuta con i cinque bollini cancellati assomiglia a «Bingo». Gli espositori del «Bingo Star», [illegible] ci sono anche i distributori automatici dalla curata serigrafia, andranno capillarmente non solo nei bar, ma anche nei luoghi [illegible] grande affluenza di pubblico: centri commerciali, ipermercati, hall di grandi alberghi, cinema e teatri, discoteche e centri culturali. In effetti, [illegible] l'arrivo [illegible] distributori, il «Bingo Star» diventa il [illegible] facile non solo per parteciparvi, ma anche per gestirlo: il negoziante infatti dovrà periodicamente rifornire di cioccolatini e cartoline la piccola macchina e incassare il danaro.

A coordinare il «Bingo Star» in Italia ci penserà la Fidas, società ideatrice dell'iniziativa e che ha il suo quartier generale a Cento, vicino a Ferrara. E' stata infatti la Fidas che, per valutare le reazioni del mercato, ha lanciato un primo monitoraggio su zone campione: «Abbiamo distribuito oltre 250 mila cartoli[illegible] — spiega Eolo Togliavini, direttore generale dell'azienda — e il pubblico ha risposto [illegible] entusiasmo. Gli italiani hanno la passione per il gioco, [illegible] qui, con il Bingo Star, la sfida alla fortuna si svolge su [illegible] livello paritetico e al premio si unisce l'elemento dell'astrologia o quello della golosità con i cioccolatini...».

La Fidas, che già lo scorso anno aveva inserito nei distributori dei bar i prodotti alimentari, prima di far decollare a pieno ritmo questo progetto che vedrà cinque o sei milioni di cartoline vendute entro il 1994 con relativi dolci, oroscopi e bioritmi, studia gli ultimi dettagli muovendosi su [illegible] livelli. Il primo riguarda il prodotto e la distribuzione, che [illegible] gli apparecchi automatici affiancati agli espositori dà autonomia all'iniziativa e scelta ampia al negoziante che aderisce. Il secondo piano è la preparazione di una campagna pubblicitaria autunnale che farà del «Bingo Star» il gioco facile e veloce conosciuto dagli italiani. Ma l'organizzazione e la struttura in franchising sono il terzo elemento sui quali si punta per un forte ritorno [illegible] nomico.

Le Fidas cioè sta ricercando, [illegible] spiega lo stesso Tagliavini: «I locali con maggi[illegible] affluenza di pubblico: li selezioniamo e nello stesso tempo cerchiamo degli affiliati che da una parte mettano il capitale, abbastanza modesto, a copertura per l'acquisto dei beni [illegible] consumo da vendere e dall'altra si assicu[illegible] una buona percentuale degli incassi dei distributori-espositori della zona che controllano in franchising». Devono essere cioè persone con neppure dieci ore la settimana libere, necessarie per rifornire i distributori e incassarne gli introiti. Un funzionario li seguirà nel periodo di avviamento e nella fase operativa poi l'affiliato gestirà un massimo di [illegible] unità distributive. E da settembre le cartoline saranno milioni e ci sarà chi, con mille lire e un cioccolatino, volerà [illegible] quattro angoli del mondo.

Una formula commerciale valida, purché negoziante e [illegible] madre stilino contratti «a prova di errore»

La crescita dice che è finito il tempo del sospetto

Su un mercato maturo sembrano irripetibili i crack degli Anni Ottanta

Affiliati insoddisfatti, royalties alle stelle, case madri che non assicurano i servizi promessi e veri e propri truffatori che vivono sulla fiducia e scappano [illegible] la cassa: il franchising, formula commerciale solida e valida, offre a volte un retro della medaglia inquietante.

Certo, [illegible] finiti i «rampanti» (e truffaldini) Anni Ottanta quando da una parte i crack finanziari dei vari Bagnasco, Sgarlata, Cultrera e Canavesio ingoiavano oltre 4 mila miliardi di risparmi degli italiani e dall'altra piccoli e grandi imitatori apparivano ai commercianti per proporre formula finanziarie disparate e improbabili. Tra queste il franchising, che non lo meriteva, fu strapazzato e spesso guardato con sospetto. Ma i tempi dei truffatori sembrano proprio passati e la voglia di pulizia e di serietà ha premiato chi fa del franchising uno strumento professionale valido e onesto.

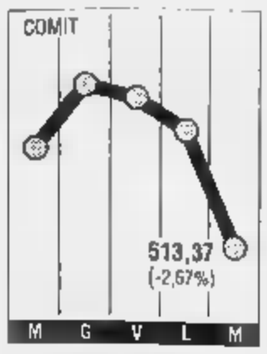
Tuttavia, prima di affiliarsi a una catena, indipendentemente dalla sua autorevolezza, è bene seguire un decalogo dettato soprattutto dal buonsenso. Il franchising come formula commerciale incontra la soddisfazione di larga parte degli affiliati; ma possono esistere perplessità nel sistema di affilizazione, nell'affiliante e nella catena. E' bene quindi, per chi vuole legarsi a una «rete», individuare quella che più si adatta alle proprie caratteristiche, esigenze e risorse finanziarie. Il passo successivo è quello di comprendere appieno stato di salute, conto economico, bilanci delle «reti» prese in esame. Regola d'oro è non farsi incantare dalle previsioni di fatturato e utili incredibili, dalle idee affascinanti [illegible] confuse.

E' quindi il momento di fare qualche ricerca sulla solidità dell'affiliante, [illegible] posizione professionale e i tempi necessari, segnati nel piano imprenditoriale, per andare a pareggio. E' utile poi sapere che in Italia non esiste una codificazione del contratto che protegga l'affiliato da un incarico di adempimenti eccessivo. Bisogna quindi informarsi subito su quando e [illegible] si dovranno trattare le modalità di pagamento e le relative scadenze.

Altro capitolo riguarda tutta la gamma di servizi (formazione del personale, sostegno, pubblicità) che non sempre vengono specificati [illegible] esattezza nel piano di affiliazione e che invece hanno un'importanza fondamentale. Si passa quindi a definire la zona nella quale l'operatore commerciale avrà l'esclusiva: sono già successi casi spiacevoli di sovrapposi[illegible] ed è quindi bene segnare chiaramente i «confini» dell'area. Così si [illegible] la certezza di poter gestire da soli il marchio in franchising, conoscendo meglio la clientela e le sue esigenze.

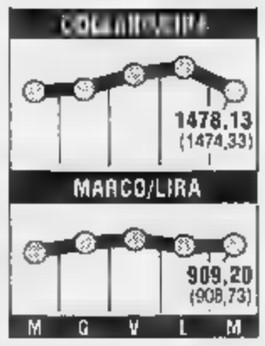
E' possibile non rinnovare il contratto, anche senza valido motivo, visto che l'unica tutela prevista dalla normativa riguarda i casi di [illegible] di buona fede da parte dell'affiliante. E' n[illegible] poi tener conto che se un giorno si voles[illegible] recidere il contratto si saranno inevitabilmente grossi danni d'immagine per l'affiliato che, perdendo i marchi per il quali era conosciuto nella zona, diventerà necessariamente più debole sul mercato. E' un lato che però [illegible] viene esaminato negli atti contrattuali e in genere non è prevista alcuna indennità.

Infine, prima di firmare, si suggerisce l'assistenza di un avvocato qualificato e di un commercialista: postille scritte in caratteri piccolissimi possono sempre essere in agguato.



In Borsa è ancora burrasca

A piazza Affari tira [illegible] di burrasca. La seduta è terminata con l'indice Comit a quota 513,37 dopo uno scossone del 2,67%. A turbare i sogni degli operatori è stato ancora [illegible] volta l'incubo Ferruzzi. Seduta drammatica anche per i titoli delle banche coinvolte [illegible] salvataggio del gruppo di Ravenna: le Comit hanno perso quasi il 7% e le Credit quasi il 5%, le Mediobanca sono arretrate del 2,6% in chiusura e del 3,9% nel durante, [illegible] B. Roma [illegible] 6,2% e le San Paolo [illegible] Torino del 3,11%. Comunque, il mercato era impostato negativamente, un poco influenzato dalle scadenze tecniche (l'altro ieri la risposta premi e oggi la seduta dei riporti con i tassi in [illegible] al 12%). Le Fiat hanno chiuso in ribasso [illegible] 2,3%, le Generali hanno fissato il prezzo in calo dell'1,22% ma nel dopolistino sono peggiorate [illegible] altri due punti percentuali. Le Olivetti hanno perso l'1,1%, le Rinascente il 5%, le Gemina il 5,7%.



Lira perde su marco e dollaro

La lira si deprezza su dollaro [illegible]. Il dollaro ha trovato nel modesto rialzo dei prezzi al consumo di maggio negli Stati Uniti motivo di ripresa, mentre l'affievolirsi delle aspettative di una riduzione dei tassi da parte della Bundesbank per giovedì ha influenzato ieri mattina i mercati di cambi. Ma la moneta tedesca [illegible] pressione, commentano gli analisti, e [illegible] governo [illegible] Bonn è preoccupato dell'espandersi [illegible] deficit pubblico. Il ministro delle Finanze, Theo Waigel, dovrebbe illustrare giovedì alla riunione di Francoforte un piano per ridurre le spese di 20 miliardi di marchi, misura che potrebbe permettere [illegible] Bundesbank - ha detto lo stesso Waigel - «di perseguire una buona politica monetaria in materia di tassi d'interesse». [illegible] la Bundesbank [illegible] aspetta una pausa «temporanea» nella fase di ribasso dei tassi per l'elevata inflazione [illegible] l'aggravarsi del deficit.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 16 Giugno 1993 25

Una pioggia di vendite travolge tutti i titoli del gruppo: la Montedison perde il 20%

Non si placa il «terremoto Ferruzzi»

E fa crollare anche la Fondiaria

MILANO. Eh sì, il terremoto non si placa. Anzi. E' questa la prima sensazione dopo l'ennesima giornata terribile sui vari fronti Ferruzzi: 1) la Borsa; 2) i conti; 3) gli incontri e le varie soluzioni; 4) le ripercussioni politiche.

Pure Carlo Azeglio Ciampi, infatti, impegnato in [illegible] campagna di ottimismo sull'economia italiana, ha dovuto affrontare a Bonn [illegible] domanda sul gruppo ravennate. Per la verità, il presidente del Consiglio non si è perso d'animo: «Non c'è dubbio - ha dichiarato - che conti diversi [illegible] sarebbero stati molto meglio per l'economia italiana. Però non è un problema tale da far dubitare tutti delle possibilità di uscire dalla recessione».

[illegible] andiamo con ordine, anche perché la cronaca di una delle crisi finanziarie più gravi dell'industria privata nella storia della Repubblica merita attenzione e spirito analitico. In Borsa, innanzitutto. I cannoni sono sempre puntati, in Italia [illegible] fuori, soprattutto su Montedi-[illegible]. E così capita che il gruppo di intervento di piazza Affari decida di sospendere la Montedison alla quota di apertura di 700 lire, contro le 975, teoriche, della vigilia comunque già ben ridimensionate dagli analisti britannici.

A fine seduta, comunque, [illegible] finisce [illegible] la Montedison a quota 779 lire, [illegible] caduta del 20 e dieci per cento sulla vigilia. Una sorta di Pearl Harbour per quello che era il secondo gruppo finanziario italiano.

E non è certo andata meglio alla Fondiaria, dopo l'annuncio della ricapitalizzazione destinata a conferire alle banche creditrici la guida del secondo polo assicurativo italiano. Una pioggia di vendite, anche in questo caso con un crollo superiore al 10% e una frana [illegible] 815 lire sul telematico per la capofila Gaic prima dell'intervento degli organi di controllo. Un disastro insomma, [illegible] po' per tutta la scuderia.

Giustificata tanta discesa? Beh, la Borsa è un'istituzione emotiva. Oggi, forse, prevarranno altre considerazioni. Soprattutto, si terrà conto delle varie riunioni in Mediobanca dei membri della famiglia guidati dal professor Ariberto Mignoli.

In realtà i primi vertici importanti, probabilmente già pilotati dagli uomini delle banche di Mediobanca in particolare, si terranno alla fine della settimana. Allora, solo allora, si riuniranno i cosiddetti «board» di Ferfin e Montedison alla ricerca [illegible] una strategia vincente da presentare agli investitori, italiani e stranieri, grandi e piccoli.

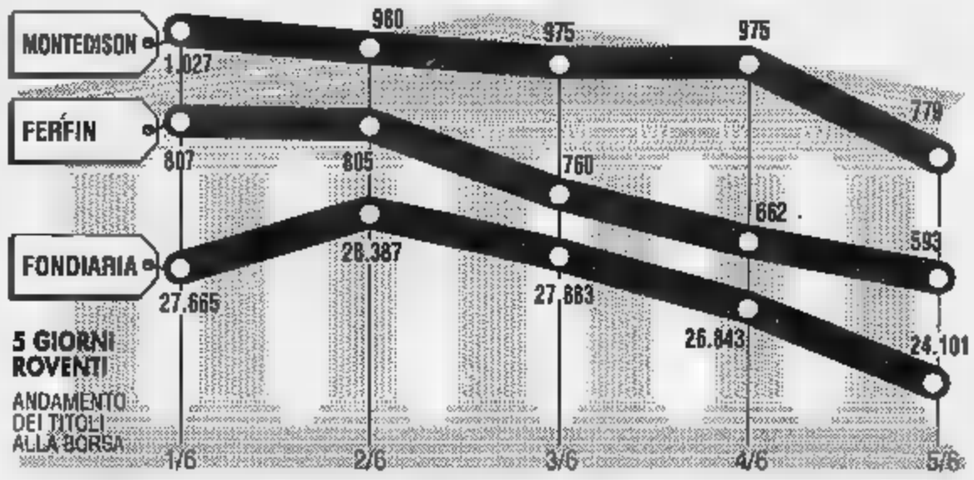
E nel frattempo? Meditare sui [illegible]ti, innanzitutto. Ieri [illegible] stati [illegible]i noti i conti consolidati della Ferruzzi finanziaria. E qui emerge una sorta di [illegible] della crisi del gruppo: minusvalenze a cascata, [illegible] sorta di invasione di tarme capaci di erodere le periferie dell'impero. Le perdite su partecipazioni [illegible] minusvalenze toccano quota 1.654,4 miliardi. [illegible] buco più grosso? Ovviamente il fronte assicurativo. La Sole spa, primo anello per arrivare tramite consociate varie,a Gaic [illegible] Fondiaria, assomma una perdita di 1.020 miliardi di lire. La cifra è attribuibile a svalutazioni (768 miliardi) e aumenti di capitale.

Altra perdita da non trascurare, l'azzeramento del capitale sociale della Europa hv, ovvero della partecipazione in Telemontecarlo, pari [illegible] 79 miliardi più i 99 miliardi rilevati dal collegio sindacale alla [illegible] «perdita alla cessione delle attività sportive del gruppo Virtus», ovv[illegible] le pallacanestro.

L'elenco può continuare quasi all'infinito: il dato saliente, comunque, è che la Ferfin ha chiuso il '92 con una perdita di 1.519 miliardi (1.161 la holding) [illegible] una posizione finanziaria netta negativa superiore ai 15 mila miliardi (15.123 miliardi, per l'esattezza) di cui 8.390 a lungo (contro i 4[illegible] miliardi di un anno prima) e 6.733 a breve (quasi il doppio dei 3.813 dell'esercizio precedente). Di fronte a questi numeri non stupisce che dal fronte politico, dai repubblicani come dal pds, maturino [illegible]i e contestazioni alla prospettiva di un «salvataggio» [illegible] parte delle banche dell'ex impero Ferruzzi. Il problema? Evitare che il risanamento Ferruzzi renda più difficile la privatizzazione delle banche. Problema leggittimo, [illegible] dei tanti di questa estate incandescente sul fronte di Ravenna.

[u. b.]

Ciampi: conti diversi «sarebbero stati meglio per tutti» Nel bilancio '92 i «buchi» della Ferfin 1654 miliardi di perdite debiti per 15 mila



CHI HA PIU' DEBITI

GRUPPO	Investimenti in Miliardi di Lire	Principali Banche creditrici
[illegible] MONTEDISON	31.000	Credit, Comit, San Paolo Torino, Banca Roma
EFIM	15.000	IN LIQUIDAZIONE
FEDIT	4000	IN LIQUIDAZIONE
LIGRESTI	1500	Mediobanca, Credit, Comit, San Paolo Torino
CIGA FIMPAR	1200	Imi, Barclays, Banca Roma, Popolare Novara, Credit, Bnl, Banco Sardegna
CAMELI GEROLIMICH	1900	Banca Roma, San Paolo Torino, Montepaschi, Popolare Milano, Cariplo

Enrico Cuccia [illegible] 40 anni alla guida di Mediobanca

Carlo Sama (a fianco) e sotto, Arturo Ferruzzi

PERSONAGGI

IL GRANDE [illegible]

La zampata di Cuccia

Tutte le strade portano a Mediobanca

IL dottor Enrico Cuccia [illegible] siciliano educato a Roma, biondo, [illegible]rino e paffutello, marito di una figlia di Beneduce. Tutt'altro che fesso!». Così Giovanni Malagodi, [illegible] dei più autorevoli componenti del club della Comit di Raffaele Mattioli, scriveva il 9 febbraio 1947 ad Antonello Gerbi, descrivendo il già quasi mitico banchiere di Mediobanca, l'indefesso autore di *puzzle* finanziari che hanno fin qui tenuto in piedi le poche grandi famiglie del capitalismo italiano. [illegible] siciliano biondino e paffutello aveva già quarant'anni, oggi ne ha [illegible] suonati [illegible] si fatica alquanto a immaginarlo biondino e paffutello. [illegible] l'operazione Fondiaria, che ha inventato per salvare dal fallimento la famiglia Ferruzzi, è di certo il tripudio della sua freschezza di testa.

Fabio Tamburini, il bravissimo autore di una monumentale e accuratissima biografia non autorizzata, «Un siciliano a Milano», dev'essere lì a mordersi le mani per i soli due «errori» contenuti nel suo tomo di [illegible] pagine. [illegible] primo: la descrizione di Mediobanca e del suo *patron* come una grande agave che comincia a morire dopo aver prodotto «il bellissimo fiore [illegible] potere esclusivo». Il secondo: il paragone [illegible] il potere andreottiano. Oggi Andreotti è bocchegiante, insieme alla classe politica di cui è stato il più longevo esponente, sepolto da accuse politiche e giudiziarie. Cuccia, come un prestigiatore inarrivabile, infiocchetta invece con baldanza giovanile un'operazione che concilia in qualche modo i seguenti colossali interessi: salva dal fallimento il secondo gruppo industriale privato d'Italia; salva le banche che sciaguratamente hanno erogato qualcosa come 31 mila miliardi; apre la via alla partecipazione bancaria al capitale delle imprese, sollecitata dal nuovo governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio; prende [illegible] contropiede qualunque iniziativa dell'odiata politica, ormai tramortita ai margini [illegible] campo. E lui l'immorcescibile banchiere siculo - milanese si conferma, a 85 anni, il grande alchimista, l'unico genio finanziario che questo Paese sembra [illegible] prodotto, [illegible] dice sempre il suo amico banchiere della *Lazard Frères* André Meyer.

Un genio, ma del male, come lo definì una volta Renato Cantoni? Proprio Andreotti dimostra che più il potere è forte e lungo, più diventa quasi scontata l'identificazione luciferina. «Io l'ho visto una sola volta - ha raccontato di Cuccia - quando ero presidente per domandargli dei consigli (erano gli Anni Settanta e l'incontro fu organizzato [illegible] Malagodi-ndr). Mi disse una frase gentile [illegible] nello stesso tempo bizzarra. Che veniva volentieri a parlare con Giulio Andreotti, ma non con il presidente del Consiglio, perché lui non metteva piede nei ministeri».

Chi poteva [illegible] [illegible] in Italia fino a pochi mesi fa con tanto potere e senza frequentare, anzi esplicitamente disprezzando, i politici? Giusto un personaggio di pericolosa diabolicità, secondo la convinzione degli stessi luciferini politici. Ciriaco De Mita, anche lui in disarmo come Andreotti e tanti altri, [illegible] sempre lucido e rapido nell'identificare l'avversario, [illegible] disse qualche [illegible] fa che la [illegible] ricolosità [illegible] Cuccia era persino [illegible] mentata nel profilarsi di [illegible] vuoto di potere politico, perché [illegible] suo obiettivo non è altro che lo scardinamento del [illegible] dei partiti. Per questo ha appoggiato platealmente, [illegible]a che [illegible] gli è affatto abituale, i referendum di Mario Segni, il quale non è che «un burattino [illegible]lle mani di Cuccia».

Insomma, i «Poteri forti» di cui Craxi ha parlato per primo e tutti gli altri [illegible], quando la politica tradizionale [illegible] stata messa in mora da Tangentopoli [illegible] dai [illegible] dum, hanno la faccia [illegible] più paffuta di Cuccia, che Mattioli chiamava, non si sa se affettuosamente o con un po' di astio, «Enrichetto banchiere perfetto».

Cuccia entrò all'Iri nel 1934 per aiutare Beneduce nel rilancio con i capitali pubblici dei gruppi industriali travolti dal[illegible] crisi del 1929. Poi per decenni è stato la balia finanziaria del capitalismo privato «che aveva sì voglia di fare - ha detto una volta Cesare Romiti che di Cuccia ha [illegible] stima superlativa -, ma non era dotato dei mezzi necessari. Lui ci è riuscito perché possedeva le tecniche per arrivare [illegible] certi risultati, ma [illegible] soltanto quelle. Ha avuto anche la fantasia fervida e la grande dirittura [illegible]rale del costruttore d'imprese».

Per una singolare nemesi, 64 anni dopo il suo ingresso all'Iri, il Buster Keaton di via Filodrammatici si candida, nei fatti, a gestire il cambiamento epocale del [illegible]talismo italiano delle famiglie, che il [illegible] Ferruzzi annuncia, mentre la confusione politica [illegible] somma sotto il cielo.

Oggi, come allora, sovverranno i soldi pubblici, attraverso banche ora [illegible] per sempre in mano pubblica? Su questo argomento vertono - e a ragione - le prime critiche all'operazione Ferruzzi. Le famiglie [illegible] capitalismo per uscire dalle secche e degli errori compiuti hanno bisogno dell'aiuto dello Stato. Cuccia è l'unico ad avere la fantasia per escogitare all'uopo i marchingegni al tempo [illegible] più semplici e più complessi. [illegible] caso specifico, i crediti si trasformano in azioni [illegible] la via sembra obbligata, anche perché altrimenti si rischia che ad andare a gambe all'aria [illegible] siano i Ferruzzi, bensì le banche. Ma che ne sarà più delle tanto invocate privatizzazioni delle imprese [illegible] partecipazione statale, se Cuccia mobiliterà le risorse per salvare i gruppi privati? Sì, perché al primo piano di via Filodrammatici, in quel grande salone che precede la stanzetta di Cuccia, non ci sono in [illegible] soltanto i Ferruzzi, con il loro fardello di 31 miliardi di debiti, ma una teoria infinita di imprenditori che non hanno saputo mettere a frutto i mitici Anni Ottanta. C'è Sottrici, c'è Arvedi, c'è Karim Aga Kahn, principe degli sciiti ismailiti, c'è Dalle Carbonare, tutti oberati dai debiti. E c'è l'Efim, l'archetipo dell'impresa piegata alla politica, anzi inventata dalla politica, che da solo porta in quell'anticamera [illegible] penombra il suo fardello [illegible] oltre 5 mila miliardi.

Perché - si chiede già Vincenzo Visco, per poche ore ministro pidiessino nel governo Ciampi-non lasciar fallire i Ferruzzi, invece di mettere a rischio tutto il progetto delle privatizzazioni? Ma se [illegible] così semplice ci avrebbe forse pensato Cuccia, che già non poteva soffrire Gardini (lo chiamava [illegible] Pirata»), peraltro ricambiatone («Io ai banchieri pago soltanto le commissioni»), figurarsi i su[illegible]sori. E che, per di più, non ha mai digerito lo scippo della Fondiaria, che il biografo Tamburini definisce la vera «pupilla» strappatagli dagli occhi per finire tra i possedimenti dei Ferruzzi. L'evento si perpetrò nel 1985 quando Mario Schimberni, che di Cuccia era stato quasi un allievo prediletto, zitto zitto, scalò la compagnia d'assicurazioni fiorentina, così cara al cuore del suo antico maestro.

«I siciliani a Milano - disse una volta Andreotti - appartengono a dei clan che se [illegible]ono amici [illegible] amici per la pelle. Ma se sono [illegible] amici [illegible] nemici per [illegible] pelle». A parte [illegible] amicizie e [illegible] inimicizie con siciliani milanesi, [illegible] sangue palermitano e la memoria d'elefante isolana di Enrico Cuccia vengono fuori [illegible] una volta oggi [illegible] vicenda Fondiaria. Quale vendetta migliore che riprenderne il controllo per salvare il grande gruppo in difficoltà?

Compiuti i 65 [illegible] - disse una volta Enrico Cuccia ai collabora-[illegible] - mi ritirerò [illegible] vita privata. Di anni ne son passati altri venti e più, ma nella stanzetta di via Filodrammatici l'omino d'acciaio continua a decidere le sorti del rachitico capitalismo italiano, smentendo anche l'unico giornalista che [illegible] il privilegio d'intervistarlo, Eugenio Scalfari. «Potevo uscire di scena alla grande - scrisse nel 1985 -; invece è ancora lì in palcoscenico, con l'abito sdrucito, [illegible] scrostato e la battuta incerta. Una brutta [illegible] clusione d'una luminosa carriera». Questa volta, per la verità, la battuta è stata pronta. Si tratta di vedere se segnerà la modernizzazione capitalista o se, al contrario, [illegible] [illegible] temono, [illegible] tuerà i tratti medievali.

Ironia della sorte, proprio nel giorno del salvataggio Ferruzzi è uscita una dottissima ricerca del Servizio Studi della Banca d'Italia, curata dal professor Fabizio Barca e intitolata criptícamente: «Allocazione e riallocazione della proprietà e del controllo delle imprese: ostacoli, intermediari, regole». In parole povere si tratta di [illegible] cambiare [illegible] proprietà dei gruppi del capitalismo familiare. Posto che tanto più frequente è il caso in cui [illegible] imprese [illegible] sono controllate dalla persona più idonea a controllarle, tanto maggiore è l'inefficienza dell'intero sistema economico, lo studio dice che i «meccanismi di riallocazione» in Italia fanno proprio pietà, per concludere che, se non si mette mano a questi meccanismi, tutto dovrà poi avvenire in condizioni di emergenza, [illegible] il sistema del credito sottoposto [illegible] «pressioni straordinarie». Un'affermazione che, dati i toni tradizionalmente cauti della Banca d'Italia, fa venire un po' di brividi.

Chissà se l'operazione Cuccia si rivelerà l'ultima dell'*Ancien Régime*, o la prima del nuovo. Lui, comunque, [illegible] [illegible] anni suonati è sempre [illegible] primo della classe «nel bene e nel male», come diceva Raffaele Mattioli.

Alberto [illegible]

Dove hanno sbagliato: viaggio nel quartier generale di Gardini

«La mia Ferruzzi era diversa»

Raul confida: mi sento come una gallina bagnata
E gli amici spiegano: aspetta la fine della bufera

MILANO. Raul? Inutile, inutile cercarlo [redacted] questi giorni. «Mi sento una gallina bagnata», commenta lui ai collaboratori. E che vuol dire? La gallina bagnata, spiegano gli esegeti di Romagna, sale [redacted] un trespolo [redacted] aspetta che l'alluvione finisca, che spiova, che le penne si asciughino. Insomma, che la buriana dell'economia finisca.

Ma il clan Ferruzzi, [redacted] dire il vero, non ha tempo per aspettare il sereno... Crolla la casa comune del clan ravennate, i Ferruzzi patiscono [redacted] crisi tremenda, probabilmente senza appello. E Raul? «Quando gira il vento - dice in giro - devi andarci dentro». Un consiglio? Un rimprovero alla gestione un po' caotica, un po' approssimativa del gruppo? No, nessuna voglia di parlare delle vicende della famiglia. Anzi.

E' una brutta storia, [redacted] qualche scheggia, inutile nasconderlo, finisce con il colpire anche Gardini, invocato da tanta, tanta gente. Meglio mettersi in disparte, cercar di capire dove butta il vento dell'economia. «Da sempre - [redacted] lui - dai tempi di mio suocero Serafino cerco di capire dove [redacted] i commerci mondiali. E non l'ho ancora capito stavolta. Quanta confusione...».

Immagini, silenzi e qualche stoccata. Nulla più. Ma [redacted] accuse piovono dall'esterno, eccome. Non è Gardini all'origine di questo diluvio universale? [redacted] Ferruzzi non hanno raccolto che un testimone già macchiato, senza speranza? Boh, in piazza Belgioioso, quartier generale di Gardini, risposte ufficiali non arrivano. C'è da registrare il fatto che il rapporto tra debiti [redacted] patrimonio, oggi vicino [redacted] quota [redacted] (cioè tre lire di debito per [redacted] posseduta) all'uscita di Gardini era pari [redacted] 0,76 (cioè settantacinque centesimi di debito su [redacted] lira [redacted] patrimonio).

E che è successo, da allora? No, ribadiscono da [redacted] Gardini. Non è il [redacted] di aumentare la confusione, di sparare contro i vicini di famiglia in crisi. Una crisi che dispiace. Ma, per favore, non coinvolgete la [redacted] di Ravenna con la gestione di Gardini. Vero? Scusate, avvertono i collaboratori di sir Raul, ma quando lui prese [redacted] timone del gruppo, la rotta fu precisa, senza tentennamenti. Primo, l'acqui[redacted] di Beghin Say, secondo, la raccolta di capitali freschi in Borsa, infine, l'operazione Montedison. Ahi, ahi. Qui ci sta la botta. Macché. Citazione da Gardini: «Morgan Stanley - afferma lui - ha certificato a suo tempo che gli assets Montedison vale[redacted] 18 mila miliardi. Noi li abbiamo pagati 2500. [redacted] andate [redacted] vedere i guadagni sulla Standa, le valutazioni sull'Enimont, le operazioni assicurative...

Sì, le assicurazioni, [redacted] la Fondiaria. Quell'accoppiata Gardini-Camillo De Benedetti che, secondo molti, è [redacted] delle cause del caso Ferruzzi. Eh no, [redacted] la replica. L'accoppiata [redacted] Camillo aveva un senso prima della decisione [redacted] Enimont. Chiusa la partita, il leader di un gruppo di quelle dimensioni doveva capire che occorreva prendere una direzione precisa. Quale?

Raul non l'ha mai nascosto: 1) vendita della Calcestruzzi; 2) vendita delle partecipazioni di minoranza, soprattutto immobiliari; 3) fuori dall'editoria, «Il Messaggero», Telemontecarlo e tutto il resto. Eccola, la [redacted] formula del dopo Enimont, per ridurre i debiti, innanzitutto, [redacted] anche per restituire agilità al gruppo. E dopo? Scegliere, signori, scegliere senza problemi: o la Fondiaria, lanciata [redacted] certi obiettivi; bella azienda, spiegano gli amici [redacted] Raul, che Camillo sembrava [redacted] grado di pagare poi, all'improvviso, non l'ha fatto più (Mediobanca? Chissà...).

Oppure? Oppure un futuro diverso, una società basata sull'agroalimentare (Eridania-Béghin-Say), sull'energia (la Edison), la farmaceutica (Erbamont). Sì, andavano vendute anche le altre società chimiche, l'impero della plastica, le altre società specializzate. Sì il portafoglio andava ripulito in tempo...

E invece? Gardini, di questi tempi, non parla. Ma certe cose si sanno: hanno, ripete, dato spazio a managers bravi ma innamorati del mestiere. Si sono strozzati di troppi investimenti. Non hanno esercitato il potere del padrone, le banche li hanno aiutati, tacendo, ad affondare a poco a poco.

Ed è facile scivolare fino a perdite incredibili, il tutto tra gentiluomini. «Chiacchierando, [redacted] faceva Arturo - ha detto a suo tempo Raul - con Camillo De Benedetti. Amici, tutti [redacted] due, più amici [redacted] loro che con me...». Ed è finita così.

Ugo Bertone

Serafino Ferruzzi nella foto a sinistra. Raul Gardini al centro Sergio Cragnotti e Giuseppe Garofano in alto

[redacted]

Ma [redacted] Ravenna cosa è successo? «Se gira il vento sbaglia chi fugge»

Londra guarda sgomenta

Nessuno punta [redacted] penny sulle banche

MILANO. A Londra regna lo sbalordimento. Anche lassù i titoli della scuderia Ferruzzi hanno subito [redacted] bella botta. Soprattutto venerdì i quantitativi sono stati consistenti, trenta milioni di titoli per la sola Montedison. Lunedì [redacted] andata un po' meglio, solo tre milioni per [redacted] controvalore di circa tre miliardi. Ma da lunedì è anche iniziato lo scivolone dei prezzi sulle banche coinvolte nel piano di salvataggio. Ieri poco, per via della sospensione decisa [redacted] Milano dal consiglio di Borsa.

Qualcuno si chiede come mai, fino [redacted] venerdì, i valori di [redacted] Ferruzzi avessero tenuto. E si chiede anche [redacted] chi sia rimasto il cerino in mano. Ora, le vendite hanno mille giustificazioni: l'incertezza crea panico, le esperienze passate insegnano che, soprattutto degli azionisti minori, in tempi di crisi nessuno tiene conto. «Ormai tutti guardano alla riunione [redacted] board di Ferfin [redacted] Montedison fissati per venerdì. Da dove dovrebbero uscire altre indicazioni», commenta Michele Pugliese, analista alla Hoare Govett, importante brooker londinese.

Ma il problema Ferruzzi, [redacted] è visto dagli operatori di Londra?

«Tutto è iniziato [redacted] la riunione [redacted] degli analisti [redacted] Milano, ai primi di giugno, [redacted] i Ferruzzi hanno comunicato che il debito era superiore [redacted] previsto. Ma [redacted] colpo finale è venuto [redacted] la pubblicazione di una cifra di 31.000 miliardi lordi di debiti sul Sole-24 Ore. Allora, tutti si [redacted] accorti della consistenza della crisi, confermata poi dalle lettere con le quali i fratelli Ferruzzi si affidano interamente alle banche, dando loro carta bianca».

Questa realtà [redacted] era [redacted] dalla riunione degli analisti?

«In parte sì, c'erano state avvisaglie. Chi [redacted] andato a Milano, era tornato [redacted] Londra con criteri ben precisi, non rassicuranti. Già in quella riunione [redacted] suonato più di un campanello d'allarme. Ma le lettere [redacted] impegno della famiglia hanno fatto impressione».

Chi vende a Londra Ferfin e Montedison?

«Chi vende? Bisogna piuttosto chiedersi chi compra. E' questo il punto fondamentale, non ci [redacted] compratori. Sui monitor [redacted] si trovano segnate domande di acquisto. Per Ferfin l'assenza [redacted] acquirenti [redacted] totale. Per Montedison è un po' diverso».

In che senso?

«Ieri, ad esempio, ad un certo livello, più o [redacted] intorno a quota 770 lire, qualcuno è ricomparso ad acquistare Montedison. Non certo gli investitori istituzionali. Probabilmente i market makers».

Ossia acquisti [redacted] tipo speculativo?

«Sì. Nel senso che il piano [redacted] riassetto del gruppo non si conosce ancora, [redacted] non nelle grandi linee. Allora, molti puntano su ipotesi [redacted] soluzione, e quando vedono che l'azione scende troppo sotto il nominale, comprano scommettendo. Comunque sia, [redacted] le vendite [redacted] sono fermate per via della sospensione, e anche perché [redacted] giornate tecniche, di chiusura del mese borsistico, di ricoperture. Ecco perché la Consob non sospende i titoli».

La Consob ha fatto bene a non sospenderli?

«Certamente. Anche perché [redacted] sono minoranze da tutelare».

Valeria [redacted]

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

[redacted] **TORINESE** panoramico in piccola palazzina ingresso 2 camere soggiorno cucinotta 2 bagni. Tel. 696.0301.

PIOSSASCO Village libero salone 2 camere cucina servizi mansarda - piscina giardino condominiale. GR 011 329 0421

PIOSSASCO villaggio [redacted] con [redacted] na e campo da tennis ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. G.S.I. 397 1767

PRAROSTINO casa panoramica su 2 piani da ultimare con terreno adatta seconda abitazione GR 0121 322.789 - 795.353.

[redacted] in palazzina salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino vendo Amaro 431.0844 - 431.0833

RIVALTA villaggio Aurora Inv. Imm. vende magnifica villa con parco Tel [redacted].

RIVOLI collina prestigiose ville unifamiliari costruende 240/280 mq ampio giardino panoramiche Intergestioni 562.2722.

RIVOLI vendesi villa bifamiliare su 2 piani libera terreno 1000 mq alloggi 148 mq caduno mansarda Telefonare ore ufficio 853.3017

RUBIANA centro paese splendida proprietà 400 mq abitativi ampliabili terreno 4000 mq panoramico Studio 318.5656

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 561.8338 propone collina [redacted] Moncalieri villa recente di: salone pranzo cucina 3 camere servizi e giardino.

SETTIMO nuova costruzione ultimo alloggio 107 mq più mansarda e box permute dirette. Tel. 434 [redacted].

SOMMARIVA PERNO 47 km Torino attico libero 140 mq più mansarda L. 170 milioni Inv. Imm vende Tel 011 [redacted].

[redacted] 545.662 [redacted] Le Fronde libero prestigioso alloggio in villa mq 120 ampia mansarda box L. 360 milioni

TORRE PELLICE bella casetta indipendente di cucina soggiorno bicamere bagno portico giardino. Tel. 595.214.

VENARIA [redacted] alloggio su 2 piani [redacted] 184 divisibile in 2 alloggi box 2 [redacted] L. 390 milioni Campisi 0123 320.065

VILLA in Rivalta in zona tranquilla [redacted] rifiniture volendo bifamiliare mutuo [redacted] mute. Tel. 696.0301

VILLA 15 minuti da Rivoli indipendente 4 [redacted] da ristrutturare L. 180 milioni mutuo permute. Tel. 696.0301

VILLE a schiera [redacted] Volpiano centro impresa vende consegna luglio da L. 325 milioni permute dirette. Tel. 434.5832

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante Tel 962.4034

VINOVO Garino [redacted] palazzina in costruzione ultimi alloggi di: soggiorno 1/2 camere cucina servizi tavernetta soffitta, box auto. G.S.I. 397 1767

139.000.000 chivassese casa libera 3 [redacted] vani fienile basso fabbricato e giardino [redacted] Tel 658.303 - 658.235.

PI[redacted]

L.B.A. 748.396 [redacted] Bianzè centro casa indipendente [redacted] ristrutturare di civile abitazione con giardino e magazzino

VILLANOVA (At) pressi tangenziale bella villa recentissima panoramica 4000 mq terreno Casaplemonte 318.2525

VALLE D'AOSTA

[redacted] **SALLE** 2 camere soggiorno cucina bagno balcone box auto cantina arredato L. [redacted] milioni Elivacanze 0165 809.213 - [redacted] 841.521.

LIGURIA

CERIALE impresa vende direttamente al [redacted] palazzina vista mare. Telefonare allo 0182 [redacted] fax 0182 991.322.

[redacted] **MARINA** minialloggio in villa [redacted] de terrazzo arredato vista incantevole posto auto vendo. Tel. 324.1313 - 355.431.

SANREMO in parco con vista mare attico L. 250 milioni. Possibilità garage. Finanziamenti. Grimaldi 0184 501.370.

SANREMO piano [redacted] vista predominante mare, 3 letto, cucina, [redacted] terrazzo, box. Tel. 035 320.713.

[redacted]

Centro storico
paese
lago Maggiore sponda piemontese
privato vende
villa d'epoca
[redacted] condizioni, mq 350
parco mq 2000
L. 2 milioni al mq vero affare
Tel. 019 487.686.

[redacted] Testa, splendida villetta tipica, [redacted] camere, [redacted] servizi, [redacted] cottura, taverna L. 170 milioni più mutuo. Im[redacted] 0789 754.500.

[redacted]
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende. [redacted] 011 57.67.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, [redacted] Mon-Maire [redacted] casetta in pietra, L. 89 milioni. Tel. [redacted] 320.713

COSTA AZZURRA [redacted] Immobili, [redacted] 011 437 5591 [redacted] a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA
MENTONE
impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire [redacted] 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261 578.

NIZZA centro [redacted] monolocale [redacted] terrazzo prezzo interessante vendesi. Tel. 639.6678 Borzo

[redacted]
nel quartiere residenziale del Mont Boron, in complesso con piscina bilocali arredati a partire da L. [redacted] milioni. [redacted] notarile incluso nel prezzo. Vista mare. Mutuo fino all'80%. Tel [redacted] Europa 011 [redacted].

VILLEFRANCHE [redacted] nuovo immobile gran lusso, vista mare, bi e trilocali da F.F. 1.750.000. Tel. Bolla 011 437.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE [redacted] della Rocca vendiamo muri locale mq 150 più tavernetta libero '97. Selma 812.2018.

[redacted]
a La Loggia vendiamo locale di mq 1100 con uffici possibile frazionamento due lotti. Gabetti 57.67.

MURI negozio via Pietro Micca (occupato tabaccheria) ottimo reddito [redacted] milioni. Faifa & Bertinotto 741.[redacted].

PIAZZA Respighi pressi zona commerciale locale 75 mq 2 vetrine adatto ufficio negozio Lupo 011 246.5718 - 203.450.

VENDO LOCALI
corso Brescia via Pavia di mq 1160 adatti ufficio laboratorio vendita passo carraio. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted]
pressi corso Matteotti muri negozio 290 mq 11 vetrine facilitazioni pagamento. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Garibaldi pressi corso Palestro vendo libero negozio mq 100 più mq 80 interrato prezzo interessante. Tel. 741.2650

TERRENI

L.B.A. 748.396 vende in Malanghero vicinanze Caselle 3 lotti di terreno edificabile di 1000 mq caduno per ville unifamiliari.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CI abbisognano nude proprietà immo[redacted] causa molte richieste rapida definizione per contanti. Edimarket 434.1426 - 434.1316.

RICERCASI camera tinello e cucina Torino ovest massimo L. 145 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.

[redacted] max L. 130 [redacted] vendita garantita Personalcase 562.7877.

RICERCASI 2 [redacted] tinello zona [redacted] massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329 0041.

T[redacted] PROVINCIA

A. URGENTE! Ci abbisognano ville, casette, rustici causa moltissime richieste rapida definizione. Edimarket 434.1426 - 434.1316.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE affitta privatamente appartamenti vuoti signorili mq [redacted] stessa casa [redacted]. Tel. 562 7560.

A. IL PORTICO affitta [redacted] Superga appartamento signorile in villa [redacted] cucina biservizi Tel 817.7666

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mo[redacted] 1/2/3 camere casa comoda centro affida Rubiolo Immobil 751 626

[redacted] a prossimi [redacted] zona Lucento acquistando ind[redacted] tinello cucinino bagno L. 320 mila. Tel. 329 0593.

[redacted] a studenti [redacted] monolocale L. 300 mila mensili o soffitta L. [redacted] mila più cauzione Barbero 962.4950

AFFITTASI corso Regina 67 1° piano 4 camere tinello cucinotto 3 servizi casa signorile L. 1 milione [redacted] Tel. 59[redacted]

AFFITTASI stessa [redacted] appartamenti vuoti vane metrature. Nazionale Immobiliare Torino 561.[redacted]

AFFITTASI [redacted] casa arredati signorili L. 700 mila e L. 1 milione mensili. [redacted] Nazionale Immobiliare Torino 561.2888.

[redacted] a prossimi sposi camera tinello via Vandalino L. 390 mila comperando i mobili in contanti dal Mobilificio Tre G. Tel. 319 5500.

ALPINA [redacted] appartamento [redacted] arredati diversa metratura stessa casa da L. 500 mila più spese. [redacted] 011 434 6942.

BIMAR corso Francia ingresso 4 camere cucina bagno uso abitazione o ufficio alloggio. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 550 mila arredato Tel. [redacted] 5758.

BIMAR Mirafiori ingresso 2 [redacted] cucinino bagno ottimamente arredato posto auto. Tel. 434.5758.

[redacted] Precollina soggiorno living angolo cottura bagno camera arredato L. 700 mila Tel. 434 [redacted]

CENTRALE [redacted] signorile 1/2 camere angolo cottura bagno parzialmente o totalmente arredati. Appendino 741.2650.

CENTRO storico via Stampatori monolocale con bagno mansardato arredato splendida vista ascensore Selma 812.2018.

CORSO Marconi vuoto prestigioso 5° piano ottimo stato mq 130 portineria doppi servizi. Fato Oikos 335 8394.

[redacted] S. Maurizio pressi Mole Antonelliana in elegante palazzo moderno alloggio mq 220 piano 4° uso foresteria L. 24 milioni anno. Investitalia 569.3870.

CROCETTA prestigioso doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi box. Finprogress 437.3440.

DOMUS 318 5300 corso Re Umberto attico signorile di mq 300 salone triplo 5 camere e servizi - transitorio o foresteria.

LUCIANA VOLA via Cassini in bella [redacted] mento di salone 3 camere cucina [redacted] Tel. 436.1555 - 436.1395.

[redacted] **VOLA** zona Giardini Cittadella in casa '800 salone studio 3 camere camera cucina servizi. Tel. 436.1395.

MANSARDA via Vanchiglia soggiorno con caminetto angolo cottura camera bagno arredato ascensore. Selma 812 2018.

PIAZZA Bernini via Susa alloggio 2 camere tinello servizio posto [redacted] L. [redacted] mila più spese. Tel. 273.5361.

PIAZZA Carducci in stabile signorile 3 camere tinello cucinino servizi ottimo abitazione o ufficio. Finprogress 437.3440.

PRESSI corso Vittorio stessa casa alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Abitare & Finanziare 581.7698.

[redacted] S. Mauro affitto [redacted] mq 100 con box e giardino contratto biennale L. 1 milione. Tel. 273.5361.

TORINO PROVINCIA

BIMAR villa panoramica tra Pino e Chieri affitto contratto di legge. Tel. 434.5758.

CHIERI [redacted] centralissimo affittasi. Telefonare al 941.2984.

VENARIA salone 2 camere cucina bagno L. 600 mila mensili arredato bene. Bimar 434.5758

VILLA affitto vuota o arredata villaggio Le Fronde Buttigliera. Tel. 669.8918 - 669.8921. Immobiliare Abil.

ZONA verde mezz'ora centro villa mq 270 giardino impianti sportivi letto in conto prezzo acquisto. Tel. 749.2621.

LIGURIA

ANDORA [redacted] alloggi residence [redacted] mare 2/10 letti spiaggia propria prezzi [redacted]. Agenzia O.T.A. 0182 61 01.

CERIALE affittiamo luglio alloggi vicino [redacted] anche quindicina 3/6 posti letto. Agenzia Il Bastione 0182 990.123.

LOANO ammobiliati [redacted] mare affittansi luglio agosto settembre. Telefonare 019 670.513 ore pasti.

[redacted]

AI [redacted] Ferraresi agenzia Vaar affitta villette, appartamenti da L. 540.000 mensili anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti [redacted] estivi varie dimen[redacted]. Geom. Ponziano Tel 0541 384.201 - 387.086.

MARE IN
[redacted]
affitti settimanali a
PREZZI INCREDIBILI
appartamenti e ville
Garantiti biglietti traghetto con auto e cabina.
Tel. 0182 214.58 fino ore 21 e festivi.

[redacted]

NIZZA in condominio con piscina e giardino luglio o settembre elegante salone camera cucina servizi 6 posti letto box vista mare Tel 581.8479

[redacted] **UFFICI CAPANNONI**

A. CASAFFITTI 560.097 pressi largo Giulio Cesare negozio 7 vetrine angolare [redacted] 150 con retro e servizi

AFFITTASI [redacted] da [redacted] a [redacted] a uffici da 40 a 500 mq zona [redacted] Grosseto. Tel. [redacted] 6918 - 669.8921.

[redacted] locali [redacted] mq con campioni più [redacted] mq. Tel. [redacted].

AFFITTO [redacted]
In Torino di varie metrature da 70 a 1000 mq anche in zone centrali. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

CORSO Turati Garden Palace affittasi ufficio mq 120 open space L. 1.200.000. Sesto piano. Telefonare 504.500.

DOMUS 318.5300 corso Re Umberto ufficio centrale di rappresentanza 1° piano referenziati.

LARGO [redacted] adiacente affittasi basso fabbricato palazzina uffici cortile indipendente. GR 011 329.0421.

MAGAZZINI stessa sede abbinabili ad uffici da 50/100/300/500/1000 mq sorvegliati. tel. 315.7111

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca [redacted] transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spose referenze.

SIMAR società di consulenza immobiliare valuta appartamenti ville uffici consigliando al meglio per un ottimo reddito senza problemi. Tel 434.5758

[redacted] appartamento ben arredato zona Precollina o Crocetta per giocatore. Tel. Signor Rizzo 0337 224.918 - 568.2872.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture da acquistare per contanti. Aragonauto [redacted] Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241 Tel. 011 351 328.

[redacted] fuori strada furgoni camioncini e ribaltabili Ipercar strada Torino 27 Beinasco Tel [redacted].

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso [redacted] tegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 9, [redacted] 011 817.1640.

MIDI [redacted] 6 posti APR [redacted] 60000 km vendo. Telefonare ore pasti al 220.1555.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cattolica Hotel Panorama ***. Tel. 0541 963.397 completamente ristrutturato, sul mare, professionalità, uso piscina, tennis, menù scelta. 3° 4° persona stessa camera molto prezzo, parcheggio.

A Giulianova Lido (TE) Abruzzo Hotel Riviera. Fax 085 800.3022, numero verde: 1678 84.260. Annuale. Ristrutturato. Confortevolissimo. Fronte mare. Suites idromassaggio. Aria condizionata. Sala congressi. Ristorante panoramico. Piscina. Solarium. Idromassaggio. Animazione, garage. Diretto proprietari. Sconto 10% pernottamento titolari carte credito.

ALASSIO Hotel Santa Lucia *** 0182 640.734 direttamente sul mare familiare giardino ascensore menù a scelta colazione buffet in giardino sconto bambini.

ALBISOLA Hotel Villachiara *** sul mare, tranquillo, garage, menù a scelta, camere servizi, tv. Tel. 019 485 253.

A Riccione Hotel Roland, moderno, centrale, parcheggio, proposta eccezionale famiglie bassa/media. Tel. 0541 647.340.

A Rimini Hotel Gastone Riviera *** camere Tv color, completamente climatizzato, [redacted], piscina, parcheggio, animazione, [redacted] menù. 7 giorni L. 338 mila/413 mila. Telefonare 0541 373.383.

[redacted] Rimini Hotel Parco dei Principi ****. Direttamente mare, camere Tv color, frigo, cassaforte, piscina, idromassaggio, palestra, staff animazione, parcheggio custodito. Pensione completa L. 77 mila/88 mila. Telefonare allo 0541 380.055.

[redacted] Rimini Miramare Hotel Mediterraneo direttamente mare, rinnovato, ascensore bar, camere servizi, balcone, telefono, Tv, cassaforte, sala climatizzata, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Giugno L. 39 mila/41 mila, luglio L. 47 mila/[redacted] Telefonare 0541 372.[redacted]

[redacted]**RMA TAGGIA** Residence Riviera appartamenti vacanze confort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

CATTOLICA Hotel Renzo ***. Telefonare allo 0541 963.312 direttamente mare, professionalità, [redacted] confort, colazione buffet, specialità pesce, antipasti, [redacted] cheggio. Prezzi modici.

CATTOLICA Hotel Savoia ****. Telefonare allo 0541 961.174 - fax 968.276. Piscina, sulla spiaggia, professionalità, colazione buffet, camere televisione, filodiffusione, [redacted], [redacted] danzanti, parcheggio. Prezzi modici.

[redacted] mt passeggiata [redacted] camere con servizi menù scelta pensione completa giugno prezzi speciali [redacted] giorno. [redacted] 0183 495.474.

[redacted] **LIGURE** Hotel Astoria *** 019 [redacted] ogni comfort, Tv color, telefono, cucina accurata. Giugno L. 60 mila, luglio L. 68 mila, spiaggia compresa.

[redacted] Sporting [redacted]. Telefonare allo 0541 954.600, piscina riscaldamento/idromassaggio, parcheggio, giardino, [redacted] menù, prezzi ottimi.

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino mare camere con servizi e telefono cucina casalinga e dehors parcheggio.

LOANO Residence [redacted] verde, piscina, bilocali, biancheria, telefono, Tv, parcheggio. Telefonare allo 019 673 345.

LOANO Residence [redacted] sul mare centrale [redacted] telefono Tv. Telefonare allo 0[redacted].

[redacted]**LLO** di Rimini Hotel Special. Te[redacted] allo 0541 373.491, tranquillo molto curato, cordialità da L. [redacted] a L. 53 mila alla stagione. Sconto bambini.

[redacted] vicino Abano Hotel Antoniano ***. Telefonare [redacted] 049 794.177 fax 794.257, vacanze cure fangoterapiche, riabilitative, di bellezza, piscine termali coperte, scoperte, tennis, minigolf, parcheggi. Richiedete nostro prospetto con vantaggiose offerte. Pensione completa L. 82 mila.

NEL verde dell'Astigiano albergo per la terza età tutti i comforts assistenza cucina casalinga. Tel. 011 835.135

PIETRA LIGURE Albergo Damonte 019 615.660 fax 615.960, vicino mare, giardino, parcheggio, ascensore, colazione buffet, scelta menù, prezzi modici.

RICCIONE Hotel Berta vicinissimo mare, centrale, posizione tranquillissima accogliente familiare. Giugno L. 40 mila, luglio L. 46 mila, mezza pensione sconto 15%. Tel. 0541 647.990 - 647.454.

RICCIONE Hotel Sporting viale D'Annunzio 88. Telefonare allo 0541 646.274, sulla spiaggia, signorile, gestione proprietari, cucina curatissima, piscina gratuita.

RIMINI Hotel Concordia centrale 30 [redacted] mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina, parcheggio. Settimane speciali L. 315 mila/343 mila. Tel. 0541 373.177.

RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre ***. Telefonare allo 0541 721.212, sulla spiaggia, grande piscina, solarium, parcheggio, scelta menù, buffet verdure, staff animazione. Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 60 mila.

VARAZZE Pensione Villa Augusta [redacted] 97.470 trattamento familiare giardino 100 mt mare prezzi modici.

MATRIMONIALI

AGENZIA FLY CLUB seleziona partner con audiovisivi per per[redacted] libere. [redacted] Cernaia 14. Tel. 562.0650.

VARI

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0585 acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 1[redacted].

[redacted] **GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alla [redacted], Via Madama Cristina 42. [redacted] 650.2212.

[redacted]**NTICHITA'** acquista mobili '800 e primo 900 bronzi argento quadri e o[redacted]. Tel. [redacted] negozio 837.548.

[redacted]
Concorso di pitture (dipinti). Aperto a tutti: pittori e scultori. Tel. 0032 93 284.578 Menton - 0033 93 306.839 Monaco.

OROLOGI da polso e da tasca compro massima riservatezza pagamento in[redacted] diato. Telefonare 0337 246.917 Paolo.

LA [redacted]
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il settore dei mezzi di trasporto (-19,8%) guida la retromarcia

La produzione industriale precipita ad aprile (-3,8%)

ROMA. La produzione industriale continua a diminuire e non si intravedono, per ora, segnali di un'inversione della marcia. Un orizzonte grigio, cupo, per l'Azienda Italia che trova puntuale conferma nei dati forniti dall'Istat sull'andamento di aprile, quando si è registrato un calo del 3,8% rispetto allo stesso mese del '92. Una discesa che ha portato la flessione registrata nel primo quadrimestre del '93 al 5,1% sul periodo gennaio-aprile dello scorso anno. In questi primi quattro mesi, dice l'Istat, il maggiore arretramento su base annua, per comparti di attività economica, è stato registrato (-19,8%) dal dei mezzi di trasporto. A marzo la diminuzione della produzione industriale del 2,1% sul marzo '92.

Vediamo nel dettaglio le cifre fornite dall'Istituto di statistica. L'indice «destagionalizzato» per tener conto diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi ha raggiunto ad aprile quota 110,8 rispetto al 110,5 di marzo, al 111,5 di febbraio e al 112 di gennaio. Con riferimento ai comparti di attività economica, nel periodo gennaio-aprile '93 si sono registrate diminuzioni su base annua (dopo il 19,6% dei mezzi di trasporto, dovuto soprattutto agli autoveicoli, con -22,4%) dell'11,3% per i minerali e prodotti non metallici, dell'8,6% per i minerali ferrosi e non ferrosi, dovute rispettivamente alla lavorazione dei minerali metalliferi (-10,9%) e alla produzione e prima trasformazione dei metalli (-8,1%).

Sempre nel primo quadrimestre del '93, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli indici per destinazione economica rivelano un calo dell'8,2% per il comparto dei beni di investimento, del 5,9% per quello dei beni intermedi e dell'1,6% nel settore dei beni di consumo.

Secondo l'analisi dell'Istat, la variazione negativa dei beni di investimento costituisce la sintesi di una flessione del 21,5% dei mezzi di trasporto e del 6,2% delle macchine ed apparecchi, alla quale si è contrapposto un del 6,1% degli «altri beni». La diminuzione nella produzione di beni di deriva da un calo del 6,4% dei beni durevoli, dello 0,3% dei beni semidurevoli e da un incremento dello 0,1% registrato dai beni non durevoli.

Francesco Bullo

ASSEMBLEA FIDIA

Sme, approvata scissione

NAPOLI. L'assemblea straordinaria della Sme, dopo quasi 11 ore di discussione, ieri ha approvato il progetto di scissione che porterà alla nascita delle due nuove finanziarie: la finanziaria Italgel Spa (gelati e dolciario) e la Cirio-Bertolli-De Rica Spa (olio, e latte). Nella Sme attuale rimangono Autogrill (ristorazione) e GS grande distribuzione, oltre alla società immobiliare Atena. Il piano prevede misure di tutela degli azionisti di minoranza: non il diritto recesso, ma il concambio alla pari, nella mi- di un'azione di ciascuna delle società derivanti dal progetto per ogni azione Sme posseduta. L'assemblea ha inoltre approvato composizione dei Consigli di amministrazione, composti da soli membri che gli stessi per entrambe le società: si tratta dell'attuale direttore della Sme Vanoli, Massone e Milanese.

Il ministro dell'Industria Savona

Costo lavoro, si prosegue oggi con incontri separati al ministero

Giugni: proposta ultimativa

Il governo la presenterà entro venerdì; contratti quadriennali e due livelli
La Confapi: «Due accordi, uno per la grande impresa, uno per la piccola»

ROMA. Entro venerdì il governo potrebbe presentare a imprenditori e sindacati una «proposta ultimativa» sul riassetto della struttura contrattuale, avviando così a soluzione la questione centrale della trattativa triangolare sul costo del lavoro. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Giugni, al termine di una sua audizione alla Commissione lavoro della Camera. «Si tratterebbe - ha precisato - di una proposta finale e non un lodo, perché sulla materia c'è una certa contiguità di posizioni. Ciò significa che venerdì si potrebbe firmare l'intesa, perché ci altri capitoli che sono ancora interamente da scrivere».

La trattativa, dunque, nonostante apprezzabili scogli, punta spedita verso il traguardo che dovrebbe essere raggiunto entro il 30 giugno per consentire la consultazione dei lavoratori nelle prime due settimane di luglio. E, in attesa della proposta ultimativa di Ciampi e Giugni, imprenditori e sindacati tornano oggi a Palazzo Chigi per discutere separatamente il governo sulla bozza di tre documenti riguardanti la contrattazione e il salario, le rappresentanze sindacali unitarie, il mercato lavoro (già impostato con soluzioni originali).

I segnali incoraggianti non mancano, scarseggiano neppure messaggi di segno opposto. «Siamo giorni dalla conclusione - ha dichiarato ieri Pesaro il segretario generale della Cisl, D'Antoni, durante il congresso della Federazione pensionati -, perché le posizioni delle parti si chiarendo. ultimi ostacoli sono alla nostra portata». Nello stesso tempo, un avvertimento preoccupante è giunto dal presidente della Confapi, Cocirio. «Un accordo sul costo del lavoro - ha detto - può prendere come esempio la Fiat ed essere applicato al mondo delle piccole e medie imprese, che nulla hanno a che fare con questa grande holding, tanto meno nell'organizzazione del lavoro. Quindi, necessitano due accordi e due contratti, per le grandi e l'altro per le piccole-medie industrie». Poi, ha sostenuto che «per tutte le piccole e medie aziende l'unico livello di contrattazione applicabile è quello di categoria, cioè un livello nazionale, in quanto sia il livello aziendale che quello territoriale presentano gravi controindicazioni».

La Confapi, dunque, prenderà le distanze da eventuale accordo che i due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale, pure sovrapponibili? Lo si vedrà nei prossimi giorni. Comunque, la bozza predisposta dagli esperti ministeriali prevede, appunto, i due livelli: 1) Il contratto nazionale dovrebbe tutelare il potere di acquisto dei salari e sarebbe in vigore per 4 anni. Al termine del primo biennio prevede verifica sulla tenuta o meno del potere acquisto. In di non tenuta si suggerisce un meccanismo recupero, che non si precisa ancora se totale parziale. 2) La contrattazione aziendale scatterebbe partire dal secondo biennio in vigenza del contratto nazionale e riguarderebbe quote di salario legate alla produttività, all'efficienza e alla redditività dell'impresa.

Gian Carlo Fossi

Umberto Agnelli al Forum sull'economia dell'Est

«Obiettivo Russia»

Iniziative Fiat nel settore auto

TORINO. «In un graduale spostamento dell'interesse economico internazionale, il rischio che la Russia resti in qualche modo isolata. Il mondo del business è pragmatico, i grandi operatori internazionali sono quasi sempre gli stessi: quando all'attenzione si sostituisce lo scetticismo occorre del tempo prima di risalire la china». Umberto Agnelli esprime la sua preoccupazione al decimo «Forum sull'economia nell'Europa centrale ed orientale» dedicato alle prospettive economiche, monetarie e commerciali della Repubblica

«Mentre alcuni Paesi dell'Europa centrale e orientale - dice Agnelli, che è vicepresidente della Fondazione - sembrano ormai stabilmente inseriti nel processo di integrazione le economie occidentali, in Russia la complessità dei problemi politici provocando una sorta di stagnazione temi che di vitale importanza per incrementare le collaborazioni con le imprese occidentali».

Quali sono i ritardi più significativi che ostacolano il decollo della Russia? Le privatizzazioni; il sistema giuridico, che deve regolare le attività commerciali e di impresa; il sistema bancario e finanziario, che di fatto continua a non essere operante. In particolare - sostiene Agnelli - gli interventi di privatizzazione dei grandi complessi industriali, portante dell'economia russa, hanno portato finora a risultati «più formali che sostanziali».

In un iter di privatizzazione procedure definite, è difficile individuare - rileva Agnelli - attendibili criteri di valutazione del valore di impresa e, di conseguenza, l'investitore estero si trova in difficoltà ad operare». Convinto che la Russia uscirà dalla economica non appena saprà creare un nuovo sistema di rapporti e di cooperazione con le altre Repubbliche della Csi e con l'Occidente, Agnelli riafferma la volontà delle imprese occidentali (e della Fiat nel settore automobilistico), di dare un importante contributo al nuovo sviluppo della Russia, soprattutto in materia assistenza tecnica e formazione manageriale.

Umberto Agnelli

Al Forum sono intervenuti Ivan Ivanov, vicedirettore dell'Accademia delle Scienze e consigliere economico del Soviet Supremo, e Nikolaj Glushkov, responsabile della Auto Vaz di Togliattigrad. [e. f.]

FLASH

Bni vende proprie azioni risparmio

Il gruppo Bni ha venduto in Borsa nel mese maggio 2,9 milioni di azioni di risparmio (le sole quotate) della Bni, pari al 7,37% del capitale. Lo si ricava da una comunicazione inviata alla Consob. Ai prezzi di oggi il pacchetto ha un valore 31,5 miliardi di lire.

La Burgo nel '93 torna a respirare

I primi 5 mesi quest'anno «il risultato operativo del gruppo cartario Burgo è positivo». Lo ha detto il presidente della società, Lionello Adler, all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '92, chiuso perdita di 136 miliardi. Nei primi cinque mesi di quest'anno il fatturato del gruppo è arrivato a 562,9 miliardi.

La punta sui mercati esteri

La Lavazza, azienda leader nel caffè in Italia ed al quinto posto nel mondo (dopo Philip Morris, Nestlé, Dowe Egberts e Cibo), dopo l'acquisizione della francese Cafes Henri Large, punta crescere soprattutto sui mercati esteri, con sviluppo tutto basato sulle sue forze. In Francia il gruppo torinese ha già una quota il 7%.

bilancio in attivo conferma di Mosconi

L'assemblea della Das (Difesa Automobilistica Sinistri spa) della Das International di Monaco di Baviera ha approvato bilancio '92 che chiude un lieve attivo di milioni lire ha confermato Antonio Mosconi presidente della società.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità di gara: pubblico concorso di cui agli artt. 1 R.D. 18/11/1923 n. 2440 e dell'art. 40 R.D. 23/5/1924 n. 827
Caratteristiche della fornitura: fornitura di pelli scamb bovinum per Deposito Venaria.
Preventivo di massima della gara: 900.000.000 + IVA.
Domande di partecipazione: non vincolanti in alcun modo l'Ente Appaltante e devono pervenire entro le ore 12.00 del 40 (primo successivo alla data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE all'ATM - C. Turati 19/6-10126 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/6 - Torino
Data invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 4 giugno 1993
Informazioni: presso Area Impianti Fissi ATM - C.so Trapani, 160 - Torino, tel. 011/5764 863 (centralino tel. 5764 1)

IL DIRETTORE GENERALE ing. Giovanni Fassi — IL PRESIDENTE dr. Giorgio Pelosetti

TRIBUNALE DI TORINO

o 3 curatore: dr. Pavoi tel. 544.133, incanto il 9/7/93 ore 11.10, GD dr.ssa Tamagnone: Torino via Sommariva 22d, negozio affittato, circa mq 35, prezzo base lire 34.500.000 più IVA, aumenti minimi lire 500.000, cauzione 25% entro il 6/7/93, saldo sessanta giorni.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 446/91 di: AMERIO la Graziella curatore: dott. Pavoi - via Tommaso 29 - Torino - tel. 544133 - 530801. Il Giudice delegato dott.ssa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09.07.93 alle ore 11.00 del seguente bene:
LOTTO UNICO:
- Comune di Carrina (prov. di Alessandria), Irazione Perosio, terreno della superficie catastale di mq 310 con entrostante fabbri- di civile abitazione a tre piani f.t. (mq 90 circa per piano).
Prezzo base lire 95.000.000. Aumenti minimi lire 1.000.000. Depositi e spese: 25% del prezzo da versarsi entro le ore 13 del giorno 06.07.93, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino corso del Controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare (via dei Carmine 12 - Torino).
IL COLLABORATORE CANCELLERIA Rolfo

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.ZZA DI CITTA' N. 1 - 10122 TORINO

Avviso di privata per

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per opere di adeguamento normativa della sicurezza sul lavoro nel complesso scolastico «La Marchesa» c.so Vercelli 147.
Criterio aggiudicazione: art. 1 lettera d) art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14. Non offerte in aumento.
Importo base d'appalto: Lire 1.067.000.000.
Iscrizione: categoria A.N.C. per Lire 1.500.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, in bollo, non vincolante per l'Ente, con modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città Torino - (per il Ripartizione Amm.vo XXVIII Edilizia Scolastica) piazza Palazzo di Città 1, entro il 25 giugno 1993.
Il bando integrale è affisso Pretorio dell'Ente il giugno è sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 16 giugno 1993.
Informazioni capitolato potranno essere richiesto presso il Settore Tecnico II LL.PP. - via Bazzi n. 4 - Torino al n. telefonico (011) 5765-617B.
Torino, 28 maggio
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela — IL COMMISSARIO dr. Maipica

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.ZZA PALAZZO CITTA' N.1 - 10122 TORINO

Avviso di licitazione privata per estratto

indetta una gara d'appalto a licitazione privata per la manutenzione straordinaria nel liceo classico «Alfieri» di Dante 80 - sostituzione serramenti a ghigliottina e ripristino delle veneziane e dei cornicioni di gronda danneggiati.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. 4 Legge 2/2/1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento.
La gara sarà valida anche con una sola offerta ammissibile.
Importo base d'appalto: L. 1.147.161.600.
Iscrizione: categoria A.N.C. «5F1» (prevalente) lire 1.500.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere di invitate alla gara, facendo pervenire domanda, in bollo, vincolante per l'Ente, con le modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città Torino - (per il Settore amm.vo XXVIII Edilizia Scolastica) piazza Palazzo di Città 1, entro il 25 giugno 1993.
Il integrale all'Albo Pretorio dell'Ente il 16 giugno e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Informazione deliberazione capitolato potranno richieste presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica - Via Bazzi 4 - Torino al n. telefonico (011) 5765-6168.
Torino, maggio 1993.
IL STRAORDINARIO dr. Francesco Incandela — dr. Riccardo Maipica

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (TO) - via Rivalta n. 30
Capitale sociale L. 66.650.000.000
Iscritta al Tribunale Torino n. 1834/73 reg. soc.

Dividendo esercizio 1992

Si avverte che dal 17 giugno 1993 è in pagamento il dividendo di lorde L. 80 per azione a fronte della cedola n. 5 presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio per l'esercizio 1992

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1992, relazioni la documentazione inerente l'assemblea nonché bilancio consolidato per l'esercizio 1992 sono stati depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio di Borsa, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Fidis
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, via Mazzini n. 53
Capitale sociale L.
Iscritta al Tribunale Torino al n. 497/60 reg. soc.

Dividendo esercizio

Si avverte che dal 17 giugno 1993 in pagamento dividendo di lorde L. 240 per azione a fronte della cedola n. 16 presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, nonché presso consuete Casse incaricate.

cio per l'esercizio

Il bilancio di al 31 dicembre 1992, relazioni e la documentazione inerente l'assemblea nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 1992 stati depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio Borsa, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, corso Giulio Cesare n. 300
Capitale sociale L. 242.501.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/905 reg.

esercizio 1992

Si avverte che dal 17 giugno 1993 è in pagamento il dividendo di lorde L. 120 per azione ordinaria nonché di lorde L. 140 per di risparmio a fronte della cedola n. 11 presso Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio l'esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1992, le relazioni la documentazione inerente l'assemblea nonché il bilancio consolidato per l'esercizio sono stati depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio Borsa, per la consegna chiunque faccia richiesta.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: EDILSEMPIONE s.r.l.

Si rende noto che il giorno 7/7/1993, alle ore 12,30 avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dr. M.S. Riccobono, si procederà alla vendita del seguente bene immobile: in Comune di Novi Ligure (Al) terreno sito in via Ovada della superficie di mq 21.780, così catastalmente identificato: Comune di Novi Ligure N.C.T. Foglio 26, mapp. 6, are 63.00, prato, R.D. L. 69.300, R.A. L. 59.850; Foglio 26, mapp. 30, Ha 1.54.80, seminativo, R.D. - L. 247.680, R.A. L. 2.500.
La destinazione urbanistica di questo terreno è residenziale con un indice di fabbricazione fondiario di mc 2,6/mq.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 800.000.000, (ottocentomilioni).
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 15.000, entro le ore 13,00 del giorno 6/7/1993 allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, non superiori a 20.000.000, ciascuno.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000. (diecimilioni).
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale Verbania non superiori a 20.000.000,
5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma escluse l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Trivellato con studio in Domodossola - Via Canale Massera n° tel. 0324/44900.
Verbania, maggio
IL COLLABORATORE DI Paola Troisi

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.073.779.156.000 - Trib. n. 3865/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985 - 2000 TASSO INDICIZZATO
(ABI 14089)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La sedicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno - fissata nella misura 7,50% - verrà messa in pagamento dal 1° luglio 1993 in ragione di L. lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 16.

rende noto che il tasso di interesse cedola n. 17, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1993 ed esigibile dal 1° gennaio 1994, è risultato determinato, norma del regolamento del prestito, nella 6,35% lordo

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA DI ROMA.

Dove hanno sbagliato: viaggio nel quartier generale di Gardini

«La mia Ferruzzi era diversa»

Raul confida: mi sento come una gallina bagnata
E gli amici spiegano: aspetta la fine della bufera

Serafino Ferruzzi nella foto a sinistra. Raul Gardini al centro Sergio Cragnotti e Giuseppe Garofano in alto

Ma a Ravenna cosa è successo? «Se gira il vento sbaglia chi fugge»

MILANO. Raul? Inutile, inutile cercarlo in questi giorni. «Mi sento una gallina bagnata», commenta lui ai collaboratori. E che vuol dire? La gallina bagnata, spiegano gli esegeti di Romagna, sale su un trespolo e aspetta che l'alluvione finisca, che spiova, che le penne si asciughino. Insomma, che la buriana dell'economia finisca.

Ma il clan Ferruzzi, a dire il vero, non ha tempo per aspettare il sereno... Crolla la casa comune del clan ravennate, i Ferruzzi patiscono [redacted] crisi tremenda, probabilmente senza appello. E Raul? «Quando gira il vento - dice in giro - devi andar[redacted] dentro». Un consiglio? Un rimprovero alla gestione un po' caotica, un po' approssimativa [redacted] gruppo? No, nessuna voglia di parlare delle vicende della famiglia. Anzi.

E' una brutta storia, e qualche scheggia, inutile nasconderlo, finisce [redacted] il colpire anche Gardini, invocato da tanta, tanta gente. Meglio mettersi [redacted] disparte, cercar di capire dove butta [redacted] vento dell'economia. «Da sempre - spiega lui - dai tempi di mio suocero Serafino cerco di capire dove vanno i commerci mondiali. E non l'ho ancora capito [redacted] volta. Quanta confusione...».

Immagini, silenzi [redacted] qualche stoccata. Nulla più. Ma le [redacted] piovono dall'esterno, eccome. Non [redacted] Gardini all'origine di questo diluvio universale? I Ferruzzi non hanno raccolto che un testimone già macchiato, senza speranza? Boh, in piazza Belgioioso, quartier generale di Gardini, risposte ufficiali non a[redacted]. C'è da registrare il fatto che il rapporto tra debiti e patrimonio, [redacted] vicino a quota [redacted] (cioè tre lire di debito per una posseduta) all'uscita [redacted] Gardini era pari a 0,75 (cioè settantacinque centesimi di debito [redacted] una lira di patrimonio).

E che è successo, da allora? No, ribadiscono da casa Gardini. Non è il caso di aumentare la confusione, di sparare contro [redacted] vicini di famiglia in crisi. Una crisi che dispiace. Ma, per favore, non coinvolgete la rovina di Ravenna con la gestione di Gardini. Vero? Scusate, avvertono i collaboratori di sir Raul, ma quando lui prese [redacted] timone del gruppo, la rotta fu precisa, senza tentennamenti. Primo, l'acqui[redacted] di Beghin Say, secondo, la raccolta di capitali freschi in Borsa, infine, l'operazione Montedison. Ahi, ahi. Qui ci sta la botta. Macché. Citazione da Gardini: «Morgan Stanley - afferma lui - h[redacted] certificato [redacted] tempo che gli assets Montedison valevano 18 mila miliardi. Noi li abbiamo pagati 2500. [redacted] andate a vedere i guadagni sulla Standa, le valutazioni sull'Enimont, le operazioni assicurative...

[redacted], le assicurazioni, ovvero la Fondiaria. Quell'accoppiata Gardini-Camillo De Benedetti che, secondo molti, è [redacted] delle cause del caso Ferruzzi. Eh no, è la replica. L'accoppiata [redacted] Camillo aveva un senso prima della decisione [redacted] Enimont. Chiusa la partita, il leader di un gruppo di quelle dimensioni doveva capire che occorreva prendere una direzione precisa. Quale?

Raul non l'ha mai nascosto: 1) vendita della Calcestruzzi; 2) vendita delle partecipazioni di minoranza, soprattutto immobiliari; 3) fuori dall'editoria, «Il Messaggero», Telemontecarlo e tutto il resto. Eccola, la sua formula del dopo Enimont, per ridurre i debiti, innanzitutto, ma anche per restituire agilità al gruppo. E dopo? Scegliere, signori, scegliere senza problemi: o la Fondiaria, lanciata [redacted] certi obiettivi; bella azienda, spiegano gli amici di Raul, che Camillo sembrava in grado di pagare poi, all'improvviso, non l'ha fatto più (Mediobanca? Chissà...).

Oppure? Oppure un futuro diverso, [redacted] società basata sull'agroalimentare (Eridania-Béghin-Say), sull'energia (la Edison), la farmaceutica (Erbamont). Sì, andavano vendute anche le altre società chimiche, l'impero della plastica, le altre società specializzate. [redacted] il portafoglio andava ripulito in tempo...

E invece? Gardini, di questi tempi, [redacted] parla. Ma certe cose si [redacted]: hanno, ripete, dato spazio a managers bravi ma innamorati del mestiere. Si sono [redacted] di troppi investimenti. Non hanno esercitato [redacted] potere del padrone, le banche li hanno aiutati, tacendo, ad affondare a poco a poco.

Ed [redacted] facile scivolare fino a perdite incredibili, il tutto tra gentiluomini. «Chiacchierando, come faceva Arturo - ha detto a suo tempo Raul - con Camillo De Benedetti. Amici, tutti e due, più amici tra loro che con me...». Ed è finita [redacted]

Ugo Bertone

Londra guarda sgomenta

Nessuno punta un penny sulle banche

[redacted]. A Londra regna lo sbalordimento. Anche lassù i titoli [redacted] scuderia Ferruzzi hanno subito una bella botta. Soprattutto venerdì i quantitativi sono stati consistenti, trenta milioni di titoli per la sola Montedison. Lunedì è andata un po' meglio, solo tre milioni per un controvalore di circa tre miliardi. Ma da lunedì è anche iniziato lo scivolone dei prezzi sulle banche coinvolte nel piano di salvataggio. Ieri poco, per via della sospensione decisa [redacted] Milano dal consiglio [redacted] Borsa.

Qualcuno si chiede come mai, fino a venerdì, i valori [redacted] casa Ferruzzi av[redacted] tenuto. E si chiede anche a chi sia rimasto il cerino in mano. Ora, [redacted] vendite hanno mille giustificazioni: l'incertezza [redacted] panico, le esperienze passate insegnano che, soprattutto degli azionisti minori, in tempi di crisi nessuno tiene conto. «Ormai tutti guardano alla riunione dei board [redacted] Ferfin e Montedison fissati per venerdì. Da dove dovrebbero uscire altre indicazioni», commenta Michele Pugliese, analista alla Hoare Govett, importante brooker londinese.

Ma il problema Ferruzzi, come è visto dagli operatori di Londra?

«Tutto è iniziato con la riunione degli analisti a Milano, ai primi di giugno, in cui i Ferruz[redacted] hanno comunicato che il debito era superiore al previsto. [redacted] il colpo finale è venuto con la pubblicazione di una cifra di 31.000 miliardi lordi di debiti sul Sole-24 Ore. Allora, tutti si sono accorti della consistenza della crisi, confermata poi dalle lettere con le quali i fratelli Ferruzzi si affidano interamente alle banche, dando loro carta bianca».

Questa realtà non era [redacted] riunione degli analisti?

«In parte sì, c'erano state avvisaglie. Chi [redacted] andato a Milano, [redacted] tornato a Londra con criteri ben precisi, non rassicuranti. Già in quella riunione [redacted] suonato più di un campanello d'allarme. Ma le lettere di impegno della famiglia hanno fatto impressione».

Chi vende a Londra Ferfin e Montedison?

«Chi vende? Bisogna piuttosto chiedersi chi compra. E' questo il punto fondamentale, non ci sono compratori. Sul monitor non si trovano segnate domande di acquisto. Per Ferfin l'assenza di acquirenti è totale. Per Montedison è un po' diverso».

In che senso?

«Ieri, ad esempio, ad un certo livello, più o meno intorno a quota 770 lire, qualcuno è ricomparso ad acquistare Montedison. Non certo gli investitori istituzionali. Probabilmente i market makers».

Ossia acquisti di tipo speculativo?

«Sì. Nel senso che il piano di riassetto del gruppo non [redacted] conosce ancora, se non nelle grandi linee. Allora, molti puntano su ipotesi di soluzione, e quando vedono che l'azione scende troppo sotto il nominale, comprano scommettendo. Comunque sia, ieri le vendite si sono fermate per via della sospensione, [redacted] anche perché [redacted] giornate tecniche, di chiusura del mese borsistico, di ricoperture. Ecco perché la Consob non sospende i titoli».

La Consob ha fatto bene a non sospenderli?

«Certamente. Anche perché ci [redacted] minoranze [redacted] tutelare».

Valeria Sacchi

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

Immobiliari [redacted]

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE panoramico in piccola palazzina ingresso 2 camere soggiorno cucinotta 2 bagni. Tel. 696.0301.
PIOSSASCO Village libero salone 2 camere cucina servizi mansarda - piscina giardino condominiale GR 011 329.0421
PIOSSASCO villaggio Rosazza con piscina e campo da tennis ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno G.S.I. 397.1767.
FRAROSTINO casa panoramica su 2 piani da ultimare con terreno adatta seconda abitazione. GR 0121 322 789 - 795.353
REVIGLIASCO in palazzina sa[redacted] 3 camere cucina servizi mansarda giardino vende. Amerio 431.0844 - 431.0833
[redacted] villaggio Aurora Inv. Imm. vende magnifica villa con parco. Tel 562.6283.
RIVOLI collina prestigiose ville unifamiliari costruende 240/280 mq ampio giardino panoramiche Intergestioni 562.[redacted]
RIVOLI vendesi villa bifamiliare [redacted] 2 p[redacted] libera terreno 1000 mq alloggi 148 mq caduno mansarda. Telefonare ore ufficio 953.3017.
RUBIANA centro paese splendida proprietà 400 mq abitativi ampliabili terreno 4000 mq panoramico. Studio 318.5656

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 581.8338 propone collina di Monc[redacted] villa recente di: salone pranzo cucina [redacted] camere servizi e giardino.

SETTIMO [redacted] costruzione ultimo alloggio 107 mq più mansarda o box permute dirette. Tel. 434.5832.
SOMMARIVE PERNO 47 km Torino attico libero 140 mq più mansarda L. 170 milioni. Inv. Imm vende. Tel 011 562.6283.
[redacted] 545.662 Golf Le Fronde libero prestigioso alloggio in villa mq 120 ampia mansarda box L. 360 milioni
TORRE PELLICE bella casetta indipendente [redacted] soggiorno bicamere bagno portico giardino. Tel. 595.214
VENARIA recente alloggio su 2 piani mq 184 divisibile in 2 alloggi box 2 auto L. 390 milioni Campisi 0123 320.065
VILLA in Rivalta in [redacted] tranquilla ottime rifiniture volendo bifamiliare mutuo [redacted] mutuo. Tel. 696.0301
VILLA 15 minuti da Rivoli indipendente 4 lati [redacted] ristruttura[redacted] L. 190 milioni [redacted] permute. Tel. 696.0301.
VILLE a schiera in Volpiano centro impresa vende consegna luglio da L. 325 milioni permute dirette. Tel. 434.5832
VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.
VINOVO Garino in palazzina in costruzione ultimi alloggi di: soggiorno 1/2 camere cucina servizi tavernetta soffitta. box auto. G.S.I. 397.1767.
139.000.000 chivassese casa libera 3 lati 5 vani fienile basso fabbricato e giardino. Tel. 658.303 - 658.235.

PIEMONTE

L.B.A. 748.396 vende in Bianzè centro casa indipendente da ristrutturare di civile abitazione con giardino e magazzino.
VILLANOVA (At) pressi tangenziale bella villa recentissima panoramica 4000 mq terreno Casapiemonte 318.2525.

VALLE D'AOSTA

LE SALLE 2 camere soggiorno cucina bagno balcone box auto cantina arredato L. [illegible] milioni. Elvacanze 0165 809.213 - [illegible]841.521.

LIGURIA

CERIALE [redacted] vendo direttamente alloggi in palazzina vista mare. Telefonare allo 0182 931.444 fax 0182 991.322.
DIANO MARINA minialloggio in villa grande terrazzo arredato vista incantevole posto auto vendo. Tel. 324.1313 - 355.431.
[redacted] in parco con vista mare attico L. 250 milioni. Possibilità gara[redacted]. Finanzi[redacted]. Grimaldi 0184 501.370.
[redacted] piano alto, vista predominante mare, 3 letto, cucina, soggiorno, terrazzi, box. Tel. 035 320.713

ITALIA

Centro storico
paese
lago Maggiore sponda piemontese
privato vende
villa d'epoca
buone condizioni, mq 350
parco mq 2000
L. 2 milioni al mq vero affare
Tel. 019 487.686.

SARDEGNA Capo Testa, splendida villetta [redacted], 2 camere, 2 servizi, salone cottura, taverna L. 170 milioni più [redacted]. Immobilsarda 0789 754.500.

SARDEGNA
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto ba[redacted]nnis piscina. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, vecchia Mon-Maire caratteristica casetta in pietra, L. 89 milioni. Tel. 035 320.713
COSTA AZZURRA Bolla Immobili, tel 011 437.5591 venite a visionare in [redacted] 5000 appartamenti e ville

COSTA AZZURRA
MENTONE
impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261.676

NIZZA centro [redacted] monolocale con terrazzo prezzo [redacted]sante vendesi. Tel. 835.8[redacted]zo
NIZZA
nel quartiere residenziale del Mont Boron, in complesso con piscina bilocali arredati a partire da L. 150 milioni. Atto notarile incluso nel prezzo. Vista mare. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041
[redacted] in nuovo immobile gran lusso, vista mare, bi e trilocali da F.F. 1.750.000. Tel. Bolla 011 437.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE [redacted] della Rocca [redacted] muri locale mq 150 più tavernetta libero '97. Selma 81[redacted] 2018.

CAPANNONE
a La Loggia vendiamo locale di mq 1100 con uffici possibile frazionamento due lotti. Gabetti 57.67.

MURI negozio via Pietro Micca (occupato tabaccheria) ottimo reddito L. 190 milioni. Faita [redacted] Berinetto 741.2874.

[redacted] Respighi pressi zona commerciale locale 75 mq 2 vetrine adatto ufficio negozio. Lupo 011 246.5718 - 203.450.

VENDO LOCALI
corso Brescia via Pavia di mq 1180 adatti ufficio laboratorio vendita passo carraio. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA ARSENALE
pressi corso Matteotti muri negozio 280 mq 11 vetrine facilitazioni pagamento. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Garibaldi pressi corso Palestro vendo libero negozio mq 100 più mq 80 interrato prezzo interessante. Tel. 741.2650.

TERRENI

L.B.A. 748.396 vende in Malanghero vicinanze Caselle 3 lotti di terreno edificabile di 1000 mq caduno per ville unifamiliari

Immobiliare acquisto

TORINO CITTA'

A. CI abbisognano nude proprietà immo[redacted] causa molte richieste rapida definizione per [redacted]. Edimarket 434.[redacted]-434.1316
RICERCASI camera tinello o cucina Torino ovest massimo L. 145 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.
RICERCASI mono/bilocale centrale anche mansardato max L. 130 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.
RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

TORINO P[redacted]

A. URGENTE! Ci abbisognano ville, casette, rustici causa moltissime richieste rapida definizione. Edimarket 434.1426-434.1316.

Affitti offerti

TORINO [redacted]

A. AMMINISTRATORE affitta privatamente [redacted]partamenti vuoti signorili mq 80/150 stessa casa referenze. Tel. 562.7[redacted]
A. IL PORTICO affitta in Superga appartamento signorile in [redacted] salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 817.7666
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.626.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento [redacted]tiando mobili camera [redacted] no bagno L. 320 mila. Tel 329.0593.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili o soffitta L. 150 mila più cauzione. Barberis 962.4950.
AFFITTASI corso Regina 67 1° piano 4 camere tinello cucinotto 3 servizi casa signorile L. 1 milione 100 mila. Tel. 593.227
AFFITTASI stessa casa appartamenti vuoti varie metrature. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.
AFFITTASI stessa casa arredati signorili da L. 700 mila a L. 1 milione mensili. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello [redacted]ndalino L. 390 mila comperando i mobili in contanti dal Mobilificio Tre G. Tel 319.5503
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati diversa metratura stessa casa da L. 600 mila più spese. Tel. 011 434.5942.
BIMAR corso Francia ingresso 4 camere cucina bagno uso abitazione o ufficio affitto. Tel. 434.5758.
[redacted]MAR corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 650 mila arredato Tel. 434.5758.
BIMAR Mirafiori ingresso 2 camera tinello cucinino bagno ottimamente arredato posto auto. Tel. 434.5758
[redacted] Precollina soggiorno living angolo cottura bagno camera arredato L. 700 mila Tel. 434.5758.
CENTRALE stabile signorile 1/2 camere angolo cottura bagno parzialmente o totalmente arredati. Appendino 741.2650.
CENTRO storico via Stampatori monolocale con bagno mansardato arredato splendida vista ascensore. Selma 812.2018.
CORSO Marconi vuoto prestigioso 5° piano ottimo stato mq 130 portineria doppi servizi. Falo Ofios 335.8394.
CORSO S. Maurizio pressi Mole Antonelliana in elegante palazzo moderno alloggio mq 220 piano 4° uso foresteria L. 24 milioni anno. Investitalia 569.3870.
CROCETTA prestigioso doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi box. Finprogress 437.3440.
DOMUS 318.5300 corso Re Umberto attico signorile di mq 300 salone triplo 5 camere e servizi - transitorio o foresteria.
LUCIANA VOLA via Cassini in bella casa appartamento di salone 3 camere cucina biservizi Tel. 436.1556 - 438.1395.
LUCIANA VOLA zona Giardini Cittadella in casa '800 salone studio 3 camere cameretta cucina servizi. Tel. 438.1395.
MANSARDA via Vanchiglia soggiorno con caminetto angolo cottura camera bagno arredato ascensore. Selma 812.2018.
PIAZZA Bernini via Susa alloggio 2 camere tinello servizio posto auto L. 800 mila più spese. Tel. 273.5361.
PIAZZA Carducci in stabile signorile 3 camere [redacted] cucinino servizi ottimo [redacted]zione o ufficio. Finprogress 437.3440.
[redacted] corso Vittorio stessa casa alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Abitare & Finanziare 581.7698.
STRADA S. Mauro affitto casetta mq 100 con box e giardino contratto biennale L. [redacted]. Tel. 273.5381.

TORINO PROVINCIA

BIMAR villa panoramica tra Pino e Chieri affitto contratto di legge. Tel. 434.5758.
CHIERI negozio centralissimo affittasi. Telefonare al [redacted].
VENARIA salone 2 camere cucina bagno L. 800 mila mensili arredato bene. Bimar 434.5758.
VILLA affitto vuota o arredata villaggio Le Fronde Buttigliera. Tel. 669.6916 - 669.6921. Immobiliare Abit.
ZONA verde mezz'ora centro ville mq 270 giardino impianti sportivi fitto in conto prezzo acquisto Tel. 749.2621.

LIGURIA

[redacted] alloggi residences sul mare 2/10 letti spiaggia propria prezzi buoni. Agenzia O.T.A. 0182 61.01.
CERIALE affittiamo luglio alloggi vicino mare anche quindicina 3/6 posti letto. Agenzia Il Bastione 0182 990.125
LOANO ammobiliati vicino mare affittansi luglio agosto settembre. Telefonare 019 670.613 ore pasti

[redacted]

AI Lidi Ferraresi agenzia Vear affitta villette, appartamenti da L. 540.000 mensili anche affitti settimanali. Tel 0533.39.416
A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Gepim Ponziano. Tel 0541.384.201 - 387.096.

[redacted]
affitti settimanali a
PREZZI INCREDIBILI
appartamenti e ville
Garantiti biglietti traghetto
con auto a cabina.
Tel. 0182 [redacted]14.56 fino ore 21 e festivi.

COSTA AZZURRA

NIZZA in condominio con piscina e giardino luglio o settembre elegante [redacted]lone camera cucina servizi 5 posti letto box vista mare. Tel 581.6479.

LOCALI UFFICI [redacted]

A. CASAFFITTI 503097 pressi largo Giulio Cesare negozio 7 vetrine angolare mq 180 con retro e servizi.
AFFITTASI locale da mq 200 a 1100 e uffici da 40 a 500 mq zona corso Grosseto. Tel. 669.6918 - 669.6921.
[redacted] Orbassano [redacted]500 mq con carriponti più uffici 100/200 mq. Tel. 635.533.

AFFITTO UFFICI
in Torino di varie metrature da 70 a 1000 mq anche in zone centrali. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

CORSO Turati Garden Palace affittasi ufficio mq 120 open space. L. 1.200.000. Sesto piano. Telefonare 504.500.
DOMUS 318.5300 corso Re Umberto ufficio centrale di rappresentanza 1° piano referenziati.
[redacted] Brescia adiacente affittasi basso fabbricato palazzina uffici cortile indipendente GR 011 329.0421.
[redacted]I stesse sede abbinabili ad uffici da 50/100/300/600/1000 mq sorvegliati. tel. 315.7111.

Affitti domande

TORINO CITTA'

A.A.A. [redacted]CICO 533.914 cerca uso transitorio o parti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
BIMAR società di consulenza immobiliare valuta appartamenti ville uffici consigliando al meglio per un ottimo reddito senza problemi. Tel. 434.5758.
CERCO appartamento ben [redacted] Precollina o Crocetta per giocatore. Tel. Signor Rizzo 0337 224.916 - [redacted].

Autoveicoli

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti. Aragonauto corso Dante 44 Torino Tel. 011 696.4713/4.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.328.
ACQUISTA autovetture fuori strada furgoni camioncini e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. [redacted]
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643.
MIDI Bedford 8 posti APR 90 50000 km [redacted] Telefonare ore pasti al 220.1555.

V[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cattolica Hotel Panorama ***. Tel. 0541 963.397 completamente ristrutturato, sul mare, professionalità, uso piscina, tennis, menù scelta, 3° 4° persona stessa camera metà prezzo, parcheggio.
A Giulianova Lido (TE) Abruzzo Hotel Riviera. Fax 085 800.3022, numero verde: 1678 64.260. Annuale. Ristrutturato. Confortevolissimo. Fronte mare. Suites idromassaggio. Aria condizionata. Sala congressi. Ristorante panoramico. Piscina, Solarium idromassaggio. Animazione, garage. Diretto proprietari. Sconto 10% pernottamento titolari carte credito.
ALASSIO Hotel Santa Lucia *** 0182 640.734 [redacted] mare familiare giardino ascensore menù a scelta colazione buffet in giardino sconto bambini.
ALBISOLA Hotel Vecchiara *** sul mare, tranquillo, garage, menù a scelta, [redacted]re servizi, tv Tel. 01[redacted].
A Riccione Hotel Roland, moderno, centrale, parcheggio, proposta eccezionale famigl[redacted]. Tel. 0541 647.340.
A Rimini Hotel Gastone Riviera *** [redacted]re Tv color, completamente climatizzato, vicino mare, piscina, parcheggio, animazione, scelta menù. 7 giorni L. 336 mila/413 mila. Telefonare 0541 373.383.
A Rimini Hotel Parco dei Principi ****. Direttamente mare, camere Tv color, frigo, cassaforte, piscina, idromassaggio, palestra, staff animazione, parcheggio custodito. Pensione completa L. 77 mila/88 mila. Telefonare allo 0541 380.055.
A [redacted] Miramare Hotel Mediterraneo direttamente mare, [redacted], ascensore bar, camere servizi, balcone, telefono, Tv, cassaforte, sale climatizzate, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Giugno L. 39 mila/41 mila, luglio L. 47 mila/51 mila. Telefonare 0541 372.105.
ARMA TAGGIA Residence [redacted] appartamenti vacanze confort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.005 - 011 331.756.
CATTOLICA Hotel Renzo ***. Telefonare allo 0541 963.312 direttamente mare, professionalità, tutti conforts, colazione buffet, specialità pesce, antipasti, [redacted]cheggio Prezzi modici.
CATTOLICA Hotel Savoia ****. Telefonare allo 0541 961.174 - fax 968.276. Piscina, sulla spiaggia, professionalità, colazione buffet, camere televisione, filodiffusione, menù scelta, serate danzanti, parcheggio. Prezzi modici.
DIANO [redacted] 40 [redacted] passeggiata mare camere con servizi menù scelta pensione completa giugno prezzi [redacted]eciali luglio L. 50 mila giorno. Tel. 0183 495.474.
FINALE LIGURE Hotel Astona *** 019 601.635 ogni confort, Tv color, telefono, cucina [redacted]a. Giugno L. 60 mila, luglio L. 68 mila, spiaggia compresa
[redacted] **MARE** Sporting Hotel. Telefonare allo 0541 954.600, piscina riscaldamento/idromassaggio, parcheggio, giardino, scelta menù, prezzi ottimi.
LOANO albergo Europa 019 668.097 vicino mare camere con servizi e telefono cucina casalinga e dehors parcheggio.
LOANO Residence Niro verde, piscine, bilocali, biancheria, telefono, Tv, parch[redacted]. Telefonare allo 019 673.345.
LOANO Residence Villa Chiara sul mare centrale alloggi biancheria telefono Tv. Telefonare allo 019 668.007.
[redacted] di Rimini Hotel Special. Telefonare allo 0541 373.401, tranquillo molto curato, cordialità da L. 32 mila a L. 53 mila alta stagione. Sconto bambini.
MONTEGROTTO vicino Abano Hotel Antoniano ***. Telefonare allo 049 794.177 fax 794.257, vacanze cure fangoterapiche, riabilitative, di bellezza, piscine termali coperte, scoperte, tennis, minigolf, parcheggi. Richiedete nostro prospetto con vantaggiose offerte. Pensione completa L. 82 mila.
REC verde dell'Astigiano albergo per [redacted] terza età tutti i comforts assistenza cucina casalinga. Tel. 011 835.1[redacted].
PIETRA LIGURE Albergo Damonte 019 615.850 fax 615.960, vicino mare, giardino, parcheggio, ascensore, colazione buffet, scelta menù, prezzi modici.
RICCIONE Hotel Berta vicinissimo mare, centrale, posizione tranquillissima accogliente familiare. Giugno L. 40 mila, luglio L. 46 mila, mezza pensione sconto 15%. Tel. 0541 647.990 - 647.454.
RICCIONE Hotel Sporting viale D'Annunzio 98. Telefonare allo 0541 648.274, [redacted] spiaggia, signorile, gestione proprietari, cucina curatissima, piscina gratuita
RIMINI Hotel Concordia centrale 30 metri mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina, parcheggio. Settimane speciali L. 315 mila/343 mila Tel. 0541 373.177.
RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre ***. Telefonare allo 0541 721.212, sulla spiaggia, grande piscina, solarium, parcheggio, scelta menù, buffet verdure, staff animazione. Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 60 mila.
VARAZZE Pensione Villa Augusta [redacted] 97.470 trattamento familiare giardino 100 m mare prezzi modici.

Matrimoniali

[redacted] **FLY CLUB** selezione partner con audiovisivi per persone libere. Via Cernaia 14. Tel. 562.0650.

Varie

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 1[redacted].
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 e primo 900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.

[redacted]
Concorso di pitture (dipinti). Aperto a tutti: pittori e scultori. Tel. 0033 93 284.878 Menton - 0033 93 306.339 Monaco.

OROLOGI da polso e da tasca compro massima riservatezza pagamento immediato [redacted]. Telefonare 0337 246.917 Paolo

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il settore dei mezzi di trasporto (-19,8%) guida la retromarcia

La produzione [redacted] precipita [redacted] aprile (-3,8%)

[redacted]. La produzione industriale continua a diminuire e non si intravedono, per ora, segnali di un'inversione della marcia. [redacted] orizzonte grigio, cupo, per l'Azienda Italia che trova puntuale conferma nei dati forniti dall'Istat sull'andamento di aprile, quando si è registrato un calo del 3,8% rispetto allo stesso mese del '[redacted]. Una discesa che ha portato la flessione registrata nel primo quadrimestre del '93 al 5,1% sul periodo gennaio-aprile dello [redacted]. In questi primi quattro mesi, dice l'Istat, il maggiore arretramento su base annua, per comparti di attività economica, è stato registrato (-19,8%) dal settore dei mezzi di trasporto. A marzo [redacted] diminuzione della produzione industriale era stata del 2,1% [redacted]l marzo '92.

Ma vediamo nel dettaglio le cifre fornite dall'Istituto di statistica. L'indice «destagionalizzato» per tener conto [redacted] diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi ha raggiunto ad aprile quota 110,8 rispetto al 110,5 di marzo, al 111,5 di febbraio [redacted] al 112 di gennaio. Con riferimento ai comparti [redacted] attività economica, nel periodo gennaio-aprile '93 si [redacted] registrate diminuzioni su base annua [redacted] (dopo il 19,8% [redacted] trasporto, dovuto soprattutto agli autoveicoli, con [redacted] -22,4%) dell'11,3% per i minerali e prodotti [redacted] metallici, dell'8,6% per i minerali ferrosi e non ferrosi, dovute rispettivamente alla lavorazione dei minerali non metalliferi (-10,9%) e alla produzione e prima trasformazione dei metalli (-8,1%).

Sempre nel primo quadrimestre del '93, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli indici per destinazione economica rivelano un calo dell'8,2% per il comparto dei beni di investimento, del 5,9% per quello [redacted] beni intermedi e dell'1,6% nel settore dei beni [redacted] consumo.

Secondo l'analisi dell'Istat, la variazione negativa dei beni di investimento costituisce la sintesi di una flessione del 21,5% dei mezzi di trasporto e del 6,2% delle macchine ed apparecchi, alla quale si è contrapposto un aumento del 6,1% degli «altri beni». La dimin[redacted] nella produzione di beni di [redacted] deriva da un calo del 5,4% dei beni durevoli, dello 0,3% dei beni semidurevoli e da un incremento dello 0,1% registrato dai beni non durevoli.

Francesco Bullo

[redacted]

Sme, approvata scissione

NAPOLI. L'assemblea straordinaria della Sme, dopo quasi 11 ore di discussione, ieri sera ha approvato il progetto di scissione che porterà alla nascita delle due nuove finanziarie: la finanziaria Italgel Spa (gelati e dolciario) e la Cirio-Bertolli-De Rica Spa (olio, [redacted] e latte). Nella Sme attuale rimangono Autogrill (ristorazione) e [redacted] grande distribuzione, oltre alla società immobiliare Atena. Il piano prevede misure di tutela degli azionisti di minoranza: non il diritto di recesso, ma il concambio alla pari, nella misura di un'azione [redacted] ciascuna delle società derivanti dal progetto per ogni [redacted] Sme posseduta. L'assemblea ha inoltre approvato [redacted] composizione dei Consigli [redacted] amministrazione, composti da 3 soli membri che [redacted] gli stessi per entrambe le società: si tratta dell'attuale direttore della Sme Vanoli, Massone e Mil[redacted].

Il ministro dell'Industria Savona

Costo lavoro, si prosegue oggi con incontri separati al ministero

Giugni: [redacted]

Il governo la presenterà entro venerdì; contratti quadriennali e due livelli
La Confapi: «Due accordi, uno per la grande impresa, uno per la piccola»

[redacted] Entro venerdì il gover[redacted] potrebbe presentare [redacted] imprenditori e sindacati [redacted] «proposta ultimativa» sul riassetto della struttura contrattuale, avviando così a soluzione la questione centrale della trattativa triangolare sul costo del lavoro. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Giugni, al termine di una sua audizione alla Commis[redacted] lavoro della Camera. «Si tratterebbe - ha precisato - di [redacted] proposta finale [redacted] non di un lodo, perché sulla materia c'è una certa contiguità di posizioni. Ciò non significa che venerdì si potrebbe firmare l'intesa, perché ci sono altri capitoli che sono ancora interamente da scrivere».

La trattativa, dunque, nonostante apprezzabili scogli, punta spedita verso il traguardo che dovrebbe essere raggiunto entro il [redacted] giugno per consentire la consultazione dei lavoratori nelle prime due settimane di luglio. E, in attesa della proposta ultimativa [redacted] Ciampi [redacted] Giugni, imprenditori e sindacati tornano oggi a Palazzo Chigi per discutere separatamente con [redacted] governo sulla bozza di tre documenti riguardanti la contrattazione e il salario, le rappresentanze sindacali unitarie, il mercato del lavoro (già impostato con soluzioni originali).

I segnali incoraggianti non mancano, ma non scarseggiano neppure messaggi di segno opposto. «Siamo a giorni dalla conclusione - ha dichiarato ieri [redacted] Pesaro il segretario generale della Cisl, D'Antoni, durante il congresso della Federazione pensionati -, perché le posizioni delle parti si stanno chiarendo. Gli ultimi ostacoli [redacted] alla nostra portata». Nello stesso tempo, un avvertimento preoccupante è giunto dal presidente della Confapi, Cocirio. «Un accordo sul costo del lavoro - ha detto - non può prendere come esempio la Fiat ed essere applicato al mondo delle piccole [redacted] medie imprese, che nulla hanno a che fare con questa grande holding, tanto [redacted] nell'organizzazione del lavoro. Quindi, necessitano due accordi [redacted] due contratti, [redacted] per le grandi [redacted] l'altro per le piccole-medie industrie». Poi, ha sostenuto che «per tutte le piccole e medie aziende l'unico livello di contrattazione applicabile è quello [redacted] categoria, cioè [redacted] livello nazionale, in quanto sia il livello aziendale che quello territoriale presentano gravi controindicazioni».

La Confapi, dunque, prenderà le distanze da un eventuale accordo che sancisca i due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale, [redacted] pure non sovrapponibili? Lo si vedrà [redacted] prossimi giorni. Comunque, la bozza predisposta dagli esperti ministeriali prevede, appunto, i due livelli: 1) Il [redacted] nazionale dovrebbe tutelare [redacted] potere di acquisto dei salari e sarebbe in vigore per [redacted] anni. Al termine del primo biennio si prevede una verifica sulla tenuta [redacted] meno del potere di acquisto. In caso di non tenuta [redacted] suggerisce un meccanismo di recupero, che non si precisa ancora se totale [redacted] parziale. 2) La contrattazione aziendale scatterebbe a partire dal secondo biennio di vigenza del contratto nazionale [redacted] riguarderebbe quote di salario legate alle produttività, all'efficienza e alla redditività dell'impresa.

Gian Carlo Fossi

Umberto Agnelli al Forum sull'economia dell'Est

[redacted]

Iniziative Fiat nel settore auto

TORINO. «In un graduale spostamento dell'interesse economico internazionale, il rischio è che la Russia resti in qualche modo isolata. Il mondo del business è pragmatico, i grandi operatori internazionali sono quasi sempre gli stessi: quando all'attenzione si sostituisce lo scetticismo occorre [redacted] tempo prima [redacted] risalire [redacted] china». Umberto Agnelli esprime la sua preoccupazione al decimo «Forum sull'economia nell'Europa centrale ed orientale» dedicato alle prospettive economiche, monetarie e commercia[redacted] della Repubblica russa.

Umberto Agnelli

«Mentre alcuni Paesi dell'Europa centrale e orientale - dice Agnelli, che è vicepresidente della Fondazione - sembrano ormai stabilmente inseriti nel processo di integrazione con [redacted] economie occidentali, in Russia la complessità dei problemi politici sta provocando una sorta di stagnazione su temi che sono di vitale importanza per incrementare le collaborazioni con le imprese occidentali».

Quali sono i ritardi più significativi che ostacolano il decollo della Russia? Le privatizzazioni; il sistema giuridico, che deve regolare le attività commerciali e di impresa; il sistema bancario [redacted] finanziario, che di fatto continua a [redacted] essere operante. In particolare - sostiene Agnelli - gli interventi di privatizzazione dei grandi complessi industriali, [redacted] portante dell'economi[redacted] russa, hanno portato finora a risultati «più formali che sostanziali».

In assenza di un iter di privatizzazione dalle procedure definite, è difficile individuare - rileva Agnelli - attendibili criteri [redacted] valutazione [redacted] valore di impresa e, di conseguenza, l'investitore estero si trova in difficoltà ad opera[redacted]. Convinto che la Russia uscirà dalla crisi economica non appena saprà creare un nuovo sistema di rapporti [redacted] di cooperazione con le altre Repubbliche della Csi e con l'Occidente, Agnelli riafferma [redacted] volontà delle imprese occidentali (e della Fiat nel settore automobilistico), di d[redacted] un importante contributo al nuovo sviluppo della Russia, soprattutto in materia di assistenza tecnica e di formazione manageriale.

Al Forum [redacted] intervenuti Ivan Ivanov, vicedirettore dell'Accademia delle Scienze [redacted] consigliere economico del Soviet Supremo, e Nikolaj Glusbkov, responsabile della Auto Vaz di Togliattigrad. [e. f.]

[redacted]

FLASH

Bnl vende proprie azioni risparmio

Il gruppo Bnl ha venduto in Borsa nel [redacted] maggio 2,9 milioni di azioni di risparmio (le sole quotate) della Bnl, pari al 7,37% del capitale. Lo si rica[redacted] da una comunicazione inviata alla Consob. Ai prezzi di oggi il pacchetto ha un valore di 31,5 miliardi di lire.

La Burgo nel '93 torna a respirare

Nei primi 5 mesi di quest'anno «il risultato operativo del gruppo cartario Burgo è tornato positivo». Lo ha detto [redacted] presidente della società, Lionello Adler, all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '92, chiuso [redacted] perdita di 136 miliardi. [redacted] primi cinque mesi di quest'anno il fatturato del gruppo è arrivato a 562,9 miliardi.

[redacted] Lavazza punta [redacted] mercati esteri

La Lavazza, azienda leader nel caffè in Italia ed al quinto posto nel mondo (dopo Philip Morris, Nestlè, Dowe Egberts [redacted] Cibo), dopo l'acquisizione della francese Cafes Henri Large, punta [redacted] crescere soprattutto [redacted]ti esteri, con uno sviluppo tutto basato sulle sue forze. In Francia il gruppo torinese ha già una quota del 7%.

Das: bilancio in attivo conferma di Mosconi

L'assemblea della Das (Difesa Automobilistica Sinistri spa) e della Das International [redacted] Monaco di Baviera ha approvato il bilancio '92 che chiude [redacted] un lieve attivo [redacted] 23 milioni di lire [redacted] ha confermato Antonio Mosconi presidente della società.

atm

[redacted] DI BANDO [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità di gara: appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18/11/1923 n. 2440 e dell'art. 40 R.D. 23/5/1924 n. 827
Caratteristiche della fornitura: fornitura di pellini (cambi banchi) per Deposito Venaria
Preventivo di massima della gara: 900.000.000 + IVA
Domande di partecipazione: non vincoleranno [redacted] modo l'Ente Appaltante e [redacted] venire entro le ore 12.00 del 40° giorno successivo alla data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE all'ATM - C. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/6 - Torino
Data invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 4 giugno 1993
Informazioni: presso Area Impianti Fissi ATM - C.so Trapani, 180 - Torino, tel. 011/5764 653 (centralino [redacted] 1)

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fava — IL PRESIDENTE dr. Giorgio Panatti

TRIBUNALE DI [redacted]

Fallimento **BOMMARIVA** [redacted] curatore: dr. Pavoi tel. 544.133, incanto il 9/7/93 ore 11.10, GD dr.ssa Tamagnone: Torino via Sommariva 22d, negozio affidato, circa mq 25, [redacted] base lire 34.600.000 più [redacted], aumenti [redacted] 500.000, cauzione 25% entro il 6/7/93, [redacted] sessanta giorni.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

[redacted] DI TO[redacted]

Vendita con incanto

Si rende noto che nel Fallimento [redacted] 446/91 [redacted]: **AMERIO** [redacted] curatore: [redacted]. Pavoi - via San Tommaso 29 - Torino - [redacted]. 544133 - 530801. Il Giudice Delegato dott.ssa Michela Tamagnone Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09.07.93 alle ore 11.00 del seguente bene:

LOTTO UNICO:
- Comune di Cerrina (prov. di Alessandria), frazione Perosio, terreno della superficie catastale di mq 310 con entrostante fabbricato di civile abitazione a tre piani f.t. (mq 90 circa per piano).

Prezzo base lire 98.000.000. Aumenti minimi lire 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da [redacted] entro le ore 13 del giorno 08.07.93, [redacted] diante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso [redacted] Controllore». Assegno [redacted] Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare (via del Carmine 12 - Torino).

[redacted] DI CANCELLERIA [redacted] Rolla

PK publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del [redacted] di via Roma [redacted] presso la sede di via Marenco [redacted] Torino

[redacted]

[redacted] CONTRATTI [redacted] APPALTI
P.ZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10122 [redacted]

Avviso [redacted] licitazione privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per opere di adeguamento alla normativa [redacted] sicurezza sul lavoro nel complesso scolastico «La Marchesa» [redacted] c.so Vercelli 147.
Criterio di aggiudicazione: [redacted]. 1 [redacted] d) [redacted] art. [redacted] Legge 2/2/1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento.
Importo base d'appalto: Lire 1.067.000.000.
Iscrizione: categoria A.N.C. [redacted] per Lire 1.500.000.000.
Le [redacted] interessate posso[redacted] chiedere [redacted] essere invitate [redacted] gara, facendo pervenire domanda, in bollo, non vincolante per l'Ente, con le modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, con la seguente intestazione, [redacted] riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il settore Amm.vo XXVIII Edilizia Scolastica) [redacted] Città 1, entro il 25 giugno 1993.
Il [redacted] integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 16 giugno [redacted] sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale [redacted] Regione Piemonte il 16 giugno 1993.
Informazioni [redacted] deliberazione [redacted] capitolato potranno essere richiesto presso il Settore Tecnico II LL.PP. - [redacted] n. [redacted] - Torino al n. [redacted]lonico (011) 5765-6178.
Torino, [redacted] maggio 1993.

IL [redacted] GENERALE [redacted] Francesco Incandela — IL COMMISSARIO STRAORD. [redacted]r. Riccardo Malpica

CITTA' [redacted]

SETTORE [redacted] E [redacted]
P.ZZA [redacted] DI CITTA' N.1 - 10122 TORINO

Avviso di [redacted] privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per la manutenzione straordinaria nel liceo classico «Alfieri» di corso Dante [redacted] - sostituzione serramenti [redacted] ghigliottina e ripristino [redacted] veneziane e [redacted] cornicioni di gronda danneggiati.
Criterio [redacted] aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2/2/1973 [redacted]. 14. Non sono ammesse offerte in [redacted].
La gara sarà [redacted] anche con una [redacted] ammissibile.
Importo base d'appalto: L. 1.147.161.600.
Iscrizione: categoria A.N.C. «5F1» (prevalente) per lire 1.500.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere [redacted] invitate alla gara, facendo pervenire domanda, in bollo, [redacted] vincolante [redacted] l'Ente, [redacted] le modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come di seguito [redacted]denziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore [redacted] m.[redacted] Edilizia Scolastica) piazza Palazzo di Città 1, entro il 25 giugno 1993.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 16 giugno 1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Informazione [redacted] deliberazione e capitolato potranno [redacted] richieste presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica - Via Bazzi [redacted] - Torino al n. telefonico (011) 5765-6166.
Torino, 26 maggio 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco Incandela — IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Riccardo Malpica

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (TO) - via Rivalta [redacted]. 30
Capitale sociale L. 66.650.000.000
Iscritta al Tribunale [redacted] Torino al n. 1834/73 reg. soc.

[redacted] esercizio 1992
[redacted] avverte che dal 17 giugno 1993 [redacted] in pagamento il dividendo [redacted] lorde L. 80 per azione a fronte della cedola n. [redacted] presso il Servizio Titoli in Torino, [redacted] Marconi 20, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio per l'esercizio 1992
[redacted] bilancio di esercizio al 31 dicembre 1992, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 1992 [redacted] stati depositati presso la sede sociale nonché presso [redacted] Consiglio [redacted] Borsa, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Fidis
FINANZIARIA [redacted] SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, via Mazzini n. [redacted]
Capitale sociale L. 250.000.000.000
Iscritta al Tribunale [redacted] Torino al n. 497/60 reg. soc.

[redacted] esercizio [redacted]
Si avverte che dal 17 giugno 1993 è in pagamento il dividendo di lorde L. 240 per azione [redacted] fronte della cedola n. 16 presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio per l'esercizio [redacted]
Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1992, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 1992 sono stati depositati presso [redacted] sede sociale nonché presso il Consiglio di Borsa, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, corso Giulio Cesare n. [redacted]
Capitale sociale L. 242.501.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/905 reg. soc.

Dividendo esercizio 1992
Si avverte che dal 17 giugno 1993 è in pagamento il dividendo [redacted] lorde L. 120 per azione ordinaria nonché di lorde L. 140 per [redacted] di risparmio a fronte della cedola n. 11 presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio [redacted] l'esercizio 1992
[redacted] bilancio di esercizio al 31 dicembre 1992, le relazioni [redacted] la documentazione inerente l'assemblea nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 1992 sono stati depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio di Borsa, per la consegna [redacted] chiunque [redacted] faccia richiesta.

[redacted]

Fallimento: [redacted]

Si rende noto che il giorno 7/7/1993, alle ore 12.30 avanti il G.D. [redacted] dr. M.S. Riccobono, si procederà alla vendita del seguente [redacted]: In Comune di Novi Ligure (Al) [redacted] sito in via Ovada della superficie di mq 21.780, così catastalmente [redacted]: Comune di Novi Ligure N.C.T. Foglio 26, mapp. [redacted], are 63.00, prato, R.D. L. 69.300, R.A. L. 59.850; Foglio 26, mapp. [redacted] 1.54.80, seminativo, R.D. - L. 247.680, R.A. L. 2.500.
La destinazione urbanistica di questo terreno è residenziale con un indice [redacted] fabbricazione fondiario di mc 2,8/mq.

CONDIZIONI DI VENDITA
1) L'immobile sarà posto all'incanto in un [redacted] lotto al prezzo base di lire [redacted]. (ottocentomilioni).
2) [redacted] domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 15.000, entro le ore 13,00 del giorno 6/7/1993 allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese [redacted] procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, non superiori a 20.000.000, ciascuno.
[redacted] Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000. (diecimilioni).
[redacted] Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, [redacted] la cauzione, dovrà [redacted] effettuato entro giorni 60 dalla data di aggiudicazione, mediante assegni [redacted] trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale [redacted] Verbania non superiori a 20.000.000, ciascuno.
5) T[redacted] le spese relative alla vendita comprese [redacted] e [redacted] ma escluse l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore dott. D. Trivellato con studio in Domodossola - Via Carale di Masera n° 15 tel. 0324/44900.
Verbania, 6 maggio [redacted]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Paola Troisi**

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE [redacted]STRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - [redacted] Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.873.779.158.900 - Trib. di Roma n. 6365/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI [redacted] - 2000 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14089)

AVVISO AGLI [redacted]

La sedicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1993 - fissata nella misura del **7,50%** - verrà messa in pagamento dal **1° luglio** [redacted] in ragione di **L. 375.000** al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo [redacted] nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola **n. 16**.

Si rende noto che il [redacted] di interesse della cedola **n. 17**, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1993 ed esigibile [redacted] 1° gennaio 1994, è risultato determinato, [redacted] dell'art. [redacted] del regolamento [redacted] prestito, nella misura [redacted] **6,35% lordo**

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, [redacted] ZIONALE DEL LAVORO, CREDITO [redacted]

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2100; Cassa Risparmio di Bologna 24.300; B.A.I. 13.000; Ina-Banca 1850; San Geminiano e San Prospero 126.200-127.000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1700-1740; Norditalia Assicurazioni 290; Electrolux 33.120; Alinor 340; Finanziaria Galileo 3100-3150; Fincomid 1850; Ilitalia 1470.
WARRANT: Alitalia 17; Sip risparmio 500; MedioSip 98860; Gaic risparmio 37-50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 108,70 (+0,27%); Bruxelles (Bel-20) 1223,20 (-0,10%); Francoforte (Dax) 1684,10 (-0,46%); Hong Kong (Hang Seng) 7238,46 (+0,23%); Londra (Ft-se 100) 2870,00 (-0,53%); Madrid (Generale) 259,89 (+0,15%); Parigi (Cac 40) 1897,66 (-0,99%); Sydney (Generale) 1723,70 (+0,54%); Tokyo (Nikkei) 20045,88 (-1,72%); Zurigo (Swiss Market) 2274,00 (-0,88%); New York (Dow Jones) 3492,00 (-0,65%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10.125	10.250
Call	10.250	10.750
T/N	10.125	10.250
S/N	10.125	10.250
1 Settim.	10.125	10.250
2 Settim.	10.125	10.250
1 mese	10.125	10.250
2 mesi	10.125	10.250
3 mesi	10.000	10.250
6 mesi	10.000	10.250
9 mesi	9.875	10.125
12 mesi	9.875	10.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

(scadenza asta)	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	13	99.680	9.000
30-07-93	43	98.951	9.000
30-08-93	74	98.208	9.000
30-09-93	105	97.478	9.000
29-10-93	134	96.802	9.000
30-11-93	166	96.068	9.000
30-12-93	196	95.390	9.000
31-01-94	228	94.510	9.300
28-02-94	256	93.815	9.400
30-03-94	286	93.077	9.500
15-04-94	302	92.535	9.750
31-05-94	348	91.495	9.750

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia) Lit. stima lire g. 31.1035

Mercati	15-06-1993	14-06-1993
Londra	363.30	363.00
Zurigo	365.35	363.00
Parigi	365.30	363.00
New York	363.00	366.25
Milano (Lit/g)	[redacted]	17706.00
Hong Kong	366.00	370.00

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3.31 — 6 mesi 3.59

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 131000
Sterlina n.c.	124000 - 132000
Marengo it.	97000 - 105000
Marengo sv.	97000 - 105000
Marengo fr.	97000 - 105000
Marengo b.	96000 - 104000
20 $ oro	629000 - 687000
Krugerrand	530000 - 560000
Argento	198 - 204
Platino (*)	18011 - 18091

(*) Per grammo, Iva esclusa

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	91100	[redacted]
Cr. Agr. Bresciano	[redacted]	[redacted]
Credito Romagnolo	12050	-3.60
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11700	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	15350	0.00
Banca Pop. Brescia	—	—
Banca Pop. Crema	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Cremona	6790	4.45
Banca Pop. Emilia	97000	-0.41
Banca Pop. Intra	8350	-0.48
Banca Pop. Lecco	8210	-0.54
Banca Pop. Lodi	10600	-2.75
Banca Pop. Luino e Varese	15885	0.00
Banca Pop. Milano	5045	0.10
Warr. Pop. Milano '92	124	-0.81
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Siracusa	14500	0.00
Banca Pop. Novara	9500	-0.52
Banca Pop. Sondrio	67150	-0.44
Terme di Bognanco	306	3.00
Calz. Varese	280	0.00
Italiana incendio e vita	148000	-1.06
Banca Briantea	9200	-0.54
Banca Prov. Napoli	4900	-0.81
Banco Ambroveneto Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2920	-8.86
Condotte Acqua	83	0.00
Creditwest	4600	0.00
Finance ord	sosp.	—
Finance priv.	sosp.	—
Ct. Bergamasco	10955	0.41
Frette	6000	-1.72
Zerowatt	5145	0.00
Cibiemme	63	-6.86
Ferrovie Nord Milano	2200	-2.14
Ifis priv.	550	0.00
Inveurop	n.r.	
Broggi Izar	1065	-1.02
N. Edif.car	825	-1.79
N. Edif.car risp	1160	0.87

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	176	160
Inveurop	n.r.	n.r.
Paramatti	5050	5050
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp	2200	2400

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANKNOTE Odierna	BANKNOTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1478.13	1474.33	—	—	—	—	—	—
ECU	1778.63	1777.33	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	909.80	908.73	—	—	—	—	—	—
Franco francese	270.25	270.18	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2262.57	2253.37	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	811.22	810.26	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44.26	44.20	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11.895	11.849	—	—	—	—	—	—
Corona danese	237.81	237.84	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2218.53	2216.83	—	—	—	—	—	—
Dracma	6.671	6.656	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9.553	9.561	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1154.34	1150.35	—	—	—	—	—	—
Yen	13.961	14.004	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1018.35	1019.23	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	129.30	129.14	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	215.06	214.92	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	203.45	204.55	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	270.72	271.09	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	997.00	1001.01	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	14-06	11-06
ITALIANI		
Adriatic bond	17099	17187
Adriatic Americ.	15350	15491
Adriatic Europe	14321	14352
Adriatic Far East	[redacted]	12881
Adriatic global	15349	15449
Agos bond	11057	11053
Agrifutura	17110	17049
America	17457	17492
America 2000	12637	12740
Arca Az. Italia	13917	13909
Arca BB	27273	27247
Arca Bond	13934	13962
Arca MM	14074	14044
Arca RR	13527	13484
Arca Te	15265	15206
Arca Verbicolte	14059	14063
Arcobaleno	15285	15309
Armonia	12630	12671
Aureo	22539	22534
Aureo Bond	10302	10209
Aureo Global	13464	13457
Aureo Prev.	15416	15565
Aureo Rend.	17908	17831
Azimut	15773	15830
Azimut Borse Int.	10355	10373
Azimut garanzia	13766	13753
Azimut glob. cresc.	12711	12769
Azimut glob. red.	14680	14601
Azimut Rendita	9940	9957
Azimut Trend	9770	9832
Azzurro	21955	21896
Bai Gest Azion. Int.	10055	[redacted]
Bai Gest Monet.	10341	10327
B. N. Cash Fondo	13130	[redacted]
B. N. Mondofondo	12552	12588
B. N. Multi[redacted]	11534	11549
B. N. Rendifondo	11566	11530
B. N. Sicurvita	15612	15542
Capitalcredit	15077	15061
Capitalfit	17641	17674
Capitalgest	19784	19825
Capitalgest az.	13591	13687
Capitalgest Internaz.	11910	11966
Capitalgest Moneta	10706	10698
Capitalgest rend.	13577	13539
Capitalrs	13265	13221
Carifondo Ala	12837	12823
Carifondo Ariete	12287	12279
Carifondo Atlante	12666	[redacted]
Carifondo Bond	11465	11457
Carifondo Carige	11173	11177
Carifondo Delta	16827	16785
Carifondo Libra	23471	23527
Carifondo Lire più	15138	15094
Centrale America	10934	11050
Centr. America ($)	7.416	7.408
Centrale Capital	15161	15170
Centrale Cash C.C.	10689	10678
Centr. Estr. Dinero	11164	11164
Centr. Estr. Dr. (Yen)	797	[redacted]
Centr. Europa	13658	13724
Centr. Europa (Ecu)	7.68	7.68
Centrale Global	16434	16503
Centrale Money	15347	15412
Centrale Reddito	18943	18957
Cisalpino Azionario	11277	11287
Cisalpino bilan.	16096	16044
Cisalpino redd.	13461	13354
Cooprinvest	11236	11270
Cooprend	12157	12128
Coopromo	10819	10874
Corona Ferrea	13806	13809
Cristoforo Colombo	15586	15781
Ct Bilanciato	13485	13489
Ct reddito	12128	12139
Epta Bond	20247	20214
Epta Capital	13397	13336
Epta Money	15937	15909
Eptainternational	14301	14273
Epta 92	13877	13881
Euro Aldebaran	12652	12658
Euro Andromeda	22273	22286
Euro Antares	13839	13773
Euro Junior	14625	14638
Euro Vega	11781	11736
Euro Cap Fund	15658	15650
Euromob. Bond Fund	13141	13160
Euromob. Monetario	11518	11435
Euromob. Reddito	13160	13109
Euromob. Risk F.	15779	15796
Euromob. Strat. F.	14171	14179
Euromoney	11669	11655
[illegible] azione	13917	13884
[illegible] moneta	16105	16085
[illegible] Romagest	11006	11008
[illegible]	30544	30582
[illegible]	10750	10839
[illegible]	24615	24592
Fondo [illegible] America	10276	10216
Fondersel Europa	10201	10266
Fondersel ind	8047	8061
Fondersel int	13875	13824
Fondersel Oriente	10804	10617
Fondersel red	12668	12596
Fondersel serv	11090	11068
Fondicri int	17308	17383
Fondicri I	11664	11600
Fondicri 2	12352	12387
Fondicri moneta	15316	15250
Fondicri Pr. B	11888	11882
Fondicri P. B. (Ecu)	6.65	6.65
Fondicri Sel	13846	13867
Fondimpiego	18447	18486
Fondinvest 1	12805	12758
Fondinvest 2	19858	19910
Fondinvest 3	12806	12876
Fondo Centrale	18832	18820
Fondo E2000	14064	14056
Fondo Profess.	44691	45061
Fondo Profess. Gest.	13712	13716
Fondo Profess. int	14985	15056
Fondo Profess. red	13133	13090
Fondo Profess. risp	11939	11945
Fondo Trading	9450	9413
Fondoiote	11484	11447
Galileo	11437	11455
[redacted]	24371	24408
Genercomit cap	11084	11087
Genercomit eur	14231	14277
Genercomit int	16254	16337
Genercomit mon	16460	16632
Genercomit obbl	13248	13210
Genercomit r	11749	11713
Geode	13618	13658
Geocapital	13862	13710
Georeinvest	13424	13460
Georend	11154	11122
Geoworld	11705	11737
Ges Fimi Internaz.	12696	[redacted]
Ges Fimi Previden.	12425	12362
Gesticredit az	14547	14561
Gesticredit Borsa	10954	10946
Gesticredit europ	12583	12611
Gesticredit fin	14846	14807
Gesticredit Global	12208	12340
Gesticredit mon	14195	[redacted]
Gesticredit Pharm	11604	11588
Gestielle A	9076	9203
Gestielle B	10892	[redacted]
Gestielle I	12540	12578
Gestielle M	10965	10983
Gestielle liquidità	13479	13451
Gestielle Sviluppo	12171	12139
Gestif. Az. internaz.	10475	10456
Gestifondi Monetario	12557	12560
Gestiras	28770	28691
Giallo	10774	10777
Giardino	11894	11881
Grifocapital	15309	15344
Griforend	13082	13019
Imibond	15244	15303
Imicapital	28490	28525
Imi East	13894	13821
Imi Europe	12518	12539
Imiduemila	18997	18980
Imi Italy	14369	14365
Imirend	11174	11159
Imirent	14945	14858
Imi West	12910	13056
Industria Romagest	10019	10021
Interbanc. az	19235	19275
Interbanc. rd	23423	23356
Interm. Fondo	15073	15076
Intermoney	17143	17146
Investimese	13740	13780
Investire az	15602	15748
Investire int	12429	12458
Investire bil	12363	12377
Investire obl	12206	12232
Investire glo	12696	12736
Investire int	12054	12107
Investire obb	21120	21408
Investire star	14634	14625
Italmoney	11832	11801
Lagest az	17230	17223
Lagest az. intern.	13130	13180
Lagest obb	18700	18630
Lagest obb. intern.	12725	12793
Lombardo	14904	14904
Magellano	11859	11807
Medicea Azionario	10130	10175
Medicea Globale	10244	10256
Mida bil	10843	10855
Mida obb	16584	16561
Money Time	13037	13035
Monetario romagest	13641	13596
Multiras	22128	22147
Nagracapital	17840	17858
Nagrarend	13175	13172
Nordcapital	12839	12843
Nordfondo	16074	16043
Nordmix	14208	14242
Oasi	12059	12119
Oriente 2000	17874	17967
Performance Azion.	11834	11903
Performance Obbl.	11395	11432
Performance Monet.	10823	10820
Personalf. az	12996	13019
Personalfondo mon	15451	15410
Phenixfund	13942	13859
Phenixfund 2	15817	15721
Phenixfund Top	10617	10640
Pitagora	11728	11850
Prime M. Am.	14795	14832
Prime M. Eur.	15270	15237
Prime M. Pac.	16554	16549
Primebond	17462	17495
Primecapital	25227	25326
Primecash	12590	12533
Primeclub az	11723	11740
Primeclub obbl.	18309	18285
Primeglobal	14165	14260
Primeitaly	11773	11689
Primemediterr.	12171	12128
Primerendita	17148	17092
Primerest	23803	23830
Quadrifoglio az	12771	12843
Quadrifoglio bil	14889	14853
Quadrifoglio obbl	14851	14784
[illegible]	21367	21339
Rendicredit	17888	17841
[illegible]	12852	12893
Rendires	16568	16533
Risp. Italia az	17948	17988
Risp. Italia bil	19653	19631
Risp. Italia corr	14531	14594
Risp. Italia red	21673	21579
Rolointern	17807	18001
Rolomonetario	13068	13114
Rolomix	11906	11925
Rolomoney	11432	11406
Sanpaolo H. Ambient.	14771	[redacted]
Sanpaolo H. [redacted]	17654	[redacted]
Sanpaolo H. Indust.	13077	13181
Sanpaolo H. Intern.	13044	13140
[redacted]	11162	11281
[redacted]	14765	14730
Salvadanaio obb	15250	15186
Sforzesco	12427	12372
Sogesfit Bl. Chips	13117	13176
Sogesfit Bond	10116	10105
Sogesfit contov.	12940	12910
Sogesfit domani	18824	18990
Sogesfit Finanza	18856	18988
Spiga d'oro	14360	14297
Sviluppo Azionario	13165	13163
Sviluppo Bond	18109	18155
Sviluppo Equity	14473	14295
Sviluppo Europa	13981	14046
Sv. Indice Globale	11170	11047
Sviluppo Indice Italia	8127	8278
Sviluppo Iniziativa	12753	12772
Sviluppo Portfolio	17627	17734
Sviluppo Reddito	17930	17876
Triangolo A	13167	13218
Triangolo C	11653	11689
Triangolo S	14716	14731
Vasco De Gama	14403	14461
Venetoblue	11066	11061
Venetocapital	11801	11828
Venetoventure	11042	11084
Venetocash	13006	12983
Venetorend	15307	15307
Venture Time	11529	11634
Verde	11738	11690
Vocazione	27698	27587
Zetabond	14891	15018
Zetastock	12832	12872
Zetaswiss	14465	14505
Fondo Ina val. az	3273.73	3271.17
Fondo Ina val. red.	1342.40	1347.85
Sai Quota	17877.00	17882.93
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	56109	56109
Fonditalia	139280	139022
Interfund	60976	61178
Int. Sec. Fund	54223	54454
Italfortune cat. a	65231	65231
Italfortune cat. b	16914	16914
Italfortune cat. c	16666	16666
Italfortune cat. d	16219	15979
Italunion	33276	33422
Mediolanum	37498	37122
Rasfund	41886	41886
Romitvest II. Bonds	189517	189412
Romitvest Short T.	292125	292099
Romitvest Universal	45189	45308
Fondo Tre R	54990	54930

OBBLIGAZ[redacted]

Titoli	Milano
Enel 84/93 ind. III	[redacted]
Enel 84/93 ind. IV	116.40
Enel 85/95 ind. I	109.40
[redacted]	106.25
Enel 85/00 ind. II	[redacted]
[redacted]	108.10
Enel 9.50% 86/93 II	99.80
Enel 86/93 III z.c.	148.85
Enel 9.25% 86/93 IV	99.50
Enel 9.75% 87/94	99.50
Enel 87/94 ind. II	106.35
Enel 87/93 [redacted]	105.90
Enel 88/94 ind. I	105.95
[redacted] II	106.45
Enel 88/96 ind. II	106.95
Enel 89/95 ind. I	106.20
Enel 89/99 ind. II	104.10
Enel 89/97 ind. III	106.40
Enel 90/98 ind. I	104.50
Enel 91/01 ind. I	103
Enel 91/03 ind. II	102.95
Enel 91/95 T.V. CH	99.25
I.R.I. 86/95 T.V.	100.05
I.R.I. 87/94 T.V.	101.30
I.R.I. 87/94 T.V. II	101.45
I.R.I. 87/94 T.V. III	100.40
I.R.I. 88/95 T.V. I	100
I.R.I. 88/95 T.V. II	100.30
I.R.I. 88/95 T.V. III	100.10
I.R.I. 91/01 T.V. I	97.40
I.R.I. 91/01 T.V. II	97
I.R.I. 91/01 T.V. III	97.25
CCOP 8% 1975/2005	82.50
[redacted]	[redacted]
CCOP int. St. 7% 73/93 VII	99.85
[redacted]	89.90
[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	108.45
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	105.40
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100.20
AZ. FF.SS. 89/98 T.V.	101.15
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	100.20
AZ. FF.SS. 13% 90/98	103
Anas 85/00 ind.	104.70
Efim 86/95 ind.	99
BEI 12.75% 86/94	[redacted]
BEI 87/95 T.V.	[redacted]
CECA 9.75% 86/94	100.50
S. Paolo c.f. 5%	88.50
S. Paolo c.f. 6%	84.25
S. Paolo c.f. 6% Conv.	86
S. Paolo c.f. 7%	87.50
S. Paolo c.f. 9%	95
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80.25
S. Paolo o.p. 6%	79.50
S. Paolo o.p. 7%	84.50
CONVERTIBILI	
CECA 9% 88/95	n.r.
Centr. B.A.M. 8.50% 95	89.25
Centr. Saffa o. 8.75% 96	93.75
Centr. Saffa r.nc 8.75% 96	92.60
Euromobiliare 10% 86/93	99.50
Europa Metalli 10% 88/94	98.90
IRI Ansaldo T. 8% 96	96
ITALGAS 10% 90/96 U.I.	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	92.50
[redacted] 6% 87/94	97.45
Med. CIR 7% 85/96	101.50
[redacted]	98
Med. Italcem. risp. 7% 88/94	98
Med. Italgas 6% 88/95	118.40
Med. Italmobil 7% 85/95	93.15
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/95	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Dedalo-Nba 5% 87/93	99.50
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	[redacted]
Rinascente 6.50% 93	[redacted]
Sadi A.P. 8% 93	[redacted]
Mil Nuovo Pignone T.V. 88/93	121.60
TITOLI [redacted]	
C.C.T. 18/6/93	99.90
C.C.T. 1/7/93	99.95
C.C.T. 17/7/93	99.90
C.C.T. 1/8/93	100.20
C.C.T. 19/8/93	100.30
C.C.T. 1/9/93	100.20
C.C.T. 18/9/93	100.40
C.C.T. 1/10/93	100.30
C.C.T. 20/10/93	100.85
C.C.T. 1/11/93	100.45
C.C.T. 18/11/93	101.45
C.C.T. 19/12/93	102.75
C.C.T. 1/1/94	100.70
C.C.T. 1/2/94	100.55
C.C.T. 1/3/94	100.25
C.C.T. 15/3/94	[redacted]
C.C.T. 1/4/94	100.35
C.C.T. 1/9/94	100.75
C.C.T. 1/10/94	100.80
C.C.T. 1/11/94	100.55
C.C.T. 1/1/95	100.55
C.C.T. 1/2/95	[redacted]
C.C.T. 1/3/95	[redacted]
C.C.T. 1/3/95 em. 89	[redacted]
C.C.T. 1/4/95	[redacted]
C.C.T. 1/5/95	100.20
C.C.T. 1/5/95 em. 90	100.50
C.C.T. 1/6/95	100.85
C.C.T. 1/7/95	100.60
C.C.T. 1/7/95 em. '90	[redacted]
C.C.T. 1/8/95	[redacted]
C.C.T. 1/9/95	99.45
C.C.T. 1/9/95 em. 90	100.45
C.C.T. 1/10/95	99.65
C.C.T. 1/11/95	100.20
C.C.T. 1/12/95	[redacted]
C.C.T. 1/1/96	100.65
C.C.T. 1/3/96	100.40
C.C.T. 1/4/96	99.80
C.C.T. 1/5/96	[redacted]
C.C.T. 1/6/96	100.65
C.C.T. 1/7/96	[redacted]
C.C.T. 1/8/96	[redacted]
C.C.T. 1/9/96	99.80
C.C.T. 1/10/96	[redacted]
C.C.T. 1/11/96	[redacted]
C.C.T. 1/12/96	101.05
C.C.T. 1/1/97	100.75
C.C.T. 1/2/97	100.40
C.C.T. 18/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	100.05
C.C.T. 1/4/97	99.50
C.C.T. 1/5/97	99.80
C.C.T. 1/6/97	[redacted]
C.C.T. 1/7/97	[redacted]
C.C.T. 1/8/97	99.90
C.C.T. 1/9/97	98.85
C.C.T. 1/2/98	99
C.C.T. 1/4/98	[redacted]
C.C.T. 1/5/98	98.95
C.C.T. 1/6/98	99.60
C.C.T. 1/7/98	[redacted]
C.C.T. 1/8/98	99
C.C.T. 1/9/98	[redacted]
C.C.T. 1/10/98	[redacted]
C.C.T. 1/11/98	98.80
C.C.T. 1/12/98	98.45
C.C.T. 1/1/99	98.35
C.C.T. 1/2/99	98.70
C.C.T. 1/3/99	98.40
C.C.T. 1/4/99	98.55
C.C.T. 1/5/99	[redacted]
C.C.T. 1/6/99	[redacted]
[redacted]	98.50
C.T.Ecu 8.75% 28/1/93	99.40
C.T.Ecu 8.75% 21/2/94	100.10
C.T.Ecu 8.50% 26/5/94	99.10
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	98.75
C.T.Ecu 8.75% 28/9/93	100
C.T.Ecu 8.65% 28/10/93	99.70
[redacted]	99.80
C.T.Ecu 7.75% 25/2/94	99.30
[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 9.65% 26/7/94	[redacted]
C.T.Ecu 9.65% 30/8/94	104.50
C.T.Ecu 10.15% 26/10/94	103
C.T.Ecu 8.75% 28/12/93	99.90
C.T.S. 18/3/94	96.10
C.T.S. 21/4/94	96.10
C.T.R. 2.50%	103.50
B.T.P. 12.50% 1/7/93	99.85
B.T.P. 12.50% 1/8/93	99.85
B.T.P. 12.50% 1/9/93	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/10/93	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/11/93	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/11/93 em. 89	[redacted]
B.T.P. 12.50% 17/11/93	100.50
B.T.P. 12.50% 1/12/93	100.35
B.T.P. 12.50% 1/1/94	100.80
[redacted] 99	[redacted]
B.T.P. 12.50% 1/2/94 em. 89	[redacted]
B.T.P. 12[redacted]	100.45
B.T.P. 12.50% 1/5/94	101
B.T.P. 12.50% 1/6/94	101.30
B.T.P. 12.50% 1/7/94	101.30
B.T.P. 12.50% 1/8/94 em. 90	101.40
B.T.P. 12.50% 1/10/94	101.40
B.T.P. 12.50% 1/1/96	102
B.T.P. 12.50% 1/3/96	102.15
B.T.P. 12% 1/5/96	101.75
B.T.P. 12% 1/9/96	101.90
B.T.P. 12% 1/11/96	[redacted]
B.T.P. 12% 1/1/97	[redacted]
B.T.P. 12% 1/5/97	101.75
B.T.P. 12.50% 1/6/97 em. 90	[redacted]
B.T.P. 12.50% 16/6/97	102.90
B.T.P. 12.50% 1/11/97	103
B.T.P. 12.50% 1/1/98	103.29
B.T.P. 12.50% 1/3/98	103.20
B.T.P. 12% 20/6/98	101.60
B.T.P. 12% 1/9/98	101.50
B.T.P. 12% 17/1/99	101.25
B.T.P. 12.50% 1/3/01	102.90
B.T.P. 12% 1/6/01	101.10
B.T.P. 12% 1/1/02	101.25
B.T.P. 12% 1/5/02	101.25
C.T.O. 10.25% 1/12/96	101
C.T.O. 12.50% 1/6/95	101.45
C.T.O. 12.50% 19/6/95	101.50
C.T.O. 12.50% 18/7/95	101.55
C.T.O. 12.50% 16/8/95	101.65
C.T.O. 12.50% 20/9/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 19/10/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 20/11/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 18/12/95	[redacted]
C.T.O. 12.50% 17/1/96	101.75
[redacted]	101.70
C.T.O. 12.50% 16/5/96	102
C.T.O. 12.50% 15/6/96	[redacted]
C.T.O. 12.50% 19/9/96	[redacted]
C.T.O. 12.50% 20/11/96	102.20
C.T.O. 12.50% 18/1/97	[redacted]
C.T.O. 12.50% 17/4/97	[redacted]
C.T.O. 12% 19/6/97	[redacted]
C.T.O. 12% 19/9/97	[redacted]
[redacted]	[redacted]
C.T.O. 12% 19/5/98	102.25

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-06-93

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso medio prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità scambi	Listino Torino
A Abeille	78100	-400	80800	74850	82000	480	
Acq. De Ferrari o	5600*	-500	6345	5600	7780	1050	
Acq. De Ferrari r	1881*	-70	1945	1809	2000	n.r.	
Acqua Marcia	n.r.	—	130	—	—	n.r.	
Acqua Marcia r	n.r.	—	70	—	—	n.r.	
Aedes	13550*	+200	13230	13170	14350	n.r.	
Aedes risp	4996*	-186	5060	4635	5450	n.r.	
Alcatel Cavi	4000	-700	4000	3760	5300	5000	
Alcatel Cavi r. nc	3259	+45	3150	2910	4800	n.r.	
Alitalia cat. A	850	-49	912	798	[redacted]	70000	920
Alitalia priv	615	+15	650	600	765	70000	680
Alitalia risp. nc	590	-11	700	650	840	30000	590
Alleanza Ass	16389	-350	16300	12488	17305	349000	
Alleanza Ass. risp	12529	-219	12600	9585	13869	102506	
[illegible]	3270	-87	2920	2450	3585	24000	
Assitalia	8500	-210	9420	8590	10450	74000	
Attiv. Immobiliare	2255*	-125	2709	2450	2886	14000	2350
Auschem	1315	-30	1280	850	1350	975	
Auschem risp. nc	622	—	640	550	755	2500	
Ausiliare	9020	-80	9100	8900	11750	500	
Autostrade To-Mi	7800*	-250	7775	7000	8900	5000	7080
Autostrade Pri pr	9810	—	948	789	1035	845000	
Avir Finanziaria	4810	-180	4980	4256	5500	1000	4880
B Bastogi Irbs	84	—	87	82	98	300000	[redacted]
Banca A. Milanese	7780	+230	7880	7470	9480	6000	
B. Catton Ital ord	4740	-353	5175	4241	5635	6632000	
B. Comm. It. r.n.c.	2984	-156	3885	2984	3390	949600	
Banca di Legnano	[redacted]	-450	[redacted]	4649	6099	14000	
Banca di Roma	2110*	-113	1928	1749	2193	[redacted]	
Banca di Roma w. A	311	-19	366	311	580	65000	
Banca di Roma w. B	159	-11	180	145	255	270000	
B.ca Fideuram	958*	-32	1470	840	1150	3650[redacted]	
B.ca Naz. Lavoro r.p.	10830*	-250	11610	10590	12030	50500	
B. P. Berg.-C. Varesi	14800*	-450	15870	14300	18000	18704	
Bna priv	1238*	-20	1362	1230	1590	5000	1290
Bna ord	3855*	+5	3855	3610	4450	7000	3800
Bna risp	890*	-30	856	690	980	111990	750
Banca Mercantile	7780*	-700	6775	4610	9350	6300	
Banca Toscana	2537	-128	2780	2537	3375	165000	
B. Ambroveneto o	4100*	-110	4360	3570	4622	59000	4350
B. Ambroveneto r.	2138*	+18	2547	2120	2661	101000	2320
Banco di Chiavari	3805	-45	3848	3015	3750	2500	
Banco Napoli ord	1578	-43	2158	1576	2475	416000	
Banco Napoli r.p. nc	3168	-7	5510	1184	1585	487500	
B.co Sardegna risp	10700	-400	12350	10700	16150	13000	
Banco Lariano	3800*	-390	4695	3800	5235	231000	
Bassetti	5100*	-220	5845	4350	6400	3500	
Bayer	239000	-1000	238500	225000	270000	n.r.	
Benetton	19637	+11	18700	14021	19637	189000	
Berto-Lamet							6840
Boero Bartolom.	8370	-20	8500	7460	8530	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	24340*	-60	25800	24000	31800	250	
Bonif. Siele ord	13000	-1000	14490	13000	17000	n.r.	
Bonif. Siele risp	3840	-119	3630	2929	3440	15500	
Bonif. Siele r.p. priv	5660	+110	6155	5550	6809	n.r.	
Breda	283	—	275	283	283	n.r.	
Brioschi	307	-5	311	286	385	70000	
Buton	6300	-1	6250	4230	6301	n.r.	
C Caffaro ord	1115	-75	1365	359	1630	86000	
Caffaro risp	1730	—	1759	460	2290	n.r.	
Calcestruzzi	12520	-1105	11735	7130	14990	31900	
Calp	3590	-20	3690	3180	3860	7000	
Caltagirone ord	1909	-31	1650	1760	2100	19000	
Caltagirone risp	1775	+5	1476	1460	1800	1000	
Cantoni	2500*	-30	2545	2210	2690	15000	
Cmi	3405*	-165	4320	3200	4364	45000	
Cantoni Cotor.	3289	-1	3304	1630	3500	5000	3310
Cantoni C. risp	1700	-25	1665	1700	2040	n.r.	1750
Cart. Sott. Binda	316	-19	340	318	527	210000	
Cart. Burgo ord	7300	-150	7355	4775	7750	110000	7300
Cart. Burgo priv	5890	-140	6823	5450	7280	n.r.	6819
Cart. Burgo risp	6900	-550	7525	5390	7650	1000	7150
Cementir	1337	-43	1402	1235	1635	70000	
Cement. Augusta	2195*	-50	2648	2195	2860	11600	2300
Cement. Barletta	4560*	-50	5960	4200	6000	3000	
Cem. Barletta r.n.c.	3025*	-295	4276	3025	4291	3800	
Cement. Merone	3210	-160	3220	3060	4050	6100	
Cement. Merone r.	1870	-20	1817	1799	2160	6000	
Cement. Merone w.	850	-10	937	810	1279	6000	
Cement. Merone w. r.	810	-25	900	689	935	1000	
Cem. di Sardegna	4900	-50	5280	4545	5480	13000	
[redacted]	4560	-60	5035	4700	5795	35000	
Centen. & Zinelli	301	—	225	214	259	150000	
Cigahotels	n.r.	—	1037	765	1190	n.r.	n.r.
Cigahotels risp	n.r.	—	494	409	619	n.r.	n.r.
Cir ord	1008	-47	1030	984	1309	1055000	
Cir risp	1068	-78	1048	976	1330	42500	
Cir risp nc	488	-27	508	488	662	470000	
Cir warrant A	42	—	45	33	65	90000	47
Cir warrant B	50	—	50	35	64	20000	51
Cofide	810*	-20	1087	810	1070	155000	846
Cofide risp	435*	-39	501	435	651	67500	475
Cofide w	60	-1	73	60	131	104000	
Cofide risp w	36	—	39	28	45	35000	
Copefar ord	2310	-31	2545	2175	2795	71000	
Cogef[redacted]	1280	-45	1436	1280	1670	32000	
Comau	2010	-40	2096	1120	2150	120000	2000
Commerzbank	268500	+3500	282000	214500	299600	70	
Cond. Acq. Torino	9680*	—	10050	9500	13400	n.r.	9630
Costa Crociere	3680	-120	3680	2373	3950	139000	
Costa Croc. r. n.c.	1800	-105	1745	1309	2000	17500	
Cr. Commerciale	2430	—	2715	2400	2950	2500	
Credito Fondiario	4900*	-140	4620	4045	5490	78666	
Credito Italiano	2444	-127	2980	2441	3299	4747500	
Credito Ital. risp.	1372	-54	1700	1372	2099	1320000	
Credito Lombardo	1825	-65	2305	1825	2915	12500	
Cucirini Cantoni	1035	-35	977	810	1151	5000	
D Dalmine	[redacted]	-9	399	368	459	40000	365
Danieli & C.	10000	-530	11149	7925	11250	2000	
Danieli & C. risp	[redacted]	-80	5615	3710	6075	109000	
Dataconsyst	1300	—	1462	1285	1650	2600	
Del Favero	1540	-50	1483	1220	1795	22500	
E Edison ord	[redacted]	-319	4670	4070	5450	413600	
Edison risp. port.	3170	-299	3400	3170	3715	27000	
Ed. Fabbri priv	3300	[redacted]	3795	2960	3951	58000	3410
Ed. La Repubblica	4640*	+30	4489	3257	4820	80400	
[redacted]	1730	-80	1897	1730	2550	n.r.	
[illegible]	1710	-40	1790	1580	1950	n.r.	
Elsag Bailey w	[redacted]	[redacted]	[redacted]	35	79	775000	
[redacted]	[redacted]	—	[redacted]	850	1060	18000	
Eternit Augusta	1630*	-40	1455	[redacted]	1735	18000	
Ericsson	22300*	-1550	24990	17300	25400	11050	
Eridania Beghin-Say	177000	—	192000	177000	211000	5800	
Euromobiliare	1800	—	1830	1440	2419	8000	
Euromobiliare risp	925	-5	875	503	1220	1090	
Europa Metalli	422	-15	500	422	631	375000	
Europa Metalli w	n.r.	—	3	—	—	n.r.	
F [illegible]	n.r.	—	401	300	511	n.r.	
Finc	1300	-300	1250	1250	1675	14100	
Fornara	3300*	-150	3197	2495	3450	7000	
Falck	4005	-25	4380	3600	4780	135100	
Falck risp	4080	-110	4615	3400	4900	n.r.	
[illegible]	15205	-245	16135	12800	16700	11000	
Ferrovie To Nord	n.r.	—	614	140	810	n.r.	n.r.
Ferruzzi fin	593	-56	1035	593	1311	3377500	
Ferruzzi fin. r. nc	339	-44	601	339	836	1547500	
Fiar	8190	—	7970	7510	10570	3020	
Fiat ord	5451	-129	5520	4066	7035	241[redacted]	5500
Fiat priv	2823	-75	3325	2066	3815	2738000	
Fiat risp	2918	-98	3505	2317	3804	619000	
[illegible]	1530	-10	1355	1351	1708	22000	
Fidis	3500	-100	3692	2730	3990	255000	3500
Fimpar risp n.c.	n.r.	—	193	148	253	n.r.	
Fin. Agroind. ord	4000	+250	6070	3750	6660	13000	4800
Fin. Agroind. risp	3000	+150	4600	2850	5870	46000	3000
Finarte	1630*	-10	1759	1630	2519	2500	
Finarte priv	640*	-10	784	640	978	22762	
Finarte r. n.c.	470*	-5	545	470	699	30000	
Finrex	2461*	+50	[redacted]	2275	4000	[redacted]	
Finmeccanica ord	1370*	—	1800	1210	[redacted]	129196	
Finmeccanica risp	1460*	—	1930	1000	2100	2500	
Fincasa	800	-48	981	800	1005	n.r.	
Fincasa risp	780	-20	417	650	900	n.r.	
Fiscambi risp	2900*	—	2910	1540	2960	5000	2930
Fiscambi ord	4140*	—	[redacted]	2830	4290	5000	4160
Fisia	1007	-34	1105	915	1751	65000	1010
Foche Viaggi	12930	-120	12585	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Fondiaria SpA	24101	-2742	30600	24101	32654	151500	
Fondiaria warr.	13700	-30	13800	12850	13990	3250	
Fornari ord	205	-5	278	190	400	150000	210
Fornari priv	279	-21	330	279	395	10000	310
Franco Tosi	18700	-300	21735	16700	22810	7250	
G Gabetti	1320	-58	1420	1310	1581	n.r.	1350
Gaic	615	—	1195	615	1450	382000	600
Gaic risp	820	—	1145	820	1410	195000	690
Gemina	1258	-24	1374	1066	1455	1313000	
Gemina r. n.c.	1010	-31	1138	939	1160	135000	
Generali	36400	-450	37400	29240	38950	429481	36800
Generali w. 91	28000	-500	29500	22200	30595	5250	
Gerolimich ord	n.r.	—	265	—	—	n.r.	
Gerolimich risp	n.r.	—	260	—	—	n.r.	
Gewiss	11820*	+20	11790	8760	12700	7000	
Gilardini ord	1240	-40	1499	1240	1735	n.r.	
Gilardini risp	1175	-15	1246	1155	1370	2500	
Giardini ord	2760	-90	3142	2251	3440	87500	2850
G[redacted]	2090	-62	2233	1804	2450	40000	2100
Grm ord	2300	-40	2351	2300	3310	7000	2470
Grm risp	1261	-22	1280	1255	1580	30000	1320
Gottardo Ruffoni	1142	-40	1250	1142	1316	35000	
Grassetto	4990	-111	5800	4750	6950	12500	
I Ifi priv	12050	-645	13830	8410	[redacted]	394000	12100
Ifil ord	5861	-139	5842	4690	6060	145000	5800
Ifil risp	3040	-20	3088	2341	3300	488000	3030
Ifil ord war	980	-100	1090	539	1230	131000	1070
Ifil risp war	431	-19	395	265	520	274000	430
Imm. Metanopoli	1360	-19	1427	1249	1721	205000	
Industrie Secco	1150	—	1217	1100	1799	45000	
Ind. Secco r.p. nc	1684	-5	1065	970	1340	90800	
[redacted]	5950	—	24000	—	—	[redacted]	sosp.
[redacted]	[redacted]	—	22000	21500	24500	1000	22500
Intermobiliare	2015	-5	[redacted]	1560	2220	2500	2005
Ipi							11525
Isefi	710	-11	732	700	890	30000	730
[illegible]	7610	+10	7560	4650	9700	n.r.	7590
Italcable ord	6845*	-10	[redacted]	[redacted]	7200	200000	6750
Italcable risp	4491*	-90	4800	3300	4900	103000	4460
Italcementi ord	9605	-511	10300	7580	11713	103750	
Italcementi risp	5112	-251	5245	4171	5941	195500	
Italgas	3527	-53	3290	2647	3638	643000	
Italgas w.	925	-27	450	675	1050	138000	910
Italmobiliare	38200	-1500	41250	32600	45000	37900	
Italmobiliare risp	20800	-500	21530	16000	25220	16200	
Italmobil. r. nc w	14599	-351	14600	12350	16600	3650	
J Jolly Hotels ord	5760	-210	6910	5710	[redacted]	n.r.	
Jolly Hotels risp.	12790	—	12770	12450	16500	n.r.	
K Kernel Italiana	260	+7	230	217	298	60000	
Kernel risp. n.c.	545	+45	404	240	545	17800	
L L'Espresso SpA	5650*	-100	5720	3720	6200	132000	
La Fondiaria Ass. SpA	9410	-440	11070	8750	12500	5100	
La Fondiaria Ass. w.	1270	-100	1800	1250	2000	12500	
La Previdente	12300	-1160	13405	11695	1470[redacted]	17000	
Latina Ass. ord	4370	-380	5400	4290	5806	29000	5000
Latina risp	2230	-170	2612	2071	3000	45000	2500
Linificio ord	640	-9	694	377	970	130000	
Linificio risp	630	-65	595	319	900	80000	
Lloyd Adriatico o	15000	-110	14310	10400	15940	206560	14600
Lloyd risp. nc	9900	-401	10270	8565	14800	7800	9700
M Maffei	2365	+5	2600	1875	2652	n.r.	
Magneti M. ord	831	-16	915	882	959	440000	830
Magneti M. risp	805	—	892	585	854	50000	800
Magneti M. w. ord.	94	-4	80	35	121	110000	92
Magneti M. w. risp.	85	-8	72	34	[redacted]	110000	92
Magona	3700	+25	3080	3025	3700	8090	
Manuli	3290	—	3865	3290	4390	n.r.	
Manif. Rotondi	530	-18	526	480	695	n.r.	
Marangoni	4440	-40	3966	2660	4690	10000	
Marzotto	8692	-114	7850	6011	8130	182000	
Marzotto risp	8240	+120	7750	5500	8600	n.r.	
Marzotto risp. nc	4515	-105	4410	3045	5820	11000	
Mediobanca	14650	-400	15640	13000	17430	1067050	14800
Merloni	3250	-70	3380	2155	3525	15000	
Merloni risp	1100	-40	1101	775	1250	5000	
Milano Ass. ord	9490	-930	12816	[redacted]	13600	28148	10400
Milano Ass. risp	3990	-210	5590	3910	6400	25000	4100
Mittel	1080	—	1043	945	1151	12580	1010
Mittel warrant	210	+5	248	200	250	30080	
Mondadori	12150	-260	12500	9010	13150	30000	
Mondadori risp	9010	—	8400	3795	10000	28000	
Montedison ord	779	-196	1130	779	1264	18600	
Montedison risp. cv	900	-69	1210	900	1420	n.r.	
Montedison risp. n.c.	350	-145	514	350	[redacted]	n.r.	
Montefibre	865	-26	859	741	940	330000	
Montefibre risp	659*	-19	708	632	715	10000	
N Nai	325	—	373	325	539	85000	354
Necchi ord	1080	—	1020	1010	1130	n.r.	
Necchi risp. nc	1465	+30	1435	1410	1500	5000	
Nuovo Pignone	4987	-201	5400	4900	5851	15800	
Nuovo Pignone w.	185	-17	235	185	261	48000	
O Olcese	n.r.	—	1800	600	1400	n.r.	
Olivetti ord	1225*	-15	1795	1165	2448	2535400	1260
Olivetti priv	1245*	-36	1572	1070	1930	5000	1240
Olivetti risp. nc	1020*	-38	1415	980	1550	40500	1020
Olivetti w. ord	49	-3	59	30	59	200000	50
P Pirelli SpA	1375	-41	1425	1101	1548	3865000	
Pirelli SpA r. nc	982	-25	987	750	1129	920000	
Pacchetti	267	-8	296	255	354	100000	260
Parmalat Fin	17588	-313	15230	11599	18281	160500	
Part. Fin	1565	-10	1450	1425	1605	22500	
Part. F. r. nc ex w	680	+6	660	[redacted]	805	20000	
Perlier	425	-20	456	425	555	25000	
Pierrel ord	2080	—	1880	1580	2300	n.r.	2100
Pierrel risp	1180	—	1006	422	1265	n.r.	1160
Pininfarina ord	[redacted]	-110	9063	6580	9381	38600	8950
Pininfarina risp	8215	—	8150	5685	8580	n.r.	8400
Pirelli & C. ord	[redacted]	-145	3585	3240	4210	140000	3480
Pirelli & C. risp	1370	-10	1340	910	1590	27000	1350
Poligrafici ord	5000	-40	5145	5030	5540	2000	
[redacted]	819	-1	660	340	920	n.r.	
Pozzi Ginori risp	570	—	555	395	750	n.r.	545
Premafin	4860	-315	4880	[redacted]	6230	43000	
Premafin warrant	400	+50	250	50	800	14000	
R Raggio Sole o	785	-7	850	785	1106	22500	
Raggio Sole r.	789	+4	883	785	1200	7500	
Ras ord	25252	-576	24700	19786	26667	236500	
Ras risp	14765	-361	14520	10356	15675	180750	
Ratti	2631	—	2845	2252	3036	35000	
Recordati ord	7300*	-490	6790	7500	9350	3000	
[redacted] Risp nc	3700*	-100	4615	[redacted]	4880	7500	
Rejna ord	6300	-100	7150	6360	8299	500	
Rejna risp	41705*	—	42000	31170	42000	n.r.	
Rinascente ord	8500*	-520	9215	7465	9549	341073	9000
Rinascente priv.	3709*	-190	4040	2775	4250	37000	4001
Rinascente risp	4000*	-35	4230	2535	4400	236000	4050
Risan. Napoli risp	15950	-50	16260	15950	19000	[redacted]	
Risan. Napoli ord	46200	-150	47700	42900	50850	50000	46000
Riva Finanziaria	4978	—	5130	4970	5900	n.r.	
Rodriquez	4100	-5	4100	[redacted]	5440	2000	
S Saes Getters p.	5510	-140	[redacted]	4700	6130	[redacted]	5750
Saffa ord	4680	-170	5120	3830	5399	36000	4750
Saffa risp. port.	4580	-300	5025	3850	5480	1000	4700
Saffa risp. nc	2360	-80	3445	2650	3565	8000	
Saffa warrant	230	-20	278	206	301	17000	240
[illegible] ord	8400	-290	8270	7891	9550	15000	
[illegible] risp	10000	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1050	
Sai ord	19365	-1[redacted]	19950	13000	20280	304950	19200
Sai risp	9600	-300	[redacted]	5865	9730	169500	9650
Salag ord	1042	-50	1250	868	1463	25800	1140
Salag risp	580	-10	566	549	787	7500	620
Saipem	3390	-50	2871	2219	3430	235000	
Saipem risp	2130	[redacted]	2008	1520	2201	n.r.	
San Paolo	9360*	[redacted]	11050	8050	12150	256500	9290
Santavaleria	670	-28	852	670	1120	25000	
Sasib ord	6302*	-10	5810	[redacted]	6310	44000	6200
Sasib priv	4850*	—	4822	3980	5161	n.r.	4700
Sasib r. nc	4450*	-50	4300	3070	4590	16000	4360
Schiapparelli w	66	—	78	61	84	n.r.	
Schiapparelli	268	+3	312	214	362	50000	270
Sci	996	-75	1404	995	1520	7500	
Seff	4901*	+101	4895	4000	5495	8000	5100
Simint ord	2400	-160	2485	2120	3000	21000	
Simint priv	1750	-68	1670	1280	2115	28000	
Sip ord	2217	-33	2050	1330	2250	25306000	
Sip risp. n.c.	1857	-35	1875	1309	1892	3275000	
Sip ord warrant	253	-11	186	72	264	17060000	230
Sirti	8500*	-359	9750	7800	9875	182500	
Sme	6183	-205	6290	5520	6718	1742000	
Smi ord	440	-1	476	439	610	75000	452
Smi risp	403	—	416	403	590	110000	420
Smi warrant	55	-1	59	49	68	10000	59
Snia Bpd ord	875	-86	1025	875	1189	462938	970
Snia Bpd risp	1000	-15	1115	903	1454	n.r.	1015
Snia risp. nc	869	-23	640	609	785	70000	
Snia fibre	530	—	543	410	600	9800	
Snia Tecnopolimeri	2250	+245	2310	1800	2400	4800	
Sogefi	3000*	-50	3280	2180	3450	12500	3000
Sogefi w	230	-25	275	98	300	79000	238
Sopaf ord	3050	+50	2715	2395	3150	140000	
Sopaf risp	1850	-40	1803	1429	2070	187500	
Sondel	1455	-81	1305	1002	1571	540000	
Sorin Biomedica	4418	-76	4185	3338	4559	156000	
Standa ord	29500	-580	29500	28000	31450	2000	
Standa risp	8980	-440	7625	5500	9950	56500	
Stefanel	3880	-110	3719	2620	4180	72000	
Stet ord	3410	+45	2915	1745	3410	18032968	3400
Stet risp	2600	+40	2400	1545	2630	4162388	2595
Stet risp. w. '94	5850	-500	3970	750	5810	1002500	
T Tecnost	2778*	[redacted]	2930	1900	3200	[redacted]	
Telecomp	540	+3	542	465	625	25000	545
Telecomp r. n.c.	379	-2	345	360	439	40000	385
Teleco Cavi	8500	-590	9605	7470	10000	48500	
Teleco Cavi r. n.c.	5880	-170	6750	5400	7030	2000	
Terme Acqui n.c.	585*	-25	601	505	630	8000	
Terme Acqui	1510*	-125	1560	1510	1755	1080	
Toro ass. ord	27500	-650	26755	21250	28850	70000	27500
Toro ass. priv.	12500	-530	[redacted]	9750	13790	41700	13000
Toro ass. risp.	12250	-130	12168	8895	13100	81500	12000
[illegible]	2190	-270	2245	2190	2895	22300	
Tripcovich	4980	-20	5070	4870	5800	15000	
Tripcovich risp	1241	-40	1363	1241	[redacted]	45000	
U Unicem	7150	-250	8305	5550	8470	6500	7180
Unicem risp.	4320	-580	5005	3750	5400	[redacted]	4410
Unicem risp. w.	720	-30	829	425	895	53500	
Unione Manifatture	n.r.	—	750	—	—	n.r.	
Unione Sub. Ass.	8990	-280	[redacted]	[redacted]	10730	75000	8100
Unipar ord	n.r.	—	245	—	—	n.r.	
Unipar risp	n.r.	—	580	—	—	n.r.	
Unipol ord	11900	-400	12805	9815	13450	9000	
Unipol priv	8880	-211	[redacted]	[redacted]	7750	71500	
V Valeo	5620	+10	5200	4525	5840	n.r.	5760
Vetreria Italiana	2180	-322	2590	2180	2749	7000	
Vianini industria	810	-30	885	670	811	45000	
Vianini Lavori	2480	-30	2540	2205	2795	4000	
Vittoria Ass	7250	-340	7715	5615	7890	21000	
Volkswagen	305900	—	281000	216000	310000	225	
W Westinghouse	5800	-980	6760	5800	8500	n.r.	6820
Worthington	n.r.	—	2815	2080	2800	n.r.	
Z Zignago	5700	-60	5575	4700	6740	9000	
[redacted]	7935*	-65	8500	6450	9000	4000	
Zucchi risp. n.c.	4570*	-180	5180	4570	5450	2000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

SCIFO AL MONACO PER 7 MILIARDI

MONTECARLO. Enzo Scifo (foto), 27 anni, mezzala del Torino, ha firmato per 5 stagioni con il Monaco (1ª divisione francese). Scifo, granata dal '91, ha già giocato in Francia (Bordeaux e Auxerre). Secondo il dt del Monaco, Henri Biancheri, il giocatore è costato al club francese circa 7 miliardi.

DEFINITE LE FASCE DEI CLUB IN CRISI

La Covisoc ha definito le fasce: ora la Lega informerà le società. Per mettersi in regola c'è tempo fino al 29 luglio. Chi è in terza fascia non può iscriversi al campionato: in A rischiano Napoli, Torino e Fiorentina (nella foto, Mario Cecchi Gori). La Roma sta per salire in fascia due.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
14,00	**Calcio.** Ecuador-Venezuela	Tele+2	
15,45	**Bocce.** Campionato italiano	Raitre	
16,00	**Canoa.** Da Merano, slalom	Raitre	
[illegible],15	**Tennis.** Da Torino, torneo under 16	Raitre	
[illegible],30	Rugby, Mischia e mete	Raitre	
18,45	Sportrais	Tele+2	
18,50	**Ciclismo.** Giro d'Italia dilettanti	Raitre	
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre	
17,30	**Calcio.** Usa '94: Lituania-Eire	Tele+2	
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
18,50	Tg 3 Sport	Raitre	
19,15	Settimana gol	Tele+2	
19,30	Sportime news	Tele+2	
19,45	Sport Time Tennis	Tele+2	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno	
20,30	**Calcio.** Da Sydney, Australia-Milan	Italia 1	
20,45	**Calcio.** Barcellona-Real Madrid	Tele+2	
22,30	Mondocalcio	Tmc	
22,30	**Offshore.** Da St-Tropez, 3ª gara	Tele+2	
23,00	[illegible] Us Cup, Uruguay-Usa	Tele+2	
23,15	**Atletica.** Da Verona, Meeting	[illegible]	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
2,30	**Calcio.** Colombia-Messico	Tele+2	

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì [illegible] Giugno 1993 *29*

L'inglese ha voglia di gol e manda un ultimatum dagli Usa

PLATT

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

La classe non è birra, almeno nel suo [illegible]. David Platt non appartiene alla categoria dei fenomeni. Non [illegible] mai il tocco magico di Maradona, e nemmeno il genieccio randagio di un Gazza. Educazione e attitudini l'hanno spinto verso un altro stile [illegible] gioco: e, soprattutto, verso un altro stile di vita.

Ha compiuto 27 anni lo scorso 10 giugno. E' il capitano dell'Inghilterra, alla quale - nell'arco di 41 partite - ha offerto [illegible] notevole contributo di reti: 19, l'ultimo [illegible] al Brasile, domenica. C'è di più: nel 1993 nessuno, in Europa, sta tenendo il suo ritmo: 7 gol (sui 12 complessivi degli inglesi) in sei gare. [illegible] contro gli Stati Uniti a Boston, il giorno della vergogna, non c'era.

Eppure la Juve non l'ha capito. Pretendere che Platt potesse fungere da regista - o, peggio ancora, da gendarme - è stato un abbaglio clamoroso. Sarebbe come prelevare un orso bianco e spedirlo ai quaranta gradi dell'equatore: salvo poi meravigliarsi di fronte alle bruciature della pelliccia. «Mi sono dovuto piegare alle esigenze della squadra», spiega Platt. L'operazione al menisco ha complicato i piani. O forse li ha risolti: abbiamo questo sospetto... «Santo Dio, ma [illegible] sapevano chi [illegible] e come giocavo?». Sedici partite [illegible] campionato, tre gol. E uno cruciale in Coppa Uefa, ad Atene. «Il mio contratto scade nel 1995». Gli piacerebbe restare. Non è abi[illegible] a lasciare le [illegible] a metà: «A Bari [illegible] che hanno gustato un po' del [illegible] Platt, a Torino quasi mai. E non solo per colpa mia».

D'ora [illegible] avanti, patti chiari: o lo impiegano nel suo ruolo, o arrivederci e grazie. Perché non [illegible] fatto casino? Perché è fatto così, David: odia [illegible] piazzato, preferisce una puntatina in sede. E' più efficace. E poi perché il [illegible] ingaggio oscilla sul miliardo e mezzo a stagione. In parole povere (povere?): io ho fatto il signore, e ho sempre mandato giù, adesso tocca a voi. Sia che rimanga, [illegible] che tolga il disturbo, esigo il rispetto degli impegni liberamente sottoscritti. Non una lira in più, [illegible] una lira in meno. Anche se sarebbe triste, molto triste, restare per l'effetto-cappio di un salario particolarmente esoso, [illegible] non, viceversa, sulle basi di [illegible] reciproca stima.

«Dopo l'Us Cup mi fermo in America. Due settimane di va[illegible] Chiamerò Boniperti: il numero lo conosco... Mercato strano, il vostro. [illegible] giro ci sono pochi giocatori e pochissimi soldi. La Juve [illegible] debole sulle fasce, ma [illegible] ha preso Fortunato, complimenti. Vedo [illegible] campionato più equilibrato. Occhio all'Inter di Bergkamp, [illegible] occhio pure a Parma e Lazio. In compenso, tempi duri per il Milan: [illegible] gli olandesi [illegible] fare la differenza».

Platt rischia di perdere, di qui a pochi mesi, Juve e Mondiali: «Il calcio inglese [illegible] alla canna del gas. Inutile attaccarsi ai singoli: [illegible] un alibi che non regge. Io e Gazza non c'eravamo contro gli Usa, ma a Oslo sì: e allora? I cinque anni di bando post Heysel ci hanno dato la mazzata finale. Bisognerebbe ripartire da zero, ma come, [illegible] che soldi?».

I paragoni con Gascoigne [illegible] lasciano indifferente: «Lo metto fra i primi dieci giocatori del mondo». [illegible] Platt? «Mi accontento dell'undicesimo posto».

Da New York, ecco la benedizione di Sacchi: «David è un giocatore di carattere, molto corretto, da sistemare preferibilmente in attacco». Come dire: anche su Platt, come su Roberto Baggio, [illegible] Trap avevo ragione [illegible]. Il nostro ct è scettico sull'Inghilterra («Ha grossi problemi»), anche se si affretta a precisare che «nel calcio esistono sempre meno verità», [illegible] «tutto cambia sempre più in fretta». L'Arrigo stravede per il Brasile, un po' meno per la Germania, «troppo legata alla tradizione». Conferma che il calcio Usa ha i giorni contati, dice che «passata la festa [illegible] Mondiale, non rimarranno che briciole», [illegible] nega di essere venuto fin qui «per cercare il riti[illegible]». E' una bugia. Già ieri era in viaggio. Prima tappa, Princeton University.

Beccantini

Un Piacentini per il Trap

Se Casiraghi si trasferirà alla Roma

TORINO. Cercasi centrocampista disperatamente. Rinforzata la difesa [illegible] l'innesto [illegible] di alcuni giovani virgulti, la Juve ora deve sistemare un altro settore vitale della squadra. Impresa più difficile del previsto per le note difficoltà economiche che condizionano ogni movimento [illegible] Boniperti e per i problemi non indifferenti a reperire il giocatore giusto. Mentre cadono alcune candidature illustri, ne spuntano altre soltanto [illegible] l'apparenza di ripiego.

Una certezza: Di Mauro [illegible] rientra nei piani della Juve. Al[illegible] base della decisione [illegible] ci sarebbero soltanto motivi di carattere tecnico o economico. Invocato da Baggio, osannato da Trapattoni, il centrocampista della Fiorentina non incontra le simpatie di Boniperti, che avrà evidentemente le sue buone ragioni. Capitolo chiuso. Nulla da fare anche per l'argentino Sensini dell'Udinese. Il presidente Pozzo ha chiesto Di Canio e quattro miliardi. Immediata la ritirata, ripetuta con il portoghese del Benfica Paulo Sousa (altro fenomeno caro al Codino), [illegible] cui acquisto comporterebbe l'esborso di cifre esorbitanti; l'unica pista estera da battere, ma [illegible] poco più che [illegible] sentiero, porta al francese Deschamps del Marsiglia.

E' quindi scontato che la Juve sta scandagliando il mercato italiano. Tanti i nomi, poche le certezze. Ma le novità [illegible] mancano. L'interesse sembra essersi accentrato [illegible] tre giocatori che potrebbero completare nel modo migliore il settore, fornendo a Conte e Dino Baggio [illegible] apporto di concretezza più che di qualità. Un primo indizio porta al romanista Piacentini, 25 anni, giocatore di grinta [illegible] potenza, non di tecnica finissima. Ha [illegible] contratto che lo lega alla Roma fino al '95, ma potrebbe rientrare nell'affare Casiraghi, [illegible] il bomber si trasfe[illegible] nella capitale.

Piace anche [illegible] foggiano Di Biagio, 21 anni, che quest'anno [illegible] stato seguito più volte da Brio. Di sicuro il giocatore (contratto fino al '94) abbandonerà Foggia: lo vorrebbero anche Fiorentina e Lazio. Il suo costo non è proibitivo: sei miliardi. Su Di Biagio c'è però un grosso punto interrogativo: secondo Trapattoni, infatti, non ha cambio di marcia. Ma se alla Juve serve un mastino, Di Biagio può essere l'uomo ad hoc.

Più raffinato, ma [illegible] propenso al gioco di puro contenimento, è Maspero della Cremonese, 23 anni, per il quale negli ultimi giorni [illegible] è fatto sotto anche il Milan. Proprio ieri il suo procuratore, Fornaro, ha avuto un primo incontro [illegible] i dirigenti milanisti. Maspero quest'anno in B ha segnato nove gol giocando [illegible] trequartista [illegible] ha dato una spinta determinante alla squadra di Simoni. E poi c'è la rivelazione Moretti, [illegible] anni, pezzo pregiato del Piacenza neopromosso.

Mentre resta valida la candidatura di Cappioli, la Juve tiene sotto controllo anche altri due centrocampisti, buoni per tutte le esigenze. Si tratta di Palladini, 22 anni, del Pescara e Di Livio, 27 anni, del Padova.

Infine chiusura con Panucci. E' destinato al Milan, ma da fonti [illegible]e si apprende che «la trattativa non è così semplice come sembrerebbe».

Piacentini: 25 anni, molta potenza

[illegible] Vergnano

«Ha sbagliato al Giro, farà un grande Tour»

Conconi: ecco perché Bugno è andato ko

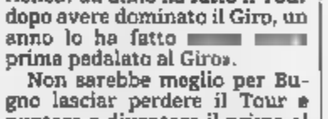
FRANCESCO Conconi è lo scienziato che ogni tanto «firma» l'impresa di un campione: assistendolo, curandolo, migliorandolo, ricreandolo o, per certe caratteristiche, addirittura creandolo. Famoso nel ciclismo per [illegible] Moser primatista dell'ora, nello sci di fondo per la splendida longevità di De Zolt, nel mondo della bicicletta, che lui pratica anche come fortissimo pedalatore anziano, [illegible] ippocraticamente da anni Chiappucci, da un anno Bugno, da qualche mese Fondriest. Per tutti cerca la soglia, cioè il punto oltre il quale [illegible] conviene avventurarsi, perché «si va in acido», si riempiono inutilmente e pericolosamente i muscoli di tossine. Bugno al Giro è entrato in crisi, Chiappucci [illegible] [illegible] come bloccato in qualche tappa, Fondriest ha cominciato bene ed ha finito male. Colpa di Conconi?

Uomo schietto, leale, sportivo [illegible] appunto, Conconi dal suo istituto di chimica biologica di Ferrara, la città dove [illegible] pro-rettore dell'Università, dice, cominciando da Bugno: «Mi [illegible] stato venduto, anzi si era venduto, come afflitto da problemi di potenza. Un atleta [illegible] gran fondo, bisognoso [illegible] frequentare le accelerazioni, le prove di forza. Le cose [illegible] stavano così, probabilmente il Giro stravinto [illegible] troppo facilmente nel 1990 e due Tour da podio nel 1991 e nel [illegible] avevano tratto in inganno. Bugno deve incrementare la resistenza».

Complimenti per l'ammissione dell'errore. E' tardi per riorganizzare fisicamente Bugno per il prossimo Tour? «No, e infatti la corsa rimane eccome nel programma di Bugno. Ci vediamo lunedì, io sono stato al Giro un giorno solo, troppi impegni. Il fatto è che per incrementare la resistenza l'ideale è fare una corsa a tappe prima di quella su cui si punta tutto. Leali ha fatto la Vuelta e al Giro lui, il più vecchio di tutti, volava. Diciamo che il Giro [illegible] sofferto da Bugno può essere la chiave per un grande Tour. Manca nella [illegible] carriera questo tipo di esperienza: un anno ha fatto il Tour dopo avere dominato il Giro, un anno lo ha fatto [illegible] [illegible] prima pedalato al Giro».

Non sarebbe meglio per Bugno lasciar perdere il Tour [illegible] puntare [illegible] diventare il primo al mondo capace di vincere tre Mondiali consecutivi? «Il percorso iridato di Oslo è balordamente facile, per velocisti puri. E poi Bugno è diventato due volte campione [illegible] mondo dopo avere [illegible] il Tour».

Chiappucci ha finito [illegible] Giro con problemi fisici: «Qualcuno ha parlato [illegible] bronchite. Macché: era un'infezione delle vie urinarie, una cistite. Io seguo Chiappucci attraverso uno dei miei collaboratori, il dottor Giovanni Grazzi della Carrera. E' l'unico ciclista che sia stato capace dell'impresa, in questi ultimi tempi: mi riferisco al Tour dell'anno scorso al Sestriere. Al Giro c'è stata poca corsa, [illegible] quella poca quasi tutta fatta da lui. Ha handicap fisici nel cronometro, per mancanza [illegible] lunghe leve, ha limiti caratteriali perché spende troppo in [illegible] per i [illegible] atteggiamenti mentali rivoluzionari, ma diciamo che [illegible] si merita una grande vittoria, e non è detto che lui debba fare sempre il secondo, il terzo. Se vincesse un Giro o un Tour, ciao Indurain, l'eroe sarebbe lui. Tifando Chiappucci, si tifa per la diffusione del ciclismo».



Usa-Germania di calcio, tv dall'America per 8 milioni di tedeschi, telecronista [illegible] studio, fuga alla toilette per un'urgenza, proprio in quel periodo black-out di 6' e gli Usa da 1-4 a 3-4, ritorno delle immagini e del telecronista che annuncia 2-4, risultato esatto [illegible] (3-4) fornito solo 90' dopo la fine. In ogni senso, [illegible] ritirata.

Fondriest, adesso. Ha fatto buone [illegible] all'inizio, poi... «Poi ha accusato la stanchezza. Problemi [illegible] resistenza anche per lui. In affanno sulla Marmolada, in crisi ad Asiago avendo speso molto per ottenere poco, handicappato a Corvara da una foratura [illegible] complicazioni. E una congiuntivite [illegible] creargli problemi di vista nelle discese. Poi si è ripreso, ha speso [illegible] [illegible] talora benino. Non riesco an[illegible] a escluderlo da traguardi grossi in prove a tappe. Deve, dobbiamo costruire la resistenza, lui deve metterci [illegible] maturazione tattica, curando [illegible] più l'attacco [illegible] la difesa. Ha finito il giro stanco, al Sestriere non riusciva, sotto sforzo, [illegible] superare le 150 pulsazioni, lui che [illegible] uomo da 180. E' [illegible] se l'organismo si difendesse, [illegible] dicesse: vai piano, amico mio, perché io non [illegible] la faccio più».

Cominciando da Bugno, Conconi adesso confesserà tutti e tre. Confermatissimi, almeno per quella che [illegible] la sua parte medica, Bugno [illegible] Chiappucci al Tour, che [illegible] inveca fuori del programma di Fondriest. Con[illegible] è ottimista, anche se sa bene che molti hanno adottato la situazione semplicistica di parlare di suoi errori, di calcoli sbagliati, e [illegible] ammette [illegible] valutazione preventiva distorta nel [illegible] di Bugno. La [illegible] è fatta anche di errori conosciuti e rimediati, [illegible] esperimenti. E Conconi è sempre stato nemico delle bacchette magiche.

San Paolo Ormezzano

Il presidente degli scudetti lascia il Napoli a Ellenio Gallo in attesa di cedere le azioni

Ferlaino si arrende dopo 24 anni

«Decisione dolorosa, maturata da mesi»
Inter su Dell'Anno, il Milan vuole Balbo

Carbone ieri tra [redacted] Zaccarelli, simboli granata; a destra: Ferlaino, il decano dei presidenti [redacted] serie A avendo guidato il Napoli (con intervalli) dal maggio '69

Ellenio Gallo, 71 anni, imprendi[redacted] edile, consigliere più anzia[redacted] del Napoli, è il nuovo presidente della società partenopea dopo che per la terza volta in 24 anni Corrado Ferlaino ha lasciato la prima poltrona. Assunse la presidenza il 18 maggio 1969 e l'abbandonò due volte per brevi periodi: nel '71 (al [redacted] posto Ettore Sacchi) [redacted] nel 1982 (lo sostituì Marino Brancaccio). A rende[redacted] note le decisioni del presidente, che tra l'altro ha ribadito la volontà di cedere la propria quota di maggioranza, è stato [redacted] consigliere Clemente Mastella.

Subito dopo l'annuncio delle dimissioni [redacted] Ferlaino, «una decisione dolorosa, maturata da mesi», Ottavio Bianchi è stato nominato consigliere tecnico e cooptato. Domani verrà presentato nel nuovo ruolo. Venerdì, invece, sarà il turno di Lippi: ieri è stato ufficializzato [redacted] suo ingaggio come allenatore.

Ferlaino, [redacted] detto, ha affermato di [redacted] pronto a trasferire [redacted] pacchetto di maggioranza azionario [redacted] condizione che [redacted] impedita ogni forma di pubblicità a danno del Napoli».

Dal Sud al Nord per registrare le trattative piuttosto intense [redacted] calcio-mercato. E' tramontato il sogno dell'Inter di arrivare a Balbo. L'obbiettivo di Pellegrini adesso è Dell'Anno per il quale, oltre a [redacted] conguaglio in denaro, è disposto a dare il difensore Taccola e il giovane portiere [redacted]nieto. Ma Pozzo vorrebbe includere nella trattativa Schillaci.

L'Inter, dopo la rinuncia a Balbo, intende cercare [redacted] pun[redacted] italiana allo scopo di [redacted] infoltire ulteriormente la colonia degli stranieri.

Ma adesso Balbo sembra sul punto di diventare la posta di una sorta di... derby: mentre Pellegrini [redacted] di [redacted] Pozzo a cedere l'argentino alla Roma per avere la disponibilità di Rizzitelli che l'Inter insegue da due anni, per il sudamericano si [redacted] muovendo anche il Milan che offre ben 4 giocatori: Nava, Donadoni, Evani e Carbone.

La stessa società rossonera ha annunciato di essersi ritirata da due trattative molto importanti, cioè quelle per Fonseca ed Effenberg. «Pretese esorbitanti» si è commentato nella sede di via Turati. L'ultima offerta per l'uruguaiano era stata di 12 miliar[redacted] in contanti più il cartellino del mediano Carbone, già [redacted] prestito al Napoli, [redacted] quello di Donadoni. [redacted] i partenopei pretendevano almeno 18 miliardi.

A causa di alcune divergenze sull'ingaggio [redacted] interrotta la trattativa per il trasferimento di Gullit al Bayern. Ruud ha ritenuto insufficienti le offerte tedesche (un miliardo e 100 milioni a stagione, per due anni) ed [redacted] tornato [redacted] Olanda. Contemporaneamente anche l'Ajax sta cercando [redacted] ottenere una riduzione sul parametro [redacted] Rijkaard per [redacted] di versare quattro milioni di franchi. Al Milan, intanto, [redacted] per decidere la sorte di Gambaro, che ha fatto sapere di non voler lasciare Milano. Il difensore è chiesto dal Torino, che darebbe Cois in cambio.

Il Brescia, che [redacted] sempre più deciso a confermare Lucescu e [redacted] trattenere i due stranieri Sabau (richiesto dal Genoa) e Mateut, ha chiesto alla Sampdoria il mediano Invernizzi, in scadenza di contratto, per sostituire [redacted] Paola che sta passando alla Lazio.

Continua intanto a ribollire la piazza fiorentina. Via Moggi, dentro Paolo Giuliani. L'ex [redacted]nager di Inter e Verona ieri si è incontrato [redacted] i patron viola raggiungendo l'accordo. Ma la Fiorentina di Mario Cecchi Gori continua a contrapporsi a quella del figlio, Vittorio. Ieri il presidente ha sparato [redacted] tutti: «Casa[redacted] deve andare via. I nostri consiglieri non [redacted] mai hanno tirato fuori una lira. Mio figlio? E' diverso da me. Moggi non è venuto proprio per questo. Dopo un mese avrebbero litigato. L'allenatore? Non è adatto Vicini, neppure Sonetti. Seguia[redacted] Lucescu, Fascetti ed altri».

Intanto l'entourage di Vittorio continua [redacted] difendere la figura di Casasco mentre sponsorizza altri allenatori. Una battaglia continua che ha irritato oltre misura i tifosi che da ieri hanno deciso [redacted] bloccare l'acquisto degli abbonamenti. [r. s.]

Un piccolo Zola per il Toro

Arriva Carbone, il motorino
Casagrande, niente Olimpico

TORINO. L'operazione «restituiamo il Toro ai veri granata» procede a passo spedito. Dopo Zaccarelli e Claudio Sala e in attesa [redacted] un non improbabile rientro nei ranghi di Salvadori, [redacted] Benito Carbone, ex ragaz[redacted] prodigio del Filadelfia, mandato per tre anni a farsi le [redacted] in B e ora ritornato all'ovile co[redacted] importante pedina di ricambio. Dicono che Goveani sia rimasto impressionato dalle doti funambuliche del piccolo [redacted] di Bagnara Calabra, doti messe in mostra prima a Reggio Calabria, poi nella stagione appena conclusa nell'Ascoli delle occasioni perdute.

Carbone appartiene a quella razza di giocatori atipici, un attaccante di grande rapidità, in grado di spaziare su tutto il fronte d'attacco. Diciamo una mosca fastidiosa, difficile da togliersi d'attorno. Esagerando, potremmo dire che Mondonico ha trovato il suo piccolo Zola, anche [redacted] Carbone, rispetto al napoletano, è [redacted] regista [redacted] ha più dimestichezza con il gol. Di lui si ricordano, infatti, i grappoli di reti segnate con la Primavera del Torino, [redacted] anche lo sfortunato debutto in serie A nella stagione in cui il Toro precipitò [redacted]. Fu Claudio Sala, allora chiamato a tentare una difficile salvezza, [redacted] farlo debuttare nella partita contro il Pisa. Carbone giocò pochi minuti e sbagliò un gol incredibile, quello che avrebbe potuto aiutare il Toro ad alleviare le proprie sofferenze.

Oggi ritorna alla casa madre e avrà la possibilità [redacted] giocare subito carte importanti. Con Aguilera [redacted] Francescoli [redacted] disposizione della Nazionale uruguaiana per le qualificazioni al Mondiale, Carbone potrà essere promosso titolare ad interim nelle prime partite della stagione. Insomma, è libero di giocar[redacted] futuro come crede. Spiega: «Aspettavo questo momento da tre anni. Ora dipende tutto da me e credo [redacted] essere ritornato nel momento giusto, questa lunga esperienza in serie [redacted] mi ha aiutato [redacted] tecnicamente, mi ha regalato esperien[redacted] preziose. Credo che soprattutto l'ultimo anno ad Ascoli sia stato determinante».

[redacted] firmato un contratto triennale e dopo essersi legato al Toro («la [redacted] seconda famiglia»), tra dieci giorni si legherà ad Olga, sua futura consorte. Ha tanta voglia di rivincita: «Ho lasciato questa società in un momento triste, la ritrovo in pieno rilancio. A Mondonico [redacted] creerò problemi. [redacted] il ruolo, conta essere nel mio Torino».

[redacted] ritorno dal futuro, troviamo un Torino pronto ad iniziale l'operazione-Roma. Stasera i granata si sposteranno nel riti[redacted] di Moncalvo, ripercorrendo così la strada che li ha portati al largo successo [redacted] sabato [redacted]. Mondonico deve risolvere il problema Casagrande. L'infiammazione alla caviglia destra, che gli ha impedito di giocare nella finale di andata, [redacted] è affatto superata. Il brasiliano oggi ha pochissime possibilità di essere in campo all'Olimpico, dove mancheranno Annoni (sostituito da Cois) e Sergio per squalifica. Allarme anche per Marchegiani, che ieri [redacted] febbricitante.

Il Mondo dalle mille trovate pensa di nuovo ad un Casagrande in versione difensiva, con Fusi restituito temporaneamente al centrocampo. Se non dall'inizio, certamente nel [redacted] che la partita si trasformasse in un assedio romanista. Ma l'attaccante [redacted] sembra disposto a fare troppi sacrifici: «Se giocherò, sarà per fare la punta. Il vero problema è che rischio di saltare anche questo appuntamento». [f. ver.]

CALCIO [redacted]

Abete, presidente di Lega, spiega il momento di confusione

«La serie C è affamata»

«I pochi soldi aumentano le tentazioni e i sospetti: perciò faremo i playoff»
Oggi intanto scatta il deferimento del Perugia; fra pochi giorni il processo

[redacted] Chiusa l'inchiesta sul presunto illecito, [redacted]ggi scatterà il deferimento per il Perugia [redacted] i suoi dirigenti. L'accusa per [redacted] società sarà di responsabilità diretta mentre il presidente Gauc[redacted] dovrà rispondere di illecito. Tutti gli atti passeranno nelle mani del procuratore federale, quelli invece relativi all'arbitro Senzacqua verranno trasmessi al procuratore arbitrale Aurelio Aragonese. Entro 3-4 giorni processo [redacted] Coverciano (Disciplinare di C, presidente Ferrigni). L'appello verrà discusso entro fine [redacted] Roma.

La vicenda del Perugia rappresenta l'ultimo atto [redacted] veleno di una stagione che ha visto, come [redacted] mai, proporsi la serie C all'attenzione generale. Società in crisi, fallimenti dichiarati, squadre radiate, denunce e [redacted]spetti di corruzione, polemiche [redacted] non finire.

Un fardello che ha finito inevitabilmente per cadere sulle spalle del presidente della Lega [redacted] serie C Giancarlo Abete in un momento, peraltro, che lo vede impegnato a rivoluzionare l'intera categoria con l'introduzione [redacted] 3 punti per ogni vittoria, dei playoff e dei playout. Novità, [redacted]me sottolinea lo stesso Abete, destinate a spazzare via sospetti e ipotesi di congiure [redacted] portare più trasparenza [redacted] pulizia. «Ce n'è proprio bisogno - sospira il presidente - considerate le vicende esplose in questo finale di stagione [redacted] nelle quali [redacted] intendo parlare perché non [redacted] mia competenza ma della giustizia sportiva. Qui [redacted] parla troppo e spesso senza fatti concreti».

Non vuole essere [redacted] giustificazione, Abete ci tiene [redacted] precisarlo, ma una denuncia. «La situazione è gravissima. Lo vado ripetendo da tempo. Troppi problemi, troppe discriminazioni rispetto alle altre categorie. Molte società sono con l'acqua alla gola, i costi non vanno di pari pas[redacted] con le entrate, i contributi latitano. Basti pensare che per i diritti tv una società di C percepisce [redacted] milioni, una di B 4 miliardi. Ecco perché le difficoltà ogni anno aumentano».

Morale della favola? «E' chiaro che alla fine ci possa essere qualcuno che approfitti della situazione. Pur di fare [redacted] salto di qualità, pur [redacted] una promozione, si può arrivare ad infrangere le regole».

Parole che suonano come [redacted] sorta di ammissione [redacted] giochetti «sporchi». Il presidente non lo dichiara apertamente, lo fa capire, e ammette che [redacted] mano nel fuoco [redacted] metterebbe proprio. «Comunque bisogna evitare il gioco al [redacted] allontana[redacted] la cultura del sospetto. Come? Mettendosi ad un tavolo e discutere, coinvolgendo gli organi federali [redacted] dare [redacted] alla serie C, come stiamo cercando di fare noi, denunciare chi sbaglia, chi tenta di corrompere, facendo nomi [redacted] cognomi, raccontando fatti ben precisi. Quel che ho sentito in questi giorni [redacted] solo [redacted] campate in aria, oltretut[redacted] lanciate da società che non hanno centrato gli obiettivi prefissati. Vi siete mai chiesti perché chi vince non polemizza? Vi siete domandati perché [redacted] del genere accadono sempre a fine stagione? Una cosa è certa: tutto questo deve finire, è un appello [redacted] rivolgo alle società ma anche a chi sta più in alto».

[redacted] Abete torna a sponsorizzare con più veemenza una sua nota proposta, finora caduta nel vuo[redacted]: costituire una Lega unica che garantirebbe equi contributi e maggior controllo.

Brunella [redacted]

UN CASO?

«Sarò io il presidente»

Longarini [redacted] prendere [redacted]

[redacted] «Farò il presidente e seguirò personalmente le vicende dell'Ancona». Edoardo Longarini, massimo azionista del calcio dorico, torna allo scoperto dopo le vicende giudiziarie che l'hanno coinvolto. Gli arresti (poi diventati domiciliari) del 9 ottobre '92 e il processo in corso sul piano di ricostruzione [redacted] Ancona non lo hanno scoraggiato.

«Faremo il possibile per alle[redacted] squadra competitiva - ha sottolineato - anche [redacted] tutti i miei averi sono bloccati dai magistrati. Venderemo qualche pezzo pregiato per poter investire sul mercato». Longarini ha aggiunto: «Sono innocente e lo dimostrerò. Lo stadio? Troppo brutto per essere vero. Ringrazio l'ex presidente Squillace per come ha gestito la società». Ma i progetti di Longarini potrebbero scontrarsi con il nuovo regime [redacted] trasparenza voluto dalla Figc per i dirigenti del calcio che hanno problemi giudiziari.

SPORT **FLASH**

Domenica spareggio Potenza-Casarano

Potenza-Casarano, spareggio per stabilire la 3ª squadra che retrocederà in C2, si gioca domenica alle 16,30 [redacted] Cosenza. La disputa della partita resta subordinata alle decisioni che [redacted] Caf prenderà domani sull'omologazione [redacted] Ischia-Messina (0-0).

All'ora del [redacted] Pellegrini in pretura

MILANO. I legali di Ernesto Pellegrini hanno chiesto [redacted] rinvio della [redacted] che va avanti da 2 anni con il fratello del presidente, Giordano. L'udienza è stata rinviata alle 10,30 del 13 luglio, giorno di raduno dell'Inter.

L'argentino Tarantini [redacted] in una [redacted]

BUENOS AIRES. L'ex nazionale argentino Tarantini è ricoverato in ospedale [redacted] la mandibola fratturata dopo una [redacted] nel suo locale [redacted] Buenos Aires: è [redacted] aggredito da quattro rugbisti.

[redacted] migliorano [redacted] Catalano

MANNHEIM. Migliorano le condizioni di Corrado Catalano, il pilota romano caduto domenica [redacted] Hockenheim durante il GP di Germania. Scongiurata la pre[redacted] altri ematomi cerebrali.

[redacted] a Eugene partono i Trials

EUGENE. I Trials americani hanno avuto inizio nell'impianto dell'Hayward Field. Nella 1ª giornata, gare [redacted] eptathlon femminile e decathlon maschile.

[redacted] s'impone in Svizzera

Il belga Museeuw ha vinto la 1ª tappa [redacted] Giro [redacted] Svizzera, davanti a Casartelli e Boscardin. Nella prima frazione [redacted] Midi Libre, successo di Lombardi.

[redacted] Mediterranei [redacted]

CASTELNAU LE LEZ. Ai Giochi del Mediterraneo, l'Italia ha battuto [redacted] Turchia 95-60 (Pittis 11, Myers 25) [redacted] in semifinale affronterà [redacted] Francia.

Negozi INSIP.
Vendita e assistenza di tutti i prodotti SIP.

In Piemonte:

AMANTE [redacted] CASELLA [redacted]
Via Cottolengo, 1 bis
10100 Torino 011/5213236

AMANTE & CASELLA sas
Corso Matteotti, 61
10100 Torino 011/5213236

AUTORADIO PEDRAZZI di D.&Z. snc
Corso S. Maurizio, 18
10124 Torino 011/8178097

AUTORADIO PEDRAZZI di SAGLIETTI
Corso Francia, 11
10100 Torino 011/4343580

DE FAZIO
Via Botticelli, 2
10154 Torino 011/266166

GABIANO TELECOMUNICAZIONI
Corso Brescia, 43
10152 Torino 011/852694

GIELLE snc
Via Bibiana, 87
10100 Torino 011/2165302

AUTRONIK
Corso Galileo Ferraris, 56 bis
10034 Chivasso (TO) 011/9102097

[redacted] & B ELETTRONICA [redacted]
Corso M. D'Azeglio, 50
10015 Ivrea (TO) 0125/712650

OBERTO MARCELLO snc
Via Buniva, 83
10064 Pinerolo (TO) 0121/374405

ELECTRONIC MARKET srl
Via Candelo, 31
13051 Biella 015/8493515

PIANETA AUTO srl
Via Gherzi, 3
28100 Novara 0321/691195

TOP MUSIC sas
Via Montevideo, 10
10100 Torino 011/3192168

ISABELLO sas
Corso Francia, 292
10093 Collegno (TO) 011/761157

PAGLIANO ARREDAMENTI srl
Via Paleologici, 25
15033 Casale Monferrato (AL) 0142/73695

VALLEGRO V. [redacted] C. sas
Piazza Roma, 2
15057 Tortona (AL) 0131/863423

OSVALDO sas
Strada antica di Collegno, 248
10100 Torino 011/722421

ELCA
Corso Lamarmora, 51
15100 Alessandria 0131/2623634

EURO FUTURO srl
Piazza Carlo Gancia, 1
14053 Canelli (AT) 0141/832215

GESTEL
Via Gioia di Monzone, 19
28037 Domodossola (NO) 0331/593092

ELETTROGAMMA
Corso Bormida angolo Via Montan.,
13100 Vercelli 0161/250689

James Hunt stroncato da una crisi cardiaca, aveva 45 anni

Addio, zingaro della F1

Mondiale con la McLaren nel 1976 battendo Lauda di un solo punto

LONDRA. James Hunt, campione del mondo di Formula 1 [illegible] 1976 con la McLaren, è morto ieri per una crisi cardiaca nella sua abitazione [illegible] Wimbledon. Aveva 45 anni e non aveva mai sofferto di disturbi al cuore. Hunt aveva corso 92 Gran Premi, vincendone [illegible]. [illegible] 1976 conquistò sei successi e si aggiudicò il titolo con un punto di vantaggio su Lauda. Dopo il ritiro, nel '79, era stato assunto dalla Bbc [illegible].

James Hunt, inglese, disputò 92 Gran Premi ottenendo dieci vittorie

Chi [illegible] notato la [illegible] assenza a Montreal avrà pensato: beato James, sarà [illegible] vacanza. In effetti James Hunt [illegible] seguiva più tutte le gare. A volte, nel suo lavoro di commentatore televisivo per la Bbc, si limitava a prestare la voce «in tubo» dagli studi di Londra. Con le corse aveva chiuso nel 1979, a soli 31 anni. E probilmente non si sarebbe f[illegible] più vedere [illegible] per la necessità di guadagnare qualcosa parlando di un'attività che conosceva bene, ma che [illegible] amava più.

Ultimamente [illegible] cose non gli andavano bene: le varie disavventure matrimoniali, investimenti sbagliati, lo [illegible] tato alla ribalta nei mesi [illegible] perché [illegible] un'intervista [illegible] dichiarato di essere sul lastrico, tanto da [illegible] poter neppure pagare gli assegni alla ex moglie [illegible] da [illegible] costretto a portare i figli a scuola con una vecchia camioncetta. Probabilmente [illegible] esagerato, la situazione non era così tragica, ma certamente [illegible] navigava [illegible] buone acque.

Ma anche questo faceva parte del personaggio. Perché James Hunt è stato più [illegible] eroe, un mito della Formula 1 che [illegible] un [illegible] fuoriclasse. Intendiamoci: un bravissimo pilota, però tutto genio [illegible] sregolatezza, veloce ma non sempre costante. Tutto diverso da Lauda - il suo grande avversario -, dai Prost e dai Senna. Più simile [illegible] un Clay Regazzoni, a un Reutemann. Ma, a differenza dello svizzero [illegible] dell'argentino, James era anche riuscito [illegible] vincere un campionato mondiale, nel 1976.

Fu l'anno in cui Lauda ebbe il terribile incidente al Nürburgring. Niki restò fuori dalle corse per oltre un [illegible] e quando tornò fece un regalo all'inglese, rifiutandosi di partecipare all'ultima gara, in Giappone, perché la pista [illegible] inondata dal[illegible] pioggia battente. Hunt conquistò il titolo per un solo punto [illegible] entrò ufficialmente nell'Olimpo dei campioni.

Ma, come si è detto, il pilota inglese fu soprattutto un personaggio che animò il circus dei motori negli Anni Settanta, [illegible] tibuendo a creare il mito del pilota rubacuori, scanzonato, coraggioso. Piaceva moltissimo alle ragazze: alto, il fisico asciutto e prestante, i capelli biondi lunghi. Amava camminare a piedi scalzi, lo chiamavano «zingaro». Così, [illegible] margine delle corse, divenne protagonista anche della jet-society.

Top model, attrici, ragazze in cerca di avventure: le foto di James Hunt apparivano in tutti i rotocalchi. E lui sorrideva, [illegible] smoking [illegible] con una maglietta stracciata, tenendo in [illegible] indifferentemente una bottiglia di birra, [illegible] calice di champagne, un bicchiere di whisky. Fu un periodo [illegible] avventure e sregolatezza. Si parlò persino di lui come dell'amico del cuore di Lord Hesketh, il nobile che mise in piedi l'omonima scuderia...

Poi l'improvvisa decisione [illegible] lasciare, quando i risultati non erano più così brillanti. Diceva che la troppa tecnologia lo annoiava, che per correre ci volevano cervello, piede [illegible] cuore, un motore, [illegible] telaio e quattro ruote. In questo senso fu un precursore dei momenti [illegible], visto che la F1 si è resa conto di essere andata troppo oltre con la sofisticazione. Hunt non era un simpaticone (fra l'altro anche come commentatore tv ha sempre criticato pesantemente gli italiani) ma era in un certo senso un puro. Con lui scompare l'ultima fetta [illegible] un'epoca che [illegible] tornerà, un po' naïf, ma certamente molto genuina [illegible] sportiva.

Cristiano Chiavegato

TENNIS

Londra: Pozzi-Courier

[illegible] Nargiso e Camporese [illegible]

Azzurri ko nel 1° turno del torneo Atp [illegible] Genova. Dopo le sconfitte di Gaudenzi [illegible] Canè, hanno perso anche Nargiso e Camporese. Il napoletano è stato battuto (6-4, 2-6, 6-1) dallo spagnolo Altur, Camporese ha ceduto (7-6, 6-3) all'altro italiano Pistolesi, che aveva sostituito l'infortuna[illegible] Perez Roldan. Successi per Muster (su Mancini), Agenor (E. Sanchez), Gorriz (Burillo), J. Sanchez (Filippini), Carbonell (Shaller) e Costa (Fontang).

Per quanto riguarda Wimbledon, che inizierà lunedì prossimo, sorteggi sfavorevoli a Pozzi e Nargiso, unici due italiani direttamente in tabellone: il primo giocherà [illegible] Courier, il secondo con Hlasek. Per il primo turno di qualificazione: Santopadre-Nelson, Bruno-Broad, Grasso-Matthews e Tieleman-Prerowski. Questi gli accoppiamenti delle donne: Baudone-Sukova, Farina-Bobkova, Pizzichini-Singer e Romano-Rinald.

PALLAVOLO

Il club supera la crisi

La Panini [illegible] ha [illegible] padroni

MODENA. Il G. S. Panini, nome prestigioso nel mondo della pallavolo, è stato ceduto all'imprenditore Giovanni Vandelli (titolare delle Ceramiche Daytona e presidente della Reggiana dall'82 all'88) [illegible] a Claudio G[illegible]nardi; in base all'accordo, raggiunto nella tarda serata [illegible] lunedì, tutti gli atleti, compresi quelli del settore giovanile, passa[illegible] di competenza della nuova proprietà. Giuseppe Panini si è detto soddisfatto «per essere riuscito a trasferire intatto il patrimonio societario garantendo in tal modo la continuità del vertice [illegible] movimento pallavolistico maschile modenese».

Il nuovo gruppo è già al lavoro «per definire i programmi». Già ceduto Lavorato alla neopro[illegible] Fochi Bologna, sicuramente se ne andrà l'argentino Kantor, sostituito in regia con Mescoli, mentre all'altro straniero, il russo Shadchin, pare interessato il Jockey Schio.

Mancano soldi e sponsor: è austerity

il basket torna povero finito il mercato-show

Gentile (a Trieste per 6 miliardi) due anni fa costava quasi il triplo

Nando Gentile (sopra) lascerà Caserta per giocare a Trieste; Alessandro Abbio (a lato) potrebbe finire alla Fortitudo Bologna

Fino a un paio d'anni fa, sulla spinta degli estemporanei investimenti dei Ferruzzi e di chi, come Benetton, lo aveva seguito a ruota, il mercato del basket sognava di imitare le follie del calcio. Stupire, snocciolando cifre a dieci zeri, era la parola d'ordine. E Bologna, con le sale della Lega e i suoi alberghi, avrebbe dovuto diventare quello che era una volta il Gallia per il pallone.

Sogni, spazzati via da [illegible] realtà ben più brutta di quella precedente alla Grande Illusione. La congiuntura economica (non solo italiana ma europea), che ha indotto alla ritirata anche alcune multinazionali munifiche sponsor dei canestri e che ha drasticamente tagliato i budget del tempo libero, ha riportato impietosamente [illegible] piedi per terra tanti yuppies del basket. E di mercato si torna a parlare, ma a livello di... economia degli scambi. Pochi (gli scambi) e pochissimi i soldi, spesso [illegible] pagamenti a lunga, lunghissima scadenza. Come per Gentile, for[illegible] l'unico azzurro che cambierà maglia prima [illegible] sabato, termine ultimo per trattare i «nazionali»: due anni fa ci sarebbero voluti 15 miliardi per strapparlo a Caserta, oggi [illegible] basteranno 6, [illegible] con pagamento in tre anni, per portarlo [illegible] Trieste. E Pittis (che non gradi[illegible] la riduzione di stipendi annunciata da Milano) e Bosa (idem con Cantù) hanno difficoltà a trovare acquirenti.

Per gli altri, tempo fino al 7 luglio. Ma niente botti. Si contano sulla punta delle dita quelli col portafoglio pieno: le tre società [illegible] proprietà dello sponsor (Benetton - che, a parte il sogno Del Negro, vuol ridimensionare dopo [illegible] stagione il cui costo può [illegible] valutato attorno ai 15 miliardi - Stefanel e Scavolini, che non faranno follie) e le bolognesi, Virtus [illegible] Fortitudo, oasi feli[illegible].

Cazzola, in questo paesaggio desolato, pare un professore [illegible] economia [illegible] Harvard: dopo un grosso investimento iniziale, [illegible] spende [illegible] di quanto incassa (circa 12 miliardi [illegible] stagione) e reinveste gli utili nella Virtus. Sull'altra sponda, recuperata una situazione pre-agonica [illegible] tappata un'emorragia di una decina di miliardi, Seragnoli si accinge a una cura ricostituente, ma ha già lanciato [illegible] chiaro messaggio: non è uno di quei ricchi scemi di recente memoria, pronto a farsi spennare per rendere più pallido il [illegible] dei bilanci altrui. Tiene stretti i suoi soldi e sta alla finestra: chi deve vendere sarà costretto ad offrire le sue mercanzia, e lui farà il prezzo. Torino (Abbio) e soprattutto Caserta (Esposito) sono avvertite, [illegible] meno [illegible] tentare altre strade. Ma quali?

Il resto sono spiccioli, come il passaggio [illegible] Zatti [illegible] Forlì (dopo Pietrini e Monzecchi), grazie ai tentacoli [illegible] Corbelli sparsi in molte, troppe piazze, o come Avenia, Tolotti, Della Valle (quasi fatta [illegible] Pistoia), tutti legati a situazioni particolari. E si prospetta un mercato sulle disgrazie altrui. Su Ferrara, Modena e Pavia che oggi sembrano in difficoltà persino nel versare l [illegible] milioni di cauzione per l'iscrizione al campionato e rischiano la chiusura; su Napoli che le segue [illegible] ruota; su Caserta che deve assolutamente mettere una pezza [illegible] buco di bilancio che si aggira sui 10 miliardi, se non lo supera. Più [illegible] meno come Milano, dove Gabetti continua [illegible] dichiarare di voler cedere solo il 40% della società: spera [illegible] trovare [illegible] mecenate felice [illegible] scu[illegible] un po' di miliardi per il gusto di sedere in consiglio [illegible] conoscere in anteprima le sue decisioni.

Respira appena Roma, sollevata dallo «scippo» del marchio Burghy a Modena ma condizionata dall'accordo capestro [illegible] Radja (se non lo rileva la Virtus); vive d'aria Livorno; ridimensio[illegible] drasticamente Reggio Calabria, e spera di cedere il contratto miliardario di Volkov al Barcellona [illegible] cerca sponsor.

Già, gli sponsor. Malgara sbandiera le sue indagini che ribadiscono il valore del basket come veicolo promozionale, ma parla a un mondo di sordi. Su 32 squadre, almeno una dozzina sono alla ricerca di abbinamento, [illegible] tra queste metropoli come Milano, Torino [illegible] Napoli.

Un dramma annunciato, per chi non voleva chiudere gli occhi. Una brutta fine inevitabile? [illegible], a patto che il basket [illegible] frutto la lezione. Non è più tempo di spese pazze, né di gestioni da 7-9 miliardi quando le entrate [illegible] inferiori di un buon ter[illegible]. Inevitabile la rinuncia ad elargire «contributi» da p[illegible] Marshall agli stranieri (a ridurli [illegible] uno solo in A2) [illegible] un drastico taglio agli stipendi: è il passo più difficile, ma gli attori si dovranno adattare [illegible] vogliono che lo spettacolo continui. Il mercato-show, comunque, [illegible] già finito.

Guido Ercole

Tagli agli stipendi; soltanto Bologna resta un'isola felice

CAGLIARI

9/19
GIUGNO 1993

Le barche più veloci, gli skipper più bravi scendono in mare con Rothmans per il campionato del mondo One Tonner, le Formula 1 del mare.
Rothmans One Ton Cup, nel mare di Cagliari l'Italia offre la più avvincente regata dell'anno: un evento da non mancare.

ROTHMANS ONE TON CUP È PATROCINATA DALLE GUIDE DEL MARE ROTHMANS DISTRIBUITE DA ATLANTIS S.R.L. – ROMA.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 12 AL 26 GIUGNO
(fino ad esaurimento scorte)

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
STAR Conf. 6 x 80 g
4.650
al kg L. 9.688

CARNE MANZOTIN
Conf. 4 x 142 g
5.640
al kg L. 9.930

OLIO **VERGINE D'OLIVA**
SASSO Bott. 1 litro
5.980

SALAMI TRICERRI
Tutti i tipi
10.890 al kg

WÜRSTEL
Conf. pz. 100
660
al kg L. 6.600

BIRRA TUBORG
Bott. 66 cl
1.160
litro L. 1.758

BIBITE S. BENEDETTO
Gusti assortiti
Bott. 1,5 litri
690
litro L.

ACQUA MINERALE S. BENEDETTO
Naturale bott. litri
450 al litro L. 225

MINERALE
S. BENEDETTO
Frizzante bott. 1,5 litri
420 al litro L. 280

PASTA DI
FEDERICI Conf. 1 kg
890

LATTE DELLA CENTRALE
Intero UHT 1 litro
1.250

MOZZARELLA
FIOR DI LATTE
8.900 al kg

FORMAGGIO
8.500 al kg

FESA DI TACCHINO AIA
SCALIGERO a pezzi al kg
7.890

MISTO MARE PER RISOTTO
SIDAL SURGELATO
Conf. 300 g
2.490
al kg L. 8.300

PATATE FRITTE
MAC CAIN SURGELATE
Conf. 1 kg
1.590

BIRRA SPLÜGEN Latt. 2 x 33 cl
870 al litro L. 1.318

INSALATA DI MARE con verdure
17.900 al kg

INSALATA
5.900 al kg

SUCCHI DI FRUTTA **ORO**
Gusti assortiti brik 1 litro
2.490

PROSCIUTTO disossato
19.900 al kg

GRIGLIATA MISTA
8.500 al kg

CONIGLIO intero metà
7.200 al kg

PESA DI COSCIA
Bovino adulto
14.900 al kg

TENERONE A FETTE bovino adulto
12.500 al kg

FORE

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE
TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330 - NICHELINO**
VIA CACCIATORI 111 - **TROFARELLO** VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

Istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI E ADDETTI SALA BAR
CORSI DIURNI E SERALI
con "PRESA D'ATTO" REGIONALE
Via Pinerolo 12 - 10153 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

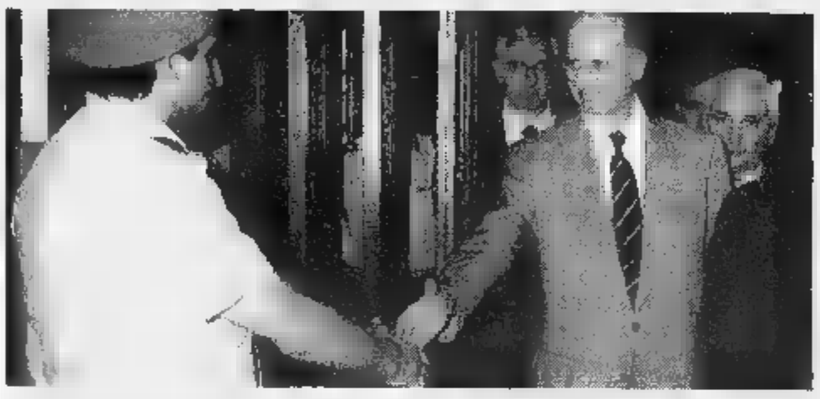
LA STAMPA
TORINO

Istituto Ravizza
CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI
IN "PRESA D'ATTO" REGIONALE
PER ADDETTI
AGENZIE VIAGGIO
E TOUR OPERATORS
Via Pinerolo 12 - 10153 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Lungo incontro del ministro con gli agenti di custodia

Nell'inferno delle Vallette

Conso: «Voglio vedere e sentire»



Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso nel supercarcere delle Vallette. Ha incontrato a porte chiuse gli agenti di custodia costretti a «lavorare in grave disagio» per il grave sovraffollamento

Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso è arrivato a sorpresa ieri pomeriggio nel super- delle Vallette. Doveva essere una visita ufficiale, un incontro a porte chiuse richiesto da tempo dal personale di polizia penitenziaria della casa di pena torinese, da sempre costretto a lavorare in «grave disagio psicologico e fisico», principalmente per il sovraffollamento della popolazione dete- e per la carenza di organico».

«Sono venuto per vedere e sentire con i miei occhi e le mie orecchie». Questo il preambolo fatto da Conso nel cortile davanti l'ingresso. E prima dell'incontro a porte chiuse gli agenti - durato oltre due ore - c'è stato anche il tempo e la voglia di discutere e spiegare altri argomenti spinosi. A dal decreto legge, approvato ieri, con le nuove norme di espulsione per i cittadini extracomunitari colpevoli di reato.

Davvero pensa che saranno molti coloro che chiederanno di essere espulsi e pensa che questo provvedimento risolverà il sovraffollamento?

«Se saranno molti lo risolverà in parte notevole, anche se non determinante. Lasciamo fare a ciascuno quello che preferisce, non dobbiamo forzare. Debbono essere libere scelte. Chi vuole chiede, chi non vuole chiede di essere espulso. In ogni caso potremmo trarne dei motivi di conforto. Se ci saranno parecchie richieste, molte richieste, il carcere verrà alleggerito. Se non saranno molti a chiedere vuol dire che tutto sommato ci sono persone che preferiscono rimanere in Italia piuttosto che tornare nel loro Paese».

Quanto al problema di un eventuale provvedimento che riguardi i numerosi inquisiti per tangenti, il ministro ha ribadito una posizione già espressa: «Non c'è questo assillo di fare comunque qualcosa. Se qualcosa si potrà fare, si farà se gradito, voluto, sostenuto dalla maggioranza in Parlamento. Una forte maggioranza. Altrimenti aspetteremo». Prudenza anche sulla proposta di depenalizzare una quindicina di reati minori. «Già ci sono progetti miei presentati ad aprile e sono fermi in Parlamento. Inutile quindi presentarne altri».

Il ministro Conso ha voluto ribadire il «massimo appoggio, interesse, apprezzamento e stima per il durissimo lavoro e il sacrificio del personale di polizia pe-

Poi, dentro i vari settori carcerari, varcati diversi cancelli e decine di mani, c'è stato anche il commovente incontro con padre Ruggero. «Mi stavo giusto domandando dove poteva mai essere» ha detto il ministro abbracciando il cappellano.

Infine l'ingresso nel cinema, per quello che doveva essere ed è stato un meeting a porte chiuse. Pochi istanti e fotografi e giornalisti sono stati cortesemente invitati a uscire.

«I problemi nostri? Sono tanti - ha rimarcato a fine visita un dirigente carcerario -. Il ministro li sapeva. Adesso ne sa ancor di più ed ha promesso il massimo interessamento. Noi abbiamo anche parlato di far riaprire le vecchie carceri Nuove per alleggerire il carico spaventoso di detenuti delle Vallette. E poi il ministro ci ha fatto osservare che non è tanto questione di soldi quanto di estrema difficoltà nel reperire subito nuovo personale di sorveglianza».

Ivano Barbiero

In 1500, e ce ne stanno 740

Dormono anche nelle sale colloquio

Sovraffollamento nelle celle, pestaggi di detenuti, proteste degli agenti di polizia penitenziaria: sul pianeta carceri la situazione tende al peggio. Le Vallette rischiano di diventare una polveriera e la riapertura, almeno in parte, delle Nuove non sembra poter risolvere una situazione diventata ormai insostenibile.

Alle Vallette sono ospitati in media 1600 detenuti: in uno spazio che può accoglierne 740. «Una realtà invivibile» hanno detto la senatrice Pina Grassi e la consigliera regionale Anna Segre (gruppo Verdi), dopo una visita, un paio di mesi fa. L'ennesima visita nelle carceri torinesi che si è conclusa con la identica diagnosi: la situazione è drammatica, le Vallette sono diventate una mina carica di violenza e di malcontento.

Il clima nelle celle è invivibile, sono frequenti gli scontri soprattutto tra gli extracomunitari: ce ne sono 350. Poi c'è il problema dei tossicodipendenti, circa 700, e i sieropositivi, un centinaio. Per il controllo del carcere ci sono 800 agenti. Troppo pochi: tra ferie, malattie e altri motivi il rapporto tra agenti e detenuti è in media di uno a 40.

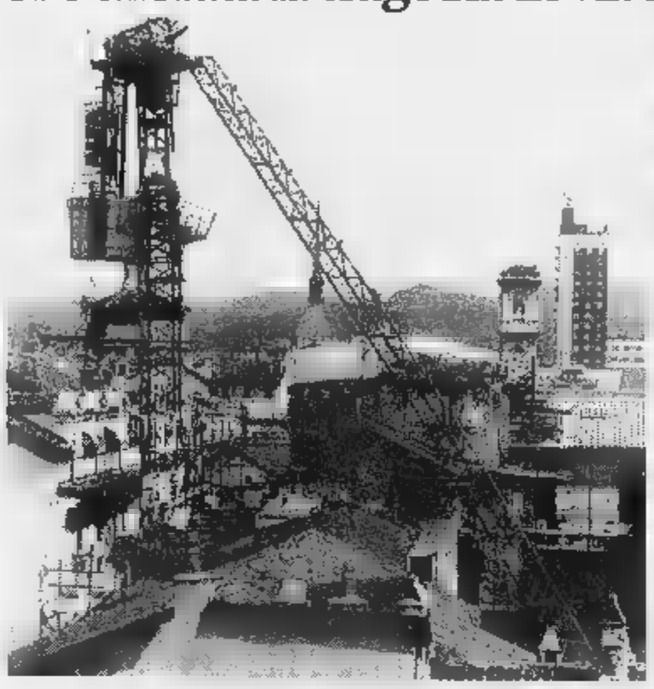
Le proposte per trovare una soluzione non si contano. Nell'autunno scorso gli avvocati della Camera penale del Piemonte e Valle d'Aosta avevano sostenuto: «Perché non riattare le aule giudiziarie accanto al carcere, quei locali dove si sono svolte le udienze dei maxi processi, contro terroristi e mafia? Sono cattedrali nel deserto, non saranno più utilizzate, in questo modo possiamo salvarle dal degrado e dallo sfacelo». Il direttore generale delle carceri di allora, Niccolò Amato, si era espresso favorevolmente, ma l'idea non ha avuto seguito.

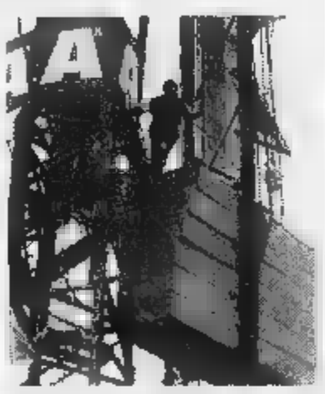
Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, aveva allora suggerito: «Riapriamo una parte delle Nuove». Il Comune ha dato segni di entusiasmo: «Occorrono molti lavori di ristrutturazione. In più il piano regolatore (nella redazione attuale) prevede la scomparsa delle Nuove: del carcere si dovrebbe salvare solo la facciata, con il portone di ferro. Fornace però insistito e alla fine l'aveva spun- Ai primi di aprile poteva annunciare in una conferenza stampa: «Le Nuove riaperte in agosto». E aveva spiegato: «Appena terminati i lavori di ristrutturazione autoin questi giorni dal ministero, il 50 per cento del vecchio sarà in funzione e vi sarà trasferita la sezione "nuovi giunti" che alle Vallette scoppia ormai da un anno».

Un mese fa il segretario della penale Luigi Chiappero aveva denunciato: «Hanno occupato anche le sale dei colloqui per mettere i detenuti».

Dal giugno '89, quando scoppiò l'incendio che costò la vita a nove detenute e due vigilatrici, la sezione femminile è trasferita alle Nuove. Piccolo gruppo, ingrossatosi col tempo. Ora ospitate 140 donne, c'è posto per 40. Alle Nuove ci sono anche i ri, quelli che al mattino per andare al lavoro e rientrano la sera. Attualmente sono 80. Per la ristrutturazione delle Nuove sono stati stanziati due miliardi.

Si è sfiorata la tragedia in via Barbaroux

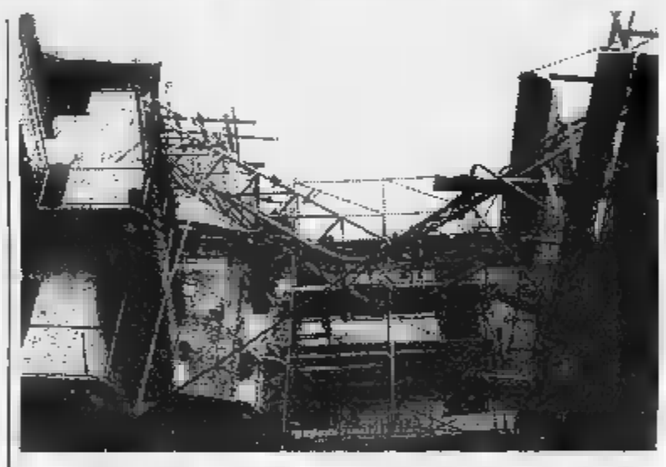




Nove tonnellate di lastre di cemento in bilico sui tetti

L'incidente è avvenuto alle 15 in via Barbaroux. Si è lavorato per ore per impedire che le lastre di cemento rovinassero sulla

La gru cade sul palazzo Il boato di un terremoto



Erano le 15. Franco Russo, 56 anni, stava riposando. Abita in via Barbaroux, all'angolo via Stampatori. Racconta: «Ho sentito un botto enorme, poi la casa ha tremato, come se ci fosse il terremoto. Mi sono affacciato alla finestra e sull'altro lato della strada, ho visto alcuni passanti con il naso in su. Tutti a guardare il braccio di una gru, una cinquantina di metri, che si era piegato sul tetto di un antico e storico palazzo, da due anni in ristrutturazione.

E' è sfiorata la tragedia. Nessun ferito tra gli operai. Ma il contrappeso della gru, sei blocchi di cemento, ognuno di una tonnellata e mezzo, è piegato, finendo contro il portante della gru. E lì, in bilico, è rimasto per il resto della giornata. A 50 metri di altezza, sul tetto di un palazzo. Il rischio, per ore, è stato che i blocchi potessero staccarsi, cadere sulla casa, sfondare tetti, pavimenti, distrare alloggi. E molti appartamenti sono stati sgomberati.

Giuseppe Franzè stava manovrando la gru. Lavora per l'impresa Socoecit, sede in via Cibrario, che riatta lo storico palazzo Provana di Collegno, in via Barbaroux 33. L'edificio, cinque piani, un ampio cortile, dopo anni di parziale abbandono, sta rivivendo, grazie ad un'accurata opera di totale restauro, gli antichi splendori.

Racconta Franzè: «Ero nel cortile, dirigevo la gru con il telecomando. Avevamo agganciato un blocco dovevamo portarlo al terzo piano. Un boato, poi ho visto il blocco cadere a pochi metri di distanza». Si è spezzato uno dei tiranti che reggono il braccio, la struttura in cemento si è piegata come un fuscello e si è adagiata sui tetti del palazzo Provana. Il contraccolpo è stato violentissimo. E quelle lastre di cemento, nove tonnellate, sono rimaste a un metro dal tetto del palazzo di via Barbaroux 31.

E' stato dato l'allarme. Vigili del fuoco e tecnici del Comune hanno intuito che bisognava puntellare subito quei blocchi di cemento. Ma come fare? I vigili hanno avevano a disposizione mezzi capaci di sostenere il carico. E allora ci si è rivolti ad una ditta privata, la Calabrese. Ed è una gru una portata di 100 quintali.

Quel tratto del centro è isola pedonale. Vie strette, grandi aiuole e blocchi di granito per strada. I vigili hanno dovuto smuovere per fare passare il grosso della Calabrese. Alle 19 la gru ha allungato il braccio verso il cielo per imbragare quei sei blocchi di cemento, sospesi nel vuoto. L'operazione è riuscita poco prima che facesse buio. Per precauzione, una dozzina di famiglie, quelle che vivono negli alloggi affacciati su via Barbaroux, hanno passato la notte in albergo. I vigili del fuoco hanno ripreso a lavorare stamane alle 8 servono ancora parecchie ore per rimuovere quella minaccia di cemento.

Si restaura la fontana dei Giardini Reali e gli ospiti devono sloggiare, ma il trasferimento ad Agliè tarda

Pesci rossi vittime della burocrazia

Possono nuotare soltanto in una vasca statale

I pesci più grandi della fontana del Tritone nei Giardini Reali sono già stati trasferiti; quelli rossi sono rimasti lì senza ricambio e molti sono morti

Anche i pesci possono essere vittime della burocrazia. Anche i pesci nobili, ospiti della grande fontana nei giardini di Palazzo Reale: appartengono al demanio e dunque soltanto in una proprietà del demanio - costretti ad un trasferimento - possono permettersi il soggiornare.

E' il loro caso. La li ha costretti ad un insolito viaggio fuori città. Per molti il viaggio non è nemmeno incominciato: morti in un abbandonato sotto il sole per diversi giorni. I superstiti trascorreranno un paio di mesi nelle tranquille acque del demaniale castello di Agliè.

L'insolito destino è toccato agli abitanti della fontana «del Tritone», uno degli angoli più suggestivi e più frequentati dei Giardini Reali, immancabile in ogni guida turistica che si rispetti e pluricitata numerosi «testi sacri» della Torino magica punto emanatore di energia positiva.

L'avventura che è costata cara ai più deboli - pesci rossi, soprattutto - è stata decisa per consentire i lavori di restauro monumento, opera di Simone Martinez, collocato nei giardini di Palazzo Reale intorno alla metà del Settecento. Gli esemplari più grandi - carpe e trote che in alcuni casi sfiorano i dieci chili - sono stati trasferiti ad Agliè subito dopo l'arrivo dell'impresa, una settimana fa.

I piccoli, rossi, sono invece finiti - lo raccontano alcuni testimoni - in una cisterna del tipo usato nei cantieri per trasportare l'acqua: un grande bidone con un'apertura di mezzo metro.

Domenica i pesci (diverse centinaia) si trovavano nel contenitore - in attesa di partire per il Canavese - ormai da cinque giorni. Sempre nella stessa acqua, sempre sotto il sole. Molti, è evidente, non ce l'hanno fatta a superare la prova. In attesa del camion che avrebbe dovuto trasferirli sono venuti a galla e lì sono rimasti. Immobili.

Racconta una signora che quasi tutti i giorni porta il figlio a giocare nei giardini: «Un vigile si è prodigato, insieme con alcuni sorveglianti, per trovare un lungo tubo che avrebbe dovuto portare acqua pulita alla cisterna. E' stato un bel gesto. Peccato che per molti non ci sia stato più nulla da fare. Li hanno portati via a palate, tutti morti per mancanza di ossigeno».

Tra i giovani obiettori di coche prestano servizio a Palazzo Reale correva voce, ieri, che il bilancio delle perdite fosse di diverse centinaia e di poche decine quello dei superstiti.

Lunedì comunque, la vasca era sparita, partita alla volta di Agliè. «I pesci morti sono pochi - ribatte l'architetto Franco Ormezzano, direttore della Soprintendenza ai beni Ambientali e Architettonici - non centinaia di certo. Gli altri guizzano nelle acque di Agliè e non appena terminato il restauro, torneranno a Torino. Altre volte abbiamo usato i cassoni per trasferirli. E non c'erano mai stati decessi».

I restauri della fontana, che aveva già subito un intervento sette anni fa, sono partiti insieme con altri piccoli lavori, in occasione della chiusura di Piazzetta Reale. «Riguardano - dice Ormezzano - il gruppo scultoreo al centro, l'intonaco della vasca. Sarà anche montato un impianto elettrico per alzare i getti e, probabilmente, anche un sistema di illuminazione. Tutto sarà pronto in agosto». **[m. t. m.]**

Poltrona Frau
presenta
COMODE OCCASIONI
"LUCI SPENTE SUL SET"
11 Giugno - 10 Luglio 1993
POLTRONA FRAU
Torino • Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596
Spente le sugli arredi dei più grandi "set",
oggi, può accenderle a casa sua
aggiudicandosi, a condizioni irripetibili gli splendidi pezzi
collezione Poltrona Frau apparsi su cinema e televisione.

Vanity Fair • Archivio Frau
Oscar "L'Ultimo Imperatore" di B. Bertolucci.

Rischi di sospensione del ballottaggio, mentre continua il duello tra i due candidati

Nel dossier al Tar 24 mila voti fantasma

Il ricorso della Lega è da ieri in mano ai magistrati

Le sorti del ballottaggio di domenica sono nelle mani del giudice Gabricci. Sul suo tavolo, nell'elegante palazzo di corso Stati Uniti 45, sede del Tribunale amministrativo regionale, finirà il ricorso della Lega Nord sullo spoglio elettorale del 6 giugno con la richiesta di sospendere il ballottaggio di domenica prossima.

Gabricci è uno dei «giovani» del Tar e sostituisce alla presidenza della seconda sezione, quella che si occupa abitualmente di materia elettorale, il dottor Ezio Maria Barbieri che è andato in vacanza. Sono tempi non brillanti per il Tar. Il dottor Barbieri è uscito malconcio (è stato condannato a 4 mesi in primo grado per abuso di atti d'ufficio) da una delle tante inchieste della Tangentopoli piemontese. Il presidente dell'altra sezione del Tar piemontese, il dottor Molino, è ad Aosta per sostituire un collega finito in carcere pure lui per vicenda di tangenti.

Gabricci, dunque, è chiamato a decisioni pesanti. Dipende da lui infrangere o meno la prassi, comune a tutti i Tar italiani, di scendere sotto il tempo minimo dei 5 giorni che devono trascorrere dal momento in cui viene depositato un ricorso e la camera di consiglio per esaminarlo. Un arco di tempo che dovrebbe dare la possibilità alle parti colpite dal ricorso di preparare la «difesa».

Il ricorso della Lega, presentato ieri, tra notifiche e altre incombenze giuridiche, si può considerare «depositato» solo stamattina. Con i 5 giorni si arriva a domenica, il giorno del ballottaggio. Per evitare questo, il dottor Gabricci dovrebbe «forzare» la prassi e esaminare la richiesta di sospensione del ballottaggio in una delle due camere di consiglio fissate per oggi e domani. I legali della Lega, Matteo Brigandì e Giuseppe Gallenca, non si sperano molto.

Mai il Tar procedesse, le probabilità che domenica salti il ballottaggio sono tante: la protesta della Lega ha entrambi i requisiti necessari perché sia sospesa la validità dell'atto con cui sono stati proclamati al ballottaggio Diego Novelli e Valentino Castellani. C'è il «danno irreparabile», cioè le elezioni di domenica potrebbero venir annullate. C'è, soprattutto, una fondatezza «almeno apparente» del ricorso.

E che esista il dubbio lo dimostrano le decine di errori e pasticci scovati nei verbali dei 1684 seggi che permettono alla Lega di affermare: «Ci sono 7920 voti in più dei sindaci senza spiegazione e 16 mila 111 voti in meno, anch'essi senza spiegazione. Aggiungiamoci le 23 mila schede nulle sulle quali abbiamo più di una perplessità e fa un pacchetto di oltre 47 mila voti "a rischio"». Se poi si entra nei particolari è ancora peggio. Nella sezione «662» risultano 501 votanti, ma i voti attribuiti ai sindaci sono 1015. Troppe poi le schede annullate: in una sezione sono addirittura il 36 per cento, mentre in altre non ce ne sono: «Com'è possibile?».

Nella sezione «369» non sono registrati i votanti, in compenso risultano 422 voti ai sindaci. «Forse è solo una dimenticanza - dicono Gipo Farassino e gli avvocati Brigandì e Gallenca - ma dimostra i disastri accaduti la notte del 6 giugno. Quelli citati sono un limite, ma i conti non tornano nel 40 per cento dei seggi».

Contro questi presidenti esistono due denunce alla procura della Repubblica: una generica presentata dalla Lega all'indomani del 6 giugno, e una più particolareggiata (con nomi e cognomi) partita dalla Commissione elettorale centrale.

Comunque, anche la Lega commette errori. Ci sono passaggi nell'esposto al Tar che non convincono. Se è vero che molti presidenti di seggio hanno sbagliato per ignoranza della legge elettorale, anche i leghisti dimostrano scarsa dimestichezza con le nuove norme. Si stupiscono, ad esempio, che il numero dei voti di lista sommato a bianche, nulle e contestate non sia uguale al numero dei voti validi. Ciò accade perché non sempre chi ha scelto il sindaco ha espresso preferenza per una lista.

Beppe Minello

E per la rissa «Milano, Italia» Gipo accusa la polizia «C'erano provocatori li denunceremo»

Gli scontri dell'edì sera davanti al Teatro Alfa (foto sopra) durante la trasmissione di Gianni (a sinistra) per il match tra **Valentino Castellani** e **Diego Novelli** (qui a fianco)

POLITICA

UNA SFIDA

Il team del professore «Diego evita il confronto»

La sfida le «squadre» di Castellani e Novelli non ci sarà. L'ex sindaco ha detto scatenando la protesta degli avversari, soprattutto Verdi Sole che ride. Prevista per oggi e domani su occupazione, rapporti con l'Europa, politiche sociali, piano regolatore e traffico, è stata annullata. Dal team di Novelli il rifiuto è stato spiegato in modo semplice: «I nostri collaboratori - afferma Alberto Gregnanini, portavoce dell'ex sindaco - nell'eventualità che Novelli vinca il ballottaggio, saranno occupati a tempo pieno. Di conseguenza in questi giorni stanno sistemando le loro cose. Nella maggioranza sono docenti universitari impegnati negli esami, nella conclusione dei corsi. Tutto qui. La nostra è affatto una fuga».

Da via Pigafetta, quartier generale di Castellani, lo staff del professore si dice dispiaciuto e basta. Polemizza invece il capolista dei Verdi del Sole che ride, Gianni Vernetti: «Novelli passa da un rifiuto all'altro: aveva annullato il confronto all'*Istruttoria* di Giuliano Ferrara, ha posto condizioni incredibili sugli inviti per andare da Gianni Riotta a *Milano, Italia*. Sta scappando, evidentemente ha paura».

Replicano gli uomini di Novelli: «C'è da aver paura di chi non ne ha, di chi ha solo certezze. Probabilmente sono proprio loro, i vari Vernetti, ad aver un grande timore, quello di trovare platee vuote se ai dibattiti non ci siamo noi. Del resto confronti ce ne sono stati. Ieri sera, al teatro Juvarra, c'era il faccia a faccia sulla cultura tra Gianni Ferrero (del team di Castellani), Guido Davico Bonino e Gianni Rondolino (dello staff di Novelli). Ce ne saranno ancora».

Oggi era previsto l'incontro Castellani-Novelli con i giovani della Consulta, e il professore quasi sicuramente non ci sarà. «Perché?» domanda Gregnanini e sorride: forse paura? Ma no, non continuiamo in questa querelle alla Vernetti. Non ci

> Ma l'ex sindaco replica: «Non c'è tempo per l'incontro tra le due squadre»

perché ha altri impegni e la giornata è fatta e sole 24 ore».

Altro scenario, altre polemiche. Mentre le squadre di Castellani e Novelli si confrontano a distanza, la Lega Nord di Gipo Farassino è impegnata su due fronti: quello del Tar per ottenere il rinvio del ballottaggio e quello della polizia. Ieri notte, dopo la trasmissione *Milano, Italia*, i leghisti hanno accompagnato all'ospedale sette militanti. «Sono stati feriti dai manganelli della polizia» accusano i dirigenti del Carroccio. In realtà si tratta di contusi con prognosi che vanno dai tre ai dieci giorni. Due le «vittime» tra i poliziotti che guariranno in sei e 15 giorni.

Si sprecano le accuse: la Lega, lo stesso Farassino, parlano di «infiltrati», di «provocatori», di «gente strana, comunque della Lega» che avrebbe dato avvio a bagarre sferrando calci e pugni ad un leghista. «Io stesso - dice Gipo - sono stato aggredito, ho un polso dolorante, mi hanno distrutto il cellulare».

Il Siulp, sindacato di polizia, accusa il Carroccio subalpino di «metodi squadristici», di «violenza per la violenza», di «attentato alla carta costituzionale».

La vicenda, promettono entrambe le parti, finirà in tribunale. Anche in Parlamento, assicurano Farassino e Bossi, che preannunciano un'interrogazione al ministro dell'Interno Mancino.

Polemiche a parte, la giornata di Castellani e Novelli, i due contendenti al ballottaggio, si è iniziata con il primo sondaggio sul voto di domenica. L'ha effettuato la società «Directa» un campione di 600 persone raggiunte per telefono. Risultato: i due contendenti sono quasi alla pari. Novelli è al 50,1 per cento, Castellani ad un'incollatura: 49,9 per cento. Il 10,7 per cento degli intervistati non ha voluto dire per chi voterà.

Ieri sera Novelli ha affrontato i commercianti delle associazioni di via e Castellani si è immerso tra gli abitanti di Vanchiglia e Vanchiglietta.

Giorgio Benvenuto, ex segretario nazionale del psi e leader di Rinascita socialista, ha invitato i torinesi a votare Castellani: venerdì lo dirà in un pubblico dibattito alla sala Emsa di via Bertola. **[g. san.]**

L'Ascom sceglie Castellani

Ma altre associazioni di via preferiscono incontrare Novelli

Mentre i commercianti dell'Ascom incontrano Valentino Castellani, quelli delle associazioni di via si ritrovano con Diego Novelli. Nella stessa giornata, ieri, i due candidati si sfidati cercando consensi all'interno della stessa categoria.

Il presidente dell'Ascom Ottavio Guala invita gli iscritti a restare compatti, senza imporre diktat: «Non facciamo polemiche, c'è già molta tensione in città per questo ballottaggio. Noi, come Ascom, diamo indicazione di voto per Castellani, ma non vogliamo limitare la libertà di scelta di altri. E' importante che si vada a votare: il futuro di Torino ci riguarda».

Gli «altri» sono gli esercenti delle associazioni di via che si sono riuniti, ieri sera, al Ligure con Novelli. Delle sessanta mini-isole di commercianti più della metà hanno partecipato al rendez-vous con l'ex sindaco promosso da dirigenti, anche loro iscritti all'Ascom di Guala.

Perché questa distinzione? Alcuni non erano d'accordo con il presidente nella scelta di incontrare solo uno dei due candidati. Così si è costruito l'altro piatto della bilancia. Ma c'è anche chi vede interesse particolare del presidente delle associazioni di via, Giuseppe De Maria (ndr, è anche vicepresidente dell'Ascom), candidato nella lista dc: qualora vincesse Novelli conquisterebbe il seggio in consiglio comunale, se invece la spuntasse Castellani dovrebbe rinunciarvi in favore di Giovanni Zanetti. «La mia situazione non deve influenzare, noi commercianti facciamo bene a incontrare l'uno e l'altro candidato» replica De Maria.

Il duello è avvenuto in tempi distinti. Valentino Castellani è entrato dall'ingresso principale nella sede dell'Ascom, in via Massena, alle ore 15. Un incontro di tre quarti d'ora con il presidente Guala, i vice De Maria, Monesterolo, Lazzaro e altri otto membri della giunta dei commercianti. Hanno chiesto che il centro rimanga aperto, il recupero aree dismesse dall'industria e quindi il via al piano regolatore, la lotta all'abusivismo, la ricerca dell'equilibrio tra grande e piccola-media distribuzione, il rilancio turistico e culturale della città. Il docente del Politecnico ha osservato che molte delle esigenze sono già contenute nel suo programma e si è impegnato a aperto un «tavolo di confronto istituzionale» le categorie interessate a trovare le soluzioni più adeguate.

«L'Ascom - dice il presidente Guala, al termine della riunione - sceglie Castellani. Ha un'idea di Torino viva più vicina alla nostra». E se vincerà Novelli? «Personalmente lo stimo, è diavolo, mi lascia perplesso lo schieramento che lo sostiene in consiglio comunale».

Alle 21 tocca a Novelli parlare ai commercianti in un salone del Ligure affittato per l'occasione. Ci le associazioni di via. Sono presenti gli esercenti delle vie Roma, Garibaldi, Po, di altre . L'ex sindaco spiega che s'impegnerà per affrontare i nodi traffico favorendo la costruzione di parcheggi e di garage, della metropolitana, migliorando il servizio di trasporto pubblico, pedonalizzando vie, anche in periferia. Chiederà al suo eventuale all'economia» Franco Falco di creare iniziative che portino turisti. La sfida continua.

Luciano Borghesan

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 16 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati da Nord-Ovest.

TEMPERATURE IN

MASSIMA	27,8
MINIMA	16,8
MEDIA	21,6

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	5 giugno	1991
MINIMA 4,7	3 giugno	1953

UN ANNO FA

MASSIMA 28,1 MINIMA

DI CASELLE

MASSIMA 25,2	MINIMA 15,1
PRESSIONE (ore)	
UMIDITA' (ore 20)	58%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Media (1961-1990)	76,1
di questo anno	453,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA si alle ore 2 e 57 minuti; cala domani alle ore 17 e 53 minuti

- Luna piena 4 giugno ore 15
- Ultimo quarto 12 giugno ore 8
- Luna nuova 20 giugno ore 4
- Primo quarto 27 giugno ore 1

a 127 milioni km dalla Terra; distanza in diminuzione

si trova nella parte inferiore costellazione dell'Ariete

osservabile alla stella di al rosso

il suo disco è già percepibile con un grosso binocolo

è luminoso quanto Altair, la stella più brillante dell'Aquila

IL FENOMENO: alle ore 12 Luna calante, proiettata costellazione dell'Ariete, passa 6 gradi a Nord Venere

Specchio dei tempi

«Ma quando, per le tasse, condanna precede processo?» - «Ricambia il mio sorriso, vale più delle tue mille lire» - «L'Ordine degli avvocati non pignorare alloggi» - «Medici, assistenti sociali»

Un lettore ci scrive:

«Sono eufemisticamente scandalizzato e con me centinaia di agenti di commercio, venditori. Da oltre un è stata chiarita definitivamente la legge relativa all'Ilor che pone fine all'annosa questione di questa tassa assolutamente non dovuta da una gran parte della mia categoria. In tale legge è ben specificato che l'effetto è retroattivo (art. Dpr 42 del 4-2-88 - art. 115 Tuir n. 917/86 lettere E/bis). Nonostante ciò, mi è stata recapitata la cartella esattoriale (con tanto di multa e interessi) per il 1987.

«Nonostante il ricorso prontamente fatto, la richiesta di sospensione del pagamento in attesa del giudizio della commissione Tributaria ecc., mi viene bellamente risposto che ho tutte le ragioni di questo mondo ma... prima si paga, poi lo Stato rimborserà.

«Il motivo ufficiale? La legge c'è, mancano circolari di attuazione. poiché facoltà dei responsabili sia dell'Intendenza di Finanza, dei vari uffici delle imposte, almeno la sospensione del pagamento in attesa del giudizio, perché mai non hanno il buon senso di rilasciarla?

«Tra pochi giorni verranno rapinarmi mobili e auto, ma anno tutori quale legge? Da quando la condanna precede il processo? Chissà se qualcuno può rispondermi».

Ermanno Donà

Un lettore ci scrive:

«Tu che distrattamente passi e dai benevolmente un mille lire a me che sto all'angolo della strada. Cara lettrice che hai scritto nei giorni scorsi, tu che sogni tuo Paese senza di me, tu che pensi che io sia sfruttato da un padre padrone, mentre egli è schiavo, tu che ti scandalizzi incontrandomi, e preferiresti vedermi in uno dei tanti reportages televisivi sul Terzo Mondo, scheletrico e nella polvere, dal tuo salotto buono tra un pasticcino e un tè. Tu che passi col tuo nipotino dagli occhi azzurri, sulla bicicletta fiammante e cagnolino lindo e profumato. Tu che mi vuoi bene e hai il cuore come i sassi del mio Paese, puoi fare molto per me, aiuta i miei genitori a trovare un lavoro, una casa. questo è troppo per te, ricambia solo il mio sorriso e il mio saluto, per è molto di più che un mille lire».

Gaan Nuaruff

Il presidente Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ci scrive:

«Il 30 maggio è stata pubblicata una lettera nella quale si legge: "Per farla breve l'Ordine degli avvocati ha deciso, dietro richiesta dell'avvocato cui mi avvalso, di far pignorare un mio alloggio".

«L'affermazione mi pare quanto meno In quanto il Consiglio dell'Ordine Forense, a richiesta di un iscritto di una parte, può esprimere un visto di congruità di una parcella rispetto alle tariffe approvate con decreto ministeriale ma non può affatto decidere esecuzioni mobiliari od immobiliari in quanto il diritto in questione compete esclusivamente alla parte creditrice. L'affermazione del lettore è quindi destituita di fondamento».

Gian Vittorio Gabri

Il commissario dell'Usl TO-IX ci scrive:

«In risposta alla lettera relativa all'accertamento invalidità civile al fine di ottenere l'esenzione dal ticket utenze del Poliambulatorio di corso Corsica n. 55, precisa quanto di seguito:

«- la Commissione preposta all'accertamento medico-legale per le istanze di invalidità civile composta medici e non da assistenti sociali;

«- la valutazione per le minorazioni e malattie invalidanti è stabilita da precise indicazioni tabellari previste dall'apposito Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1992.

«Non potendo entrare in merito al caso specifico, poiché l'utente non firma e pur comprendendo lo d'animo dell'assistita, tuttavia sembrerebbe evincersi che i molteplici "malanni" siano riferibili a malattie acute, non rapportabili a minorazioni e tantomeno a malattie invalidanti.

«In quanto alla diminuzione della percentuale di invalidità è tenuto conto dell'intervento di colecistectomia per calcolosi, il riferimento tabellare è chiaro: la calcolosi biliare compromissione dello stato generale valutabile nella misura del 21%. Non sussistono valori tabellari per la colecistectomia litiasica. L'intervento chirurgico pertanto ha sicuramente risolto uno dei suoi "malanni".

«Infine si vuole ricordare che trattandosi di materia esclusivamente a carattere tecnico-sanitario qualunque contestazione può essere fatta valere nelle opportune sedi di ricorso, che sono previste dalle leggi vigenti».

Paolo Giunta

Tre imputati in tribunale per cento milioni di mazzette (mense aziendali Crt)

La tangente infilata nel calzino

L'imprenditore costretto a pagare ha rinnovato in aula le accuse a Nebiolo, Collin e Nigro

«L'appuntamento per pagare le mazzette era sempre fissato un mese all'altro nel solito posto, davanti al bar Ideal. Posteggiavo l'auto dietro l'angolo e aspettavo quella di Nebiolo. Lui arrivava, io salivo e insieme facevamo il giro dell'isolato. Nel tragitto gli consegnavo il denaro in contanti che Nebiolo infilava in un calzino».

Con dichiarazioni di questo calibro Otello Procacci, imprenditore, ha riaccusato ieri in tribunale Roberto Nebiolo, Sergio Collin e Francesco Nigro di aver preteso da lui quasi 100 milioni di tangenti per gestire le mense aziendali della Cassa di Risparmio in via Nizza e in Arsenale fra il '91 e l'inizio del 1991. Gli imputati erano stati rinviati a giudizio per concorso in estor-

Nebiolo è stato vicesegretario provinciale del psi e presidente dell'Usl 6; Collin ha assunto responsabilità di vertice nella Uil Uib. Come dirigenti sindacali della Crt avrebbero avuto un peso decisivo nella commissione aggiudicatrice e poi il controllo sulla qualità del servizio. Furono arrestati nel novembre scorso, quando Nebiolo dirigeva la filiale 25 della banca e Collin era responsabile dell'Inps di Collegno.

Per l'apertura del processo si sono ritrovati faccia a faccia con il loro accusatore, che è stato il primo teste ascoltato dai giudici della seconda sezione penale.

Al fianco di Nebiolo, ex vicesegretario provinciale del psi e presidente dell'Usl 6: fu arrestato nel novembre scorso quando dirigeva la filiale della Cassa di Risparmio

Sergio Collin, già sindacalista della Uil-Uib: al momento dell'arresto era responsabile dell'Inps di Collegno

Il testimone arriva nell'aula bunker «quaderno dei cattivi» e l'elenco dei «caffè» chiesti «Non potevo più di sborsare»

deposizione di oltre tre ore, quella di Procacci, tempestata dalle domande degli avvocati Zancan, Scaparone e Marta. «Non ne potevo più di pagare», ha sbuffato l'imprenditore. «Tutto era cominciato con l'invito di Nebiolo ad offrirgli un caffè. Ne ho spesi di soldi in questo modo per lui e Collin». E ha esibito il «quaderno dei cattivi» con le annotazioni sui «caffè».

Solo Nigro non ha infierito. Il terzo imputato, un ruolo più modesto anche processualmente, poco prima aveva preferito patteggiare la pena di un anno e sparire dal processo. Ma con un'eredità pesante per gli altri accusati: l'ampia confessione resa al pm.

Procacci, titolare di fatto della «Ristorazioni collettive» e del «Gruppo 3R» (di cui è stato socio l'assessore provinciale socialista Ivan Grotto), ha cominciato con il rispondere alle domande del pm Enrica Gabetta sul come l'appalto all'inizio del 1986. «Andai da Nebiolo, al cui avevo sentito parlare negli ambienti del psi di Venaria, a chiedergli di darmi una mano. Rispose picche. Un mese dopo cambiò idea e mi parlò della necessità di andargli incontro con regalini e l'assunzione di personale di fiducia. Ottenni l'appalto e fui convocato in corso Palestro, nella sede del psi, dove Nebiolo mi chiese esplicitamente denaro. Tergiversai, lui fu chiaro: per il primo anno mi devi dare dai 40 ai 50 milioni, che devo dividere altri tre».

«Alla fine accettai - ha proseguito Procacci - perché la società era nata da poco e gli appalti Crt un buon biglietto da visita per averne altri. Mi ero accorto che nella commissione sindacale c'era chi rompeva scatole sulla qualità del vitto. Nebiolo mi spiegò che, pagando protezione, non avrei avuto altri fastidi. E così andò sino all'inizio 1987, quando a lui subentrò Collin con un suo discorsetto. In parole povere mi disse che l'altro era stato tagliato fuori e che per il futuro avrei dovuto avere riconoscenza per lui. Il ritornello era sempre lo stesso: devi pagare per lavorare».

Con Collin i rapporti diventati più complessi: nel Procacci ha difficoltà economiche e il sindacalista, oltre a battere cassa, si offre di finanziarlo. Diventano soci quasi - le versioni divergono - e cucina dal prezzo di milioni finita in casa Collin per l'accusatore è prova dell'estorsione, mentre per la difesa resta normale operazione d'acquisto della ditta per uno dei titolari. La verità strada per volta.

Gaino

Il Comune doveva provvedere ai lavori negli uffici giudiziari

Procura in tilt per trasloco

Da cinque giorni è emergenza: telefoni isolati e non c'è fotocopiatrice
Disagi anche per i gip: una pratica trasmessa dal pm arriva la mattina dopo

I sostituti procuratori del pool Mani pulite di Torino hanno traslocato dal primo al terzo piano della procura e da cinque giorni sono isolati telefonicamente. Per il procuratore aggiunto Francesco Marzachì «il trasloco è necessario per una migliore funzionalità degli uffici e se c'è stato qualche disagio era inevitabile». Non altrettanto conciliante il sostituto procuratore Vittorio Corsi, che indaga sulle tangenti pagate dalle imprese ad amministratori e politici per garantirsi i più grossi appalti pubblici.

Afferma il dottor Corsi: «Sono anch'io d'accordo che un trasferimento possa comportare disguidi ma trovo ingiustificabile che non si ricorra ad approntare qualche linea telefonica d'emergenza o che non si riesca a piazzare una fotocopiatrice. In settimana ci hanno promesso che i telefoni arriveranno ma ci sono anche altri guai. Le stanze dove ci siamo trasferiti dovevano essere pulite, occorreva cambiare le tende. Ci è stato detto che il Comune (l'ente pubblico deve provvedere ai locali per gli uffici giudiziari) non ha i soldi per dare bianco».

Le lamentele di questi giorni vanno ad aggiungersi alle polemiche sullo spostamento degli uffici dei giudici delle indagini preliminari da via Tasso, nei locali del palazzo di piazzetta della Visitazione, dove già c'erano le aule udienze preliminari. Separare gli uffici dei pubblici ministeri da quelli dei vuol dire rendere molto più complicato il lavoro quotidiano dei magistrati di entrambi gli uffici.

La trasmissione di una richiesta di misure cautelare fatta da un pm arriva al gip la mattina dopo. Deve essere presa in visione dal capo dell'ufficio, e quando finalmente arriva sul tavolo del gip, questi, che è stato impegnato per tutto il giorno in udienza, ha finito l'ultimo processo e se n'è andato.

Pare che ieri sia accaduto esattamente questo e proprio sul fronte dell'inchiesta mani pulite.

ALTE VERDE

IN ATTESA DI UN PUNGOLO

Dopo il trasferimento dei gip nella piazzetta della Visitazione, si ridistribuiscono gli uffici via Tasso per agevolare (ma tutti convinti) l'attività dei pm. E si lavora per spostare i telefoni. La conseguenza è che da 5 giorni di fatto la procura è isolata. Dicono che ci vorranno altri giorni per completare i collegamenti. Visto che i magistrati sono alle prese con grosse inchieste di tangenti - si vorrebbe che arrivassero in porto bene e in fretta - quei lavori si potevano accelerare? Anche qui si risente dell'assenza di una guida al Comune, che ha competenza sui locali. Manca un pungolo.

Inchiesta di Salerno dietro gli spari alla villa?

«Qualcuno voleva intimidire Papi»

Potrebbe essere un gesto intimidatorio contro un testimone di un'inchiesta che ha coinvolto politici e amministratori di Salerno la matrice della sparatoria contro le auto dell'ex amministratore della Cogefar Impresit, Alfio Papi, avvenuta nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settiman, nel cortile di una villa a Pino Torinese.

È saputo che venerdì scorso il manager della Fiat è stato sentito a Milano dal pm di Salerno, Michelangelo Russo. Il magistrato indaga sull'appalto del trincerone ferroviario, che è stato vinto da un gruppo di imprese, capocordata la Cogefar Impresit.

Anche per quell'appalto sembra siano state pagate tangenti. I colpi sparati contro le auto di Papi, uno dei testi importanti nell'inchiesta di Di Pietro, potrebbero essere un avvertimento di stile mafioso di chi a Salerno vorrebbe che tacesse. Ma nel 1989, all'epoca dell'assegnazione dell'appalto, amministratore delegato era Nobili, e Papi subentrò l'anno dopo.

Verso l'una di notte, venerdì scorso, il dirigente è stato svegliato da una serie di colpi, ma non ha dato eccessivo peso alla cosa. Soltanto il mattino dopo, quando ha scoperto dei fori nella carrozzeria della Thema e della Fiat Uno, posteggiate nel cortile (gli altri colpi sono finiti contro un muretto), ha ricollegato quegli spari ai rumori sentiti nella notte ed ha avvertito i carabinieri.

Il procuratore aggiunto della pretura Raffaele Guariniello, che conduce l'inchiesta, ha sentito Enzo Papi e i suoi familiari, ed ha ipotizzato i reati di danneggiamenti e minacce. Nei prossimi giorni l'inchiesta passerà alla procura della Repubblica, che intende contestare agli ignoti aggressori anche il reato di detenzione dell'arma, un calibro 38 Special, utilizzata per la sparatoria. Enzo Papi e la famiglia hanno lasciato la villa (che è presidiata dai carabinieri) per un breve periodo di vacanza.

Incontro ai MartediSera con l'editorialista de La Stampa, dalmata per nascita e studioso dei Paesi dell'ex blocco Est

«I serbi tracciano col sangue i confini di un superstato»

Enzo Bettiza ha ripercorso le tappe della tragedia che sconvolge l'ex Jugoslavia

Il mondo post-comunista, la guerra nei Balcani, il conflitto in Bosnia. Il campo - nelle parole di Enzo Bettiza - si restringe sempre più fino ad inquadrare gli ultimi orrori dell'offensiva serba: i razzi sull'ospedale di Gorazde, città dove sono già morte centinaia di persone.

Enzo Bettiza, editorialista de La Stampa, europarlamentare, dalmata per nascita e famiglia, sull'argomento «La guerra e la pace nei Balcani» ha incontrato ieri il pubblico de «I martediSera», promossi dal Centro Congressi dell'Unione Industriale e da Ina Assitalia in collaborazione con La Stampa.

Per l'affollata platea del Centro Congressi, Bettiza ha ripercorso le tappe della tragedia che si sta consumando alle porte di casa nostra, iniziata due anni fa ed ormai avviata verso l'epilogo in un crescendo di atrocità.

«Nonostante la guerra stia divampando con tutta la violenza possibile - ha detto nella sua analisi lo studioso dei Paesi dell'ex blocco Est - la guerra è alle ultime, tremende battute. Sarà vinta dai serbi che hanno tracciato con il sangue i confini di un nuovo superstato: i due terzi del territorio bosniaco stanno per fondersi con un terzo del territorio croato, creando così una Repubblica panserba estesa dalla Slavonia danubiana attraverso la Krajina fino alla Drina». E questa dovrà poi confluire nella Serbia storica.

«Si dovrà vedere - ha spiegato Bettiza - se l'imminente conclusione, con il territorio bosniaco per il settanta per cento ai serbi, il venti in mani croate e il dieci per cento ai musulmani - segnerà il termine del conflitto Balcani o solo una sua fase, la terza, in

Enzo Bettiza al Centro congressi dell'Unione industriale per il pubblico del «MartediSera»

da oltre un La prima, nel '91, aveva avuto per teatro la Slovenia; la conda si è protratta oltre la metà del '92 in Croazia.

Con particolare interesse è stata accolta dal pubblico la riflessione di Bettiza sulle responsabilità dell'esito del conflitto. «I piani occidentali sono falliti perché non si è andati oltre le mezze misure, non c'è copertura militare. E oggi francesi e inglesi parlano di ritirare proprie truppe dal contingente Onu. Mentre in Somalia si spara facilità, in Bosnia la situazione si fa sempre più cruenta».

Ancora: «Gli sforzi dell'Europa da una parte e degli Stati Uniti dall'altra sono stati praticamente smentiti dagli eventi. Tutto ciò che l'Occidente ha fatto è stato inutile: quando ha riconosciuto la Bosnia, la Serbia ha subito scatenato la guerra contro lo Stato riconosciuto. Lo stesso effetto ha suscitato il piano Vance-Owen con il progetto di una Bosnia suddivisa in dieci cantoni e Sarajevo città libera al centro: i serbi si sono scatenati per ottenere più territorio possibile. Così come è fallito il progetto delle sei zone protette: Gorazde avrebbe dovuto essere una di queste. E invece è l'inferno». [m. t. m.]

CA CRÉDIT AGRICOLE — gabetti immobili turistici

...con noi in Costa Azzurra!!

Due aziende leaders, a garanzia del Vostro investimento, propongono nelle più ambite località della Costa Azzurra, da Mentone a Cannes, 23 stupende offerte immobiliari di nuova costruzione, dallo studio 5 pièces.

Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60 — 011/5767

VENDONSI POSTI AUTO PRESSO DA PIAZZA CASTELLO
SCRIVERE PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO

ISTITUTO G. LEOPARDI
SCUOLE SUPERIORI
Viale XXIV Maggio 2 - Collegno (To) - Tel. 011/405.31.71
PER PERITI TURISTICI
DI PREPARAZIONE ALLA MATURITA' PER ASSISTENTI COMUNITA' INFANTILI E TURISTICI
REGOLARI E DI RECUPERO PER RAGIONIERI, PERITI PERITI TURISTICI
RIPETIZIONI A TUTTI I LIVELLI SCOLASTICI
ORARIO SEGRETERIA 9-12 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

VOLONTARIATO...
SAI ALMENO COSA FARE?
IMPARA COI NOSTRI CORSI
SOCIO-SANITARI
ASSISTENTE anziani malati oncologici malati Aids tossicodipendenti consultori handicappati
TORINO 011/24.70.696 — 0141/41.10.20

MY DREAM
alla Spett.le Clientela,
nell'attesa di incontrarvi di persona vogliate gradire l'annuncio che iniziamo le VENDITE PROMOZIONALI per locali.
Cordiali Saluti.
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
VIA CARLO ALBERTO, TORINO

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

Per iniziativa del Distretto Rotary 2060° del Distretto Inner Wheel 206°
Giovedì 17 Giugno verrà conferito il premio annuale
«Quando la volontà vince ogni ostacolo»
Dedicato a un disabile che ha dimostrato di affrontare e superare la sua situazione gravemente invalidante.
La manifestazione avverrà alla Nuova Smarrita via Cesare Battisti, 17 - Torino.

Incominciate a Torino le prove per medie ed elementari

«Cosa chiedo al sindaco»

Anche l'attualità nei temi d'esame

«Lancia un appello al futuro sindaco di Torino, illustrandogli quali sono le tue aspettative relative alla soluzione dei problemi della città e, se credi, formula qualche proposta concreta». Oppure «Lancia un appello al futuro sindaco di Torino e presentagli un problema della città che ti sta a cuore». Questi i temi più attuali proposti ieri rispettivamente alla media Manzoni ed alla scuola ebraica Emanuele Artom per la prova di italiano agli esami di licenza di terza media.

E' sfiora la cronaca anche alla Dante Alighieri, l'invito ad esporre «un fatto particolarmente significativo di portata nazionale o internazionale». Ancora alla Romita: «Quotidiani e telegiornali riferiscono notizie e fatti del nostro Paese. Parla di quelli che ti hanno colpito maggiormente».

E poi argomenti simili fra loro per i 18 mila candidati che da ieri affrontano l'esame di licenza.

I professori hanno proposto temi semplici, alla portata di tutti: ovunque i candidati hanno potuto scegliere fra tre tracce uguali per le classi della stessa scuola. Tanti hanno optato per una lettera ad un amico o hanno confidato ad un immaginario diario le speranze per il proprio futuro di studenti e di cittadini. Oppure di raccontare, uno sguardo al passato, qualche esperienza vissuta durante gli anni della scuola dell'obbligo.

Durante il triennio che segna il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza, la scuola tenta di porre le basi per creare adulti responsabili. Dai temi i docenti anche di comprendere, entro i limiti personali di ciascun allievo, se gli obiettivi sono stati raggiunti. I temi, simili di anno in anno, salvo poche eccezioni, possono dare una indicazione sulla crescita del ragazzo.

Ecco alcuni degli argomenti preferiti fra quelli proposti. Alle Modigliani tanti allievi hanno deciso di spiegare il perché dell'interesse nei confronti di un libro, una poesia, di un brano letterario. Qualcuno ha immaginato essere «un personaggio influente» e sensibilizzare un uditorio su questioni importanti. Alla Marconi è piaciuto in particolare il secondo tema sulle conseguenze positive e negative del progresso scientifico e tecnologico.

La media Olivetti ha proposto un richiamo al passato la scelta e il commento di «un momento storico interessante fra quelli che hai studiato». Più semplice il terzo tema che richiedeva una riflessione ai legami di amicizia e di solidarietà vissuti negli anni della scuola.

Infine alla Buonarroti gli allievi hanno quasi istintivamente optato per il tema di attualità: «Inquinamento, droga, corruzione, razzismo, violenza, guerra... scegli fra questi problemi della società quello che ti ha colpito maggiormente e parlane».

Oggi c'è la prova di lingua straniera e domani quella di matematica.

Esami di licenza elementare, ieri, per i ragazzi delle classe quinte. Sono 21 mila. Tema anche per loro: devono dimostrare di sapersi esprimere in modo chiaro e comprensibile. Oggi affronteranno matematica. E subito dopo gli orali.

Maria Valabrega

Sono 18 mila i ragazzi che affrontano l'esame di terza media, oggi lingua straniera

Superiori, passo uno su due

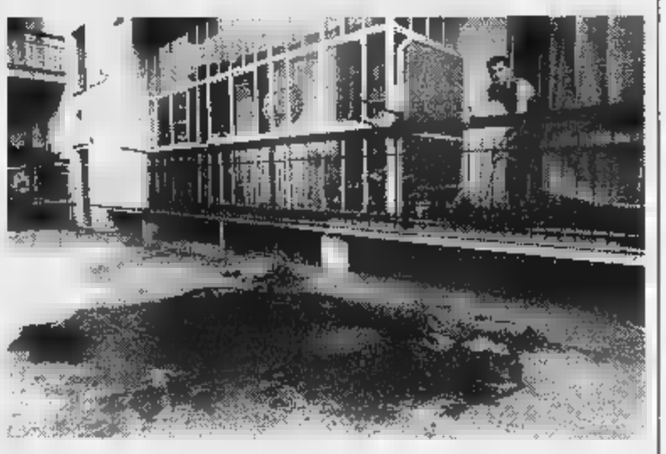
I primi dati degli scrutini All'Agrario è quasi «strage»

Piccolo bilancio di di studio: 7603 studenti delle medie superiori (corrisponde al 26% di chi conclude l'anno senza esame) finora scrutinati, i promossi sono il 48,60%, i rimandati sono il 35,21%, i respinti il 16,19. Si profila un andamento simile a quello dello scorso anno. Per ora è andata meglio nei licei scientifici (224 promossi, 162 rimandati e bocciati al Volta; 227 promossi, 72 rimandati e 13 bocciati Cattaneo). Bene per i ragionieri. Tra i migliori i ragazzi del Levi (107, 47, 36) e del Sommeiller (414, 176, 85). Terzi nei valori parziali i geometri del Guarini (205 promossi, 128 rimandati, 63 respinti).

apre il baratro, invece, per gli studenti dell'Istituto Agrario: 116 promossi, rimandati 82 respinti. E' andata abbastanza male anche negli istituti professionali. Complessivamente hanno il 43% di promossi, il 38,80 di rimandati e il 18,20 di respinti. E' andata male alla sezione disegnatori del Galilei con 13 promossi, 15 rimandati e 12 respinti. Proteste anche dal Plana (i dati sono parziali). Dei ragazzi finora scrutinati i promossi 115, i rimandati 256, i respinti 102. **[m. val.]**

Tragedia a Settimo durante un tentato furto

Il pregiudicato Giuseppe Liozzi e il condominio dove è stato la disgrazia



E' giovane tossicodipendente Ha perso l'equilibrio

Ladro precipita, morto

Da un balcone al quarto piano

E' morto precipitando dal balcone dell'alloggio nel quale s'era introfulato per furto. Un volo dal quarto piano, oltre lo stenditoio con i panni al sole che doveva fare la sua strada per la fuga, per scappare dagli inquilini che aveva sentito rientrare. In piedi sui fili, Giuseppe Liozzi, 26 anni, pregiudicato di Settimo Torinese, via Einaudi 14, ha perso l'equilibrio ed è caduto in cortile. «Morto sul colpo» dice il referto del medico legale che ha visitato quel corpo disarticolato disteso in pozza di sangue.

La tragedia ha scosso i condomini di palazzo di via Torino 90 a Settimo, periferia Ovest della città. E' quelle costruzioni anonime, tirata su negli Anni 70, e abitata da famiglie operaie e piccolo borghesi. Un negozio di gommista sulla strada, una sola scala, sei piani. In quello preso di mira ieri pomeriggio dal giovane vive Antonio Vertolo, 40 anni, operaio presso il Comune, la moglie e il figlio Luca di 10 anni. Quando ieri pomeriggio è rientrato dalla passeggiata in bicicletta, s'è subito accorto che è appena passato un ladro, ma non ha intuito la tragedia. Racconta: «La porta era in ordine, sono corso d'istinto verso il balcone. sono affacciato, ho guardato giù, l'ho visto e ho capito».

Giuseppe Liozzi era già morto da qualche minuto. Per la precisione da quando aveva fatto rientro a casa il vicino di Vertolo, Marco Prinzis. Stesso pianerottolo quarto piano e, soprattutto, stesso balcone sui bassi fabbricati dei garage, in cortile. Dalla ringhiera, Giuseppe Liozzi deve sentito il rumore della chiave che girava nella serratura, perché è scappato lasciando sul balcone il televisore portatile e l'impianto hi-fi: addosso gli hanno trovato solo un paio di anelli d'oro e una collanina.

I carabinieri della stazione di Settimo stanno cercando di fare luce sulla dinamica dell'incidente, che ha avuto testimoni. L'ipotesi più probabile è che Liozzi abbia tentato di fare al contrario la strada che lo aveva portato fin lassù: e cioè il finestrone tra i piani e poi le scale. Gli è stato fatale lo stendibiancheria. Un po' per lo spavento e un po' per la fretta, lo sfortunato ladro ha messo male un piede ed è precipitato nel vuoto.

E' morto così Giuseppe Liozzi, una vita bruciata dalla droga. Negli archivi dell'Arma c'è un fascicolo con un lungo elenco di reati e condanne, per furto e rapina. L'ultima denuncia è di pochi giorni fa: guida senza patente. La famiglia non riesce a darsi pace: Giuseppe, dicono, negli ultimi tempi era cambiato. Aveva dimostrato di volere uscire dal tunnel dell'eroina, frequentava i servizi per le tossicodipendenze dell'Usl 28. Desiderava un lavoro e una vita normale. Purtroppo ce l'ha fatta. **[d. an.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Stasera (dalle ore 20,45) eccezionale programma con atleti, artisti e maghi in sulky ai trottatori in una corsa per beneficenza

A Vinovo star dello spettacolo e finale di Lady Trotto

Di notte è più bello

Il trotto, di notte, è più bello. Gli appassionati lo sanno, i non appassionati lo scoprono. E poi stasera, accanto allo spettacolo delle otto corse, distribuite lungo l'arco della serata, fra le 20,45 e mezzanotte, ci sarà la parentesi dello «stelle dello spettacolo e dello sport» nonché la finalissima del concorso Lady Trotto 1993.

Alla sera si sta insieme. Coppiette, certo, ma anche compagnie, famigliole, amici. In estate due le priorità: il fresco e il divertimento. Proprio quanto Vinovo può offrire a chi decide di varcare i cancelli dell'ippodromo.

Una serata con i cavalli può programmata in molti modi. Il più affascinante resta quello del ristorante panoramico (prenotazioni 96.51.824). Può essere un'idea per una «uscita» un po' diversa. Al «solito posto» ci può essere una alternativa davvero sorprendente. I tavoli stati distribuiti parte sulle terrazze che si affacciano verso la pista, parte in un sal panoramico ricavato all'interno della tribuna. Ovunque c'è una visibilità favorevole, completata dai televisori dell'impianto televisivo interno. Scommettere è semplice: chi vuole può affidare le puntate alle hostess che girano fra i tavoli. Si occuperanno loro di effettuare, per voi, le puntate al totalizzatore e cureranno anche l'incasso delle vinte. Quest'anno la Vinovo di notte proporrà al suo pubblico alcune novità. A cominciare dall'opportunità, che verrà ogni sera a due spettatori di seguire una corsa dal pulmino della giuria, per seguirne meglio gli effetti spettacolari. All'ippodromo funzionano anche il bar e la caffetteria-gelateria. E da quest'anno c'è la novità della pizzeria, in funzione dalle in un'area verde subito a fianco della tribuna.

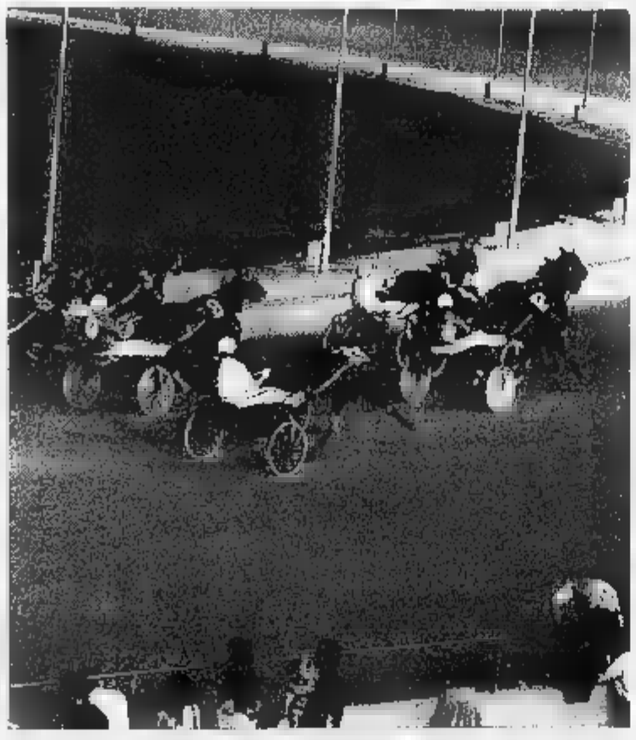
Stasera l'ingresso costa 6.000 lire. I ragazzi sino a 14 anni entrano gratis, pure gli studenti universitari muniti del libretto della facoltà.

Quando le stelle non stanno a guardare...

CORSA DELLE STELLE

METRI 1600

1. **LAST BOY** (Alex Fiorio)
2. **FOX FERM** (Carlo Gerosa)
3. **GIOENI D'ASTI** (Pier Luigi Pairetto)
4. **LAGO DI VALLE** (Mago Gabriel)
5. **[illegible]** (Patrizio Kalambay)
6. **NAKTUR** (Mario De Sisti)
7. **MARATEA DI MAR** (Nicola Granieri)
8. **NIAGARA FALLS** (Antonella Ratti)



La corsa delle stelle è ormai una tradizione consolidata dell'ippodromo di Vinovo. Ogni anno, a metà giugno, ecco andare in pista driver assolutamente atipici, in una corsa altrettanto atipica. Alle redini attori, atleti, cantanti, arbitri, persino maghi. Impegnati a farlo per scopi umanitari sempre diversi: quest'anno gli utili della corsa (una cifra presumibilmente vicina ai 20 milioni) andranno alla Croce Verde in segno di tangibile contributo all'acquisto di una ambulanza di rianimazione.

In pista stasera ci saranno il mago Gabriel, al secolo Salvatore Gulisano, salito alla ribalta della televisione per il suo indiscusso magnetismo; il pilota di rally Alex Fiorio; la mezzofondista Antonella Ratti, vincitrice della passata edizione; lo sciatore Carlo Gerosa, nazionale nella valanga azzurra; l'allenatore Mario De Sisti, uno dei geni del basket; l'arbitro internazionale Pier Luigi Pairetto, che pure veterinario; il pugile di colore Kalambay.

Il pronostico è assolutamente impossibile, considerata l'esperienza molto relativa dei protagonisti. Ma a di certo sarà lo spettacolo.

A chi volesse tentare la sorte, effettuando una puntata, possiamo dire che la vigilia è senza scosse. La voce di scuderia più titolata è quella verso Antonella Ratti, che ha effettuato lunghi e puntigliosi allenamenti in vista della prova di stasera. Ma, contro di lei, la cabala: non è mai successo che lo stesso driver vincesse due edizioni consecutive della corsa. Molto credito riscuotono Alex Fiorio ed anche Nicola Granieri, visti in pal nei lavori. La sorpresa è il go Gabriel che vuole fare previsioni: si limiterà ad un misterioso rito propiziatorio nel box suo cavallo, poco prima di correre. Sotto un profilo tecnico il mago è molto accreditato: infatti bene i cavalli, per averne montati tanti in gioventù.

Ventidue ragazze in gara per il titolo

Stasera Vinovo elegge la più bella. Il Lady Trotto (D.M. 4/2555 16.4.93) è al suo ultimo atto: oltre 30 ragazze hanno affollato le selezioni, svoltesi in numerose discoteche torinesi. Ne sono rimaste in lizza 22, che stasera si affronteranno per il titolo. Ed anche per aggiudicarsi premi prestigiosi: alla vincitrice andrà infatti una creazione Togno, alla moda ed alla terza un soggiorno in un villaggio del Club Vacanze, alla quarta un corso all'Istituto arte e moda Ilda Bianciotto. Tutte le concorrenti riceveranno micro-fotocamere dell'Ottica Valenzano nonché i graziosi bijoux Enny Monaco.

Le ragazze sfileranno con i costumi da bagno della «Casanova Lingerie» e gli abiti firmati dallo stilista Pino Dal Cin per «Monique». Indosseranno anche occhiali da sole della collezione grandi firme forniti ancora dall'Ottica Valenzano. A pettinare e truccare concorrenti sarà l'apprezzatissima équipe di Kipria International. Alla riuscita della serata hanno collaborato anche Gym Fizz by Sportime, la Centrale del Latte, scuola di danza Chorus, la Models Corporation, San Remo Fiori e la New Day Agency.

La serata avrà una madrina illustre in Fabrizia Carminati, la nota soubrette di Canale 5.

Difficile fare pronostici. Difficile scegliere fra le finaliste che sono (in ordine alfabetico) Cristina Ansaloni, Nikla Antonino, Fiorenza Basta, Simona Becchi, Federica Bertello, Alessandra Bianco, Valeria Cat Genova, Cinzia Chiauzzi, Maria Grazia D'Angelo, Ingrid Di Coruto, Veruschka La Martina, Silvia Murano, Raffaella Occelli, Elisabetta Opasich, Gabriella Ribero, Antonella Scalia, Barbara Serio, Raffaella Spanò, Natasha Stvrtecka, Adrien Tromler.

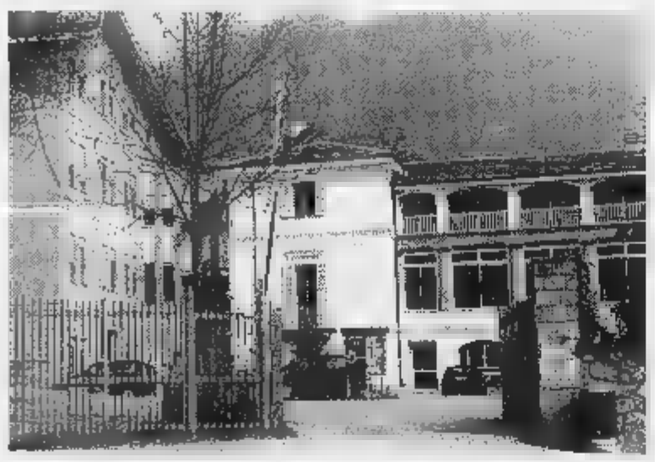
La vincitrice potrà giocare bene le carte nel mondo dello spettacolo e della moda. Verrà infatti ammessa ad selezione che potrebbe schiuderle importanti prospettive di carriera. Chance che molte delle ragazze in gara sembrano poter rivendicare. D'altronde la storia di Lady Trotto è costellata di esempi di ragazze che hanno saputo farsi strada in mondi difficili, ma affascinanti, come quelli della televisione e della moda.

A presentare concorrenti, chiamate a due sfilate sull'apposito palco nel del convegno trotto, sarà Elsa Rossetti.

Sul piede di guerra anche i sindaci della Valpellice

la Chiesa valdese amministra due ospedali cinque di riposo; sopra Bianca Vetrino

«Deve essere tutelata la nostra autonomia»



«No alla nuova Usl»

I valdesi contro la Regione

I valdesi scendono in campo contro il progetto dell'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino che ridisegna la geografia delle Usl piemontesi all'insegna di una razionalizzazione del servizio. «La conferenza distrettuale delle Chiese valdesi esprime il proprio dissenso sulla proposta di creare una Usl con Pinerolo centro amministrativo».

Diffusa dal pastore Thomas Noffke, presidente della conferenza distrettuale della Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolo e Piossasco, questa è la prima e secca presa di posizione della Chiesa Valdese che si ribella agli indirizzi della riforma della sanità piemontese: la Regione, tra l'altro, intende accorpare le tre unità sanitarie attualmente operanti nel Pinerolese con quella di Orbassano.

La Chiesa Valdese (che in zona amministra due ospedali e cinque case di riposo) dice, inoltre, preoccupata da queste proposte in quanto rischiano di penalizzare ulteriormente le popolazioni delle aree montane: «Non è possibile ridisegnare sulla carta confini senza tenere conto delle specifiche realtà di un territorio».

La rivoluzione della geografia sanitaria regionale sta provocando la mobilitazione dei sindaci della Val Pellice e delle Valli Chisone e Germanasca. I primi si riuniranno stasera per approvare un documento da inviare in Regione; gli altri s'incontreranno domani. «Qui da noi, ospedali e servizi funzionano e quindi non vediamo proprio il perché debbano subire sconvolgimenti - dice Claudio Badariotti, presidente della conferenza dei sindaci della Val Pellice - per di più, ci sono realtà locali che non si possono disconoscere: che affinità hanno, ad esempio, i servizi forniti nei Comuni montani con quelli erogabili nei centri dell'hinterland torinese?».

L'ipotesi di aggregare realtà così diverse in un unico bacino d'utenza di 210 mila abitanti rischia, oltre tutto, di stroncare sul nascere il progetto della prima «Usl alpina» italo-francese che ha mosso i primi passi con un progetto transfrontaliero: vi stanno lavorando medici e tecnici delle valli pinerolesi con i loro colleghi del Centro ospedaliero di Briançon. «Renderebbe improponibile il progetto, che è stato approvato e al momento è fermo in attesa garanzia finanziaria da parte francese» osserva Giovanni Rissone, coordinatore sanitario dell'Usl 43.

E aggiunge: «Non mi sembra possibile mescolare la pianura con la montagna e ciò che funziona, senza tutelarlo, con quello che non funziona: verrebbe meno la possibilità di intervenire su un'area [illegible]. Ci batteremo fino in fondo per difendere la nostra autonomia».

Angelo Taverna

E' arrivato il parere favorevole dell'Università ai corsi

Pinerolo, lauree brevi per assistenti sociali

Pinerolo sede universitaria? Dopo anni di progetti e speranze, finalmente qualche cosa di concreto: le parole del professor Mario Umberto Dianzani, rettore dell'ateneo torinese, durante l'incontro dell'altra sera con il Comitato pinerolese che candida la città a sede di studi superiori offrendo anche una sede idonea, il secondo piano della scuola media Silvio Pellico, presso la biblioteca comunale, pronta entro il '94. Potrebbe nascere, secondo il rettore, un corso breve di laurea per assistenti sociali.

Con l'applicazione della riforma che prevede di trasformare le scuole speciali in corsi universitari, questo titolo di studio dipende ora dalla facoltà di Scienze Politiche. Attualmente il diploma di assistente sociale viene rilasciato a Torino e Cuneo. «Sono tantissime le domande di iscrizione - ha detto il rettore - altrettante le offerte di lavoro». L'accesso è consentito ai licenziati dalle medie superiori, purché al termine di un corso quinquennale.

Era un'altra, in realtà, la richiesta partita da Pinerolo. «Da tempo - spiega l'assessore comunale alla Cultura Alberto Barbero - ci siamo resi conto che nella pubblica amministrazione i quadri intermedi mancano le nuove professionalità. Potrebbero specializzarsi da noi». E aggiunge: «Non ci interessa una succursale dell'Università per evitare ai giovani pinerolesi il disagio del viaggio a Torino, vogliamo una scuola che diventi punto di riferimento per tutto il Piemonte».

Ancora l'assessore alla Cultura: «Numero chiuso con una cinquantina di posti, locali in parte modificati per renderli più adeguati alle esigenze di un pubblico scolastico adulto, inizio corsi nell'ottobre del '94». Nel progetto riveste un ruolo importante il comitato pubblico e privato che da mesi vede al lavoro imprenditori e amministratori pubblici.

L'iniziativa ha già raccolto numerosi consensi. «Le aziende - dice l'imprenditore Dario De Bernardi - devono impegnarsi perché l'iniziativa non rimanga un sogno nel cassetto purtroppo è successo con altri progetti».

E i tempi? ha chiesto il comitato. «Lunghi, purtroppo» ha risposto il professor Dianzani. «Il diploma che voi chiedete - ha aggiunto - deve essere approvato dalla commissione parlamentare ma, ed è ancora più importante, occorre che venga chiesto come requisito nei bandi di concorso per futuri posti di lavoro. Perché ci sono esempi opposti: specializzazioni i cui titoli non sono mai stati richiesti».

Il rettore dell'ateneo torinese Mario Dianzani

Alberto Barbero: «Pinerolo dovrà diventare punto di riferimento per gli studenti di tutto il Piemonte»

Al fine di accelerare i tempi, l'Università torinese nominerà nei prossimi giorni un comitato tecnico-scientifico che seguirà i lavori con il comitato pinerolese.

La «prima pietra» è stata comunque posata e la proposta di iniziare i diplomi per assistenti sociali il cui iter parlamentare già concluso, viene ritenuta buona base di partenza verso un campus pinerolese.

Antonio Gisimo

Era fermo in bici

Pinerolese ucciso da un camion a Moncalieri

Tragica fine di un pensionato, ieri mattina, a Moncalieri. Filippo Ruffa, 68 anni, abitante con la moglie in via Leopardi 5, è morto travolto da un camion mentre era fermo in bicicletta al semaforo tra corso Roma e piazza Bengasi.

L'incidente è avvenuto verso le 7,15. La vittima, appena uscita da casa, aveva percorso pochi metri in direzione Torino; nei pressi del semaforo è stato affiancato dall'autocarro «Iveco 330» condotto da Gian Carlo Bainotti, 50 anni, autotrasportatore di Cardè, in provincia di Cuneo.

L'incidente appena scattato il verde. Il camionista è partito accorgersi del pensionato in bicicletta, che è finito la anteriore destra dell'autocarro.

Immediatamente soccorso, Filippo Ruffa è morto in ambulanza durante il trasporto alle Molinette.

Delitto di Foglizzo

Fatte causa l'Usl che aveva in cura giovane omicida

Gli avvocati Giorgio Bissacco e Lorenzo Zacchero, difensori di Elio Barbero, il giovane di Foglizzo che domenica sera ha colpito a morte con una sprangа di ferro l'artigiano edile Pietro Chiorino, di 64 anni, hanno preannunciato di voler inoltrare esposto alla magistratura contro l'Usl di Chivasso, dove l'omicida era in cura presso i servizi psichiatrici.

Da tempo affetto da turbe psichiche, Elio Barbero ha confessato di aver ucciso l'artigiano «perché stufo di essere deriso». Secondo quanto è stato riferito ai legali dei genitori di Elio Barbero, il personale dell'Usl 39 non avrebbe assicurato la necessaria assistenza al giovane. Anche il sindaco Luigi Bertolino aveva telefonato all'Usl chiedendo intervento dopo stato minacciato dal giovane: «A Chivasso mi era stato risposto che il caso era sotto controllo».

Processo per il crack

«Bersano bis» patteggiano in cinque

Prima sentenza al processo bis per il crack Bersano (150 miliardi): i giudici hanno accolto il patteggiamento della pena per cinque degli undici nuovi imputati. Si tratta di ex amministratori ma soprattutto di componenti dei collegi sindacali di società operative del gruppo. Escono così dal processo Maria Luisa Calvi (un anno e otto mesi), Uberto Caffarena (un anno e sei mesi), Domenico Motta (un anno e sei mesi), Renato Bulla (un anno e mesi) e Nevio Scapini (quattro mesi).

Si sono costituiti parte civile oltre 300 dei mila clienti delle società che raccoglievano porta a porta denaro e lo investivano in operazioni fasulle, anziché in crediti da leasing come promesso. Un buco spaventoso che si è ulteriormente dilatato con l'operazione finale dei «titoli atipici» della Valori Mobiliari, la truffa più beffarda: carta straccia in cambio di 50 miliardi.

Preso spacciatore

Venaria, salvato in extremis da un'overdose

E' finito in manette uno spacciatore di eroina che aveva fornito una dose mortale a un giovane tossicodipendente, salvato in extremis da una pattuglia dei carabinieri di Venaria.

Domenico Orlando, 27 anni, era stato rinvenuto in sabato sera, agonizzante per essersi appena iniettato un'overdose a Venaria: un'auto di passaggio dei carabinieri della stazione di via Medici del Vascello aveva dato l'allarme all'ospedale di piazza Annunziata.

Le indagini per identificare lo spacciatore hanno condotto a Tommaso Farina, 41 anni, via San Marchese a Venaria, fermato con 40 «quartini», 11 grammi già confezionati in dosi. Le analisi tossicologiche disposte dagli inquirenti accerteranno lo stupefacente sia stato «tagliato» con sostanze tossiche.

Contro la segreteria

Pli, un Torino su tre contro i dirigenti

Una trentina di liberali si è dimessa dagli organi direttivi del pli. Continua dunque la crisi del partito, già segnata dalla chiusura della sede di piazza San Carlo. Una decisione irrevocabile, che segue le scelte già fatte dall'onorevole Valerio Zanone e dall'ex segretario cittadino Paolo Peveraro.

«Riteniamo - dicono in una lettera - che le attuali strutture del partito siano assolutamente inadeguate, anche rispetto ai cambiamenti in nella società». E ancora: «Non riconosciamo alla dirigenza nazionale la capacità di rappresentare la cultura, il lavoro e le speranze dei liberali italiani».

Tra i firmatari figurano il presidente regionale del partito liberale Filippo Arrigo, l'ex comunale Tedeschi, i consiglieri circoscrizionali Altamura e Pisapia, oltre all'ex presidente Usl Agostino Neirotti.

BIANCA & [illegible]

Per i pagamenti Irpef orario lungo in Posta

Per facilitare i pagamenti Irpef venerdì prossimo saranno protratti di un'ora gli accettazione dei conti correnti negli uffici di Torino vaglia risparmi, Torino succursale 6, Torino succursale 33, Torino succursale 34, Torino succursale 55, Torino Porta Nuova, Beinasco, Collegno, Moncalieri, Rivoli, Settimo.

stradale grave motociclista

Incidente stradale, ieri sera alle 23,30, in corso Casale. Giovanni Sportiello, 28 anni, via Macerata 7, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette: con la sua moto si è scontrato con un'auto all'altezza di via Bricca.

Inps, più sportelli per i modelli 201

In occasione della presentazione della denuncia dei redditi, l'Inps ha potenziato i servizi di sportello per facilitare coloro che avessero bisogno di duplicato del modello 201.

Il Museo Egizio aperto il pomeriggio

Le sale della preziosa raccolta torinese d'ora in poi visitabili dal martedì al sabato dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 8 alle 14. Chiuso il lunedì.

Estorsione in condannato Mamone

I giudici del tribunale hanno condannato Ferdinando Mamone a 4 anni e mezzo per estorsione nei confronti di un compagno di cella alle Vallette, Giuliano Fechino, l'industriale di Venaria che all'inizio del '91 uccise la figlia con quattro rivoltellate. Mamone è imputato in concorso in omicidio nel processo «Vizzari» che riprende lunedì con l'arringa del pubblico ministero Perduca. Anche in quell'occasione si parlerà del caso Fechino-Mamone, perché il primo riferì del secondo: «Mi disse di fare attenzione perché lui aveva già ammazzato».

Nichelino, preso ladro in gelateria

Daniel Salis, 23 anni, via Gaetano 103, Torino, è stato arrestato dai carabinieri. Stava cercando di rubare all'interno della gelateria di Filippo Beraldi, in via Cuneo 12 a Nichelino.

Collegno, nascondeva pastiglie di Ecstasy

Arrestato mentre si preparava a vendere 200 pastiglie di Ecstasy, la droga più diffusa nelle discoteche, per un valore di circa 10 milioni. Alessandro Pividori, 19 anni, via Miglietti 3, è stato bloccato dalla polizia vicino al garage di un suo vicino di casa minorenne dove nascondeva la sostanza allucinogena.

Bussoleno, famiglia costretta a seppellire la

Funerali «fai da te» perché manca necroforo

Tumulazione self-service nel cimitero di Bussoleno. E' accaduto nel pomeriggio di ieri verso le 16: dopo la funzione religiosa del parroco don Cordola, i parenti hanno dovuto tumulare la salma del loro defunto perché nel cimitero non era presente alcun addetto ai servizi.

«E' assurdo che si debbano solo pagare le tasse e poi, anche in queste tristi circostanze, siamo costretti ad aggiustarsi», dice con amarezza Massima Carnino che, insieme al marito Adriano Pantarotto e altri parenti, sono stati costretti a tumulare la zia Domenica Carnino, di morta venerdì.

Renzo Leschiera, da anni addetto ai servizi cimiteriali di Bussoleno, era sulla porta quando il funerale è entrato nel cimitero, ma poi ha dovuto raggiungere la frazione Foresto dov'era in corso un altro funerale. «Quando il parroco si è allontanato, c'è stato un attimo di smarrimento - ricorda Adriano Pantarotto - poi ci siamo aggiustati: abbiamo chiuso la tomba e siamo usciti».

«Non siamo stati avvertiti che c'erano due funerali alla stessa ora - lamenta il responsabile dell'Ufficio Tecnico, Giancarlo Bolognesi. «C'era in servizio un solo addetto al cimitero perché il secondo, la signora Merilena Dematteis è in malattia». Un fatto analogo era già accaduto alcuni anni fa quando nel cimitero della frazione Foresto, i parenti di un defunto erano stati costretti anche a coprire di terra la bara.

«E' solo un problema di organico» sottolinea il sindaco Enzo Tamarin che la prossima settimana lascerà il posto ad Alida Benetto. «Sono anni che chiediamo al ministero dell'Interno di ampliare la pianta organica con almeno tre persone. La Dematteis è stata per molto tempo malata e Leschiera da solo non può sobbarcarsi all'infinito i lavori dei due cimiteri».

Il sindaco Enzo Tamarin: «Da anni chiedo al ministero di poter ampliare la pianta organica del Comune» La risposta è sempre stata negativa

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
FINANZIA LA TUA SCELTA
A TASSO ZERO.

FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO.
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10[illegible]. Durata finanziamento: 18 mesi con rate mensili di L. 555.556. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 3,22%. Spese di apertura pratica: L. [illegible]. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli SAVA pubblicati a termini di Legge.

I grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure, chi desidera acquistare diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del montaggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - [illegible]

Sfida tra borgate nella terza edizione del torneo di calcio giovanile

Palio per settecento ragazzi

Domani Chiambretti contro vecchie glorie

Palio, atto terzo. Puntualissima come sempre, anche quest'anno ritorna la manifestazione calcistica giovanile organizzata dai Comitati regionali Piemonte e Valle d'Aosta della Figc che porterà sui campi di gioco più di 700 ragazzi e 100 dirigenti in un torneo interessantissimo sia sotto il profilo tecnico che spettacolare.

Il Palio [redacted] Torino ricalca a grandi linee [redacted] regolamento dello scorso anno, con qualche interessante novità: la [redacted] tra 16 rappresentative delle varie circoscrizioni [redacted] Torino [redacted] della cintura che si batteranno tra loro in veri e propri derby. Il criterio di suddivisione delle circoscrizioni non è perfettamente geografico, ma è stato compiuto per far sì che ogni rappresentativa contasse almeno sei-sette società. Come lo [redacted] anno, anche per questa stagione sono due le categorie interessate alla manifestazione: allievi e juniores. Le squadre delle due categorie che rappresentano le circoscrizioni dovranno essere obbligatoriamente formate da [redacted] numero di giocatori proporzionale al nu[redacted] delle società aderenti alla selezione stessa, con un massimo di 21 atleti. Pertanto, se una circoscrizione comprende 7 società, ciascun sodalizio metterà a disposizione tre giocatori.

«E' una formula per garantire una vetrina anche ai giocatori delle società più piccole - afferma don Aldo Rabino, presidente del Comitato regionale settore giovanile - in quanto lo spirito della manifestazione è quello di fornire alla città [redacted] proposta calcistica in maniera diverse nel momento in cui il calcio giovanile è fermo. In questa maniera anche le società [redacted] meno blasone o storia possono esprimere i loro elementi migliori».

Proprio in ossequio a tale spirito ogni rappresentativa, durante l'arco della partita, dovrà fare entrare in campo i 5 giocatori della panchina, di cui almeno 3 prima dell'inizio del secondo tempo. La novità di quest'anno sarà che ogni società potrà cambiare un giocatore messo a disposizione fino all'ultimo momento.

La manifestazione avrà luogo nei giorni 21, 22, 23, 25, 28, 29 giugno e [redacted], 6, [redacted] e 9 luglio [redacted] campi di Ciriè, San Mauro, Lucento, Ivest, Barcanova, Rivoli Rivolese e Grugliasco. Le finali si disputeranno venerdì 9 luglio sul campo Agnelli. «Lo scopo del Palio - dice Tito Delton, presidente del comitato organizzatore - è quello [redacted] favorire un dialogo più aperto tra i sodalizi a livello dilettantistico e giovanile: l'adesione è stata ottima con oltre cento società che hanno detto sì».

Il Palio avrà anche un grosso antipasto giovedì 17 giugno alle ore 20,30 al campo Agnelli con una sfida tra le vecchie glorie di Torino e Juventus impegnate contro una selezione della Seat Pagine Gialle. Tra i vecchi campioni saranno presenti Rampanti, Claudio Sala, Santin, Fossati, Puja, Colombo, Salvadori, Furino [redacted] Cuccureddu, mentre nelle Pagine Gialle la punta [redacted] diamante sarà Piero Chiambretti.

Paolo Accossato

PIU' DI 100 CLUB

Finali il 9 luglio all'Agnelli

S. Rita Mirafiori Nord: Barracuda, Sisport, S. Giorgio Azzurro 86, B. Viola, Folgore S. Rita, Rapid. **Barriera Francia:** Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada, Fulminea Dynamo, Pino Maina, Borgata Lesna, Excelsius Olimpia, Sa.Fa, Carrara 90, S. Donato. **Barriera Lanzo:** Atm, Madonna Campagna, Lucento, Victoria Ivest, Salus, Torindolce, S. Giusto, Dora Lucente, Michelin, Trinacria, Atl. Delle Alpi. **Barriera Milano:** Barcanova, Spartanova, Polostura, Ardor, River Mosso, Vanchiglia, Sassi, B. Rossini La Salle. **Barriera Nizza Lingotto:** Bacigalupo, Nizza Millefonti, K.L., Pertusa Millefonti, S.C. Napoli. **Mirafiori Sud:** S.C. Gabetto, Mirafiori, Vianney, Capuana. **Musinè:** Lascaris, Paradiso, Collegno, Olympic, Alpignano, Pianezza, Doriana, Savonera Maroso, Caselette, Druentina. **Stura Lanzo:** V. Lanzo, Ciriè, Venaria, Borgaro, S. Maurizio, Fiano, Ardor S. Francesco, Caselle, S. Francesco Venaria, Mathi, La Sportiva Nolese. **Settimo Canavese:** Eureka Settimo, Volpiano, Settimo, Pro Settimo, Brandizzo. **Oltrepò:** S. Mauro, Car Renault Gassino, Castiglione, Pianese, Oltrepò S. Mauro. **Chierese:** Chieri, Pino 73, L. Chieri, Gioncheto, S. Giacomo Chieri, Cambiano, Poirinese. **Testonese:** Moncalieri, Santenese, Real Moncalieri, Trofarello, Borgo S. Pietro. **Parco Stupinigi:** Don [redacted] Nichelino, Nichelino, Carmagnolese, Vinovo 83, Carignano Villastellone, Borgaretto, Beinasco. **Sangone:** Borgo S. Remo, V. Sangone, Grugliasco, Orbassano 92, Rangers Matteotti, Piossasco, Atl. Orbassanese, Aurora Piossasco, Tetti Francesi, S. Remo 72. **Morenica:** Rosta, Rivoli Seba, Meroni Cascine Vica, Rivoli Rivolese, Villarbasse. **Valle Susa:** Aviglianese, Villaralmese, Borgonese, Susa, Gioventù Tranese, Real Viro, Condove, S. Ambrogio, Venaus, Bussoleno.

Buoni risultati di Caprera e Sisport

Il «quattro senza» Fiat danneggiato dalla Guzzi a 200 metri dall'arrivo

[redacted]opo che alcune società hanno deciso di collaborare tra loro, qualcosa si sta effettivamente muovendo nel canottaggio torinese. Nei campionati italiani Under 23 [redacted] Gavirate, le speranze torinesi del remo hanno ottenuto [redacted] secondi posti [redacted] un probabile successo è stato loro tolto rocambolescamente; in una regata nazionale, abbinata alla prova tricolore, [redacted] arrivati quattro successi di specialità.

Nel prologo ai campionati si [redacted] messa in luce la junior dell'Armida, Anna Natale, che ha vinto il singolo, mentre il quattro di coppia ragazzi e ragazze della Sisport Fiat Avio ha dominato nella propria categoria. Gloria anche per i senior Pesci, Vassallo, Bedini e Pacovich, primi nel quattro senza. Bella poi la prova del quadruplo Maroni, Sbiroli, Loiuro, Prestipino che, uniti sotto i colori della Caprera, al primo anno junior sono arrivati già in finale nell'Under 23 ottenendo un onorevole 6° posto.

Il quadruplo della Caprera e il quattro senza femminile Under [redacted] della Sisport Fiat Avio simboleggiano il nuovo corso del remo torinese. Tre atlete Sisport (Battioli, Arcangeli, Camoirano) e [redacted] Caprera (Casalegno) hanno sfiorato il gradino più alto del podio dimostrando la bontà dell'iniziativa. Battioli ed Arcangeli sono state poi ancora protagoniste nel due [redacted] con un nuovo 2° posto. Piazza d'onore anche per il due senza maschile di Bonino-Segat che ha però lasciato l'amaro in bocca all'allenatore Luigi Matteoli il quale, dopo averli portati in azzurro, sperava [redacted] titolo italiano.

All'amarezza [redacted] Matteoli ha fatto eco un Cascone furioso per quanto avvenuto nella prova del quattro senza. Bonino-Segat, con Bottega e Vardeu, quest'ultimo reduce [redacted] due vittorie in Francia, a duecento metri dal traguardo, quando conducevano con una barca di vantaggio, sono stati abbordati dalla Moto Guzzi. Con la prua lombarda che inabissava [redacted] poppa, il quattro senza torinese si metteva di traverso compromettendo il successo. Tutto regolare, secondo il giudice di gara.

A nulla valeva il reclamo di Cascone, corredato dalla testimonianza della Moto Guzzi. «E' ora di dire basta ai giudici prepotenti - ha sbottato il ds Sisport -. Devono [redacted] il coraggio di ammettere i propri sbagli. Il reclamo arriverà al Consiglio federale e al Consiglio di disciplina, perché è ora che qualcosa cambi. E' inammissibile far seguire una prova a otto corsie da un solo arbitro. Per un fatto analogo fu ripetuta una gara da [redacted] vinta ai campionati di Napoli nel '91, ed ora non possiamo stare zitti».

La collera di Cascone non è stata mitigata neanche dalla convocazione in azzurro di Vardeu [redacted] della Camoirano per i Mondiali junior di Norvegia.

Romano Sirotto

SPORT **FLASH**

Palloni in celluloide apre col Grande Torino

FIRENZE. Sarà un documentario [redacted] Grande Torino ad inaugurare l'iniziativa «Palloni in celluloide» che prende il via oggi a Coverciano. La proiezione sarà seguita da un dibattito a cui parteciperanno Mazzola, Graziani, Pecci, Zaccarelli e il presidente della Lega Nizzola.

[redacted]: no ai Mondiali per Poggio [redacted] Colajanni

A Chambave (Ao), [redacted] discesiste degli Amici del Fiume Abit, Poggio e Colajanni [redacted] giunte 1ª e 2ª nella prova nazionale di K1 sui 3000 metri. Nonostante gli ottimi risultati ottenuti finora, le due torinesi non [redacted] state ammesse [redacted] Mondiali in Val di Sole.

[redacted] s'aggiudica il Giro di Castiglione

Primo successo stagionale per il ventenne Marco Galeasso [redacted] Castiglione Torinese nel 16° Giro podistico. Secondo il castiglione[redacted] Marco Vaudetti, poi Schiavino (Raffa), Richiardi (Giorgio Coppe), Battaglia (Tappo Rosso) e R. Mazzoni (Castiglionese), primo veterano. Fra le donne, vittoria della Fissolo (Tappo Rosso).

[redacted] in serie D

Con la vittoria (81-71) sull'Atlavir Rivalta, [redacted] Pall. Moncalieri ha vinto il girone finale della Promozione maschile [redacted] successi, una sconfitta) e torna in serie D. Nella finale del campionato regionale Cadetti, la Toolbest, dopo aver superato (80-78) la favorita Casale, ha battuto l'Ace Ginnastica (90-86) che aveva eliminato il Domodossola (90-69).

LE OFFERTE DEI LETTORI A [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 26 maggio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [redacted] del [redacted] di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

26 MAGGIO: in memoria di Giovanni Perrone gli amici del figlio Salvatore 300.000; in memoria di Rocco Vicchiariello il personale dell'istituto «Paolo Boselli» 270.000; in memoria della [redacted] Gianfranca i colleghi della sala Cambi 202.000; in ricordo [redacted] Giuseppe Sturniolo gli amici dalla ferrovie 115.000; in memoria di [redacted] Biagio i compagni e la maestra di Luca 111.000; 1ª E Chieri 50.000; in memoria della signora Piera 50.000; in memoria di Rocco Vicchiariello, Ele[redacted] 25.000.

27 MAGGIO: in memoria di Giuseppe Fusta amministratore e condomini di via Luini 177 570.000; in ricordo [redacted] Nella Maselli, i colleghi e gli amici di Corrado 310.000; in memoria di mamma Ventura il personale del «c.f.p. Pastore» di Torino 250.000; in memoria [redacted] Natalina Azzalin ved. Freguglia, condomini via S. Giuseppe 7 e 9 Nichelino 240.000; in ricordo di Dina 150.000; in memoria [redacted] cognato Mario Bisceglia, Francesco Gagliardi 100.000; in memoria di Mario Rosingana, gli amici di via Monginevro 90.000.

28 MAGGIO: in memoria di Antonio Zedda gli amici [redacted] bar «900» di [redacted] San Massimo 13 300.000; in memoria di Sante Schiaroli gli inquilini di via Cernaia 36 215.000; in memoria di Albano Pompeo i colleghi Fiat Avio del figlio Luigi 180.000; in memoria [redacted] Proto Gallo inquilini e condomini di via Martorelli 43 170.000; i condomini di via Negarville 26/a in memoria di Albano Pompeo 155.000; in ricordo di Michelangelo Fumaneri i condomini di via Giovanni Ribet 12 100.000; in memoria di Albano Pompeo 50.000.

29 MAGGIO: in memoria di Maria Piacenza (Osvalda), soc. Unicar 320.000; in memoria [redacted] Maria Piacenza (Osvalda), le amiche 135.000; G.B. 100.000; in memoria di Ugo Rije la tua Ada 50.000; in memoria di Antonia Macrì zia Ada 50.000.

31 MAGGIO: i[redacted] ricordo di Luciano Cavallero, il condominio «Alessandra» [redacted] l'amministratore 875.000; «Decair» srl 300.000; in memoria [redacted] Sebastiano Navone 150.000; in memoria di Sante Schiaroli gli inquilini di via Vittorio Amedeo 6 150.000; condominio c.so Susa 92 Rivoli in memoria di Igino Bianchi 147.000; in ricordo di Sebastiano Navone, gli amici di Fabrizia 120.000; in memoria di Vincenzo Capogna 100.000; a Giulio in ricordo della mamma gli amici 100.000; in ricordo dei propri defunti, Giovanna 50.000; in ricordo di C. Barosso, gli amici 50.000; per ringraziamento 50.000; per onorare la memoria del fraterno amico Raimondo Vaschetti, Tina e Renzo Lavezzaro 50.000.

1 GIUGNO: in memoria di Giuseppe Fraccalvieri, i figli 480.000; in memoria di Barbara Filippone, famiglia Fenoglio 250.000; i condomini di via Or[redacted] 81 in memoria di Guido Cervetato 175.000; in memoria [redacted] Renato Cibrario i familiari 150.000; in memoria [redacted] Margherita Porcelli ved. Martinengo i condomini e inquilini di via Orvieto 18 150.000; in ricordo di Giuseppe Fraccalvieri le famiglie La Rosa e Nasto 130.000; insegnanti, [redacted] e operatrici della scuola materna «Gian Burrasca» in memoria [redacted] Giuseppe Fraccalvieri 105.000; in memoria del socio Giuseppe Brunetti 100.000; in memoria di [redacted] Anna 50.000.

2 GIUGNO: 11 e 12 maggio: due serate da ricordare, gli allievi della IV a liceo linguistico «Cadorna» 1.560.000; in memoria di Giuseppe Sanvido il personale della «Co.Ge.Car» 835.000; in ricordo di Giancarlo Dovis, Milvia ed Erika 600.000; i[redacted] memoria di Pino Santoro i colleghi di Rosalba ed il personale non docente della scuola media «G.Gia[redacted] 500.000; gli amici del C.T.S.T.T. in ricord[redacted] di Alfonso Cardi 500.000; per ricordare nonna Giovanna Monetti 480.000; in memoria di Giuseppe Sanvido conoscenti e amici del borgo 430.000; in memoria [redacted] Iolanda Forte Bombonato, i condomini di p.zza Crispi e c.so Vercelli. 335.000; in memoria di Luigi Bria Berter i condomini di corso Kossuth 18 300.000; i[redacted] memoria della mamma di Rinaldo Bernard 250.000; in memoria del papà di Luciano Zamarian 250.000; la cognata Giusy e i nipoti [redacted] di Rosanna Bailo 250.000; in memoria della mamma di Antonio Caglianone 250.000; in memoria di Mario Bisceglia colleghi e colleghe di lavoro della moglie Pia 240.000; in memoria di Guido Cervesato i colleghi di lavoro della moglie 235.000; direzione e maestranze «Fintorm» in memoria di Maria Arnaudi ved. Gianetto 232.000; in memoria di Renato Maglione gli amici de «I Lauri» 220.000; i colleghi di Antonio Caglianone in memoria della mamma 210.000; g[redacted] amici di Andrea in memoria del papà Luciano Cavallero 205.000; i colleghi di Luciano Zamarian in memoria del papà 170.000; in memoria [redacted] Pasqualina Toppino [redacted] personale della scuola materna di via Terraneo 1 162.000; in memoria di Filippo Ucci gli inquilini di via Somalia 38 160.000; in memoria di Filippo Ucci gli amici del campeggio «Ideal» Loano 150.000; per la scomparsa della mamma, i colleghi F.S. 137.000; in memoria di Giovanni Castellino i condomini di via Sciesa 16 Venaria 120.000; per [redacted] la memoria del padre di Giovanna Leone 120.000; per onorare la memoria del padre di Ornella Zai 120.000; per onorare la memoria del padre di Carlo Bellino 120.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Giorgio Dotta 120.000; in memoria di Saba Consolata i condomini di c.so Principe Oddone 60 117.000; per la scomparsa del genitore, i colleghi 115.000; in memoria di Filippo Ucci i condomini di via Somalia 26 105.000; in ricordo [redacted] Guglielmo gli amici Cofler, Crifò, Pieroni 100.000; i colleghi di Rinaldo Bernard in memoria della mamma 85.000; in memoria del caro papà Filippo 85.000; in memoria di Pino Santoro i colleghi di Rosalba ed il personale non docente della scuola media «G.Giacosa» 20.000.

3 GIUGNO: in ricordo di Neguer Wainer i parenti, amici e i ondomini di via Collodi 10, Moncalieri 600.000; in memoria di Massimo 500.000; in ricordo di Antonio Freschini, suoceri e cognati 250.000; in memoria di Rosa 200.000; in memoria di Francesco Sedita 200.000; in memoria di tre cari amici 150.000; in ricordo di Tommaso Roberti 100.000; in ricordo di Erminio Bertazzo moglie e figlia 50.000; in memoria del carissino amico Giovanni Bosio, Lino [redacted] Clelia 50.000; in onore di Papa Giovanni 20.000.

4 GIUGNO: in memoria di Aldo De Nardi 800.000; in memoria [redacted] Rosina Valetti, i condomini di c.so Vittorio 216, 218 e via Villar Focchiardo [redacted] 430.000; in [redacted] di Rosina Valetti, cognate e nipoti 400.000; in memoria di Gina Carelli 300.000; in memoria di Sergio Marani, condomini c.so Duca degli Abruzzi 35 280.000; in memoria di Umberto Casale 260.000; in memoria di Carlo Pegurri sorelle e cognata 170.000; in suffragio della [redacted] 160.000; in memoria di giovanni Ghiazza dai giovani di Garino 120.000; a ricordo di Biagio Magliano 100.000; in ricordo di Giuseppe Garnero, i colleghi di Piero 100.000; Iride e Piero nel festeggiare le loro nozze d'oro 100.000; in memoria della signora Maletti, il condominio di c.so Monte Grappa 50/52 100.000; le amiche di Rosina in ricordo della nuora Raffaella Gribaudo in Roberto 70.000; i[redacted] memoria di Roberto Bassino 50.000; G.G.50.000; G.A. 50.000; in [redacted] della cara nipote Delia 50.000; in memoria di Anselmo e Maria 50.000.

5 GIUGNO: parenti ed amici i[redacted] memoria di Marino Modena 750.000; in ricordo [redacted] Giuseppina Borra i familiari 500.000.

(continua)

Presentata la nuova «Biennale di Fotografia»

Aria di Mediterraneo

Il tema della rassegna (si apre il 9 settembre) è il Mare Nostrum
Viaggi fra immagini di vecchi porti, boschi di olivi, angoli segreti

«Fin dove cresce l'olivo» è una foto del '92 [redacted] Enzo Obiso per la sezione Progetti

E' intitolata **Mediterranea**, la quinta Biennale Internazionale di Fotografia - organizzate dalla Fondazione Italiana per la Fotografia diretta da Luisella d'Alessandro, in collaborazione con vari enti tra cui il Consiglio d'Europa, l'Unesco [redacted] la Regione Piemonte -, che [redacted] svolgerà al Museo dell'Automobile dal [redacted] settembre al 17 ottobre.

L'iniziativa, presentata ieri al Piccolo Regio, avrà dunque per tema il grande «Mare Nostrum» e tutto quanto vi gravita attorno: culture e Paesi diversi, intrecciati da un'antichissima rete di relazioni economiche e culturali. Un intricato nodo di percorsi effettivi o possibili, che la Biennale si propone [redacted] documentare con un nucleo ben articolato di itinerari fotografici. Le suggestioni del passato [redacted] conchiuse in [redacted] Sezione Storica, [redacted] sua volta suddivisa in settori come «Viaggiatori in Sicilia» (ritratti dell'isola, firmati da importanti autori italiani e stranieri) e «Archivio Mediterraneo» (in collaborazione con l'Archivio Storico Fiat), ovvero «curiosità e appunti fotografici di vita ai bordi del [redacted]: dai grandi porti commerciali dell'Ottocento alle località turistiche [redacted] inizio secolo, fino al turismo d'antan sul Nilo. Non mancherà [redacted] mostra dedicata all'«Africa del Nord intorno al 1880», con esemplari fotografici della collezione Gasteli-Koechler su Paesi come Algeria e Tunisia. Una ventina, invece, le esposizioni raggruppate nella Sezione Contemporanea.

Argomenti anche molto lontani tra loro, sono accostati nel segno di una comune «mediterraneità»: si passa, per esempio, da «Beyrouth Centre Ville» - collettiva di sei grandi firme, tra cui Burri, Depardon e Basilico, sul tema della distruzione bellica di Beyrouth - a «Les lontains proches»: reportage di Bernard Plossu su esotismo e viaggi in angoli selvaggi dell'Europa mediterranea, dalle Eolie [redacted] Dodecanneso. E ancora si va da «Senigallia» di Ferruccio Ferroni all'anteprima assoluta «Turismo per immagini - Lo stile Touring», [redacted] «Europe rurale 93» a «Nel mare del silenzio», panoramica su barche da diporto e regate che solcano [redacted] Mediterraneo, [redacted] da Irene Cabiati. Non mancheranno gli interventi letterari [redacted] due scrittori: Predrug Malvejevic, curatore della mostra «Oblio del Mediterraneo» di Mimmo Jodice [redacted] Tahar Ben Jelloun, che con il suo traduttore Egi Volterrani, ha curato «Fotografi maghrebini».

Fra le chicche pure «Alberto Moravia: viaggi in Marocco», «Un bacio sul Mediterraneo: istantanee di Brigitte Bardot» e [redacted] foto di moda di Patrick Demarchelier. Altre due mostre, «Herbert List - Licht über Hellas» e «FotoFranciaItalia», sono realizzate in collaborazione rispettivamente con il Goethe Institut [redacted] il Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia.

[redacted] Francia

Da domani ai Giardini Reali

Spettacoli all'aperto fra jazz, film e cabaret per le serate dell'estate

Harrison Ford in «Blade runner»

Soprattutto film ma anche musica, teatro [redacted] cabaret nell'estate 1993 del **Forum King Kong**. L'area ai Giardini [redacted]ali (viale dei Partigiani, dietro il Teatro Regio) ospita per il secondo anno consecutivo sino a metà settembre spettacoli all'aperto.

La gestione è affidata alla Giulive, gli appuntamenti teatrali [redacted] a cura dello Stabile. Il tutto rientra nelle «Sere d'Estate» [redacted]

L'inaugurazione avviene domani sera alle [redacted] (ingresso libero) con un concerto dei torinesi Rock Brothers. Sul palcoscenico Gigi Venegoni, Ludovico Vagnone, Marco Cimino, Roberto Celio, Gianpaolo Petrini, Elena e Roberta Bacciolo, Mari[redacted] Paire e Fabrizio Cotto.

Venerdì, il primo film: «Blade Runner». Il cult movie di Ridley Scott [redacted] proposto nell'inedita versione presentata in novembre a chiusura del Festival Cinema Giovani e circolata di recente nelle sale di prima visione. Tratto dal racconto di Philip K. Dick, il film è ambientato nella Los Angeles in degrado del 2019 e descrive [redacted] avventure del detective Rick Deckard [redacted] caccia di replicanti, creature d'ingegneria genetica simili ad [redacted] umani e programmati [redacted] durare alcuni anni. Quattro androidi si ribellano, le autorità intervengono per «ritirarli». Il protagonista è Harrison Ford, di cui il Forum annovera in cartellone anche il thriller «Giochi di potere» di Phillip Noyce il 10 agosto.

«Dracula» e «Batman il ritorno» i film di sabato e domenica. Il resto del programma cinematografico alterna i successi della stagione alle pellicole d'autore. [redacted] segnalare, per ciascun film, la replica del giorno dopo al King Kong Cinestudio, che si trova in [redacted] Po 21.

Nove le serate all'insegna del teatro e cabaret: spicca la performance «Pantomime di stile e pantomime di Bip» del mimo Marcel Marceau il 15 luglio.

Il Forum King Kong apre ogni sera alle 22. Assistere a un film costa 7 mila lire, 12 mila invece il prezzo dei biglietti [redacted] gli spettacoli (prevendite alla Vetrina per Torino in piazza San Carlo 161, tel. 011/5765.3740).

Daniele Cavalla

Festa a Pavone

Un revival nei cortili di cascine

Ultimi preparativi a Pavone per la 3ª **Festa dell'Estate**, la manifestazione dedicata al mondo contadino che si celebra simbolicamente in prossimità del solstizio estivo, a ricordo [redacted] ciclo [redacted] raccolto. Per sabato 19 e domenica 20 gli organizzatori (l'Associazione Insieme per Pavone e l'Azienda di promozione turistica del Canavese) ricostruiranno nel centro medioevale [redacted] paese vari momenti della vita di un tempo. Si apriranno i «sim», i grandi cortili sui quali si affacciano le cascine, e i «rusit», i ricetti in prossimità [redacted] castello che ospiteranno rassegne di artisti.

S'inizia sabato sera (ore [redacted] nel piazzale scuole medie con un concerto [redacted] musica popolare. Domenica, [redacted] partire dalle 10, nei «sim» si assisterà alla battitura dei cereali con anti[redacted] attrezzature agricole e alla negoziazione di una partita di buoi, mentre att[redacted] alla «panca d'la mariòla», dove un tempo prendevano posto giovani pretendenti a ragazze da marito, verrà celebrata [redacted] tipica festa nuziale di inizio secolo.

Alle 11,30 nella piazza centrale rivivrà l'atmosfera delle «priorate»: secondo la tradizione religiosa i priori sovvenzionavano la festa mentre le priore portavano sulla testa un cesto di pane destinato ai poveri e fiori in omaggio ai santi. Alle [redacted] 17, sfilata [redacted] carri trainati da cavalli. Per informazioni, telefono: 0125/61.81.31. [e. d. s.]

DOVE [redacted]
a cura di Rocco Moliterni

[redacted]. Questa sera, alle 21,15, al teatro Alfieri (telefono 56.23.800) [redacted] in programma lo spettacolo di musica e danza «I momenti della musica». Condu[redacted] Luca Barbareschi. Le coreografie sono di Carla Perotti [redacted] Renata Justino, la consulenza musicale a cura di Gabriele Dell'Utri, la regia è di Carla Perotti. Partecipano fra gli altri Jean Porta, Manuela Trucco, i Thee Trouble, Aurelio Pennini. La [redacted] [redacted] organizzata a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati.

[redacted]. La rassegna «Lo schermo invisibile. Filmmaker italiani», curata da Massimo Arvat e Dario Buzzolan dedica la serata [redacted] oggi, a partire dalle 20,30, a Gianluca Tavarelli. Del giovane regista torinese si vedranno i mediometraggi «Il ferro contro il viso», dell'88, e «Dimmi qualcosa di te», del '90, e il cortometraggio «Nubi», realizzato nel '92.

ARENA METROPOLIS. Questa sera, alle 22, all'Arena Metropolis si vedrà «Gli spietati» di [redacted] con Clint Eastwood, che è riuscito con questo film [redacted] guadagnarsi l'Oscar.

[redacted]. Questa sera, alle 21,15, all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5 (telefono 53.84.56) Sergio Ferrarese proporrà una breve storia [redacted] tastiera da Johann Sebastian Bach [redacted] Johannes Brahms.

Cine-anteprima

Una serata per Telefono Azzurro

Mike e Bobby, due fratellini di 7 e 9 anni, vittime della violenza di un adulto: una vicenda come tante, che si [redacted] nell'angoscia [redacted] nella solitudine di una casetta unifamigliare della provincia americana. A documentare questo storia, una macchina da presa, posta «ad altezza di bambino»: ma non è un documentario, bensì [redacted] film toccante e fiabesco, per la regia di Richard Donner, che ora giunge in Italia: si intitola «Il grande volo».

L'anteprima per l'Italia sarà domani sera, in contemporanea a Roma, Bologna, Padova, Firenze, Genova e Milano. A Torino [redacted] proiezione sarà domani sera alle [redacted] 21 presso il Cinema Romano, nella Galleria Subalpina.

La Columbia Pictures ha deciso di devolvere l'incasso a Telefono Azzurro: i biglietti a 20 mila lire sono in vendita al Salone de La Stampa di via Roma [redacted]. [redacted] (orario 9-12,30 / 14 -18). Una occasione per riflettere [redacted] per aiutare concretamente Telefono Azzurro.

Centre Culturel

Classica e leggera ma francese

Si chiama **Fête de la Musique** l'iniziativa del Centro Culturale Francese che prende il via oggi alle 18 nella sede di via Pomba 23. Sono tre concerti: due dedicati alla musica classica del Novecento e uno alla canzoni.

I programmi sono rigorosamente francesi. Quello di oggi, che sarà presentato da Aurora Blardone, prevede Fauré («Berceuse» e «Fantasia»), Milhaud («Sonatina»), Ravel («Pezzo in forma di habanera»), Gaubert («Notturno [redacted] Allegro scherzando»), Büsser («Preludio e Scherzo») e Poulenc («Sonata»). Gli esecutori saranno Claudio Montafia al flauto [redacted] Michele Liuzzi al pianoforte.

Mercoledì 23 toccherà al duo pianistico formato da Cristina Ariagno e Pieluigi Puglisi, che presenteranno Satie (i curiosi «Tre pezzi in forma [redacted] pera»), Ravel, Debussy e Poulenc.

Il 30 infine si terrà [redacted] cosiddetto «Récital Zaniboni», con canzoni ispirate a rock e blues, nonché riferimenti a Edith Piaf [redacted] Janis Joplin e persino a Cesare Pavese.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Locale del centro

Il nuovo gestore ora vi propone due possibilità

La **Locanda dell'Oca** ha cambiato gestione e look. [redacted] con lo slogan «mezzogiorno mezzoprezzo» cerca di catturare il maggior numero di clienti in un momento che non è certo rosa per i ristoratori. Marco Sarasso, cuoco e gestore, propone un fisso di 15 mila lire con bicchiere di vino compreso per l'ora di pranzo. Mentre alla sera c'è un [redacted] degustazione, sempre con le bevande, che è stabilizzato [redacted] mila.

Né mancano le combinazioni a prezzi più rid[redacted]ti. C[redacted] primo più frutta più bevande (8000) o secondo più [redacted] più bevande (11.000). Una sorta [redacted] alchimia gastronomica, insomma, per «fare notizia» e la[redacted] la cucina? Sarasso proviene dall'esperienza al Blu di corso Siccardi, dunque è uno che non delude. Interessanti i risotti (ce n'è [redacted] «alla monzese», [redacted] sarà mai?) [redacted] i piatti [redacted] paste fresche fra cui piacevoli tagliolini al sugo.

C'è carne ma anche la possibilità [redacted] esaudire voglie ittiche. Non male i dolci e sufficienti i vini (presentati in caraffa, a [redacted] che [redacted] vogliate «strafare» con la comanda di [redacted] bottiglia). La politica del prezzo contenuto ha le sue regole.

Via Lagrange 22
Menù a due prezzi
Carne e pesce
Chiuso domenica
[redacted] **mila e 35 mila**, con vino
Tel. 011/53.79.14

Fra le calzature della moda estiva

Quando le scarpe «fanno» vacanza

Le scarpe Hogan, gradite dagli attori

Vacanze: si comincia dalla scarpa. Un modello nuovo per sognare anche in città. Niente sandali, ma calzature tecniche, divertenti, ambitissime.

Diego [redacted] Valle, maestro di style symbol, per quest'estate ha già sfornato tre calzature must. Parlano di soggiorni country le Hogan. I leggeri scarponcini da cricket, in [redacted] buck, sono i preferiti dagli attori americani. Sharon Stone e Tom Cruise li sfoggiano in tutte le varianti di colore. Costano 164 mila lire (da Bruschi via Roma 94). Nate per i velisti, invece, le Boat Competition. Messe [redacted] punto con la complicità dello skipper Paul Cayard le scarpette in tessuto vela e cuoio furoreggiano sulle banchine di Portofino (194 mila) e [redacted] soltanto ai piedi [redacted] Guido Barilla, Alessandro Benetton e Giorgio Falk. Comodissime [redacted] superchic anche le nuove versioni dei [redacted] Tod's: bicolori (224 mila da Tacchi e Lacci, via Madama Cristina 2).

Hanno la suola tempestata di gommini [redacted] [redacted] tacco «Agnelli» [redacted] ferro di cavallo: chiamato così perché, già negli Anni Cinquanta, le calzature da mare, cucite a mano per l'avvocato, [redacted] questa caratteristica.

E infine un grande must dal piccolo prezzo: le espadrillas in stoffa, rivisitate da De Fonseca in lino (le «Sole mio», costano 10 mila lire ai grandi magazzini). Pantofole da passeggio, promosse calzature doc. [a. a.]

NOTTE **GIOVANE**
a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]. Roberto Vecchioni terrà un concerto venerdì 18 giugno alle 21 al campo sportivo di San Sebastiano Po. I biglietti (27 mila lire) sono in prevendita da Radio Veronica One (via Madama Cristina 29).

[redacted] Due hardcore band americane, i Bloodline e i Transcend, sono stasera a «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47, [redacted] 22). Domani al «Paso» [redacted] in programma una serata video, mentre al «Csa Murazzi» (murazzi di lungopò Diaz, ore 21) sarà proiettato il film «Rosso Sangue» di Carax.

L'IPPOPOTAMO. Primo concerto della stagione all'«Ippopotamo» (corso Casale, [redacted] zoo, ore 21,30): di [redacted] il gruppo world music Latin Combo. Domani [redacted] i Rosso Maltese.

[redacted] S'iniziano stasera, alla «Stazioni Valli» (via Stradella 15, ore 21) i corsi di danze sudamericane condotti da Daria e Pietro Mingarelli.

CONCERTI. Jazz fusion [redacted] al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, [redacted] 22) con i Confusion.

Rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con Trend e Frecce; al «Rettangolo» (Moncalieri, strada Genova 216 bis, ore 22) con Misto Mare Globale; alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (strada Venaria 115) c'è il concorso per musicisti dilettanti [redacted] Disgenà».

GLI [redacted]

Bambini

Questa mattina alle 11, al Piccolo Regio, piazza Castello 215, l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, nelle persone del dott. Carlo Gribaudo direttore e del dott. Gian Pasquale Ganzit, presenta alle autorità cittadine e alla stampa il libro «Bambini a Torino». La pubblicazione è frutto di una ricerca medica su 34.000 bambini e bambine, in tre annate diverse, della prima classe delle scuole medie torinesi.

Psicanalisi

Alle ore 21, alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, l'associazione Questione Psicanalitica organizza un dibattito sul tema «Essere psicanalista o diventare psicanalista? Questo è il problema». Interviene Margherita Muratore Balaclava. Ingresso libero.

Popolo curdo

Venerdì 18, alle ore 21, al Teatro Massaia, via Cardinal Mas[redacted] 104, proiezione del film curdo che ha vinto [redacted] Premio Ucca Venticittà alla Mostra [redacted] Cinema [redacted] Venezia. Dopo la proiezione del film «Un canto per Beko» [redacted] Nizamettin Aric (il giovane regista vive [redacted] Berlino) seguirà un dibattito sul problema curdo. Ingresso lire [redacted]. Informazioni presso Amnesty International: 011/741.27.02.

Esami

Il Centro Studi Novanta ha aperto le iscrizioni per lezioni di preparazione agli esami di riparazione di settembre. Informazioni allo 011/669.11.61.

Mostra

Alle ore 18, nei saloni delle Gallerie Principe Eugenio, in via Cavour 17, inaugurazione della mostra di dipinti e disegni della pittrice Anna Sogno. Il ricavato della vendita delle opere sarà devoluto alla Croce Rossa. Sino al 30 giugno, dalle 15,30 alle 17,30.

Oltre la [redacted]

Stasera, ore 21, alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «La vita oltre la vita». Ingresso libero. Telefonare allo 011/56.21.705.

Parco [redacted] Paradiso

Il Parnassius Apollo Club (via IV Novembre 5) di Salassa organizza una serie [redacted] soggiorni naturalistici e trekking nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0124/36.535.

Una [redacted]

Oggi, ore 15, nel Centro Commerciale di via Lagrange 15, sfilata [redacted] moda a conclusione dei «Mercoledì Donna» organizzati dalla Federcasalinghe. Presenta Elsa Rossetti.

Il corallo

Prosegue sino a domani (ore 15-20) la mostra di turchesi, coralli e pietre dure nel Salotto dei bijoux in via Garibaldi 53.

Premiazione

Sabato 19, [redacted] ore 18, al Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, premiazione del [redacted] letterario «La Mole» e assegnazione dei riconoscimenti «I Faraoni». Organizza la rivista «Talento».

Letteratura

Alle 18, alla Campus Libri in via Rattazzi 4, incontro con Giorgio Ficara in occasione dell'uscita del suo libro «Solitudini. Studi sulla letteratura italiana dal Duecento [redacted] Novecento» (ed. Garzanti).

Parchi [redacted] riserve

Alle 18,30, alla Libreria del Sole in via Po 57 e all'Ippopotamo, ore 22, nell'ex zoo di corso Casale, si parlerà del libro «Parchi e riserve naturali del Piemonte» di Daniela Finocchi (Mursia Editore).

Comunicazione

Alle ore 21, nella sede dell'Associazione Energhy, in [redacted] Francia 4, [redacted] Rivoli, conferenza di Maria Grazia Pilato sulla comunicazione [redacted] sull'atteggiamento psicofisico. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/958.14.63.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizi[redacted] [redacted] pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi bosc. [redacted]
Eliambulanze [redacted]

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno 57.47
[redacted] [redacted], generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.608 - 54.90.00
Securitel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Casad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
[redacted] 329.01.96
[redacted] 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 819.18.20
[redacted] 63.01.56
Aslde 33.13.01
Assi[redacted] infermi 839.75.25
Aidai 50.22[redacted] - 58.52.65
Audilia 433.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 [redacted]
via Nizza 65 [redacted]
c. V. Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
[redacted]
[redacted] centro accoglienza Ciscat, [redacted]
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS 43.51.043
Città Insieme, 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
Socc. handicap. 29[redacted]
Percorribilità strade [redacted]

[redacted]

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Der[redacted] G[redacted]

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. [redacted], c. Trieste

EDICOLE

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15. L. 5000.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «gran doc» con Silvio Sirlotto e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO: Una tavolozza di colori, luci, fiori e musica... ritorno al romanticismo. Ore 21 orch. Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230084): Musica anni '60/'70 orch. Invidia Group.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre». Lutrario.
NUOVA LUCCIOLA. La conosci? (corso Tarantо 206, tel. 200097): ore 15 liscio del cuore con Paolone.
GARDEN (tel. 6603443): ore 15,30: il vostro thè danzante.
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/18. Tel. 6514841 - 674089.
S. GIORGIO - Ristor. - Piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 8692131.

GALLERIE E MUSEI

CLUB via della Rocca 38, tel. 836.391: Leo Coniuni.
SANT'AGOSTINO ARTE c.so Tassoni 58, tel. 4377770: Aroldo Bonzagni.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

BERMAN: Camillo Merlo - Disegni.
BIASUTTI (via Juvarra 16): Johnny Stefann.
DAVICO: dodici artisti a Parigi.
NARCISO: Carlos Cruz-Diez.
PIRRA (tel. 543.393): Pittori della Galleria.

TEATRO STABILE DI TORINO
STAGIONE 93/94
CONFERME ABBONAMENTI
POSTO FISSO
TEATRO CARIGNANO
TEATRO COLOSSEO
TURNI DI RINNOVO
16 e 17 giugno per la PRIMA RECITA
18 e 19 giugno per la SECONDA RECITA
21 e 22 giugno per la TERZA RECITA
23 e 24 giugno per la QUARTA RECITA
25 e 26 giugno per la RECITA DIURNA
Il rinnovo sarà effettuato
- c/o la Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 per gli abbonati del Teatro Carignano
- c/o la Biglietteria p.zza Carignano 6 per gli abbonati del Teatro Colosseo
Or.: 10/18, domenica riposo - Tel. 517 62.46 - 54.45 62

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere discoteca
giovedì elezione TORINO per **MISS ITALIA**

SUCCESSO ALL' OLIMPIA 1

A sorpresa il successo di «ABRACADABRA»
Novanta minuti di narrazione serrata in un clima di cinema nero con tre attori eccellenti
Il linguaggio e l'ambiente, e due ritratti di giovani donne, determinate e sanguigne
(LA REPUBBLICA)

DOMANI AL NAZIONALE UNO

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

TRIONFA AL LUX

IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO

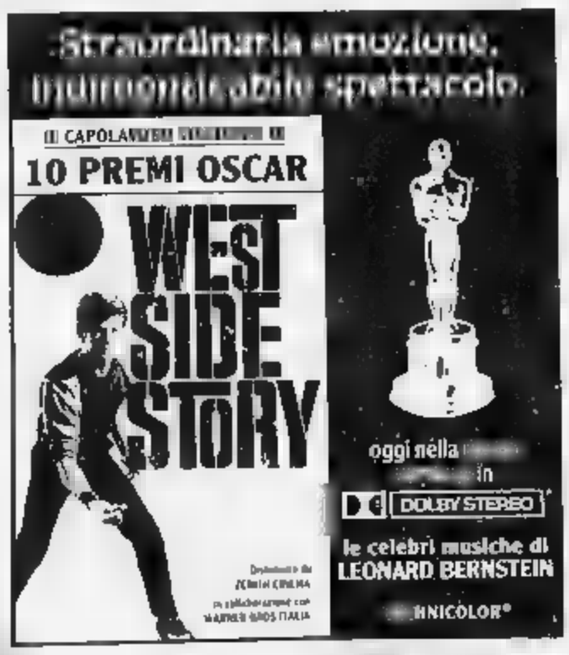
DA VENERDI' A TORINO

DOMANI ARLECCHINO

DOMANI ALL'AMBROSIO

DOMANI AL grand'eliseo

SUL GRANDE SCHERMO E COL MAGICO *DOLBY*



LA STAMPA
IL TELEFONO AZZURRO

Giovedì 17 giugno 1993 - ore 21
Anteprima del Film

"IL GRANDE VOLO"
prodotto dalla COLUMBIA PICTURES

serata a favore de IL TELEFONO AZZURRO

presso il **Cinema Romano - Galleria Subalpina - Torino**

per assistere ad un film che ci farà riflettere sul problema dei **bambini soli e abbandonati.**

Giovedì anche voi potrete fare qualcosa di concreto per loro.
Per tutti i bambini che hanno bisogno del Telefono Azzurro:
chi aiuta il Telefono Azzurro, aiuta l'amore a rinascere.

I biglietti sono in vendita a L. 20.000 fino a giovedì 17 giugno presso il Salone **LA STAMPA** - Via Roma n. 80 - Torino
Orario di apertura: 9 - 12.30 / 14 - 18.00

FEDERCASALINGHE
Centro Commerciale Lagrange 15 Rinascente

MERCOLEDI' DONNA

INCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA, SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE

IN COLLABORAZIONE CON
LA STAMPA

SFILATA "LA RINASCENTE"
COLLEZIONE ESTATE MODA '93

MERCOLEDI' 16 GIUGNO - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTE

L'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SOCIE/I FEDERCASALINGHE
ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO DA RITIRARE,
FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO L'UFFICIO FEDERCASALINGHE
AL 4° PIANO DEL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15
VIA LAGRANGE 15 - TORINO. LUNEDI' E MARTEDI' DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.
PER INFORMAZIONI TEL. 437.30.88

I BIGLIETTI CRT · Assitalia Agenzia Generale di Torino · SanGIACOMO · VIVARI

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856521 Tram 4 bus 50/51
Ap.: 20. Film: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Verso Sud
di P. Pozzessere, con A. Porziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un [redacted] zo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521.
Ap.: 20 Film 20,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti dialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
[redacted]
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga [redacted] morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52. Or.: [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Qualcuno [redacted] amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, [redacted] nello stesso fast-food e [redacted] amarsi. N. V. 1h 45' [redacted]

Ambrosio [redacted] *
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid.7000

Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in[redacted], siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' [redacted]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. [redacted]

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
T. 540605. [redacted]: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano a[redacted] un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45
18,05/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. [redacted]

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [redacted] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. [redacted]

C. [redacted] 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,50/20,15/22,30
Ingr. [redacted] 7000

Toys - [redacted]
di B. Lewinson, con R. Williams, [redacted] Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 16/18,10/20,25/22,30
Ingr. [redacted] rid. 7000

Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, [redacted] nobile Gomario Grifone e [redacted] Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Cristallo
v. Gorio 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20.30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Cani da rapina
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16/18,10
20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una [redacted]: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

In [redacted] scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]
p. [redacted]
Tel. 447.5241.
Or.: 15,10/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. [redacted]

Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
[redacted]. 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]d. [redacted]

Johnny Suede
di T. Dicillo, con B. Pitt, S. Dash (Usa '92) — Un musicista solitario di mediocre talento, che fa l'imbianchino per sopravvivere, è costretto ad affrontare se stesso quando incontra la ragazza dei suoi sogni N.V. 1h 50' **Dramm.**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' [redacted]

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. [redacted]

T[redacted] gli uomini [redacted]
di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di [redacted] da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 16
18,15/20,25/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 18 1h 42' [redacted]

Faro
c. Po 30
[redacted]. 817.3323.
[redacted]: 20.25/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

RIPOSO

Fiamma
c. Trapani [redacted]
Tel. 385.2057. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Bagliori [redacted]l buio
[redacted] R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di e[redacted] stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7[redacted]

Un piedipiatti e mezzo
di H. Winkler, [redacted] Reynolds, [redacted] Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che [redacted] matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta [redacted] testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16,30/18/19,30
21/22,30
Ingr. 10.000 Alace 7000

[redacted] Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 1[redacted] rid. 7000

[redacted] capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è c[redacted] a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. [redacted] rid. 7000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo s[redacted]dale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. [redacted] 1h 53' [redacted]

Massimo Uno *
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Alace 6000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [redacted] una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

[redacted]le 1
v. Pomba 7
[redacted]. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
[redacted]gr. 10.000 rid. 7000

[redacted]curi presagi
di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, T. Shire (Ingh. '91) — Un uomo muore in un misterioso incidente [redacted] mare, il suo cadavere scompare dall'obitorio e la mo[redacted]lie è tormen[redacted] visioni mistiche. N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. [redacted] rid. [redacted]

Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana B[redacted]-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venalzio 8
[redacted]. 749.2362
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Olimpia 1
c. [redacted] 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17.15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000[redacted]

[redacted] Consequence
[redacted] R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa [redacted] un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo [redacted] e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Olimpia [redacted]
v. Arsenale 31
[redacted]. 532.448. Or.: [redacted]
18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted] rid. 7000

Bagliori [redacted]l buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel [redacted]: quando ricompare, racconta [redacted] essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

[redacted] l'acqua per il [redacted]
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Buona fortuna, Mr. Stone
di P. Mazursky, con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Un regista cinematografico gira un film di fantascienza per disperazione: crede di aver commesso un suicidio artistico, ma i risultati saranno insperati N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso. In Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

* [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
V. P. Sarpi 111/A
T[redacted]. [redacted] - L. 7000
Riposo, arrivederci al 15 e 22 luglio con film per [redacted]

[redacted]o
V. Chiomonte 3
Tel. 331.784
RIPOSO

Cuore
V. Nizza 56 - Tel. 668.7868.
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15
RIPOSO

[redacted]
V. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.5313
Codice d'onore di Bob Reiner con Kevin Bacon, Kevin Pollack. Ore 22.

Fregoli
P. S. Giulia 2 bis Tel.
812.2312. Or.: 20,30/22,30
Orlando di S. Potter con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau. Ore 20,30-22,30.

[redacted]
C. G. Cesare 80. Tel. 284.134
RIPOSO

[redacted]
V. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO

[redacted] SERE D'ESTATE [redacted]

Ar[redacted]a [redacted]etropolis
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Angolo c. M. d'Azeglio
Ore 22, proiezione del film: [redacted] **spietati** (Usa 1992), [redacted] Clint Eastwood con Clint Eastwood e Gene Hackman. Ingresso L. 7000.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giard. Reali lato T. Regio
Tel. 83975[redacted]
Inaugurazione giovedì 17 giugno [redacted] il concerto gratuito dei **Rock Brothers.**

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Concerto di World [redacted] con Latin Combo.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello [redacted]
Tel. 88.151
Vendita biglietti per tutte [redacted] recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino [redacted] 27/6) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival internazionale di balletto «TorinoDanza per il Regio» (dal 7 al 22/7). [redacted]. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
[redacted]. 88.151
Riposo. «TorinoDanza con il Regio» **VII Festival internazionale di balletto** (Teatro Regio 7/22 luglio). Al botteghino del Regio sono in vendita i biglietti numerati per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815.383/210. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

Alfa [redacted]
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
In chiusura di Stag. Alfa Teatro e l'inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno appunt. per la prossima stag. con il nuovo Poker d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e [redacted] la rassegna per ragazzi La Marionetta d'Oro.

Alfi[redacted]
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 21,15 Cedi Edizioni e Produzioni Musicali presenta: **I momenti d[redacted] musica**, magica serata di musica... e danza presentata da Luca Barbareschi. Organizzato e prodotto a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati.

[redacted]bra Teatro
Via C. della Salute 77
Tel. 210.985
Sabato 19 alle ore 21 saggio di danza della scuola Oriente [redacted] Nichelino.

Araldo
Via Chiomonte 3
Tel. 33.17.64 Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64
CHIUSURA ESTIVA. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel. 462343 - 489676. Fax 4733102.

Auditorium Rai
Piazza Rossaro
[redacted]. 810.4961
Tram 16/18

Cascina [redacted]
Via Italia 43
Borgaro Torinese
Tel. 572.5633 (Cral Sip)

[redacted]
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Spettacoli e saggi di danza e teatro. Da domani: informazioni e prenotazioni per **Vignale Danza '93** con il seguente orario: 9-13/16-23.

[redacted] Maria Magg.
Chiesa in Borgovecchio
Avigliana
Tastar de corda: sabato 19 giugno ore 21,30 A. Valente, chitarra 10 [redacted]. Musiche di Rodrigo, Narvaez, Mertz, Brouwer. Ingr. gratuito dalle 21. Per inf. Ass. Contrattempo tel. 011 341.198.

Garybaldi [redacted]
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 897.17.46

Juvar[redacted]
Via Juvarra [redacted]
Tel. 540.675
Il Granserraglio sarà presente ad Asti Teatro con lo spettacolo **Hot line** di Angelo Longoni con Ida Di Benedetto, regia Richi Ferrero.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9373
Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Vignaledanza '93. Stage internazionale dal 21 giugno al 31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, [redacted] appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e iscr. c.so M. D'Azeglio 17 [redacted].

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2351
RIPOSO

[redacted]
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
Giovedì 17/6 ore 21,30 l'avv. Antonio Foti presenta l'avv. Alfredo Mario in concerto per l'Associazione Avvocati e Procuratori Fulvio Croce. Antologia poetica letta da Giorgio Molino e Luigi Diberti. Inf. e pren. [redacted] teatro tel. 011/561.36.94.

T.[redacted] Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62s
Centenario di Cajkovskij: sab. 19 ore 21 Torino Pal. Reale **Piotr e Nadezda** recital con G. Albertazzi. Dom. 20 ore 21 Castello di Masino **La bella addormentata** Comp. Danza T. di Torino con Sharon Dal Piano e Jean Pierre Martal. Pren. e inf. Teatro Danza 47.30.189 Dogma 884.432 - 885.258.

Stalker T[redacted]
Serre Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787.117
Da mercoledì 30/6 a sabato 3/7 presso il Parco della Tesoriera (c.so Francia 192) la IV Circoscrizione di Torino presenta **Tesoriera dell'arte** iniziativa multimediale di teatro, danza, arte visiva, performance. Direzione artistica e organizzativa Stalker Teatro. Ingr. gratuito. Inf. e pren. 011/787117.

T[redacted] M[redacted]
v. Matteotti 1
Moncalieri. Tel. 640.3700
[redacted] 40-45-67
Te[redacted]: corsi di formazione teatrale del T.S.M. [redacted] **ti**: recitazione fino 19 e dal 21 al 24 giugno ore 20,30. **Danza**: il 19 e 20 giugno ore 20,30. **Animazione teatrale**: il 20 giugno ore 17. Prevendita e inf. c/o Teatro Matteotti ore 17-20.

T. Picc. Valdocco
v. Salerno 12
Torino
Venerdì [redacted] ore 21,15 **Slaglio olio e peperoncino** commedia brillante in 2 atti di M. Rastagno. In scena gli allievi della scuola teatrale Forum, regia di M. Massana. Ingr. unico 8000.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

[redacted] sul Po
c. Moncalieri 18 - Torino
Tel. 660.4121
Ingresso gratuito
[redacted] ore 15: Solarium sul Po. Giochi e sport in terrazza. Dalle 21: Un Po in relax.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted]t. Français
V. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18 musica: concerto in collab. [redacted] la società concertistica Musicanova: Erik Satie, Maurice Ravel, Claude Debussy, Francis Poulenc. Ore 8,30-18,30 diplôme d'études de langue française, ép[redacted].

[redacted] Due
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Citizen Welles **Macbeth** (rep. v.o.) ore 16,30; **Il processo** (rep. v.it.) ore 18,30; **Mr. Arkadin** (2ª vers.) (rep. v.o. tradsim) ore 22,30; ing. 7000. Lo schermo invisibile: G. Tavarelli **Dimmi qualcosa di te - Nubi - Il [redacted]rro contro il viso.** Ore 20,30 ing. [redacted]. (aria cond.).

[redacted] Tre
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
British Rock on film **The kids are Alright** di J. Stein con The Who (1979 96') ore 16,30; **Tommy** di K. Russell con O. Reed, A. Margret (1975 110') ore 20,30; **Quadrophenia** di F. Roddam con P. Daniels, A. Ash (1979 115') ore 10,30-22,30 (aria cond.)

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi [redacted], tel. 562.12.93. 1ª [redacted]. **Mia moglie... prove erotiche**, con China Lee, [redacted]rèe Lane. [redacted]. V.18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [redacted]. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª Vis. **Mia moglie... prove erotiche**. Col. V.18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **[redacted]rty molto particolare**, con R. Doll. Col. V.18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **Erotica Moana hard core exhibition**. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª vis. **Contro natura fino in fondo**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. [redacted]. Tommaso [redacted] tel. 650.54.70. 1ª [redacted]. **[redacted] Perversioni in famiglia.** Ap. 14,30; ult. [redacted].

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Vendetta bestiale** con Rambo 3, Charlie Schreiner, Claude Janna. Col. V.M. 18. Ingr. 10.000. Alace 7000, anz. 5000. Ap. 10 ult. 22,30.

[redacted] v. [redacted]. Donato [redacted], tel. 487.765. **La zia in calore**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 596.36.17. **Mia moglie... erotica**, con R. Aslley, J. Gills. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] SEXY MOVIE v. Cibrario 69, tel. 749.2907. 1ª visione. **Dall'Oriente l'arte del sesso**, con K. Kane. Col. V. 18. Ap. 15, ul. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[redacted]
SABRINA: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
MARGHERITA: Notti selvagge
CASCINE VICA
DON [redacted]: riposo
[redacted] **TORINESE**
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
[redacted]
[redacted]**A:** chiuso [redacted] ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: Film erotico
MONCALIERI
KING KONG [redacted] riposo
[redacted]
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]
ITALIA: Un giorno di ordinaria follia
RITZ: Casa Howard
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE [redacted]
SAYONARA: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted] **TORINESE**
BECCARIS: riposo
SU[redacted]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Somalia: [redacted] agghiaccianti»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cenerentola**, film
22,30 **Pietre vive: «Missionarie di frontiera»**
23 — **Il regionale**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'[redacted] famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **[redacted] notte**

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La fossa dei de[redacted]**, film

Primantenna Supersix
[redacted] **Astro robot**, [redacted]
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli [redacted]ri giudiziari**, telefilm

[redacted]
19,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Le città domande**
24 — **Quinta rete news**

Quadrifoglio [redacted]
19 — **Tg 9**
19,20 **Telemeno**, cabaret
19,30 **[redacted] Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica videomagazine**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Lo speciale**
21,24 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,25 **Zona franca**
1,52 **Onda rock**

Erreuno Tv
9,15 **[redacted]gine «La Stampa»**, rassegna
10 — **Pagine «La Stampa»**, rassegna
11 — **Pagine «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,50 **O.O.C.**, documentario

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio regionale**
[redacted] **Il ratto delle sabine**, film
[redacted] **Videonotizie**

Telecampione
20,30 **Business [redacted]**
21 — **Le terre bibliche**
21,30 **Gente di mare**, documentario
22 — **Dopo [redacted]**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Periscopio**

Telestar
18,50 **Giudice [redacted]** telefilm
[redacted] **Il nemico [redacted] porta**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **Calcutta**, film
22,30 **Zona franca**, attualità replica

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,45 **Speciale lady trotto**
20,30 **I daci**, film
22,30 **San [redacted]ncisco**, telefilm
23,30 **[redacted].R.P. Monitor** (replica)

[redacted] Canavese
18,30 [redacted] **notizie**
20 — **Telenovela**
[redacted] — [redacted]
22 — **Ciak**
22,45 [redacted] **notizie**

[redacted] Piemonte
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,10 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà
1 — **Informa 7**

Videouno
18,45 **Videouno [redacted]**
19 — [redacted] **città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Tieffe [redacted]
13 — **Brilhante**, telenovela
17,30 **Giudice di notte**, sit. com.
19,40 **Tg 9**
20,45 **Nel mirino della morte**, [redacted]
[redacted] **Le auto dell[redacted]na**

Tele Vox
19 — **Telesera**
20,45 **A[redacted] monarchica**
21,50 **Gli animali [redacted] possono [redacted] dere**
24 — [redacted]

Sesta Rete
19,30 **[redacted]na franca**, con G. Funari
21,15 **Tg 6**
21,30 **L'albero della cuccagna**
0,30 **Caccia al crimine**, telefilm

Teletime
19 — [redacted]
20 — **La famiglia Holvak**, telefilm
21 — **Un [redacted] galera**, film
23 — **Futuro e magia**
23,45 **Time [redacted]**

Telestudio
18,40 **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Sfida sul fondo**, [redacted]
23 — **I colori [redacted]**
[redacted] **Abuso di potere**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albe[redacted] di [redacted] (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di [redacted] Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 8,30-12; 13-18. Chiuso [redacted].

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. [redacted]

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, [redacted]. 547.440): [redacted] martedì a domenica 9-14 (mer. [redacted] ven. fino alle 19 per alcuni settori). Lunedì chiuso.

Le [redacted] Mario[redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. [redacted] gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra: «I sei pittori [redacted] Torino 1929-1931», sino al 7 luglio. [redacted]. continuato 11-21. Lunedì chiuso.

[redacted] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, [redacted]. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo B[redacted] di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

Museo [redacted] (corso Regina Margherita 105, [redacted]. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] a dom. 9-14. Chiuso [redacted].

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [redacted] (via [redacted] 5, tel. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lun. [redacted].

[redacted] d'Arte contemp. - Ca[redacted] Ri[redacted] (958.7256). Or.: da mar. [redacted] 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «[redacted] degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Edward Theodore Compton, pittore alpino», sino al 4 luglio. Videomontagna: «Sa-Mont», sino al 20 giu[redacted]. Or.: [redacted] domenica [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] Risorg. [redacted] (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore [redacted] visite guidate gratuita.

[redacted] della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (via [redacted] Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13 giugno.

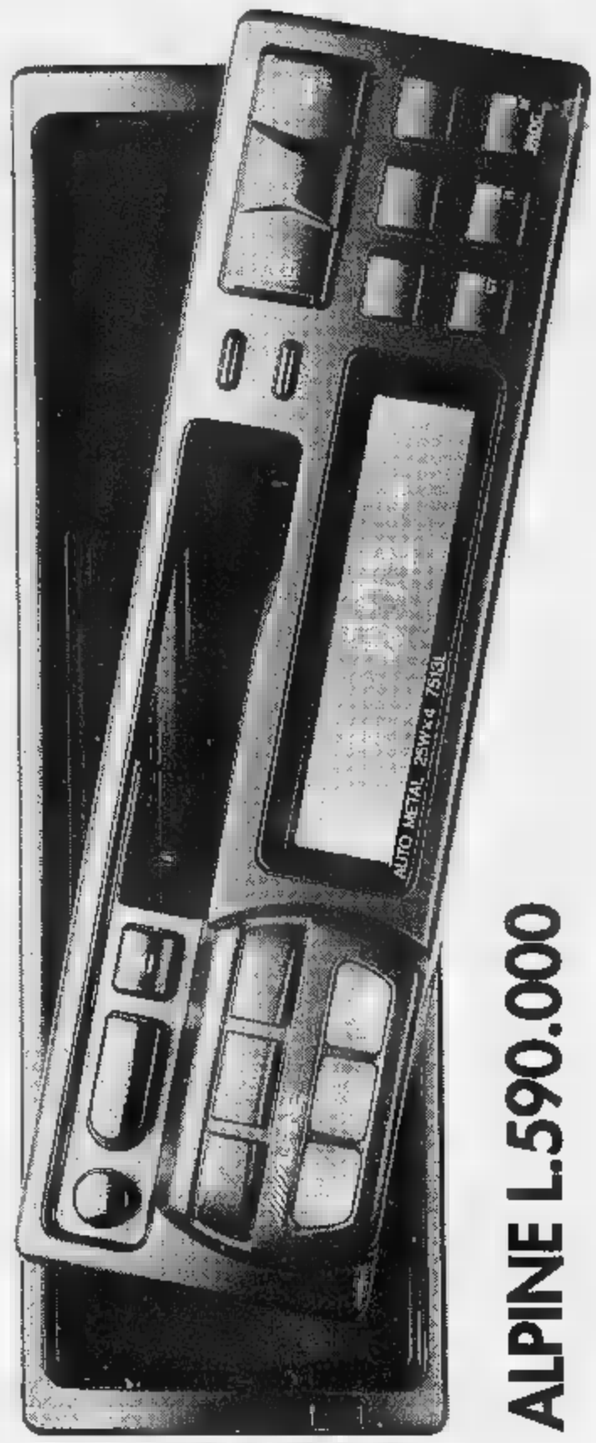
Museo [redacted] dell'Enologia - Passione di [redacted] (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): [redacted] dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

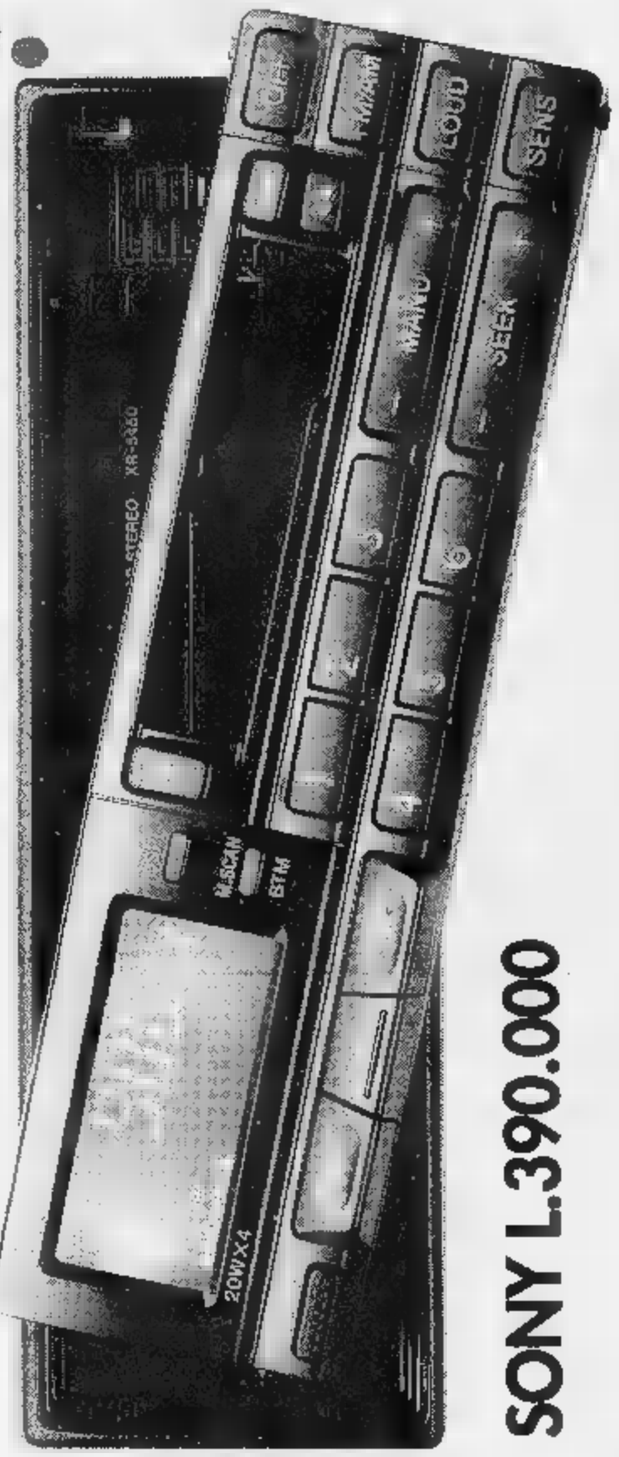
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [redacted]: tutti i giorni dalle 10 alle 18, [redacted] dalle 10 alle 22.

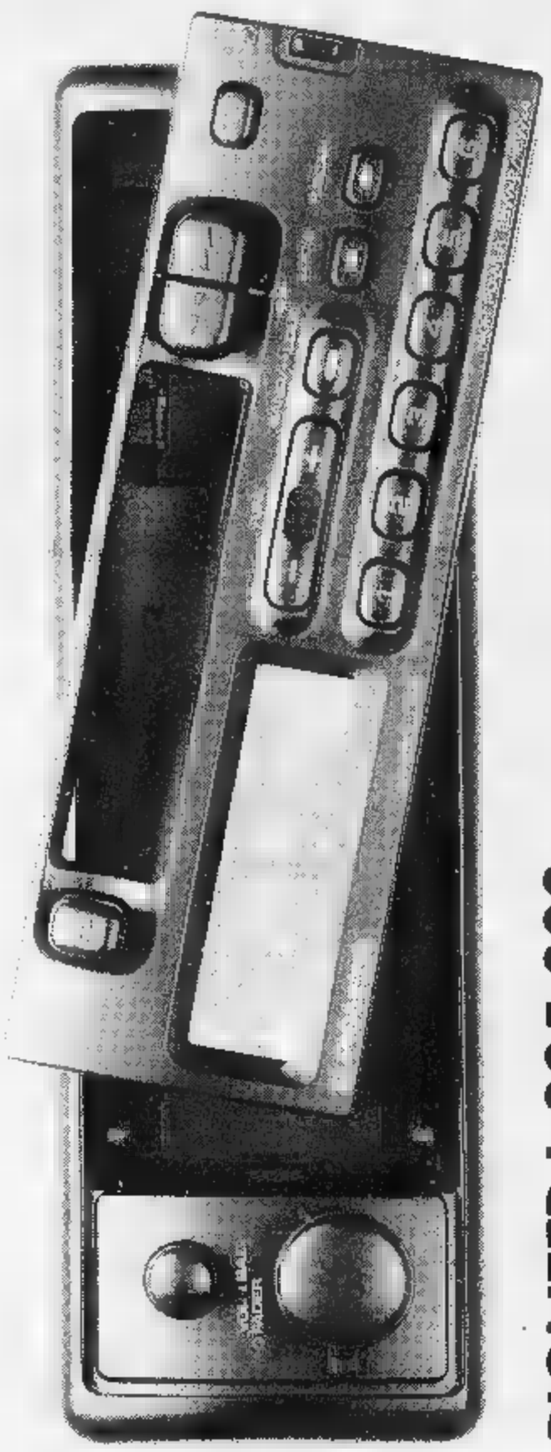
Voi scegliete l'autoradio con il frontalino estraibile.



ALPINE L.590.000



SONY L.390.000



PIONEER L.385.000

Noi vi regaliamo il montaggio e un'altra autoradio.

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica
Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

AUT. MIN. N. 7/1966/93 - 7/1967/93 - 7/1968/93

16/6/93

CONTIENE I.P. TASSA PAGATA

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL [illegible] ODIERNO

L'EDUCAZIONE VERSO NUOVE FRONTIERE

SCUOLA, SFIDA MONDIALE

SOMMARIO

[illegible] COME UN RE»
Claudio Magris 3

«IO [illegible] DELLA PALABRITA»
Juan Goytisolo 4

PRIGOGINE E IL SUO MAESTRO
Jacques de Decker 4

I TELESTUDENTI INGLESI
Trish Hegarthy 5

KOSOVO [illegible]
Catherine Seddon 7

SCHIAVI [illegible]
François Mariet 8

LA CONOSCENZA [illegible]
Romolo Gandolfo 9

[illegible]
Isabelle Groc 11

[illegible]
P. André Krol 13

[illegible]
14

LEZIONI DI PULIZIA
Andreas Bänziger 15

[illegible]
16

[illegible]
Bernadette Pidoux 19

SOMMARIO

[illegible] NOTTE
Sabine Piroli 20

[illegible] ERAVAMO
M. du Bois-Reymond 25

[illegible]
Shoshana Gilbert 27

SUPER MARIO [illegible]
Anne Shiller 29

GLI [illegible] DI CARA
Mario Rigoni Stern 31

Questo è il sesto supplemento speciale che i 27 giornali della rete internazionale World [illegible] redigono insieme, per diffonderlo ciascuno nel proprio Paese e nella propria lingua. Sono, con **LA [illegible]**: **La Nación** *(Argentina)*, **Der Standard** *(Austria)*, **Le Soir** *(Belgio)*, **Folha de São Paulo** *(Brasile)*, **La Presse** *(Canada)*, **Lidove Noviny** *(Repubblica Ceca)*, **Weekendavisen** *(Danimarca)*, **Libération** *(Francia)*, **Süddeutsche Zeitung** *(Germania)*, **To Vima** *(Grecia)*, **BHVG** *(Ungheria)*, **Ha'Aretz** *(Israele)*, **The Irish Times** *(Irlanda)*, **La Jornada** *(Messico)*, **Aftenposten** *(Norvegia)*, **Publico** *(Portogallo)*, **Komsomolskaya Pravda** *(Russia)*, **Le Soleil** *(Senegal)*, **Mladina** *(Slovenia)*, **El País** *(Spagna)*, **Tages Enzeiger e L'Hebdo** *(Svizzera)*, **Commonwealth** *(Taiwan)*, **Milliyet** *(Turchia)*, **Busqueda** *(Uruguay)*, **The Christian Science Monitor** *(Usa)*.

WORLD MEDIA

Se i nostri studenti, adesso che è finito l'anno scolastico, [illegible] che hanno imparato seguendo i nostri programmi, studiando sui nostri manuali, leggendo i nostri giornali, facesse una visitina ai loro coetanei che hanno studiato nelle scuole buddiste [illegible] comuniste [illegible] palestinesi o serbe, o insomma di qualche cultura profondamente diversa, la più diversa, credo che ne avrebbero un urto violento: gran parte di quel che hanno appreso subirebbe una dura prova di collaudo, da certo diventerebbe dubbio, e le autorità che gliel'han trasmesso (professori, scrittori, poeti, genitori, [illegible] doti, giornalisti) apparirebbero un po' meno autorevoli. Sarebbe male bene? un male? Io credo che sia semplicemente inevitabile: la scuola, prima o poi, passerà di lì.

Non dico che il confronto avverrà nella forma grezza della «visita», del contatto diretto, del dialogo a botta e risposta. [illegible] certo la scuola non sarà, non è già più, uno strumento che «consegna» la cultura, realizzando la cosiddetta «tradizione». E' un luogo che inventa, che fa cultura. Certo sarebbe bello che un giovane cristiano-europeo-occidentale potesse entrare nella scuola che vuole, dello Stato che vuole, della religione che vuole, del sistema politico-economico che vuole, e fare le domande che vuole. Ma sarebbe bello anche il contrario: che giovani di scuole diverse [illegible] incompatibili con le nostre entrassero nelle [illegible] Tutti, sia il giovane che entra nella scuola degli «altri», [illegible] questi che lo ricevono, che lo ascoltano e rispondono, conoscerebbero, in [illegible] maggiore [illegible] minore, quella situazione culturale, morale, psicologica, che si chiama crisi. E' una situazione dolorosa. Secondo un'espressione di Moravia, e visto che mi piace citarla ad ogni occasione vuol dire che [illegible] d'accordo, è al più grande dolore [illegible] che l'uomo possa sperimentare [illegible] in Terra». Non c'è dolore fisico [illegible] che sia altrettanto atroce. Vorrei vedere cosa risponderebbero i coetanei [illegible] Belgrado, magari di una famiglia dove si discute e si sogna la Grande Serbia, a una sorella delle stuprate di Bosnia. Cosa risponderebbero i figli della ricca Germania ai giovani turchi che [illegible] perché [illegible] arrivati fin lì, [illegible] perché non se [illegible] vanno neanche [illegible] li bruciano. Credo che sia il futuro della scuola. Credo che i programmi, i libri, così come i giornali, saranno sempre [illegible] strumenti [illegible] conferma, e sempre più strumenti di confronto. Per [illegible] [illegible] questo, la scuola dovrà fare [illegible] uso sempre più frequente, sempre più [illegible] degli strumenti del [illegible] [illegible] confronto. La tv in primo luogo. Fino a qualche [illegible] fa,

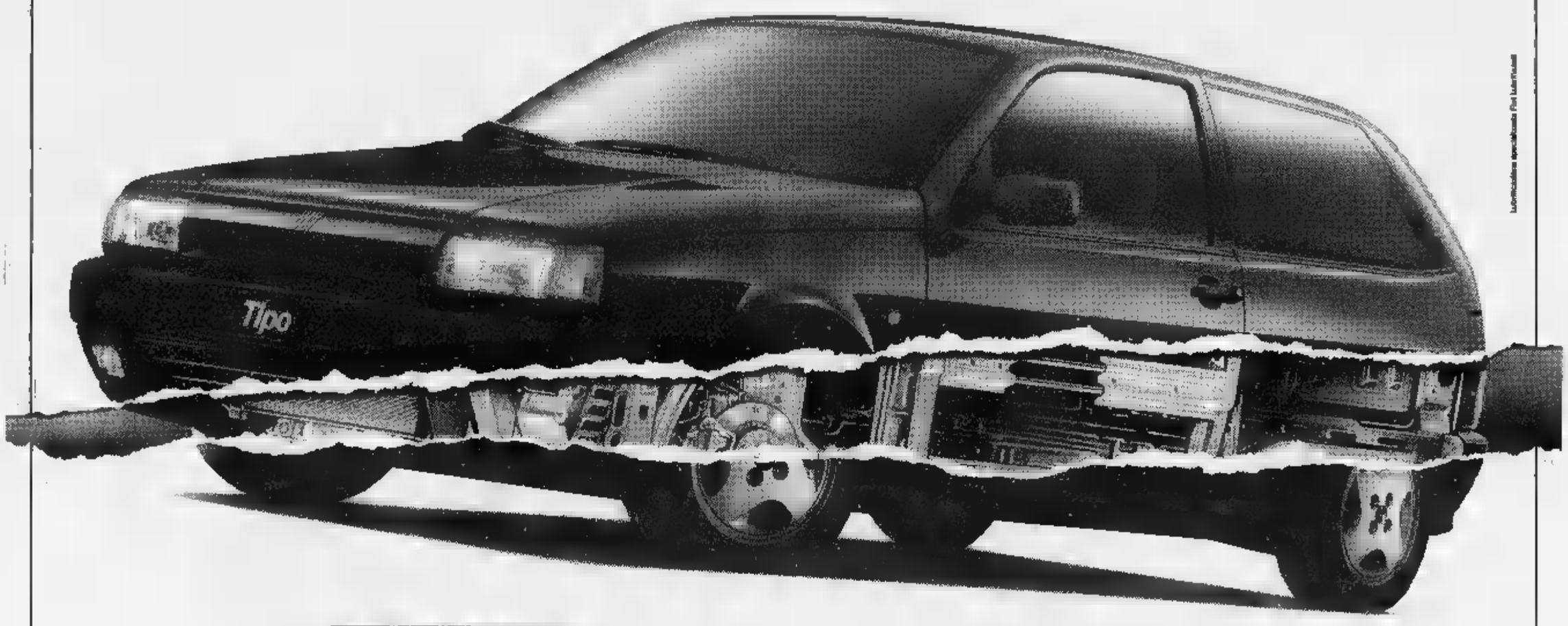
Ferdinando Camon

c'era un dannoso distacco fra il libro scolastico da una parte e la televisione e il giornale dall'altra: questo distacco si [illegible] ridotto, e molto, ma nel futuro si intravede non la conciliazione tra scuola e tv, scuola e giornale, [illegible] la scuola fatta attraverso la tv [illegible] il giornale: saranno la tv e gli altri media più diffusi ad occupare la scuola, [illegible] fare lingue, letteratura, cinema, teatro, geografia. Già alcune materie, [illegible] l'educazione civica, sono state introdotte nella scuola [illegible] fretta [illegible] [illegible] straforo, perché l'informazione giornalistico-televisiva ne aveva creato la necessità: si constatava infatti che lo studente, diplomato [illegible] laureato, non era in grado di leggere [illegible] giornale o di ascoltare il telegiornale, [illegible] li capiva, [illegible] questo squalificava il traguardo scolastico. Si diceva: primi [illegible] scuola, ultimi nella vita. Il che voleva dire che a scuola si studiava per la scuola, non per la vita. Un po' alla volta deve accadere che si studia non per la vita, [illegible] la vita. La scuola [illegible] si fermerà a far capire cos'è l'ecologia, perché esiste: ma a metterla in pratica, a darne coscienza non [illegible] ragioni, ma della necessità. E questo [illegible] si vede già nell'insegnamento di quella materia anomala, non soggetta [illegible] voto, ininfluente sui risultati scolastici, che è la religione: ieri era introduzione alla dottrina, oggi è introduzione al volontariato.

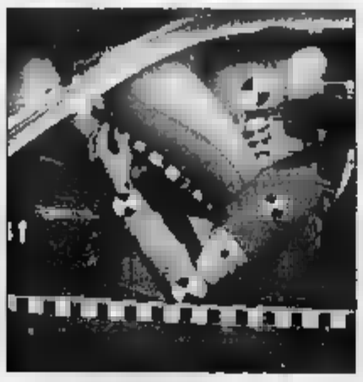
Fin che il discorso vien tenuto nel campo umanistico, la gente ha difficoltà ad afferrarlo, ma quando lo si porta sul terreno scientifico, [illegible] coglie con immediatezza. Ci [illegible] state scuole scientifiche ed università il cui scopo era di creare dei diplomati o laureati che, buttati in un deserto, saprebbero rifare il mondo: poi i diplomati o laureati entravano in [illegible] fabbrica, in una industria, e [illegible] sapevano fare niente, andavano a ripetizione dagli operai. Succede la [illegible] cosa in campo umanistico: lo studente [illegible] filosofia discute all'esame delle prove di Sant'Anselmo d'Aosta con competenza, poi fa un viaggio, incontra un musulmano, e [illegible] sua capacità d'intesa è zero. Nel futuro della scuola c'è l'eliminazione di questo zero. Finora la scuola faceva una cultura che a sua volta faceva la storia, [illegible] diverse culture facevano [illegible] diverse storie, cioè creavano separazione tra gli uomini: quanto più l'uomo [illegible] istruito, tanto più era incomprensivo. Credo che siamo [illegible] vati a un punto obbligato di questa strada: l'educazione co- [illegible] ricongiunzione dei separati dalla storia. Per ora, [illegible] i Paesi vicini a noi che spiano i nostri atteggiamenti culturali, attraverso la nostra tv: tutto l'orlo [illegible] Mediterraneo segue i nostri programmi. Questo li mette a contatto con noi, ma non [illegible] mette [illegible] contatto [illegible] loro. Prima o poi impareremo anche noi a guardarli, a guardare cosa guardano, e sarà il primo passo per capire chi sono. Non [illegible] [illegible] sarà [illegible] mondo che avrà più progresso, più tecnica o più scienza. [illegible] avrà meno difetti.

Ferdinando Camon

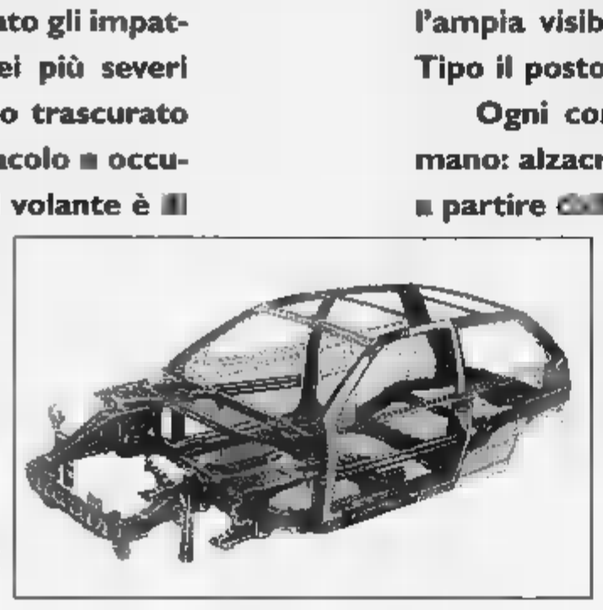
NUOVA TIPO. NATA SICURA.



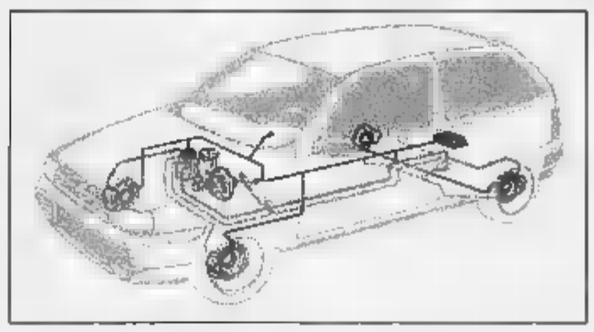
Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 e a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, perché Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.


Airbag

Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura molto robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso di urto. Il volante è del tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.


Irrobustimenti strutturali della scocca per l'urto frontale.

A bordo siete accolti dalla sua grande abitabilità e da ogni comfort. Il volante e le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.


Sistema frenante con impianto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è a portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, dai 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella sua nuova versione 3 porte, come in tutte le 11 versioni della gamma, perché Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

L'analfabetismo è [redacted] delle grandi [redacted] planeta.
E' praticamente sparito [redacted] Paesi ricchi, però continua [redacted] riguardare un adulto su tre: nell'Africa nera e nella maggior parte [redacted] Paesi asiatici, soprattutto, mentre l'America Latina e [redacted] Sud-Est [redacted] ricompensati per [redacted] sforzi [redacted] decenni.

ALL'ALBA DEL XXI SECOLO, UN ADULTO SU TRE NON SA LEGGERE NE' SCRIVERE

950 milioni di analfabeti

Il sapere o la catastrofe

Il futuro una scelta obbligata: ridurre le spese militari in favore di energia, ambiente e educazione

Il mondo [redacted] cambiando alla velocità della luce ma i sistemi educativi europei sembrano continuare a guardare [redacted] passato. Lo spagnolo Ricardo Diez Hochleitner, presidente del Club di Roma, e l'americano di origine ungherese Ervin Laszlo, economista e filosofo della scienza, hanno discusso di questo problema a Madrid.

Hochleitner: «Se parliamo di Educazione [redacted] la "e" maiuscola, il sistema educativo ha contribuito, fortunatamente, alla democratizzazione delle società e continua [redacted] come obiettivo primario quello di garantire l'accesso democratico alla cultura».

Laszlo: «E' necessario democratizzare l'insegnamento nel senso che si trasformi in un sapere a tutto campo - imprescindibile [redacted] mondo del XXI secolo - e che sia uguale per tutti. O sopravviveremo tutti [redacted] oppure tutti insieme cadremo».

Hochleitner: «L'educazione deve essere un'insieme di etica e cultura, ma questa non è la sua unica finalità. Ci sono anche altri obiettivi: preparare alla vita attiva, alla partecipazione economica, politica e sociale. E qui sorge la domanda: selezione? Numero chiuso? La selezione non deve entrare in conflitto con i principi democratici. Quando parliamo di accesso alla scuola, ci riferiamo alle attitudini, [redacted] intelligenza, indipendentemente dalle situazioni economiche».

Laszlo: «Bisogna sottolineare una differenza [redacted] uguaglianza e uniformità. Uguaglianza delle opportunità non significa uniformità, vale a dire che tutti raggiungano lo [redacted] livello [redacted] preparazione. Questo sarebbe irrealizzabile. Bisogna sottolineare la profonda differenza tra il livello di cultura che tutti devono avere e l'accesso a [redacted] specializzazione. Questa è una cosa alla quale solo alcuni possono aspirare».

Hochleitner: «Sostenere la necessità della democratizzazione non vuol dire cadere nell'ugualitarismo della mediocrità. Si tratta dell'uguaglianza delle opportunità, di una forma di giustizia che [redacted] basi sull'impegno e sulle capacità intellettuali. Si tratta di scegliere i migliori [redacted] visione [redacted] delle professioni, visto che, oggi, pensare al pieno impiego è diventato un'utopia».

Laszlo: «Oggi, la sfiducia nel sistema educativo è più forte che mai. Esiste, infatti, un pericolo nelle formule tradizionali dell'educazione: orientare [redacted] persone verso il passato, anziché verso [redacted] futuro».

Hochleitner: «L'ideale sarebbe che tutti [redacted] accesso all'università. Ma si tratta [redacted] un'utopia, [redacted] quella del pieno impiego. Bisogna parlare di educazione permanente. Ciò che conta è insegnare a imparare».

Laszlo: «Ciò di cui abbiamo bisogno non è nelle università. Ci sono tante altre organizzazioni».

Hochleitner: «In appena sei mesi ho ricevuto 80 inviti solo dalla Germania. A incontri tra imprenditori e studenti. Tutti vogliono sapere delle possibilità future e della loro interazione».

Laszlo: «E' un problema [redacted] consapevolizzazione collettiva».

Hochleitner: «Sì. La gente ascolta la radio e guarda la televisione. Tutti parlano di nuovi processi di apprendimento. Mai [redacted] oggi i giornali sono stati tanto sensibili al problema».

Laszlo: «L'educazione deve essere concepita [redacted] un sistema [redacted] che deve [redacted] appreso. Un sistema vivo».

Hochleitner: «Sa qual è la percentuale di spesa per la formazione dei dipendenti nelle imprese europee? E' il 20 per cento dei profitti. A Harvard si insegna che bisogna anche tenere conto [redacted] risultati legati all'ambiente, alla tecnologia, alla cultura e alla società. Le imprese non avranno futuro [redacted] non terranno conto di tutto questo, compresa la formazione [redacted] dei dipendenti».

Laszlo: «Rimane il problema degli insegnanti. Si parla spesso del loro scontento e dei bassi salari. Ma aumentare i loro stipendi non cambia di certo il sistema. Fortunatamente, esistono già delle «isole», alla periferia del sistema educativo. E' in questa periferia che ha cominciato a sorgere un nuovo sistema [redacted] e di valori».

Hochleitner: «Il sistema educativo, i centri educativi e i buoni professori sono, in genere, gli elemnti fondamentali per cambiare, per [redacted] e per suggerire le trasformazioni. [redacted], allo stesso tempo, esiste il paradosso che l'istituzione più conservatrice e reazionaria dell'intera società sia proprio quella educativa. Bisogna pagare meglio i professori e fare sì che siano rispettati. I professori devono [redacted] rendersi conto che siamo entrati nella fase dell'educazione interattiva: ogni studente, infatti, arriva nell'aula già con un bagaglio di informazioni e il docente deve fare in modo da trasformarle in sapere e in esperienza».

Laszlo: «E' necessario sottolineare [redacted] fattori. Il primo è la cultura dell'intolleranza in cui viviamo. Dobbiamo sforzarci di capire che ci [redacted] persone differenti che [redacted] il mondo in modi diversi e questo è un fatto [redacted] per i sistemi educativi di tutto il mondo. Per questo motivo, è necessario riscrivere e aggiornare i testi [redacted] educazione civica. La maggior parte di questi libri sono nazionalistici, parlano ancora di «noi» e «loro», «questo Paese» e «quelli stranieri». Il secondo fattore consiste nel capire che abbiamo interessi comuni e che non riusciremo a risolverli [redacted] ci opponiamo gli uni agli altri. Le spese militari, per esempio, so[redacted] altissime in tutto il mondo e queste risorse dovrebbero essere riconvertite per scopi alternativi come la pace, l'energia, l'educazione e l'ambiente».

Hochleitner: «C'è [redacted] una certa presunzione in determinati settori del mondo degli insegnanti che li ha spinti a non preoccuparsi della realtà del sistema educativo».

Laszlo: «Ci vuole una trasformazione che porti alla creazione di centri specializzati che formino coloro che devono formare e che si occupino delle evoluzioni future».

Hochleitner: «C'è bisogno di trasformazioni strutturali e il momento del cambiamento è finalmente arrivato. Siamo dinanzi a una nuova era. Siamo tutti convinti che il mondo sia cambiato con la caduta del comunismo, ma ci sono tanti altri eventi più importanti, che toccano da vicino la nostra vita, come l'inquinamento e la crescita demografica».

Laszlo: «Prendiamo l'esempio dei Paesi dell'Est. [redacted] verificando un processo molto complesso, che [redacted] ha certo soluzioni semplici. Prima si pensava che fosse tutto più semplice, che fosse sufficiente abbracciare il capitalismo per arrivare allo [redacted] livello degli altri Paesi europei. Non è stato così. Adesso, comunque, ci sono molte nuove iniziative. A Budapest, per esempio, è nato un club che ha il compito di formare artisti, scrittori e in genere per formare le persone alla creatività».

Hochleitner: «In realtà, i sistemi educativi europei si stanno orientando sempre più sulla scienza e, purtroppo, manca [redacted] filosofia, un pensiero che ci aiuti a capire i processi che stiamo vivendo. Nietzsche ha detto: "Verrà presto il tempo in cui l'unica soluzione sarà l'educazione"».

Laszlo: «E io vorrei citare H. G. Wells: "Il futuro si deciderà tra sapere e catastrofe"».

Cruz Blanco
Esteban Barcia
Jean Chichizola

Magris: quel liceo [redacted] ha svelato l'ironia e la libertà

«Se ottenessi il Nobel o diventassi presidente degli Stati Uniti non mi sentirei mai [redacted] re come mi sentivo fra i miei compagni»

Claudio Magris: «Ho studiato in [redacted] liceo celebre, quello che lo [redacted] triestino Stuparich ha descritto nel libro "Un anno di scuola". E' stato il modello [redacted] la mia vita, [redacted] formato».

Ho frequentato il liceo Dante Alighieri di Trieste dai 15 ai 18 anni. Ho preso la maturità nel 1957. Mio padre aveva frequentato lo stesso istituto, e a loro volta ci sono andati i miei figli. Era uno dei grandi centri dell'irredentismo, con una tradizione culturale e patriottica molto forte, un liceo celebre che lo scrittore triestino Stuparich ha descritto nel libro *Un anno di scuola*, da cui è stato tratto un film. Il liceo è stato per me un'esperienza fondamentale, che non ha niente a che vedere con il sentimentalismo nostalgico. Gli amici del liceo ancora oggi fanno parte della mia vita. E' un'esperienza sempre presente che costituisce il reticolo fondamentale della mia vita, del mio [redacted] Ma [redacted] parlarne [redacted] avere l'aria [redacted] essere retorico. E' come se mi si domandasse di parlare del primo amore.

Il liceo è stato il modello [redacted] tutta quanta [redacted] mia vita, è lì che mi sono formato. Lì abbiamo appreso l'ironia, lì abbiamo imparato a amare e rispettare [redacted] e nello stesso tempo a riderne senza però metterci disprezzo. Noi abbiamo riso dei nostri professori, ma questo riso aveva una dimensione di libertà. Anche se ottenessi il premio Nobel o diventassi il presidente degli Stati Uniti, non avrei mai la sensazione di essere un re quale provavo fra i miei amici di liceo. Quegli anni [redacted] una pausa fra la complicata eredità politica di Trieste e la dimensione ideologica degli anni a venire. Avevamo grandi teorie, [redacted] nessuno di noi era iscritto a un'organizzazione politica. Si discuteva di Marx e di Benedetto Croce [redacted] lo slancio metafisico della giovinezza.

Al liceo ho sempre copiato e ho sempre lasciato copiare i miei amici, ma ero ben contento che i professori avessero il diritto e il dovere di sorprenderci. Era [redacted] gioco, e il gioco è la cosa più importante che ci sia. Niente a che vedere con la frivolezza. E' la passione dei bambini, bambini magari ritardati che giocano a guardie e ladri ma credendoci davvero. E' la stessa cosa in poesia. Sappiamo che è una finzione e però qualche cosa molto seria. Ricordo un professore di tedesco, criticabile per molti aspetti ma che mi [redacted] fatto scoprire la poesia. Un giorno mi interroga sui rapporti di Goethe con la Rivoluzione francese. Mi accingo a rispondere: «Penso...». E lui subito: «E su questo argomento Magris pensa, è così generoso da farci dono della sua opinione. Non ti si chiede di pensare [redacted] di recitare delle date». [redacted]n intendeva impedirci di pensare, ma ci insegnava che l'importante è prima di tutto ciò che è successo e che l'indipendenza [redacted] giudizio [redacted] può esistere senza questa ironia.

Il preside aveva l'ossessione che formassimo organizzazioni comuniste nel liceo. In tre, abbiamo allora fondato una sorta di organizzazione fantasma. Abbiamo redatto un programma [redacted] dalla contraddizione fra l'estrema radicalità del contenuto e la forma retorica di tipo quasi ciceroniano. Avevamo la pretesa [redacted] scelto il liceo [redacted] banco di prova [redacted] una riforma dell'intero sistema educativo italiano. Per esempio: ogni liceale doveva poter cambiare insegnante in qualsiasi momento, doveva [redacted] professori a sua disposizione ecc. Fingevamo [redacted] essere i rappresentanti moderati [redacted] una base molto più radicale e difficilmente controllabile. Il preside aveva tre giorni per soddisfare le nostre rivendicazioni. Vivevamo contemporaneamente l'importanza degli studi, l'impegno morale e politico senza il versante ideologico, una mescolanza d'ironia e di seriosità, la gioia di inventare, il fatto di imparare a credere e a non credere. Tutto ciò creava anche dei legami che mi hanno molto aiutato a superare il mio lato solitario, il mio [redacted] dell'as[redacted]. La [redacted] una dimensione epica e metafisica.

Oggi i liceali [redacted] più maturi, dimostrano una maggiore vitalità, [redacted] i miei figli hanno vissuto come [redacted] questa duplice attitudine al rispetto e alla derisione e questa gioia inventiva. Tuttavia mi riesce difficile immaginare quali sarebbero le mie reazioni se fossi [redacted] liceale [redacted] oggi. Il mondo è talmente cambiato. Il più grande progresso consiste nella possibilità di conoscere la totalità del mondo che ci circonda. Viviamo tutti in un'immensa metropoli. Adesso si può vivere in provincia senza essere obbligati a lasciarla. D'altra parte leggiamo senza dubbio molto meno. Senza parlare [redacted] formazione degli insegnanti, il liceo ha perduto la sua dimensione platonica. Non sarebbero più possibili, oggi, le discussioni sulla giustizia che noi sviluppavamo sotto i platani.

Noi abbiamo [redacted] l'opportunità di un'esperienza privilegiata. Forse la situazione di Trieste esiste per qualche motivo. La città [redacted] più ancora la sua dimensione austro-ungarica, quel piccolo miscuglio di cultura italo-slovena e un ritardo rispetto al resto dell'Italia che andava accentuandosi. Trieste ha sempre avuto un lato adolescente. Saba, in una [redacted] poesia, la paragona a un ragazzo maldestro dalle mani troppi grandi per saper offrire dei fiori. Di questa metafisica propria dell'adolescenza abbiamo fatto l'esperienza al liceo di Trieste. La generazione precedente ha perdonato a denti stretti a Trieste di averla costretta a lasciarla. La nostra generazione non ha conosciuto questa crisi. [redacted] Torino e l'università ci hanno dato le categorie dell'intelligenza, del pensiero e delle amicizie letterarie, sono Trieste e il suo liceo che ci hanno dato la dimensione mitica.

Claudio Magris

Sotto la dittatura di Franco si insegnavano fatti e nozioni che ho subito dimenticato. Il resto l'ho imparato da solo sui libri di casa o nella vita da esule a Parigi. Molto più tardi ho vinto i pregiudizi contro la letteratura spagnola

A destra l'angoscia negli occhi di una bambina a Barcellona nel '39. In alto la regina di Scozia Maria Stuarda e Giovanna d'Arco. Sotto, una in un ospedale spagnolo soccorre alcuni rifugiati

Goytisolo Riconquistai la Spagna

Nato nel 1931 da una famiglia borghese di Barcellona, Juan Goytisolo si emancipa molto presto da un contesto sociale soffocante. A Madrid, dove è andato a studiare, scopre la letteratura e il comunismo. Oppositore del franchismo, si stabilisce a Parigi nel 1957. Insegna qualche anno nelle università di California, Boston, New York. Autore di una quindicina di romanzi (tutti proibiti in Spagna fino alla morte di Franco) e di numerosi saggi, ottiene nel 1985 il Premio Europalia per il complesso della sua opera.

COME quasi tutti gli spagnoli della mia generazione, che hanno iniziato le scuole elementari in quel triste autunno del 1939, non ho ricevuto nessuna educazione. I quattro anni che ho passato alla scuola Sant'Ignazio de Sarria - dalla fine delle elementari a metà del liceo - e i cinque anni quali ho frequentato la Nuestra Señora de la Bonanova dei fratelli delle scuole cristiane non hanno assolutamente influenzato la mia vita. Hanno lasciato come unica traccia un retrogusto amaro e persistente, associato a tutto ciò che riguarda, da vicino o da lontano, il cattolicesimo. Quello che ho imparato fra il 1939 - e, ancora prima, durante la guerra civile quando ero sfollato con la mia famiglia a Viladrau, sui contrafforti del Montseny - e il 1948, l'anno della maturità e dell'iscrizione alla facoltà di legge, l'ho imparato per strada e soprattutto in casa.

Il clima morale allora dominante non si confaceva né ai miei gusti né alla mia intelligenza. Che cosa si poteva sperare da un sistema educativo sottomesso ai canoni del nazional-cattolicesimo, alla retorica e ai sogni di grandezza della Falange? Ogni giorno nel cortile della scuola salmodiavamo un inno di cui ricordo ancora le parole e la musica: «Guerra alla falce funesta e al martello distruttore! Viva il nostro Caudillo e la Spagna imperiale!».

L'incredibile miseria materiale che regnava allora anche nelle famiglie borghesi come la mia - il pane razionato, unto e compatto, i pranzi con un po' di mollica di pane e latte annacquato, la dieta a base di patate e farina di mais - era completamente nascosta dalla retorica trionfalistica e dalla feroce lotta anticomunista, antidemocratica e antirepubblicana. I partiti, le dottrine e le idee che si allontanavano dal Glorioso Movimento Nazionale meritavano disprezzo e condanna perché estranee alla causa e incompatibili con la nostra tradizione ispanica».

I professori - gesuiti, fratelli delle scuole cristiane o laici - non mi hanno insegnato niente di utile né di durevole: soltanto un'enorme indigestione di fatti e di nozioni, dimenticati subito dopo gli esami grazie a una salutare e istintiva opera di selezione del cervello. Precetti religiosi, sillogismi scolastici, calcoli matematici che odiavo di cuore, tutto è è cancellato, come gli articoli del Codice Civile che ho dovuto dieci anni più tardi.

Le mie materie preferite erano la storia e la geografia: il desiderio puerile di mondi diversi mi ha spinto a comperare un libro intitolato «Geografia pittoresca», che è stato il mio preferito per un certo periodo. Lì ho imparato il nome delle capitali e delle città importanti di tutti i Paesi della Terra, le montagne, i fiumi, le foreste, le fonti di ricchezza. Sognavo di visitare i cinque continenti, conoscere il Far West, la foresta africana, i deserti arabi, le isole della Polinesia. Grazie alla mia buona memoria, il mio desiderio di appropriarmi mentalmente di tutto il pianeta ha prodotto un sapere enciclopedico che ho conservato per tutta la vita, al contrario degli insegnamenti scolatici che detestavo.

Il mio interesse per la storia, invece, è nato più tardi, anch'esso sui libri di famiglia, in margine alla scuola. Giovanna d'Arco e Maria Stuart sono state le mie prime e sfortunate eroine. Lontano dal collegio e dai suoi terribili rituali, mi immergevo nella storia della Rivoluzione francese o nella biografia di Maria Antonietta di Saint-Amand.

A parte qualche elementare di grammatica, niente di quanto mi è stato presentato nel campo delle lettere ha contribuito alla mia formazione. Le rare lezioni di latino e greco, gli scadenti corsi di francese e inglese non mi hanno permesso di conoscere davvero queste lingue. Quello che ho imparato dopo, l'ho imparato da solo e a mio rischio e pericolo: ho familiarizzato con il francese, l'inglese, l'arabo dialettale magrebino e il turco nei trent'anni di accanimento personale. Come negli altri ambiti, l'educazione restrittiva e povera che tutti i giovani spagnoli hanno ricevuto in quell'epoca purtroppo ha ritardato il mio sviluppo intellettuale e il mio accesso alla cultura. Quanto alla letteratura - l'unica materia che mi attirasse veramente e sarebbe diventata il centro della mia vita - era semplice ornamento dei programmi scolastici. Si faceva passare per letteratura un interminabile elenco di autori, titoli, epoche e scuole letterarie. Ma grazie ai consigli di uno zio paterno, all'età di 15 e 16 anni ho abbandonato i romanzi di avventura per Unamuno e Oscar Wilde, autori vivamente sconsigliati dai nostri sedicenti professori di letteratura per la loro frivolezza e le idee perniciose.

Il mio primo saggio letterario, pubblicato anonimo e francese nel 1955, si intitolava «Spagna isolata». Appena entrato all'Università, dove ho incontrato una mezza dozzina di studenti che condividevano le mie inquietudini intellettuali e artistiche, ho potuto incominciare in maniera artigianale la mia contro-educazione: scoprire Garcia Lorca (i cui libri cominciavano ad apparire in libreria), leggere Alberti e Neruda sulle riviste clandestine, frequentare le opere di Gide e Sartre (il loro posto nella lista dei libri proibiti dalla Chiesa romana accendeva il mio appetito e circondava la lettura di un velo di delizia segreta e inesprimibile). Le mie incursioni furtive nel retrobottega della libreria francese e dagli importatori di libri stampati in Argentina erano state eccitanti quanto le prime scorribande fuori dall'asettico ambiente borghese, in quegli stessi anni, nei quartieri di Barceloneta, delle Ramblas e del Barrio Chino.

Alcune conseguenze negative di questa mia contro-educazione si sarebbero manifestate più tardi, il giorno in cui, lettore assiduo di romanzi francesi, inglesi e nordamericani pubblicati a Parigi e Buenos Aires, scoprii la mia assoluta ignoranza in fatto di letteratura spagnola, al di fuori delle poesie impegnate di chi, nella guerra civile, si era schierato in campo repubblicano.

L'avversione per il mio Paese natale rimodellato da un regime politico e da una Chiesa che riceveva il dittatore sotto il baldacchino, spacciava la rivolta militare per Crociata salvatrice e benediceva le nuove monete con la scritta «Caudillo di Spagna per grazia di Dio», e sordo alla stessa cultura e a una quantità straordinaria di opere che, qualche decennio più tardi, avrebbero alimentato la mia passione per la letteratura. Mi sembrava impossibile che la Spagna conformista e logora nella quale vivevo avesse potuto produrre qualcosa di valido nel corso della storia. Come quegli scrittori laici turchi o arabi che oggi, concentrati nella loro lotta contro una religione istituzionalizzata, ignorano volutamente l'opera di Mevlana e Ibn Arabi, anch'io mi rifiutavo di accostarmi ai grandi nomi della letteratura spagnola, che a torto associavo al credo ufficiale della Chiesa. L'idea di leggere i versi del «Cantico spirituale» mi sfiorava meno: che c'entrava un ardente marxista come me con un poeta mistico? Mi occorsi diversi anni di vita a Parigi, lontano dalle miserie spagnole, per eliminare i miei pregiudizi e le repulsioni viscerali e scoprire finalmente, con un sentimento nel quale si mescolavano la meraviglia e la vergogna, il genio creativo di Cervantes. Quel giorno ha segnato la fine della mia contro-educazione. Le ferite prodotte da un sistema educativo restrittivo e inetto si cicatrizzate e la guarigione ha avuto inizio la lettura vorace di una tradizione sotterrata. La mia vera formazione è iniziata così verso i trent'anni quando, finalmente libero dai paraocchi, ho iniziato a formarmi una biblioteca personale partendo dalle opere maggiori del Medio Evo e da quegli scrittori post-rinascimentali che costituivano il regno delle eccezioni geniali. Ho iniziato allora a fabbricarmi una genealogia di cui sono fiero e a stringere legami fecondi l'«albero della letteratura».

L'indottrinamento, la contro-educazione e la formazione autodidatta e le tappe, forse inevitabili, che abbiamo dovuto percorrere tutti noi, educati sotto la dittatura nazional-religiosa del franchismo. Sono le fasi di una faticosa lotta per introdurre la problematica e il dinamismo di questo fine millennio nell'ambito delle nostre lettere, con l'aiuto delle opere nate dalla amarezza, che oggi vengono percepite come moderne. Impresa ardua ma resa possibile prima dal desiderio di creare opponendosi all'indottrinamento, poi dalla reazione allergica che a sua volta ha contrastato questo slancio.

Juan Goytisolo

Prigogine: «L'importante è avere una guida spirituale»

Il premio Nobel per la fisica a scuola amava soprattutto la letteratura «Identificarsi troppo coi programmi non giova all'iniziativa personale»

Ilya Prigogine è immigrato con i genitori in Belgio due anni dopo la rivoluzione russa: per il premio Nobel «nonostante i progressi della comunicazione elettronica, la funzione degli insegnanti resta di importanza capitale»

NEL suo appartamento nascosto in un giardino presso la Foresta di Soignes, a Sud di Bruxelles, Ilya Prigogine ricorda i suoi maestri dell'adolescenza. Seguiva studi classici, di greco e latino all'Ateneo (liceo solo maschile) di Ixelles: «Ho soprattutto il ricordo di alcune forti personalità, che hanno avuto grande influenza su di me. Penso per esempio a un professore che faceva un gran bel corso di morale, un corso di storia della filosofia in effetti. Devo moltissimo a un grande professore, Victor Larock, che era ministro dell'educazione negli Anni Trenta ed era un docente di gran qualità. Aveva un modo molto moderno di insegnarci il latino e il francese: ci spiegava in un modo che ci entusiasmava». Curioso che un futuro premio Nobel per la fisica ricordi soprattutto i suoi studi letterari. «In compenso, ho un ricordo spaventoso di alcune lezioni di matematica, che mi parevano talmente poco interessanti che avevo sempre i voti più bassi. Probabilmente avevo una sorta di rigetto. Non brillavo neanche in composizioni scritte. Non sono mai stato il tipo di allievo che voleva ottenere ovunque il risultato massimo. Le cose che mi interessavano, le approfondivo. Le altre... mio Dio, continuo a pensare che identificarsi troppo con i programmi non lasci abbastanza spazio all'iniziativa personale».

Contavano dunque più gli uomini delle materie, per il giovane Ilya, immigrato con i suoi genitori in Belgio due anni dopo la rivoluzione russa? «Certo. E credo che nonostante i progressi della comunicazione elettronica, la loro funzione resti di importanza capitale. Trovo molto grave che siano stati così svalorizzati. Quando studiavo io, molti professori di scuola superiore facevano le loro ricerche, anche se non erano degli universitari. Il mio professore universitario a Bruxelles, Hyppolite De Donder, era stato professore in un liceo di periferia e questo non gli aveva impedito di tenere una corrispondenza con Albert Einstein. Ha contribuito a elaborare la teoria della relatività: certo ha corretto dei piccoli errori di Einstein, che seguiva i suoi consigli non lo ringraziava mai, il che è De Donder non piaceva per nulla. Tanto che dopo la guerra Einstein ha invitato De Donder à lavorare con lui a Berlino e De Donder gli ha fatto la controproposta di raggiungerlo a Bruxelles, ricordandogli che avevano già collaborato».

La regressione dell'insegnamento secondario che non può più, oggi, mostrare insegnanti di questa tempra significa, agli occhi di Ilya Prigogine, un impoverimento generale della conoscenza, un abbassamento del livello intellettuale. «D'altra parte oggi ci sono strumenti molto stimolanti per i giovani, come il computer: è un gioco, è interattivo, lo vedo coi miei collaboratori. La matematica insegnata ai miei tempi era quella molto classica, legata alla visione geometrica dei greci. Non si insisteva abbastanza sulle idee generali di matematica, sulla definizione, per esempio di cosa sia l'algebra. Questi nuovi elementi sono stimoli al pensiero che un tempo non esistevano e dovrebbero essere meglio integrati con la scuola, che non può lasciarsi sorpassare dalle tecnologie. Sono mezzi che possono aiutare il professore a compensare la sua perdita di prestigio. Infatti non c'è, corrispondente, una perdita del ruolo del sapere nella nostra società: anzi si è enormemente ingrandito rispetto al passato e molte materie, per esempio la medicina, sono diventate più scientifiche di prima. Questo aumento esponenziale del sapere è che si stia scavando un fossato fra conoscenze medie del pubblico e quelle di un'élite che ha accesso a questo sapere. Il fossato può incoraggiare una demagogia fra quelli che sanno e quelli che non sanno, e prende dunque una dimensione politica. I governi dovrebbero agire per uscire da questa "impasse"».

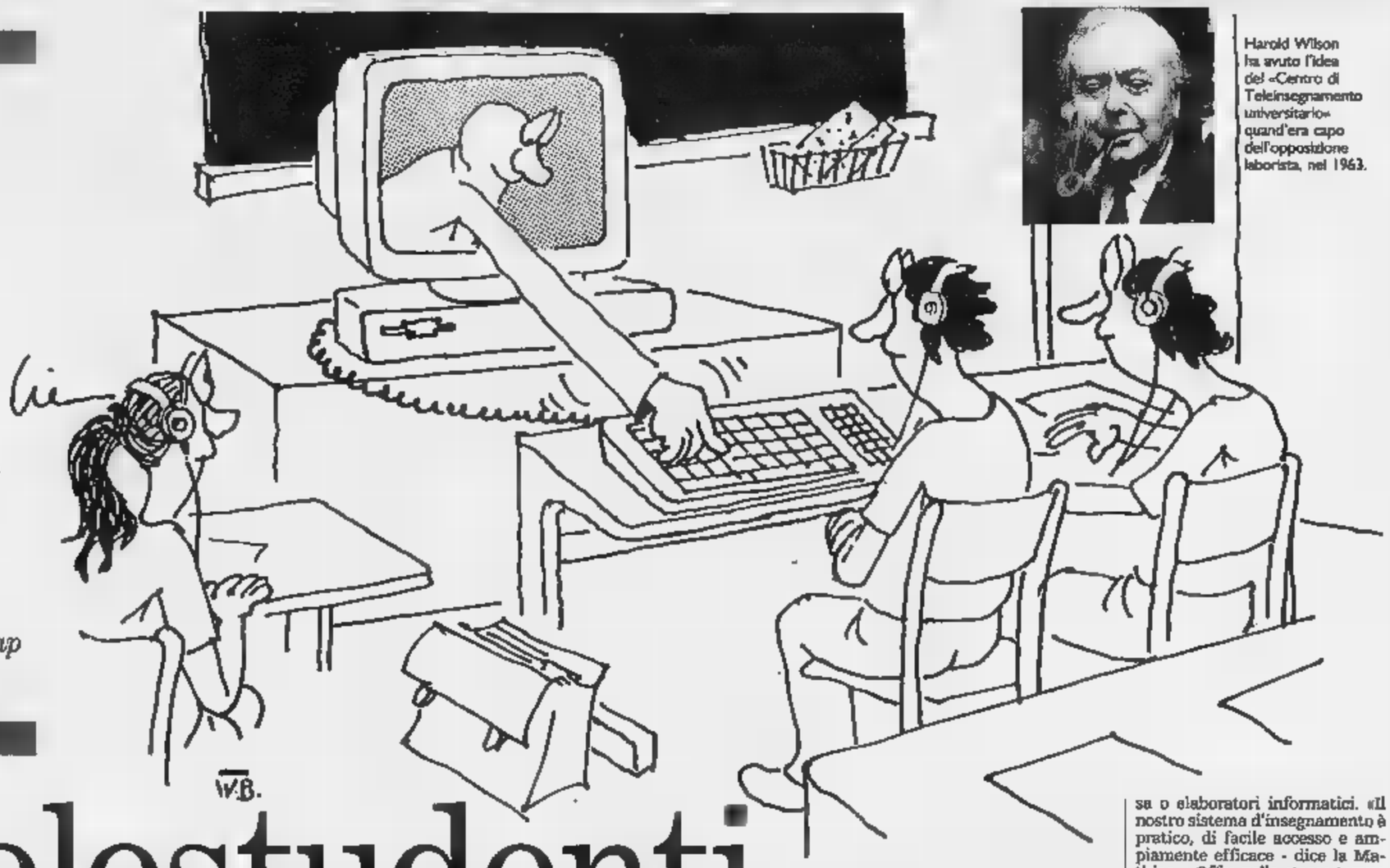
Comunque Prigogine non è pessimista sul futuro. «Credo che stiamo andando verso un migliore adattamento globale delle conoscenze ai bisogni. Se si torna indietro nel tempo, non si trovano che ancor più elitarie. La cultura è diventata un fatto di massa: quante persone nel secolo scorso si interessavano di quadri? E quanti fanno la coda oggi per vedere le grandi mostre internazionali?».

La crisi che attraversiamo sarà la turbolenta transizione verso una società dove non ci saranno più privilegi culturali? «E' forse questo che spiega il mio interesse per il neolitico. In quel periodo, le tombe erano comuni; i potenti non ritenevano necessario diversificare i loro sepolcri, rendendoli più lussuosi. Bisogna sperare che il sapere e la conoscenza contribuiranno a cancellare l'elitarismo, facendo partecipare più persone possibile alla cultura».

Ma una volta questo processo può avvenire la relazione e non solo tecnologica, fra professore e discepolo, viene preservata. «E tutti i Paesi soffrono di questa mancanza di dialogo. Il Belgio è tutto complicato dall'intrecciarsi di sistema pubblico e privato, non confessionale e confessionale. Si dice sempre che il Belgio è un Paese di pragmatici: la realtà è un Paese di idealisti». Da parte sua, sebbene immerso nelle sue ricerche, Prigogine non ha mai smesso di insegnare e fare conferenze. «Mi piace quello che penso. Non ho mai separato insegnamento e ricerca. Esporre in pubblico quel che si è pensato permette di verificare se è pensiero chiaro, coerente. Il professore ha interesse a capire quello che spiega...».

Jacques de Decker

Da oltre 20 anni funziona in Inghilterra una scuola di livello universitario che permette di diplomarsi da casa, mediante la radio e la tv. Conta 220 mila allievi 4500 dei quali hanno un handicap fisico o sensoriale



Harold Wilson ha avuto l'idea del «Centro di Teleinsegnamento universitario» quand'era capo dell'opposizione laborista, nel 1963.

I telestudenti

Si chiama Centro di Teleinsegnamento universitario ed è la più grande istituzione didattica della Gran Bretagna: in 22 anni di attività ha accolto più d'un milione di studenti. Pioniere degli studi aperti e a distanza, il Centro - fondato con una legge reale del 1969 - ha esteso la sua attività agli ambiti universitari degli altri Paesi Cee.

L'accesso è semplice: non servono attestati liceali o universitari se non per alcuni corsi particolari. Le lezioni hanno due percorsi: a domicilio, oppure nell'ambito di programmi organizzati sul luogo di lavoro. Così i programmi tradizionali e la formazione continua diventano accessibili a persone per le quali l'insegnamento superiore sarebbe rimasto fuori portata.

Annette Mathias, della direzione del Centro di Milton Keynes, Buckinghamshire, Inghilterra, spiega: «Abbiamo aperto le porte dell'insegnamento superiore a centinaia di migliaia di persone che [illegible] mai potuto raggiungerlo, o che non ci avevano mai pensato, o, ancora, non avevano mai avuto l'occasione di accostarglisi».

Lo scopo è stato consentire a chiunque [illegible] preparazione a livello universitario. Racconta Annette Mathias: «L'idea fu lanciata da Harold Wilson quand'era capo dell'opposizione laborista, nel 1963: lui pensava a una "Università per via aerea"». Era il sogno di un consorzio di università che potesse servirsi della radiodiffusione e di corsi per corrispondenza per formare studenti adulti a domicilio.

Wilson diventò primo ministro nel 1964 e chiese al suo ministro della Cultura, Jennie Lie, di realizzare quel suo progetto. Così nacque l'idea di una università indipendente e autonoma. Quella strana e nuova istituzione superò lo scetticismo, anche l'ostilità, delle strutture universitarie, «snobbando gli snob» - questa la sua linea - e designando un gruppo di lavoro composto da esperti pedagogisti di alto livello, le cui conclusioni ottennero l'assenso del ministero.

Il Centro accolse i [illegible] primi 24.000 studenti nel 1971. A metà degli Anni Settanta più di 50.000 non diplomati seguivano i suoi corsi di laurea. Nel [illegible] gli iscritti [illegible] più di 220.000, circa 8700 nei programmi di laurea.

La gamma dei programmi è ampia: formazioni professionali brevi con un costo che varia da 10 sterline per una serie di alcuni corsi, a 437 sterline per un anno completo e 6000 sterline per un livello superiore.

L'identikit degli studenti è estremamente ampio. Quelli privi di laurea sono la maggioranza. Si rivolge al Centro l'8% del totale degli studenti britannici in corso di laurea. Gli iscritti possono scegliere fra più di 120 corsi di tutti i livelli dispensati dalle sei facoltà e scuole: arti, scienze sociali, educazione, matematica, scienze e tecnologie.

La Scuola Libera di Commercio, il più grande centro di formazione in gestione della Gran Bretagna, offre corsi di gestione a dirigenti d'azienda, a privati, a gruppi professionali e sindacali. Corsi che vanno da brevi formazioni pratiche a certificati professionali, preparazione in vista di un diploma, fino a livelli universitari. Attualmente, studiano con questo metodo circa 16.000 dirigenti d'azienda. Altre sezioni di formazione professionale riguardano le professioni tecniche, l'informatica, l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale. Programmi brevi trattano temi come la paternità, l'evoluzione della carriera, la salute della famiglia, l'ambiente e l'arte.

Quanto all'età, la maggior parte degli studenti del Centro stanno fra i trenta e i cinquant'anni, ma, precisa Annette Mathias, si sono iscritti giovani sotto i venti e anziani vicini a compiere il secolo: «Il profilo degli studenti è mutato in modo notevole. Quando abbiamo iniziato, circa un terzo di loro erano insegnanti. Forse perché conoscevano meglio la nuova scommessa della formazione, ma allora molti lo facevano per arricchire i loro curriculum di insegnanti».

Quasi la metà degli studenti del Centro [illegible] donne: la percentuale femminile più alta di tutta l'Università britannica. Per molte donne questi studi mirano senz'altro a [illegible] spinta decisiva alla carriera, oppure servono per l'educazione dei figli. Poi, però, le allieve proseguono con altri programmi. Circa il 12% degli studenti sotto la laurea iscritti al Centro sono casalinghe a tempo pieno quando cominciano gli studi. Fra loro, 6 [illegible] 10 cominciano o ritrovano un lavoro stipendiato durante o dopo gli studi.

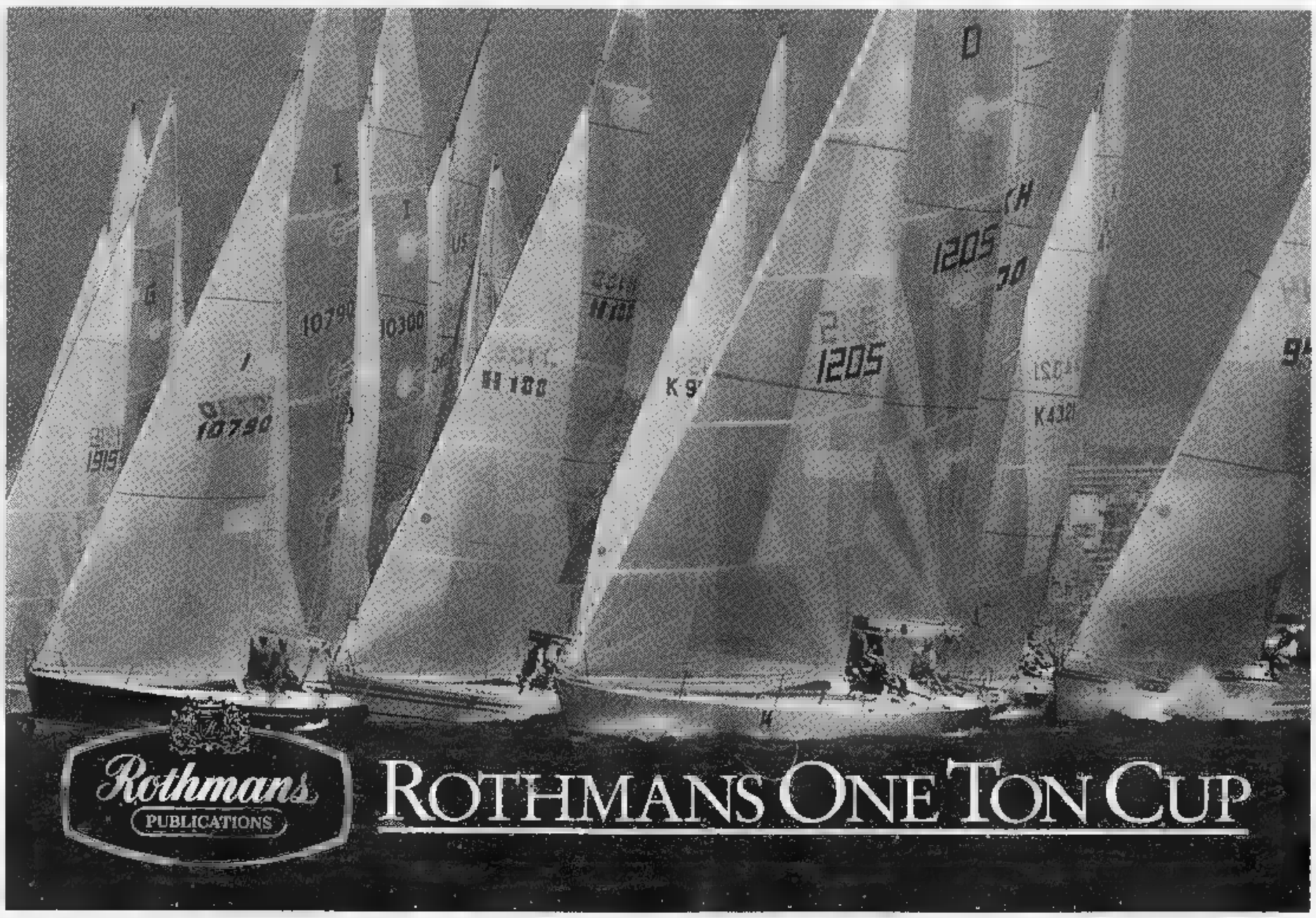
Non soltanto: i disoccupati sono stati incoraggiati a studiare attraverso tasse d'iscrizione ridotte. I genitori di quasi metà dei [illegible] diplomati iscritti al Centro erano operai, di fronte a soltanto uno su cinque nella maggior parte delle altre università. Fra quelli che hanno cominciato studi prima della laurea al Centro solo uno su cinque ha almeno l'[illegible] di maturità richiesto per entrare nelle università tradizionali, [illegible] quasi metà non ha alcun diploma. Tuttavia, circa l'80% degli iscritti per il primo anno superano gli esami; e più del 55% supera con successo la licenza, [illegible] un tasso di sconfitta relativamente ridotto per programmi di formazione lunghi.

Circa 4500 studenti hanno un handicap fisico o sensoriale, racconta Annette Mathias e insiste sul fatto che qui ci [illegible] sempre fatti carico di una particolare responsabilità nell'insegnamento superiore agli handicappati, che non sempre hanno facil[illegible] all'Università.

Le tecniche d'insegnamento sono elaborate per soddisfare le esigenze degli studenti, che lavorano a domicilio, con manuali particolari, realizzati con radio e televisione, cassette audio e video, kit pratici da utilizzare a casa o elaboratori informatici. «Il nostro sistema d'insegnamento è pratico, di facile accesso e ampiamente efficace - dice la Mathias -. Offre nello stesso tempo sostegno e contatti umani». Tutti gli studenti iscritti in Gran Bretagna hanno un tutore a consigliere locale, che possono incontrare, in compagnia di altri studenti, in uno dei 250 centri pedagogici della rete. Altrove, in Europa, la stessa organizzazione è attuata ovunque ci sia un numero sufficiente di studenti.

Per quanto riguarda lo sviluppo futuro, il Centro di Teleinsegnamento universitario continuerà a allargare la sua presenza negli altri Paesi europei, dove og[illegible] disp[illegible] corsi in inglese a circa 4000 studenti, britannici espatriati o cittadini di altre nazioni: «Vogliamo proseguire lo sviluppo dei programmi già esistenti, rinforzare il successo della Scuola Libera di Commercio a, contemporaneamente, incoraggiare la gente a studiare le scienze, la matematica e la tecnologia a livello universitario».

Trish Hegarty
«Irish Times»



CAGLIARI

9/19
GIUGNO 1993

Le barche più veloci, gli skipper più bravi scendono in mare con Rothmans per il campionato del mondo One Tonner, le Formula 1 del mare.
Rothmans One Ton Cup, nel mare di Cagliari l'Italia offre la più avvincente regata dell'anno: un evento da non mancare.

ROTHMANS ONE TON CUP È PATROCINATA DALLE GUIDE DEL MARE ROTHMANS E DISTRIBUITE DA ATLANTIS S.R.L. – ROMA.

IL PADANO ENTRA IN EUROPA

Giorgia Mussi

Sì, entra in Europa.
Infatti non solo dal 1° gennaio '93 i titoli di studio rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione sono validi in tutta la Comunità Europea, ma da quest'anno i programmi del nostro Istituto si sono arricchiti di due iniziative esclusive:

[redacted]

50 ore annuali quali premessa al FIRST CERTIFICATE in english University of Cambridge con il coordinamento didattico di professori di madrelingua;

[redacted]

30 ore annuali per prepararsi alle discipline economico-manageriali, con il coordinamento scientifico di docenti e professionisti del settore.

Due corsi, con attestato di specializzazione, espressamente realizzati pensando al futuro dei nostri Studenti.

ISTITUTO PADANO
IL FUTURO PER TRADIZIONE

LICEO SCIENTIFICO E ITC PER RAGIONIERI, PARIFICATI CON ESAMI IN SEDE

VIA NIZZA 107 - TORINO - TELEFONI 011/65.70.13 - 66.99.697

I serbi hanno chiuso scuole e giornali albanesi e sospeso i salari agli insegnanti, [illegible] si tengono lezioni in istituti clandestini. Compare lo spettro della guerra civile

In cattedra fra le bombe

ALLE otto meno cinque, ogni mattina, Nenad Prodovic saluta il fratellino, prende la cartel[illegible] e corre a scuola. La prima ora è quella di lingua e l[illegible]. Il professore comincia con una canzoncina molto popolare: «Chi lo dice, chi mente, che la Serbia è piccola?». Luljete Sbala, invece, deve aspettare fino alle tre [illegible] pomeriggio per le sue lezioni. E' [illegible] una [illegible] con altri 60 compagni, ma non ci sono che 15 libri di testo in tutto. L'insegnante di Luljete deve gridare per farsi sentire, dato l'ululato del vento che filtra dalle finestre rotte. Gli allievi stanno [illegible] guanti [illegible] cappotto. Questo è il Kosovo.

Sebbene Nenad e Luljeta vivano nello stesso Paese, le [illegible] miglianze finiscono tutte lì. Nenad è serbo. Luljete è albanese. Li separa un abisso.

Di tutte le aree che componevano la ex Jugoslavia, [illegible] suna è così divisa [illegible] il Kosovo. Probabilmente, [illegible] prossima guerra civile scoppierà qui. [illegible] dove le differenze di vita tra i due popoli diventano macroscopiche è proprio nell'educazione.

Il Kosovo è per il 90 per cento albanese e per il resto serbo. Nel corso di questo secolo gli uni e gli altri hanno cercato [illegible] acquisire il completo controllo della regione. Gli albanesi hanno invocato [illegible] Stato indipendente, mentre i serbi hanno sempre resistito. A partire dal '45 tutte le istituzioni scolastiche per gli albanesi funzionavano in lingua albanese. Questo diritto fu garantito da Tito, che, nel '74, concesse agli alba[illegible] una parziale autonomia. Le scuole albanesi e l'università di Pristina conobbero [illegible] periodo di sviluppo. Ma non durò molto.

Dopo un decennio [illegible] pressioni crescenti, nel 1991 i serbi [illegible] passati all'azione: è stata introdotta una legge che ha privato gli alb[illegible] del diritto all'educazione nella propria lingua madre, con l'eccezione della scuola elementare, [illegible] che impone un nuovo curriculum di studi [illegible] ispirazione serba. Gli albanesi, com'era prevedibile, hanno protestato. Ma i serbi sono andati avanti. Nel febbraio del '91 hanno cancellato tutti i finanziamenti per i libri [illegible] i supporti educativi in albanese, mentre in aprile hanno sospeso i salari a tutti gli insegnanti albanesi. All'inizio di settembre, poi, la polizia ha occupato centinaia di scuole elementari e tutte quelle secondarie, proibendo [illegible] bambini albanesi di entrarci. Complessivamente, [illegible] scuole elementari, 115 scuole secondarie e 20 collegi e università sono stati chiusi, impedendo a 430 mila giovani [illegible]si di studiare [illegible] privando del lavoro 18 mila insegnanti.

Il risultato è stato quello di trasformare il sistema educativo albanese in una struttura clandestina.

Ora in tutto il Kosovo, gli studenti albanesi - [illegible] delle scuole secondarie che delle università - rischiano l'arresto perché [illegible] a frequentare lezioni diventate fuori legge, che si svolgono in abitazioni private, in scantinati oppure in vecchi uffici. Gli insegnanti che venivano pagati dallo Stato serbo adesso lavorano grazie ai contributi degli studenti oppure gratis. Dice [illegible] professore di Pristina: «Ho sempre considerato l'insegnamento [illegible] una forma [illegible] vocazione. E non la si perde solo perché non si viene più pagati».

Ciò che impressiona [illegible] queste scuole illegali [illegible] l'impegno che vi viene profuso: quando si deve lottare tanto per andare a scuola, l'educazione [illegible] un valore speciale. Luljete ha 17 anni. La ragione per [illegible] le sue lezioni cominciano alle tre del pomeriggio è perché ci sono altri allievi che utilizzano gli stessi locali prima di lei. Il suo turno è l'ultimo: quattro ore intensive.

In una lezione dedicata allo scrittore albanese Kadaré, tutti hanno letto i libri [illegible] cui si parla, anche se non ci sono più biblioteche pubbliche e se poche famiglie possono permettersi di acquistare i testi. Luljete deve dividere la propria sedia con uno o due altri compagni. Un tempo andava [illegible] una scuola mista, serbo-albanese, nella sua città [illegible] Suva Reka, a Sud-Ovest di Pristina. Ricorda che aveva anche degli amici serbi, quando faceva le elementari. «Ma dopo l'81 è cambiato tutto. Tutte le lezioni sono state separate e solo i bambini serbi avevano accesso ai laboratori, alle palestre [illegible] ai nuovi libri. E durante l'intervallo [illegible] insultavano».

Adesso, [illegible] [illegible] scuola si trova nell'ala in disuso di [illegible] scuola pubblica serba: a Suva Reka, come altrove nel Kosovo, gli edifici che erano le scuole (legali) albanesi [illegible] deserti [illegible] sono stati messi sotto chiave. Le condizioni sono pessime: [illegible] ci [illegible] soldi per le riparazioni, [illegible] c'è alcuna struttura efficiente e persino le toilettes sono fatiscenti. Alcune scuole come questa vengono tenute in funzione grazie a contributi volontari, che arrivano nonostante [illegible] diaspora albanese: molti dei 300 mila albanesi che hanno abbandonato il Kosovo [illegible] partire dall'89 hanno mandato soldi, non solo per le loro famiglie ma anche per le necessità pubbliche.

Un attivista locale - che è stato fermato dalla polizia di Suva Reka - dice che l'interrogatorio degli agenti si è incentrato [illegible] quanto denaro è stato raccolto per tenere in vita le scuole clandestine.

Tre settimane dopo questa dichiarazione, le autorità locali hanno inviato un ordine di chiusura per l'edificio dove si trova la scuola di Luljete. Fino a oggi, non è stato reso esecutivo. Quando questo avverrà, Luljete e i suoi compagni dovranno trovare una casa priva[illegible] che li ospiti per continuare le lezioni. Comunque, [illegible] si arrenderanno.

Il responsabile serbo della regione del Kosovo, un certo Simovic, si affretta a spiegare che ci sono delle aule già pron[illegible] nelle scuole pubbliche serbe, destinate a tutti gli studenti albanesi che accetteranno il curriculum di studi serbo. Ma la risposta di Luljete echeggia quella di molti altri suoi coetanei: «Moriremmo piuttosto che studiare la letteratura serba, la storia serba, la geografia serba, [illegible] lingua serba. Siamo pronti a studiare in [illegible] con i vetri delle finestre rotti oppure in aperta campagna, piuttosto che piegarci».

Per gli albanesi, la scuola nella loro lingua madre non è solo una questione di identità culturale, ma è anche un problema legato alla verità storic[illegible] [illegible] possono fidarsi di un libro di testo stampato in un Paese che ha proibito la televisione, la radio e i giornali albanesi?

Gli albanesi sostengono che [illegible] curriculum [illegible] studi serbo nasconde un'insidiosa propaganda nazionalistica. Una festa religiosa in una scuola secondaria serba di Klina, a Ovest di Pristina, sembra confermare questa teoria. Gli allievi, vestiti in costumi nazionali serbi, recitano poesie [illegible] cantano canzoni che contengono queste parole: «Cara [illegible] Serbia, tu che sei stata schiava per troppo tempo, adesso è arrivato il momento che la tua voce venga udita».

E' significativo, comunque, che le condizioni e le strutture di questa scuola non siano molto migliori che in quelle albanesi. L'economia del Kosovo, infatti, sta vivendo una profonda crisi, aggravata dalle sanzioni.

Chiudere le scuole e i giornali sono stati i maggiori errori della Serbia: lo sconcerto e [illegible] protesta internazionale che h[illegible] suscitato [illegible] stati immensi. Ma è anche evidente perché i serbi si siano accaniti in questo modo. L'educazione e l'informazione [illegible] all'origine della forte consapevolezza politica degli albanesi, a partire dalla Seconda guerra mondiale a [illegible]i. Se il sistema educativo non avesse prodotto un'élite intellettuale e professionale, è improbabile che gli albanesi avrebbero contestato le [illegible] serbe sul Kosovo, [illegible] perlomeno non con la veemenza di cui hanno dato prova. L'intento dietro alla strategia della Serbia sembra essere stato il seguente: [illegible] si mette al bando il sistema educativo, l'élite intellettuale finirà per andarsene e il problema del Kosovo è risolto.

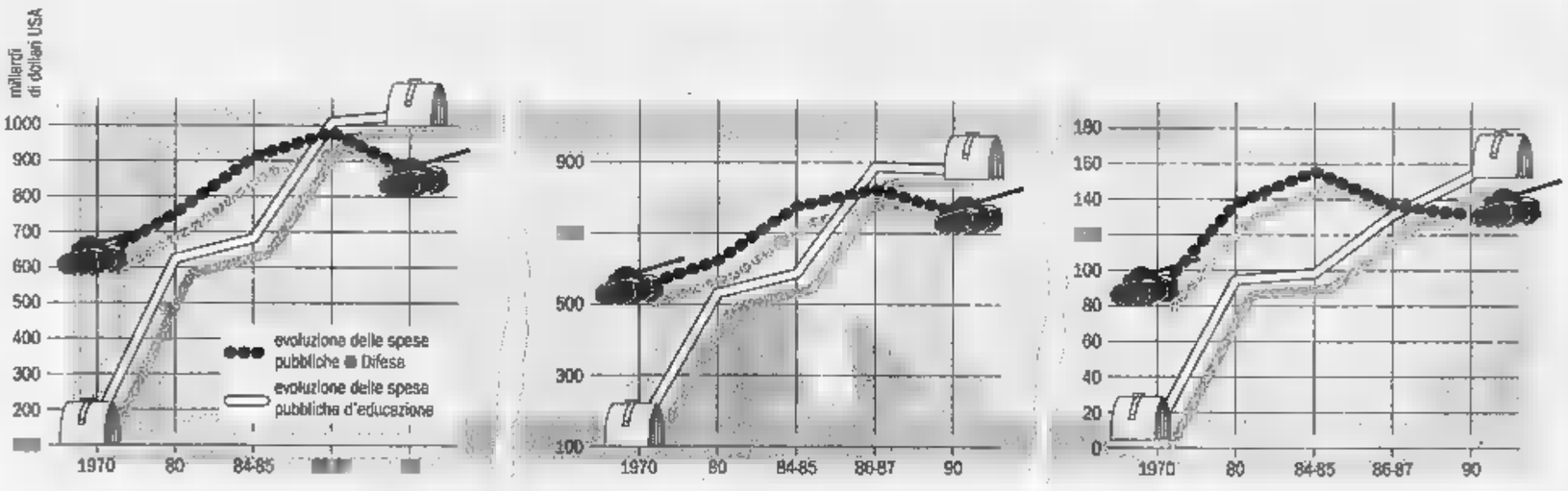
Sotto certi aspetti, la Serbia aveva ragione: finora già 22 mila studenti e oltre 1100 insegnanti hanno abbandonato il Kosovo. Ma ciò che i serbi non avevano preso in considerazio[illegible] erano gli albanesi che, come i palestinesi [illegible] l'Intifada, hanno organizzato un efficiente sistema clandestino.

Reintrodurre il diritto per la propria lingua potrebbe diventare [illegible] primo passo verso un negoziato per il futuro del Kosovo.

Catherine [illegible]

COME I PROFESSORI L'HANNO SPUNTATA NEGLI ANNI 80

[illegible] 70 le [illegible] state cinque [illegible] superiori alle [illegible] pubbliche per l[illegible]
In tutto il mondo, l'equilibrio si [illegible] anni '86-'87, [illegible] prima [illegible] fine del [illegible] Est-Ovest.
Oggi, quasi in [illegible] il mondo, si [illegible] più nelle scuole che [illegible] anni [illegible] [illegible]erra.



TOTALE MONDO : Dopo un "picco" negli anni '85-'86, [illegible] spese di difesa non cessano di diminuire, tanto che le spese d'educazione si stabilizzano.

PAESI [illegible]: È nel decennio 1970-'80 che si è effettuato il grande recupero. Ma lo sforzo a favore dell'educazione ristagna [illegible]po il 1987.

TERZO MONDO : Malgrado il loro indebitamento cronico, i Paesi poveri non hanno [illegible] di [illegible] il loro sforzo educativo... [illegible] sforzo proporzionale alla spinta demografica.

Uno maestro contro l'odio dei bambini

La sfida di Kadira: «E' difficile insegnare la solidarietà a chi ha conosciuto la violenza»

Bambini in una scuola croata
Nel campo di rifugiati bosniaci di Karlovac (a Sud di Zagabria) gli insegnanti sono pessimisti: «Qui tutti gli alunni odiano profondamente i serbi»

NELLA nostra scuola, come in tutte le scuole del mondo, i bambini [illegible]no disegnare. Ma non troverete nei loro disegni i loro parenti o i loro vicini. Gli [illegible] umani so[illegible] assenti nella maggior parte di [illegible]

Ancora qualche mese fa, Kadira si prendeva cura dei bambini ritardati mentali a Banja-Luka (Bosnia-Erzegovina). Oggi fa la maestra nel campo [illegible] rifugiati bosniaci di Karlovac, a qualche decina di chilometri a Sud di Zagabria. Nel vecchio edificio che funziona da campo in pieno centro-città, all'ombra minacciosa d'una chiesa distrutta dai combattimenti della primavera 1991, 2000 musulmani in maggioranza originari della regione de Prijedor e di Banja-Luca. (Bosnia occidentale) si stipano in [illegible]amere di 25 persone, uomini, donne e bambini mescolati insieme.

Per Kadira, i disegni testimoniano il trauma vissuto da questi bambini, della scomparsa di un vicino, di [illegible] amico [illegible] di un parente. Essi mostrano nondimeno il rifiuto, consapevole [illegible] meno, di rappresentare i responsabili di queste scomparse, questi «tchetniks» il cui ricordo [illegible] presente in tutti gli spiriti.

«La nostra sfida è far dimenticare ai nostri alunni gli orrori che hanno vissuto».

«Il campo di Karlovac è un campo di transito. Questi bambini se ne andranno per qualche anno negli Stati Uniti, in Europa Occidentale o in Canada. Bisogna che li prepariamo a questo passaggio dalla loro patria, la Bosnia-Erzegovina, all'estero, da un mondo segnato dalla guerra [illegible] paura di un mondo pacifico». Agli occhi dei rifugiati, la scuola è stata uno dei mezzi che hanno permesso ai bambini di ritornare a una vita normale. Essi hanno perciò deciso di trasformare in «scuola» una sala dell'edificio che li ospita. Ogni giorno, in questo esiguo locale in cui si accostano la croce e mezzaluna rossa, una mezza dozzina di uomini [illegible] buona volontà s'improvvisano insegnanti.

La meta tuttavia non è facile per questi «operatori di pace» di Karlovac.

La rappresentante italiana dell'Alto Commissariato per i rifugiati, che gestisce il campo, ricorda che, [illegible] Karlovac, i rifugiati [illegible] sentono al sicuro per la prima volta dopo mesi. Ma è possibile dimenticare la guerra, mentre a qualche chilometro, nei sobborghi della città la linea del fronte separa le milizie serbe della Kraijna e le forze croate?

Kadira si batte contro la guerra [illegible] contro la paura che questa genera nei suoi alunni. Essa ha un altro avversario, più temibile ancora, prodotto di tutte le guerre del globo: l'odio.

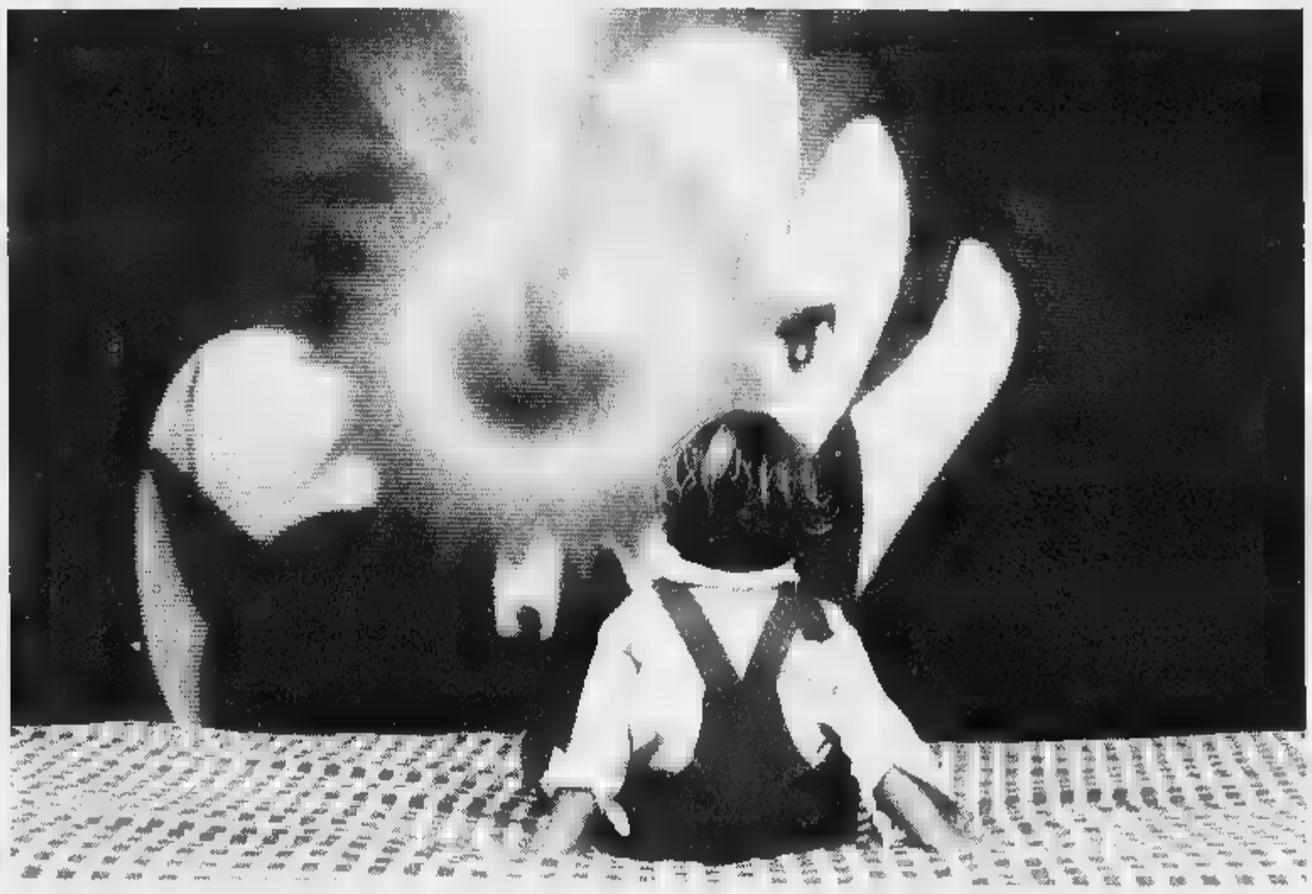
«Tutti i bambini [illegible] questo campo odiano profondamente i serbi. La maggior parte degli uomini qui presenti [illegible] dai campi di prigionia. Quando non sono stati arrestati, gli adulti hanno dovuto scappare dalle loro case. Il loro odio è ripreso e amplificato dai bambini. Ma [illegible] voglio insegnare loro l'odio. Ogni giorno, gli ripetiamo che esso distrugge l'uomo, che esso lo abbassa e lo avvilisce». Kadira tenta di far reagire i suoi alunni all'insegnamento quotidiano inventando degli [illegible]izi di lettura, di matematica, di lingue straniere. Ma «è difficile insegnare la tolleranza [illegible] la solidarietà umana a degli spiriti che hanno conosciuto l'ingiustizia e la violenza».

Alcuni bambini [illegible] parlano talvolta di uno dei loro vecchi amici, un serbo, di cui conservano un buon ricordo. Ma solo per rifiutare immediatamente tutti gli atri.

Quando la s'interroga sull'avvenire di questi piccoli bosniaci, Kadira non può fare a meno di esprimere il suo pessimismo. «Sono molto inquieti e violenti o, al contrario, apatici. [illegible] che porteranno in futuro i segni di ciò che hanno vissuto».

A dispetto [illegible] questo pessimismo, i [illegible] maestri [illegible] Karlovac continuano e continueranno a battersi per far tacere [illegible] proprio odio, le proprie sofferenze a vantaggio dei bambini del campo. Si battono anche, e forse soprattutto, perché un giorno i loro alunni ricomincino a disegnare [illegible] tutti i bambini del mondo.

Non c'è un rapporto diretto tra il tempo che i bambini passano davanti alla televisione [illegible] la loro riuscita a scuola. Il fallimento negli studi è dovuto piuttosto a tre motivi: povertà, mediocrità dell'offerta scolastica e debolezza della famiglia



I bambini [illegible] spesso la [illegible] come [illegible] «tappabuchi»: il [illegible] consumo è direttamente proporzionale [illegible] deterioramento dell'ambiente in cui vivono e alle difficoltà familiari.

Schiavi del video

Sè è vero che la maggior parte dei bambini che guardano molto la televisione ottengono mediocri risultati scolastici, fra consumi televisivi e riuscita scolastica non c'è tuttavia alcun rapporto diretto di [illegible] a effetto. La loro correlazione [illegible] forte perché hanno [illegible] [illegible] e spesso combinate: miseria, sottosviluppo delle istituzioni scolastiche, problemi familiari. Questi mali esigono terapie d'urto, altro che [illegible] semplice posologia dei consumi televisivi per combattere i fallimenti scolastici! Eppure la televisione resta [illegible] criminata, a volte [illegible] violenza. E' un comodo capro espiatorio, buono per le denunce demagogiche, utile per sviare l'attenzione dalle [illegible] profonde dei fallimenti scolastici.

La ricerca rigorosa non mette a confronto consumo di televisione e riuscita scolastica, ma individua [illegible] condizioni del consumo di televisione e quelle [illegible] fallimento scolastico. L'analisi dei rapporti fra risultati scolastici [illegible] consumo di televisione è limitata dall'assenza [illegible] studi internazionali degni di fede. Nessuna inchiesta prende [illegible] [illegible] l'audience dei bambini dei Paesi poveri. Le descrizioni dell'audience dei bambini, condotte per uso commerciale nei Paesi ricchi (da Agb, Ecotel, Gfk, Médiamétrie, Nielsen ecc.), non tengono conto delle variabili scolastiche o culturali. Così pure [illegible] ricerche [illegible] marketing sui consumi infantili.

[illegible] campo resta libero per sondaggi d'opinione a sfondo promozionale. La difficoltà [illegible] conoscere i consumi televisivi dei bambini non va sottovalutata: l'«audimatrix» è poco realista per le famiglie più povere [illegible] per i bambini più piccoli, e inoltre [illegible] tie[illegible] conto della tv che si consuma fuori [illegible]. Quanto alle metodologie che fanno ricorso alle dichiarazioni dei bambini, [illegible] [illegible] dicalmente inattendibili per la [illegible] difettosa, le invenzioni, le dissimulazioni, la cattiva conoscenza dei canali seguiti e della durata dei consumi.

L'offerta di televisione per bambini si accresce per effetto del marketing delle grandi marche, delle loro ricerche [illegible] supporti pubblicitari insieme selettivi [illegible] potenti. I bambini sono consumatori presi di mira in età sempre più precoce, sono bersaglio non soltanto dell'industria dei giocattoli e dolciumi, ma anche di quella dei vestiti [illegible] delle calzature, dei piatti pronti, dei surgelati, dei dischi, degli audiovisivi, dei giochi elettronici [illegible]. Determinati segmenti orari sono riservati ai bambini sui canali di grande ascolto, mentre altri [illegible] nali specializzati si indirizzano prioritariamente ai bambini (The Cartoon Network, Nickelodeon, Canal J, The Children's Channel). A ciò si aggiungono alcuni canali musicali che attirano [illegible] pubblico degli adolescenti (MTV, MCM). La maggior parte di questi canali [illegible] sviluppano su un piano internazionale: servendosi [illegible] satelliti che i privati possono agevolmente captare, vengono ricevuti ben al [illegible] là delle loro regioni di emissione. Così [illegible] tv si mette alla portata della maggior parte dei bambini del mondo. E' la distrazione [illegible] costosa.

Tutti i bambini hanno la tv, non tutti hanno la scuola. La diffusione della scolarità [illegible] incomparabilmente più complessa e [illegible] che la diffusione della tv. La riuscita scolastica richiede attrezzature appropriate, insegnanti motivati [illegible] competenti, una pianificazione scolastica del territorio conforme alla ripartizione geografica dei bambini. Le spiegazioni dell'insuccesso a scuola possono essere tre: la povertà, la mediocrità e l'inadeguatezza dell'offerta scolastica, la debolezza famigliare.

Anche per i bambini che sfuggono alla povertà non è sufficiente che [illegible]mi il tasso di scolarità affinché i risultati [illegible]lastici migliorino. Spesso [illegible] scuola accoglie sempre più bambini senza [illegible] i mezzi per assicurare la riuscita dei più sfavoriti: per questi si riduce [illegible] [illegible] un parcheggio, tempo perso, un supplemento [illegible] oppressione e di noia. Infine ci sono forme più sottili di esclusione, che persistono anche nei Paesi più ricchi. Le famiglie [illegible] un solo genitore, l'assenza dei due genitori da [illegible] per le esigenze lavorative, la lon[illegible] dei nonni lasciano i bambini nelle mani degli addetti alla sorveglianza dei bambini, che sovente sono poco qualificati. Sono rari i Paesi con una scuola materna degna di questo nome. Così [illegible] maggior parte della prima infanzia trascorre lontano dai genitori, in [illegible] ambiente affettivo e culturale poco propizio.

Le vacanze dalla scuola, per la maggior parte dei bambini sfavoriti, sono periodi vuoti. La discordanza fra orari di lavoro dei genitori, compresi i tempi di trasferimento, e orari scolastici aumenta la durata dei periodi durante i quali i bambini restano soli [illegible] casa: soltanto la televisione tiene loro compagnia. Le cau[illegible] determinanti dell'insuccesso [illegible] scuola sono le stesse che favoriscono i consumi televisivi. Per coglierle, [illegible]re prima di tutto distinguere fra i modo [illegible] consumare la tv: la «tele passione», tv scelta a scapito di un'altra attività interessante; la «televisione tappezzeria», consumata mentre si svolgono altri lavori, come [illegible] compagnamento; la «tele tappabuchi», che [illegible] guarda in mancanza di meglio, senza scegliere.

[illegible] tempo dedicato [illegible] bambini alla «tele passione» sembra indifferente alla classe sociale. Il consumo di «televisione tappezzeria» aumenta man mano che crescono i mezzi domestici e l'offerta globale di televisione; innestandosi su diverse attività, non porta [illegible] tempo. [illegible] la «tele tappabuchi»: il suo [illegible] è direttamente proporzionale [illegible] deterioramento dell'ambiente in cui vivono i bambini. Famiglie a pezzi, uno sviluppo urbano che rende le strade pericolose, moltiplica i ghetti e le bidonville, riduce gli spazi verdi [illegible] alberati, che organizza [illegible] città per l'automobile [illegible] la speculazione edilizia. Nelle vicinanze del luogo in cui [illegible] vono per molti bambini non c'è niente: periferie dormitorio, hinterland privi [illegible] infrastrutture. Anche la scuola è lontana per l'assenza di trasporti. La televisione è ciò che resta ai bambini che hanno perduto l'essenziale. Dispensatrice [illegible] compensazione, di sogno, di evasione, la [illegible] offre ai bambini relegati la dimestichezza [illegible] quegli [illegible] estranei» che sono le [illegible], idoli dello schermo o dello sport. La «televisione tappabuchi» la prerogativa dei bambini poveri, il passatempo dei bambini che non hanno passatempi.

L'idea [illegible] una tv di recupero per educare i bambini che si incagliano a scuola [illegible] [illegible] contraddizione in termini: l'efficacia della tv educativa presuppone i mezzi culturali per scegliere [illegible] consumare una tv educativa. Questi [illegible]zi, solo la scuola [illegible] la famiglia possono darli [illegible] bambini.

Un bambino, si ripete [illegible] passa più tempo davanti alla televisione che [illegible] scuola. Questo non è vero per tutti i bambini, i tempi d'ascolto della tv per ogni piccolo telespettatore varia secondo le classi sociali e le situazioni sociali. In più, non c'è modo di confrontare il tempo scolastico e il tempo davanti alla tv: il primo è fatto d'attenzione, [illegible] riflessione, di compiti; il secondo di distensione e di divertimento. I bambini favoriti [illegible] anche quelli che approfittano [illegible] più della tv [illegible] [illegible] (The Discovery Channel, Planète, Documania, Arts & Entertainment, Arte ecc.): più degli altri hanno la voglia [illegible] [illegible] e gli strumenti per soddisfarla. La scuola può certo allenare i bambini [illegible] seguire la tv con occhio critico; [illegible] [illegible] rischia così [illegible] conferire ai consumi televisivi una legittimità culturale superflua, [illegible] d'altra parte nulla autorizza a pensare che i bambini siano troppo creduloni davanti alla tv. La cosa migliore, per i bambini svantaggiati, è che la scuola svolga a fondo il suo compito di base. La televisione saprà adattarsi [illegible] una domanda colta quando la scuola l'avrà formata. Non c'è niente che consenta di fare a meno di una formazione scolastica e [illegible] un ambiente famigliare portante.

François [illegible]

"Con Gesav fai un regalo a te stesso. Ai tuoi. Al tuo futuro."

Scegliere Gesav è una festa perché è un atto d'amore verso se stessi e la propria famiglia. Da' subito una copertura assicurativa, costruisce nel tempo un capitale e prepara una rendita integrativa rivalutabile per quando vorrete. E con Gesav potete scegliere anche le principali valute estere e l'ECU. Gesav delle Generali: compagnia leader in Europa con 7000 consulenti in Italia e 160 anni di solidità patrimoniale sempre crescente a garanzia del vostro futuro.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Gesav. La previdenza integrativa con le Generali.

Scuola addio, arriva la conoscenza totale

Studiosi a confronto: i network elettronici e la realtà virtuale renderanno inutili i titoli accademici e deserte le aule scolastiche? L'americano Lewis J. Perelman propone di abolire i fondi pubblici e versare alle famiglie «microassegni» per l'istruzione

IL sistema tradizionale di insegnamento sta per scomparire? I network elettronici e la realtà virtuale renderanno la scuola obsoleta? Lo abbiamo chiesto a Lewis J. Perelman, ricercatore al «Discovery Institute» di Washington, e a Neil Postman, presidente del dipartimento di «Communication Arts and Sciences» della New York University. Perelman non ha dubbi: è in corso una vera e propria rivoluzione. La scuola come la conosciamo è ormai morta e sta morendo. Postman, invece, è scettico. Sebbene non si opponga all'introduzione delle nuove tecnologie nelle aule, è preoccupato dalle conseguenze sulle persone, perché potrebbero non essere adeguatamente preparate a essa.

Professor Perelman, cosa le fa pensare che le scuole siano destinate a scomparire?

«Nelle società premoderne l'educazione era a servizio di un nucleo di burocrati per governare Stati e imperi. Anche nelle società moderne e industriali l'educazione ha avuto lo scopo primario di formare persone che fossero in grado di adempiere a funzioni di tipo burocratico. Tutte le burocrazie sono basate sull'idea di controllare l'accesso delle persone alla conoscenza, concentrandola al vertice e distribuendola con grande parsimonia a coloro che stanno ai livelli inferiori. Ma proprio questa concezione sta diventando sempre più improbabile nella nuova "Età della Conoscenza" in cui stiamo entrando. Essa finirà per minare il fondamento di ogni burocrazia, e sta già scuotendo la scuola».

Le scuole da che cosa saranno sostituite?

«Le nuove tecnologie daranno la possibilità alle persone di tutte le età e di tutte le condizioni sociali di imparare ciò che vorranno, dappertutto, in qualunque momento, con risultati eccellenti. Il nuovo sistema educativo sarà più basato, come oggi, sui meccanismi della selezione e dell'esclusione. I titoli accademici scompariranno. Al loro posto, le persone otterranno dei certificati (un po' come oggi otteniamo la patente di guida) che serviranno a fornire ai potenziali datori di lavoro le competenze specifiche, le capacità e le conoscenze».

Cosa le fa credere che tutto questo accadrà davvero?

«Solo negli Usa, l'educazione costa 450 miliardi di dollari l'anno. E' un peso finanziario enorme, e si pensa che quasi tutti sono concordi nel sostenere che le scuole sono un fallimento. Il sistema che prevedo e che sostengo ha due grandi vantaggi: funziona meglio e costa meno».

Postman: «Posso fare una domanda? Tra informazione e conoscenza c'è una grande differenza. Siamo davvero sicuri che la nostra accresciuta capacità di produrre e di archiviare informazione si tradurrà automaticamente in conoscenza? Non corriamo il rischio di una saturazione informativa?»

Perelman: «Uno dei fondamentali sviluppi della tecnologia attuale è la creazione di intelligenza all'interno delle nostre macchine e network. Con intelligenza voglio indicare l'abilità di queste macchine di filtrare l'enorme quantità di dati disponibili e di presentarli in un modo che abbia senso per la mente umana. E' sotto questo punto di vista che ritengo che non arriveremo a una saturazione informativa, ma, al contrario, approderemo a un'"Età della Conoscenza"».

Sembrate considerare la tecnologia in modi molto diversi.

Postman: «Quando penso ai problemi attuali, mi rendo conto che non hanno nulla a che fare con la tecnologia. Ciò è l'informazione che ci manca. La domanda che ci dobbiamo porre è: a cosa servono le scuole? Per cosa studiamo? Il problema è tutto lì».

Vale a dire?

Postman: «Il punto fondamentale è che abbiamo bisogno di unificazione. Mi riferisco a "miti" che siano condivisi da tutti e che forniscano significati, scopi e direttive a una cultura. Questo è ciò che le scuole dovrebbero garantire. Uno dei grandi problemi, in America, ma anche in Russia e nell'Est europeo, è che abbiamo perduto la nostra capacità di raccontare il passato, una capacità che ci aiutava a dare un senso alle nostre vite e a stabilire ciò che è davvero significativo e ciò che è degno di essere tramandato e insegnato. Ci vuole una ragione per imparare. E c'è una grande differenza tra il semplice imparare e l'acquisire conoscenze per la vita».

Perelman: «Devo dire che la mia preoccupazione principale è che oggi, almeno in America, l'educazione contribuisce a creare povertà. Mi sembra non solo un fallimento ma anche una minaccia, dato che la povertà porta con sé intolleranza e tribalismo».

Postman: «Allora, siamo realistici. Le scuole scompariranno tanto facilmente. Continueranno a esistere. Ci saranno ancora persone che verranno chiamate professori e che insegneranno affidandosi prima di tutto al linguaggio».

Perelman: «Assolutamente no. Prendiamo l'invenzione della stampa. Rese inevitabile la Riforma. Si trattò di una rivoluzione violenta, ma che ebbe bisogno di decenni se non di alcuni secoli per compiersi. Oggi, invece, le situazioni si evolvono con rapidità sempre maggiore».

Postman: «Va bene, ma se usiamo l'invenzione della stampa come analogia, si può arrivare a conclusioni del tutto opposte. Prima di essa, i cosiddetti professori erano gli unici ad avere accesso ai testi. Oggi, 500 anni dopo, se si va alla New York University o in qualunque altra università, si potrà constatare che le lezioni si svolgono ancora come se la stampa non fosse stata inventata. L'insegnamento è ancora un'attività essenzialmente orale, basata sull'interazione tra individui. Perché tutto dovrebbe cambiare, nella misura che tu prevedi?»

Perelman: «La forza che permette alle scuole di funzionare non è un impegno di tipo spirituale. Sono semmai le attese di tipo economico. Il 90 per cento degli studenti è stata convinta che, se accetta le regole del gioco e ottiene un titolo di studio, riuscirà alla fine ad avere dei vantaggi economici. Ma questo sogno è stato infranto dagli ultimi tre anni di recessione. Oggi, in America, sono proprio le persone più preparate a subire in maggior numero il licenziamento».

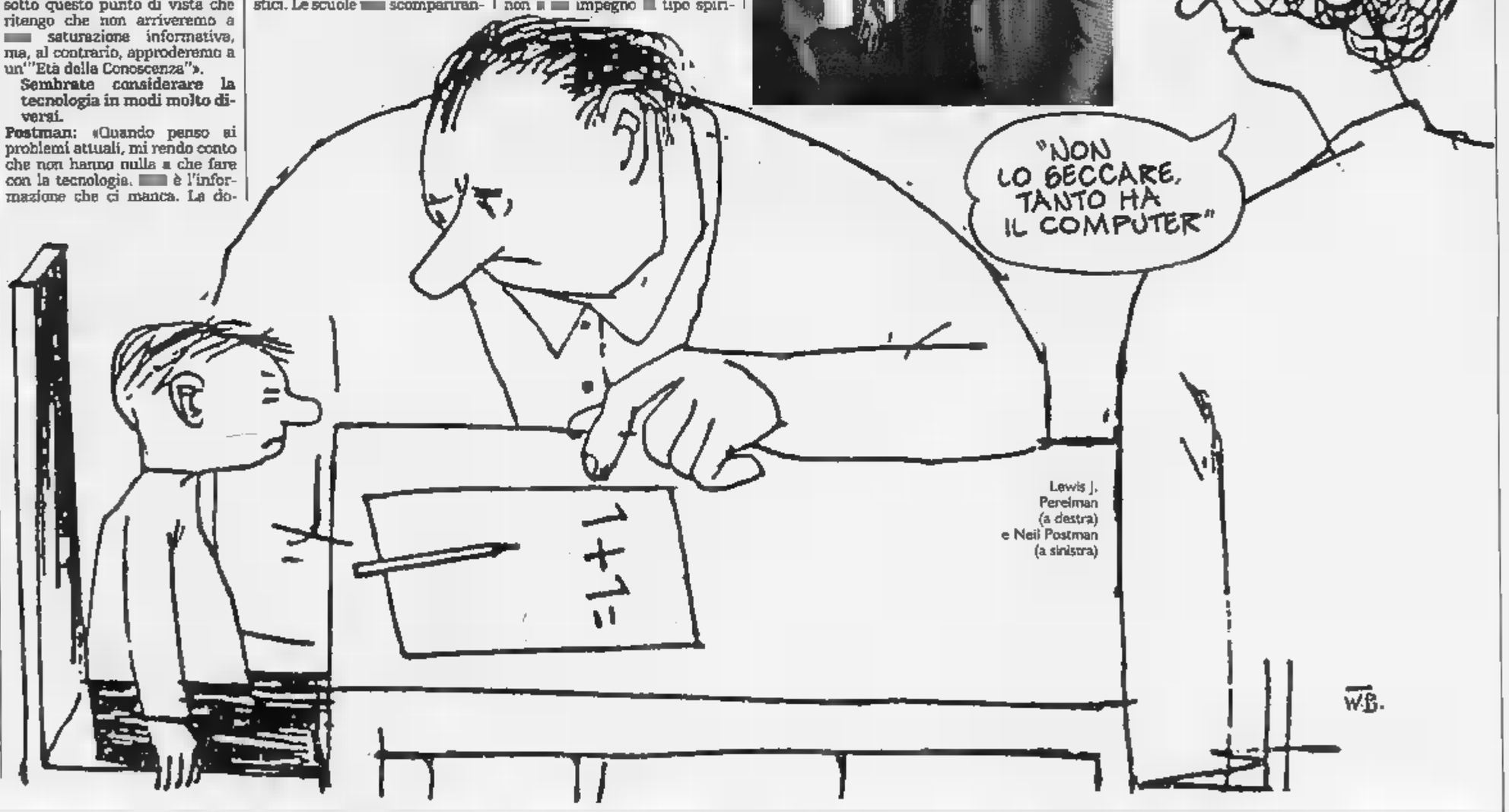
L'educazione privata può essere un rimedio al fallimento delle scuole?

Perelman: «Dare la possibilità di scegliere tra scuole pubbliche e private equivale a poter scegliere tra cavalli e calessi nell'era dell'auto. Dato che è il profitto che alimenta l'innovazione tecnologica, il sistema educativo dovrebbe solo essere privatizzato ma anche completamente commercializzato. E' questo il motivo per cui propongo di abolire tutti i fondi pubblici per le scuole e di dare invece direttamente il denaro alle famiglie, sotto forma di «micro-assegni» da spendere in tutto ciò che possa essere utile per imparare».

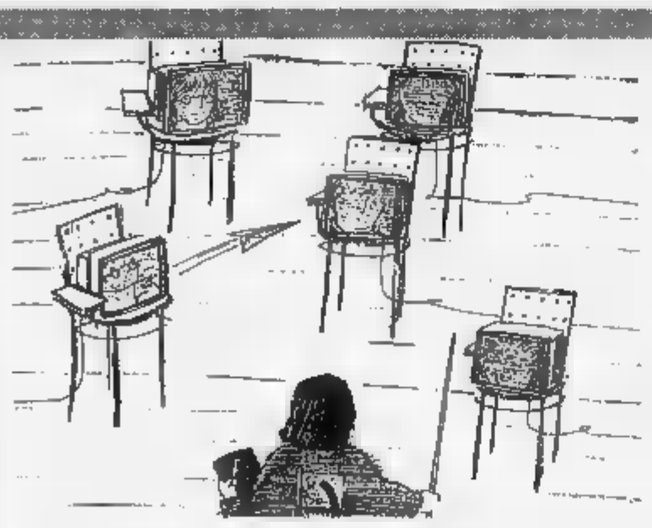
Postman: «Ciò questo significa negare l'enorme importanza che le scuole pubbliche hanno avuto nel modellare l'America. Mi oppongo alla loro eliminazione, perché queste "odiose istituzioni" sono uno dei pochi luoghi dove ai giovani si insegna come comportarsi in un gruppo e come diventare membri di una comunità civile. Certo, la scuola è un'istituzione del 18° secolo, è molto e non riesce a mantenere tutte le sue promesse. Ma in essa dobbiamo investire molte energie, per mantenerla vitale».

Perelman: «Dire che la scuola è stata utile in passato non significa che dobbiamo mantenerla in vita per sempre, se ora le nostre esigenze sono cambiate».

Romolo Gandolfo



Lewis J. Perelman (a destra) e Neil Postman (a sinistra)



Roland Moreno, manager di Innovatron, è critico nei confronti dell'informatica a scuola: «Il fallimento è dovuto alla mancanza di preparazione degli autori di sistema educativo, ministeri dell'Educazione, insegnanti, presidi»

Moreno: «Tecnologia sì, ma non è Babbo Natale»

L'inventore della «tessera intelligente»: molti i rischi informatici ma ha un vantaggio, aiuterà gli allievi mediocri e in difficoltà»

Cinquant'anni, i piedi su una scrivania ingombra in modo impressionante di lettere e documenti, Roland Moreno ama il paradosso. E' vero che lo studente poco diligente di un tempo, condannato a lavorare per aver sbagliato i conti, è ora diventato il manager della società Innovatron, ed è universalmente celebrato come l'inventore della «tessera intelligente», una delle più grandi novità informatiche degli ultimi anni. Moreno ha uno sguardo critico sul mondo della scuola e dell'informatica.

Per studiare i testi dei grandi della letteratura mondiale o per imparare a risolvere un'equazione di secondo grado non c'è bisogno di un calcolatore: si può andare alla scuola normale senza avere il minimo interesse per l'informatica. Ma sono convinto che bisogna investire pesantemente in vista dello sviluppo dell'informatica a scuola.

Il fallimento dell'informatica a scuola, perché di fallimento si tratta, è innanzitutto dovuto alla mancanza di preparazione degli autori del sistema educativo, ministeri dell'Educazione, insegnanti, presidi. Ma questo mi stupisce poco. Gli stessi problemi si trovano nelle relazioni, per esempio, fra informatica e medicina. Come è possibile mettere in relazione un mondo che ha molti secoli, o addirittura millenni di vita, un mondo che ha creato le sue regole, che ha acquistato esperienza come quello dei medici o dei professori, e un mondo che ha solo qualche anno? Attività come la guarigione dei nostri simili o l'insegnamento ai nostri figli sono troppo vitali per essere lasciate "in toto" all'informatica, e questo sono proprio gli esperti a sottolinearlo.

Chi tenta di adattare l'informatica all'insegnamento deve confrontarsi con la complessità inspiegabile della pedagogia. Non è un insieme omogeneo, perché si applica a un insieme di materie che non hanno nulla a che vedere le une con le altre: si vorrebbe poter fare dell'informatica pedagogica a partire da questa diversità e costruire un insieme logico che vi si applichi uniformemente. Non parlo mica solo del problema della diversità di età. Certo uno stesso programma non può valere per un bambino di 5, 10 o 15 anni. E non credo possa esserci qualcuno che trovi nell'ambito della pedagogia un algoritmo abbastanza generale di insegnamento delle cose. Non abbiamo mica dietro di noi 500 anni di apprendimento per poter dire come si deve insegnare una materia o un'altra il computer. Siamo in un campo troppo complicato per le capacità della macchina, e lo saremo a lungo.

La ragione è che abbiamo ancora molto da imparare: dobbiamo dedicare molte energie all'installazione dell'informatica a scuola. Bisogna investire, ma credere nell'esistenza di un Babbo Natale tecnologico. Leggevo recentemente in un libro di fisica degli Anni 60 un paragrafo che dava la definizione di "circuito integrato". L'autore spiegava che era possibile inserire su questo circuito dei transistor, capacità che sarebbe stata portata a 4000 negli Anni 70 e ancora largamente estesa nel 2000. Siamo nel 1993, la previsione dell'autore era forse inesatta ma la tendenza era giusta. Oggi un microprocessore Ibm contiene un milione di transistor. Se paragoniamo questa progressione con il modo in cui si è espressa nella nostra vita quotidiana, siamo terribilmente delusi. L'informatica e l'elettronica hanno avuto una debole influenza sulla nostra vita quotidiana: un'evoluzione tecnologica fantastica, senza equivalenti nella storia della scuola è stata un topolino sul piano sociale. L'educazione non sfugge a questa regola. I progressi reali che ha potuto portare l'informatica sono forzatamente pochi e non è per forza un male. L'informatizzazione di tutti gli aspetti della vita scolastica è comunque impiegata, per esempio in quel che riguarda la tenuta dei registri, delle assenze, dei voti, delle medie. Insegnanti ed allievi possono realmente prevedere la loro evoluzione nel sistema scolare e prendere delle decisioni in conseguenza. Il risultato può sembrare mediocre ma è incontestabile. Se si abborda poi il campo dell'insegnamento propriamente detto, l'informatica può essere utile se la si concepisce non come un rimpiazzo dell'insegnamento tradizionale ma come un complemento. Gli esercizi di geometria o di analisi del testo permettono al professore di divertirsi con i suoi allievi dopo la lezione, di analizzare i testi di Marcel Proust, di scoprire sullo schermo la bellezza inedita della geometria. La vita del buon allievo non cambierà di sicuro, perché riuscirebbe benissimo comunque. Quella che può cambiare è invece la vita del cattivo allievo, che può scoprire con la conoscenza sia affascinante, non per forza arida e rivoltante.

L'informatica potrebbe dunque diventare un fattore di uguaglianza scolastica. Senza l'informatica si rischia di lasciare sul bordo della strada ragazzini che per esempio non capiscono la matematica ma che potrebbero invece rivelarsi nati per la matematica, quel che è il mio caso. L'informatica utilizzata nel liceo non ha cambiato nulla per i bravi allievi ma ha fatto molto per i pessimi e per i medi. C'è un guadagno straordinario in vista: alzare il livello medio degli allievi. Ma per farlo bisogna aver pazienza, prudenza e modestia...

Roland Moreno

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

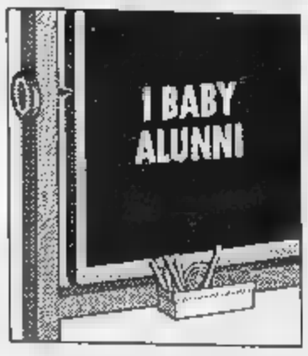
Un anno gratuito di Servizi Specialli con la Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti Lancia con Selenia. Le si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

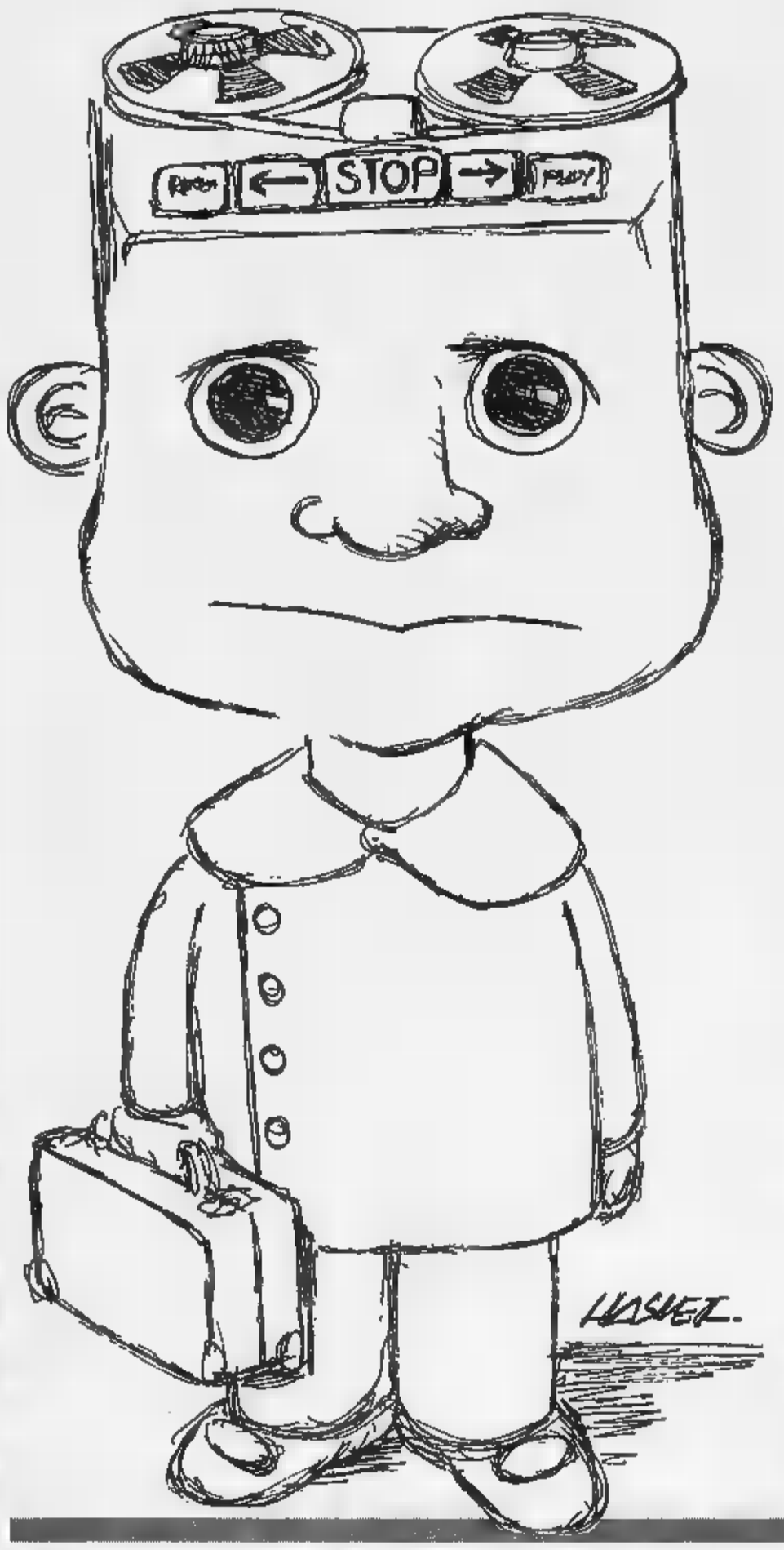
87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

IL GRANTURISMO



Serge Lebovici psicoanalista infantile: «Per un bambino iniziare troppo presto può essere controproducente»

Mandateli tra i banchi soltanto all'età giusta



CHIEDIAMO a Serge Lebovici, psicoanalista per bambini e professore [illegible] psichiatria a Parigi, se il bambino che fallisce a scuola è psichicamente malato. «Non necessariamente - risponde -. Ma è comunque un segnale che va decifrato. Quando un bambino lavora male in classe, tutta la famiglia dovrebbe rimettersi [illegible] gioco».

Quali [illegible] le ultime scoperte sulla psichiatria infantile e le ripercussioni sull'educazione?

«Si [illegible] oggi che le capacità di [illegible] bambino molto piccolo so- [illegible] assai elevate. Le capacità fetali - soprattutto sensoriali - possono essere utilizzate per l'educazione del bambino. La madre deve parlare a suo figlio, [illegible] solo per fargli sentire la sua voce, [illegible] soprattutto per sviluppare la sua relazione con il bambino. L'educazione consiste essenzialmente nel fare un aggiustamento fra [illegible] bambino immaginato - quello che la madre consciamente [illegible] inconsciamente si immagina - e [illegible] bambino reale che nascerà. Inoltre, l'apprendimento del bambino inizia molto presto, dalla nascita, nel senso [illegible] imparare a [illegible]trollare una situazione. Per esempio, il bambino può imparare molto presto a maneggiare le forme [illegible] i colori. Dai cinque mesi in poi [illegible] capace di prendere degli oggetti. A dieci mesi prende gli oggetti [illegible] li butta, per incitare sua madre [illegible] giocare [illegible] lui. La capacità di prendere un oggetto diventa dunque un simbolo del gioco. Il gioco [illegible] quindi [illegible] modo di apprendimento che conduce al pensiero simbolico. Tutti questi modi di apprendimento devono essere conosciuti dai genitori e far parte dell'educazione. Permettono lo svolgersi armonioso della personalità del bambino e aprono la strada all'apprendimento scolastico».

C'è un'età migliore per inserire il bambino in una struttura scolastica? A due anni, a tre o più tardi?

«Meglio mandare i bambini all'asilo a tre anni piuttosto che a due. A due, è difficile per loro acquisire conoscenze. Credo che fino [illegible] 3 anni ci si debba interessare soprattutto alla socialità».

Ma ci sono alcuni studi che mostrano come [illegible] scolarizzazione precoce abbia un effetto positivo sugli studi successivi.

«Non è poi così sicuro. E' probabilmente vero che i bambini che vanno a due anni all'asilo parlano meglio di quelli che ci vanno a tre. Ma cosa succede in famiglia influenza ugualmente molto l'apprendimento del linguaggio. Ci [illegible] famiglie dove il dialogo [illegible] importante, [illegible] famiglie dove [illegible] si parla. Queste influenze familiari sono tanto importanti quanto l'asilo».

E' bene che i bambini [illegible] parino a leggere molto presto?

«E' bene che le madri leggano delle storie ai bambini. L'attenzione del bambino non sarà attirata dalla storia, ma dall'intonazione della madre che diventa quella di [illegible] raccontatrice. Il linguaggio scritto assume allora [illegible] specificità per il bambino. Questa lettura [illegible] libri dovrebbe essere molto precoce, fin dai primi mesi. Invece, insegnare a leggere a un bambino troppo piccolo [illegible] è una cosa seria. Nello stesso modo in cui riconosce una foto di sua mamma fin dai primi giorni di vita, [illegible] bambino [illegible] la lettera R dalla lettera B. Ma credo sia meglio che un bambino giochi [illegible] la foto di sua mamma piuttosto che con delle lettere. La lettura in effetti non è solo riconoscere delle lettere: [illegible] dare un senso al linguaggio scritto. E questo, [illegible] bambino troppo piccolo non può farlo».

E' la stessa cosa con le lingue straniere?

«Un tempo [illegible] pensava che fosse molto pericoloso insegnare contemporaneamente due lingue a un bambino. Non [illegible] del tutto vero. Si possono insegnare lingue diverse [illegible] un bambino molto precocemente, ma bisogna che queste lingue [illegible] dette [illegible] il cuore materno, l'affettività. Alla sua nascita, il bambino riconosce la voce di sua mamma, nella [illegible] tonalità come nel suo ritmo e nella sua lingua. Se una madre francese si mette a parlare tutto ad un tratto cinese, il bambino non capirà più niente. Ma [illegible] gli parla in cinese alla nascita, reagirà alla [illegible] della madre che parla cinese nel giro di cinque o sei giorni. La voce della mamma permette dunque al bambino di impa- [illegible] delle lingue [illegible] comunque di distinguerle».

[illegible] fallimento scolare è la prova di conflitti psichici del bambino?

«Le difficoltà scolastiche sono il prodotto di fattori complessi. Non sono soltanto il risultato di una difficoltà reale, [illegible] anche [illegible] conflitti con [illegible] genitori. Credo che i bambini si [illegible] esempi della trasmissione intergenerazionale, [illegible] che sopportino i conflitti dei genitori [illegible] dei nonni. Non si può mai trattare un handicap - anche una grave dislessia - come un problema isolato: è legato alla personalità del bambino [illegible] al sistema familiare. E' peraltro importante e augurabile che i bambini attraversino [illegible] periodo di ansietà [illegible] abbiano delle difficoltà di apprendimento. Devono passare da questa fase [illegible] ansietà per imparare [illegible] organizzare i loro conflitti infantili».

Perché certi genitori portano i figli dallo psicanalista?

«In Francia, nei 2/3 dei casi, i bambini dai 7 ai [illegible] anni [illegible] portati dallo psicanalista per difficoltà scolastiche. Negli altri Paesi non è così. Le consultazioni per difficoltà scolastiche [illegible] assai meno frequenti nei Paesi anglosassoni, per esempio. I genitori si preoccupano più per l'ansietà, [illegible] turbe di carattere e del sonno. Bisogna anche dire che vi sono Paesi in cui i bambini in difficoltà sono meglio inquadrati che [illegible] Francia. Nei Paesi scandinavi per esempio ci sono insegnanti d'appoggio per aiutarli. E lo psichiatra interviene meno che in Francia. Ma ci [illegible] altre gravi turbe sottovalutate. Per esempio una gra- [illegible] inibizione».

Come può l'analisi essere di aiuto a scuola?

«La psicanalisi dovrebbe mostrare l'importanza della relazione fra maestro e allievo, che è una relazione terapeutica. Il maestro deve essere l'oggetto di un transfert. Il bambino ha paura di suo padre e non può criticarlo come criticherebbe un professore. Il professore deve imparare [illegible] non reagire immediatamente e in modo stereotipato. Deve imparare [illegible] tanto a essere [illegible] terapeuta, ma un pedagogo aperto ai dati relazionali [illegible] non solo ai progressi scolari [illegible] bambi-

Isabelle Groc

Con Indiana Jones studiare è una scherzo

San Francisco, si impara lo spagnolo usando giochi inventati dal papà di «Guerre stellari»

CEDRICK Washington [illegible] gruppo di altri bambini undicenni fissano intensamente lo schermo [illegible] computer, dove un dio-serpente gigante di colore verde sta per afferrare un ragazzo. Cedrick è impegnato nel tentare [illegible] sconfiggere il serpente. Ma non si tratta [illegible] un videogioco. Ci troviamo in una classe di spagnolo, in una scuola situata in una zona nei pressi di San Francisco.

Cedrick [illegible] giocando [illegible] [illegible] programma innovativo, [illegible] tipo interattivo, studiato per insegnare lo spagnolo. Il serpente verde [illegible] tutti gli altri personaggi parlano spagnolo. Il serpentone sembra uscito dal film [illegible] George Lucas, «Indiana Jones». «E' uno dei miei film preferiti», esclama Cedrick. «Quando si gioca, si ha l'impressione [illegible] guardare una delle sue avventure». Da quattro anni, la società «Lucas Art and Entertainment» lavora in collaborazione con le scuole [illegible] una serie di istituzioni per c[illegible] dei videogiochi educativi. Sue Susserman, portavoce della società, spiega che George Lucas ha due grandi passioni: il cinema e l'insegnamento. «I videogiochi educativi gli permettono di trasferire nella scuola l'esperienza e le risorse che ha maturato nel cinema».

Sheryl Rawson segue Cedrick [illegible] un gruppo di altri allievi nella scuola elementare Stege, a Richmond. Questa ragazza venti- [illegible] lavora nel quadro [illegible] [illegible] programma sperimentale, [illegible] una serie di computer individuali, di videocamere e [illegible] schermi televisivi, allo scopo [illegible] insegnare lo spagnolo.

Spiega che il gioco [illegible] Lucas - «La notte delle statue viventi» - [illegible] testato nella sua classe pri- [illegible] di [illegible] diffuso in altre scuole. «E' il nostro programma più popolare», aggiunge. «E' facile indovinare quando [illegible] dea-serpente Mertseger sta per attaccare, e [illegible] quel momento la classe si mette [illegible] urlare». Secondo lei, l'aspetto avventuroso del programma cattura l'attenzione degli allievi, ma deve [illegible] essere affinato prima di poter essere distribuito in massa. Il vocabolario, infatti, è ancora troppo compli- [illegible] e il dizionario audiovisivo ha bisogno di essere completato.

Sheryl Rawson teme, però, che le scuole americane, vittime delle difficoltà di bilancio, non abbiano i mezzi per acquistare il materiale e i programmi richiesti per questo tipo di insegnamento.

Casey Donahue, produttore associato della «Lucas Art» non è così pessimista. Dice che molti Stati [illegible] destinano fondi cospicui per le tecnologie dell'educazione, anche se, contemporaneamente, stringono i cordoni della borsa in altri settori. Stati come California, Florida e Texas «si sono resi conto che [illegible] dei modi più efficaci per interessare i bambini alla scuola [illegible] quello di incoraggiare le scuole stesse a investire in computer e in programmi», sottolinea Donahue. «I bambini vengono stimolati da contenuti che sono divertenti».

Ma un contenuto divertente non è sufficiente per insegnare lo spagnolo, aggiunge Sheryl Rawson. La [illegible] aula è organizzata in modo inconsueto. Lei sta [illegible] duta con un gruppo di otto allievi nel [illegible] della stanza, insegnando i termini spagnoli corrispondenti [illegible] diversi capi di abbigliamento. Gli altri si trovano nella stessa sala in differenti zone [illegible] lavoro, [illegible] l'assistenza del professore. Tre allievi [illegible] seduti davanti a [illegible] schermo televisivo che mostra le immagini dei loro compagni che indicano dei capi di vestiario. Il loro compito [illegible] di scrivere la traduzione in spagnolo. Altri [illegible] fissano gli schermi di alcuni computer che mostrano delle scarpe. Quando si «clicca» con il mouse, il computer pronuncia la parola [illegible] la fissa sullo schermo. I bambini possono allora ripeterla e registrarla.

Grazie a questo nuovo metodo, [illegible] bambini controllano meglio le varie fasi dell'apprendimento», dice Sheryl Rawson. Alcuni bambini scherzano ed evitano di lavorare al computer, ma la professoressa sottolinea che la mancanza di disciplina è diventata un problema [illegible] tutte le scuole elementari. I bambini più tranquilli l'aiutano a tenere sotto controllo i più vivaci.

Gli allievi, comunque, sembrano apprezzare il corso, vista la concentrazione che la maggior parte di loro sembra dedicare a tutte le apparecchiature «high-tech». Una bambina, Kristal Crews, ha preso spagnolo l'anno scorso, ma il corso di quest'anno le piace molto di più. «L'anno scorso si lavorava con una lavagna», dice. «Adesso abbiamo computer e tv. E' molto [illegible] più divertente».

INCONTRI

LA PROMOZIONE CULTURALE

Alcune manifestazioni promosse dal Gruppo Fininvest e realizzate in collaborazione con aziende del Gruppo e con altre imprese.

ELOGIO DELLA FOLLIA
Milano - Teatro Manzoni, 1992

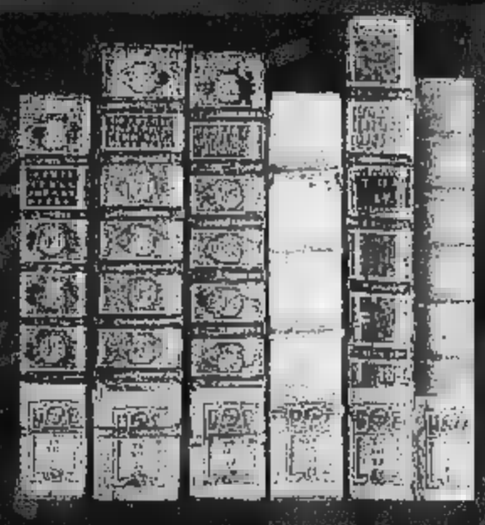
DA COLOMBO A CARLO CATTANEO
LIBRI E PERSONAGGI LOMBARDI DAL XV AL XIX
Milano - Palazzo della Ragione, 1992

LUIGI MAESTRI TIPOGRAFO
MEZZO SECOLO DI ARTI TIPOGRAFICA MILANESE
Milano - Castello Sforzesco, 1992

TEATRI DI PIETRA ALL'EST
XXXII ciclo di spettacoli classici
Siracusa - Teatro Greco, 1992

LIBRO '92
RASSEGNA NAZIONALE DELL'EDITORIA
Roma - Biblioteca Nazionale Centrale, 1992

CON L'ARTE



BREAK CONCERTO
Itinerari musicali nella pausa di mezzogiorno
Milano - Teatro Manzoni, dal 1987
Parma - Teatro Carignano, dal 1989

APPROFONDIMENTO CONCERTO
Appuntamenti domenicali con la musica
Milano - Teatro Manzoni, dal 1980

ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
[illegible]
Milano - Teatro alla Scala, dal 1982

E LA CULTURA

LA COMUNICAZIONE CULTURALE

Alcune delle manifestazioni sostenute dal Gruppo Fininvest attraverso iniziative di comunicazione.

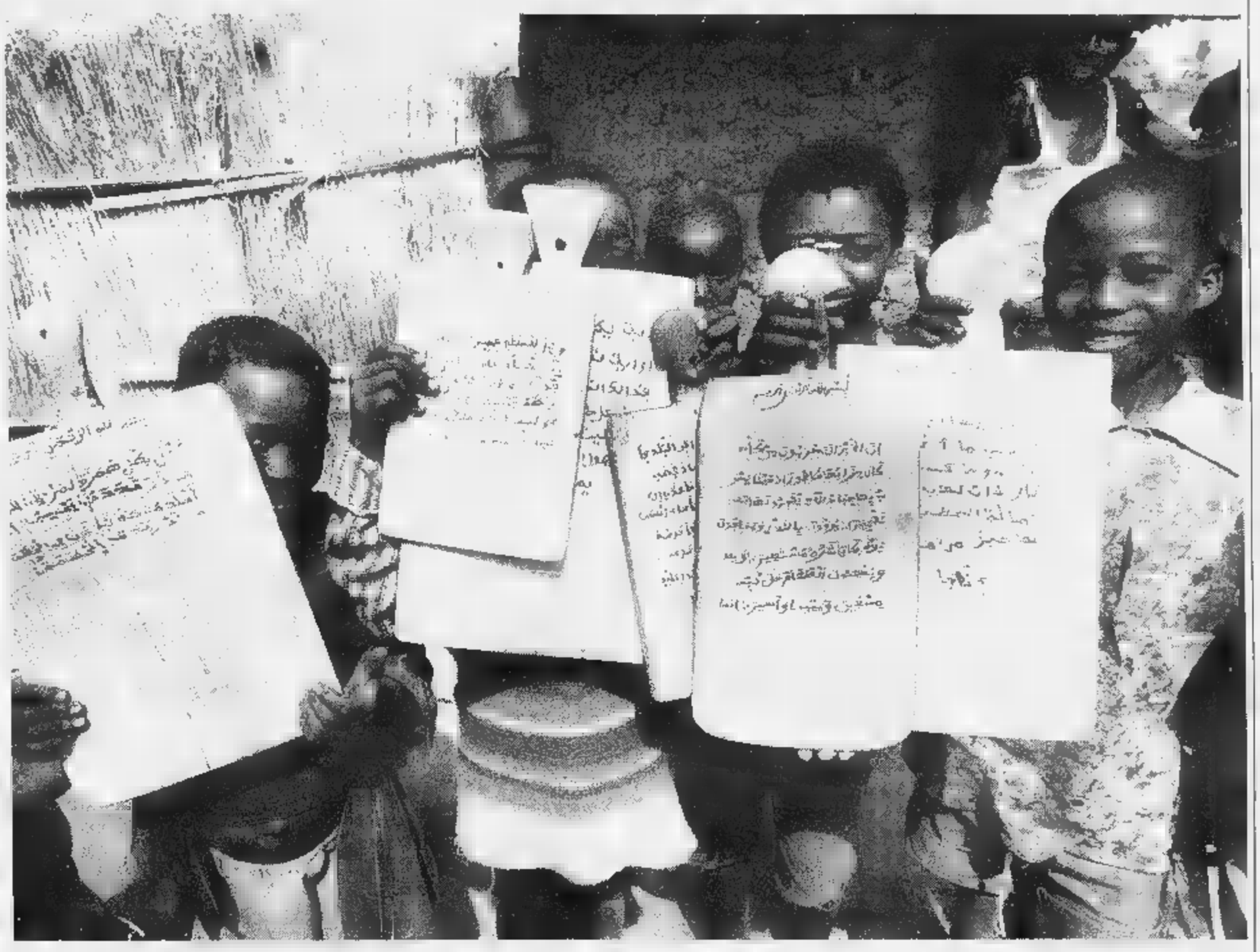
IN OUR TIME - IL MONDO VISTO DAI FOTOGRAFI DI MAGNUM
Roma - Palazzo delle Esposizioni, 1991
Milano - Permanente della Ragione, 1992

ANTONIO CANOVA
Roma - Palazzo Ruspoli, 1991-1992
Venezia - Museo Correr, 1992

RISORGIMENTO: MITO E REALTÀ
Milano - Palazzo della Permanente, 1992

GRUPPO FININVEST

Pierre André Krol è stato professore in un liceo della Costa d'Avorio Sovraffollamento, miseria, scarsità di libri e nonostante tutto l'idea che l'istruzione sia sacra L'abbandono delle aule è frequentissimo ma molti ricominciano da adulti con i corsi serali



Alcuni bambini [illegible] Repubblica Popolare del Benin mostrano le tavole del Corano. Spesso si insegnano ai giovani africani materie tipicamente occidentali, dimenticando che anche l'Africa ha una cultura propria

L'Africa studia sotto i lampioni

E' così bella, l'Africa, vista attraverso un oblò d'aeroplano, ed [illegible] così africana la Costa d'Avorio vista dal cielo, con le sue savane, le sue foreste, il suo litorale, le sue spiagge, le sue lagune, il suo mosaico [illegible] villaggi, le sue città rasoterra, la sua capitale con le torri ottimiste e [illegible] migliaia di scuole che somigliano a villaggi di vacanze. Il liceo di Gagnoa - capitale regionale di 180 mila abitanti nel [illegible] del Paese - ha certamente avuto un fascino idilliaco per le prime generazioni di allievi che vi hanno compiuto i loro studi, nell'epoca euforica del «miracolo ivoriano».

I tempi sono cambiati. Il preteso miracolo si è spento più [illegible] fretta di quanto non fosse iniziato. Lo stato oggi miserevole di questo liceo è l'immagine della decomposizione di [illegible] Paese che un tempo i suoi vicini consideravano un modello. Un parco abbandonato, una trentina di edifici sbrindellati, aule con i muri scrostati: un li[illegible] rovinato, dicono gli ivoriani, ma pieno di vita quando lo riempiono i suoi quattromila allievi - mentre era studiato per mille - intasati fra i 60 e gli 85 per classe.

Non è [illegible] caso di fantasticare sulle possibili disposizioni dei banchi, appiccicati l'uno all'altro. La maggioranza delle classi non si chiude [illegible] chiave, molte [illegible] hanno la porta. Non c'è un armadio per riettere a posto [illegible] materiale didattico. [illegible] poi, quale materiale? «Siamo i professori a mani nude. Non abbiamo cartelloni - spiega Yapi Achi, che insegna storia [illegible] geografia da 15 anni - e gli allievi non hanno libri».

Le aule di scienze non hanno di scientifico che i loro alambicchi, [illegible] secco tutto l'anno, mancando provette [illegible] prodotti per versarci dentro [illegible] più elementare dei precipitati: «I miei allievi lasceranno [illegible] liceo [illegible] mai fatto né visto il benché minimo esperimento, li disegno alla lavagna e non ho mai abbastanza gessi colorati per migliorare la presentazione» spiega Georges, professore di fisica e chimica. Altrettanto malmessi i professori di educazione fisica: «Con questi strumenti [illegible] fa dell'animazione, [illegible] dell'insegnamento» [illegible] lamenta Ousmane Gbané, mentre i suoi 70 allievi fanno la coda sulla l[illegible] di partenza del salto in lungo. Per quanto riguarda la biblioteca, si riduce [illegible] tre [illegible] file di libri messe insieme all'archivio in un locale senza finestre con suolo in terra battuta.

Nonostante ciò, malgrado la [illegible] indigenza [illegible] quella dei suoi allievi, il liceo [illegible] Gagnoa funziona, come tutti i licei del Paese. Tutte le mattine prima delle 7 i quattromila allievi, mille ragazze, tremila ragazzi, attraversano il portone. Le prime in bianco e blu marine, i secondi in cachi: eredità dell'epoca coloniale, l'uniforme ha il vantaggio di evitare una gara ai vestiti di [illegible] patirebbero i più poveri, cioè quasi tutti. Non ci sono grossi problemi di disciplina in queste classi sovraffollate. [illegible] ci sono caratteriali, non c'è chiasso, non ci sono molte assen[illegible] Ci sono, sì, problemi sociali - [illegible] incinte, piccola prostituzione, adolescenti che patiscono la lontananza dalle famiglie [illegible] troppo poveri per riuscire a mangiare tutti i giorni - ma la cosa passa sotto silenzio, perché non ci sono assistenti sociali né centri psicopedagogici di appoggio.

«Sono arrivato al l[illegible] in novembre perché mio padre [illegible] aveva i mezzi per pagarmi le tasse scolastiche», spiega Tiémoko, figlio di un agricoltore del Nord del paese. Centinaia di allievi hanno iniziato l'anno con molte settimane [illegible] ritardo per la stessa ragione, [illegible] punto che il governo ha dovuto spostare [illegible] gennaio l'ultimo termine di pagamento delle tasse per i ragazzini delle campagne, la maggioranza in tutte le scuole.

Come mai i ragazzini studia[illegible] lo stesso in condizioni così scoraggianti? Per due ragioni molto semplici: fuori della scuola non c'è niente di meglio, [illegible] non ci [illegible] scuole migliori. [illegible] la disciplina non [illegible] di ferro, è perché la sacralizzazione della scuola da parte degli allievi, delle loro famiglie e della società intera la rende inutile.

Anche nei villaggi più sperduti, i genitori sognano di mandare i figli al liceo, unica via possibile per diventare «qualcuno», ossia un impiegato. Sono pochi gli allievi che cercano un posto [illegible] un settore privato, troppo precario [illegible] con stipendi troppo bassi. Riuscire nella vita significa entrare nel settore pubblico, dove sempre più sono i chiamati [illegible] sempre [illegible] gli eletti.

L'abbandono della scuola è un fenomeno così frequente che coloro che abbandonano [illegible] numerosi come quelli che restano sui banchi. Nessuno si rassegna a lasciare [illegible] scuola, anche se vi è obbligato: spesso [illegible] di ritornarci e a volte tenta il colpo con i corsi serali, privati [illegible] a pagamento. Ce ne [illegible] [illegible] mezza dozzina, [illegible] Gagnoa. A Abobo, immensa città nella periferia di Abidjan, ci [illegible] quelle che vengono chiamate le «classi-boutiques», ossia piccoli locali riciclati. Se si è superato il limite di età, si arriva addirittura a falsificare i documenti per avere [illegible] stato civile [illegible] qualche anno di meno.

Nelle piccole classi, [illegible] vivono adulti [illegible] ragazzini. «Al rientro, ho visto iscriversi una ragazza che avevo avuto come allieva in seconda nel 1982 - racconta un professore -. Pensavo fosse una collega, invece rientrava solo due classi avanti, dandosi diciotto anni mentre [illegible] [illegible] dieci [illegible] più».

Il lic[illegible] in Costa d'Avorio ha la funzione di rifugio, oltre che di insegnamento, questa è la ragione di molti abbandoni al momento del diploma. Molti allievi, anche fra i più giovani, affittano da soli o in due una stanzetta grande [illegible] la metà di un posto macchina che dà su un cortile fatto di stanzette tutte uguali. Non c'è energia elettrica e l'acqua è in mezzo al cortile. «Siccome [illegible] ho la luce elettrica, aspetto le dieci di sera, quando c'è poca gente per strada, [illegible] mi metto a studiare sotto [illegible] lampione» racconta Sebastiano. Di studenti sotto i lampioni [illegible] ne vedono a tutti gli angoli, fino a mezzanotte. L'abbigliamento del liceale medio è anch'esso ridotto al minimo vitale: l'uniforme cachi, uno o due paia di jeans, una o due camicie, una T-shirt per far ginnastica, un paio di scarpe da tennis. Quanto all'equipaggiamento per andare a scuola, consta di [illegible] [illegible] due libri comprati usati, di pochi fogli [illegible] carta tenuti insieme con la corda e due «Bic», una blu e una rossa. «Quest'anno ho potuto comprare solo il libro di fi[illegible] - spiega Leonardo, allievo dell'ultimo anno -. Volevo anche comprare quello [illegible] matematica ma non ho ricevuto i soldi [illegible] mio zio, che guida autobus [illegible] Abidjan. Il professore di france[illegible] ha finito il [illegible] corso su *La tragedia di Re Cristoforo*, non ho ancora letto il libro [illegible] abbiamo un compito su di ciò. Chi ha il libro lo presta, ma la maggioranza è senza, [illegible] sono riuscito [illegible] trovarne uno».

La concezione dell'insegnamento, i programmi, gli esami e i diplomi somigliano molto a quelli francesi. Si continua a studiare Molière, Racine, Corneille e i loro sofisticati alessandrinismi. Non è facile decifrarli, per chi ha fatto i suoi primi passi nella vita in due o tre lingue africane e non p[illegible] ancora perfettamente il f[illegible] di oggi. «Ci sono testi di [illegible] non capisco nulla [illegible] dopo averli letti molte volte, è scoraggiante. E quando bisogna passare allo scritto sono bloccato» protesta Koffi. In filosofia si insegnano Kant, Platone, Kierkegaard, Cartesio e altri grandi nomi del pensiero occidentale contemporaneo o antico. Si dettano pagine [illegible] nozioni come se fossero universali, senza fare alcun riferimento all'ambiente [illegible] cui vivono gli studenti [illegible] dimenticando che anche l'Africa ha una [illegible] cultura. Gli si insegna la fisica e la chimica, li si fa parlare sull'evoluzione delle scienze [illegible] delle tecniche, quando i loro padri coltivano i campi [illegible] [illegible] stessa forcola degli antenati.

Come tutte le città «dell'interno» - così chiamate [illegible] confronto alla capitale - Gagnoa è [illegible] città che vegeta. E' un deserto culturale dove non succede nulla. Il [illegible] dà film [illegible] una nullità assoluta, non c'è un qualsiasi ritrovo per giovani, discoteca, teatro, biblioteca, [illegible] la gran parte dei liceali non può guardare la televisione. Il liceo è un'oasi dove i ragazzi vengono iniziati alla vita in condizioni miserevoli e mostrandogli una modernità solo occidentale che essi possono immaginare esclusivamente attraverso le voci dei professori.

Pierre André Krol

Calcio [illegible] francese, che passione

«Nell'intervallo corro a giocare come i campioni del mio Senegal»

Cheikhna Malick Bathily è un [illegible] [illegible] Corso Sainte-Marie di Hann-Dakar. Cheikhna ha 11 [illegible] Ecco [illegible] descrive una giornata [illegible] scuola.

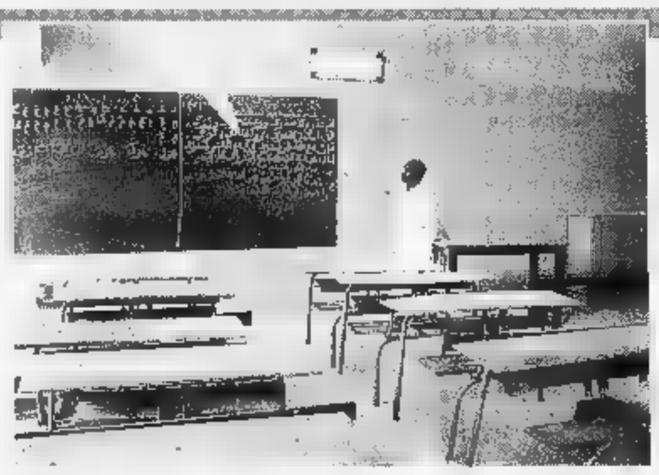
TERMINATA la preghiera, il maestro fa l'appello. [illegible] piacciono molto le lezioni di francese (grammatica - vocabolario - composizione - ortografia). Francese è una materia importante, è la nostra lingua ufficiale. Le 10. E' l'ora dell'intervallo, ne approfitto per distrarmi con i miei compagni. Nel cortile, ci mettiamo subito a gioc[illegible] perché non [illegible]'è tempo da perdere, l'intervallo dura solo 20 minuti. Il mio gioco preferito è il calcio. Il Senegal è molto forte nel calcio. Dopo l'intervallo, si rito[illegible] alle cose serie. [illegible]' l'ora della lezio[illegible] di matematica. Il maestro ci fa spesso esempitrutti dalla vita quotidiana.

La mattinata scolastica si conclude [illegible] [illegible] buona lettura. Se ha tempo, il maestro ci fa cantare per rilassarci un po'.

Nel pomeriggio, ci sono ancora le lezioni. Il maestro inizia con il fare recitare la lezione [illegible] due o tre alunni e pone loro delle domande per controllare la comprensione. Presenta la lezione del giorno. Finita la lezione propriamente detta, la riassumiamo tutti insieme con il maestro.

Di tutte le lezioni, è quella di storia la mia preferita perché il maestro racconta sempre storie interessanti. In seguito, dopo un piccolo intervallo, c'è la lezione di educazione fisica [illegible] artistica seguite da un esercizio scritto di francese [illegible] di matematica.

Io e i [illegible] compagni finiamo la scuola alle cinque, ed usciamo tutti insieme [illegible] cortile principale.



Una delle tre classi della scuola coranica («daara») di Malika. Il francese, dice [illegible] scolaro senegalese «è una materia importante, è [illegible] nostra lingua ufficiale»

Nell'«atelier» di arti decorative di [illegible] scuola senegalese gli allievi costruiscono modellini [illegible] vetture che poi saranno venduti ai turisti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner

Fascicolo
Scuola, sfida mondiale

A cura di **Alberto Sinigaglia** [illegible] **Carlo Grande** per «La Stampa»

Bertrand Pecquerie, Laurent Mannich
Laurent Bécue-Renard, Jean Chichizola per «World Media»

EDITRICE LA STAMPA SPA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Progetto grafico **Angelo Rinaldi, Cynthia Sgaraffino**

Realizzazione **Giorgio Debernardi**

Programmazione editoriale **Renato Negro**

Fotografie
World Media
e Archivio La Stampa

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, [illegible] Marenco 32, Torino

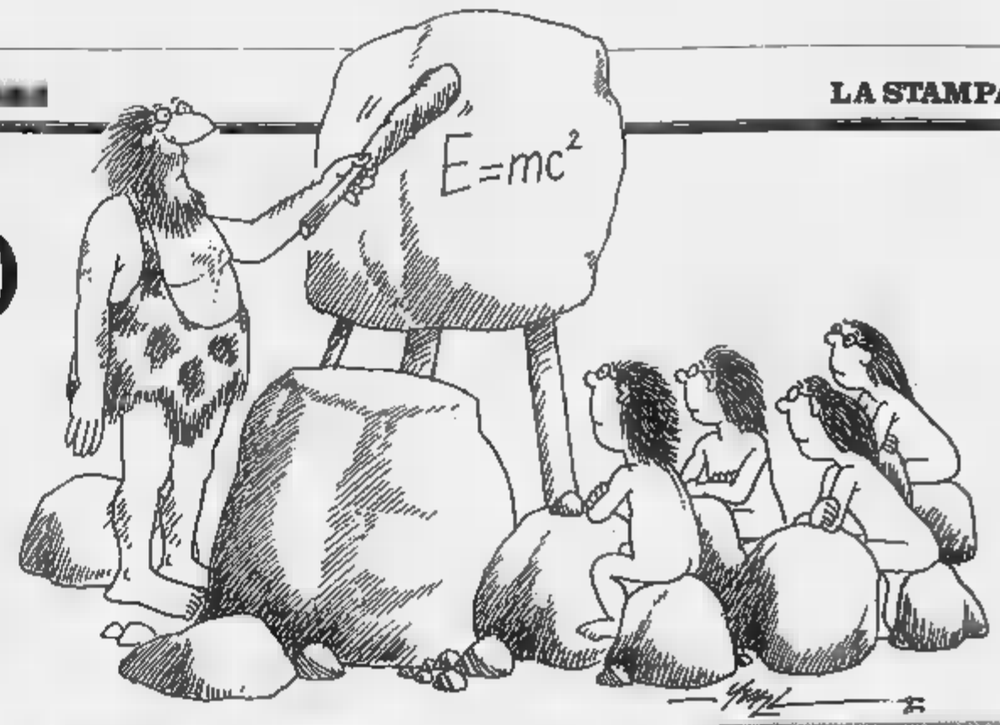
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 61, Torino

Fotolito **Satis Spa**

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass

Supplemento al numero odierno de La Stampa

Nell'arcipelago della scuola europea

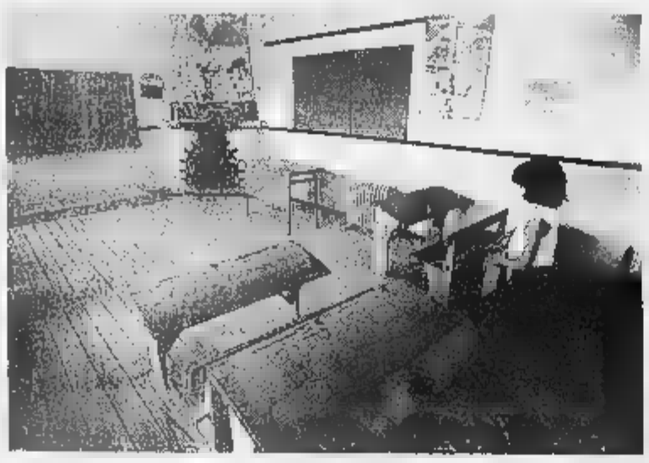


PORTOGALLO

Così soli

E senza niente per studiare

La scuola di Mafomedes, che si trova [illegible] comune [illegible] è più alta percentuale di insuccessi scolastici del Portogallo, appartiene a un tipo di scuola che ormai sta sparendo nel Paese. Essa rappresenta anche il paradigma dell'isolamento della regione e riflette le distorsioni create da un sistema scolastico unificato che non si cura delle realtà multiple e asimmetriche di un Paese [illegible] quale convivono vari livelli di sviluppo ec[illegible] e sociale. Questo tipo di scuola, collocato in regioni pressoché disabitate, è stato chiu[illegible] dal Ministero dell'Educazione. Gli allievi vengono [illegible] trasferiti in scuole più grandi e più moderne, che vengono raggiunte con un servizio di scuolabus. Ecco come [illegible] bambina racconta la [illegible] nella vecchia scuola.



Sopra, Ana nella sua classe di Mafomedes, in Portogallo. A destra, Zuzana Janyskova nel liceo privato di Praga dove studia. Sotto [illegible] scuola elementare numero 14 di Aghios Dimitrios, in Grecia.

In classe entrano con i ragazzi anche le storie delle loro famiglie così diverse da un Paese all'altro eppure simili nell'allegria e nei sogni

La scolaresca a Lahpoluoppal, nel Nord della Norvegia. Sopra la scuola elementare di Lauzelle in Belgio.

BELGIO

Sotto galline

E la pagella è stata abolita

Ecco [illegible] alcuni allievi di Lauzelle, in Belgio, descri[illegible] la loro giornata scolastica.

IN ogni classe delle materne [illegible] delle elementari ci sono bambini di età diverse, così possiamo aiutarci. Durante il giorno si fa del lavoro individuale [illegible] del lavoro di gruppo. Insieme, cerchiamo di risolvere i problemi e di rispondere alle sfide del nostro insegnante. Quando si cerca, [illegible] ha [illegible] diritto di sbagliarsi. Il motto della scuola è: sbagliando si impara! [illegible] martedì facciamo il giornalino di classe per informare i genitori, i nonni, gli amici e tutti quelli che [illegible] interessati al nostro lavoro.

«Nella nostra scuola, gli insegnanti si occupano di ogni singolo allievo. Si lavora insieme per capire dov'è l'errore. Ogni bambino è importante.

«Nel cortile [illegible] ricreazione si può giocare [illegible] pallacanestro e [illegible] pallavolo. C'è un campo per il pallone [illegible] uno spazio per i pattini a rotelle [illegible] lo skate-board. I piccoli dell'asilo possono anche andare in bicicletta. Abbiamo un attrez[illegible] per arrampicarci che un artigiano ha costruito apposta per noi. Poi c'è un pollaio con sette galline [illegible] fra poco avremo anche una piccionaia.

«In questa scuola non esistono le pagelle. Non c'è il controllo con i voti, così non ci sentiamo giudicati.

«Al posto delle pagelle, ci [illegible] frequenti incontri con i genitori, così sanno tutto dei loro figli. C'è [illegible] bambino che vorrebbe [illegible] lo [illegible] la pagella. A noi non le danno perché servono solo a distruggere il bambino [illegible] a farlo disperare. Siccome non esistono le pagelle, nessuno viene bocciato.

«Il direttore fa il suo mestiere, ma [illegible] solo quello. Partecipa alle lezioni, ci aiuta nel giornalino, [illegible] [illegible] volta alla settimana viene [illegible] cantare [illegible] disegnare [illegible] noi. E' veramente un tipo super.

«Il consiglio della scuola ha bisogno [illegible] due delegati per classe. Decidiamo noi le nostre leggi, in[illegible] [illegible] direttore. Facciamo delle proposte e delle domande, ci scambiamo informazioni e poi prendiamo le decisioni.

«La differenza tra una domanda e una decisione è questa: a [illegible] domanda non si è obbligati a rispondere "sì"; [illegible] decisione, invece, [illegible] [illegible] obbligati a rispettarla.

«Ogni mattina ci sediamo nel salone grande e nominiamo uno che controlli il tempo e passi la parola. Questo incontro serve [illegible] chiedere aiuto; raccontare che cosa abbiamo fatto al sabato e alla domenica; risolvere i problemi. [illegible] tempo per parlare è limitato, [illegible] nel corso della giornata ci sono quattro appuntamenti [illegible].

«Ogni bambino ha un piano di lavoro per ognuna di queste materie: lettura, laboratorio, ortografia, coniugazione dei verbi, matematica, problemi di matematica, applicazioni tecniche. Anche [illegible] non ci sono pagelle, si dà lo stesso [illegible] valutazione del nostro lavoro, è importante. Ad esempio, per la lettura, ogni me[illegible] si fa [illegible] scheda speciale per vedere come miglioriamo la velocità e la comprensione. Poi facciamo un grafico. E' bello, perché vediamo i progressi.

«Un giorno la mamma di Anais ci ha proposto [illegible] andare a vedere il suo stagno. L'abbiamo trovato molto bello. Allora ci ha proposto di farne uno [illegible] scuola. Tutti abbiamo scavato, anche i piccolini dell'asilo. Dentro [illegible] metteremo dei girini [illegible] altre [illegible] che non si mangiano. Intorno c'è una scarpata per proteggerlo. I soldi [illegible] li hanno dati il Comune e il Wwf».

REPUBBLICA CECA

Dursi del tu

Quando i prof si confessano

Zuzana Janyskova, 12 anni, allieva del primo anno di [illegible] gnamento secondario a Porg, [illegible] privato [illegible] Praga fondato [illegible] 1990.

PRIMA, [illegible] scuola, non mi sentivo mai molto sicura di me. Ora che sono, da quest'anno, al liceo e che non mi ripetono più, giorno dopo giorno, che non sono niente e che non sarò mai nessuno, che [illegible] arriverò mai a trovarmi allo stesso livello dei prof, ebbene ora ho più fiducia in me stessa. Penso che tutto questo è dovuto al fatto che al liceo ci danno del tu, e [illegible] mi sento un po' qualcuno.

«Benché i nostri insegnanti siano dei buoni prof, quando gli succede di [illegible] sapere qualcosa, anziché urlarci addosso che quello non ha nulla a che fare con il tema in questione e che non gli [illegible] devono chiedere cose simili, confessano apertamente [illegible] loro ignoranza. Ho l'impressione di fare qui quello che mi piace, di farlo per piacere mio, [illegible] perché sono obbligata.

«Penso anche che se la maggior parte delle cose mi piacciono, è perché i nostri insegnanti sono professori giovani (il che non vuol dire che tutte le persone d'età [illegible] siano buoni insegnanti). In questi anni ho perso completamente la paura e l'odio per i prof. Forse perché [illegible] ci biasimano, [illegible] li si odia più.

«Il liceo per noi non è soltanto l'insegnamento. Probabilmente perché possiamo rimanervi dopo i corsi e possiamo decorare le nostre classi, dipingere i muri e portare i nostri mobili, così da sentirci a casa nostra, e questo ci rende indipendenti. Così come il modo di insegnare in cui ci lasciano pensare ed esprimere liberamente.

«Non c'è nulla di male in quel che facciamo e quel che è piacevole è che si fanno cose con i nostri prof al di fuori dei corsi. Adesso stiamo mettendo [illegible] una pièce teatrale scritta da un autore ceco del XIX secolo e siamo noi a preparare i costumi e le scene.

«In classe siamo meno che nelle altre scuole (una ventina di allievi) e ogni anno non comprende che una classe: così che al liceo ci conosciamo quasi tutti. Anche se - o proprio perché - si fanno diverse attività insieme.

«Peccato soltanto che il liceo sia così caro, e che le iscrizioni stiano ancora per aumentare».

ALBANIA & GRECIA

Emigranti

Umili e disciplinati

Barbara Tsiouri frequenta la [illegible] ad ultima classe della Scuola Elementare [illegible] [illegible] del comune di Aghios Dimitrios, alla periferia di Atene.

MI chiamo Barbara Tsiouri e ho dodici [illegible]. Sono nata ad Argirocastro, nell'Albania del Sud, dove vive una numerosa minoranza greca.

«In Grecia [illegible] arrivata nel luglio del 1991, insieme alla mia mamma e al mio [illegible]. Ho due fratelli più grandi che era[illegible] venuti in Grecia prima di [illegible] e lavoravano come muratori. Anche il mio papà è muratore. La mia mamma invece non lavora, si prende cura di noi [illegible] della [illegible]. Non abbiamo una [illegible] nostra. Viviamo in affitto.

«In Albania ho finito la quarta elementare. Lì la scuola dell'obbligo dura otto anni. Le elementari durano quattro anni, e le lezioni, per noi della minoranza greca, erano in greco. Ci insegnavano lettura, scrittura, grammatica, aritmetica, storia, fisica, educazione civica e politica, geografia, musica, ginnastica e, un'ora al giorno, l'albanese.

«L'insegnamento dell'albanese cominciava in terza. Gli otto anni erano obbligatori per tutti. Dopo veniva la scuola media, che era una scuola [illegible] agraria: bisognava per forza studiare l'agraria. La scuola durava sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. La nostra scuola era un edificio a due piani, e il cortile [illegible] asfaltato.

«A parte avevamo gli attrezzi per la ginnastica. Gli scolari stessi si dovevano preoccupare che tutto fosse perfettamente pulito.

«Ricordo i miei compagni, e quello che posso dire è che erano umili [illegible] disciplinati, [illegible] avevano una forte senso [illegible] responsabilità sociale. Rispettavano i maestri, i compagni [illegible] la società. In Grecia credo che i ragazzi abbiano un po' più di coraggio tra di loro, a causa della democrazia. Ma [illegible] anche comportarsi bene [illegible] i compagni e [illegible] i maestri.

«Almeno per quanto riguarda le lezioni, non c'è grande differenza tra la mia vecchia scuola in Albania e questa qui ad Atene. Le lezioni sono pressappoco uguali, e i nostri maestri fanno di tutto per farci imparare. In Albania però il maestro era obbligato ad aiutare gli scolari meno bravi anche fuori dal normale orario di scuola. [illegible] c'erano continuamente riunioni [illegible] genitori [illegible] maestri.

«Qui in Grecia invece queste riunioni sono più rare, solo una volta al mese, quando il maestro invita i genitori. Un'altra differenza è che qui in Grecia si va a scuola solo cinque giorni alla settimana.

«In Grecia comunque la vita è molto bella, ed è molto diversa dalla vita ad Argirocastro. Sono molto contenta, specialmente della mia scuola, del mio maestro [illegible] dei miei compagni, che mi vogliono bene e si prendono cura di me...».

NORVEGIA

Tutt'insieme

I grandi con i piccoli

[illegible] chiamo Anne Berit e ho 12 anni. Vivo in una cittadina lappo[illegible] che si chiama Lahpoluoppal, nel Nord della Norvegia. Ho un fratello di 14 anni e una sorella di 6. Con noi vive anche la nonna.

FACCIO la sesta alla scuola di Lahpoluoppal. Qui ci sono [illegible] le elementari, così l'anno prossimo, per fare le medie, dovrò andare a Kautokeino. Questa città è lontana 42 chilometri, [illegible] dovrò prendere ogni giorno lo scuolabus oppure mangiare e dormire a scuola.

«Qui la scuola incomincia ogni giorno alle 8,30 e consiste di sei lezioni. Nella nostra scuola [illegible] sono in tutto [illegible] studenti, [illegible] insegnanti [illegible] un direttore. In sesta, siamo sette. Tutti gli insegnanti sono lapponi. Il lappone - detto anche sami - [illegible] la mia lingua madre. Adesso non capiamo [illegible] benissimo il norvegese, ma con il tempo diventeremo bilingui. Negli ultimi due anni delle elementari ci insegnano anche l'inglese.

«I genitori di tutti gli allievi, tranne uno, son[illegible] allevatori [illegible] renne. Per questo ogni anno abbiamo dieci giorni [illegible] più di vacanza per raggiungere la nostra famiglia sulle montagne e badare alle renne. Lì impariamo tutto sull'allevamento: [illegible] si marchia [illegible] bestiame, [illegible] macella, si separano le mandrie. In primavera alcuni studenti hanno anche il permesso di seguire la famiglia quando [illegible] sposta con [illegible] branco verso un altro pascolo.

«La nostra [illegible] si chiama Kirsten Susanne Logje. E' molto carina, [illegible] e tutte [illegible] altre [illegible] stre. Durante le lezioni i bambini [illegible] sempre tranquilli. Qualche volta ci mettono insieme alle altre classi. Matematica [illegible] sami, per esempio, vengono insegnate [illegible] insieme alla seconda. La signora Logje è la maestra anche della seconda. Nella nostra scuola è normale che i bambini più grandi aiutino i più piccoli. Le materie che preferisco sono arte [illegible] matematica.

«A scuola ho tanti amici. Negli intervalli giochiamo [illegible] pallone, andiamo sull'altalena, scivoliamo sulla neve e facciamo un sacco di altri giochi. D'in[illegible] abbiamo anche [illegible] giornata speciale dedicata allo sci. Ognuno deve portare i suoi sci [illegible] scuola. Facciamo [illegible] gara di fondo e ci divertiamo facendo tante cose con gli sci. Quel giorno i nostri genitori possono partecipare ai giochi con noi.

«Quasi tutti i miei amici vivono molto lontano da [illegible] mia e vengono a scuola con il bus. Qualche volta ci facciamo visita dopo la scuola. Gli allevatori di renne lapponi sono seminomadi. Alla fine di aprile lasciamo la costa per raggiungere i pascoli estivi. A quell'epoca c'è ancora [illegible] sul terreno [illegible] le condizioni per [illegible] sono buone. D'autunno torniamo ai pascoli invernali dell'entroterra.

«Quando sarò grande [illegible] piacerebbe allevare [illegible] perché tutta la mia famiglia fa questo lavoro e [illegible] lo trovo proprio divertente. Però voglio anche studiare in modo da avere altre opportunità».

INDIA

Pulizia!

Ispezione alle unghie

A Nord di Delhi la giornata incomincia con la preghiera e l'inno nazionale. A Tokyo partita di calcio prima di cominciare le lezioni

27.000 studenti dell'impero britannico

■ 27.000 studenti stranieri vengono dalle sue antiche colonie e 2300 sono originari degli antichi "dominions" (► indicati in corsivo sulla carta). Questo rappresenta circa il 42% degli studenti stranieri del Regno Unito.

Primo: pregare

Neelam Devi ha 12 anni e vive a Pilana, un piccolo villaggio 70 chilometri a Nord di Delhi, nell'Uttar Pradesh. A scuola, frequenta l'ultima classe delle elementari. La sua vita la descrive ■:

LA nostra giornata di scolari incomincia al mattino alle 9,40. Tutti insieme puliamo il piazzale della scuola, la classe e la cattedra. Poi sistemiamo le nostre cartelle per terra, vicino alle stuoie dove ci sediamo durante le lezioni. Quando tutto è pulito, ci raduniamo nel cortile per la preghiera del mattino e l'inno nazionale, che cantiamo in coro.

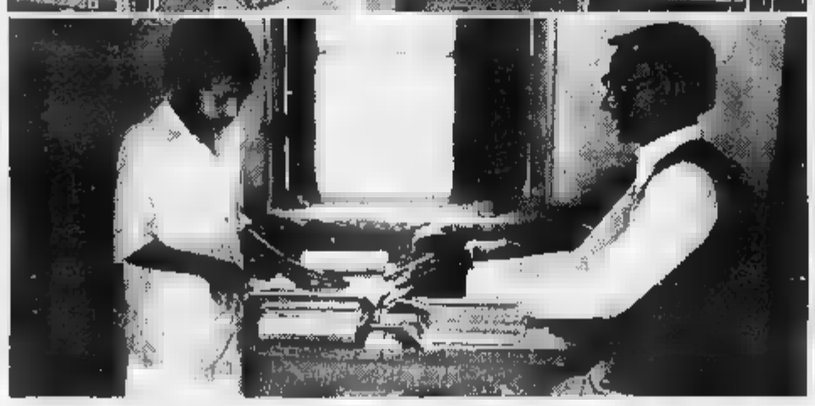
Poi i maestri controllano ■ siamo puliti: ci guardano le unghie, gli occhi e i vestiti. A questo punto, tutti in fila, andiamo ognuno nella sua classe. Quando entra il maestro, ci alziamo in piedi e lo salutiamo. Poi ci sediamo sulle stuoie.

Alle 10 incomincia la lezione di Hindi: facciamo vedere i compiti al maestro, che scrive sulla lavagna le parole difficili e noi le copiamo sui nostri quaderni. Poi il maestro ci detta un testo da ■ libro. Quando ha finito, raccoglie i quaderni e corregge le parole sbagliate alla lavagna. Noi poi dobbiamo scriverle giuste sui nostri quaderni.

Il maestro ci spiega anche la grammatica. L'ora successiva ■ dedicata al nostro Paese. Il ■ scrive le ■ importanti alla lavagna e noi le trascriviamo sul quaderno. Alle 12 abbiamo l'ora di storia, poi la pausa per il pranzo. Le lezioni riprendono al pomeriggio con le scienze naturali, poi c'è matematica. Il ■ scrive due ■ tre domande sulla lavagna, alle quali dobbiamo rispondere sulla nostra lavagnetta. Quando abbiamo un problema, cerchia■ ■ risolverlo tutti insieme. Alla fine il maestro ci detta ancora un compito.

Gli ultimi tre giorni della settimana, al pomeriggio, abbiamo arte, dipingiamo. Negli stessi giorni studiamo anche la tavola pitagorica. Ogni giorno alle 3 facciamo sport e il sabato ci incontriamo tutti in cortile per il programma culturale, che io ■ moltissimo. Io sono appassionata di musica, mi piace quando cantiamo e leggiamo poesie. Alla fine salutiamo il maestro e ce ne andiamo a casa. A ■ piacerebbe tanto fare la maestra, perché vorrei fare qualcosa per il futuro dei bambini».

■ ■ Bänziger
Tages Anzeiger/Neelam Devi, India



In basso, gli allievi della scuola comunale di Miyoshi-cho a Tokyo. Sotto Neelam Devi nella scuola elementare di Pilana, villaggio dell'Uttar Pradesh a 70 chilometri ■ Delhi

GIAPPONE

Felicità è...

giocare al pallone

Masami Katsuta, 11 anni, studia alla scuola comunale di Miyoshi-cho di Tokyo.

CIO' che mi piace di più ■ fare dello sport, perché non ■ ■ fermo. La mia scuola ■ circondata da case e giardini. Io ■rri■ ■ alle otto del mattino e gioco ■ calcio ■ i miei compagni fino all'ora della prima lezione. Adoro ■iocare a calcio.

«Il mio club di ping-pong»

Non appena ho un attimo di tempo prendo a calci il pallone. Le materie che preferisco sono il giapponese ed educazione fisica.

Per quanto riguarda i lavori volontari, io preferisco quelli in cui devo parlare con la gente. Faccio parte di un club di calcio ■ di ping-pong. Credo che quello migliore sia il club di calcio. Ecco come passo il mio tempo in collegio. Durante le vacanze estive e la domenica, o comunque quando sono a casa mia, non faccio che pensare a una cosa: ritornare al mio club.

«Adoro il pane fritto»

Sono molto bravo a scrivere i «kanji» (ideogrammi di origine cinese); mi piace anche calcolare, perché me la ■ abbastanza nel risolvere problemi di matematica ■ le equazioni. In quanto ■ sistema metrico, vado un po' meno bene.

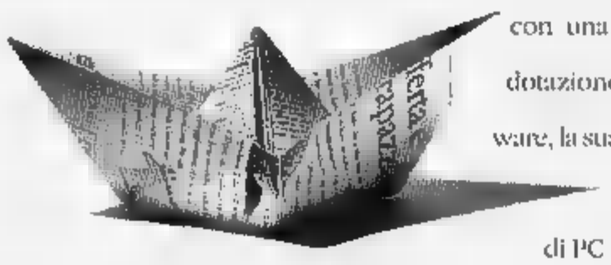
Ciò che mi piace di più è fare dello sport, perché ■ sto mai fermo. Tra mezzogiorno ■ le due si mangia. Questo è un momento che aspetto sempre ■ impazienza.

Adoro il pane fritto con farina di soia ■ zucchero e la minestra di mais e soia fermentata.

Mangiamo in gruppo, discutiamo di tutto ■ di niente, di quello che abbiamo fatto. Passiamo dei bei momenti. Ridiamo sempre molto.

Prendi questa offerta e strapazzala.

Usala per scoprire se galleggia. Fino al 31 luglio, ZDS ti propone, a condizioni molto vantaggiose e con una superdotazione software, la sua nuova linea di PC Z-Start. Si tratta dei Notebook 386SL a 25MHz oggi anche a colori, a matrice passiva. E del Desktop 486SX a 25 MHz con monitor a colori a 14". Interessante vero?



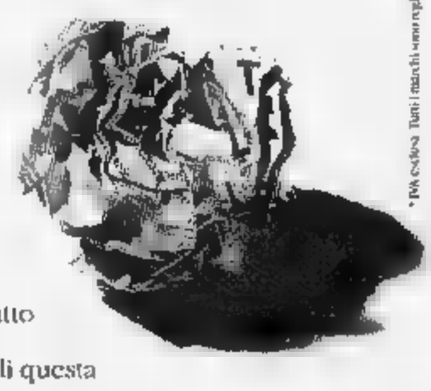
Ritagliati più spazio per il ■■ tempo libero. Basta lavorare con uno dei PC Z-Start. Hanno un ottimo software di base - MS-DOS 6.0 e WINDOWS 3.1 - in italiano e già preinstallati. In più, sui Notebook trovi WORKS per WINDOWS. E poi sono così facili da usare che anche un bambino ci riuscirebbe.

Prova a trasformarla in un ■■ viaggio. ZDS ■ fa anche risparmiare denaro. Fino al 31 luglio, se acquisti un PC Z-Start ricevi, inclusi nel prezzo, due software BORLAND del valore di circa 2.000.000 di lire. PARADOX per WINDOWS, un database progettato per lavorare in modo visivo. E QUATTRO PRO per WINDOWS, un foglio elettronico che organizza le informazioni in modo intuitivo.

Z-Start 425S
Lit. 2.430.000*

Z-Start 625NL
da Lit. 2.490.000*

Puoi anche decidere di buttarla. Ma sarebbe un peccato. Oltretutto, i PC Z-Start sono garantiti per un anno da un servizio di hot-line telefonica e di assistenza tecnica (a domicilio per i Desktop). Inoltre, per i Notebook, hai la possibilità di sottoscrivere la Garanzia Totale di 3 anni che protegge interamente il tuo investimento. Comunque, se sei arrivato fino a questo punto, vuol dire che hai fatto di questa pagina l'uso più appropriato: leggerla.



intel inside

ZENITH DATA SYSTEMS
A Bull Company

CHIAMATA GRATUITA* NUMEROVERDE 167-824120
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 - dalle 14 alle 18

* IVA esclusa. Tutti i marchi sono registrati dalle rispettive case produttrici

Per chi suona la campanella

Da San Paolo del Brasile alla tribù degli indiani Zuni nel Nuovo Messico. Sogni e passioni quotidiane fiorite tra i banchi

TURCHIA

I computer

Un bel gioco e una lezione

ECCO come un gruppo di bambini turchi di Milliyet racconta la propria vita di classe.

Mehmet Terzierol
(quarta elementare):
«Mi alzo tutte le mattine alle sette e venti. Dopo aver fatto colazione vado a scuola in macchina. Alle otto e quaranta cominciano le lezioni. Abbiamo cinque lezioni al giorno. Durante l'intervallo qualche volta andiamo a giocare con i computer, che usiamo anche per alcune lezioni. Finite le lezioni, torno a casa in autobus. Qui mi riposo leggendo. I sabati seguo anche dei corsi gratuiti d'informatica a scuola».

Halil Kayikçi
(quarta elementare):
«Alle tre torno da scuola. Mi riposo e poi faccio i compiti. Dopo un'ora di compiti gioco con la mia migliore amica, la mia sorellina. Quando ho tempo leggo dei libri. Durante il week-end seguo dei corsi di fisica, matematica e scienze sociali. La mia vita è più bella quando lavoro».

Kemal Aksu
(quarta elementare)
«Nella mia classe andiamo tutti d'accordo. Abbiamo gli stessi posti dall'inizio dell'anno. I nuovi arrivati si sono subito adattati. Io penso che l'amicizia sia una bellissima cosa. Qualche volta bisticciamo e smettiamo di giocare, ma solo per poco. L'atmosfera è amichevole. Dividiamo i dispiaceri, facciamo i compiti insieme. Sono molto felice con i miei amici».

Ayse Kalayci
(quarta elementare)
«Voglio bene alla mia maestra quanto a mia madre. Dato che mia madre lavora, vedo di più la mia maestra. Posso raccontarle i miei problemi. La mia maestra mi consiglia e mi aiuta a vedere lontano. Sono felice».

Zeynep Denizli
(quinto anno)
«A scuola ascolto la maestra e durante l'intervallo gioco. A casa faccio i compiti e guardo la tele».

Zehra Arslan
(quinto anno)
«La mia maestra mi piace molto. Quando ho qualche difficoltà le chiedo aiuto. A casa, certe volte studio con i miei amici».

Serap Hatay
(quinto anno)
«Mi sto preparando ai concorsi per entrare al liceo Anadolu, ma non sono ancora pronta. I miei professori mi stanno aiutando».

Kemal Karakus
(quinto anno)
«Faccio i compiti e guardo la tele. Vado molto d'accordo con i miei amici e la mia maestra».

Ahu Saka
(primo anno)
«Ho cominciatto ad andare a scuola a sei anni. Il primo mese è stato duro ma ce l'ho fatta. Adesso le lezioni mi piacciono molto di più, anche se fa sì che vada molto meglio. La maggior parte dei miei compagni ha dieci anni. Quando scoprono che ne ho solo nove si stupiscono. Io gioco con degli amici che hanno la mia stessa età e quelli che hanno dieci anni si divertono tra di loro. Ma capita anche di giocare bene tutti insieme. La mia età non mi ostacola nelle lezioni, perché ascolto attentamente la maestra e faccio regolarmente i compiti».

Hakan Okmen
(quinto anno)
«Poiché siamo al quinto anno, abbiamo molto da studiare. Non abbiamo tempo per giocare e neanche per ammalarci. Quando esco da scuola alle tre e vado a casa, la prima cosa che faccio è cambiarmi e mettermi al lavoro. Quando ho finito i compiti, ripasso la lezione. Una volta, dopo cena guardavo un film alla tele; adesso vado subito a letto. Ma non riesco ad addormentarmi senza aver dato un'occhiata agli appunti di scienze sociali. Durante il week-end mi preparo agli esami seguendo dei corsi dalle 12 alle 18. Questa è la mia vita. Potrò tornare a giocare dopo aver dato gli esami a maggio, e fare una vita più normale».

Bahar Heper
(quinto anno)
«Da quando sono arrivato in questa classe, divido tutto con i miei amici. Il primo anno ho faticato un po' a fare amicizia, ma adesso ripasso le lezioni e gioco nell'intervallo con i miei compagni. Se durante la lezione c'è qualche cosa che non capisco, chiedo sottovoce ai miei compagni. Qualche volta sono io che aiuto loro. Vado molto d'accordo con i miei compagni e la mia maestra».

Erkan Poyraz
(quinto anno)
«Alle tre esco da scuola e torno a casa. Mi cambio e mi metto al lavoro. Dopo tre ore mi riposo guardando la tele. Guardo le trasmissioni culturali e i giochi a premi. Dopo cena vado a letto alle sette e mezzo. L'indomani mi alzo alle sei e mezzo, e vado a scuola dopo aver fatto colazione. Durante il week-end seguo altri corsi fino a mezzogiorno. La sera dopo un po' di riposo faccio i compiti».

Zeynep Cem
(quinto anno)
«In ogni classe dicono di amare molto le loro maestre. Ma il vero amore è quello che ci viene dato dalla nostra maestra di quinta. Voglio talmente bene alla mia maestra che ho voglia di gridarlo forte a tutto il mondo. Ella è tutto per noi, ci insegna e ci vuole bene. L'affetto che prova per noi annulla tutte le preoccupazioni, i problemi. E' la nostra guida. E' la luce che illumina l'oscurità della conoscenza. Ci dà vita, gioia e felicità».

Mete Veyisoglu
(quinto anno)
«Il mio obiettivo è di avere i voti migliori agli esami. E' per questo che studio più degli altri. Quando torno a casa faccio merenda e gioco a Gameboy. Guardo le tartarughe ninja alla tele. Dalle 16 alle 17.30 faccio gli esercizi e ripasso le diverse materie. Dopo cena guardo i programmi culturali alla televisione fino alla dieci e mezza».

STATI UNITI

Che spasso!

E' come andare al carnevale

Brandon Lunie ha dieci anni. Ecco che cosa scrive della sua scuola.

COM'E' andare a scuola a Zuni, nel Nuovo Messico? Beh, è un po' come la prima volta che vai al carnevale. Tutto quello che si prova lì, io lo provo quando entro in classe.

Com'è la nostra classe? Beh, è come quando cominci a detestare qualcosa per come sembra ma poi, quando lo conosci meglio, cominci a divertirti. Non puoi non divertirti almeno un po' nella classe della signora Lia Rupp.

A essere sinceri, questa classe mi piace. Ci sono bambini molto simpatici. Hardy Dickson è uno di quelli che considero miei amici. Gli altri che chiamo amici sono Chris Peina, Alex Laweka, Shilo Segura e Robbie Yatsattie.

Nessuno di loro però viene a casa mia, solo Hardy. Posso sempre contare su di lui perché vive vicino a casa mia e viene sempre da me.

Ho anche un'amica speciale, Ashley Coonsis, lei non mi mortifica mai e mi tira su di morale quando sono triste. E' un'amica sulla quale posso sempre contare. Io faccio finta che non mi piaccia, invece mi piace proprio tanto. Io te l'ho detto, però tu non scriverlo sul giornale, per favore.

Beh, questo è quello che io provo per questa scuola. Mi piacerebbe lasciare un buon ricordo di me, così i bambini più piccoli possono ammirare me e gli altri allievi della quinta. Ero nella squadra di pallacanestro. Il nostro allenatore si chiamava Scott Vandermolen. Con lui, abbiamo avuto un'annata grandiosa. Ci faceva sentire dei vincenti anche quando perdevamo. Era più di un allenatore, era un amico per tutti. I miei obiettivi futuri sono: fare le superiori, andare all'università e finirla. Poi spero di essere selezionato per una squadra del campionato nazionale di pallacanestro.

Shoshana Gilbert
World Media Coordination
Brandon Lunie, Usa

BRASILE

Marcelo

Povero di mezzi e di parole

Marcelo Pedro dos Santos ha undici anni e frequenta il quarto anno di scuola elementare. Il suo linguaggio, il suo vocabolario, la sua grammatica sono poveri come la sua scuola, «Escola Estadual de Primeiro Grau José Ibiapino Franklin». Si trova alla periferia di São Bernardo do Campo, cittadina industriale nei pressi di San Paolo.

SONO arrivato. Dopo si gioca. Mi piace giocare con i miei compagni di scuola. Si va nell'aula. La prima lezione è matematica: si fanno addizioni, problemi... Poi c'è l'intervallo e dopo viene educazione fisica. Prima abitavo a Paulicea. Là la scuola era molto più bella. Intanto c'era un campo per giocare a football, poi le aule erano migliori, c'era più organizzazione. Qui bisognerebbe migliorarla, la scuola. I gabinetti sono sporchi e nessuno li pulisce. E ci sono giorni in cui in mensa non ci arriva niente da mangiare. Non c'è materiale scolastico. Ci imprestano solo penne a sfera durante l'anno. Gli esami finali? Certi sono difficili, certi altri facili, ma non so perché».

Fernando Rossetti
Folha de S. Paulo
Marcelo Pedro dos Santos

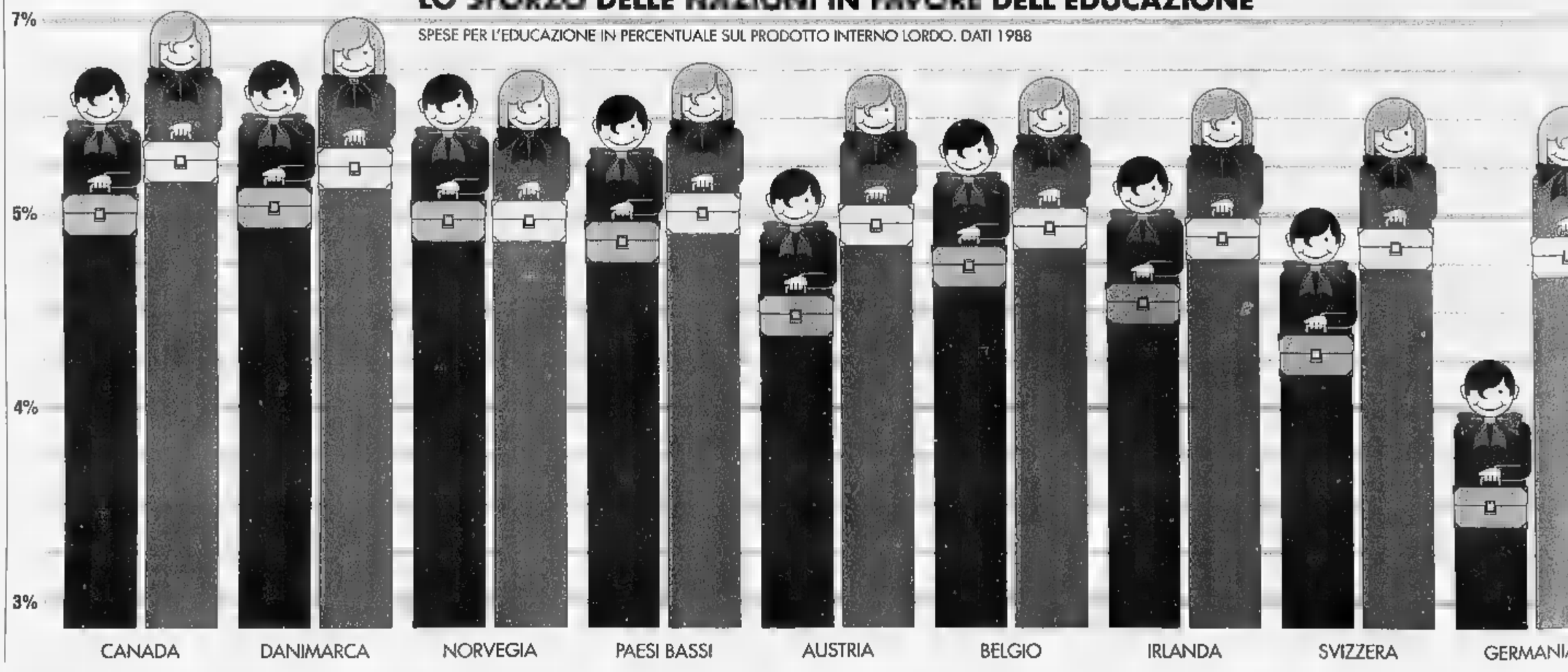
In alto, i bambini della scuola turca di Milliyet.
Uno di loro, Ayse Kalayci, dice di voler bene alla maestra quanto alla madre:
«Dato che lei lavora, vedo di più la mia maestra.
Lei mi consiglia e mi aiuta a vedere lontano.
Sono felice»

Brandon Lunie nella scuola americana di Zuni (una tribù indiana), nel Nuovo Messico.
Per Brandon andare a scuola «è un po' come la prima volta che vai al carnevale.
Tutto quello che si prova lì, io lo provo quando entro in classe»

Sotto, gli alunni della scuola statale «José Ibiapino Franklin» nella periferia di São Bernardo do Campo, una piccola cittadina industriale nei pressi della metropoli brasiliana San Paolo

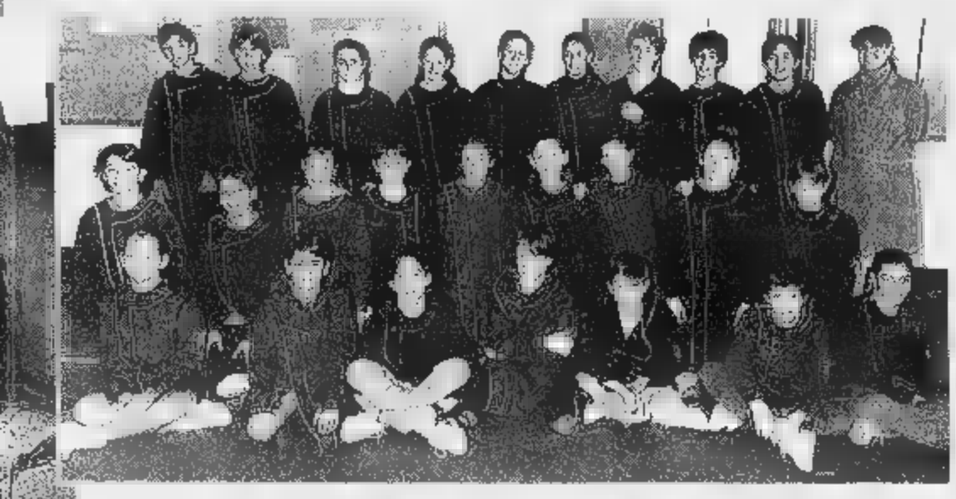
LO SFORZO DELLE NAZIONI IN FAVORE DELL'EDUCAZIONE

SPESE PER L'EDUCAZIONE IN PERCENTUALE SUL PRODOTTO INTERNO LORDO. DATI 1988



I bambini di tutto il mondo raccontano come passano le loro giornate a scuola
Oltre le differenze di metodi e di mezzi c'è la gioiosa esperienza della socialità e della condivisione

Una lezione del rabbino Menashe Habad agli allievi della scuola israeliana di Lud



Classica foto di fine anno per gli allievi della «Nueva Escuela Argentina 2000», a Buenos Aires

Gli scolari del «Colegio publico Pineda de Fuenlabrada», vicino a Madrid

Allievi del liceo nazionale Ouladuna-Nos fils-de Casablanca: «Si trova proprio vicino al Macdonald's, il primo dell'Africa», dice Manaf, 12 anni

ISRAELE

Una yeshiva

Talmud, kippa e treccine

QUANDO entra a «Tomhey Temimim» («L'aiuto agli innocenti»), la yeshiva Habad de Lud, vedete una sfilza di bambini con uno zucchetto in testa (kippa) e delle cordicelle che pendono ai lati dei loro pantaloni. In realtà a loro, quelli che hanno fatto il loro bar mitzvah si riconoscono dal cappello e dai mantelli neri. Circa 240 allievi fanno qui le elementari, sotto la direzione del rabbino Menashe Habad. Ci sono anche un centinaio di bambini fra i 3 e i 6 anni, che iniziano a leggere, scrivere e studiare la religione fin dai tre anni.

La yeshiva, che fa parte del sistema scolastico religioso statale, è stata fondata dal ministro dell'Educazione e da Habad. Gli allievi studiano ininterrottamente dalle 8 alle 18. Haim, l'insegnante, forte e robusto, porta una grande kippa, una barba bianca e incute molto rispetto. Insegna il Talmud. Di fronte a lui sono seduti 27 bambini, che giocano meccanicamente con le treccine e sbadigliano cercando di non farsi vedere, mentre lui parla.

Avremaleh Weisel, 11 anni, porta uno zucchetto nero che gli copre tutta la testa. Ascolta con attenzione. Quando l'insegnante si rivolge direttamente a lui, dà una risposta precisa e breve. Ai lati delle sue guance pendono le treccine e gli occhi brillano di intelligenza quelli di un adulto. Le macchie rosse sul viso tradiscono però la sua età, e già le superiori. Ha tre sorelle e un fratello. Suo padre lavora in una macelleria e sua madre fa la casalinga. La famiglia vive a Gamzo, un moshav (cooperativa di piccole fattorie), un villaggio religioso vicino alla foresta Ben Shemen. Suo padre lo porta a scuola ogni giorno con la macchina. Avremaleh studia qui da sei anni e solo un altro allievo abita vicino a sua. Per questo si trova con gli amici dopo la scuola. «Comincio alle 8 del mattino e finisco alle 4 - racconta -. Sto in questa scuola per via dell'alto livello del suo insegnamento religioso. Qui non impariamo l'inglese, ma l'aritmetica, la geografia, l'informatica e le scienze naturali. Una parte ampia del programma consiste nello studio della Torah. Quello che preferisco studiare, è la Torah, i profeti e l'aritmetica. Quando sarò grande, farò un mestiere che c'entri con la religione. Per me, il professore è importante come insegnante ma anche come esempio, come educatore. Faccio anche attenzione ai voti che prendo. Durante la ricreazione, imparo a memoria i Mishnayoth oppure gioco alle biglie. Non mi piace il calcio e come gli altri sport. Per questo nell'intervallo in genere preferisco ripassare per i controlli di fine d'anno. La cosa che mi piace più di tutte della scuola è quando si torna a casa. Mi piacciono però anche le preghiere e il corso di informatica. E mi piacerebbe incontrare un bambino americano. Potrebbe essere molto interessante».

ARGENTINA

Rifletti!

Che nulla sia meccanico

Che cosa fai durante la tua giornata a scuola?

«Ovviamente studio, ma a differenza delle altre scuole, studio con molta libertà. Quello che caratterizza questa scuola è che ti fanno riflettere, e non agire in modo meccanico. Studiamo informatica, arti plastiche, teatro, educazione fisica, radio (che è una materia completamente nuova), scienze naturali e sociali, lingue straniere e matematica».

Come ti trovi con i tuoi amici?

«Benissimo. Credo che occorra farsi degli amici fin dall'età più giovane. E i professori ci aiutano».

Che cosa pensi dei tuoi professori?

«Non sono importanti, sono importantissimi. Sono loro a capirti quando qualcosa non va. Sono gli alleati che fanno sì che in futuro tu trionferai pienamente. Sono davvero geniali».

Che progetti hai per il tuo futuro?

«Non ho ancora deciso del tutto, ma mi piacciono molto i mezzi di comunicazione. Col tempo, ci penserò».

Agustin Sacal
«La Nacion»

SPAGNA

Cuor contento

Com'è bello ascoltare

JUAN Jose Palomares ha nove anni. Studia al «Colegio publico pineda de Fuenlabrada», nei pressi di Madrid, dove il 40 per cento degli abitanti sono scolari fra i 4 e i 17 anni. Juan José Palomares è nato a Madrid il 1° marzo 1984. «Mi piace andare a scuola - dice - Quello che preferisco è incontrarmi con i miei compagni».

E racconta: «Tutte le mattine vado a scuola contento: non mi dà fastidio se c'è da studiare e mi piace stare a sentire il professore quando parla. Ho lezioni di matematica, spagnolo e scienze. Al pomeriggio, musica e arte. Mi piacciono ginnastica, musica e spagnolo. Matematica e scienze mi sembrano un po' difficili. Ciò che mi piace di meno della scuola è non passare gli esami, ma non mi è mai successo. Penso che mi piaccia andare a scuola perché ho dei bei ricordi delle mie prime esperienze. Quando ero piccolo, facevamo molti disegni e anche molti giochi. Una volta facemmo il gioco di mangiare una mela senza toccarla con le mani. I miei amici e io tentammo di mangiarla con le mani quando i professori non guardavano. Però vinsero quelli più grandi di noi.

«Quello che preferisco della scuola è incontrare i miei compagni. Con loro mi trovo molto bene. Quando non capiamo niente di matematica, ci mettiamo a parlare tra noi e ci facciamo tante domande. Durante la ricreazione, invece, ci scambiamo le figurine e giochiamo al pallone. Le figurine servono per un gioco. Si vincono tante stelline e, se si tengono tutte, si può avere una palla magica a cui esprimere tre desideri e si possono far resuscitare i buoni che sono stati uccisi dai cattivi. Adesso sono arrivati due robot che stanno lottando contro il protagonista, Gocu, foglio di Songoan. La sua fidanzata si chiama Chichi».

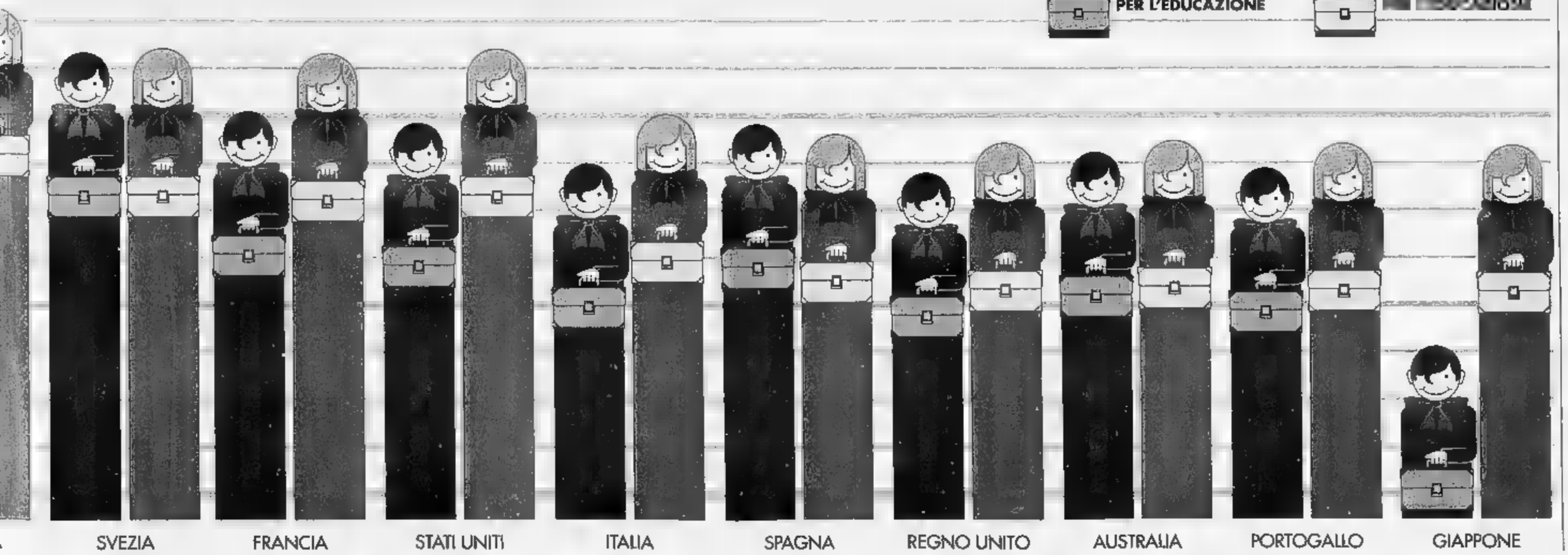
«I miei amici sono Rebeca, Adrian, Sonia, Davide, Carlos Rodriguez, Francisco Javier, quasi tutta la classe. Gli insegnanti dicono che quando andavano a scuola i bambini stavano separati dalle bambine. A me invece piace che siamo in classe mista adesso. Ci mettono un bambino e una bambina per banco e mi sembra una buona idea. Antonio, il mio professore di quest'anno, è bravo. A volte si arrabbia, come quando ce ne stiamo tutti tranquilli e, improvvisamente, qualcuno fa una battuta e tutti ci mettiamo a ridere. Allora, si mette a gridare. Le sue lezioni mi piacciono. Ciò che preferisco di lui è che mantiene quello che promette e ci fa anche delle sorprese. Anche mi piace studiare, non so se andrò all'Università. Io vorrei diventare un pompiere o addetto alle pompe di benzina».

MAROCCO

L'ingiustizia

Scartato dai francesi

MI chiamo Manaf e ho quasi 12 anni. Da grande voglio fare l'ingegnere aeronautico. Ho di avere davanti molti anni di studio e che la mia corsa verso le stelle è appena cominciata. Per il momento, l'importante per me è essere il primo della classe, o almeno uno dei migliori. Attualmente frequento la sesta al liceo nazionale Ouladuna-Nos fils-de Casablanca, che si trova proprio vicino al Macdonald's, il primo dell'Africa. Questo liceo non è la mia prima scuola. Ho frequentato altre tre di insegnamento generale, dove mi hanno preparato per il liceo francese. Ho superato le prove di selezione e ho avuto anche uno dei punteggi più alti. Però il mio nome non era fra gli ammessi. Era un'ingiustizia e mi sono arrabbiato. E anche se tutto si è sistemato e se hanno finito per riconoscere il loro errore, ho preferito continuare a preparare il baccalaureato marocchino. Parlo perfettamente il francese e l'arabo e conosco un po' di spagnolo, grazie ai supplementi per i giovani della stampa spagnola che arriva a casa. Mio padre mi aiuta perché è professore di spagnolo e a casa sua, ad Alcazarquivirs, si parla molto lo spagnolo. Sono il primo in tutte le materie, ma non valgo niente in religione e ginnastica. Oltre a studiare, gioco a tennis e non dimentico il Corano e le pratiche religiose che la mia mamma mi spiega.



NUOVA OPEL ASTRA SPORT 1.6i 100 CV

VIAGGIARE IN STILE LIBERO.

SULL'ONDA DI GRANDI PRESTAZIONI. È una nuova passione sportiva. Potere praticarla al mare e in montagna, nei grandi spazi come nelle strade di città. È la nuova Opel Astra Sport Station Wagon, una versione scalpitante della Station Wagon più venduta: ben 100 cavalli. Offre tutta la libertà di una guida agile, controllata sempre da un sistema di massima sicurezza. Il propulsore 1.6 iniezione è un campione di potenza soprattutto perché i suoi 100 cavalli fanno un perfetto gioco di squadra.

SULL'ONDA DI UNA GRANDE SICUREZZA. Astra Sport stabilisce nuovi record, grazie ad un sistema di protezione totale che comprende il doppio rinforzo tubolare in acciaio delle portiere, le zone d'urto anteriori e posteriori rinforzate, le cinture di sicurezza con pretensionatore, fino all'Airbag, ABS, servosterzo e climatizzatore disponibili a richiesta.

SULL'ONDA DI UN GRANDE COMFORT. Questo è il primo sport dove non bisogna fare nessun sacrificio: con Astra Sport la dimensione Station Wagon acquista valori ideali. Abitabilità, interni ergonomici, sedili sportivi e rifiniture in pelle vi fanno viaggiare sempre in ottima forma. Senza contare l'aria nuova che si respira grazie al sistema filtrante Micronair.

OPEL ASTRA SPORT SW: UNA SINTESI ECCEZIONALE TRA PRESTAZIONI E SICUREZZA. GUIDATELA ANCHE VOI SULL'ONDA DELL'ENTUSIASMO.

VERSIONE	1.4i nz cat.	1.4i se cat.	1.6i cat.	2.0i GSi cat.	2.0i16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	60	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	153	173
CONSUMI 1/100 km a 90 km/h	5,1	5,3	5,4	6,3	5,9	4,2	4,8

Official Sponsor WorldCupUSA94

OPEL

Al Vostro fianco ovunque in Europa, 24 ore su 24, per assistervi gratuitamente in caso di guasto. NUMERO VERDE 1678-35063

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate ratazioni o locazioni finanziarie, le ottenete direttamente dal vostro Concessionario Opel General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

Da grande voglio divertirmi lavorando

Studiare in Inghilterra Belgio o Francia godendosi la cultura di queste nazioni e acquisendo una competenza riconosciuta in tutto il mondo? Ecco alcune scuole per realizzare il sogno di un lavoro che non pesa

Fumetti

Dal Belgio con fantasia

QUANDO parla dell'epoca dei suoi studi al Saint-Luc di Bruxelles, François Schuiten, lo straordinario disegnatore delle Città Oscure, nasconde il entusiasmo. Era, la fine degli Anni 70, l'età d'oro dei disegni a fumetti. Gli editori facevano la fila alle porte della scuola per scoprire nuovi talenti, le riviste si moltiplicavano e offrivano ai giovani un trampolino di lancio. Un gruppo prolifico e ricco di inventiva, del quale facevano parte anche Sokal e Goffin, si trovava alla sera da Schuiten. E poco dopo, ricorda il disegnatore belga, lui passava dall'altra parte della cattedra per insegnare la sua arte. I tempi però erano già cambiati. E l'industria dei fumetti non ha saputo tenere il passo. Adesso gli editori si sono raffreddati e puntano soltanto sui talenti sicuri. La recessione e la mediocrità di molti prodotti hanno messo in difficoltà questo mercato, spiega Schuiten. Lui però è sempre ottimista: in questo momento a Saint-Luc c'è un gruppo che considera molto creativo. Si chiama Frigo, ha lanciato un giornale e non si lascia scoraggiare dalla crisi.

Secondo Schuiten e il suo complice-soggettista Benôit Peeters, formarsi in una scuola è un punto essenziale. Entrambi comunque deplorano che la tecnica e l'addestramento all'uso del colore e delle lettere invadano i programmi a danno dell'interesse per i testi. In un'epoca in cui si critica spesso la povertà dei testi e dei contenuti dei fumetti, sarebbe indispensabile, secondo le due glorie del fumetto belga, formare bene la nuova generazione.

In generale le scuole d'arte corrono anche un altro rischio: che i professori, insegnando per troppo tempo, perdano la loro creatività e smettano di produrre opere personali. Il pericolo che si fossilizzino è reale, se non hanno l'obbligo di pubblicare o di partecipare a un lavoro creativo.

Di Saint-Luc, Schuiten ha sempre apprezzato l'assenza di gerarchia tra insegnanti e studenti e la straordinaria alchimia che nasce da un gruppo di persone motivate, dalla personalità ricca e forte. Per 3 o 4 anni gli iscritti seguono un programma di 32 ore settimanali, con materie generali - filosofia, letteratura, storia dell'arte - e corsi pratici di composizione, uso del colore, impianto del disegno. Ci sono anche corsi facoltativi di illustrazione, pittura, pubblicità e grafica, che offrono sbocchi professionali diversi. La scuola di St-Luc prepara gli studenti anche al disegno architettonico e alla decorazione di interni.

Durata: 4 anni, oppure 3 se si supera l'esame di ammissione. Costi: 12 mila franchi belgi l'anno. Età: 18 anni. Titolo di studio: esame di maturità. Oppure superare l'esame di ammissione. Selezione: se non si supera il primo anno, si viene eliminati. Informazioni: Institut St-Luc, Rue d'Irlande 57, 1060 Bruxelles, tel. 537.08

Bernadette Pidoux
«L'Hebdo»

Il computer allunga le gonne

Tra modelle e spot pubblicitari con un master di animatore grafico

DESIDERATE studiare nei Paesi Bassi, in Inghilterra, in Francia e in Spagna (magari alle Baleari)? Scoprire la cultura di queste vecchie nazioni acquisendo una competenza internazionalmente riconosciuta? E infine, dopo i vostri studi, dedicarvi ad attività «tanto ripugnanti» come quella di allungare, sul vostro computer, la gonna di una creatura di sogno, che un annunciatore americano giudica un po' troppo indecente per figurare nel suo messaggio pubblicitario?

Allora dovete seguire le orme di Erik de Boer, anni, e iscrivervi al MA (Master of Art) europeo in immagine di sintesi e in animazione computer («Ma Isca»).

Fiore all'occhiello della società londinese Moving Picture Company, Erik è prodigo di elogi nei confronti di questa formazione, che ha scoperto tra il 1989 e il 1991.

Per il giovane studente di Utrecht, originariamente interessato alla moda, alla decorazione d'interni e alla fotografia prima di innamorarsi dell'animazione grafica con il computer, la scelta era semplice: esiliarsi negli Stati Uniti o correre il rischio di vegetare in una formazione europea nazionale, riduttiva e inadeguata.

«Il "Ma" mi ha permesso di trovare in Europa i mezzi per soddisfare la mia passione». Ma Erik non ha solo acquisito solide basi professionali alternando i suoi soggiorni nel suo Paese natale (Università di Utrecht) a Angoulême (Centro Nazionale del Fumetto) e a Londra (Middlesex Polytechnic).

Erik ha allo stesso tempo ha potuto apprezzare le delizie del vino francese e quelle del «tea time» britannico; perfezionare il proprio inglese e apprendere il francese, dove che in ciascun centro nazionale del «Ma Isca» l'insegnamento è in lingua nazionale (l'uso dell'inglese è comunque corrente).

Come osservare Erik de Boer, «il nostro stesso lavoro si colloca alla frontiera del creativo e della tecnica. I venti studenti selezionati ogni anno al «Ma Isca» (tanto per farvi capire che dovrete uscire del gregge per imporvi), padroneggiano i due campi alla fine dei corsi». Il reclutamento «Ma» è d'altra parte aperto a tutti gli studenti dotati di una formazione superiore nel campo artistico, senza esigenze di conoscenze tecniche particolari. Uno dei due connazionali di Erik era un artista puro, e alla fine della formazione è logicamente ritornato alle sue opere, ma naturalmente utilizzando il computer.

La finalità principale di questa formazione è comunque quella di assicurare uno sbocco nell'industria, e in Europa è la gran lunga la più adatta a raggiungere questo obbiettivo.

Il «Ma» è largamente sostenuto dagli industriali, è finanziariamente sostenuto dal Club d'investimento *Media*, il programma Cee *Media* 92 e il programma comunitario *Erasmus*. Il tutto è coordinato da «La Cité», organismo europeo che raggruppa istituzioni educative e firme di alta tecnologia. Il prossimo progetto, che dovrà essere lanciato in autunno, è un nuovo «Ma» che si basa sugli stessi principi, e specializzato nel *Multimedia* interattivo.

In Svizzera i piccoli designer

L'Art Center esclusivo e internazionale per imparare a progettare automobili

In mezzo a un parco maestoso, che scende fin sulle rive del lago Lemano, troneggia una casa che gli allievi chiamano cerimoniosamente «castello». Vicino agli uffici amministrativi, i corsi si svolgono in un'antica fattoria riveduta e corretta da architetti moderni. Nel parcheggio ci sono assai più automobili di lusso che vecchi macinini. Nella proprietà regnano calma e opulenza. Non è un campus all'americana: gli allievi abitano nei dintorni, spesso in appartamenti divisi fra loro.

Un'intensa attività si svolge all'interno dei padiglioni, di sottofondo la musica rap, diffusa da altoparlanti in alcune sezioni. I 280 allievi lavorano con frenesia in una delle tre discipline scelte: comunicazione, prodotti o trasporti, spiega uno studente francese che ha avuto la fortuna di una borsa di studio pagata da un'impresa del suo Paese. Un professore aggiunge che gli allievi stessi esigono voti severi e uno stretto controllo del loro livello.

Basta ha quasi finito la sua formazione in trasporti. Una ragazza specializzata in design automobilistico? Un caso rarissimo, che fa pensare a molta tenacia nella giovane tedesca. «Le industrie di automobili sono molto interessate alla mia formazione, la sensibilità femminile sembra loro un nuovo sviluppo promettente». Pierre Castinel, assunto dalla Renault, Michael Fink dalla Daimler Benz o Mark Frehner dalla SMH Watch Division contraddicono la loro giovane consorella. Con il diploma in tasca, le proposte di lavoro sono state moltissime. Secondo le stime di un professore, il 75% degli allievi che hanno finito i loro studi a La Tour-de-Peilz in estate, lavoravano già in novembre. Solo gli studenti in comunicazione (grafica, pubblicità, ecc) un po' inquieti, perché per loro gli sbocchi diminuiscono. Eppure, uno dei vantaggi di questa scuola, sottolineano gli ex allievi, è che è in contatto diretto con l'industria: i professori che vi insegnano hanno sempre un'attività in un'impresa, e sono dunque sensibili ai bisogni del mondo produttivo. In più, le grandi imprese la Seiko e l'Apple sponsorizzano progetti che permettono ai giovani designer di confrontarsi con situazioni reali. In sintesi, di avere contatti con potenziali datori di lavoro o per lo occasioni di stages.

Creato in Svizzera nel 1986, l'Art Center College di Design svizzero è il corrispondente europeo dell'Art Center School di Los Angeles. I professori passano dall'uno all'altro centro, e anche gli studenti, se lo desiderano. In ogni modo a La Tour-de-Peilz, nonostante lo sfondo delle Alpi innevate, ci si crede in un ambiente internazionale dato che 35 nazionalità si incrociano i corsi conversazioni si svolgono in inglese, in una colorata gamma di accenti.

Durata: trimestri di 14 settimane. Possibilità di fare uno stage di 4 mesi prima di iscriversi. Quota di iscrizione: 7660 franchi svizzeri a trimestre, il materiale acquistato a parte. Età di ammissione: 18 anni. Condizioni di entrata: un diploma di scuola media superiore, un dossier con opere originali dell'aspirante allievo. I corsi si fanno in inglese. E' obbligatorio un di inglese per chi è madrelingua. Per informazioni rivolgersi all'Art Center (Europe) College of Design, Castello di Sully, Route de Chailly 144, 1814 La Tour-de-Peilz, Svizzera. Tel. (021) 944 64 64.

Acrobati e clown, re di sogni e risate

Giovani a caccia di segreti sotto la tenda di Chalons Gli esperti: «Ma niente illusioni, il circo è esercizio»

I Nuovi-Nasi, il Circo O e tanti altri artisti che lavorano nei più grandi circhi europei sono passati dalla scuola di Chalons. Insomma, tutto quel che esiste di più innovatore e straordinario in materia è arte della pista rotonda ha calpestato la segatura del centro è formazione francese. Ma questo non impedisce ai vecchi allievi di Chalons di essere anche un po' critici.

Dalla danza all'acrobazia

Il francese Bertrand Duval, del Circo O, sostiene che la scuola fondata nel 1985 è ancora vittima di errori di gioventù: non lascia che si sviluppino abbastanza le individualità, benché si sforzi di farlo. Duval consiglia comunque ai giovani appassionati di circo di approfittare, a Chalons, di tutte le discipline - danza, acrobazia, recitazione, prestidigitazione, musica, scenografia, gestione dello spettacolo - tenendo ben ferma la rotta sui propri desideri profondi.

E poi, soprattutto, raccomanda di farsi illusioni: un diploma in un mestiere artistico non garantisce affatto una carriera. La vera vita del circo comincia dopo la scuola. E' a quel punto che bisogna confrontarsi con altri talenti.

L'arte del circo oggi non si limita più a banali giri sotto un tendone tradizionale: un esordiente dovrebbe, per esempio, cercare di perfezionare la sua formazione nell'arena degli addestratori di cavalli di Zingaro, banda di invasati, vagabondi d'Europa, che mescolano arte teatrale e numeri di abilità equestre e che il festival di Avignone ha rivelato qualche anno fa.

L'ex allievo racconta che a Chalons gli allievi possono approfittare di un luogo fantastico: il circo stabile, inaugurato nel 1899, ha conservato la poesia dell'epoca aurea dei grandi tendoni. Maneggio, tenda montata per le discipline aeree completano le strutture, mentre gli studenti possono vivere in carovana, accanto, su un terreno diviso da quello dei professori.

Due cicli in 4 anni

Ecco i dati della scuola. Durata: quattro anni di formazione suddivisi in due cicli. Insegnamento gratuito per tutti gli studenti. Tassa d'iscrizione: 500 franchi l'anno. Età d'ammissione: primo ciclo, da 16 a 23 anni; secondo ciclo: da 18 a 25 anni. Condizioni d'ammissione: primo ciclo, in possesso di un Bepc o equivalente riconosciuto; secondo ciclo: laurea diploma giudicato equivalente, o brevetto artistico delle tecniche del circo. Selezione: per il primo o il secondo ciclo è necessaria una conoscenza preliminare delle tecniche base. Per il secondo ciclo, in occasione di un'audizione annuale, il candidato deve esibirsi in una breve prestazione, da 3 a 7 minuti, con costumi, e accessori, dopodiché si sottopone un'interrogazione di cultura generale. Promosso una seconda selezione, segue uno stage intensivo di dieci giorni, al termine del quale sottopone il lavoro a una giuria.

Per informazioni, comunque, ci si può rivolgere a: Scuola superiore delle arti del Circo, Chalons sur Marne, Francia, telefono 21 12 43. Altre scuole prestigiose sono: Circo del Sole di Montréal, Big Apple di New York.

[b. p.]

Basket

Dal quartiere alla gloria

Come «sfondare» con un sassofono ■ sotto canestro: non bastano talento e buone gambe ma una borsa di studio (o un ricco portafoglio) e tanta fortuna

AMMETTIAMO che giochiate come Michael Jordan e che i vostri tiri a canestro siano degni di quelli di Charles Barkley. I vostri compagni ne sarebbero molto impressionati e voi raggiungereste il successo nel vostro quartiere. Ma come potreste andare più lontano e arrivare ■ uno dei templi mondiali del basket?

Prima precisazione: non esiste una scuola di basket che offra una formazione completa. La via principale consiste nell'inserirsi in una delle università le cui squadre risultano ai primi posti del campionato americano.

Per esempio l'università di Duke, ■ Durham, nella Carolina del Nord. E' quella che offre la migliore combinazione insegnamento-sport. Si può anche pensare all'università della Carolina del Nord a Chapel Hill, visto che ha vinto l'ultimo campionato e che ha schierato giocatori come Michael Jordan, James Worthy, Brad Daugherty, Mitch Kupchack e Wamter Davis.

Per riuscire ■ farsi avanti bisogna avere buone gambe - com'è evidente - ma bisogna anche essere dotati di cervello. Una volta all'università, i giocatori di basket, infatti, non devono solo fare punti, ma devono anche spremersi le meningi sui banchi ■ ottenere risultati soddisfacenti ■ non vogliono essere espulsi e rinunciare una volta per tutte oppure ricominciare con fatica da capo altrove.

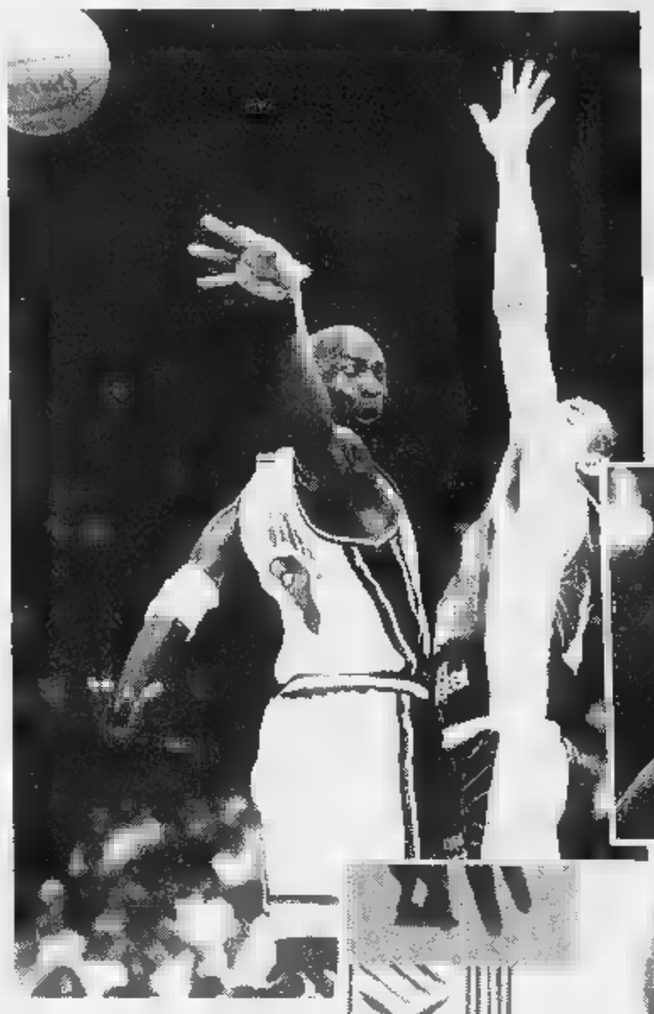
Accedere a uno di quei luoghi mitici non è facile. Ci sono, comunque, alcuni trucchi per riuscire a inserirsi ■ i migliori. Farsi vedere con regolarità sui campi d'allenamento (lo ha fatto lo stesso Michael Jordan). Oppure ■ può provare con quello organizzato dalla marca di scarpe da ginnastica «Nike»: è un vivaio che riunisce le ■ migliori promesse d'America. Lo scopo di tutti i partecipanti è lo stesso: impressionare uno degli allenatori ■ una squadra universitaria di prima o seconda divisione, nella speranza di riuscire a ottenere ■ borsa di studio.

Altra possibilità è far colpo sul manager di ■ squadra universitaria, inviandogli una videocassetta con le azioni più folgoranti. Sembra che sia ■ tattica vincente. Il meglio, comunque, è prendere contatto ■ l'allenatore o ■ il giocatore americano ■ una squadra europea: in genere, hanno ottenuto agganci nel loro Paese ■ potrebbero darvi qualche indirizzo utile negli Usa.

Naturalmente, la soluzione ideale è quella ■ frequentare per uno ■ due anni una «high school», prima di iscriversi all'università. Questo permette di perfezionare il proprio inglese, ■ abituarsi al nuovo ambiente e di farsi seguire da un allenatore. Ma sono pochissimi gli europei che ci riescono. Si possono citare il tedesco Henrick Rudel e l'olandese Serge Zwikkler, che si ■ integrati nell'élite americana del basket e giocano nella squadra dell'università della Carolina del Nord.

D'altra parte, per chi ■ ad arrivare direttamente a inserirsi nell'élite, resta la possibilità ■ arrivarci dalla porta di servizio, entrando nei ranghi di una squadra universitaria «junior». Ogni grande istituzione ne conta una, a fianco della squadra che partecipa al campionato. Ogni anno, uno o due «juniors» vengono ammessi in una delle squadre ufficiali.

Sabine [illegible]
L'Hebdo



Michael Jordan in azione. L'università di Duke a Durham, nella Carolina del Nord, è quella che offre la migliore «combinazione» tra l'insegnamento e la pratica sportiva. A destra il jazzista Keith Jarrett. In basso, Quincy Jones

I campioni della notte

I talenti del jazz

Passa anche da Berklee la strada (a pagamento) per la celebrità

AL calar della notte, gli studenti di Berklee imbracciano i loro sassofoni e ■ a popolare i piccoli locali di Boston ■ dintorni. Questo fa parte del programma ■ studi e si armonizza con lo spirito del fondatore della scuola, Lauwrence Berk, che oggi ha 83 anni: tempo addietro, lavorava ■ pianista seguendo al tempo stesso i suoi studi di Ingegneria. ■ allora ■ è cambiato niente. Oltre 350 gruppi offrono nei locali della scuola circa 650 concerti e recital all'anno. In questa fucina di talenti, molti hanno trovato la strada della celebrità internazionale: Keith Jarrett, Brandford Marsalis, Quincy Jones ■ Arif Mardin (vicepresidente di Atlantic Record), e star della ■ pop come Melissa Etheridge e Bruce Hornsby si sono misurate a Berklee.

Ma coloro che aspirano alla gloria farebbero bene a diffidare, perché la scuola non garantisce certo la celebrità ■ ordinazione. I malpensanti ■ infatti che ■ college attiri i futuri solisti sulla strada del successo offrendo delle borse di studio. Resta il fatto che Berklee rappresenta un favoloso terreno di scambio.

La rete dei futuri talenti è impressionante, dal momento che qualcosa ■ 2555 studenti sono iscritti ai corsi. Quest'anno, ■ 31 per cento proviene da oltremare ■ 69 Paesi diversi sono rappresentati, in modo particolare l'Asia, l'Europa ■ l'America del Sud. In questo tempio della musica, i cori battono un ritmo cosmopolita. Per quanto riguarda ■ programma ■ corsi, si stabilisce essenzialmente ■ seconda delle esigenze, ■ tempi morti: lo studente fa la ■ scelta tra materie quali la composizione delle musiche da film, la scrittura di testi per canzoni ■ la composizione jazz, l'arrangiamento della musica commerciale, da spot. Completano ■ programma corsi di cultura generale: letteratura inglese, storia dell'arte, scienze sociali. Ma bisogna ■ portafogli molto fornito: un semestre ■ più di 5000 dollari. La gloria si paga.

Età per l'ammissione: ■ partire da ■ anni dopo ■ terminato le scuole medie. Condizioni d'ingresso: talento e una discreta esperienza musicale, ■ formazione recente di almeno due anni, basata ■ uno strumento principale. Si richiede ai candidati che abbiano una buona conoscenza teorica della musica e della cultura generale. Gli studenti stranieri devono padroneggiare l'inglese orale e scritto. Selezione: tutti gli studenti ■ sottoposti ad un esame d'ammissione che definisce il livello. Titoli: tre titoli diversi ■ previsti: un certificato di due anni, un diploma professionale o una licenza in musica (Bachelor of Music Degree). Informazioni: Berklee College of Music, 1140 Boylston Street, Boston, Massachusetts 02215, telefono: 617-266-1400.

Altra scuola prestigiosa: Mit (Musician Institute of Technology), 1655 McCaddan Place, Hollywood, Ca. 90028

[illegible] del Piemonte [illegible]

Testo calligrafico di Giancarlo Pavanello

Ecbatana. Le mostre che durano più a lungo sono quelle che si perdono più spesso.
Solo fino al 3 luglio a Torino.

CALLIGRAFIE
31 scritture dipinte europee e semitiche
Chiesa Maggiore di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5
orario d'apertura: 17,30 - 19,30
(chiuso domenica)

BIANCO, NERO, ORO
Personale di Bruno Munari
Oratorio di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5
orario d'apertura: 17,30 - 19,30
(chiuso domenica)

LE ULTIME STELLE
Collettiva: Cioni, Del Pezzo, Perilli, Saffaro, Squatriti, W. Valentini, Van Vreden
Sacrestia di San Filippo Neri
via Maria Vittoria, 5
orario d'apertura: 17,30 - 19,30
(chiuso domenica)

LO SCIAME DEI SEGNI
Personale di Antonio Sanfilippo
Galleria Martano
via Principe Amedeo, 29
orario d'apertura: 15,30 - 19,30

IXIDEM
Personale di Giancarlo Pavanello
Libreria Bloomsbury Books & Arts
via dei Mille, 20
orario continuato: 9,30 - 19,30

AGAIN THE VISION
Collettiva: Avigdor, Mondino, Salvo, Sambuy, Vacchetti
Galleria Rocca 6
via della Rocca, 22
orario d'apertura: 16,00 - 19,00
(chiuso lunedì e sabato pomeriggio)

VORTICI
Personale di Pablo Echaurren
Galleria Peola
via della Rocca, 29
orario d'apertura: 16,00 - 19,30
(chiuso lunedì)

EIDOS
Personale di Mirella Bentivoglio e Paola Levi Montalcini
Quantica Studio
via San Francesco da Paola, 10/bis *(piano 1°)*
orario d'apertura: 17,00 - 19,30
(chiuso lunedì e sabato)

Il catalogo, edito da Pluriverso, è in vendita presso le librerie Arethusa, Bloomsbury Books & Arts, Campus, Comunardi, Druetto, Fogola, Libreria della Gran Madre, Internazionale Luxemburg, OOLP.
Il suo acquisto rappresenta un contributo alle attività culturali Diocesi - Amici di San Filippo.

SI RINGRAZIA LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Sotto, alunni in una scuola di Shanghai. In Cina i professori a volte usano una doppia scala: numeri fino a 5 per i controlli frequenti e fino a 100 per gli esami. A destra bambini di una scuola di Mosca sulla Piazza Rossa

Ai russi piace molto lo stile americano, che in quattro parole (insufficiente, soddisfacente, buono, eccellente) riassume una carriera scolastica

Voti o giudizi?

I numeri sono considerati più oggettivi Nelle schede l'insegnante rischia di non essere del tutto imparziale

+ di 400.000 studenti stranieri

I giovani americani che vanno a studiare in Francia, oltre alla sorpresa per i metodi pedagogici e le tecniche di dissertazione, provano un autentico choc culturale di fronte ai voti. «Per uno studente francese, 13/20 è un bel voto. Ma rispetto alla scala di valori americana, è poco, se lo studente è abituato a prendere A o B+», spiega Annick Montconduit, responsabile del Centro Studi Francese per l'estero dell'Università di Caen.

In fatto di voti, il mondo si divide in due blocchi: i Paesi che, seguendo il modello anglo-sassone, danno giudizi (Usa, Gran Bretagna e quasi tutti i Paesi africani anglofoni) e i Paesi che, seguendo il modello cinese o francese, danno numeri.

In Turchia come in Brasile, gli studenti delle secondarie hanno voti che vanno dal 1 al 10. Per avere la sufficienza, in Turchia occorre avere 5 o 6/10. Gli studenti francesi vengono giudicati nello stesso modo, con l'unica differenza che la scala è più ampia e va dallo 0 al 20. I Paesi che vogliono essere particolarmente accurati arrivano fino a 100. Così un 60/100 a Taiwan equivale a un 10/20 in Francia. Detto questo, un 60/100 ottenuto in una scuola privata a Taiwan vale «di più», in linea di principio, dello stesso voto in una scuola pubblica, dove è più facile ottenere la sufficienza.

I professori cinesi a volte usano una doppia scala: numeri fino a 5 per i controlli frequenti e fino a 100 per gli esami. Questo sistema viene praticato a tutti i livelli di studio: primario, secondario e superiore.

Le valutazioni russe, invece, vengono date all'insegna dell'incertezza e dell'improvvisazione. Teoricamente, esiste un sistema di voto cifrato che va dallo 1 al 5. Gli insegnanti russi, però, non lo usano quasi mai, preferendogli valutazioni alla maniera universitaria americana: insufficiente, soddisfacente, buono, eccellente. Dalla scuola elementare all'università, gli studenti non ricevono quindi mai numeri.

Sotto questo aspetto, la Germania assomiglia alla Russia. I bambini delle elementari vengono valutati con giudizi, a volte sintetizzati in un'unica parola. Le scuole secondarie che preparano all'Abitur (l'equivalente nostra maturità) hanno adottato lo stesso sistema. Una notazione da 0 a 15 viene invece praticata nelle scuole che preparano all'Abitur, a partire da due anni prima dell'esame finale. Uno studente tedesco ha la sufficienza con 7/15 e può considerarsi soddisfatto a partire da 9/15.

La palma della complessità tocca al Giappone. Gli studenti ricevono voti compresi fra lo 0 e il 5, che però corrispondono a quote che vorrebbero assicurare l'uguaglianza assoluta fra le classi. Così, un professore avrà una classe di 40 allievi avrà a disposizione «buoni» per cinque 1, cinque 2 e così via. Ciò significa che non potrà dare 5 a tutti né brutti voti a tutti.

Questo sistema, applicato alle diverse materie insegnate, è completato da un giudizio sul comportamento dello studente nella vita della scuola. Questo voto «sociale» valuta l'iniziativa e la capacità di integrarsi. Infine, l'insegnante più importante del corso dà un giudizio personale del ragazzo e ogni trimestre lo fa avere ai genitori. Questo voto è molto importante - per molto tempo è stato addirittura determinante - sistema di valutazione giapponese. I voti con i numeri, in fin dei conti, hanno soltanto un ruolo marginale.

Recentemente però si sono presi una bella rivincita, grazie alle «imprese educative» - l'equivalente delle scuole private che in Francia preparano alla maturità - dove si studia per i concorsi di ammissione ai licei e alle scuole più prestigiose. Per gli allievi di questi istituti è fondamentale potersi valutare in modo obiettivo e verificare il proprio livello in vista dei concorsi. Così, al posto dei giudizi soggettivi, trionfano gli asettici voti cifrati.

Isabelle Groc
Coordinamento World Media

Ottimi scuole, bocciati tutti

Al Belgio il record europeo dei ripetenti Ma i tagli ai bilanci impongono metodi diversi

L'INSEGNAMENTO costa troppo rispetto alla sua utilità». Un fulmine che nell'autunno 1990 scoppia sulla testa degli insegnanti belgi: è dalla primavera che le scuole scioperano per ottenere più mezzi finanziari. Ma François Martou, il potente presidente del Movimento Operaio Cristiano, colpisce nel segno. I professori hanno un bell'urlare al tradimento. Lui ha le statistiche dalla sua: la scuola belga ha il record europeo degli insuccessi scolastici. Nelle elementari, un bambino su cinque è indietro. Un allievo su due non finisce le medie nel tempo giusto. Su cento giovani belgi, soltanto 52 riescono a prendere un diploma. Un'ecatombe.

Secondo i dati dell'Unesco, raccolti nel 1988, i tassi di bocciatura vanno nelle elementari, lo 0 per cento in Danimarca e Gran Bretagna, l'1,3 in Grecia e in Italia, 1,9 nell'ex Germania Federale, 2,4 nei Paesi Bassi, 6,1 in Lussemburgo, 6,9 in Spagna, 9,2 in Francia, 16,6 in Portogallo e 19 in Belgio.

La mareggiata che scuote la scuola nel 1990 impedirà di riflettere serenamente sulla denuncia di Martou. Peccato. Perché sarebbe stato possibile contestarla. Mettendo a confronto le prestazioni della scuola belga e quelle di Trinidad e Tobago, Martou ha avuto il merito di rilanciare il dibattito scolastico. Ma la sua equazione è traballante. E il dibattito sarà stroncato. Innanzitutto perché confonde il tasso di insuccesso con quello di bocciatura. In secondo luogo perché il rapporto tra efficacia dell'insegnamento e tasso di allievi bocciati è azzardato.

Quantificare l'insuccesso - concetto del tutto relativo - è una impresa. Le percentuali citate sopra misurano soltanto il ritardo di allievi in ritardo sugli studi. E' enorme, d'accordo. Ma indica forse che l'insegnamento belga è mediocre? No, sostiene Marcel Crahay, del servizio di pedagogia sperimentale dell'Università di Liegi. I test internazionali sulle prestazioni degli allievi non ci danno necessariamente sfavorevoli, certo.

Ma perché tanti ripetenti? Perché il Belgio ha la mania di bocciare i ragazzi, risponde Crahay. Lo conferma anche Vincent Dupriez, segretario generale della Confederazione degli insegnanti. Davanti a un allievo in difficoltà, l'insegnante ha praticamente soltanto una soluzione: fargli ripetere la classe. E' l'unico strumento di cui dispone.

Solo un problema di «sistema», allora? Perché non ispirarsi al modello danese, che non contempla la bocciatura? Non è così semplice. La bocciatura sarebbe innanzitutto una consuetudine. Il senatore Jacques Liesenborghs parla addirittura di una vera «cultura dell'insuccesso», profondamente radicata nei muri stessi delle scuole.

Si pensa che ripetere la classe sia una misura pedagogica, ammette Crahay, che trova un'altra bizzarria, nel sistema scolastico belga: il professore sarebbe anche un «maniaco del controllo». Oggi, la valutazione sarebbe essenzialmente «certificatrice». Sanziona man mano forma. Gli insegnanti imparano a gestire la classe come un tutto omogeneo, vengono formati a una pedagogia differenziata. Quando uno studente ha delle difficoltà, gli ripete la stessa cosa credendo che prima o poi gli entrerà in testa, mentre occorre una strategia di insegnamento diversa. Il professore che boccia è esigente, dunque è un buon professore. Chi porta al successo tutti gli allievi non può essere serio. Il diploma «riconosciuto», valorizzato, è quello che si ottiene in mezzo a una serie di insuccessi. E molti studenti falliscono, il diploma prende valore.

Alcuni scolari in Belgio

In linea con queste «manie» di bocciatura e selezione, c'è anche l'estrema pesantezza dei programmi e l'estrema fedeltà dei professori a questi programmi).

Il contesto belga spiega ampiamente questi abusi. La competizione fra istituti è feroce in questo Paese, dove la moltiplicazione dell'offerta (insegnamento Cee, comunale, provinciale e cattolico) affila le unghie. Uno degli argomenti per convincere i genitori a iscrivere i figli potrebbe essere semplicemente: «Istituto serio, qui si boccia». Oppure: «Scuola di pazzi: qui si studia come pazzi».

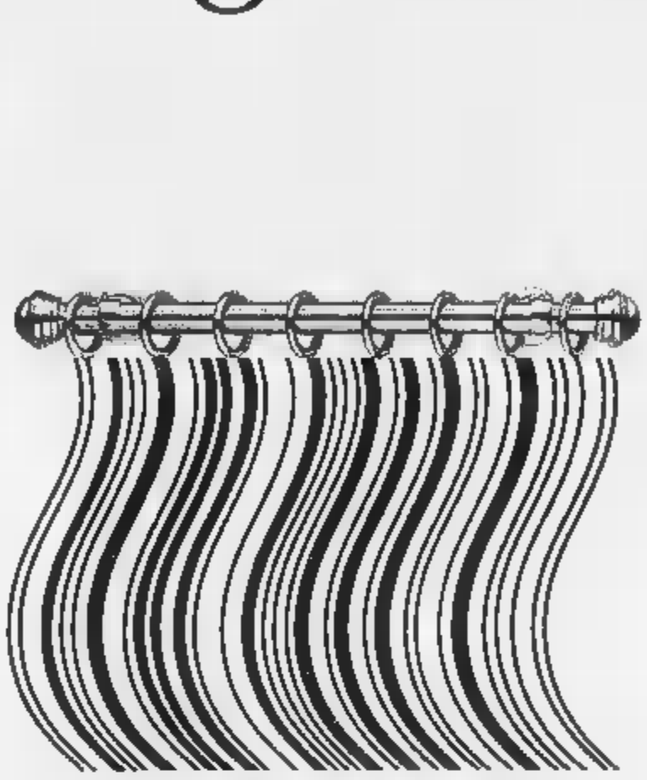
Esperienza in margine: Alain Desmarets, direttore della scuola elementare di Lauselle, ha soppresso le pagelle. Difficilissimo spiegarlo ai genitori! Occorre far capire loro che si possono formare i ragazzi utilizzando metodi diversi da quelli praticati nella vita professionale. La reazione naturale dei genitori, è credere che alla competizione si venga preparati praticandola fin da piccoli. Questa «cultura dell'insuccesso» appartiene certo solo al Belgio.

Tipica della scuola belga è però la straordinaria pesantezza della comunità educativa, l'estrema resistenza dei genitori al cambiamento, l'assenza di denaro (o meglio: la cattiva ripartizione delle risorse) e le carenze nella formazione dei maestri. Rafforzare le presenze nelle scuole sfavorite, alleggerire i programmi, rivedere i metodi di valutazione, formare meglio i professori: tutto questo è nell'aria, certo. Ma ridurre il numero delle bocciature richiede un'autentica «rivoluzione culturale». Ma ci arriveremo. Innanzitutto perché gli spiriti sono maturi. Spontaneamente (e con i mezzi attuali) molte scuole già stanno tentando di aggiustare il tiro. Ma la scintilla, la spinta decisiva verrà.... dai bilanci. Ogni anno, gli insuccessi scolastici costano al Tesoro 12 miliardi di franchi belgi (540 miliardi di lire) solo per la parte francofona del Paese. Ora, la situazione finanziaria dei poteri pubblici belgi impone di dare un giro di vite. Il ministro dell'Educazione ha indicato il suo obiettivo: dimezzare il numero dei bocciati. Di qui al 1994, nell'insegnamento secondario, si potrà ripetere al massimo un anno ogni due. Una rivoluzione copernicana, che farà certamente colare fiumi di inchiostro! Perché se gli attuali tassi di bocciatura danno la «discutibile» illusione di un insegnamento di qualità, raggiungere il plotone europeo potrebbe darci l'impressione contraria - e ovviamente discutibile - di una scuola di successo che offre a ognuno le stesse possibilità di riuscita. E questo molti lo considerano pericoloso.

Pierre Bouillon
«Le Soir»

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

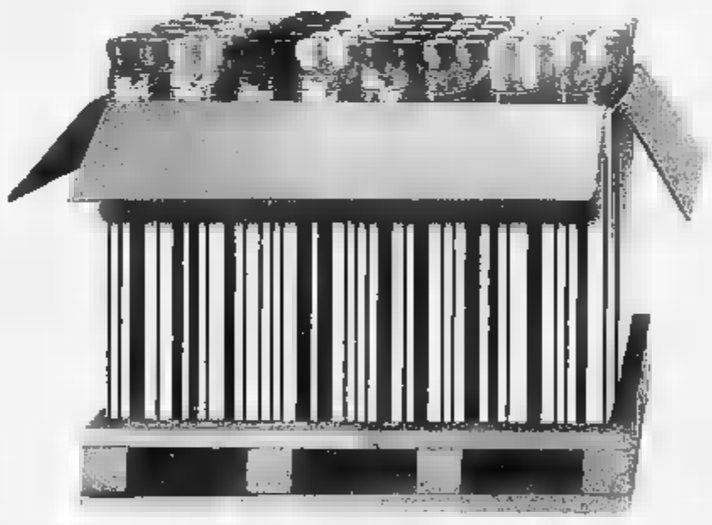
Gruppo Rinascente.
La grandissima distribuzione.



CROFF

BRICO CENTER Gruppo Rinascente

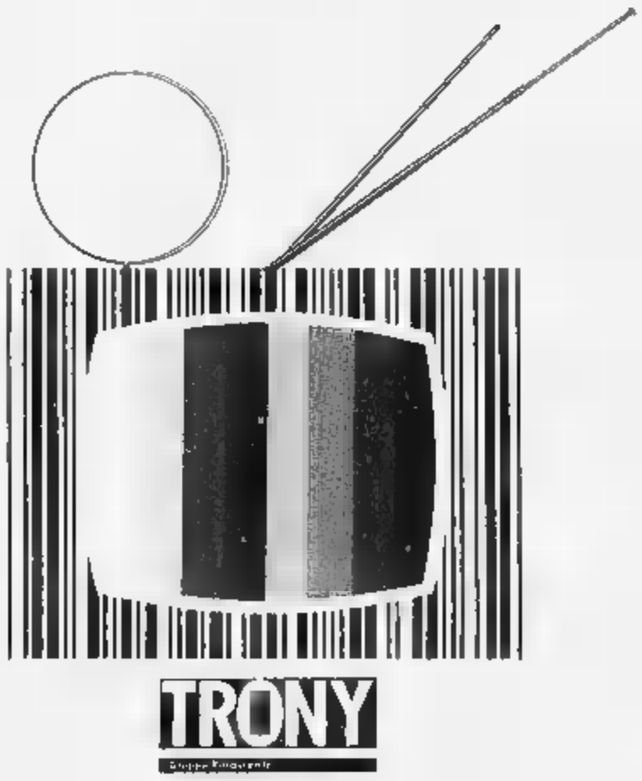
SMA CittàMercato
Gruppo Rinascente — La Capitale della Convenienza



GROSS cash and carry un Gruppo Rinascente

SMA Supermercati
Gruppo Rinascente

upim
Gruppo Rinascente



TRONY
Gruppo Rinascente

Esservi ogni giorno più vicini.

Essere sempre più presenti con nuove sedi e servizi studiati per realizzare piccoli e grandi desideri.

Essere in grado di garantire ovunque due elementi costanti: qualità e convenienza.

Essere 27 Croff, 25 Bricocenter, 18 Città Mercato, 15 Gross, 119 Supermercati Alimentari, 157 Upim, 10 Trony, 12 grandi magazzini la Rinascente, 362 affiliati.

Essere il Gruppo Rinascente: il primo gruppo italiano nella grande distribuzione.

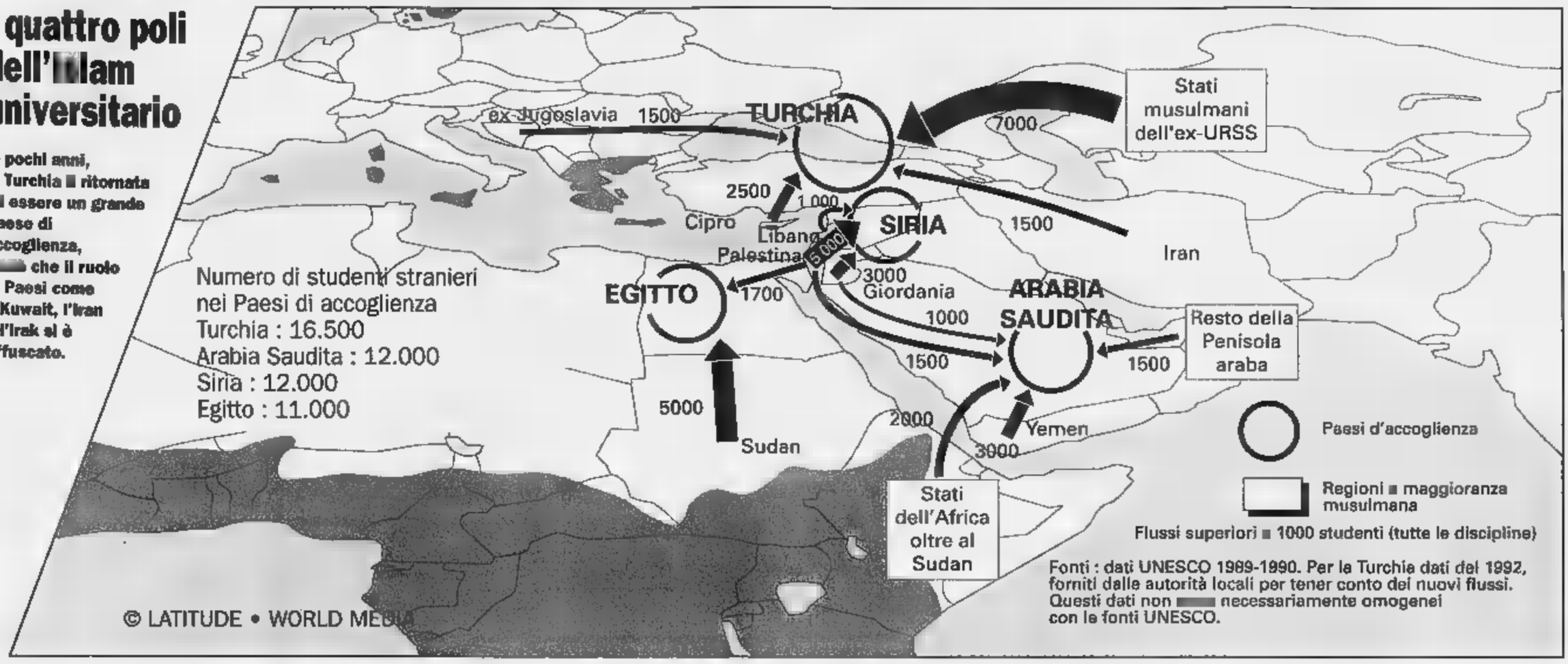
la Rinascente

Gruppo Rinascente

La nostra crescita al vostro servizio.

I quattro poli dell'[illegible]lam universitario

In pochi anni, la Turchia [illegible] ritornata [illegible] essere un grande Paese di accoglienza, [illegible] che il ruolo [illegible] Paesi come il Kuwait, l'Iran o l'Irak si è offuscato.



Fonti : dati UNESCO 1989-1990. Per la Turchia dati del 1992, forniti dalle autorità locali per tener conto dei nuovi flussi. Questi dati non [illegible] necessariamente omogenei con le fonti UNESCO.

Dakar, i maestri e la tortura

Viaggio nella capitale del Senegal tra gli allievi delle scuole coraniche «Daara»: non è raro vedere i discepoli «talibé» aggirarsi nel traffico chiedendo l'elemosina con i vestiti stracciati [illegible] un barattolo in mano

Scuola di bambini «Diolà» nel villaggio senegalese di Medina, [illegible] confine con la Guinea Bissau

UN vasto cortile pieno di bambini. Hanno tutti tra le mani una tavoletta in legno [illegible] dei fogli di carta ricoperti di [illegible] in arabo. Siamo a Koki, nella regione di Louga (a circa 200 km a Nord di Dakar) presso una delle più celebri scuole coraniche del Senegal, fondata nel 1939. La *daara* (scuola coranica) di Koki, dove si insegnano il Corano e le [illegible] religiose, conta oggi 2650 studenti compresi tra i 10 e i 15 [illegible] la maggior parte dei quali risiedono sul posto.

La scuola [illegible] particolarmente fiera dei nuovi edifici in muratura costruiti nel 1972, dopo essersi accontentata per decenni di semplici capanne [illegible] paglia. Questa daara effettivamente desidera porre fine alla [illegible] di *clichés* negativi che perseguitano le [illegible]le coraniche tradizionali.

In Senegal queste «strutture parallele» nel campo dell'edu- [illegible] sono viste troppo di buon occhio. [illegible] *talibés* (i discepoli, gli allievi delle daaras) sono associati all'immagine di bambini vestiti di stracci che errano per le strade delle grandi città tra le macchine, nelle [illegible] di punta, mendicando i vivers. Vi [illegible] certi che continuano a vedere i maestri delle scuole coraniche come i torturatori che non esitano ad esporre anche i più giovani ai pericoli della strada. E' anche vero che [illegible] Dakar non [illegible] raro vedere, specialmente di venerdì, giorno [illegible] grande preghiera, i talibés con gli abiti a brandelli e un barattolo di ferro in mano.

La scuola di Kori vuol essere un esempio [illegible] quelle daaras *new look* decise [illegible] sfatare l'immagine persistente dei *talibés-mendicanti*. «Non insegnano solamente [illegible] Corano, ma anche storia, geografia, scienze naturali [illegible] fisiche. L'insegnamento si svolge essenzialmente in arabo, ma s'impara anche il francese», spiega il direttore della scuola Mokhtar [illegible] Ly. «I nostri corsi sono gratuiti», spiega ancora, «e dobbiamo far fronte ad enormi difficoltà finanziarie. Le sovvenzioni dello Stato [illegible] irrilevanti: solo 2000 franchi Cfa al mese (40 franchi francesi, circa 8 dollari Usa) per ogni studente. Fortunatamente l'Unicef [illegible] alcune organizzazioni non governative (Ong) aiutano anche [illegible] nostra scuola. Il sostentamento più importante ci proviene da una Ong fondata da ex allievi dell'Istituto».

Grazie all'equipollenza dei diplomi stabilita tra il Senegal [illegible] i Paesi arabi quali l'Egitto, l'Arabia Saudita, o il Marocco, gli allievi possono proseguire gli studi all'estero [illegible] quindi ritornare nel loro Paese. I diplomati in questa scuola possono anche diventare insegnanti di lingua araba.

«Le daaras non generano delinquenti. Sono anzi indispensabili poiché la scuola *francese*, a causa dell'elevato tasso di insuccessi scolastici, respinge la maggior parte dei ragazzi che vi accedono», spiega il direttore di Koki. Con fierezza fa notare che molti suoi ex allievi hanno poi ottenuto buoni risultati in legge, lettere [illegible] psicologia presso autorevoli università arabe. E giura, con la mano sul cuore, che a Koki [illegible] si seviziano gli allievi contrariamente alla propaganda messa in giro dai *nemici delle daaras*. «Se fossero torturati, gli ex allievi tornerebbero per sostenerci?».

I figli delle bidonvilles

Altra daara, altre realtà. In quella di Malika, in piena periferia di Dakar, il visitatore è subito colpito dalla pulizia dei luoghi. Locali asettici, corridoi pieni di fiori e aule ben aerate. Lontano dal traffico della [illegible]pitale, il solo rumore a rompere il silenzio è dovuto ai camion [illegible] scaricano le immondizie nella discarica non lontana. I 151 allievi di Malika hanno tra i 7 e gli [illegible] anni. «Li reclutiamo [illegible] i più svantaggiati delle bidonvilles [illegible] Dakar», spiega il preside della scuola Kathy Koaté. Fondata su iniziativa privata dodici anni or sono, la daara di Malika offre ai suoi allievi insegnamenti in francese e in arabo. Naturalmente [illegible] tralasciare l'educazione coranica: «Insegniamo loro anche il wolof, principale lingua nazionale del Paese», confida il custode Bernard Mancabo.

Nel 1980, la scuola comprendeva solo 16 pensionanti. Ibrahima Thiaw [illegible] uno di questi pionieri. Avendo fatto ritorno a Milika alla fine dei [illegible] studi, adesso fa parte dell'organico della scuola. Suo fratello, anch'esso ex allievo della daara, ha proseguito gli studi presso un importante liceo di Dakar.

Il sogno di Ibrahim

[illegible] Ibrahim vuole diventare elettricista. Forse presto potrà realizzare il [illegible] sogno. Infatti, grazie ai finanziamenti di una Ong francese (8 milioni [illegible] franchi Cfa, cioè 160.000 Ff o 32.000 dollari Usa), [illegible] stati costruiti tre laboratori. «Noi speriamo di insegnarvi elettricità, falegnameria e il mestiere dell'idraulico», confida la signora Kaoté.

Ma la daara non dispone ancora del personale qualificato ad insegnare queste discipline. Per il momento, oltre [illegible] loro corsi, gli allievi di Malika si dedicano alla falegnameria, alle arti decorative, all'orticoltura o all'allevamento [illegible] polli.

L'obiettivo dei responsabili della daara è quello di preparare alla vita professionale questi futuri adulti. Nell'atelier di falegnameria per esempio, una decina di ragazzini prendono lezione [illegible] disegno e confezionano dei mobili sotto la supervisione del loro giovane professore Pape Damba Fall che ha re- [illegible] ultimato una scuola [illegible] formazione di Saint Louis, nel Nord del Senegal. Presso l'atelier delle arti decorative, Vieux Drabo e Lamine Fall fabbricano dei «pulmini rapidi» (mezzo di locomozione in comune molto utilizzato [illegible] Dakar) in miniatura che in seguito venderanno ai turisti per [illegible] [illegible] Cfa l'uno (80 Ff, circa 16 dollari Usa). Il frutteto della scuola, dove lavorano alcuni allievi, comprende 50 alberi da frutta (limoni, aranci [illegible] mandarini).

[illegible] campi che ci [illegible] dietro le aule, si producono patate, [illegible] voli, pomodori, insalata e fagiolini. «Sono per il [illegible] interno ma vendiamo anche per comprare materiale, [illegible] e concimes», spiega il responsabile. Nel pollaio, 500 pulcini schiamazzano e becchettano senza tregua. «Gli allievi interessati all'allevamento dei polli possono imparare qui», dice ancora il responsabile.

Gli obiettivi della daara [illegible] Malika sono ambiziosi, ma mancano i mezzi. La sovvenzione statale che era di 1 milione di F Cfa (20.000 Ff, circa 4000 dollari Usa). «Lo Stato ci fornisce il minimo indispensabile», [illegible] la signora Kaoté [illegible] [illegible] sorriso che male nasconde lo scetticismo.

L'unica speranza per le nuove *daaras* è [illegible] Comitato senegalese di sostegno ai talibés appena fondato da alcune «anime pie». Suo obiettivo: sensibilizzare la popolazione riguardo alla sorte di queste sedi dell'insegnamento parallelo...

Modou Mamoune Faye

Africa del Sud, la «gioventù bruciata» è nera

Troppe sacche di privilegio, il sistema educativo non è democratico Su mille studenti liceali di colore 900 lasciano prima della fine

Due bambini giocano in una delle rarissime scuole multirazziali di Johannesburg. Il sistema educativo sudafricano ha ereditato leggi inique dall'ideologia dell'apartheid

COME molti altri settori, il sistema educativo sudafricano ha ereditato leggi inique dalla screditata ideologia dell'apartheid, applicate in un modo o nell'altro dai governi che si sono avvicendati da più di quarant'anni. L'amministrazione riformista del presidente F.W. de Klerk [illegible] del Congresso nazionale africano si sforza di eliminare le ineguaglianze dell'insegnamento e di stabilire un sistema egualitario. Ma è certo più facile fare dichiarazioni ridondanti che metterle in pratica sulla lunga distanza. Il sistema educatico sudafricano è piramidale: un'élite bianca privilegiata al vertice e la massa dei neri negletti alla base. Meticci e indiani si collocano tra le due categorie, gli indiani sopra i meticci.

L'ineguaglianza più clamorosa [illegible] nasconde nelle cifre che riguardano rispettivamente i neri e i bianchi. Tra queste, si può considerare il rapporto insegnanti-allievi per i bianchi, 17 a 1, contro il 38 a 1 per i neri; l'indice dei professori non di ruolo: 0% per i bianchi, 52% per i neri; l'indice di riuscita [illegible] esami di ammissione per l'Università: 96% per i bianchi, contro il 41% per i neri; le spese pro capite: [illegible] rands (circa 14 milioni) per un bianco e 765 rands (circa tre milioni e mezzo) per un nero.

Una delle conseguenze di questa disparità è l'alta percentuale di ragazzi che abbandonano gli studi nelle scuole nere; su 1000 studenti neri che entrano ai corsi preparatori, circa 900 abbandonano prima dell'ultimo anno di liceo, dodici anni dopo.

La difficoltà che affligge di più l'Africa del Sud è la ricerca di [illegible] soluzione per ridurre l'ineguaglianza, senza distruggere i livelli molto alti di insegnamento che caratterizzano le scuole dei quartieri dove ci sono in prevalenza bianchi. Lanciarsi dall'oggi al domani in una politica di vendetta e di distruzione di queste sacche di privilegio non porterebbe a niente: [illegible] dei pezzetti troppo piccoli della struttura educativa per consentire di risolvere un problema tanto ampio. Se tutte le scuole delle periferie dominate dai bianchi accettassero gli studenti neri sulla base delle loro effettive capacità, resterebbe insoluto il problema più generale delle [illegible] [illegible] rimanenti. Il livello delle scuole scadrebbe immancabilmente, con la conseguenza di una partenza in [illegible] dei bianchi [illegible] dunque di una perdita di competenze e di capitale per l'Africa del Sud. Le difficoltà della scolarizzazione sarebbero [illegible] nelle periferie nere, nelle zone contadine [illegible] nelle «homelands» tribali.

Quasi tutte le scuole [illegible] zionate dallo Stato [illegible] tempo riservate ai bianchi, per legge sono diventate scuole di tipo «C»; ciò significa che lo Stato paga gli stipendi degli insegnanti mentre i genitori assicurano i costi dell'amministrazione e della ricreazione, e in cambio determinano [illegible] condizioni di ammissione a scuola. La maggior parte dei genitori ha deciso spontaneamente di accettare allievi neri, a condizione che superino i test attitudinali in inglese o in afrikaan. Così queste scuole non sono [illegible] più riservate ai bianchi. Se non si può più dire che sono scuole di élite, il lato positivo è che riflettono la volontà dei genitori bianchi [illegible] adattarsi alla nuova Africa del Sud. Il vero problema resta nelle periferie nere, soprattutto quelle della megalopoli che circonda Johannesburg. L'educazione là [illegible] «balbuziente». Continui boicottaggi da parte degli studenti, scioperi dei loro professori [illegible] anche lotte per il controllo delle scuole da parte delle fazioni politiche rivali hanno gravemente turbato i corsi, portando alla nascita della «gioventù bruciata».

Il problema è in parte di tipo economico. L'Africa del Sud destina circa il 21% del suo bilancio nazionale all'educazione, che rappresenta una cifra superiore alla media degli altri Paesi. E le speranze di vedere un governo Anc destinare una parte maggiore di bilancio all'educazione sembrano molto ridotte.

L'Africa del Sud non è più un paese ricco. Il suo prodotto interno lordo la colloca [illegible] parità [illegible] il Messico, il Portogallo e il Brasile. La sua economia è in declino. Molte soluzioni parziali sono aperte; [illegible] anche se messe insieme, non potranno che attenuare [illegible] problema, senza risolverlo. Una via d'uscita sarebbe ridurre le spese della Difesa e stornare i fondi verso il settore educativo; un'altra potrebbe essere quella di smantellare l'apparato burocratico dell'apartheid ancora in piedi e indirizzare i funzionari verso la scuola; una terza soluzione sarebbe di incoraggiare l'investimento internazionale e privato [illegible] l'educazione.

Ma il bilancio della Difesa ha già subito duri colpi e le risorse economiche impiegate per lo smantellamento [illegible] sistema [illegible] apartheid sono spesso esagerate (uno studio afferma che un sistema educativo democratico richiede [illegible] più funzionari rispetto al sistema di apartheid); quanto al numero degli investitori internazionali e locali disposti [illegible] [illegible] denaro nel settore dell'educazione, risulta molto limitato. Invece tutti aspettano cambiamenti che potrebbero avvenire tra uno o due anni da un cambio di governo, ipotesi che l'Anc non può permettersi [illegible] ignorare. La speranza forte tra le gente sudafricana nera è che una nuova struttura politica possa portare a [illegible] sistema educativo democratico e accessibile a tutti i neri. Ma, [illegible] la ricerca di un accordo negoziato, così quella per un sistema educativo migliore e più giusto chiede pazienza, pragmatismo e la consapevolezza che non esiste un «rimedio-miracolo».

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

AURORA LARGO BRESCIA LIBERO [illegible] STRUTTURATO INGRESSO DUE [illegible] CUCINA SERVIZI CANTINA IN STABILE D'EPOCA DECOROSO L. 130 MILIONI.
(RIF.03261005) TEL. 011 248 77 11

AURORA LUNGO DORA NAPOLI APPARTAMENTO LIBERO E RISTRUTTURATO 5° PIANO CAMERA CUCINA BAGNO [illegible] DECOROSO L. 25 MILIONI E MUTUO.
(RIF.03261030) TEL. 011 248 77 11

BARATTA [illegible] BRA [illegible] DECOROSO ALLOGGIO [illegible] RISTRUTTURATO DUE VANI SOPPALCATI E SERVIZI - OCCASIONE L. 70 MILIONI DILAZIONABILI.
(RIF.03261020) TEL. 011 248 77 11

BARCA STR. [illegible] MAURO IN STABILE RE[illegible] APPARTAMENTO OCCUPATO CON SFRATTO IN CORSO [illegible] CAMERA CUCINA BAGNO CANTINA L. 75 MILIONI.
(rif.03261024) TEL. 011 248 77 [illegible]

BARRIERA DI MILANO VIA SCOTELLARO IN STABILE RECENTE APPARTAMENTO [illegible] DI QUATTRO CAMERE CUCINA [illegible] VIZI LIBERO - TERRAZZO VERANDATO DI MQ. 25.
(RIF.0328931022) TEL. 011 248 77 [illegible]

BARRIERA DI MILANO VIA SEMPIONE IN S[illegible] DEL '55 [illegible] IN [illegible] CON[illegible] INGRESSO DUE CAMERE CUCINA [illegible] [illegible] SOFFITTA POSTO AUTO IN CORTILE TERMOASCENSORE GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF.03261002) TEL. 011 248 77 11

BORGATA VITTORIA VIA SAORGIO IM[illegible] OCCUPATO CON SFRATTO IN CORSO INGRESSO CAMERA TINELLO [illegible] RIPOSTIGLIO SERVIZI CANTINA [illegible] METRATURA DOPPI BALCONI STABILE RECENTE IN OTTIME CONDIZIONI
(RIF.0328931006) TEL. 011 225 78 56

BORGO [illegible] [illegible] ZARA CAMERA CUCINA SERVIZIO L. 100 [illegible] OTTIMO INVESTIMENTO.
(RIF.001315931027) TEL. 011 50 59 17

CAMPIDOGLIO VIA CIBRARIO ADIACENZE PIAZZA STATUTO [illegible] CUCINA [illegible] GNO.
(RIF.001931059) TEL. 011 50 59 17

CENISIA PIAZZA SABOTINO ADIACENZE TOTALMENTE RISTRUTTURATO CAMERA CUCINOTTO BAGNO INGRESSO L.77 MILIONI.
(RIF.0010450931013) TEL. 011 50 59 17

[illegible] [illegible] VIA [illegible] ALBERTINA RISTRUTTURATO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINOTTO BAGNO L. 935 MILIONI POSSIBILITA' POSTO AUTO.
(001001931012) TEL. 011 50 59 17

[illegible] **OVEST** CORSO VITTORIO PIANO ALTO LIBERO TOTALMENTE [illegible] TURATO INGRESSO [illegible] 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI LAVANDERIA RIPOSTIGLI.
(RIF.00012147) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST VIA CERNAIA IN STABILE D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO SALONE 4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI PORTINERIA.
(RIF.000193135) TEL. [illegible] 50 59 17

CENTRO STORICO VIA MAMELI IN STA[illegible] D'EPOCA COMPLETAMENTE [illegible] RATO APPARTAMENTI LIBERI PIANO ALTO DI [illegible] 115 [illegible] ASCENSORE E RISCALDAMEN[illegible] [illegible] L. 110 MILIONI
(RIF.03261011) TEL. 011 248 77 11

CIT TURIN [illegible] FRANCIA [illegible] PIAZZA BERNINI SIGNORILE [illegible] INGRESSI SOGGIORNO 3 CAMERE CAMERETTA CU[illegible]NA RIPOSTIGLIO DO[illegible] SERVIZI [illegible] AU[illegible] DOPPI ASCENSORI [illegible]TINERIA.
(RIF.00012145) TEL. 011 50 59 17

CIT TURIN VIA SUSA FRONTE PIAZZA [illegible] NEFICA [illegible] DOPPI INGRESSI [illegible] NE 4 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI CAN[illegible] SOFFITTA BOX PORTINERIA DOPPI ASCENSORI.
(RIF.001831063) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA CORSO RE [illegible] SIGNORILE RECENTE PIANO ALTO [illegible] INGRESSI SALONE 4 CAMERE CUCINA TRIPLI [illegible] ZI PORTINERIA DOPPI ASCENSORI
(RIF.0001931063) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA FRATELLI CARLE PIANO RIALZATO [illegible] SALONE 3 CAMERE CUCINA BAGNO
(RIF.0001083) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA GIOVANNI DA VERAZZANO [illegible] [illegible] RECENTE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO.
(RIF.001931060) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA MARCO POLO LIBERO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO
(RIF.00012165) TEL. 011 50 59 17

LINGOTTO VIA PASSO BUOLE LIBERO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO 2 ARIE PARZIALMENTE RISTRUTTURATO
(RIF.0473931031) TEL. 011 324 18 41

MADONNA DI CAMPAGNA ADIACENZE VIA VENARIA INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ANGOLO COTTURA DUE CAMERE SERVIZI TOTALMENTE RISTRUTTURATO DUE ARIE.
(RIF.0488931003) TEL. 011 225 78 56

MADONNA DI CAMPAGNA VIA ORVIETO IN MEDESIMO STABILE IMMOBILE OCCUPATI DI UNA O DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO PREZZI INTERESSANTI.
(RIF.0488931025-7) TEL. 011 225 78 56

MADONNA [illegible] CAMPAGNA VIA TRAVERSELLA OTTIMO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO SOGGIORNO CUCININO CAMERA SERVIZI 2 ARIE L. [illegible] MILIONI.
(RIF.0488931008) TEL. 011 225 78 56

MADONNA DI CAMPAGNA VIA VERDUNO IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE INGRESSO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA BOX AUTO GIARDINO [illegible] NIALE [illegible]
(RIF.0488931014) TEL. 011 225 78 56

[illegible] **DI CAMPAGNA** [illegible] PIAZZA STAMPALIA OTTIMO [illegible] SU SALONE DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO CON LAVANDERIA CANTINA MANSARDA [illegible] MQ. 70. VOLENDO BOX AUTO DOPPIO.
(RIF.0488931013) TEL. 011 225 78 56

[illegible] **GENERALI** [illegible] GIAMBONE LIBERO PIANO ALTO SIGNORILE SALONE CAMERA TINELLO CUCINOTTA SERVIZI INGRESSO PANORAMICO.
(RIF.0473931010) TEL. 011 324 18 41

[illegible] **GENERALI** [illegible] PIZZORNO [illegible] BERO [illegible] [illegible] CONDIZIONI 4 CAMERE TINELLO CUCIN[illegible] BISERVIZI INGRESSO 2 [illegible] 4 BALCONI
(04731012) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI NORD VIA [illegible] [illegible] BOX LIBERO [illegible] NO CORTILE DOTATO [illegible] SCALDAMENTO MQ. 21 L. 55 MILIONI
(RIF.0473931020) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD CORSO TRAIANO LIBERO PIANO ALTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO MQ. [illegible] RISTRUTTURATO.
(RIF.04730123) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD ADIACENZE CORSO UNIONE SOVIETICA LIBERO [illegible] SIGNORILE 3 CAMERE TINELLO [illegible] BISERVIZI INGRESSO MQ. 11[illegible]
(RIF.4730001931044) TEL. 011 324 18 [illegible]

PARELLA STRADA ANTICA [illegible] COLLEGNO RECENTE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI INGRESSO GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF [illegible] [illegible], 011 50 59 17

PARELLA VIA NICOLA FABRIZI OCCUPATO INGRESSO CAMERA TINELLO CON ANGOLO COTTURA BAGNO.
(RIF.0315931049) TEL. 011 50 59 17

PARELLA VIA SOSTEGNO TOTALMENTE RISTRUTTURATO RECENTE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO [illegible].
(RIF.0019310[illegible]) TEL. 011 50 58 17

PIAZZA SOLFERINO AFFITTASI ARREDATO USO TRANSITORIO 5 POSTI [illegible] TTO 3 CAMERE CUCINA E DOPPI SERVIZI
(RIF. 0001932004[illegible]) TEL. 011 50 59 17

[illegible] [illegible] VENDIAMO APPARTAMENTI OCCUPATI 1/2 CAMERE TINELLO CUCININO DA L. 100 MILIONI.
(RIF.0450001019778) TEL. 011 403 44 04

POZZO STRADA ZONA [illegible] [illegible] IN STABILE SIGNORILE CON PORTINERIA APPARTAMENTO DI 2 CAMERE TINELLO CUCININO [illegible] SERVIZI MQ. 95. [illegible] AUTO.
(RIF.4730001931079) TEL. 011 324 18 41

SAN DONATO CORSO UMBRIA FRAZIO[illegible] APPARTAMENTI LIBERI DA RISTRUTTURARE DI [illegible] [illegible] CUCINA SERVIZI INGRESSO DOTATI DI CANTINA [illegible] DUE SOLAI CIASCUNO. [illegible] INTERESSANTI.
(RIF.0473931018) TEL. 011 324 18 41

SAN DONATO VIA ASCOLI [illegible] CON ANGOLO COTTURA CAMERA BAGNO RISTRUTTURATO L. 70 MILIONI.
(RIF.0010315931100) [illegible]. 011 50 59 17

SAN PAOLO VIA MURAGLIA [illegible] PIAZZA SABOTINO 3 CAMERE TINELLO CUCINOTTA SERVIZI.
(RIF.0473931032) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO [illegible] PAGNO [illegible] CAMERA TINELLO CUCINOTTA SERVIZI INGRESSO [illegible] ARIE VERANDA.
(RIF.0473931008) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO CORSO ROSSELLI LIBERO SUBITO PIANO ALTO PANORAMICO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO.
(RIF.0473931037) TEL. [illegible] 324 18 41

SANTA [illegible] CORSO TURATI LIBERO TOTALMENTE RISTRUTTURATO DOPPI [illegible] GRESSI SALONE [illegible] CUCINA [illegible] SERVIZI RIPOSTIGLIO.
(RIF [illegible] 061) TEL. 011 50 59 17

SANTA RITA LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO [illegible] RIPOSTIGLIO [illegible] MO [illegible]
(RIF.0473931005) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA STADIO COMUNALE ADIACENZE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO 5 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO [illegible] METRATURA.
(RIF.0473931009) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA VIA TRIPOLI ADIACENZE APPARTAMENTO RISTRUTTURATO DI 2 CAMERE TINELLO ANGOLO COTTURA SERVIZI INGRESSO 3 BALCONI.
(RIF.0473931017) TEL. 011 324 18 41

SAN SALVARIO VIA MADAMA CRISTINA STABILE DECOROSO PIANO ALTO CON ASCENSORE SALONCINO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI DA RISTRUTTURARE
(RIF.001931011) TEL. 011 50 59 17

VALDOCCO CORSO PRINCIPE ODDONE IN STABILE D'EPOCA DECOROSO APPARTAMENTO LIBERO AL 1° PIANO DI INGRESSO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO AFFARE L. 130 MILIONI
(RIF.03261003) TEL. 011 248 77 11

COSTA AZZURRA

MENTONE
A 100 MT. [illegible] [illegible] AL 7° E ULTIMO PIANO DI [illegible] PRESTIGIOSO PALAZZO ANTICO MONOLOCALE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. CUCINA AMERICA[illegible] ARREDATA. [illegible] INVESTIMENTO. FF. 400.000.
(RIF.0365931087) TEL. 011 [illegible]

CANNES IN PARCO PRIVATO IMMERSO [illegible] VERDE APPARTAMENTI AMPIA [illegible] TURA INCANTEVOLE VISTA MARE. DOPPI VETRI. ARIA CONDIZIONATA, PORTE BLINDATE, [illegible] DI ALLARME [illegible] IL MASSIMO COMFORT. 2 PISCINE. CUCINE E SALE DA BAGNO COMPLETAMENTE ARREDATE.
(RIF.0365931078) TEL. 011 50 36 [illegible]

[illegible] **DI MONACO**
BOULEVARD DE BELGIQUE NUOVO SPLENDIDO [illegible] DOMINANTE IL [illegible] PORTO E LA ROCCA [illegible] MONACO. DISPONIBILITA' [illegible] AMPIA METRATURA LUSSUOSAMENTE RIFINITI CON ECCEZIONALE VISTA MARE POSTI AUTO E GARAGES.
(RIF.0365931090) TEL. 011 50 36 66

NIZZA - CALIFORNIE IN STABILE SIGNORILE DI RECENTE COSTRUZIONE A POCHI METRI DALLA SPIAGGIA BILOCALE OTTI[illegible] [illegible] CON TERRAZZO. VISTA [illegible], CANTINA. FF.480.000.
(RIF.0365931088) TEL. 011 50 36 66

PORT [illegible] NEL CUORE DEL VILLAGGIO SPLENDIDO APPARTAMENTO DI MQ. 90 CALPESTABILI OTTIMAMENTE RIFINITO VENDUTO COMPLETAMENTE ARREDATO. [illegible], SALONE CON TERRAZZO, 3 [illegible]RE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. POSTO BARCA PREZZO INTERESSANTE.
(RIF.0315931022) TEL. 011 50 36 66

[illegible] [illegible]
DES ANGLAIS
[illegible] RESIDENCE IN COSTRUZIO[illegible] [illegible] SPLENDIDAMENTE [illegible] CON VISTA MARE, ARIA CONDIZIONATA, PORTE BLINDATE, POSSIBILITA' GARAGES. [illegible] VARIE TIPOLOGIE.
(03652308) TEL. 011 50 36 66

ROQUEBRUNE CAP MARTINE
SPLENDIDO BILOCALE AMPIA METRATURA SITO AL 4° E ULTIMO PIANO DI UNO STABILE SIGNORILE. TERRAZZO ORIENTATO A SUD. BALCONE. MAGNIFICA VISTA MARE. CANTINA.
(RIF.0365931089) TEL. 011 50 36 66

ST. JEAN CAP FERRAT ESCLUSIVITA' [illegible] COSTRUZIONE LUSSUOSA PALAZZINA VISTA MARE [illegible] [illegible] APPARTAMENTI CON FINITURE DI PRESTI[illegible]. DISPONIBILITA' UNITA' COMPOSTE DI 2/3/4 VANI. CUCINE E SALE DA BAGNO ELEGANTEMENTE ARREDATE. GA[illegible].
(RIF.0365931087) TEL. 011 50 36 66

SAINT RAPHAEL IN POSIZIONE [illegible] FRONTE MARE APPARTAMENTO MONOLO[illegible] MQ. 39 CON BALCONE IN RESIDEN[illegible]. OTTIME FINITURE. FF. 800.000.
(RIF [illegible] TEL. 011 50 36 66

VILLE, CASETTE, RUSTICI

AVIGLIANA PRESSI HERMITAGE VILLA [illegible] DIPENDENTE SU TERRENO DI CIRCA MQ. 10.000 MQ PARZIALMENTE ADIBITO A PARCO E FRUTTETO LA PORZIONE ABITABILE [illegible] SUDDIVISA SU 3 PIANI GRANDI [illegible] VERANDE [illegible] E FORNO A LEGNA 2 [illegible] AUTO L. 820 [illegible].
(RIF.450931021) TEL. 011 403 44 04

[illegible] [illegible] CASA INDIPEN[illegible] CENTRALE DISPOSTA SU 2 LIVELLI SALONE 3 CAMERE TINELLO CUCININO 2 SERVIZI 2 LOCALI MAGAZZINO POSTO AUTO MQ. 1.200 DI [illegible] CON PORTICO ESTERNO [illegible] POZZO.
(RIF.[illegible]) TEL. 011 403 [illegible] 04

[illegible] **PIETRA GIAVENO** RUSTICO [illegible] PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE DISPOSTO [illegible] 3 LIVELLI OTTIMA ESPOSIZIONE L. 150 MILIONI.
(RIF.450931032) TEL. 011 403 44 04

[illegible] POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA VILLA DISPOSTA SU DUE PIANI AMPIO (IN[illegible] [illegible] CUCINA [illegible] VIZI TERRAZZO LOCALI CANTINA BOX PER [illegible] [illegible] TERRENO [illegible]. 1.700 CA [illegible] ALBERI DA FRUTTA
(RIF.0012142) TEL. 011 50 59 17

STRADA [illegible] COLLINA TORINESE VILLA UNIFAMILIARE DEGLI [illegible] [illegible] CIRCONDATA [illegible] [illegible] COMPOSTA DA SALONE [illegible] CAMINO SALA [illegible] 3 [illegible] MERE BISERVIZI PIU' STUDIO COLLEGATO A CAMERA MANSARDATA CON BAGNO AMPI LOCALI AL SEMINTERRATO CON BOX TRIPLO E GIARDINO OTTIMA PIANTUMAZIONE [illegible]. [illegible]
[illegible] TEL. 011 50 59 17

[illegible]

AIRASCA LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RECENTISSIMO.
(RIF.0450931025) TEL. 011 403 44 04

BEINASCO 2° PIANO LUMINOSO CENTRALE INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERA [illegible]ERVIZIO RIPOSTIGLIO RISTRUTTURATO L. 140 MILIONI.
(RIF.450931029) TEL. 011 403 44 04

VENARIA VIA AMATI IN RECENTE PALAZZINA DI TRE PIANI CON AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE IMMOBILE DI INGRESSO LIVING SU SALONE DUE CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA VOLENDO BOX AUTO DOPPIO.
(RIF.0488931015) TEL. 011 225 78 56

VIGONE CENTRO IN STABILE D'EPOCA MEDIOVALE SPLENDIDI APPARTAMENTI LIBERI COMPLETAMENTE RESTAURATI RIFINITURE DI ELEVATO PREGIO VIDEOCITOFONO POSTI AUTO CORTILE CONDOMINIALE ELEMENTE D'EPOCA RISALENTI AL 1600 E 1700 DI PREGEVOLISSIMA FATTURA QUALI SCALONE ACCESSO E BALCONI IN PIETRA E FERRO BATTUTO, AFFRESCHI, DECORAZIONI, PAVIMENTAZIONI IN PARQUET DI NOCE E COTTO, CAMINI IN MARMO, PORTE E SCURI IN ROVERE SCOLPITE METRATURE DA CA. MQ.55-120-170 PREZZO RISPETTIVAMENTE L. 120-270 E 420 MILIONI. IVA 4% ED ALTRE INTERESSANTI AGEVOLAZIONI FISCALI.
(RIF.001931026) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI COMMERCIALI

VENDESI NEGOZIO
SAN DONATO CORSO UMBRIA OCCUPATO DI MQ. 60. OTTIMO PER INVESTIMENTO.
(RIF.0473931019) TEL. 011 324 18 41

AFFITTASI [illegible]
VANCHIGLIA [illegible] A S[illegible] TA GIULIA LIBERO RINNOVATO MQ. 75 PIU' SERVIZI E CANTINA ADATTO NEGOZIO O UFFICIO.
(RIF.03262003) TEL. 011 248 77 11

AFFITTASI BASSO FABBRICATO
CORSO AGNELLI VICINANZE MQ. 1.000. UFFICI, SERVIZI, CORTILE PRIVATO, RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF.001932021) TEL. 011 568 31 65

VENDESI NEGOZIO
CORSO MONTEGRAPPA ADIACENTE MQ. 85 1 AMPIA VETRINA RISTRUTTURATO.
(RIF.001931055) TEL. 011 568 31 65

VENDESI NEGOZIO
ADIACENTE PIAZZA PITAGORA SU 2 PIANI MQ. 255 1 VETRINA BOX 2 CANTINE.
(RIF.0012152) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI [illegible]
CORSO FRANCIA USO UFFICO [illegible]. 350 DOPPI INGRESSI COR[illegible] SERVIZI.
(RIF.0012240) TEL. 011 568 31 65

VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE
CORSO REGINA MQ. 850 ANGOLARE 12 VETRINE. [illegible] VENDITA FRAZIONATA.
(RIF.001931053) TEL. 011 568 31 65

VENDESI SEMINTERRATO
GRUGLIASCO [illegible]. 245 [illegible] INGRESSI RAMPA D'ACCESSO RISCALDAMENTO AUTONOMO. USO ESCLUSIVO DEPOSITO.
(RIF.001931056) TEL. 011 568 31 65

VENDESI SEMINTERRATO
[illegible] STRADA [illegible]. 270 DOPPI INGRESSI 2 ACCESSI CON RIBALTA.
(RIF.001931049) TEL. 011 568 31 65

VENDESI IMMOBILE
SAN DONATO SU 2 PIANI [illegible]. 1.000 CON CORTILE E 3 BOX AUTO. POSSIBILE SOPRAELEVAZIONE DI 1 PIANO.
(RIF.001931037) TEL. [illegible] 568 31 65

VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE
CORSO [illegible] SOVIETICA [illegible] ZE MQ. 700 SU 2 PI[illegible] PLURIVETRINATO PASSO CARRAIO PORTONE AUTOMATICO.
(RIF.001931041) TEL. 011 568 31 65

VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE
VOLPIANO MQ. 650 SU [illegible] PIANI PIU' TERRENO MQ. 3.000
(RIF.0001931038) TEL. 011 568 31 65

APPARTAMENTI

ALASSIO
VISTA MARE SIGNORILE ARREDATO SALONE 4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI 2 RIPOSTIGLI.
(RIF.001) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI INDUSTRIALI

VENDESI CAPANNONE
BORGARO USO COM[illegible] [illegible]. 1.000 PIU' PALAZZINA UFFICI MQ. 900 2 VETRINE [illegible] STRADA FRON[illegible].
(RIF.001931054) TEL. 011 568 31 [illegible]

VENDESI [illegible]
CASELETTE MQ. [illegible] [illegible] TERRENO MQ. [illegible] EDIFICABILE.
(RIF.001931052) TEL. 011 [illegible]

AFFITTASI CAPANNONE
MONCALIERI MQ. [illegible] PIU' UFFICI E CORTILE.
(RIF.001932037) TEL. 011 568 31 65

VENDESI CAPANNONE
PIANEZZA A MT. [illegible] DALLA TANGENZIALE [illegible]. 2.000 PIU' PALAZZINA UFFICI E ALLOGGIO CUSTODE [illegible]. 500 RISCALDAMENTO AUTONOMO. CORTILE PRIVATO MQ 1.000.
(RIF.001931026) TEL. 011 568 31 65

VENDESI [illegible]
VENARIA [illegible]. 1.750 PIU' PALAZZINA UFFICI [illegible]. 230 PIU' TERRENO MQ. 1.000. CARRO [illegible] DA 5 T BLINDO SBARRA.
(RIF.001932016) TEL. 011 [illegible]

AFFITTASI CAPANNONE
VIA REISS ROMOLI MQ. 950 CON UFFICIO. CORTILE MQ. [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF.001932023) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI SEMINTERRATO
VIA REISS ROMOLI MQ. 400 PIU' 2 UFFICI AL PIANO TERRENO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF.001932092) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI [illegible]ONE
GRUGLIASCO 750 MQ. + 160 [illegible]. UFFICI CARRO [illegible] AREA MANOVRA MQ. 200.
(RIF.00139104) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI CAPANNONE
[illegible] REISS [illegible] [illegible] TO[illegible]E LEGGERA
(RIF.001932038) [illegible]. 011 568 31 65

AFFITTASI [illegible]
[illegible] BARBERINA 600 [illegible]. + UFFICI 100 MQ. 2 CARRI PONTE CORTILE MQ. [illegible].
(RIF.001932028) TEL. [illegible]11 568 31 65

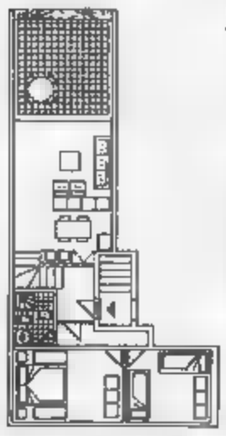
VENDESI [illegible]
LA CASSA [illegible]. 1370 + UFFICI [illegible] [illegible]ZI MQ. 230 + APPARTAMENTO MQ. 230. TERRENO MQ. [illegible] DI [illegible] MQ. [illegible]
(RIF.001931022) TEL. 011 568 31 65

VENDESI BASSO FABBRICATO
CENTRALE PRESSI C.SO VITTORIO MQ 250 H. 4 M CON CORTILE PRIVATO E PASSO CARRAIO.
(RIF.0012154) TEL. 011 568 31 65

[illegible] SEMINTERRATO
VIA S. DONATO MQ. 340 DOPPI INGRESSI RISCALDAMENTO ANTIFURTO E CITOFONO
(RIF.001931003) TEL. 011 568 31 65

VENDESI BASSO FABBRICATO
PRESSI C.SO GROSSETO MQ. 650 CON UFFICI E CORTILE. RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF.001931024) TEL. 011 568 31 55

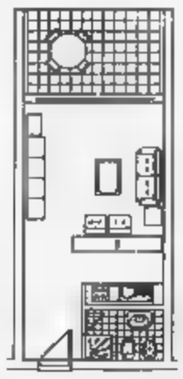
A due passi dalla Costa Smeralda; al centro di un'area di protezione ambientale e del parco marino di Tavolara - Punta Coda Cavallo; a meno di 800 metri dal mare in una posizione irripetibile sorge il villaggio turistico di Porto Coda di Cavallo.



SARDEGNA
PORTO CODA CAVALLO

Gli appartamenti, monolocali, bilocali e trilocali fanno parte di un complesso residenziale dotato di tutti i comforts.

a partire da L. 103.500.000
compreso mutuo fondiario 50% circa.



Per le attività sportive il centro di Porto Coda Cavallo dispone di 3 campi da tennis, pallavolo, pallacanestro e campo di calcio.
E' possibile praticare tutti gli sport acquatici: sci, surf, canoa, etc.

La vita del villaggio gravita attorno alla piazzetta ottagonale sulla quale si affacciano le vetrine di negozi, il market, i bars, il ristorante e la discoteca.

Attraverso per le barche e gommoni con i quali è possibile raggiungere le isole di Tavolara, Molara e le splendide e numerose spiagge e calette disseminate lungo la costa.

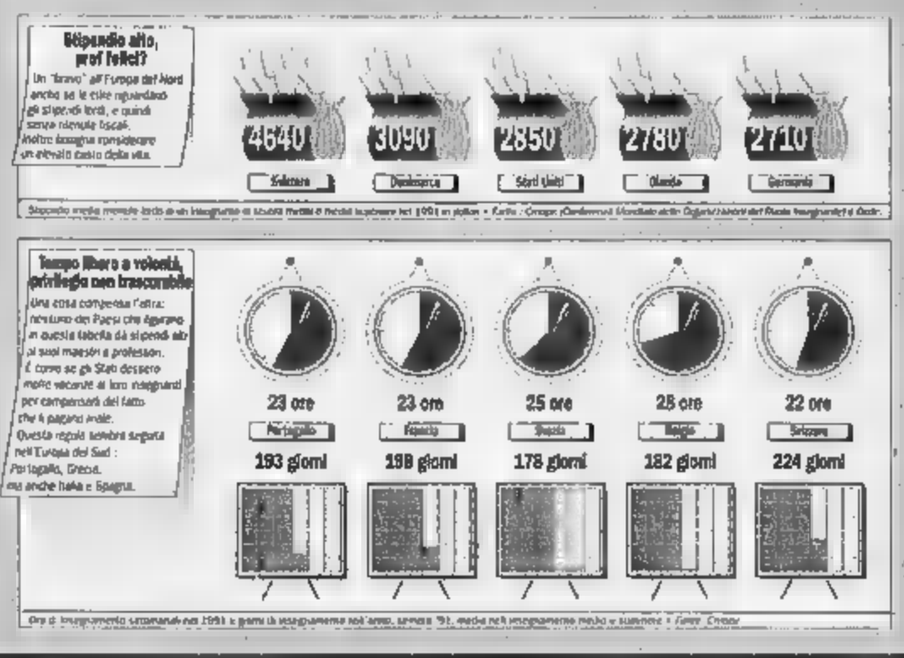
Per informazioni e visite
rivolgersi ai punti vendita affiliati

Milano - Via Boccaccio, 21 - Tel. (02) 481 55 03
Torino - C.so Re Umberto, 54 - Tel. (011) 50 59 17
Roma - Via Sistina, 23 - Tel. (06) 488 44 88

L'ALBO D'ORO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DA INSEGNANTE

I Paesi dove conviene fare il prof

In tutti i Paesi il mestiere di insegnante si è trasformato, spesso è stato penalizzato rispetto ad altre professioni ritenute superiori. Ma il livello di vita dei prof e dei maestri di scuola varia considerevolmente da un Paese all'altro. Un alto stipendio non determina necessariamente una buona qualità della vita: tutto dipende dagli orari e dal numero di allievi. La scarsa "femminilizzazione" della professione indica che il mestiere del prof attrae ancora.

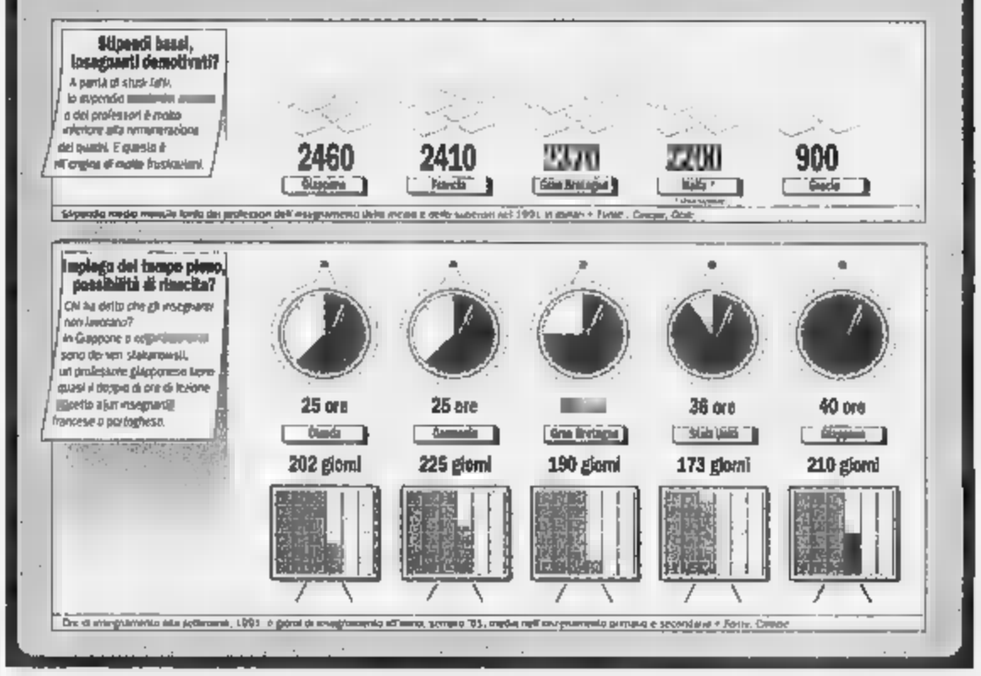


Un'intera generazione di insegnanti si è impegnata nella costruzione di una scuola diversa e oggi si interroga sulle ragioni della sconfitta

I BRUTTI VOTI DELLA VITA DA [illegible]

...e dove la professione è svalutata

Nell'Europa del Sud il mestiere dell'insegnante è il meno "appetito", se si accettua lo scarso carico di lavoro (meno di 1000 ore all'anno). In questi Paesi i ritardi e le inefficienze dei sistemi educativi sono più evidenti. C'è un legame di causa-effetto? Bisogna tenere in maggiore considerazione i propri insegnanti per avere un sistema educativo più competitivo? Il caso del Giappone sembra dare una risposta diversa...



Ci eravamo tanto illusi

Manuela du Bois-Reymond, nata nel 1940 a Berlino, [illegible] 1977 vive a Leida, in Olanda. Dopo aver insegnato sociologia dell'educazione, oggi è responsabile degli studi sulla gioventezza e [illegible] politica giovanile alla «Rijksuniversiteit» [illegible] Leida. Ha scritto libri e articoli sulla formazione degli insegnanti, il lavoro dei genitori, i rapporti familiari. E' particolarmente interessata alla ri[illegible] interculturale e all'analisi delle occasioni che l'Europa non offre (ancora) ai giovani.

«ODIO le scuole cattive / Odio le scuole buone / Odio le scuole» (Testo scarabocchiato sul quaderno di una bambina olandese).

Una ventina di anni fa, quando lavorevo quasi tutti i giorni nella scuola di un quartiere operaio di Berlino, detestavo le cattive scuole. Appartenevo alla generazione sessantottina [illegible] mai generazione di giovani adulti si è tanto preoccupata della scuola [illegible] delle riforme scolastiche né si è altrettanto impegnata a metterle in pratica. Ma già allora non eravamo solo idealisti. Abbiamo smes[illegible] di credere nella scuola ideale vedendo spuntare blocchi di [illegible]mento, che ci hanno costretto a riconoscere che, anziché una modernizzazione dei contenuti della vecchia scuola, era in atto [illegible] razionalizzazione finanziaria del sistema scolastico, indispensabile per trasformare la scuola tradizionale in [illegible] istituzione moderna.

Non eravamo degli idealisti, eppure migliaia di professori e centinaia di pedagoghi di professione, sostenuti dai pochi politici, sindacalisti, burocrati, giornalisti [illegible] genitori progressisti, ma combattuti da un numero ben più grande di politici, sindacalisti, burocrati, giornalisti [illegible] genitori preoccupati, hanno consacrato molti anni della loro vita a esplorare nella teoria [illegible] nella pratica il possibile ambito delle riforme. [illegible] però abbiamo capito che il raggio d'azione era limitato - ancor più limitato di quanto non ci fossimo detti nei momenti più cupi e nelle critiche più nere al capitalismo.

Allievi e professori hanno constatato che la promessa [illegible] [illegible] scuola migliore era uno specchietto per allodole e hanno finito per detestare la scuola in sé. E il [illegible]ogno di rendersi la vita comoda in una struttura così poco apprezzata [illegible] diventato ancora più imperioso. «Beh, la vita è già abbastanza dura così»: questo è ormai il motto [illegible] professori e studenti, che sopportano pazientemente il sistema scolastico ufficiale, [illegible] [illegible] sola differenza che per questo trantran gli uni sono mal pagati, gli altri [illegible] lo sono affatto.

Nessuno di quelli che potrebbero cambiare le [illegible] parla dell'insegnare e dell'apprendere co[illegible] di un'avventura intellettuale per la quale le società europee occidentali avrebbero oggi, per la prima volta nella loro storia, le [illegible] materiali e spirituali.

Eppure è indubbio che nelle società europee moderne [illegible] impara - [illegible] imparano soprattutto i giovani. A un certo livello di ricchezza sociale, i bambini e gli adolescenti progrediscono in qualunque circostanza, compre[illegible] un [illegible] scolastico che pedagogicamente è un fiasco. A scuola imparano a mettere insieme un certo numero di buoni voti - o anche solo di voti mediocri - con uno sforzo minimo. E sono abbastanza furbi da [illegible] da parte tutti questi voti, che nella loro vita del momento non hanno nessun significato, ma si potranno utilizzare in seguito. Complici in questa operazione sono i genitori che, pur consapevoli dello sfascio della scuola, esortano i figli [illegible] perseverare. La contraddizione di una scuola inadatta ai bambini moderni [illegible] viene assolutamente risolta dallo [illegible] né dai gruppi sociali dominanti, che litigano per nasconderla sotto riforme parziali sempre nuove, che però non colpiscono mai la radice [illegible] male.

I riformatori della scuola che prendono sul serio se stessi e il [illegible] compito constatano che l'attuale scuola è staccata dalla pratica e dalla vita. L'osservazione [illegible] è nuova, ma [illegible] certamente vera. Eppure, anziché mettersi a riflettere seriamente su che cosa significhi istruire ed educare nell'Europa del Duemila, questi riformatori ben piazzati si rifugiano in formulette incantatrici, tutte al condizionale: «La scuola dovrebbe, la scuola potrebbe...». Con un ottimismo indistruttibile, aggiungono al catalogo sterminato delle materie una, poi due, poi n materie nuove. In Olanda si è creata, per la fascia [illegible] età tra i 12 e i 15 anni, la materia «previdenza», che presenta i cosiddetti problemi di vita pratica, dall'educazione sessuale all'igiene del corpo [illegible] (compresi gli organi [illegible] suali) fino alla dietetica, passando per l'arredamento e la lettura di una mappa. Ecco che cosa si può leggere in uno dei manuali da [illegible] «Una delle funzioni dell'abbigliamento è quella di velare il corpo. [illegible] forza di essere portati, gli abiti però si sporcano. [illegible] solito l'acqua non basta a te[illegible] i vestiti puliti. Per lavarli, occorrono quattro cose: acqua, detergente, movimento [illegible] magari energia. Per asciugarli, si possono stendere o mettere in un essiccatore elettrico...». Uno scherzo? No!

La scuola, così come [illegible] è sviluppata negli ultimi duecento anni, è per definizione obbligatoria. Con la [illegible] lunga storia, non possiamo più rappresentarla se non come obbligatoria [illegible] coercitiva. Chi sognava [illegible] scuola diversa non ha mai potuto avere un ruolo - né importante né secondario - nel pensiero pedagogico e, soprattutto, nelle decisioni pedagogiche. La sola prospettiva [illegible] togliere l'aggettivo «obbligatorio» dopo la parola «scuola» risveglia in tutti - insegnanti, allievi e burocrati - visioni di orrore e di caos. Se l'obbligo scolastico cessasse, l'attuale sfacelo della scuola diverrebbe talmente palese che quanti pensano di poter an[illegible] contenere la contraddizione di una scuola inadatta agli allievi sarebbero costretti [illegible] agire.

Mi vengono in mente i piedi fasciati delle cinesi [illegible] cui parla Pearl Buck nei suoi romanzi: è talmente doloroso riavvolgere le bende che si preferisce tenerle dove sono. Arriva però il momen[illegible] in cui il paradosso è talmente spinto all'estremo che si [illegible] obbligati a sfasciare i piedi fasciati. Noi in Europa, [illegible] le nostre scuole atrofizzate, ci stiamo avvicinando a questo momento. Qualcosa dovrà cambiare per forza. Non perché qualcuno lo esige - soprattutto non un pugno di intellettuali - ma perché [illegible] scuola delle società moderne comincia a diventare anticonomica: costa troppo e fornisce [illegible] cambio troppo poco. Le perdite (chi abbandona la scuola, chi ripete, il tasso di assenteismo degli insegnanti...) sono troppo alte. [illegible] infatti si stanno sviluppando altre forze e altre forme di organizzazione che riempiono i vuoti della scuola attuale. Il meccanismo del mercato incomincia a scalzare gli istituti scolastici statali. Un numero sempre più alto di genitori o [illegible] figli compensa le attuali deficienze della scuola con strutture educative complementari [illegible] alternative. Le scuole private, le serali, gli istituti di ap[illegible] e altri corsi creativi han[illegible] il vento in poppa. I genitori disposti a pagare un doppio tributo (perché comunque pagano le tasse per la scuola pubblica) sono un sismografo rivelatore dell'erosione della scuola. Soltanto le élites europee, però, possono permettersi il lusso di [illegible] ai figli un'educazione compensativa.

E' comunque abbastanza verosimile che a lungo termine, [illegible] parallelamente allo sviluppo economico, si formeranno ambiti di educazione alternative per élites, a fianco di [illegible] più deboli finanziate dallo Stato. Le contraddizioni attuali [illegible] materia di educazione sfoceranno in un'Europa [illegible] due o più velocità. [illegible] l'educazione diventa una merce, [illegible]me per tutti i beni [illegible] [illegible] ci sarà paccottiglia ed eccellenza. Sarebbe ingenuo pensare che il mercato offrirà ai consumatori [illegible] educazione soltanto merce pedagogica [illegible] qualità. La offrirà [illegible] troverà acquirenti - che d'altronde ci sono, come dimostra l'attuale [illegible] dei genitori alle poche scuole h[illegible].

I [illegible] istituti scolastici commerciali non seguiranno nessuna delle attuali tendenze verso il basso. Gli acquirenti potenziali saranno serviti in funzione dei loro bisogni e del loro potere d'acquisto. Per quello che resterà della scuola pubblica ci sarà sempre spazio, ma con un ruolo assai diverso: sarà la struttura di recupero dei gruppi marginali, sempre numerosi nelle società multiculturali.

Quanto al valore da dare, su un piano strettamente pedagogico, [illegible] questo processo di differenziazione dell'educazione [illegible] dei gruppi sociali coinvolti, bisognerebbe innanzitutto staccare questo problema dal giudizio sull'esattezza di queste previsioni. Il dramma degli intellettuali, dei burocrati della pedagogia [illegible] dei sindacati, è che [illegible] troppo pusillanimi o troppo opportunisti per considerare e trattare separatamente questi due aspetti. Finiscono sempre per mettere in uno stesso calderone «quel che non dev'essere» e «quel che non può essere». [illegible] il calderone comincia a bollire...

Manuela du Bois-Reymond

Arlecchino elettronico all'Università

Per Michel Serres, professore e ufficiale di marina computer, fax e tv saranno i docenti del domani

MICHEL Serres ha frequentato l'Accademia Navale e la Scuola Normale, è stato ufficiale di Marina [illegible] professore, è autore di molti libri di educazione.

Crede che il ruolo dell'educazione nella società sia destinato a grandi cambiamenti in futuro?

«E' chiaro che la nostra società della comunicazione si sta trasformando in una società dell'educazione. La tv [illegible] una scuola, i giornali sono una scuola, la strada è una scuola. Non capisco perché ci sia [illegible] disprezzo per l'educazione quando ovunque nel mondo la società [illegible] diventata [illegible] pedagogica. Tutti [illegible] giunti all'idea che le basi [illegible] ricercate nel livello scientifico, culturale e tecnico del Paese».

Quali saranno le maggiori conseguenze di questa trasformazione?

«Stiamo andando sempre più verso una società in [illegible] l'educazione ha un ruolo fondamentale. Molta gente sarà educata sul po[illegible] di lavoro e non avrà tempo di frequentare centri appositi [illegible] le università. [illegible] sapere dovrà andare a loro, non loro al sapere, insomma. Ciò implica anche si faccia uso dei mezzi tecnici che già sono a nostra disposizione. Questi sistemi, interconnessi tra loro, vanno dalla posta all'elettronica, dal fax alla televisione via cavo. E nonostante ciò li usiamo molto poco nell'insegnamento».

Lei ha fatto parte [illegible] un progetto che studia la cosiddetta «università a distanza». Quali sarebbero i vantaggi?

«E' un problema che ho studiato attentamente e riguarda Paesi ricchi come la Gran [illegible]tagna o il Canada, ma anche poveri [illegible] l'India [illegible] la Costa Rica. Quando dico che la [illegible] deve andare [illegible] lo studente, piuttosto che lo studente verso [illegible] conoscenza, non è solo a causa delle distanze spaziali da coprire. Ci [illegible] distanze finanziarie, psicologiche, sociali, [illegible] un migliaio di altre. La questione [illegible] come superarle. In certo senso, questa università [illegible] distanza potrebbe essere più democratica di una centralizzata. Sarebbe più leggera, più adattabile».

Leggendo le [illegible] opere, rimane l'impressione che il peggior nemico dell'educazione siano le istituzioni.

«E' [illegible] Le istituzioni sono sia [illegible] aiuto che [illegible] intralcio. Un aiu[illegible] perché rendono possibile la trasmissione delle [illegible] e la pedagogia non può esistere [illegible] la comunicazione. Ma i problemi sorgono quando le istituzioni «congelano» la trasmissione per prevenire [illegible] progresso, e [illegible] trasformano così [illegible] ostacoli. Cosa credo fermamente [illegible] che tut[illegible] i sistemi [illegible] ugualmente buoni, ecco perché insegno [illegible] molti Paesi diversi. Il vero problema non sono le istituzioni né i mezzi, sono i fini. Il fatto è che oggi la pedagogia non ha fini: [illegible] sappiamo cosa fare, cosa insegnare, perché non abbiamo ben chiaro [illegible] mente il tipo di persona che vogliamo educare».

Nel suo libro «Le tiers instruit» perché lei ha scelto la figura di Arlecchino per rappresentare questo ideale?

«Ho scelto Arlecchino perché ha un vestito a toppe, tutte fatte di pezzi [illegible] stoffa di diversi colori [illegible] misure. In altre parole, ha assimilato in se stesso molte persone. L'apprendimento, a mio parere, [illegible] sempre [illegible] processo [illegible] assimilazione di varie cose diverse, e io ho semplicemente descritto l'ideale educativo come apertura a tutte le possibilità».

Come si raggiunge questo ideale? Bisogna, come sembra che lei speri, minimizza[illegible] l'importanza dei processi analitici nell'insegnamento?

«Io [illegible] condanno in assoluto il processo analitico, ma mi dispia[illegible] che non sia lasciato più largo spazio all'inventiva, alla creatività. Non c'è nulla di più semplice che svelare qualcosa, quello che [illegible] molto difficile è creare qualcosa e farne un organismo vivo e vitale. E' quello che fa [illegible] donna incinta. Questo è [illegible] lavoro creativo: sommare informazioni, nel buio, non alla luce del sole. Il gesto dello svelare dell'esprimere, è qualcosa che [illegible] impara: è l'infanzia dell'arte. Ma la vera ar[illegible] è il gesto opposto».

L'educazione del domani dovrebbe dare più spazio all'arte che alle scienze?

«Il problema [illegible] che la conoscenza o la tecnica ci danno solo un'abilità pratica: possediamo [illegible] tecnica [illegible] grazie ad [illegible] ci illudiamo di possedere il mondo. Ma [illegible] [illegible] necessario aggiungere [illegible] altro possesso, che in certi casi potrebbe essere etico, in altri deontologico o legale. In altre parole le materie umanitarie, la legge, la morale, l'insegnamento, la filosofia, dovrebbero permetterci non di diventare i padroni della terra, ma di diventare saggi».

Se è così, qual è il più grosso pericolo oggi?

«Credo che i genitori non vogliano più bene [illegible] loro figli. Pagherebbero guardiani [illegible] prigione piuttosto che insegnanti, [illegible] preferiscono portar fuori i loro cani che i loro bambini. Vedo sempre che si accarezzano i [illegible] e ai bambini si danno sberle. Questa è [illegible] cruda realtà: non abbiamo più bambini e [illegible] ne vogliamo [illegible]ù. E' [illegible] dramma della società occidentale. Alle fine della giornata, non c'è bestia più crudele dal periodo del Neolitico, che un quarantenne di [illegible] di oggi...».

Volere non è peccato!

"Voglio stare in Centro, vicino ai servizi e muovermi rapidamente".

In Corso Trapani, proprio accanto a Piazza Rivoli, offre la massima comodità ad operatori evoluti che a Torino vogliono muoversi e lavorare in una dimensione europea.

Il Nuovo Tribunale è a 800 metri, la stazione Porta Susa e l'accesso alla tangenziale sono a pochi minuti d'auto, il centro è vicino ma il problema delle zone proibite è aggirato.

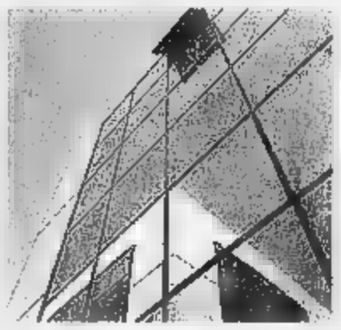
"Voglio lavorare bene e comodo guardando al futuro".

Il CENTRO FREIDOUR offre unità open-space da 200 a 1000 mq. Spazi che permettono di decidere planimetrie e disposizioni adatte ad ogni particolare esigenza. Ambienti che permettono un'attività lavorativa più serena ed efficiente grazie a divisioni interne insonorizzate, pavimenti sopraelevati e cavedii tecnologici per garantirne la massima flessibilità nel posizionamento e nell'accesso degli impianti.

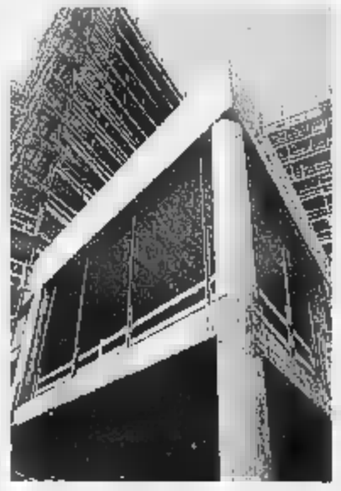
POLAROID

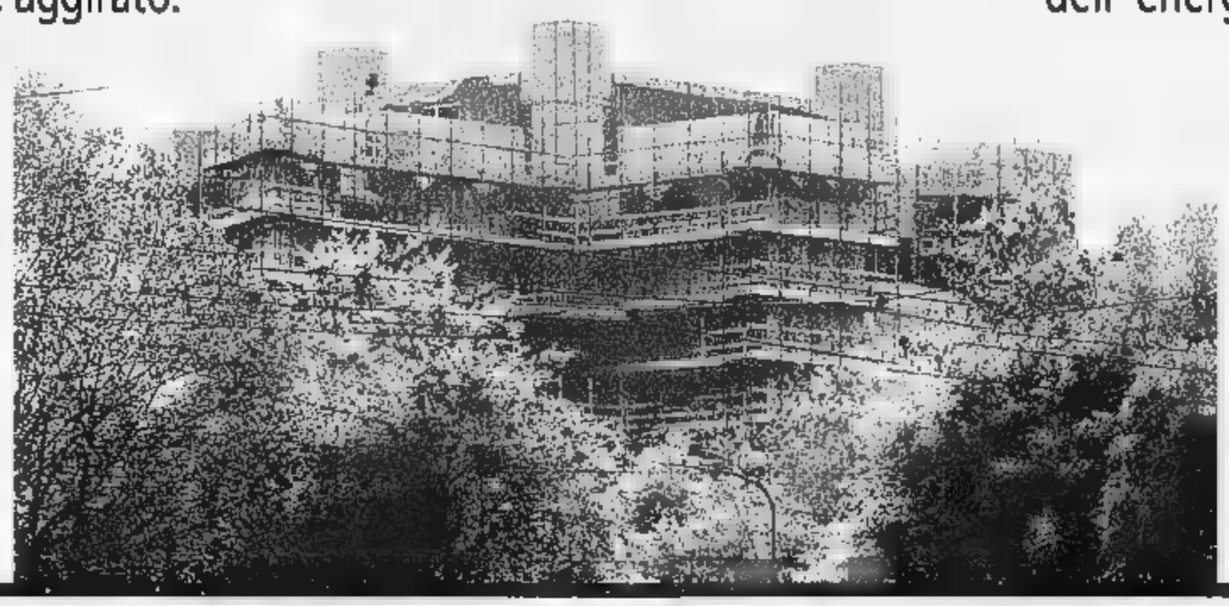
"Voglio il meglio al giusto prezzo".

Il CENTRO FREIDOUR è un prestigioso insediamento produttivo destinato ad esclusivi uffici d'élite, direzionali, commerciali o di servizi. Marmo, cristallo, mattone a vista, 8 piani fuori terra e 2 piani sotterranei destinati a parcheggi e magazzini. Il piano terra prevede la presenza di un Istituto di credito ed una caffetteria - snack.



I 6 livelli superiori, di circa 1000 mq ciascuno, per uffici direzionali, studi, attività del terziario avanzato. L'ultimo piano ospita le sofisticate tecnologie per gli impianti di riscaldamento, condizionamento e trasformazione dell' energia elettrica.





torretta

RDB TERRECOTTE

ECF PAVIMENTI SOPRAELEVATI

CENTRO FREIDOUR

Se nel lavoro vi ponete alti ideali, non aspettate altro: il CENTRO FREIDOUR è già una realtà!

Commercializzato da:

ALESSIO IMMOBILI

UFFICIO VENDITE: C.so Trapani 16-18 (Via Freidour) - Tel. (011) 749.63.06
SEDE: C.so Siccardi 11 - Tel. (011) 562.26.42

E' una realizzazione: **IMPRESA COSTRUZIONI F.lli ROMEO - Torino**

Robin Williams, l'attore che impersonava l'insegnante protagonista dell'«Attimo fuggente». A destra, una [illegible] del film, diretto dal regista Peter Weir

Tommy Schulman il professore che ha ispirato il film «L'attimo fuggente»: «Mi piacerebbe poter credere che insegnare serve»

Una classe da Oscar

«L'attimo fuggente», [illegible] regista australiano Peter Weir, tra il 1989 e il 1990 è stato [illegible] grande successo in [illegible] mondo. La sceneggiatura di questo film, scritta da Tommy Schulman, [illegible] i rapporti tra [illegible] professore non conformista e i suoi allievi in una università americana conservatrice degli Anni 50. Il ruolo di questo professore amatissimo ma sfortunato, interpretato dall'attore Robin Williams, [illegible] ispirato dal ricordo di [illegible] vecchio professore di Tommy Schulman, Sam Pickering, che continua a insegnare all'Università. E' lui [illegible] parla in questa intervista.

Professor Schulman, lei crede che lo scopo fondamentale dell'insegnamento debba essere quello di dare [illegible] giovani il [illegible] di appartenere a una comunità?

«Io insegno da molto tempo ma evito di pronunciarmi su questo argomento. Continuo a leggere articoli sul ruolo dell'insegnamento nella formazione dell'adulto e francamente non credo nemmeno a una parola. Semplicemente, [illegible] penso che più insegnamento sia meglio che meno [illegible] e che leggendo dei libri si rischi di imparare cose che arricchiscono la propria vita. [illegible] i libri [illegible] offrono soluzioni a tutti i problemi della vita, né ai problemi del mondo [illegible] generale. Quando spiego Milton, cerco [illegible] sollevare [illegible] problemi attuali per far rivivere questa letteratura, ma non lo utilizzo mai per illustrare i mali della società contemporanea.

«I libri che si trovano oggi nei programmi scolastici vengono scelti in funzione dei problemi della [illegible] società, ma se ne consiglia la lettura soltanto ai ragazzi. Se si credesse davvero che questi libri sono una soluzione, allora [illegible] obbligherebbero anche gli adulti [illegible] leggerli. A una donna adultera, [illegible] [illegible]siglierebbe Anna Karenina. Invece no, Anna Karenina viene fatta leggere ai ragazzi».

Che cosa pensa del multiculturalismo nelle scuole? E' un modo di risvegliare i ragazzi alla diversità che esiste nella società e di renderli più tolleranti?

«Sarebbe bello che così fosse, ma non [illegible] credo. Il multi-culturalismo è un concetto molto superficiale. Non [illegible] [illegible] esista qualcosa dal g[illegible] [illegible] soprattutto [illegible] credo che lo si possa insegnare. Per capire un testo, è importante sapere che l'autore [illegible] un Wasp (White Anglo-Saxon Protestant, protestante bianco anglosassone, l'élite [illegible] paese) del Mississippi, una amerinda lesbica, [illegible] sopravvissuto dell'Olocausto, o un sudamericano? Libro dopo libro, gli studenti non ricordano questi dettagli. Ogni anno, in ogni classe, i miei allievi ricevono grandi lezioni sugli indiani d'America. Ne hanno abbastanza. Finiscono per detestare gli indiani, [illegible] ne vogliono più sentir parlare. Anziché renderli sensibili ai problemi degli indigeni del nostro Paese, questa ripetizione li annoia. In compenso, [illegible] si parla mai dei lituani, dei lettoni, degli ucraini, anche [illegible] qui ce ne [illegible] molti».

Lei crede che l'insegnamento abbia un ruolo «essenziale» nell'evoluzione della società

«Si dice spesso che l'insegnamento può guarire i mali di cui soffre la società, eppure si sa che non è vero. Mi piacerebbe poter credere che l'insegnamento può far prendere coscienza alla gente delle responsabilità che ha [illegible] fronte ai suoi simili, [illegible] non credo che sia così. L'insegnamento ci fa vedere la possibilità che ci offre la vita, ma ci rende forse migliori? La Germania [illegible] probabil[illegible] la società più istruita degli Anni 30, e guardi un po' che cosa hanno combinato. E' spaventoso. Viviamo in [illegible] società civilizzata [illegible] [illegible] sappiamo come fare per convertire [illegible] un uso pacifico le fabbriche [illegible] armi. Costruiamo sottomarini [illegible] sui n[illegible] ha bisogno solo perché la gente [illegible] perda il posto [illegible] lavoro.

La filosofia del «politicamente corretto», che vuole adottare un linguaggio neutro, che non aggredisca le minoranze, ha qualcosa da dire nella scuola?

«Gli ideologi sono pericolosi. Il problema del multi-culturalismo è quello [illegible] [illegible] generare [illegible] il "multi-culturalismo" ma piuttosto l' "etno-centrismo". La gente [illegible] [illegible] parla più perché ha pa[illegible] di offendere il suo interlocutore. Oggi, quando ci [illegible] rivolge a persone di altre razze, [illegible] conversazione è talmente sulle uova che [illegible] si affrontano mai i veri problemi.

«All'inizio delle mie lezioni, io dico spesso ai miei allievi che prima della fine [illegible] [illegible] avrò sicuramente insultato tutte le [illegible] e tutte le religioni. Non lo faccio mai, ovviamente, lo dico solo perché i ragazzi mi contraddicano. Mi importa poco [illegible] mi odiano, voglio che possano contraddire qualcuno.

«La filosofia del "politicamente corretto" [illegible] forse importante per le classi ricche, ma non significa niente per i bambini [illegible] Harlem. Viviamo in una società rosa dalla droga e dalla violenza, dove dilaga l'Aids, la gente [illegible] ha lavoro e ci sono bambini denutriti. Non si dovrebbero sprecare le forze preoccupandosi di ciò che è "politicamente corretto"».

Secondo alcuni, sarebbero proprio questi bambini nati negli ambienti sfavoriti [illegible] essere le vittime di un sistema educativo inadatto.

Che [illegible] ne pensa?

«Da anni di sente parlare di "crisi" dell'insegnamento [illegible] non lo sopporto più. E' una litania del genere "Signore pietà, Signore pietà". La maggior parte delle soluzioni proposte per i problemi dei bambini sfavoriti è semplicistica. Erigersi a esperti dei quartieri svantaggiati [illegible] l'arroganza più insopportabile. Io non [illegible] che cosa si possa insegnare [illegible] ragazzi che abitano nei quartieri dove si spara sui compagni. [illegible] hanno voglia di imparare e io non mi sento capace di proporre soluzioni a questo genere di proble[illegible]

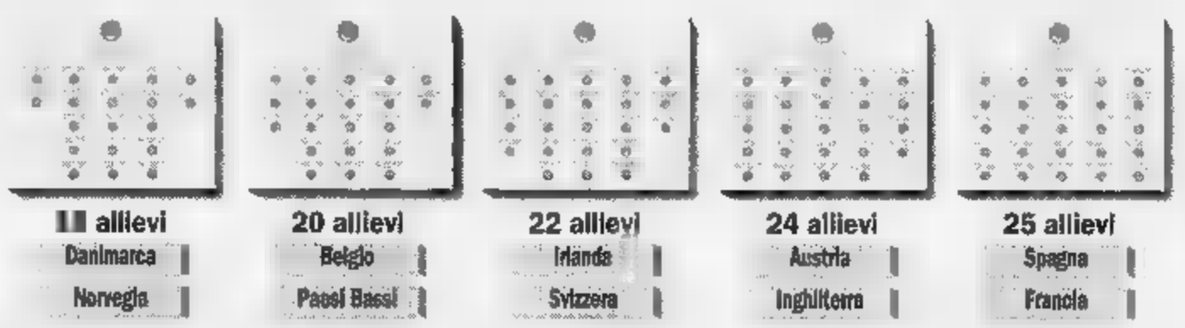
Alcuni pedagoghi cercano di raggruppare in una stessa classe bambini nati in ambienti diversi, privilegiando l'apprendimento «cooperativo», che metterebbe fine all'insegnamen[illegible] imperniato [illegible] professo[illegible] Che cosa pensa [illegible] que[illegible] tentativo?

«La formula è buona. Sarebbe bellissimo poter far lavorare insieme persone [illegible] capacità diverse. Mio figlio è in una classe di questo genere e la verità, purtroppo, è che questo sistema funziona molto bene per gli allievi più deboli, ma non per i più forti, che finiscono per fare tutto [illegible] lavoro. Succede come nelle squadre sportive: [illegible] si rifiuta di imbarcare i più deboli, anche se traboccano di altre qualità. La nostra società non vuole più giudicare [illegible] qualità degli allievi. Credo che ci siano [illegible]lti modi [illegible] e[illegible] «dotati» e la scuola dovrebbe concentrarsi su tutta la gamma di talenti che un allievo può [illegible].

[illegible] Gilbert
Coordinamento World Media

Pochi allievi, lavoro [illegible] facile

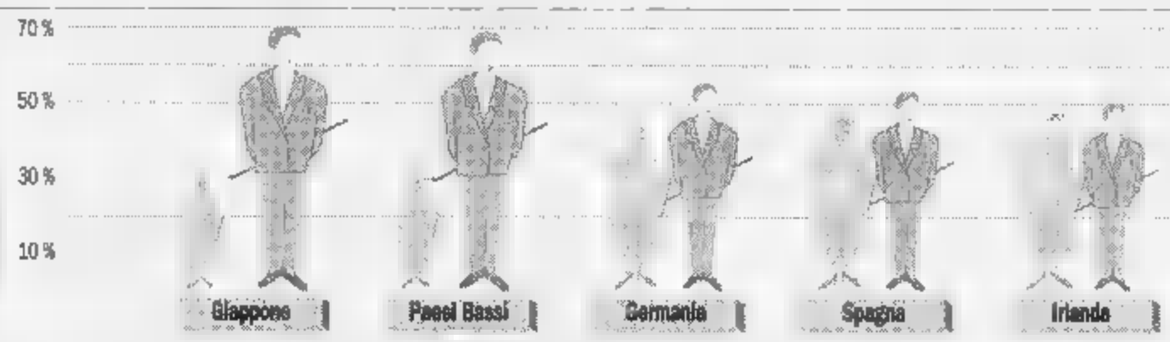
Il [illegible] degli allievi per classe [illegible] un elemento determinante per la qualità di vita dell'insegnante. Classi "snelle" rendono spesso la vita più facile a maestri e professori.



Numero medio di allievi per classe nell'insegnamento delle medie e delle superiori (1980) • *Fonte : BIT (ILO)*

[illegible] donne, uno "status" migliore?

L'insegnamento resta [illegible] mestiere da [illegible] in Giappone e in qualche Paese d'Europa. Negli altri Paesi industrializzati più di un professore su due è donna.



Rapporto uomini/donne tra i professori nell'insegnamento secondario, 1990 • *Fonte : UNESCO, OCDE*

[illegible] WORLD MEDIA • J. Haquet, P. Vallée

Lui ingegnere, lei insegnante

Tutte le porte sono ormai aperte alle ragazze Ma resiste una tradizionale divisione dei ruoli

GLI antropologi ameri[illegible] definiscono «cultura» lo sforzo che ogni società fa per trovare il significato originale dei dati biologici: nascita, morte, [illegible] della vita e cicli della natura. In Europa, gli storici hanno efficacemente illustrato i cambiamenti che, nell'arco di qualche secolo, hanno mutato il significato dell'infanzia, della morte o delle migrazioni stagionali. [illegible] quando si [illegible] passati all'uomo e alla donna, le società hanno mancato [illegible] sensibilità: ovunque i nuovi percorsi nascondono strade già battute.

Lo sviluppo della scolarizzazione femminile ne offre un significativo esempio, perché le donne non cessano [illegible] intraprendere strade nuove. Gli ultimi vent'anni hanno visto l'incremento dei tassi d'accesso delle ragazze alla scuola superiore. Nel 1971, hanno ottenuto, in Francia, l'uguaglianza [illegible] accesso all'università. E in tutti i Paesi [illegible] sempre più numerose [illegible] frequentarle.

Da queste osservazioni generali si delineano nettamente tre tendenze:

- più un Paese è ricco [illegible] più numerosi [illegible] gli studenti
- più vi sono studenti e più vi sono studentesse
- lo scarto tra le opportunità offerte agli uomini e alle donne [illegible] quasi sempre indice di sviluppo. Nei Paesi più poveri, il [illegible] di ragazzi che accedono all'università [illegible] sempre più alto rispetto alle ragazze. Solo in qualche Paese ricco le ragazze sono in maggioranza.

Nell'insieme dei Paesi sviluppati, la distanza tra [illegible] due [illegible] diviene progressivamente impercettibile. E [illegible] quasi tutti [illegible] Paesi del mondo, [illegible] sviluppo della scolarizzazione femminile ha assunto un ritmo superiore.

Le statistiche mondiali [illegible] rispecchiano molto le differenze culturali che potrebbero venire in mente: rispetto a Paesi di comparabile ricchezza, i Paesi islamici non sono caratterizzati da una particolare discriminazione sessuale e in alcuni Paesi si riscontra addirittura una notevole supremazia femminile (Emirati, Kuwait). Al contrario, nell'Europa del Nord, nonostante la ricchezza e la reputazione di modernismo culturale, persiste una netta predominan[illegible] maschile. Per quanto riguarda i Paesi latini e mediterranei, vi è più equilibrio, quando la bilancia [illegible] pende addirittura dalla parte [illegible] donne.

Da un Paese all'altro cambia molto il peso attribuito alle di[illegible] discipline (lettere, diritto, economia, scienze naturali, medicina, ingegneria, architettura). Prima contrapposizione: metodi pragmatici d'insegnamento superiore (ingegneria, studi commerciali) rispetto a quelli che attribuiscono maggior importanza agli insegnamenti teorici (scientifici, letterari e giuridici). Da una parte [illegible] trovano i Paesi mediamente sviluppati e relativamente [illegible] (Filippine, Argentina, Colombia, Cile, Svezia e alcuni Stati dell'Europa dell'Est). Dall'altra parte troviamo sia Paesi poveri che attribuiscono priorità [illegible] luta all'insegnamento, sia Paesi molto sviluppati che dispongono d'insegnamento tecnico-commerciale e di antiche formazioni universitarie (Germania, Paesi Bassi, Italia).

Esiste un'altra contrapposizione, quella [illegible] Paesi fortemente orientati verso le professioni liberali (diritto, sanità, architettura) [illegible] quelli che privilegiano [illegible] formazione di lavoratori salariati (insegnanti, ingegneri, amministratori). L'Italia, la Spagna e l'Argentina s'oppongono quindi ai Paesi del Nord Europa: si tratta dell'intelligenza artigianale e individualista contrapposta [illegible] ingegneri, dirigenti e tecnici delle organizzazioni burocratiche.

Nessuna di queste differenze d'ordine culturale ed economico [illegible] gli orientamenti rispettivi [illegible] uomini e donne: quei Paesi che privilegiano un determinato campo dell'insegnamento superiore lo fanno per entrambi i sessi. Non c'è [illegible] Paese che capovolga i modelli d'orientamento legati al [illegible]: ovunque vi [illegible] una forte predominanza maschile nel campo dell'ingegneria; e ovunque invece prevale l'orientamento letterario presso le donne.

[illegible] la formazione delle «élites» [illegible] differenzia in maniera significativa in base alle diverse società, i destini riservati ai sessi sembrano iscriversi secondo un modello fisso che si trasmette immutato nel mondo intero.

La spettacolare crescita della scolarizzazione femminile e la tendenza lenta ma sicura verso l'uguaglianza delle possibilità d'accesso all'insegnamento superiore per ragazze [illegible] ragazzi, si vede ostacolata da una persi[illegible] disuguaglianza negli orientamenti.

La novità - la globale promiscuità - nasconde una promiscuità incompleta, poiché accanto alle differenze nell'orientamento - letterario per [illegible] ragazze, scientifico per i ragazzi - trapelano vecchie, per non dire arcaiche, [illegible] dei ruoli maschili e femminili. [illegible] cambia[illegible] delle culture, le fantasie religiose non sono invece molto percepibili nel panorama mondiale [illegible] università.

Ci aspettavamo Paesi islamici segreganti, mentre aprono alle donne in proporzione [illegible] loro mezzi; orientando le studentesse verso le materie letterarie e i maschi verso l'ingegneria essi non obbediscono alla «charia» [illegible] [illegible] modello universale. Ci aspettavamo discriminazione sessuale nell'Europa del Sud [illegible] uguaglianza [illegible] quella del Nord. Prevale invece l'inverso.

I Paesi maggiormente colpiti dalla Riforma protestante hanno sviluppato un insegnamento superiore tecnico che favorisce l'accesso alle secondarie professionali [illegible] quindi i ragazzi. Più portati alla cultura generale e letteraria, i Paesi dell'Europa cattolica hanno messo a punto un insegnamento secondario forse meno aderente al mondo moderno ma anche meno sfavorevole alle donne. Sarebbe inutile [illegible] in questo vasto mondo un sistema scolastico che testimoni [illegible] [illegible] concezione originale e nuova di uomini [illegible] donne.

Il predominio maschile esiste dappertutto, e in [illegible] posto le donne l'hanno debellato. Ma sarebbe comunque assurdo parlare di una evoluzione illusoria. Ovunque aumentano le possibilità d'accesso [illegible] ragazze agli studi superiori, [illegible] anche le possibilità che [illegible] accedano [illegible] tutti [illegible] rami e si spalancano, meglio [illegible] meno peggio, le porte di [illegible] le professioni.

Più studentesse significa maggiori donne professori, avvocati, medici, chirurghi, [illegible]genti commerciali, ingegneri, magistrati, commissari di polizia, piloti di linea... Nello stesso tempo, [illegible] gli uomini [illegible] più numerosi nelle professioni tradizionalmente maschili, lo sono meno nei settori più femminili. La supremazia delle donne nei Paesi ricchi non ha soppresso l'egemonia dei maschi, padroni [illegible] quei settori [illegible] tra i più promettenti in quanto a potere e reddito. In termini relativi, lo scarto sembra anzi crescere: nella maggior parte degli Stati europei si è stabilita una ripartizione fortemente contrastata tra i rami dell'ingegneria e le formazioni che conducono all'insegnamento [illegible] alle professioni legale alla salute.

I maschi hanno reagito all'a[illegible] delle donne orientandosi sempre più [illegible] quei settori che conducono alle imprese e tralasciando gli altri. Ma le don[illegible] [illegible] loro volta sono in grado di reagire. Nel Nordamerica (Stati Uniti e Canada), dove le ragazze hanno tutte le possibilità di accedere all'università, le loro scelte tendono ad avvicinarsi [illegible] quelle dei ragazzi.

QUALITA' ZANUSSI

PREZZI EXPERT

validità dell'offerta : entro il mese di giugno

VALUTAZIONE DELL'USATO LIT. 50.000

nei negozi

expert

audio - video - foto - elettrodomestici

tutto per una scelta sicura

consultare le Pagine Gialle

I bambini sono ben disposti verso l'elettronica che unisce testi suoni e immagini come in un videogioco. I professori devono superare la paura e imparare a usare i terminali per educare. La tecnologia è di grande aiuto per gli handicappati

La nuove tecnologie possono essere di grande aiuto in molti casi di handicap anche gravi. A destra, ragazzini alle prese con videogiochi. Un bambino che vede il mondo intero alla tv, dicono gli esperti, non può più contentarsi delle immagini fisse e piatte che gli offre il libro.

Baby sitter? C'è Super Mario

SOPHIE ha otto anni ed è a china sul computer. Sotto i suoi chi, un formicaio de il giardino. Gli insetti partono ricerca del cibo: chicchi di grano, pezzettini d'erba, devono sfuggire pericoli che li minacciano. Se le provviste mancano, il formicaio inizia a deperire e finisce per sparire. Questo, Sophie non si limita osservarlo. «Sono io che guido le formiche verso le nuove riserve, scavando per loro delle gallerie», spiega.

Intanto Laura, la sorella maggiore, di 19 anni, che studia letteratura contemporanea, scopre un poema del musicista John Cage sul suo computer dotato di lettore di CD. Prima di leggere il testo sullo schermo, può assistere a una lettura dello stesso autore seguire la a intervista via video. «Studio in questo momento il testo, ed è vente vedere e sentire l'autore interpretarlo commentarlo. E' un di più rispetto a un semplice libro» confida Laura.

Suo fratello Daniel, che studia ingegneria, vuole visualizz il problema di meccanica su cui sta pensando da molte ore. Daniel installa un programma che gli permette di fare modellino del problema: due che scivolano di un piano inclinato, legato da delle funi, fra loro un muro fisso. Indica le masse, le velocità e tutti i parametri ne i. Poi pigia sul mouse e, per magia, lo schermo si anima e mostra movimento descritto sistema meccanico.

Non fantascienza, sono strumenti educativi che esistono ne esistono molti altri, altrettanto stupefacenti agli occhi dei profani, che non co che le regole dei calcoli e le antologie della letteratura. Per ora a utilizzare questi strumenti sono pochi bambini privilegiati che hanno il computer a casa genitori che ne intendono. I genitori, preoccupati dalla crisi economica europea, la cresci della disoccupazione e dei fallimenti scolastici, prendono sempre più sul serio il loro ruolo di educatori.

Vogliono che i loro figli riescano a scuola e nella vita professionale futura. Abituati a offrire ai figli corsi e stages durante le vacanze, hanno scoperto un'alternativa interessante. Una scelta che comporta molti vantaggi: permette al bambino di colmare le sue lacune o di perfezionarsi in una materia, offrendogli nel contempo la possibilità di familiarizzare con il mezzo informatico.

I bambini sono ben disposti verso l'elettronica che ha fatto il o dei giochi a video. Adesso i Gameboys e i Super Mario, dopo essere stati considerati un tempo ottimi «baby sitter», non godono più mol popolarità presso i genitori, anche validi mezzi di ricreazione.

Jean-Pierre Dalcourt, presidente d'Euro CD, la prima ditta europea di commercializzazione di prodotti multimediali, spiega: «Si assiste oggi a una dei genitori nei confronti dei giochi, richiesti a gran voce dai bambini. Pensano che passino troppo tempo con i video, magari più al giorno. Davanti al fenomeno dei videogiochi, alla mancanza di interesse per i libri, i genitori come gli insegnanti dovrebbero piuttosto pensare alla possibilità di usare il computer come mezzo di istruzione, soprattutto quando coniuga le tecnologie multimediali, testi, suoni e immagini».

In effetti, educatori e genitori si rendono conto che nel mondo pieno di immagini rovesciamenti quotidiani cui noi viviamo, i libri perdono la loro attrattiva e il potere di trasmettere il sapere. Anche se i libri di testo ringiovaniscono, colorano, non basta più: bisogna far vedere il movimento, utilizzare il . Un bambino che vede il mondo intero alla tv, non può più contentarsi delle immagini fisse e piatte che gli offre libro. Perché un bambino che può pilotare un aereo sulla sua consolle giocattolo dovrebbe accontentarsi di un montaggio elettrico, della spiegazione scritta del funzionamento economico un Paese, mentre questi meccanismi si capire assai meglio all'interno di gioco simulazione?

Certi professori hanno capi il cambiamento, usano il computer vero strumento educativo. Klaus, professore in una scuola elementare di Monaco di Baviera, racconta: «In classe utilizzo il computer insieme alla lettura, alla scrittura al calcolo. Il computer spesso un aspetto ludico che i bambini apprezzano particolarmente, organizzano anche gare fra loro. Uso un programma semplicissimo che non necessita di alcuna conoscenza tecnica. Posso farli lavorare in gruppo su un progetto, per esempio dare loro dei dati per cui ognuno redige una parte e il gruppo tira le . E' un lavoro che appassiona i ragazzini».

I professori come Klaus non sono certo la maggioranza. Molti devono esse formati e informati: messi sotto pressione dal programma scolastico, hanno poco tempo per familiarizzarsi con le macchine e i programmi. Spiega Jim Patterson, direttore della Ricerca e dello Sviluppo alla Technology Education Research Unit dell'Università di Londra: «I professori devono superare la loro paura del computer imparare a servirsene come strumento educativo».

Jim Patterson suggerisce «di adattare i computer ai programmi. Il professore capi assai meglio il valore aggiunto di un computer quando è ben adattato alla materia che insegna».

Molti studi americani hanno dimostrato che l'uso del computer migliora l'apprendimento dei bambini: un rapporto della banca dati Rober Stephens and Company, nel gennaio 1993, sostiene che «l'uso del computer individualizza il processo di apprendimento, riduce il tasso di abbandono scolare, migliora i risultati degli allievi in difficoltà e permette a quelli più dotati di imparare meglio più frattaa». Georges Guichard, educatore all'Ospedale per Bambini della Fondazione Rothschild a Parigi, aiuta i bambini con grandi difficoltà di apprendimento reintegrare il curriculum scolare. I risultati sono sorprendenti: «Il contatto con il computer rassicura il bambino che senza di esso dovrebbe affrontare direttamente un professore un'altra persona. Inoltre il testo sul computer è assai meno minaccioso dello scritto, perché non lascia alcuna traccia degli errori fatti nel frattempo. Infine il bambino che sa di essere un fallimento scuola è fiero di dominare uno strumento simbolo del progresso della modernità».

Così, l'informazione per al bambino di imparare meglio, gli insegna processi complessi, gli trasmette informazioni su un mondo che corrisponde allo spirito tempi. Già nuove tecnologie, dette della «realtà virtuale», annunciano cambiamenti ancor più radicali, quando le nostre società prenderanno coscienza dell'importanza dell'educazione e della formazione per risolvere i loro problemi economici. Non ci resta che sperare che il ventunesimo secolo veda tecnologia apportare soluzioni originali e più forti

Anne Schiller

Giappone, la cultura è anche stress

Per il Sol Levante selezioni tardive ma terribili
In Usa asili differenziati e college aperti a tutti

SI sostiene, a volte, che i sistemi educativi giapponese e americano sono elitari, servono solo a una piccola percentuale di popolazione ed escludono più studenti di quanto non accada negli altri Paesi. Del Giappone si criticano i pesanti ammissione all'università la competizione per l'ammissione alle scuole più prestigiose. Degli Usa si critica il fatto che vengono i bambini meno abbienti e che solo minoranza riesce a ottenere un'educazione soddisfacente.

Uno sguardo più vicino ai due sistemi chiarisce il perché. I governi trovano finanziariamente impossibile educare tutti i cittadini allo grado o nello stesso modo. Ciò accade soprattutto nell'educazione superiore, dove i costi alti e il bisogno di specialisti limitato. La differenza non consiste tanto nell'esistenza o di gerarchia, ma nel modo sono fatte selezioni. Per esempio gli studenti giapponesi sono classificati solo alla fine della scuola elementare. Negli Usa invece prima classificazione si già all'asilo.

Il sistema giapponese ha tenato curiosità e a volte invidia in tutto il mondo. Questa ne, devastata dalla Seconda Guerra Mondiale, ha creato in meno di 50 anni un sistema scolastico che produce alcuni degli studenti migliori del mondo. La popolazione giapponese è divantata una delle più colte in assoluto. L'analfabetismo è stato quasi debellato, asili scuole elementari e medie sono imbattibili. Solo nell'educazione superiore il sistema mostra delle pecche: le università funzionano come stazioni dove gli studenti passano 4 anni spesso inutili, aspettando il momento di entrare nel mondo del lavoro. Gli Usa, al contrario, investono molto nei college e università, in un sistema invidiato da tutto il mondo. Qui il problema è opposto a quello giapponese, le scuole elementari, medie e superiori sono assai al di sotto della media occidentale.

Il ministero dell'Educazione giapponese si sforza di dare uguali opportunità a tutti gli studenti. Tutte le scuole seguono un programma nazionale che aiuta ad assicurare uguaglianza di opportunità. Un corso di studi comune tende a ridurre le differenze regionali. Non solo: vietato insegnare materie scolastiche negli asili: gli asili sono visti come posto per fare esperienze sociali acquisire il desiderio di imparare, piuttosto che una preparazione rigorosa per la scuola elementare. Questo per evitare che alcuni bambini frequentino asili che insegnano a leggere e scrivere e altri no. Si vuole che tutti i bambini abbiano le stesse possibilità.

Uno sforzo per offrire uguali opportunità anche evidente nella mancanza di gruppi distinti nelle scuole elementari giapponesi. Trattamenti speciali, come per esempio tenere un bambino in classi inferiori per la sua immaturità incapacità, metterlo in classi organizzate a vari livelli di abilità, non capita mai. Classi speciali esistono solo per i gravemente handicappati. I bambini problemi non gravi rimangono nelle classi regolari. Né esistono classi speciali per studenti superdotati. Sarebbero considerate un ingiusto favoritismo.

Anche l'insegnamento è sempre fatto classi intere e mai piccoli gruppi. La diversità viene maneggiata e controllata utilizzando diverse tecniche di insegnamento, che si adattano ai livelli dei bambini. Ai lenti si fanno domande facili, ai veloci domande più difficili.

La filosofia egualitaria, in Giappone, termina bruscamente alla fine delle scuole elementari. Dopo tutto, dicono i giapponesi, i bambini hanno avuto sei anni per dimostrare la forza delle loro motivazioni accademiche e la loro volontà di lavorare duro. E aggiungono che pare ragionevole che gli studenti siano messi sotto stress, perché in questo modo ricevono il massimo beneficio dall'educazione. Alcuni studenti andranno poi al college, altri scuole professionali che li prepareranno specificamente a lavoro. Gli studenti più capaci finiscono nelle scuole superiori migliori, gli altri in scuole di rango inferiore. Una volta che uno studente viene assegnato terminato percorso scolastico, difficilmente può sfuggirvi. Questo significa che gli studenti che maturano tardi hanno molta difficoltà a frequantare l'università.

E' qui che il sistema giapponese e americano differiscono enormemente. Gli americani che hanno frequentato scuole superiori di poco valore hanno comunque la possibilità di entrare al college, e non importa quale programma abbiano seguito. I due sistemi sono diametralmente opposti: mentre il sistema giapponese ha un approccio rigorosamente egualitario alle elementari, gli americani permettono diversi cammini educativi dall'asilo. Questo è fatto per massimizzare il potenziale di ogni bambino. Ci sono programmi speciali per bambini con problemi o superdotati.

Negli Usa mancano curriculum o programmi nazionali, ogni scuola definisce il suo corso di studi. Non solo sono diverse le opportunità di imparare ma anche le finanziarie, per la dipendenza dalle tasse come prima fonte di sostentamento delle scuole. Così accade che vi sia molta disparità fra i livelli medi degli studenti. Gli am ni smistano gli studenti delle elementari in gruppi omogenei e mettono professori speciali per i casi più difficili. Nelle città più grandi ci sono anche scuole speciali per gli studenti molto dotati. Recentemente però il sistema è attaccato perché gli studenti patiscono a essere classificati in gruppo speciale. Le scuole medie americane prendono generalmente un gran numero di studenti, alcuni faranno un percorso professionale, altri che aspirano a entrare all'università. Paradossalmente il livello delle scuole superiori è molto simile l'una con l'altra, assai più che in Giappone: accade in Usa insomma il rovescio di ciò che accade in Giappone. I giapponesi si fidano moltissimo degli i ammissione, gli ni si fidano di più delle raccomandazioni dei professori, voti ricevuti e delle attività extrascolastiche degli studenti.

Usa e Giappone stanno ponendo domande sulla struttura dei loro sistemi educativi. Gli americani chiedono i loro studenti livello delle altre nazioni. I giapponesi se mitigare l'inflessibilità del loro sistema. Entrambi, in sintesi, vogliono sapere se stanno educando generazione studenti che sapranno rispondere con successo alle esigenze di una società sempre più tecnologica.

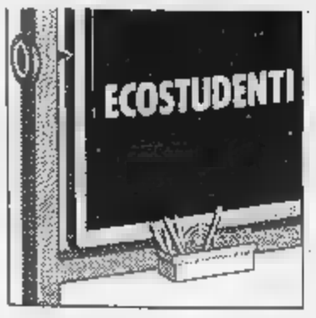
[a. s.]

Da oggi *Tutto*, la banca dati de *La Stampa*, è distribuita anche dalla rete di vendita de *Il Sole 24 Ore New Media*. *Tutto La Stampa* contiene gli indici completi del giornale dal 1982 e il testo integrale degli articoli dal 1 giugno 1991. Oltre dieci anni di notizie, commenti e approfondimenti garantiti da un grande quotidiano, su ogni argomento (interni, esteri, cultura, economia, sport, spettacolo, cronaca), sono facilmente consultabili on line da un personal computer. Le banche dati distribuite da *Il Sole 24 Ore New Media* si arricchiscono così di uno strumento potente e completo per documentare gli scenari italiani e internazionali dell'attualità politica, economica e finanziaria.

Tutto La Stampa utilizza lo stesso linguaggio di interrogazione di *Big* (la banca dati che raccoglie tutti gli articoli pubblicati dal gruppo editoriale *Il Sole 24 Ore*): un ulteriore vantaggio per una ricerca efficace, proposta a tutti i professionisti che vogliono essere aggiornati in modo rapido, semplice, esauriente.

La forza dell'integrazione.

ECO



Gli alunni di Gaia

Ci scandalizziamo per un cervo abbattuto ■ poi lasciamo mezza bistecca nel piatto». Ecco le sei «regole d'oro» dello scrittore Mario Rigoni Stern per non «sprecare "capitale natura"»

Mario Rigoni Stern. Per rispettare l'ambiente, dice lo scrittore, è necessario [illegible]: «Quindi cerchiamo di arricchire la nostra cultura naturalistica con lo studio e l'osservazione»

STIAMO attraversando un periodo particolarmente infelice per la nostra sopravvivenza, ■ se non ci fermiamo ■ pensare prima di ulteriormente operare, [illegible] dremo fatalmente [illegible] la fine della vita sulla Terra: l'Uomo ■ giunto a consumare *capitale natura* in [illegible] progressiva, e questo consumo porta, fra l'altro, l'accumularsi di rifiuti venefici che, con il tempo, provocheranno la morte di Gaia, la madre ■ ogni [illegible] terracquea.

«All'inizio ■ tutte le [illegible] la Madre Terra emerse [illegible] Caos ■ generò nel [illegible] figlio Urano. Dall'alto delle montagne Urano guardò la dea con occhio amo[illegible] ■ [illegible] feconde nelle sue pieghe segrete, ed essa generò erbe, alberi, fiori, mammiferi e uccelli. Quelle st[illegible] piogge fecero poi scorrere i fiumi e si colmarono d'acqua i bacini, e così si formarono laghi e mari e nacquero i pesci...». Così l'antico mito olimpico della creazione. [illegible] quale sarà ■ mito della distruzione quando saranno pochi i sopravvissuti al disastro ecologico a cui andiamo incontro; quale dio e quale dea avranno nome degli elementi ■ forze che porteranno alla Nemesi?

Non piogge benefiche ci stanno arrivando dalle nubi e, in qualche parte della Terra già gli alberi quando piove accartocciano le foglie come per difendersi, e ingialliscono, e si seccano, e muoiono. Da qualche parte [illegible] cielo il *buco dell'Ozono* fa entrare sulla Terra raggi malefici che provocano mutamenti [illegible] [illegible] quantificabili; le combustioni [illegible] prodotti energetici ammorbano l'aria con gas velenosi e di [illegible] i polmoni degli uomini. Nel suolo, nell'acqua, nell'aria abbiamo i segnali della catastrofe.

Giacomo Leopardi, nello *Zibaldone di pensieri*, scriveva: «... Tanto è possibile che l'uomo viva staccato affatto [illegible] natura, dalla quale sempre più ■ andiamo allontanando, quanto un albero tagliato dalla radice fiorisca e fruttifichi. Sogni e visioni. A riparlarci di qui a cent'anni. Non abbiamo ancora esempio nelle passate età, dei progressi di [illegible] incivilimento smisurato, ■ di [illegible] snaturamento senza limiti. Ma se [illegible] torneremo indietro, i nostri discendenti lasceranno questo esempio ai loro posteri, se avranno posteri» (18[illegible] agosto 1820). Molte volte, nel corso di questi ultimi anni, mi si riaffaccia alla memoria questa denuncia leopardiana; ■ allora [illegible] prende lo sconforto consta[illegible] quanto poco ■ ha a cuore questo problema nella [illegible] es[illegible], e [illegible] anche, [illegible] suoi aspetti diventino moda, e diventa facile [illegible] «ecologisti» ■ parole [illegible] conoscendo, non studiando, non volendo rinunciare al superfluo, non accettando «gli altri»; non comportandoci con un poco di saggezza nel guardare e osservare la natura con l'occhio [illegible] scienza, ma anche con quello della poesia.

Siamo frettolosi e superficiali, facilmente emotivi ■ immagini o racconti che non lasciano ■ tempo alla riflessione e all'osservazione. «Ecologia» ■ diventata parola di moda e viene usata molto spesso a sproposito [illegible] conoscere ■ principio della difficilissima scienza. Ci scandalizziamo se vediamo tagliato un albero ■ abbattuto un cervo (interesse di [illegible] capitale) ■ magari sprechiamo in abbondanza carta e lasciamo nel piatto mezza bistecca. Il naturalista francese Georges Cuvier, contemporaneo di Leopardi, scriveva: «... Le specie sono necessarie, le [illegible] come prede, le altre [illegible] distruttori e regolatori della popolazione. Non ■ può rappresentare razionalmente uno stato di cose in cui ci fossero le mosche [illegible] rondini o viceversa». Il detto latino *Aquila non capit muscas*, l'aquila [illegible] prende ■ mosche, sommariamente spiega molte cose, e anche il sostantivo *ecologia*: studio delle funzioni di relazione degli organismi con l'ambiente e fra loro. ■ allora per noi, specie umana, immergerci nella natura è [illegible] diventare selvatici? Selvatici con animo ■ bambini, con felice disposizioni di poeti forniti di scienza. Come è difficile [illegible] ecologisti!

Oggi, alle soglie del Duemila, si riesce a produrre in [illegible] ettaro di terreno agricolo cinque volte tanto quanto un centinaio di [illegible] ni fa, e in circa mille metri di superficie coltivata si producono sufficienti calorie ■ nutrire un individuo per un anno. Così, anche con l'aumento della popolazione sulla Terra, abbiamo molta superficie ■ disposizione per ricreare dove manca, [illegible] lungo e appassionato lavoro, ■ per conservare dove [illegible] esiste, «la funzionalità dei sistemi ecologici (boschi, macchie, praterie, fiumi, laghi, mari) che presiedono all'equilibrio dell'ecosfera, [illegible] base della difesa dell'ambiente biofisico popolato dall'uomo» (Lucio Susmel, *Principi di Ecologia*).

Più che creare *Parchi naturali nazionali* che [illegible] l'invasione ■ milioni di turisti stanno diventando innaturali, sarebbe opportuno ■ necessario creare non discosto dalle città dei *Parchi naturali suburbani*, (era una proposta di legge fatta nel 1968 dal ministro Medici) ■ un centinaio ■ ettari a bosco e prato ognuno, vietati agli automezzi, dove i cittadini assettati di aria buona e di verde potrebbero trovare quanto loro spetta di natura in [illegible] sociale diretto.

Godimento di masse e conservazione dell'ambiente sinergicamente sono incompatibili, e questo problema apparso in tutta ■ sua importanza nei famosi Parchi nazionali degli Stati Uniti dopo ■ [illegible] (ottocento milioni di presenze) ■ in Giappone (trenta milioni) [illegible] ora presentandosi anche da noi. Il rapporto [illegible] uo[illegible] e ambiente assume sempre di più un aspetto complesso e preoccupante: ■ tratta di sopravvivere e [illegible] la qualità del territorio, ■ noi comuni cittadini alcune cose almeno le dobbiamo [illegible] ■ [illegible] ■ pratica per insegnarle ai nostri nipoti:

- per rispettare è necessario conoscere e quindi cerchiamo di arricchire la nostra cultura naturalistica con lo studio e l'osservazione;
- non dobbiamo sprecare Natura perché tutto ci viene ■ lei, e quindi nell'uso di ogni cosa stiamo accorti a non sperperare sia materie prime che prodotti finiti;
- d'inverno non riscaldiamo le nostre [illegible] sino al punto di dover poi aprire le finestre per raffreddarle, e d'estate non rinfreschiamo sino poi ad aprire le finestre per riscaldarle;
- [illegible] possiamo andare a piedi o in bicicletta per raggiungere un [illegible] luogo non usiamo l'automobile;
- non arriviamo al punto ■ giudicare «indispensabili» certi mezzi che ■ tecnologia ci offre (paradossalmente: Omero ha [illegible] lo cantato, Dante [illegible] scritto con ■ penna d'oca e lume ad olio, Michelangelo ha scolpito il David con scalpello ■ mazzotta, Caboto ha fatto il giro del globo [illegible] velieri);
- se capita di trovarci in ambiente naturale rispettiamo i divieti, [illegible] facciamo chiasso, sia discreta la nostra presenza ma, soprattutto, non lasciamo tracce del [illegible] passaggio.

Mario Rigoni Stern

Alla ricerca di un posto al verde

I professionisti dell'ecologia saliranno dai 200 mila dell'87 ai 325 mila nel '97. L'aumento sarà clamoroso specialmente nell'amministrazione pubblica, nel settore parchi, aree protette ■ foreste ■ in quello dell'agricoltura biologica

Lavorare per l'ambiente: in Italia è solo un lusso? Dopo le «ecomazzette» l'Europa ci chiede una svolta

SILVIO Bartolomei ha trent'anni [illegible] è laureato ■ Scienze forestali. Lavora con l'Ente parco dei Colli Euganei, ha trasformato una «terra desolata» [illegible] ■ Padova in un laghetto con pesci ■ uccelli acquatici. Nell'area, un'ex cava di sabbia, ci sono anche un bosco di alberi tipici della pianura veneta e un laboratorio didattico con cinque acquari, presi d'assalto dai ragazzini delle scuole. Anna Roselli ha 34 anni ed è conservatrice al museo provinciale di Storia e Scienze naturali ■ Livorno: inserisce minuscoli anelli alle zampette degli uccelli che migrano nel Mediterraneo, per studiarli e catalogarli. Per la [illegible] professione è necessaria [illegible] laurea in Biologia, Geologia, Agraria o Scienze naturali. Paolo Simonazzi è un ingegnere chimico di [illegible] anni. Se [illegible] un po' più liberi dall'inquinamento e dall'invasione della plastica lo dovremo anche a lui: ha escogitato [illegible] ottimo sistema per riciclare il «polietilene tereftalato», materiale sempre più diffuso per bottiglie e imballaggi.

Silvio, Anna e Paolo hanno trovato il loro posto al verde. Migliaia di altri giovani, [illegible] prossimi anni, percorreranno la stessa strada. Una ricerca dell'Istituto di studi sulle relazioni industriali, recentemente pubblicata dalla rivista *La Nuova Ecologia*, prevede che [illegible] professioni [illegible] carattere ambientale saliranno dalle 200 [illegible] dell'87 alle 325 mila [illegible] '97. Un aumento clamoroso, che si verificherà specialmente nell'amministrazione pubblica e nel settore parchi, aree protette e foreste. Gli addetti all'agricoltura biologica saranno addirittura dieci volte più numerosi.

I professionisti del verde, in teoria possono [illegible] [illegible]: dal geologo che autorizza (o proibisce) una discarica, [illegible] vigile urbano che interviene per [illegible] antifurto o un motorino assordante, al magistrato che tutela la sicurezza sul posto di lavoro. L'importante è mettere la difesa dell'ambiente al centro della propria attività. Ma alcuni corsi di studi, naturalmente, conducono a professioni più «in prima linea» di altre: le materie più frequenti [illegible] la pianificazione ■ gestione ambientale (presso le facoltà di Ingegneria e Architettura), i sistemi di controllo e risanamento (facoltà di Scienze ambientali) ■ l'agricoltura ecologicamente compatibile (facoltà di Agraria). I corsi di laurea durano 4 o 5 anni, mentre le scuole dirette a fini speciali e quelle che portano a un diploma universitario si svolgono per due anni. Tra queste ultime molte vengono organizzate dalle facoltà [illegible] agraria: a Viterbo, ad esempio, si possono studiare le tecniche forestali, mentre corsi di produzioni animali vengono svolti ■ Taranto, Bologna, Torino, Catania e Firenze. Poche settimane fa, ■ Milano, ha [illegible] il via il primo [illegible] in Italia di «Perfezionamento alla progettazione del verde urbano», organizzato dal Dipartimento di Economia e Politica agraria, agroalimentare e ambientale della facoltà di Agraria. Il corso, che comprende materie come [illegible] chitettura vegetale, analisi paesaggistica, fisiologia delle piante e pianificazione del territorio, è aperto ai laureati in scienze agrarie, forestali, biologiche e naturali, e a quelli di architettura e ingegneria.

Con le scuole [illegible] perfezionamento e di specializzazione il panorama si fa [illegible] più vasto: studiando da qualche mese a tre anni [illegible] può diventare esperti di geochimica delle acque (facoltà di Scienze a Cagliari), vivaistica (Agraria a Firenze, Napoli, Modena), Agrometeorologia (Agraria, Basilicata e Napoli), erboristeria (Farmacia a Modena, Perugia, Torino ■ Messina), igiene ambientale (Medicina e Chirurgia, Cagliari). Le Regioni organizzano poi una miriade di corsi annuali o biennali, che vanno dalla guardia ecologica all'architettura dei giardini, dal tecnico per la depurazione delle acque all'esperto di informatica e telerilevamento. Ma è bene [illegible] illudersi sulle possibilità di trovare lavoro immediato. Molte di queste iniziative [illegible] legate alla richiesta di industrie «verdi» che come molti politici hanno visto nell'ondata ambientalista solo un'occasione per fare denaro. Tangentopoli, portando alla luce le «ecomazzette», ha messo [illegible] crisi molte di queste aziende.

Perché anche in Italia si mettano in moto ingegneri, biologi, geologi e architetti, cioè i professionisti dell'ecologia, occorrono nuove leggi e nuovi finanziamenti. Il nostro Paese deve adeguarsi agli standard europei [illegible] materia di rifiuti, depurazione delle acque, controllo dell'inquinamento acustico. A parte quest'ultimo campo invece, e quello del disinquinamento dell'amianto, tutto è fermo. «Dipendiamo sempre più - ha detto il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana - da tecnologie, brevetti ■ impianti esteri di più alta qualità ambientale. E come se non bastasse abbiamo anche sottratto finanziamenti alla legge sul risparmio [illegible].

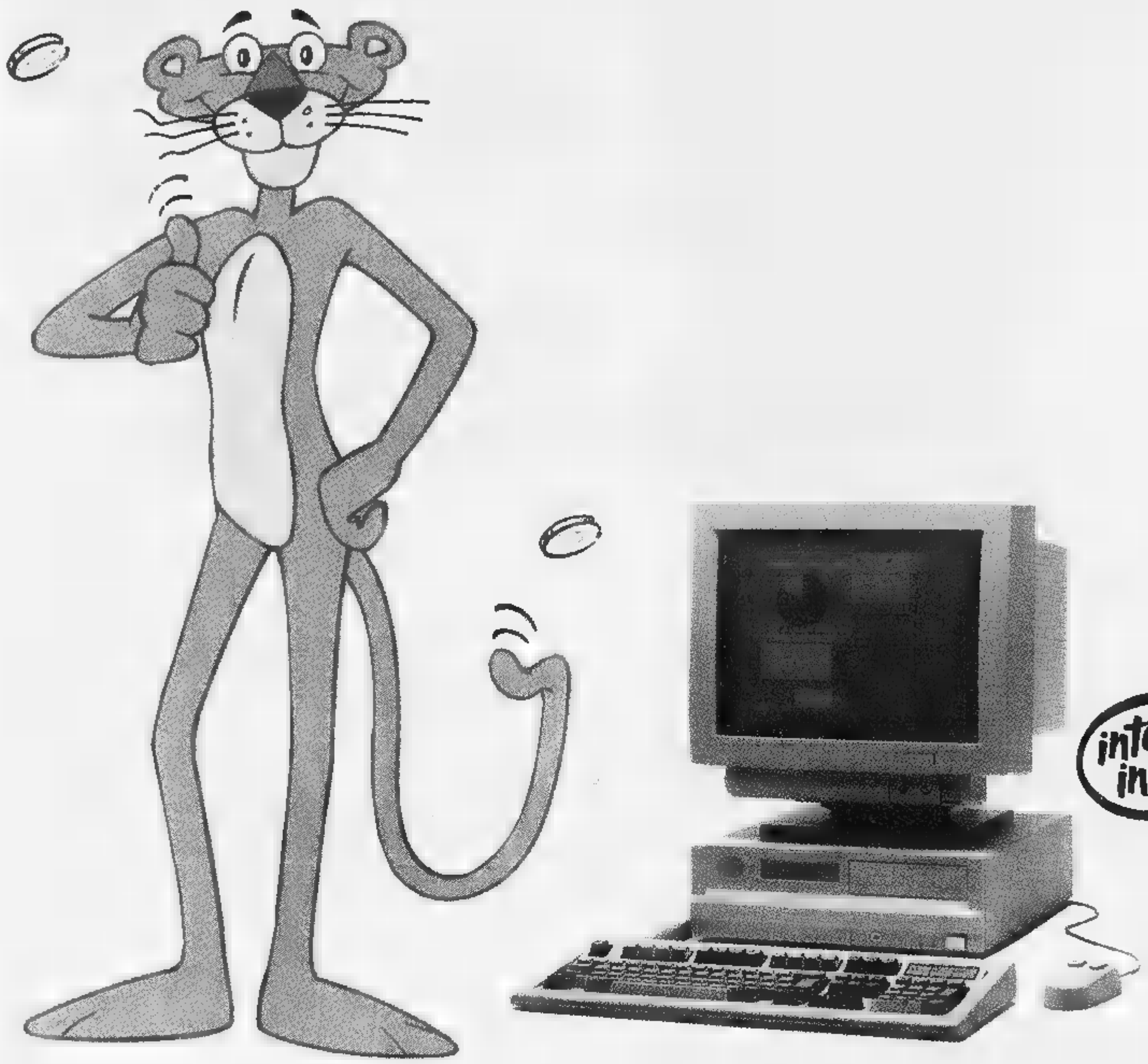
La difesa dell'ambiente è un lusso che solo l'Italia [illegible] si può permettere? Ermete Realacci, leader di «Legambiente» (associazione che solo l'anno [illegible] ha coinvolto quasi 30 mila insegnanti in iniziative ecologiche), è ottimista: «Abbiamo la netta impressione che la sensibilità nella scuola dell'obbligo sia aumentata. Ma la [illegible] più interessante è che [illegible] sono solo protagonisti gli studenti: gli insegnanti di molte materie vedono nei temi ambientali l'occasione per fare [illegible] battaglia di avanguardia, che ridà prestigio al loro ruolo. Il nostro Paese però non è all'avanguardia nel creare lavori "verdi": altre nazioni, come Germania, Stati Uniti ■ Olanda hanno [illegible] cultura industriale più avanzata e figure professionali integrate nelle gerarchie aziendali. A Strasburgo hanno addirittura arruolato degli "sniffatori pubblici" per rilevare la qualità dell'aria. [illegible] noi [illegible] sarà spazio [illegible] diffondersi di professionalità verdi solo se cambia la maniera di produrre, cioè se finirà la monocultura del cemento».

Anche Mario Fazio, giornalista ambientalista [illegible] [illegible] presidente di Italia Nostra, sottolinea il nostro «gap» culturale: «Pensiamo all'architettura del paesaggio. L'Inghilterra in questo campo ha [illegible] cultura molto più antica, che risale al '700. Noi se dobbia[illegible] far passare un oleodotto tracciamo una linea retta attra[illegible] boschi ■ colline. Loro no, smussano, livellano, inseriscono armonicamente la struttura nell'ambiente naturale. Il recupero del paesaggio e l'ecologia in genere offrono possibilità di lavoro enormi. Sessant'anni fa Roosevelt, con il New Deal, puntò molto sull'ecologia, creando 300 mila nuovi posti lavoro in pochi mesi».

Un altro settore [illegible] rapido sviluppo è il turismo ecologico. Ma mentre Francia ■ Austria fanno passi da gigante, l'ex Giardino d'Europa segna il passo. La Francia vanta oltre 120 mila chilometri di sentieri segnalati, 800 «posti tappa» («gites d'étape») e migliaia di piccoli campeggi in cascina o immersi nella natura. Praticamente uno in ogni paesino. Senza contare [illegible] [illegible] «chambres d'hotels», analoghe ai «Bed & Breakfast» inglesi. In Austria ci sono iniziative ancora più radicali: ■ Land [illegible] Salisburgo - il cui 30% di territorio è protetto - sta chiudendo strade al traffico privato e creando reti di skibus gratuiti. E per [illegible] anni non si possono costruire impianti di risalita. In Italia, invece, [illegible] si esce dalle aree protette il turismo ecologico diventa un'avventura. Perché per molti il turista è solo un viaggiatore [illegible] prendere al laccio, che si accontenta del sole ■ del mare, [illegible] una stanza d'albergo che puzza di naftalina ■ di [illegible] campeggio spelacchiato.

Carlo Grande

© 1993 United Artists Pictures Inc. - All rights reserved.



Esaminate attentamente i PS/ValuePoint: la qualità IBM a un prezzo veramente competitivo. A partire da L. 2.190.000*, inclusi sistema operativo precaricato, mouse, tastiera ergonomica IBM ■ monitor 14" SVGA: una valida risposta per ogni vostra esigenza.

PS/ValuePoint offre una vasta scelta di processori: dall'IBM 386SLC all'Intel i 1486 DX2 33/66; inoltre, tutti i sistemi 486 sono già predisposti per il nuovo processore Pentium® Intel. Per la vostra tranquillità, PS/ValuePoint vi mette ■ disposizione, gratuitamente per un anno, Helpware, l'esclusivo servizio di assistenza telefonica, 24 ore su 24. Potrete così chiamare a qualsiasi ora per farvi aiutare, o consigliare, ogni volta che avrete una domanda o un problema. E inoltre, un anno di garanzia gratuita a domicilio.

Caratteristiche	■■■■ Modello C	6382 Modelli ■■■
Processore	IBM 386SLC	da i486 SX a i486 DX2
Clock	25 MHz	da 25 a 66 MHz
Memoria RAM	da 2 a 6 MB (espandibile)	da 4 a 64 MB (espandibile)
Disco fisso	da 80 a 170 MB	da 80 a 527 MB
Unità minidisco	1,44 MB (3,5")	1,44 MB (3,5")
Comparti per drive	3	3
Slot per adattatori	3	3
Porte	1 parallela, 1 seriale	1 parallela, 2 seriali
Tastiera	IBM 101/102 tasti	■■■ 101/102 tasti
Mouse	IBM	IBM
Dimensioni	360 x 420 x 220 mm	360 x 420 x 220 mm

Per ulteriori informazioni chiamate IBM Direct

NUMEROVERDE ■■■ ■■■

■ rivolgetevi ai Concessionari ■ Rivenditori IBM.

IBM

Nuovo PS/ValuePoint IBM. Non cercatene altri.

*Helpware, PS/ValuePoint, 386SLC sono marchi della IBM Corp. i486 SX, i486 DX2, Pentium® Processor e il logo Intel sono marchi della Intel Corp. *prezzo consigliato, IVA esclusa*

Il messaggio lanciato dalla rivista cattolica «Famiglia Oggi» invita a non abbandonare chi si risposa

«Porte aperte ai divorziati»

Appello al Papa di due vescovi francesi

ROMA. I divorziati e quanti tra loro sono risposati, hanno una possibilità in più che la Chiesa ripensi il divieto di accostarsi ai sacramenti. Le rubriche delle lettere delle riviste religiose periodicamente ripropongono un irrisolto dilemma: perché il divorziato, uomo o donna, colpevole o vittima, non può accostarsi ai sacramenti? Da oggi chi vive sotto la cappa del divieto può contare su un ulteriore, piccolo gruppo di alleati: due vescovi francesi - mons. Jacques David di La Rochelle e Jean-Charles Thomas di Versailles - e il notissimo teologo moralista tedesco padre Bernard Haering, che dalle pagine della rivista «Famiglia oggi» impostano in maniera nuova la riflessione ecclesiale sul problema. «Famiglia oggi» è periodico della catena editoriale dei Paolini, che affronta problemi di vita e pastorale della famiglia. E nell'ultimo numero invita divorziati e risposati a sentirsi degli abbandonati da Dio».

Non solo, ma i tre illustri interlocutori si spingono oltre, invitando a «inventare» dei «cammini nuovi», una sorta di rivoluzione, silenziosa ma efficace, per aprire le porte delle chiese. In concreto comunque il varco si presenta davvero stretto e come un escamotage psicologico piuttosto che una soluzione pratica; i due vescovi e il teologo non possono rompere con la dottrina ecclesiale codificata che vieta l'accesso ai sacramenti, pur restando all'interno del limite impostano il problema in maniera aperta, facendo presente ai divorziati - scrive mons. Thomas - l'importanza di riconoscere i torti commessi verso il primo coniuge e non interrompere il dialogo con i cristiani, resistendo alla tentazione di isolarsi o addirittura uscire dalla Chiesa.

Sottolineare l'importanza del perdono dopo il fallimento di un matrimonio, è anche l'obiettivo di padre Haering, ormai ultraottantenne ma sempre vitale, di cui la rivista riporta una conferenza tenuta davanti ai vescovi tedeschi. «Il vincolo sacramentale del matrimonio - spiega - non deve diventare una catena da schiavi. Il matrimonio fallito cammino di salvezza non può continuare a sussistere se un coniuge irresponsabile umilia in ogni modo l'altro coniuge e lo vuole persino coinvolgere nel suo peccato. E se il matrimonio è fallito in modo irrevocabile ciò non significa che i divorziati e gli abbandonati siano dei falliti uomini e come cristiani». Nel passaggio finale Haering non smentisce la sua fama di teologo attento e sensibile alle esigenze più intime dell'animo umano. «Se uomini e donne della Chiesa hanno forse più di altri fallito quando si trattava di salvare un matrimonio in pericolo, allo stesso modo non sarebbe meno tragico se la Chiesa fallisse nell'impegno di confortare e nel compito urgente della riconciliazione» perché da nostra prassi dovrebbe rendere visibile Cristo, che non respinge chi si reca da lui».

La presenza di due vescovi francesi sulla frontiera dell'apertura ai divorziati e risposati non è casuale, se si pensa che il 28 marzo dell'anno scorso, rivolgendosi proprio ai vescovi francesi della regione centro-est, Giovanni Paolo II apriva inaspettatamente un varco almeno al riconoscimento delle ragioni dei divorziati e dei risposati, fino ad allora mai menzionate nei testi ufficiali, chiedendo per loro «assistenza spirituale» e «aiuto pieno di sollecitudine affettuosa». Un riconoscimento comunque a metà, in quanto il Papa ribadì in quella occasione i limiti della «sollecitudine»: la vicinanza a questa categoria in difficoltà «non si può realizzare fuori dal quadro fissato dal diritto e dal magistero della Chiesa» e poiché questa non ammette il divorzio, non si preannuncia la fine dell'esclusione dai sacramenti. «La Chiesa - disse allora il Papa - è custode e non padrona dei sacramenti istituiti da Cristo».

Nonostante i divieti, vescovi, fedeli e sacerdoti da molte parti del mondo chiedono insistentemente una revisione delle normative attualmente in vigore, proprio considerando la «buona fede» di molti divorziati, il loro pentimento, il desiderio di sentirsi reinseriti a pieno titolo nelle comunità dei fedeli. E le esigenze della legge canonica devono fare i conti con le richieste provenienti dal basso. Da qui l'intenerimento delle riviste cattoliche verso tali problematiche, affrontate in maniera diretta e aperta. Il Catechismo della Chiesa cattolica, del resto, nel ribadire la condanna del divorzio, offre una via d'uscita, osservando che «può avvenire che uno dei coniugi sia vittima innocente del divorzio pronunciato dalla legge civile; questi allora non contravviene alla norma morale. C'è infatti una differenza notevole tra il coniuge che si è sinceramente sforzato di rimanere fedele al sacramento del matrimonio e si è ingiustamente abbandonato, e colui che, per sua grave colpa, distrugge un matrimonio canonicamente valido». Se così non è la casistica prevede due possibilità: niente sacramenti per il divorziato anzi si risposa anche il nuovo coniuge, se è al primo matrimonio, si trova in stato di peccato; nel secondo caso, divorziati e risposati possono confessarsi solo se vivono «in una completa continenza».

Sandro

CATANZARO

Rapisce l'ex moglie

CATANZARO. Dall'Emilia alla Calabria per rapire la moglie, dalla quale si era separato. Vincenzo Jembo, 25 anni, nato a Cutro, in provincia di Catanzaro, e residente a Reggio Emilia, ha prelevato a viva forza l'ex moglie Rosaria Enrico, 20 anni, dalla quale viveva separato di fatto ma non ancora legalmente. S'è presentato a casa di lei, a Cutro, ha suonato il campanello e appena la ragazza è sulla porta l'ha presa in braccio. Di corsa l'ha portata fino alla sua automobile, un'Alfa Romeo targata Reggio Emilia. Dopo averla chiusa nell'abitacolo, è partito sgommando e s'è allontanato dal centro del paese. Il rapimento ieri nel primo pomeriggio. Subito i parenti di Rosaria Enrico hanno avvisato i carabinieri. Sino a ieri sera, i posti di blocco istituiti per bloccare l'automobile di Jembo non hanno dato esito. [Agi]

Carolina Monaco ebbe dalla Chiesa l'annullamento del matrimonio Junot

IN BREVE

Inviato a suore e frati avviso per canone tv

VENEZIA. Centinaia di suore e frati hanno ricevuto dalla Rai una sorta di ingiunzione di pagamento tv. L'operazione della Rai è partita dal computer della sede di Torino, ma è stata una bella gaffe. Infatti la «lettera terroristica» è stata spedita a 1352 suore e a 318 frati (censimento dell'89) che vivono in conventi e hanno un solo televisore comune. Per il quale oltretutto pagano un canone speciale, come da contratto Rai. [m. lo.]

«Traffico» di diplomi Arrestato preside

FOGGIA. Un diploma scuola media a 600 mila lire: è il prezzo richiesto ad un disoccupato dal preside di una scuola media di Cerignola. Ora il docente, Raffaele Zunnotti, 42 anni è in prigione; il diplomato mancato, Vincenzo Gervasio, anni, è denunciato per favoreggiamento. A scoprire l'imbroglio è stata la moglie del candidato alla licenza media: Teresa Di Noia, 22 anni, casalinga. [a. la.]

Sedicenne massacra anziana odia il rap

MIAMI. Un giovane di 16 anni, Victor Brancaccio, rischia la condenna alla pena capitale per aver picchiato e morte una donna di 78 anni cui non piaceva la rap stereo portatile. La polizia è stata informata del delitto da un uomo che aveva sentito la tragica storia un giovane As. Si è appreso così che il ragazzo picchiò la signora Mollie e Frazier con lo stereo, e la uccise a calci e pugni. [Agi]

Si con il per fare il

VIBO VALENTIA. Ammazzarsi a anni, perché il servizio militare l'avrebbe portato lontano da casa e dai familiari. Così è morto Massimo Pontoriero, un ragazzo di Ricadi (Catanzaro) che, quando ha capito che l'esito positivo della visita di leva lo avrebbe allontanato da casa, non se l'ha fatta e si è ucciso con il fucile da caccia del padre. [d. mi.]

Spaccio di droga in cella 3 secondini

ROMA. Vasta operazione antidroga: sono stati arrestati 15 persone, fra cui tre agenti di custodia, che facevano da corrieri per la droga destinata ai detenuti di Regina Coeli. L'eroina arrivava dalla Calabria, a smerciarla erano elementi legati alla banda della Magliana. Sono stati inviati anche 30 avvisi di garanzia, quattro dei quali ad altrettanti secondini. [Ansa]

Si sfila le manette e sfugge ai carabinieri

NAPOLI. Evasione davanti al Palazzo di Giustizia. Protagonista, un detenuto, Giovanni Birra, 30 anni, accusato di associazione camorristica che poco prima era seduto sul banco degli imputati. Si è sfilato le manette dai polsi e si è messo a correre all'impazzata. I carabinieri lo hanno inseguito ma lui è riuscito a dileguarsi nei vicoli. [m. c.]

IL CASO

CHI VIVE NEL PECCATO

«Possiamo rifarci una famiglia e continuare a credere in Dio»

A sin. Enrica Bonaccorti e accanto Catherine Spaak

Mons. Ersilio Tonini e la scrittrice Dacia Maraini

Catherine Spaak: «Sposata tre volte ma non mi sento una fallita» Enrica Bonaccorti: «Credo nel perdono»

FORSE è davvero una questione di fede incrollabile. Così radicata da far accettare qualsiasi cosa: tradimenti, bugie, solitudine. Ma, soprattutto, da spingere verso il sacrificio del diritto alla felicità. Se così non fosse, non si spiegherebbe come tanti coniugi «cristiani-cattolici» accettino di tenere in vita un matrimonio finito da anni. A meno che non si tratti, molto più mediocremente, di opportunismo.

Ma i tempi stanno rapidamente cambiando e, di fronte di questi «eroi», c'è una schiera sempre più vasta di «figli di Dio» che accettano di convivere con un errore per il resto dei loro giorni. Che fa, allora, la Chiesa? In un certo senso, li retrocede in serie B. Niente sacramenti, porte aperte, perché tutti gli elementi del del Signore devono poter ritrovare la strada dell'ovile.

Abbiamo sentito alcune di queste «pecorelle smarrite». Che pensano dell'invito dei due vescovi francesi a cammini nuovi nella Chiesa per i divorziati risposati?».

Marina Ripa di Meana (più che una pecorella, una trigre e per niente "smarrita") si compiace di questa novità: «Naturalmente - aggiunge per evitare ogni malinteso -, felice solo per chi si considera cristiano. La Chiesa, per conto mio, pone assurde limitazioni. Mi sposai davanti al prete, la prima volta, ma di certo non l'avrei rifatto. Il mio secondo matrimonio, infatti, è celebrato con rito civile».

Perché parlare di «fallimento» quando si accenna a un matrimonio concluso? Se lo domanda Catherine Spaak che però ravvisa nelle parole dei vescovi «un atteggiamento coerente con lo spirito cristiano». E continua: sono sposata tre volte e non per questo mi sono sentita fallita. Né mi sono mai lasciata colpevolizzare. La prima volta ho detto sì all'altare. Lo so, per la Chiesa sono nel peccato. Eppure la mia coscienza è tranquilla».

Il messaggio lanciato «Famiglia Oggi» non è affatto una novità. Lo assicura monsignor Ersilio Tonini. «Negli Anni Sessanta - racconta -, parroco a Salsomaggiore ricordo bene che venne in visita un vescovo ausiliare di Vienna che mi mostrò la lettera inviata, in periodo Quaresima, a tutte le coppie divorziate e risposate. Erano parole d'amore e di comprensione per quelli che definiti ancora e sempre cristiani, più che mai necessari alla preghiera nella comunità religiosa e nell'educazione dei figli».

Sì, però quei cristiani si possono accostare ai sacramenti. «Vivono una condizione dolorosa - ammette mons. Tonini - e per questo motivo la Chiesa deve star loro vicino, non può permettersi di giudicare, ma deve essere capace di tanta indulgenza. Poi, di fronte al Signore, la vedranno loro. E pare che sia buon giudice...».

Credente e praticante. Così si definisce Enrica Bonaccorti, pur nella sua condizione di divorziata. «Credo in Dio - spiega -, un Dio che ha la grande e difficile capacità di saper perdonare. A volte, parlando uomini Chiesa, mi sentita dare, giustamente, qualche lezione di umiltà: ho capito che bisogna saper abbassare la testa di fronte alle leggi divine. Ma, in fondo, che Dio capisce e vede quello che c'è nel mio cuore. Per questo non mi sento abbandonata da Lui».

Per Dacia Maraini, è «un passaggio obbligato» il tener aperte le porte della comunità cristiana ai fedeli che hanno rotto il vincolo del matrimonio, decisione in sintonia con i tempi». Lei si è sposata una volta sola («in Campidoglio», precisa) e si è separata una volta sola. «Ma e vedo tante persone - conclude - che rifiutano di vivere una storia sbagliata e tranquillamente divorziano. Siano o non siano cristiane».

Daniela Daniele

IL CASO

NELL'AMERICA DEL RISCATO

Alla «Paquin School» anche un centro medico e corsi di educazione sessuale. La direttrice: togliamo le ragazze dalla strada

Una scuola per ragazze madri nel ghetto nero

Baltimora, trecento adolescenti in classe con i loro bambini

Nel ghetto di Baltimora il delle adolescenti ha un figlio

Le allieve hanno tra i 13 e i 18 anni Il 90 per cento non ha una famiglia

BALTIMORA
NOSTRO SERVIZIO

Come accade spesso negli Usa, sulla porta della scuola è attaccato un cartello dissuasivo: «Da qui non passa la droga». Il paesaggio del quartiere non riserva sorprese: file di case malmenate e cesti di basket piantati sull'asfalto. Il ghetto di Baltimora viene considerato dei peggiori della costa Est. La porta della scuola ricorda quella di una prigione: due battenti blindati con una piccola feritoia in .

Ma ciò che distingue la scuola per ragazze «Laurence G. Paquin School» dalle altre città sono le giovani che la frequentano. All'inizio delle lezioni, ogni mattina, 300 adolescenti - tra i 13 e i 18 anni - arrivano con i figli, bambini da zero a quattro anni. La scuola accoglie adolescenti incinte e ragazze madri. Dietro alla «Paquin School» si agita uno dei grandi dibattiti dell'America degli Anni : la frantumazione della famiglia tra gli americani più deboli - eredità degli Anni 60 e 70 - porta con sé la povertà?

«Senza questa scuola io non ne sarei mai venuta fuori». Kimberley ha lasciato nell'asilo il figlio Jean-Bernard, anni, prima di entrare in aula. «Senza questa scuola stata abbandonata nella colonna dei "drop-out", di quelli che non riescono a finire le secondarie superiori: sarei un numero nelle statistiche dell'assistenza sociale». Kimberley sarebbe diventata come la maggior parte ragazze madri: spinta il basso della scala sociale, costretta ad abbandonare la scuola, ridotta a vivere di sussidi, spinta a fare un secondo e un terzo figlio per ottenere altri sussidi. E avrebbe contribuito all'allargarsi di un modello sociale - e culturale - che, con le condizioni economiche, spiega il permanere di uno «zoccolo» ineliminabile di poveri negli Usa.

Quasi il 90 per cento delle ragazze madri della scuola sono, a loro volta, figlie di altre ragazze madri. Dato che la scuola si occupa di figlio, Kimberley può continuare gli studi e cercare di realizzare il suo sogno: diventare estetista e, un giorno, aprire profumeria. Le sue giornate molto lunghe. Si alza alle 6, veste il bambino e lui prende il bus per scuola. Le madri ritrovano i loro figli all'ora di pranzo ma possono sempre fare una rapida visita all'asilo.

«Scuole come questa dovrebbero essere obbligatorie tutte le madri adolescenti», sostiene Kimberley. «Bisogna realistici: in una società dove le ragazze sessualmente attive a 12, 13 anni, è naturale che ci siano tante ragazze madri».

A Baltimora, il 10 per cento delle ragazze i 15 ai 17 anni hanno bambini e sono destinate a restare ragazze madri. Nella comunità nera, la famiglia con due genitori è diventata largamente minoritaria. Domina ormai il modello mono-parentale, famiglia ridotta alla sola madre. E le statistiche parlano chiaro: la percentuale di poveri è sei volte superiore nelle famiglie con un solo genitore che in quelle cosiddette tradizionali. Oltre il 70 per cento giovani delinquenti proviene da famiglie monoparentali.

È dato che famiglia cambia, la scuola non può non cambiare. Il «Wall Street Journal» ha recentemente consacrato un articolo all'argomento: «Dalla distribuzione dei preservativi alle discussioni sulla droga, le scuole passano sempre più tempo a trattare di problemi sociali piuttosto che occuparsi dell'insegnamento tradizionale».

A Baltimora, la scuola «Paquin» offre i servizi più diversi: centro di pianificazione famigliare, centro medico, corsi di educazione sessuale, corsi di assistenza per i bambini, centro formazione professionale, un ufficio di consulenza amministrativa. Tutto questo nello stesso luogo e in un edificio che non ha nulla del tipico liceo periferia: manutenzione impeccabile, decorati, biblioteca e sala per i giornali.

«Io la chiamo la teoria del supermarket», dice Rosetta Stith, direttrice della scuola. «Le ragazze devono trovare il massimo dei servizi in questo angolo protetto, altrimenti, delle vere e proprie consumatrici, lascerahno la scuola. E finiranno per la strada». Si tratta un'evoluzione dei tradizionali criteri di insegnamento? Non è questo il problema, spiega Rosetta Stith. «Quando si ha a che fare con generazione di ragazzi che hanno nessuno a casa, nessun adulto che spieghi loro la realtà, allora la è costretta a cambiare».

Alain
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DI LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - L'Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che [illegible] tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il [illegible] confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio [illegible] un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDI IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La [illegible] rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la [illegible] sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare [illegible] grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è [illegible] vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a [illegible] Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata [illegible] lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92

IL GRANTURISMO

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Grande Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti. Lancia consiglia Selenia. Vetture vendute e assistenza garantite in Italia e Stati Uniti. Lancia e Stati Uniti.

Sul piede di guerra anche i sindaci della Valpellice

In zona la Chiesa valdese amministra due ospedali e cinque case di riposo; sopra Bianca Vetrino

«Deve essere tutelata la nostra autonomia»

«No alla nuova Usl»

I valdesi contro la Regione

I valdesi scendono in campo contro il progetto dell'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino che ridisegna la geografia delle Usl piemontesi all'insegna di una razionalizzazione del servizio. «La conferenza distrettuale delle Chiese valdesi esprime il proprio dissenso sulla proposta di [illegible] Usl con Pinerolo [illegible] amministrativo».

Diffusa dal pastore Thomas Noffke, presidente della conferenza distrettuale della Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolo e Piossasco, [illegible] la prima e secca presa di posizione della Chiesa Valdese che si ribella agli indirizzi della riforma della sanità piemontese: la Regione, tra l'altro, intende accorpare le tre unità sanitarie attualmente operanti nel Pinerolese con quella di Orbassano.

La Chiesa Valdese (che in zona amministra due ospedali e cinque case di riposo) si dice, inoltre, preoccupata da queste proposte in quanto rischiano di penalizzare ulteriormente le popolazioni delle [illegible] montane: «Non è possibile ridisegnare sulla carta confini [illegible] tenere conto [illegible] specifiche realtà di un territorio».

La rivoluzione della geografia sanitaria regionale sta provocando la mobilitazione dei sindaci della Val Pellice e delle Valli Chisone e Germanasca. I primi si riuniranno stasera per approvare un documento da inviare in Regione; gli altri s'incontreranno domani. «Qui da noi, ospedali e servizi funzionano e quindi non vediamo proprio perché debbano subire sconvolgimenti - [illegible] Claudio Bedariotti, presidente della conferenza dei sindaci della Val Pellice - per di più, ci sono realtà locali che non si possono disconoscere: che affinità hanno, ad esempio, i servizi forniti nei Comuni montani con quelli erogabili nei centri dell'hinterland torinese?».

L'ipotesi di aggregare realtà così diverse in un unico bacino d'utenza di 210 mila abitanti rischia, oltre tutto, di stroncare sul nascere il progetto della prima «Usl alpina» italo-francese che ha mosso i primi passi [illegible] recente progetto transfrontaliero: vi stanno lavorando medici e tecnici delle valli pinerolesi con i loro colleghi del Centro ospedaliero di Briançon. «Renderebbe improponibile il progetto, che è stato approvato e al momento è fermo in attesa della garanzia finanziaria [illegible] parte francese» osserva Giovanni Rissone, coordinatore sanitario dell'Usl 43.

E aggiunge: «Non mi sembra possibile mescolare la pianura con la montagna e ciò che funziona, senza tutelarlo, con quello che [illegible] funziona: verrebbe meno la possibilità di intervenire su un'area [illegible] Ci batteremo fino in fondo per difendere la nostra autonomia».

Angelo Taverna

E' arrivato il parere favorevole dell'Università ai corsi

Pinerolo, lauree brevi per assistenti sociali

Pinerolo sede universitaria? Dopo anni di progetti e speranze, finalmente qualche cosa di concreto: le parole del professor Mario Umberto Dianzani, rettore dell'ateneo torinese, durante l'incontro dell'altra sera [illegible] il Comitato pinerolese che candida la città a sede di studi superiori offrendo anche una sede idonea, il secondo piano della scuola media Silvio Pellico, presso la biblioteca [illegible] nale, pronta entro il '94. Potrebbe nascere, secondo il rettore, un corso breve di laurea per assistenti sociali.

Con l'applicazione della riforma che prevede di trasformare le scuole speciali in corsi universitari, questo titolo di studio dipende [illegible] dalla facoltà di Scienze Politiche. Attualmente il diploma di assistente sociale viene rilasciato a Torino e Cuneo. «Sono tantissime le domande di iscrizione - ha detto il rettore - altrettante le offerte di lavoro». L'accesso è consentito ai licenziati dalle medie superiori, purché al termine di un corso quinquennale.

Era un'altra, in realtà, la richiesta partita da Pinerolo. «Da tempo - spiega l'assessore comunale alla Cultura Alberto Barbero - ci siamo resi conto che nella pubblica amministrazione tra i quadri intermedi mancano le nuove professionalità. Potrebbero specializzarsi da noi». E aggiunge: «Non ci interessa una succursale dell'Università per evitare ai giovani pinerolesi il disagio del viaggio a Torino, vogliamo una scuola che diventi punto di riferimento per tutto il Piemonte».

Ancora l'assessore alla Cultura: «Numero chiuso [illegible] una cinquantina di posti, locali in parte modificati per renderli più adeguati alle esigenze di un pubblico scolastico adulto, inizio dei [illegible] nell'ottobre del '94». Nel progetto riveste un [illegible] importante il comitato pubblico e privato che da mesi vede al lavoro imprenditori e amministratori pubblici.

L'iniziativa ha già raccolto numerosi consensi. «Le aziende - dice l'imprenditore Dario Bernardi - devono impegnarsi perché l'iniziativa non rimanga un sogno nel cassetto come purtroppo è successo con altri progetti».

E i tempi? ha chiesto il comitato. «Lunghi, purtroppo» ha risposto il professor Dianzani. «Il diploma che voi chiedete - ha aggiunto - deve [illegible] approvato dalla commissione parlamentare ma, ed è assai più importante, occorre che venga chiesto come requisito nei bandi di concorso per futuri posti di lavoro. Perché ci sono esempi opposti: specializzazioni i cui titoli non sono mai stati richiesti».

Al fine di accelerare i tempi, l'Università torinese nominerà nei prossimi giorni un comitato tecnico-scientifico che seguirà i lavori con il comitato pinerolese.

La «prima pietra» è stata comunque messa e la proposta di iniziare non i diplomi per assistenti sociali il cui iter parlamentare già concluso, viene ritenuta una buona base di partenza [illegible] campus pinerolese.

Antonio Giaimo

Il rettore dell'ateneo torinese Mario Umberto Dianzani

Alberto Barbero: «Pinerolo dovrà diventare un punto di riferimento per gli studenti di tutto il Piemonte»

PROVINCIA FLASH

Piossasco, pensionata travolta e uccisa

Maria Greco, 77 anni, via Pinerolo 110, è morta alle Molinette dove era stata ricoverata subito dopo [illegible] stata investita, vicino a [illegible], dalla Uno guidata da Diego Riorda, 35 anni, muratore, via Adige 24.

Buttigliera, rapinata la farmacia Ceirano

Un giovane [illegible] i capelli biondi è entrato nella farmacia Ceirano, di Ferriera, [illegible] la scusa di acquistare fiale d'acqua distillata. Ha pagato, ma giunto sulla porta, ha estratto una pistola. La dottoressa Elena Ceirano è [illegible] costretta a consegnare circa 400 mila lire.

Luserna, [illegible] all'ufficio postale

Rapinate ieri alle 10, le Poste via Danna Falco a Luserna Alta. Due giovani con il viso coperto da maschere carnevale e armati [illegible] pistola si [illegible] fatti consegnare denaro: poco più di 150 mila lire.

Chivasso, chiamata del collocamento

Domani 17 giugno, ore 9, presso il Cinecittà di piazza del Popolo, si cercano: 1 dattilografo (60 giorni) per il Comune di San Raffaele; 1 operaio (3 mesi) per il Comune di Castagneto Po.

Villanova, pro[illegible] contro la Mandelli

«No al raddoppio [illegible] Mandelli a Cafasse». Protestano gli abitanti di frazione Prati di Villanova, al confine [illegible] l'area in cui, su territorio comunale di Cafasse, è previsto il raddoppio dell'acciaieria.

Samone, assolta [illegible] poste

Renata Fosson, 37 anni, dirigente dell'ufficio postale di Samone, è [illegible] stata dai giudici del Tribunale di Ivrea. La Fosson, difesa dall'avvocato Benni, era accusata di [illegible] spedito alcuni telegrammi senza pagarli e [illegible] registrarli negli appositi moduli.

Pavone, rifiuti tossici vicini al cimitero

Gli agenti provinciali del servizio di vigilanza hanno scoperto un deposito di rifiuti tossici e nocivi [illegible] al cimitero. Il proprietario del deposito, Bruno Tell, [illegible] anni, di Pavone, è stato denunciato.

Belmonte, il Rotary [illegible] cappella

Il Rotary di Cuorgnè e del Canavese, guidato da Faustino Poletto, ha portato a termine il restauro della sesta cappella sul Sacro Monte di Belmonte. L'intervento verrà presentato questa sera dai responsabili [illegible] sodalizio.

Era fermo in bici

Pensionato ucciso da un [illegible] a Moncalieri

Tragica fine [illegible] pensionato, ieri mattina, a Moncalieri. Filippo Ruffa, 68 anni, abitante con la moglie in via Leopardi 5, è morto travolto da [illegible] camion mentre [illegible] fermo in bicicletta al semaforo tra corso Roma e piazza Bengasi.

L'incidente è avvenuto verso le 7,15. La vittima, appena uscita da casa, aveva percorso pochi metri in direzione Torino; [illegible] pressi del semaforo è stato affiancato dall'autocarro «Iveco 330» condotto da Gian Carlo Bainotti, 50 anni, autotrasportatore di Cardè, in provincia di Cuneo.

L'incidente appena scattato il verde. Il camionista è partito senza accorgersi del pensionato in bicicletta, che è finito sotto la ruota anteriore destra dell'autocarro.

Immediatamente soccorso, Filippo Ruffa è morto in ambulanza durante il trasporto alle Molinette.

Delitto di Foglizzo

Ucciso [illegible] l'Usl che aveva in [illegible] giovane omicida

Gli avvocati Giorgio Bissacco e Lorenzo Zacchero, difensori di Elio Barbero, il giovane di Foglizzo che domenica [illegible] ha colpito a morte con una spranga di ferro l'artigiano edile Pietro Chiorino, di 64 anni, hanno preannunciato di voler inoltrare un esposto alla magistratura contro l'Usl di Chivasso, dove l'omicida era in cura presso i servizi psichiatrici.

Da tempo affetto da turbe psichiche, Elio Barbero ha confessato di aver ucciso l'artigiano «perché stufo di essere deriso». Secondo quanto è stato riferito ai legali dai genitori di Elio Barbero, il personale dell'Usl 39 non avrebbe assicurato la necessaria [illegible]istenza al giovane. Anche il sindaco Luigi Bertolino [illegible] telefonato all'Usl chiedendo un intervento dopo essere stato minacciato dal giovane: «A Chivasso mi era stato risposto che il [illegible] era sotto controllo».

Bloccata una delibera che affidava la vigilanza sulle strade a privati

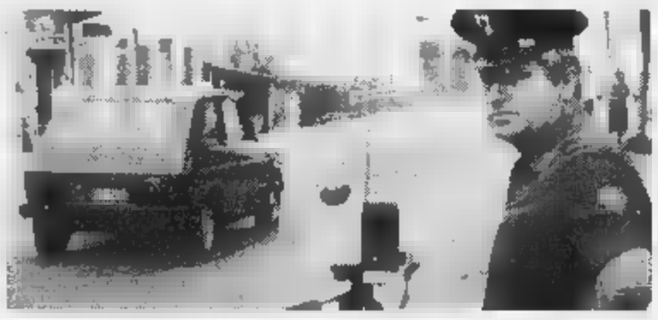
«L'autovelox non si appalta»

S. Secondo, il Coreco richiama Comune e vigili

Il Comitato regionale [illegible] controllo di Pinerolo ha fatto svanire la «voglia» di autovelox al Comune di San Secondo, annullando per illegittimità una deliberazione della giunta con la quale si volevano spendere 13 milioni per affidare il controllo del traffico stradale alla Citiesse, [illegible] ditta di Rovellasca, in provincia di Como.

Ricco di prestazioni, il tariffario della ditta prevede una gamma di servizi che [illegible] il noleggio dell'apparecchio con fotocamera per misurare la velocità dei veicoli (330 mila lire in orario diurno, 600 mila lire in orario notturno festivo; [illegible] prezzo è compreso [illegible] tecnico), fino alla ricerca dei nominativi al Pra e alla redazione di verbali. Troppo, secondo il Coreco, che in queste funzioni vede compiti propri del Comune, regolati da leggi ben precise e non appaltabili a terzi.

Già in passato, il piccolo Comune aveva fatto parlare di sé piazzando il congegno [illegible] limiti del proprio territorio, nei punti strategici della strada che unisce Pinerolo alla Val Pellice. Ma, questa volta, è nulla [illegible] valsi i chiarimenti forniti dal sindaco Giorgio Ronco: «Gli interventi [illegible] l'autovelox verranno effettuati con la costante presenza dei vigili urbani, i quali provvederanno alle conseguenti rilevazioni delle violazioni [illegible] legge». [illegible] il Coreco, la presenza dei vigili non basta per gli interventi [illegible] l'autovelox. Perché è necessario che l'intera attività di rilevazione e contestazione delle infrazioni sia effettuata da personale della polizia municipale.



Per 13 milioni il controllo della velocità veniva garantito da [illegible] ditta comasca

Bussoleno, famiglia costretta a seppellire la zia

Funerali «fai da te» perché manca necroforo

Tumulazione self-service nel cimitero di Bussoleno. E' accaduto nel pomeriggio di ieri verso le 16: dopo la funzione religiosa del parroco don Cordola, i parenti hanno dovuto tumulare la salma del loro defunto perché nel cimitero [illegible] era presente alcun addetto ai servizi.

«E' assurdo che si debbano solo pagare le tasse e poi, anche in queste tristi circostanze, [illegible] costretti ad aggiustarsi», dice con [illegible] Massima Carnino che, insieme al marito Adriano Pantarotto e altri parenti, sono stati costretti a tumulare la zia Domenica Carnino, di 85 anni, morta venerdì.

Renzo Leschiera, da anni addetto ai servizi cimiteriali di Bussoleno, era sulla porta quando il funerale è entrato nel cimitero, ma poi ha dovuto raggiungere la frazione Foresto dov'era in corso un altro funerale. «Quando il parroco si è allontanato, c'è stato un attimo di smarrimento - ricorda Adriano Pantarotto - poi ci siamo aggiustati: abbiamo chiuso la tomba e siamo usciti».

«Non siamo stati avvertiti che c'erano due funerali alla stessa ora» lamenta il responsabile dell'Ufficio Tecnico, Giancarlo Bolognesi. «C'era in servizio un solo addetto al cimitero perché il secondo, la signora Marilena Dematteis è in malattia». Un fatto analogo era già accaduto alcuni anni fa quando nel cimitero della frazione Foresto, i parenti di un defunto erano stati costretti anche a coprire di terra la bara.

«E' solo un problema di organico» sottolinea il sindaco Enzo Tamarin che la prossima settimana lascerà il posto ad Alida Benetto. «Sono anni che chiediamo al ministero dell'Interno di ampliare la pianta organica con almeno tre persone. La Dematteis è stata per molto tempo malata e il Leschiera da solo [illegible] può sobbarcarsi all'infinito i lavori di due cimiteri».

Il sindaco Enzo Tamarin: «Da anni chiedo al ministero di poter ampliare la pianta organica del Comune» La risposta è sempre stata negativa

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.
FINANZIA LA TUA SCELTA
A TASSO ZERO.

FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO.

OPPURE

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili.

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10.000.000; Durata del finanziamento: 18 mesi con rate mensili da L. 555.556. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (tasso effettivo globale): 3,22%. Spese di apertura pratica: L.250.000. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a norma di Legge.

I grandi vantaggi di un usato Autogestioni non finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure, chi desidera acquistare diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del montaggio del retrofit sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

AUTO GESTIONI FIAT

SAVA

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - [illegible]

La TALPA di città

E', non me l'aspettavo proprio», dice il signore corpulento con il suo compiaciuto catarro meneghino. «Tutti i giorni avvisi di garanzia di là, arresti cautelari di qua, tutti il chiasso che fanno ancora e sempre più, su Tangentopoli, e quello che mi chiede, tutto tranquillo, la mazzetta sempre. Devo dire che mi speravo, ma non me l'aspettavo proprio. Solo che, dopo un che me ne stavo rintanato a lasciar passare una nottata dopo l'altra, ho provato a farmi rivedere in giro, e a vedere che casi era successo...». Baglia, languido, di voluttà. «Ebbene, tutto come prima, più di prima. E' cambiato solo l'interlocutore. Ma non di troppo. E' sempre di famiglie. E' il cognato dell povero Peppe. Certo, il Pepin è finito in galera, ma il cognato lo sostituisce perfettamente. Il meccanismo funziona. Gli allarmismi sbagliati. Non bisogna stare a sentire i piagnoni...».

Una mattina come . La filodiffusione trasmette ritmi blandi e sdolcinati. La manicure tenta per l'ennesima volta di scorciarmi un dito di almeno una falange, e io mi arrangio a sottrarre la mano alla sua offensiva, con tatto, con delicatezza, con diplomazia perché lei è tanto nervosa, e si offende facilmente. Purtroppo, è sfortunata in amore. E di continuo pure. Ha continue sfortune d'amore. Il cantore di Tangentopoli riprende il suo sfogo. «D'altra parte», dice «perché avrebbero dovuto smettere? Perché dovremmo smettere? E' il nostro sistema . Un sistema economico escogitato dall'ingegno italico. Brevettato. Il sistema che è portato al quinto posto tra le nazioni più progredite. Un poco di epurazione per i distratti, ogni tanto per gli sbruffoni, per gli incapaci, serve a irrobustire il sistema...».

Sta riattaccando a gorgogliare di soddisfazione e d'orgoglio patriottici, quando, d'improvviso, si verifica l'imprevisto. Un'autorevole voce maschile lo interrompe e interrompe Battisti che sta cantando alla filodiffusione. «Attenzione, siete scoperti. Non riuscirete a scappare. Pagherete tutto più di tutto...». Com'è intervenuta, voce autorevole e minacciosa se ne va. Battisti continua a salmodiare: «Acqua fresca, acqua chiara...». Ma, approfittando del trambusto la Leda è riuscita finalmente a tagliarmi la falange di questo dito. Non proprio a staccarla dal resto della mano, sarà per un'altra volta, ma a inciderla certo sì. E, in compenso, lei si è messa a piangere.

«Calma e sangue freddo», intima il barbiere, ma è furioso. «Questa poi. Chi si è inserito nella mia filodiffusione? L'abbonamento lo pago io. Chi può essere stato?...». «Non mi aveva avvisato di essere sorvegliato», comincia a protestare il cantore Tangentopoli, pare più indignato che spaventato. «Non mi fu così, signor Giulio. Questa è una trappola. Lei mi ha promesso». «No, è stato lei, signor Attilio, a compromettermi le sue stronzate», sibila il barbiere, «questo è un negozio pulito, una casa di vetro», declama per un interlocutore che non è in questa stanza. «Sì è, forse, responsabili per i propri clienti?...».

Oreste del Buono

Per «Segni e presenze del contemporaneo»

Massimiliano Damerini all'Umanitaria il 29 e 30 giugno insieme con Giorgio Gaslini in «La strana coppia»

Musica oggi? E' fatta anche di arti marziali

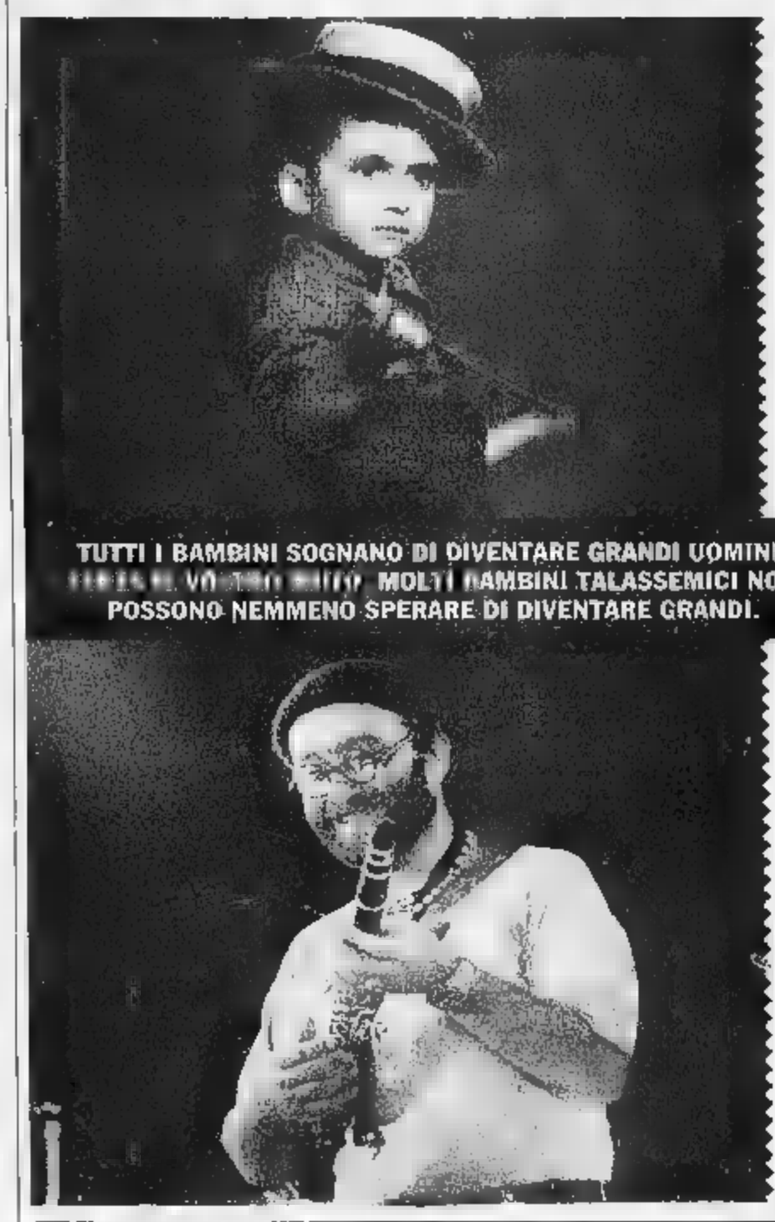
MILANO. Si intitola «Segni e presenze del contemporaneo», la stagione dei concerti che la Società Umanitaria ha organizzato per questo mese e per il prossimo luglio. In quasi tutte le serate interverranno, quali ospiti, i musicisti autori dei brani in programma.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta con Bussotti, il secondo appuntamento è per stasera, con il «Tamborrino Ensemble» che eseguirà musiche di Donatoni e Riccardo Nova. Seguirà, il 23, «Mani... suoni», concerto per una chitarrista, un'attrice e un maestro di Kali (arte marziale filippina), ospiti Gabriele Manca e Maurizio Pisati. Ma gli spettacoli che avranno il maggiore richiamo sul grande pubblico saranno il 29 e il 30 giugno, quando si esibiranno Massimiliano Damerini e Giorgio Gaslini, massimi interpreti del repertorio d'avanguardia e jazzistico in Italia. Ne «La strana coppia» proporranno un «viaggio a contrasto nel Novecento italiano», culminante con una composizione dello stesso Gaslini. Il 2 luglio, «Linee», con brani di Adriano Guarnieri e Giacomo Manzoni; il (con repliche 6 e 7), ci sarà «Imaginary landscape», giardino sonoro in omaggio a John Cage, da un'idea di Giulio D'Angelo; il 7 «La bottega elettronica», Agon, esempio di connubio fra legame di scuola rinascimentale e proiezione verso il futuro.

La Società Umanitaria compie quest'anno il primo secolo di vita, l'intento di festeggiare la ricorrenza non è stato estraneo alla realizzazione di questa stagione, ricca anche di prime esecuzioni e piccole monografie.

Filo conduttore della scelta dei concerti, la trasversalità vari linguaggi musicali, non soltanto nella nostra epoca. Altro spunto per riflettere, il fatto che la nuova musica esiga, già al momento della oltre che nell'interpretazione, spazi diversi da quelli tradizionalmente adibiti a tale uso. Nuovi dovranno perciò essere anche i legami con gli altri linguaggi: l'immagine, la parola, la pittura, la recitazione, il movimento, la danza, la poesia, lo spazio.

Contenitore ideale per questo interagire di suoni e immagini, lo spazio dei Chiostri. [o. r.]



TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE GRANDI UOMINI. MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. CHI NASCE TALASSEMICO E' COSTRETTO A VIVERE UNA VITA BREVE E DOLOROSA. IL CENTRO DI TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO DI PESARO E' UNO DEI PICCOLI CENTRI AL MONDO CAPACI DI CURARE QUESTA MALATTIA TERRIBILE. ESSERE OPERATO E' L'UNICA SPERANZA CHE UN BAMBINO TALASSEMICO HA DI TORNARE ALLA VITA. PER CURARE QUESTI BAMBINI E PER POTERE ISTRUIRE MEDICI AD APRIRE PIU' CENTRI IN TUTTO IL MONDO, ABBIAMO PERO' BISOGNO DI SOLDI. AIUTATECI E IL VOSTRO SARA' DAVVERO UN GESTO GRANDE. I COSTRUTTORI VOLONTARI POSSONO ESSERE VERSATI SUL CC POSTALE INTESTATO ALLA FONDAZIONE BERLONI, CORSO XI SETTEMBRE N°139 PESARO, TELEFONO 0721-32194.

C/C POSTALE N°11616612

Fondazione Berloni per la lotta contro la talassemia

LA STAMPA ogni martedì

tuttacome

settimanale della casa e del tempo libero

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — Ore 20 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 65.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55 — Ore 21 — RIPOSO

Carcano
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 837.5696 — Ore 21 — RIPOSO

Centrale
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.13.77 — Ore 20,30 — Saggio di danza Scuola Bendy Dance Centre

Ciak
Sangallo 33 — Tel. 76.11.10.15 — Ore 22 — Proiezione **Metropolis** di B. Lang, accompagnamento jazz dal vivo: Tiziano Tononi, Paolino Porta, Stefano

Dal Verme
v. U. Dini 7 — Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 12 — Tel. 53.96.126 — RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1 — Tel. 86.93.659 — RIPOSO

Franco Parenti
v. Pier Lombardo — Tel. 54.57.174 — Ore 21 — Compagnia teatrale Atto Primo presenta: **Appuntamento d'amore** commedia in due tempi di Aldo De Benedetti, regia di Aldo

Lirico
v. Larga 14 — Tel. 86.84.18 — Ore 20,30 — Deutsches Schauspielhaus, Hamburg/Théâtre de la Ville Paris presentano **Commedia**, coreografia di Carolyn Carlson, musiche di Michel Portal.

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 86.45.45.45 — RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40 — Tel. 76.00 02.31 — RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte — Tel. 48.00.77.00 — Or.: 20,30 — RIPOSO

p. S. 37 — Tel. 76.00.00.66/7 — RIPOSO

TEATRI

v. Olmetto — 875.185 — RIPOSO

Out
v. Duprè 4 — Tel. 392.622.62 — Ore 21,30 — RIPOSO

Piccolo
v. Rovello 2 — 87.76.63 — RIPOSO

T.
v. Rivoli 6 — Tel. 86.13.30 — RIPOSO

Babilonia
v. Venezia 2 — Tel. — Ore 15,30 — RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 28.00.67.67 — Ore 21 — Saggio fine anno Atelier di Danza Terzi

Tdl Elfo
v. C. Marcelli 11 — 71.67.91 — Ore 21 — RIPOSO

Tdl
c. di Porta Romana 124 — Tel. 56.31.56.86 — Ore 21/23 — Milanoltre: Slovensko Mladinsko di Lubiana: «Sheherazade» di Ivo Svetina, regia Tomaz Pandur

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9 — Tel. 83.22.580 — FINE STAGIONE

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3 — Tel. 864.649.88 — Ore 21 — RIPOSO

Del Sole
v. S. Elemberto 2 — Tel. 26.52.318 — RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 3 — Tel. — FINE STAGIONE

p. Greco — Tel. 65.70.696 — Ore 21 — RIPOSO

Ringhiera
v. Boifava 17 — Tel. 89.51.54.89 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1 — Tel. 48.70.72.03 — Ore 21 — RIPOSO

T. Verdi
v. Pastrengo 16 — Tel. 607.16.95 — Ore 21 — La Compagnia Brel presenta: **Fiori di acciaio**, di R. Harling, regia Alberto Ferrari.

dei Pupi
v. F. Redi 21 — Tel. 869.51.375 — Ore 16 — RIPOSO

Gnomo
v. Lanzone 30/a — Tel. 86.45.10.58 — Ore 21 — Associazione Gustav Mahler - Concerto: al pianoforte Giorgio Brustia, soprano Yoko Fujioka, baritono Yannis Kuloutaras, musiche Mozart e Puccini.

RITROVI

Al, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 Piano bar e musica dal vivo.

CUCINA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. . (Chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il , 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Cabaret, cabaret...** con Alberto Patrucco, il dixieland «Ticino jazz band» Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, Walter Leonardi, i cabarettisti «Senzarete».

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero Darsena, piazzale Cantore. Tel. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Ore 21,30 **Karaoke**

CAPOLINEA, via Ludovico il , 119. Tel. 89.12.20.24. Ore **di Beppe Allprandi sax.**

DERBINO CABARET, v. del Missaglia, 46/3. T. 84.64.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, . Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Alessandra Springolo quintet/jazz.

CANE A PARIGI, via Ludovico il Moro, . Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 **Karaoke canto anch'io.**

piazzale Biancamano, 2. Tel. . Ore 22,30 Musica Anni 70-80-90.

Orties 82. 55.21.09.05. 21,30 **Free Karaoke.**

galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Discoteca, musica vivo.

SCHIANE, via A. Sforza, . 22,30 **Latin Combo band** / salsa, soca, merengue y lambada.

, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore Massimo Colombo / Stefano Cerri e Walter Cattoni presentano **Linee** / **jazz.**

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Aldo Giovanni, Giacomo , Antonio Cornacchione e Flavio Oreglio in nuovo spettacolo, prima produzione di Zelig.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 T. 7600.33.06 Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Come l'acqua per [redacted] cioccolato *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposar-[redacted] continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo v. Milazzo 9 Tel. 659.7732 Or.: 15,15/16,15/20,20 [redacted] Ingr. 7000
Johnny Suede, B. Pitt. Regia T. Di Cillo. **Omnibus**, regia S. Karmann. Cortometraggio

Apollo Galleria v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Proposta indecente *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, [redacted] Harrelson (Usa '92)* — Lui è un mila[redacted]rio in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno [redacted]. 294.06.054. [redacted] Tunisia 11 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Ingr. [redacted]
Libera *[redacted]. Corsicato, con I. Forte, [redacted] Donadio, M. [redacted] (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in [redacted] Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Galleria del Corso 1 Tel. 76 02036.06 Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. [redacted]
Lake Consequence *di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92)* — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in [redacted] triangolo [redacted] eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 760.01.214 [redacted].: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
[redacted] moglie [redacted] *di N. Jordan, [redacted] S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92)* — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo [redacted] terroristi lo aiuta a ritrovare una [redacted] misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Astra c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
Qualcuno da [redacted] *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, [redacted]o e complessato, [redacted] nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Cavour p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted]more per sempre *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dell'incidente occorso alla donna che ama, [redacted] ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non[redacted]. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] S. [redacted] v.le Montenero 84 [redacted]. 59.90.13.61. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. [redacted]
Un incantevole aprile *di [redacted]. Newell, con M. Richardson (G.B '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in [redacted] castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

[redacted] Chaplin v.le Montenero [redacted] T. 59.90.13.61 [redacted]. 16/17,30 20/22,30 V.o. sott.it. Ingr. [redacted]
Heimat 2 - L'eterna figlia *di Edgar Reitz, con M. [redacted]r, M. Kausch, S. Wagner (Ger-[redacted] '92)* — Dal [redacted]smo alla 2ª Guerra Mondiale, [redacted] '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di [redacted] stessi. N. V. 2 h [redacted]

Sala Visconti v.le Montenero 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 Ingr. 7000
[redacted] di piano *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo [redacted] sarà la fonte di [redacted] burrascosa [redacted] sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo l.go Corsia [redacted] Servi [redacted] [redacted]. 76.02.07.21 Or.: 15,10/17,40/20,10/22,35 Ingr. [redacted]
[redacted] occhi del delitto *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un [redacted] sulle tracce [redacted] un pericoloso serial [redacted]ler si [redacted] ragazza [redacted] potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h [redacted] **Thriller**

[redacted] Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7[redacted]
[redacted] *[redacted] Ricky Tognazzi, [redacted] C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso. In Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo v. Torino [redacted] Tel. 86.92.752 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] *di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — In [redacted] folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior Galleria del Corso 4 Tel. 7600.23.54 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. [redacted]
Un giorno di ordinaria follia *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato [redacted] lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Maestoso p.le Lodi 39 Tel 5516438 Or 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Un giorno di ordinaria [redacted] *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, [redacted] Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50 Or.: 15,15/17,40 Ingr. 7000
Sulle orme [redacted] vento *di M. Salomon, [redacted] E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92)* — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraver-[redacted] il [redacted] africano alla ricerca dell'unico [redacted] che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

[redacted] c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.08.18 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [redacted]
Toys - Giocattoli *di B. Levinson, [redacted] R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si [redacted] contro soldatini e videogames [redacted]. N. V. [redacted]

Metropol v.le Piave 24 [redacted]. 79.99.13. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
Lo sbirro, il boss [redacted] la [redacted] *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, [redacted] compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon Galleria [redacted] Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 21 Ingr. 7000
West [redacted] Story

[redacted] Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 7602.00.48. Or.: 15,20 17/18,55/20,45/22,30 Ingr. 7000
[redacted] Aristogatti *di [redacted] Disney (Usa '70)* — Amore e avventure [redacted]cratica [redacted] Duchessa, vedova [redacted] a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni [redacted]**

Nuovo Orchidea v. Terraggio 3 [redacted]. 87.53.89 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Il grande [redacted] *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno [redacted] cura una giovane paziente malata di «epilessia [redacted] protesta»: [redacted] radici della nevrosi, i genitori ricchi in maniera [redacted]. N. V. 1h [redacted] **Drammatico**

[redacted] 1 [redacted]. - v. S. Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Lo sbirro, [redacted] boss e la bionda *di J. McNaughton, con [redacted] Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed [redacted] ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon [redacted] 2 [redacted] Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7[redacted]
Bella, pazza e pericolosa *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in [redacted]a di una vita più brillante, incontra una fotomodella [redacted] la passione per l'arma bianca e la tenden[redacted] all'omicidio. N. V. 1h 40' [redacted]

ODEON 7

Pomodori verdi fritti

Donne [redacted] Sud, una grande amicizia, [redacted] uomo violento, un ristorante e un vecchina che racconta la sua vita a [redacted] casalinga grassa [redacted] frustrata. Grande interpretazione di Jessica Tandy

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,25 17,45/20,10/22,30 Ingr. 7000
[redacted] fortuna, [redacted] *di P. Mazursky, con E. Chaulet, [redacted]. Lack (Usa '91)* — Un regista cinematografico gira un film [redacted] fantascienza per disperazione: crede di aver commesso un suicidio artistico, ma i risultati [redacted] insperati N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon 5 Sala 4 v. Santa Redegonda [redacted] Tel. 87.45.47 [redacted].: 15,05/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
La vedova americana *di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92)* — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di [redacted] amico. Quando l'amico muore, inizia [redacted] corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

[redacted] 5 Sala 5 [redacted] Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Magnificat *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahew (It. '92)* — Pasqua, Anno [redacted]. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Go[redacted] Gatone e di Margherita, [redacted] pagana destinata al monastero. N.V. 1h [redacted] **Drammatico**

Odeon 5 [redacted] 6 [redacted] Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 Ingr. 7000
Eroe per ca[redacted] *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro ae[redacted]: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Odeon 5 Sala 7 [redacted] Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,25/19,50/22.30 Ingr. 7000
[redacted]modori verdi fritti *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [redacted] che negli Anni 30 gestiscono [redacted] bar accanto alla [redacted]. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

O[redacted] 5 Sal[redacted] 8 [redacted] Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 [redacted].: 15/17,30/19,55/22,30 Ingr. [redacted]
Madadayo - Il compleanno *di A. Kurosawa, [redacted] T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93)* — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. [redacted]tico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che [redacted] ne va, alla [redacted]. N. V. 2h [redacted]

Odeon 5 [redacted] 9 Multis. - v. S. Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,20/17,45/20,10/22,05 Ingr. 7000
Un giorno di ordinaria [redacted] *di J. Schumacher con [redacted] Douglas, R. Duvall, [redacted] Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, [redacted] cato in un ingorgo stra[redacted] impiegato [redacted] ribella con [redacted]cibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 10 [redacted] Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. 7000
[redacted] *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. [redacted] 10' **Dramm.**

[redacted] v.le Coni [redacted] Zugna 50 Tel. [redacted]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Toys - [redacted] *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica sc[redacted] guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a[redacted] si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. [redacted]

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele 28 [redacted]. 76.02.07.57 Or.: 15 16,50/18.40/20,30/22,30 Ingr. [redacted]
Graffiante desiderio *di S. Martino, con [redacted] Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92)* — [redacted] giovane manager in carriera, alla vigilia [redacted] matrimonio, inc[redacted] inibizioni né pudori e [redacted] sua vita ne [redacted] sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Plinius v.le [redacted] T. 29.53.11.03. Or.: 15,15/20,20/22,30 [redacted]r. 7000
Hellraiser III *di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Una giornalista a caccia di [redacted] trova un giovane [redacted]rente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] l.go Augusto 1 Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
[redacted] di piano *di Jane Campion, con [redacted] Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Splendor v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124 Or.: [redacted] Ingr. [redacted]
Proposta [redacted] *di A. Lyne con R. Redford, [redacted] Moore, [redacted] Harrelson (Usa '[redacted])* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresi[redacted] e sposata, il marito [redacted] disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany c. Buenos Aires [redacted] T. 2951.31.43 Or.: 20,05/22,30 Ingr. [redacted]
Blade Runner *di R. Scott, con H. Ford, [redacted]. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, [redacted]ne rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Vip v. Torino 21 [redacted]. 8646.3847 Or.: 18/19/22 Ingr. 7000
Un angelo [redacted] mia [redacted] *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda [redacted])* — Dalla biografia [redacted] Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della [redacted]. N.V. 2h 30' **Drammatico**

D'ESSAI

[redacted] via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. [redacted]. 7000. Or.: 20,30; 22,30. **Un [redacted] inverno.**
[redacted] 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Swing Kids - [redacted]ni ribelli.** Regia T. Carter.
[redacted] 2 [redacted] Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il viaggio** [redacted] D. Sanda, W. Quiroz, S. Allaro.
DE AMICIS via [redacted] Amicis 34, tel. 86452716. L. 5000 più tessera. Or.: 18; 20; 22 Rassegna: «Il mito del ballo nel cinema degli anni '80-'90». **Ballando ballando**, regia E. Scola.
MEXICO via Savona 57, t. 48.95.102. L. 6000. Or.: 20,15/22,30. Rassegna: «P. P. Pasolini - Favole e filosofie, amore, drammi e farse tra poesia e cinema»: **Salò o le 120 giornate di [redacted]**, regia P. P. Pasolini.
[redacted] corso [redacted] P. Ticinese [redacted]. L. 5000. Riposo.
[redacted] via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Lire 7000. Ore 20,15; 22,20 **Puerto Escondido** regia [redacted] [redacted]. Salvatores.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Chius. estiva.
[redacted] **MUSEO [redacted] CINEMA** [redacted] via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Lire [redacted]. Ore 17,30 **Philips radio - Le mystère du chateau de dé - I mammiferi.**

LUCI ROSSE

[redacted] viale Monza 101. Lire [redacted]. **Amanda di notte n° 2.**
[redacted] viale Monza 79. L. 10.000. **Luxure [redacted] love e [redacted] supererotiche.** Apertura [redacted] 15.
ASTOR corso Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Vizi bestiali.**
[redacted] viale Montenero [redacted]. L.10.000. Ap. 10,30. **Succo bollente [redacted] in [redacted] dance.**
ATLAS [redacted] Sansovino [redacted]. Lire 10.000. **Piaceri profondi.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000 Ap. ore 10,30. **Turbamenti di una signora di provincia e La donna le bestie e gli uccelli.**
CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **College in calore.**
[redacted] via Giambellino 153. Lire 10.000. **Super [redacted] calore.**
DIAMANTE via [redacted]. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **I pruriti erotici della mia segretaria.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **I vizi della signora.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Maggiorata orale e le grazie della contessa.**
HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.
[redacted] via Bligny 52. L. [redacted]. Riposo.
[redacted] p.le Loreto. Lire [redacted] Chiuso per restauri.
[redacted], R. Sanzio 23. L. 10.000. **Femmine morbosamente erotiche.**
[redacted] via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. ore 13. **Giovani troie libidinose e Angelo del sesso.**
[redacted] corso Lodi 128. L. 10.000. **Vampirella Agenzia se[redacted] porno dilettan[redacted] sbaraglio e Sodomie gay.**
[redacted]**DIACO** via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Goduria carnale.**

wire-o®
il sistema migliore per rilegare

WIRE-O è il sistema di rilegatura più comodo, più pratico, più facile da usare. E' l'unico che Vi permette di ruotare le pagine di 360° e di avere i fogli sempre ben stesi sul tavolo. Il filo a doppi anelli WIRE-O è una struttura molto robusta e dà ai Vostri documenti un aspetto elegante ed ordinato. Per la rilegatura WIRE-O sono disponibili diversi modelli di macchine

Per informazioni: Tel. 02/26.50.713 (r.a.) - Fax 02/26.50.684

LE TV PRIVATE

[redacted]

13 — **Il nemico alla porta**, telefilm
14 — **Speciale [redacted]**
14,30 **[redacted]**
15 — **Pomeriggio non stop**
15,30 **[redacted]**, telenovela
19,30 **[redacted]**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,15 **Il nemico alla porta**, [redacted]
23 — **Notiziario**
23,30 **Serata non stop**

[redacted] Tre

13,15 **[redacted]**
14 — **Oggineotizie**, notiziario
14,30 **Omnibus**, rubrica
16 — **Tg flash**, notiziario
16,05 **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,30 **Pinocchio**, cartone animato
19 — **Uomo tigre**, cartone animato
19,30 **Oggisera**, [redacted]
20 — **Ranxerox**, [redacted]
20,30 **I corvi**, film
22,30 **Oggineotte**, [redacted]
23 — **[redacted] Hammer**, telefilm
24 — **[redacted] pagina**
0,30 **Conviene far [redacted] l'amore**, rubrica

TGS Italia 7

13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Valeria**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,20 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 **Vendite commerciali**
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
19,05 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,30 **Notiziario**, 5ª edizione
22,30 **Colpo grosso**, spettacolo
23,30 **Incontro con...**

RTP [redacted]

12 — **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, rubriche
14 — **RTP giornale**, notiziario
14,30 **Elisi**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19,30 **[redacted] giornale**, [redacted]
20 — **Gulliver**, [redacted]
20,30 **[redacted] mi manchi**, miniserie
22,30 **[redacted] giornale**, notiziario
23 — **Film**
1 — **RTP giornale**, notiziario

[redacted] Sicilia

8 — **Proposte commerciali**
12 — **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Cartoni a[redacted]**
14,30 **SicilSumo**, notiziario
14,50 **Maria Maria**, [redacted]
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Proposte commerciali**
19,50 **Maria Maria**, novela
20,30 **Telefilm**
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,45 **Telefilm**
24 — **Opinion leader**, rubrica

Teleregione

13 — **Tre [redacted] argomenti**
14 — **Fotogramma**, rubrica
14,35 **Tre commerciale**
18,05 **Documentario**
19,10 **Woobinda**, telefilm
20,10 **Tutto sport e spettacolo**
20,40 **Mille argomenti**
22 — **Tre commerciale**

TV 8

13,05 **Colorina**, telenovela
14,15 **Tvottoggi**, 1ª edizione
14,50 **Reportage**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Billy Cosby show**, telefilm
18,30 **Fantazoo**, cartoni animati
19 — **Colorina**, telenovela
20 — **Cinemamio**
20,15 **Tvottoggi**, 2ª edizione
20,45 **Rombomania**
21,55 **Tendenze**
22,30 **Tvottoggi**, replica
22,50 **Redazionale**
23,15 **Film**

T.R.M.

12 — **Zona franca**, talk show
14 — **Video Giovani**, rubica
13,30 **Almanacco**
16,10 **Vegas**, telefilm
17,10 **Taxi**, telefilm
17,40 **Video Giovani**, rubica
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Skyways**, telefilm
20,30 **Il gigante del Texas**, film

Telepiù 3

10 — **[redacted] di [redacted]**
12 — **+3 News**, telegiornale
17 — **Storia dell'arte**
[redacted] Balletti
23,30 **Musica classica**

TMC

11 — **Qualità Italia**
12 — **Eurovera**
12,30 **Gaitar**, cartoni animati
13 — **Amici mostri**
14 — **Andrei Rubliov**, film
17,05 **Atletica: Campionato Usa Mobil Outdoor, Trials americani**
18,15 **Sale, pepe e farfalle**
18,30 **Sports news**

TELEG SICILIA E ITALIA 7

Quando l'assistente sociale fa girar la testa

Va in onda sulle due reti alle 20,30 il film di Nando Cicero «L'assistente sociale tutta pepe», [redacted] un'attrice dalle forme smaglianti: Nadia Cassini. Un'assistente che ha il fuoco nelle vene. Nel cast c'è anche Renzo Montagnani.

18,45 **[redacted] news**, telegiornale
19 — **I due crociati**, film
[redacted] — **TMC Reporter**
22 — **[redacted] News**, telegiornale
22,30 **Mondocalcio**
23,30 **Sport**

[redacted] Mediterraneo

11 — **VM flash - Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Telenovela** (replica)
19,45 **Videogiornale**
20,40 **Sceneggiato**
22 — **Telefilm**
23 — **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati**, rubrica

TRM Odeon

13 — **Soqquadro**
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
[redacted] Oroscopo
16 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, [redacted]
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, telenovela
18,30 **Na-Man**, cartoni animati
20 — **Mediterraneo notizie**
[redacted] L'occhio [redacted] micida, film
23 — **Andiamo al cinema**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica videomagazine**

TeleJonica

13,45 **Tg**, notiziario
14,15 **Seltz il limone**
15,35 **Scatola magica**, rubrica
17,25 **[redacted] [redacted]** del programma: **TG flash**, notiziario
17,45 **Zenith**, rubrica
18,55 **Un pizzico di...**, [redacted]
19,25 **Tg flash**, notiziario
19,35 **Capriccio e passione**, telenovela
20,20 **La voce della Sicilia**, notiziario
20,25 **Tg sera**, notiziario
21 — **Opinion leader**, rubrica
22 — **Ring**, incontro-dibattito
22,25 Nel corso del programma: **Tg notte**, notiziario
23,30 **Alfa**
23,45 **Sogni proibiti**, film

Canale [redacted] Palermo

12 — **La lunga ricerca**, documentario
12,25 **Zona franca**, talk show
14,15 **Tigl 21**, notiziario
14,40 **Daktari**, telefilm
16,50 **Tigl 21**, notiziario
17,10 **Daktari**, telefilm
19,40 **Tigl 21**, notiziario
20 — **Lines rosa**, rotocalco
20,40 **Dan August**, telefilm
22 — **Tigl 21**, notiziario
[redacted] Occultismo [redacted], rubrica
23,30 **Opinion leader**, settimanale

[redacted] T

12 — **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, giochi

LE TV PRIVATE

14 — **Cinquestelle [redacted]** rubrica
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Cinquestelle [redacted]**
[redacted] Film

Antenna 1

10,30 **Amor gitano**, telenovela
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusic [redacted]**
19,35 **[redacted] pagina**
20,35 **[redacted]a d'amore**, telenovela
21,30 **[redacted] the catch**
[redacted] Gli errori giudiziari, telefilm
23,30 **[redacted] privati... pubbliche visioni**, spettacolo

RVC Videocalabria

11,10 **Dr. Chamberlain**, telenovela
12 — **Notiziario flash**
12,05 **[redacted]na franca**, talk show
13,55 **Video news**
19 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Video news**
23,30 **Informatica videomagazine**

Telerent-Tivuitalia

14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
18 — **Telerent [redacted]**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,30 **[redacted] a [redacted]**
23 — **Vegas**, telefilm
24 — **[redacted] di notte**, telefilm

TVA Agrigento

10,05 **Amor gitano**, telenovela
14,05 **Notiziario**
15,10 **Forza Akragas**, rubrica
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
19,05 **Samba d'amore**, novela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Tuono Blu**, telefilm
21,40 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22,10 **Notiziario**
22,45 **Scuola di cabaret**, spettacolo

Teleg. Si[redacted]

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, news
17,30 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **7 in allegria bizzarro**
18,10 **Usa today games**
18,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, show
23,35 **La fossa dei dannati**, film

Telespazio

11,45 **Zona franca**, rubrica
13,30 **Promozionali**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Redazionale**
20 — **Controluce**
21,20 **Telefilm**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **[redacted] diretto**, [redacted]
0,20 **[redacted] franca**, [redacted]

Sicilia 1

12 — **Film**
13,30 **La bella e la bestia**, film
15 — **Il nemico alla porta**
18 — **Telegiornale**
18,30 **Film**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22 — **Il nemico alla porta**
22,30 **Film**

Italia [redacted]

13,35 **Giacomini**
14 — **Aspettando il domani**, [redacted]
14,45 **Oggineotizie**, notiziario
17,45 **Cartoni a[redacted]**
19 — **Ralph supermaxieroe**, [redacted]
20 — **Oggisera**, notiziario
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,45 **Colpo grosso story**, varietà

Teleacras [redacted]

17,15 **VG Pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Marron Glacé**, novela
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy show**, telefilm
20,10 **Vg sera**
20,40 **I giganti del Texas**, film
23 — **Quella s[redacted] dozzina**, telefilm

TeleScirocco TP

12 — **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
[redacted] TSI, telegiornale
[redacted] Solo tu mi manchi, miniserie
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [redacted] emittenti.**

Usa e getta il rasoio. Usa e getta le pile. Usa e getta la carta. Usa e getta la vita.

WWF

CAMPAGNA PER [redacted] NUOVO STILE DI VITA.

Molti sostengono che l'inquinamento sia un prezzo da pagare al progresso. Quando la natura presenterà il conto, pagheranno loro?

WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

TEATRI

PALERMO

[redacted] Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

[redacted] DANTE: Tesi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** [redacted]r. Tezzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiali. Molica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni [redacted]. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandiitalia canta**. Reali - Mari **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Molica **La scuola** [redacted]**lle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 [redacted] 10-13 e 17-20

[redacted] G. RAGOSTA: Teatro [redacted]. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[redacted]

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore [redacted]. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

[redacted]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

[redacted] - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz [redacted]iliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

[redacted]

ASSOCIAZIONI MUSICALI [redacted]TE: per informazioni, telefonare 343.420.

[redacted]

VITTORIO [redacted] (tel. 346.233)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.866
Or.: in. 18; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
La vedova americana
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa [redacted]) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000
Jack Pot
di M. Ortini, con A. Colantano, C. Leo, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir [redacted] giovinezza per una vecchia miliardaria. [redacted]. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
[redacted] ESTIVA

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento [redacted] la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 16/22,30
Ing. [redacted] rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: [redacted]/22
Ing. 8000; rid. 6000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92) - Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, [redacted] nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero N.V. 1h 35' **Drammatico**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 31[redacted]
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Graffiante desiderio
[redacted] S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, [redacted] Grandi (Italia '92) — Un giovane manager [redacted] carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni [redacted] pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 8000; rid. 6000
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, [redacted] Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente [redacted]. Questi, [redacted]gelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, [redacted]do e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad [redacted]. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323
TEATRO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kansun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un b[redacted] giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Ritz
v. Ibla 5
Tel. 505.470
Or.: 16/18,20/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Un giorno [redacted] ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, [redacted] Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in [redacted] ingorgo stradale, un impiegato si ribella [redacted] indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.084
Or.: 18/22,40
Ing. 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. [redacted]
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 15,30/22.30
Ing. 8000; rid. 6000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tenden[redacted]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux
largo Seggiola, is. 168
Tel. 716.288
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Gli occhi [redacted]el delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce [redacted] un pericoloso serial killer si allea con una [redacted] ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia [redacted]) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246. Or.: 17 18,40/20,25/22,30
Ing. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una [redacted], in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.65.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
[redacted]. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
La storia [redacted] Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Fiamma
Largo degli Abeti 6
Tel. 625.18.68
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 10.000
Un giorno di ordinaria [redacted]
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indi[redacted]bile vi[redacted] alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tomo (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo [redacted]
Or.: 17,30/20,30/22,30
Ing. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per [redacted] notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 6000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly
v. D. Costantino, [redacted]
Tel. 341.263 - Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6[redacted]
[redacted] desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza [redacted] inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Metropolitan
v.le Strasburgo [redacted]
Tel. 688.65.32
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 6000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale
v. Emerico Amari 170
[redacted]. 588.290
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ing. 6000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Rouge [redacted] Noir
p. Verdi 8
Tel. 587.268
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Un piedipiatti [redacted] mezzo
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per abiti e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Nazionalino
v. [redacted] Amari 158
[redacted]. 58.62.90
Or.: 17/18,40/20,25/22,30
Ing. 6000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

Duemila
v.le Sicilia 25
Tel. 46.711
Or.: 17/23
Ing. 7000; rid. 5500
In [redacted] scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono [redacted] natura incontaminata [redacted] Montana, mescolando cultura, religione, pesca [redacted] trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

La Licata
v.le Tenente Lena [redacted]
Tel. 621.052
Or.: in. 17,30; ult. 23
Ing. 7000; rid. 5500
Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

[illegible]

[redacted]
v. Eschilo [redacted]
Tel. 61.149
Or.: 18/22,30
Ing. 9000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
v.le Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: in. 17,30 ult. 22,30
Ing. 9000; rid. 6000
CHIUSO

Vasquez
v. Filisto 5
Tel. 388.23
Or.: 18/22,30
Ing. 9000; rid. [redacted]
[redacted]

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760
Or.: feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ing. 7000; rid. 6000
Un giorno [redacted] ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato [redacted] lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, [redacted] Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema
v. [redacted]re 18
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000
Tre ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Stadio (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di [redacted]cante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il so[redacted] perfetto: privo di [redacted], senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Citrigno [redacted]
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
[redacted]a con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Borgin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola [redacted] incastrare uno stupratore, ma il [redacted]oco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) - [redacted] un'inglese approda in N. Zelanda [redacted] figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di [redacted] burrascosa relazione sentimentale N. [redacted] 1h 56' **Dramm.**

Garden 3
[redacted] 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Wind
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: [redacted] gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione [redacted]straliana per l'America's Cup N. V. 2h 05' **Avventuroso**

[redacted]
v.le Isonzo 16
Tel. [redacted]
Or.: [redacted]
CHIUSO

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.660
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
v. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 3000
In mezzo scorre [redacted] fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, [redacted]. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo [redacted] natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. [redacted]
Chiusura stagionale

Odeon
v. Vittorio [redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000
[redacted] giorno d'ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' [redacted]

Moderno
v. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [redacted] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di [redacted] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
[redacted] Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Or.: 16/18/20/22
La chiave
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo ve[redacted]. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

Per la pubblicità [redacted]
PK
LA [redacted]
publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici [redacted] paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli [redacted] porli come fulcro della nostra immagine [redacted] della nostra cultura. Iscriversi [redacted] Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica [redacted] paesaggistica del nostro Paese e nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

LA [redacted]
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7 — **TVA Notizie**
7,30 **Telefilm**
[redacted] **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato (r)
13 — **Starlandia**
14,30 **Capolinea**, rubrica
15 — **Sport e sport**, rubrica
16,40 **Quindicinale d'informazione [redacted] Provincia**
17 — **Starlandia**
18,03 **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19,03 **Telesport**
19,30 **TVA Notizie**
20,05 **Redazionale**
20,30 **[redacted] tu [redacted] manchi**, tv movie
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Ultimo kilometro, rubrica** (r)
0,05 **Telesport**
1,30 **Il re del jazz**, film
4,30 **Una donna distrussa**, film

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv.** programmi per ragazzi
12,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
17,50 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
18,50 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Modello 740**, rubrica
20,25 **Documentario**
20,35 **Il fumettone**, quiz
21,25 **Telefilm**
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,45 **Telefilm**
23,30 **Il magnifico West**, film
1 — **R.T.T.R notizie**

Tele Garda

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **TG [redacted]**
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Portobello**, rubrica
19 — **Lotte di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nove**
20 — **Zona franca**, con G. Funari
21,45 **Diretta città**, talk show
23,30 **Tg Nove**
23,45 **Caffè corretto**, varietà
0,45 **Portobello**

Teleregione

7 — **Ken guerriero**, cartoni animati
7,30 **Rugrats**, cartoni animati
8 — **Baby Show**, rubrica
9 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
9,30 **3-2-1 contatto**, rubrica
10 — **I Pondles**, cartoni animati
10,15 **Corvetto Ric**, cartoni animati
10,30 **Telepistacchio**, cartoni animati
11 — **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca** con G. Funari
13 — **Soqquadro**, programma di intrattenimento (I parte) - **Kate and Jellie**
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
14,30 **Soqquadro**, programma di intrat[redacted] (II parte) - **Centurions**
15,50 **Speciale spettacolo**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
15,55 **L'oroscopo**
16 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, [redacted] Robert [redacted]gner
18 — **Señora**, telenovela
19 — **TGR**
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
[redacted] **Man**, cartoni [redacted]
20 — **I [redacted]**, cartoni animati
20,30 **L'occhio che uccide**, film, regia di Michael Powell, con C. Boehm e A. Massey
22,30 **TGR**
22,50 **Speciale motomondiale**, settimanale dedicato alle moto
23,20 **Informatica videomagazine**, settimanale dedicato all'informatica
0,20 **Tuono blu**, telefilm
0,50 **Andiamo al ci[redacted]**, rubrica di informazione cinematografica
1 — **L'oroscopo**
1,05 **Spazio redazionale**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news magazine/rotocal-[redacted]**
9,10 **[redacted] hour - fatti e commenti**, tg internazionale
10 — **Market box**, proposta [redacted]le
11 — **[redacted] insieme**, proposta [redacted] merciale
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª [redacted]
13 — **[redacted] television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale, Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale, Ray [redacted] presenta le ultime produzio[redacted] film e videocassette nel mercato [redacted] Europa
17,30 **Mtv [redacted] night**, musicale
17,45 **Mtv [redacted] 1**, musicale, il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Tre per uno**, video a tema
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. informazione**
20 — **First business**, Tg internazionale
20,30 **[redacted] special**, musicale
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale
23,30 **Il mondo degli animali**, documentario (r): Al serial presentato da William Conrad prestano la loro consulenza tre premi Nobel: Kon[redacted] Lorenz; Niko Tinbergen e Karl Von [redacted]
24 — **Veneto news**, Tg [redacted] edizione [redacted]

Antenna 3

10 — **Luisana mia**, telenovela
10,24 **Luisana mia**, telenovela
10,48 **Nel paese delle meraviglie**, film comico
11,59 **Korg**, telefilm
12,30 **La nostra [redacted]** rubrica
12,46 **Notizie flash**
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,18 **Storia di una guerra**, documentario
13,45 **[redacted] flash**, informazione
14,15 [redacted]
15,15 **Rapporti scientifici**, documentario
16 — **Luisana mia**, telenovela
16,24 **Luisana mia**, telenovela
17 — **Notes e Servizio speciale**
17,15 **Governante rubacuori**, film
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Tv**
19,55 **A/3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**
20,17 **A/3 notizie Ve**
20,32 **Kean**, film drammatico, regia: G. Brignone
22 — **A/3 notizie Vi**
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **A/3 notizie Pd**
[redacted] **Servizi [redacted]**
22,57 **A/3 notizie Tv**
23,22 **A/3 notizie Ve**
23,53 [redacted], film

Reteazzurra

7 — [redacted]
7,15 [redacted]
7,45 **News**
8,10 **Film**
10,20 **Grandi occasioni**
11,30 **Diario di viaggio.** Rubrica. Settimanale realizzato con filmati girati in Italia e all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trevisato
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
16 — **Film**
19 — **Reteazzurra notizie** (1ª ediz.)
20 — **News** (prima edizione)
23 — **News** (seconda edizione)
0,15 **Reteazzurra notizie** (3ª ediz.)
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **TG 9**
10 — [redacted]
12 — **Nonsololiscio**, dediche in diretta
13 — [redacted]
14,30 **Consigli per la salute**
16,30 **Evertime**
18,30 **Moda donna**
19 — **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Medicalspot**, rubrica [redacted]na
22 — **Occulto 9** (diretta con il [redacted] Alexander)
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**

Telepadova

7,30 **La banda di [redacted]**, cartoni
7,50 **Butch Cassidy**, cartoni animati
8,15 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Musica e spettacolo**
12,30 **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, news
13,55 **[redacted] line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **Jacques e Casimiro**, cartoni
18 — **7 in allegria bizzarro**, curiosità
18,05 **Butch Cassidy**, cartone
18,20 **Usa Today games**, news
18,30 **I ragazzi dello zodiaco**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo, news**
19,15 **News line**, linea notizie
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, [redacted] *«La miniera maledetta»*
[redacted] **Il [redacted] scarpa**
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,20 **News line**, linea notizie
22,35 **Colpo grosso story**, varietà
23,35 **La voglia matta**, varietà
0,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,20 **News line**, linea notizie
0,35 **Il sasso nella scarpa**
0,40 **La fossa dei dannati**, film
2,25 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,35 **Colpo grosso story**, varietà
3,35 **News line**, linea notizie

Telepace

14,15 **Bigfoot ragazzo selvaggio**, telefilm
14,40 **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni
15,05 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,30 **Lettere al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni
16,50 **Bigfoot ragazzo selvaggio**, telefilm
17,15 **Addio Mr. Chips**, film
19 — **La catechesi del Papa**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario** (1ª ediz.)
19,50 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20,15 **Le fiabe di Nonno Ciccio**
20,30 **Speciale intervista**
21 — **Una famiglia... si fa per dire**, telefilm
21,25 **Venezia e la terra ferma**, documentario
22 — **Ma più grande è la carità**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario** (2ª ediz.)

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Alle donne piace ladro**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **L'arbitro**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **[redacted] e i falsari**, film
19,10 **[redacted] meteorologiche**
19,45 **[redacted]** Lillo Aldeghari
19,55 **L'opinione** a cura di M. Zwirner
20 — **Il Sole 24 Ore**, notiziario [redacted]co
20,10 **[redacted] meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **Giochi d'estate a Saint Tropez**, film
22,45 **L'opinione**, a [redacted] di M. Zwirner
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 ore**, notiziario economico
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (r)

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 [redacted]
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — [redacted]
23,30 **Full optional**
— **Programmi notturni**

[redacted] Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa**
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio ro[redacted]**, programma musicale
16 — **Cari amici animali**, cartoni animati
16,25 **[redacted]vetrina**
17,30 **Astro robot**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Fatti & fattacci, ovvero...**
20,10 **Sotto il naso**
20,20 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
20,30 **Ok motori**, rotocalco motoristico
21,30 **Jeannie Fortier**, telefilm
22 — **Tca notizie**
22,25 **Fatti & fattacci, ovvero...**
22,55 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
23,05 **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
23,10 **Notti magiche**, varietà
23,25 **Videovetrina**
1,45 **Tca notizie**
2,05 **Tca videonotte**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Zona franca**, con G. [redacted]
14 — **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**
20 — **Giudic[redacted] notte**, telefilm
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,30 **Zona franca**, con G. Funari (r)
1 — **[redacted] regionale**, [redacted] edizione
2 — **Vegas**, [redacted]
2,45 **Giudice di notte**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciale fino alle ore 7,00**

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **La vendetta della pantera**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Cartoni animati**
10 — **Il mio [redacted] Bond, [redacted] Bond**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,15 **B & B Valenza**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**
14,45 **Iranian Loom tappeti**
17,30 **Documentario**
19 — **Due americane [redacted]**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
21 — **Non [redacted] bene [redacted] il tesoro**, [redacted]
22,30 **Ciclismo**, sport
23,30 **I padroni della terra**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Elvis la leggenda**, film

Telefriuli

10,50 **Una pianta al giorno**, rubrica
11 — **Lewis e Clarck**, telefilm
11,30 **Iranian Loom**, comm.
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **[redacted]**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tg flash**
14,05 **Laghi e monti della Carinzia**, rubrica
[redacted],35 **Il tappeto orientale**, [redacted]
15,05 **[redacted]r**, telefilm
15,35 **Anna e il suo re**, telefilm
16,05 **Una pianta al giorno**, rubrica
16,30 **Motor news**, rubrica
16,55 **Tg flash**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,40 **E' tempo d'artigianato**, rubrica
20,10 **Una pianta al giorno**, rubrica
20,30 **Solo tu mi [redacted]hi**, tv movie
22,30 **Telefriuli notte**
23,05 **D[redacted] radiosa**, [redacted]
23,20 **Il salotto di Franca**, comm.

Telechiara

11,20 **Udienza del Papa**, diretta
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Ryu ragazzo delle caverne**, cartoni animati
14,30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
[redacted] **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Lone ranger**, cartoni animati
17 — **[redacted] Pericolo immediato**, telefilm
18 — **Impronte cristiane**, documenta[redacted]
18,30 **Karino**, telefilm
19 — **Speciale: Dal nostro inviato a Denver**, rubrica
[redacted] **Notizie da Nord Est**, [redacted]
20 — **Lone ranger**, [redacted] animati
20,30 **Nati per vivere**, documentario
21 — **Dossier pericolo immediato**, telefilm
22 — **Zora la rossa**, telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Testimonianze**, rubrica
23,30 **Lo specchio**, film

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale** (prima edizione)
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**
14,10 **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **[redacted]lo rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Astro robot**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg special**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **Trapper John**, telefilm
23 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Tg regionale** (quarta ediz.)
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Tempi moderni**, film
9,30 **Luci della città**, film
11,30 **Cartoni animati**
12 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Speciale Rete Nord**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Viva lo sport**, film
16,30 **Iranian [redacted] tappeti**
17,30 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21,30 **Il grande sperone**, film
23,30 **Il circo**, film
1,15 **Gli eredi del pacifico**, film

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Monitor '90: costume, cultura e società**
8,45 **Film**
10,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Tg.** 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg.** 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Monitor '90: tribuna master**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Teledigo & Telecanto**
20,30 **Solo tu mi manchi**, 2ª puntata
22,30 **Previsioni del te[redacted]**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor '90: tribuna [redacted]**
23,40 **Teledigo & Telecanto**
23,50 [redacted]
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**

TVA - Trento

5,30 **Film**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,40 **El batedel**, rubrica
11,45 **Tva notizie** (tg diretta studio)
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica
[redacted] — **Tva notizie** (tg diretta studio)
14,15 **Tva Expò**
16,55 [redacted] (replica)
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Tva notizie sera**
19,20 **Spazio industria**
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,35 **Telefilm**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,40 **Tva notizie notte**
23 — **Tva sport**
23,15 **Zona franca**

Serenissima

9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale [redacted]**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale [redacted]**
24 — **[redacted] sera di [redacted] televisione**, speciale

Telequattro G.T.

13,30 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **Prima pagina** 2ª parte
14 — **Maria Maria**, telenovela
14,48 **Andiamo al cinema**
14,58 **Truck driver**, telefilm
15,42 **Andiamo al cinema 1**
15,50 **Super Boy**, cartoni animati
16,25 **Andiamo al cinema**
16,33 **E' nata una stella**, film con Judy Garland e James Mason
18,19 **Andiamo al Cinema 1**
18,27 **La storia del rock: Wham**
18,57 **Cartoni animati**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Appuntamento con la parola**
20,09 **Super Boy**, [redacted]
22,40 **F.B.I.**, 5º episodio
23,31 **[redacted] Maria**, telenovela

Telealto Veneto

8,15 **Canta Italia...** e «il liscio»
9 — **L'enigma che viene [redacted] lontano**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,30 **A modo mio!** divertimenti in diretta
13 — **Crazy dance**, musica per giovani
14,15 **I signori del tempo**, diretta
15,15 **Cartoons stories**, cartoni animati
17,30 **[redacted] e futuro**, diretta cartomanzia
18 — **[redacted] Italia...** e «il liscio»
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **[redacted] sera**, telegiornale
20 — **Le stelle predicono con Sebastiano**, cartomanzia
20,30 **Rondine senza nido**, film commedia sentimentale
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Sprint**, rubrica ciclismo
24 — **Veneto [redacted]**, telegiornale

ATR

12 — **Proposte per la casa**
13,10 **Via delle rose**, varietà
14 — **I cavalieri del Nord Ovest**
16 — **Consigli per la salute**
17,45 **Cari amici animali**, cartone
[redacted] **Proposte**
18,30 **Tgg special rubrica**
20 — **Scienza dell'occulto**
20,45 **A... come amore**
[redacted] — **Ciclismo Veneto**, rubrica
[redacted] — **Catch the catch**, programma sportivo

Telecortina

14 — **Andiamo al cine[redacted]**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**, prog. musicale
23,30 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**

Televenezia Cinquestelle

14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, [redacted]
20,10 **Metronews**, [redacted]
[redacted] **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,30 **California**, tele[redacted]
24 — **[redacted] speciali**, redazionale

RTA Teleantenna

15 — **Quanto si piange per amore**, telenovela
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **[redacted] e i [redacted] volanti**, film
18 — **La fattoria dei giorni**, telefilm
18,40 **Austria imperiale**, documentario
19,15 **Rta news**
19,45 **News Scotland yard**, telefilm
20,35 [redacted], film
22,30 **Rta news**
23 — **Primula nera**, film

Telesüdtirol

8 — **Bezaubernde Jeannie**
8,30 **Herzbube mit zwei Damen**
8,55 **Remington Steele**
9,50 **In Tal der heissen Erde**
11,55 **Unser lautes Heim**
12,25 **Roseanne**
12,55 **Ein Colt für alle Fälle**
13,50 **Das Höllenriff**
15,30 **Remingto[redacted]**
16,20 **Mr. Belvedere**
16,45 **Bezaubernde Jeannie**
17,14 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
17,15 **Zazoo U - Eine tierische Schule**
17,35 **Bugs Bunny**
[redacted] — **Familie Feuerstein**
18,30 **Herzbube mit zwei Damen**
19 — **Unser lautes Heim**
19,15 **Rts - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Gejagt zwischen zwei Leben Spielfilm, Usa, 1989**
21,50 **Rts - Tagesthemen**
22,05 **[redacted] und McCabe - Durch dick und dünn**
23 — **Engel der [redacted]**

■ **[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Padova: convegno nel giardino di Palazzo Polcastro

Scuola e palcoscenico l'arte va all'università

PADOVA. «Scuole e palcoscenici», da ieri, nel giardino di Palazzo Polcastro [redacted] Padova, [redacted] di fare il punto sulla situazione delle scuole teatrali del Veneto. Un'iniziativa dell'Arcinova, in li[redacted] altre manifestazioni [redacted] me «Meglio soli» [redacted] «Donne sull'orlo». [redacted] è cominciato [redacted] convegno, al quale hanno partecipato tutti i direttori delle scuole di teatro della regione che abbiano avuto un'attività continuativa negli ultimi anni (per Padova Cellino Bertinelli della scuola regionale di teatro, Lorenzo Rizzato del Tpr, Nio Scolari di Teatrocontinuo [redacted] Roberto Caruso [redacted] Paolo Caporello di Teatro laterale), alcuni docenti universitari [redacted] Giuliano Scabia del Dams di Bologna, Marisa Milani, Ferdinando Trebbi e Caterina Limentani Virdis dell'Università di Padova, e altri operatori del mondo del palcoscenico.

«Tre i temi oggetto di trattazione - annotano i critici dei quotidiani locali - gli aspetti normativi e le difficoltà burocratiche che incontrano i giovani attori, alla luce anche della nuova situazione che si è creata con l'abolizione del ministero dello Spettacolo; il rapporto teatro-università; e la proposta [redacted] attuazione di un centro di documentazione che raccolga dati relativi all'attività delle scuole di teatro e che [redacted] dini l'attività, la cui gestione andrebbe affidata all'Università o all'assessorato agli Spettacoli».

L'iniziativa prosegue con una rassegna degli spettacoli-saggio delle scuole di teatro: fino [redacted] 27 giugno, ogni sera, alle 21, con biglietto d'ingresso di ottomila lire ridotto a seimila per i [redacted] di Arcinova, sul palcoscenico si alterneranno gli allievi della Scuola regionale di teatro di Padova, quelli dell'Accademia [redacted] arte drammatica di Verona, quelli della Scuola teatrale «A l'Avoga[redacted] di Venezia, del Laboratorio teatrale di Teatrocontinuo, dell'associazione culturale Teatro di Vicenza (La Piccionaia), dell'Officina teatro di Treviso [redacted] della scuola per l'orientamento teatrale di Milano. Il primo appuntamento è stato con il teatro Laterale che ha presentato «La quinta fatica [redacted] Ercole». [m.l.]

LA STAMPA

ora vi dà queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Chaplin
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biogr.**

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164
Or.: 17,30/19,30/21,45
Ingr.
Luce rossa
Domani: **Notti selvagge**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 19
Ingr.
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V.

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h Dramm.

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30'

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap.: 18,30
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14. 1h 53' Dramm.

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 21,30
Ingr. 20.000
Anteprima a favore di Telefono Azzurro: **Il grande velo**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.560
Or.: 20/22
Ingr. 6000
Riposo oggi e domani. Venerdì: **Lezioni di piano**

Odeon
v. Manzoni 16
Tel. 24.837
Or.: 21
Ingr. 6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 8.000
Riposo. Domani: **Mi giochi la moglie a Las Vegas**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr.
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56'

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Ap.: 16,30
Ingr. 10.000
Luce rossa

Embassy
Lgo Altinia
Tel. 542.624
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
Luce rossa

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20,15/22,15
Ingr. 10.000
Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

VENEZIA

Dorsoduro
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17,15/19,15/21,30
Ingr. 9000
Il lupo al l
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05'

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d sal
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,15/19,15/21,30
Ingr. 10.000
Dottor Korczak

Ritz
San Marco 817
Tel. 520.44.28
Or.: 17,40/19,50/22
Ingr. 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
SALA RISERVATA FINO AL 20/6

UDINE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 16/20,05/22,15
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

MESTRE

Corsino
s. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000 Ult. giorno
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizierà i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722 Or.: 18/20,05/22,15
Proposta
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Dante
v. Sernaglia 12
Tel. 535.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Diario per padre e mia madre
di M. Mesaros, con Z. Czinkoczi, A. Polony, J. Nowicki (Ungh. '90) — Il episodio. La storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo al '56, alla crisi del socialismo reale, attraverso la vita di una donna N. V. 1h 50' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.064
Or.: 18,30/20,30/22,15
Ingr. 10.000 Ult. giorni
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
CHIUSO FERIE

VERONA

Astra
v. Oberdan 18
Tel. 596.327
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. 1h 50' **Dramm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 17,20/19,30/22
Ingr. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da
. Basato su una storia vera N. V. 1h 50'

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45'

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Concerto danzante

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591 Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Un giorno di folla
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia
c. Peschiera Vecchie 35
Tel.
.: 16/20/22,15
Ingr.
Sulle del vento
di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Odeon
c. Palladio
Tel. 543.492
CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420 Or.: 18,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 50'

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Apertura ore 18
Ingr. 10.000
Bella, e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 6000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Florile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.988
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Centro Moro
Cordenons
Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Ariston / Arena
v. Gessi 14. 304.222
Or.: 21,30. In caso di pioggia, proiezione in sala
Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scornato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.155
Or.: 17,45/20,15/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57'

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
. 635.163 Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30'

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Sulle orme del vento
di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 50'

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Qualcuno da
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.500
Or.: 18/20,30/22
Ingr. 10.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Meshesma (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52'

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Filmclub d
v. Streiter 8/D
Tel. 974.285
Or.: 20/22,15
Grüne tomaten
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20,15/22
Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

N.
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Riposo. Domani **Toys - Giocattoli**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 18,45/22
Ingr. 10.000
Un giorno di folla
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Modena
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 238.914
Or.: 19,45/22,50
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 18/21
Ingr. 10.000
RIPOSO

TEATRI

E

TEATRO piazzetta Tonolo (Mestre), telefono (041) 971.668.

LA Campo Fantin, telefono (041) 521.01.61. Domenica 4 luglio ore 20,30 **Buovo** opera comica di Carlo Goldoni. Musica di Tom Traetta. Prima esecuzione assoluta in tempi moderni. Dirige Alan Curtis. Recite fino a mar 13 luglio.

San 4850, telefono (041) 520.75.63.

SAN Dal luglio Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti bugiardo e La bottega caffè. Regia Gianfranco Bosio. Repliche fino al 28.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041)

Mestre, via Bruno 19, telefono 989.679.

NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

STA Il 27/6 ore 20,30 Von Dittersdorf La caduta Fatonte per voce recitante e orchestra, Beethoven Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, direttore Peter Maag.

Il 2 luglio Joseph Haydn **Le parole di mila croce.** Oratorio per soli coro e orchestra.

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.349.

ROVIGO
piazza 14, telefono (0425) 25.514.
PALASPORT LAZZARO.

TREVISO
del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il 18 giugno ore 21 orchestra e del Olimpico Johann astian Bach **Suite in min. per orchestra** bwv 1067 e rte in le min. per 4 pianoforti e bwv 1065. Igor Stravinskij ire Nostro e Ave per solo Les Noces. Scene reografiche ruase e musica. Dirige Thomas Dausgaard.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

TEATRO Da martedì 29 giugno a giovedì 1° luglio rona jazz '93. Il 29 giugno Oliver Lake Quartet e John Mc Laughlin.

ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Da venerdì luglio **Cavalleria rusticana,** Pietro Mascagni e **I pagliacci,** di Ruggero Leoncavallo. Da sabato luglio **Carmen,** di Georges Bizet. Da venerdì 16 luglio **La tra** a, di Giuseppe Verdi. Da sabato 31 luglio da, di G. Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Sparta** , di A. Kaciaturian.

, giugno, ore 11 **«Concerti Aperitivo».** I Fiati Scaligeri. Musiche di Ibert, Mihlaud e Janacek.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.

via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.60. Il 30 giugno «Verona Jazz» **Greg Osby.**

ALCIONE telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045)
Il 2 e 3 luglio concerto **U2.**

ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. «Trieste Danza» Corpo di Ballo del Teatro Verdi **L'Oye** di Maurice Ravel, e di Ottorino Respighi, **Bolero** di Maurice Raval. Recite fino a mercoledì 23 giugno.

Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

I via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE
via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO. Dal 10 luglio **Tarab, la musica del mondo arabo.** Il 10 luglio Gil

TEATRO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 oppure 509.879.

CONTATTINO **comunale** **tel.**

TRENTO
SANTA
via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.
(Auditorium).

BOLZANO
Talser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 282.320).

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Rassegna jazz: 17 luglio concerto **Wynton** [redacted] **Septet**; 14 luglio concerto **Quartetto Franco Cerri - Enrico Intra** e **Jay Jay Johnson** [redacted].
[redacted] Riposo.
BAGNACAVALLO
[redacted] Riposo.
BAGNOLO
[redacted] Riposo.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo
[redacted] **DUSE** via Cartoleria 42, telefono 231.836. [redacted]iposo.
TEATRO TESTONI-INTERA[redacted] via Tiarini 2, telefono 368.708. Ore 21: Spazio Danza, **Tria Mundi**. Domani Isadora Centro Danza **E stasera America**.
[redacted] **SCUOLA BIBIENA** [redacted] S. Vitale 13, tel. 228.291. Riposo.
TEATRO [redacted] p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Riposo.
BOLLICINE [redacted] Carpentiere 30: 21 giugno Maxiconcerto: Marcello Pieri, Ladri di Biciclet[redacted], Malatesta, Lorenzo Zecchino, Tony Esposito, Stadio, Andrea Mingardi, Bracco Di Graci.
CANTINA [redacted] **Concerto** [redacted]
ARENA PARCO [redacted] Rassegna Made in Bo: sabato **Marco Carena** (ingresso gratuito); 23 **Avanti Sound Machine**; 2 luglio **Helmet**; 6 **Velvet Underground**; [redacted] **Sting**; [redacted] **Paolo Rossi**.
STADIO DA[redacted]. sabato concerto **Vasco Rossi**. 17-18/7 concerto **U2**.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CORREGGIO
PALASPORT. Festa Comunale de l'Unità: 7 luglio concerto **Sonic Youth**; 10 **Francesco De Gregori**; 11 **Porno For Pyros**; 13 **Bad Religion**; 14 **Disposable Heroes od Hiph**[redacted] **prisy**; 16 **Neil Young.**
CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.
[redacted]
TEATRO MASINI. Riposo.
[redacted] Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
[redacted] Riposo.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Riposo.
LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.
TEATRO DELL'ARCA. Riposo.
PALAFIERA. Riposo.
GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. (0543) 981.648. Riposo.
IMOLA
ROCCA SFORZESCA. 2-7 luglio **Jazz at the Rock**: concerti James Taylor Quartet, Michel Camilo trio, [redacted] Frisell Band, Antonello Salis, [redacted] Miroslav Vitous-Jan Garbarek, Marco Tamburini Quartet, e Orchestra «[redacted] degli specchi» diretta da Bruno Tommaso.
AREA LUNA PARK. Ore 21, [redacted] **to Gianni Morandi.**
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.
LUGO
PAV[redacted] Rassegna **Pavaglione**[redacted] luglio concerto [redacted] Metheny, 15 luglio Compagnia Europea Balletto Raffaele Paganini, 18 luglio Moshe Efrati compagnia Koldmama, [redacted] luglio Aterballetto, 1 agosto Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Virski**, 5 agosto Teatro dell'Opera e [redacted] Perm, 10 agosto Aterballetto.
[redacted] **ROSSINI.** Riposo.
[redacted] **ROCCO.** Riposo
[redacted]
TEATRO [redacted] Riposo.
[redacted] Riposo.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STADIO [redacted] 29-30/6, ore 17, concerto **Guns'n Roses.**
PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
[redacted] **AL** [redacted] Riposo.
[redacted]
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
[redacted] Riposo.
RAVENNA
[redacted] via Mariani 2, [redacted] 32.577. Riposo.
TEATRO ASTORIA. Riposo.
TEATRO RASI. Riposo.
PALA DE [redacted] Per «Ravenna Jazz»: 22 luglio **The Nigel Kennedy Band; 23 Antonello Salis Trio** e **Chick Corea Quartet; 24 Roberto Gatto Trio e John McLaughlin The Free Spirits.**
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Ri[redacted]so.
S. PROSPERO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
RICCIONE
[redacted] **TURISMO**. 16 luglio-6 agosto **Riccione danza**: 16 luglio Raffaele Paganini in **Etruska**; 22 **Fiesta flamenca** compagnia Triana; 27 **Balletto dell'Est**. 1 agosto **Bolero e Carmen**, Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 6 [redacted] **ghyballet.**
SALA CENTRALE viale Ceccarini [redacted]. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.
SASSO MARCONI
[redacted] **COMUNALE.** Riposo.
S. GIOVANNI IN PERSICETO.
TEATRO COMUNALE. Riposo
SAN LAZZARO DI SAVENA
SALA ARCI PARADISO: Riposo.
[redacted] **SAN MARINO**
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO TITANO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.
TEATRO [redacted] **FRANCESCO.** Riposo.
VIGNOLA
ROCCA: 24-27 giugno Festival **J**[redacted] **In'It**: 24: **Jazz e cinema**, orchestra Bruno Tommaso e Laboratorio Musica e immagine; 25, trio Rosalba Bentivoglio e trio Norma Winstone, Enrico Pieranunzi, Stefano D'Anna; 26, Art Ensemble of Socavo e Tangram Trio; 27, Transalp Quintette: Enrico Rava, Richard Galliano, Stefano Battaglia, [redacted] Dalla Porta, Aldo Romano.

BOLOGNA

[redacted] — v. S. Felice 26. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in[redacted] disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. T. 555.127. [redacted]. fer.: 20,20/22,30. Fest.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
La moglie [redacted] soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Apollo — v. XXI Aprile 6. Or.: 20,15/22,30. Riduzioni Agis
Anonimo veneziano — Rassegna film qualità

[redacted] 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.:16 ult. 22,30. Aria condizionata. Ingr. [redacted]
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.828. Or.: 15/17,30/19/20,50/22,30. **Ingr. 10.000**
Un piedipiatti e mezzo — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h [redacted] **Commedia**

Arlecchino — v. Lame 57. T. 522.285. [redacted]. 20,30/22,30; festivo 15 16,45 /18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. T.[redacted]. Or.: 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000**
Il mio amico scongelato — *di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92)* — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, [redacted] gelato, scopre [redacted] vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Capitol [redacted] — v. Indipendenza 7. Tel. 249.30. Or.: fer. 20,10/22,30. fest. 15,30 / ult. [redacted]
Lezioni [redacted] piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 20,20/22,30. [redacted]. 16/ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [redacted]

Corallo [redacted] — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20; fest. 16. ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000**
[redacted]

Embassy — v. Azzogardino 61. t. 555.563. Or.: fer. 20,10/22,30. Sab. e fest. 15,30/17,45/20,10/22,30. **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Fossolo — v. Lincoln 3. T. 540.145. [redacted].: 20,30/22,30. fest: 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impieg[redacted], in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 15,15/17,40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30. **Ingr. 10.000**
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. [redacted] 1h 50' **Dramm.**

[redacted]ardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343[redacted]. [redacted].: fer. 20/22,30. [redacted]. e [redacted] 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000**
[redacted] mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [redacted]

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/ult. 22,30. **Ingr. 10.000 - Riduz.**
RIPOSO

Italia [redacted] — v. M.E. Lepido 222. Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,10/20,15/22,30. **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: 20,30/22,30. Sab./fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
[redacted] Consequence — *di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92)* — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata [redacted] un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Manzoni — v. de' Monari 3. Tel. 228.604. Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000**
Lo sbirro, il [redacted] e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 418.905. Or.: fer. 20,30. Fest.: 16 / ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
Massima copertura — *di [redacted]. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92)* — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000**
Bagliori [redacted] — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. [redacted] 50' **Fantascienza**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Tel. 255.901. Fer.: 20.20 22,30; fest : 16/18,10 20,20/22,30 Rid. Agis
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa [redacted])* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Or.: fer. 20,30. [redacted].: [redacted] 22,30. **Ingr. 10.000**
Tracce di rosso — *di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, [redacted] Goldwain (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi[redacted] rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Nosadella I — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. [redacted].: fer. 20,20/22,30 fest.: 18/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
[redacted] Runner — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '[redacted])* — Ame[redacted]: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, [redacted] inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' [redacted]

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. T. 331.506. Or.: fer. 20,20/22,30. fest. 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[redacted] — v. [redacted]osadella 21. [redacted]. Or.: 20/22,30; fest. 16 18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000**
RIPOSO. Domani Basic [redacted]

[redacted] Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Or.: fer. 20/22,30; sab. e [redacted]. 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
[redacted]

[redacted] Sala A — v. [redacted] T. 227.916. Or.: fer. 20,10/22,30. fest. 16/18,05/20,10/22,30. **Ingr. 10.000**
Lezioni [redacted] piano - The Piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di [redacted] burrascosa relazione sentimentale N.V. [redacted] 40' **Drammatico**

[redacted] B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
Magnificat — *di P. Avati, con L. Dibarti, D. Lahew (It. '92)* — Pasqua, Anno [redacted]. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e [redacted] Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

BOLOGNA

[redacted] C — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
Jona che visse nella balena — *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia — v. A. Costa 69. [redacted].: fer. 20,15. fest. 16,30 ult. spett. 22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[redacted] 1 — v. Rialto 19 Tel. 227.926
[redacted]

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19 Tel. 227.926
[redacted]

Roma D'E[redacted] — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or. 20,45/22,30; fest. 17,30/19,10/20,50/22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
[redacted] — *di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92)* — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e [redacted] annuale N.V. 1h 40' [redacted]

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 20,15/22,35. fest. 16 / ult. 22,35. **Ingr. 10.000**
Gli occhi del delitto — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany d'Essai — p. P.ta Saragozza 5. T. 585.253. Vers. orig. Or.: 16,30 ult. 22,30. **Ingr. 10.000 rid. Agis**
Falling [redacted] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[redacted] Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or. 16; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 20; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti, 25 T. 3774[redacted]. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15 / ult. 22,30. **Rid. Agis**
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Ore 15,30
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2
CHIUSURA ESTIVA

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Ore 20,30/22,30
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

CINECLUB [redacted] Lumière — v. Pietralata 55/A. tel. 523.539
Cinema Paesi arabi: 15 **Se i cactus avessero un'anima** di Dinnemalin; **La stazione** di al-Tayib Madhai al-Tahir; **Maalul festeggia la sua distruzione** di Khalifi; 17,15 **Il sogno** di Malas; **Gli ingordi**; 20,15 **Piccole guerre** di Baghdadi; 22,30 **Autunno, ottobre ad Algeri** di Hamina.

LUCI ROSSE [redacted] Actor's Studio — v. Corticella 56. T. 379.096. Or.: 10,30; ult. 22,30. **V.M. 18 - Riduzioni**
Il [redacted] di Baby e l'ingordigia [redacted]

Continental — v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. **V.M. 18**
[redacted] d'appuntamento...

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.535. Fer. 18. Fest. 15; ult. 22,30. **V.M. 18 rid. Agis**
Provocazione [redacted]

Minerva — via Matteotti 36. Tel. 35.70.81 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Viet. min. 18**
[redacted] d'appuntamento...

CESENA

Astra — v.le Osservanza [redacted]. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: f[redacted]. 20/22,35; fest. 14,15; ult. 22,35. Ingr. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

Eliseo I — v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Eliseo [redacted] — v.le Carducci. Or.: fer. 20; [redacted]. 15; ult. 22,30. **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. e fest. 20/22,30. Ingr. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

San [redacted] — v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
OGGI RIPOSO

Verdi — v. Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: fer. 20. fest. 15/ult. 22,30. Ingr. 1[redacted]
Bella e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, [redacted] scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

S. Biagio — v. Aldini [redacted]. Tel. 24.762. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 9000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

FERRARA

Alexander — v. F. Boario 77. T. 93.300. Or.: fer. 20. fest. 15; ult. 22,30. **Ingr. 6000**
CHIUSURA [redacted]

Apollo 1 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20. fest. 15; ult. 22,30. **Ingr. 6000**
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresi[redacted] e sposata, il marito è disposto [redacted] «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Apollo 2 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20. fest. 15; ult. [redacted]. **Ingr. 6000**
Un giorno di [redacted]a follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: 20. fest. 15; ult. 22,30. **Ingr. 6000**
Il mio amico scongelato — *di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92)* — Due ragazzi, [redacted] nel giardino [redacted] portano alla l[redacted] cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Diana — v. S. Romano 145. Or.: 15 ult. 22,30. V. M. 18
CHIUSURA ESTIVA

Embassy — c. Porta Po 117. Or.: fer. 20. fest. 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — v. Mortara 173. T. 209.981. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 6000**
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, [redacted] e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Mignon — p.le S. Pietro 18/20. [redacted]. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30. V.M. [redacted]. Rid. [redacted]
RIPOSO

Ristori — v. Turco 8. T. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.980. Or.: fer. 20,30. Fest.: 16 ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

S. [redacted] — v. Tazzoli 11
RIPOSO

S. Spirito — v. Resistenza 7. Tel. 200.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.684. Or.: 20,30/22,30. fest. 16,30; ult. 22,30. **Ingr. 6000**
Un giorno di ordinaria folli[redacted] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,15/22,30. fest. 15,15/17,40/20,10 22,30
RIPOSO

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20. fest. 15 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Ariston — v. Tevere 26. Tel. 702.040. [redacted].: fer. e fest. 20/22,30. **Ingr. 6000**
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista; arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Astoria — v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000**
OGGI RIPOSO

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.017. Or.: fer. 20. [redacted]. 16,30 ult. 22,30. Ingr. [redacted]
[redacted] vogliose per cavalli in calore — *con Chaterina Daubelin, Gabriel Pontello*. V.M. 18

Lux — v.le Appennino 637. T. 66557. Or.: fer. e fest. 20,15. [redacted]
RIPOSO

Mazzini — c. Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. fest. 20/22,30. **Ingr. 6000**
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, [redacted]. Harrelson (Usa '92)* — Lui [redacted] un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — v.le Libertà 2. Tel. [redacted]. Or.: fer. fest. [redacted]. **Ingr. 6000**
Un piedipiatti [redacted] mezzo — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto [redacted] sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' [redacted]

Saffi — v.le Appennino 478. Tel. 64.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30. **Ingr. 6000**
L'accompagnatrice — *di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92)* — Una pianista diventa l'accompagnatrice [redacted] una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 63. Tel. 400.419. Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

LA [redacted]
tutto*dove* *ogni venerdì*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

IMOLA

[illegible]
v. Barzizzi 6
Tel. [illegible]
Or.: 21,15
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: 20/22,30
[illegible]

[illegible]
v. [illegible] 30
Tel. 23.033. Or.: [illegible]. 20; fes. 20,30/22,30
[illegible]

Jolly
v. Troni 16
Tel. 22.784
Film per [illegible]
Ingr. 9000

[illegible]
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

MODENA

Adriano
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film [illegible] adulti

[illegible]
v. Rismondo 2
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15,30/17,50
[illegible]
RIPOSO

Capitol
v. Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 56' [illegible]

Cavour 50
Or.: fer. 20,30
Fest. 16,30
Ultimo spettacolo 22,30
RIPOSO. Domani: **Jona che visse nella [illegible]**

Embassy
[illegible]. Albergo 8
Tel. 225.187
Fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fiducia di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde [illegible] segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

[illegible] 7B
v. N. [illegible] 50
T. 236.291.
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v. Gherardi [illegible]
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30 Fest.: 18,30/18,30/20,30/22,30
Ba[illegible] nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheiter (Usa '92) — La taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

[illegible]
v. [illegible] 257
Tel. 343.082
Or.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo [illegible]
v. Gherardi [illegible]
[illegible]. 333.552
Or.: 14; ult. spett. 22,30
Viet. minori [illegible] anni
RIPOSO

Odeon
g. Matteotti 9
[illegible]. 226.135
Or.: 14; ult. [illegible]30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia
v. Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30/ult. [illegible]
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla [illegible] un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Principe
piazzale Bruni
Tel 243.351. Or.: [illegible]. Fest.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna M.V. 1h 53' **Dramm.**

Raffaello
v. Formigina 380
Tel. 357.502
Or.: 20,40/22,30. Fest. 15/17,30/19/20,30/22,30
[illegible] consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attraente giardiniere, e viene trascinata in [illegible] triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Splendor
v. Modonella 8
Tel 222.273. Fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,30
[illegible]com X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

PARMA

[illegible]
v. Petrarca 11/C
Tel. 233.216. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30
Proposta Indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di so[illegible], lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [illegible] a una cifra [illegible] capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Astra
p.le Volta 15
[illegible]. 582.178 Spett. unico
Or. festivi: [illegible]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [illegible] fonte di una [illegible] relazione [illegible]. V. 1h 56' [illegible]

[illegible]
v. Petrarca 11/c
Tel. 33.215
Or.: 20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa [illegible] — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' [illegible]

[illegible]
p.le Bernier 1
Tel. 237.525
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux [illegible]
p.le Bernier 1
Tel. 37.825
Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. 230.203
Or.: 20,30/22,30
[illegible] ESTIVA

Piccolo Te[illegible]
Borgo della Trinità, 5
Tel. [illegible]
Or.: 20.15/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Trento
v. Trento 4
[illegible]. 771.205
Or.: 20,30/22,30
[illegible] ESTIVA

AL BENEA

[illegible]s e Jay Jay [illegible] parco jazz

Il trombettista Wynton Marsalis (foto) in settetto, e il trombonista Jay Jay Johnson [illegible] il suo quintetto saranno le stelle della [illegible]gna jazz in programma nel parco di Villa Arnò di Albinea, in provincia di Reggio Emilia. Il 17 luglio suonerà Marsalis, musicista dalla tecnica indiscutibile che divide la critica per il suo approccio musicale ritenuto troppo «freddo» e per la gestione della sua attività da vero businessman. [illegible] suo gruppo [illegible] [illegible] elementi, [illegible] una bella sezione di tre fiati, consente al trombettista di ampliare [illegible] repertorio, dalla rivisitazione degli standard ai nuovi brani. Johnson, che suonerà il 24, [illegible] ritornato in attività dopo qualche anno di pausa, ed [illegible] ritenuto [illegible] dei maestri dello strumento, per un jazz di stretta osservanza be bop. [illegible] gruppo figura una sezione ritmica di assoluto rilievo con [illegible] bassista Rufus Reid e il batterista Billy Drummond. Il [illegible] concerto [illegible] aperto dal quartetto di Franco Cerri e Enrico Intra.

PARMA

Verdi Sala 1
v. Paciaudi 10
[illegible]. 230.475
Or.: 20,30/22,30
[illegible] ESTIVA

Verdi Sala 2
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 79
Tel. 24.655. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Corso
c. Vitt. Emanuele II 51
Tel. 21.585
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
Proposta [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [illegible] a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Iris
c. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nunni, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Pl[illegible]
l. Matteotti 15
Tel. 26.726
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Politeama
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
Un giorno di ordinaria [illegible]
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con [illegible] violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[illegible]
[illegible] Manfredi 30
Tel. 4562.154
Or.: 20,20/22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

Roma
[illegible]. Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

RAVENNA

Alexander
v. [illegible] [illegible] Pignatari [illegible]
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
[illegible]

[illegible]storia
v. Trieste 233
Tel. 421.026.
Fer. e fest. 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Salara 35
Tel. 218.231.
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
v. R. Serra 33 Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Mariani
v. P. Merino 19. T. 30297
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Moderno
p. Baracca 3. Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Roma
v. Bixio 19. T. 212.221
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.798. Or.: 20
[illegible]. 14,30; Ult. 22,20
Lake consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun [illegible] *'92)* — Un'ex moglie felice perde la testa per un attraente giardiniere, e viene trascinata [illegible] triangolo di eros e passione V. M. 14 1h[illegible] **Erotico**

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 430.864. Or.: Fer. 20
Fest. 14,30; Ult. 22,20
Proposta Indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa [illegible] *—* Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile [illegible] e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [illegible] a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. [illegible]. Fest. 14,30
Fer.: 20. Ult. 22,20
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Ambra 1
v. S. Rocco 8
[illegible]. 436.857
[illegible]

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.857
[illegible]

[illegible]
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782 Fer. 20
Fest. 15,00; Ult. 22,20
RIPOSO

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Or.: 20,30
[illegible]: 15,30. Ult. 22,30
Adessima
di F. Martinotti, con E. Salimbeni, M. Adori, G. Szapolowska (Italia '[illegible] — Un cameriere è coinvolto nel gioco passionale [illegible] bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante N. V. 1h 30' [illegible]

Cristallo
v. F. Bonini 2
[illegible]. 48.373. [illegible]: 20,30
Fest.: 14,30 / ult. 22,30
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h[illegible]

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289 Fer. 20
Fest. 14,30; Ult. 22,20
Proposta [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
[illegible]. 439.289 Fer. 20
Fest. 14,30; Ult. 22,20
Qualcuno da [illegible]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-[illegible] e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

[illegible]ly
Fer.: 20,30 Fest.: 15
Qualcuno da a[illegible]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' [illegible]**mentale**

Olimpia
v. Tassoni
Tel 292.694
Or.: 20,30/22,15
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un bruco produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Verdi
v. Em. all'Ospizio 66/b
Tel. 556.159.
Or.: 20,15
Fest.: 15. Ult.: 22,30
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheiter (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.667. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.667
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. [illegible]
RIPOSO

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] [illegible]

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20
22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Fulgor
c. d'Augusto 164
Tel. 25.833
Ingr. 10.000
Ed sbirro, il boss e la [illegible]
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: [illegible] l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. [illegible]
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. [illegible]
Film per adulti

Miramare
v. Olivetti 85
[illegible]. 372.283
Or.: 14,30/22,30
Ingr. [illegible]
Film [illegible]

[illegible]
c. Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

[illegible] Agostino
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. 785.332. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
Ingr. $000
RIPOSO

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
Ingr. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 26.630. Or.: 20,15
0,30; fest. 14/22,30
Ingr. [illegible]
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Magnificat
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: In mezzo scorre il fiume
STAR: Magnificat
BARBIANO
DORIA: chiusura estiva
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: chiusura estiva
[illegible] 70: riposo
[illegible] RANDE
[illegible] chiuso per rinnovo locali.
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
[illegible] riposo
[illegible] OVO RAGNONE
[illegible] chiusura estiva
[illegible] DEI PEPOLI
[illegible] chiuso per lavori
[illegible]
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CESENATICO
ASTRA: Sister Act
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: riposo
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: chiusura estiva
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
ARENA BORGHESI: prossima apertura
EUROPA: chiusura estiva
[illegible] riposo
[illegible] riposo
SALESIANI: riposo
[illegible]
GALLO: Film per adulti
[illegible] EMILIA
[illegible]O: chiusura estiva
[illegible]
VERDI: riposo
[illegible]
NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA
[illegible] chiusura estiva
[illegible] chiusura [illegible]
GRANAROLO [illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
CENTRALE: fer.: ore 20 - fest.: [illegible] 22,30: Codice d'onore
LAGARO
[illegible] Poliziotto in blue jeans
LIDO [illegible]
[illegible] Accerchiato
DUCALE B: [illegible]il bufero
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: prossima apertura
LIDO [illegible]
JOLLY: prossima apertura
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: riposo
MARINA ROMEA
AR.2000: prossima apertura
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: chiuso per lavori
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Batman il ritorno
MONTECCHIO
ZACCONI: (fer. 20,45; fest. 16; ult. 22,30): riposo
PINARELLA
ARENA: prossima apertura
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
[illegible] MARINA
[illegible] [illegible] prossima apertura
[illegible] DI [illegible]
[illegible]
NUOVO: La crisi!
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Le iene
REVERE
DUCALE: fer.: [illegible] 21,15 - fest.: [illegible] 21,15: Accerchiato
RICCIONE
ARENA STAR: ore 21,15: La bella e la bestia
ODEON: Occhio indiscreto
AFRICA: chiuso per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIVAZZURRA - RIMINI MARE
ARENA: ore 21,15: Lezioni di piano
RUBIERA
EXCELSIOR: [illegible] pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
[illegible] riposo
[illegible] [illegible] per adulti
[illegible] D'ENZA
FORUM: [illegible] pervenuto
S. PIERO [illegible] BAGNO
RITZ: riposo
S. [illegible] [illegible] CASALE
ITALIA: [illegible] per caso
S. PIETRO [illegible] VINCOLI
[illegible]: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Film per adulti
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: prossima apertura
VERGATO
NUOVO: chiusura estiva
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

DOMANI NON PERDETEVI IL SUPPLEMENTO CHE TOCCA I TASTI GIUSTI.

Vi piacerebbe un supplemento capace di offrirvi l'utile e il dilettevole della settimana? "Tutto & tv". Per servirvi.

Avete sempre desiderato una guida intelligente per sapere tutto sui programmi tv? "Tutto & tv". Per accendervi.

Avete sognato, almeno una volta, di vincere al Lotto? "Tutto & tv". Per premiarvi.

"Tutto & tv": il nuovo supplemento ricco di 64 pagine ricche ricche è in omaggio tutti i giovedì con "La Stampa".

Non perdete d'occhio la sua copertina: ogni giovedì troverete un coupon per partecipare a un grande gioco e vincere un premio settimanale in contanti, a partire da un milione e fino a un massimo di 100 milioni. Ma non è ancora tutto: se non avrete vinto, durante la settimana "La Stampa" le offrirà tre diverse opportunità per rimettervi in gioco e farvi vincere tanti altri ricchi premi. Troverete tutte le informazioni e il regolamento del concorso sulle pagine de "La Stampa".

Buona lettura e buona fortuna con "Tutto & tv".

LA STAMPA TUTTO TV

GRANDE CONCORSO VINCI AL LOTTO

Tutti i giovedì 64 pagine in omaggio con

LA STAMPA

GLI ABBONATI RICEVERANNO IL SUPPLEMENTO PER POSTA.

Aut. Min. n° 4/2842 del 27-4-93

AGENZIA INVESTIGATIVA
“ORINFORM”
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE
CONSULENZE INDAGINI AZIENDALI
[redacted] PER PROCEDIMENTI PENALI E CIVILI
ALESSANDRIA
VIA GRAMSCI, 51 - TEL. (0131) 52.713
ACQUI TERME
VIA MAZZINI, 5 - TEL. (0144) 57.570

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Giugno 1993 [redacted]. 85
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

[redacted]
DEDUCIBILE DAL MOD. 740/e
MANSARDE
E PORTICATI
tia
TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATE
Carabba geom. Piergiorgio
Via G. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

L'ex segretario provinciale del psdi nei guai per alcune «mazzette» legate a restauri

Tangenti, Buzio di nuovo in carcere

E' accusato di corruzione dai magistrati romani

Canegallo è tornato a casa

Dopo 70 giorni a San Michele ottiene gli arresti domiciliari

ALESSANDRIA. L'architetto Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, accusato di concussione nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite» ieri pomeriggio è rientrato a casa dopo 70 giorni di carcere.

Il Tribunale della libertà (presidente Michele Zeoli, giudici Giuseppe Emiliani [redacted] Antonio Marozzo) gli ha concesso gli [redacted] domiciliari, chiesti dal difensore Mario Boccassi per gravi motivi di salute, [redacted] soprattutto perché [redacted] venute [redacted] mancare le «esigenze [redacted] tutela della comunità» sostenute dall'accusa. L'appello proposto dal legale, che lo ha illustrato ai giudici, [redacted] stato esaminato ieri mattina verso le 11; alle 13 è stata resa nota la decisione.

Alle 10, Giancarlo Canegallo era stato condotto dai carabinieri a Palazzo di giustizia: appariva depresso, affaticato; quasi non si reggeva in piedi. Ha una trombosi [redacted] un occhio, soffre da tempo [redacted] ipertensione, acuita dalla permanenza [redacted] carcere, e di una forma di artrosi che lo costringe ad appoggiarsi a un bastone. Un perito, dopo averlo sottoposto a visita medi[redacted] in carcere, si [redacted] così pronunciato: «La detenzione è compatibile [redacted] suo stato fisico, purché gli siano riservate le necessarie cure». Ma, [redacted] do i familiari, l'architetto non ne avrebbe beneficiato.

Giancarlo Canegallo era stato arrestato il [redacted] aprile: da quattro giorni era in pensione, dopo [redacted] trentennale attività in Co[redacted]. L'accusa: [redacted] per aver chiesto 6 milioni all'atto della costruzione del parcheggio [redacted] piazza Gobetti. A chiamarlo in causa era [redacted] un impresario dal quale Canegallo avrebbe preteso la somma.

L'ex responsabile dell'Ufficio tecnico ha sempre respinto l'accusa. Ora non può uscire di casa, [redacted] può sottoporsi alle cure mediche di cui necessita.

A San Michele restano il presidente dimissionario della Provincia, Francesco Franzò, e il dottor Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera, accusati di corruzione, [redacted] l'ex segretario provinciale del psi, Eugenio Ferrero, imputato di ricettazione e violazione delle [redacted] sul finanziamento pubblico dei partiti, è rinchiuso nel [redacted] Asti.

Delle 13 persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta, solo tre, dunque, sono ancora detenute. I [redacted] impresari, finiti in tre riprese a San Michele per corruzione, [redacted] liberi. L'ex assessore comunale [redacted] Lavori pubblici, Carlo Massobrio, indagato per corruzione, è agli arresti domiciliari in attesa che la Cassazione si pronunci sulla richiesta [redacted] scarcerazione [redacted] difensore Taverna.

E' libero e irreperibile il geometra Eraldo Pareglio che ha inguaiato tutti, confessando di [redacted] raccolto tangenti da vari impresari in cambio di appalti e di averne versate una parte a politici.

Emma Camagna

Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, è accusato di concussione

Nell'ambito di «Mani pulite» resta in [redacted] l'ex presidente della Provincia Francesco Franzò indagato per corruzione

ACQUI TERME. Nuovo arresto per Roberto Buzio, 44 anni, già segretario particolare del presidente Saragat e mancato parlamentare del psdi alle elezioni del [redacted] aprile '92. Il dottore commercialista, sino a pochi mesi fa segretario provinciale del partito e già nei guai nell'inchiesta milanese di Mani pulite per un ordine di custodia caute[redacted] firmato dal gip Ghetti su richiesta del pm Di Pietro, è finito in [redacted] Rebibbia per decisione dei giudici romani per [redacted] episodio di Tangentopoli.

I magistrati capitolini stanno indagando per mazzette relative a lavori di restauro [redacted] opere d'arte a Caserta, Firenze, Lucca e Benevento. Per l'inchiesta hanno arrestato Ugo Montevecchi, amministratore delegato della Fiat Impresit, accusato di aver versato centinaia di milioni di tangenti all'architetto napoletano Antonio Gallitelli che avrebbe agito per conto del defunto direttore generale [redacted] Beni culturali Giovanni Natoli.

Per questa inchiesta un ordine [redacted] custodia cautelare è stato firmato anche [redacted] confronti di Roberto Buzio, accusato di corruzione aggravata e continuata: avrebbe ricevuto un miliardo dall'architetto Gallitelli, definito collettore di tangenti.

Dopo aver trascorso due mesi agli arresti domiciliari nella sua abitazione di corso Dante 28, ad Acqui Terme, l'esponente socialdemocratico era tornato libero da pochi giorni. I carabinieri l'hanno cercato nella [redacted] abitazione domenica e lunedì, [redacted] non l'hanno trovato. E così a Roma Buzio risultava irreperibile. Ma nella serata di [redacted]ri, saputo di [redacted] ricercato, si [redacted] costituito, nella capitale.

Buzio, che non [redacted] più fatto vedere nel suo studio [redacted] commercialista ad Alessandria, sembra abbia trascorso i pochi giorni di libertà ad Andora. Ad Alessandria [redacted] fatto [redacted] breve comparsa, non in ufficio.

Già a marzo, quando i giudici di Mani pulite l'accusarono di [redacted] ricevuto centinaia [redacted] milioni da Vincenzo Papi, manager Cogefar, Buzio si era costituito dopo qualche giorno di latitanza e, interrogato [redacted] Ghetti [redacted] Di Pietro, aveva subito ottenuto gli arresti domiciliari.

Aveva continuato [redacted] parlare nei giorni successivi, mettendo nei guai Antonio Cariglia (eppure amava essere definito delfino del segretario [redacted] psdi), Mauro Leone, Ciarrapico, Andreotti e Modugno, parlando di vorticosi giri di tangenti. Cosa racconterà ai giudici romani?

Chi non sembra abbia alcuna intenzione di costituirsi è l'ex senatore acquese Giuseppe Visca, accusato dai giudici di Monza di estorsione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. A gennaio era stato visto qualche giorno ad Acqui, dopo un periodo [redacted] a Santo Domingo.

«Torno ad aprile», aveva detto ripartendo per i Caraibi, dove avrebbe una giovanissima moglie. Nessuno l'ha più visto.

A Torino, intanto, udienza preliminare per l'ex presidente della Sagat Maurizio Bordon, che [redacted] preteso tangenti da Bruno Binasco dell'Itinera e dall'impresario Marco Borini per l'aerostazione di Caselle, passando 500 milioni all'onorevole socialista Felice Borgoglio, la cui posizione è stata stralcia[redacted] dal processo, in attesa della autorizzazione a procedere.

Franco Marchiaro

Dall'alto: Roberto Buzio e Visca

Ex manager Stet arrestato

Silvano entra in Tangentopoli stupore a Pozzolo Formigaro

POZZOLO FORMIGARO. Ha suscitato scalpore la notizia [redacted] coinvolgimento in Tangentopoli dell'ex amministratore delegato della Stet, Francesco Silvano, che l'altro pomeriggio si è presentato davanti ai giudici di «Mani pulite» ed ha ottenuto gli arresti domiciliari dopo un lun[redacted] colloquio con Antonio Di Pietro [redacted] Paolo Ielo. Il manager, accusato di corruzione, ha confessato il pagamento di una maxi-mazzetta [redacted] miliardi [redacted] milioni per appalti nella telefonia pubblica.

L'arresto [redacted] Silvano, che [redacted] originario di Pozzolo e torna spesso in paese per fare visita alla sorella e all'anziana madre, è dunque l'argomento del giorno nel piccolo centro del Novese. In piazza, nei negozi [redacted] bar non si parla d'altro: per la gente è [redacted] se fosse «crollato un mito». «Silvano [redacted] il personaggio simbolo di Pozzolo, non riusciamo davvero a credere [redacted] quanto è accaduto - dicono in paese -. Ha scalato i vertici dell'imprenditoria italiana solo grazie ad enormi sacrifici e ad anni di duro lavoro. Perché, allora, avrebbe dovuto [redacted] una brillante carriera e scalfire un'immagine consolidata nel tempo?».

«Ho appreso la notizia [redacted] telegiornale, ed [redacted] stata [redacted] sorpresa amarissima - commenta [redacted] presidente nazionale dell'Anffas, Renzo Tornatore, che vive a Pozzolo -. Conosco bene Silvano, e non ho [redacted] nel ritenerlo [redacted] di provata onestà. Purtroppo, neppure lui è riuscito a sottrarsi [redacted] questo sistema corrotto, che ha portato alla rovina l'intera [redacted]

Anche il sindaco, Luigi Orlando, è sbigottito: «L'ex amministratore della Stet è degno della massima stima [redacted] riuscirà presto a chiarire [redacted] propria posizione. In questa triste vicenda, ci consola almeno la decisione [redacted] giudici di concedere a Silvano gli arresti domiciliari. Per lui, il carcere sarebbe stata una vera umiliazione».

Massimo Delfino

Francesco Silvano, l'ex manager della Stet nativo di Pozzolo. E' agli arresti domiciliari

COMMISSARIO IN PROVINCIA

Forse domani la nomina

Già oggi o domani dovrebbe essere deciso ufficialmente lo scioglimento del Consiglio provinciale [redacted] nominato il commissario prefettizio. A PAGINA 37

Consiglio di Stato: oggi la sentenza?

Acna, altro rinvio per l'inceneritore

CORTEMILIA. L'attesa della Valle Bormida per [redacted] il destino dell'inceneritore [redacted] sol» continua. Ieri, dopo due [redacted] di dibattito serrato e giocato [redacted] questioni tecnico-legali, il Consiglio di Stato non ha emesso [redacted] sentenza sul discusso impianto di Cengio. Il verdetto probabilmente sarà [redacted]so noto oggi, anche se non è da escludere un ulteriore rinvio.

Durante il dibattimento, i giudici del Consiglio [redacted] Stato non [redacted] mai intervenuti, limitandosi ad ascoltare [redacted] tesi sostenute dai rappresentanti delle due parti (Giancarlo Ruffino e Pier Lorenzo Acquarone per l'Acna [redacted] la Regione Liguria, Massimo Severo Giannini e Luigi Sanfelici per il fronte piemontese) e [redacted] termine [redacted] confronto anche i legali hanno preferito [redacted] sbilanciarsi [redacted] previsioni su ciò che emergerà dalla camera [redacted] consiglio, [redacted] ulteriore conferma dell'importanza della sentenza.

Attorno alla costruzione o meno del «re-sol» si gioca il fu[redacted] dell'Acna, che [redacted] l'impianto destinato [redacted] smaltire le tonnellate di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» rischia di dover interrompere la propria produzione, con conseguenze che potrebbero [redacted] decisive per la sopravvivenza [redacted] dell'azienda.

Sul versante piemontese in[redacted] «re-sol» è considerato come una pesante minaccia ambientale, [redacted] solo per la Valle Bormida, ma anche per tutte le Langhe [redacted] l'Albese e nella [redacted] molti temono che l'impianto, se verrà costruito, trasformerà l'Acna un polo [redacted] smaltimento rifiuti di notevoli proporzioni.

Al dibattito di Roma hanno assistito anche rappresentanti dell'azienda di Cengio, [redacted] da parte piemontese c'erano soltanto i legali. Per venerdì a Monastero Bormida invece è già stata fissata una riunione dei vari gruppi di valle dell'associazione rinascita per fare il punto della situazione. [c. o.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] PREVISTO [redacted] Cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani [redacted] associati a brevi temporali. [redacted] aumento.
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 18; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 27; min: 14; media: 21

[redacted]ATURE IN PIEMO[redacted]
Torino 25; Aosta 25; Asti 26; Novara 23; Cuneo [redacted] Vercelli 27

In tre erano sotto accusa per le assunzioni

Non ci fu «nepotismo» assolti dirigenti Amiu

ALESSANDRIA. Angelo Barzizza, 57 anni, via [redacted] Gasperi, Alfio Vadalà, di 65, corso Monferrato, e Sergio Scavia, di 64 anni, via Rivolta, rispettivamente vice presidente, consigliere di amministrazione e dirigente dell'Amiu, accusati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, sono stati ieri assolti dal tribunale (presieduto da Angelo Giglio Cobuzio), perché il fatto non sussiste.

Anche il pubblico ministero Carlo Tramontano, pur facendo presente che rimane un sospetto avvalorato [redacted] coincidenze, [redacted] è pronunciato per l'assoluzione delle tre persone, difese dagli avvocati Tino Goglino, Claudio Simonelli [redacted] Giovanni Taverna.

Gli imputati, secondo l'accusa, avrebbero gestito l'Amiu [redacted] modo nepotistico». Ad Angelo Barzizza si contestava [redacted] aver adottato, invece del [redacted] pubblico, una selezione interna p[redacted] due posti di impiegato, per favorire l'assunzione del figlio.

Alfio Vadalà, secondo l'accu[redacted] partecipò alla riunione della commissione amministrativa durante la quale venne preferi[redacted] la selezione interna al [redacted] pubblico, contribuendo alla promozione del genero.

Sergio Scavia avrebbe preso parte ad una seduta in cui venne istituito un posto [redacted] analista chimico [redacted] quella successiva per la nomina dei componenti la commissione giudicatrice di cui fu segretario, così da agevolare l'assunzione della figlia.

Gli imputati hanno sempre negato: per Barzizza il figlio fu assunto dai responsabili aziendali d'accordo con i sindacati. Scavia e Vadalà [redacted] parteciparono alla votazione.

L'inchiesta prese l'avvio [redacted] un esposto inviato nel maggio 1986 alla magistratura dal sindacalista Mario Scotti, il quale faceva presente che l'Amiu ricorreva [redacted] procedure anomale, consentendo di predeterminare quali lavoratori avevano diritto all'avanzamento al di fuori delle regole. [e. c.]

Ci sarà anche la Guida per il cittadino su «Sole e mare, istruzioni per l'uso»

Vince 5 milioni con «La Stampa»

Lettrice di S. Michele fortunata al gioco del lotto

Ancora milioni [redacted] i giochi collegati al supplemento settimanale della Stampa Tutto & Tv, in regalo ai lettori ogni giovedì. Il concorso «Vinci al Lotto» della [redacted] settimana ha premiato [redacted] signor Armando Terni di Sanremo, via Giusti 37, che si è aggiudicato 10.909.135 lire e la signora Rosalina Caterina De Martini [redacted] Michele (Al) via Casale 3, che ha vinto 4.950.000.

Domani, con La Stampa, riceverete in omaggio il nuovo numero di «Tutto & Tv» con informazioni sui programmi televisivi e la Guida per il cittadino su «Sole [redacted] mare, istruzioni per l'uso». Sulla copertina saranno stampigliati i [redacted] numeri riservati al [redacted] «Vinci al Lotto». Controllateli bene: se corrispondono [redacted] quelli usciti il giorno prima sulla ruota di Torino, avrete diritto a un premio da 1 a 100 milioni. Oltre al «Vinci al Lotto» potrete tentare la sorte [redacted] altri tre giochi [redacted] monte premi fino [redacted] 50 milioni.

Prosegue la vertenza alla «Città di Alessandria», rifiutata vendita per 4 miliardi

Incertezza per la clinica in crisi

L'Usl aveva revocato le convenzioni per mancanza di personale. Ora c'è un accordo sindacale che prevede di rimandare i licenziamenti a dopo le ferie. Ma intanto è stata sospesa un'ausiliaria

ALESSANDRIA. Ancora in forse la situazione della clinica privata «Città Alessandria», in via Buozzi. Ieri circolavano voci di una sua probabile vendita, ma l'offerta di 4 miliardi è stata ritenuta troppo bassa dalla società «Casa spa», che gestisce la struttura.

Chiuderà la clinica del rione Pista? Probabilmente no, la crisi si fa acuta la soluzione è rimandata a dopo le ferie. «Non ho notizia né di un'offerta di un rifiuto parte della proprietà», commenta Giuseppe Rolandi dell'Unione industriali, che sta seguendo la vertenza. Aggiunge: «C'è un accordo sindacale che prevede di rimandare le sospensioni dei dipendenti e gli eventuali licenziamenti dopo le ferie. A fine luglio ricominceranno le trattative».

L'Usl aveva revocato le convenzioni con clinica per insufficienza di personale. Spiega Rolandi: «L'unità sanitaria aveva sospeso gli accordi perché mancavano l'anestesista, il radiologo la caposala. Ora due dei posti sono stati coperti, manca solo il radiologo».

Anche sulle cifre per la probabile vendita c'è da discutere, l'offerta sarebbe stata di 4 miliardi. «Una cifra irrisoria - prosegue Rinaldi - se si pensa che soltanto lo stabile vale più del doppio».

Poco ottimisti sulle sorti della clinica sono i rappresentanti sindacali, che a marzo avevano iniziato forma protesta culminata nell'assemblea permanente convocata nei locali della clinica. Poi i numerosi tentativi di accordo, l'ultimo dei quali giovedì, nell'ufficio provinciale del lavoro.

«L'azienda si era impegnata a sospendere i licenziamenti collettivi fino al 31 luglio - spiega Adelmo Dovana, della Cisl sanità - così nel frattempo le parti si sarebbero attivate per ristabilire la convenzione con l'Usl, rinviando anche la sospensione di altri lavoratori. Ma il giorno dopo la firma dell'accordo un'ausiliaria è stata sospesa».

Per questo le proteste dei sindacati ora si inaspriscono. «Rimane dubbia la prassi seguita per la sospensione della dipendente - aggiunge Dovana - comunicatale dopo giornata di sala operatoria e ore di straordinario. Per il dottor Rinaldi si trattato di "disguido", incidenti di questo genere ormai prassi per gli interlocutori della clinica».

Intanto le organizzazioni sindacali si impegnate a far funzionare al meglio la struttura ospedaliera. «La proprietà potrebbe riassumere la caposala che ha licenziato, si assicurerebbe la prosecuzione delle convenzioni l'Usl», dicono i sindacati, ribadiscono che «l'impegno è quello tutelare il posto di lavoro del personale e nel frattempo riconoscere al paziente tutte le garanzie di un intervento terapeutico soddisfacente».

Mariotti

Sono momenti difficili per la clinica «Città di Alessandria», in questi giorni circolavano voci di una sua possibile vendita la proprietà smentisce. Intanto ogni decisione è stata sospesa

Caso mensa

Uil-Cgil in lite sulla Gemeaz

ALESSANDRIA. Polemiche conferenza stampa della Cgil, ieri, per la sospensione dal lavoro delle lavoratrici della «Gemeaz», ditta appaltatrice della mensa scolastica centralizzata, che ha inviato le lettere di lincenziamento, essendo in scadenza l'appalto Comune. La Cgil ribadisce la richiesta al commissario prefettizio Macrì di prorogare l'incarico alla ditta sino al nuovo appalto; in questo modo le lavoratrici potrebbero essere riassunte dalla nuova azienda che gestirà la centralizzata.

La protesta contro la convocazione della conferenza stampa «unilaterale» della Cgil e per la richiesta della proroga alla Gemeaz: «Si deve chiedere la salvaguardia del posto di lavoro - dicono dalla Uil -, della ditta appaltarice. Certi atteggiamenti minano la credibilità del sindacato, oltre a creare allarme e confusione allo scopo di apparire gli unici "salvatori" dei dipendenti». [a. m.]

LE BREVI

FURTO

A giudizio per un episodio avvenuto Fiondi

Per rispondere di furto e minacce nei confronti di Giuseppe Rapetti, a Valenza sarà processato Matteo Lepore, 57 anni, abitante Alessandria. L'episodio sarebbe avvenuto alla frazione Fiondi di Bassignana, nel maggio dell'anno

BANCHE

S'inaugura l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena

Una nuova banca ad Alessandria. E' il Monte dei Paschi di Siena. Questa mattina, alle 11, inaugurata l'agenzia 1: la sede è in via San Giacomo della Vittoria, angolo via Modena. Il telefono: 0131/251.263.

Valenza, assemblea del comitato per il referendum

Assemblea pubblica oggi alle 18 al Centro comunale cultura di Valenza da parte del comitato che raccoglie firme per abolire la controriforma sanitaria. Si farà il punto sull'iniziativa.

LEGA

Un corso di formazione politica per i giovani

Un corso formazione politica per i giovani. Lo propone la Lega Nord. Il primo incontro è oggi, alle 21, nella sede di via Arnaldo Da Brescia 7. Tema: «La Costituzione i suoi principi e l'articolo 138».

Le adesioni alla cena di autofinanziamento

Sabato, alle 20,30 al ristorante Canottieri di Alessandria (via vecchia dei Bagliani), si terrà la tradizionale cena di autofinanziamento di Amnesty International: il ricavato sarà devoluto alla sezione locale dell'associazione umanitaria. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Franco Galliani, 0131/226.501.

TASSE

Orari prolungati negli uffici postali

Orario prolungato, venerdì, in alcuni uffici postali per il pagamento delle imposte dei redditi. Le Poste sono: Alessandria vaglia risparmi, Alessandria, succursale 3, Acqui, Novi centro, Ovada, valenza, Tortona, Serravalle, Castelnuovo, Serralunga Crea.

GRUPPO

Gita all'abbazia di Staffarda Manta

Gita a Saluzzo, all'abbazia Staffarda e al castello della Manta, domenica 20. La proposta del Gruppo archeologico del Basso Piemonte. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0131/234.131.

TACCUINO UNIVERSITARIO

Fisica: accertamento per «Tecnologia I»

Proseguono gli accertamenti per gli studenti dei corsi di diploma universitario in ingegneria meccanica ed elettrica. Domani, secondo accertamento di «Tecnologia meccanica I», alle 9,30, col professor de Filippi. venerdì la professoressa Catellani sarà a disposizione degli studenti, dalle 14,30, per consultazioni alcune parti del programma d'esame.

A Scienze politiche di

L'appello di «Matematica nomica» per gli studenti di Scienze politiche, nel corso tenuto dal professor Grisoli, è previsto il 23 giugno, alle 14,30.

Lettorato d'inglese i intensivi

Per gli studenti iscritti a Scienze politiche che intendono concludere il lettorato di inglese nell'anno accademico 1993/94 avere la possibilità di sostenere l'esame orale nel secondo ciclo, sono previsti estivi intensivi. Il docente del lettorato ha previsto due corsi intensivi: per il primo livello (Performance 2) e il secondo livello (Headway) con orario ancora da stabilire. Il corso si terrà solo se gli studenti iscritti saranno almeno 25. Chi è interessato può rivolgersi alla segreteria di facoltà.

Si sostiene a Torino «Diritto Comune»

Gli esami con il professor Pene Vidari saranno sostenuti a Torino e nella sede alessandrina di via Cavour. Per «Diritto Comune», infatti gli appelli sono stati fissati il giugno e il 20 luglio) gli studenti iscritti a Giurisprudenza dovranno recarsi nella sede torinese.

Aperte in segreteria le iscrizioni per Roga

L'appello di Roga per informatici, ricerca operativa gestione aziendale, è previsto per il prossimo 6 luglio. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono quindi iscriversi in segreteria, ad Alessandria, entro il primo luglio.

Scienza un appello a luglio

Per gli studenti iscritti a Giurisprudenza che intendono sostenere l'esame di «Scienza delle finanze», l'appello del 25 giugno, alle 9, è stato sospeso. La prossima data per l'esame è prevista il 23 luglio, alle 9, in aula 5 a Palazzo Borsalino.

Brillanti in ritardo

Assolto il re delle aste televisive

VALENZA. Sergio Baracco, 33 anni, il delle aste televisive» è stato assolto con formula piena dall'accusa di appropriazione indebita aggravata. A portare sul banco degli imputati il popolare banditore della «Esse Emme» valenzana - la ditta che promuove le vendite di gioielli attraverso tramissioni irradiate da numerose tv private - era stato un operaio modenese, Giuseppe Gadda, 42 anni. Questi aveva acquistato per 2 milioni e 900 mila lire un lotto di diamanti del peso complessivo di un carato, che poi riconsegnato alla per contornare anello. La consegna, pattuita per il dicembre 1991, invece il 21 aprile 1992, per posta. Prima di ricevere il pacchetto però, il cliente, stufo di attendere, presentò querela. Nella vicenda, il vice pretore Dante Pozzi non ha ravvisato intenzioni dolo, bensì un semplice ritardo ha assolto il Baracco. Tra l'altro, al Gadda non erano state addebitate le 700 mila della montatura, per compensare il ritardo. [r. c.]

E' una valenzana

18 giorni dopo

VALENZA. Sergio Baracco, 33 anni, il «re delle televisive» è stato assolto formula piena dall'accusa appropriazione indebita aggravata. A portare sul banco degli imputati il popolare banditore della «Esse Emme» valenzana - la ditta che promuove le vendite di gioielli attraverso tramissioni irradiate da numerose tv private - era stato un operaio modenese, Giuseppe Gadda, di 42 anni. Questi acquistato per 2 milioni e 900 mila lire un lotto di diamanti del peso complessivo di un carato, che poi aveva riconsegnato alla Sm per contornare un anello. La consegna, pattuita per il dicembre 1991, avvenne invece il 21 aprile 1992, per posta. Prima di ricevere il pacchetto però, il cliente, stufo di attendere, presentò querela. Nella vicenda, il vice pretore Dante Pozzi non ha ravvisato intenzioni dolo, bensì un semplice ritardo ha assolto Baracco. Tra l'altro, al Gadda non erano state addebitate le 700 mila della montatura, per compensare il ritardo. [r. c.]

Soppressa sezione di Casale, Alessandria si occuperà pure di Asti

La Regione vara la riforma un Coreco per due province

ALESSANDRIA. Dal primo gennaio '94, Alessandria sarà la sede unica interprovinciale del Co.re.co., a cui accorpate le attuali sezioni di Asti e Casale Monferrato.

La decisione è stata assunta nell'ultima seduta della giunta regionale che ha approvato un disegno legge per riorganizzare entro l'anno tutte le articolazioni decentrate comitati di controllo a garantire così un recupero di risorse economiche, assicurando omogeneo carico di lavoro opportunamente distribuito.

Sono stati individuati quattro poli regionali: Torino, a cui fanno riferimento 315 Comuni; Cuneo, Comuni; Novara (che assorbe anche Biella e Vercelli e la Val d'Ossola con 334 Comuni) e, appunto, Alessandria, a cui vengono accorpate Asti a Casale.

«Il disegno di legge - spiega il consigliere regionale Paolo Ferraris - deve ancora passare commissione. Non è escluso che venga approvato dal consiglio prima delle ferie».

La decisione è motivata dalla necessità notevolmente le spese (il risparmio derivante da questa operazione di circa 5 miliardi all'anno) da destinare a scopi sociali più utili - spiega Ferraris - visto che le pratiche esaminate da questo organismo, dopo l'entrata in funzione della 142, si sono ridotte drasticamente per oltre l'80 per cento».

Per Casale l'accorpamento del Coreco a quello di Alessandria rappresenta una caduta di prestigio? «Non direi, visto che comunque resta un in cui si svolgono altre importanti attività decentrate della Regione: da quella del parco del Po, ai servizi legati all'agricoltura, all'Apt che pure sarà oggetto di discussione prossimamente. La Regione è tra l'altro intenzionata a procedere alla ristrutturazione di ulteriore lotto del complesso Baronino».

Uno dei principali problemi che l'eliminazione di undici comitati regionali controllo in tutto il Piemonte porterà ad affrontare riguarda il personale in esubero. «Dovremo fare una revisione della pianta organica - spiega Ferraris -. I dipendenti verranno messi mobilità o potranno essere trasferiti ad altri servizi regionali».

Spiega il sindacalista casalese, Gino Misuraca, della Cgil: «Al Coreco di Alessandria sono occupati attualmente dieci dipendenti e nello scorso anno sono state sbrigate 11.519 pratiche in 154 sedute. Nella sede di Casale, in cui operano attualmente otto addetti, sono state sbrigate 3.419 pratiche in 83 sedute. In quella di Asti, con dieci addetti, 140 sedute stati assolti 9.849 atti».

Il sindacalista sollecita tuttavia alla risoluzione alcuni problemi, tra cui proprio quello della mobilità del personale. «Prima di creare allarmismo, abbiamo invitato i funzionari regionali a compiere un sopralluogo nelle sedi decentrate». Alcuni addetti, ora in pianta organica nei Coreco, saranno trasferiti nella sede di Alessandria.

Silvana Mossano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi i cormorani nel Parco del Po

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente e preoccupante aumento del numero della consistenza delle colonie di cormorani che, provenendo probabilmente dall'Europa del Nord, svernano lungo il corso del Po.

Le ragioni di questo fatto possono essere molteplici, è indubbio che la condizione di assoluta tranquillità garantita dal Parco rappresenta una condizione essenziale, unita all'abbondanza (per ora) di pesce.

Per l'inverno passato può stimare nell'ordine delle 200 tonnellate il quantitativo di pesce divorato dai cormorani (trequattromila). Questa quantità, tutt'altro che trascurabile, rappresenta un danno intollerabile al patrimonio ittico e all'ecosistema. E' praticamente certo che l'anno prossimo i cormorani aumenteranno ancora, e che tale processo, per una nota legge naturale, proseguirà fino che i pesci stessi non saranno drasticamente ridotti di numero.

Si chiede quindi alle amministrazioni di esaminare il problema, in modo che al sopraggiungere del prossimo inverno possano essere assunti i provvedimenti necessari per tutelare gli interessi dell'ecosistema e dei pescatori, che su tale ecosistema vantano precisi diritti.

Se poi si dovesse decidere di abbandonare la alle sue leggi di sviluppo, il sottoscritto dichiara fin d'ora la sua ferma opposizione, dal momento che il Parco del Po si estende sull'intero corso del fiume nella provincia.

Non posso esimermi dal porre in rilievo il fatto, estremamente negativo, che nel Comitato di gestione del Parco i pescatori non siano rappresentati ufficialmente. Oltre quello su citato, altri importanti problemi (accesso al fiume, semine, comportamento) sarebbero meglio e più democraticamente affrontati in presenza di coloro che tale ambiente frequentano per diritto e consuetudine.

Il sottoscritto chiede al presidente della giunta regionale di farsi carico di questo importante problema, così da sanare palese e grave ingiustizia.

Prof. **Luigi Nosenzo**, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce 323.333
Arquata Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo Martino: Croce
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.255
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** turno, dalle 9 alle 19,30. Centrale, piazzetta Lega 16, tel. 252.329 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30 [illegible] (svolge anche servizio per le urgenze, dalle 21,30 alle 9, a serranda abbassata). gli le farmacie turno svolgono vizio reperibilità, su chiamata, dietro la presentazione ricetta mediche urgenti).
Acqui Terme: *Bollente*, (tel. 322.747).
Casale M.to: *Bodo*, p.zza Castello 6 (tel. 452.424).
Novi Ligure: *Moderna*, Giovanni XXIII 5 (tel. 21.86).
Moderna, Cairoli 186 (tel. 803.48).
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861.264).
Valenza: *Raselli*, via Cavour (tel. 941.308).

GUARDIA MEDICA

Acqui Terme: 57.775
Monferrato: 434.111
B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Carrina:
Felizzano: 791.616
Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

MORTI. Florigi Rossini, di 84 anni, funziona oggi alle 9 nella chiesa della Comunità Paolo, tumulazione nel cimitero urbano; Stefania Sinia, di 92 anni, funzione alle 10 nella chiesa dell'ospedale, tumulazione nel cimitero urbano.

NATI. Christian Dolcemascolo, Alice Chiaro, Alessia Begna, Ottavio Costanzo, Daniele Fenaroli, Serena Patrucco, Virginia Marchisotta, Valentina Puccio, Davide Mugetti Ilaria Lalla.

SI Marco Pagliolico, autista, con Daniela Arcalo, impiegata; Roberto Brunoni, carabiniere, con Silvia Cantamessa, agente di polizia municipale; Federico Massaro, impiegato, con Roberta Lazzarini, impiegata; Francesco Russo, elettricista, con Silvia Solamo, cucitrice; Luciano Manacorda, artigiano, con Assunta Maria Doali, commessa; Angelo Surbone, operaio, con Monica Bauce, ausiliaria; Giuseppe D'Alessandro, operaio, con Cinzia Azzi, stiratrice; Alberto Bianco, operaio, con Elisabetta Costanzo, commessa; Luigi Buzzi, studente, con Alessandra Losanna, studentessa; Giuseppe Morando, impresario, con Mariarosa Morano, bracciante agricola.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Assicuratori mercato unico

«Il mondo assicurativo verso il mercato unico europeo» è il tema del convegno che si tiene oggi parte dalle 11,30 giardini viale Oliva, a Valenza. Intervengono il professor Luciano Vandone, docente di economia internazionale all'università di Genova, il dott. Massimo Ratti, esperto d'economia, il rag. Claudio Pezzella, commercialista e il rag. Emilio Pino, presidente circolo culturale «Marcora».

LEGA

Un concorso per foto monferrine

La sezione casalese della Lega Nord con il circolo fotografico «Negri» ha organizzato un concorso fotografico sul tema «Casale il Monferrato». Si accettano stampe a colori e in bianco e nero. Vanno presentate alla sede della Lega Nord in via Mameli entro il 23 giugno.

DIOCESI

Un incontro con l'arcivescovo

«L'Eucarestia, nostro pane per evangelizzare il mondo» è il tema dell'incontro oggi per gli appuntamenti del congresso eucaristico. Alle 9,30 al seminario di Casale, interverrà l'arcivescovo Torino monsignor Giovanni Saldarini. L'incontro è dedicato ai sacerdoti della diocesi.

VACCINO

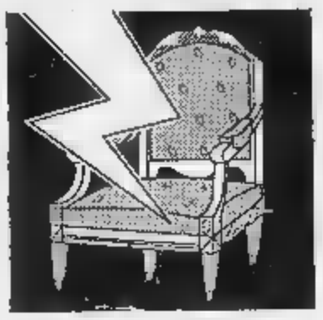
A Novi mixomatosi

L'Usl di Novi comunica che è disponibile, al Servizio veterinario di v. Isola 126 e nelle sedi delle comunità montane Alta Val Lemme, Alto Ovadese e Val Borbera, il vaccino contro la mixomatosi, la malattia virale che colpisce coniglio. Il vaccino è distribuito gratuitamente al mercoledì e al giovedì, dalle 10 alle 12.

UIL

Una consulenza per i concorsi

Alla Uil di Ovada, in via S. Antonio 29, è aperto uno sportello informativo su concorsi e altre possibilità di lavoro e attività associative. La sede Uil giovani è aperta il mercoledì dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 17,30. per ulteriori informazioni rivolgersi al personale della sede.



Le reazioni e i commenti il giorno dopo la decisione del Coreco che ha azzerato la giunta

In Provincia arriva il commissario?

Resta l'incognita di un possibile controricorso al Tar

Da sinistra: Attilio Castellani, mancato presidente della Provincia, Mario Bagnasco (Verdi) e Gian Domenico Buffa (msi)

ALESSANDRIA. La giunta provinciale è più, stroncata da un'opposizione trasversale che ha superato i tradizionali schieramenti e da una lotta all'ultimo «trovata» che ha di fatto, da un certo momento in poi, sostituito il dibattito e il confronto. Ora se ne pronuncia, ognuno a modo proprio, l'orazione funebre.

L'ultima incognita, in una vicenda che ha riservato più colpi di scena d'una telenovela, potrebbe essere un contro-ricorso al Tar, il tribunale amministrativo regionale, da parte dei quasi ex consiglieri dell'ex maggioranza composta da dc, psi, psdi, pri e pli.

E' un'ipotesi tutt'altro che peregrina, ma non trova, come si usa dire, nè conferma nè smentita. In un primo tempo sembrava una certezza, ma ieri Giuseppe Catte, già capogruppo in consiglio per lo scudo crociato, diceva di non saperne nulla e se ne chiamava fuori. Andrea Dosana - stesso partito, nella giunta Castellani avrebbe dovuto essere - confermava invece che se ne era almeno parlato, concludendo infine che ci è limitati a prendere atto della «situazione ambientale». E infine un commento sconsolato: «Non pensavo che il ricorso al Coreco sarebbe stato accettato perché, lo confermo, è risibile. E' una decisione in cui vince il burocrazie. Se questo è il nuovo...».

Ma sulle cause della «caduta», il segretario provinciale della dc, Piercarlo Fabbio, ha idee assai diverse. «Si è verificato - dice - che prima del congresso avevo previsto: il rinnovamento mancato ha portato alle elezioni. Chi ha difeso, in modo chiuso e arroccato, la conservazione dei vecchi assetti, ha tentato di condurre la su una strada pericolosa: quella del partito immobile e immutabile, che teme il cambiamento. Oggi gioisco, perché il quadro politico locale si drammatizza ancor di più, legando Comune e Provincia a un unico destino elettorale. Lascia l'amaro in bocca vedere patrimonio di potenziale rinnovamento disperso nel modo peggiore possibile».

E se questo è il commento di un partito che faceva parte della maggioranza è immaginabile possa pensare chi, dai Verdi, al pds, al movimento sociale, alla Lega, non ha mai nascosto la avversione per la «giunta degli inquisiti».

Gian Domenico Buffa, forte del fatto che l'msi ha chiesto fin dall'inizio della crisi il ricorso alle urne, usa giri parole: «il comandante Franzò - commenta - affonda con tutta la sua nave e non poteva che finire così. Quelli della giunta"fotocopia" avevano promesso il rinnovamento per ottobre. Ma nessuno creduti. Ora, dopo la decisione del Coreco, il rinnovamento ci sarà. Quello vero. Lo faranno gli elettori».

Il fronte opposto le parole non sono molto diverse. Secondo Mario Bruciamacchie, del pds, «è la fine di un sistema di potere. Fallito sul piano politico e della capacità di governo, travolto dalla questione morale con arresti e avvisi di garanzia, truccando le fino all'ultimo giorno, il pentapartito ha portato allo scioglimento anticipato il consiglio provinciale. A novembre il rinnovamento politico dovranno farlo gli elettori».

Per Bagnasco, dei Verdi, «questo è il risultato ottenuto da chi pervicacia e cecità politica resta incollato alle proprie posizioni di potere, totalmente sordo alle richieste da parte dell'opinione pubblica nuovi metodi di comportamento. Quando si agisce senza neppur rispettare leggi e regolamenti, mi sembra naturale che le forze che difendono le regole democratiche si oppongano con forza». Infine, «soddisfazione per la decisione del Coreco» esprime Rifondazione comunista che contro la giunta Castellani aveva affisso per le vie della città un manifesto. «Resta il rammarico - dicono - nel constatare che la giusta decisione dello scioglimento è stata presa dal Coreco e non dagli stessi amministratori, dimostrando così che la di potere è più forte del doverte morale e politico».

Carla Reschia

LA NOMINA

Forse oggi si decide

Ieri è arrivato in Provincia il fonogramma che sancisce la decisione del Coreco di Torino. Entro stamattina la segreteria dell'ente provvederà a la documentazione al Prefetto, per procedere contestualmente allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio. Già oggi, o al più tardi d, si saprà il nome del funzionario a cui spetterà il compito di amministrare l'ente in attesa delle elezioni. In proposito girano molte «voci», tutte infondate. Difficilmente sarà un alessandrino, dato che la prefettura è già impegnata quasi al completo con il Comune. Potrebbe trattarsi di un prefetto in pensione o arrivare da fuori città. L'unica incognita, al momento, è un possibile ricorso al Tar dei componenti l'ex maggioranza, non più come parte amministrativa, ma in quanto cittadini lesi nel loro interesse legittimo a consiglieri. Se dovesse essere presentato potrebbe indurre il Tar a sospendere tutto in attesa di una sua decisione. Ma è un'ipotesi piuttosto improbabile. [c. re.]

IN BREVE

CASALE

Eternit: si può chiedere il prepensionamento

Potranno chiedere il prepensionamento già questa settimana i 75 ex lavoratori dell'Eternit di Casale. Lo comunicano i sindacalisti dell'Inca Cgil: in un incontro in direzione provinciale dell'Inps chiariranno gli ultimi particolari del decreto che ha permesso il pensionamento di molti ex addetti.

TAGLIOLO

Un ragazzo si ferisce cadendo dal ciclomotore

Andrea Primo, 15 anni, abitante a Tagliolo Monferrato, in Casa Rossa, per una caduta da un ciclomotore ha riportato la frattura di una clavicola e contusioni varie. E' stato medicato al pronto soccorso di Ovada: guarirà in venti giorni.

PONTESTURA

Secondo questionario Usl per la puzza a Castagnone

Ancora problemi alla frazione Castagnone di Pontestura, da mesi «infestata» dalla puzza emessa dalla Fornace Peratore. Recentemente gli odori quasi scomparsi molti speravano in prossima soluzione dei problemi. Ora la puzza è tornata insistente. L'Usl ha distribuito agli abitanti la seconda parte di un questionario.

MOLARE

Per una caduta in casa donna finisce in ospedale

Rosa Miglietta, anni, abitante a Molare, in via della Pieve 10, è caduta in casa, procurandosi la frattura di un femore del polso sinistro. Dopo le prime cure Ovada, è stata trasferita all'ospedale di Alessandria con prognosi di 30 giorni.

[illegible]

Alla «Rdb» nuovi rischi di cassa integrazione

Difficoltà per i 115 lavoratori della Rdb di Occimiano, azienda del settore edile. Spiega il sindacalista Giorgio Polelli: «Non ci sono nuove prospettive di lavoro. Se continuano le difficoltà, luglio ci sarà un nuovo ricorso alla cassa integrazione ordinaria. a ottobre scadrebbe il limite di ore previste nell'ultimo biennio. Per cui si dovrebbe addirittura ricorrere all'integrazione speciale». Attualmente cassintegrati circa lavoratori.

[illegible]

Concorso per un posto di caposezione in Comune

Il Comune di Ovada ha indetto un concorso per un posto di caposezione Lavori Pubblici. Le domande devono essere presentate entro mezzogiorno del prossimo 13 agosto.

Arquata, artificieri mobilitati per timore di un attentato in piazza Repubblica

In stazione allarme «autobomba»

Una telefonata anonima segnala ai carabinieri la presenza di «Golf» rubata e imbottita di esplosivo Sgombrata la zona, robot fa saltare il lunotto della vettura: nessun ordigno, sui sedili solo alcuni libri

ARQUATA SCRIVIA. Forze dell'ordine mobilitate, ieri pomeriggio, per il timore di un'autobomba posteggiata in piazza della Repubblica, a poche decine di metri dalla nodo ferroviario di primaria importanza per i trasporti di passeggeri e merci del triangolo Genova-Milano-Torino.

Il timore di un'attentato che avrebbe avuto conseguenze gravissime ha consigliato il blocco di decine di convogli per oltre un'ora e mezza. Il traffico ferroviario è ripreso dopo le 17, ovviamente ritardi pesantissimi.

L'allarme-bomba è scattato intorno alle 15 quando, sembra con una telefonata anonima ai carabinieri, è stata segnalata la presenza di un'autovettura imbottita di esplosivo sul piazzale della stazione ferroviaria.

Pochi istanti dopo gli inquirenti avevano già individuato una Volkswagen Golf di colore bianco, targata SV 429081, rubata circa mese fa ad un rappresentante ligure. Il timore di un attentato dinamitardo poteva sottovalutato ed in pochi minuti la è stata evacuata ed attorno al piazzale è stato steso un cordone di sicurezza.

Poi l'intervento degli artificieri il «robot» già utilizzato per disinnescare l'auto-bomba posteggiata qualche settimana fa nei pressi del Quirinale.

Il braccio meccanico ha fatto saltare il lunotto della vettura: nell'abitacolo, hanno poi constatato con sollievo gli artificieri, non c'erano congegni esplosivi ma solo alcuni libri abbandonati sui sedili.

Cessato l'allarme, la vettura è stata rimossa mentre la circolazione stradale e ferroviaria riprendeva regolarmente. Sull'asfalto rimanevano i frantumi del cristallo posteriore della Golf a testimoniare lo scherzo di cattivo gusto, simile a quello della finta bomba collocata mercoledì scorso sui binari della Acqui-Genova sul ponte Molare. Il falso allarme aveva mobilitato per circa mi carabinieri, polizia e vigili fuoco. [v. gi.]

L'intervento degli esperti ad Arquata. La zona è rimasta bloccata per due ore

Ogni giovedì, a cominciare da luglio

Novi, la biblioteca apre anche la sera

NOVI. «Un libro sotto le stelle» è lo slogan dell'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla direzione della biblioteca civica di viale Saffi. Si inquadra nelle recenti disposizioni nazionali riguardanti musei e biblioteche, fissate dal ministro Ronchei, per migliore fruizione del patrimonio artistico e culturale. Per tutto il periodo estivo, a partire dal primo luglio fino al 30 settembre, una volta alla settimana, la biblioteca comunale sarà accessibile al pubblico anche di sera: al giovedì, dalle alle 23.

«L'intenzione - dice la direttrice Patrizia Orsini - è di favorire in particolare quelle persone che per motivi di lavoro e di studio, non possono recarsi in biblioteca durante il giorno».

«Ma l'apertura serale - aggiunge l'assessore Robbiano - rappresenterà anche l'opportunità per approfondire attraverso incontri e dibattiti aspetti storici e culturali della tradizione novese».

Sempre nel periodo estivo l'orario di servizio verrà ampliato e passerà dalle attuali tredici ore alle ventinove settimanali. Era stato ridotto per i lavori di ristrutturazione dei locali e di archiviazione e catalogazione dei volumi. Il nuovo orario che è già stato predisposto e sarà più flessibile del precedente, deve ancora essere approvato dalla giunta. Insomma in attesa della realizzazione della sede nei locali dell'ex orfanotrofio in via Marconi, per la quale sta per essere appaltato il primo lotto di lavori, la biblioteca novese ha in programma tutta una serie di iniziative per il proprio rilancio: accordo di collaborazione con la biblioteca di Tortona, l'ingresso nel servizio bibliotecario nazionale, ossia un sistema di informatizzazione che consentirebbe la consultazione immediata presso altre biblioteche; è probabile l'utilizzo di volontari per il lavoro di archiviazione, la creazione, nella sede di viale Saffi, di nuovi spazi utilizzando alcune stanze adibite a magazzino. [m. pu.]

NOVI

Sull'assistenza

I sindaci disertano l'assemblea Usl

NOVI. Per mancanza del numero legale, è saltata la conferenza dei sindaci dei Comuni dell'Usl novese, convocati l'altra per la discussione di una serie di argomenti riguardanti il settore sanitario. Erano presenti solo 6 sindaci su 31, mentre il regolamento stabilisce che l'assemblea è valida se vi partecipano almeno 8 sindaci.

E' stata fissata una nuova convocazione per il 1° luglio, alle 21. Il presidente della conferenza, il sindaco di Novi Mario Angeli, dopo aver criticato il comportamento dei colleghi, ha detto che invierà ai sindaci che non si sono presentati una lettera per richiamarli a una maggiore responsabilità. Prima della conferenza si è tenuta la riunione dei delegati dei Comuni sulla funzione socioassistenziale: in quell'ambito sono stati approvati il bilancio di previsione 1993 e il rendiconto consuntivo 1992. [m. pu.]

RIVALTA

Iveco e Telespazio

Sul satellite un tabù ai camionisti

RIVALTA SCRIVIA. fatto tappa ieri a Rivalta la di 14 camion Iveco Eurostar, che attraversando l'Italia. Gli automezzi pesanti, presentati a maggio al Lingotto di Torino, sono dotati di una sofisticata apparecchiatura per misurazione dei consumi e di un sistema che consente di individuare, attraverso il sistema Euteltracs, che fa uso di satelliti, la posizione dei camion stessi in qualsiasi punto di Europa, Medio Oriente e Nord Africa.

Il servizio satellitare è reso disponibile da Telespazio, azienda del gruppo Iri/Stet, che gestisce i sistemi spaziali in Italia. Attravesro Euteltracs, il camionista può «dialogare» via computer con la sede della propria azienda e quest'ultima può sapere in ogni momento dov'è l'automezzo in viaggio. Il sistema satellitare è offerto dall'Iveco sugli Eurostar su richiesta dell'utente. [r. al.]

Serie di «colpi» in città: in due settimane un bottino di 100 milioni

Tortona, tabaccheria svaligiata

Ladri all'opera anche nella casa di un giudice

TORTONA. Ancora furti in città. particolare stato prese di mira una tabaccheria, l'abitazione di un magistrato e quella di un geometra.

La tabaccheria ha sede in corso della Repubblica, ed è gestita da Davide Simeon, 27 ni, di Sale. I ladri hanno agito notte. Il bottino è stato di oltre 13 milioni: composto da 200 stacche di sigarette, francobolli, marche da bollo, schede telefoniche. Sono spariti anche caramelle e giocattoli.

Al presidente del tribunale di Pavia, Angelo Scati, anni, che abita in corso Montebello, domenica all'ora di pranzo, è stata svaligiata l'abitazione. I ladri, dopo ver forzato la porta, si sono impadroniti di due pellice di visone, due anelli d'oro e di argenteria per un valore complessivo di 15 milioni.

Ladri anche nell'appartamento del geometra Renzo Chiapponi, 51 anni, in via Bandello 14. I ladri, dopo essersi accertati che i proprietari si trovavano in a, hanno messo a soqquadro i locali. Il bottino è stato di 18 milioni tra preziosi, un tappeto e contanti.

Se a questi furti si aggiunge quello delle scorsa settimana al cantiere di villa Vedani, dove sono spariti 30 coprifinestra in vetro e una porta finestra in stile liberty, per un valore di 60 milioni, in due settimane i ladri hanno messo a segno «colpi» che hanno fruttato un centinaio di milioni. [e. r.]

FURTI

Tre condanne in pretura

VIGUZZOLO. Il pretore di Tortona ha condannato Paola Traverso, 29 anni, di Viguzzolo, via Nuova 2, a un anno e mesi reclusione e 600 mila lire di multa per furto aggravato; Ignazio Arra, 52 anni, e Giuseppina Milano, di 31, di Voghera, via Settembre 59, a 2 anni e 2 mesi e 1 milione e 500 mila lire per ricettazione. Ha assolto Salvatorica Pistidda, 38 anni, un tempo abitante a Pontecurone, via Santa Maria delle Grazie 40, ora ad Acqui, via Municipio 4, pure accusata di ricettazione, «per aver commesso il fatto». Il 12 febbraio la Traverso, nella casa di Agostino Perseghini a Viguzzolo, si impossessò di preziosi per circa 100 milioni circa, mila lire e 3 mila franchi francesi. Gli altri imputati erano accusati di aver ricettato alcuni dei preziosi. [m. t. m.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: **EDILSEMPIONE s.r.l.**

Si rende noto che il giorno 7/7/1993, alle ore 12, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dr. M.S. Riccobono, si procederà alla vendita del seguente bene immobile: in Comune di Novi Ligure (Al) terreno sito in via Ovada della superficie di mq 21.780, così catastalmente identificato: Comune di Novi Ligure N.C.T. Foglio 26, mapp. 6, are 63.00, prato, R.D. L. 69.300, R.A. L. 59.850; Foglio 26, mapp. 30. Ha 1.54.80, seminativo, R.D. - L. 247.680, R.A. L. 2.500

La destinazione urbanistica di questo terreno è residenziale con un indice di fabbricazione fondiario di mc 2,8/mq.

CONDIZIONI DI VENDITA

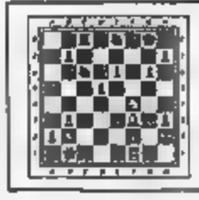
1) posto all'incanto in solo lotto al prezzo base di lire 30.000.000, (trentamilioni).
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 15.000, entro le ore 13,00 del giorno 6/7/1993 allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, non superiori a , .
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000 (diecimilioni).
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania non superiori a 20.000.000, ciascuno.
5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, esclusa l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. D. Trivellato con studio in Domodossola - Via Carale di Masera n° 15 tel. 0324/44900.

Verbania, 5 maggio 1993

COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Paola Trolsi**



LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Resteranno in attività quelli di Casale e Tortona

Tribunali da «salvare» il ministro è d'accordo

CASALE. «Non ci sono ipotesi di soppressione dei tribunali minori». Lo assicura il ministro Raffaele Costa che ha avuto garanzie in questo senso dal collega del dicastero di Grazia e Giustizia. Costa afferma di aver parlato a lungo della questione con Conso, il quale ha avuto modo di esternare perplessità «contro l'accentramento degli uffici giudiziari nelle grandi città. «Infatti - sottolinea Costa - non si cancella ciò che funziona bene al fine di far funzionare meglio ciò che non funziona».

Le rassicurazioni rappresentano una boccata d'ossigeno per alcuni tribunali alessandrini in «pericolo di sopravvivenza», in particolare quelli di Casale e Tortona. Commenta il presidente del tribunale di Casale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Questa è una buona notizia, ma non basta. Se ci danno la possibilità di rimanere in vita, ci mettano anche nelle condizioni di poter funzionare. Non è sufficiente direche l'auto utilitaria è adatta per circolare in città, occorre metterle la benzina nel serbatoio».

Il presidente fa presente soprattutto la «situazione di crisi profonda» determinata dalla carenza di personale di cancelleria, soprattutto nei rami direttivi. E aggiunge: «E' presente un solo addetto a cui ne aggiunge un altro applicato per alcune ore alla settimana: una persona e un pezzo, anzichè le quattro previste dall'organico. Inoltre, c'è un solo assistente giudiziario invece dei 2 previsti, che sarebbero già pochi».

In futuro dovrebbe continuare a funzionare regolarmente il tribunale di Casale

Tuttavia, la rassicurazione sulla permanenza dei tribunali minori elimina almeno quell'alone di timore che si era profilato all'orizzonte qualche settimana fa. «Si tratta di illazioni - spiega il Costa - nascenti dallo studio affidato dal Consiglio superiore della magistratura ad un docente universitario torinese». Ma Conso ha spiegato al collega che «nei suoi programmi di fondo non esiste una previsione di riduzione dei tribunali». Anzi, il guardasigilli è stato categorico: anche per il futuro le novità non andranno nella direzione della soppressione dei tribunali minori.

«Al più - ipotizza l'esponente liberale - potrà cadere qualche piccola pretura nell'ipotesi di accorpamento con i tribunali». Infine «l'ipotesi del giudice unico di tribunale dovrebbe contribuire a mantenere in vita tutte le circoscrizioni», anche se il ministro ammette che «la formula è ancora tutta da studiare». [s. m.]

Senza appoggi, l'esecutivo va in minoranza sull'indennità ai consiglieri

E' in bilico la giunta di Acqui

Cervetti: «Mancano i numeri per continuare, è già ora di dimissioni». Pare diventata instabile l'alleanza di Lega e pli con dc e psi. Riproposto un governo di salute pubblica

ACQUI TERME. «La giunta di questa città è una bicicletta con le ruote sgonfie che sta percorrendo una strada piena di buche». E' questa l'immagine proposta dal consigliere di minoranza, Augusto Vacchino, capogruppo dei Verdi, durante il Consiglio comunale, lunedì sera, per riassumere la situazione politica della città termale, dopo circa tre mesi di governo da parte della Lega Nord e dei liberali, con l'appoggio esterno, a titolo personale, di consiglieri della dc e del psi.

In questo caso, la Lega Nord e il sindaco Bernardino Bosio sono il telaio della bicicletta: sembra molto resistente ai sobbalzi di due ruote (una la dc, l'altra il psi) che a parere di molti acquesi erano già «bucate in partenza», a causa di un appoggio esterno di tipo personale che può essere tolto, volta per volta, in qualsiasi momento.

I buchi della strada sono già presenti anche prima che la bicicletta della Lega cominciasse il percorso, perché alcuni partiti - che non hanno dato appoggio o soluzione - si sono premurati a rattoppare la strada, mentre altri ancora gettano chiodi per assicurarsi che le due ruote non vengano gonfiate strada facendo.

Ora la giunta liberal-leghista si trova ad affrontare una strada difficile, con alleati esterni (dc e psi) che in ogni momento possono decidere di votare contro iniziative proposte dall'anomala maggioranza.

Avversari. Da sinistra il sindaco Bernardino Bosio (Lega) e Ubaldo Cervetti (pri)

«Ormai la giunta ha più i numeri per continuare - ha detto il repubblicano Ubaldo Cervetti -. Dovrebbe dimettersi».

Una maggioranza che lunedì sera ha tentato in extremis di ritirare il secondo punto all'ordine del giorno - riguardante le indennità per gli assessori e i consiglieri comunali - per evitare un voto contrario che è puntualmente arrivato. Un chiaro segnale d'indisponibilità a continuare l'appoggio a questa soluzione politica che è stata adottata al «90° minuto», per evitare un secondo commissariamento di Palazzo Levi.

La giunta aveva avuto l'appoggio da dc e psi in una situazione di emergenza, ma gli alleati esterni avevano già dichiarato in partenza che tale coalizione sarebbe stata a termine, con precise scadenze dovute alla riforma elettorale e a una possibile giunta alternativa delle sinistre, che fino oggi pare solo un miraggio, tenuto conto dell'incomunicabilità tra forze che sembrano più preoccupate ai propri problemi interni che alla realizzazione di un polo compatto.

Ora che il «vento del Nord» sembra indebolirsi, a causa di maggioranza sostenuta a denti stretti, si ripropone l'idea di un governo «di salute pubblica» sino ad arrivare alle prossime amministrative, quando si sperimenterà il nuovo sistema elettorale. [r. al.]

IN BREVE

CASALE

Scuola manager: il consiglio è presieduto da Tere Cerutti

Eletto il consiglio direttivo della Scuola di amministrazione aziendale. E' presieduto da Tere Cerutti Novarese. La Scuola ha organizzato un ciclo di incontri con l'Unione industriale: s'inizia il 22 giugno con una conferenza al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino sul tema «Il trattato di Maastricht».

OVADA

In ospedale tre persone per altrettante cadute

In seguito a cadute, sono ricorse al pronto soccorso di Ovada, Francesca Palladino, 59 anni, corso Saracco 216; Michele Repetto, 77 anni, di Lerma, via Baldo 5 e Caterina Raffaghello, 68 anni, di Molare, via Pieve.

CASALE

Distribuiti dal Comune gli alberi della Forestale

All'assessorato all'Ambiente di Casale sono in distribuzione piante di acero, ciliegio selvatico, pino e tiglio offerte dalla Forestale in occasione della premiazione dei migliori giardini della città. Vengono date gratuitamente ai cittadini.

Nei guai 3 acquesi

Finta pistola E' allarme in treno

OVADA. A causa di una pistola giocattolo in possesso di tre giovani che erano a bordo di un treno, sono stati mobilitati i carabinieri. E' accaduto l'altra sera sul «regionale» della linea Acqui-Ovada-Genova. Tre giovani acquesi sono stati visti dai viaggiatori maneggiare una pistola che, successivamente, è risultata finta.

Qualcuno ha dato l'allarme e alla stazione di Ovada sono accorsi i carabinieri a sirene spiegate. Ma nel frattempo il treno è ripartito ed ha proseguito il viaggio per Genova. Sono stati così i militari di Campo Ligure ad intervenire e a bloccare i giovani. I tre sono risultati già noti alle forze dell'ordine. La pistola giocattolo, hanno spiegato, era stata acquistata a Genova. Poiché non avevano minacciato nessuno, i ragazzi sono stati rilasciati. Sull'episodio sono ora avviati accertamenti da parte della Polfer di Genova. Potrebbe essere ipotizzato il reato di interruzione di servizio pubblico, se il treno ha accumulato ritardo. [r. bo.]

Nel locale i carabinieri hanno trovato oltre mezzo chilo di droga

Nascondeva hashish in garage arrestato operaio di Casorzo

CASORZO. Un giovane operaio arrestato con l'accusa di spaccio di droga, oltre mezzo chilo di hashish e marjuana sequestrati: è il bilancio di un'operazione portata a segno lunedì notte dai carabinieri del reparto operativo di Asti.

In manette è finito Pierluigi Mortarotti, 29 anni, incensurato, abitante in paese, in via Roma 19.

I carabinieri lo hanno seguito, controllando i suoi spostamenti e le persone che contattava. Ieri notte hanno deciso di perquisire l'abitazione. I militari lo hanno bloccato mentre usciva.

Mortarotti è stato perquisito: aveva in tasca una dose di cocaina sigillata nel cellophane e un coltello a serramanico. A questo punto è iniziato il controllo nell'alloggio.

Ma in casa non è stato trovato nulla, allora i carabinieri hanno «setacciato» anche il garage. E qui, in una scatola di cartone coperta da stracci sono stati trovati due coltelli - residui di sostanza stupefacente, tre sacchetti di cellophane contenenti in totale 45 grammi di hashish e un'altra confezione - 145 grammi di marjuana.

Pierluigi Mortarotti, 29 anni, arrestato

In un'altra scatola poco distante, sempre occultata da stracci, c'erano alcuni semi di marjuana, un bilancino di precisione e 5 milioni in banconote di grosso taglio.

Per il giovane sono scattate le manette: è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato portato in carcere ad Asti dove è stato interrogato a lungo. Ieri mattina è stato trasferito nel carcere di Quarto.

Oggi sarà interrogato (alla presenza del suo legale, l'avvocato Gianfranco Toppino) dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola e dal gip, Franca Carpinteri.

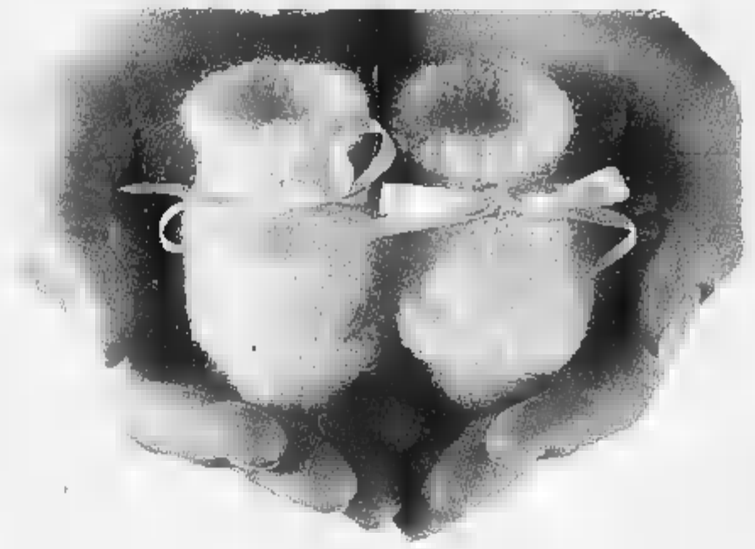
Pierluigi Mortarotti è molto conosciuto in paese. Il padre Giuseppe e la madre Maria Rangone sono agricoltori.

Giuseppe Mortarotti, una decina di anni fa, è stato eletto consigliere comunale.

Pierluigi lavorava come operaio in una fabbrica della zona. Pare però che recentemente abbia perso il lavoro.

In paese viene descritto come un bravo ragazzo: ieri la notizia del suo arresto ha suscitato stupore. Sembra proprio che nessuno sospettasse qualcosa.

[m. l. T.] Torra



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza del mezzo di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900694

Il critico e lo stilista a confronto all'Enoteca durante la premiazione dei vini col Marengo doc

Raspelli e Missoni fanno pace a Vignale

S'è chiusa la polemica sulla scelta fra trattoria o ristorante

VIGNALE. Premiazione del Marengo doc: momento di festa per la viticoltura alessandrina e astigiana ma anche occasione per mettere la parola fine a una polemica dai toni aspri. All'Enoteca di Vignale è pace fatta fra Edoardo Raspelli, noto critico gastronomico, e lo stilista Ottavio Missoni. Fra alcune puntualizzazioni si è chiusa una «querelle» durata oltre 6 mesi e che ha impegnato le pagine di numerosi giornali.

Tutto era nato in seguito alla decisione di Missoni di offrire un pranzo importate dopo una sfilata non nel solito grande ristorante di lusso, ma in una trattoria. La scelta è stata intepretata come controrisposta alla crisi nazionale. E' intervenuto Raspelli, che ha «difeso» la grande ristorazione italiana.

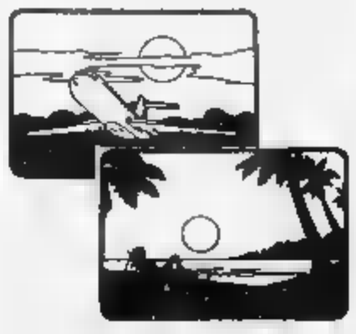
Secondo Missoni, che ha preso parte al dibattito vignalese con un'intervista teletrasmessa realizzata da Paolo Massobrio, la scelta di un locale è subordinata a un solo vincolo: «Dove xe bon e dove non xe bon» ha specificato nel suo dialetto. Secondo Raspelli, invece, questi termini di paragone sono un po' troppo semplicistici: «Quella di Missoni è una ricerca del passato, ma le cose sono cambiate. E per Raspelli «c'è tempo il tentativo di persone importanti dare giudizi su cose che non capiscono». Insomma a ognuno il suo mestiere.

Da sinistra Edoardo Raspelli e lo stilista Ottavio Missoni, protagonisti di una lunga polemica

Al di là della polemica nell'ambito del dibattito, ristoratori e vitivinicoltori sono intervenuti sul tema della crisi che coinvolge il mondo della ristorazione e quindi anche quello vinicolo. Secondo Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola, proporzionalità fra servizio e prezzo sono fondamentali, ma occorre pure una certa «creatività» per soddisfare le esigenze della clientela. [cr. ro.]

Festa sulle a Moncalvo

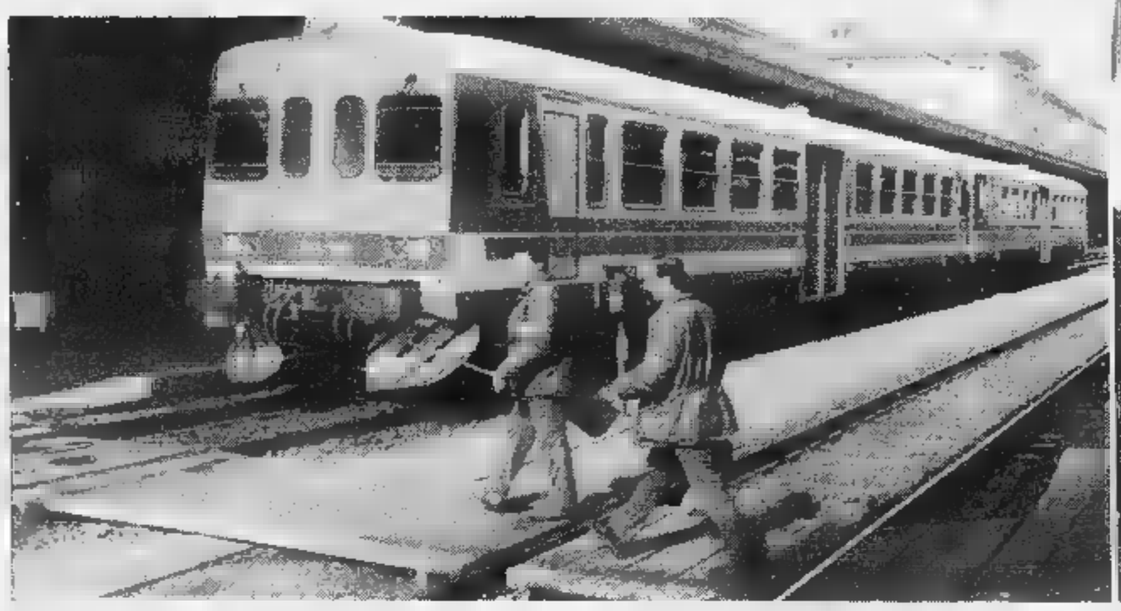
MONCALVO. La Pro loco organizza, sabato e domenica, la tradizionale «Festa delle cucine monferrine», in piazza Carlo Alberto, giunta alla nona edizione. Quest'anno alla manifestazione partecipano nove Pro loco astigiane e monferrine: Moncalvo, Penango, Calliano, Vignale Monferrato, Murisengo, Ozzano Monferrato, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Castell'Alfero, con piatti tipici della gastronomia astigiana e casalese, accompagnati da pregiati vini (barbera, grignolino, e altri ancora). La manifestazione proseguirà domenica il quarto «Torneo nazionale di Subbuteo», valido per il Gran Prix Italia (a Palazzo Testafochi, dalle 9,30). [bru. m.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola


Tutti i progetti per rilanciare (anche con nuovi servizi) il trasporto su rotaia

Il lavoro di 14 mila ferrovieri

Nel '92 il compartimento che fa capo a Torino e comprende la Val d'Aosta ha incassato 207 miliardi
Ogni anno vengono organizzati 92 treni speciali. In programma viaggi turistici sulle linee «minori»



Le Ferrovie sono in grado di organizzare treni speciali per matrimoni, feste o a fini turistici; fra le idee promozionali, viaggi della memoria su tratte suggestive come la Cuneo-Limone-Breil-Nizza

TORINO. Quante volte al cinema o in televisione il treno è protagonista? Quante situazioni sono ambientate negli scompartimenti o nelle stazioni? Innumerevoli. Con il treno abbiamo una familiarità tradizionale, è presente nei ricordi e nella vita di tutti. Si può pensare al modellismo ferroviario o al treno come simbolo nel sogno oppure agli occhi di quei bimbi che ancora sanno rimanere affascinati al passaggio di una locomotiva che traina un'interminabile teoria di vagoni. Ma il treno è un mezzo di trasporto, per molti tuttora il solo di trasporto, rappresenta la possibilità di andare a lavorare o viaggiare in qualunque stagione sia ogni tempo, bello o brutto, sereno o nebbioso. Poi ci sono le note dolenti che vengono quando il treno ritarda o qualche imprevisto interviene a complicare il viaggio oppure, purtroppo, per ragioni manifeste aumenta il prezzo del biglietto. Malgrado tutto il treno è di importanza fondamentale, insostituibile anche al tramonto del secondo millennio avviandoci, con le nuove sperimentazioni, a rappresentare una valida alternativa al privato. Il panorama dei trasporti ferroviari in Piemonte ha alle spalle una prestigiosa storia ottocentesca, testimoniata da linee che risalgono al Regno di Sardegna come la Chivasso-Ivrea «il cui primo convoglio - scrisse il Bertolotti nel suo "Gite nel Canavese" dedicato a tre linee esistenti - partiva alle 11 dalla stazione di Porta Susa di Torino e arrivava all'una pomeridiana nella stazione d'Ivrea, ricevuto con sparo di mortaletti e scampanio per fare lieta accoglienza agli arrivati».

Non mancano i beni artistici, come le stazioni: Porta Nuova, ad esempio, la cui facciata fu costruita nel 1866/68 da Mazzucchetti e disegni del Ceppi, conserva una sala affrescata di grande pregio - oltre agli arredi originali - la sala Gonin, recentemente restaurata, che fu la sala d'attesa di prima classe e oggi fa parte del circuito Disco verde, sistema di servizi organizzati dalle Ferrovie dello Stato per rendere più confortevole la vita dei viaggiatori.

Il Compartimento del Piemonte, che comprende anche la Valle D'Aosta, è il più grande d'Italia, coprendo 1813 chilometri di linee, di cui 1304 a binario semplice e 508 a doppio binario, un'ulteriore suddivisione distingue tra linee elettrificate (949 chilometri) e no (863). Su questi binari, che compongono la rete di collegamento che percorre l'intera regione, viaggiano 173 locomotive elettriche e 88 diesel, 117 automotrici termiche e 88 elettriche oltre a 28 rimorchi semipilota e 88 rimorchi, che trainano 490 carrozze passeggeri e 39 vagoni bagagliai e postali.

«Il parco ferroviario è in fase di rinnovamento - ci ha detto il dottor Bruno Gozzi, Capo Ufficio Passeggeri e coordinatore dell'area commerciale Torino-Milano-Genova - i segni più tangibili oggi si avvertono nel traffico locale a media distanza; per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza le nuove forniture, nella situazione attuale, sono previste per la fine del '94».

Nel frattempo le Ferrovie dello Stato trasportano 35 milioni e 900 mila viaggiatori all'anno (dati 1992) e 8.687.838 tonnellate di merci, suddivisi in 308 treni merci e 1225 treni viaggiatori, tra Eurocity (6), Intercity (33), Espressi (24 giornalieri più 14 periodici, ovvero i treni che circolano solo in determinati giorni della settimana), Diretti (147 più 29) e Regionali (700 più 272). Cifre più che rispettabili, ma destinate certamente a lievitare se i progetti dell'alta velocità potranno essere attuati in modo razionale e produttivo, il che, esulando dalla specifica situazione piemontese, dipende dall'intera rete e da esigenze di trasporto.

«L'alta velocità intesa come sistema - spiega il dottor Gozzi - che significa realizzare reti adatte al trasporto di massa e quindi anche servizio per quella clientela ben più ampia dell'attuale. Per questo motivo l'Etr 500 (Elettrotreno 500), il cui prototipo è già collaudato, dispone di prima e seconda classe per un totale di 766 passeggeri». Il Piemonte è, per la rete ferroviaria, la cerniera dell'alta velocità, che potrebbe saldarsi alla Torino-Modane e proseguirla ben considerando i bacini di traffico e le realtà sociali, politiche ed economiche su cui si innesta.

Queste sono le prospettive del funzionante, una locomotiva a vapore ad Alessandria, il personale in grado di condurla, che viene utilizzata saltuariamente su richiesta per convogli speciali desiderati da gruppi di appassionati che amano poter tornare all'epoca in cui il treno era veramente il cavallo di ferro. Un'altra possibilità è fare un viaggio sulla linea Cuneo-Limone-Breil-Nizza, dotata di gallerie elicoidali, che consentono il superamento di notevoli dislivelli. Il treno sale nel ventre della montagna e poi esce a percorrere una linea tra le più antiche e panoramiche dell'intera regione.

Oltre ai viaggi nella memoria, più ricorrenti ma non percorrono linee locali, in treno si possono fare molte cose. Non solo leggere: ci si può persino sposare. E' possibile, pagando una tariffa a chilometro, disporre di un treno speciale, caricare invitati e officiante, organizzare rinfreschi e trattenimenti. Quanto può costare? Dipende dalla stagione (bassa, media, alta), dalle distanze, dai giorni impegnati. Per fare un esempio: un «muziale» di 170 posti, nella tratta Torino-Venezia, andata e ritorno in bassa stagione, potrebbe costare circa 14 milioni.

Ogni anno nel Compartimento piemontese vengono organizzati 92 treni speciali, per svariate ragioni, per il trasporto dei tifosi nel periodo delle ferie per le partenze di massa. Tutto il volume del traffico annuale ha reso nel 1992 ben 207.264 milioni di lire, 3263 milioni per i bagagli. La gestita interamente gestita dalle Ferrovie dello Stato, con l'esclusione di tre linee date in concessione alla Satti: la Canavesana, la Ciriè-Lanzo, la Torino-Ceres. Ogni giorno in Piemonte si spostano in treno decine e decine di migliaia di persone, l'equivalente della popolazione di un capoluogo di provincia, e sono, è opinione delle Ferrovie, passeggeri civili, ma molto esigenti. A badare a loro un piccolo esercito di oltre 14 mila ferrovieri tra uffici, stazioni, personale viaggiante, abituato a lavorare quando gli altri riposano, sentendosi talvolta un po' diverso, eppure orgoglioso della propria attività.

Beppe Valperga

DISPERATAMENTE

IL MALATO MENTALE È DISPERATAMENTE SOLO.
POSSIAMO AIUTARLO.

Il malato mentale è persona intelligente, come tutti noi, cui la malattia tende a stravolgere il rapporto con sé, con gli altri e con il mondo. Finora il malato mentale è stato abbandonato a sé, senza cure e inoperoso, mentre dovrebbe essere curato per recuperarlo alla società. Questo è suo diritto di cittadino. La DI.A.PSI.GRA, la maggior associazione nazionale di famigliari e volontari, ha lo scopo di informare e aiutare le famiglie facendo da tramite con i servizi pubblici per sollecitare le cure, e si avvale di volontari per far socializzare i malati. Anche voi potete aiutare i malati mentali con un contributo, attraverso il conto corrente postale 14862106, oppure partecipando attivamente alle iniziative dell'Associazione.

DI.A.PSI.GRA.
Associazione in difesa dei malati psichici gravi
C/O Club Turati - Via Accademia Scienze, 7 - Torino
011/53.55.05

ARMANDO TESTA SPA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

Aut. Min. n° 4/12842 del 27/4/93.

VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO,
VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto e TV" sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 numeri della vostra carta di identità: se sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di **sabato 12 giugno?** Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

RISCOSSIONE PREMI

Per l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, **telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167- 011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 13.** Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare a **Promolux - C. Inghilterra 6 bis-10138 Torino** una raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della carta d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi, che consisteranno in bollette del gioco del lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il montepremi della ruota. **In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita sarà divisa in parti uguali**

LA STAMPA

Al via le rassegne all'aperto con tutti i successi della passata stagione cinematografica

«Sotto le stelle» i film da rivedere

Ad Alessandria l'Ambra ha già aperto l'arena estiva. A Valenza 70 pellicole nel chiostro di San Domenico A Casale proiezioni nel giardino di palazzo Cova Adaglio. A Vignale il cineforum è abbinato alla danza

Ritorna con i primi caldi la stagione del cinema all'aperto. Ad Alessandria la rassegna dell'Ambra è già cominciata e fino a settembre riproporrà nell'arena estiva i successi della stagione.

A Valenza, per oltre due mesi, da martedì [redacted] giugno al 5 settembre, nell'arena Carducci, il locale all'aperto ricavato nel chiostro del convento di S. Domenico, verranno presentati una settantina [redacted] film, al prezzo di 6 mila lire.

«Abbiamo cercato di migliorare [redacted] qualità - dice Sergio Passalacqua del Centro comunale di cultura - accantonando i film di cassetta, ma dal contenuto banale, per privilegiare le opere più impegnate».

[redacted] proporre gli spettacoli sarà [redacted] il «Gruppo cinema Casale». Il Comune si accollerà solo le spese di energia elettrica [redacted] acqua, necessarie [redacted] funzionamento delle macchine di proiezione [redacted] del bar.

«Si è andati in due direzioni - prosegue Passalacqua - privilegiando l'utenza giovane mentre [redacted] ridotte al minimo le repliche». Ai numerosi film per ragazzi fanno da contrapposto quelli dell'eros, [redacted] «Basic istinct», «Luna di fiele», «Sex and Zen», «Tokio decadence», «Belle epoque».

Ma [redacted] presenti tutti i generi, [redacted] quelli classici alla fantascienza, dall'avventura alla fantasy. «Un programma - conclude Passalacqua - che ritengo raggruppi il meglio del mercato cinematografico mondiale».

Una scena da «Puerto Escondido», l'ultimo [redacted] Gabriele Salvatores

A Casale la rassegna «Cinema sotto le stelle» organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni [redacted] le sale cinematografiche cittadine si aprirà giovedì 24. Proporrà proiezioni all'aperto (un film diverso per ogni serata) nel giardino di palazzo Cova Adaglio in piazza San Francesco a partire dalle 21,45.

«Un cartellone che sicuramente sarà di richiamo - commenta l'assessore Paolo Filippi - perché presenta 63 tra i migliori film dell'ultima stagione». Il biglietto [redacted] 6000 lire. L'iscrizione al cine club cittadini dà diritto al [redacted] di sconto.

Per l'inaugurazione è stato scelto «Cuori ribelli» di Ron Howard, con Tom Cruise. Poi il 25 «Puerto Escondido» di Gabriele Salvatores, interpretato da Diego Abatantuono e Valeria Golino.

Nei giorni seguenti «Amore per sempre» con [redacted] Gibson; «Sister Act»; «Le avventure [redacted] un uomo invisibile» [redacted] John Carpenter; «La città della gioia» di Reneé Joffé. Le proiezioni del mese di giugno si concludono il 30 con «Alive. I sopravvissuti», ma la rassegna proseguirà fino al [redacted] agosto.

Molti e dei generi più svariati i film in programma. Da «Eroe per caso» (4 luglio) a «Proposta indecente» (il 19); da «La bella [redacted] la bestia» (1 agosto) a «Gli spietati» (il 13 agosto). Conclude la rassegna il 25 agosto [redacted] riproposta di «Un giorno di ordinaria follia», l'ultima interpretazione di Michael Douglas.

Dieci serate con il cinema sul grande schermo nel teatro all'aperto più suggestivo del Monferrato, [redacted] **Vignale**. Anche quest'anno nell'ambito del Festival di danza, proseguono [redacted] appuntamenti con «Ballare il Film», la rassegna [redacted] nell'85 e curata dalla Associazione Gruppo Cinema Casale.

Rispetto allo scorso anno il numero di spettacoli in cartellone è diminuito, ma la qualità delle proiezioni, per attualità [redacted] tematiche, è sempre eccellente. Un ritocco ha subito anche il prezzo del biglietto d'ingresso che per l'edizione '93 sarà di 10 mila lire. Seguendo [redacted] copione ormai collaudato ogni proiezione sarà preceduta da un spettacolo di danza.

Oltre ai gruppi emergenti, quest'anno [redacted] film saranno abbinate esibizioni di alcune compagnie più note al grande pubblico. La rassegna apre i battenti sabato 26 giugno [redacted] «il mito degli anni '90» Kevin Costner, patner Whitney Huston, interpreti di «Guardia del corpo». Domenica un'altro «bello del cinema», Mel Gibson in «Amore per sempre».

Il primo appuntamento di luglio con la rassegna è all'insegna dell' Oscar. Mercoledì 7 sarà infatti proiettata la pellicola «Gli spietati» diretta [redacted] interpretata da Clint Estwood. Giovedì «The Mambo Kings», di Arne Glimker, già in cartellone lo scorso anno, ma [redacted] proiettato per un improvviso temporale.

[redacted] 13 e 14 luglio ci saranno Matt Dillon in «Singles» e Tom Cruise in «Cuori ribelli». Giovedì 15 [redacted] è di scena il rock con la pellicola degli U2 «Rattle and Hum». Gli ultimi 3 appuntamenti [redacted] Richard Gere e Jodie Foster in «Sommersby», Susan Saradon e Geena Davis in «Thelma e Louise» [redacted] per concludere «Ballroom», di Baz Luhrmann. [r. al.]

Nando De Luca e Dana Andrews da qualche anno abitano a Rosignano

Jazzisti monferrini negli States

Prima della tournée concerto sabato [redacted] Casale

CASALE. Nando de Luca e Dana Andrews si confermano tra i migliori jazzisti [redacted] strumentisti italiani.

I due, che da alcuni anni vivono a Rosignano, parteciperanno infatti, come unici rappresentanti della musica nazionale, alla rassegna «Music [redacted] the world», che si terrà [redacted] metà giugno a Philadelphia, negli Stati Uniti. Una rassegna importante, organizzata dal noto manager Jurgen Geith.

I due musicisti parteciperanno a quattro concerti in alcuni teatri dello stato della Pensylvania.

Presenteranno due pezzi: «Singin in the snow», dello stesso [redacted] de Luca e «Reste l'hiver» con musica dell'argentino Aldemaro Romero [redacted] testo [redacted] Dana Andrews.

Una partecipazione al festival internazionale che sicuramente sancisce la validità di [redacted] Luca, [redacted] cui viene riconosciuta [redacted] grande personalità artistica.

Da Rosignano jazz monferrino in Usa

Il musicista ha un ricchissimo curriculum. [redacted] composto musiche per film di Monicelli [redacted] della Wertmüller, [redacted] ni per Enzo Jannacci e Caterina Valente, è stato direttore [redacted] orchestra.

Ha composto anche un pezzo per orchestra sinfonica che si intitola «Siddharta» e partecipa al concorso internazione Petrassi di Parma.

De Luca con la Andrews, prima di partire per gli Stati Uniti parteciperanno a un jazz recital a Casale. Si terrà sabato prossimo [redacted] salone Santa Chiara di via Facino Cane.

Presenteranno in quell'occasione proprie riletture di brani famosi di Gershwin, Porter, Berlin [redacted] Ellington. Il ricavato dal concerto sarà devoluto per beneficenza all'Anffas, l'associazione nazionale famiglie fanciulli adulti, [redacted] di volontariato che svolge attività di promozione e di assistenza per i portatori [redacted] handicap. [t. f.]

GIORNO E NOTTE

CLASSICA

Dalla Svezia il coro «S. Nicolai»

Stasera, alle 21,15, nella chiesa del Carmine di Alessandria, per la stagione organizzata dall'associazione Emma Maria Ferrari, si terrà un concerto del [redacted] «S. Nicolai» della cattedrale di Orebro (Svezia) diretto da Bengt Larsson. Saranno eseguiti salmi e [redacted] sacri di Benedetto Marcello, Frabz Schubert, Jan Van Eych, Gabriel Fauré, Johannes Brahms e altri.

[redacted]

Tra «miss» [redacted] caccia [redacted] tesoro

Comincia oggi ai giardini [redacted] viale Oliva, [redacted] Valenza, la «Festa dell'estate». Alle 17 si balla con la discoteca mobile Laguna blu. Alle 21, elezione di Lady Europa, nel corso della nuova puntata della manifestazione condotta da Paolo Paoli. In contemporanea, esibizione di ballerini del Kon-Tiki Club e sfilata di moda [redacted] Beautiful sposa [redacted] Alessandria. Suona l'orchestra di Sergio Perazza. All'oratorio Sacro Cuore di Valenza, [redacted] nell'ambito della festa [redacted] rione, si organizza una caccia al tesoro. Le iscrizioni si ricevono sino [redacted] pochi minuti prima della partenza, alle 21. Al termine bruschette per tutti gli intervenuti.

I LOCALI

Un mercoledì con le modelle

[redacted] «Paradiso 'In'» di Castelletto d'Orba [redacted] mercoledì è come sempre esclusivo: [redacted] oggi collaborano i p.r. dell'Illiria Group [redacted] in pi[redacted] le modelle dell'agenzia milanese Antonio De Caro. Al mixer Andrea Traverso e Davide «Dado» Zilli.

[redacted]

Italiani «d'autore» a Voghera

«Da Venezia [redacted] Voghera», la rassegna di cinefourm all'Arlecchino stasera, alle 21,30, p[redacted]gue [redacted] «Un'altra vita», di Carlo Mazzacurati, [redacted] Silvio Orlando [redacted] Claudio Amendola.

[redacted]

Musica gitana a San Salvatore

Ancora musica gitana stasera alle Piscine di San Salvatore con due musicisti della Camargue. [redacted] programam un repertorio di rumba gitana.

[redacted] AL CINEMA

ALESSANDRIA [redacted]
Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, [redacted] A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra [redacted] fotomodella con la passione per l'arma [redacted]nca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079 Ore 20/22,15 Lire 6000 posto unico
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato[redacted] acquista [redacted] energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 8000 posto unico Ingr. tess. Gruppo [redacted]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800. un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima [redacted] e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [redacted] una burrascosa relazione sentimentale N. [redacted] 1h 56' **Dramm.**

Corso
[redacted] Or.: 20/22,15 Lire 10[redacted]
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore [redacted] i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
[redacted]. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000
Film [redacted] minori di anni 18

[redacted]
[redacted]. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]
Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

[redacted]
Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
RIPOSO

ACQUI T. [redacted]
Ariston
[redacted]. (0144) [redacted] Or.: [redacted] Lire 8000/5000
Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

[redacted]
Tel. (0144) [redacted]
OGGI CHIUSO

[redacted]
Moderno
[redacted]. (0142) [redacted] Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000
Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' [redacted]

Vittoria
Tel. 452.291. Or.: 20/22,20 L. 10.000/7000
Tokio decadence
[redacted] Ryu Murakami [redacted] M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [redacted]

[redacted] Poli
Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 posto unico
[redacted]
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un [redacted]: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' **Commedia**

NOVI L. [redacted]
Moderno
Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,15/22,20 L. 9000 posto unico
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega [redacted]. N. V. 1h 50' **Drammatico**

OVADA
Comunale [redacted]
[redacted]. (0143) 81.411 Or.: 20,15/22,15 L. 8000 posto unico
Un giorno [redacted] ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' [redacted]

[redacted]
Lara
[redacted]. (0143) 82.895 Or.: 20,15/22,30 L. [redacted]
RIPOSO

TORTONA [redacted]
Sociale
Tel. 861.326 Or.: 20/22 Lire [redacted] unico
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

VOGHERA [redacted]
Arlecchino
[redacted]. (0383) 646.124 Or.: 21,30 Lire [redacted] soci
[redacted] vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Verso Sud.** Ap.: [redacted]; film: 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Libera.** Ap.: 20; film: 20,50; 22,30.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **Basic instinct.** Or.: 20,30; 22,30
[redacted] c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcuno da amare** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: [redacted] **Incantevole aprile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Tracce di rosso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bella pazza pe**[redacted]. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30
[redacted] [redacted]. Dalmazzo 24. **Il mio amico scongelato**
[redacted]**RALE** via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** [redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Toys.** [redacted]: [redacted]; 17,50; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Magnifica**[redacted]: 16; 18,10; 20,25; 22,30
[redacted]. Gorio 5. **Cani da rapina.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted]. **Madadayo - Il compleanno** Or.: 16,10; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Johnny Svede.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Gli occhi del delitto** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Tutti gli uomini di Sara.** Or.: 20,30; 22,30
[redacted] B. Buozzi 6. **Gratitiarie desiderio** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
[redacted] Trapani 57. **Bagliori nel buio.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Un piedipiatti e mezzo.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia & Jane.** [redacted]: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricomincio da capo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di ordinaria follia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Viet. m. [redacted]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 [redacted]. Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalzo 8. **Blade Runner.** Or.: 20,15; 22,30
[redacted] 1 v. [redacted] 31. **Loks Consequence.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] XX Settembre [redacted]. **Proposta indecente.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Roma 336. **La scorta.** 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival Internazionale di [redacted] «TorinoDanza con il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore [redacted] Tel. [redacted] 241/242
PICCOLO REGIO [redacted] Castello 215, tel. 88151. Riposo. «TorinoDanza con il Regio» VII Festival Internazionale di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). Il botteghino del Regio sono in vendita i biglietti numerati per tutti gli spettacoli. Inf. tel. [redacted]. Biglietteria (ore 13-18,30). [redacted] 8815.241/242.
ALFIERI p. [redacted] 4, tel. 562.3800. Ore 21,15 Cdi Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica [redacted] [redacted] da Luca [redacted]. Organizzato e prodotto a [redacted] degli Handicappati.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignaledanza '93.** Stage intern. dal 21/6 al 31/7. 50 indimenticabili giorni nel [redacted] della danza, un [redacted] puntamento nel Monferrato con [redacted], core[redacted] Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6590668.

LE TV PRIVATE

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Somalia: foto agghiaccianti»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cenerentola**, film
22,30 **Pietre vive: «Missionarie di frontiera»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Superslalom**

Telestar
18,50 **Giudice di notte.** [redacted]
19,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **Calcutta**, film
22,30 [redacted] **franca**, attualità replica

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio regionale**
20,30 **Il ratto delle sabine**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. comm.

Quadrifoglio
[redacted]
18 — **Tg 9**
19,20 **Telemeno**, cabaret
[redacted] **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
[redacted] **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Tg 8**
22,45 **Speciale motomondiale**

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'assistente** [redacted] film
22,15 **Duetto**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La fossa dei dannati**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 [redacted] **giudiziari**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
[redacted] **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto [redacted] buio**, telefilm

Quinta [redacted]
19,30 **Superboy** [redacted], cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
[redacted] **Zona fr**[redacted], con G. Funari
[redacted] **La città do**[redacted]

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **La terre bibliche**
21,30 **Gente di mare**, documentario
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Periscopio**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Lo speciale**
21,24 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Pagina «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,50 **D.O.C.**, documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,45 **Speciale lady trotto**
20,30 **I duci**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[redacted] — **Telenovela**
21 — [redacted]**che**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,10 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il difensore della Massese piace a Mazzola che lo ha avuto con sé nel Perugia e nello Spezia

I grigi fanno la corte al libero Torroni

Trent'anni, dovrebbe sostituire il partente Tonini

ALESSANDRIA. Nella lista dei potenziali acquisti, che Ferruccio Mazzola ha presentato al presidente Vitale alcuni giorni fa, campeggia ai primi posti il nome di Pier Antonio Torroni, 30 anni, difensore della Massese.

Nei prossimi giorni la società toscana potrebbe giungere ad un accordo con il club di via Gentilini. Tutto dipenderà se i grigi riusciranno nel frattempo a piazzare Tonini a Lenisa.

Giocatore d'esperienza, dal rendimento costante, Torroni potrebbe essere utilizzato come battitore libero, anche in passato ha ricoperto i ruoli più diversi, a partire da quello di fluidificante. A Perugia nell'89/90 proprio Mazzola gli aveva affidato la fascia di capitano. Una fiducia che il giocatore ricambiato, disputando una stagione impeccabile.

Torroni ammette di essere disposto al trasferimento: «Con il mister ho un rapporto squisito, anche perché lui intende questa professione più come una missione che un lavoro».

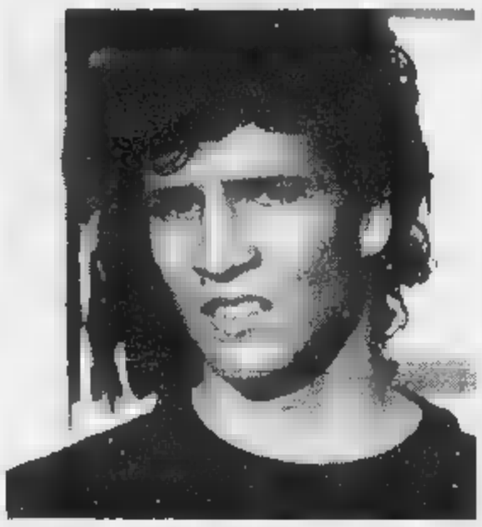
Nato a Cesena, ha iniziato la carriera nel Modena, dove ha militato per sette anni, compresi due campionati in serie B. Poi il trasferimento a Perugia. Nel club del presidente Tinarelli conobbe Mazzola, che seguì la stagione successiva a La Spezia.

nella lista difensori Mazzola ha aggiunto anche Roberto Galletti, anni, del Perugia, battitore libero, in grado di giocare anche panni stopper. A due settimane dall'apertura ufficiale delle trattative a Cernobbio, Gigi Piedimonte sta lavorando anche su un altro fronte. Il ds sta cercando, infatti, un attaccante da affiancare a Serioli. E' scontata, in effetti, la partenza di Giacomo Banchelli, che fra qualche settimana (una volta terminato il servizio militare) farà le valigie e tornerà nel capoluogo toscano. Mazzola ha indicato il di Claudio Fermanelli, 30 anni, della Casertana.

Praticamente confermati gli arrivi del giovane Recchi, 22 anni del Bastia, società che milita nel campionato Dilettanti, girone E, dell'esterno destro del Foligno Terzaroli e del terzino del Latina Massimiliano Pugliatti. Uomini, questi ultimi, che dovrebbero andare a rinforzare la panchina.

Sul fronte interno, si va verso la riconferma di Salvatore Avallone. La società sta trattando con la Juve che detiene il cartellino, mentre dopo la retrocessione del Brescia Fabio Gallo ha fatto le valigie. Infine, la questione Siroti: lo stopper è corteggiato dal Padova, l'Alessandria è intenzionata a non lasciarselo sfuggire.

Piero Abrate



Paolo Siroti potrebbe approdare club di : si parla del Padova. Si attende, invece, una riconferma per Avallone

SPORT FLASH

ATLETICA

Un dibattito a Valenza con Livio Berruti e Gianni Poli

Nell'ambito Festa d'estate, organizzata dal centro culturale «Marcora», domani alle 21 si terrà ai giardini di viale Oliva a Valenza un dibattito sul tema «A, atletica: dirigenti, giornalisti campioni confronto». Interverranno Livio Berruti, medaglia d'oro ai giochi olimpici di Roma; Gianni Poli, vincitore nell'86 della maratona di New York; l'allenatore di Gelindo Bordin prof. Luciano Gigliotti; la maratoneta Annamaria Garelli; Pieri Bassano, vice presidente provinciale Coni.

CALCIO

Risorge la vecchia Asca ripartirà dalla 3ª categoria

Ieri pomeriggio al Centro sportivo di via Sclavo ad Alessandria è stata presentata la società calcistica «Luciano Eco don Stornini» che nasce dalle ceneri della vecchia Asca. La formazione verrà iscritta al prossimo campionato di terza categoria. Alle sul campo del Centro don Stornini si disputato un incontro tra le vecchie glorie dell'Asca.

SQUALIFICHE

Le «punizioni» del giudice da scontare settembre

Per le ultime partite di campionato, il giudice sportivo ha inflitto seguenti squalifiche che dovranno essere scontate all'inizio della prossima stagione. In Eccellenza, due giornate a Ricci (Ovada), una a Boveri e Pastorino (Ovada), Negri (Valenzana), Cavalli (Monferrato); in Prima categoria, uno stop Persivale (Gaviese); in Seconda categoria, Giorgio Arcella, allenatore del Carrosio, è stato inibito sino al luglio.

A Garbagna Masiese contributi per 19 milioni

Il direttivo del Comitato piemontese calcio, dopo aver esaminato le istanze a suo tempo presentate dalle società, ha deciso di utilizzare il saldo gestionale '91/92 elargendo contributi dieci sodalizi Piemonte. In provincia, le beneficiate Garbagna e Masiese, che otterranno 9 10 milioni.

ARTI

Atleti di judo karate impegnati a «Sportinsieme»

Esibizione di arti marziali questa sera mercoledì in piazza Gramsci, nell'ambito di «Sportinsieme». Alle 21,30 si confrontano gli atleti della scuola di judo del maestro Mario Giardi e di quella di karate, alla cui guida c'è Lorenzo Terzano.

A Crescentino

Coppa, finale per il Comollo

NOVI LIGURE. Si accendono le luci della ribalta sul Comollo Novi, impegnato questa sera a Crescentino nella finalissima della Coppa Piemonte-Valle d'Aosta. Avversario dell'undici biancorosso sarà il Momo. Il match s'inizierà alle 20,30.

Alla manifestazione, cominciata lo scorso agosto, si erano iscritti 28 club di Promozione, Prima e Seconda categoria. Due sole le squadre alessandrine schierate ai nastri partenza: il Sale e, appunto, il Comollo. Il destino volle che le due squadre si incontrassero già nel primo turno. Alla fine, spuntò il club di Novi Ligure, e per i ragazzi del tecnico Raffaele Bisignano fu il primo passo una via lastricata di soddisfazioni.

«Quelle che non abbiamo avuto in Prima categoria», precisa subito Edoardo Gemme, 33 anni, diesse del Comollo. E prosegue: «La nostra non squadra di fenomeni. Non era stata costruita per vincere il campionato. Ma siamo andati ugualmente vicini conquistare il lasciapassare per la Promozione. Con 43 punti, due lunghezze di distanza Sandamianferrere, ci siamo piazzati al secondo posto nel girone H. Questa sera affronteremo invece una squadra alla quale stato sufficiente racimolare 44 punti per trionfare nel gruppo B approdare in Promozione. Il calcio crudele».

La conquista della Coppa Piemonte potrebbe ridare morale all'undici biancorosso. «In 13 anni permanenza in Prima categoria mai il club aveva vissuto una stagione tanto ricca di successi - aggiunge Edoardo Gemme -. Purtroppo, Crescentino andremo con una formazione rimaneggiata, ma cercheremo sovvertire quei pro- che danno il Momo co- favorito».

Mancheranno nel Comollo tre pedine importanti: Cartasegna, Rinaldi Monteleone. I primi due sono bloccati da infortuni, il terzo da una squalifica. Gemme non ha dubbi: «La loro senza farà sentire. I ragazzi molto stanchi, provati, dopo una stagione intensa. Chiederò loro un ultimo sforzo. E vorrei che i tifosi ci seguissero in massa a Crescentino per sostenere squadra che merita di vincere un trofeo prestigioso, dopo tante delusioni».

La Junior primeggia in tre categorie

Occimiano, trionfo dei giovani casalesi

OCCIMIANO. Trionfo dei giovani casalesi della Junior nel primo «Memorial Bertolone», torneo calcio organizzato dall'As Occimiano.

La competizione, suddivisa in cinque categorie giovanili, si è svolta a Occimiano, in sei weekend consecutivi. quattro categorie partecipava anche la Junior che è aggiudicata tre primi posti.

Le finali si disputate sul campo di Occimiano. La categoria Primi calci ha visto gareggiare per il match decisivo la Novese che ha battuto l'Occimiano per 3 a 1.

Per i Pulcini si sono confron- nella finalissima la Junior e l'Occimiano (1-0). Tra i Mini Esordienti hanno vinto ancora i giovani della Junior, battendo la Novese per 1 a 0.

Il Derthona, invece, si è aggiudicato finale della categoria Mini Giovanissimi: ha battuto per 5 3, dopo i calci di rigore, la squadra del Don Bosco.

Infine, la finalissima della categoria Mini Allievi è stata vinta dalla Junior che ha battuto il Pontestura per 3 a 0.

Sabato scorso si erano disputate, invece, le finali per il terzo e quarto posto. Ecco tutti i risultati: categoria Mini Esordienti, Derthona-Occimiano 1-0; Mini Giovanissimi, Crescentino-Novese 2-3; Primi Calci: Occimiano-Aurora 1-0; Mini Allievi, Casale-Derthona 4-0; Pulcini, Dehon-Sale 0-2.

Complessivamente, il torneo ha ottenuto un buon successo di pubblico, e si dimostrato di elevato livello agonistico.

Moltissimi gli spettatori e quasi cinquecento i giovani calciatori che scesi in campo nelle varie giornate. Hanno partecipato al «Memorial Bertolone» cinquantatré tra le migliori squadre giovanili provenienti dalle province Alessandria Vercelli, poi suddivise nelle cinque categorie.

Spiegano gli organizzatori: «Il torneo è stato anche un importante banco prova per le nuove formazioni giovanili che parteciperanno ai campionati, durante la prossima stagione agonistica». [r. f.]

In vista del match di domenica con Dotta

Novaro sta meglio Aicardi è fiducioso

VIGNALE. «E' stata una serata . In questo modo sintetico il segretario della Monferrina Mauro Crova definisce l'ultima partita che ha visto Ricki Aicardi e compagni cedere sotto i colpi ben piazzati di Tonello, spalleggiato dal potente Rosso I e appoggiato dai terzini Lerda e Ciliberto. La Caragliese ce l'ha fatta sfruttando, tra l'altro, il vantaggio meteorologico: la temperatura piuttosto fredda ha favorito la coppia Tonello-Rosso che dà maggiore rendimento in queste condizioni, mentre tende a scendere in pre- di calura.

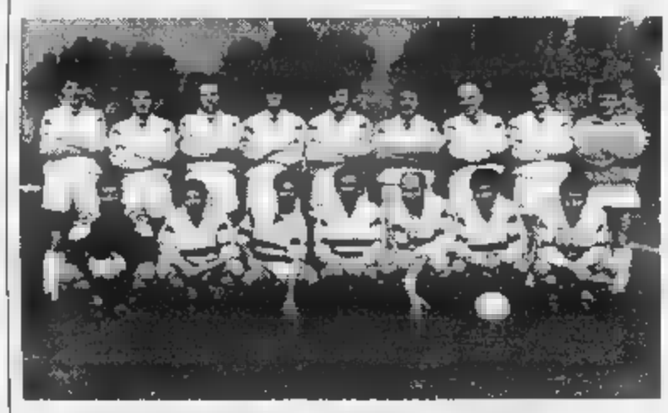
Ma l'aspetto più negativo della giornata, che manifestato a fine partita, è stato il malore della spalla Pietro Novaro. Al termine dell'incontro si è accasciato al suolo destando molta preoccupazione tra i compagni, i dirigenti della squadra e il pubblico. Spiega Crova: «Le condizioni stanno sensibilmente migliorando. Il medico ha stabilito che il malore è stato determinato dall'assunzione di antinfiammatori antibiotici, somministrati per curare persistenti dolori al gomito che il giocatore avverte tempo».

Domani alle 16 è programma un allenamento sul campo «Cesare Porro» di Vignale che domenica ospiterà temibilissimo avversario Flavio Dotta di Cortemilia, attualmente «primo della classe». nostri avversari - spiega Mauro Crova - sono molto motivati. La loro posizione in testa alla classifica conferisce loro grinta e potenza. Sicuramente sarà un bellissimo incontro che grande spettacolo. Aicardi, infatti, sul campo di casa, non è intenzionato a cedere il passo neppure ad una compagine forte come quella di Dotta».

La maggiore preoccupazione, in questo momento, è tenere sotto controllo le condizioni di salute di Novaro. Senza il suo appoggio, il battitore della Monferrina si trova in una posizione di svantaggio. Strappare vittoria alla capofila costituirebbe, invece, un motivo di ricarica del morale. [s. m.]

CALCIO AMATORIALE

Coppa Piemonte Uisp ora l'Anfossi sogna



L'Anfossi Moda, finalista della «Coppa Piemonte» organizzata dall'Uisp

FINALE Coppa Piemonte Uisp con una squadra tutta alessandrina: l'Anfossi Moda. «Non era mai successo - commenta Giuseppe Varnero, fiduciario del Comitato provinciale - grande momento per il nostro calcio». Il gruppo allenato da Pinuccio Ulderici, ex Acqui, è giunto a tagliare questo traguardo grazie ad una serie di risultati travolgenti che documentano la serietà della preparazione e la validità dei suoi componenti.

Attorno al patron Romano Anfossi, che a anni è ancora uno dei difensori più validi, è ricomposto il nucleo della vecchia Asca e proprio il regista di quella formazione, ha permesso all'Anfossi di accedere alla finale Coppa.

Sul campo neutro Dogliani infatti, messa male per gli alessandrini che, incassato gol dagli avversari del bar Cacciatori (Cuneo), non riuscivano a raggiungere il pareggio. Finalmente, minuti dal termine, Renzo Bozza ha centrato la porta avversaria, portando la sua squadra ai supplementari: «Qui li abbiamo distrutti - racconta Romano Anfossi -. Abbiamo segnato altre due reti ma potevano farne molte più».

Risultato finale 3-1, con Benito Zampieri e Mauro Vargano nelle vesti di marcatori. Così domenica alle 10,30 nello splendido scenario del Comunale di Torino, l'Anfossi incontrerà la vincente della semifinale tra Ivrea e Cuneo. «Sarà un giorno speciale - ammette il patron giocatore - contiamo di entrare nello speciale albo d'oro». Soltanto un'altra volta una compagine alessandrina del campionato Uisp riuscì pervenire alla finale di Super Eccellenza: il Pecetto con il Busca, che nell'occasione schierò atleti tesserati Figc, malgrado fosse vietato. Il reclamo, però, venne inspiegabilmente respinto.

Sempre restando al campionato Uisp, svolti gli incontri della pool finale dei gironi Alessandria-Valenza e Novi-Tortona. Primantenna ha liquidato lo Sporting 91 (4-0), l'Avis Castelletto ha prevalso di misura sulla Voglinese (1-0), il Maxi mobili ha superato la Real Junior (2-0) mentre l'impresa edile Coletta ha piegato la Tecnoluce (6-2). Le semifinali vedono quindi di fronte Maxi Mobili-Primantenna e Avis Castelletto-Coletta, che si disputa alle 21 a Valle S. Bartolomeo.

Sempre stasera, al Comunale Valenza, in programma le semifinali del torneo «Città di Valenza»: alle 20, si sfidano Baracco-Avis 1; alle 21,15 il Posto-Avis 2. Altre squadre affiliate alla Uisp, prendono parte alla «Coppa d'Oro» di Bozzole. Oggi affrontano Bar Giardino-Non solo pesca (ore 21) e Impresa Trevisan Guolo-Pro Loco Bozzole (22).

Ancol, il titolo al Montaldo

Nel campionato promosso dall'Ancol-Uisco, Montaldo e Imarisio si sono confrontate sabato sera, al «Natal Palli» e il Montaldo è diventato campione, vincendo ai rigori (3-1). Nel gi- il Gaminella si è assicurato il recupero con il Giarole 2-1 e vede stasera con il Frassineto (ore 21 a S. Germano) mentre il Rosignano ha vinto la semifinale con la Cri Casale (5-4, dopo i rigori). Sabato alle 20, finalissima a Roncaglia.

Rodolfo

Nella gara valenzana riservata agli esordienti

Melis battuto in volata dal campione italiano

Tifo e pubblico alle Terme di Monte per la prima indicativa regionale della categoria esordienti, che vedeva al via tutti i big del Piemonte. Nella classe 1979, la più attesa, il valenzano Christian Melis ha sfiorato l'affermazione clamorosa ma stato battuto in volata dal campione italiano Giovanni Vietri, che ha potuto beneficiare dell'aiuto del compagno di squadra Luigi Corso.

Melis si confermato splendido protagonista, rintuzzando tutti gli attacchi portati dagli antagonisti più preparati. In vista del traguardo, scattato forse con un attimo d'anticipo e ha permesso alla coppia Vietri-Corso di rimontarlo e batterlo sullo striscione d'arrivo.

Nella classe 1980, si è affermato Stefano Boggia della Val che ha distanziato di 40" e 51" Alessandro Corso e Andrea Ruella della Sc Rostese; l' 20" è giunto Marco Giordano del Vc Esperia Piasco. L'acquese Luigi Chiavetta è piazzato settimo, battendo in volata il secondo gruppo di inseguitori, a 4' 30".

A Volpedo, erano invece di scena gli allievi nel secondo Memorial Califfano. Cinquanta i partenti, seguiti da un nutrito stuolo di appassionati. La corsa si è decisa subito dopo Casalnoceto, quando andati in fuga Christian Quarti dell'Us Paladina di Bergamo, Enzo Maspes della Colzani di Milano e Valerio Lamberti del Rolfo Bra.

I tre sono dati battaglia si- al traguardo, dove sono giunti nell'ordine, distanziati da una manciata di secondi. Quarto è Attilio Colombo della Colzani a 1'56", quinto Giovanni Civardi del Ciria Volpedo, con lo tempo. Gli alessandrini Mirko Gilardi del Gs Predosa e Gabriele Migliano del Vc Tortonese si sono classificati al nono e decimo posto. [r. c.]

AUTOMOBILISMO

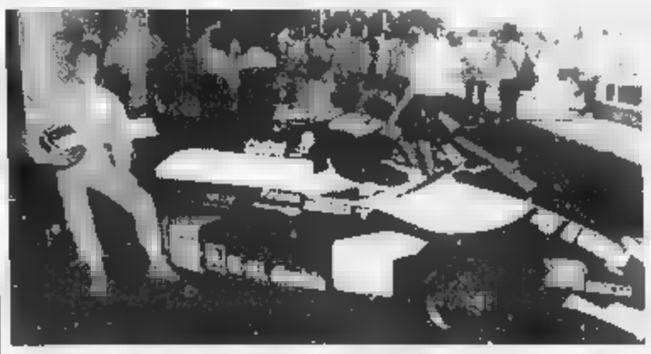
Dopo una stagione brillante in F. 3 il driver è approdato nel team Cobra

La Formula 3000 esalta Gilardi

Sul circuito di Pergusa il pilota mira al podio

ALESSANDRIA. A Pergusa per salire sul podio: è questo l'obiettivo più immediato di Andrea Gilardi per la prossima gara di Formula 3000, l'anticamera della Formula Uno. Andrea ha debuttato il mese scorso in questa categoria sul circuito cittadino di Pau, sui Pirenei francesi: è giunto ottavo dopo una buona rimonta, avendo dovuto partire in decima fila per un piccolo incidente che gli ha fatto saltare il secondo turno di prove ufficiali.

Ventiquattro anni, campione mondiale junior di kart nell'84 e nell'85, Gilardi è sempre stato considerato pilota molto dotato tecnicamente: in F. 3 ha ribadito le sue aspirazioni con successi ripetuti piazzamenti anche su circuiti prestigiosi come Montecarlo. Il suo approdo nell'Europeo è arrivato con un po' di ritardo per le contraddizioni ambiente che spesso esclude i piloti migliori a vantaggio di quelli che garantiscono un budget sostanzioso.



Andrea Gilardi da quest'anno è impegnato nell'europeo di Formula 3000

Con il team inglese Cobra Motorsport Colin Bennett, Gilardi si cimenta alla guida di una vettura da oltre 500 cavalli, una Reynard 92D con motore Cosworth preparato da Heine Mader. Il campionato è cominciato a maggio a Donington, in Gran Bretagna, e si concluderà ad ottobre in Francia, sul circuito di Magny-Cours: sulla pista sicili di Pergusa, Andrea ha promesso di tirare fuori tutta la sua carica. [b. v.]

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che apre tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il gran confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla speciale lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di IPT provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

BASTA!
SMETTERE DI FUMARE? NON E' PIU' UN PROBLEMA! BASTANO 20 MINUTI
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
Tel. 0165/216175
Via Volontari del Sangue 7
11100 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

RIGENERA
L'apparecchio computerizzato creato per prevenire combattere la calvizie modo fisico naturale effetti collaterali
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
Via Volontari del Sangue 7
Tel. 0165/216175
11100 AOSTA

Mercoledì 16 Giugno 1998 no 85
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Gignod, ragazzo di 15 anni in motorino è finito sotto le ruote del rimorchio

Muore schiacciato da un Tir

Mirko Pastoret aveva ricevuto il ciclomotore in regalo per la promozione e il compleanno da pochi giorni. Quando ha perso l'equilibrio il camion lo stava sorpassando nel rettilineo della statale 27

GIGNOD. Un ragazzo di 15 anni è morto schiacciato dalle ruote del rimorchio di un Tir mentre viaggiava verso Aosta in motorino sulla statale per il Gran San Bernardo. chiamava Mirko Pastoret ed abitava con il padre Franco, pensionato Cogne, e la madre Carla, assistente nel centro anziani di Variney, in località Capoluogo 52, Gignod. L'incidente è avvenuto ieri alle 9,15, paio di chilometri dal paese, sul viadotto nuovo raccordo.

Mirko Pastoret stava scendendo verso Aosta sul motorino, appena ricevuto in regalo per la promozione e per il compleanno, festeggiato venerdì scorso. Era primo giro fuori dal paese: andava ad Aosta a fare le foto per la carta di identità e qualche commissione per mamma. Il ragazzo, che da poco ha finito il primo anno di ragioneria, ha cercato di essere prudente: aveva il casco e viaggiava a velocità moderata.

Dopo aver percorso la nuova galleria, subito dopo il paese sulla statale, il giovane ha affrontato il lungo rettilineo. Dietro di lui viaggiava un camion «Scania» con rimorchio, carico di legname. L'autista del Tir, Bernard Burnier, 39 anni, di Neuchatel, ha cominciato il sorpasso del motorino. In quel momento non c'era molto traffico, la strada in quel punto è molto larga. L'incidente è avvenuto quando il camion si è trovato alla sinistra del motorino. Il motorino di Mirko Pastoret deve sbandato per lo spostamento d'aria e il ragazzo si è spaventato perchè con il casco deve aver sentito arrivare il Tir. Il ragazzo non riuscito mantenere l'equilibrio ed è finito prima contro serbatoio camion, poi contro il guard-rail, finendo sotto rimorchio del Tir.

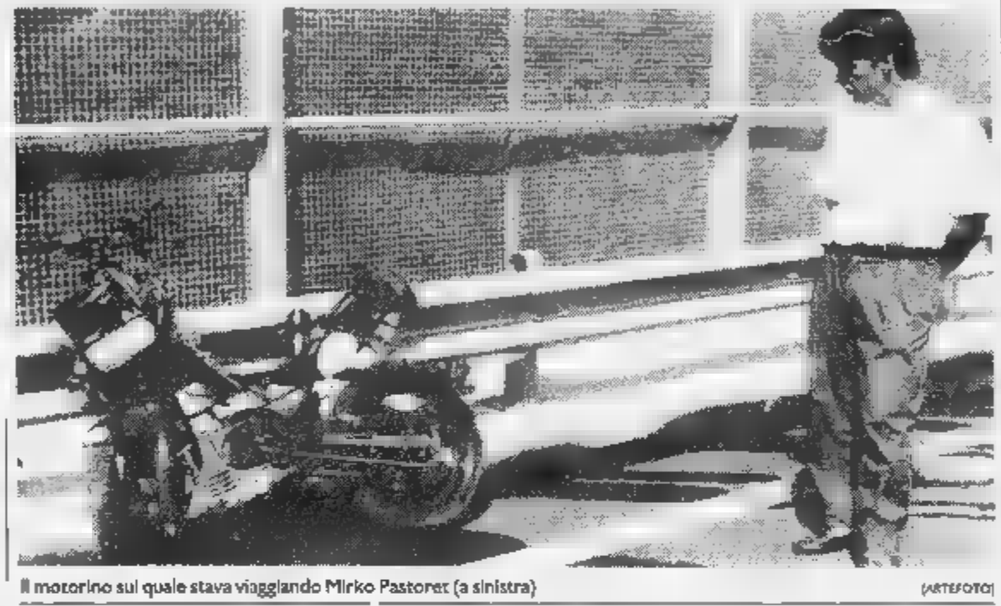
Burnier ha sentito il colpo subito fermato: è corso dal ragazzo per soccorrerlo, ma per Mirko Pastoret non c'era più nulla da fare. Un automobilista si è fermato in un bar per chiamare la polizia. L'autista svizzero era sotto choc; a poco più un'ora dall'incidente tremava ancora, aveva il volto pallido e lo sguardo fisso nel vuoto.

Sono intervenuti gli agenti della Stradale di Aosta, che hanno interrogato Burnier. C'erano anche i vigili fuoco ed i carabinieri di Aosta e Valpelline.

Il corpo del ragazzino è stato portato alla camera mortuaria

di Gignod, poi a casa, dove stata allestita la ardente. Il funerale si terrà domani alle 10,30 nella parrocchia del paese: il corteo partirà alle 10 dall'abitazione Pastoret.

Teresa Zonca



Il motorino sul quale stava viaggiando Mirko Pastoret (a sinistra) (ARTEFOTO)

ATLETICA

Polemiche in Comitato

Dopo l'elezione Riccardo Caldara (nella foto) presidente del Comitato regionale di atletica, la Cogne richiama il suo delegato.

A PAGINA 41

CINEMA E MUSICA

Dodici film sotto le stelle

Con l'estate si avvicina rassegna di cinema concerti all'aperto di «Arte & Musica». Molta attesa per il jazzista John McLaughlin.

A PAGINA 39

Dai carabinieri

Risanamento Interrogate 50 persone

AOSTA. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Aosta e la polizia giudiziaria hanno avviato una lunga serie interrogatori confronti di allevatori e macellai coinvolti nell'inchiesta sul risanamento del bestiame. Gli inquirenti stanno sentendo, su delega dei magistrati, tutte le persone che hanno ricevuto un avviso garanzia. Tra queste, ci sono due macellai dei quali non è ancora stata rivelata l'identità e neppure l'ipotesi di reato formulata nei loro confronti. I due hanno comunque negato ogni addebito anche se hanno messo di aver lavorato per alcuni tra gli allevatori indagati. Gli interrogatori proseguiranno per tutta la settimana: ritmo è di sei persone al giorno, le persone indagate sono più di cinquanta. I verbali saranno poi consegnati al procuratore presso la pretura Mario Vaudano ed al sostituto procuratore presso il tribunale Pasquale Longarini, che conducono l'inchiesta.

[m. t. z.]

In attesa dell'elezione in Consiglio nessuna anticipazione sui programmi per il prossimo quinquennio

Tace Viérin, futuro presidente della Valle

Riprese le trattative per la formazione del nuovo governo

AOSTA. Primo giorno da presidente designato suo movimento, ieri, per l'unionista Dino Viérin. Il telefono dell'ufficio gruppi consiliari riservato all'uv ha trillato per l'intera mattinata. Nel pomeriggio il presidente in pectore ha to il primo impegno legato all'incarico: partecipare pieno titolo alla ripresa delle trattative per formazione del governo regionale. Nessuna altra iniziativa. Dino Viérin, da uomo di scuola più che da politico, «rimanda» tutto a dopo 30 giugno.

«Adesso è necessario massimo riserbo. L'uv ha designato alla carica - dice Viérin -, presidente è eletto dal Consiglio regionale e la centralità del Consiglio deve essere rispettata. Ogni discorso sul futuro sarebbe inopportuno».

La designazione di Dino Viérin alla presidenza della giunta è scaturita da un voto a scrutinio segreto del comité éxécutif allargato ai 13 consiglieri regionali. Una trentina di unionisti che ha dovuto scegliere tra Dino Viérin e Roberto Louvin. Segreti voto e l'esito della votazione destinato a proiettare Viérin sulla poltrona capo dell'esecutivo regionale.

L'unionista Dino Vierin

«Abbiamo cercato di non demonizzare la scelta di farla invece con il massimo della serenità possibile poi è avvenuto. Sono prevalso io rispetto a Louvin - dice Viérin - e questo ringrazio il movimento per la fiducia che ha voluto riporre nella mia persona, ma non è stato intaccato l'accordo all'interno del gruppo. L'avere avuto due candidati alla medesima carica credo possa essere considerato un fatto positivo, che ha testimoniato che nell'uv c'è più di un personaggio degno di ricoprire ruolo importante come quello del presidente della giunta regionale».

Sui programmi Viérin non ha voluto anticipare nulla.

«Non sarebbe giusto dire oggi intende fare domani presidente della giunta regionale. So certamente quali i problemi che travagliano la regione e quali di questi sono prioritari. Ma adesso la parola ai partiti e ai movimenti. E' dalle trattative in tra le forze politiche che emergeranno i programmi. Sarà la maggioranza che uscirà da questi colloqui a stabilire quali dovranno essere gli obiettivi da raggiungere nella decima legislatura».

Su una il presidente designato è lasciato andare a una previsione: la conclusione delle trattative. «L'intenzione dell'uv è di arrivare alla seduta consiliare del giugno con l'accordo per la formazione del governo regionale. Ci sul tappeto problemi gravi come situazione della Cogne, il rinnovo della convenzione del casinò, la crisi occupazionale, che possono aspettare soluzioni a tempi lunghi».

Ieri riprese le trattative. La novità dal fatto che ol- al pds, ai rappresentanti di pour la vallée d'aoste, alleanza popolare autonomista, di adp-pri-indipendenti, dei verdi, questa tornata di colloqui tra gli interlocutori dell'uv ci sarà anche la Lega.

Alessandro Camera

Dalla scuola alla politica

Dino Viérin, indicato dall'uv come futuro presidente della giunta regionale, compirà 45 anni il 21 novembre. Viérin è iscritto all'uv, sezione di Jovençan, dal 1978. «Galeotto» un lavoro estivo al Piccolo San Bernardo, il futuro presidente della giunta ha sposato a Seez (Savoia) il ottobre 1973, Claudine Ottin Pecchio, dalla quale ha avuto due figli: Laurent e Nicolas. Laureato in economia e commercio a Torino, nel 1974 ha intrapreso, subito dopo, l'insegnamento delle discipline tecniche commerciali e aziendali all'Istituto Manzetti all'Ipr. Incaricato della presidenza del Manzetti nel 1984, diventato preside di ruolo nel 1985.

[a. c.]

Davide Davisod, 40 anni, sposato e con un figlio è stato trovato in una baracca di Ville sur Sarre

Morte sospetta di un ragioniere di Aosta

La prima ipotesi è quella del suicidio, ma si indaga ancora

SARRE. Ieri mattina uomo di anni di Aosta è stato trovato morto in una baracca a Ville Sur Sarre. Si chiamava Dario Davisod ed era residente in via Piccolo San Bernardo, dove viveva assieme alla moglie ai figlio. L'uomo è stato ucciso da due colpi di pistola sparati al basso ventre e alla testa, dietro un orecchio. I carabinieri di Aosta stanno indagando per scoprire la provenienza dell'arma.

La prima ipotesi dei carabinieri ai quali sono state affidate indagini è stata quella del suicidio: il corpo dell'uomo era riverso carponi sul pavimento, ma la scoperta del colpo sparato al basso ventre ha sollevato il dubbio che possa trattarsi di un omicidio, di un'esecuzione che per momento non trova giustificazioni. Non ancora chiaro perchè Dario Davisod, conosciuto come persona tranquilla con abitudini normali, avrebbe deciso togliersi la vita. Ieri mattina è uscito sempre, dicendo alla moglie che sarebbe andato a lavorare. Il Davisod era impiegato ragioniere nel negozio di mobili «Casa delle Aste», in Chambery.

In tarda mattinata i colleghi Davisod hanno telefonato : il ragioniere si era presentato al lavoro. La moglie, preoccupata per l'insolito ritardo del marito, ha chiamato il cognato, Oscar. Per tutto giorno i familiari hanno cercato invano l'uomo. Oscar Davisod ha trovato il corpo del fratello poco prima delle 17,30, a Ville Sur Sarre, dove la suocera ha un piccolo terreno.

Una delle ipotesi è che Dario Davisod sia entrato nella baracca dove vengono custoditi gli attrezzi da lavoro, si sia puntato pistola dietro un orecchio abbia premuto il grilletto. gli inquirenti riescono a spiegarsi il colpo al basso ventre: è impensabile che una persona, prima di suicidarsi, possa decidere di ferirsi in quel modo. è altrettanto illogico che Davisod abbia potuto spararsi prima alla testa poi al ventre.

Quando ha visto che per suo fratello non c'era più nulla da fare, Oscar Davisod ha chiamato il «112». I militari hanno trovato Dario Davisod con pistola, un'arma di piccolo calibro, stretta pugno. Nessuno in famiglia era a conoscenza che l'uomo fosse in possesso di un'arma da fuoco. Nel caso in cui si trattasse di suicidio, Dario Davisod avrebbe acquistato la pistola, senza far presagire nulla a nessuno, per poi scegliere il momento di uccidersi.

[m. t. z.]

FURTI

Svaligiati altri 3 alloggi

Continuano i furti in appartamento nel centro di Aosta. I ladri, probabilmente nomadi, hanno preso di mira un condominio in Saint-Martin de Corléans, dove sono stati svaligiati tre alloggi. La tecnica è sempre la stessa: le porte e le finestre vengono forzate grossi cacciaviti. Ad essere portati via soltanto denaro e oggetti in oro: il bottino, di solito, non supera i cinque milioni. I carabinieri sono riusciti a recuperare parte della refurtiva sottratta in appartamento di via Festaz: sono oggetti in argento che i ladri hanno abbandonato quando si sono accorti che di scarso valore. I militari hanno già restituito i monili alla proprietaria. Gli inquirenti ritengono che ad agire siano persone molto giovani: è molto probabile che siano ragazzine che vivono nel campo nomadi di Torino. La mattina prendono treno, raggiungono Aosta, poi, nel pomeriggio, tornano nelle loro roulottes con il bottino.

[m. t. z.]

FIERA CAMPIONARIA AOSTA 2000
18 - 27 giugno
150 espositori
..tutto per tutti !
PalaGagliardi
Una giornata diversa per un grande momento di incontro festa
TUTTI I GIORNI:
cabaret con Claudio PEROSINO
spettacoli 15.30, alle 18 e alle
il mago Jack
spettacolo per bambini alle 17
Piano Bar
Orari
festivi e prefestivi
15.00-24.00
Feriali
17.00-24.00
ENTRATA L. 5000
RISTORANTE dalle ore 19.00
Aria condizionata
PALAGAGLIARDI

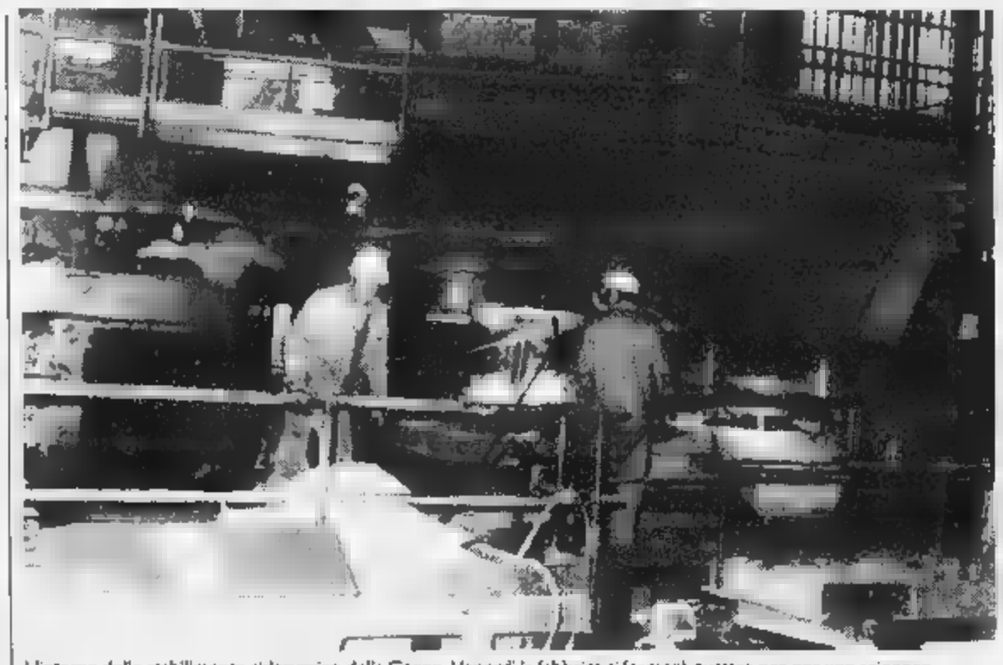
Dure critiche dei sindacati al governo per la situazione dello stabilimento

«Roma ha dimenticato la Cogne»

Oggi si riuniranno le assemblee dei lavoratori per un aggiornamento sul futuro dell'industria e per organizzare le quattro ore di sciopero di venerdì. «Ma tra gli operai c'è demoralizzazione»

AOSTA. Si oggi in assemblea i lavoratori della Cogne. In tre tornate i rappresentanti sindacali aggiorneranno i dipendenti sulla situazione dell'azienda e organizzeranno lo sciopero di quattro ore fissato per venerdì a sostegno della vertenza nazionale sulla siderurgia. L'incontro con le maestranze avviene mentre da Roma, dopo essere stato a colloquio il presidente dell'Iri Romano Prodi, l'amministratore delegato dell'Ilva Hayao Nakamura ha dichiarato che si facessero avanti possibili acquirenti con proposte serie e concrete, l'Ilva potrebbe essere privatizzata anche subito».

Nakamura ha aggiunto: «Nessuno dei Paesi industrializzati più evoluti ha pensato di liberarsi della sua industria siderurgica. E ciò non solo perchè l'acciaio è stato ed è destinato a rimanere elemento portante delle moderne civiltà industriali, ma soprattutto perchè l'industria che lo produce ha accumulato un patrimonio straordinario». Nonostante queste parole, che per un'azienda siderurgica la Cogne possono dare speranza, all'interno dello stabilimento l'atmosfera è pesante. «L'incertezza del futuro - dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica - sta portando le maestranze alla demoralizzazione completa. Ogni che passa senza risposte concrete sui possibili partner privati disposti a acquistare la Cogne non aiuta a risollevare il morale. Il personale sa bene che di questo passo l'azienda perde miliardi, perde in competitività, perde soprattutto credibilità futura».



L'interno dello stabilimento siderurgico della Cogne. Venerdì la fabbrica si fermerà quattro ore per uno sciopero

A parlare Vittorio Ferrari, Franco Gallizioli, Felice Roux e Mario Trapani: «La nostra quotidiana frequentazione dei colleghi è sempre più difficile. Notiamo rilassamento generale. Ci accorgiamo che nei reparti non c'è mordente. L'obiettivo di molti rimane la pensione. E anche su questo fronte le vanno bene. Abbiamo continue pressioni da parte dei prepensionabili, cui il mancato rifinanziamento della legge ha bloccato l'uscita dallo stabilimento e ha costretto l'azienda a metterli in integrazione».

I rappresentanti del consiglio di fabbrica soprattutto il governo di immobilismo. «Regione e Comune di Aosta hanno fatto per la loro parte. Lo testimoniano la decisione comunale di bloccare le aree Cogne a destinazione industriale, e quella regionale di stanziare 50 miliardi da erogare soltanto a fronte di progetti industriali completi e concreti. Il governo centrale invece ha completamente abbandonato Cogne. Non esitiamo a dire che forse qualcuno a Roma preferirebbe incassare i fondi Cee per chiudere lo stabilimento che tentare il rilancio».

I sindacalisti aggiungono: «Questi governanti dimenticano però che la Cogne è decotta. L'azienda produce il 70 per cento della produzione nazionale di acciai per valvole (40 per cento della produzione europea) e ha impianti moderni per i quali sono stati fatti investimenti importanti. Una politica saggia non può quindi che essere quella di favorire l'ingresso di partner privati, magari in cordata (i nomi che circolano quelli di Roda e Marzorati), disposti a rilevare lo stabilimento nel suo complesso, area "a caldo" compresa, e a rilanciarlo. Ma si deve fare presto». (a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

LA SALLE

Scontro fra auto, una donna ferita

Per evitare un motocarro che le ha tagliato la strada, un'auto è finita contro una Citroen ferma ad un incrocio. Una donna è rimasta ferita: si chiama Anita Cagnoni, 62 anni, di Moncalieri (Torino). Al pronto soccorso i medici le hanno riscontrato un trauma cranico ed alcune contusioni, giudicandola guaribile in 10 giorni. L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio sulla statale 26, al bivio per La Salle. Paolo Casareto, 34 anni, residente a Courmayeur in viale Monte Bianco 63, stava guidando una Lancia «Dedra», con la quale era diretto ad Aosta. All'incrocio un'«Ape», il cui conducente non è stato identificato, gli ha tagliato la strada. Per evitare il motocarro Paolo Casareto ha fatto una brusca manovra ed è finito contro la Citroen «Bx» di Stefano Verardo, 62 anni, di Moncalieri, fermo allo stop con la moglie. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Entrèves.

CHATILLON

Da domani aperto il casello autostradale

Riaprirà domani il casello autostradale di Châtillon per gli automobilisti diretti verso Torino. La rampa di accesso alla corsia Sud è chiusa da ieri mattina a causa di alcuni lavori di risistemazione della sede stradale. La riapertura è prevista per le 18: in alternativa all'ingresso di Châtillon restano aperti i caselli di Verrès e Pont-Saint-Martin. Nessun problema per le auto in uscita: la barriera di Châtillon è aperta sia per chi proviene da Aosta che per chi proviene da Torino.

[illegible]

Denunciato per possesso di coltello e eroina

I carabinieri della stazione di Aosta hanno denunciato a piede libero Mario Pili, 24 anni, residente a Charvensod. Il giovane è stato fermato ad un pregiudicato a Porossan durante un normale controllo: era in possesso di un coltello e di una siringa contenente eroina. La denuncia è stata inoltrata alla procura presso la pretura di Aosta.

[illegible]

Smarrita cartella esami clinici

Ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, nel percorso tra via Guido Rey, ad Aosta, e la frazione Bret di Saint-Christophe è stata smarrita una cartellina in panno grigio contenente esami clinici di una bambina di 5 anni di nome Federica. Tale documentazione è di grande importanza e il ritrovamento urgente poiché la piccola la prossima settimana dovrà sottoposta ad un intervento chirurgico. I genitori di Federica pregano chiunque avesse trovato la cartella di telefonare al numero 0165-541176 o di recapitarne almeno il contenuto al Comando dei carabinieri in piazza Roncas ad Aosta.

«Verso l'alleanza del progresso» spiega la scissione dal psi

Contrasti ormai insanabili tra gli uomini del garofano

Liborio Pascale

AOSTA. «Verso l'alleanza del progresso», la formazione politica nata da una costola psi valdostano per iniziativa di Liborio Pascale e di un gruppo di ex esponenti di primo piano del partito del garofano locale, ha chiarito ieri i motivi dell'abbandono della «casa madre».

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso - ha detto Liborio Pascale - è stata il ricorso contro l'elezione in Consiglio regionale di Domenico Parisi».

L'ex regionale al Turismo non ha mai fatto il nome dell'autore del ricorso, ma il «convitato di pietra» era chiaramente individuabile nell'ex segretario regionale Bruno Milanesio.

«Il malessere - ha detto ancora Pascale - era antico. I contrasti all'interno del psi sulla gestione del partito da parte del "padre-padrone" erano ormai diventati insanabili. Ultimi in ordine di tempo il veto sulla mia ricandidatura a una campagna elettorale centrata soltanto su Renato Barbagallo e non a favore, ma addirittura contro Domenico Parisi».

Milanesio ha definito questa formazione politica un «gruppo di gattini ciechi che non sanno dove andare».

Liborio Pascale ha risposto che «questi socialisti bene dove andare e cosa fare». E ha aggiunto: «Questi socialisti, perchè tali sono e tali rimangono, vogliono contribuire a creare quel "nuovo" che la gente ha indicato essere il futuro modo di fare politica, vogliono essere parte di quel polo progressista che con le nuove, indispensabili, regole elettorali, dovrà forzatamente nascere per confrontarsi con il polo moderato».

Non quindi la formazione di un nuovo partito, ma la ricerca di una forma di aggregazione che vada al di là dei tradizionali schemi di maggioranza e minoranza.

In Valle, la formazione punta a rapporti di collaborazione le forze politiche che vanno «dal gruppo Lanivi-Dujany fino ai verdi».

E l'uv? Il messaggio di Pascale e dei suoi è stato chiaro: «Nell'uv valdotaine adesso prevale la componente tradizionalista. Con questa uv, quindi, per noi non ci le premesse per poter dialogare». (a. c.)

Conclusi esami e scrutini nella scuola della Regione e della Maison hospitalière

All'Institut agricole 40 promossi

Nel primo di corso gli studenti con il punteggio più alto sono stati Edy Favre, Simone Ghiraldini, Ivan Barrel e Stefano Grimod. Nella seconda classe il migliore è Ivan Rollandin. Presto il corso quinquennale

AOSTA. Si sono conclusi all'Institut agricole régional di Aosta gli esami di qualifica professionale come «Esperto coltivatore». Il titolo si consegue dopo due anni di studio successivi alle terza media ed è valido su tutto il territorio nazionale. Gli esami agli studenti valdostani vengono fatti da una commissione di formata da professori di istituti tecnici o professionali piemontesi.

E' il secondo anno che gli esami si svolgono nella dell'Institut agricole régional, in regione Grande Rochère ad Aosta. Fino al 1991 erano gli studenti che si spostavano, in genere nelle province di Asti o Cuneo, per sostenere le prove. Adesso, con accordi opportuni, è la commissione d'esame che si riunisce in Aosta.

Sui 14 studenti che hanno seguito le lezioni del secondo no, 4 non sono stati ammessi all'esame di qualifica: gli altri 10 sono stati tutti qualificati e il migliore è stato Ivan Rollandin. Il primo anno di corso ha avuto 37 studenti regolarmente frequentanti, con 30 promossi e 7 respinti. I voti più alti sono stati ottenuti da Edy Favre, Ivan Barrel, Simone Ghiraldini e Stefano Grimod.

L'Institut agricole è della Regione e della Maison hospitalière Grand-St-Bernard

I 10 studenti che hanno appena ottenuto il diploma di qualifica professionale hanno due possibilità. Possono seguire all'Institut un terzo anno di specializzazione, che non comporta il rilascio di un diploma, ma valido approfondimento delle tecniche di lavorazione in vari settori, dalla viticoltura alla frutticultura, dall'orticoltura alla zootecnia. E' scelta che interessa chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro e punta a migliorare le conoscenze, rilevante e attività soltanto di studio ma anche di carattere pratico. L'altra possibilità è di continuare gli studi per altri in istituti tecnici o professionali fuori dalla Valle d'Aosta, per arrivare al diploma di maturità.

L'Institut agricole régional è una fondazione che ha come soci la Regione Valle d'Aosta e la Maison hospitalière du Grand-Saint-Bernard, i canonici hanno grande esperienza nel settore agricolo e in particolare nell'agricoltura di montagna. Il direttore dell'Institut, professor Oscar Marguerettaz, ha detto che i responsabili della scuola si stanno attivando per anche ad Aosta un corso di studi quinquennale. Vi sono già stati incontri con le autorità scolastiche regionale e un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione; l'iniziativa potrebbe concretizzarsi in tempi brevi. (b. bas.)

IL TAM TAM DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

è necessario un po' più di dialogo

Egregio signor Ottolenghi, mi spiace che lei sia presa tanto nel constatare che esistono posizioni diverse dalla sua. Non ho alcun interesse particolare nel difendere l'apertura di un centro per tossicodipendenti e malati di Aids nel Comune di Nus. Tanto meno non mi muovono interessi strumentali nascosti da idealismo benpensante. Ho saputo dell'apertura di questo centro grazie alla polemica suscitata dal comitato che si oppone a questa struttura e di cui lei fa parte. Le mie scelte ideali e politiche, nonché mia esperienza personale, mi hanno indotto a intervenire rispetto a questa polemica usando toni pacati e riflessivi e ho notato innanzitutto una certa eccessiva preoccupazione da parte degli abitanti della frazione dove sorgerà la struttura. Non credo che la casa perderà il valore vista la vicinanza un centro diurno per tossicodipendenti, credo invece che ci sia disponibilità al dialogo. Molta gente come lei ha fatto grandi sacrifici per costruirsi stabilità economica; tante persone hanno incontrato loro malgrado la droga: famiglie intere distrutte da una vergogna che non più a cacciare, altre hanno dilapidato i loro pochi risparmi, altre ancora hanno scelto di intraprendere un cammino doloroso e difficile nel tentativo di aiutare i loro ragazzi. Quando si affrontano questi drammi è più facile condannare che condividere, è più comodo sperare nei recinti fuori dalla società civile «pulita» che assumersi l'onere di comprendere che esisto- franche. Per tutto questo non mi ha stupito la lettera, né nei contenuti né nella forma; dopo molti anni che in vario modo mi occupo di questi problemi ne ho sentito di tutti i colori. Le auguro di incontrare più serenità d'animo le persone che oggi rifiuta magari a tavola, dove le ostilità si stemperano e può nascere anche un po' di disponibilità: forse accorgerà di aver esagerato e di poter pensare che negli esseri umani, anche gli ultimi, può risiedere un filo di speranza.

Aurelio Mancuso, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili fuoco: 115
Protezione civile:
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845 320
Montjovet: *Volontaires de* (0166) 79 466
Valtournanche: *Volontari del* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario 9/22 (a porte aperte) e domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale* , in via Monte Emilius. Negli altri Comuni le farmacie osserveranno i di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15' dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André*.
Distr. 8-9: *Châtillon*.
Distr. 10: *Champoluc*.
Distr. 11-12-13: *Verrès*.
Distr. *Grassoney-Saint-Jean*.

BENZINAI

Domenica 20 giugno 1993
Aosta: *Erg*, c. Ivrea, *Erg*, v. F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *Ip*, v. Clavalité; *Fina*, v. Ginevra, *Esso*, v.le Partigiani; , p. Battaglione; , c. Ivrea.
Aviso: *Agip*.
Châtillon: *Agip*.
Fénis: *Fina*, (Arsene).
Gressan: *Fina*.
Hone: *Tamoil*.
Pollein: *Fina*.
Pont-St-Martin: *Agip*, (v. Stazione).
Quart: *Esso*.
Sarre: *Erg*.
St-Vincent: *Fina*, (v. Marconi).
s: *Agip*, (v. della Libertà); *Esso*.
Villeneuve: *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

Nati. Andrea Lo Magno; Giada no; Massimiliano Di Giovanni; Julien Cerisey; Chiara Molteni; Fabio Perrod; Martina Cortinovis.
Matrimoni. Roberto Jon Cristina Carrozza; Ivano Ferrari con Michela Bovi; Emanuele con Cristina Merulla.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nus. In vista della prossima apertura del centro di accoglienza in frazione Mazod, l'amministrazione nale ha organizzato un incontro con la popolazione, in municipio, per domani 20,45.
Pré-St-Didier. Questa sera alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i 16 argomenti all'ordine giorno, l'ipotesi di sviluppo di impianti sciistici, la sistemazione piazza e del sagrato della chiesa e il rifacimento dell'acquedotto in frazione Elevaz.
Aosta. L'assessorato regionale all'Industria organizzerà corsi professionali e sanatoria per poter esercitare professione di estetista. Tutti coloro che hanno tale qualifica dovranno comunicare i propri dati grafici all'assessorato entro il 15 luglio. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio formazione professionale della Regione, in via dell'Archibugio 1, ad Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

mostra nell'albergo

La hall del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent ospiterà da venerdì al 27 giugno una mostra dei bronzi di Sergio Unia. Le opere dell'artista raffigurano soprattutto donne e bambini. L'inaugurazione della mostra, organizzata dalla Sitav e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, è prevista per il 18 giugno alle 18,30.

COURMAYEUR

I problemi dei minori

«Prevenzione dei rischi connessi alla marginalità degli adolescenti ed sociale dello spazio urbano» è il tema di un «workshop» che si terrà sabato e domenica nell'hotel Pavillon di Courmayeur. I lavori sono stati organizzati dal Consiglio internazionale consultivo, scientifico e tecnico e dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale. Parteciperanno 25 esperti, tra i quali il direttore dell'ufficio centrale minorile del ministero di Grazia e Giustizia Federico Palomba.

LA THUILE

Festa per l'apertura Colle

Domenica si terrà a La Thuile una festa di apertura del colle del Piccolo San Bernardo. Alle 10,30 al colle sarà celebrata una messa, mentre alle 11,30 sfilerà la banda musicale Courmayeur/La Salle. Nel pomeriggio a La Thuile, nella piazzetta del Planibel, si esibiranno gruppi folcloristici e italiani e francesi. Per la sera, a partire dalle 21, è prevista una serata danzante nel capannone vicino al Planibel.

AOSTA

Corso per architetti

Seconda giornata venerdì del per la progettazione integrata del territorio, organizzato dall'ordine degli architetti della Valle d'Aosta con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Ambiente e della scuola di specializzazione architettura del paesaggio dell'Università Genova. Il si propone migliorare la conoscenza della realtà territoriale della Valle e di favorirne una maggiore qualificazione.

L'assessore all'Agricoltura ha firmato ieri il calendario venatorio 1993-'94

Caccia al via il 19 settembre

L'uccisione del camoscio sarà consentita fino al 7 novembre, meno vincoli nei confronti dei foranei
Polemici gli animalisti: «I galliformi e la lepre variabile sono in preoccupante calo in tutta la Valle»

AOSTA. Gli oltre ottocento cacciatori valdostani potranno sparare dal 19 settembre al 28 novembre. Lo stabilisce il calendario venatorio firmato ieri dall'assessorato all'Agricoltura, Forestazione [redacted] Risorse naturali. Si è chiusa così la polemica tra Comitato caccia e amministrazione regionale. «Con molto senso di responsabilità i rappresentanti dei cacciatori hanno aderito all'istanza di diversificare l'apertura della stagione venatoria nel rispetto di esigenze biologiche ed ecologiche della selvaggina», dice l'assessore Joseph César Perrin.

Lo scontro riguardava i camosci, la cui uccisione in un primo tempo era consentita fino al 1° novembre. La versione definitiva del decreto ha fatto slittare questa data di una settimana. Fino al 7 novembre sarà possibile sparare anche ai caprioli. Differenze rispetto al calendario generale sono previste poi per altre specie: la caccia a tetraonidi, coturnice, lepre variabile [redacted] cinghiale comin[redacted] [redacted] 2 ottobre.

La chiusura della caccia [redacted] lepre europea e variabile sarà il 21 novembre; al cinghiale il 31 dicembre e alla volpe [redacted] 31 gennaio del '94. Nelle riserve private si potrà sparare al camoscio fino al 21 novembre.

Una seconda polemica riguardava i foranei, cioè i cacciatori non residenti in Valle d'Aosta, che [redacted] presentato un ricorso. A loro il calenda[redacted] adesso impone gli stessi obblighi dell'anno scorso: [redacted] dovranno [redacted] più [redacted] cinquanta [redacted] tutto il territorio regionale e ad ognuno saranno assegnati venti permessi giornalieri. Inoltre non potranno abbattere i caprioli.

«Questa decisione - dicono in assessorato - è stata motivata dalla necessità di non penalizzare [redacted] questi cacciatori, che pagano il permesso molto più dei residenti (3 milioni e 300 mila più 260 mila di tassa governativa e 60 mila di assicurazione obbligatoria, contro le [redacted] mila dei residenti, ndr)». La prima versione del calendario prevedeva di limitare l'accesso dei foranei a poche circoscrizioni.

Ma [redacted] polemiche non [redacted] finite. Ghigo Rossi, animalista già molte volte in polemica con i cacciatori, critica il nuovo calendario: «Non sarà peggiore di quello di tanti altri anni, infatti è pessimo. il problema [redacted] [redacted] solo il prelievo degli ungulati, fatto a caso senza criteri scientifici, [redacted] anche la data di apertura generale, precoce per i galliformi e la lepre variabile che sono in allarmante calo in tutta la Valle».

Stefano Mancini

LIMITAZIONI

Salve 8 specie di uccelli

Il Comitato regionale caccia ha voluto esprimere un atto di riguardo nei confronti della tutela degli ecosistemi che è stato definito da vari osservatori «significativo ed apprezzabile», e per il quale è stato decisivo il «sì» dei rappresentanti dei cacciatori. E' stata accettata [redacted] riduzione del numero di capi che ogni cacciatore può abbattere per la lepre europea, che scende da 6 a 5 capi, e per il fagiano [redacted] monte, [redacted] riduzione da 5 a 4 capi. Inoltre è [redacted] accettata la cancellazione di otto specie di uccelli fra quelli cacciabili: la cornacchia grigia, la cornacchia nera, [redacted] corvo, il passero, la passera mattugia, la passera oltremontana, lo storno e la taccola. Le limitazioni sono [redacted] approvate sia per rispettare la direttiva della Comunità europea numero 409 del 1979, e quindi per evitare ricorsi, sia per una forma di riguardo per la crescente sensibilità che la popolazione dimostra nei confronti della natura. [b. bas.]

Il calendario caccia ha fissato l'inizio [redacted] stagione al 19 settembre

Occupazioni

Multati 11 giovani di Piloto io

AOSTA. Undici giovani del collettivo «Piloto io» sono stati condannati dal pretore di Aosta, Nicola Clivio, a pagare [redacted] mila li[redacted] di multa per le occupazioni dell'ex macello civico di Aosta, avvenute nel novembre 1990 [redacted] nel gennaio 1991. Si chiamano Paolo Fucini, Bruna Colliard, Claudio Mazzoni, Alessandro Morsetti, Raffaella Trova, [redacted]arcella Bertonasco, Adel Ben Ali Daklaqui, Sandro Colliard, Ivette Clos, Raffaella Castiglioni [redacted] Paola D'Andreamatteo: hanno tutti patteggiato. Il pretore ha rinviato al 24 novembre il procedimento nei confronti degli altri imputati: Annamaria Russiano, Sergio Bieler, Manuela Chincherè [redacted] Andrea Usai. Sempre per le occupazioni dell'ex macello [redacted] già stati condannati un paio di mesi fa Guido Ceragioli e Ferdinando Bieler: la pe[redacted] nei loro confronti è di due mesi di reclusione e [redacted] mila lire di multa. Assolto, invece, Jacopo Ognibene, rinviato a giudizio per errore. Ieri mattina, il sostituto procuratore Tiziano Ma[redacted] ha interrogato quattro giovani del collettivo per l'incidente avvenuto l'anno [redacted] a Ferragosto, nel quale si è ferito Cesare Collé, 29 anni, di Aosta: il giovane, secondo l'accusa, [redacted] caduto dall'impalcatura di un locale adiacente al cinema Splendor, occupato in quel periodo dai ragazzi di «Piloto io». I quattro giovani si [redacted] avvalsi della facoltà di non rispondere. [m. t. z.]

A Saint-Vincent

Auto rubata per i pezzi di ricambio

SAINT-VINCENT. Danni per molti milioni a un'Alfa Romeo «164» rubata l'altra notte vici[redacted] al Casinò di Saint-Vincent. I ladri l'hanno abbandonata al colle San Pantaleone, dopo aver preso le quattro portiere, i sedili anteriori e il divano posteriore, il cruscotto, l'autoradio, il cofano, [redacted] portellone del bagagliaio, le quattro ruote e la batteria. Hanno lasciato il telaio e il motore.

L'Alfa «164» è di proprietà di Antonino Gulli, 26 anni, abitante a Sanfrè, in provincia di Cuneo. Il giovane [redacted] arrivato in Valle domenica sera per trascorrere qualche [redacted] al Casinò di Saint-Vincent. Gulli ha p[redacted]cheggiato la sua Alfa (del valore di circa 60 milioni) in via Italo Mus, [redacted] poche decine [redacted] dalla casa da gioco.

Al ritorno dalle roulette, intorno all'una di lunedì, Gulli si è accorto della scomparsa della sua auto. I ladri hanno agito tra le 19 e le 24. Al giovane [redacted] è restato altro che sporgere denuncia ai carabinieri di Saint-Vincent.

Ma lunedì mattina una pattuglia di militari di Cervinia ha ritrovato quello che restava dell'Alfa, parcheggiata lungo la strada tortuosa del colle San Pantaleone.

E' probabile che i pezzi di ricambio rubati dalla «164» finiscano nell'attivo mercato «ne[redacted] dell'usato», che nelle grandi città frutta ogni anno decine di miliardi. [s. ser.]

La comunità alloggio di Talapé raddoppia

Droga, a Chambave un nuovo centro

AOSTA. E' ancora dei privati l'ultima iniziativa per aiutare i tossicodipendenti. «Abbiamo acquistato uno stabile [redacted] ripristinare [redacted] frazione Thuy, nel Comune di Chambave, per ampliare le possibilità dei giovani desid[redacted] di abbandonare la schiavitù della droga». Leonardo Tamone, uno dei fondatori della Comunità residenziale Desaymonet, a Talapé (collina di Aosta), tiene a sottolineare come la realizzazione di una seconda struttura per ospitare i ragazzi terrà presenti le esigenze degli abitanti di Chambave.

«Non intendiamo imporre la nostra presenza - dice Tamone -, ma inserirci come abbiamo fatto [redacted] Talapé, dove gli agricoltori chiedono la collaborazione dei nostri ospiti per lavorare i campi». La dura reazione degli abitanti [redacted] Mazod, la frazione [redacted] dove si insedierà [redacted] centro di accoglienza Bourgeon de vie, ha disorientato molte persone, in particolare coloro che dedicano senza alcun compenso una buona parte del tempo libero al recupero degli emarginati, rimediando alle lacune dell'ente pubblico.

«Una visita alla comunità Talapé - dice il sindaco di Chambave, Riccardo Machet - ha confermato l'efficacia di un lavoro svolto con tenacia e professionalità. La testimonianze dei ragazzi, poi, cancellano dubbi, timori, titubanze sul valore di questi luoghi di ospitalità. Riferirò in Consiglio comunale le linee del progetto, [redacted] soprattutto convocheremo riunioni c[redacted] gli abitanti per spiegare i dettagli dell'iniziativa».

La posizione appartata di Thuy, un villaggio [redacted] 900 metri sulla destra orografica della Dora, si rivela ideale per offrire ai giovani riservatezza e un periodo [redacted] «isolamento» psico-fisico. Ci saranno dieci posti sistemati su due piani di un edificio. Le attività saranno le stesse già svolte a Talapé, ispirate allo schema studiato da don Luigi Ciotti [redacted] basato innanzitutto sul lavoro. I tempi? «Non immediati - risponde Tamone -. Prima vogliamo sensibilizzare [redacted] coinvolgere [redacted] popolazione». [s. l.]

Dopo le richieste di Courmayeur per la galleria elicoidale

La Rav non dà scadenze

Il Comune aspetta una precisa presa di posizione sull'ultimo tratto autostradale
La società: «Difficile sapere quando sarà pronto il progetto esecutivo dell'opera»

Uno dei cantieri del tratto autostradale [redacted] costruzione tra Aosta e Morgex

COURMAYEUR. La data di consegna [redacted] progetto esecutivo del tunnel elicoidale dell'autostrada? Non si sa ancora. I costi previsti dell'opera? Da stabilire. I finanziamenti? Si vedrà quando sarà concluso il piano tecnico.

All'allarmata presa [redacted] posizione [redacted] Consiglio comunale di Courmayeur, preoccupato del grande ritardo nella definizione del tunnel autostradale in curva che dovrà collegare il piazzale della funivia Val Veny all'imbocco del Traforo del Monte Bianco, la Rav risponde senza fissare scadenze. Il Comune ha inviato alla Regione, azionista della società che sta costruendo l'autostrada Aosta-Traforo del Bianco, un ordine del giorno per sollecitare il progetto esecutivo dell'elicoidale, «atteso ormai da tre [redacted]i, dopo continui rinvii».

Il documento verrà esamina[redacted] dal nuovo Consiglio regionale, la cui maggioranza si sta formando in questi giorni. Il Comune ha anche fissato una scadenza: la risposta è attesa entro luglio.

Ma entro quando sarà pronto il progetto di quest'opera, ritenuta dal sindaco di Courmayeur Serafino Cosson [redacted] questione prioritaria»?

Alla sede di Roma della Rav rispondono: «Indicare una scadenza precisa entro la quale sarà pronto il piano esecutivo della galleria elicoidale è difficile. Siamo in avanzata fase [redacted] progettazione, abbiamo già fatto sondaggi e altri ne stiamo facendo. Vogliamo fare le [redacted] seriamente».

Durante l'ultimo Consiglio comunale di Courmayeur è stata anche ipotizzata l'intenzione [redacted] realizzare l'elicoidale da parte della Rav. «Abbiamo intenzioni serie - rispondono alla società romana -. Al Comune ribadiremo la serietà dei nostri intendimenti. Adesso [redacted] inutile perdersi in polemiche sterili».

Ma quell'ipotesi veniva giustificata dalla presunta mancanza di stanziamenti per ulti[redacted] l'autostrada. «Al momento del finanziamento si vedrà - rispondono alla Rav -. Dipende anche dal progetto che verrà fatto».

Si può già ipotizzare il costo dell'opera? «Per [redacted] non si sa esattamente quanto costerà - dicono alla società dell'autostrada -. Si tratta comunque di molti miliardi».

Giorgio Macchiavello

Il Comune ha individuato l'edificio per raggruppare asilo ed elementari

Le scuole di Arvier in caserma

La proprietà dovrà passare da Stato a Regione

ARVIER. «La realizzazione di un edificio scolastico unico è divenuta improrogabile - dice Walter Riblan, sindaco di Arvier dal 1975 -. Con i sei miliardi stanziati dall'amministrazione regionale progetteremo una struttura adeguata, che eviti a una parte dei bambini delle elementari e della scuola materna spostamenti scomodi». I 20 bambini della 3ª, [redacted]ª e 5ª elementare e 17 della scuola materna frequentano la scuola ad Arvier; 13 di 1ª e 2ª [redacted] 12 dell'asilo sono stati sistemati nello stabile di Leverogne per problemi di spazio. La situazione [redacted] la stessa da anni.

Nelle ex caserme del capoluogo di Arvier, gli amministratori hanno individuato la dislocazione della nuova scuola. Cinquemila metri quadrati [redacted] cui verrebbe costruita una struttura moderna, [redacted] barriere architettoniche [redacted] con ascensori e rampe di accesso per i disabili. Biblioteca, palestra [redacted] aule rispondenti alle attuali esigenze didattiche offrirebbero agli studenti un riferimento culturale qualificato.

«Il condizionale è d'obbligo - puntualizza Riblan - considerando i tempi previsti per le procedure di passaggio di proprietà della costruzione dal ministero della Difesa alla Regione. Solleciteremo alla giunta la verifica di questa importante scadenza. In caso di proroghe eccessive - continua il sindaco - abbiamo già approntato un'al[redacted] soluzione, stipulando un accordo privato con i proprietari di alcuni terreni situati in prossimità del campo da tennis, dove vorremmo avviare i lavori del nuovo plesso scolastico, appaltando il primo lotto nel '94».

Il prossimo autunno, invece, saranno avviati i lavori del primo lotto della strada di collegamento da Arvier [redacted] Introd, per un importo di due miliardi [redacted] 400 milioni, finanziati dalla Regione. La novità di spicco di questo comune caratterizzato da un turismo famigliare stabile, è costituita dalla proposta della giunta di istituire un museo permanente in cui verrebbero esposti i premi più significativi della Fiera di Sant'Orso. «Per concretizzare questa iniziativa - dice Walter Riblan - chiederemo alla Regione l'acquisto del castello di La Mothe, oggi proprietà [redacted] privati, [redacted] un tempo residenza abituale di un'antica famiglia di Arvier. L'assessore regionale al Turi[redacted] ha comunque mostrato un certo interesse alla nostra idea».

Nel castello di Planaval, di cui è già proprietaria la Regione, gli amministratori vorrebbero sistemare un museo fotografico, presentando al pubblico i dettagli più caratteristici dei villaggi di Arvier, Avise e Valgrisenche. [s. l.]

Sfrattato e senza [redacted]

Una petizione per [redacted] pranoterapeuta

AOSTA. Una petizione per trovare casa a frate Arnaldo Molignano, il religioso ospite dell'«Institut Agricole» conosciuto per le guarigioni ottenute con l'imposizione delle mani.

Da tutta Italia arrivano in Valle per farsi c[redacted] da fratel Arnaldo che alla fine [redacted] mese dovrà lasciare le d[redacted]stanze che occupa in regione Pallin, 20.

«Al proprietario - dice - occorrono questi locali e io non ho ancora trovato una sistemazione nella zona per ricevere i tanti "amici" che chiedono [redacted] mio aiuto». Nella petizione firmata, fino a oggi, da 200 persone, viene richiesto ai politici regionali un interessamento concreto per risolvere la situazione e permettere al fratel Arnaldo [redacted] continuare la sua missione.

«Sarebbe un danno se fratel Arnaldo non potesse più ricevere le persone che chiedono il suo aiuto», dice Ercolino Petrone, di Foggia. [s. l.]

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE

Pierre Lexert

Cœur pérégrin
et autres poèmes

"... Une poésie fluide et raffinée d'excellente facture ..."

L. 28.000

QUEST'AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.

10.000.000
18 mesi
oppure
2.000.000

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

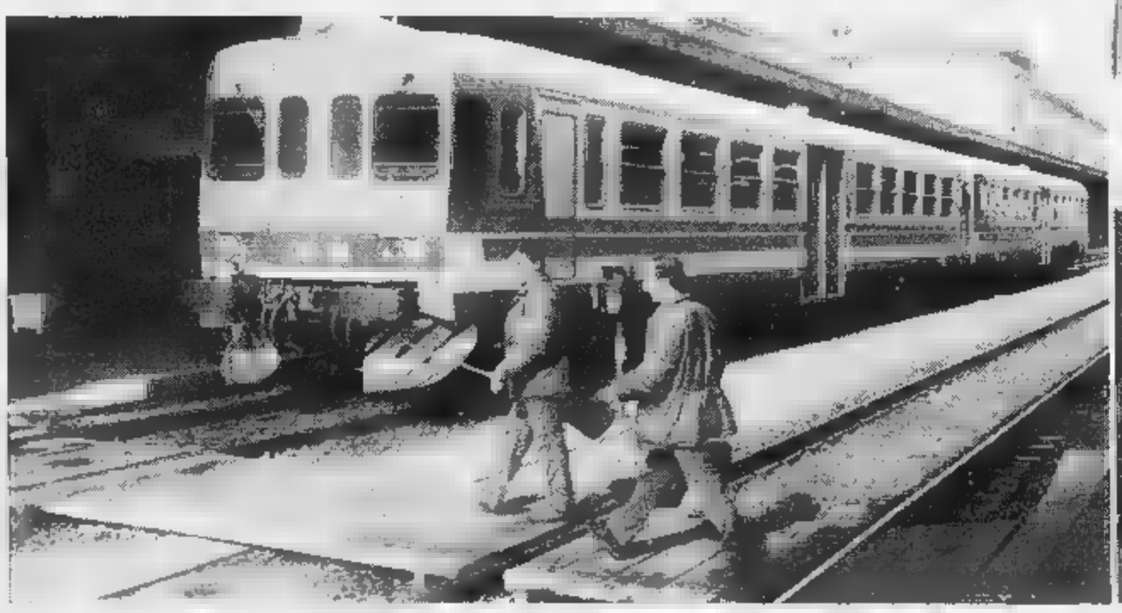
[redacted]
PER LA VALLE D'AOSTA
F.LLI [redacted]
LOC. GRAND CHEMIN-ST-CHRISTOPHE
TEL. 0165/32.088
(campagna valevole sino al 30/6/93)

LA [redacted] ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

Tutti i progetti per rilanciare (anche con nuovi servizi) il trasporto su rotaia

Il lavoro di 14 mila ferrovieri

Nel '92 il compartimento che fa capo a Torino comprende la Val d'Aosta ha incassato 207 miliardi
Ogni anno vengono organizzati 92 treni speciali. In programma viaggi turistici sulle linee «minori»



Le Ferrovie sono in grado di organizzare treni speciali per matrimoni, feste e a fini turistici; fra le idee promozionali, viaggi della memoria su tratte suggestive come il Cuneo-Limone-Breil-Nizza

TORINO. Quante volte al cinema o in televisione il treno è protagonista? Quante situazioni sono ambientate negli scompartimenti o nelle stazioni? Innumerevoli. Con il treno abbiamo una familiarità tradizionale, è presente nei ricordi e nella vita di tutti. Si può pensare al modellismo ferroviario o al treno come simbolo nel sogno oppure agli occhi di quei bimbi che ancora sanno rimanere affascinati al passaggio di una locomotiva che traina un'interminabile teoria di vagoni. Ma il treno è un mezzo di trasporto, per molti tuttora il mezzo di trasporto, rappresenta la possibilità di andare e lavorare di viaggiare in qualunque stagione con ogni tempo, bello o brutto, sereno o nebbioso. E ci sono le note dolenti che vengono quando il treno ritarda o qualche imprevisto interviene a complicare il viaggio oppure, purtroppo, per ragioni manifeste aumenta il prezzo del biglietto. Malgrado tutto il treno è di importanza fondamentale, insostituibile anche al tramonto del secondo millennio avviandoci, con le nuove sperimentazioni, a rappresentare una valida alternativa al privato. Il panorama dei trasporti ferroviari in Piemonte ha alle spalle una prestigiosa storia ottocentesca, testimoniata da linee che risalgono al Regno di Sardegna come la Chivasso-Ivrea «il cui primo convoglio - ricorda il Bertolotti nel "Gite nel Canavese" dedicato a tre linee esistenti - partiva alle 11 dalla stazione di Porta Susa a Torino e arrivava all'una pomeridiana nella stazione d'Ivrea, ricevuto allo sparo di mortaletti e scampanio per fare lieta accoglienza agli arrivati».

Non mancano i beni artistici, come le stazioni: Porta Nuova, ad esempio, la cui facciata fu costruita nel 1866/68 da Mazzucchetti su disegni del Ceppi, contiene una sala affrescata di grande pregio - oltre agli arredi originali - come la sala Gonin, recentemente restaurata, che fu la sala d'attesa di prima classe e oggi fa parte del circuito Disco verde, sistema di servizi organizzati dalle Ferrovie dello Stato per rendere più confortevole la vita dei viaggiatori.

Il Compartimento del Piemonte, che comprende anche la Valle D'Aosta, è il più grande d'Italia, coprendo 1813 chilometri di linea, di cui 1304 a binario semplice e 508 a doppio binario, un'ulteriore suddivisione distingue 949 linee elettrificate (949 chilometri) e 864 non elettrificate. Su questi binari, che compongono la rete di collegamento che percorre l'intera regione, viaggiano 173 locomotive elettriche e 49 diesel, 117 automotrici termiche e 49 elettriche oltre a 29 rimorchi semipilota e 55 rimorchi, che trainano 490 carrozze passeggeri e 39 vagoni bagagliai e postali.

«Il parco ferroviario è in fase di rinnovamento - ci ha detto il dottor Bruno Gozzi, Capo Ufficio Passeggeri e coordinatore dell'area commerciale Torino-Milano-Genova - i segni più tangibili oggi si avvertono nel traffico locale a media distanza; per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza le nuove forniture, nella situazione attuale, sono previste per la fine del '94».

Nel frattempo le Ferrovie dello Stato trasportano 400 milioni e 900 mila viaggiatori all'anno (dati 1992) e 8.687.838 tonnellate di merci, suddivisi in 308 treni merci e 1225 treni viaggiatori, tra Eurocity (6), Intercity (33), Espressi (24 giornalieri più 14 periodici, ovvero i treni che circolano solo in determinati giorni della settimana), Diretti (147 più 29) e Regionali (700 più 272). Cifre già rispettabili, destinate certamente a lievitare e i progetti dell'alta velocità potranno essere attuati in modo razionale e produttivo, il che, esulando dalla specifica situazione piemontese, dipende dall'intera rete e da esigenze di trasporto.

«L'alta velocità intesa come sistema - spiega il dottor Gozzi - che significa realizzare reti adatte al trasporto di massa e quindi per una clientela ben più ampia dell'attuale. Per questo motivo l'Etr 500 (Elettrotreno 500), il cui prototipo è già collaudato, dispone di prima e seconda classe per un totale di 766 passeggeri». Il Piemonte è, per la rete ferroviaria, la cerniera dell'alta velocità, che potrebbe saldarsi alla Torino-Modane e proseguirla ben considerando i bacini di traffico e le realtà sociali, politiche ed economiche su cui si innesta.

Queste sono le prospettive di funzionante, una locomotiva a vapore ad Alessandria, un personale in grado di condurla, che viene utilizzata saltuariamente su richiesta per convogli speciali desiderati da gruppi di appassionati che amano poter tornare all'epoca in cui il treno era veramente il cavallo di ferro. Un'altra possibilità è fare un viaggio sulla linea Cuneo-Limone-Breil-Nizza, dotata di gallerie elicoidali, che consentono il superamento di notevoli dislivelli. Il treno sale nel ventre della montagna e poi esce a percorrere una linea tra le più antiche e panoramiche dell'intera regione.

Oltre ai viaggi nella memoria, più ricorrenti se si percorrono linee locali, in treno si possono fare molte cose. Non solo leggere: ci si può persino sposare. E' possibile, pagando una tariffa a chilometro, disporre di un treno speciale, caricare invitati e officiante, organizzare rinfreschi e trattenimenti. Quanto può costare? Dipende dalla stagione (bassa, media, alta), dalle distanze, dai giorni impegnati. Per fare un esempio: un treno «nuziale» di 170 posti, nella tratta Torino-Venezia, andata e ritorno in bassa stagione, potrebbe costare circa 14 milioni.

Ogni anno nel Compartimento piemontese vengono organizzati 92 treni speciali, per svariate ragioni, per il trasporto dei tifosi o nel periodo delle ferie per le partenze di massa. Tutto il volume del traffico annuale ha reso nel 1992 ben 207.284 milioni di lire, 3263 milioni per i bagagli. La rete è interamente gestita dalle Ferrovie dello Stato, con l'esclusione di tre linee date in concessione alla Satti: la Canavesana, la Ciriè-Lanzo, la Torino-Ceres. Ogni giorno in Piemonte si spostano in treno decine e decine di migliaia di persone, l'equivalente della popolazione di un capoluogo di provincia, e sono, è opinione delle Ferrovie, passeggeri civili, non molto esigenti. A badare a loro un piccolo esercito di oltre 14 mila ferrovieri tra uffici, stazioni, personale viaggiante, abituato a lavorare quando gli altri riposano, sentendosi talvolta un po' diverso, eppure orgoglioso della propria attività.

Beppe Valperga

Offerta valida dal 1.5.93 al 30.6.93 sull'acquisto del modello Vitara 3 Porte Berlina. Fino ad esaurimento scorte.

L'ARIA CONDIZIONATA E' COMPRESA NEL PREZZO

CONCESSIONARIO UFFICIALE
Regione Amérique 127
11020 QUART (AO)
Tel. 0165/765765-66
VALLAUTO

Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA"
IN TRE PUNTATE
SARA' IN EDICOLA I GIORNI:
13 MAGGIO
27 MAGGIO
10 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal **Nuovo Codice della strada.**

CON IL PATROCINIO DI LA STAMPA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Con l'estate si avvicina la rassegna di cinema all'aperto di «Arte & Musica»

Dodici film sotto le stelle

Le proiezioni sono previste il martedì e il venerdì nell'arena del Teatro Romano di Aosta e, in caso di maltempo, al Giacosa. Per la musica, in calendario la rassegna d'organo e il jazz di Mc Laughlin

AOSTA. [redacted] avvicina l'estate e con essa la tradizionale rassegna dell'assessorato regionale al Turismo, «Arte [redacted] Musica 93». Molto ridotta nel budget, rispetto ai fondi miliardari della scorsa stagione (gran parte dei soldi a disposizione [redacted] andata per la mostra [redacted] Gauguin, che rischia di diventare il grande avvenimento dell'estate italiana), la manifestazione comprende [redacted] consolidato Festival di musica d'organo (con musicisti di valore mondiale), un concerto jazz di John Mc Laughlin, un balletto [redacted] flamenco [redacted] una rassegna di cinema all'aperto.

Se degli altri appuntamenti si è già accennato in precedenza, i film dell'arena al Teatro Romano di Aosta, [redacted] ancora una relativa novità, perlomeno per quanto riguarda il filo conduttore [redacted] i titoli scelti. In numero di dodici, tutti rigorosamente [redacted] vietati, programmati di martedì [redacted] venerdì, avranno inizio fra [redacted] 21,45 e le 22 (a seconda delle condizioni di luminosità della serata) e, per quest'anno, proporranno [redacted] novità. In caso di maltempo non sarà più necessario, [redacted] spesso è [redacted] nelle ultime stagioni, rinviare lo spettacolo. Sarà infatti disponibile il Teatro Giacosa, posto a un centinaio di metri dall'arena all'aperto.

La rassegna avrà [redacted] titolo «Europa-America» e proporrà titoli di queste due produzioni, che [redacted] cent'anni circa dalla nascita del mezzo cinematografico, sono ancora l'asse portante della Settima Arte, l'una dedita soprattutto alle problematiche sociali [redacted] civili, l'altra all'immaginario spettacolare. Oggi tema comune ad entrambe sembra [redacted] una serrata critica [redacted] decennio appena trascorso, soprattutto nei suoi risvolti politici e di costume; e, sebbene questo avvenga secondo i modi soliti del «divertimento», [redacted] tono [redacted] è meno duro.

Inaugura la rassegna un titolo che già dieci anni fa denunciò il malessere presente, seppur mascherato dai moduli della fantascienza: «Blade Runner» di Ridley Scott, presentato nella sua versione definitiva, quella scelta [redacted] voluta dal regista. Restando sempre nella fantascienza, ci sarà «Le avventure di un uomo invisibile», l'ultima fatica [redacted] John Carpenter. Nel campo della commedia, sentimentale [redacted] sociale, si pongono il giovanilistico «Singles» di Cameron Crowe, l'intrigante «Il grande coco[redacted] di Francesca Archibugi, il femminile «Antonia e Jane» [redacted] Beeban Kidron, il noir «Occhio indiscreto» [redacted] Howard Franklin, il grottesco «La crisi» di Coline Serreau, il politico «I signori della truffa» di Phil Alden Robinson. Per gli amanti del melodramma avventuroso, del retro [redacted] del poliziesco: il rievocativo «Charlot» [redacted] Richard Attenborough, il thriller «Un'estranea tra noi» di Sidney Lumet, il best-seller «La città della gioia» di Roland Joffé e il neo-Oscar «Indocina» [redacted] Régis Wargnier.

[r. s.]

Due sequenze dal film [redacted] Runner» di Ridley Scott (presentato ad Aosta nella versione scelta dal regista) e «Indocina» di Régis Wargnier, neo-premio Oscar

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0165) 35.666
[redacted]: [redacted]
Lire 10.000

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220
[redacted]: 20/22
Lire 6000

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di [redacted]

COGNE
Gran Paradiso — CHIUSO [redacted] FERIE
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
[redacted]

COURMAYEUR
[redacted] — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0165) 841.205
Or.: 21,30
Lire 10.000

[redacted]
Des Guides — CHIUSO [redacted] FERIE
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL [redacted]

IVREA [redacted] — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
[redacted]: 20/22. L. [redacted]

Politeama — Film erotico
Via Piave
Tel. 0125/641.571
Or.: 21/22,30

Abcinema — Ivrea [redacted]
[redacted] Arborio
Tel. (0125) [redacted]
Or.: 21

[redacted] NOTTE

AOSTA
Si balla con Beppe Allano

Alla discoteca «Ghibli» si balla questa sera [redacted] Beppe Aliano. Oltre agli standard del liscio [redacted] proposti i successi musicali degli Anni Sessanta.

CHATILLON
Iscrizioni al «Karaoke»

Resta solo qualche giorno per iscriversi alla gara di «Karaoke» in programma sabato, a partire dalle 24, nel padiglione allestito in via della Stazione a Châtillon. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare allo 0125/929448.

[redacted]
Festa della birra

La discoteca mobile «Profumo d'invidia» [redacted] protagonista domani sera e venerdì, dalle 21,30, [redacted] località La Kiuva di Arnad. L'appuntamento che prevede il «Karaoke» [redacted] inserito nel programma della Festa della birra che [redacted] concluderà domenica con la discoteca mobile «Planet Music». Sabato [redacted] Grande serata danzante con l'orchestra «La Rosa dei Venti». Funzionerà servizio ristorante con specialità alla griglia e tirolesi accompagnate da fiumi di birra. L'ingresso è libero.

[redacted]
Orchestre in discoteca

Questa [redacted] alla discoteca «Divina» si balla con l'orchestra «Harmony show». Venerdì sarà il complesso «Silver [redacted] intrattenere gli amanti del ballo mentre sabato sarà protagonista l'orchestra di Gian Paolo Doria.

[redacted]
Appuntamento con [redacted] liscio

Domani sera si balla nella discoteca «Abat-Jour» con l'accompagnamento dell'orchestra «Smeraldi». Quello del giovedì è il consueto appuntamento per gli amanti [redacted] liscio.

[redacted]
Musica romagnola [redacted] revival

Venerdì a «La Chaumière» [redacted] programma musica romagnola [redacted] revival. Sabato disco [redacted] e domenica ancora liscio.

Jacqueline Bisset è protagonista di «Un amour de banquier», alle 20,50

Amore e finanza in un film di [redacted]

E Tsr dedica uno speciale a Johnny Hallyday

Riprende [redacted] Tsr una trasmissione di successo, *«Dossier justice»*, rilettura a tavolino dei più clamorosi casi giudiziari internazionali. Alle 20,10, [redacted] in onda *«L'affaire Vollenweider»*, rievocazione dell'inchiesta che portò alla ghigliottina (una delle ultime pene capitali pronunciate in Svizzera) Hans Vollenweider, riconosciuto colpevole [redacted] tre omicidi in meno [redacted] otto giorni.

Alle 20,50 **France 2** propone invece *«Un amour de banquier»*, un film televisivo di Yan Toynton con Martin Sheen, Jacqueline Bisset [redacted] Jean-Pierre Cassel. Ne è protagonista un giovane finanziere rampante, inviato a Parigi per amministrare una società in difficoltà. I suoi superiori gli danno un mese di tempo per acclimatarsi alla sua nuova destinazione, prima [redacted] di entrare in azione. Il giovanotto, abilissimo sul piano economico, ma meno in amore, rimane affascinato dalle francesi e soprattutto da una che [redacted] disperatamente di abbordare. Le cose si complicano quando scopre che quest'ultima è una dirigente della società che lui si propone di salvare.

Johnny Hallyday sarà alle 22,15 su Tsr

Alle 22,15 Tsr trasmette *«Johnny Juin 1993»*, documentario di Claude Fléouter su Johnny Hallyday: uno sguardo dietro le [redacted] del megaconcerto al Parc des Princes.

Alle 22,25 **France 2** propone per *«Première ligne»* la prima delle due puntate di *«La beauté séparée»*, un documentario sui neri [redacted] curato da Frédéric Mitterrand. Stasera verranno esaminati tutti i ruoli [redacted] neri interpretati da bianchi [redacted] la faccia sporca nel cinema degli Anni 20. Alle 23,45 la televisione francese propone un ospite d'onore piuttosto particolare per *«Le cercle de minuit»*: si tratta di Samuel Fuller, uno dei più famosi registi americani degli Anni 50 e 60.

Alle 0,15 Tsr manda infine in onda *«Spécial Annecy '93»*, un reportage sull'ultima edizione del Festival Internazionale del cinema d'animazione.

[l. b.]

La provocazione dell'anno

ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Porro - Corriere [redacted] Sera)

«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi sono sprecati. E' grandioso». (A. Crespi - l'Unità)

«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Verso Sud**. Ap.: 20; fer.: 20,30; [redacted]30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Libera**. Ap.: 20; [redacted],30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Basic Instinct**. [redacted]: [redacted].
AMBROSIO c. V. Emanuele [redacted]. Sala 1: **Qualcuno da amare**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Un incantevole aprile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Tracce di** [redacted]. Or.: 16; 18,10; [redacted]. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bella pazza pericolosa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il mio amico scongelato**
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**. [redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted]. **Toys**. [redacted]: [redacted] 17,50; 20,15; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi [redacted] **Magnifici**. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted]. **Cani da rapina**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vist. min. 18
DORIA v. Gramsci 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Madadayo - Il compleanno**. Or.: 16,10; 20; 22,30.
[redacted]**O ROSSO** p. Sabotino. **Johnny Svede**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Gli occhi del delitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri [redacted]. **Tutti gli uomini** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. [redacted] Buozzi 6. **Graffiante desiderio**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[redacted] Trapani [redacted]. **Bagliori nel buio**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Un piedipiatti e mezzo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia &** [redacted]. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted]. **Ricomincio da capo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di** [redacted] **follia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Vist. m. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanatrio 6. **Blade Runner**. [redacted]: 20,15; 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] XX Settembre 15. **Proposta indecente**. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna Mr. Stone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Roma 336. **La scorta**. 1h 40'. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival Internazionale di balletto «TorinoDanza con il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO [redacted] Castello 215, tel. 88[redacted]. Riposo. «TorinoDanza con il Regio» - VII Festival internazionale di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). Il botteghino del Regio [redacted] la vendita i biglietti numerati per tutti gli spettacoli. Inf. tel. [redacted]. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted]. Ore 21,15 Cedi Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica... e [redacted]nza presentata da Luca Barbareschi. Organizzato e prodotto a favore dell'Associazione amici degli Handicappati.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignaledanza '93**. Stage intern. dal 21/6 al 31/7. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, c[redacted]. Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6690666.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Les découvertes du printemps de Burges**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tre monti e campi** di Katy Paillet
[redacted] **De tot** [redacted] **pocca** di Carlo Rossi

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica
19 — **Tva magazine**
21 — **Film**

[redacted]io St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supersix**
19 — **Rsv sera**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
[redacted]; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **Guarire in diretta**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Rendez-vous valdôtain**
[redacted] **Mercoledì sport**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Viva**
10,05 **Le cercle de feu**
11,55 **Starsky & Hutch**, policier
13,10 **Virginia**
13,35 **Inspecteur** [redacted]
14,35 **Star Treck**
17,05 **Robin des** [redacted]
17,40 **L'homme qui tombe à pic**
18,55 **Téléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Dossiers Justice**
20,35 **La destinée de mademoiselle Simpson**
22,30 **Tj-nuit**

Top [redacted]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News**, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tirraduno** con Gaetano Aiello
18,35 [redacted]**ica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Zona franca**, con G. Funari
15 — **Amandoti**, telenovela
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Per amore**, film

[redacted] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gra**[redacted] **Deejay**

Radio Valle d'Aosta [redacted]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top** [redacted]
16 — **Dj** [redacted]**cial** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9 — **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
14,25 **News**, notizie dell'ultima ora
18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
19 — **Musica** [redacted] **stop** a cura di Luca Altucci

[redacted]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio [redacted]
7,15 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
14 — **Infovallée news**
16 — **Rock café**, con Federico
17 — **Infovallée news**
18,40 **Infovallée news**
22 — **Infovallée news**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit**[redacted]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon a lato riportato ■ pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale, riscoprendo tutta la saggezza delle parole della tradizione popolare.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

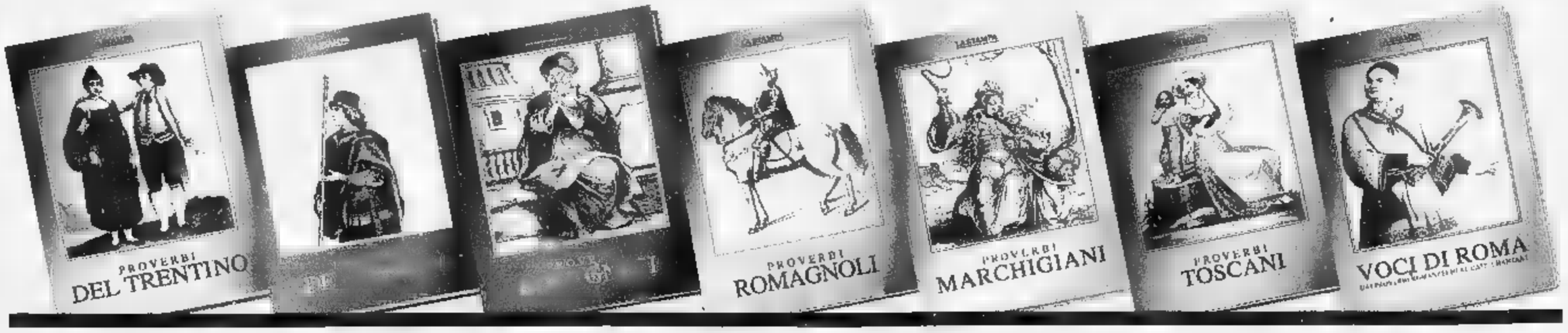
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. ~~350.000~~ 315.000	

Indirizzare a:
EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI". CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

■ COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



Il rappresentante della società Cogne si dimetterà

Atletica, il Comitato nasce tra le polemiche

AOSTA. Cominciano a sorgere i primi problemi nel neonato comitato valdostano della Federazione italiana di atletica leggera. Nelle votazioni svoltesi il 4 giugno, con l'elezione di Riccardo Caldara alla presidenza, l'Atletica Cogne non è riuscita a ottenere l'obiettivo della nomina di due consiglieri.

«Non ci sentiamo sufficientemente rappresentati - dice il presidente del sodalizio aostano, Antonio Boscariol -, per questo, nella prima riunione, Domenico Chatrian rassegnerà le dimissioni. Data la particolare situazione della forza elettiva, con il Ceat Cavi Pont Donnas in possesso del settanta per cento dei voti in assemblea, si è giunti a una sperequazione nella nomina dei consiglieri che rappresentano le società in minoranza».

Altro punto in discussione è quello della sede del comitato. «Il presidente Caldara vorrebbe spostare la sede a Pont-Saint-Martin - spiega Boscariol -, ma le norme federali prevedono che debba essere collocata nella città capoluogo di regione, pertanto ci batteremo perché rimanga ad Aosta. Nel periodo del commissariamento sono riuscito a ottenere l'utilizzazione di un ufficio del Coni regionale per svolgere tutte le pratiche necessarie per indire l'assemblea del 4 giugno. Adesso è necessario trovare una collocazione fissa che deve, in ogni caso, essere ad Aosta».

Il presidente Antonio Boscariol

Boscariol ha fondato nel 1945 la prima società valdostana di atletica leggera: l'Unione Sportiva Cogne che ha cominciato l'attività l'anno successivo, mentre nel 1950 nasceva il comitato provinciale. Con il trascorrere degli anni l'attività regionale è aumentata, raggiungendo risultati di prestigio in campo nazionale e internazionale. «A livello organizzativo abbiamo purtroppo dovuto registrare negli ultimi dieci anni un notevole calo nel settore giovanile - sottolinea Boscariol -. Nel 1982 potevamo contare su 775 atleti, mentre nella passata stagione gli iscritti erano 186. A incidere negativamente ha contribuito in buona parte la scelta del Ceat Cavi di affidarsi all'ingaggio di atleti di valore provenienti da fuori Valle».

Per mesi Boscariol ha svolto le funzioni di commissario straordinario della Federazione, in attesa delle votazioni che hanno portato alla costituzione del comitato valdostano. «Ho cercato di utilizzare il tempo come meglio per risolvere diversi problemi - dice Boscariol -. Ho richiesto e ottenuto di rinnovare parte dell'attrezzatura fissa e mobile del campo scuola, nonché la ristrutturazione della tribuna e il ripristino dei magazzini sottostanti e l'illuminazione del campo, opere che il Comune si è impegnato a realizzare entro la fine dell'anno».

«Esistono ancora diversi nodi da sciogliere - conclude Boscariol -. Occorre provvedere all'organizzazione di un corso regionale per istruttori del settore giovanile, allacciare rapporti più stretti con la scuola e risolvere la situazione della martze a più nel rapporto tra l'amministrazione regionale e la Fidal. Spero di vedere risolte le questioni prima del 1995, quando festeggeremo il cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Atletica Cogne».

Sigfrido Beneyton

Ginnastica, eccellente risultato della giovane dell'Olimpia (37,60 punti)

Simona Cheney prima a Pisa

Vittoria del Piemonte/Valle d'Aosta nel confronto con la Toscana. Buone anche le prove di Francesca Glarey, finita 3ª, e Federica Bal (7ª). Gare di alta specializzazione a Torino

AOSTA. Grande risultato a Pisa delle ginnaste dell'Olimpia impegnate nell'incontro interregionale tra la rappresentativa della Toscana e quella del Piemonte/Valle d'Aosta. Grazie all'apporto del terzetto aostano composto da Federica Bal, Simona Cheney e Francesca Glarey (una quarta, Elisa Marcianò, era riserva) la rappresentativa valdostana-piemontese ha battuto le rivali con netto divario di punti. Al termine della competizione la formazione Piemonte Valle d'Aosta ha accumulato 286,60 punti, contro i 280,775 delle avversarie.

La prestazione individuale delle tre ginnaste valligiane è stata superiore a ogni aspettativa. Su tutte ha brillato Simona Cheney che è risultata la migliore della competizione con un totale personale di 37,60 punti. Le altre due ragazze non sono state da meno. Francesca Glarey con 36,875 è stata terza, mentre Federica Bal (33,750) ha ottenuto la settima posizione. Simona Cheney ha ottenuto punteggi elevati nella quattro specialità in cui si è esibita: 9,50 alle trave e al corpo libero; 9,40 alle parallele; 9,20 al volteggio. Francesca Glarey ha ottenuto i migliori punteggi al corpo libero (9,375) e alla trave (9,30).

Mentre le ginnaste mietevano allori, la società Olimpia ha riunito il consiglio direttivo per programmare l'attività della nuova stagione sportiva.

Da sinistra Francesca Glarey, Elisa Marcianò, Federica Bal e Simona Cheney. Hanno partecipato alle gare di Pisa

Parallelamente all'attività della ginnastica artistica è proseguita anche quella della sezione di ritmica sportiva. Nei giorni scorsi a Torino si sono svolte le prove di valutazione per la costituzione del gruppo di alta specializzazione. L'Olimpia ha presentato le allieve di 1° grado, per l'anno di nascita 1984 Maria Chiara Detragiache e Hélène Viérin, per l'anno di nascita 1983 Chiara Carrozzino e Sara Gobbo. Le quattro ginnaste erano assistite dall'istruttrice Paola Florio e si sono esibite in prove fisiche e di scioltezza. **(a. c.)**

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Due «camp» per ragazzi a Maen di Valtournenche

L'Oasi San Paolo, in collaborazione con il Comitato regionale basket e la società Bepi Koelliker, oltre al patrocinio dell'amministrazione regionale, organizza a Maen di Valtournenche l'11° Camp di basket. Dal 10 al 17 luglio il camp è riservato a ragazzi e ragazze, mentre dal 17 al 24 luglio soltanto ai ragazzi.

CALCIO

Settimo posto dello Châtillon al Trofeo San Remo

Settimo posto per la squadra veterani dello Châtillon nel quinto Trofeo Over 35 di San Remo. La formazione valdostana, invitata alla prestigiosa manifestazione, ha partecipato al torneo assieme a squadre di ex giocatori di serie A, come Claudio Sala, Marocchino, Santin, Tavola e Colombo. Tra le altre squadre partecipanti le rappresentative di Juventus-Torino e Genoa-Sampdoria.

BOCCE

Micheletta e Tircoli noni agli italiani

È conclusa con un nono posto l'avventura di Giuseppe Micheletta e Armando Tircoli ai campionati italiani a coppie di bocce, riservati alla categoria B disputati a Conegliano Veneto. Dopo aver superato le fasi di qualificazione, i rappresentanti del comitato valdostano venivano eliminati dalla formazione ligure per 10-9.

ARTI MARZIALI

«La notte del budo» a scopo benefico

E' in programma sabato al palazzetto dello sport di Saint-Vincent la 1ª edizione della manifestazione di arti marziali «La notte del budo». L'iniziativa ha scopi benefici, e l'incasso che deriverà dalla vendita dei biglietti d'ingresso e delle lire andrà a favore di Amnesty International e dell'Arcat (Associazione regionale club alcoolisti in trattamento). La manifestazione è organizzata dall'Endas in collaborazione con l'associazione sportiva Ki-Dio-Ryu. Alla «notte del budo» prenderanno parte le scuole di arti marziali di Torino, Milano, Alessandria e Saint-Vincent, con esibizioni di karate, kung fu, tai chi chuan yang, aikido, ninjitsu, kendo.

MOTOCICLISMO

Andrea Ganassi nella gara disputata in Cecoslovacchia si è piazzato al 17° posto

Il pilota dell'Augusta Praetoria 15° nella gara iridata 125

Cross, primo punto mondiale per Bruno in Cecoslovacchia

AOSTA. La quinta prova del campionato mondiale di motocross, classe 125, ha riservato una piacevole sorpresa a Fabrizio Bruno. Il portacolori dell'Augusta Praetoria ha conquistato il primo punto in classifica nella graduatoria iridata, classificandosi quindicesimo posto nella gara disputata sul circuito di Holice, in Cecoslovacchia.

Dopo un avvio stentato nelle prime competizioni mondiali, il pilota valdostano ha saputo ottenere un risultato di prestigio, dimostrando di poter competere con i migliori specialisti internazionali dopo le esperienze maturate nella passata stagione nel torneo europeo.

Per l'ex campione italiano junior giunti grandi consensi dai trentamila spettatori che hanno assistito alla gara sulla pista cecoslovacca.

Buona anche la prestazione di Andrea Ganassi che ha concluso una manche in diciassettesima posizione, per poi piazzarsi per due volte ventitreesimo. Entrambi i piloti del moto club Augusta Praetoria hanno fatto registrare notevoli progressi nelle ultime competizioni, anche gli olandesi Pedro Tragter (256 punti), Dave Strijbos (200) e il francese Mickael Pichon (192) irraggiungibili nella classifica generale.

Il crossista Fabrizio Bruno

Il prossimo appuntamento è il campionato mondiale di cross, classe 125, è fissato per domenica in Germania. Dopo la prova in terra tedesca ci saranno ancora quattro competizioni iridate: a San Marino, in Francia, in Brasile e in Australia.

Giornata favorevole anche per Mauro Moretto nel Gran Premio d'Italia, classe 500, disputato a «Monte Coralli» di Faenza.

Concludendo le due manche al quattordicesimo e al quindicesimo posto, il pilota del club aostano ha incamerato punti, portandosi al trentaseiesimo posto della graduatoria mondiale della massima cilindrata, che vede al comando il belga Jacky Mertens sulla Husqvarna quattro tempi della Cagiva.

Il prossimo appuntamento iridato per il cross classe 500 è in programma il 6 giugno in Germania. Seguiranno altre sei gare, previste sui circuiti di Portogallo, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Cecoslovacchia e Svizzera. **[s. b.]**

CALCIO A CINQUE

A Verrès si è disputata tra sei squadre la seconda edizione del memorial

All'Aosta il Trofeo Morabito

L'Aymavilles/Gressan è stato battuto in finale

VERRES. Come da copione il Diadora Aosta ha conquistato definitivamente il Trofeo biennale alla memoria di Antonio Morabito. La squadra di Abbrescia era l'unica delle 6 partecipanti al torneo disputato al palazzetto di Verrès a essere di categoria superiore (serie B).

La formula della manifestazione prevedeva due gironi da tre all'italiana ed è proprio in questa fase che Rossero e compagni hanno incontrato qualche difficoltà contro i torinesi del Monviso Cappero. Dopo aver sconfitto l'Arcal Rai 16-1 (il Diadora aveva vinto 8-1), la compagine vincitrice della coppa Piemonte si è dimostrata quella che ha maggiormente impensierito i valligiani terminando l'incontro con un passivo di 4-2. Nessun problema per il Diadora nella finale a superare l'Aymavilles/Gressan (6-2) che ha avuto in Zavattaro il capocannoniere del torneo con 9 reti.

Alberto Rossero, dell'Aosta

Nell'altro girone i finalisti hanno superato di misura l'Acsi (4-3) e il Borgo Vittoria Torino (9-7) che ha messo in luce un giocatore ottima doti tecniche, premiato come miglior giocatore: Giustino Mendes.

L'Acsi Arc ciel, squadra organizzatrice del torneo, pareggiando con il Borgo Vittoria ha poi ottenuto la finale per il terzo posto. E' stata riproposta così la rivincita della finale della coppa Piemonte, ma anche questa volta i torinesi hanno evidenziato una certa superiorità. Grazie a una serie di errori in fase offensiva la squadra di Roberto Carratello, in vantaggio due reti si faceva raggiungere sul finire. Nei supplementari due gol di Parola e uno di Lisi, permetteva così ai ragazzi guidati dal duo Intini-Restivo di bissare il successo. Al 5° posto l'Arcal ha poi superato il Borgo Vittoria (8-5). Come miglior portiere è stato premiato Atzori dell'Acsi, oltre ai giocatori Bo (Monviso Cappero), Raffaelli (Aosta) e Bosse (Aymavilles).

Maurizio Introna

GHIACCIO

Il Courmayeur/Aosta presieduto da Carlo Rivetti «non ha alcun interesse per questa iniziativa»

Polisportiva regionale, ma senza l'hockey

Il promotore Vittone: «Eppure si erano detti entusiasti dell'idea»

AOSTA. La Polisportiva regionale non piace all'Hockey club Courmayeur/Aosta. Contrariamente a quanto supposto nelle riunioni iniziali per definire questo ente che dovrebbe raggruppare le società sportive della Valle, il sodalizio presieduto da Carlo Rivetti ha comunicato «di non avere alcun interesse per la costituzione della Polisportiva».

Il Courmayeur/Aosta, «dopo un'attenta analisi delle proposte formulate», si dice interessato soltanto alla creazione di una Casa dell'atleta, un «foresteria» per quale «ogni società dovrebbe contribuire pagando una quota proporzionale all'uso della struttura. Detta quota potrebbe configurarsi in un canone d'affitto oppure nell'accensione di un mutuo per la realizzazione dell'infrastruttura da parte delle società interessate, a qualunque livello sportivo esse operino».

Il presidente dell'Hockey club Courmayeur Aosta Carlo Rivetti

Giordano Vittone è tra i promotori della Polisportiva regionale

La presa di posizione dell'Hockey club Courmayeur/Monte ha sorpreso Giordano Vittone, presidente del Comitato valdostano della Federghiaccio e tra i promotori della Polisportiva regionale: «Alle prime riunioni per definire la questione, peraltro ancora in fase embrionale, il Courmayeur/Aosta era rappresentato dal vice presidente Giuseppe Ottino, il quale ci aveva perfino proposto di organizzare la prossima assemblea a Courmayeur e di sabato per permettere anche a Rivetti e al presidente dell'Aosta calcio Pavan di parteciparvi. Addirittura, Ottino ci aveva detto che Rivetti era entusiasta».

Il fatto che il Courmayeur/Aosta abbia ricevuto contributi dalla Regione può essere un motivo? «Se una società ottiene un contributo se lo tiene - risponde Vittone -. La Polisportiva non andrà a intaccare l'autonomia dei singoli sodalizi».

«Abbiamo cominciato da soli con l'apporto della Regione - dicono all'Hockey club Courmayeur/Aosta -, vogliamo continuare in quete modo. Comunque hanno interpretato la presenza di Ottino alle riunioni della Polisportiva come una risposta positiva all'iniziativa, allora c'è stato un malinteso. Ottino aveva il compito di ascoltare e riferire».

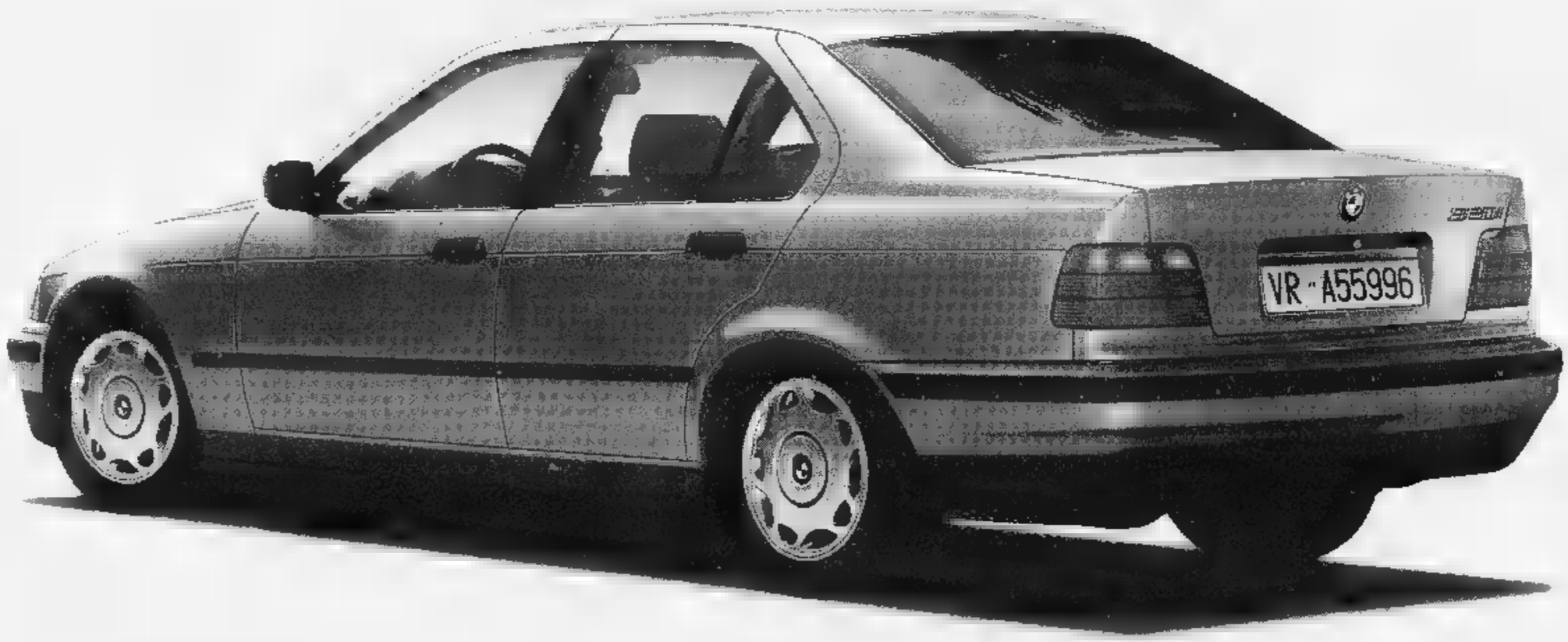
Intanto, a proposito di sovvenzioni, alla fine di maggio l'Hockey club Courmayeur/Aosta ha perso il contributo ordinario di 5 milioni previsto dal Comitato regionale della Federghiaccio. «Non hanno presentato in tempo il bilancio - dice Giordano Vittone -. Il documento contabile, con l'avallo del Comitato, è indispensabile per ricevere il contributo regionale. Eppure erano stati avvertiti». **[g. m.]**

BMW SERIE 3 BERLINA. LA MIGLIORE ESPRESSIONE DEL VOSTRO FUTURO.

Un'auto straordinariamente evoluta, la Serie 3. I propulsori: o il brillante 4 cilindri nato dal 12 cilindri BMW, o il generoso 6 cilindri/24 valvole, o l'irresistibile 6 cilindri turbodiesel. Esemplare il comportamento su strada: trazione eccellente, ottima stabilità in rettilineo, precisione assoluta in curva. E all'interno, abitabilità, equipaggiamento ■ dotazioni fanno ■ gara per darvi un comfort superbo. È la BMW Serie 3: pronta ad accompagnarvi nel vostro futuro. BMW

Serie 3 berlina. 6 modelli, motori 4-6 cilindri, benzina e turbodiesel.

WURNERMAN CATO JOHNSON



Concessionario BMW

AUTOSTYLE
Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215978
ASTI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 16 Giugno 1993 n. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Le reazioni alla «bomba» scoppiata lunedì durante il processo all'industriale

Caso Benso: polemiche e querele

I contorni della vicenda restano da definire. Le indagini su una notte di violenza. Tesi contrapposte
Le voci sui finanziamenti ottenuti dall'azienda vinicola e il coinvolgimento dell'ex ministro astigiano

ASTI. Querele, prese di posizione, comunicati roventi. L'effetto della «bomba» scoppiata lunedì in tribunale al processo Benso, non si è placato.

I nomi eccellenti che ha tirato in ballo, la storia torbida che fa da sfondo a questa «ipotesi» di scandalo, alimentano l'interesse e le congetture.

E' una storia dai contorni ancora tutti da definire, dove i dubbi prevalgono sulle certezze e le illazioni sulle prove concrete.

Il punto di partenza appare così tragicamente lontano da una vicenda di tangenti: quella violenza subita, la notte dell'11 maggio scorso, da Vittorio Arfinengo, giovane rampollo di una famiglia titolare di una impresa di autotrasporti.

Arfinengo va a trovare gli amici in un alloggio di via Palazzo Città, nel storico, accanto al municipio, dove abita pregiudicato che agli arresti domiciliari: Giuliano Inbreanda 35 anni, precedenti per furto e droga. Qui avevano cenato Massimo Benso, figlio dell'industriale vinicolo e la fidanzata Cristina Esposito, figlia presidente dell'Unione commercianti. I quattro si da tempo. Paio legati da «comuni amicizie», anche se resta l'interrogativo di che cosa ci facessero quei giovani, sui il denaro non manca, in casa di un inquisito agli arresti domiciliari. La coppia l'alloggio prima di mezzanotte e Arfinengo resta solo l'Inbrenda. «Sequestrato» racconterà poi il giovane, «di spontanea volontà» obiettano i maligni. La notte si tinge di giallo. Arfinengo è drogato e violentato e torna a casa sconvolto solo al mattino dopo. E' stato un avvertimento? Le indagini, portano all'arresto dell'Inbrenda, nell'alloggio la polizia trova decina di grammi di cocaina e una pi- è a questo punto che entra in gioco la madre Arfinengo: Giuseppina Soave, 53 anni. La donna durante gli interrogati a agli inquirenti una ipotesi: il figlio sarebbe stato violentato perchè tacesse cose che sapeva a proposito dei Benso.

Il pm Bozzola viene a sadi intricata storia di finanziamenti Cee, per miliardi, che Camillo Benso, aveva confidato di ricevuto grazie all'interessamento dell'allora ministro all'Agricoltura, Giovanni Goria, contattato, tramite futuro Francesco Esposito. La donna ricorda anche un brindisi lo Champagne, che ha fatto bloccato le assunzioni.

L'esigenza rinforzare l'organico dei «civici» fatto che fronte di pianta organica agenti polizia municipale, attualmente sono in servizio 55 vigili. Nel gen- 1994 ne rimarranno solo 53: i posti vacanti sarebbero pertanto 16». «La nostra richiesta - ricorda Galvagno - considerava l'autorizzazione ad as- in deroga 13 agenti».

A Ciampi il sindaco ricorda che «il continuo controllo della spesa del personale è sempre stato uno dei fulcri dell'attività politica dell'amministrazione comunale. Infatti il Comune

Goria si difende

«Ripeto, nessuna tangente versata a me o al partito»

L'ex ministro Giovanni Goria

ASTI. «Nessun commmento, se non sono omersi nuovi particolari. Non posso che ripetere quanto è già stato pubblicato ieri: escludo che sia pagato qualcosa a me o al partito», dice laconico Giovanni Goria al telefono.

Ieri mattina era Roma, come di consueto, nel suo ufficio politico. In serata, d'accordo con l'avvocato Gian Giacomo Dapino, ha deciso di querelare Giuseppina Soave Arfinengo, la donna che lo ha chiamato in causa la sua deposizione in tribunale.

«Chiederamo accertare i fatti - spiega il legale di Goria - e poi che si proceda per diffamazione e calunnia. Questa è una vicenda di particolare gravità, visto il momento e il clima che si vivono in Italia; l'opinione pubblica è portata a dare credito anche alle notizie più infondate e inverosimili, queste».

Il seguito della vicenda, le conseguenze dell'accusa di aver favorito un finanziamento da 3 miliardi chiesto Feoga, in cambio una tangente del 10%, seguirà quindi due strade diverse.

La prima porta alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, dove ha sede il tribunale dei ministri dove il procuratore Bozzola ha inviato tutto il fascicolo che riguarda l'ex ministro.

La seconda, l'azione legale annunciata dall'avvocato Gian Giacomo Dapino, porterà ancora agli uffici giudiziari di piazza Catena.

[b. g.]

UN PAESE SI INTERROGA

Interviste ai protagonisti della inquietante vicenda

Due famiglie legate da vecchia amicizia, ora divise da gravi accuse. La vicenda che ha coinvolto Camillo Benso (nella foto) industriale castagnolese, il figlio Massimo, Giuseppina Soave (nella foto) e il figlio Vittorio Arfinengo, vittima di una violenza

SERVIZI DI Fulvio Lavina A 37

Questa sera riunione delle delegazioni di psi e dc con i gruppi di minoranza: si cercherà l'intesa dopo settimane di incontri

Si va verso una maggioranza allargata, ma a chi?

Le proposte-ultimatum del sindaco Giorgio Galvagno e del vice Aldo Pia

ASTI. Non passa settimana senza incontri e consultazioni, ma la «crisi» in Comune resta sempre palo.

Lunedì si sono nuovamente incontrate le delegazioni di psi e dc, ieri avrebbero dovuto ri- i gruppi di minoranza per la situazione. Questa sera, invece, si tenterà di tirare le conclusioni in una riunione allargata che metterà fronte i partner maggioranza e forze di opposizione: pds, pri, pli, psdi, gli indipendenti Lalolo e Serra: ovvero quegli esponenti che più assiduamente confrontati nelle scorse settimane il bicolore.

Con questi (o comunque con a pa e essi) la giunta spera di poter trovare qualche punto in comune, ferme restando possibili sfumature.

Il sindaco Giorgio Galvagno si dica favorevole alle più ampie aperture; il vice sindaco Al- Pia (dc) si augura che la situazione «possa finalmente sbloccarsi» e riassume quelli che potrebbero gli sbocchi possibili qualora le parti riuscissero a trovare accordi. La prima soluzione collaborazione «ad ampio respiro» che si esclude possa portare, se sarà necessario «anche a ridisegnare tutto». Qualcosa simile ad un allargamento della maggioranza tutti si guarderanno bene dal battezzarlo così.

L'altra rappresenta un po' la sintesi pensiero Galvagno; disponibilità e relativo coinvolgimento su alcuni punti specifici, di grande impegno per il futuro della città «ma senza legami particolari - spiega Pia - al momento del voto in Consiglio». Una «consulenza» tecnica che garantisca allo stesso tempo più forza decisionale al Consiglio di fronte a urgenze, quali Piano regolatore e grandi progetti. Il tutto responsabilizzando le persone, indipendentemente dalla loro appartenenza politica, con deleghe settori ben precisi e autonomia di bilancio. La terza via è quella che porta direttamente ad un confronto politico in Consiglio comunale; non è da escludere.

Galvagno si dice speranzoso in vista dell'appuntamento di questa sera: «Siamo pieni sottolinea e quindi ribadisce: «Il nostro è un invito all'impegno civico. C'è la massima apertura ai limiti entro cui ognuno si sente di dare qualcosa alla città. Siamo pronti - conferma il sindaco - a trovare ogni soluzione; cerchiamo delle persone con competenze specifiche che possano aiutare a far bene le cose nell'interesse esclusivo di Asti».

L'opposizione ha sinora tenuto una posizione rigida, ponendo come condizione le dimissioni irrinunciabili della giunta; ma Pia tiene a precisare che «sentendo singolarmente alcuni esponenti si è avuto modo di constatare che c'è possibilità ». Antonio Fassone (pds) ha però ammesso «che a tutt'ora non vi sono vità di rilievo» e che si è rimasti ai risultati «degli incontri precedenti».

Una parte della minoranza intransigente (quei partiti cioè che non faranno parte di alcuna forma di collaborazione con dc e psi), promuove nel frattempo iniziative. Il movimento sociale italiano che ha recentemente eletto Sergio Berruti, 25 anni, studente in Lettere, nuovo segretario provinciale, ha intrapreso una campagna in favore dello scioglimento del Consiglio comunale, attraverso una raccolta di firme che è proseguita sabato scorso in piazza Alfieri sotto i portici Anfossi. Sinora sono state raccolte 650 adesioni di cittadini; l'iniziativa proseguirà ancora.

La Lega Nord attacca ch'essa il governo cittadino: «Chiediamo alla cittadinanza se ritiene accettabile - è scritto in un documento - essere governata da due partiti che ottimisticamente possono contare neppure sul 20 per cento dei consensi e se tollera che questi continuino, nonostante la loro precarietà, ad impostare progetti a lungo termine per città».

«Evidentemente - prosegue la Lega - ci politici che vivono ignorando la volontà delle persone che essi stessi si sono impegnati a servire: è dovere di chi non ha più base popolare di presentarsi al giudizio della gente».

Franco Cavagnino

BILANCIO 1992

Il Comune «avanza» 1500 milioni

Il sindaco Giorgio Galvagno ha reso noto che il bilancio 1992 del Comune ha chiuso con un di amministrazione oltre miliardo e mezzo; per l'anno in corso ha aggiunto il sindaco «si prevede un analogo andamento positivo». La situazione delle finanze comunali è stata illustrata al primo cittadino dal ragioniere generale Pier Luigi Graziano e dall'assessore alle Finanze, il democristiano Gabriele Vercelli. «Questo risultato - ha spiegato Galvagno - è il frutto un'at- e rigorosa amministrazione della spesa comunale. Va inoltre sottolineato che l'obiettivo è stato raggiunto nonostante i pesanti tagli imposti dal governo e il contenimento ai minimi termini di tutte le tasse e tariffe municipali». Quindi il sindaco aggiunge: «Contrariamente a ciò che sostengono i profeti di sventura, convinto che Asti possa puntare molto in alto ed essere in grado di dare lavoro e benessere a tutti i suoi cittadini. Occorre solo - è il pensiero Galvagno - continuare a lavorare un minimo di serenità e stabilità, pensando ai problemi della città, senza lasciarsi travolgere dalle polemiche e dallo scoraggiamento causati dal difficile momento». «Anche i più critici d'altra parte - conclude - riconoscono che Asti è molto migliorata e oggi, nonostante le difficoltà, esistono condizioni reali per una forte ripresa».

Il sindaco Giorgio Galvagno

Dopo un anno di inutile attesa il sindaco di Asti invoca deroga al blocco degli organici

Galvagno chiede vigili al presidente Ciampi

Una lettera per consentire l'assunzione di tredici «civic»

ASTI. «Caro presidente del Consiglio, ci faccia assumere tredici vigili»: questo l'appello rivolto dal sindaco Giorgio Galvagno a Carlo Azeglio Ciampi.

Più che sollecito, la richiesta di Galvagno appare un ultimatum. E' lo stesso primo cittadino confermarlo: «E' un anno - spiega - che la documentazione tra Asti e Roma va avanti e indietro, finora non si sono nemmeno degnati di darci una risposta. Questo è grave specie se viene dal dipartimento della Funzione pubblica, sempre pronto a fare le pulci alle amministrazioni locali».

primo cittadino fa presente: «Le nostre richieste più che giustificate: se non dovessero venire accolte in tempi brevi prenderemo delle iniziative autonome».

Alla presidenza del Consiglio e al ministero della Funzione pubblica, Galvagno ha chiesto l'autorizzazione impiegare tredici nuovi vigili in deroga alle limitazioni imposte dalla leg-

Vigili astigiani sotto organico. Senza assunzioni, a gennaio ne mancheranno 16

ge, che ha fatto bloccato le assunzioni.

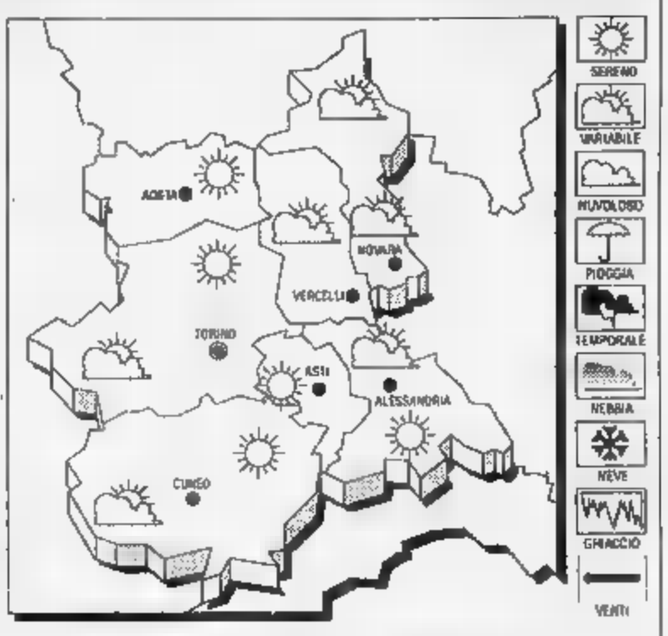
L'esigenza rinforzare l'organico dei «civici» fatto che fronte di pianta organica agenti polizia municipale, attualmente sono in servizio 55 vigili. Nel gen- 1994 ne rimarranno solo 53: i posti vacanti sarebbero pertanto 16». «La nostra richiesta - ricorda Galvagno - considerava l'autorizzazione ad as- in deroga 13 agenti».

A Ciampi il sindaco ricorda che «il continuo controllo della spesa del personale è sempre stato uno dei fulcri dell'attività politica dell'amministrazione comunale. Infatti il Comune Asti è passato dai 983 dipendenti del 1987 agli attuali 877 e da una spesa per personale del 41,6% sulla spesa corrente al 38,1% del 1992, nonostante l'applicazione tutti gli ultimi istituti contrattuali».

«Ciò premesso - indica Galvagno - è indispensabile rallentare il continuo decremento del personale per mantenere inalterata l'erogazione di alcuni servizi che altrimenti scenderebbe pericolosamente al sotto del livello di guardia».

L'assunzione dei 13 vigili permetterebbe al Comune intervenire con efficacia sul problema della sicurezza sociale. «Ci siamo impegnati, anche oltre la nostra parte – segnala Galvagno - a contrastare preventivamente insidiosi feno- la droga, vandalismo e la microdelinquenza». Ora Asti chiede a Roma di fare la propria parte resta in attesa di quella importante risposta.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO sereno o nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani saranno associati a brevi temporali.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. moderati settentrionali.
DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE AD ASTI
Max: 26; min: 16; media: 22
UN ANNO FA
Max: min: 16; media: 21

Torino 28; Aosta 25; Alessandria 27; Novara 23; Cuneo 24; Vercelli 27

La giunta regionale ha approvato un disegno di legge sulla riduzione dei comitati

Asti perderà il Co.Re.Co.?

Gli uffici (8 impiegati) dovrebbero essere assorbiti da Alessandria «per ridurre le spese di gestione» Scettico il presidente Gambino: «I costi invece aumenteranno». Controlli sugli atti degli enti locali

ASTI. La provincia rischia di perdere la sezione del Co.Re.Co, il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali. La Giunta della Regione Piemonte, nella seduta di lunedì, ha approvato il disegno di legge proposto dall'assessore Enrico Nerviani sull'accorpamento dei comitati, che da 15 dovrebbero passare a 4: Torino, Cuneo, Alessandria e Novara.

I 120 Comuni dell'Astigiano, insieme con i Comuni del Casalese, diventerebbero così competenza [redacted] comitato di Alessandria, una maxi-struttura destinata [redacted] vistare gli atti [redacted] circa 400 enti.

L'intenzione della Regione è di contenere le spese riducendo le sedi, i dipendenti [redacted] il «budget» per la gestione. Il comunicato emesso dalla presidenza parla di un risparmio «di alcuni miliardi l'anno». La manovra, sempre secondo la Regione, è giustificata da una «consistente riduzione [redacted] degli atti controllati, annullati e delle richieste di chiarimenti verificatesi nel corso del 1992», dopo [redacted] taglio delle competenze dei Comitati operato dalla legge 142 ed il passaggio al Co.Re.Co. torinese degli atti delle Usl.

Il passaggio da 15 a 4 comitati è ancora un'ipotesi. L'approvazione della giunta regionale è soltanto il primo passo, che consente l'apertura del dibattito politico. La decisione spetta al Consiglio regionale, dopo una discussione che richiederà mesi.

L'avvocato Luigi Gambino, presidente della sezione Coreco di Asti

Ma la prima impressione, ad Asti, è decisamente negativa. L'avvocato Luigi Gambino, presidente della sezione del Co.Re.Co. è perplesso: «Non [redacted] disegno di legge perchè non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni. Ne parleremo nella riunione di giovedì mattina. Mi sembra comunque un'intenzione poco opportuna, visto che tocca tutto il Piemonte e province come Cuneo, che ha 8 tribunali. Il trasferimento ad Alessandria della sezione astigiana comporterebbe nuove difficoltà, non soltanto per [redacted] personale, ma anche per gli enti controllati: più lentezza nel trasferimento delle pratiche, obbligo di viaggi, aumento della burocrazia e gran perdita di tempo».

La Regione non spiega ancora come [redacted] composti i nuovi comitati. E' molto probabile che comprendano membri di tutte le province amministrate. Quindi gli astigiani (oggi sono 5 effettivi e 3 supplenti), dovranno essere presenti alle riunioni negli uffici alessandrini, con un deciso aumento di spese. In più, il problema degli impiegati (Asti ne ha 8), che dovrebbero scegliere fra il trasferimento o il passaggio ad altri uffici.

Il presidente Gambino è scettico anche sull'efficienza dei nuovi Co.Re.Co.: «Come si faranno i controlli? Andremo per sorteggio, oppure lasceremo che le pratiche passino per decorrenza dei termini? Da noi passano gli atti di opere pie, case di riposo, asili oltre alle delibere dei Comuni: due bilanci l'anno per ogni ente. [redacted] questione [redacted] grandezza: ogni preventivo e ogni consuntivo ha lo stesso numero di allegati e vanno controllati tutti. [redacted] abbiamo esaminato circa 3400 atti. A fine dicembre arriveremo [redacted] 6 mila. E' facile immaginare [redacted] succederà ad Alessandria: [redacted] ogni giorno, invece che due giorni la settimana. Potranno farlo soltanto professionisti a tempo pieno. E dove andrà a finire il risparmio?». [r. s. a.]

Uffici Tesoro

Oggi sciopero dalle 8 alle 10

ASTI. Sciopero agli uffici del Tesoro: l'agitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil si terrà stamane dalle [redacted] alle [redacted] interesserà 34 addetti.

Il personale contesta la decisione del direttore Pier Giuseppe Masuelli di modificare l'orario di lavoro e segnalano che le nuove disposizioni penalizzeranno l'utenza. Il provvedimento del direttore prevede la chiusura degli uffici al sabato e il rientro pomeridiano, durante la settimana, degli addetti. Questi ultimi segnalano invece l'utilità di tenere aperti gli sportelli al sabato per poter accogliere l'utenza proveniente soprattutto dalla provincia.

La direzione provinciale del Tesoro ha sede nel palazzo dell'Intendenza di finanza. Stamane gli addetti in sciopero stazioneranno dinanzi alla sede distribuendo ai passanti volantini che spiegheranno le ragioni dell'agitazione. Lunedì i motivi dello sciopero erano stati illustrati dai rappresentanti sindacali al viceprefetto Piero Remotti. [l. n.]

La causa legata all'attività della «Api servizi»

Fa discutere la sentenza sui consulenti del lavoro

ASTI. Fa discutere la sentenza emessa nelle scorse settimane dal pretore Emilio Giribaldi nella vertenza che oppo[redacted] da tempo l'Api (Associazione piccole e medie industrie) e l'Albo dei consulenti del lavoro.

Quest'ultimi accusavano l'Api di aver tramite una società di servizi, la «Api Servizi», esercitato per conto di aziende [redacted] ciate attività di competenza invece dei consulenti. Imputato nel processo, che si era iniziato ad ottobre, il presidente della srl «Api Servizi», Luigi Calosso, 43 anni, [redacted] Isola, che è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. La motivazione era stata comunque accolta favorevolmente dal legale di parte civile, Sergio Lombardi.

Sulla sentenza interviene ora anche il difensore della «Api Servizi», Lino Mangone, che puntualizza: «La categoria degli imprenditori deve affrontare ben altri problemi e non intendiamo aprire polemiche bisogna però inquadrare le cose nella loro giusta luce e non confondere tra Api e la srl Api servizi».

Nella motivazione della sentenza [redacted] pretore affermava che l'istituzione del servizio, anche a cura e sotto la responsabilità diretta dell'Api, «non può riguardare gli imprenditori commerciali organizzati in forma di società di capitali».

Un passaggio del provvedimento che [redacted] soddisfa Mangone: «Naturalmente il giudice esprime un pensiero non vincolante - precisa il legale - in contrasto a nostro avviso con alcune direttive Cee».

Sarà dunque possibile da parte delle associazioni [redacted] categoria istituire forme [redacted] consulenza per i propri assistiti?

Secondo Giribaldi sì, con alcuni distinguo: innanzitutto «a patto che si tratti di un servizio interno agli associati».

Dello stesso avviso [redacted] anche Mangone. «Con la sentenza L'Api [redacted] è stato certamente inibito - sostiene l'avvocato - il pretore [redacted] limitato a dire che l'attività deve essere effettuata dalla stessa Api nei confronti dei propri associati che non siano però società di capitali».

Una polemica, approdata alle aule della pretura, nata circa quattro anni fa, dopo la costituzione della «Api Asti»: l'organizzazione aderisce alla confederazione italiana delle piccole e medie industrie.

In seguito era stata creata la «Api Asti Servizi» che si occupava della gestione di aziende associate fornendo servizi amministrativi e finanziari.

Poi, durante [redacted] serie di controlli predisposti dall'Ispettorato del lavoro era stato rilevato che la «Api Servizi» esercitava mansioni di competenza dei consulenti del lavoro, la cui attività richiede una speciale abilitazione dello St[redacted].

Dopo l'istruttoria, il presidente della «Api Servizi» era stato rinviato [redacted] giudizio per [redacted]rcizio abusivo della professione: a maggio [redacted] sentenza di assoluzione. [r. gon.]

Decisione del pretore

I ragazzi del «porta [redacted] porta» non sono lavoratori dipendenti

ASTI. Una causa di lavoro si è conclusa in pretura [redacted] l'assoluzione dell'imprenditore Massimo Picollo, titolare della «Ro. Pi, snc», accusato di aver violato le norme previdenziali relative all'assunzione di dipendenti. L'agenzia, che ha sede in strada Valmanera 65, gestisce in parte della provincia da oltre cinque anni la distribuzione [redacted] «La Stampa» e del quotidiano sportivo «Tuttosport». Tra i servizi offerti ai lettori anche «Stampa In», il recapito gratuito del giornale a domicilio in Asti città. A dare origine al processo l'incidente stradale che due anni fa aveva coinvolto, durante il lavoro, uno dei «boys», i fattorini che distibuiscono i giornali porta a porta. Da successivi accertamenti l'Ispettorato del lavoro aveva contestato alla «Ro. Pi.» di aver [redacted] di consegnare il prospetto paga ad una cinquantina [redacted] lavoratori oltre ad averli utilizzati senza libretto [redacted] lavoro.

Durante il processo è stata illustrata l'attività, svolta in particolare da giovani [redacted] un proprio mezzo di trasporto: un lavoro che consente il recapito del giornale entro le sette e trenta di ogni mattina. Ciascun «boys», retribuito in base al numero [redacted] copie consegnate, è dotato delle chiavi dei portoncini dei condomini e le indicazioni sulle modalità della consegna.

«Nella sentenza il pretore Emilio Giribaldi ha considerato la legge sull'editoria - spiega il difensore Sergio Lombardi - l'attività dei fattorini esterni è una collaborazione coordinata continuativa senza vincoli di subordinazione e quindi non sono da considerasi dipendenti». Diversa invece la posizione di cinque coordinatori che si sono succeduti nell'agenzia: in questo caso il pretore li ha considerati dipendenti con compiti di supervisione e orari di lavoro definiti. Per queste irregolarità l'imprenditore dovrà versare 300 mila lire di ammenda: per i restanti capi d'imputazione Massimo Piccolo è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. [r. s.]

Sala Pastrone

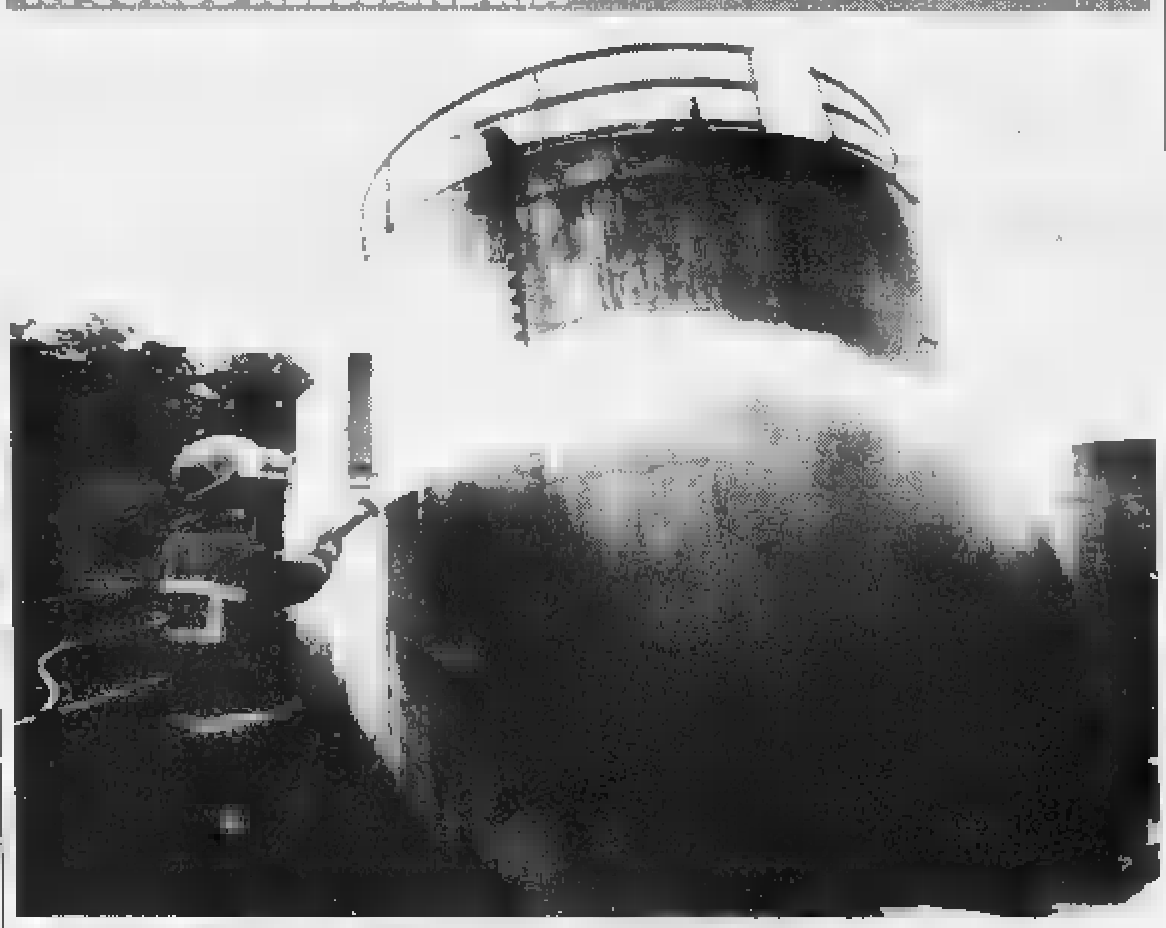
Tutela territorio un convegno con don Berzano

ASTI. «Tutela [redacted] degrado del territorio»: su questo tema discuteranno oggi, alla sala Pastrone del teatro Alfieri, don Luigi Berzano, sociologo [redacted] parroco di Valleandone [redacted] Domenico Liguori, presidente [redacted] Italia Nostra.

Il tema dell'incontro porta lo stesso titolo del libro scritto l'anno scorso da don Berzano, sul caso Valleandona. Il volume traccia la lunga storia della discarica consortile e della riserva naturale: due realtà contrastanti costrette [redacted] convivere, lo[redacted] malgrado, su una stessa por[redacted] [redacted] territorio. Oggi il caso Valleandona costituirà lo spunto per affrontare il discorso sull'esigenza, più in generale, di tutelare l'ambiente [redacted] sul pericolo del [redacted] degrado.

L'incontro di oggi, previsto per le 17,30, si svolge nell'ambito dei «Mercoledì astigiani», ciclo [redacted] conferenze organizzato dalla Biblioteca consorziale Astense e dal Centro di documentazione del Comune (assessorato per la Cultura). L'ingresso è libero. [l. n.]

IN CORSO ALESSANDRIA



Spento il rogo alla «Nuova Dalca»

I vigili del fuoco di Asti hanno completato lunedì notte l'opera [redacted] spegnimento dell'incendio [redacted] cisterna in disuso nello stabilimento carburanti della «Nuova Dalca» in [redacted] Alessandria. Alcuni operai di una ditta specializzata stavano lavorando per rimuovere tre cisterne, alte otto metri e con [redacted] diametro di cinque. Per cause imprecisate uno dei serbatoi si è incendiato: momenti di paura ma nessun ferito. Sono intervenuti anche gli agenti della questura.

FOTO VITTORIO UBERTONE

NOTIZIE IN BREVE

[redacted]

Condannato [redacted] nomade sorpreso a rubare in una villetta

Il pretore Gabriela Lombardi ha condannato ieri per direttissima [redacted] quattro mesi [redacted] reclusione (pena patteggiata) il nomade Francesco Dubois, 21 anni, domiciliato nell'accampamento di via Guerra (zona corso Alessandria). Il giovane era stato arrestato domenica dagli agenti [redacted] una volante della polizia [redacted] tentando di entrare, insieme ad un complice minorenne, in una villetta [redacted] corso Alba per rubare. A dare l'allarme era [redacted] un pensionato che [redacted] un binocolo aveva visto i ladri scavalcare il muretto di recinzione.

CORSO CASALE

Toyota perde il carico [redacted] gasolio nel tamponamento

Traffico bloccato ieri pomeriggio per circa [redacted] in corso Casale a causa di un incidente. Mauro Picco, [redacted] anni, Asti, strada Giribaldi, alla guida di un fuoristrada Toyota stava svoltando [redacted] sinistra verso Pontesuero. [redacted] quel momento è arrivato un autocarro condotto da Erasmo Giardina, [redacted] anni, di Alfiano Natta che ha tamponato il fuoristrada. [redacted] «Toyota» trasportava un serbatoio carico di gasolio: nello scontro [redacted] liquido si è riversato sull'asfalto. Illesi i conducenti. Sono intervenuti i vigili [redacted] fuoco e i vigili urbani.

PRO LOCO

Sabato il Palucco in festa con la Cerot Band

Sabato 19 giugno, la pro Loco [redacted] Palucco organizza la festa d'inizio estate, simpaticamente pubblicizzata [redacted] la locandina «Tu a che ora vieni?». Alle 20 è in programma la [redacted] a base [redacted] agnolotti [redacted] spiedini (3000 lire a piatto, prenotazioni al 213487). Alle 21 si esibirà la «Cerot Band» (ingresso gratuito). Alla festa partecipano anche i «Fiati pesanti», gruppo jazz astigiano.

PALIO

Lunedì la riunione del Consiglio dei rettori

Il Consiglio del Palio è convocato per lunedì [redacted] giugno, alle 21, in municipio. L'ordine del giorno: nomina mossiere, calendario manifestazioni organizzate da borghi [redacted] Comuni, dotazioni dei biglietti ai rioni. Sul mossiere il nome ricorrente è quello del pisano Ulrico Ricci; ma si fa anche quello [redacted] un altro toscano: Palmieri.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Io, obiettore costretto alle armi

Sono un obiettore [redacted] coscienza che ha chiesto la dispensa dal compiere il servizio sostitutivo civile per gravi motivi famigliari, in quanto sono figlio unico convivente con il padre vedovo affetto [redacted] handicap che lo rende non autosufficiente. La domanda mi è stata respinta prendendo a pretesto un miracoloso intervento [redacted] endoprotesi a cui mio padre si è dovuto sottoporre, che avrebbe dovuto ipso facto fargli superare l'handicap che purtroppo è permanente ed insanabile. Sono stufo di sentirmi dire, più o meno velatamente, che se non avessi optato per l'obiezione di coscienza la mia domanda sarebbe stata certamente accolta. Forse, chi mi considera [redacted] scansafatiche perchè ho detto no alle armi, ignora le profondissime motivazioni che, nella mia [redacted]scienza erano presenti da [redacted]pre, e che, con il corso del tempo, si sono palesate sempre più, portandomi a compiere questa scelta. La patria di mia madre, la Jugoslavia, è devastata da una guerra che non conosce [redacted] limite nè di tempo nè [redacted] bestialità. Questa non è stata che la goccia che ha fatto traboccare il vaso.
Ora ho presentato un ricorso gerarchico che fino ad ora [redacted] ha avuto alcuna risposta e [redacted] essa non arriverà e non sarà per me positiva, ormai non ci conto più per niente, dovrò iniziare il mio servizio. Mi trovo in una situazione che con un eufemismo potrei definire critica.

Enzo Aldo Stobbione, Tonco

Ospedale, basterà cambiare l'etichetta?

Ho letto che l'ospedale di Asti diventerà azienda autonoma staccata dall'Usl. Mi sembra un'altra di quelle riforme fatte solo sulla carta. L'assessore regionale sarà così gentile da spiegarci come acquisterà più efficienza un ospedale come quello di Asti, situato in un inadeguato edificio?

Basta forse cambiare il nome alle cose, perchè le stesse cambino e addirittura migliorino?

Carlo Francescone

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
[redacted]
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) [redacted]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
[redacted]: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 400.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 81.100
Montegrosso: 953.[redacted]
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839; con orario dalle ore 8[redacted]le ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sacco*, [redacted] 1, tel. 54.701
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
NATI: Luca Tamassia; Andrea Serratore.
[redacted]: Antonio Saccone, operaio [redacted] Franca Lavena, agricoltrice.

MONCALVO
SI [redacted]: Riccardo Ameri, geometra e Bruna Serra, insegnante.

NIZZA
NATI: Jessica Cane; Luca Fiorio; Jessica Curto; Carmen Letteresse; Vera Pavese.
MORTI: Rosa Martini anni 86; Stefano Boggero 80.
SI SPOSERANNO: Giuseppe Avigliano operaio con Liliana Gangi infermiera; Claudio Banchelli manovratore F.S. con Maria Rosa Basile operaia; Antonio Galarella commesso con Maria Grazia Lane [redacted] casalinga; Maurizio Poggio [redacted]cente [redacted] Daniela Saracino [redacted]cente; Carlo Lovisolo impiegato con Liliana Lacqua impiegata. [redacted] Giuseppe Napoli impiegato con Elisabetta Gozzellino architetto.

SAN [redacted]
[redacted]: Milena Appendino, Alessandra Delli Poggi, Enrica Franco;
SI SPOSERANNO: Claudio Monticone, floricultore, e Gabriella Grosso; Pierfranco Boero, impiegato, [redacted] Monica Triberti;
MATRIMONI: Vi[redacted]zo Benotti, operaio e Piera Mastu, operaia; Antonio Massa, operaio [redacted] Rossella Barbero, in attesa di occupazione.

CONCORSI E POSTI DI LA[redacted]
● Ministero della Difesa. 105 allievi [redacted] per l'Accademia navale. [redacted]: [redacted] dopo il 31/12/71; titolo [redacted] studio: media superiore o conseguibilità del medesimo diploma nella sessione estiva della maturità 1993; scadenza: 20/6/93.
[redacted] Comune [redacted] Castagnole Lanze. 1 capo operaio. Età: 18-40 anni; titolo [redacted] studio: media superiore + patente C; scadenza 30/6/93.
[redacted] Ministero degli affari esteri. [redacted] volontari nella carriera diplomatica. Età: 21-30 anni; titolo di studio: laurea in [redacted] politiche, economia [redacted] [redacted]io, giurisprudenza, lettere, sociologia; scadenza: 25/6/93.
● Ministero di Grazia [redacted] Giustizia. 220 posti di notaio. Età: non superiore ai 50 anni; requisiti: quelli stabiliti dagli art.1,2,3,4,5 della L.n.89 del 16/2/1913; scadenza: 5/7/93.
[redacted] Ministero dell'Agricoltura, Corpo forestale dello Stato. 700 allievi guardie forestali. Età: 18-30 anni; titolo [redacted] studio: [redacted] inferiore; scadenza: 24/6/93.

APPUNTAMENTI

COLLOCAMENTO

Assemblea dei cassintegrati

La sezione per l'impiego [redacted] Asti (via Crispi 13) ospiterà stamane alle 9 l'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità organizzata [redacted] Cgil, Cisl e Uil. Si parlerà dell'esigenza di reperire 100 addetti per impiegarli a tempo determinato in enti locali disponibili ad avviare progetti di [redacted] utilità.

FINANZIERI

In festa per il 219° anniversario

Lunedì alle 10,30 la Guardia [redacted] finanza festeggerà il 219° anniversario di fondazione. Il colonnello Bruno Manno traccerà una relazione sull'attività svolta nei primi mesi dell'anno.

ASTI EST

Dibattito sulle nuove linee Asp

Organizzato dal Consiglio [redacted] circoscrizione Asti Est, martedì si svolgerà un incontro sulle nuove linee degli autobus Asp. Alla riunione, che si terrà alle 21 nel salone parrocchiale Domenico Savio (in via Tosi), interverranno i dirigenti dell'Asp.

UN INTERO PAESE

Interviste a Massimo Benso e a Vittorio Arfinengo e alla madre Giuseppina Soave

I «veleni» di Castagnole Lanze

Una vecchia amicizia finita tra accuse e sospetti

CASTAGNOLE LANZE. Arfinengo e Benso, due famiglie «eccellenti» di Castagnole, un tempo grandi amiche, oggi su fronti contrapposti. Una vicenda clamorosa, che fa discutere tutto il paese. Una storia di pro- che, per i personaggi chiamati in causa, assurge alle cronache nazionali. Arfinengo e Benso, due famiglie di imprenditori castagnolesi che hanno fatto fortuna. Entrambi sono di San Bartolomeo, la parte nuova del paese, quella industriale, più ricca e movimentata.

Renzo Arfinengo e Camillo Benso sono nati qui. Si vano sin da ragazzini, hanno fatto scuole insieme. Un'ami- che è durata nel tempo, e che neanche il trasferimento di Arfinengo ad Asti, era riuscito a sfilacciare. «Loro venivano cena da noi ogni venerdì sera» ha ricordato lunedì in aula Giuseppina Soave, moglie di Arfinengo. E le domeniche trascorse in montagna a sciare. Impegni di lavoro, e forse già qualcosa d'altro, avevano diradato i loro incontri negli ultimi mesi, sino all'episodio lacerante dell'11 maggio. Una rottura netta: sancita da scambi di ac- gravi, pesanti, che non si dimenticano.

I Benso nel settore del vino tre generazioni. La loro azienda è in via Abbate, sulla strada per Boglietto di Costigliole. Hanno un'altra fabbrica nel Meridione, in provincia di Avellino (costruita nell'81), e recentemente hanno acquistato anche la Villa Costa, l'ex azienda della San Pellegrino, che produceva famoso aperitivo «Nano ghiacciato».

La Benso non ha vigneti: imbottiglia e commercializza. Occupa una quindicina di dipendenti Castagnole una decina al Sud. Fattura circa 13 miliardi l'anno, in spumanti, vermouth (prodotti nell'azienda di Avellino), o superalcoolici: gran parte, («il 70 per cento» precisa Massimo Benso, che cura anche il settore dell'export) sui mercati esteri. Negli ultimi tempi si aperta l'opportunità dell'Est: fino a un paio di anni fa, la Polonia, soprattutto l'ex Unione Sovietica.

L'«Arfinengo trasporti» cura spedizioni trasporti in tutt'Italia con i e oltre. «Tra rimorchi trattori, circolano una cinquantina mezzi» dichiara Vittorio Arfinengo, che cura l'amministrazione dei veicoli e la parte internazionale. Si racconta che lo sviluppo dell'azienda sia stato favorito negli Anni '60, grazie ad una sostanziosa vincita al Totocalcio. La sede centrale è ad Asti in via Lamarmora.

Le due famiglie potrebbero ancora trovarsi di fronte: in aula, il pm Bozzola ha detto che «...Massimo Benso e Cristina Esposito non sarebbero del tutto estranei all'iniziativa intimidatoria contro Vittorio Arfinengo». Nei confronti dei due, però, c'è alcuna accusa.

Fulvio Lavina

Benso

«E' una storia di invidie altro che tangenti a Goria»

ASTI. «Era uno straccio d'uomo: chi in tribunale lo ha visto. chiedo perchè, per delle calunnie, un uomo come mio padre, con la fedina penale pulita, abbia dovuto trascorrere tre giorni in carcere»: Massimo Benso parla con voce pacata, dell'esperienza toccata al padre, Camillo.

Massimo è un giovanottone dallo sguardo furbo. Ventotto anni, responsabile settore estero dell'azienda di famiglia, è stato più volte chiamato in causa in questa vicenda. Era presente, con la fidanzata, in di Imbrenda la sera della violenza a Vittorio Arfinengo. E lui aveva, telefonato una sera dell'aprile 1991 agli Arfinengo, dove era il padre, per annunciare: «Goria è ministro dell'Agricoltura, abbiamo speranze per il nostro finanziamento» (la circostenza è stata riportata in aula da Giuseppina Arfinengo).

Cominciamo da quella sera: che cosa ci faceva a casa di Imbrenda?

«Eravamo andati a cena, c'era il pollo alla cacciatora. Io e la fidanzata ce ne siamo andati verso le 11, perchè lei doveva portare a spasso i cani».

E fino a quel momento non era accaduto nulla di strano?

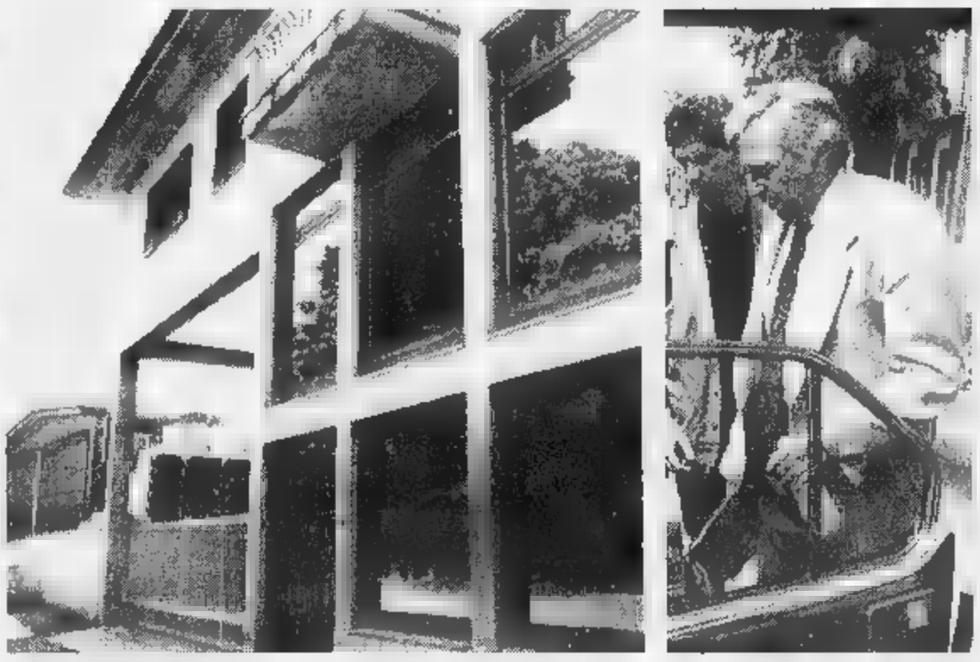
«No. Ad un certo momento, Imbrenda chiamato vicino a sè Arfinengo, ma noi ce ne siamo andati e sappiamo nulla di quanto è accaduto dopo. Quando siamo andati via, il clima era allegro».

Il pm Bozzola ha definto Imbrenda un suo «guardaspalle».

«Non so come lo possa dire. Io Imbrenda perchè la fidanzata abitava nello stesso condominio dove abita la mia. Ci siamo incontrati qualche volta in ascensore o parcheggiando l'auto. Poi abbiamo trascorso qualche serata insieme. Era senz'altro più amico di Vittorio Arfinengo e della madre, di cui frequentava abitualmente la casa».

Perchè quella violenza, allora

«Io non lo Sono già interrogato dalla polizia, e fosse qualcosa a mio carico, senz'altro sarebbero stati presi dei provvedimenti».



Massimo Benso, lo stabilimento enologico a Castagnole Lanze, e a destra, il padre Camillo, tornato a dopo tre giorni di

Cristina Esposito, 28 anni, conferma grinta le tesi del fidanzato: «Siamo stati infangati - esordisce - La nostra unica colpa, è stata di andare a mangiare quella sera a casa di Imbrenda. Perchè ora gli Arfinengo ci tirino mezzo, non . Certo, tra Giuliano Imbrenda e Vittorio Arfinengo c'erano per questione di ragazze».

Veniamo ai finanziamenti.

«Sono state dette cose inesatte. Prima di tutto di quei tre miliardi non abbiamo ancora ricevuto una lira. Dovremmo fare i lavori, poi, esibendo fatture e estratti conto con i movimenti bancari, ci verrà rimborsato, in conto capitale, il 50 per cento. Ma non abbiamo avviato nessun intervento».

E le presunte tangenti?

«Quella domanda di finanziamento l'abbiamo presentata nell'88. E' passata nel gennaio '91, ma Goria è diventato ministro dell'Agricoltura nell'aprile dello stesso Qualcuno mi spiega abbiamo fatto a pagare delle tangenti Goria? E' vero però che ne avevo parlato con il padre della mia fidanzata, Francesco Esposito».

E Cristina conferma: «Avevo sollecitato io mio padre: 'aiuti tanta gente, da' una mano anche a Benso'. Ma sicuramente non ci state tangenti».

Come i rapporti con gli Arfinengo?

«I nostri genitori erano amici, noi figli ci frequentavamo poco. Sinceramente non capisco perchè siano arrivati ad accusare mio padre. Forse una questione di invidia tra imprenditori». **[f. la.]**

Gli Arfinengo

Vittorio: «Sono io la vittima» La madre: «Non posso perdonare»

ASTI. Il giorno dopo, Giuseppina Soave, 53 anni, è nel suo ufficio, alla ditta di trasporti del marito, Renzo Arfinengo. Le dichiarazioni fatte lunedì in tribunale, hanno aperto un clamoroso dagli sviluppi imprevedibili.

«Vorrei ribadire che io ho solamente ripetuto quanto mi stato riferito, in più di un'occasione, da Camillo Benso. Io di tangenti non so niente, se non quello che mi è stato detto»: è sicura e determinata, Giuseppina Soave, anche se questa vicenda sembra averla provata profondamente.

Una tiene a dire: «Non faccio queste dichiarazioni adesso, perchè sono una 'spiona' o per vendetta. Sono un'imprenditrice, come girano le cose in questo mondo, e come ci si deve comportare. Io sono anche una madre e dico che bisogna provare a vedersi arrivare a casa il proprio figlio drogato e violentato».

Perché è successo?

«Io so quello che è capitato a mio figlio. E, prima che gli fa- quello che gli hanno fatto, è stato minacciato: 'Devi stare zitto, guai a te se parli'. E c'erano Massimo Benso e la Cristina Esposito».

Che non avrebbe dovuto raccontare figlio Vittorio?

«E' quello che ci siamo chiesti noi, e che ci ha chiesto anche polizia. L'unico 'segreto' che conoscevamo, erano quelle confidenze fatte da Camillo Benso. Mi aveva detto che avrebbe dovuto pagare qualcosa, il 10 per cento, a chi lo aveva aiutato per avere il finanziamento. E aveva fatto i nomi di Esposito e Goria. Poi, e a me tirare delle conclusioni, non sono un giudice».

Il figlio Vittorio, 22 anni, un diploma di ragioneria al «Manzoni» e una Mercedes sottocasa, racconta nacque quella serata. «Vorrei che si dimenticasse che io la vittima - attacca - Mi telefonò l'Imbrenda, persona che io conoscevo perchè vendeva orologi Swatch cui sono appassionato: voleva invitarmi a casa sua. Era un tipo di cui mi fidavo, ma avevo saputo che ci sarebbero stati anche Massimo Benso e la fidanzata Cristina, per cui sono andato».

Avete cenato insieme?

«No, io sono arrivato a casa di Imbrenda verso le 10,30. Lì c'erano già Massimo e Cristina. Hanno iniziato, in particolare Imbrenda, ad insultarmi e a minacciarmi. Poi loro Massimo e Cristina se ne andati, e io sono rimasto Imbrenda».

Perché se è andato?

«Mi aveva detto di fermarmi a bere ancora un bicchiere. E poi non è facile andarsene quando hai un coltello alla gola».

E perché lo avrebbero fatto?

«Dovevo tacere. E' vero, una volta conoscenti, ho detto che è facile fare i gradassi con i soldi che ti piovono dal cielo. Ma se era solo per questo, bastava che ne parlassimo, telefonata. Invece siamo arrivati a punti inaccettabili».

Come i rapporti tra le vostre famiglie?

«Sono dispiaciuta che un'amicizia come la nostra sia finita in catastrofe - risponde Giuseppina Soave - Dopo l'incidente dell'86, che mi ha costretta su carrozzella, molti amici mi hanno dimenticata. Lui no: Camillo veniva sempre a trovarci. L'ultima volta marzo per funerale di mio . Quando l'ho visto in quelle condizioni in tribunale, voluto abbracciarlo e piangere con lui».

Vi siete visti dopo il fatto?

«Subito al mattino. Gli ho telefonato, e alle 7,30 era già qui. Gli ho detto: ma che ha fatto Massimo? Perchè ha impedito tutto questo? E lui mi ha chiesto scusa e perdono per suo figlio. Ma cose come queste non si possono perdonare». **[f. la.]**

Vittorio Arfinengo 22 anni e con la madre Giuseppina Soave

Coalizione di sinistra (pds, ex socialisti e socialdemocratici) sostenuta dall'esterno da democrazia cristiana e partito liberale

Nizza: una giunta con larga maggioranza, ma a rischio

Nel programma del neosindaco Flavio Pesce: «Circonvallazione e acquedotto»

NIZZA. E' felice, anche preoccupato il neosindaco pidiessino Flavio Pesce. A soli 36 anni, (ma da diciotto è in Consiglio), è il più giovane primo-cittadino della storia di Nizza. Siederà sulla poltrona lasciata a malincuore dal decano Giuseppe Odasso, che ora, per inaspettata decisione del partito, si trova insieme agli altri consiglieri democristiani dare l'appoggio esterno alla nuova giunta.

Con Pesce lavoreranno altre «matricole»: Sergio Perazzo di 35 anni, vicesindaco, impiegato di banca a Canelli, Mauro Oddone, anch'egli impiegato, anni. Gli altri neoassessori sono più «navigati»: Giandomenico Cavarino dipendente dell'Enel, 51 anni è in Consiglio da oltre vent'anni ed ha già avuto deleghe, Gianfranco Borgamasco (62 anni), tecnico all'Istituto Pellati, è già stato sindaco e più volte assessore. Il «papà» di questa giovane giunta (l'età media è di 46 anni) è Alessandro Gioanola, noto solo come politico nicese, ma anche come presidente della Viticoltori Piemonte.

Flavio Pesce al momento della proclamazione a sindaco di Nizza attorniato dagli assessori uscenti della giunta dc

La giunta è stata eletta a presa domenica sera con voti a favore (pds, psi, psdi, pli, dc e due astensioni della Lega: un record) ma non senza rischi. Infatti la democrazia cristiana che ha dato l'appoggio esterno, conta da sola 15 consiglieri ed anche se la dichiarazione di voto fatta da Franco Orione è apparentemente piena di buona volontà, bisognerà vedere alla prova dei fatti, gli scudocrociati manterranno l'impegno preso.

Ma Pesce non si scompone: «Abbiamo cercato fino all'ultimo di fare una giunta trasversale - racconta - ma le spaccature interne della dc hanno messo a dura prova tutti quanti. Forse questa soluzione, seppure inaspettata porterà davvero le novità di cui Nizza ha bisogno». Ed elenca il suo programma: «E' scarno, in linea con la situazione nazionale. Punteremo sul completamento della circonvallazione. Poi c'è la ristrutturazione del macello ed il problema dell'acquedotto, perché anche se c'è l'Italgas a gestirlo, non basta a risolvere la sete di Nizza». Parla poi di rete stradale, di piano regolatore e soprattutto dei problemi del lavoro per i giovani, suo dire «trascurati da troppo tempo».

Enrica Cerrato

Difficile vertenza

Util, chiesto l'intervento del prefetto

VILLANOVA. sindacato chiede l'intervento della prefettura per sbrogliare l'intricata vicenda della Util. L'azienda (settore auto, 260 addetti) dovrebbe essere rilevata da finanziaria, cui farebbero parte numerosi istituti credito.

Tra questi sarebbe ancora stato trovato un accordo. Il sindacato teme che, in mancanza di un'intesa, i problemi economici della Util finiscano per mettere in pericolo le sorti stesse dell'azienda. Da qui la decisione di richiedere l'intervento della prefettura per cercare far luce sulla vicenda.

Lunedì Antonio Serritella (dirigente Fiom-Cgil), Rodolfo Sacchetto (segretario Fim-Cisl) e delegazione Consiglio di fabbrica sono stati ricevuti dal viceprefetto Piero Remotti. Ieri si è tenuta l'assemblea dei soci Util, mentre oggi alle 9 si svolgerà l'incontro con sindacato. **[l. n.]**

In località Mulino

San Damiano ritrovati mobili rubati

SAN DAMIANO. La refurtiva nascosta sotto un tettoia in legno, in località Mulino Borbore a San Damiano: mobili e suppellettili per un valore di oltre 15 milioni.

Li hanno trovati i carabinieri di Asti e della stazione di San Damiano ieri notte. Sono risultati rubati sabato nella casa di campagna di Aldo Aluffi, 75 anni, torinese, a San Damiano, in frazione San Pietro 43. Dal bottino mancava solo un servizio di posate in argento, forse già «rivendute» sul mercato dai ricettatori.

I carabinieri stanno ora lavorando per cercare di identificare i ladri. Le modalità di ritrovamento dei mobili fanno pensare ad una banda di nomadi.

E potrebbero essere gli autori di altri colpi nella avvenuti nei giorni scorsi, in particolare nelle seconde case. Le indagini continuano. **[a. t.]**

Ancora incertezza sulla sorte dell'inceneritore «re-sol» nell'azienda di Cengio

Sentenza Acna, ore d'attesa

Ieri il Consiglio di Stato ha nuovamente rinviato la decisione sul discusso impianto
Oggi il verdetto? Venerdì sera assemblea ■ Monastero dell'Associazione Rinascita Valle Bormida

CORTEMILIA. L'attesa della Valle Bormida per conoscere il destino dell'inceneritore «re-sol» continua. Ieri infatti, dopo due ▬ di dibattito serrato e giocato interamente su complesse questioni tecnico-legali, il Consiglio di Stato non ha emesso la sentenza sul discusso impianto di Cengio.

Il verdetto probabilmente dovrebbe già essere reso noto oggi, anche se non è da escludere un ulteriore rinvio per ufficializzare ■ decisione più attesa ▬ degli ultimi anni dagli abitanti dei due versanti della valle.

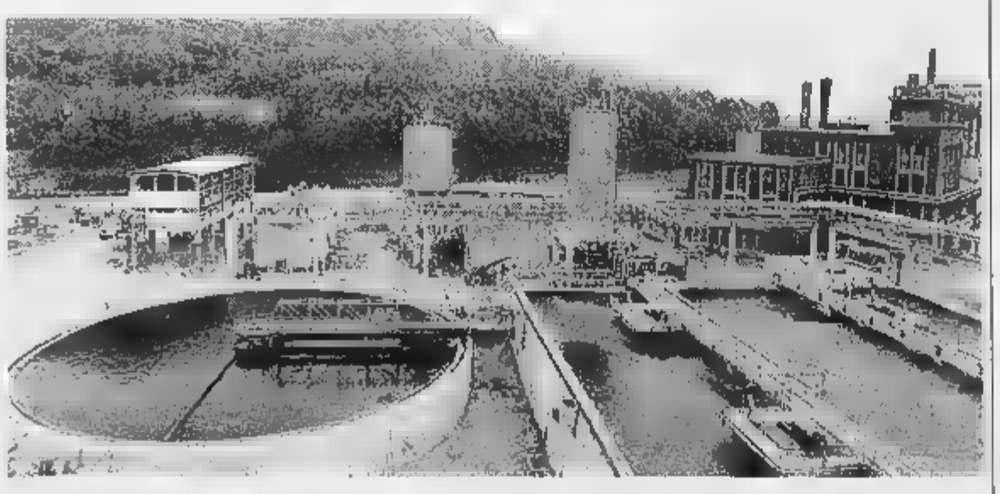
Durante il dibattimento di ieri, i giudici ▬ Consiglio di ▬to non sono mai intervenuti, limitandosi ▬ ascoltare le tesi sostenute dai rappresentanti delle due parti (Giancarlo Ruffino e Pier Lorenzo Acquarone per l'Acna ■ la Regione Liguria, Massimo Severo Giannini e Luigi Sanfelici per il fronte piemontese) e al termine del confronto anche i legali hanno preferito non sbilanciarsi in commenti o previsioni ▬ ciò che emergerà dalla camera di consiglio, a ulteriore conferma della complessità dell'argomento ■ dell'importanza della sentenza.

Attorno alla costruzione o meno del «re-sol» ■ gioca infatti quasi certamente il futuro dell'Acna, che senza l'impianto destinato a smaltire le tonnellate di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» rischia di dover interrompere la propria produzione, con conseguenze che potrebbero essere decisive per la sopravvivenza stessa dell'azienda.

Sul versante piemontese invece il «re-sol» è considerato come una pesante minaccia ambientale, non solo per la Valle Bormida, ▬ anche per tutte le Langhe e l'Albese e nella ▬ ▬ molti temono che l'impianto, ■ verrà costruito, trasformerà l'Acna un polo di smaltimento rifiuti di notevoli proporzioni.

Al dibattito di Roma hanno assistito anche alcuni rappresentanti dell'azienda di Cengio, mentre da parte piemontese c'erano soltanto i legali.

Alcuni riferimenti alla situa▬ dell'Acna sono stati fatti anche ▬ da Giorgio Benvenuto nel corso ■ due conferenze tenute a Genova e Savona. Sempre ieri sera in piazza a Cortemilia si è tenuta anche un'assemblea pubblica per informare la popolazione, secon▬ quella che è ormai diventata ▬ consuetudine quando ci sono sviluppi particolari ■ importanti nella vicenda-Acna.



Lo stabilimento dell'«Acna» ■ Cengio è stato al centro ■ decenni di contrasti e polemiche non solo ecologici

Per venerdì sera a Monastero Bormida invece è già stata fissata una riunione dei vari gruppi di valle dell'Associazione Rinascita per fare il punto della situazione.

Se la sentenza, come pare pressoché certo, sarà già stata emessa, l'assemblea ■ dopodomani servirà anche a discutere ■ valutare le nuove iniziative da intraprendere.

[r. s. a.]

Dopo l'exploit a Nizza, da sabato la festa in costume

Canelli, vinta la Giostra ora è tempo di Assedio

CANELLI. Lo «Stendordo» vinto dai canellesi domenica alla Giostra di Nizza è stato festeggiato lunedì sera da oltre seicento figuranti dell'Assedio, in costumi rinascimentali.

La presenza del prezioso drappo ha arricchito la serata di lunedì ▬ un motivo in più per far festa.

Infatti in piazza Zoppa era ▬già in programma l'attesa partita alla Pantalera in abiti seicenteschi. A sfidarsi due squadre di prestigio: quella del campione d'Italia Riccardo Molinari e la «storica» formazione di Bertola, capitanata da Arrigo Rosso, in assenza del titolare, ammalato.

Il gruppo di Rosso rappresentava il borgo Villanuova ed ha perso, (ma giocando con onore anche grazie alla prestazione del canellese Italo Gola), contro la squadra del campione Molinari, che è ▬ in campo per difendere i colori del Borgo Canelli.

Particolarmente azzeccata la figura del «criau», che annunciava con voce possente i punteggi delle squadre mentre ad ogni «cria» si faceva più ac▬ il tifo del pubblico quasi tutto in costume. Tra gli ospiti d'onore mancava il fantino Martin Ballesteros che ha corso superbamente ■ Nizza, facendo uscire per la prima volta lo «Stendordo» dalle mura cittadine. «Sarà con noi domenica prossima nella serata di chiu▬ dell'Assedio - annuncia il rettore di Canelli Giovanni Vassallo - per ▬ cena in piazza a cui sono invitati anche i borghi di Nizza».

Il sindaco di Canelli, Roberto Marmo con lo «Stendordo» vinto domenica a Nizza

Intanto ■ palazzo Anfossi in questi giorni si vive con frene▬ la vigilia della manifestazione. Difficile calcolare il numero esatto dei turisti che affolleranno la capitale dello Spumante, ma tutto fa presagire che si tratterà di una edizione grandiosa. «Gli alberghi di tutta la zona sono già esauriti - racconta Sergio Bobbio - e le promozioni ▬ abbiamo fatto ■ Milano, ricoprendo tutte le vetrine di piazza della Scala ed a Torino all'Apt di piazza Carlo Felice, stanno facendo fioccare telefonate ■ prenotazioni» conclude Bob▬.

La manifestazione s'inizierà ufficialmente sabato mattina alle 10,30 con la riunione del «Gran Consiglio».

Alle 15,30 si udranno i primi rumori ■ guerra sulle colline del Moscato ed alle 18, con il riversarsi dei popolani tra le mura della città, l'Assedio entrerà nel vivo.

Tra mercatini, osterie, grida dei banditori, la città diventerà un gigantesco palcoscenico fino alla sera di domenica quando le truppe dei Gonzaga assedianti ▬ definitivamente respinto. **[e. ce.]**

La proposta avanzata dalla commissione regionale Ambiente ora attende l'approvazione del Consiglio

L'Alta Valle Belbo diventa riserva naturale

Nell'area protetta verranno compresi i Comuni di Camerana, Saliceto e Montezemolo. La gestione dipenderà dal Parco del Pesio
Soddisfazione fra gli amministratori locali e la popolazione. In Langa e Roero sarà la prima zona a essere sottoposta a tutela

CAMERANA. Riserva naturale per il territorio dell'Alta Valle Belbo. La proposta è stata formulata, nei giorni scorsi, dalla Commissione regionale Ambiente ■ dovrà ▬ approvata in una delle prossime sedute del Consiglio.

La decisione di fare una riserva naturale dovrebbe porre fine alle polemiche che hanno ▬oinvolto in questi anni ambientalisti, amministratori ■ popolazione, schierati ▬ fronti opposti in seguito alla proposta di legge regionale del '91 per l'istituzione di un parco nella ▬

La riserva naturale avrà ▬ fini più ristretti rispetto al progetto iniziale di parco e interes▬ parte del territorio dei Comuni di Camerana, Saliceto e Montezemolo (dove si trovano le sorgenti del Belbo, che peraltro ▬ state intubate per far posto ad alcuni capannoni), mentre sono stati esclusi dalla riserva Mombarcaro, Sale San Giovanni ■ Sale Langhe, che ▬ invece compresi ▬ vincolata nel '90.

«Siamo complessivamente soddisfatti per questa soluzione, perché ci permette ■ proteggere ▬ zona molto interessante dal punto di vista naturalistico - commenta il consigliere regionale del pds Lido Riba, ▬ dei firmatari della proposta di legge per il parco -. Ritengo che la realizzazione di un parco fosse più interessante perché si sarebbe istituito ▬ organismo amministrato localmente, con la possibilità anche di ▬ occupazione».

Per gli ambientalisti ▮ provvedimento costituisce invece ▮ primo passo verso la realizza▬ di altre forme di tutela più ampie e articolate.

Amministrativamente la ri▬ dell'Alta Valle Belbo sarà collegata al parco naturale dell'Alta Valle Pesio, così ▬ lo ▬ le riserve di Villar San Costanzo e Bene Vagienna e l'oasi naturalistica ■ Crava-Morozzo. Con la nuova riserva naturale della Valle Belbo saliranno a 54 le aree protette in Piemonte, equivalenti ■ più dell'8% ▬ territorio regionale.

Quella dell'Alto Belbo è la prima area di Langhe e Roero a essere sottoposta a forme di tutela ambientale. Da tempo ▮ parla anche di dar vita a un progetto analogo nella ▬ delle rocche del Roero e c'è persino chi vorrebbe rilanciare l'id▬ di fare un «Parco delle Langhe». **[c. o.]**

Il castello di Saliceto, uno dei paesi che farà parte della riserva naturale

Singolare iniziativa della Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro

In volo da Asti a Santo Stefano

Scoprire dall'alto i luoghi di Alfieri e Pavese

Vittorio Alfieri e Cesare Pavese. A loro è dedicato il tour aereo sulle colline

ASTI. In volo sui colli di Monferrato e Langa, nelle terre care a Vittorio Alfieri e Cesare Pavese. L'iniziativa, promossa dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, in collaborazione con il Comune di Santo Stefano Belbo, verrà presentata domenica, alle 11,30, alla cantina Produttori Astibarbera.

Un pieghevole intitolato «Viaggi nell'Astigiano e nelle Langhe sui ▬ di Alfieri ■ Pavese» spiegherà le finalità del singolare «tour».

Rivela Carlo Sabbione, presidente della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro: «L'idea è nata di comune accordo con gli amministratori di Santo Stefano Belbo. Siamo a 25 chilometri di distanza ed il ▬ obiettivo comune è dare risalto ai prodotti locali: il barbera delle nostre ▬ ed il moscato delle Langhe. Abbiamo studiato un percorso culturale che è ▬che enogastronomico. Penso sia importante riproporre l'immagine di Alfieri e di Pavese. La figura del tragedo viene spesso dimenticata nell'Astigiano. Questo è un modo per spingere gli astigiani a visitare anche i palazzi, di grande valore, costruiti da ▬ altro illustre ▬ ponente della famiglia Alfieri, l'architetto Benedetto».

Non ci sono solo letteratura ■ vino per gli amanti delle colline monferrine e langarole: anche emozionanti escursioni in elicottero. E' ciò che propone, ogni fine settimana, la cantina dei produttori dell'Astibarbera di San Marzanotto. Da domeni▬ chi vuole potrà tentare l'esperienza del volo a bassa quota sui vigneti che producono grandi vini pregiati doc. Le prenotazioni s▬ obbligatorie, telefonando al 53.12.21 o al 59.59.85). Il prezzo ▮ di 50 mila lire ■ persona.

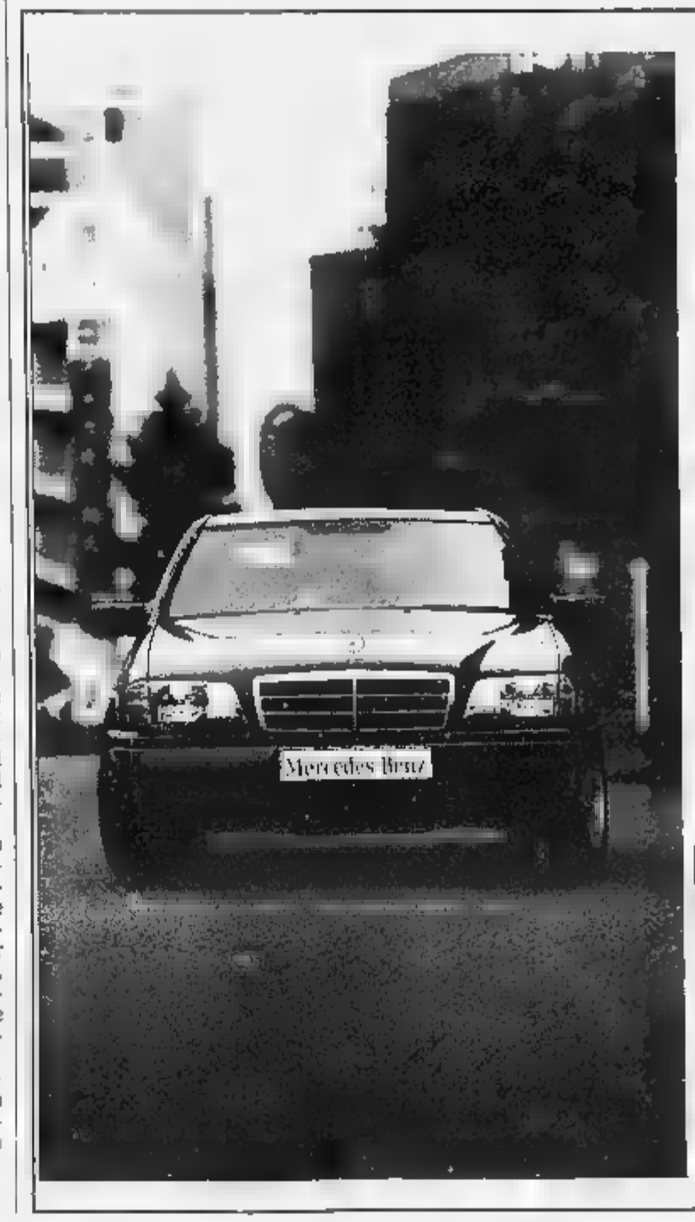
L'iniziativa, che coinvolge i piloti della «Eliwest» (la società ha sede sullo stesso piazzale della cantina) proseguirà per tutta l'estate. Uno degli itinerari più suggestivi è quello che passa su Costigliola, arriva al Tanaro, ai castelli di Govone e San Martino Alfieri, sorvola Asti ■ poi rientra alla base facendo rotta su Mongardino ■ Bellangero.

Claudio Brignolo, presidente della cantina sociale, aggiunge: «L'iniziativa parte dalla ▬olontà di promuovere i vini dei nostri viticoltori. Dall'alto il panorama è ancora più splendido».

Nel pieghevole realizzato dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, ▬ indicati anche gli indirizzi delle aziende agrituristiche della zona. Sono state contattati tour operator svizzeri ed austriaci, ai quali gli organizzatori dell'escursioni hanno proposto visite guidate, per gustare i tipici prodotti nella zona.

E per tutti c'è posto per un giro in elicottero, seguito da un buon bicchiere ■ ▬ al ritorno. Un brindisi al barbera, ▬turalmente.

Daniela Cotto



Classe C Mercedes-Benz.

Ti ricordi di venire a vederla?

Sabato 19 e domenica 20 Giugno

GINO S.p.A. ti aspetta
Un rinfresco ci permetterà di riceverti a:
CUNEO v. Torino 234
ASTI v. G. Caboto 2/4

Organizzazione Mercedes-Benz

Resteranno in attività quelli di Casale e Tortona

Tribunali da «salvare» il ministro è d'accordo

CASALE. «Non ci sono ipotesi di soppressione di tribunali minori. Lo assicura il ministro Raffaele Costa che ha avuto garanzie in questo senso dal collega del dicastero di Grazia e Giustizia. Costa afferma di aver parlato a lungo della questione con Conso, al quale ha avuto modo di esternare perplessità «contro l'accentramento degli uffici giudiziari nelle grandi città. «Infatti - sottolinea Costa - non si cancella ciò che funziona bene al fine di far funzionare meglio ciò che non funziona».

Le rassicurazioni rappresentano un toccasana per alcuni tribunali alessandrini in «pericolo di sopravvivenza», in particolare quelli di Casale e Tortona. Commenta il presidente del tribunale di Casale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Questa è una buona notizia, ma non basta. Ci danno la possibilità di rimanere in vita, ci mettano anche nelle condizioni di poter funzionare. Non è sufficiente direche l'auto utilitaria è adatta per circolare in città, occorre metterle la benzina nel serbatoio».

Il presidente fa presente soprattutto la «situazione di crisi profonda» determinata dalla carenza di personale di cancelleria, soprattutto vice direttivi. E aggiunge: «E' presente un solo addetto a cui se ne aggiunge un altro applicato per alcune ore alla settimana: una persona e un pezzo, anzichè le quattro previste dall'organico. Inoltre, c'è un solo assistente giudiziario invece dei 2 previsti, che sarebbero già pochi».

In futuro dovrebbe continuare a funzionare regolarmente il tribunale di Casale

Tuttavia, la rassicurazione sulla permanenza dei tribunali minori elimina almeno quell'alone di timore che si era profilato all'orizzonte qualche settimana fa. «Si tratta di illazioni - spiega il Costa - nascenti dallo studio affidato dal Consiglio superiore della magistratura ad un docente universitario torinese». Ma Conso ha spiegato al collega che «nei suoi programmi di fondo non esiste una previsione di riduzione di tribunali». Anzi, il guardasigilli è stato categorico: anche per il futuro le novità vanno andranno nella direzione di una soppressione dei tribunali minori.

«Al più - ipotizza l'esponente liberale - potrà cadere qualche piccola pretura nell'ipotesi di accorpamento con i tribunali». Infine «l'ipotesi del giudice unico di tribunale dovrebbe contribuire a mantenere in vita tutte le circoscrizioni», anche se il ministro ammette che «la formula è ancora tutta da studiare». [s. m.]

Senza appoggi, l'esecutivo va in minoranza sull'indennità ai consiglieri

E' in bilico la giunta di Acqui

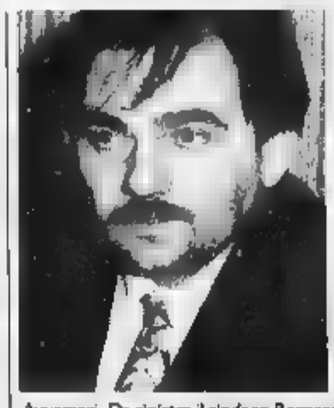
Cervetti: «Mancano i numeri per continuare, è già ora di dimissioni». Pare diventata instabile l'alleanza di Lega e pli con dc e psi. Riproposto un governo di salute pubblica

ACQUI TERME. «La giunta di questa città è come una bicicletta con le ruote sgonfie che sta percorrendo una strada piena di buche». E' questa l'immagine proposta dal consigliere di minoranza, Augusto Vacchino, capogruppo dei Verdi, durante il Consiglio comunale, lunedì sera, per riassumere la situazione politica della città termale, dopo circa tre mesi di governo da parte della Lega Nord e dei liberali, con l'appoggio esterno, a titolo personale, di consiglieri della dc e del psi.

In questo caso, la Lega Nord e il sindaco Bernardino Bosio sono il telaio della bicicletta: sembra essere molto resistente ai sobbalzi di due ruote (una la dc, l'altra il psi) che a parere di molti acquesi erano già «bucate in partenza», a causa di un appoggio esterno di tipo personale che può essere tolto, volta per volta, e in qualsiasi momento.

I buchi della strada erano già presenti anche prima che la bicicletta della Lega cominciasse il percorso, perché alcuni partiti - che non hanno dato nessun appoggio o soluzione - si sono premuratì di non rattoppare la strada, mentre altri ancora gettano chiodi per assicurarsi che le due ruote non vengano gonfiate strada facendo.

Ora la giunta liberal-leghista si trova ad affrontare una strada difficile, con alleati esterni (dc e psi) che in ogni momento possono decidere di votare contro iniziative proposte dall'anomala maggioranza.



Avversari. Da sinistra il sindaco Bernardino Bosio (Lega) e Ubaldo Cervetti (pri)

«Ormai la giunta non ha più i numeri per continuare - ha detto il repubblicano Ubaldo Cervetti -. Dovrebbe dimettersi».

Una maggioranza che lunedì non ha tentato in extremis di ritirare il secondo punto all'ordine del giorno - riguardante le indennità per gli assessori e i consiglieri comunali - per evitare un voto contrario che è puntualmente arrivato. Un chiaro segnale d'indisponibilità a continuare l'appoggio a questa soluzione politica che è stata adottata al «90° minuto», per evitare un secondo commissariamento di Palazzo Levi.

La giunta aveva avuto l'appoggio da dc e psi in una situazione di emergenza, ma gli alleati esterni hanno già dichiarato in partenza che tale coalizione sarebbe stata a termine, con precise scadenze dovute alla riforma elettorale e a una possibile giunta alternativa delle sinistre, che fino a oggi pare essere solo un miraggio, tenuto conto dell'incomunicabilità tra forze che sembrano più preoccupate ai propri problemi interni che alla realizzazione di un polo compatto.

Ora che il «vento del Nord» sembra indebolirsi, e sono di una maggioranza sostenuta a denti stretti, si ripropone l'idea di un governo di salute pubblica sino ad arrivare alle prossime amministrative, quando si sperimenterà il nuovo sistema elettorale. [r. al.]

IN BREVE

CASALE

Scuola di manager: il consiglio è presieduto da Tere Cerutti

Eletto il consiglio direttivo della Scuola di amministrazione aziendale. E' presieduto da Tere Cerutti Novarese. La Scuola ha organizzato un ciclo di incontri con l'Unione industriale: s'inizia il 22 giugno con conferenza al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino sul tema «Il trattato di Maastricht».

CASALE

In ospedale tre persone per altrettante cadute

In seguito a cadute, sono ricorse al pronto soccorso di Ovada, Francesca Palladino, 59 anni, corso Saracco 216; Michele Repetto, 77 anni, di Lerma, via Baldo 5 e Caterina Raffaghello, 68 anni, di Molare, via Pieve.

CASALE

Distribuiti dal Comune gli alberi della Forestale

All'assessorato all'Ambiente di Casale è in distribuzione piante di acero, ciliegio selvatico, pino e tiglio offerte dalla Forestale in occasione della premiazione dei migliori giardini della città. Vengono date gratuitamente ai cittadini.

Nei guai 3 acquesi

Finta pistola E' allarme in treno

OVADA. A causa di una pistola giocattolo in possesso di tre giovani che erano a bordo di un treno, sono stati mobilitati i carabinieri. E' accaduto l'altra sera su un «regionale» della linea Acqui-Ovada-Genova. Tre giovani acquesi sono stati visti dai viaggiatori maneggiare una pistola che, successivamente, è risultata finta.

Qualcuno ha dato l'allarme e alla stazione di Ovada sono accorsi i carabinieri a cui sono spiegate. Ma nel frattempo il treno è ripartito ed ha proseguito il viaggio per Genova. Sono stati così i militari di Campo Ligure ad intervenire e a bloccare i giovani. I tre sono risultati già noti alle forze dell'ordine. La pistola giocattolo, hanno spiegato, sono stata acquistata a Genova. Poiché hanno avevano minacciato i ragazzi sono stati rilasciati. Sull'episodio sono avviati accertamenti da parte della Polfer di Genova. Potrebbe essere ipotizzato il reato di interruzione di servizio pubblico, se il treno ha accumulato ritardo. [r. bo.]

Nel locale i carabinieri hanno trovato oltre mezzo chilo di droga

Nascondeva hashish in garage arrestato operaio di Casorzo

CASORZO. Un giovane operaio arrestato con l'accusa di spaccio di droga, oltre mezzo chilo di hashish e marjuana sequestrati: è il bilancio di un'operazione portata a termine lunedì notte dai carabinieri del reparto operativo di Asti.

In manette è finito Pierluigi Mortarotti, 29 anni, incensurato, abitante in paese, in via Roma.

I carabinieri lo hanno seguito, controllando i suoi spostamenti e le persone che contattava. Ieri notte hanno deciso di perquisire l'abitazione. I militari lo hanno bloccato mentre usciva.

Mortarotti è stato perquisito: aveva in tasca una dose di cocaina sigillata nel cellophane e un coltello a serramanico. A questo punto è iniziato il controllo nell'alloggio.

Ma in casa non è stato trovato nulla, allora i carabinieri hanno «setacciato» anche il garage. E qui, in una scatola di cartone coperta da stracci sono stati trovati due coltelli con residui di sostanza stupefacente, tre sacchetti di cellophane contenenti in totale 460 grammi di hashish e un'altra confezione con 145 grammi di marjuana.

Pierluigi Mortarotti, 29 anni, arrestato

In un'altra scatola poco distante, sempre occultata da stracci, c'erano alcuni semi di marjuana, un bilancino di precisione e 5 milioni in banconote di grosso taglio.

Per il giovane sono scattate le manette: è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato portato in caserma ad Asti dove è stato interrogato a lungo. Ieri mattina è stato trasferito nel carcere di Quarto.

Oggi sarà interrogato (alla presenza del suo legale, l'avvocato Gianfranco Toppino) dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola e dal gip, Franca Carpinteri.

Pierluigi Mortarotti è molto conosciuto in paese. Il padre Giuseppe e la madre Maria Rangone sono agricoltori.

Giuseppe Mortarotti, una decina di anni fa, è stato eletto consigliere comunale.

Pierluigi lavorava come operaio in una fabbrica della zona. Pare però che recentemente abbia perso il lavoro.

In paese viene descritto come un bravo ragazzo: ieri la notizia del suo arresto ha suscitato stupore. Sembra proprio che nessuno sospettasse qualcosa.

Antonella Torre

Il critico e lo stilista a confronto all'Enoteca durante la premiazione dei vini col Marengo doc

Raspelli e Missoni fanno pace a Vignale

S'è chiusa la polemica sulla scelta fra trattoria o ristorante

VIGNALE. Premiazione del Marengo doc: momento di festa per la viticoltura alessandrina e astigiana ma anche occasione per mettere la parola fine a una polemica dai toni aspri. All'Enoteca di Vignale è pace fatta fra Edoardo Raspelli, noto critico gastronomico, e lo stilista Ottavio Missoni. Fra alcune puntualizzazioni si è chiusa una «querelle» durata oltre 6 mesi e che ha impegnato le pagine di numerosi giornali.

Tutto era nato in seguito alla decisione di Missoni di offrire un pranzo importato dopo una sfilata non nel solito grande ristorante di lusso, ma in una trattoria. La scelta era stata interpretata come controrisposta alla crisi nazionale. E' intervenuto Raspelli, che ha «difeso» la grande ristorazione italiana.

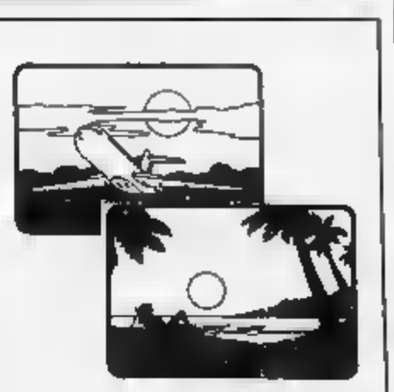
Secondo Missoni, che ha preso parte al dibattito vignalese con un'intervista teletrasmessa realizzata da Paolo Massobrio, la scelta di un locale è subordinata a un solo vincolo: «Dove xe bon e dove xe bon» come ha specificato nel suo dialetto. Secondo Raspelli, invece, questi termini di paragone sono un po' troppo semplicistici: «Quella di Missoni è una ricerca del passato, le cose sono cambiate». E per Raspelli «c'è da tempo il tentativo di persone importanti di dare giudizi su che non capiscono». Insomma a ognuno il suo mestiere.

Da Edoardo Raspelli e lo stilista Ottavio Missoni, protagonisti di una lunga polemica

Al di là della polemica nell'ambito del dibattito, ristoratori e vitivinicoltori sono intervenuti sul tema della crisi che coinvolge il mondo della ristorazione e quindi anche quello vinicolo. Secondo Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola, proporzionalità fra servizio e prezzo sono fondamentali, ma occorre pure una certa attività per soddisfare lo della clientela. [cr. ro.]

Festa cucine monferrine a Moncalvo

MONCALVO. La Pro loco organizza, sabato e domenica, la tradizionale «Festa delle cucine monferrine», in piazza Carlo Alberto, giunta alla nona edizione. Quest'anno alla manifestazione partecipano nove Pro loco astigiane e monferrine: Moncalvo, Penango, Calliano, Vignale Monferrato, Murisengo, Ozzano Monferrato, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Castell'Alfero, con piatti tipici della gastronomia astigiana e casalese, accompagnati da pregiati vini doc (barbera, grignolino, e altri ancora). La manifestazione proseguirà domenica con il quarto «Torneo nazionale di Subbuteo», valido per il Gran Prix Italia a Palazzo Testafochi, dalle 9,30). [bru. m.]



Continua il momento positivo per l'attore astigiano

Un film tv per Arato

E' «Il segreto di Martin», una coproduzione tedesca e olandese
Il 26 luglio a Fiuggi riproporrà il recital «La guerra non finisce mai»

ASTI. Per l'attore Renzo Arato il 1993 si sta dimostrando un anno positivo. Segna il suo ingresso nel mondo del cinema d'autore, con una partecipazio[redacted] in un film per la televisione diretto dal regista polacco Krzysztof Zanussi. [redacted] intanto prosegue il successo del [redacted] ultimo spettacolo teatrale, «La guerra non finisce mai», che sarà ripreso alla fine di luglio al festival «Fiuggi platea Europa». Inoltre, in autunno, sarà distribuito [redacted] sua incisione di poesie in piemontese di Dumini Badalin curata dalla casa discografica «Canterò» di Piero Montanaro.

Renzo Arato Dopo il film televisivo in [redacted] sarà distribuita una sua incisione [redacted] poesie in piemontese di Dumini Badalin

Con Zanussi, autore celebrato dalla critica internazionale, Arato ha girato il film «Il segreto di Martin» coprodotto dalla televisione tedesca [redacted] olandese. Il lungometraggio [redacted] già stato prenotato dalle [redacted] televisive di Francia, Belgio, Austria, Russia [redacted] Turchia; sono ancora indecise invece quelle italiane. «Certo - commenta amaramente Arato - la nostra televisione bisogna capirla: in questo film [redacted] ci sono personaggi che fan[redacted] audience, quindi non interessa».

«La guerra [redacted] Martin» si svolge [redacted] un paesino della Baviera nel 1940: la comunità si sforza di vivere normalmente con la guerra. C'è [redacted] scolaresca e il maestro è [redacted] origine italiana: [redacted] chiama Joseph Bravo ed è il personaggio di Arato. Lui conosce [redacted] il segreto di Martin, il suo nascondiglio nel bosco, dove c'è una tana [redacted] scoiattoli. Il dramma esplode quando [redacted] padre di Martin, impiegato postale, vie[redacted] catturato dalla Gestapo: è ebreo. Anche il maestro, poco dopo, sarà catturato, durante una lezione, perchè si oppone al regime. Prima di [redacted] portato via, però, raccomanda a Martin di mantenere [redacted] suo segreto [redacted] gli lascia delle nocciole per gli scoiattoli.

Dice Arato: «E' un film minimalista, che indagando il microcosmo di una comunità [redacted] paese riesce [redacted] descrivere la paura istillata dal nazismo sulla gente pacifica. Senza mostrare [redacted] azione o epicità, rivela l'angoscia della gente durante la guerra, mettendone in rilievo l'assurdità». [redacted] del suo lavoro dice: «Sono contento, molto. E' stato un impegno difficile, [redacted] ne è valsa la pena, sono convinto».

Ambientato durante la seconda guerra mondiale è anche lo spettacolo «La guerra non finisce mai», adattamento sceni[redacted] Valentina Archimede [redacted] diario [redacted] prigionia di un giovane contadino di Capriglio, Tere[redacted] Deorsola, catturato dai tedeschi subito dopo l'8 settembre. Un [redacted] fa si [redacted] conclusa la tournée che lo aveva portato con successo in una decina di teatri italiani. Tuttavia [redacted] spettacolo sarà ripreso da Arato il 26 luglio a Fiuggi. «Credo che anche qui - afferma - sarà [redacted] colto benissimo, come due anni fa lo ora stato [redacted] mio recital basato [redacted] 'I mè' [redacted] Davide Lajolo».

[redacted] **Francesco Conti**

[redacted] DI LUI

Perosino, [redacted] pittore per «Asti Teatro 15»

[redacted] pittore astigiano Mario Perosino ha realizzato il dipinto per [redacted] manifesto della quindicesima edizione [redacted] «Asti teatro» [redacted] una sua opera andrà assegnata, [redacted] premio, al personaggio che caratterizzerà più spiccatamente la rassegna.

Il pittore astigiano Mario Perosino

La scelta per il manifesto, ha coinvolto un artista dalle qualità indiscusse e di marcato rigore culturale. Perosino è nato ad Asti nel 1930 ed ha formato la [redacted] preparazione alla scuola dei grandi maestri del Rinascimento. Ed è dagli impianti scenografici delle pitture di questi autori che egli trae l'ispirazione per i suoi quadri.

Considerato un eccezionale disegnatore, nel valorizzare la funzione estetica dei particolari, Perosino ha reinventato la «classicità», interpretrando la figura in [redacted] fantastico, svincolata dalla materia.

Gli arabeschi, [redacted] volute, le eteree trame che costituiscono le [redacted] immagini, nulla hanno di lezioso, nulla lasciano alla gratuita esibizione del preziosismo. Al contrario, esprimono una forte carica di ironia [redacted] al tempo stesso la «drammaticità irreale» che suggerisce l'opera [redacted] teatro.

L'artista ha studiato a Brera [redacted] la sua prima personale risale [redacted] 1951, quando «La giostra» non era ancora una galleria d'arte, ma un circolo culturale animato da Giorgio Griffa e Eugenio Guglielminetti.

Poi ci sono stati i soggiorni [redacted] le mostre romane, la collaborazione con Corrado cagli, le mostre [redacted] Firenze e, nel '67 la grande antologica al battistero [redacted] S.Pietro ad Asti, patrocinata dal Lions.

In occasione del manifesto per «Asti teatro 93» il Comune inaugurerà, il 18 giugno, [redacted] sua mostra antologica allestita in due sedi: Palazzo Mazzetti [redacted] foyer del teatro Alfieri, dove [redacted] esposti dipinti, disegni, tecnica mista, a testimoni[redacted] quarantanni di attività artistica.

Per l'occasione uscirà un catalogo con la riproduzione delle opere in esposizione. La mo[redacted] chiuderà il 4 luglio in entrambe le sedi.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI	
Lux Tel. 594.147. Fer. 18,30 20,05/22,30; fes. 16,30/18,20 20,10/22,30. L. 9000/6000	RIPOSO
Politeama [redacted]. 530.098 Or.: 21	Saggio di danza
Ritz Tel. 530.086 Or.: fer. 20,10/22,30 Sab. e dom. 15,30/18,20 20,10/22,30. L. 9000/6000	**Fiorile** di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Ma[redacted] fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. [redacted] 10' **Dramm.**
[redacted] **Splendor** Tel. [redacted] [redacted]: fer. 20/22,25 [redacted]. 15 / ult. 22,25 Lire 9000/6000	**[redacted] selvagge** di e con C. Collard, con R. Bohringer, [redacted] Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbri[redacted] bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 17,30 Ingresso libero	Tutela e degrado del territorio
Don Bosco [redacted]. 410.858 Sab. or.: 20/22,30 [redacted]. or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 5000/4000	CHIUSO [redacted] FERIE
CANELLI	
Balbo Tel. [redacted] Fer. 20,45/22,15 [redacted] 15/16,30/18,45/19,15 20,45/22,25 L. 8000/7000	RIPOSO
NIZZA	
Aurora Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30 [redacted]	[redacted]
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 [redacted],30 L. 8000/7000	Film [redacted] luce [redacted]
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 fest.: 15/17,15/20/22,30 Lire 8000/7000	Film a luce rossa
[redacted]ANO	
Cristallo Or.: 21 Lire 10.000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Orario: 20,30/22,30 Lire [redacted]	RIPOSO
Splendor Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI
Saggio di danza al Politeama

Questa sera al Politeama, saggio di danza [redacted] scuola di ballo My-day. Lo spettacolo prevede danze jazz, [redacted] coreografie di Rita Puja [redacted] Floriana Deamici, classica (Sandra Scala), afro (Paola Casetta), jazze[redacted] (Claudia Bigliardi). Sono previsti due tempi, con l'esecuzione di parti molto impegnative. I biglietti [redacted] 12 mila lire. Si inizia alle 21.

ASTI
Il «Cyrano» alla media Jona

Gli alunni della della III B della scuola media «Jona» reciteranno il «Cyrano de Bergerac» [redacted]bato 19 giugno alle 21, nei loca[redacted] della scuola. Le scene sono state curate dagli allievi della III F. L'ingresso è aperto a tutti.

ASTI
Classe [redacted] piano al «Verdi»

Tredicesimo incontro, alle 18, nel salone dell'Istituto Verdi, per i concerti di fine anno scolastico. [redacted] esibirà la classe [redacted] pianoforte. Sul palco Stefania Tomasino, Piercesare Grimaldi, Luigi Borsello, Fabio Ariosto, Daniela Mistrello, Sara Bitti, Giuseppe Costanzo, Daniela Zarelli, Marco Granitz, Stefania Maio, Giuliana Pelaggi. In programma Bach, Chopin, Clementi, Prokofiev, Mozart, Scarlatti.

DUSINO
Fotografare il paese

Scade il [redacted] giugno il termine per la presentazione delle opere [redacted] concorso fotografico organizzato dalla sezione dell'Avis. La consegna può avvenire presso la sede in [redacted] Umberto I dalle 21 alle 23. Quota di iscrizione 2 mila lire.

ASTI
Arrivano i Dik Dik

[redacted] è iniziata la prevendita [redacted] biglietti per il concerto dei «Dik Dik», in programma mercoledì [redacted] giugno (alle ore 20) allo stadio comunale di Asti. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza all'Anfass. La prevendita (posto unico 15 mila lire) da «Walter Foto» (corso Alfieri), «Ok Music» (via Ospedale), «Torrefazione Garibaldi» (via Garibaldi), «Palestra estetic san» (via Duca d'Aosta).

Ottime prestazioni conseguite in vari settori

Anche poeti e fotografi tra gli allievi del Sella

ASTI. L'Istituto professionale per [redacted] commercio «Q. Sella» chiude l'anno scolastico 1992/'93 con una lunga serie di successi in campo scolastico e sportivo.

Nel settore didattico si è [redacted]gnalata Claudia Chiorra (5C) vincitrice del viaggio-premio a Strasburgo con un tema sull'immigrazione e sul razzismo. Fitto il carnet dei riconoscimenti sportivi ottenuti nello sci da Claudia Carni (1C), Cristian Rosa (3C) [redacted] Giusi Duino (4A), atleta della «Vittorio Alfieri».

A questi traguardi si aggiungono il primo premio assoluto, per il settore scuole medie superiori, conquistato da Irene Sianzi 2C alla nona edizione del concorso «Obiettivo sulla città» organizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comu[redacted] di Asti [redacted] il premio per le preferenze [redacted] pubblico assegnato a Elisa Gregori (2C).

Diploma di merito per Roberto Grasso (4SB) per la poesia presentata al concorso «Io [redacted] la solitudine» promosso dall'Anffas e da Telefono Amico. Infine il premio all'Istituto giunto da Montecatini dove si [redacted] svolte le gare professionali. Prime Silvia Greguoldo 3A e Claudia Gagliardi 5C nelle gare [redacted] stenografia ed elabora[redacted] testi/velocità.

Si sono inoltre distinti: nella gara di contabilità Marco Binello, 4SB, Alessandra Tierno 4SB, Daniela Nonanta [redacted]. Elabografia: Roberta Sesta 5S, Simona Secco 5S, Simona Gianotti 5S. Elaborazione testi al computer: Mariangela Murzi 5S, Silvia Valfrè 4SB, Simone Gianotti 5S; Claudia Gagliardi 5C, Cristina Maucci 5C. Dattilografia: Giovanna Bochicchio 4D, Maria Melia 5C, Milinan Satriano 5C. Stenografia: Silvia Greguoldo 3A, Daniela Borio 3A, Egle Oceano 3A. [m. t.]

Diciannove partecipanti

I premiati del concorso al «Verdi»

ASTI. Diciannove alunni hanno partecipato alla selezione per il concorso interno dell'istituto di musica «Verdi». Questi i vincitori: categoria 8-11 anni Alessandra Franco (arpa), cat.12-15 Fabio Mengozzi (piano); oltre 15 [redacted] Fulvio Volontà (clarinetto); formazione trio Chiara Oddone (violino), Claudia Ratti (violoncello), Marina Delle Piane (pianoforte). Altri premi [redacted] Marco Demaria (menzione speciale, violoncello), Elisa Accornero (piano), Elena Amerio (violino); Andrea Ventimiglia (menzione speciale, clarinetto), Graziella Ventimiglia (pianista accomp.), Paola Campanella (arpa), Sara Bitti (piano); Maria Grassi (menzione spec., arpa), Andrea Lucibello (menzione spec., clarinetto); Giuseppe Costanzo, Giuliana Pelaggi (piano), Ezio Gamba (oboe). Formazione al duo Ezio Gamba (oboe) [redacted] Guido Torchio (menzione spec., chitarra). [m . t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Verso Sud**. Ap.: [redacted]; film: 20,30; 22,30
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Libera**. Ap.: 20; film: 20,50; 22,30
AMBRA c. Chiesa della Salute 77. **Basic Instinct**. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcuno da amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Un incantevole aprile**. Or.: 16; 18,10; [redacted] 3: **Tracce di rosso**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
[redacted] d. Sor[redacted]. **Bella pazza pe[redacted]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il mio amico scongelato**
[redacted] via [redacted] Alberto 27. **Lezioni di piano**. [redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted] **Magnificat**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,25; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Cani da rapina**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted] **Madadayo - Il compleanno**. Or.: 16,10; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Johnny Svede**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] V. Veneto 5. **Gli occhi del delitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Tutti gli uomini di Sara**. [redacted]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. [redacted] Buozzi 6. **Graffiante desiderio**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Un piedipiatti e mezzo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia & Jane**. Or.: 16,[redacted]; 19,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricomincio da capo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di ordinaria follia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. m. 14
MASSIMO UNO via [redacted] 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Blade Runner**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. [redacted] Settembre 15. **Proposta indecente**. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna Mr. Stone**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La scorta**. 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival Internazionale di balletto «Torino-Danza con il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore [redacted]. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Riposo. «TorinoDanza con il Regio» VII Festival internazionale di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). Al botteghino del Regio sono in vendita i biglietti numerati per tutti [redacted]. tel. 8815 363/210. Biglietteria (ore 13-18,30). [redacted]
ALFIERI p. [redacted] 4, tel. 562 3800. Ore 21,15 Cedi Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica... e danza presentata da Luca Barbareschi. Organizzato e prodotto a favore dell'Associazione amici degli Handicappati.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.562. **Vi-gnaledanza '93**. Stage intern. dal 21/6 al 31/7. 60 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi. Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 650066

LE TV PRIVATE

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Somalia: foto agghiaccianti»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cenerentola**, film
22,30 **Pietre vive: «Missionarie [redacted] frontiera»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Superslalom**

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alle porte**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
[redacted] **Calcutta**, film
22,30 **Zona franca**, attualità replica

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, [redacted]
19,25 **Tg 4**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio [redacted]gionale**
20,30 **Il ratto delle sabine**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, [redacted]

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,20 **Telemeno**, cabaret
19,30 **He Man**, cartone animato
[redacted] — **I cartonissimi**
[redacted] **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
[redacted] **L'assistente [redacted] tutto [redacted]** film
22,15 **Duetto**, telefilm
[redacted] **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La fossa [redacted] dannati**, [redacted]

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè co[redacted]**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta [redacted]
19,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, carto[redacted]
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **La città domanda**

Telecampione
20,30 **Business [redacted]**
21 — **Le terre bibliche**
21,30 **Gente di mare**, documentario
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business [redacted]**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Periscopio**

Rete [redacted]
20,25 **Tg 9**
20,50 **Lo speciale**
21,24 [redacted]
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,25 [redacted] **franca**

Erreuno Tv
11 — **Pagina «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg** [redacted]
22,50 **D.O.C.**, documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,45 **Speciale lady trotto**
20,30 **I deci**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

[redacted] 7 Pie[redacted]
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,10 [redacted]
22,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

● **Eventuali errori e [redacted]lazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] testi.**

La provocazione dell'anno

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CITTA' DI TORINO LA STAMPA REGIONE PIEMONTE

[redacted]

presenta

CASTELLO [redacted] MONTEMAGNO (At)
21 giugno, ore 21

RICCARDO CUCCIOLLA
ALLA CORTE DI FEDERICO II

Con A. Sessa, M. Salio, M. Giacchoni
Musiche scelte e elaborate da Luigi Donorà
Coro voci bianche del Conservatorio di Torino direttore D. Dolci
Ferretti (fl), Benini (v.la), Hrelja (cello), Fornero (or)

Biglietti L. 25.000
Salone della Stampa, via Roma 80, tel 011/65.68.334
Associazione Dimore Storiche Italiane, 011/50.64.07

CORRIERE DELLA SERA Le Monde EL PAIS
SEAT TORO ASSICURAZIONI CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
LAVAZZA TRADING BANCA POPOLARE DI NOVARA
A FAVORE DELLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

La formazione biancorossa ha conquistato il «Torneo città di Canelli»

I record dei «pulcini» dell'Asti

L'undici di Amisano ha superato in finale il San Domenico Savio col risultato di 4-0
E dal 28 giugno prenderà il via la scuola di calcio dei «galletti» che abbina calcio e vacanze

ASTI. Una vittoria per la squadra «pulcini» dell'Asti calcio: i giovani biancorossi hanno vinto il torneo Città di Canelli, che si è disputato allo stadio Aliberti, superando oltre alla formazione dei padroni di casa, il San Domenico Savio e la Santostefanese.

Un risultato che sottolinea la brillante stagione della formazione allenata da Alberto Amisano, diplomato Isef, istruttore di educazione fisica.

La squadra dell'Asti calcio ha superato, con il punteggio di 3-1 la semifinale, la Santostefanese. Il Canelli si è aggiudicato il terzo posto battendo il San Domenico Savio. Nella finale, vittoria per l'undici allenato da Amisano che ha superato per 4-0 il San Domenico Savio.

Tra i giovani astigiani, in evidenza Davide Incarnato che ha segnato due reti; gli altri due gol sono stati messi a segno da Stefano Damosso e Sandro Murador. Davide Incarnato è stato premiato come miglior giocatore del torneo e Sandro Murador ha ricevuto la targa di capocannoniere. Alberto Amisano, allenatore, commenta: «Sono soddisfatto per la prova contro il Domenico Savio».

Con l'assorbimento dell'Asti Sport da parte dell'Asti il settore giovanile sarà unico, con 300 calciatori. Enrico Rossi, dirigente del vivaio, spiega: «Potremo competere a livello piemontese. Ci sarà una selezione naturale». Intanto per l'estate l'Asti propone la scuola di calcio: una vacanza-ritiro, all'insegna dell'allenamento da lunedì 28 giugno a domenica 4 luglio, nella certosa di Chiusa Pesio a Cuneo. Prezzo: 400 mila lire.

Nella foto la squadra pulcini: Alberto Amisano (allenatore), Davide Resciniti, Sandro Salvioli, Marco Cavigioli, Matteo Cocciardo, Stefano Scassa, Daniele Sciandra, Tommaso De Benedetti, Alberto Fogliati, Roberto Mazzetta, Matteo Scarfa, Sandro Murador, Davide Incarnato, Dario Maggiora, Stefano Damosso e Alberto Ruscalla.

(d. cot.)

La squadra dei «pulcini» dell'Asti Calcio con l'allenatore Alberto Amisano. La squadra è reduce dal torneo di Canelli

MEMORIAL FERRARIS

Domani sera semifinali

Sesta edizione del Memorial «Paolo Ferraris», torneo riservato alla categoria Primavera, inserito nel Maggio Sport. Otto le squadre partecipanti: Cremonese, Genoa, Inter, Juventus, Milan, Parma, Sampdoria e Torino. Lunedì sera la partita tra Milan e Parma è finita 2-2; ai rigori si è imposto il Milan con il punteggio di 5-4. Parità anche tra Tra Torino e Sampdoria, 0-0, e poi la Sampdoria ha vinto per 5-5. Giovedì sera saranno di scena le semifinali. Alle 20,15 si affronteranno allo stadio comunale Sampdoria e Milan, le vincenti del primo girone. Alle 22 giocheranno invece le vincenti tra Juventus-Cremonese e tra Inter-Genoa. La finale domenica 20 alle 21. Tra il pubblico di lunedì sera: Liedlhom, Claudio Sala, Ferretti e Vatta, responsabile nazionale giovanile. **(d. cot.)**

Assegnate le maglie dopo la gara sul circuito di Viatosto

I campioni piemontesi dei bancari ciclisti

ASTI. Smesse giacca e cravatta e lasciati, per un giorno, conti e computer, i bancari di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia si sono dati appuntamento sul tradizionale circuito di Viatosto, Valmanera, Certosa, Fontanino, Viatosto, per la disputa dell'XI° Trofeo Interbancario San Paolo Torino di ciclismo. La vittoria assoluta è andata a Stefano Coraglia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che, allo sprint, ha preceduto, di mezza ruota, Danilo Tosano della Cassa di Risparmio di Torino e altri sette compagni di fuga. Terzo posto per Roberto Chiesa della Banca Popolare di Novara.

Seguono: Gian Franco Griso (Ist.San Paolo), Roberto Banfo (CR Vercelli), Marco Aceti (Pop. Novara), Flavio Spalla (Banca Cariana), Luciano Vierin (Ist. San Paolo To), Roberto Nettini (Credito Italiano). A quasi un minuto è giunto un gruppetto di inseguitori battuto in volata da Roberto Pastore della Banca Popolare di Novara. La gara era anche valida per l'assegnazione delle maglie di campione regionale. Questi i vincitori nelle diverse categorie. **Cadetti:** 1° Danilo Tosano; 2° Roberto Chiesa; Andrea Danna. **Junior:** 1° Stefano Coraglia; 2° Roberto Banfo; 3° Roberto Nettini. **Senior:** 1° Marco Aceti; 2° Luciano Vierin; 3° Gian Franco Pirozzi. **Veterani:** 1° Gian Franco Griso; 2° Roberto Pastore; 3° Giuseppe Fantoni.

Luciano Piccatto ha vinto il «Gir di bric» di mountain bike

Gentlemen: 1° Flavio Spalla; 2° Giovanni Re; 3° Osvaldo Bruno. **Supergentlemen:** 1° Silvano Bocca; 2° Giuseppe Panizza; 3° Pier Giorgio Palumbo.

Mountain bike. Luciano Piccatto del Gs Edilcren Jolly Gallery One si è imposto, a Cantarana d'Asti, nel «Gir di Bric», gara di mountain bike, valida quale prova del campionato provinciale e organizzata dal Ciclo Club Valtriversa in collaborazione con l'Udace. Ha preceduto Gianni Vantaggiato, portacolori della società organizzatrice. Terzo posto per Gian Paolo Bagnasco del Team Aries.

Nelle posizioni di rincalzo seguono: Roberto Nettini e Carlo Grieco del Gs Edilcren, Angelo Tartara del Ciclo Club Valtriversa, Pier Luigi Bocchio (Macelleria Ricci), Roberto Gallo (MTB Club Sensa Fren), Silvio Cren (Gs Edilcren), Fabio Avidano (Team Aries). Tra i veterani Antonio Rinaldi del Gs Cerutti ha prevalso Bernardo Cartello (Sport Studio Cicli Giorgio), Livio Valerio (Ciclo Club Valtriversa) e Bruno Ricci (Macelleria Ricci).

Cicloturismo. La formazione Dlf di Asti è aggiudicata il «Trofeo Dlf» di cicloturismo, organizzato, ad Asti, dalla sezione ciclistica del Dopolavoro Ferroviario. La manifestazione valida quale decima prova del campionato provinciale Udace ha visto al secondo posto la SS Way Assauto Demartini Mobili e al terzo il Gs Gigi Migliandolo. Seguono: Gs Alpini-Ilfa-Cerritelli, Atala Gate, Avis Castelnuovo Don Bosco, Cassa di Risparmio Asti, Macelleria Ricci.

Gli appuntamenti. Il Comitato provinciale dell'Udace, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Gigi Migliandolo, organizza per domenica 20 giugno, a Pratomorone, il 2° Gran Premio «Ristorante Mariuccia», corsa ciclistica su strada, valida quale prima prova del campionato provinciale Udace. Ritrovo dei concorrenti alle 13 presso il Ristorante «Da Mariuccia». Partenza alle 14,30 per veterani, gentlemen, supergentlemen e donne e alle 16 per debuttanti, cadetti, junior e senior.

Il percorso è su un circuito, da ripetersi più volte, di 9,800 chilometri che interessa le località di Pratomorone, Pocola, bivio Tigliole, Vaglierano Stazione, Pianetti e infine Pratomorone.

Carlo Lisa

GIOVANI

Stasera al Don Bosco uno stage dell'Inelpi

Il basket femminile cerca nuovi talenti

ASTI. Organizzato dall'Inelpi, società astigiana di basket femminile, si tiene stasera alla 19, all'oratorio del Don Bosco, uno stage di pallacanestro per selezionare giovani cestiste in vista della stagione agonistica 1993-94. «Sarà uno stage aperto a tutte le ragazze che vogliano avvicinarsi a questo sport - spiega l'allenatore Massimo Pettenuzzo -; il prossimo anno vorremmo disputare il campionato di Prima divisione della Fip (Federazione italiana pallacanestro) e con le cestiste più giovani fare il torneo Pgs (Polisportive giovanili salesiane)».

Quest'anno la prima squadra, composta da dodici ragazze, ha partecipato al campionato Csi (Centri sportivi italiani) chiudendo l'annata in crescendo. L'Inelpi ha anche una formazione giovanile che conta sedici allieve: «L'allenamento odierno - dice Pettenuzzo - consisterà in alcuni esercizi fondamentali e sarà basato molto sul gioco, con la presenza delle giocatrici più esperte».

L'obbiettivo di questa iniziativa è di lanciare il basket femminile ad Asti: «Attualmente le ragazze praticano la pallavolo o il nuoto; la pallacanestro, meno pubblicizzata, cercando ora un suo spazio: «Se riusciamo ad impostare e programmare il lavoro ci sono buone possibilità di far emergere il basket femminile ad Asti», afferma Massimo Pettenuzzo che da due anni è il coach dell'Inelpi: «Quest'anno ci sono compiuti miglioramenti palesi; quello che però serve a queste ragazze è giocare molte partite per poter mettere in pratica ciò che imparano durante gli allenamenti».

L'ampliamento della base, con la creazione di un vivaio, permetterà di avere i ricambi nei prossimi anni per la formazione maggiore: «Vogliamo partire a settembre con un vivaio da cui attingere. In questo senso è stato molto utile il Giocasport, la miniolimpiade degli oratori, in cui ho potuto visionare alcune giocatrici già brave anche se ancora da impostare», conclude Massimo Pettenuzzo.

(e. a.)

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Petroselli e Dellavalle ai «Giochi del Mediterraneo»

Riccardo Dellavalle ed Andrea Petroselli, entrambi di Chiusano, punti di forza del Castelferro campione d'Italia, sono i due giocatori astigiani di tamburello convocati in Nazionale per i «Giochi del Mediterraneo», che prendono via oggi a Bezier, in Francia. Sono 14 gli atleti italiani selezionati dal ct Rinaldo Fedrigo.

HOCKEY SU ERBA

Pari della Moncalvese con il Bignozzi Modena

E' terminata 1-1 la gara che ha visto di fronte la Moncalvese ed il «Bignozzi» di Modena, nella quinta di ritorno del campionato italiano di serie B di hockey su prato. Con questo pareggio la formazione astigiana mantiene il terzo posto. Le «Allieve» hanno invece chiuso il campionato con una goleada ai danni dell'«H.F. Bra», sconfitto per 9 a 0, piazzandosi seconde alle spalle del «Lorenzoni» di Bra. Giornata negativa per gli «Allievi», battuti nel secondo turno di semifinale dal «Germanetti», di Bra e dall'«H.C. Bra», rispettivamente, per 4 a 7 e per 2 a 3. La squadra moncalvese sarà impegnata sabato prossimo, a Torino, per le finali dal quinto all'ottavo posto.

Al Carmagnola

Nebiolo ha sfiorato il successo

ASTI. Il navigatore astigiano Gianfranco Nebiolo per soli quindici secondi ha mancato l'appuntamento con la vittoria. E' successo domenica scorsa alla dodicesima edizione del Rally di Carmagnola, prima prova della Coppa Italia 1ª zona. Dopo il rinvio del «Città di Canelli» e l'annullamento della corse dei «Vini del Palio», la competizione carmagnolese aveva appunto il compito di aprire ufficialmente la stagione rallystica in 1ª zona.

Nebiolo, fido navigatore del carmagnolese Vedelago sulla Lancia Delta 16 valvole della scuderia Meteco Corse, è stato preceduto all'arrivo dal compagno di team, il pinerolese Daniele Griotti in coppia con la moglie Tata Garbero sulla Ford Escort Cosworth che ha così bissato il successo della passata edizione.

Terza posizione assoluta e primo di «gruppo N» l'equipaggio torinese Muller-Giordano (Ford Super Escort).

Tra gli astigiani in gara hanno solamente brillato Boffa-Barrera (Peugeot 309 GTi), portacolori del Team Malizia Asticorse, tredicesimi assoluti all'arrivo, Carlotto-Caruso (Renault 5 Gt Turbo-Due G Corse) trentesimi e l'equipaggio formato da Fenzi-Fenzi padre e figlio, portacolori della scuderia Provincia Granda che con la loro Renault 5 Gt Turbo hanno terminato in ottantottesima posizione assoluta.

Da segnalare la prova degli equipaggi della scuderia astigiana Malizia che hanno concluso la gara: Passalacqua-Pronesti (Renault 5 Gt Turbo), Molesti-Chemello alla guida della Peugeot 205 Rally e Cestari-Colombaro al volante della Opel Manta GT.

Sfortunate invece le prove Rosso-Ronzano ferme per problemi elettrici alla loro Ford Sierra Cosworth, subito all'inizio della gara, dei fratelli Gentile, Paolo e Mauro in gara con la «Bmw M3» di Moiso per la rottura del semiasse della «Peugeot 205» e di Viotti-Sabatini che si sono ritirati per problemi meccanici alla loro Opel Calibra.

Novantaquattro dei 151 equipaggi che hanno preso il via hanno portato a termine la gara, che si è snodata lungo un percorso di 380 chilometri di cui 98 erano suddivisi nelle dieci prove speciali.

Giorgio M. Gianuzzi

PODISMO

Successo dell'atleta astigiano nella gara organizzata dall'Associazione alpini

Avataneo trionfa a S. Damiano

Attesa per la «Strasanquirico», sabato ad Asti

SAN DAMIANO. E' andata a Matteo Avataneo la seconda edizione della «Strasandamiano Alpina» disputatasi in una giornata torrida che ha messo a dura prova la resistenza dei podisti. La manifestazione indetta dall'Associazione Alpini di Asti in collaborazione con la sezione di San Damiano (300 soci) ha allineato al via 150 partecipanti.

Sui 10 chilometri del tracciato primo, appunto, Matteo Avataneo (Sant Front) che ha preceduto Alberto Bagliano (Avis Bra); la nota lieta per i colori astigiani è venuta da Franco Cipolla (Brancaleone) terzo assoluto e primo nella categoria AM 40. Astigiani alla ribalta anche nelle altre categorie: tra le donne (assolute) doppietta locale con Teresa Suriano (Avis Villanova) e Rita Grosso (Cral Inps) ai primi due posti; vittoria anche di Livia Bit (Dlf) e di veterane. Nella categoria AM 50 altra doppietta astigiana grazie a Cesco Borelli e ad Antonio Bastita, entrambi della Brancaleonew che hanno battuto il torinese Rinaldo Giacobbe.

Infine i due «gioiellini» della Corriharbera Nizza, Claudio e Marco Giraudi si sono affermati nelle categorie giovanissimi, mentre nella categoria AM c'è da registrare l'ottimo quarto posto di Rosario Ruggero dietro ai torinesi Veglia, Megole e Pennella. La Brancaleone Asti l'ha spuntata sulla Mokafè Alba nella speciale classifica dei gruppi; al terzo posto il Dlf.

Strasanquirico. Inserita nei festeggiamenti del quartiere si corre sabato 19 giugno la «Strasanquirico» di 7 chilometri (circuito da ripetere tre volte) che si disputerà nel quartiere di corso Venezia. Ritrovo alle 17 nel piazzale di via Torchio; partenza alle 18. Sono previsti premi di classifica e rappresentanza; a tutti gli iscritti andrà una bottiglia di vino e una maglietta.

Traversola. La frazione Savi di Villanova rivivrà domenica 20 giugno il suo ormai tradizionale momento sportivo. Al mattino si disputerà infatti il quinto circuito podistico del Traversola; nel pomeriggio prenderà il via il raduno di mountain bike.

Si calcola la presenza di alcune centinaia di podisti che si sfideranno sui 10 chilometri di un percorso tra sentieri, boschi e ruscelli di valle Traversola. La manifestazione è indetta dall'Avis di Villanova con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune e dal gruppo Maria Minelli-Amici dei Savi. In concomitanza con la gara agonistica è prevista una camminata ecologica libera a tutti. Appuntamento alle 8 in piazza della Chiesa; il via alle 9,30. Alle 16 sarà la volta delle mountain bike.

(r. a.)

NON E' MAI TROPPO PRESTO.
PER GIOVANI E MENO GIOVANI.

Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA"
IN TRE PUNTATE
SARA' IN EDICOLA I GIORNI:
13 MAGGIO
27 MAGGIO
10 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.

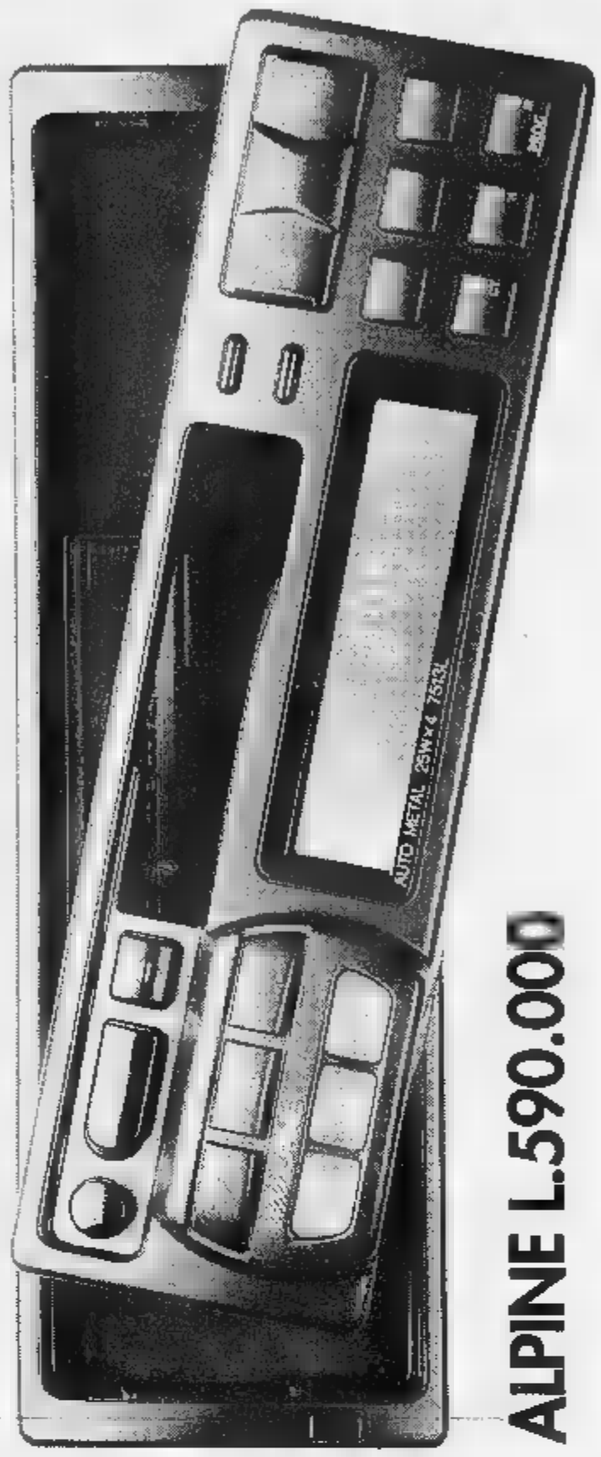
LA STAMPA

Azienda leader prodotti largo consumo, impegnata nel potenziamento della propria rete distributiva, cerca
VENDITORI/VENDITRICI
veramente motivati, seri, capaci, determinati, per l'inserimento capillare dei propri articoli.
Offre assunzione diretta, stipendio, concorso spese, incentivi e addestramento.
Zona lavoro: Asti città e parte provincia.
Inviare curriculum a: Casella Postale 174 - Varese.

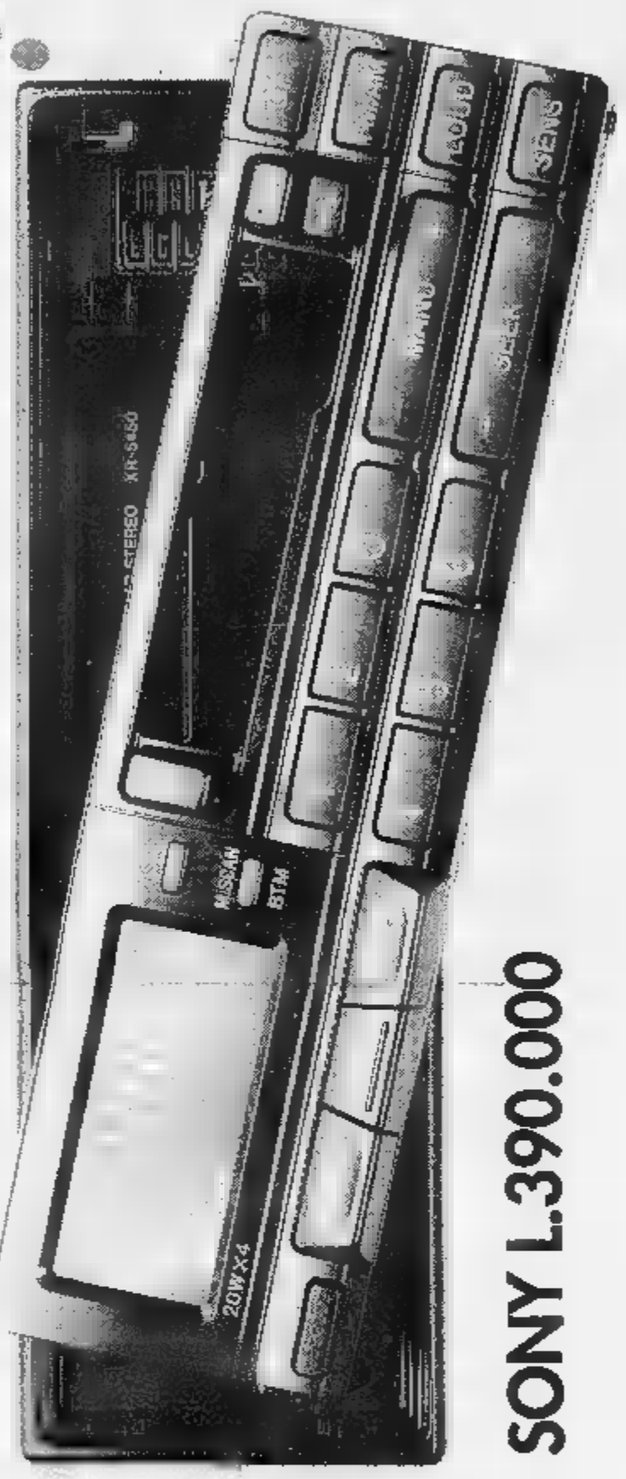
LA STAMPA
ogni martedì
tutto casa
settimanale della casa e del tempo libero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

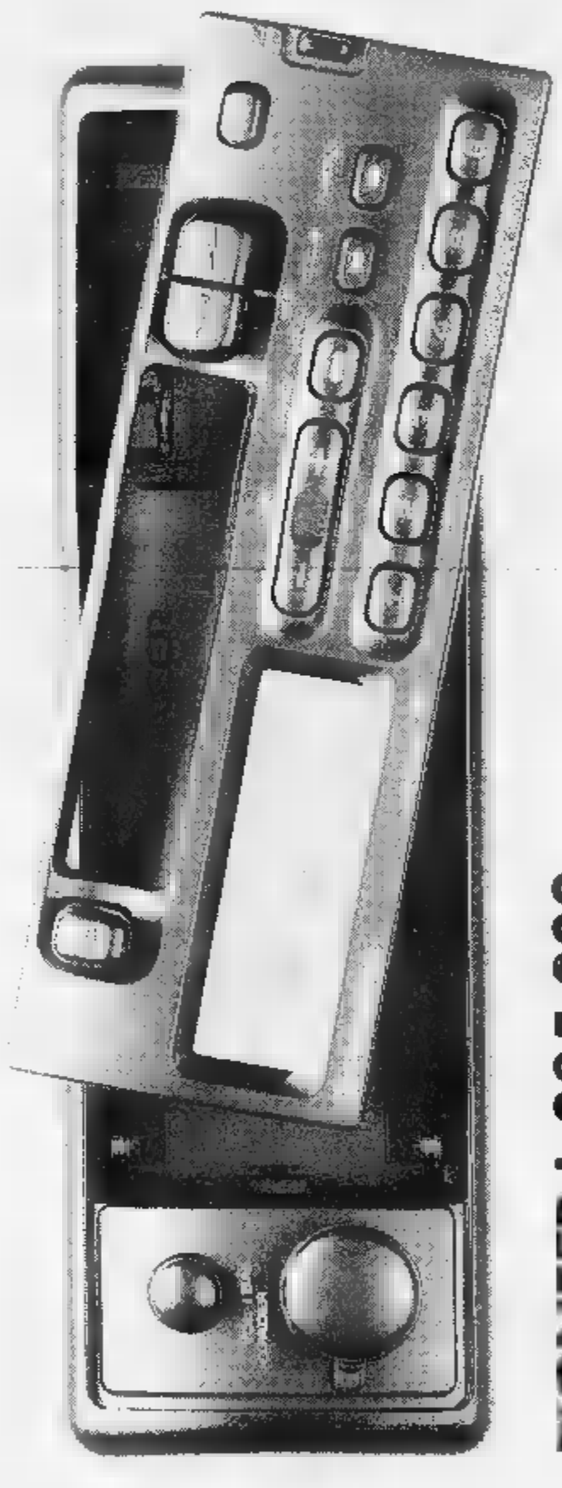
Voi scegliete l'autoradio con il frontalino estraibile.



ALPINE L.590.000



SONY L.390.000



PIONEER L.385.000

Noi vi regaliamo il montaggio di un'altra autoradio.

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica
Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

AUT MIN N 7/1966/93 - 7/1967/93 - 7/1968/93

Un'immagine degli ultimi giorni m scuola: ai rimandati gli istituti privati offrono corsi di recupero per qualsiasi materia

Nel Cuneese ci sono numerosi istituti per il recupero degli anni perduti

Chi sceglie la scuola privata

Molto frequentati i corsi al «Galileo», «Cavour», «Leonardo» di Cuneo m al «Fassino» di Busca. Preparano agli esami di riparazione e offrono anche possibilità di impiego

Un palazzo signorile che si affaccia, con un giardino degradante a terrazze sul corso del fiume Maira, ospita una tra la più antiche scuole private della provincia: «Le istituzioni scolastiche Fassino» m Busca, che oggi compiono cinquant'anni. Sono state loro i primi punti di riferimento per quegli studenti che avevano potuto completare regolare corso di studi. Oggi, con l'aumento della scolarità nelle superiori, gli istituti si sono moltiplicati: offrono la possibilità di recupe- gli anni scolastici, di prepararsi agli esami m riparazione a settembre e anche di unire lo studio al lavoro.

«In realtà i primi corsi c'erano già tra nel '43 - ricorda il senatore, Giuseppe Fassino -. L'ho fondato io quando avevo diciott'anni, anche porta il di mio padre Antonio. m era in pieno periodo bellico e i ragazzi che potevano andare m Cuneo solo per le interrogazioni avevano bisogno di pre- paratì».

Nel dopoguerra arrivò l'autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione m d'allora l'istituto, che ha anche un convitto maschile, non ha mai sato di assolvere il suo pito: dare la possibilità m chi, per varie cause, ha perso anni preziosi di studio, di ricuperare tempo perduto.

«Noi prepariamo esclusivamente geometri m ragionieri perché secondo me possibile recuperare molto bene le materie tecniche, mentre è più difficile ottenere lo stesso risultato quelle umanistiche che necessitano di lunga formazione globale. Da noi vengono anche ragazzi che desiderano cambiare indirizzo m studi; il passaggio da studi classici a tecnici, o allievi che dopo la frequenza m un istituto professionale vogliono accedere all'istituto tecnico per geometri e ragionieri».

Punto di forza sono gli insegnanti, ultracollaudati: quasi hanno oltre vent'anni di militanza nella scuola «Fassi- e i continuatori dei metodi m dei valori che hanno ispirato la costituzione.

Nel capoluogo della «Granda» l'istituto che vanta una maggiore anzianità è il «Galileo» con dieci anni di esperienza alle spalle. «Siamo la prima scuola privata nata m Cuneo - spiega la responsabile Rosanna Negro -. Fin dall'inizio abbiamo voluto realizzare struttura seria, che offrisse delle garanzie, soprattutto che mirasse m seguire in modo individualizzato i ragazzi, per questo le classi sempre poco

L'istituto abbraccia una gamma scolastica assai vasta: ragioneria, geometri, istituti tecnici, magistrali, liceo classico e scientifico, oltre m essere sede del Liceo linguistico.

In un clima sereno lo studente può affrontare maggiore sicurezza m volontà gli «scogli» che prima l'avevano fermato. «In genere il ragazzo che viene fermato desidera raggiungere i compagni e riprendere m carriera scolastica - proseguono all'istituto -. Il recupero di anno stimola le energie dello studente, lo sprona a riconquistare il posto perduto, cosa che invece talvolta non avviene soltanto ripetendo la classe».

La flessibilità dell'orario delle lezioni garantisce anche a coloro che si sono già inseriti nel mondo del lavoro di riprendere gli studi per conseguire una maturità, mentre per i rimandati m settembre, c'è la possibilità m usufruire di lezioni individuali o collettive richiesta. In qualsiasi caso la linea dell'istituto mira a mantenere un contatto continuo con m famiglie e assistere l'allievo fino m quando non abbia superato gli esami.

Lo stretto rapporto tra famiglia m scuola è al centro dell'azione didattica anche di un altro istituto del capoluogo, il «Cavour», che negli ultimi tempi ha ampliato in numero di corsi e si è impegnato a trovare sempre soluzioni per incentivare la collaborazione genitori m insegnanti. Tra queste strategie c'è m resoconto mensile del rendimento scolastico in ogni materia la segnalazione delle lacune e note sul comportamento.

«Ogni genitore può seguire così da vicino la vita scolastica del proprio figlio - spiega la preside Romana Peirano - m prendere tempo i provvedimenti opportuni concordandoli, se ritiene necessario, con gli insegnanti che disponibili giornalmente durante gli intervalli delle lezioni».

Un altro momento m incontro è quello collegiale che m tiene volta al trimestre m sabato pomeriggio, in modo da permettere m genitori di aver una visione globale del processo di apprendimento. Anche il Cavour offre gamma molto ampia di corsi di recupero e recentemente ha inserito nel no- anche lezioni diurne e serali m ogni del Liceo Linguistico.

La più giovane le scuole private di Cuneo, è il «Leonardo» che, forse in ottemperanza del nome che porta, oltre a presentare i corsi m recupero classici, ha lanciato proposte curiose, quella, appena conclusasi di un di «trompe l'oeil», affreschi di gusto rinascimentale che danno l'effetto di aprire sulle pareti finestre, paesaggi, o finti mobili.

«Per questo corso abbiamo richiesta alla Regione la "presa d'atto", cioè un riconoscimento ufficiale - spiegano all'Istituto -: si m un hobby che va ad affiancarsi alle lezioni di recupero tradizionali. In tutti i però i corsi hanno una caratteristica: tenuti m docenti laureati e abilitati all'insegnamento, che hanno maturato anni di esperienza».

Vanto «Leonardo», che nato dell'anno scolastico '91-'92, m di aver fatto, già «en plein», con i geometri che ha portato alla maturità: otto promossi su otto. «Cerchiamo di dare agli allievi a una preparazione uguale m anche migliore di quella che hanno nelle scuole statali - dice il titolare France- Russo -, perché vogliamo sfatare il vecchio detto che le scuole private siano inferiori alle altre, per questo selezioniamo mentamente gli insegnanti». [v. p.]

Aut. con D.D.M.M. 13/2/51 m 26/2/51 e presa d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO CAVOUR

CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

per:

- Ragionieri amministrativi m programmatori
- Geometri
- Periti in informatica, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche e meccaniche
- Licei
- Istituto Magistrale
- Assistente comunità infantile
- Istituto tecnico per il turismo
- Operatore turistico
- Tecnico attività alberghiera
- Analista contabile
- Scuola Magistrale

m licenza media m un

POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO MEDIANTE ESAME DA UN CORSO DI STUDI AD UN ALTRO

CORSI CON PRESA D'ATTO REGIONALE PER

- Accompagnatore turistico
- Addetto ai servizi turistici e lavori d'ufficio
- Operatore grafico pubblicitario

CORSI ESTIVI CON LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE

Per informazioni rivolgersi alla segreteria:
CUNEO - Corso Soleri, 3 - Tel. 0171-696642
- Corso Statuto, 10 - Tel. 0174-43492

QUESTA A:

PK CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

istituto SCOLASTICO GALILEO
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171-67889

CORSO di RECUPERO

DIURNI E SERALI

per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

CORSI DI RECUPERO DIURNI m SERALI :

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE

CORSI POMERIDIANI DI :

LINGUE m INFORMATICA m TROMPE L'OEIL m FIGURA DISEGNATA m ARREDAMENTO
ERBORISTERIA MEDICA ED ESTETICA m DISEGNO E TECNICHE PITTORICHE

LEZIONI DI RIPARAZIONE ESTIVE E PREPARAZIONE m INIZIO ANNO

Corso Nizza 77 - Cuneo - Tel. 0171 69.51.94

Un'immagine degli ultimi giorni di scuola: ai rimandati gli istituti privati offrono corsi di recupero per qualsiasi materia

Nel Cuneese ci sono numerosi istituti per il recupero degli anni perduti

Chi sceglie la scuola privata

Molto frequentati i corsi al «Galileo», «Cavour», «Leonardo» di Cuneo e al «Fassino» di Busca. Preparano agli esami di riparazione e offrono anche possibilità di impiego

CUNEO. Un palazzo signorile che si affaccia, con un giardino degradante a terrazze sul corso del fiume Maira, ospita tra le più antiche scuole private della provincia: «Le istituzioni scolastiche Fassino» di Busca, che oggi compiono cinquant'anni. Sono state loro i primi punti di riferimento per quegli studenti che non hanno potuto completare un regolare corso di studi. Oggi, con l'aumento della scolarità nelle superiori, gli istituti si sono moltiplicati: offrono la possibilità di recuperare gli anni scolastici, di prepararsi agli esami di riparazione a settembre e anche di unire lo studio al lavoro.

«In realtà i primi corsi c'erano già tra nel '43 - ricorda il senatore, Giuseppe Fassino -. L'ho fondato io quando avevo diciott'anni, anche se porta il nome di mio padre Antonio. Si era in pieno periodo bellico e i ragazzi che potevano andare a Cuneo solo per le interrogazioni avevano bisogno di essere preparati».

Nel dopoguerra arrivò l'autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione e d'allora l'istituto, che ha anche un convitto maschile, non ha mai cessato di assolvere il suo compito: dare la possibilità a chi, per varie cause, ha perso anni preziosi di studio, di ricuperare il tempo perduto.

«Noi prepariamo esclusivamente geometri e ragionieri perché secondo me è possibile recuperare molto bene le materie tecniche, mentre è più difficile ottenere lo stesso risultato con quelle umanistiche che necessitano di una lunga formazione globale. Da noi vengono anche ragazzi che desiderano cambiare indirizzo di studi: il passaggio da studi classici a tecnici, o allievi che dopo la frequenza di un istituto professionale vogliono accedere all'istituto tecnico per geometri e ragionieri».

Punto di forza sono gli insegnanti, ultracollaudati: quasi tutti hanno oltre vent'anni di militanza nella scuola «Fassino» e sono i continuatori dei metodi e dei valori che hanno ispirato la costituzione.

Nel capoluogo della «Granda» l'istituto che vanta una maggiore anzianità è il «Galileo» con dieci anni di esperienza alle spalle. «Siamo la prima scuola privata nata a Cuneo - spiega la responsabile Rosanna Negro -. Fin dall'inizio abbiamo voluto realizzare una struttura seria, che offrisse delle garanzie, soprattutto che mirasse a seguire in modo individualizzato i ragazzi, per questo le classi sono sempre poco numerose».

L'istituto abbraccia una gamma scolastica assai vasta: ragioneria, geometri, istituti tecnici, magistrali, liceo classico e scientifico, oltre a essere sede del Liceo linguistico.

In un clima sereno lo studente può affrontare con maggiore sicurezza e volontà gli «scogli» che prima l'avevano fermato. «In genere il ragazzo che viene fermato desidera raggiungere i compagni e riprendere la carriera scolastica - proseguono all'istituto -. Il recupero di un anno stimola le energie dello studente, lo sprona a riconquistare il posto perduto, cosa che invece talvolta non avviene soltanto ripetendo la classe».

La flessibilità dell'orario delle lezioni garantisce anche a coloro che si sono già inseriti nel mondo del lavoro di riprendere gli studi per conseguire una maturità, mentre per i rimandati a settembre, c'è la possibilità di usufruire di lezioni individuali o collettive a richiesta. In qualsiasi caso la linea dell'istituto mira a mantenere un contatto continuo con le famiglie e assistere l'allievo fino a quando non abbia superato gli esami.

Lo stretto rapporto tra famiglia e scuola è al centro dell'azione didattica anche di un altro istituto del capoluogo, il «Cavour», che negli ultimi tempi ha ampliato in numero di corsi e si è impegnato a trovare sempre nuove soluzioni per incentivare la collaborazione tra genitori e insegnanti. Tra queste strategie c'è il resoconto mensile del rendimento scolastico in ogni materia con le segnalazione delle lacune e note sul comportamento.

«Ogni genitore può seguire così da vicino la vita scolastica del proprio figlio - spiega la preside Romana Peirano - e prendere in tempo i provvedimenti opportuni concordando, se ritiene necessario, con gli insegnanti che sono disponibili giornalmente durante gli intervalli delle lezioni».

Un altro momento di incontro è quello collegiale che si tiene una volta al trimestre al sabato pomeriggio, in modo da permettere ai genitori di aver una visione globale del processo di apprendimento. Anche il Cavour offre una gamma molto ampia di corsi di recupero e recentemente ha inserito nel novero anche lezioni diurne e serali di ogni anno del Liceo Linguistico.

La più giovane tra le scuole private di Cuneo, è il «Leonardo» che, forse in ottemperanza del nome che porta, oltre a presentare i consueti recupero classici, ha lanciato proposte curiose, come quella, appena conclusasi di un corso di «trompe l'oeil», affreschi di gusto rinascimentale che danno l'effetto di aprire sulle pareti finestre, paeseggi, o finti mobili.

«Per questo corso abbiamo richiesta alla Regione le "presa d'atto", cioè un riconoscimento ufficiale - spiegano all'Istituto - : si tratta di un hobby che va ad affiancarsi alle lezioni di recupero tradizionali. In tutti i casi però i corsi hanno una caratteristica: sono tenuti da docenti laureati e abilitati all'insegnamento, che hanno maturato anni di esperienza».

Vanto del «Leonardo», che è nato dell'anno scolastico '91-'92, è di aver fatto, già «en plein», con i geometri che ha portato alla maturità: otto promossi su otto. «Cerchiamo di dare agli allievi a sono preparazione uguale e anche migliore di quella che hanno nelle scuole statali - dice il titolare Francesco Russo -, perché vogliamo sfatare il vecchio detto che le scuole private siano inferiori alle altre, per questo selezioniamo attentamente gli insegnanti». [v. p.]

corsi di recupero
annuali
e biennali
specializzati per

GEOMETRI ■ RAGIONIERI

validi anche per studenti di Licei, Magistrali, ITIS ■ Professionali che intendano mutare l'ordine degli studi.

CONVITTO INTERNO

... dal 1943... a Busca

Aut. con D.D.M.M. 13/2/51 e 26/2/51 e presa d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO CAVOUR

CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

per:

- Ragionieri amministrativi ■ programmatori
- Geometri
- Periti in informatica, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche ■ meccaniche
- Licei
- Istituto Magistrale
- Assistente comunità infantile
- Istituto tecnico per il turismo
- Operatore turistico
- Tecnico attività alberghiera
- Analista contabile
- **Scuola Magistrale**

■ media

POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO MEDIANTE ESAME DA UN CORSO DI STUDI AD UN ALTRO

CORSI CON PRESA D'ATTO REGIONALE

- Accompagnatore turistico
- Addetto ai servizi turistici ■ lavori d'ufficio
- Operatore grafico pubblicitario

CORSI SERALI CON LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE

Per informazioni rivolgersi alla segreteria:
CUNEO - Corso Soleri, 3 - Tel. 0171-696642
MONDOVÌ - Corso Statuto, 10 - Tel.

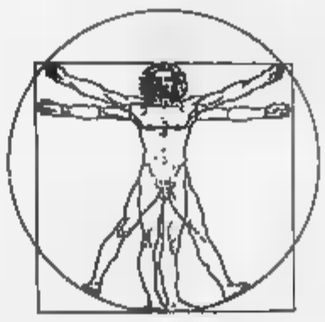
PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

PK
CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

istituto SCOLASTICO GALILEO
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171-67889

CORSO di RECUPERO
DIURNI E SERALI
per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE



ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER :

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE

CORSI POMERIDIANI DI :

LINGUE ■ INFORMATICA ◐ TROMPE L'OEIL ■ FIGURA DISEGNATA ◐ ARREDAMENTO
ERBORISTERIA MEDICA ED ESTETICA ■ DISEGNO E TECNICHE PITTORICHE

LEZIONI DI RIPARAZIONE ESTIVE E PREPARAZIONE DI INIZIO ANNO

Corso Nizza 77 - Cuneo - Tel. 0171 69.51.94

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Giugno 1993 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
IBM Personal Computer

Sul destino dell'inceneritore

Sentenza Acna ore d'attesa

Una delle manifestazioni per la chiusura dell'azienda di Cengio

CORTEMILIA. L'attesa della Valle Bormida per il destino dell'inceneritore «re-sol» continua. Ieri infatti, dopo due ore di dibattito serrato giocato interamente su complesse questioni tecnico-legali, il Consiglio Stato ha emesso la sentenza sul discusso impianto di Cengio. Il verdetto probabilmente dovrebbe già essere reso noto oggi, anche non è escludere un ulteriore rinvio per ufficializzare la decisione più attesa degli ultimi dagli abitanti dei due versanti delle valle.

Durante il dibattimento di ieri, i giudici del Consiglio di Stato non sono mai intervenuti, limitandosi ad ascoltare le tesi sostenute dai rappresentanti delle due parti (Giancarlo Ruffino e Pier Lorenzo Acquarone per l'Acna e la Regione Liguria, Massimo Severo Giannini e Luigi Sanfelici per il fronte piemontese) e al termine del confronto anche i legali hanno preferito non sbilanciarsi in commenti previsioni ciò che emergerà dalla camera di consiglio, ulteriore conferma della complessità dell'argomento dell'importanza della sentenza.

Attorno alla costruzione meno del «re-sol» si gioca infatti quasi certamente il futuro dell'Acna, che l'impianto destinato smaltire tonnellate di rifiuti tossico-nocivi stoccati nei «lagoons» rischia di dover interrompere la propria produzione, con conseguenze che potrebbero essere decisive per la sopravvivenza stessa dell'azienda.

Sul piemontese invece il «re-sol» considerato co- una pesante minaccia ambientale, non solo per la Valle Bormida, ma anche per tutte le Langhe l'Albese nella molti temono che l'impianto, se verrà costruito, trasformerà l'Acna un polo di smaltimento rifiuti notevoli proporzioni.

Al dibattito di Roma hanno assistito anche alcuni rappresentanti dell'azienda di Cengio, mentre da parte piemontese c'erano soltanto i legali.

Alcuni riferimenti alla situazione dell'Acna sono stati fatti anche ieri da Giorgio Benvenuto nel due conferenze tenute a Genova Savona. Sempre ieri sera in piazza a Cortemilia si è tenuta anche un'assemblea pubblica per informare la popolazione, secondo quella che ormai diventata una consuetudine quando ci sono sviluppi particolari importanti nella vicenda-Acna.

Per venerdì sera a Monastero Bormida invece già fissata una riunione dei gruppi di valle dell'Associazione Rinascita per fare il punto situazione. Se la sentenza, come pare pressoché certo, sarà già stata emessa, l'assemblea di dopodomani servirà anche discutere valutare le nuove iniziative da intraprendere.

Corrado Olocco

Prosegue l'inchiesta dei carabinieri che si era iniziata in marzo a Saluzzo

Spaccio di droga, dieci arresti

Sequestrati 90 grammi di stupefacenti e 150 grammi di sostanze da taglio. Coinvolti abitanti di Busca Carignano, Tarantasca, Carmagnola, Rossana e Verzuolo. Disoccupato in carcere per furti, 4 denunce

SALUZZO. Dieci arresti per «detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio» e una de- piede libero sono il bilancio di un'indagine condotta dai carabinieri della compagnia di Saluzzo coordinata dalla procura della Repubblica. L'operazione, che ha avuto inizio nel conclusa, ha portato al sequesto di grammi di sostanze stupefacenti (hashish, cocaina ed eroina), 150 grammi sostanze da taglio, oltre a tre bilancini, siringhe, pistola denaro. Sino ad ora gli inquirenti avevano tenuto rigoroso riserbo sullo svolgimento delle operazioni.

Il primo intervento era scattato, in città, nella notte del 17 marzo, con il fermo di Vincenzo Sansone, 27 anni, residente Tarantasca, via Duccio Galimberti 13, in possesso un grammo e di eroina denunciato piede libero. Lo stesso giorno, i militi saluzzesi arrestarono, a Carignano, Sergio Frau, 30 anni, operaio, residente in via Isonzo 27, nella cui abitazione ritrovati 10 grammi hashish ed bilancino. Il Frau venne subito rinchiuso alle Vallette. Successivamente, nella notte del 6 maggio, i carabinieri, in via Pignari, a Saluzzo, fermarono una «Fiat Regata», con bordo Vincenzo Sansone, già denunciato in precedenza, Diego Ramonda, 29 anni, residente a Busca, Umberto I, operaio e la convivente Laura Tea, anni. I tre no trenta grammi di cocaina. Sansone e Rimonda vennero rinchiusi al carcere della «Felicina» e la Tea al Cerialdo. I due uomini trovano tuttora agli arresti domiciliari. Il 14 maggio, a Carmagnola, in collaborazione con il reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri di Cuneo, arrestata un'intera famiglia, Francesco Carbone, anni, residente a Carmagnola, via Castagnole 25, pregiudicato, fermato sotto casa mentre spacciava due dosi di cocaina (erano nascoste negli slip). Nell'abitazione del Carbone, sotto lo sgocciolatoio della portapiatti, i carabinieri 26 di cocaina, pari a circa 20 grammi, oltre ad un bilancino. La moglie del Carbone, Anna Maria Fontemaggi, 49 anni, ed il figlio Maurizio, 23 anni, operaio, vennero arrestati. A quest'ultimo è stato sequestrato del denaro (800 mila lire). Altro arresto, operato dai militari di Cuneo e Saluzzo, Rossana, nella mag-

I dieci arrestati: da sinistra in alto Vincenzo Sansone, 27 anni di Tarantasca; Diego Ramonda (29 anni) e la convivente Laura Tea (35) di Busca Sergio Frau (30) di Carignano Al centro la famiglia Carbone Carmagnola: da sin. Francesco (52 anni) la moglie Anna Maria Fontemaggi 49 anni e il figlio Maurizio (23 anni) operaio In Benduma, 26 anni di Verzuolo; Tommaso Isidoro (39) Rossana la convivente Rita La Vecchia, 37 anni

gio. A bordo del fuoristrada «Mahindra», di proprietà di Tommaso Isidoro, 39 anni, di Rossana, frazione Peschiera 76, gestore di un vivaio di trote e della convivente, Rita La Vecchia, 37 anni, venivano rinvenuti 4 grammi di eroina, sostanze taglio e un bilancino per le dosi. Altro materiale, fra cui una vecchia pistola, è stato sequestrato nell'abitazione dei due, ora in rispettivamente alla «Felicina» al «Cerialdo». Nello frangente è stata denunciata a piede libero, per aver comprato una dose, Margia Gloria Dovetta, anni, residente Brossasco, via Melle 7. Pochi giorni dopo, il 29 maggio, l'arresto Verzuolo, in via Falicetto, nel cuore della notte, il marocchino Wahib Benduma, anni, residente a Verzuolo, via Roma 42. E' accusato detenzione ai fini spaccio di 20 grammi di hashish, tagliati in barrette, rinvenuta bordo della sua «Renault L'uomo, prima tradotto alla «Felicina», si trova agli arresti domiciliari. Un altro e tre denunce sono stati operati durante l'operazione, anche non strettamente collegati. Il disoccupato Ivo Bianchi, anni, senza fissa dimora disoccupato, è stato tradotto alla «Felicina», per furti vari. Lo scorso giugno, a Brossasco, in via Melle 7, trovata la refurtiva, relativa a furti avvenuti in diversi locali pubblici del Saluzzese.

Furto aggravato continuato in il capo d'imputazione contestato Bruno Calvani, 33 anni, di Brossasco, via Melle 7, della sua convivente Maria Gloria Dovetta, già denunciata per droga, e di Livio Piana, 21 anni, residente Saluzzo, via Lattes 3, domiciliato a Brossasco.

Gianni Neberti

Brossasco

E' sospettato per 20 rapine

BROSSASCO. I carabinieri del nucleo operativo Torino conclusione di una lunga indagine, hanno arrestato, l'altro giorno, nel capoluogo piemon- Leonardo Rinaudo, 40 anni, operaio, residente a Brossasco. L'uomo era in auto con Nunzio Pennisi, 23 anni, di Torino. I due sospettati di segno, in pochi mesi, una lunga serie di rapine (gli inquirenti stanno raccogliendo riscontri su una ventina di casi) e furti nel Torinese e in alcuni centri nel Nord della provincia di Cuneo.

Ad essere prese di mira sono state soprattutto tabaccherie, farmacie, profumerie e uffici pratiche automobilistiche. Nelle ultime settimane, tra i «colpi» sui quali gli inquirenti stanno facendo verifiche, ci sono quelli di Moretta, Cavallermaggiore, Casalgrasso, Cardè e Racconigi. In queste località esercizi pubblici sono stati rapinati da uomini che, armi alla mano, si fatti consegnare gli incassi dagli esercenti.

Nell'automobile a bordo della quale i due stavano viaggiando, i militari hanno trovato e sequestrato due pistole di piccolo calibro, carabina modificata a pistola, due coltelli e arnesi da scasso.

I due, che devono interrogati dal magistrato inquirente, sono stati rinchiusi alle «Nuove». **[m. b.]**

I PROGETTI DELLE FERROVIE

In affitto treni speciali

Per sfruttare al meglio la rete ferroviaria in Piemonte sono previste numerose iniziative, come i «viaggi della memoria» sulla Cuneo-Nizza. A PAGINA 39

Convocata per lunedì un'assemblea alla quale parteciperà l'assessore Bianca Vetrino

Ferrero e Miroglio difendono l'ospedale

Chiesto il mantenimento dell'«azienda regionale» per Alba-Bra

ALBA. Anche le due industrie più importanti di Alba, la dolciaria Ferrero e la tessile Miroglio, oltre all'editrice San Paolo, hanno preso posizione a segno della richiesta di riconoscimento dell'azienda ospedaliera autonoma Alba-Bra, a rilevanza regionale. L'adesione gruppi imprenditoriali va ad aggiungersi alla mobilitazione che si sta registrando nella zona per evitare il declassamento degli ospedali albese e braidese a presidio ospedaliero, come prevede la proposta regionale di riorganizzazione del servizio sanitario (secondo tale proposta l'ospedale di Cuneo sarebbe riconosciuto azienda nazionale, Savigliano Fossano regionale, gli altri solo presidi).

Il dottor Giusto Viglino, medico dell'ospedale Lazzaro e esponente del Comitato promotore dell'azienda autonoma dice: «L'adesione delle imprese è molto importante. Ferrero e Miroglio hanno regalato in passato hanno dato la disponibilità a donare importanti attrezzature per l'ospedale. E' giusta la preoccupazione investire una struttura che abbia un futuro, nell'interesse dell'assistenza sanitaria di tutta zona».

Le adesioni delle aziende si aggiungono ad altre 24 associazioni, enti, partiti, sindacati di Alba e Bra che contestano la proposta regionale. Nello stesso senso si sono già espressi i due Comuni, le due Usl, i medici degli ospedali di Alba e Bra, l'assemblea dell'Usl di Alba che raggruppa 65 comuni. Ai 76 Consigli comunali dell'Albese Braidese sarà sottoposta l'approvazione un ordine del giorno per l'azienda autonoma. E' in corso una raccolta di ventimila firme.

Per lunedì 21 giugno è fissata una grande assemblea al palazzo dei congressi (ore 21). Parteciperà l'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino. In tale occasione sarà chiesta la modifica dei programmi riconoscimento dell'azienda ospedaliera Alba-Bra di importanza regionale. Richiesta giustificata da un'area 152 mila abitanti e una superficie di 1565 chilometri quadrati.

«Se gli ospedali di Alba Bra ridotti a presidio, cioè declassati in serie C, sarà preclusa ogni possibilità di nuovi sviluppi e sarà difficile evitare il progressivo decadimento dei vari servizi» sostiene il Comitato.

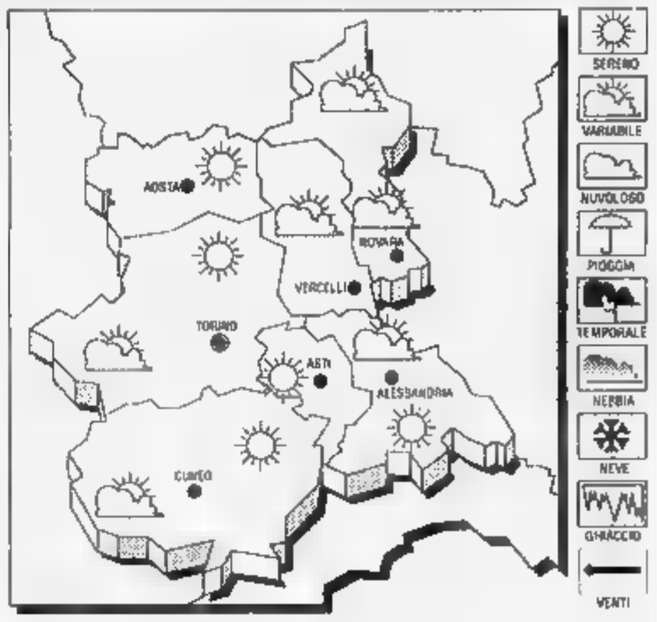
Giuseppina Fiori

USL

Nuovo piano di fusione

Un gruppo lavoro composto rappresentanti della Provincia, delle forze sindacali, del Tribunale dei diritti del malato e da quattro amministrtori straordinari delle Usl (nel Cuneese attualmente tali enti sono dieci) daranno vita a un gruppo di lavoro che si dovrà occupare di preparare un documento sottoporre all'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino, con le controproposte progetto di accorpamento delle Unità sanitarie locali della «GRanda». La decisione mersa ala termine dell'incontro tenutosi l'altro giorno in Provincia, su iniziativa del presidente Giovanni Quaglia. I rappresentanti del Tribunale per i diritti del malato hanno sottolineato il rischio che una diversa organizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio provochi un abbassamento del livello dei servizi attuali, disagi difficoltà, in particolare per fasce più deboli della popolazione, gli anziani. **[m. bo.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER I. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani associati a brevi temporali.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
DEL TEMPO. Sereno poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI E CUNEO-LEVALDIGI
Max: 24; min: 13; media:
Max: 22; min: 11; media: 16
IN
Torino 28; Aosta 25; Novara 23; Vercelli 27; Alessandria 27

La commissione consiliare preferisce la gestione pubblica all'ipotesi di appaltare a privati

Palasport, il Comune resta padrone

L'esperimento durerà fino alla prossima estate. L'assessore Dalmasso: «Recuperato il 91 per cento dei costi» Il capogruppo pds: «Il bilancio di 111 milioni in 6 mesi è insufficiente rispetto alle capacità dell'impianto»

Il pubblico cuneese trascinato dai «Blu brothers» ha riempito il Palazzetto per tutte le partite di campionato dell'Alpitour

CUNEO. Gestione pubblica per il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta: lo ha deciso l'altra sera la Commissione consiliare, che doveva scegliere fra l'affidamento a privati o l'impegno diretto, in economia, da parte del Comune.

«Abbiamo optato per la seconda ipotesi - spiega Sebastia[redacted] Dalmasso, assessore alle Manifestazioni e allo Sport - visti i buoni risultati di bilancio ottenuti nei primi sei mesi di attività della struttura. Anche i consiglieri dell'opposizione hanno valutato il buon operato del Comune. In sostanza c'è accordo per la gestione diretta».

L'unico amministratore a es[redacted] contrario al progetto è Alberto Sciandra, capogruppo della Lega nord, che propone l'affidamento dell'incarico a privati, [redacted] procedura dell'appalto.

«Sull'eventuale modifica del sistema di gestione - prosegue Dalmasso - si riparlerà nell'estate del '94. Sono soddisfatto [redacted] risultati raggiunti. E' la prima volta che il buon utilizzo degli impianti sportivi cuneesi permette di recuperare il 91 per cento dei costi. In altri settori le percentuali di incasso per il Co[redacted] non superano il 40 per cento».

L'assessore alle Manifestazioni ha anche prospettato la possibilità [redacted] unire le forze tra pubblico e privato, «aprendo - precisa Dalmasso - [redacted] una collaborazione esterna [redacted] tecnici, competenti nell'organizzazione [redacted] spettacoli [redacted] manifestazioni. Il palazzetto, in questi primi sei mesi di attività, ha ospitato convegni, incontri religiosi, concerti, serate [redacted] campioni sportivi, seminari degli allievi sottoufficiali della Finanza. L'obiettivo è trasformare la struttura in un centro aperto soprattutto ai giovani. Fra i prossimi lavori prevediamo l'allestimento dell'impianto di insonorizzazione».

Anche l'opposizione si [redacted] dimostrata favorevole alla gestione pubblica: «La nostra posizione non è contraria, in forma di principio, [redacted] alcuna ipotesi di gestione - spiega Mauro Mantelli, capogruppo pds -. L'obiettivo è un maggior utilizzo, alla luce dei sette miliardi di investimento [redacted] dell'ammortamento del [redacted] per cento annuo (140 milioni ogni 365 giorni). Un bilancio di 111 milioni, in sei [redacted]esi, è esiguo rispetto alle capacità della struttura polivalente». [r. s.]

A San Rocco

In progetto Centro fiere

[redacted] Un centro congressi e un palazzo delle fiere dove poter ospitare rassegne culturali, seminari, convegni, manifestazioni internazionali [redacted] esposizioni permanenti, oltre a rassegne temporanee. E' l'idea del «patron» della Fiera della Provincia Granda, Lele Milano, che ha lanciato l'idea di un consorzio che unisca le esigenze dei privati (commercianti, imprenditori e industriali) [redacted] del pubblico (Comune, Provincia, enti locali).

«L'area ideale per ospitare queste strutture - spiega Milano - è la zona intorno al Palazzetto dello sport [redacted] San Rocco Castagnaretta, dove si dovrebbe puntare a una riorganizzazione degli spazi, primo fra tutti l[redacted] spostamento del campeggio comunale "Bisalta"». E aggiunge: «La società [redacted] capitale misto, che dovrebbe occuparsi della gestione [redacted] palazzo dello sport, potrebbe essere il "motore" di questo tipo di attività, indispensabili per il rilancio turistico e commerciale del capoluogo». [r. c.]

GRANDE CUNEO

VIA ROMA

Bancarelle del mercato delle pulci

Domenica, [redacted] via Roma a Cuneo, dalle [redacted] alle 20, è in programma «Dituttounpo'», rassegna [redacted] collezionismo [redacted] mercato delle pulci. Saranno presenti oltre quattrocento espositori.

MUNICIPIO

Si discute del piano parcheggi

Stasera, alle 18, in via Roma 2 a Cuneo, si riuniranno la II e III commissione consigliare per discutere [redacted] piano parcheggi e del progetto di mercato agro-alimentare e dell'interporto. E' prevista una relazione del presidente della Miac, la società che si occupa della costruzione dell'area ai Ronchi.

POSTA

Sportelli aperti fino [redacted] 18,30

La direzione delle Poste comunica che in questi giorni, per agevolare gli utenti per i versamenti delle imposte sui redditi, gli sportelli di Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano saranno aperti fino alle 18,30.

[redacted]

Collettiva di giovani artisti [redacted] Provincia

Si è inaugurata al salone della Provincia una rassegna [redacted] giovani artisti cuneesi organizzata dall'ente con [redacted] contributo della banca Brignone. La collettiva, intitolata «Hors d'oeuvre», resterà aperta fino [redacted] 25 giugno. Espongono: Grazia Gallo, Daniele Guolo, Paola Mellano, Maurizio Ovidi, Claudio Signanini [redacted] Eredi Brancusi.

CENTRO [redacted]A'I

«Come insegnare religione oggi»

Venerdì, alle 21, nel salone del centro Baha'i, in via Bassignano 25 a Cuneo, si terrà una testimonianza [redacted] «Come insegnare religione oggi».

VIGNOLO

Domenica (10,30)

Marcia alpina alla Croce della pace

VIGNOLO. Promossa dalla se[redacted] della Ana, si svolgerà domenica la sesta edizione della marcia alpina alla croce della pace, gara di corsa aperta [redacted] tutti. La competizione [redacted] snoda sulla distanza di otto chilometri, seguendo un suggestivo percorso che, dopo due giri nel concentrico del paese, porterà gli atleti attraverso il sentiero detto Costalunga, che parte dalla cappella di San Rocco, a Tetto Giordano. L'iscrizione è gratuita e ci [redacted] premi in natura per i partecipanti.

La partenza della marcia competitiva (alle 10,30), [redacted] preceduta (alle 9), da quella della passeggiata non competitiva. L'iscrizione è gratuita e ci [redacted] premi in natura per i partecipanti. Al termine della gara sarà distribuita una spaghettata. Nel pomeriggio (alle 16) sarà disputata una gara di mountain bike, riservata [redacted] ragazzi fino a 15 anni. Alla organizzazione della festa collaboreranno allievi sottufficiali della Guardia di Finanza del battaglione allievi di Cuneo. [m. bo.]

TENDA

Dal 14 agosto

Un premio di scultura italo-francese

TENDA. Sarà il monte Saccarello, considerato punto d'incontro «geografico» delle provincie di Cuneo, Imperia [redacted] del dipartimento delle Alpi Marittime, [redacted] fare da sfondo alla prima riunione artistica degli scultori piemontesi, liguri e francesi che si terrà a Tenda, dal 14 al 22 agosto.

L'iniziativa «Premio Saccarello» che coinvolge le tre amministrazioni provinciali, è un'occasione di contatto e confronto che si aggiunge alle attività [redacted] interscambio culturale, scolastico [redacted] turistico attivate in questi anni. La scelta del periodo estivo [redacted] stata dettata dalla volontà [redacted] offrire ai turisti una manifestazione artistica [redacted] rilievo (presidente della giuria sarà Sacha Sosno), [redacted] richiamare visitatori nelle località che, ogni anno, [redacted] turno saranno sedi del premio, nell'area di Imperia [redacted] nella «Granda».

Gli scultori che vogliono partecipare devono mettersi in contatto, entro fine mese, con l'assessorato alla Cultura della Provincia. [v. p.]

LEVALDIGI

Dal ministro Costa

Oggi a Roma l'incontro sull'aeroporto

LEVALDIGI. Si cerca un futuro per l'aeroporto della «Granda»: oggi, alle 12, il ministro dei Trasporti Raffaele Costa s'incontrerà [redacted] i responsabili della Provincia e dello scalo di Levaldigi, capeggiati dal presidente Rosciano [redacted] dall'amministratore delegato Mauro.

«Non [redacted] possibile pensare a un nuovo, drammatico isolamento per [redacted] Cuneese - spiega il [redacted]stro Costa -. Cercheremo ogni strada per riuscire a garantire collegamenti [redacted] Roma [redacted] studieremo un progetto di poten[redacted] dello scalo».

Intanto, una compagnia aerea intenzionata a operare all'aeroporto cuneese è interessata ad [redacted] hostess [redacted] volo, che saranno impiegate per i collegamenti [redacted] nazionali [redacted] internazionali. I requisiti: età fra i 18 e 23 anni, diploma di scuola media superiore, buona conoscenza della lingua inglese e francese, residenza in provincia di Cuneo e altezza 165-170 centimetri. Le selezioni [redacted] terranno domenica, alle 10,30, alla segreteria dell'aeroporto. [r. s.]

L'acqua che sgorga [redacted] Madonna dei Boschi di Boves è «bevibile, [redacted] potabile»

A rischio la fontana «della salute»

I tecnici del Comune assicurano che l'ingestione non può causare malattie, ma la concentrazione di nitrati supera il limite fissato dalla legge. Il sindaco Luigi Pellegrino ha fatto affiggere cartelli per avvisare i turisti

La fonte «miracolosa» di frazione Roncaia meta in estate di centinaia di turisti

BOVES. «Bevibile [redacted] non potabile», così il tecnico dell'acquedotto del Comune, Domenico Rossi, ha definito l'acqua che sgorga da una delle più famose [redacted] antiche fontane della «Granda»: quella «della salute», nei pressi del santuario della Madonna dei Boschi, in frazione Roncaia. Sono passati 7 mesi dalla prima ordinanza del sindaco, Luigi Pellegrino, che disponeva la chiusura della fonte, dopo che l'Usl di Borgo aveva [redacted] presenza di particelle di impurità, per un valore di [redacted] milligrammi per litro: la legge ne permette 50.

A gennaio di quest'anno l'esito favorevole delle analisi aveva permesso la riapertura; ai primi [redacted] maggio, un nuovo esame aveva stabilito la presenza di nitrati nella misura di 58-60 milligrammi. «I nitrati - spiega [redacted] tecnico - [redacted] scorie di terriccio che si sono [redacted] immesse nella falda della fonte; la stessa acqua potrebbe [redacted] introdotta tranquillamente nell'acquedotto, ma il consumo diretto [redacted] è consentito dai vigenti regolamenti, malgrado la bassa precentuale [redacted] impurità e la totale assenza [redacted] colibatteri possano dare la certezza della non nocività».

Il sindaco non ha [redacted] un'altra ordinanza di chiusura, [redacted] ha fatto apporre cartelli plastificati con la scritta «acqua non potabile»: dopo qualche giorno sono [redacted]ariti, forse strappati [redacted] raffiche di vento, da vandali, [redacted] da persone indispettite, che arrivando alla fontana «miracolosa», magari [redacted] lontano, dubitano della veridicità degli avvisi e, basandosi solo sulla bontà della fresca acqua che sgorga dalla bocca leonina, pen[redacted] siano un eccesso burocratico.

La storia della fonte della salute risale a metà del '300, quando i benedettini fondarono l'abbazia della Madonna dei Boschi; nel 1962, nell'ambito della sistemazione del vicino parco Marquet, fu costruito il piccolo anfiteatro in pietra viva e collocato il mascherone [redacted] quale fuoriesce l'acqua.

Una divertente targa, murata accanto, dice: «Acqua antiurica e leggerissima, priva di calcio e di ferro, cura la renella e la calcolosi favorendo la eliminazione dei grassi. Come ha sgretolato la durissima pietra dei nostri monti, con maggiore facilità riuscirà a sgretolare qualsiasi pietra [redacted]ligna e dolorosa del fegato e del rene, ridonando salute, prosperità e gioia».

Beppe Sajeva

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

Alba, il saluto del consigliere

Con [redacted] presentazione del programma elettorale di «Alba-Domani» avevamo sostenuto la necessità che il lavoro amministrativo fosse svolto per rendere [redacted] servizio alla città, nella trasparenza delle scelte, senza essere attaccati alla poltrona [redacted] amministratori. Per tenere fede agli impegni presi con l'elettorato, intendo dimettermi da consigliere comunale ed attuare [redacted] rotazione; da parte mia l'esperienza amministrativa continua fuori dal «palazzo» ed insieme ad «Alba-Domani» per portare le richieste [redacted] le aspettative dei cittadini e dei nostri elettori di fronte [redacted] chi decide il futuro della città.

Tra le tante iniziative vorrei ricordare la lotta contro l'Acna [redacted] Cengio che sicuramente è servita a rafforzare le richieste per la chiusura della fabbrica; [redacted] sottolineare il fallimento della politica ambientale sul territorio operata da questa giunta.

Il parco del Tanaro, che parco non era ma prevedeva muretti in cemento, camminate in asfalto, centri sportivi [redacted] campeggi a costi notevoli, si è arenato miseramen[redacted]: alla tutela del nostro territorio [redacted] necessari progetti di miliardi, ma coltivare l'educazione nelle scuole, piantare alberi [redacted] città e lungo le sponde del Tanaro e lavorare alla diminuzione dei rifiuti prodotti, incentivando la raccolta differenziata.

Anche la situazione caotica del centro storico impone [redacted] realizzare al più presto [redacted] pedonalizzazio[redacted] di via Maestra e uno spazio verde.

Auspico che il Consiglio si adoperi per il comitato comunale per [redacted] pace. Ringrazio coloro che mi hanno dimostrato fiducia, in primo luogo i consiglieri di «Alba-Domani».

Giuseppe Taliano, Alba

Più controlli nei giardini

Ho notato che i giardini della sta[redacted] ferroviaria sono frequentati da giovani, a mio parere tossicodipendenti: ho visto infatti tante siringhe usate. Non potrebbero aumentare i controlli [redacted] polizia [redacted] carabinieri?

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
[redacted] **Belbo:** 796.117
[redacted] 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: 0141/84.066
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [redacted] Cuneo (0336) 233.508/9
Usl [redacted] Alba 316316
Usl [redacted] Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

[redacted] DI TURNO

A **Cuneo** [redacted] è di turno (or. 8-12,30 e 15,30-19,30 a serrande aperte e 22-8 a serrande abbassate) la farmacia *Delle Valle*, piazza Galimberti 5, tel. [redacted]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [redacted] turno svolgono anche la reperibilità [redacted], su chiamata, dietro pres. [redacted] mediche urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 44.04.00.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 41.20.81.
[redacted] *Avagnina*, [redacted] 7, [redacted] 61 435.
Mondovì: *Carassone*, via delle Rosine 11, tel. 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Alberoni*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S.** [redacted] 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333
[redacted] **provinciale vigili** [redacted] 69.62.46.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.62; **Saluzzo:** 421.16.
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

CUNEO

[redacted]TI. Monica Ramonda, Diego Consolino, Ciro Bazzigotti, Giulia Liboà, Ylenia Girardi, Valentina Rado, Erik Giachello, Davide Tibaldi, Valerio Gulino, Grazia Tassone, [redacted]ecilia Bruno, Jessica Giordano, Miriam Padala, Francesco Condemi, Luca D'Andrea, Davide Pelissero, Roberto Sorba, Giorgia Girodengo, Marco Gertosio, Serena Gambino.

MORTI. Angela Ghibaudo in Tenghi, 63 anni, domestica (residente a Cuneo); Giuseppe Verdoia, 71 anni, (residente a Cuneo); Aldo Serra, 65 anni, pensionato (residente a Peveragno); Antonio Bono, 70 anni, pensionato (residente a Sanfront); Isabella Bertero, 73 anni, pensionata (residente [redacted] Cuneo); Giovanni Garino, [redacted] anni, pensionato (residente [redacted] Roccasparvera); Mario Migliore, [redacted] anni, pensionato (residente a Cuneo); Mario Croce, [redacted] anni, pensionato (residente a Torino); Anna Lovera, [redacted] anni, pensionata (residente a Cuneo); Licinia Migliore in Comalto, [redacted] anni, casalinga (residente a Cuneo); Mario Balliardo, [redacted] anni, pensionato (residente a Dronero); Margherita Falco vedova Gribaudo, 68 anni, pensionata (residente a Dronero); Giacomo Borgetto, 58 anni, commerciante (residente [redacted] Caraglio); Riccardo Isoardi, 64 anni, pensionato (residente a Monterosso Grana); Maria Martini vedova Massucco, 84 anni, casalinga (residente a Cuneo); Giuseppe Tassone, 81 anni, pensionato (residente a Peveragno); Matilde Bertolino vedova [redacted], 85 anni, pensionata (residente a Cervasca); Giuseppe Isasca, 62 anni, pensionato (residente a Saluzzo); Maurizio Sarale, 53 anni, pensionato (residente a Busca); Giuseppe Conte, 72 anni, pensionato (residente a Cuneo); Virginio Quaglini, 72 anni, pensionato (residente a Demonte); Maria Borello vedova Bovo, 83 anni, pensionata (residente a Cuneo).

MATRIMONI. Sergio Rossi, impiegato (residente a Cuneo), [redacted] Manuela Bardi, impiegata (residente a Cervasca); Dario Giraudo, operaio (residente a Borgo San Dalmazzo), con [redacted] Tassone, impiegata (residente a Borgo San Dalmazzo); Marzio Rastelli, pensionato (residente a Cuneo), con Margherita Rivoira, casalinga (residente a Bordighera); Orlando Bruno, impiegato (residente a Cuneo), con Tiziana Fantino, impiegata (residente a Entracque); Claudio Pattarino, magazziniere (residente [redacted] Cuneo), con Cristina Chiapello, infermiera (residente a Vignolo).

I colleghi dell'Ospedale «Santa Croce» di Cuneo partecipano al dolore del dr. Valentino Menardo - Aiuto del Servizio di Anestesia e Rianimazione - per la scomparsa del papà sig.

Ernesto [redacted]

Margherita Abrate
Luca Ambrogio
Edoardo Belgrano
Arrigo Bignardi
Claudio Bonada
Giorgio Borretta
M. Cristina Bosco
Antonio Bottero
Ambrogio Botto
Sergio Brignone
Giorgio Centaro
Pierluigi Cocito
Claudio Dedone
Bruno D'Angeli
Gianfranco Ferro
Pierfelice Girlodi
Mariella Grasso
Mirco Grillo
Lorenzo Lanzillotta
Calla Lovino
Renzo Mazza
Mauro Mediago
Antonella Melano
Giuseppe Meo
Ugo Milanese
Fabio Palladino
Antonio Pellissero
Livio Perotti
Roberto Pisano
Luigi Quaranta
Valerio Riva
Renato Rivetti
Nicoletta Romeo
Sergio Ruffino
Augusto Scarrone
Diego Segre
Roberto Simondi
Ugo Sturlese
Giovanni Uglienga
Eugenio Uslenghi
Marco Valente
Ferruccio Vola
— Cuneo, 15 giugno 1993.

A Savigliano il Consiglio comunale ha discusso sulla carenza di case a prezzi calmierati

«Servono cento alloggi popolari»

Oltre a 15 sfratti esecutivi altre 80 famiglie entro pochi mesi dovranno lasciare gli appartamenti in cui vivono
Interrogazione di «Nuovacittà». Interventi dello Iacp nella zona Mellonera, via Cravetta e in frazione Levaldigi

SAVIGLIANO. In un periodo caratterizzato dal «boom» edilizio consentito dal nuovo piano regolatore, mancano più di cento alloggi popolari per le famiglie sfrattate e che sono alle prese con affitti troppo elevati. E' emerso dall'ultima riunione del Consiglio comunale (la prima dopo l'elezione della nuova amministrazione guidata dal repubblicano Alfredo Dominici), nella quale l'«emergenza-casa» è stata oggetto di discussione in seguito alla presentazione di una serie di interrogazioni da parte dell'opposizione di Nuovacittà.

L'assessore ai Lavori pubblici Aldo Scotta ha precisato che gli sfratti già esecutivi sono attualmente 15, di fatto ancora attuati: il Comune ha a disposizione 10 alloggi nei fabbricati realizzati dall'Iacp (Istituto autonomo case popolari), di cui 8 nella zona della Mellonera, 1 in via Cravetta e 2 nella frazione Levaldigi. Nel frattempo, si stanno insediando le famiglie che hanno avuto l'assegnazione degli alloggi popolari in via Martina, sui terreni dell'ex cascina Mellonera: si tratta di 20 unità assegnate già a fine dicembre, ma per le quali si è verificato un ritardo nella consegna delle chiavi a causa di un abuso edilizio al quale ha dovuto riparare con una multa di 39 milioni lo stesso Iacp. Quando saranno terminati gli altri alloggi della Mellonera, di via Cravetta e di Levaldigi, saranno 40 coloro che potranno avere una nuova casa. Alcune abitazioni potranno essere ricavate anche nel fabbricato che l'Iacp e l'Inps costruiranno in via Villa, destinato in parte ad ospitare gli uffici dell'istituto previdenziale e per il resto a edilizia popolare.

Il problema rimarrà però irrisolto per gli altri 80 cittadini che vennero inseriti nella graduatoria risultante dal bando nel marzo del 1990: si tratta in gran parte di famiglie che hanno ricevuto lo sfratto e che devono abbandonare la casa in cui abitano e che dovranno ripresentare la domanda per l'inserimento nella graduatoria aggiornata. «Il nuovo bando - spiega l'assessore Scotta - è stato bloccato prima dalla caduta della giunta, poi dal fatto che esso si deve far riferimento ai redditi risultanti dalla dichiarazione, i cui termini di presentazione sono stati prorogati». [p. b.]

Alcuni dei dieci appartamenti realizzati dallo Iacp per i saviglianesi

Firme per i parcheggi sulla piazza del Popolo

SAVIGLIANO. Sono più di tremila i saviglianesi che hanno raccolto l'appello dei commercianti ed hanno firmato a favore del parcheggio nella parte centrale di piazza del Popolo. L'argomento è destinato a far discutere, dal momento che si fronteggiano due opposte fazioni. C'è quella di quanti sono favorevoli, e fra loro la quasi totalità dei commercianti, a lasciar parcheggiare le auto sulla piazza non solo nei mesi estivi. Si contrappongono quanti sono contrari a questa soluzione ritenendo che la piazza debba rimanere isola pedonale soprattutto nei mesi della bella stagione.

«Non chiediamo che tutta la piazza venga adibita a parcheggio - sostiene Pietro Cigna, uno dei promotori della petizione, che è stata consegnata al sindaco Alfredo Dominici -: sarebbero sufficienti centoquaranta posti, che permetterebbero anche ai pedoni di passeggiare liberamente, ma che risolverebbero comunque il grave problema che incide negativamente in particolare per quanti possiedono attività commerciali nella zona e sentono ogni giorno le lamentele dei clienti». [p. b.]

Proseguono in tribunale le udienze per il fallimento di aziende del gruppo edilizio

Mondovì, dai Turco guerra all'Inps

Il legale preannuncia domanda di chiarimenti per gli undici miliardi richiesti dall'Istituto di previdenza
Il direttore cuneese dell'Ente: «Non c'è la volontà di perseguitare i dipendenti e i posti non sono a rischio»

MONDOVI'. Cresce la tensione fra gruppo «Turco» e Inps. Il colosso edilizio che rischia il «crack» per le numerose istanze di fallimento - alcune presentate proprio dall'Istituto nazionale di previdenza sociale - sta preparando la sua controffensiva e sembra che presto saranno depositate in tribunale a Cuneo delle richieste di accertamento sull'entità delle somme pretese dall'Ente.

La stessa decisione era già stata presa alcune settimane fa nei confronti di amministratori di condominii che si erano presentati creditori di aziende del gruppo. Dopo una serie di controlli i Turco e i loro legale, Carlofelice Rossotto, hanno giudicato eccessive le somme, denunciando gli amministratori alla procura della Repubblica di Mondovì.

Le indagini su questa vicenda sono ancora in corso e gli amministratori sono stati «sentiti» dagli uomini del gruppo interforze alle dipendenze della magistratura.

Dopo le dichiarazioni di fallimento per la «Soedil» e l'«Imprendit», il gruppo «Turco» ha deciso di tenere una «linea dura» anche nei confronti del tribunale. L'avvocato Rossotto aveva chiesto il rinvio delle sentenze per i casi «Lobera e Turco» e «Fornace San Rocco», ma era stato accontentato soltanto per l'impresa monregalese. Mentre sembrava prossimo il fallimento della fornace di Dogliani. Il legale ha bloccato l'udienza, presentando un'istanza di ricusazione nei confronti dei giudici. Per esaminare la richiesta è arrivata da Torino una delegazione di magistrati che ha ritenuto infondate le istanze, consentendo al tribunale di Mondovì di riprendere le udienze.

La vicenda continuerà così davanti ai magistrati monregalesi e con le indagini della procura della Repubblica. Intanto l'Inps più volte attaccata dalle dichiarazioni dei «Turco» - che nella vicenda «Soedil» e «Lobera e Turco» duramente contestato anche l'operato dei sindacati e dell'Unione industriale - conferma le sue decisioni e in particolare le istanze di fallimento.

Secondo i tecnici dell'Istituto nazionale di previdenza «Lobera e Turco», «Soedil», «Imprendit» e «Fornace San Rocco» hanno accumulato nei confronti dell'Ente un debito di oltre undici miliardi. «Non c'è la volontà di perseguitare le aziende - spiega il direttore provinciale Inps Rosario Bontempi - e soprattutto non abbiamo fatto niente per mettere in pericolo i posti di lavoro. I Turco dichiarano che le aziende sono floride, se la situazione è questa non c'è rischio di licenziamenti e la legge permette che una società momentaneamente insolvente possa avere l'autorizzazione all'amministrazione controllata e che il curatore fallimentare proceda con l'amministrazione provvisoria».

I vertici cuneesi dell'Inps hanno dichiarato che la vicenda Turco si trascina da troppo tempo. «Siamo stati a lungo in silenzio - ha concluso Bontempi - per non influenzare i magistrati. Ma la situazione si è fatta insostenibile e va avanti dall'89. Più volte i fratelli Turco hanno presentato piani di rientro e non li hanno mai rispettati. Noi abbiamo fatto il possibile per andargli incontro, ma è stato inutile e oltre tutto stanno continuando a fondare società che non pagano i contributi Inps. Non capisco perchè abbiamo neppure proceduto con le istanze di condono, risparmiando miliardi».

Luca Ferrua

E' di 106 metri

Un pozzo disseterà Sant'Albano

SANT'ALBANO STURA. Dopo molte polemiche, sfociate nelle dimissioni di un assessore, il paese di Sant'Albano avrà un nuovo acquedotto.

Il progetto risale a cinque anni fa, e fu fatto elaborare dalla vecchia amministrazione. Rimaneva aperto però il problema dei finanziamenti che si risolse con l'approvazione della legge sulla protezione civile che consentiva di accollare allo Stato l'intero onere. I problemi sorsero quando si trattò di deciderne la localizzazione.

La amministrazione era propensa a scegliere un'area limitrofa al serbatoio pensile del vecchio acquedotto, ma a questa scelta si oppose decisione l'allora assessore all'Ambiente Mino Taricco (l'attuale vicepresidente provinciale e regionale della Coldiretti) che sollevò il problema dei danni che tale localizzazione avrebbe causato alle aziende agricole circostanti.

La normativa prevede che nel raggio di 200 metri, e quindi in un'area all'incirca di 33 km, non si possono utilizzare anticrictogamici e concimi chimici, e impedisce inoltre una serie di attività agricole. L'ex assessore Taricco indicò un'altra area in prossimità dello Stura, pressappoco dove l'acquedotto è stato poi realizzato. Ma la querelle si trascinò per mesi, e si risolse appunto con le dimissioni dell'assessore all'Ambiente.

Ci pensò il Tar, a seguito del ricorso di alcuni privati, a far desistere la giunta: con una sospensiva bloccò la localizzazione, e costrinse la giunta a cercare un sito, che è stato individuato con l'ausilio di un geologo.

«Abbiamo scelto di trivellare sul penultimo terrazzamento dello Stura - dice il sindaco Gian Carlo Vallauri -, il pozzo ha una profondità di 106 metri; le varie prove di portata, e soprattutto le analisi hanno dato risultati più che soddisfacenti».

La nuova localizzazione si è rivelata ottima poiché, come spiega il sindaco «le falde in quel punto sono protette da consistenti strati alluvionali, intervallati da argille impermeabili».

I lavori di trivellazione sono stati eseguiti applicando una nuova metodologia, che salvaguarda le falde sottostanti dal rischio di inquinamento. [r. s.]

Oggi a Cuneo

I funerali del giovane motociclista

Mauro Migliore aveva 28 anni

CUNEO. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Confreria, si svolgeranno i funerali di Mauro Migliore, 28 anni, operaio in un laboratorio di riparazioni meccaniche, morto l'altra sera in un incidente motociclistico alla periferia di Beinette.

Il giovane, domenica sera, poco dopo le 20,30, stava rientrando dal mare, dove aveva trascorso la giornata insieme ad alcuni amici. Sulla statale Cuneo-Mondovì, alla periferia di Beinette, vicino allo spaccio carni «Levrone», nell'affrontare una curva, la moto è sbandata. L'operaio non è più riuscito a controllare il mezzo che, dopo alcuni metri sullo sterrato, si è schiantato contro la saracinesca in ferro di un canale irriguo che costeggia la statale. Il giovane ha battuto violentemente il capo.

Mauro Migliore è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce». E' deceduto durante il trasferimento a Cuneo. Ieri decine di parenti e amici hanno reso omaggio alla salma del giovane motociclista, composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

Mauro Migliore, operaio in un'officina di San Defendente di Cervasca, abitava con la madre, Silvana Pisani, in via Acceglio 2. Il ventottenne di Confreria, poco più di un anno fa, aveva perso il padre, Romano Migliore, 55 anni, ex operaio di un'officina di San Defendente, stroncato da un tumore. [r. s.]

DELLA GRANDA

In provincia rimarrà una sola sezione del Coreco

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore agli enti locali, Enrico Nerviani, ha approvato un disegno di legge che prevede la riorganizzazione dei comitati regionali di controllo. Nella «Granda», dove fino a oggi c'erano due del Coreco a Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, rimarrà soltanto l'organo di controllo del capoluogo, che avrà competenza sui Comuni. E' previsto il rinnovo dei comitati secondo il nuovo schema entro la fine dell'anno.

Serata di solidarietà per le popolazioni indios

Domani, alle 21, nella sala Miretti il gruppo San Pietro presenta «Una fra gli indios Yanomani», con una testimonianza della suora missionaria in Venezuela Felicita Supertino. Sarà proiettato un video sulle condizioni degli indios e proposta l'iniziativa «Adotta uno Yanomani», per l'adozione a distanza di bimbi indios.

Fuori pericolo l'automobilista ferito a Caramagna

E' fuori pericolo Felice Gallo, pensionato Mondialpol, 45 anni, residente in via Ospedale, una settimana ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. L'uomo era stato coinvolto in un grave incidente avvenuto sulla strada tra Caramagna e Sommariva Bosco è rimasto in coma per quattro giorni.

C'è il nuovo segretario della dc

L'ingegner Fulvio Rinaudo, 32 anni, è il nuovo segretario della sezione cittadina della democrazia cristiana. Succede a Dino Trossarello. L'assemblea ha anche eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte Ornella Abrate, Monica Berardo, Paola Campana, Flavio Cigna, Luigi Giletta, Vanna Rosa, Magda Sacchetto, Giuliano Sacchetto e Guido Sordella.

Interrogazione in Regione sulla ferrovia per Bra

Il consigliere Enzo Cucco ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale ai Trasporti per protestare contro i disagi causati nelle Langhe e nel Monregalese dalla soppressione nel fine settimana del collegamento ferroviario «Bra-Ceva».

Sepolta da donna morta mentre raccoglieva funghi

Si sono svolti ieri i funerali di Teresa Maddalena Luciano, 65 anni, via Regina Margherita 104, morta l'altro pomeriggio, mentre stava raccogliendo funghi in un bosco a Fontana La Coste. La donna, colta da malore, è caduta a terra, battendo violentemente il capo su una roccia.

Due feriti in moto

Travolti da furgone

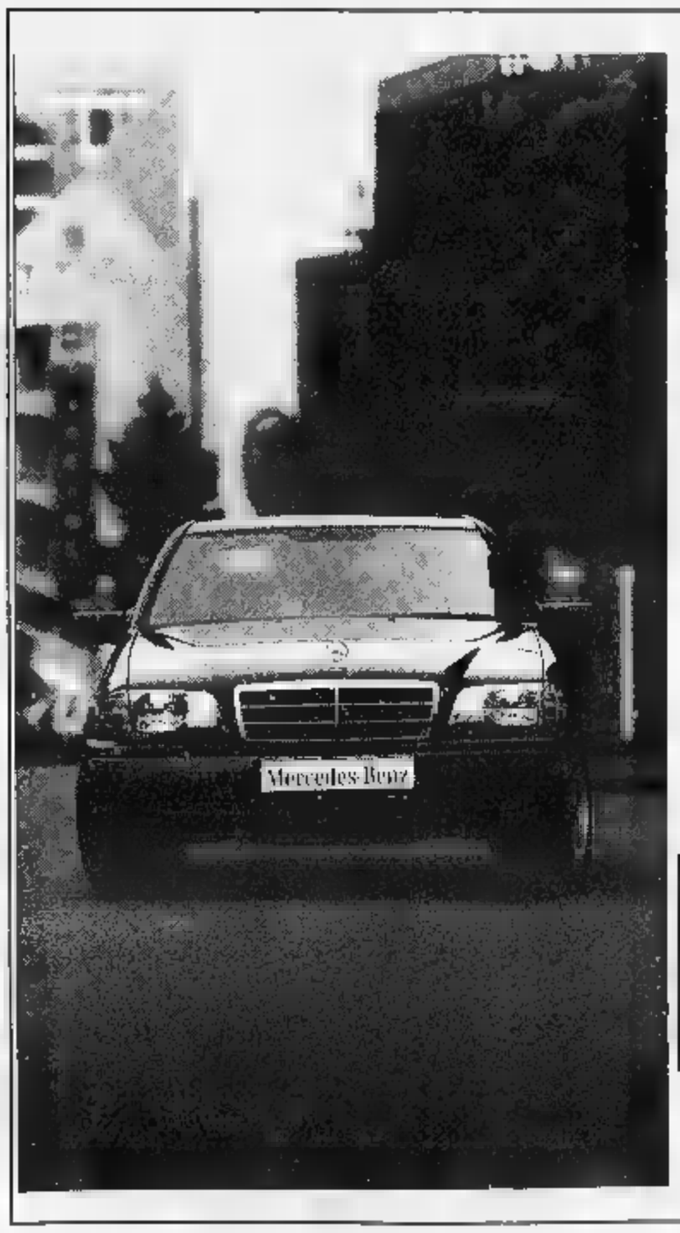
CUNEO. In due incidenti, avvenuti l'altro pomeriggio alla periferia del capoluogo, sono rimasti gravemente feriti due motociclisti.

Il primo scontro è accaduto a Borgo San Giuseppe, poco dopo le 15. La «Renault 21», condotta da Antonio Audino, 72 anni, abitante in via Comunale a Mondovì 7, a Chiusa Pesio, proveniente da Marconi, ha urtato la vespa di Andrea Manfredi, anni, residente in Bassignano a Cuneo, che stava viaggiando sulla circonvallazione Nord, da piazza Torino, verso Borgo Gesso. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Cuneo e i volontari del soccorso.

Il Manfredi ha riportato politrauma, choc e fratture esposte. I medici hanno ancora sciolto la prognosi.

L'altro incidente è accaduto, sempre l'altra sera, alle 19,10 a San Rocco Castagnaretta, in corso Francia. Un furgone, condotto da Patrizia Bona, anni, via Vittorio Veneto 76, Costigliole Saluzzo, ha urtato il «Cagiva 125» di Sergio Mion, 53 anni, via monsignor Peano 28, che stava viaggiando da Borgo San Dalmazzo, in direzione di Cuneo.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce Rossa e dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Cuneo. Sergio Mion è stato trasportato al Pronto Soccorso del «Santa Croce». Ha riportato trauma cranico, oltre a numerose fratture. La prognosi è riservata. [r. c.]



Classe C Mercedes-Benz.

Ti ricordi di venire a vederla?

Sabato 19 e domenica 20 Giugno

SIMO S.p.A. ti aspetta
Un rinfresco ci permetterà di riceverti a:
CUNEO v. Torino 234
ASTI v. G. Caboto 2/4

Organizzazione Mercedes-Benz

Risultati dei licei, dell'istituto tecnico agrario enologico e di tre medie ad Alba

Il record rimane al Classico

Da diciannove anni il «Govone» ha il primato dei promossi. Le percentuali dei respinti vanno dal 4 al 12 per cento. Rimandati dal 27 al 34%. Selezioni nelle prime classi

ALBA. Percentuali di promossi che vanno dal 52 al 68%, respinti dal 4 al 12%, mentre gli allievi che dovranno riparare a settembre oscillano tra il 27 e il 34%. Sono i risultati degli scrutini nelle prime tre scuole superiori di Alba, classico, scientifico ed istituto tecnico agrario enologico.

Al liceo classico «Govone» sui 189 studenti delle quattro classi ne sono stati promossi 136 pari al 68,4%, nove respinti (4,5%); 54 rimandati (27,1%). I 38 allievi di terza sono stati tutti ammessi all'esame di maturità che s'inizierà il 24 giugno.

La preside del «Classico», Anna Maria Alessandria, commenta: «Le percentuali dei promossi e respinti rientrano nella media. Le difficoltà maggiori si incontrano nelle classi iniziali del ciclo (in quarta ginnasio e prima liceo si sono avuti otto dei nove respinti) quando i ragazzi si trovano ad affrontare realtà nuove. Può darsi che qualcuno non si sia impegnato a fondo, ma i risultati, in generale, sono buoni».

Il «Classico» detiene il primato, ad Alba, dell'istituto superiore che da più tempo registra solo respinto all'esame di maturità. Se la tradizione sarà mantenuta anche quest'anno, con il '93 si raggiungerà il record dei vent'anni con tutti gli studenti promossi.

«E' una precedente di buon auspicio - commenta la preside Alessandria -. Speriamo che la tradizione continui».

Al liceo scientifico «Cocito» dei 341 studenti scrutinati (dalla prima alle quarta) 219 sono stati promossi pari al 64,3%; respinti 16 (4,6%); 106 dovranno riparare in autunno (31,1%). Anche allo scientifico dei 16 respinti, cinque sono delle classi prime cioè nell'anno di passaggio dalla scuola dell'obbligo alle superiori. Gli 80 studenti delle classi quinte sono stati tutti ammessi all'esame di maturità.

L'insegnante di matematica e fisica, Clara Mina, commenta: «Siamo soddisfatti dei risultati. Il numero dei promossi è elevato, i rimandati molti hanno poche materie da riparare».

Lo scientifico, con oltre 112 iscrizioni per l'anno scolastico '93-94, è tra gli istituti superiori a cui vanno le maggiori preferenze e il fenomeno sta provocando problemi molto seri per l'insufficienza dei locali.

All'istituto enologico dove i tabelloni sono pure stati esposti ieri, dei 68 allievi delle prime cinque classi, 126 sono stati promossi (52,95%); 29 respinti (12,18%); 83 rimandati (34,87%). I 37 allievi del sesto anno sono stati tutti ammessi all'esame di maturità.

Studenti della «Macrino» difendono la sede nel palazzo della Maddalena

Anche in delle quattro scuole medie di Alba gli scrutini si sono già conclusi. Alla media «Vida» nelle classi prime seconde si sono avuti 285 promossi e quindici respinti. All'esame di terza media sono stati ammessi 141 allievi mentre due sono stati ritenuti idonei alla prova finale. Alla media «Papa Giovanni XXIII» di borgo Piave nelle classi prima e seconda si sono avuti 156 promossi e respinti. All'esame terza media stati ammessi 101 allievi, uno solo idoneo.

Infine, alla media «Macrino» i 168 allievi di prima e seconda sono stati tutti promossi meno quattro. I alunni di terza, tutti ammessi all'esame. La «Macrino» è la scuola che ha più lottato per mantenere la sede nel palazzo della Maddalena contro la proposta di trasferimento nell'ex-caserma Govone (secondo l'ultima soluzione prospettata che fa ancora discutere, la «Macrino» rimarrà nella sua sede mentre nell'ex-caserma si aprirà, dal prossimo anno scolastico, una sezione staccata dello scientifico).

Giuseppina Fiori

Esperimento nella centrale via Vittorio Emanuele

A Bra spuntano i dehors per rallentare il traffico

BRA. Avverbio che è francese significa semplicemente «fuori», il termine «dehors» è passato a indicare le pertinenze esterne prima di un qualsiasi edificio e poi, in particolare, di un ristorante o di un bar: ai tavolini di un dehors, protetti dagli ombrelloni, d'estate gli avventori indugiano volentieri, sorseggiando una bibita o chiacchierando gli amici. E nelle città l'assedio del traffico è tale, che qualcuno sta pensando di usare i dehors come ostacolo per scoraggiare gli automobilisti indisciplinati.

A Bra, nell'ambito di riorganizzazione degli spazi commerciali all'aperto che ha visto fioccare multe sugli «abusivi», è stato concesso un bar di occupare per lunghezza di 12 metri metà via Vittorio Emanuele, la strada principale del centro, percorsa di giorno e di notte - a senso unico - da lunghe file veicoli. Per non cozzare contro il recinto, collocato a pochi passi dalla chiesa dei Battuti Neri, automobilisti e motociclisti dovranno spostarsi a sinistra, nell'area dei parcheggi a pagamento che verrà «accorciata» di quanto basta per consentire la manovra.

«Perderemo quattro posti macchina, - chi guida sarà costretto a rallentare - commenta il neo-assessore alla Viabilità, Michelino Davico -. Si contribuirà a salvaguardare l'incolumità di pedoni e ciclisti, messa a repentaglio da troppi scriteriati».

Ma non sarà rischioso sostare in dehors concepito per «tagliare la strada» alle auto? «No, perché lo proteggeremo con robusti vasi di cemento. E poi abbiamo in mente altre misure per disciplinare il traffico: non è escluso che si decida di abbassare ai 30 all'ora il limite velocità in via Vittorio».

L'esperimento di isola pedonale serale e festiva durerà dal 20 giugno al 10 settembre: tra via Audisio e via Moffa di Lisio, via Vittorio Emanuele e le strade che vi confluiscono saranno chiuse ai veicoli la domenica dalle 15, gli altri giorni dalle 20 a mezzanotte. **(g. n.)**

IN BREVE

PIOBESI

Rubò paia di scarpe Condannato nomade astigiano

Giuseppina Bresciani, 33 anni, nomade, di Asti, è stata condannata a un mese di reclusione e a 100 mila lire di multa (senza condizionale). Era accusata di furto di paia di scarpe, del valore di 130 mila lire, rubate al magazzino «Self service» di Giancarlo Baruzzi a Piobesi. Il fatto risale al '91.

ALBA

Accolte le dimissioni di un consigliere

Il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni di Giuseppe Taliano, del gruppo Alba Domani. Il consigliere è stato sostituito con Giuseppe Merlo della stessa lista.

BRA

Offerti oltre 4 milioni per il restauro della chiesa

E' di 4 milioni e 138 mila lire l'utile dell'ottava Superstrabra, versato per il restauro della chiesa della Croce, al comitato che dovrà provvedere al rifacimento del tetto dell'edificio (spesa prevista oltre 40 milioni). Al fondo per il restauro della chiesa sarà devoluto anche l'incasso del primo spettacolo teatrale di Folkestate.

[illegible]

La Regione ha bocciato il progetto elettrodotto

Dopo il Consiglio comunale, anche la Regione - tramite l'assessorato all'Ambiente - ha espresso parere negativo sul progetto dell'Enel per la costruzione di un grande elettrodotto nella Langa doglianese.

[illegible]

Le della Comunità montana

Il Consiglio della Comunità montana Alta Langa ha approvato, all'unanimità, la realizzazione di alcune iniziative nel campo socio-assistenziale. Tra queste si segnalano i soggiorni termali per anziani, i corsi di nuoto per ragazzi e i soggiorni nella colonia marina.

La proposta avanzata dalla commissione regionale Ambiente ora attende l'approvazione del Consiglio

L'Alta Valle Belbo diventa riserva naturale

Nell'area protetta verranno compresi i Comuni di Camerana, Saliceto e Montezemolo. La gestione dipenderà dal Parco del Pesio Soddisfazione fra gli amministratori locali e la popolazione. In Langa e Roero sarà la prima zona a essere sottoposta a tutela

CAMERANA. Riserva naturale per il territorio dell'Alta Valle Belbo. La proposta è stata formulata, nei giorni scorsi, dalla Commissione regionale Ambiente e dovrà essere approvata in una delle prossime sedute del Consiglio.

La decisione di fare riserva naturale dovrebbe porre fine alle polemiche che hanno coinvolto in questi anni ambientalisti, amministratori e popolazione, schierati su fronti opposti a seguito alla proposta di legge regionale del '91 per l'istituzione di un parco nella zona.

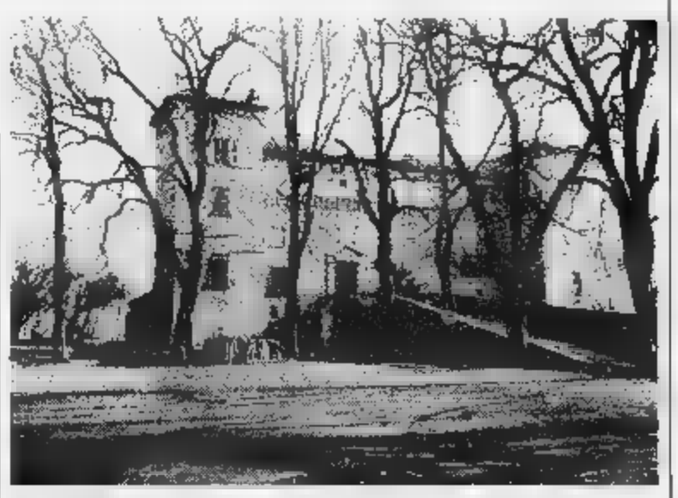
La riserva naturale avrà confini più ristretti rispetto al progetto iniziale di parco e interesserà parte del territorio dei Comuni di Camerana, Saliceto e Montezemolo (dove si trovano le sorgenti del Belbo, che peraltro sono state intubate per far posto ad alcuni capannoni), mentre stati esclusi dalla riserva Mombarcaro, Sale San Giovanni e Sale Langhe, che erano invece compresi nell'area vincolata nel '90.

«Siamo complessivamente soddisfatti per questa soluzione, perché ci permette proteggere molto interessante dal punto di vista naturalistico - commenta il consigliere regionale del pds Lido Riba, uno firmatari della proposta di legge per il parco -. Ritengo che la realizzazione di un parco fosse più interessante perché si sarebbe istituito un organismo amministrato localmente, con la possibilità anche di creare occupazione».

Per gli ambientalisti il provvedimento costituisce invece il primo passo la realizzazione altre forme tutela più ampie e articolate.

Amministrativamente la riserva dell'Alta Valle Belbo sarà collegata al parco naturale dell'Alta Valle Pesio, così come lo sono le di Villar San Costanzo e Bono Vagienna e l'oasi naturalistica Crava-Morozzo. Con la nuova riserva naturale della Valle Belbo saliranno le aree protette in Piemonte, equivalenti a più dell'8% del territorio regionale.

Quella dell'Alto Belbo è la prima area di Langhe e Roero essere sottoposta a forme di tutela ambientale. Da tempo si parla anche di dar vita a un progetto analogo nella zona delle rocche del Roero e c'è persino chi vorrebbe rilanciare l'idea di fare un «Parco delle Langhe». **(c. o.)**


Il castello di Saliceto, uno dei paesi che farà parte della riserva naturale

Il locale albese guida la classifica provvisoria del referendum «La Stampa»

Molti voti al «Caffè Rossetti»

E' una delle più antiche gelaterie della città

Tiziana e Paola Abellonio con (al centro) una cameriera del «Caffè Rossetti»

ALBA. E' la gelateria del «Caffè Rossetti» di Alba a guidare la classifica provvisoria del referendum «Vota il miglior gelato di Alba, Bra, Langhe e Roero». Il «Rossetti» che si trova sulla piazza omonima, a fianco del Duomo nel cuore del centro storico, è gestito da Carla Sandri e dalle due figlie, Paola e Tiziana Abellonio: è una delle gelaterie più antiche della città.

Dice Paola: «Sono più vent'anni che mia madre fa i gelati. E' un lavoro facile che io e mia sorella stiamo imparando. Occorre molto tempo e soprattutto fare molta attenzione nello scegliere ingredienti freschi e di qualità. I gelati si fanno non solo tutti i giorni, ma più volte nella stessa giornata».

«Nel nostro esercizio - aggiungono Paola e Tiziana - puntiamo sui gusti tradizionali, crema, nocciola, fior di latte, frutta. Sempre graditi i sorbetti al limone, alla fragola».

Ma sono sempre più numerosi gli esercizi dell'Albese e Braidese che vengono giornalmente segnalati dai loro clienti: per tutti vi è la possibilità di raggiungere il top della classifica che stabilirà qual è il gelato preferito dai consumatori.

Per partecipare al referendum basta compilare il tagliando pubblicato da «La Stampa» indicando nome e indirizzo della gelateria in cui si è gustato il miglior prodotto.

Le schede devono essere spedite o consegnate personalmente alle associazioni commercianti di Alba (piazza San Paolo 3) e Bra (via Marconi 89), incaricate della raccolta. **[g. f.]**

Associazione Braidese Commercianti
Associazione Commercianti Albesi

GRUPPO GELATERIE

Vota
il miglior gelato
di Alba, Bra, Langhe e Roero

La Gelateria con il miglior gelato è: .....

.....

.....

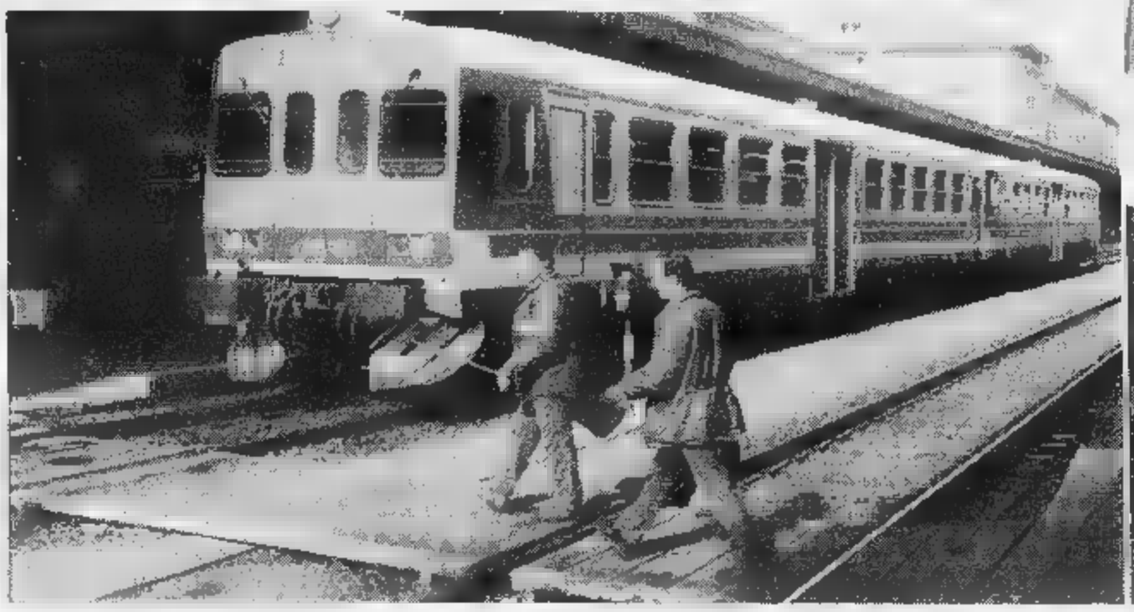
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a:
Associazione Commercianti - Piazza San Paolo 3 - 12051
Associazione Braidese Commercianti - Via G. 89 - 12042 BRA

Tutti i progetti per rilanciare (anche con nuovi servizi) il trasporto su rotaia

Il lavoro di 14 mila ferrovieri

Nel '92 il compartimento che fa capo a Torino e comprende la Val d'Aosta ha incassato 207 miliardi
Ogni anno vengono organizzati 92 treni speciali. In programma viaggi turistici sulle linee «minori»



Le Ferrovie sono in grado di organizzare treni speciali per matrimoni, feste o a fini turistici; fra le idee promozionali, viaggi della memoria su tratte suggestive come la Cuneo-Limone-Breil-Nizza

TORINO. Quante volte al cinema o in televisione il treno è protagonista? Quante situazioni sono ambientate negli scompartimenti o nelle stazioni? Innumerevoli. Con il treno abbiamo [illegible] familiarità tradizionale, è presente nei ricordi e nella vita di tutti. Si può pensare al modellismo ferroviario e al treno come simbolo nel sogno oppure agli occhi di quei bimbi che ancora sanno rimanere affascinati al passaggio di una locomotiva che traina un'interminabile teoria di vagoni. Ma il treno è un mezzo di trasporto, per molti tuttora il mezzo di trasporto, rappresenta la possibilità di andare a lavorare di viaggiare in qualunque stagione con ogni tempo, bello o brutto, [illegible] o nebbioso. Poi ci sono le note dolenti che vengono quando il treno ritarda o qualche imprevisto interviene a complicare il viaggio oppure, purtroppo, per ragioni manifeste aumenta il prezzo del biglietto. Malgrado tutto il treno è di importanza fondamentale, insostituibile anche al tramonto del secondo millennio avviandoci, con le nuove sperimentazioni, a rappresentare una valida alternativa al privato. Il panorama dei trasporti ferroviari in Piemonte ha alle spalle [illegible] prestigiosa storia ottocentesca, testimoniata da linee che risalgono al Regno di Sardegna come la Chivasso-Ivrea «il cui primo convoglio - scrisse il Bertolotti nel [illegible] "Gite nel Canavese" dedicato a tre linee esistenti - partiva alle 11 dalla stazione di Porta Susa a Torino e arrivava all'una pomeridiana nella stazione d'Ivrea, ricevuto con sparo di mortaletti e scampanio per fare lieta [illegible] glienza agli arrivati».

Non mancano i beni artistici, come le stazioni: Porta Nuova, ad esempio, la [illegible] facciata fu costruita nel 1865/68 da Mazzucchetti su disegni del Ceppi, con [illegible] una sala affrescata di grande pregio - oltre agli arredi originali - [illegible] la sala Gonin, recentemente restaurata, che fu la sala d'attesa di prima classe e oggi fa parte del circuito Disco verde, sistema di servizi organizzati dalle Ferrovie dello Stato per rendere più confortevole la vita dei viaggiatori.

Il Compartimento del Piemonte, che comprende anche la Valle D'Aosta, è il più grande d'Italia, coprendo 1813 chilometri di linee, di cui 1304 a binario semplice e 509 a doppio binario, un'ulteriore suddivisione distingue tra linee elettrificate (949 chilometri) e no (863). Su questi binari, che compongono la rete di collegamento che percorre l'intera regione, viaggiano 173 locomotive elettriche e [illegible] diesel, 117 automotrici termiche e 49 elettriche oltre a 29 rimorchi semipilota e 55 rimorchi, che trainano 490 carrozze passeggeri e 39 vagoni bagagliai e postali.

«Il parco ferroviario è in fase di rinnovamento - ci ha detto il dottor Bruno Gozzi, Capo Ufficio Passeggeri e coordinatore dell'area commerciale Torino-Milano-Genova - i segni più tangibili oggi si avvertono nel traffico locale a media distanza; per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza le nuove forniture, nella situazione attuale, sono previste per la fine del '94».

Nel frattempo le Ferrovie dello Stato trasportano 35 milioni e 900 mila viaggiatori all'anno (dati 1992) e 8.687.838 tonnellate di merci, suddivisi in 308 treni [illegible] e [illegible] treni viaggiatori, tra Eurocity (6), Intercity (33), Espressi (24 giornalieri più 14 periodici, ovvero i treni che circolano solo in determinati giorni della settimana), Diretti (147 più 29) e Regionali (700 più 272). Cifre [illegible] rispettabili, [illegible] destinate certamente a lievitare [illegible] i progetti dell'alta velocità potranno [illegible] attuati in modo razionale e produttivo, il che, esulando dalla specifica situazione piemontese, dipende dall'intera rete e da esigenze di trasporto.

«L'alta velocità intesa come sistema - spiega il dottor Gozzi - che significa realizzare reti adatte al trasporto [illegible] massa e quindi essere un servizio per una clientela ben più ampia dell'attuale. Per questo motivo l'Etr 500 (Elettrotreno 500), il cui prototipo è già collaudato, dispone di prima e seconda classe per un totale di 766 passeggeri». Pie [illegible] è, per la rete ferroviaria, la cerniera dell'alta velocità, che potrebbe saldarsi alla Torino-Modane e proseguirla ben considerando i bacini di traffico e le realtà sociali, politiche ed economiche su cui si innesta.

Queste [illegible] le prospettive del funzionante, una locomotiva a vapore ad Alessandria, [illegible] personale in grado di condurla, che viene utilizzata saltuariamente su richiesta per convogli speciali desiderati da gruppi di appassionati che [illegible] poter tornare all'epoca in cui il treno era veramente il cavallo di ferro. Un'altra possibilità è fare [illegible] viaggio sulla linea Cuneo-Limone-Breil-Nizza, dotata di gallerie elicoidali, che consentono il superamento di notevoli dislivelli. Il treno sale nel ventre della montagna e poi esce a percorrere una linea tra le più antiche e panoramiche dell'intera regione.

Oltre ai viaggi nella memoria, più ricorrenti se si percorrono linee locali, in treno si possono fare molte cose. Non solo leggere: si può persino sposare. E' possibile, pagando una tariffa a chilometro, disporre di un treno speciale, caricare invitati e officiante, organizzare rinfreschi e trattenimenti. Quanto può costare? Dipende dalla stagione (bassa, media, alta), dalle distanze, dai giorni impegnati. Per fare [illegible] esempio: un treno «nuziale» [illegible] 170 posti, nella tratta Torino-Venezia, andata e ritorno in bassa stagione, potrebbe costare circa 14 milioni.

Ogni anno nel Compartimento piemontese vengono organizzati 92 treni speciali, per svariate ragioni, per il trasporto dei tifosi o nel periodo delle ferie per le partenze di massa. Tutto il volume del traffico annuale ha reso nel 1992 ben 207.284 milioni di lire, 3263 milioni per i bagagli. La rete è interamente gestita dalle Ferrovie dello Stato, con l'esclusione di tre linee date in concessione alla Satti: la Canavesana, la Ciriè-Lanzo, la Torino-Ceres. Ogni giorno in Piemonte si spostano in treno decine e decine di migliaia di persone, l'equivalente della popolazione di [illegible] capoluogo [illegible] provincia, e sono, [illegible] opinione delle Ferrovie, passeggeri civili, [illegible] molto esigenti. A badare a loro un piccolo esercito di oltre 14 mila ferrovieri tra uffici, stazioni, personale viaggiante, abituato a lavorare quando gli altri riposano, sentendosi talvolta un po' diverso, eppure orgoglioso della propria attività.

Beppe Valperga

OPEL VECTRA CD

CLIMATIZZATORE

COMPUTER DI [illegible]

AUTORADIO STEREO CON SEI ALTOPARLANTI

SERVOSTERZO

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI* IN VENTIQUATTRO MESI

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. DALMAZZO
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Il pianista Romano Mussolini stasera è a «La Ruota»

Jazz doc a Pianfei

Viaggio oltreoceano da Ellington a Benny Goodman con Perotti Bevione e Campana. Venerdì Bra ospiterà la «Dixietoday band»

Ritorna stasera il grande jazz [redacted] Romano Mussolini, invitato all'hotel «La Ruota» [redacted] **Pianfei** dal clarinettista cuneese Paolo Perotti, dal bassista Sergio Be[redacted] e dal batterista Alex Campana, per dare vita a un quartetto d'eccezione.

Romano Mussolini, una vita dedicata alla musica americana, è stato negli ultimi due anni protagonista di altrettanti concerti nella «Granda». «Ritorno sempre volentieri perché mi trovo fra ami[redacted] - spiega -. Se gli impegni non me lo impedissero mi fermerei anche più a lungo».

Il pianista [redacted] non sarà però probabilmente accompagnato dalla vocalist Maria Kelly, [redacted] preziosa collaboratrice, trattenuta a Napoli da un'indisposizione, ma ciò non diminuirà [redacted] fascino del concerto. Gli interpreti spazieranno nel jazz degli Anni 40 e 50, con i brani di Duke Ellington e Gerome Kern per poi lanciarsi nello swing delle piccole band di Benny Goodman dove si esalta il suono del clarinetto, fino [redacted] giungere agli Anni 60 [redacted] 70 e al jazz bossa.

«L'incontro sarà un'occasione per provare con Mussolini il quartetto con cui presto andremo in Val d'Aosta [redacted] Francia», spiega Perotti di cui sta per uscire [redacted] un «cd» realizzato [redacted] una formazione composta [redacted] Bevione, Campana e Negro. Tra breve a loro si aggiungeranno, Fulvio Chiara (tromba) [redacted] Roberto Andreoli (trombone) per dare vita [redacted] un sestetto che è atteso al Cave [redacted] la Huchette, tempio del jazz parigino. Il biglietto per il concerto, ore 21, costa [redacted] mila.

Romano Mussolini è stato più volte protagonista di concerti nella «Granda»

Proprio Andreoli sarà protagonista venerdì sera, alle 21, all'auditorium della Crb a **Bra**, dell'ultimo concerto della rassegna della Cassa di Risparmio. Il poliedrico artista (è anche un apprezzato pittore), suonerà con la «Dixietoday band».

«Il programma della serata - spiega Guido Muratore, che presenterà brani [redacted] esecutori - si ispira al cosiddetto "dixieland-swing", lo stile [redacted] voga negli Anni [redacted] per merito soprattutto delle formazioni di Bob Cosby. Fresco e orecchiabile, è forse il jazz più allegro e vivace che sia mai esistito, oppure è stato a lungo snobbato perché ritenuto ibrido. La "Dixietoday band" intende difendere e [redacted] questo genere musicale, ma senza assurde nostalgie: il suo è un "dixieland d'oggi"». Compongono il gruppo: Giovanni Grimaldi, Gianni Mauro, Marco Parodi, Valerio Signetto, Roberto Andreoli, Beppe Casula, Senzio Grazi, Dario Brussino. Ingresso libero.

Grazia Novellini
[redacted]

[redacted]

Le memorie dei reduci in un paese del Roero

DAL Tanaro al Don» è il titolo del nuovo libro edito dalla Pro loco di Magliano Alfieri che sarà venduto a 22 mila lire. Si tratta [redacted] una raccolta ragionata di «Memorie dei reduci di guerra di un paese del Roero» curata da Mauro Aimassi, Cesare Giudice e Renato Penna. Per prefazione è stata utilizzata la trascrizione di un'intervista [redacted] Nuto Revelli, registrata nel dicembre del '92 e proposta sotto il titolo «Bisogna aiutare i giovani a capire». Revelli racconta le sue ricerche, le ragioni che l'hanno spinto a non abbandonare lo studio su un periodo storico così sofferto per la provincia di Cuneo. Sostiene [redacted] l'altro: «Molti anziani hanno dimenticato; [redacted] po' per scelta e [redacted] po' per pigrizia hanno rimosso quello che è stato. Vi è la tendenza a dire che si stava meglio allora, che sottintende in realtà la nostalgia della giovinezza. Invece è importante aiutare i giovani a capire, oggi che viene [redacted] la memoria storica, che nelle famiglie non si racconta più il passato, [redacted] è avvenuto per alcune generazioni dopo la guerra, e che non resta più nulla a livello di ricordi. Ho sempre pensato che la mia attività di ricercatore, il mio scavare nella memoria per far emergere la realtà storica, avesse [redacted] senso se spingeva altri a compiere un analogo lavoro d'indagine. Per queste ragioni "Dal Tanaro al Don" è un libro molto utile, un lavoro che merita [redacted] essere conosciuto e che si dovrebbe fare in ogni piccolo paese italiano».

Nessuno, più di Nuto Revelli, è indicato a dare un giudizio [redacted] un lavoro che, partendo da un microcosmo, un paese appunto, riesce a dare l'immagine di un'epoca tramite i racconti dei suoi cittadini. Si inizia con «La guerra fra i banchi di scuola»: la cronaca e le osservazioni di un'insegnante sulla vita della scuola negli anni della guerra tratti, in gran parte, dai registri scolastici. Altra bella ricerca è proposta sotto il titolo «La guerra [redacted] bollettini parrocchiali». Poi le testimonianze dai fronti francese, jugoslavo, greco, nordafricano e della prigionia in Germania. Lo schema è semplice [redacted] consente al lettore di inquadrare la testimonianza [redacted] coglierne un aspetto significativo grazie ai titolini. Un esempio. A pagina [redacted]2: Giacomo Abellonio, nato a Magliano il 9-10-1923. Sintesi: «A Mannheim abbiamo imparato a distinguere i pidocchi da testa da quelli da vestiti». Oppure, pagina [redacted] Testimonianza di Secondo Rainero, di Magliano (31-7-1921): «Tre giorni [redacted] due [redacted], aggrappati a una tavoletta in alto mare, con delfini che ci saltavano vicini».

La parte conclusiva del volu[redacted] (270 pagine, [redacted] alla Tipolitografia Europa di Cuneo), è dedicata alla Resistenza nel Roero. Alla scheda cronologica seguono, anche per questo periodo, testimonianze.

Gianni Martini

GIORNO [redacted]

[redacted]

Tre corali

Nel cortile dell'ex caserma Musso alle 21 concerto delle corali «Tre valli» di Saluzzo, «La baita» [redacted] Cuneo e [redacted] «Subalpina» [redacted] Torino. Eseguiranno un repertorio [redacted] brani della tradizione alpina piemontese. Lo spettacolo fa parte [redacted] «Ritmi d'arte» [redacted] cura della Pro Saluzzo.

LIMONE

Concerto dei Kinder

Domani [redacted] a «La lanterna» si esibiranno i «Kinder» che proporranno le colonne sonore dei cartoons. Ingresso libero.

[redacted]

C'è il Luna park

In piazza d'Armi, fino a domenica, c'è il Luna park con ventisette attrazioni: classici tiri al bersaglio, giostre per i bambini piovre e vascelli mozzafiato per ragazzi e adulti. Orario: feriali dalle 15 alle 19 [redacted] dalle 20,30 alle 23, festivi dalle 9,30 alle 12, dalle 14,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 24.

[redacted]

Kermesse d'arte

Prosegue al ristorante «Al moretto», in località Fiamenga, la mostra «Ditelo con [redacted] fiori»: kermesse d'arte varia che ospita una decina di artisti. La rassegna si può visitare tutti i giorni fino al 27 giugno, escluso lunedì [redacted] martedì, dalle 19 alle 24.

CASTIGLIONE T.

Folk d'avanguardia

Domani sera, al bar Castion, arriva, [redacted] 21,30, «La comitiva Brambilla», un gruppo attivo dall'80, che mescola le influen[redacted] etniche e folk con il rock. Il gruppo si [redacted] segnalato in numerose manifestazioni fra cui «Folkermesse» [redacted] «Folkest».

[redacted]

Band in crêperie

La band londinese «Ship of fools» non potrà esibirsi stasera, a causa di un lutto, alla crêperie american-bar «La terrazza» e sarà sostituita da un'altra band. Ingresso libero.

Il gruppo parigino si esibirà stasera (ore 22) a «Le baladin» di Piozzo

Rock'n'roll [redacted] i «Money Lisa»

Pessimismo e suoni metallici nelle loro canzoni

PIOZZO. Per i mercoledì musicali de «Le baladin», stasera c'è il rock'n'roll del gruppo parigino «Money Lisa». La band formata da Fox (voce), Ilitch (chitarra), Chris (basso) [redacted] Nico (batteria) è nata appena l'anno [redacted], [redacted] in pochi mesi è già riuscita [redacted] conquistarsi i consensi di molte platee.

«Purtroppo - spiega il [redacted]ager Etienne - i gruppi come i "Money" che fanno musica sono tanti [redacted] imporsi non [redacted] semplice, anche perché [redacted] pubblico è molto esigente, a volte persino troppo severo nelle critiche. In Italia [redacted] gruppo si è esibito in molte città, trovando sempre un pubblico molto caloroso».

Stasera i «Money Lisa» proporranno diciassette brani originali [redacted] cinque cover. «I nostri testi - spiegano - [redacted] abbastanza pessimisti perché riflettono un malessere interiore; quel malessere che ha caratterizzato tutta questa prima parte del nostro lavoro. Sono brani aggressivi, soprattutto nei suoni martellanti della batteria e della chitarra».

I quattro musicisti prima di dare vita ai «Money Lisa» hanno collaborato con altre band; «Proveniamo da esperienze diverse e proprio per questo la no[redacted] musica, sebbene appartenga al genere rock (loro lo definiscono [redacted] "rock musclé aux mélodies tribales" ndr) è ricca [redacted] varie sfumature che si richiamano al blues, al rock duro, alla fusion».

E sarà proprio la fusion a caratterizzare il nuovo periodo artistico dei «Money Lisa». [redacted] tratterà di un percorso più sereno, diciamo più rosa, che contrasterà quel "malessere interiore" che ha caratterizzato le origini del gruppo. I testi saranno un po' più solari e così la musica» continua Etienne.

I «Money Lisa» hanno all'attivo [redacted] per il momento solo un demo-tape, autoprodotto; in autunno registreranno il secondo: «Il nostro repertorio [redacted] bisogno di [redacted] rinnovato».

Il quartetto ha partecipato a tournée in Bretagna, Normandia e Picardia [redacted] manifestazioni co[redacted] il mega-concerto contro l'Aids a Parigi. Sono stati inoltre [redacted] spalla degli inglesi «Inmates». La loro musica [redacted] spesso tra[redacted] dalle radio francesi [redacted] di loro hanno già scritto numerosi critici.

«Siamo soddisfatti [redacted] questo cammino - concludono - e ci auguriamo di proseguirlo con [redacted]. Il mercato purtroppo [redacted] offre grandi prospettive. Le piccole band, anche [redacted] valide, faticano a sopravvivere [redacted] quindi si fa fatica a proporre sempre cose nuove. Anche [redacted] prossimo demo-tape dovremo autoprodurlo. Ma con [redacted] nome che [redacted] siamo dati, speriamo un giorno di arricchirci».

Il concerto stasera s'inizierà alle 22; l'ingresso è libero. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO [redacted]

Corso — Tel. 692.936. Or.: 20/22. Sab. e fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22. [redacted]ire 10.000 — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel. 63.17.71. Or.: fer. 20/22,15. Fest.: 18/20,15/22,30 — CHIUSO

Don [redacted] — Lire [redacted] — CHIUSO PER [redacted]

ALBA [redacted]

[redacted] — Tel. 363.021. Or. fer. 20/22. Fest. 18/18/20/22. L. 9000/6000 rid. 7000 — OGGI [redacted]

Moretta — Tel. [redacted]. Or. feriali: 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000 — CHIUSO [redacted]

[redacted] **Comunale** — Tel. 346.901. [redacted]. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15 — OGGI RIPOSO

[redacted] **S. D.** [redacted] — Tel. 26.22.11 — CHIUSO [redacted] FERIE

B[redacted] **Impero** — T. 412.317. L. 6000. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: [redacted]. Fest. 16/19/22. Lire 6000 — **Il danno** *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve [redacted]: ne [redacted] l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo [redacted] Hart. V. M. [redacted]

[redacted] **Lux** — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. [redacted]. 20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]**LIO** **Ferrini** — Or.: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — [redacted]. 488.324. Or. [redacted]. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000 rid. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

[redacted] **Iris** — Tel [redacted]. Fer.: 20,15 22,15. Fest.: 20,15/22,15. Lire 7000/Aiace [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 62.407. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Or.: 21. Lire [redacted]. Anziani [redacted] — [redacted]

[redacted] — Tel. 927.534. Lire 9000 — CHIUSO [redacted] FERIE

MONDOVI' **Bertola** — Tel. 47.898. Lire 5000 — SALA GRANDE: oggi [redacted]. SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA **Ariston** — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO **Baronet** — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000 rid. 7000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE **Robilantese** — Or.: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO **Civico** — Tel. 43.756. Or.: 20/22. Fest.: 15/18 20/22. L. [redacted] — **Cominciò** [redacted] **per caso** *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Italia — Tel. 42.608. Or.: fer. 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22. Lire 8000/10.000 — **Film a luce rossa**

S. GIAC. DI ROB. **Roburent** — OGGI RIPOSO

SAMPEYRE **Edelweiss** — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO **Aurora** — Tel. 712.957 — [redacted]

[redacted] — [redacted]. 712.477. Or.: 20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. **Verso Sud.** [redacted]: [redacted] film: 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Libera** Ap.: 20; film 20,50; 22,30.
AMBRA v. [redacted] della Salute 77. **Basic Instinct** [redacted]. 20,30; 22,30.
[redacted]**SIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcuno da amare** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Un incantevole aprile.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Tracce di rosso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bella pazza pericolosa.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il mio amico scongelato**
CENTRALE via [redacted] Alberto 27. **Lezioni di piano.** Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Toys** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Cani da rapina.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Madadayo - Il compleanno** Or.: 16,10; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO [redacted] Sabotino. **Johnny Svedo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Gli occhi del delitto** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted] **gli uomini di Sara.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. [redacted] **desiderio** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Un piedipiatti e mezzo.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia & Jane.** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricomincio da capo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di ordinaria follia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. m. [redacted]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Florile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 8. **Blade Runner.** Or.: 20,15; 22,30.
[redacted]**PIA 1** v. [redacted] 31. **Lake Consequence.** [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato** [redacted]. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna Mr. Stone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta** 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli [redacted] del Festival Int[redacted] di balletto «Torino[redacted] il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO piazza [redacted] 215, tel. 88151. Riposo. «TorinoDanza con il Regio» VII Festival In[redacted] di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). [redacted] botteghino del Regio [redacted] in vendita i biglietti numerati per [redacted] gli [redacted]. Inf. [redacted] Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. [redacted]. Ore 21,15 Centro di Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica e danza presentata [redacted] Barbarasch». Organizzato e prodotto a [redacted] dell'Associazione amici degli Handicappati.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655 552. **Vignaledanza '93.** Stage «Idem» dal 21/6 al 31/7. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un ap[redacted] nel Monferrato con balleriní, coreogra[redacted] Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6690668.

LE TV PRIVATE

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Somalia: foto agghiaccianti»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Cenerentola**, film
22,30 **Pietre vive: «Missionarie [redacted] frontiera»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Supersialom**

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **Calcutta**, film
22,30 **Zona franca**, attualità replica

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio regionale**
20,30 **Il ratto delle sabine**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. comm.

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,20 **Telemeno**, cabaret
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,15 **Duetto**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La fossa dei dannati**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **La città domanda**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Le terre bibliche**
21,30 **Genie di mare**, documentario
[redacted] **Dopo listino**
22,30 **Business** [redacted]
22,45 **Domani in cr**[redacted]
22,55 **Periscopio**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Lo speciale**
21,24 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Pagine «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
[redacted] **sera**
22,50 **D.O.C.**, documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,45 **Speciale lady trotto**
20,30 **I dieci**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In settimana si conclude il girone d'andata del campionato di pallone elastico

Dotta lancia la sfida a Molinari

Il capitano del Cortemilia è in testa alla classifica e vuole strappare lo scudetto all'asso albese
Stasera la Caragliese di Tonello e Rosso I cerca punti sul campo di Sciorella. Dogliotti-Pirero

ALBA. Si conclude questa settimana il girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico caratterizzato dal duello tra il campione Molinari e lo sfidante Dotta.

Gli incontri, in programma da oggi a domenica, andranno a sovrapporsi a quelli della prima giornata di ritorno (si disputeranno nel fine settimana), creando non poca confusione fra gli appassionati che difficilmente riusciranno ad avere un visione d'insieme del campionato. La classifica, comunque, alla fine del recuperi, ha assunto finalmente il suo volto definitivo. Con le gare di questa settimana si completerà anche la serie dei turni di riposo, per cui sarà possibile trarre le prime conclusioni dopo un girone di andata assai tormentato.

Oggi (alle 21,15) si giocherà a Diano Castello il confronto fra Sciorella e Tonello ed a Cengio quello fra Dogliotti e Pirero. Domani, sempre in notturna, entrerà in scena il campione in carica Molinari che, ad Alba, riceverà la visita di Vacchetto; venerdì, a Magliano Alfieri, Balocco se la vedrà con Rosso II e domenica, a Vignale, Aicardi affronterà Dotta. Riposa il cuneese Bellanti.

L'incontro di questa sera a Diano Castello è assai delicato per i caragliesi Tonello e Rosso I che tuttavia, nell'ultimo confronto disputato sabato Aicardi, hanno fornito una prestazione convincente. «La nostra squadra sta crescendo - dice il Ds Carlo Faccia -. Tonello in battuta si è disimpegnato bene e Rosso I, al ricaccio, ha finalmente dato dimostrazione di quello che può fare anche in un ruolo al quale non era abituato. Sono convinto che disputeremo un buon girone di ritorno». In effetti i caragliesi hanno inflitto all'ex campione d'Italia Aicardi una sconfitta pesante (11-5) che mette a nudo i limiti attuali del mancino ligure.

Sull'incontro di Cengio pesa invece l'incognita delle condizioni fisiche di Dogliotti che sabato contro Dotta è stato costretto ad uscire per un dolore alla spalla sul punteggio di 8-5.

Fra gli altri incontri della settimana, si annuncia particolarmente interessante quello di Alba fra Molinari ed il dogliane se Vacchetto. Il campione d'Italia non è ancora al massimo della condizione, ma ha comunque già conquistato 6 successi ed ha anche inflitto l'unica sconfitta stagionale al leader Dotta. Vacchetto, promosso dalla B, è la rivelazione della stagione con le sue 8 vittorie, appena una in meno rispetto a Molinari e Sciorella. Incerto l'esito del confronto di venerdì fra un Balocco in crescita ed un Rosso II che potrebbe non essere a disposizione Bertola, altro infortunato eccellente, mentre domenica, a Vignale, Dotta non dovrebbe correre eccessivi rischi contro un Aicardi non al meglio.

Aldo Scavino

Il tricolore Riccardo Molinari non è in gran forma ma ha già ottenuto 6 successi

«Ci sono troppi infortuni»

Giocatori e tecnici preoccupati dai problemi di inizio stagione

CUNEO. Perché tanti infortuni nel campionato di pallone elastico '93?

E' quanto si chiedono con preoccupazione giocatori, tecnici e tifosi dopo le ultime giornate della serie A. Sabato Dogliotti, per un dolore alla spalla, ha lasciato a metà l'incontro di Cortemilia con Dotta; domenica Bellanti ha giocato contro Pirero, zoppicando e due giorni prima, contro Vacchetto, era stato costretto ad uscire dal campo anticipatamente. Novaro, spalla di Aicardi, a Caraglio è apparso sofferente ed al termine è stato colto da malore. Lo stesso Bertola ha accusato un forte dolore al ginocchio e potrebbe essere costretto a sottoporsi ad un'operazione chirurgica in tempi brevissimi. Il leader della classifica Dotta soffre di mal di schiena ed anche altri giocatori non sono al meglio della condizione.

Colpa dell'inizio di stagione arrivato con eccessivo anticipo? Qualcuno lo sostiene. I giocatori hanno giocato la Coppa Italia dall'inizio di marzo, in un clima ancora molto freddo. Tanti guai muscolari attuali potrebbero essere conseguenza di quegli sforzi troppo prematuri e della preparazione invernale che ha dovuto seguire ritmi diversi proprio per l'inizio anticipato dell'attività ufficiale. Gli infortuni potrebbero però anche dipendere da vecchi malanni che alcuni giocatori si trascinavano da tempo e che non avevano mai completamente risolto. **[a. s.]**

Felice Bertola esperto «spalla» di Rosso II potrebbe essere costretto a un'operazione al ginocchio

Nei provinciali di atletica

E' il trionfo monregalese

ALBA. Atletica Mondovì sugli scudi ai campionati provinciali individuali Cadetti ed Allievi di atletica leggera che si sono disputati al San Cassiano di Alba. La società monregalese ha conquistato ben 10 dei 40 titoli assegnati nella giornata di gare; 7 sono andati all'Atletica Alba Mondo ed all'Atletica Saluzzo, 6 Caragliese e 5 all'Us Sanfront.

Il risultato di maggior rilievo tecnico della manifestazione è stato quello ottenuto dalla caragliese Barbara Lerda che ha vinto la gara degli 800 metri della categoria Allievi in 2'19"9, facendo segnare un tempo che costituisce il minimo per partecipare ai campionati italiani. Sempre fra gli Allievi da segnalare il successo di Emanuele Visciano, ancora della Caragliese, che ha vinto i 200 metri in ".

In campo femminile vittorie di Luisa Panero dell'Atletica Savigliano nel salto in lungo con 5,04, di Caroline Marenchino dell'Atletica Alba Mondo nei 100 metri ostacoli in 15"6 e della monregalese Elisa Perano nei 200 metri in 28"5.

Molto combattute e di buon livello tecnico anche le gare dei Cadetti. In campo maschile Luca Ambrosi, dell'Atletica Mondovì, ha conquistato il titolo provinciale nel getto del peso con 12,30. Conferme anche per l'albese Alessandro Perrone primo nel salto in alto con 1,55.

Hanno gareggiato decine di giovani

Sempre in campo maschile vittoria nei 2000 metri di Roberto Delsoglio dell'Atletica Saluzzo che, con il tempo di 6'17"6, ha ottenuto il primato personale. Tra le ragazze Marta Anello dell'Us Sanfront ha confermato il dominio nella ad ostacoli, vincendo la gara dei 300 metri in 48"5. Nei metri piani si è imposta invece Claudia Solaro dell'Avis Bra con il tempo di 1'44"2. L'albese Laura Revello ha vinto la gara del lancio del disco con 24,84. **[a. s.]**

Le studentesse del liceo classico di Mondovì si sono qualificate nelle gare di nuoto e ginnastica ritmica

Finali nazionali vietate per le maturande

Prove fissate gli stessi giorni degli esami. Il preside dell'istituto ha inviato una lettera di protesta al ministro della Pubblica istruzione
Si lamenta l'insegnante di Educazione fisica: «Ci hanno tolto le atlete migliori. Eravamo in grado di conquistare la medaglia d'oro»

MONDOVI'. Per tre anni consecutivi alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di ritmica e nuoto, è il prestigioso risultato di un piccolo istituto che quest'anno puntava a tagliare un traguardo tricolore. E a rendere meno concrete le speranze delle ragazze del liceo Classico di Mondovì è arrivata la decisione di far disputare le gare di Desenzano sul Garda gli stessi giorni fissati per gli esami di maturità che ha fatto vieta le gare alle ragazze dell'ultimo anno.

Una decisione - contestata da molte scuole italiane - che rischia di ridurre drasticamente le possibilità di successo di Nicoletta Tadone, Daniela Mondino, Gabriella Magnino, Francesca Chiavarino, Federica Martufi e Veronica Perano.

«E' assurdo - si lamenta la professoressa Silvia Ghibaudo - le ragazze si sono allenate duramente per tutta l'anno scolastico facendo grandi sacrifici. Soprattutto nel nuoto sapevano di poter puntare al titolo di campionesse italiane, adesso due delle quattro atlete non potranno scendere in vasca e dovremo rifare la squadra».

Anche il preside Giandomenico Tealdi non è rimasto insensibile ai problemi del «team» liceale e ha inviato una lettera di protesta all'Ispettorato di educazione fisica e sportiva di Roma e al ministro della Pubblica istruzione. «Mi unisco al coro di insegnanti, genitori e alluni - dice il preside - chiedendo che vengano anticipate le gare. Non si può fissare una data così penalizzante per allieve che seguono regolari allenamenti dal settembre dello scorso e sarebbe diseducativo costringerle a rinunciare a un appuntamento costato fatica e grandi sacrifici».

Nella ginnastica ritmica quella del liceo «Beccaria» è ormai una grande tradizione e sono dieci anni che le ragazza allenate dalla professoressa Ghibaudo conquistano il diritto di partecipare alle finali nazionali.

Nelle fasi regionali i tecnici di tutto il Piemonte hanno assistito al dominio delle scuole monregalesi che hanno conquistato i primi sei posti della classificate. Alle spalle di Francesca Chiavarino, Federica Martufi e Veronica Perano si sono piazzate due squadre ragazze del «Baruffi» e le altre formazioni del Classico.

Anche nel nuoto le studentesse monregalesi riescono a conciliare gli impegni di latino e greco con le ore di allenamento in vasca e hanno raggiunto la finale tricolore a Messina e Chianciano, prima di inseguire l'oro a Desenzano sul Garda con Anna Maria Gregorio, Nicoletta Tadone, Daniela Mondino e Gabriella Magnino. «Proprio questa squadra sarà la più penalizzata - conclude la professoressa Ghibaudo - dalla concomitanza tra gare ed esami di maturità. L'unica speranza che ci rimane e che lo stesso problema sia capitato anche ad altri istituti, ma mentre gli altri possono contare su più studenti noi siamo pochi e sarà facile trovare atlete di così grande valore». **[l. f.]**

Le atlete delle squadre di nuoto e ritmica con la professoressa Silvia Ghibaudo

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Campioni provinciali premiati stasera a Fossano

Con la premiazione dei campioni provinciali che si effettuerà stasera presso il Motel Agip di Fossano si conclude la stagione del tennistavolo della «Granda». I riconoscimenti più prestigiosi andati a due rappresentati dell'A4 di Verzuolo la società leader del pongismo cuneese. Nella categoria Assoluta maschile il titolo provinciale è stato vinto da Alberto Abbà, mentre in femminile la vittoria è toccata a Daniela Alberto punto di forza dell'A4 Cogibit che ha conquistato la promozione in A2. Fra i non classificati successi di Mauro Sotgiu dell'Auxilium Fossano e della verzuolese Silvia Racca. Nella categoria amatori primato provinciale per Sandro Balboni della Libertas Fossano. Saranno premiati anche i vincitori dei doppi: in quello maschile la vittoria è andata ad Alberto Abbà ed a Maurizio Giolitti; nel doppio misto titolo provinciale per il fossanese Franco Santini e la verzuolese Miriam Rosso.

[illegible]

Festa di fine stagione per la Uisp di Cuneo

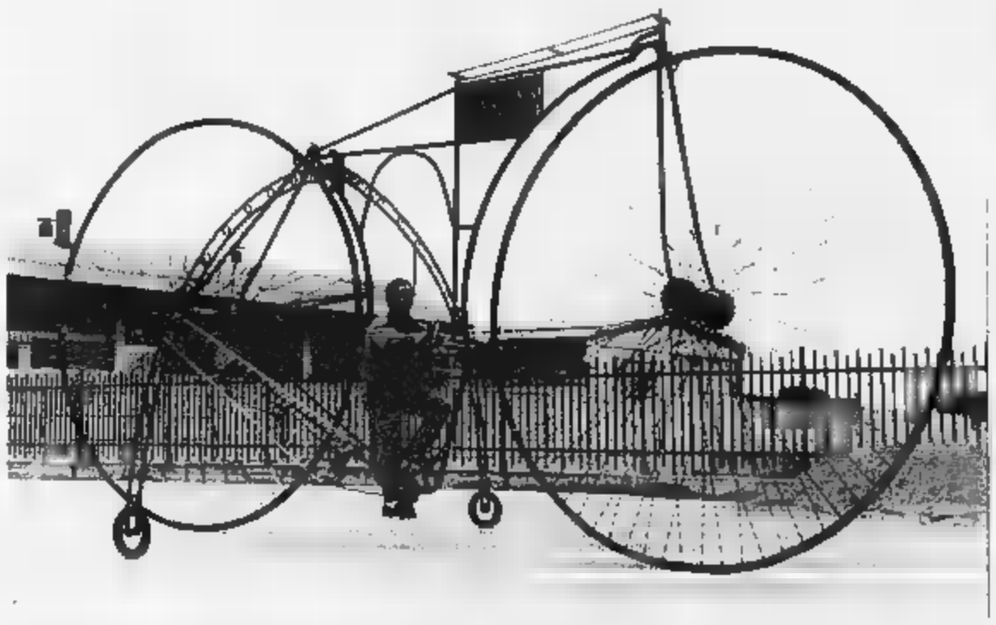
Stasera nella sala contrattazioni della Camera di Commercio di Cuneo (via Roma 15) la Lega calcio Uisp presieduta da Franco Ripa verranno consegnati riconoscimenti, targhe e coppe agli atleti che si sono maggiormente distinti e alle società (84) che hanno partecipato a campionati e coppe nella stagione '92-'93. La serata si concluderà con un rinfresco alla sede Uisp di via Fossano.

CICLISMO

Un atleta di Cervasca vince la cronoscalata

Patrick Politano del Pedale Cervaschese ha ottenuto il miglior tempo assoluto nela quarta edizione della cronoscalata «IV trofeo Comune di Bernezzo» percorrendo i 4,6 chilometri del percorso in 14' e 33". Ecco le classifiche della manifestazione organizzata dal velo Club Caraglio. 1 fascia: Patrick Politano (Pedale Cervaschese); Livio Galliano (Bici Cucchietti); Fulvio Magnaldi (Chiapale). 2 fascia. Claudio Faveso (Malvasia); Giovanbattista Viale (Michelin); Giorgio Pellegrino (Tuttociclo Mondialpol). Gruppo promozionale 2: Pasquale D'Apollo (Pirinoli Cicli Giordano); Molinengo Cl[illegible] ([illegible]); R[illegible] Bruno (Pedale Cervaschese). Gruppo promozionale 3: Giovanni Panero (Ardens Savigliano); Roberto Rovera (Bici Cucchietti); Iscardi Francesco (Bici Cucchietti).

DUE RUOTE DA RECORD



A Cuneo una bicicletta lunga [illegible] metri

E' alta tre metri e lunga sette, secondo chi l'ha progettata e costruita è la bicicletta più grande del mondo. La «due ruote» da record è uscita dalle Officine «Dierre» di Cuneo (via Valle Po e Rosita Rossi) di Danilo e Roberto Lucchino ed è stata ideata da Pietro Lucchino, padre dei titolari e fondatore dell'azienda specializzata in biciclette di tutti i generi. (FOTO SERENO)

CALCIO

In frazione Veglia

Cherasco ospita [illegible] 16 squadre

CHERASCO. Scatta domani sera in frazione Veglia la decima edizione del torneo notturno di calcio, «Memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Sul campo della polisportiva Veglia, che organizza la manifestazione, si sfideranno sedici formazioni amatoriali divise in quattro gironi. Nel girone A si affrontano: Mattalia Centallo, Minini Guido Bra, Decorazioni Allocco Bra e Daniele & Tesio Savigliano. Del secondo raggruppamento fanno parte Intec Caramagna Piemonte, Cappellazzo, Ballauri & Fercom e Sire-Dime. Nel C si affrontano Belmonte Cherasco, Busso Bra, Cassa Rurale Roreto e Poker Car Bra. Nel C sono di fronte Autoimport Savigliano, Automonviso Bra, Olimpia club e Picchi CRA. La fase eliminatoria (che promuoverà le prime due classificate di ogni gruppo alla fase successiva) si chiuderà venerdì 2 luglio. **[r. a.]**

A «Cin Cin land»

[illegible] di Bra [illegible] i campioni

BRA. Stasera (ore 20,30) nelle strutture del centro sportivo «Cin Cin land» a Cinzano sfileranno i calciatori protagonisti nei campionati organizzati dalla sezione braidese della Lega Calcio Uisp.

Verranno premiate le formazioni del Gruppo sportivo Corneliano, Roero Calcio e dell'Unione sportiva Maglianese che si sono aggiudicati rispettivamente i campionati Supereccellenza, Eccellenza e Promozione.

Durante la serata verrano anche consegnati i premi a giocatori (miglior marcatore e miglior portiere), tecnici e dirigenti che si sono particolarmente distinti nel corso della stagione. La cerimonia, che di fatto chiude l'attività calcistica '92-'93 della Lega Calcio Uisp di Bra, sarà preceduta dall'ultima sfida della Coppa di Lega che assegnerà anche quest'ultimo prestigioso trofeo. **[r. s.]**

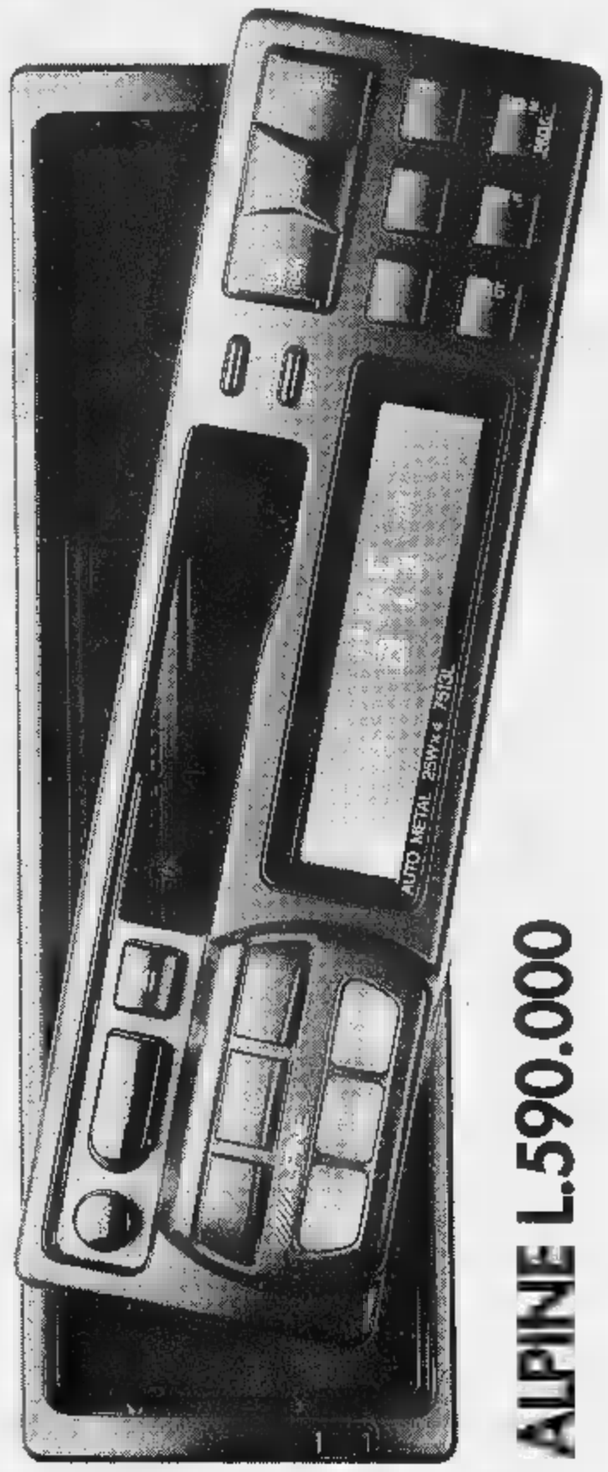
Nel torneo di Borgo

Il [illegible] conquista la vittoria

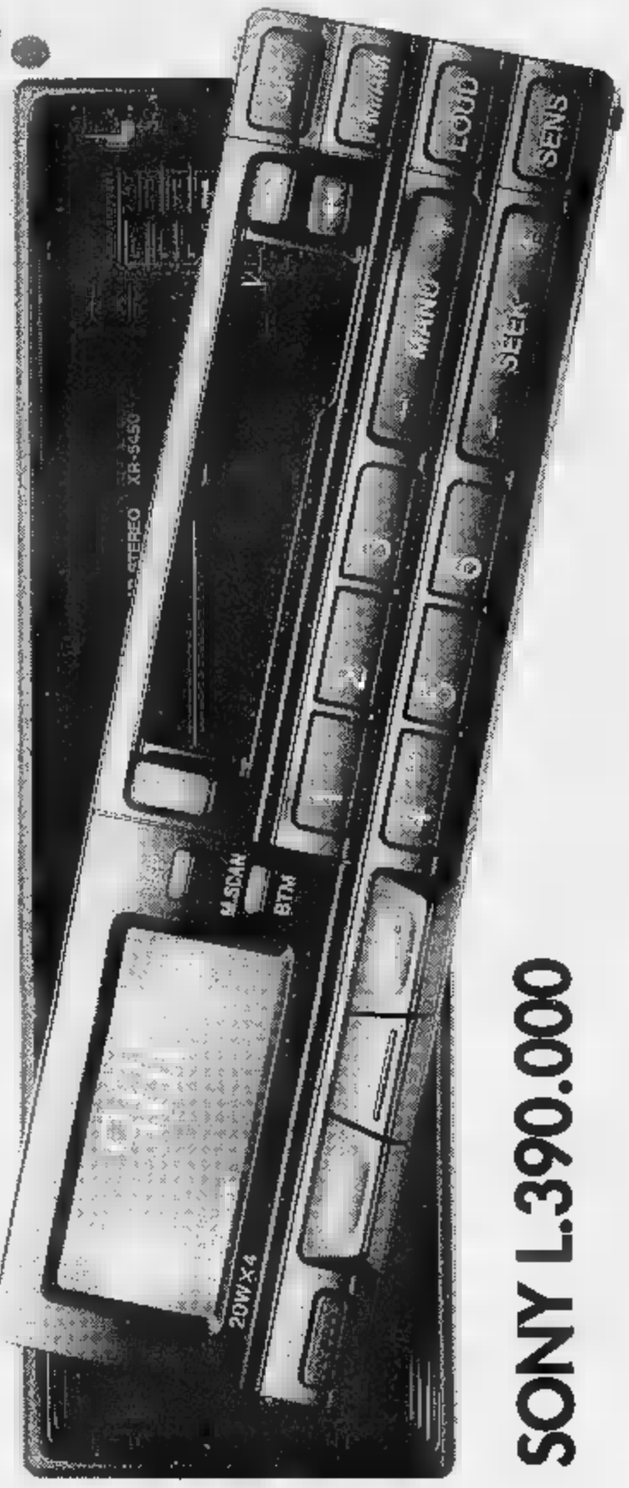
BORGO SAN DALMAZZO. Il «Bar 2000» si è aggiudicato la prima edizione del «Trofeo Cavallo sport» di minicalcetto, organizzato dalla Polisportiva Libertas. Gli atleti del 2000» hanno sconfitto in finale per 4- la formazione della «Barale Stefano e figli». Al terzo posto si è classificata l'«Impresa edile Capizzi» dopo aver battuto (6-3) la Novauto.

Massimo Forneris è stato premiato con il titolo di capocannoniere, Massimo Goletto è stato scelto come miglior giocatore, mentre a Davide Tomatis e a Vittorio Risso sono stati consegnati i riconoscimenti come atleta più anziano e più vecchio della manifestazione. Alla premiazione hanno partecipato il presidente della Libertas Benedetto Torello e gli assessori comunali di Borgo San Dalmazzo Fulvio Molinengo e Luciano Dalmasso e lo sponsor Remo Cavallo. **[l. f.]**

Voi scegliete l'autoradio con il frontalino estraibile.



ALPINE L.590.000



SONY L.390.000

PIONEER L.385.000

Noi vi regaliamo il montaggio e un'altra autoradio.

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica
Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

AUT MIN N° 7/1966/93 - 7/1967/93 - 7/1968/93

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 16 Giugno 1993 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
ARREDO BAGNO

Non sarebbero tangenti, ma un credito nei confronti di Italimpianti: una tesi subito contestata dai giudici

Il marchese: «Quei soldi mi spettavano»

Giacomo Cattaneo Adorno s'è costituito ieri mattina

L'ex segretario psi, Giorgio Benvenuto

GENOVA. è costituito ieri a mezzogiorno, nella caserma della Tributaria di corso Europa, il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, «inseguito» un ordine custodia cautelare perché avrebbe intascato una mazzetta pluri-miliardaria. E alle 15 e 30 era già colloquio i due sostituti procuratori della Repubblica Anna Canepa e Vito Monetti che hanno richiesto il suo arresto per concussione.

E' stato un interrogatorio che ha impegnato a lungo i magistrati, per tutto il pomeriggio. Alla fine, ai cronisti, solo pochissimo parole da parte dei giudici. Soltanto per ribadire che il segreto delle indagini vieta approfondire pubblicamente domande e risposte. E anche il difensore dell'indagato, l'avvocato Giovanni Scopesi, non ha aggiunto molto di più. A quanto sembra il marchese avrebbe cercato di spiegare ai magistrati di non obbligato Fulvio Tornich, ex amministratore dell'Italimpianti e, poi, di Iritecna versargli una tangente di miliardi milioni. Quei soldi sarebbero stati una sorta pensazione per un debito che Italimpianti avrebbe avuto nei confronti della Gepco, cui il marchese è titolare, per lavori svolti in precedenza. E, in effetti, fra le due società vi è un contenzioso mai risolto fin dal '90, dai tempi della costruzione del nuovo stadio Ferraris. I due sostituti procuratori avrebbero, però, ribattuto che i tre miliardi e 600 milioni erano pagamento di un debito dovevano versati «estero su estero» da Tornich sul conto svizzero di Renato Salvatori, l'ex amministratore dell'Expò anch'egli finito in manette in questa indagine clamorosa.

Le «voci» sull'interrogatorio del marchese non si spingono più in là non si può ancora dire Cattaneo Adorno ha tirato in ballo dei partiti sarebbe andata parte della maxi-tang. Cosa che, invece, avrebbe fatto Renato Salvatori, ma senza fornire ulteriori indicazioni utili ai due sostituti. L'ex amministratore delegato dell'Expò, difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, negli interrogatori di ieri mattina e dell'altro ieri si sarebbe lasciato andare a supposizioni con i magistrati sulla divisione a più formazioni politiche della mazzetta multimiliardaria addebitata Cattaneo Adorno. Ma senza, però, dare indicazioni più puntuali, tanto che i due sostituti dopo averlo sollecitato a spiegarsi meglio hanno, poi, sospeso l'interrogatorio.

Salvatori sarebbe stato più preciso per la tangente di cui è accusato. Avrebbe ammesso preso quasi 900 milioni non soltanto i 580 che gli sono stati contestati nel d'imputazione. Questo denaro, però, lo sarebbe tenuto tutto per sé e non lo avrebbe diviso con alcun partito, né a livello locale né nazionale. Dopo l'interrogatorio di ieri pomeriggio Cattaneo Adorno è stato trasferito al carcere di Pontedecimo per essere nuovamente ascoltato oggi dai giudici. Il marchese è apparso molto teso e provato non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Il avvocato ha soltanto aggiunto che Cattaneo Adorno ha presentato una sorta «memoria» una decina di cartelle ai magistrati in cui si fa più che altro la storia ultima della sua azienda.

Nel pool magistrati di Mani Pulite da ieri è entrato «ufficialmente» anche uno più esperti sostituti della procura genovese, Giancarlo Pellegrino. Lo ha fatto, come solito, in tono soft, a quanto sembra sarebbe intenzionato a dare nuovi impulsi alla tangentopoli genovese. Pellegrino (è il magistrato delle carceri d'oro, dell'inchiesta De Mico) ieri pomeriggio ha interrogato molto a lungo Pierluigi Perri, amministratore delegato dalla Carena, l'azienda che ha lavorato per corso Italia, il sottopasso, il metrò in gran parte delle opere colombiane. Perri è stato ascoltato con l'assistenza del suo avvocato, Pasquale Tonani, e non è quindi un semplice testimone, anche se il suo nome non iscritto nell'elenco degli indagati per questa nuova inchiesta. A quanto pare Perri non avrebbe taciuto il fatto di avere pagato delle tangenti per il businnes colombiano. a chi e per che importo rimane mistero.

Sempre ieri mattina il tribunale del riesame ha respinto l'istanza revoca proposta dal difensore Delio Meoli, l'avvocato Enrico Baccino, di un ordi- di custodia cautelare per estorsione. L'ipotesi reato è all'ex del psi perché avrebbe preso una tangente da 100 milioni da Emanuele Romanengo.

Attilio Lugli

UFFICIO DI FOSSA

Sopralluogo con Bianchi

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi non lascia nulla di intentato per cercare di capire dove finite le bustarelle che l'Ansaldo era stato obbligato pagare, nel '90, per la vicenda dei parcheggi corona» che dovevano essere realizzati nel centro città. Ieri mattina, magistrato ha deciso di effettuare un sopralluogo in via Nizza dove un tempo era l'ufficio del defunto senatore del psi Franco Fossa. A lui Mario Bianchi, segretario provinciale del pli, ha detto di avere consegnato metà di quella mazzetta da 300 milioni. Ma come avere dei riscontri? si è chiesto Cozzi.

Bianchi, durante uno dei tanti interrogatori, aveva riferito al magistrato avere portato personalmente il denaro all'uomo politico, ma di ricordarsi esattamente l'ubicazione del palazzo. Così ieri mattina, su un'Alfetta blindata della polizia, Cozzi Bianchi e il suo difensore, è arrivato a mezzogiorno in via Nizza. L'ex segretario pli doveva riconoscere a prima vista il portone dove Fossa il ufficio, pena la perdita di credibilità nei confronti magistrato. Bianchi lo ha indicato senza alcun tentennamento, anche se l'Alfetta non si è neppure fermata davanti al portone, perché Cozzi l'ha fatta proseguire tutta velocità appena ha visto che ad aspettarlo era un nugolo di fotoreporter e cameramen. **[a. l.]**

Giorgio Benvenuto duro «Fuori tutti gli inquisiti»

GENOVA. «Nessuna scissione, anzi battaglia per tenere uniti al partito i socialisti. In secondo luogo, una linea politica molto chiara che porti i socialisti in una alleanza a sinistra, con una linea riformista. Ce l'avevamo fatta, quando avevamo portato il pds nel governo. Sarebbero sorte le condizioni per una collaborazione che avrebbe portato il pds a scegliere una alleanza riformista con noi e con i laici, lasciando da parte Rifondazione e forse anche la Rete. Ci rovinato Craxi che differenza di Andreotti ha voluto impuntarsi sul "no" all'autorizzazione procedere. Ora è tutto difficile, ma il psi dell'amico Ottaviano Del Turco annaspa. Per la riforma elettorale, mentre ero con Segni e il pds, quando ormai eravamo orientati sul doppio turno, ecco questa scelta sciagurata che consentirebbe ai partiti di indicare direttamente chi deve essere eletto, nella quota proporzionale».

Giorgio Benvenuto, ieri a Sampierdarena per parlare «Rinascita Socialista» sorretto dalla componente della Uil socialista, è durissimo contro gli inquisiti: «Debbono stare fuori. Non possono partecipare alle elezioni. Il psi da solo, a Milano, Torino, Ravenna, sul 2%. Perde il 90% dei voti. Si debbono cercare alleanze, sinistra, battendosi sui problemi dei lavoratori e dell'occupazione, per non lasciare troppo spazio alla Lega». Oltre che gli «inquisiti», i craxiani «che non ammettono di aver sbagliato» e certi esponenti Acquaviva e De Michelis «che terranno l'accordo dc con La Ganga», Benvenuto è duro anche con Amato «troppo lib e poco lab». **[p. l.]**

Hanno vinto il buon senso e la mobilitazione della gente: lunedì prossimo sarà decisa la data d'inizio dei lavori

Sì al contratto, l'acquario sarà completato

Il consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo dà il via libera

L'acquario dell'Expo sarà completato: per ultimare i lavori mancano cinque miliardi

GENOVA. L'acquario si farà. Al termine di quattro giorni di estenuanti trattative una riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo convocata a tarda sera, si deciso di dare via libera ai lavori per il completamento dell'acquario dell'Expo.

Unica incognita, la data della ripresa dei lavori. Lo deciderà lunedì 21 giugno il miglio di amministrazione dell'Ente Colombo. La seduta stata fissata per sbrigare niente più che le formalità del , vale dire la ratifica del contratto che affida a Iritecna l'ultima tranche di lavori, per circa miliardi.

L'artefice della positiva conclusione della vicenda acquario è stato proprio commissario prefettizio Vittorio Stelo, al quale va riconosciuto il merito di aver portato una ventata d'aria nuova nella sala del consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo.

Lo ha fatto due volte. La prima, assumendosi la responsabilità di decisione che per quanto impopolare era diventata necessaria: il di giovedì scorso al completamento dell'acquario.

Lo ha fatto per la seconda volta ieri, capovolgendo l'espressione del voto. Hanno votato a favore Gustavo Gamalero, Cesare Campart, Pietro Gambolato, Vittorio Stelo, Alfredo Bruzzone, Edmondo Ferrero, e Franco Rolandi. Con sette voti favorevoli e uno contrario, quello di Giorgio Doria, assenti gli altri, pratica è stata approvata.

Chi ha seguito le vicende dell'Ente Colombo ricorda che la prassi ricorrente era quella non decidere. Non caso, rinvio in rinvio, si è arrivati ai giorni nostri nell'incertezza più assoluta sul futuro delle espositive.

La città aveva seguito distrattamente le disavventure dell'Expo. Di tutt'altro g la reazione alla notizia che l'acquario non sarebbe stato riaperto. In questi giorni c'è stata una corsa alla mobilita- Chi ha raccolto firme nel posto di lavoro, chi ha scritto ai giornali, avanti questo passo sino alla manifestazione di ieri mattina davanti ai cancelli dell'Expo, organizzata dai sindacati confederali.

Alla fine, l'unione delle forze ha ripianato gli ostacoli che si frapponevano al completamento dell'acquario. Il commissario del Comune, Vittorio Stelo, spiega: «Dopo la decisione di giovedì scorso si erano resi necessari alcuni chiarimenti che sono stati forniti ieri sera. Non parlerei di un ripensamento, un approfondi- tanto più doveroso, in quanto la decisione riguarda un'opera pubblica».

L'altra sera anche Alfredo Bruzzone, consigliere comunale e direttore dell'Ascom, si è convinto passare dal «no» al voto a favore: «Abbiamo ottenuto maggiori chiarimenti dalle relazioni tecniche, anche se continuo pensare che una decisione di questa portata andasse presa dai cinque enti che subentreranno nella gestione del dopo-Expo».

A questo punto, i tempi non sembrano più problema. Se non ci saranno imprevisti, l'acquario potrebbe riaperto prima della fine dell'estate. **[p. c.]**

SCIOPERO

Organico ridotto

In agitazione i dipendenti del Tesoro

GENOVA. Settimana di scioperi alle direzione provinciale del Tesoro. Gli uffici saranno chiusi al pubblico per due ore nella giornata di venerdì e per tutto lunedì 21 giugno.

I dipendenti del Tesoro lamentano gravi problemi nell'organizzazione del lavoro. Negli uffici di via Finocchiaro Aprile vengono sbrigate tutte le pratiche, tra ogni le pensioni, di circa 60 mila ex dipendenti statali. L'organico è fermo a 130 unità, ritenute del tutto insufficienti per far fronalla mole di lavoro.

Lunedì è organizzato presidio nell'atrio del palaz-. I dipendenti della direzione provinciale del Tesoro sciopereranno venerdì prossimo, dalle 12 alle 14, lunedì 21 giugno, per l'intera giornata.

«In queste condizioni non possiamo garantire un servizio efficiente per il pubblico», dice Vittorio Falcone, della Cgil funzione pubblica. **[p. c.]**

Ieri in Consiglio

Giulio Luzzato rinuncia l'urna ed è sospeso

GENOVA. Raptus del consigliere regionale (sinistra indipendente) Giunio Luzzato. Per protestare contro quello che a suo avviso è «lassismo» delle votazioni - un consigliere , Michele Denaro, psi, aveva votato dopo il doppio squillo del campanello per designare i componenti della commissione per le pari opportunità - s'è impadronito dell'urna del Consiglio regionale e, dopo averla rovesciata, l'ha scagliata a terra infrangendola.

L'episodio ha vivacizzato, sia pure negativamente, un fiacco Consiglio regionale. L'ufficio di presidenza dell'assemblea, dopo che i lavori erano stati interrotti tra urla, brusii e ingiurie, ha inflitto Luzzato, che s'è in parte scu- per gesto inconsulto, la sanzione disciplinare della ra, con quattro giorni di sospensione dai lavori.

Il Consiglio ha ridotto la pena a tre soli giorni. **[p. l.]**

I malviventi trafficavano soprattutto col Sud, notevole il giro d'affari

Sette arresti: sgominata a Genova la «supergang» dei motorini rubati

IVA Si insediata in città, l'organizzazione che gestiva un traffico di motocicli rubati le regioni del Sud. E' stata sgominata, al termine di un anno di indagini, dalla squadra giudiziaria della polizia stradale. Sette persone state arrestate a Genova, altre sedici sono state denunciate piede libero.

Gli arrestati Luciano Poledoni, di 31 anni, fiorentino nascita ma residente a Genova; Giovanni Sestino, di anni, pugliese, abitante in via Reta 11/1; Luigi La Torre, 28 anni, calabrese, abitante in via del Lagaccio 4a/3; Michele La Torre, 32 anni, calabrese, cugino di Luigi, residente in via Bianchetti 3/6; Giovanni Traverso, 37 anni, genovese; Ettore Viola, 34 anni, siciliano, residente Vittoria in provincia di Reggio Calabria; Matteo Di Neli, di 27 anni, genovese.

La piazza principale del traffico era proprio Genova. Qui l'organizzazione aveva i suoi uomini migliori, in grado di concludere «affari» minimo rischio. Avevano studiato un si- ingegnoso per truffare gli ignari acquirenti. qualificavano come «broker» della Piaggio e proponevano l'acquisto di ciclomotori condizioni vantaggiose. Secondo la polizia stradale, vantavano un consistente giro d'affari. Infatti nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 74 motorini, di cui è stata subito accertata la provenienza furtiva.

Il traffico di motorini era fiorente soprattutto col Meridione, dove gli arrestati contavano su dei complici

L'organizzazione disponeva di tutta l'attrezzatura necessaria per la contraffazione numero identificativo stampato sul telaio, e per produrre falsi certificati di conformità. L'organizzazione «genovese» riforniva anche il mercato altre regioni, in particolare Puglia, Calabria e Sicilia. I ciclomotori venivano spediti destinazione il treno. Sul posto si trovava un «fiancheggiatore», che ritirava la merce e pensava collocarla per conto dell'organizzazione sul mercato locale.

Il traffico doveva esser molto redditizio, a giudicare dal tenore di vita di alcuni degli arrestati. In città, la banda di trafficanti di motorini rubati aveva diversi punti d'appoggio nei quartieri Bolzaneto, Lagaccio, Oregina. Qui gli investigatori hanno rinvenuto tutta la documentazione d'accompagnamento dei motocicli che stavano per essere posti in vendita. **[p. c.]**

24 ORE

PARTITI

Entro luglio il congresso del psi genovese

La segreteria del psi genovese si è azzerata ha deciso di realizza- la fine di luglio un nuovo congresso. Potranno votare gli iscritti del 1992-93 che abbiano rinnovato la tessera entro il giugno. Il congresso regionale si svolgerà in autunno. Il partito ligure, per ora, non aderirà a quello nazionale. **[p. c.]**

MARITTIMI

Ancora bloccati i traghetti della flotta Viamare

Prosegue lo sciopero della flotta Viamare contro il progetto vendita del traghetto Via ligure che effettua servizio di cabotaggio sulla linea Genova-Palermo, fermo al terminal Vte. Anche le altre due navi traghetto Via Adriatico e Via Tirreno sono bloccate dallo sciopero marittimi. La segreteria di Filt-Cgil ha sollecitato l'intervento del ministro della Marina Mercantile. **[p. c.]**

La Lega Nord brucia in piazza i modelli «740»

Presa posizione della Lega contro il modello 740. La manifestazione degli iscritti per la distruzione del modello della dichiarazione dei redditi avrà inizio alle in piazza De Ferrari. Gli stampati saranno gettati nel fuoco di un grande braciere al centro della piazza. **[p. c.]**

Lunedì in sciopero i lavoratori dell'Amt

Bus fermi lunedì. Le organizzazioni sindacali dei trasporti hanno proclamato uno sciopero dei lavoratori dell'Amt. Le astensioni: dalle 10 alle 14 il personale aderente Cgil-Cisl Uil e dalle 11.45 alle 12.30 gli aderenti alla Faisa-Cisal. **[p. c.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]
GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Gheral, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto, via Balbi 186.
ARENZANO
Terralba, via Marconi 300.
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700832.
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 74015.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771089.
SANTA [redacted]
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel 287189.
RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. [redacted].
ZOAGLI
Valiera, piazza [redacted] Dicembre [redacted], [redacted]. 259041.
[redacted]
Podestà, p.zza Mazzini 13, tel. 309905.
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 393838.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Co[redacted]bo [redacted], tel. 41024.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.855; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** [redacted].386; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefa[redacted] d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.665 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.3[redacted] - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.197; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** [redacted].000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. [redacted] Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, [redacted]. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. [redacted] Negro, [redacted]zaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono [redacted].96; **Recco:** telefono 74.032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; [redacted] **Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 39.31.622; **Sestri Le[redacted]:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.[redacted]
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831-580429-586553; **Casarza Ligure:** telefono 457.141; **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[redacted] Felice — [redacted]. 589.329/591.697 — Or.: 21
Columbus orchestra in concerto. Dir. F. Pirondini. In programma, musica ritmo [redacted]. Ingresso libero.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Ore 21 — Lire 30.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. [redacted] — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — L. 37.000/26.000
Tuttosà [redacted] Chebestia
di Coline Serreau. Regia di Benno Besson. Compagnia del Teatro di Genova, con Luca De Filippo, Lello Arena, Hale[redacted] Bulyan.

T. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Ingresso libero
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 2470793 — Or.: 21. L. 22/18.000
CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Ore 21,15 — Lire 15.000
Concerto. In programma, musiche di Ravel e Dvorak. Gruppo Quartetto di Genova.

[redacted] **Ariston I** — Tel. 208.549 — Or.: 16,20/18,20/20,20 22,35. Lire 10000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non [redacted] triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 16,20/18,20 20,20/22,35 — Lire 10.000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca [redacted] mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalla nebbia londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' **Comm.**

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Lo sbirro, il [redacted] e la [redacted]
di J. McNaughton, [redacted] R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo I — Tel. 585.419 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Lezioni [redacted]
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[redacted]**rali**[redacted] — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Grattacielo — [redacted]. [redacted] — Or.: 15,30/17,55 20,20/22,30 — [redacted]
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a [redacted] cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nummi, S. Grandi (Italia '92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matrimonio, incontra una ragazza se[redacted] inibizioni nè pudori e la sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

[redacted] — Tel. 368.298 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magi[redacted] in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [redacted]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
[redacted] A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [redacted]

Universale — **Palazzo [redacted] Spettacolo** Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,20/20,30 22,40. Lire 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, [redacted]. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2. [redacted]. 582461 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — [redacted] taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta [redacted] essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

[redacted] — [redacted] **dello Spettacolo** Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 16,10/18,20/20,30 22,40. Lire 10.000
L'amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di casa, portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

[redacted] — Tel. 562.137 — Or.: 16,15/18,20/20,25 [redacted] Lire 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con [redacted]. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[redacted] **I** — Tel. 580.380
Sessualità totale

Centrale 2 — Tel. 580.380
[redacted] fave...
I sensi perversi di [redacted] donna

[redacted] — Tel. 281.566
Wet [redacted] wild
Anal Katzen

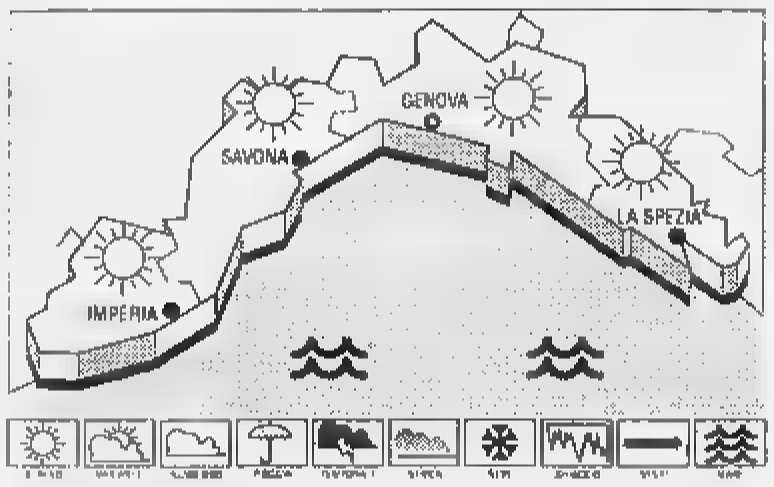
Cristallo — Tel. 299.867
La monta

Eldorado — Or.: 10
Iniziazione al collegio femminile

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,15 — L. 5000. Tessera L. 5000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accu[redacted] di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[redacted] Lang — [redacted]. 219.768 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti pomeridiani più consistenti sui rilievi, vento moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare mosso, temperatura in aumento.

[redacted] **DI IERI.** Temp. del mare 21° C, umidità rel. 70%, vento Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione bar. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [redacted]	max	min
Genova	23	19
Savona	23	18
Imperia	24	19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min 19. Temp. mare 21° C.
Il Sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 2,59 e cala alle 17,48 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.938 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000 — Tessera annuale L. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] **Club** — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire 6000 — Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] **-Peglicinema** — Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,40/20/22,10 — Lire 6000/5000 (lun. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI Ambrosiano — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

NERVI [redacted] Siro — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286.033 — Inizio ore 16 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Augustus** — Tel. 61.951 — Inizio ore 21,30 — Lire 6000
OGGI RI[redacted]

[redacted] **Mignon** — Or.: in. 16 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Astor — Or.: in. 16 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 — Inizio ore 20 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] **LEV. Ariston** — Tel. 41.505 — Inizio ore 16 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]

SAVONA T. [redacted] — Ore 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, [redacted]. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato [redacted] un ingorgo stradale, [redacted] impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[redacted] **1** — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Il [redacted] amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino [redacted] portano alla luce [redacted] cavernicolo perfettamente [redacted]. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

[redacted] **2** — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [redacted]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [redacted] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Diana [redacted] — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo [redacted] Clive Barker. Un [redacted] misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo [redacted] una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta [redacted] essere stato rapito [redacted] un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e [redacted] idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000/5000
[redacted] calde e provocanti

[redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30[redacted] — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
Bella pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra [redacted] foto[redacted] della con l[redacted] per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22. Fest.: inz. 18 [redacted]. 22. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 — [redacted].: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,[redacted] — Lire 7000/4000
CHIUSO [redacted] FERIE

CELLE LIGURE Arena [redacted] — Or.: 21,30
Biancaneve e i sette nani
abb. a *Il paese [redacted] musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni ani[redacted]**

ALTARE Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 4500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Ab[redacted] — Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Or.: 20/22; pref. e fest. dalle 16/18
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a *Il paese della musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Bian[redacted] aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

LOANO Loanese — T. 669.961. L. 8000/5000 — Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
La [redacted]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [redacted] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted] — Tel. 675.781 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI [redacted]

MILLESIMO L[redacted] — Or.: 16/17/21 — Lire [redacted]
CHIUSO [redacted] FERIE

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Pomodori [redacted] fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [redacted]to alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Verdi 2 — Tel. [redacted] — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[redacted]

IMPERIA Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/6000
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Dante
CHIUSO PER FERIE

Imperia
CHIUSO [redacted] FERIE

A. DI T[redacted] **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — In.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Le avventure di P[redacted] **Pan**
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. [redacted]
Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fohley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

DOLCEACQUA [redacted]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000 / rid. L. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] **Don** [redacted] — Or.: 15/21 — Lire 5000 / rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: 15 / ult. 22,30 — L. 10.000 [redacted]
[redacted] Runner
di R. Scott, [redacted] H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un [redacted]po di umanoidi perfetti e ribelli, [redacted] nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Centrale — Or.: in. 16 / ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [redacted]
Qualcuno [redacted]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 16 / ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [redacted]
Il [redacted] amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando [redacted] giardino di casa, portano alla [redacted] cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' **Comm.**

Orfeo — Tel. 82333 — Or.: in. 16 / ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16 / ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Proposta [redacted]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16 / ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [redacted]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [redacted] fonte [redacted] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Ieri mattina il sindaco, Vincenzo Javarone, ha varato la nuova ordinanza

Cambia così l'«isola» di Camogli

Tutti i residenti potranno transitare e sostare in centro dalle 7 alle 23, domenica inclusa. Il provvedimento vale anche per chi possiede una seconda casa. Nelle strade attorno al centro saranno installati i parcometri

CAMOGLI. Disco verde per la sosta e il transito nel centro di Camogli anche per i residenti delle altre zone del paese e i proprietari di seconde case.

E' la novità dell'ordinanza firmata ieri sera dal sindaco Vincenzo Javarone, su proposta dell'assessore alla Viabilità Pippo Maggioni, che conferma, altre modifiche, la a traffico limitato» dall'entrata del borgo fino alla piazza della stazione ferroviaria. La giunta comunale, come aveva promesso a cittadini e commercianti durante l'assemblea pubblica di settimane fa, ha così stabilito entro il 20 giugno i nuovi provvedimenti per la «Ztl» che rimarrà tempo indeterminato. La tendenza è lasciare il traffico limitato anche per il periodo invernale.

Le altre modifiche alla prima ordinanza, varata all'inizio dello maggio, riguardano l'istituzione di parcometri nelle vie adiacenti il centro l'utilizzo come parcheggi pubblici delle aree dismesse del gasometro e dell'azienda Pisoni. I lavori per rendere agibili le due zone, si sono già iniziati ieri mattina. Nell'ex gasometro saranno ospitate circa cinquanta vetture, mentre una ventina di posti rimarranno riservati alla polizia municipale per collocare le auto rimosse. Nell'area Pisoni sono previsti circa 150 posti.

Ma il cambiamento che ha fatto discutere Camogli, tanto da in due gli abitanti del borgo, era l'ampliamento delle fasce di orario per il transito dei residenti al di fuori della zona del centro, la possibilità di concedere uno spazio anche ai turisti proprietari seconde case, di fare la spesa nei negozi del borgo. Grazie alla ordinanza, tutti i residenti potranno transitare e sostare in centro dalle 7 alle 23, domenica inclusa, mentre fino ieri l'orario dalle 9 alle 19, domenica esclusa. Il provvedimento vale anche per chi possiede una seconda che, da stamane, potrà richiedere il «pass» nell'ufficio della polizia municipale.

I proprietari dovranno presentare la cartella delle tasse per ottenere il contrassegno blu. Agli inquilini in affitto è anche richiesta copia del contratto di locazione. I turisti, tuttavia, potranno transitare dalle 7 alle 23, posteggiare soltanto per brevi periodi.

Spiega l'assessore Maggioni: «Potranno fare la spesa o brevi commissioni in centro. Al massimo un'ora, un'ora e mezzo. di più. Non possibile stabilire con esattezza il limite, ma il concetto chiaro: anche i turisti, proprietari o affittuari di seconde case, potranno andare a fare compere nei negozi del centro. Le modifiche il frutto di un mese di esperimento. Per via Rosselli e per il centro abbiamo rilevato molto spazio libero allora si è deciso di dare il via alle modifiche».

Graffione

Nuovi orari per la zona a traffico limitato istituita nel centro di Camogli

A PROPOSITO LEVANTE

Nubi sul nuovo porto

Si addensa nubi scure plastico del nuovo porto turistico Sestri Levante progettato dalla società milanese «Baia della Favole Srl». Secondo quanto riferito dal capogruppo consiliare dei Verdi, Gianmarco Zolezzi, la società milanese comunque l'ufficio progettuale che ha realizzato l'ipotesi del nuovo porto, retto dal figlio dell'ex presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, sarebbe infatti oggetto di indagini da parte della magistratura di Milano. Una voce, questa, che è circolata lunedì sera nei corridoi dell'aula consiliare e che naturalmente deve soppesata con beneficio di inventario.

L'altra sera la questione porto è stata nuovamente portata alla ribalta in Consiglio comunale dal gruppo Verdi. «A un anno e mezzo dalla presentazione del progetto finora non è stato ancora portato nulla all'attenzione del Consiglio comunale - ha detto Zolezzi. Abbiamo invitato pertanto l'amministrazione a presentare una volta per tutte all'esame dell'assemblea consiliare quel progetto che intende portare avanti».

Ha aggiunto Zolezzi: «Ci è stato risposto che il progetto della Baia delle Favole verrà portato in Consiglio entro breve. Io credo per bocciarlo, visto quanto sta avvenendo a Milano. A tal proposito chiediamo alla magistratura di fare luce sulle eventuali responsabilità di esponenti della vecchia amministrazione». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

Ecco i componenti della nuova direzione dc

La dc ha nominato i componenti della direzione provinciale del Tigullio. Il segretario è Giovanni Boitano, che sarà affiancato «vice» Marco Mazarino De Petro, Gino Garibaldi e Gianmaria Ruffini. Gli altri componenti del direttivo sono: Pietro Vulcanile, Giancarlo Mai, Gian Nicola Amoretti, Giorgio Botto, Pierangelo Paladini e Vittorio Franchini. **[f. p.]**

Morto a 42 anni in , sofferente di cuore

Il corpo un di 42 anni, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato dai vigili del fuoco e carabinieri di Rapallo in un appartamento S. Martino Noceto, sulle alture di Rapallo. L'uomo era stato operato due volte cuore in Italia e Francia. I vicini di casa, che hanno dato l'allarme, hanno detto che era uscito da poco dall'ospedale, dove era stato ricoverato per una quindicina di giorni. **[f. p.]**

ITA

Perde l'equilibrio, cade, donna è grave

Stava pulendo il soffitto della da letto della abitazione Santa Margherita, quando, ieri mattina, ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo la testa sul pavimento. Maria Giannini, 36 anni, è stata soccorsa dai volontari della Croce Verde e trasportata al primo intervento di Rapallo e poi, per le gravi condizioni, al San Martino di Genova una profonda ferita alla testa. La prognosi riservata.

[f. gr.]

Furti imbarcazioni, recuperato il bottino

I carabinieri di Lavagna hanno recuperato ieri mattina il bottino rubato l'altra notte tre imbarcazioni tirate in per riparazioni nel porticciolo turistico. Si di un televisore, cannocchiali, tre autoradio, un videoregistratore altri oggetti da lavoro. I.B., 23 anni, di Sestri Levante, stato denunciato per furto vato. **[f. gr.]**

E' morto a Milano il professor Ruggero Chiesa

Ruggero Chiesa, nato il primo agosto di fa Camogli e docente di chitarra classica al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, si è spento nel capoluogo lombardo per un male incurabile. Il musicista, che aveva composto decine di canzoni, era molto conosciuto Camogli, dove la madre vive in località Boschetto ed è iscritta al Gruppo promozione musicale. **[f. gr.]**

L'incidente ieri mattina lungo la strada che collega S. Salvatore di Cogorno Conscenti

Scontro frontale, grave un ragazzo

Domenico Rossi, 18 anni, apprendista operaio, era al volante di un'«Ape». Stava andando a lavorare quando ha perso il controllo del mezzo. L'urto contro un camion. E' ricoverato al San Martino di Genova

CHIAVARI. Un apprendista operaio diciottenne di Nè, Domenico Rossi, è stato ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, a seguito di incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la strada che da San Salvatore Cogorno porta a Conscenti di Nè.

Il giovane, che abita con i genitori in località Pontori, era partito da come ogni mattina, alla guida di un'«Ape» con la quale si recava sul posto di lavoro.

L'incidente è avvenuto intorno alle 7,40, in località Ponte Gaggia. Secondo prima ricostruzione effettuata dai carabinieri nucleo radiomobile della Compagnia di Sestri Levante, il giovane avrebbe perso il controllo mezzo, che rebbe sbandato invadendo la corsia di marcia opposta, dove stava viaggiando un autocarro condotto da un camionista della provincia di Spezia. Lo scontro tra i due veicoli è stato inevitabile.

«Mio marito mi ha raccontato che ha sentito un rumore fortissimo, come quello casa che crolla al suolo», ha raccontato la moglie del gestore del distributore carburante Api situato poca distanza dalla in cui è avvenuto l'incidente.

Domenico Rossi è stato soccorso dai militi della Croce Verde Chiavarese di Nè. Ha detto uno dei suoi soccorritori: «Aveva ferite alla testa e aveva perso molto sangue». Il conducente del camion è rimasto invece illeso, e ha fatto ritorno a casa, in provincia di Spezia.

Il giovane operaio, anzi «apprendista operaio, perché è troppo giovane per fare l'operaio» come ha tenuto a precisare il nonno, è stato trasportato con una ambulanza all'ospedale Lavagna. Qui i medici del pronto soccorso hanno ritenuto necessario disporre per l'immediato trasferimento al reparto di Rianimazione dell'ospedale genovese di San Martino. Sino ieri sera le condizioni di Domenico Rossi erano stazionarie. **[f. p.]**

Bicicletta investe pedone due feriti a Casarza Ligure

CHIAVARI. Quello di Domenico Rossi non è stato l'unico incidente stradale avvenuto nel Tigullio nelle ultime ore. A Casarza Ligure è procurato un trauma cranico, ferite un occhio e tempia, e contusioni a un ginocchio, un ciclista di 40 anni, Luigi Epis, abitante Rapallo in via Privata Castruccio 34.

L'uomo stava viaggiando su una bicicletta, nel centro di Casarza Ligure, nei pressi del distributore di carburante Fina, ha investito un passante, Giorgio Guazziroli, 50 anni, che abita Casarza in via Francolano 51: quest'ultimo si è procurato un Entrambi sono stati trasportati all'ospedale Lavagna.

Altro incidente, l'altra sera, sul tratto d'autostrada tra i caselli Rapallo e Chiavari. Sono rimaste ferite tre donne, due marocchine di 26 e 42 anni, e milanese 25 anni, Elsa Rivera Nocera. Secondo prima ricostruzione dei fatti, le due nordafricane viaggiavano sulla stessa auto e avrebbero tamponato un'altra auto che le precedeva, condotta dalla milanese.

Le due marocchine sono state trasportate dai militi della Croce Bianca all'ospedale di Rapallo con escoriazioni al viso e corpo; la milanese si è procurata un trauma cranico ed è stata trasferito al San Martino con una ambulanza dei Volontari del soccorso. **[f. p.]**

Due uomini lunedì notte avevano derubato la proprietaria

Rapina al night «Privilege» uno dei banditi è arrestato

Alessandro Anselment, l'arrestato

RAPALLO. Due mini a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno rapinato l'altra mattina la proprietaria e una dipendente del night club «Privilege» di Rapallo. Uno dei due rapinatori stato arrestato dalla polizia.

L'episodio risale alle 4 mattino di lunedì. Le due donne stavano chiudendo il locale, quando si fatti avanti due uomini: uno impugnava una rivoltella di piccolo calibro. Proprio quest'ultimo ha aggredito la dipendente, l'ha colpita con il calcio dell'arma alla testa le ha strappato mano la borsetta che conteneva, secondo quanto denunciato dalla donna, circa due milioni di lire in contanti.

La proprietaria del locale notturno ha cercato di reagire, di trattenere uno dei rapinatori, ma inutilmente. I due si dati alla fuga e quello armato, per coprirsi meglio le spalle, ha anche sparato un colpo di pistola, forse solo scopo intimidatorio.

Le due donne hanno denunciato l'accaduto alla polizia. Sul posto poco dopo giunta una «volante». In seguito, negli uffici del commissariato di Rapallo, gli investigatori sono riusciti a individuare dei due rapinatori, lavorando sull'identikit fornito dalle due rapinate. E' scattato così l'ordine di ricerca: il destinatario del provvedimento, saputo di ricercato, si è presentato spontaneamente al commissarieto.

Si chiama Alessandro Anselment, ha 27 anni, è Rapallo ed è già noto alle forze dell'ordine, alle quali risulterebbe anche tossicodipendente. Il giovane è stato quindi rinchiuso nel carcere di Chiavari, con l'accusa di rapina armata.

Le indagini degli uomini del commissariato di polizia sono proseguite per individuare il complice. E' stata denunciata piede libero una persona, un altro giovane di Rapallo, delle cui generalità la polizia ha fornito soltanto le iniziali (A.A.). La borsa col denaro finora non è stata recuperata. **[f. p.]**

Il vicesindaco: «Polemica inutile, l'organizzazione ha ripulito tutto»

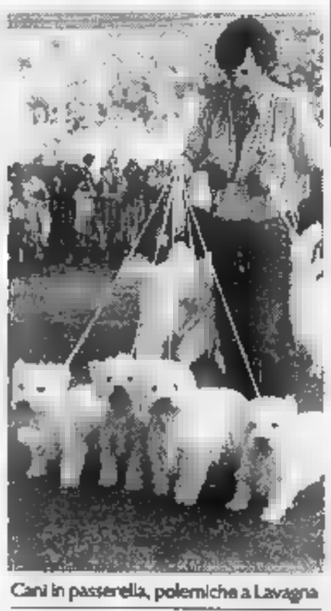
Lavagna, le mamme contro i cani

Contestata la mostra al parco: «Crea sporcizia»

LAVAGNA. Nel parco pubblico di Lavagna ieri mattina c'erano poche cartacce, una lattina vuota un paio di coppe di carta da gelato. Tra l'erba, neanche un «bisognino» lasciato dai cinquecento cani che, domenica scorsa, hanno partecipato alla mostra nazionale canina.

La manifestazione tuttavia ha alimentato una polemica contro gli amici dell'uomo. Soprattutto tra alcune mamme che al parco Lavagna portano ogni giorni i bimbi a giocare. Dopo la «vittoria» per vietare l'accesso ai cani nel parco, ora le signore sono scese in campo contro la manifestazione. Alcune di loro hanno protestato contro gli organizzatori e soprattutto verso Comune, reo di aver concesso l'utilizzo, per l'ennesima volta, della struttura «immacolata» lavagnese. «E' assurdo lasciar spazio a centinaia di cani che sporcano per una domenica, quando il parco è vietato agli animali tutto l'anno», hanno protestato. Alcune hanno anche ricordato come i cani, oltre a sporcare, possano pericolosi per i bambini.

Ieri ha risposto il vicesindaco Giuseppe Sanguineti: «Sono stato ad assistere alla manifestazione, intrattenendomi con gli organizzatori anche dopo la chiusura della mostra. Non è giusto parlare di pericolo per i bimbi: l'area recintata, e gli animali controllati dai padroni. Inoltre ad ogni passaggio degli animali c'erano due persone dell'organizzazione che pulivano eventuali "bisogni". Tanto che, alla fine, il parco era già pulito. Restavano solo bicchieri di carta e lattine: e non erano certo dei cani... Sono d'accordo nel vietare l'accesso al parco ai cani durante l'anno, per una mostra che ha richiamato oltre un migliaio turisti che han riempito alberghi e ristoranti». **[f. gr.]**


Cani in passerella, polemiche a Lavagna

Ha ucciso il suo datore di lavoro, ora chiede tutti gli arretrati

Giuseppe Vandanesi torna in tribunale «Mi devono pagare lo straordinario»

CHIAVARI. Giuseppe Vandanesi, quarantenne, una condanna 18 anni di carcere per l'omicidio del suo datore di lavoro Marco Rossato (amministratore della Rossato Asfalti di Chiavari), una causa intentata agli eredi della vittima per ottenere il pagamento di 76 milioni e relativi interessi - quali ore di straordinario svolto negli ultimi cinque anni precedenti il delitto, liquidazione presunto credito di dieci milioni nei confronti Rossato - è ritornato ieri mattina a Chiavari per presenziare all'udienza che lo vede accusare due suoi ex colleghi di falsa testimonianza.

Pantalone grigio, «polo» a righe, leggermente appesantito taglio capelli molto corto, ha risposto a tutte le domande con fare tranquillo, per poi rimanere silenzioso per quasi tutta la durata del processo. Vandanesi in primo grado ha visto respingere la sua richiesta, ha impugnato la sentenza sostenendo che due colleghi, Marina Dighero e Bruno Tantardini, avrebbero dichiarato il falso nel ricordare orari e mansioni, soprattutto ore di straordinario che abitualmente svolgeva Vandanesi alla Rossato Asfalti.

Ieri mattina Vandanesi ha ribadito che entrava in ufficio prima delle e vi rimaneva sino alle 12, per poi sbrigare nella pausa operazioni bancarie e rientrare in azienda intorno alle 14, dove rimaneva poi sino alle «sette, otto a volte nove di sera». «Avevo un rapporto di fiducia con il mio principale - ha detto -. Pensavo che in seguito mi pagasse con un forfait ore di straordinario che non segnavo».

Il pretore ha sentito diversi testi, tra i quali la vedova Rossato. Quest'ultima, tra le altre cose, ha precisato che intercorrevano rapporti cosiddetti famigliari tra mio marito e il signor Vandanesi». Lo sguardo della vedova si è quasi mai posato sull'omicida, nè quest'ultimo è sembrato cercare di incontrarlo. Nel corso dell'udienza Vandanesi è parso uomo mite, timido, e quasi soggiogato dal ruolo del giudice, dell'autorità. Un episodio significativo: il pretore ad un certo punto ha avuto un momento amnesia, non ricordandosi il di battesimo della vittima, ed è stato proprio Vandanesi a farsi avanti a suggerire. Ha susurrato: «Marco».

L'udienza è stata rinviata al 23 novembre, per sentire altro testimone e gli imputati. Il ricorso in appello della causa di lavoro, che deve attendere l'esito questo processo per falsa testimonianza, verrà discusso nei primi mesi del prossimo **[f. p.]**

A N.S. del Boschetto

Morto folgorato i funerali oggi a Camogli

CAMOGLI. tengono oggi alle 16 nella chiesa di Nostra Signora del Boschetto a Camogli i funerali Flavio Bignardi, 35 anni, lo sfortunato corista della Schola cantorum «G.B. Trofello» vittima di incidente sabato scorso al santuario di Montenero di Livorno. Il giovane stava lavorando al tendone di una villa vicino al santuario, quando è stato colpito da elettrica è morto sul colpo. Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. Molto stimato a Camogli, dal carattere mite e generoso, Flavio Bignardi risiedeva in salita Priaro ed era molto conosciuto nel borgo marinaro, anche per la sua attività nella corale «G.B. Trofello». Nel concerto di domenica al santuario di N.S. della Guardia Genova, gli altri coristi han dedicato al giovane scomparso l'intera giornata del ventesimo convegno ligure delle corali. **[f. gr.]**

Selezione dura per gli odontotecnici, alle medie ripetono soltanto 9 su 612

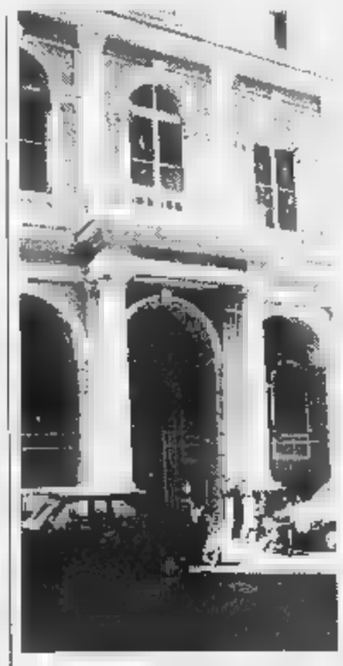
Scuola, una «strage» al Nautico

L'istituto savonese conferma la sua severità

SAVONA. Decimati gli allievi del nautico «Leon Pancaldo», dure selezioni fra gli odontotecnici del «Gaslini» e una valanga promossi alle medie «Sbarbaro», «Boselli» e «Giuria-Chiabrera».

NAUTICO LEON PANCALDO. L'istituto tecnico ha confermato la tradizione, mietendo vittime soprattutto fra gli studenti del biennio. Su 139 allievi (gli altri saranno impegnati nell'e- di maturità), solo 39 hanno ottenuto la promozione a giugno, altri 31 dovranno ripetere l'anno mentre per si prospettano gli esami di riparazione di settembre. Altri si sono ritirati durante l'anno. Complessivamente, gli scrutini hanno avuto quindi esito negativo per il 72 per cento degli allievi del «Leon Pancaldo». Ma i dati in dettaglio. Prima A: su 15 allievi, sono stati bocciati, rimandati per lo più in geografia e fisica e uno si ritirato. Ancora peggio in prima B: su 23 studenti, risultano bocciati, 11 rimandati e ben 4 ritirati. I 3 valorori promossi meritano citazione: Si tratta di Massimiliano Cagno, Andrea Genesio e Davide Ghitti. In seconda A il risultato più negativo dell'istituto: su 17 studenti, sono stati bocciati, 10 rimandati e 1 è ritirato. L'unico superstite è Fabio Moretti. Comunque se ben 16 studenti su 17 hanno incontrato difficoltà apprendimento, anche i docenti non sono del tutto immuni da responsabilità. In seconda B, su 22 alunni, 2 sono stati bocciati e 11 rimandati, soprattutto in matematica, chimica e fisica. In terza A su 15 ragazzi, figura- respinti e rimandati (matematica e geografia). In terza B, su 19 studenti, 4 bocciati e 9 rimandati a settembre in navigazione, inglese e geografia. La selezione è più contenuta nelle quarte: nel corso Capitani su 12 studenti, 4 rimandati e fra i 26 Macchinisti, bocciati e 5 rimandati. Tutti ammessi all'esame i 13 allievi della quinta Capitani e 3 non ammessi su fra i Macchinisti.

ODONTOTECNICO GASLINI. All'istituto professionale odontotecnico «Gaslini» gli impegnanti stati più moderati, promuovendo circa il 40 per cento degli studenti. Su 170 allievi (gli altri saranno impegnati negli esami qualifica del 4° e nella maturità), registrano 26 bocciati, 107 rimandati e 1 ritirato. Ecco le cifre. Prima A: su 18 allievi, 4 bocciati e 5 rimandati. Prima B: su 17, 7 bocciati e 6 rimandati. Prima C: su 15, 2 bocciati e 7 rimandati. Prima D: su 15, 5 bocciati e 6 rimandati. Seconda A: su 21, 4 bocciati e 10 rimandati. Seconda B: 21, 1 bocciato e 15 rimandati. Da segnalare il risultato ottenuto da Luciana Villa, che ha riportato 2 nove, 4 sette e addirittura 10 in condotta. Seconda C: su 19, 1 ritirato e 12 rimandati. Terza A: 13 allievi 4 rimandati. Terza B: su 16, 3 bocciati e 7 rimandati. Terza C: su 15, 9 rimandati. Tutti messi all'esame gli allievi quarta del A, B, C. Fra gli studenti di quinta, potranno affrontare la maturità i 17 del corso B, mentre nella A uno su 20 dovrà ripetere l'anno.



All'istituto nautico decimato il biennio

MEDIA SBARBARO. Ottimi risultati per gli allievi delle scuole medie Sbarbaro. Su 248 studenti, solo 4 non sono stati ammessi alla classe superiore: due prima A, uno in prima D e in seconda E.

MEDIA GIURIA- CHIABRERA. Promozioni di massa in questa scuola, dove solo 2 studenti su stati bocciati. I risultati negativi si sono registrati in terza C e in prima A.

MEDIA BOSELLI. Tre bocciati 126 studenti. I professori sono stati più severi con i lavoratori delle serali, bocciando allievi su 52. [e. b.]

ALBENGA

Giudizi severi all'Agrario

ALBENGA. Scrutini severi nelle scuole superiori di Albenga. Tra bocciati e rimandati, i primi tabelloni usciti parlano percentuali che si avvicinano al 70 per cento non promossi. Altrettanto severi anche gli scrutini che riguardano le ammissioni agli esami. All'Itis «Galileo Ferraris» nella sezione A ci stati 11 allievi ammessi 13; nella sezione B, 13 studenti su 15, nella sezione C, 10 11. All'Istituto commerciale «Fermi», invece, l'ammissione è stata concessa a studenti 29. Le scuole medie serali per adulti «Alighieri» hanno il record non ammessi all'esame di terza media: nella seziono A solo 7 su 14 passeranno all'esame; nella B, 7 su 15; nella C, 15; nella D, 7 su 16. Ma ecco i dati completi delle prime scuole che hanno terminato gli scrutini.

ISTITUTO AGRARIO. Su 25 studenti 21 stati ammessi alla Maturità. Gli scrutini delle altre classi sono stati severi. Prima A: 26 allievi, 11 bocciati, 12 rimandati, 3 promossi. Prima B: su 22, 11 bocciati, 5 rimandanti, promossi. Con la media dell'otto è stato promosso Andrea Veronesi. Le classi seconde sono impegnato negli esami di qualifica. Terza A: su 21 ragazzi, bocciati, 10 rimandati, 9 promossi. Media dell'otto per Cristina Regis. Quarta A: su 14 studenti, 2 bocciati, rimandati, 6 promossi. Il migliore è stato Davide Michelini con la media dell'otto. Quarta B: su 14 allievi, 2 bocciati, rimandati, 4 promossi. Tra questi ultimi, con la media dell'otto, si è distinto Angelo Bestoso. Infine, per oggi è prevista la pubblicazione dei risultati che interessano gli studenti del liceo classico «Giovanni Pascoli». [s. p.]

Albisola, oggi i funerali del giovane che si è gettato sotto il treno

«Aveva già detto altre volte che voleva togliersi la vita»

ALBISOLA S. Un ragazzo difficile, inquieto, che probabilmente aveva bisogno di qualcuno che lo aiutasse ad uscire dalla «malinconia», come la chiama il cantante Masini, e cioè da quel senso di inutilità e di precarietà che rende difficile vivere e comunicare con gli altri. Così gli amici ricordano Massimo Parentini, il ventunenne di Albisola Superiore che lunedì sera è ucciso gettandosi sotto il treno, dopo l'ennesima lite con il padre. Sotto gli occhi del genitore, è lanciato sul binario proprio mentre arrivava a tutta velocità il diretto «2886», proveniente da Genova con destinazione Savona. Massimo Parentini, non aveva lavoro, ma aiutava padre nella sua attività di carpentiere. Non frequentava una compagnia di amici, anche se ad Albisola superiore lo tutti. «Aveva dei problemi - ricorda ieri pomeriggio un amico di infanzia che, però, ha preferito mantenere l'anonimato - e più volte aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Ma non avrei pensato che potesse compiere un gesto così disperato». «Ultimamente - aggiunge il giovane - Massimo frequentava di meno i ragazzi della piazza. Stava sempre solo: modo suo, però, era bravo ragazzo. Lunedì pomeriggio l'avevo incontrato in paese. Era giù di corda, triste. Abbiamo parlato qualche minuto e mi ha ripetuto che voleva farla finita. Non gli ho creduto, come gli avevo creduto le altre volte».

Massimo Parentini 21 anni

Le liti fra Massimo e i genitori erano frequenti. Il padre, stando a quanto trapelato, rimproverava al figlio di frequentare cattive compagnie e forse temeva che potesse entrare in giro di balordi. Ed è quello che è successo anche lunedì sera, poco prima di cena. La discussione è iniziata in casa ed è proseguita poi in strada, sotto gli occhi dei vicini che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Massimo Parentini è diretto verso la stazione, dove è stato raggiunto dal padre, che ha cercato di calmarlo e di convincerlo a tornare a . Tutto è avvenuto in pochi attimi. Mentre l'uomo stava per uscire dalla stazione, il figlio si è gettato sotto il treno. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Nicolò. Il giovane sarà poi sepolto nel cimitero della Pace. [c. v.]

Val Bormida

Classico e Ipsia Ecco i risultati

CAIRO MONTENOTTE. Raffica di rimandati e bocciati nell'istituto Ipsia di Cairo. Risultati nettamente migliori, al classico «Calasanzio» di Carcare. Tutti promossi poi negli istituti medi inferiori Cengio, Millesimo e Calizzano, i primi in Val Bormida ad terminato gli scrutini.

IPSIA. Su 101 studenti (all'appello mancano quelli delle classi e i maturandi), 40 i promossi, 38 i rimandati, 15 i respinti e 8 i ritirati. I risultati in dettaglio. Prima CA: su 21 allievi, 8 promossi, 7 rimandati, respinti, 1 ritirato. In evidenza Nicola Levratto. Prima CB: su 19 studenti, promossi, 9 rimandati, 1 respinto e 5 ritirati. Fra i migliori, Mirko Malviso. Seconda CA: su 15 studenti, 6 promossi, 7 rimandati, 1 respinto e un ritirato. In evidenza Gabriele Caviglia, Stefano Perrone e Simone Scovazzo. Seconda CB: su 16 allievi, 11 promossi, 4 rimandati e 1 ritirato. Fra i migliori, Pier Giuseppe Aleni Monti e Emiliano Tirano. Quarta CA: su 17 studenti, promossi, rimandati e 6 respinti. evidenza Fabio Timo. Quarta CB: 13 studenti, promossi, rimandati e respinti. Fra i migliori, Paolo Boazzo, Andrea Gavioli e Gabriele Prandi.

LICEO CLASSICO. Su 124 allievi, 77 i promossi, 45 rimandati e 2 respinti. Ammessi alla maturità tutti i studenti della 3A e . I risultati in dettaglio. Quarta ginnasio A: su 18 studenti, 10 promossi, 7 rimandai e un respinto. In evidenza Federica Garbarino, Cristina Merlino e Sara Santi. Quinta ginnasio A: su 15 allievi, promossi, 6 rimandati. Fra i migliori Riccardo Barberis, Paolo Angelo Sciutto e Denise Siri. Prima liceo A: 14 studenti, 11 promossi, 3 rimandati. In evidenza Paola Capponi, Diego Ciclamino e Barbara Ferraro. Seconda liceo A: su 12 allievi, 10 promossi, 2 rimandati. Fra i migliori Luciano De Marco e Chiara Siri. Quarta ginnasio B: su 22 studenti, 8 promossi e 14 rimandati. In evidenza, Debora Valisi, Monica Delpiano e Chiara Rabellino. Quinta ginnasio B: su 16 allievi, promossi e rimandati. Fra i migliori Linda Siri, Elisbetta Sattanio e Debora Manassero. Prima liceo B: 11 studenti tutti promossi. In evidenza, Rosanna Ammattatelli, Cristiana Odella, Alice Peroglio Carus, Francesca Secco e Caterina Venturelli. Seconda liceo B: 16 allievi, 10 promossi, 5 rimandati, un respinto. Fra i migliori Micaela Delmonte, Matteo Novello, Elena Oddera, Marcella Pata. [l. b.]

SANITA'

Nuovi bollini a giugno è un'altra umiliazione

Il mese di giugno è caratterizzato da un'ulteriore, grave punizione per le persone anziane e malate, e per i pazienti cosiddetti non abbienti. E' il mese in cui si devono rinnovare le esenzioni sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie. Alcune persone si troveranno escluse da una sanità gratuita perché il loro reddito «sfora» di pochi soldi; al contrario ci ancora molti pazienti che sorprendentemente ottengono l'esenzione.

I pazienti che hanno già esaurito i primi otto bollini, dispensati già da tempo, possono andare a ritirare gli altri otto senza bisogno di grandi problemi burocratici. Gli ulteriori bollini necessitano invece di un'autorizzazione parte di uno specialista, ancora ben identificato dalle Usl. C'è una grande confusione. Bisogna premettere che il più indicato a farlo sembra invece il medico di medicina generale, che è il medico della persona che unico a fondo la situazione clinica patologica ed ambientale del paziente e quindi le reali necessità di una costante terapia che tenga conto di tutte le malattie cui il paziente è affetto. Gli specialisti solo marginalmente sono il paziente e pertanto la loro valutazione non completa. Sembra comunque che il ministro della Sanità stia orientandosi pro nel senso di affidare questo compito al medico di famiglia, anche bisognerà in qualche modo tenere conto dell'ulteriore aggravio burocratico che comporta.

Nuove incombenze per i medici?

Ma siamo alle solite, complicazioni si aggiungono alle complicazioni. Sembra fin troppo ovvio che la strada da percorrere è piuttosto quella dell'abolizione dei bollini. Ricordiamoci ad esempio che un invalido gravissimo deve pur sempre pagare minimo di 4 mila lire per pezzo di medicinale. E' pertanto ridicolo leggere sul libretto del paziente la dicitura: «Esente ticket totale per l'invalidità civile» e vedere che il paziente deve poi sempre pagare le 4 mila lire. Quante volte i medici hanno dovuto spiegare ai pazienti questa incongruenza, vale a dire che esistono «esenti totali» che devono pagare.

Sedici bollini annui sono una quantità ridicola. Bisogna modificare molto presto questa regolamentazione incivile. Si sono create anche, nell'ambito della valutazione in sede ministeriale delle varie patologie considerate idonee ad ottenere un'esenzione parziale, ingiustizie palesi nel differenziare le varie malattie. Si concedendo ad alcune categorie di malati più o meno vantaggi, utilizzando metodo di giudizio opinabile.

Spesso purtroppo molti medici, solitamente ospedalieri, conoscono bene, e dal resto non si possono neppure colpevolizzare, le complicate ed assurde normative sulle esenzioni parziali per patologie. Così, quando casualmente visitano dei pazienti per delle consulenze, creano false speranze di esenzione che poi non si dimostrano possibili, secondo le normative di legge vigenti. L'esempio può quello di un iperteso che crede di esente per tutti i tipi di farmaci cardioattivi, oppure il paziente affetto da diabete che ora non ha più l'esenzione per tutti i farmaci ma solo per quelli che abbassano la glicemia.

Le esenzioni per reddito, per invalidità per patologia dovrebbero essere integrate tra loro con regola comune, meno mortificante dei bollini e delle 4 mila lire per pezzo. Bisogna inoltre aggiungere che l'ultima novità, quella della possibilità di prescrivere sei pezzi su ogni ricetta, è limitate solo alle terapie per fleboclisi, molto rare, porta quindi vantaggio ai ridotto.

Renato Giusto

Tangenti Savona

Svelate le cifre e i nomi di chi pagò Manfredi

SAVONA. Nell'integrazione della richiesta di autorizzazione a procedere per concussione finanziamento illecito nei confronti dell'onorevole Manfredo Manfredi (la prima richiesta era stata ritenuta «carente» dal ministero di Grazia e giustizia), sostituto Alberto Landolfi ha indicato le somme che il deputato avrebbe incassato gli imprenditori che le hanno versate. La presunta concussione: 70 milioni da Giovanni Damonte e 25 da Mario De Filippi, con la promessa quest'ultimo di altri 25 milioni. Inoltre il parlamentare avrebbe imposto a Licio Claudio Lombardini di rifornirsi di cemento da suo fratello, Sebastiano Manfredi. Il finanziamento illecito: 60 milioni versati dai fratelli Giovanni e Giorgio Damonte, per conto dell'omonima impresa, milioni da De Filippi, per conto dell'«Icose». L'inchiesta riguarda il periodo dal 1985 al 1992. [b. b.]

Albenga: determinante per le sorti dell'azienda e dei 100 operai l'arresto dell'imprenditore

Fallita la Bogliolo: 23 miliardi di debiti

L'impresa di costruzioni non si è ripresa da «Tangentopoli»

L'imprenditore Agostino Bogliolo

ALBENGA. La «Agostino Bogliolo srl», impresa di costruzioni edili e stradali con sede a Villanova di Albenga in via Roma 151, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona. I debiti accumulati, da una prima stima, ammontanto ad oltre 23 miliardi e .

sfalda così l'impero costruito (intorno all'impresa ruotavano altre immobiliari) da Agostino Bogliolo e passato nelle mani del figlio Brosito, 52 anni, della moglie, Bruna Pelle, di fratelli di Brosito Bogliolo erano rimasti a margine dell'impresa).

Bruna Pelle, amministratrice delegata dell'azienda, e il marito Brosito, procuratore deleghe illimitate, hanno cercato fino all'ultimo di evitare il fallimento. La coppia ha offerto in garanzia anche i beni personali. E' stato inutile: chi vantava i crediti più consistenti (banche, imprenditori e fornitori dell'impresa) non hanno accettato la richiesta di concordato preventivo.

La «Agostino Bogliolo», in un recente passato, aperto cantieri in tutta la Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia. Contava oltre cento dipedenti. Alcune decine erano stati messi in integrazione da mesi. Con il fallimento, anche gli altri hanno perso il posto di lavoro.

Il tribunale ha nominato giudice fallimentare Massimo Ciazzo, e curatore il dottor Emanuele Martinengo. La verifica dello stato passivo dell'azienda è stata fissata per il prossimo ottobre.

La mazzata finale, per la «Agostino Bogliolo», già crisi di liquidità, è arrivata con l'arresto di Brosito Bogliolo e della moglie, avvenuto lo scorso 16 febbraio.

Con la coppia erano finiti in carcere Massimo Capitani, 30 anni, fiorentino e Martino Pieraccioni, 36, abitante ad Ormes.

I due titolari della «Costra», società di costruzioni autostradali legata all'«Agostino Bogliolo», un incrocio azionario.

Gli ordini custodia cautelare a loro carico, per associazione a delinquere, corruzione e abuso d'ufficio, erano stati firmati dai giudici di Firenze, Gabriele Chelazzi e Alessandro Crimi, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti Anas. Riguardavano mazzette che sarebbero per ottenere gli appalti dell'Aurelia bis in Versilia e della Follonica-Livorno.

E' a questo punto che i creditori hanno cominciato a battere cassa alla «Agostino Bogliolo», banche hanno bloccato i finanziamenti e richiesto il rientro dei crediti. Inutile l'affannosa ricerca di liquidi da parte dei titolari dell'azienda. Ed è stata la fine. [b. b.]

REGIONE LIGURIA
Servizio Assistenza Socio Sanitaria

Le aziende pubbliche private operanti nel territorio della Regione Liguria che intendono essere inserite nell'elenco regionale dei fornitori di protesi presidi di cui ai D.M. 28.12.92 devono presentare domanda alla Regione Liguria - Servizio Assistenza Socio Sanitaria - Ufficio Anziani Handicappati e per conoscenza all'U.S.L. dove la Ditta stessa ha sede legale entro il 31 luglio 1993.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
Prof. Egidio Banti

IL CASO

UN GIALLO ANCHE DEL CONFESSIONALE

Sanremo, irrisolta la vicenda del cappellano di Santa Tecla

La Curia passa all'attacco Un trama contro don Beppe?

SANREMO. E' tregua armata, nello scontro aperto fra Curia vescovile e palazzo di giustizia. Un faccia a faccia dai toni sempre meno diplomatici. Quasi un duello. E al centro, un prete. Don Giuseppe Stroppiana, cappellano del carcere Santa Tecla, indagato a febbraio dal sostituto procuratore Marcello Basilico con l'ipotesi di favoreggiamento, «spiato» nell'angolo più riservato della casa di pena. Intercettato nella stanza destinata al sacramento della riconciliazione dei detenuti, e registrato da una microspia nascosta dietro un quadro della Madonna. Ora, la procura indaga. Mentre la diocesi lancia i primi fulmini.

Alle 11 di ieri, monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo, è ancora alle prese col caso don Beppe». Le domande si ripetono da tre mesi: chi è don Stroppiana? E cosa si nasconde dietro il polverone della spy-story in carcere? Il vescovo sorride. Le risposte, dice di averle già date l'altro giorno, in un comunicato stampa che somiglia a un bollettino di guerra. «Il consiglio presbiterale dipcesano - si legge nel documento - deplora la grave offesa recata al sacramento della confessione, esprime solidarietà al confratello don Giuseppe, denuncia la singolare procedura degli inquirenti, non tollera il sopruso», e giù una grandinata di accuse in 33 righe di fuoco.

E perché dell'offensiva emerge a distanza di un giorno. E si scopre che sono due le ragioni dell'invettiva contro il palazzo di giustizia. La prima: l'espediente del microfono piazzato in un luogo di culto è considerato dalle autorità religiose un precedente inedito e pericoloso. Non era mai accaduto che le indagini della polizia giudiziaria si spingessero a registrare le frasi pronunciate nel segreto di una cappella. O forse, non era mai capitato che un prete si accorgesse della microspia. Sta di fatto che la Curia non sembra disposta a tollerare che l'«intrusione» si ripeta. La seconda ragione dell'insolito scontro fra clero e giudici sono dai tempi delle indagini: da tre mesi, don Giuseppe porta il peso del sospetto, «non vuole sottrarsi al giudizio dei magistrati - spiega il Consiglio della diocesi - anzi, chiede che si ponga fine al lungo silenzio che probabilmente ha già gettato condanna morale sul cappellano». Il mistero sull'obiettivo e sui risultati delle indagini, intanto, resta intatto.

Tutto comincia lo scorso inverno, tra le mura della fortezza settecentesca Santa Tecla. Il malumore serpeggia da mesi, da quando l'enigmatico don Giuseppe Stroppiana è al centro di una giungla di polemiche. E' lui l'autore di più di una denuncia su presunti episodi di violenza avvenuti in carcere. «Macché aggressioni da parte delle guardie - ribatte all'epoca il comandante della polizia penitenziaria Pasqualone - forse i modi a volte sono bruschi, ma la colpa è dei detenuti».

Il vescovo di Ventimiglia Monsignor Giacomo Barabino difende Don Giuseppe Stroppiana cappellano di Santa Tecla, indagato a febbraio con l'ipotesi di favoreggiamento

Le indagini della polizia giudiziaria non approdano a nulla. E intanto, prete e comandante arrivano ai ferri corti. E' in questo clima di tensione che, a febbraio, don Beppe nota un filo che spunta dal quadro della Vergine, nella cappella della prigione. Il sacerdote solleva l'icona, scopre una microspia, la strappa, s'infuria. Corre in parrocchia, scrive al presidente Scalfaro. E' pandemonio.

Novanta senatori scendono in campo, a distanza di una settimana, la richiesta di un'indagine parlamentare. Il risultato dell'inchiesta lo riferisce il ministro Conso: «Gli inquirenti di Sanremo hanno agito secondo le regole, nella piena osservanza della legge». Assolti i magistrati. E promosso i pieni voti don Stroppiana. Un «inviato» del Vaticano accorre infatti a verificare il comportamento del cappellano. E al termine dell'ispezione, il supervisore conclude: nessun parte a don Beppe.

Eppure, il prete «della discordia» risulta indagato a tutti gli effetti. I presbiteri della diocesi assicurano che il consigliere spirituale dei detenuti non è stato ancora inviato alcun avviso di garanzia. Ma gli investigatori ripetono: «E' lui, don Stroppiana, a dire i carcerati che volevamo intercettare».

Qualcuno, intanto, non ha dubbi. Sono i parrocchiani della chiesetta della Marina. Mille firme sono già partite, destinazione Quirinale. La richiesta: «Ridateci don Beppe, vittima di trame».

Michele Polcino

La Capitaneria: niente di grave

Allarme a Santo Stefano Un'onda nera dal largo a ridosso delle spiagge

STEFANO AL MARE. L'emergenza inquinamento è scattata ieri mattina nella cittadina della Riviera che si appresta a vivere un rilancio turistico legato all'attivazione del nuovo approdo «Marina di Aregai». I militari della Capitaneria di Porto di Imperia si sono presentati sul lungomare in mattinata, dopo aver ricevuto una segnalazione allarmante: «detriti inquinanti a ridosso delle spiagge».

E' stata una ricerca frenetica della discarica abusiva che ha fatto temere anche il pericolo di contaminazione delle spiagge. In via precauzionale, è stato disposto anche un momentaneo divieto di balneazione poi rientrato nel pomeriggio quando i marinai hanno accertato che non si è trattato di nulla di grave. Un'«onda nera» proveniente dal largo, per il lavaggio indiscriminato dei serbatoi di una petroliera o lo scarico illegale di olii combusti da parte di un diportista? Per il momento gli accertamenti non hanno portato a nessun risultato concreto.

Il mare di Santo Stefano è però pulito e non ci sono rischi per la balneazione. Probabilmente è stata la mareggiata, seguita da una forte vento, a scongiurare il rischio di un inquinamento. La macchia di gasolio si sarebbe infatti spezzettata in diversi tronconi senza raggiungere e intaccare le scogliere e le spiagge della cittadina rivierasca. I controlli, che sono stati ripetuti nel pomeriggio, con l'entrata in funzione del nuovo porto turistico sarebbero più frequenti e assolutamente capillari.

L'emergenza di ieri mattina fa comunque riflettere sull'apparato di prevenzione predisposto dalla Capitaneria che presto dovrebbe avvalersi anche dell'attivazione di un servizio di «scopamare» in grado di provvedere ad eliminare i rifiuti provenienti dalle imbarcazioni da diporto.

Mentre la gente, incredula, ieri mattina si interrogava sulla presenza insolita dei militari sulla spiaggia, è importante sottolineare la tempestività dell'intervento che ha visto anche la possibilità della collaborazione, via mare, di una motovedetta.

Per la Guardia Costiera inizia un periodo di grande attività che vedrà impegnate imbarcazioni e presidi di spiaggia per tutta l'estate. Tra i servizi più frequenti, oltre al rispetto dell'ordinanza per la balneazione, figurano: polizia del mare, pattuglie antinquinamento, salvaguardia ecologica e archeologica. Controlli particolari dovrebbero interessare inoltre la zona tra Sanremo e il confine, a La Mortola, dove già in passato sono verificati episodi di contrabbando e passaggi clandestini della frontiera da parte di cittadini extracomunitari.

[g. ga.]

Star da tutto il mondo per il ricco calendario dello Sporting Club di Montecarlo

I grandi nomi dell'estate monegasca

Si parte con Donna Summer il 25, 26 e 27 giugno. Renzo Arbore sarà sul palco il 20, 21 e 22 agosto
Ancora incerto il personaggio ospite al Gran Galà della Croix Rouge: Michael Jackson o Madonna?

Gianni Morandi sarà allo Sporting il 23, 24 e 25 luglio

MONACO. Apre Donna Summer il 25, 26 e 27 giugno. Seguono a luglio Tony Bennett and the Count Basie Orchestra il 2, 3 e 4. Michel Fugain il 9, 10 e 11, Michel Sardou il 16, 17 e 18 e Gianni Morandi il 23, 24 e 25; quindi Ute Lemper il 30, 31 e primo agosto. Punto interrogativo per il Galà della Croix Rouge il 6, 7 e 8 agosto. Poi Hammer il 10, 11 e 12, Paul Anka il 13, 14 e 15, Renzo Arbore il 20, 21 e 22 e gran finale con Johnny Halliday il 27, 28 e 29.

Sono i nomi di richiamo per il cartellone dello Sporting Club che durante l'estate 1993 animeranno le notti mondane di Monaco e della Costa Azzurra. Il palcoscenico naturalmente è quello della Salle des Etoiles, qualche novità rispetto alle passate stagioni nel calendario delle serate, nei prezzi e negli spettacoli che si alterneranno agli artisti nei giorni della settimana.

Bernard Lion, direttore artistico dello Sporting, appare soddisfatto. «Questo è il cast, una volta ricco di nomi di fama internazionale. Lo scopo rimane sempre quello di accontentare il maggior numero di persone».

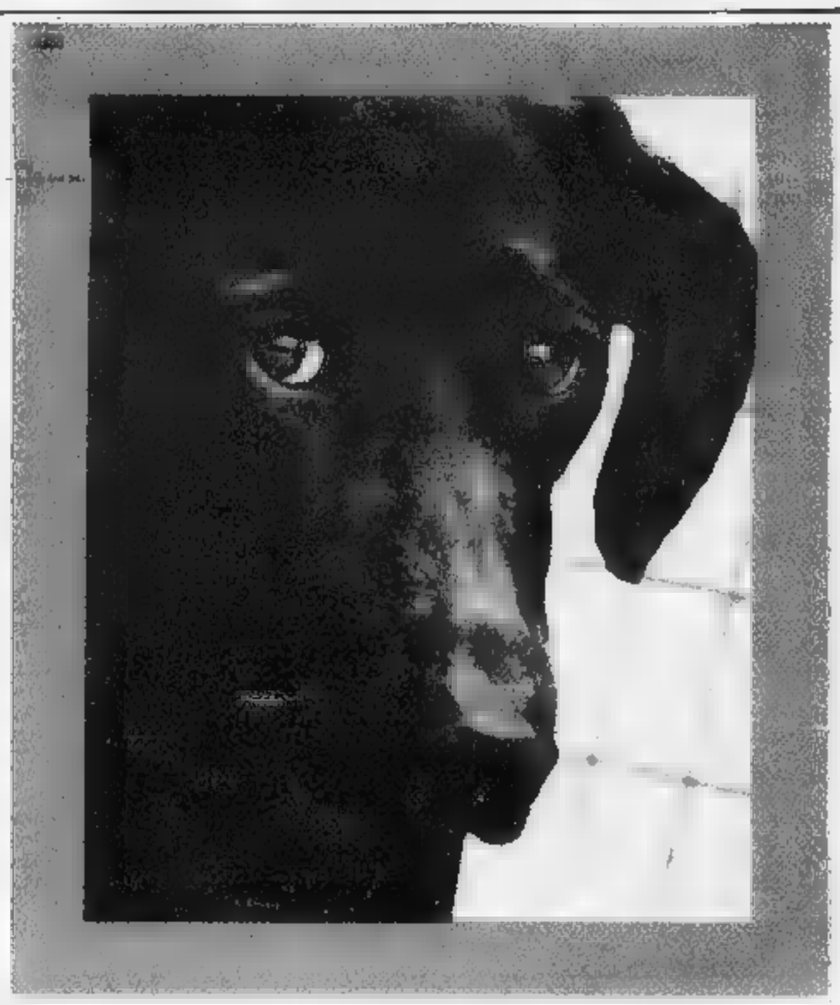
E Montecarlo non è facile con pubblico: non solo italiani o francesi o americani, c'è veramente di tutto e la Salle des Etoiles in questo senso è sempre stata un termometro severo. Dando un'occhiata ai nomi di quest'anno non saranno delusi i francesi con la presenza di Fugain e Sardou e Johnny Halliday, ottime le scelte per gli italiani con l'inossidabile Morandi e l'irresistibile Arbore, attualmente in tournée negli States e che certamente porteranno allo Sporting il pubblico delle grandi occasioni.

Ma per la notte più attesa ed esclusiva dell'estate monegasca? Lion non si sbottona: «Per il Galà della Croix Rouge, previsto nella prima settimana di agosto, il nome della star verrà reso noto a luglio».

Ci si chiede chi ha in trattativa, Lion ha dichiarato che ci sono almeno una decina di artisti che vorrebbe vedere sul palco Sporting ed iscritti nell'albo d'oro della Sbm. Tempo fa per esempio si parlava di Michael Jackson ma lo abbia visto finalmente a Montecarlo il mese scorso. Nella lista ci sarebbe poi Madonna.

Tra i cambiamenti di quest'anno settembre non avrà vedettes, si concluderà insomma con i due spettacoli ad alto livello che verranno proposti nelle serate dove non ci sono artisti. Promettono bene, il primo ha il sapore di una vera rivista e si chiama «Sotto le stelle» appunto, un grande corpo di ballo più dieci topless girls, sarà un viaggio nel mondo attraverso musica da Montecarlo a Parigi e poi a America latina. Il secondo tutto italiano, Venezia, Roma a Napoli alcune delle città protagoniste con le loro canzoni, tradizioni e curiosità che daranno vita allo show Festa italiana. Per entrambi gli spettacoli ci saranno attrazioni internazionali. Assistere allo show con la cena costa franchi, solo consumazione 200 franchi. Anche i prezzi nelle serate con i cantanti non hanno subito aumenti rispetto a un anno fa. Esclusività per il galà del venerdì sera a 1200 franchi, poi 750 franchi il sabato e la domenica con la cena oppure 300 franchi solo la consumazione.

Andrea Monari

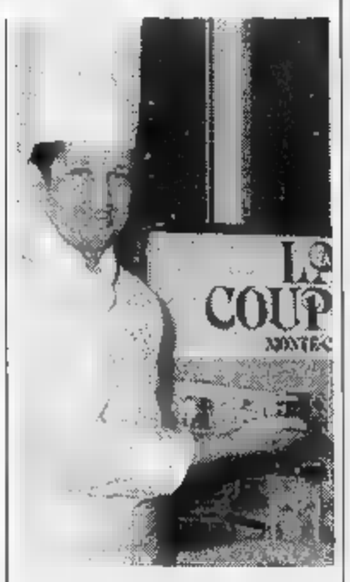


Montecarlo, a Joël Garrault il premio gastronomico riservato ai dessert

Sorbetto e gelato chiusi in gabbia Così si vince il Cucchiaio d'argento

MONACO. Montecarlo, tra le tante qualità, può vantare anche una tradizione gastronomica prestigiosa, grazie a un suo chef tra i più famosi al mondo. Joël Garrault ha ricevuto proprio in questi giorni un riconoscimento molto ambito, il «Cucchiaio d'Argento 1993», assegnato dall'Accademia dei Gelati. Chef del ristorante La Coupole dell'Hôtel Mirabeau, Garrault ha presentato al concorso una composizione che ha trovato concordi tutti gli esperti in giuria. Cocktail di frutta allo sciroppo di vaniglia con gelato e sorbetto in gabbia caramellata. Il «Cucchiaio d'Argento», istituito nel 1988 premia non solo i sapori ma anche la ricerca e la creatività nella presentazione dei dessert al gelato. Nato nel 1956, sposato con due figli, Joël Garrault vanta anni di esperienza in campo gastronomico. «Quello che faccio è offrire una cucina classica e sana - dice - E' essenziale scegliere prodotti di prima qualità, conservandone i sapori».

In America e in Francia i momenti più significativi della sua carriera, tra cui due anni all'Hôtel Martinez a Cannes e altrettanti al ristorante La Preserve di Beaulieu. Poi, il primo gennaio 1991, l'arrivo a Montecarlo e la collaborazione con l'Hôtel Mirabeau, nel ristorante La Coupole, segnalato con una stella nella prestigiosa Guida Michelin, che fa capo alla Société des Bains de Mer. Anche il ristorante Mirabeau insieme alle altre prestigiose sale del gruppo Sbm ha da tempo instaurato con la propria clientela un rapporto più intimo. Serate a tema e pranzi con menù speciali vengono proposti periodicamente. A Joël Garrault e ai suoi illustri colleghi spetta il compito di preparare specialità gustose e raffinate. Intanto il 20 giugno, allo Sporting Club, riapre il ristorante Maona diretto dallo chef de La Coupole. **[a. m.]**



Il cuoco Joël Garrault

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Presentate ieri a Genova, da Zeffirino, le tappe regionali del concorso di bellezza

Miss Italia, la Liguria ci prova

Il concorso prenderà il via sabato 26 giugno al «Chikito» di San Bartolomeo al Mare e toccherà numerose località della costa e dell'entroterra. La finalissima in programma a Levanto il 22 agosto

GENOVA. Puntuale, incurante della recessione e delle inchieste di «Mani pulite», con l'arrivo dell'estate è pronto ai nastri di partenza il concorso di bellezza «Miss Italia», giunto quest'anno all'edizione numero 54.

All'interno della manifestazione di Enzo Mirigliani, entrata ormai nella storia del costume italico, da anni si è ritagliato uno spazio tutto particolare la Liguria. A [illegible] le selezioni regionali è, come sempre, Gino Guerra, instancabile organizzatore, cerimoniere, pierre [illegible] quant'altro [illegible] l'aiuto di Primo Novellini e della solita «brancata» di amici che ieri ha convocato la consueta conferenza stampa da Zeffirino.

Il calendario delle serate - 25 in tutto - abbraccia numerose località liguri. Il concorso «Miss Italia» prenderà il via sabato 26 giugno dal «Chikito» di San Bartolomeo al Mare, nell'Imperiese, per proseguire poi alla «Meta di notte» di Andora (8 luglio), ancora al «Chikito» (11 luglio), al «VM 49» di Diano Marina (13 luglio), al Casinò di Levanto - sede anche della finale regionale - il 17 luglio.

Dal 22 luglio al 22 agosto, giorno della finalissima a Levanto, la rassegna toccherà, fra gli altri centri, Alassio (25 luglio, alla «Capannina»), Albisola (7 agosto, piazza del Comune) [illegible] ancora, con date da stabilire, Santo Stefano [illegible] Mare, Carbuta, Calizzano, Laigueglia, Zoagli, Varazze, Moneglia, Diano Castello, Finale Ligure, Sori, Deiva Marina, Santa Maria di Maissana, Recco, Pieve Ligure, Arenzano, Ospedaletti, Loano.

Le finaliste della scorsa edizione del concorso di bellezza per Miss Italia

Accanto a «Miss Italia», [illegible] no come sempre, i titoli dedicati al cinema, all'eleganza, alla modella, alle gambissime e ad altre categorie.

Nutritissima la «griglia» degli sponsors - Linea Sprint, Bizarre, Olivieri Multiproprietà, Calzedonia, Wella - cui si è aggiunto anche il buon Zeffirino entrato con il [illegible] pesto all'Hotel Perego del Passo dello Stelvio, che ospiterà le vincitrici della selezione ligure.

La finale di Miss Italia, dopo le pre-finali di Porretta Terme, si svolgerà, [illegible] sempre, a [illegible]lsomaggiore. [m. b.]

Livia, l'ultima genovese incoronata nel lontano '76

GENOVA. A.A.A. cercasi «Miss Italia», non importa se bionda [illegible] Sharon Stone [illegible] bruna come Demi Moore, l'importante che sia genovese. Genovese come Livia Jannoni che nel 1976 fu incoronata reginetta, dopo aver sbaragliato tutte le concorrenti giunte alla finalissima nazionale.

Non che, normalmente, [illegible] ne senta la necessità di [illegible] in comune la cittadinanza anagrafica [illegible]on la più bella d'Italia - Genova, per fortuna, [illegible] una città sempre molto schiva [illegible] confronti dei prodotti dello showbusiness - ma in questi tempi di Colombiane che diventano «Colombopoli», di immagine nazionale ridotta pressochè a livello zero, [illegible] non proprio negativa, forse anche una «Miss Italia» potrebbe darci una mano.

Come dicono i «creativi», la [illegible] del rilancio passa anche attraverso una giusta «integra-[illegible] dei vari messaggi e una bella fanciulla vale senz'altro di più del progetto Utopia.

Ha ragione, dunque, il buon Gino Guerra, quando, tra un dentifricio cosmetico-protetti-[illegible] e un costume da bagno formula uno, afferma che «Miss Italia» è una rassegna «fresca [illegible] festosa che tiene alto il nome della Liguria». Si rivedono nei locali le varie miss, ma anche il settore registra una certa crisi nelle aspiranti al titolo. Ecco perchè, se un [illegible] di bellezza è considerato una cosa al di fuori delle realtà, gli organizzatori ce la mettono tutta per farlo rientrare almeno nell'irrealtà con la quale dobbiamo fare i conti tutti giorni guardando la televisione.

Le fanciulle della Liguria sono avvertite: il concorso «Miss Italia» [illegible] pronto [illegible] spalancarvi le porte e a regalarvi successo e felicità. Salsomaggiore, che per voi, fino a ieri, era solo una nota località termale, potrebbe rappresentare la chiave per la realizzazione dei vostri sogni.

E bisogna ricordare che fra [illegible] emozioni notturne dell'estate 1993 dei vari locali multimediali e non ci sarà anche la passerella di «Miss Italia». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Cartomanti [illegible] «Mister Do»

Magica notte d'amore, domani, a partire dalle 22, al Mister Do, in via Vallechiara [illegible] il mago Alex e i cartomanti della Fondazione Amon. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

RECCO
Concerto [illegible] fagotti

Il quintetto di fagotti «Prokofiev» oggi alle [illegible] si esibisce sul lungomare Bettolo [illegible] Recco per il ciclo di «concerti-aperitivo». A cura della pro loco di Recco. [f. gr.]

[illegible] il museo dei bambini

Aperta nell'atrio di Palazzo Tursi, la mostra «Il [illegible] dei bambini» composta dagli elaborati delle scuole del centro storico e di altre scuole genovesi. [m. b.]

GENOVA
A teatro con Lello Arena

Replica questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, della [illegible]media «Tuttosà [illegible] Chebestia», di Coline Serrau, con Luca De Filippo [illegible] Lello Arena, per la regia di Benno Besson. [m. b.]

RAPALLO
Strip maschile

Alla discoteca «Camargue» di via Enrico Toti a Rapallo stasera appuntamento con lo «strip» maschile. Inizio alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]
Musiche [illegible] Mozart

Nel parco di villa Durazzo a Santa Margherita stasera è in programma il concerto della pianista Maria Grazia Petrali e della violinista Manuela Matis. [f. gr.]

Lello Arena

GENOVA
La Columbus orchestra

Concerto della Columbus Orchestra, questa sera, alle 20,30, al Carlo Felice, promosso dal Comune [illegible] Genova. [illegible]irettore Franco Pirondini. In programma musica melodica. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Musiche di Ravel [illegible] Dvorak

Concerto del Gruppo Quartetto [illegible] Genova, questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano. In programma musiche di Ravel [illegible] Dvorak. Violino: Loris [illegible] Manrico Cosso. Viola: Ernesto Braucher, violoncello: Alberto Pisani. [m. b.]

Le tv locali si preparano ad essere protagoniste del nuovo corso

Soltanto due casi in Liguria per la legge sulle frequenze

GENOVA. La Regione entra direttamente, nel quadro della legislazione post-Mammì, nella gestione delle tv locali: concessioni definitive, tariffe, regolamentazione degli spazi della propaganda elettorale saranno presto un tema molto delicato che vedrà in primo piano il presidente [illegible] Corerat della Liguria, Giancarlo Menti, come referete [illegible] garante nazionale per l'editoria.

Spiega Menti: «La legge Mammì aveva stabilito dei parametri per concedere le autorizzazioni: va chiarito che l'autorizzazione è [illegible] permesso provvisorio, deciso solo dal ministero delle Poste e dall'associazione delle tv private. La concessione è invece il permesso [illegible] definitivo». Questo permesso dovrà essere riveduto e controllato in tempi molto stretti da una [illegible] analoga alla precedente, cui, per ogni regione, [illegible] presente accanto al Ministero e all'associazione degli editori televisivi, il presidente del Corerat, che diventa così, come spiega Giancarlo Menti, [illegible] referente [illegible] il braccio decentrato dello stesso garante.

Ci sono problemi per le tv liguri? «Non molto gravi - risponde Menti - le autorizzazioni [illegible] 23 [illegible] dovrebbero essere convertite tutte in concessioni definitive. Forse ci può essere un caso, forse due, dubbi, ma comunque risolubili. Sarà importante invece stabilire le regole del gioco per le prossime elezioni amministrative d'autunno, perchè le nuove [illegible] sono molto severe al riguardo».

Come [illegible] si deve regolare? Le norme sono abbastanza precise: [illegible] primo luogo le tariffe per la cosiddetta «pubblicità politica» dovranno essere inferiori almeno del [illegible] della tariffa media abituale. In secondo luogo, il presidente del Corerat dovrà decidere e controllare sulla «pari opportunità» delle ore preferenziali di frequenza per gli interventi politici; saranno vietati gli spot individuali promozionali. In parole povere, pur restando libero un aspetto del mercato, la legge imporrà una sorta di giustizia distributiva sia per numero di ore, sia per fasce orarie, dal momento che il nuovo sistema elettorale - sia per le amministrative, sia per le future politiche - sarà per forza legato [illegible] confronti diretti di uomini e di programmi e la televisione avrà, sopratutto a livello locale, [illegible] ruolo preminente di comunicazione.

«Non dovrebbero essere possibili le frodi - conclude Giancarlo menti - perchè è interesse dei candidati controllare le fatture dei rivali presso gli stessi concessionari di pubblicità delle tv locali. Ma la normativa riguarderà anche i network nazionali e la tv di Stato per le trasmissioni a livello locale. Se tra l'altro noi dovessimo accertare oppure ricevere denunce di precise violazioni [illegible] questo si-[illegible] normativo dovremmo, come Corerat, informare il garante [illegible] quale potrebbe tranquillamente sospendere la concessione alle trasmissioni e al canale [illegible] quelle emittenti che fossero palesemente colpevoli di violazioni». [p. l.]

Pausa estiva per i cineclub genovesi, tempi di bilanci ma anche di premiazioni

Il Lumière chiude tra gli applausi

Riconoscimenti ai produttori Giuseppe e Giorgio Leopardi, all'operatore culturale Giorgio Garrè, al Gruppo di comunicazione visiva e al Cineforum dell'Arecco. La programmazione prosegue al «Nettuno» di Principe

GENOVA. Con le prime chiusure [illegible] per ferie delle sale, si conclude anche la stagione dei cineclub genovesi. Una «griglia» di locali raggruppati in circuito che molte città italiane ci invidiano.

In una situazione economica [illegible] di mercato diversa, sarebbe anche possibile pensare ad un prolungamento dell'attività, [illegible] i buoni propositi di ogni anno si scontrano con una realtà molto difficile.

Fra i primi cineclub a chiudere i battenti c'è il Lumière [illegible] San Fruttuoso. La sala di via Vitale ha concluso la [illegible] programmazione sabato [illegible] con l'assegnazione delle targhe Lumière. I riconoscimenti [illegible] stati consegnati ai produttori Giuseppe [illegible] Giorgio Leopardi, all'operatore culturale Giorgio Garrè, al Gruppo di comunicazione visiva e al Cineforum dell'Arecco.

A rappresentare l'affiatato team dei produttori piacentini da molti [illegible] [illegible] Genova (gestiscono molte sale, fra cui il Palazzo, l'Odeon, l'Universale, l'Augustus) era presente Giorgio Leopardi, produttore [illegible] Pupi Avati (suo anche «Magnificat») e di Francesco Nuti. A proposito di quest'ultimo, Leopar-[illegible] ha annunciato che a Natale uscirà il [illegible] film del regista [illegible] attore toscano. Si tratta, come [illegible] noto, [illegible] «Pinocchio», girato [illegible] Las Vegas, una sorta di Paese [illegible]el Balocchi degli [illegible] '90.

Nuovo film per Francesco Nuti

I fratelli Leopardi sono anche impegnati sul fronte delle iniziative da realizzare nel porto antico. Se andranno a buon fine gli accordi siglati con la casa americana Uip e se gli enti gestori dell'area dell'Expo saranno d'accordo, Genova potrebbe ospitare nei prossimi mesi una grande rassegna cinematografica internazionale.

Per il Gruppo di comunicazione visiva ha ritirato il premio Mariuccia Romano.

L'associazione, con le varie edizioni del «Cinema delle donne» ha contribuito a far conoscere registe [illegible] Doris Dorrie, Marta Mezsaros [illegible] Margarethe Von Trotta. Anche il «Bagdad Cafè», il nuovo spazio culturale di salita San Rocchino, porta la firma del Gruppo.

Premiati anche il giornalista e critico Mauro Manciotti [illegible] Giorgio Garrè, organizzatore della rassegna «Cinema nel Roseto», ai parchi di Nervi, che prenderà il via ai primi di luglio.

Targa Lumière anche agli attivissimi «colleghi» del Cineforum dell'Arecco, nato nel 1950 [illegible] iniziativa di Padre Arpa.

La festa [illegible] chiusura [illegible] sabato è [illegible] l'occasione per [illegible] bilancio stagionale.

«Nonostante i gravi problemi organizzativi e finanziari causati dall'alluvione del settembre scorso, abbiamo registrato [illegible] significativo aumento di presenze», spiegano Claudio Schenone ed Enrico Giannubilo, gestori del Lumière. Frattanto, il cineclub Lumière dà appuntamento al [illegible] pubblico di aficionados a giovedì [illegible] luglio quando inizierà la programmazione cinematografica all'aperto nell'arena estiva «Nettuno» [illegible] Principe. Il cineclub di piazza Martinez, infatti, [illegible] anni fornisce un prezioso supporto alla rassegna «Un mare di film» che registra un successo di pubblico pari a quello del Roseto [illegible] Nervi. [m. b.]

Il programma delle manifestazioni estive

E venerdì parte a Cavi la stagione del «Muretto»

LAVAGNA. Venerdì prossimo sulla spiaggia libera di Cavi s'inaugura la stagione estiva del club «Il Muretto». L'appuntamento è alle 21 con la distribuzione di condiglione e vino bianco locale.

E' la prima manifestazione del gruppo di giovani lavagnesi che, sorto tre [illegible] fa quasi per scherzo, oggi raccoglie decine di adesioni tra residenti [illegible] turisti appassionati [illegible] «muretto» di Cavi borgo. Il nome dell'associazione è stato preso dal piccolo muro che separa la spiaggia dal rio Barassi, punto d'incontro estivo dei soci del club. «Team manager» del Muretto è Mauro Storti che, insieme ai giovani del consiglio direttivo, Paolo Alessi, Andrea Raffo, Franco Samengo, Fabio Campodonico, ha organizzato anche quest'anno una serie di iniziative.

Dice Storti: «Sono tre anni che il club nella spiaggia di Cavi borgo, tra il chiosco Stagnaro e rio Barassi, organizza serate di intrattenimento gratuite. Per l'estate i fondi che raccoglieremo andranno in beneficenza al Comitato assistenza malati del Tigullio. La tessera d'iscrizione è gratuita. In cambio chiediamo soltanto un aiuto per collaborare alle manifestazioni. Non siamo come il "Muretto" di Alassio, [illegible] almeno nel Levante abbiamo raggiunto una certa popolarità, grazie all'impegno dei soci».

In tre anni il club è cresciuto. Sono stati acquistati, grazie [illegible] una serie [illegible] sponsor, tavoli, sedie e ombrelloni. Oltre alla tradizionale carne «in s'a ciappa» e alla distribuzione di vino bianco, venerdì 9 luglio alle 17,30 è in programma una festa per bambini, venerdì 16 alle 21 distribuzione di muscoli, sabato 7 agosto caccia al tesoro notturna, giovedì 12 «muscolata», venerdì 20 giochi per bambini. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — **Destini,** serial [illegible]
13 — **Starlandia,** rubriche
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 - **California,** serial tv
20,30 **Solo tu mi manchi,** tv movie
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2 — **Tg4 ultime notizie**

Primocanale
12 — **Zona franca**
13,50 **Punto news**
14 — **Arius**
19 — **Market**
19,30 **Punto sera,** notiziario
20,15 **Zona franca**
22 — **La voglia matta**
22,30 **Punto sera**
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
0,45 **La voglia matta**

Canale 7
12,05 **L'uomo e la Terra,** documentario
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Viaggio con l'avventura**
15 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
16 - **Cartoni animati**
18,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
17,15 **Viaggio con l'avventura**
18,05 **Replay sport,** rubrica
[illegible] **Tg Liguria**
20,30 [illegible] **d'amore,** novela
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
24 — **Motor shop,** rubrica

Sardegna Uno
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Zona franca**
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 - **Squadra speciale,** telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Maria, Maria,** novela
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Bye bye Braverman,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Squadra speciale,** telefilm
24 — **Taurus,** rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televideo Italia**
2 - **Sardegna giornale**
2,10 **Vegas,** telefilm
3 — **Sardegna giornale**

[illegible] Tv
12,20 **Avventure di frontiera,** telefilm
13 — **Soqquadro,** varie
13,30 **Kate and Julie,** cartoni animati
14 — **Tg Savona**
14,10 **Tg Imperia**
14,20 **Tg Genova**
14,30 **Soqquadro,** varie
[illegible] - **Centurions,** cartoni animati
15,55 **L'oroscopo**
16 — **Il dottor Chamberlain,** telenovela
17 — **Switch,** telefilm
18 — **Señora,** telenovela
19 — **Tg SV - Tg IM**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man,** cartoni animati
20 — **Brava star,** cartoni animati
20,15 **Capitan Dick,** cartoni animati
20,30 **L'occhio che uccide,** film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale motomondiale,** sport
23,15 **Informatica magazine,** informazione
23,45 **Tuono blu,** film

Telestar
12 — **Happy end,** telenovela
15 — **Amichevolmente con noi**
18,05 **Marron glacè,** novela
19,05 **Lui, lei e gli altri,** sit. com.
20 - **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il gigante del Texas,** film
22,40 **Vegas,** telefilm

Telenord
12 — **Speciale spettacolo**
13,30 **Cara casa**
15,10 **Nati per vivere**
17,30 **Il richiamo degli abissi**
18,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Tg Savona**
20,10 **Tg Imperia**
20,20 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Viaggio con l'avventura**
21,20 **Tg Liguria**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 - **Il richiamo degli abissi,** telefilm
22,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
23,30 **Obiettivo gente**
24 — **Telegiornale 4**
0,45 **Andiamo al cinema**

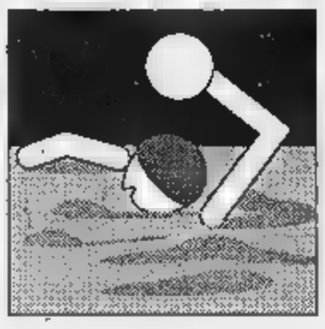
Telearcobaleno
12 — **Zona franca,** rubrica
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Maria Maria,** telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione,** rubrica
19,55 **Maria Maria,** telenovela
22,30 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Telecittà
13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1,** musicale
18 — **Tg Young - Tg Giovani**
19,15 **Telecittà notizie**
19,55 **News - Tg in inglese**
20,15 **Lotta di classe,** novela
21,39 **Un cacciatore di divi**
22 — **Il salotto della musica**
23,20 **Gli amori di Miss Leona,** film

T.C.S.
13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **Usa today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor Doctor,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe,** film
22,15 **Duetto,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **La fossa dei dannati,** film

Teleregione
12 — **Destini,** serial tv
12,30 **California,** sceneggiato
13 — **Starlandia,** giochi
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia,** giochi
18 — **California,** sceneggiato
18,30 **Destini,** serial tv
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Solo tu mi manchi,** film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini,** serial tv
0,15 **Telegiornale**

[illegible] errori [illegible] variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Pallanuoto: i tre savonesi inseguono un'altra medaglia d'oro dopo Olimpiadi e Coppa Fina

E la Rari ritorna a vestirsi d'azzurro

Ferretti, Averaimo e Bovo ai Giochi del Mediterraneo

SAVONA. Tornano i «tre moschettieri». Gli assi della Rari Nantes, Gianni Averaimo, Sandro Bovo e Massimiliano Ferretti, partiti per Canet en Roussillon, in Francia, dove tra il 17 e il 22 giugno si svolgerà il torneo di pallanuoto nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo.

L'Italia non dovrebbe incontrare molte difficoltà a raggiungere la finale, visto che dovrà affrontare Francia, Grecia, Spagna (che però porta solo elementi giovanissimi) e Croazia. Potrebbe essere proprio quest'ultima formazione a togliere il posto a Ratko Rudic e ai suoi ragazzi: la Nazionale croata vorrà sicuramente continuare la tradizione vincente della pallanuoto slava, e soprattutto cercare di cancellare almeno per qualche giorno i tristi avvenimenti che da un paio d'anni stanno sconvolgendo quel Paese.

L'Italia, per essere in conquistare il terzo oro consecutivo in una manifestazione importante (dopo le Olipiadi di Barcellona e la Coppa Fina ad Atene) ha portato in Francia i suoi tredici «uomini d'oro». Certo, gli umori all'interno della squadra saranno contrastanti: i napoletani del Posillipo e i savonesi saranno euforici per l'accesso alla finale, mentre pescaresi e romani potrebbero risentire del contraccolpo dell'eliminazione durante le semifinali-scudetto. Un lavoro supplementare per il c.t., che deve cercare di portare avanti nel migliore dei modi la preparazione in vista del Campionati Europei di Sheffield.

Gianni Averaimo in azione

Sono quindi in scena, con molte ambizioni, anche i tre savonesi. Gianni Averaimo: «Con la qualificazione alla finale-scudetto parto certamente più tranquillo e sereno, perfino la panchina sarà più divertente. Per quanto riguarda la manifestazione francese, dobbiamo avere il massimo rispetto per tutte le squadre. In questo sport non devi mai sottovalutare nessuno, ma certo la compagine che darà più filo da torcere di tutte sarà la Croazia. Loro sono stati per anni la pallanuoto europea e certamente vorranno continuare la tradizione. Da parte nostra ci sarà il massimo impegno per cercare di conseguire un altro successo».

«Comunque - continua ancora il portiere biancorosso - non sarà facile questa volta amalgamare al meglio la squadra. I motivi? Noi e quelli del Posillipo avremo la testa alle finali scudetto perché sono troppo importanti per entrambi, mentre quelli del Pescara e della Roma dopo l'uscita di scena dal campionato saranno scarichi psicologicamente, e dovranno sicuramente fare le pile».

Massimiliano Ferretti punta il dito sul fatto che ormai gli azzurri sono sempre costretti a vincere: «Dopo i successi a Barcellona e nella Coppa Fina siamo diventati la squadra da battere ad ogni costo. Ormai tutte le volte che scendiamo in vasca dobbiamo dare il massimo, un nostro passo falso verrebbe visto come un fallimento: siamo i più forti e abbiamo l'obbligo di fare sempre bene. E' questa la maggior difficoltà che incontreremo, almeno fino ai prossimi Mondiali che si svolgeranno a Roma tra due anni».

Max conclude parlando delle avversarie: «Sulla carta non è un'impresa impossibile arrivare a conquistare la vittoria finale, ma dobbiamo mantenere sempre la massima concentrazione. La Croazia, nelle cui file ritroveremo Toni Milat, potrebbe creare qualche problema se riuscirà, almeno per una settimana, a dimenticare i terribili avvenimenti che la stanno sconvolgendo». Molto sintetico infine Sandro Bovo: «Sarà un'altra avventura, che cercheremo di portare a termine nel migliore dei modi. Anche se gran parte del nostro pensiero sarà comunque rivolto alle finali-playoff».

Massimo

SINCRONIZZATO

La Burlando e due savonesi a Roma

Senza soste l'attività di Giovanna Burlando, l'atleta dello Sturla che recentemente ha conquistato a Roma il suo secondo titolo italiano. In molti lo giudicano il primo «vero», poiché quest'anno è presente anche la sua più grande amica-rivale, la romana Paola Celli, assente dodici mesi prima. E' primo o secondo poco importa: la Burlando guarda avanti, obiettivo immediato gli Europei, a lungo periodo l'avventura olimpica di Atlanta. Dopo un breve periodo di allenamento a Nervi, agli ordini della sua allenatrice Laura Castoro, Giovanna è tornata a Roma per prendere parte, da venerdì a domenica, al XII «Roma Sincro», una delle manifestazioni di nuoto sincronizzato più importanti al mondo. La presenza al Foro Italico infatti sarà quanto mai qualificata, con dieci Nazioni in via: Austria, Canada, Germania, Grecia, Portorico, Russia, Repubblica Slovacca, Sud Africa, Svezia e Italia. Numero record anche per le iscrizioni agli obbligatori del primo giorno: 45 ragazze. Nove le azzurre: oltre a Celli e Burlando, Giada Ballan, Cristina Brandi, Giorgia Canale, Maurizia Cecconi, Roberta Farinelli, Alice Dominici e Simona Ricotta. L'Italia presenterà due singoli (Burlando e Celli), due doppi (Burlando-Celli e Brandi-Cecconi) e l'esercizio di squadra. Domenica le convocazioni per Sheffield. **[g. s.]**

Bovo, recuperato in extremis sabato, ha risposto alla convocazione in Nazionale

La Fin forse cambia: una «final four» assegnerà lo scudetto?

Camogli, Chiavari e Bogliasco in serie A se passa la riforma

GENOVA. Rinnovarsi o perire: la Fin una volta tanto ascolta le suppliche delle società liguri e nonostante le fiere resistenze di quelle società del Centro-Sud che hanno bilanci «gonfiati» prosegue nel programma di riforma dei campionati. C'è la necessità di far presto perché la proposta, se approvata, modificherebbe radicalmente i meccanismi di retrocessione e promozione dei tornei di B e C in corso. Su questo punto (modifiche delle regole a torneo già avviato) ci sarebbe da obiettare, ma la gravità della crisi e la struttura artigianale di questo sport non consentono di esser troppo garantisti.

Il torneo di Eccellenza (l'attuale A1) '93-'94 inizierà il 6 novembre, si fermerà il 10 dicembre (dopo 5 turni) per consentire la tournée in Australia della Nazionale. Si riparte il 25 gennaio e la regular season si concluderà il 1° giugno '94. Le prime 4 si contendono il titolo in un girone all'italiana, così quelle classificate dal 5° al posto combattono per un posto in coppa Len e quelle dal 9° al 12° per retrocedere. I tre minigironi devono concludersi non oltre il giugno.

Poi ci sarà spazio solo per la Nazionale, che prepara i Mondiali di Roma. L'Eccellenza '93-'94: Savona, Posillipo, Roma, Pescara, Recco, Volturno, Florentia, Brescia, Ortigia, Como e Catania. Le stesse date valgono anche per i due gironi di A: le 20 partecipanti divise con criteri geografici comprendono dell'attuale A2 Civitavecchia, Salerno, Nervi, Poseidon Catania, Cus Palermo, Cagliari, Lazio, Bologna, Modena, le tre retrocesse (Camogli, Bergamo e Fiamme Oro), 8 squadre dalla B (le prime 2 di ogni girone più 2 delle terze classificate).

A giudicare dalla classifica attuale sarebbero Torino, Bogliasco, Chiavari, Forze Armate, Anzio e Paguros Catania a guadagnarci. La serie B, rispettando il criterio piramidale è allargata a 4 gironi da 8 squadre ciascuno, la C a 8 gironi, sempre da 8 squadre l'uno: per arrivarci si è pensato al blocco delle retrocessioni al termine dei campionati in corso. I tornei minori inizierebbero a febbraio '94 e durerebbero sino a fine luglio.

Se Lonzi in Italia incontra qualche resistenza, trionfa nella Len. Ha studiato un nuovo «Len Trophy» con partite che durano 40' (due tempi divisi da un intervallo di 10 minuti e spazio per due time-out) con mantenuta la regola del cambio volante, ma non quella del fuorigioco ai 4 metri. I turni di qualificazione per Len Trophy, Coppa Campioni e Coppa Coppe partono a novembre ma riguardano solo le Nazioni «deboli».

Le italiane entrano in scena solo ai quarti: 22-23-24 gennaio per Campioni e Coppe, 15-16-17 per Len Trophy. Ritorno 15 giorni dopo. Semifinali del «Len» e prima partita del girone finale di Campioni e Coppe il 26-27 febbraio. Le altre tre partite il 6 e 7 marzo, e il 9 aprile. In questa ultima data la finale di ritorno del Len Trophy, l'ultima partita del «final round» di Campioni e Coppe. Supercoppa il 14 e 30 aprile. **[d. s.]**

Il calcio in notturna si è già impadronito delle serate degli appassionati genovesi

E' partito il Rottigni-Marchisotti

Il torneo, ormai alla 33ª edizione, è disputa quest'anno al «Gallotti» di Rapallo. Macchiavello mattatore della prima serata. Trofeo del Centenario, debutto a reti di gol per una Sestrese che punta al successo finale

Via alla trentatreesima edizione del Rottigni-Marchisotti, palcoscenico il campo «Gallotti» di Rapallo, mentre a Cà de Rissi prosegue il Trofeo del Centenario: in campo ancora una «big», la Sestrese, e subito la conferma che i verdestellati costituiscono la favorita numero uno (insieme alla Samm) per la finale.

Trofeo del Centenario. Tanta curiosità intorno alla Sestrese, ed i genovesi (guidati in panchina da Maisano, prossimo Samm) hanno subito fatto capire di voler vincere il torneo sponsorizzato dalla «Ing. Sviluppo» con la collaborazione del Ristorante La Taverna del Pesce di Quinto e della Paninoteca Sottosopra della Foce, che ogni sera mettono in palio premi «culinari».

Sestrese 5-Méditerranée 1 il risultato, con doppietta di Fortunato e Balboni, in gol anche Barozzi e rete della bandiera di Paternich per gli sconfitti. Tranne Santoro, poco adatto ai campi a sette giocatori, Maisano schiera la formazione verdestellata al gran completo. Fuori al primo turno il Piccarello, testa di serie numero 3, battuto ai rigori dal Cosmos Sottosopra: 1-1 nei regolamentari (Zaino per il Sottosopra e Sandali per il Piccarello), 3-2 ai rigori pro Cosmos.

Nell'ultima partita, valevole per il torneo di consolazione, 3-1 in Gargiullo-Goliardica, con i secondi fuori dal torneo. Stasera tre partite: Bar Rosy-Quezzi per il girone di consolazione, Culmv-Castagna e Grafiche Camogli per il Trofeo Centenario.

Rottigni-Marchisotti. Prima serata, e subito protagonisti alcuni giocatori che hanno fatto (e fanno) le fortune di squadre levante. E' il caso del casarzese De Cicco, due reti in Benazzi Moltedo-Gar, 4-2 il risultato finale, a favore dei vincitori anche le reti di Ruvo e Zappettini; per gli sconfitti Scelfo e Garau. Punteggio non certo netto, ma dominio incontrastato anche nella seconda partita fra Ristorante La Ghiaia e Istituto Pareto: 3-1, per i «ristoratori» con doppietta di Macchiavello, il talentuoso giocatore che lasciò la Samm un paio di stagioni orsono per «divergenze tecniche», e che il prossimo anno potrebbe clamorosamente tornare a vestire la arancione.

Il presidente della Rutese, Barbagelata, spera che tutto questo non si verifichi, perché in Promozione un giocatore così può far la differenza. Oltre a Macchiavello, in gol Ameri per i sammargheritesi e Pallotti per i genovesi del Pareto. Stasera il girone C: alle 20,30 Manciopp Serramenti-Don Bosco Ekaf e alle 21,45 New In. Ge.-Hotel Bristol. **[g. s.]**

GIOVANI

Il «Lainetti» entra nel vivo

CHIAVARI. Il 2° Memorial Lainetti organizzato dall'Ac Entella ha doppiato la boa di metà percorso. Negli Allievi mancano due giornate ma i risultati delle ultime partite indicano con certa precisione le semifinaliste. Nel girone A Multedo ed Entalla (p. 4) hanno lasciato a zero il Carasco e marciano verso la qualificazione. Nel girone B il Lavagna è già sicuro, mentre l'Anchor United deve perdere più di due gol di scarto sabato con l'Albaro. Nei Giovanissimi regna l'equilibrio, favorito da tanti pareggi. Nel girone A il Lavagna (p. 3) seguito da Multedo e Albaro (2), Ceparana (1). Nel «B» s'avvantaggiano Entella e Oregina (p. 3) su Anchor e Caperanese (1) può succedere di tutto. Nei Mini Esordienti il Lavagna nel girone A e il G.B. Rocca nel paiono le più forti. Stasera Rocca-Entella (Colmata ore 20). Lunedì è intanto iniziato il «Carlo Luoni» Giovanissimi al «Gallotti». **[d. s.]**

Softball: le genovesi ora sognano lo scudetto

E dopo l'inseguimento la Coopsette è in vetta

GENOVA. E' un periodo iniziale ricco di interrogativi e di perplessità, al primo posto nel girone 1 della serie A: la Coopsette ha raggiunto domenica scorsa il traguardo inseguito per tutto il girone d'andata e le prime giornate dell'«intergirone». Il Malnate pareva inavvicinabile, invece un passo falso nel recupero e un secondo nell'ultimo turno (mentre le genovesi realizzavano 8 successi su 8) ha portato all'aggancio in vetta. Sempre in coabitazione con le lombarde, ma in condizione psicologica ben diversa.

Il nuovo manager Rhonda Hira non vuole eccedere con gli entusiasmi, ma i risultati sono dalla sua parte: «Abbiamo ancora molto da lavorare, e a qualche giocatrice manca la mentalità che intendo venga al più presto recepita, quella vincente. Dobbiamo migliorare il collettivo, non le prestazioni delle singole giocatrici che sono sempre all'altezza: quando avremo capito bene tutto ciò, allora potremo iniziare davvero a pensare in grande».

Finalmente un coach che non si nasconde, consapevole di avere a disposizione un potenziale da scudetto, decisissimo a far rendere al cento per cento l'organico a disposizione. Fra le individualità, sempre più decisiva Silvana Busetto, portata nel ruolo di ricevitrice e subito adattatasi al compito: comunque quando in pedana c'è la fuoriclasse Gina Weber, le compagne sono tranquille... Il traguardo più immediato è mantenere il primo posto, possibilmente davanti il Malnate. E domenica a Porpetto, in provincia di Udine contro il team locale, dovrebbe uscire un'altra doppia vittoria. La classifica: Coopsette e Malnate 778 (14-4); Bollate 706 (12-5); Novara 647 (11-6); Caronno 222 (4-14); Settimo 56 (1-17). **[g. s.]**

Panoramica sugli appuntamenti genovesi

E' il momento delle gare di tiro per i cacciatori

Fra risultati e prossimi appuntamenti, una settimana ricca di dati per gli amanti della caccia in Liguria. La Federcaccia Genova ha organizzato, nell'ultimo week-end, il Trofeo Sant'Uberto «Mario e Giorgio Badaracco», sul campo di addestramento «Scorluzzo», curato dalla sezione di Uscio.

Era la penultima prova di selezione per il Campionato provinciale della specialità, che si chiuderà sabato e domenica prossima con la terza edizione del «Trofeo Tuo», a cura della sezione Club Diana sul campo «Ottonello» di Genova Prà. In classifica, per ora è primo Giovambattista Vescina con 57 punti, seguito da Giorgio Ratto (52), Giovanni Cattaneo (47), Enrico Costa e Mirco Giri (45).

Al tiro al volo «Granarolo» di Uscio si è svolta intanto anche l'eliminatoria provinciale di percorso Fitav, valida per l'assegnazione del bonus in vista della partecipazione alle finali del Campionato italiano calibro 12 e 20. Affermazione di Piero Vassallo con 22 bersagli su 25 (22 anche nello spareggio a tre), seguito da Claudio Picasso con 22/25 (20) e Claudio Martina con 22/25 (19) nella calibro 12. Nella calibro 20, primo Fabio Gandolfo su Vassallo e Picasso.

Sabato e domenica prossimi, oltre alla gara di Prà, sono in programma due appuntamenti: nella Val di Magra, a Ponzano di Vezzano Ligure, la prova attitudinale con cani da ferma (giudice il dottor Giovanni Grocchi); a Casarza, organizzata dalla Comunità Montana Val Petronio, il primo raduno cane da seguita del levante. La rassegna è valida per i segugi italiani ed esteri, anche non iscritti: è organizzata in occasione della decima Fiera dell'Agricoltura di Casarza. Giudice della gara Giuseppe Dodino di Savona. **[g. s.]**

Tennis: l'«Ip Cup» verso gli ottavi di finale, con gli spagnoli scatenati

Genova punta tutto su Camporese

Affidata al bolognese l'ultima speranza italiana

Omar Camporese

GENOVA. L'unica maniera per avere un tennista italiano negli ottavi di finale della Ip Cup, torneo dell'Atp da trecentomila dollari in corso di svolgimento a Valletta Cambiaso, è quella di metterne due di fronte. Ieri il forfait della testa di serie numero 4, l'argentino Guillermo Perez-Roldan (che lamentava una contusione alla mano) ha consentito di ripescare come «lucky loser» Claudio Pistolesi, e di piazzarlo al posto del sudamericano nell'incontro serale con Omar Camporese.

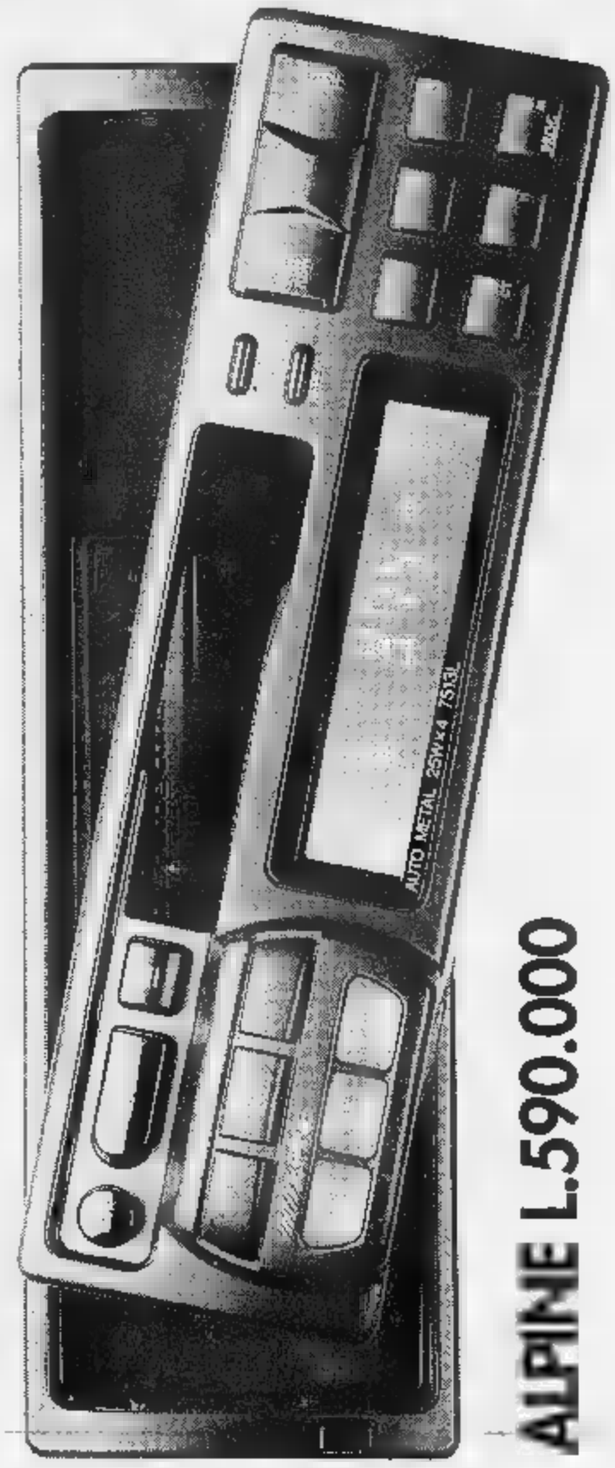
Il vincente del derby tricolore dovrà vedersela poi con il belga Bart Wuyts, che lunedì sera ha «giustiziato» Paolino Canè.

Il comportamento sul centrale di Valletta Cambiaso del bolognese ha lasciato tutti esterrefatti: ha perso 6-2 6-0 permettendo ad un avversario di scarso prestigio e animato solo da tanta buona volontà di infliggergli una memorabile batosta.

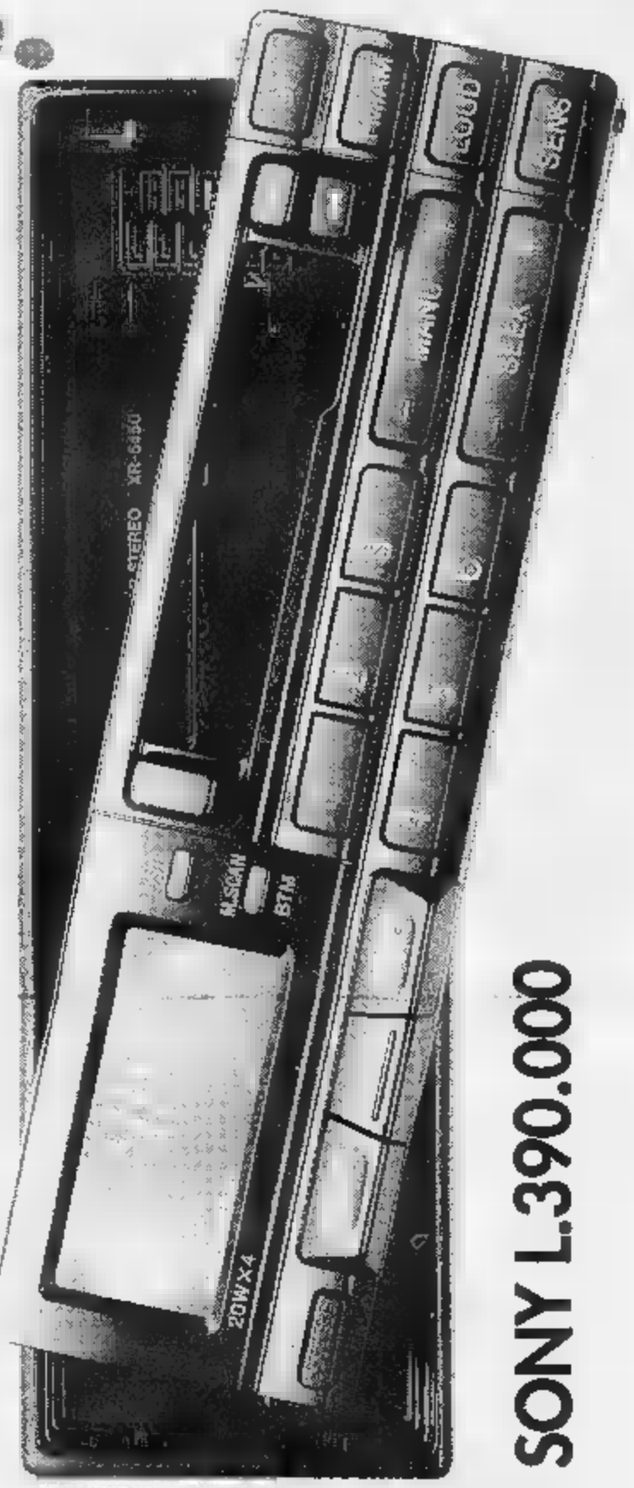
Per fortuna dei paganti il pomeriggio aveva riservato momenti di vero e grande tennis, come in occasione dello scontro tra il giovane spagnolo Corretja e il connazionale Berasategui: ha vinto il primo (1-6 6-3 7-5), ma entrambi hanno dimostrato di meritare il gettone di presenza.

Il pronostico è stato rispettato negli incontri di ieri pomeriggio: in un altro duello tra iberici Gorriz, che si trascina dietro un nome impegnativo come Marco Aurelio, ha eliminato Burillo, la grande rivelazione di Firenze (partito dalle qualificazioni, era arrivato alla finalissima perdendo di fronte a un concentratissimo Muster) in due set (6-3 7-6). Nel festival «giallo-oro spagnolo» emerge anche Thomas Carbonell: con un eloquente 6-3 6-1 ha rispedito a casa il tedesco Schaller. **[d. s.]**

Voi scegliete l'autoradio con il frontalino estraibile.



ALPINE L.590.000



SONY L.390.000

PIONEER L.385.000

Noi vi regaliamo il montaggio e un'altra autoradio.

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica
Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

AUT MIN. N. 7/1966/93 - 7/1967/93 - 7/1968/93

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Giugno 1993 IM 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Da oggi l'elenco dei «meritevoli»

Scrutini e risultati ecco i primi promossi nelle scuole di Imperia

IMPERIA. Giudizi e risultati sono dissimili da istituto a istituto e all'interno della stessa scuola da classe a classe in provincia di Imperia. Non c'è una tendenza univoca [redacted] costante che caratterizzi quest'anno gli scrutini scolastici.

Un esempio proviene dall'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Imperia e dalla sua sede [redacted] Sanremo. In questi due plessi sono pochi i promossi nelle classi iniziali [redacted] intermedie e molti i qualificati. Le percentuali dei promossi, infatti, agli esami di fine triennio, per ora rasentano [redacted] 100 per cento.

Alta la percentuale dei promossi [redacted]ll'istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia, [redacted] «en plein» [redacted] promozioni anche alla Scuola professionale per acconciatori, sempre di Imperia.

Ecco i nomi dei promossi.

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Sanremo. **Classe prima installatori**: Giorgio Dho, Davide Giordano, Roberto Michelotti, Stefano Taggiasco.

Classe terza sez. A installatori: Fabio Accarino, Luca Beatrici, Andrea Cittadini, Marco Ferlito, Fausto Gazzano, Carlo Griseri, Carlo Krstan, Mauro Lupoi, Massimo Rosso, Alessandro Savoini, Angelo Toga.

Classe terza sez. B installatori: Fabio Barigazzi, Diego Casetta, Samuele Di Certo, Fabio Gramagna, Claudio Rebaudo, Mauro Rebaudo, Luca Repaci.

Classe terza sez. C installatori: Ger[redacted] Crespi, Sergio Giusto, Silvano Lantrua, Claudio Pirani, Ivan Portogallo, Gio[redacted] Sala, Fabio Zappettini, Enri[redacted].

Classe quarta sez. A Tecnico industrie elettriche ed elettroniche: Davide Barboro, Andrea Buccella, Daniele Coppola, Franco Di Michele, Valter Francesconi, Andrea Ginestra, Ivan Marchini, Giampiero Panizzi.

Istituto magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia.

Classe prima sez. B: Simona Alassio, Elisa Ardissone, Martina Ardissone, Tatiana Berardi, Maurizia Cappelarini, Valeria Dulbecco, Simona Genua, Vincenzo Giuso, Alessandro Guandalini, Elena Odasso, Sarah Politi, Elena Riccio, Giusy Riccio, Federica Sasso, Sara Sturniolo, Elena Toffanetti, Roberta Tortello, Francesca Vaccarezza.

Classe seconda [redacted] **B**: Linda Addusio, Monica Alizeri, Marilena Bertolino, Simona Brugnola, Samantha Cardinali, Tiziana Carpano, Monica Corradi, Laura Diversi, Tullia Frediani, Denise Gasparet, Nicia Hug, Federica Maltempo, Cristina Milineri, Simona Nasi, Rosa Pastorino, Luca Ramella, Laura Ricci, Sara Roggero, Manuela Sicari, Samuela Urbini.

Classe terza [redacted] **B**: Michaela Baldi, Nadia Carbone, Cinzia Cardinali, Barbara Cisana, Daniela Eereddia, France[redacted] Garofalo, Roberta Massabò, Laura Odasso, Alice Pelazza, Alessandra Pesce, Federica Rambaldi, Federica Schiavetti, Claudia Sina, Laura Tappa.

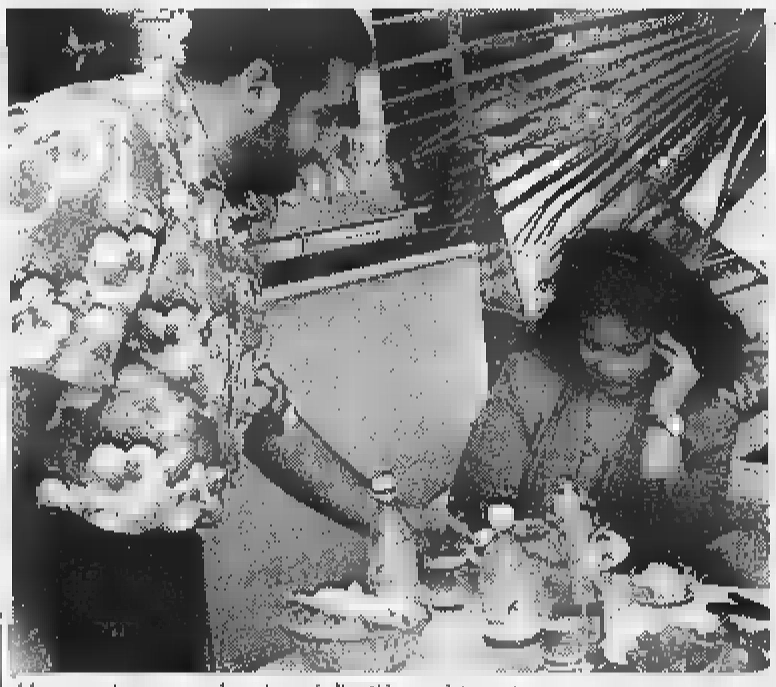
Alla Scuola acconciatori della famiglia artistica imperiese i risultati sono stati notevoli. Ecco i promossi.

Corso base: Michela Annunziata, Salvatore Elia, Monica Giovinazzo, Sonia Ferrone, Rosalba Sammarco, Debora Tiberti, Rosa Tglio, Carl De Montis, Sonia Giordano, Caronia La Paglia, Lara Ansaldi, Daniela Spagnol. [a. b.]

Protestano turisti ed esercenti per la normativa poco elastica del settore

Sanremo di notte, città fantasma

Continua l'orario di chiusura settimanale per bar e ristoranti nonostante l'approssimarsi della stagione estiva. L'esempio del Comune di Bordighera. La situazione negli altri centri della Riviera


Un cameriere serve due giovani clienti in un ristorante [FOTO MAURIZIO GATTI]

SANREMO. Lunedì sera. Porto vecchio di Sanremo. Due locali - una gelateria e una pizzeria, le più frequentate - hanno le insegne spente. Chiusi per riposo settimanale. Siamo a metà giugno; fra una settimana è estate. Eppure a Sanremo, località prestigiosa della Riviera che da sempre rivendica la sua totale vocazione turistica, bar e ristoranti dovranno [redacted] chiusi un giorno alla settimana, fino al 4 luglio. Soltanto allora i 279 ristoranti e i 159 bar potranno rinunciare alla «settimana corta», una prerogativa tanto giu[redacted] e indiscutibile, in questa stagione, [redacted] Casalpusterlengo, quanto inopportuna, [redacted] fuori luogo, in [redacted] località turistico-balneare (e soprattutto in crisi) come Sanremo.

Il «periodo franco» è stato fissato dal Comune, dal 4 luglio al 17 settembre. Sanremo, fra le località del Ponente, sarà l'ultima a eliminare l'obbligo del turno di riposo settimanale.

Taggia è stata la prima. Bar, pizzerie, ristoranti, birrerie (93 in tutto), hanno dovuto fare i conti [redacted] la «settimana corta» fino a marzo. Con l'entrata in vigore dell'ora legale, [redacted] turno di chiusura è diventato facoltativo per tutti i pubblici esercizi. L'obbligo di chiudere un giorno alla settimana ritornerà a fine settembre. Proprio [redacted] per i negozi.

Sanremo, Taggia. E, quindi, Bordighera e Ventimiglia. Un calendario [redacted] chiusure completamente diverso. Una vera e propria giungla completamente slegata dalle esigenze di un turismo proiettato [redacted] il Duemila.

[redacted] Ventimiglia (83 ristoranti e 100 bar) quella in corso è l'ulti[redacted] settimana soggetta all'obbligo del riposo. Dal 21 giugno i pubblici esercizi potranno tenere aperto sette giorni su sette. Fino al 31 agosto. Poi, tranne poche eccezioni (Natale, Pasqua, il periodo del Festival [redacted] Sanremo) verrà ripristinato il vecchio calendario.

Infine Bordighera. La Città delle Palme ha giocato d'anticipo sulle località vicine eliminando l'obbligo della chiusura settimanale da lunedì scorso, 14 giugno. Se ne riparlerà il 19 settembre. Interessati 31 ristoranti e 57 bar.

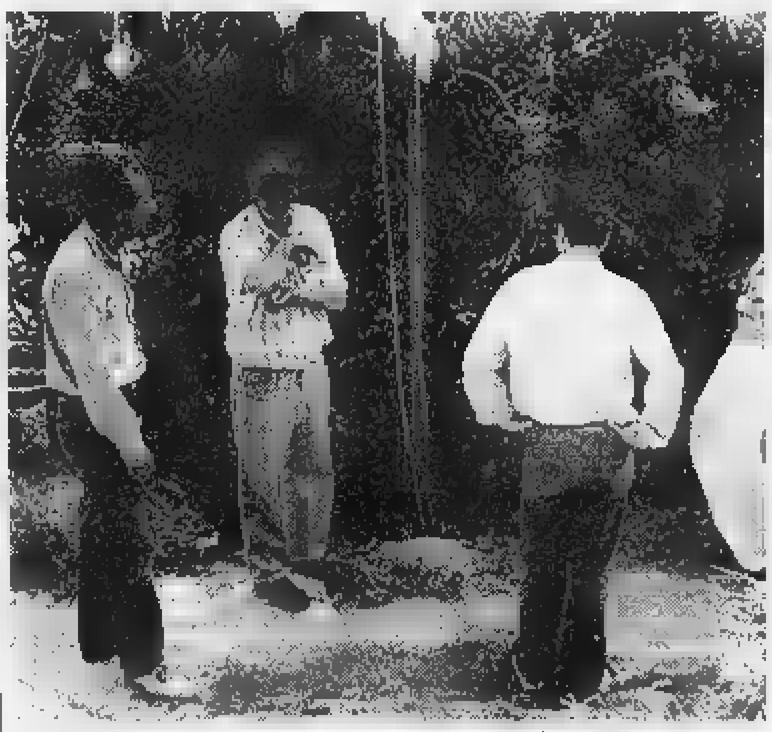
Diverso [redacted] trattamento riservato ai negozi. A Sanremo, Bordighera e Ventimiglia vige lo stesso calendario: apertura facoltativa tutta la settimana (domeniche comprese) con possibilità di tenere [redacted] serrande anche la sera, fino alle 23, durante l'intero periodo dell'ora legale. Ad Arma soppressione del riposo settimanale da marzo a settembre ma possibilità di apertura serale, fino alle 23, solo dal 1° luglio al 31 agosto.

Gian Piero Moretti

L'incidente ieri mattina poco dopo le 9,30 in strada San Giovanni. I colleghi dell'Aamaie: «Un caso inspiegabile»

Un operaio di 33 anni è morto folgorato

Sanremo: lavorava su un palo della luce. Ha urlato e si è accasciato


Alcuni colleghi della vittima osservano sgomenti il palo della luce [FOTO GATTI]

SANREMO. Un urlo. Poi il silenzio. E uno spettacolo agghiacciante: il corpo senza vita di un operaio appeso per la cintura di sicurezza in [redacted] ad un palo [redacted] luce. Morto folgorato.

E' accaduto ieri mattina poco dopo le 9,30 in strada San Giovanni, sulla collina di Sanremo, durante i lavori di sostituzione [redacted] vecchia linea elettrica da parte di una squadra di operai dell'Aamaie. Una sciagura inspiegabile, secondo i responsabili dell'Azienda elettrica cittadina.

L'operaio deceduto è Daniele Cicogna. Aveva 33 anni e viveva con i genitori in via Galilei 657. Da qualche giorno era impegnato, assieme ad altri due colleghi, nella sostituzione della linea elettrica che porta la corrente nelle case sparse nella zona sottostrada di San Giovanni. Un lavoro di routine: eliminare i vecchi fili elettrici scoperti e sostituirli con cavi più moderni e sicuri, protetti da una guaina di materiale plastico, assolutamente isolante.

Difficile stabilire con certezza la dinamica della sciagura. L'unico dato certo è la diagnosi dei medici del Pronto soccorso: «Giunto cadavere all'ospedale. Morto per soffocamento da folgorazione».

Daniele Cicogna [redacted] salito in cima al palo di legno indossando guanti isolanti, casco protettivo e scarpe con suola di gomma. Era assicurato al traliccio [redacted] una cintura di sicurezza. «Le norme di sicurezza sono state rispettate» affermano alla direzione dell'Aamaie. E spiegano che in presenza di una corrente inferiore a 500 volts non è obbligatorio eliminare [redacted] tensione dai cavi durante il lavoro. E' sufficiente operare con attrezzature adeguate. Ma, evidentemente, le misure di sicu[redacted] non sono state sufficienti per Daniele Cicogna.

I due operai che erano con lui - Italo Mattei e Giuseppe Orengo, entrambi di Sanremo - lo hanno sentito gridare. Sono accorsi ed hanno trovato il corpo senza vita attaccato ai fili. Con una corda di servizio legata alla cintura [redacted] sicurezza, proprio per poter intervenire in [redacted] di incidenti, i due colleghi lo hanno staccato dalla corrente. Poi lo hanno tirato giù. Inutili i soc[redacted]. Quando l'autoambulanza della Croce Rossa lo ha portato [redacted] pronto soccorso, [redacted] c'era più nulla da fare.

Gli accertamenti sono stati effettuati dalla polizia che ha poi trasmesso un rapporto alla magistratura. Fra le ipotesi avanzate dagli inquirenti una sembra trovare maggior credito: l'operaio, mentre era in cima al palo per tendere i nuovi cavi, potrebbe [redacted] scivolato andando [redacted] toccare [redacted] cavi scoperti del vecchio impianto, rimanendo fulminato. [redacted] sono soltanto ipotesi.

Sul luogo della sciagura, colleghi di lavoro increduli, tecnici dell'Aamaie e dirigenti. Tutti a domandarsi com'è stato possibile.

Daniele Cicogna aveva 33 anni

I genitori del giovane operaio, sono stati avvertiti del tragico infortunio sul lavoro soltanto intorno a mezzogiorno. Prima [redacted] è stato possibile perché non erano in [redacted]

Nessun commento da parte del direttore dell'Aamaie, Nicola Cavaliere che, di fronte ad una possibile responsabilità dell'azienda, si è fatto negare per l'intera giornata. [g. p. m.]

Genova: il marchese si è costituito ieri

Ecco Cattaneo-Adorno «Non ho chiesto soldi»

GENOVA. Si è costituito ieri a mezzogiorno [redacted] marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, «inseguito» da un ordine di custodia cautelare perché avrebbe intascato una mazzetta plurimiliardaria. E alle 15 e 30 era già a colloquio con i due sostituti procuratori della Repubblica Anna Canepa e Vito Monetti che hanno richiesto il suo arresto per concussione.

E' stato un interrogatorio che ha impegnato i magistrati per tutto il pomeriggio. Alla fine, per i cronisti, solo pochissime parole per ribadire che il segreto delle indagini vieta di approfondire pubblicamente domande e risposte. E anche il difensore dell'indagato, l'avvocato Giovanni Scopesi, non ha aggiunto molto di più.

A quanto sembra il marchese avrebbe cercato di spiegare ai magistrati di non [redacted] obbligato Fulvio Tornich, ex amministratore dell'Italimpianti e, poi, di Iritecna a versargli una tangente di 3 miliardi e 600 milioni. Quei soldi sarebbero stati una sorta di compensazione per un debito che Italimpianti avrebbe avuto [redacted]i confronti della Gepco, di cui [redacted] marchese [redacted] titolare, per lavori svolti in precedenza. E, in effetti, fra le due società vi è un contenzioso mai risolto fin dal '90, dai tempi della costruzione del nuovo stadio Ferraris. Forse Cattaneo Adorno [redacted] è riferito proprio [redacted] questa vicenda per allontanare da sé l'accusa di concussione. I due sostituti procuratori avrebbero, però, ribattuto che se i tre miliardi [redacted] pagamento di un debito non dove[redacted] versati «estero [redacted] estero» da Tornich sul conto svizzero di Renato Salvatori, l'ex amministratore dell'Expò anch'egli finito in manette in questa indagine clamorosa. Le «voci» sull'interrogatorio del marchese non [redacted] spingono più in là e non si può ancora dire se Cattaneo Adorno ha tirato in ballo dei partiti. [a. l.]

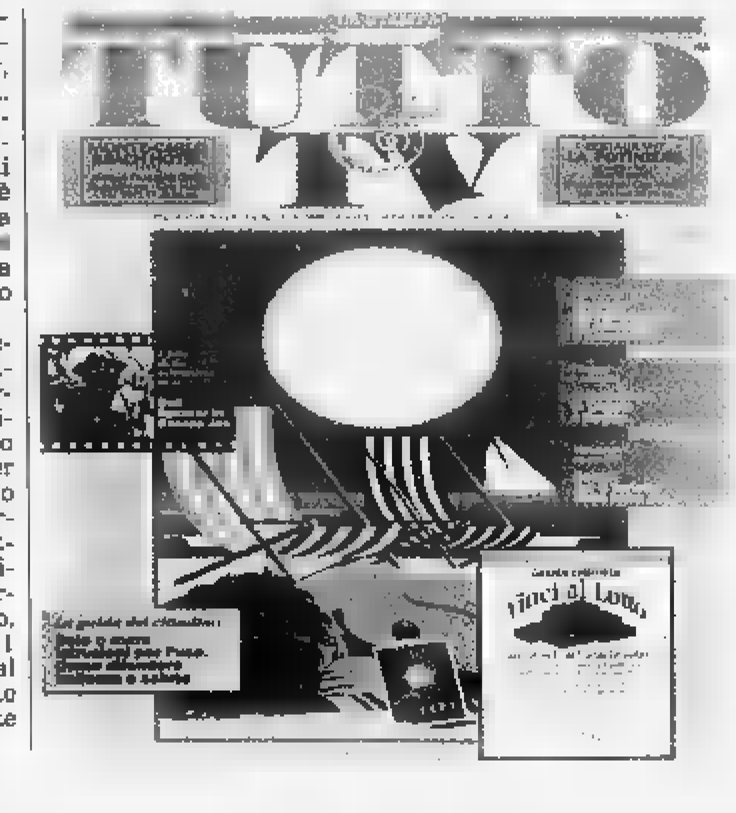
Ci sarà anche la Guida per il cittadino su «Sole [redacted] mare, istruzioni per l'uso»

Vince 10 milioni con La Stampa

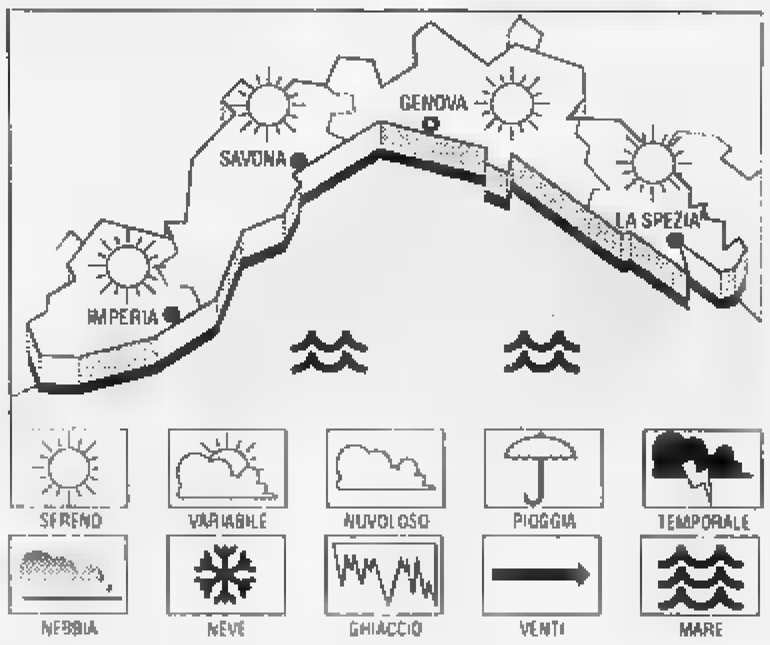
Lettore di Sanremo fortunato al gioco del lotto

Ancora milioni con i giochi collegati al supplemento settimanale della Stampa Tutto [redacted] Tv, in regalo ai lettori ogni giovedì. Il concorso «Vinci al Lotto» della scorsa settimana ha premiato il signor Armando Terni di Sanremo, via Giusti 37, che si è aggiudicato 10.909.135 lire e la signora Rosalina Caterina [redacted] Martini di San Michele (Al) via Casale 3, che ha vinto 4.950.000.

Domani, con La Stampa, riceverete in omaggio il nuovo numero di «Tutto & Tv» con informazioni sui programmi televisivi e la Guida per il cittadino su «Sole [redacted] mare, istruzioni per l'uso». Sulla copertina saranno stampigliati i tre numeri riservati al concorso «Vinci al Lotto». Controllateli bene: se corrispondono a quelli usciti il giorno prima sulla ruota di Torino, avrete diritto a un premio da 1 a 100 milioni. Oltre al «Vinci al Lotto» potrete tentare la sorte con altri tre giochi con monte premi fino [redacted] 60 milioni.



IL TEMPO IN LIGU[redacted]



[redacted] PR[redacted] PER [redacted]
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti pomeridiani più consistenti sui rilievi, vento moderato tra Sud Est e Sud Ovest, mare mosso, temperatura in aumento.

[redacted]I DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 70%, vento Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 19
Savona	max [redacted]	min 18
Imperia	[redacted]	min 19

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
[redacted]; min: [redacted]. Temp. del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle 2,59 e cala alle 17,48 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Disagi, e proteste, da quando sono iniziati i lavori in via Amendola

Traffico paralizzato a Oneglia

Lunghe colonne in via don Abbo, rallentamenti in piazza Dante, blocchi in via Belgrano e via Des Geneys
Via Agnesi, in questi giorni, è percorribile solo con senso unico direzione Ponente. Il progetto del Comune

IMPERIA. Traffico in tilt, nel cuore di Oneglia. Accade sempre più spesso, da quando sono iniziati i lavori per la sistemazione, il rifacimento e l'abbellimento di via Amendola, strettoia che immette in via Bonfante. E' l'accesso di Levante della città, un passaggio obbligato per chi arriva da Diano Marina. Ma le auto, adesso, vengono deviate in piazza Calvi su via Agnesi. Risultato? Lunghe colonne in via don Abbo, paralisi in piazza Dante, blocchi in via Belgrano e via Des Geneys.

E' stata costruita nel 1819, via Amendola (allora si chiamava via Valardi, dal nome dell'Intendente che l'aveva fatta aprire), ed era dimensionata per il transito dei carri e delle carrozze tra i suoi antichi palazzi, non certo per il convulso passaggio odierno di Tir, macchine e autobus. Da tempo, il suo adeguamento era stato richiesto anche per far fronte alle esigenze dei pedoni, esposti al pericolo perchè spesso costretti a scendere da due marciapiedi ridottissimi. Invocavano interventi immediati anche abitanti e commercianti della zona.

La chiusura dell'arteria è scattata ai primi di giugno, e subito sono iniziati i disagi. Nelle ore di punta, gli incolonnamenti sono tali che occorrono parecchi minuti per raggiungere Borgo Peri da piazza Dante, luogo di confluenza degli ingorghi, per chi si dirige verso Savona. A dura prova, in questi giorni, non solo la pazienza degli automobilisti, ma anche il servizio dei vigili urbani, intensificato per l'occasione nei punti nevralgici. Il provvedimento è temporaneo: ma che succederebbe se diventasse definitivo, come già circola voce?

Via Agnesi, in questi giorni, è percorribile solo con senso unico direzione Ponente. Non esistono alternative, a parte il piccolo sfogo costituito da via Des Geneys, raggiungibile attraverso piazza Goito. Imperia, da parecchi anni ormai (c'era ancora l'amministrazione «croce e martello»), è ridotta a un immenso cantiere. L'intenzione è nobile, l'abbellimento del capoluogo, ma l'impressione è quella di un'opera senza fine, una estenuante «tela di Penelope», dove gli avanzamenti sono minimi e, appena si chiude da una parte, si apre dall'altra.

I tempi previsti per la ristrutturazione di via Amendola sono un paio di settimane. Conferma Augusto Ferrari, il presidente della Circoscrizione: «Il Comune si è impegnato a riaprire la strada entro il 16. E l'impresa Principe porta avanti l'opera più in fretta possibile, proprio per ridurre il disagio». Il costo, di milioni, comprende anche il potenziamento dell'impianto di illuminazione. Allo studio è pure la nuova segnaletica, per vietare ai ciclomotori il sorpasso delle vetture in coda: i marciapiedi più larghi ridurranno infatti gli spazi per i veicoli.

Disagi e proteste per i lavori in via Amendola: sarà potenziata anche l'illuminazione

ESPOSTO

Una ditta sotto accusa

Si torna a parlare della difficile convivenza tra gli abitanti di Castelvecchio e gli impianti della ditta Cerruti, che producono polveri e rumori in località Pian dei Gobbi.

A sollevare la questione il consigliere comunale dei Verdi Gabriella Badano, che ha inviato lettere a carabinieri, polizia, Guardia di Finanza e responsabili dell'Unità sanitaria locale di Imperia, sollecitando interventi urgenti.

Osserva: «Il 19 luglio '89, il sindaco ordinava all'impresa di cessare immediatamente l'attività. Questo provvedimento non è mai stato fatto rispettare, nonostante gli esposti presentati alle autorità dagli abitanti».

«L'anno scorso - continua il consigliere comunale - la Cerruti ha richiesto un incontro per conoscere l'opinione dell'amministrazione sull'impiego dell'area ex Italcementi per collocarvi i magazzini, e ha compiuto lavori di consolidamento statico della zona, caratterizzata da problemi geotecnici, senza completarli nei tempi concessi. Lo spostamento appare inoltre inaccettabile per il tempo che richiede».

Gabriella Badano ha anche presentato un'interrogazione urgente al sindaco Claudio Scajola, al quale chiede quali passi intenda compiere per salvaguardare la salute pubblica. [e. f.]

DALLA CITTA'

«Ape» si ribalta, ferita coppia di coniugi

Due coniugi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto in viale Matteotti, a Imperia, all'altezza del catasto. Il motociclo Ape guidato da Liano Franco Lanteri, 53 anni, residente in via De Marchi, è andato a sbattere contro un'auto, capottandosi. Lanteri ha riportato una contusione allo zigomo destro ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Stessa prognosi per la moglie Augusta Chiazzo, di 50, rimasta contusa alla spalla destra e alla schiena. [e. f.]

SCIOPERO

Venerdì fermi anche i dipendenti della Rt

Anche la Riviera Trasporti aderisce allo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri indetto da Cgil, Cisl e Uil per venerdì. Il servizio di bus sarà assicurato soltanto dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 19. L'iniziativa di lotta è stata decisa per sollecitare il Governo ad intraprendere una politica organica per il trasporto collettivo. Dal prossimo lunedì, inoltre, entrerà in vigore l'orario estivo della (le variazioni sranno precisate negli opuscoli in distribuzione presso le biglietterie). [e. f.]

Poesie e canzoni nella casa di riposo Agnesi

Proseguono le iniziative a favore degli anziani, a cura dell'associazione Filo d'Argento e del Sindacato pensionati della Cgil. Oggi, alle 16, nella casa di riposo Agnesi, saranno abbinate poesie recitate da Vincenzo Calcagnolo, Amleto Bruciaferri e Roberto Martini, a cinque canzoni. L'appuntamento riservato ai pensionati sarà presentato da Marisa Donnini. [e. f.]

Apertura continuata per gli uffici postali

Venerdì, ultimo giorno utile per il pagamento dell'imposta sui redditi, gli uffici postali della provincia prolungheranno gli orari per il servizio di accettazione dei conti correnti. Alle Poste centrali Imperia e Ventimiglia, gli sportelli resteranno aperti dalle 8,10 alle 19, mentre a Diano, Arma di Taggia e Sanremo si chiuderà alle 18,30. A Bordighera e alle succursali 1 e 2 di Imperia gli addetti resteranno a disposizione fino alle (lo stesso sarà seguito dalle succursali 1, 2 e 4 di Sanremo). [e. f.]

SFILATA

Gli artisti acconciatori al teatro Cavour

La Famiglia degli artisti acconciatori di Imperia chiude l'anno accademico con una sfilata di modelli, che si terrà lunedì, alle 15, presso il teatro Cavour. In passerella, le acconciature ideate dagli alunni della scuola. [e. f.]

Ieri a Cervo

Folla commossa ai funerali dell'anziana

CERVO. Si sono tenuti ieri, alla chiesa di San Nicola, a Cervo, i funerali di Saveria Torrano, la donna di 77 anni trovata annegata la notte tra domenica e lunedì in corrispondenza della località «Pilone», nelle vicinanze di via Marconi, dove risiedeva la vittima. A piangerne la scomparsa, accanto al marito Giovanni Cosentino, di 83 anni, i figli Emilio e Franco.

Il corpo che galleggiava era stato scorto dopo oltre un'ora di ricerche, scattate in seguito alla segnalazione del marito, preoccupato per la sua (accanto a familiari e vicini, sono intervenuti carabinieri, agenti di polizia, volontari della Croce d'Oro di Cervo). L'anziana, che sopra la camicia da notte indossava un vestito, è stata ritrovata a una decina di metri da riva. E' probabile che fosse uscita di casa facendo confusione tra la notte e il giorno e mettendosi a camminare lungo il bagnasciuga. Quindi, forse a causa di un malore o di un'improvvisa caduta, è finita in acqua. [e. f.]

Oggi in carcere

Interrogati i tre presunti violentatori

IMPERIA. Saranno interrogate stamattina dal giudice per le indagini preliminari Piera Panico le tre persone arrestate negli scorsi giorni dai carabinieri con l'accusa di violenze a un ragazzino di 11 anni. I capi d'accusa formulati dal pm Novella per Bruno Vivaldi, 62 anni, di Pontedassio, Marco Inturri, di 22 anni, e Ivan Amberto, di 20, comprendono anche sfruttamento della prostituzione, minacce e percosse. All'interrogatorio, che sarà condotto in casa circondariale del capoluogo, saranno presenti i difensori dei tre, avvocati Bruno Santini e Maria Donata Bianchi.

Verranno ricostruiti i fatti avvenuti nelle scorse settimane, in seguito delle ripetute visite del bambino alla casa di Vivaldi, già incarcerato dodici anni fa sempre per reati a sfondo sessuale. Intanto, i carabinieri di Imperia stanno proseguendo le indagini, per appurare se altri ragazzini della zona siano stati adescati all'uscita della scuola o mentre stavano giocando. [e. f.]

Il bambino morto per un tragico gioco nella legnaia dietro casa: per imitare gli attori si è impiccato

L'addio di Pieve di Teco al piccolo Marco

Tutto il paese ai funerali, la disperazione dei genitori

PIEVE DI TECO. Un intero paese si è stretto ieri pomeriggio intorno ai familiari di Marco Cattaruzza, il bimbo undicenne morto soffocato da una fune mentre stava giocando. A seguire il corteo funebre, che alle 17 ha raggiunto la chiesa di San Giovanni, nel centro di Pieve di Teco, c'erano oltre 600 persone, arrivate dai vari quartieri ma anche dai vicini centri della Valle Arroscia e da Imperia. In testa alla folla, il parroco, monsignor Angelo Strazzi. Un silenzio carico di raccoglimento accompagnava il passaggio della piccola bara bianca, ricoperta da fiori candidi e trasportata a braccia per le vie del borgo.

Molti negozi erano rimasti chiusi, e altri aveva abbassato le serrande in segno di lutto: la partecipazione della gente del luogo è stata totale, testimonianza dello sconcerto causato da un dramma assurdo e inaspettato.

Il sindaco Luciano Brunengo, che ha presenziato alla cerimonia, appare scosso dalla tragedia: «E' un dramma che non colpisce soltanto i Cattaruzza, conosciuti in ogni centro della vallata, ma tutti. Non è più tempo di parole, ma soltanto di meditazione». A rendere ancora più inaccettabile l'accaduto è il modo in cui Marco, un vivace e sempre pronto a divertirsi in compagnia, ha perso la vita, mentre giocava in solitudine nella legnaia accanto all'abitazione di via De Filippi. Si è arrampicato su una scala fissandovi una corda, forse nel tentativo di imitare la mossa di un film western che aveva visto alla televisione. Ha però perso l'equilibrio ed è rimasto appeso alla fune, che lo ha strangolato. Una fine accolta con rabbia e dolore dal padre Adriano, di anni, dalla madre Mirella Catena, di 46, e dalle sorelle Patrizia, 20, e Daniela, tredicenne.

A cercare di mitigare la disperazione per l'improvvisa scomparsa, resta la solidarietà dimostrata dai piccoli amici della vittima, che non hanno voluto all'ultimo saluto. Nel corteo spiccavano anche i ragazzi che compongono la squadra di pallone elastico di cui faceva parte Marco, in maglietta bianca e pantaloncini verdi. Proprio nell'ultimo anno, aveva compiuto importanti progressi, mettendo in luce ottime qualità, anche se spesso doveva confrontarsi con giocatori più grandi. Ai funerali erano presenti pure maestre e compagni di scuola alle elementari, che il giorno prima della disgrazia lo avevano visto allegro e sorridente, durante una serata in pizzeria organizzata per festeggiare la fine delle lezioni. [e. f.]

Una folla di 600 persone ai funerali di Marco: il paese è in lutto, anche i negozi hanno chiuso (FOTO LAURO LAURA)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Il caso King solo apparente

Sono un medico di Pavia in vacanza a Sanremo. Amo questa città e da oltre vent'anni torno ogni estate, ma c'è una situazione che mi scandalizza e che indigna decine di miei amici sanremesi. Come mai non si è saputo più nulla dell'incendio di villa King? Perché le indagini sono sprofondate nel silenzio e non trapela neanche un particolare di questa inquietante vicenda?

La conclusione è amara: a Sanremo è possibile dare alle fiamme e ridurre in cenere un monumento nazionale senza alcuna conseguenza penale.

Lettera firmata, Sanremo

Per il civico spese e lunghe code

Alle tante incombenze, imposte e tasse che il cittadino deve pagare in questi giorni, il Comune ha aggiunto, per chi non lo aveva fatto prima, anche il versamento di 22.500 lire per ogni targa civica a dimora qualche addietro. Si potrebbe obbiettare qualcosa sull'entità di tale cifra, che appare esorbitante rispetto al pezzetto di plastica cui il numero è stato scritto, e sulla proliferazione di tali targhe civiche che, in qualche caso stati messi a dimora anche bugigattoli e locali di minuto servizio non certo passibile di utilizzazione postale e altro ma non è questo il punto.

Mi riferisco, invece, alle complicazioni messe in atto per far pagare: o si all'Ufficio Ragioneria del Comune per farsi fare la reversale di pagamento per poi andare a fare una seconda coda all'esattoria, oppure si va alle Poste, con relativa coda, per fare il versamento per c/c, compilando un modulo per ogni di competenza, con altre spese e noie.

Mi chiedo perchè il Comune non abbia provveduto a dare ai cittadini un modulo già preparato con indicazione della somma da pagare, oltrechè del numero, o dei numeri, civici cui il versamento si riferisce.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: Misericordia tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 406.353

FARMACIE

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261246.
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Bibbia 10, tel.
Diano: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Sanremo: *Goriero*, corso Garibaldi 18, tel.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43590.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777 - **Badalucco** t. 40.100 - **Bordighera** tel. 291.035 - **Ventimiglia** tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (or. 9-12,30 e 15-18).

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

16

NATI. A Imperia: Ludovico De Alberlis.
MORTI. A Imperia: Maria Guillon (86 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha in programma una serie di interventi per risolvere i problemi legati alla viabilità in diverse città fiori. Il commissario prefettizio Elio Priore dovrà decidere la chiusura della prospettata rotatoria in piazza Garibaldi, per consentire un migliore deflusso del mercato. Della Standa fino a via Guadio è inoltre prevista l'abolizione della sosta per le auto: al posto degli spazi per le vetture, dovranno essere ricavati parcheggi per mezzi a due ruote. Sarà inoltre vietata la sosta nel tratto inferiore di corso Mombello, per ridurre gli incolonnamenti che si formano lungo il tratto. Lo stesso provvedimento dovrà essere adottato in corrispondenza del passaggio a livello, per facilitare il transito dei veicoli diretti alla Nino Bixio e via Roma. Nel frattempo, sono stati installati paletti dissuasori che impediscono la sosta in via Feraldi, in modo da permettere l'utilizzo del marciapiedi, in precedenza vetture e percorsi da motociclisti indisciplinati. Entro il prossimo anno dovranno infine essere installati semafori con cellule fotoelettriche.

GLI APPUNTAMENTI

A scuola di nuoto

A scuola di nuoto con la Rari Nantes Isnardi di Imperia, che ha appena inaugurato i corsi estivi. Per i ragazzi fino a 14 anni, sono previste lezioni settimanali, mentre gli adulti partecipano a corsi collettivi e singoli. Le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria della Rari tel. 650.353). [e. f.]

IMPERIA

Festa per San Giovanni

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti di San Giovanni sta preparando numerose manifestazioni in onore del patrono di Oneglia. Il via è previsto per sabato, alle 19, con una gara di tiro al piattello in località Rabina. [e. f.]

Mercatino di libri usati

Nel capoluogo sta per aprire il mercatino dei libri usati, che permette di acquistare a prezzo volumi per elementari, medie inferiori e superiori, giovedì 1 luglio vendita presso il Centro documentazione La Talpa e l'Orologio di viale Matteotti. [e. f.]

SANREMO

Gita a Maranello

Gita a Maranello, il prossimo 17 luglio, per gli appassionati di modellismo e delle vetture del «cavallino». L'organizzazione è a cura dell'associazione «Ipmss» Sanremo. Per informazioni tel. 50.53.78. [g. ga.]

Convegno a Villa Nobel

«Image processing: theory and application» è il titolo del congresso che ha aperto i battenti a Villa Nobel e al teatro del Casinò. Le giornate di studio sono curate dalla Sezione Ligura dell'associazione elettrotecnica ed elettronica italiana. [g. ga.]

Antichità in place Clemenceau

Mercatino dell'antiquariato nel paese degli artisti. L'appuntamento per collezionisti e appassionati delle antichità in place Clemenceau. [g. ga.]

UN GIALLO ANCHE NEL CONFESSIONALE

Sanremo, irrisolta la vicenda del cappellano di Santa Tecla

La Curia passa all'attacco Un trama contro don Beppe?

SANREMO. E' tregua armata, nello scontro aperto fra Curia vescovile e palazzo di giustizia. Un faccia a faccia dai toni sempre meno diplomatici. Quasi un duello. E al centro, un prete. Don Giuseppe Stroppiana, cappellano del carcere Santa Tecla, indagato a febbraio dal sostituto procuratore Marcello Basilico per l'ipotesi di favoreggiamento, «spiato» nell'angolo più riservato della casa di pena. Intercettato nella stanza destinata al sacramento della riconciliazione dei detenuti, e registrato da una microspia nascosta dietro un quadro della Madonna. Ora, la procura tace. Mentre la diocesi lancia i primi fulmini.

Alle 11 di ieri, monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo, è ancora alle prese col «caso don Beppe». Le domande si ripetono da tre mesi: chi è don Stroppiana? E perché si nasconde dietro il polverone della spy-story in carcere? Il vescovo sorride. Le risposte, dice di averle già date l'altro giorno, in un comunicato stampa che piomba a un bollettino di guerra. «Il consiglio presbiterale diocesano - si legge nel documento - deplora la grave offesa recata al sacramento della confessione, esprime solidarietà al confratello don Giuseppe, denuncia la singolare procedura degli inquirenti, che tollera il sopruso», e giù una grandinata di accuse in sei righe di fuoco.

Il perché dell'offensiva emerge a distanza di un giorno. E si scopre che sono due le ragioni dell'invettiva contro il palazzo di giustizia. La prima: l'espediente del microfono piazzato in un luogo di culto è considerato dalle autorità religiose un precedente inedito e pericoloso. Non è mai accaduto che le indagini della polizia giudiziaria si spingessero a registrare le frasi pronunciate nel segreto di una cappella. O forse, non è mai capitato che un prete si accorgesse della microspia. Sta di fatto che la Curia non sembra disposta a tollerare che l'«intrusione» si ripeta. La seconda ragione dell'insolito scontro fra clero e giudici nasce dai tempi delle indagini: da tre mesi, don Giuseppe porta il peso del sospetto, «non vuole sottrarsi al giudizio dei magistrati - spiega il Consiglio della diocesi - anzi, chiede che si ponga fine al lungo silenzio che probabilmente ha già gettato una condanna morale sul cappellano». Il mistero sull'obiettivo e sui risultati delle indagini, intanto, resta intatto.

Tutto comincia lo scorso inverno, tra le mura della fortezza settecentesca Santa Tecla. Il malumore serpeggia da mesi, da quando l'enigmatico don Giuseppe Stroppiana è al centro di una giungla di polemiche. E' lui l'autore di più di una denuncia per presunti episodi di violenza avvenuti in carcere. «Macchè

Il vescovo di Ventimiglia Monsignor Giacomo Barabino difende Don Giuseppe Stroppiana cappellano di Santa Tecla, indagato a febbraio con l'ipotesi di favoreggiamento

aggressioni da parte delle guardie - ribatte all'epoca il comandante della polizia penitenziaria Pasqualone - forse i modi a volte sono bruschi, ma la colpa è dei detenuti».

Le indagini della polizia giudiziaria non approdano a nulla. E intanto, prete e comandante arrivano ai ferri corti. E' in questo clima di tensione che, a febbraio, don Beppe nota un filo che spunta dal quadro della Vergine, nella cappella della prigione. Il sacerdote solleva l'icona, scopre una microspia, la strappa, s'infuria. Corre in parrocchia, scrive al presidente Scalfaro. E' un pandemonio.

Novanta senatori scendono in campo, a distanza di una settimana, con la richiesta di un'indagine parlamentare. Il risultato dell'inchiesta lo riferisce il ministro Conso: «Gli inquirenti di Sanremo hanno agito secondo le regole, nella piena osservanza della legge». Assolti i magistrati. E promosso a pieni voti don Stroppiana. Un «inviato» del Vaticano accorre infatti a verificare il comportamento del cappellano. E al termine dell'ispezione, il supervisore conclude: nessun errore da parte di don Beppe.

Eppure, il prete «della discordia» risulta indagato a tutti gli effetti. I presbiteri della diocesi assicurano che al consigliere spirituale dei detenuti non è stato ancora inviato alcun avviso di garanzia. Ma gli investigatori ripetono: «E' lui, don Stroppiana, e non i carcerati che volevamo intercettare».

Qualcuno, intanto, ha dubbi. Sono i parrocchiani della chiesetta della Marina. Mille firme già partite, destinazione: Quirinale. La richiesta: «Ridateci don Beppe, vittima di oscure trame».

Paolo Polcino

La Capitaneria: niente di grave

Allarme a Santo Stefano Un'onda nera dal largo a ridosso delle spiagge

S. STEFANO AL MARE. L'emergenza inquinamento è scattata ieri mattina nella cittadina della Riviera che si appresta a vivere un rilancio turistico legato all'attivazione del nuovo approdo «Marina di Aregai». I militari della Capitaneria di Porto di Imperia si sono presentati sul lungomare in mattinata, dopo aver ricevuto una segnalazione allarmante: «detriti inquinanti a ridosso delle spiagge».

E' stata una ricerca frenetica della discarica abusiva che ha fatto temere anche il pericolo di una contaminazione delle spiagge. In via precauzionale, è stato disposto anche un momentaneo divieto di balneazione poi rientrato nel pomeriggio quando i marinai hanno accertato che non si è trattato di nulla di grave. Un'«onda nera» proveniente dal largo, per i lavaggi indiscriminato dei serbatoi di una petroliera e lo scarico illegale di olii combusti da parte di un dipartista? Per il momento gli accertamenti non hanno portato a nessun risultato concreto.

Il mare di Santo Stefano è però pulito e non ci sono rischi per la balneazione. Probabilmente è stata la mareggiata, seguita da una forte vento, a scongiurare il rischio di un inquinamento. La macchia di gasolio si sarebbe infatti spezzettata in diversi tronconi senza raggiungere e intaccare le scogliere e le spiagge della cittadina rivierasca. I controlli, che sono stati ripetuti nel pomeriggio, all'entrata in funzione del nuovo porto turistico saranno più frequenti e assolutamente capillari.

L'emergenza di ieri mattina fa comunque riflettere sull'apparato di prevenzione predisposto dalla Capitaneria che presto dovrebbe avvalersi anche dell'attivazione di un servizio di «scopamare» in grado di provvedere all'eliminare i rifiuti provenienti dalle imbarcazioni da diporto.

Mentre la gente, incredula, ieri mattina si interrogava sulla presenza insolita dei militari sulla spiaggia, è importante sottolineare la tempestività dell'intervento che ha visto anche la possibilità della collaborazione, via mare, di una motovedetta.

Per la Guardia Costiera inizia un periodo di grande attività che vedrà impegnate imbarcazioni e presidi di spiaggia per tutta l'estate. Tra i servizi più frequenti, oltre al rispetto dell'ordinanza per la balneazione, figurano: polizia del mare, pattuglie antinquinamento, salvaguardia ecologica e archeologica. Controlli particolari dovrebbero interessare inoltre la costa tra Sanremo e il confine, e La Mortola, dove già in passato si sono verificati episodi di contrabbando e passaggi clandestini della frontiera da parte di cittadini extracomunitari.

[g. ga.]

Star da tutto il mondo per il ricco calendario dello Sporting Club di Montecarlo

I grandi nomi dell'estate monegasca

Si parte con Donna Summer il 25, 26 e 27 giugno. Renzo Arbore sarà sul palco il 20, 21 e 22 agosto Ancora incerto il personaggio ospite al Gran Galà della Croix Rouge: Michael Jackson o Madonna?

Gianni Morandi sarà allo Sporting il 23, 24 e 25 luglio

MONACO. Apre Donna Summer il 25, 26 e 27 giugno. Seguono a luglio Tony Bennett and the Count Basie Orchestra il 2, 3 e 4, Michel Fugain il 9, 10 e 11, Michel Sardou il 16, 17 e 18 e Gianni Morandi il 23, 24 e 25; quindi Ute Lemper il 30, 31 e primo agosto. Punto interrogativo per il Galà della Croix Rouge il 6, 7 e 8 agosto. Poi Hammer il 10, 11 e 12, Paul Anka il 13, 14 e 15, Renzo Arbore il 20, 21 e 22 e gran finale con Johnny Halliday il 27, 28 e 29.

Sono i nomi di richiamo per il cartellone dello Sporting Club che durante l'estate 1993 animerà le notti mondane di Monaco e della Costa Azzurra. Il palcoscenico naturalmente è quello della Salle des Etoiles, qualche novità rispetto alle passate stagioni nel calendario delle serate, nei prezzi e negli spettacoli che si alterneranno agli artisti nei giorni della settimana.

Bernard Lion, direttore artistico dello Sporting, appare soddisfatto. «Questo è il mix, ancora una volta azzeccato, di nomi di fama internazionale. Lo scopo rimane sempre quello di accontentare il maggior numero di persone».

E Montecarlo è facile come pubblico: non sono solo italiani e francesi e americani, c'è veramente di tutto e la Salle des Etoiles in questo senso è sempre stata un termometro severo. Dando un'occhiata ai nomi di quest'anno non sono delusi i francesi la presenza di Fugain e Sardou e Johnny Halliday, ottime le scelte per gli italiani con l'inossidabile Morandi e l'irresistibile Arbore, attualmente in tournée negli States e che certamente porteranno allo Sporting il pubblico delle grandi occasioni.

Ma per la notte più attesa ed esclusiva dell'estate monegasca? Lion si sbottona: «Per il Galà della Croix Rouge, previsto nella prima settimana di agosto, il nome della star non è noto a luglio».

Ci si chiede chi ha in trattativa. Lion ha dichiarato che ci sono ancora almeno una decina di artisti che vorrebbe vedere sul palco dello Sporting ed iscritti nell'albo d'oro della Sbm. Tempo fa per esempio si parlava di Michael Jackson ma lo abbiamo visto finalmente a Montecarlo il mese scorso. Nella lista si sarebbe poi Madonna.

Tra i cambiamenti di quest'anno settembre non avrà vedettes, si concluderà insomma con i due spettacoli ad alto livello che verranno proposti nelle serate dove non si sono artisti. Promettono bene, il primo ha il sapore di una vera rivincita e si chiama «Sotto le stelle» appunto, un grande corpo di ballo più dieci topless girls, sarà un viaggio nel mondo attraverso musica da Montecarlo a Parigi e poi in America latina. Il secondo tutto italiano, Venezia, Roma e Napoli alcune delle città protagoniste con le loro canzoni, tradizioni e curiosità che daranno vita allo show Festa italiana. Per entrambi gli spettacoli ci saranno attrazioni internazionali. Assistere allo show con la cena costa 400 franchi, solo 200 franchi. Anche i prezzi nelle serate con i cantanti hanno subito aumenti rispetto a un anno fa. Esclusività per il galà del venerdì sera a 1200 franchi, poi 750 franchi il sabato e la domenica con la cena oppure 300 franchi solo la consumazione.

Andrea Munari

Montecarlo, a Joël Garrault il premio gastronomico riservato ai dessert

Sorbetto e gelato chiusi in gabbia Così si vince il Cucchiaio d'argento

MONACO. Montecarlo, tra le tante qualità, può vantare anche una tradizione gastronomica prestigiosa, grazie a uno dei chef tra i più famosi al mondo. Joël Garrault ha ricevuto proprio in questi giorni un riconoscimento molto ambito, il «Cucchiaio d'Argento 1993», assegnato dall'Accademia dei Gelati. Chef del ristorante La Coupole dell'Hôtel Mirabeau, Garrault ha presentato al concorso una composizione che ha trovato concordi tutti gli esperti in giuria. Cocktail di frutta allo sciroppo di vaniglia in gelato e sorbetto in gabbia caramellata. Il «Cucchiaio d'Argento», istituito nel 1988 premia non solo i sapori ma anche la ricerca e la creatività nella presentazione dei dessert al gelato. Nato nel 1955, sposato con due figli, Joël Garrault vanta 18 anni di esperienza in campo gastronomico. «Quello che faccio è offrire una cucina classica e sana - dice - E' essenziale scegliere prodotti di prima qualità, conservandone i sapori».

In America e in Francia i momenti più significativi della carriera, tra cui due anni all'Hôtel Martinez di Cannes e altrettanti al ristorante La Preserve di Beaulieu. Poi, il primo gennaio 1991, l'arrivo a Montecarlo e la collaborazione con l'Hôtel Mirabeau, nel ristorante La Coupole, segnalato con una stella nella prestigiosa Guida Michelin, che fa capo alla Société des Bains de Mer. Anche il ristorante Mirabeau insieme alle altre prestigiose sale del gruppo Sbm ha da tempo instaurato con la propria clientela un rapporto più intimo. Serate a tema e pranzi con menù speciali vengono proposti periodicamente. A Joël Garrault e ai suoi illustri colleghi spetta il compito di preparare specialità gustose e raffinate. Intanto il 20 giugno, allo Sporting Club, riapre il ristorante Maona diretto dallo chef de La Coupole. **[a. m.]**

Il cuoco Joël Garrault

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

Aut. Min. n° 4/2842 del 27/4/93.

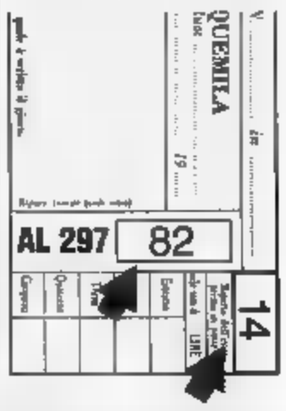
VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto e TV" sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 numeri della vostra carta d'identità: sono uguali in sequenza a quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di **sabato 12 giugno?** Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

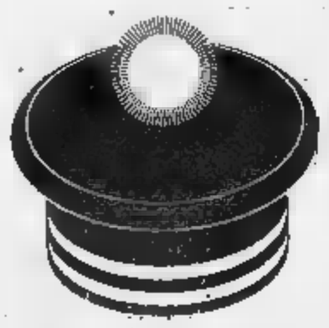


RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, **telefonare esclusivamente ai seguenti numeri: 167- 011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle e la domenica dalle 9 alle .** Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno a **Promolux - C. Inghilterra bis-10138 Torino** raccomandata i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a i vincitori per la consegna dei premi, che consisteranno in bollette vincenti gioco lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il premi

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita divisa in parti uguali



Cantieri in Valle Armea, si è aperto il secondo fronte delle indagini

Tetamo per sei ore dal giudice

Il professionista è stato interrogato sui lavori di via Frantoi Canai e sul sottopasso della via Aurelia
L'ingegnere ha negato ogni rapporto illecito con l'impresa Maltauro. E' tornato nel carcere di Pisa

SANREMO. Sei ore di domande non bastate. E nel tardo pomeriggio di ieri, l'ingegner Antonino Tetamo ha lasciato l'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basilico per tornare in carcere. Alle spalle, il «re della Valle Armea», direttore di almeno cinque cantieri nella zona a levante di Sanremo, si è lasciato un interrogatorio-fiume sui lavori di via Frantoi Canai e sul sottopasso della via Aurelia. E' il secondo fronte delle indagini sul professionista arrestato 13 giorni fa per abuso d'ufficio e truffa, nel quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis dirottata nel cimitero dell'Armea.

Tetamo ha negato. Ha respinto ogni rapporto illecito con l'impresa Maltauro e ha ripetuto i suoi no alle ipotesi di interessi nascosti suggerite dal magistrato. Nessuna rivelazione, niente libertà. E verso sera, l'ingegnere è tornato al centro clinico penitenziario di Pisa, accompagnato all'uscita della procura dagli avvocati Franco e Fausto Moreno.

Il «giallo» della Valle Armea resta così e domande. Gli inquirenti tentano di far luce una fitta serie di circostanze che lasciano pensare a più di una deviazione oltre i confini della legalità, nella costruzione sottopasso a pochi metri dal Mercato dei fiori e nell'allargamento di via Frantoi Canai. Secondo le relazioni tecniche finite sul tavolo della magistratura, il progetto delle due opere pubbliche avrebbe subito modifiche successive con considerevoli costi aggiuntivi. Non solo. I cantieri diretti da Tetamo si sarebbero scontrati costruzioni già esistenti.

Ma non basta. All'epoca dell'affidamento dei progetti, il Comune avvia una trattativa privata anziché una licitazione (come invece era stato deliberato dal Consiglio). E alla fine, dopo un intervento del Coreco, si arriva alla trattativa privata vinta dalla Maltauro. I lavori cominciano, procedono a rilento, e presto scattano le perizie di variante, presentate anche in sanatoria ad opere eseguite. Il Comune sta a guardare. Mentre resta avvolto dal l'atteggiamento del direttore dei lavori sull'andamento singhiozzo dei cantieri.

La procura non ha dubbi. Tanto per via Frantoi Canai quanto per sottopasso dell'Aurelia, molto resta da indagare in merito all'eventuale concessione di subappalti. E un filone accertamenti riguarda anche la scelta di Antonino Tetamo da parte del Comune.

Gli investigatori si chiedono perché le preferenze dell'amministrazione siano cadute ancora una volta sull'attivissimo ingegnere, pressoché onnipresente negli interventi di edilizia pubblica in Valle Armea.

Ma lui, l'indagato-chiave dell'Aurelia bis, torna a respingere ogni accusa. Come aveva già fatto per lo spostamento della tangenziale fra le tombe, ieri si è proclamato «esecutore dei progetti, all'oscuro di tutto ciò che non è scritto sulle mappe». Estraneo ai fatti.

Michele Policino

L'ingegner Antonino Tetamo

Concussione per Manfredi

Le accuse dei giudici savonesi
«Ha chiesto e ottenuto soldi»

Avrebbe preteso denaro da imprenditori savonesi e avrebbe imposto ad uno di essi, Licio Lombardini, addirittura acquistare cemento e altro materiale dal fratello Sebastiano: per questi motivi i magistrati di Savona hanno chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere nei confronti di Manfredo Manfredi, deputato dc di Imperia, presidente della commissione finanze ed ex sottosegretario al Tesoro. I capi d'accusa sono stati trasmessi a Montecitorio dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi.

Secondo il testo redatto dal magistrato, l'on. Manfredi sarebbe imputabile di concussione continuata. Si legge: «Stante la sua qualità di deputato della Repubblica (già componente per lungo tempo del consiglio di amministrazione dell'Anas e per diverse legislature della commissione lavori pubblici), abusando della stessa, attesa la certa influenza che poteva esercitare (e che di fatto esercitava) sugli alti dirigenti della citata azienda autonoma di Stato, sia a livello periferico che centrale, induceva Damonte Giovanni e De Filippi Mario, imprenditori interessati a concorrere in gare pubbliche o a trattative private gestite dal citato ente pubblico, a consegnargli indebitamente rispettivamente la somma complessiva di 70 milioni e di 25 milioni, nonchè induceva il predetto De Filippi a promettergli l'ulteriore somma di 25 milioni (ponendo in tale condotta soprattutto in occasione di campagne elettorali) ed, inoltre, induceva Lombardini Licio, altro imprenditore interessato a lavori stradali conferiti dall'Anas, a rifornirsi di materiali primi, quali cemento ed altri, presso la ditta del proprio fratello Manfredi Sebastiano. In provincia di Savona, Genova e Roma dal 1985 circa sino al giugno 1992».

Continua il testo: «In esecuzione del medesimo disegno criminoso, riceveva in più occasione, a titolo di finanziamento, o, comunque, contribuzione, parte della somme indicate (circa milioni materialmente consegnati da Damonte Giovanni e Damonte Giorgio e 25 milioni consegnati da De Filippi Giovanni, indirettamente erogate per conto della spa Damonte Emanuele e dalla spa Icose, senza l'adempimento delle prescrizioni di legge».

[a. b.]

L'onorevole Manfredo Manfredi

DALLA CITTA'

DECESSO

Anziano muore d'infarto posteggia l'auto

Muore per collasso cardiaco nell'auto in sosta in piazza Colombo. Il decesso di Carmelo Monaco, 61 anni, residente in salita Mongiole 16, pensionato, è avvenuto intorno alle 6 di mattina di ieri. L'uomo è stato notato accasciato sul volante da alcuni passanti che hanno subito avvertito i carabinieri. **[g. ga.]**

Aveva 10 grammi di eroina preso giovane di Pompeiana

Un giovane di Pompeiana è finito in carcere ieri mattina dopo essere stato trovato in possesso di dieci grammi di eroina pura e di nove dosi pronte per essere spacciate. D.G., 25 anni, stato bloccato dai carabinieri che avevano fatto irruzione nella abitazione. Ieri, dopo l'interrogatorio, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto. **[g. ga.]**

NOMINE

Confcommercio non avrà candidati nel comitato dc

Nessun candidato della «Confcommercio» nel comitato comunale della dc. Questa, la risposta del presidente dell'associazione, Romeo Giacon, alla lettera del partito di maggioranza relativa che chiedeva la presenza di due rappresentanti della «Confcommercio» nel nuovo organo incaricato di discutere tematiche e problematiche politiche di Sanremo. La motivazione riporta: «Proposta incompatibile con le norme statutarie». **[g. ga.]**

Una giovane si ferisce cadendo dal motorino

Incidente stradale ieri pomeriggio a Ospedaletti, in corso Regina Margherita. L'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta per trasportare al Pronto soccorso Dolores Cavallera, anni, residente in via degli Ulivi. La giovane, secondo i primi esami clinici, ha riportato nella caduta dal suo motorino un leggero trauma cranico e la sospetta frattura del braccio sinistro. **[m. p.]**

INCIDENTI

Macchia d'olio sull'asfalto chiamati i vigili del fuoco

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio, in via Feraldi e piazza Eroi per una macchia d'olio lasciata sull'asfalto da un autoarticolato che ha reso problematica la circolazione di auto e motorini. Il manto stradale è stato cosparso con particolari solventi prima che potessero verificarsi incidenti. **[m. p.]**

POSTEGGI

Multe ai motorini proteste in via Massa

Ondata di proteste in via Massa per una serie di multe ai motorini parcheggiati a margine del marciapiede. Negli ultimi giorni i controlli dei vigili urbani si sono intensificati. Spiegano gli agenti: «Gli spazi sono per le auto». **[m. p.]**

L'elicottero utilizzato per trasportare i lunghi tubi delle condutture

Continuano i lavori delle ditte appaltatrici per la posa delle condutture

A Sanremo è in arrivo il metano

Ruspe operai, coadiuvati dagli incessanti voli di un elicottero, hanno già scavato molti chilometri di fossato. Interventi in via Volta, corso Inglesi e via Padre Semeria. Cantieri fermi in vista dell'estate

SANREMO. Ruspe imbragate in cavi d'acciaio intente a scavare solco lungo una cinquantina di chilometri sulle colline a ridosso della costa, tra Sanremo e Imperia. Un elicottero che, incessantemente, fa la spola per portare nel sottobosco condotte d'acciaio lunghe una ventina di metri.

Sono i lavori del nuovo metanodotto che permetterà al Ponente e alla città dei fiori in particolare di poter utilizzare il metano proveniente dalla centrale di Savona. Il progetto, curato dalla «Snam» e dall'«Italgas», è eseguito dalla ditta «Salcis» di Parma che ha installato la base operativa in via Pietrabruna, a San Lorenzo al Mare. Alle pareti del piccolo ufficio c'è un grafico con i tratti completati e quelli che hanno già passato le prime prove tecniche. Le radio e i telefoni cellulari permettono il contatto diretto con tutti i cantieri della linea e con l'elisuperficie di Valle Armea che permette l'atterraggio all'elicottero appaltato da una ditta svizzera. L'aeromobile è incaricato del trasporto delle diverse della condotta principale. Un incarico difficile, che vede i piloti impegnati per molte ore al giorno.

I lavori sono a buon punto - dicono dagli uffici della Salcis - La nostra commessa riguarda il tratto tra Andora e Sanremo e non abbiamo incontrato particolari problemi sul territorio».

Ecco un raffronto che si rivela indicativo per capire il lavoro svolto dagli uomini della ditta specializzata, veri esperti del settore: la lunghezza della condotta è di 55 chilometri, il doppio del collegamento stradale sull'Aurelia tra il capoluogo e la città dei fiori.

L'arrivo delle ruspe ha portato molti sanremesi ad interrogarsi sulla pista terrosa realizzata sulle colline della Valle Armea e che negli ultimi giorni ha già raggiunto i crinali di Poggio. A prima vista sembra una pista tagliafuoco ma non è stato difficile individuare la grande ruspa addetta allo scavo in grado di superare le salite più ripide. I parametri di sicurezza? «La normativa è molto rigorosa - confermano dai cantieri - in alcuni punti la condotta viene interrata addirittura a sei metri di profondità».

Intanto, mentre la «Salcis» continua i lavori per il collegamento del metanodotto con Savona, a Sanremo non si arresta l'attività dei cantieri per la predisposizione della rete di distribuzione urbana all'arrivo del gas liquido. L'Italgas ha già proceduto ad una serie di interventi che hanno interessato via Volta, corso Inglesi e via Padre Semeria ma l'attività non accenna a diminuire.

Per l'estate? I problemi di traffico bloccheranno i lavori per almeno un mese ma l'ultima parola si aspetta da palazzo Bellevue e dal commissario prefettizio Elio Priore che si dovrà pronunciare sulla scadenza per la chiusura temporanea dei cantieri.

[g. ga.]

La ruspa imbrigliata con cavi d'acciaio lungo un ripido pendio in Valle Argentina (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 15-6-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.000	700
Rosa	Dallas	prima	10.000	500	300
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	500	400
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	400	200
Rosa	Diadem	extra	5.000	500	
Rosa	Susan	prima	10.000	500	400
Rosa	Dallas	seconda	20.000	400	200
Rosa	Diadem	prima	5.000	350	300
Rosa	Omega	prima		250	150
Rosa	Omega	extra	10.000	400	300
Rosa	Susan	extra	10.000	800	600
Rosa	Cocktail	prima	5.000	350	250
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.000	400
Rosa	Diverse	prima	60.000	600	200
Agaphantus	Azzurro	extra	10.000	1.600	1.500
Agaphantus	Bianco	extra	5.000	1.800	1.500
Gladiolo	—	extra	3.000	500	500
Alstroemeria	—	extra	5.000	500	400
Lilium	—	extra	6.000	4.000	2.000
Strelitzia	—	extra	2.000	1.500	1.200
Gladiolo	—	prima	6.000	400	300
Godezia	—	prima	10.000	150	100
Garofano	Cinesino	extra	5.000	50	50
Garbera	—	prima	40.000	300	250
Peonia	—	prima	—	—	—
Statice	Sinuata	prima	40.000	100	50
Garofani	Comuni	prima	75.000		
Garofani	Pregiate	prima	75.000	150	100
Garofani	Multifior	prima	40.000	120	100
	—	extra	5.000	500	400
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 685
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 257.450.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza.

Denuncia a Sanremo

Ha costruito villa in collina senza licenza

SANREMO. Dopo otto mesi di attesa per i permessi edilizi, esasperato dalle lungaggini burocratiche, ha iniziato a costruirsi la villa in una zona collinare alle spalle della città ma è incappato in una denuncia per abuso edilizio da parte del Corpo Forestale dello Stato.

L'edificio, è stato individuato nei pressi della Villetta dagli uomini della stazione della forestale di Sanremo e dopo gli accertamenti del caso un fascicolo dettagliato in proposito è stato inviato alla procura della Repubblica. Per il costruttore si ipotizza addirittura l'abbattimento dei lavori già completati oltre al pagamento di una multa.

Sarà la magistratura comunque a decidere se bloccare o meno il cantiere per la realizzazione dell'abitazione a tre piani. Nella città dei fiori, è il primo caso di «abuso completo» **[g. ga.]**

Chiesto un miliardo

«Caso-Conca» l'udienza slitta al 16 novembre

SANREMO. E' stato un doppio interrogatorio, l'ultimo atto della causa infinita che da due anni contrappone la vecchia gestione del casinò (Sgt) e l'ex direttore generale della da gioco Pietro Conca. Il manager, allontanato dall'incarico in seguito al prestito concesso all'industriale Gino Pilota (6 miliardi persi alle roulettes e mai pagati), è tornato ieri a chiedere un risarcimento di circa un miliardo per «le prestazioni svolte e mai retribuite». Per più di tre ore, il pretore Boccalatte ha interrogato Conca e l'ex presidente della Sgt Napoleone Cavaliere. Alla fine, l'udienza stata rinviata al 16 novembre per la discussione della causa e la sentenza. Sul tema della gara d'appalto e della prossima gestione casinò, Conca ha dichiarato: «Non mi interessa, questa da gioco è ingovernabile. Ora, punto Saint Vincent». **[m. p.]**

REGIONE LIGURIA
Servizio Assistenza Socio Sanitaria

Le aziende pubbliche e private operanti nel territorio della Regione Liguria che intendono essere inserite nell'elenco regionale dei fornitori di protesi e presidi di cui ai D.M. 28.12.92 devono presentare domanda alla Regione Liguria - Servizio Assistenza Socio Sanitaria - Ufficio Anziani e Handicappati per conoscenza all'U.S.L. dove la Ditta stessa ha sede legale entro il 31 luglio 1993.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
Prof. Egidio Banti

Danneggiati gli stabilimenti balneari proprio alla vigilia della stagione estiva

Forte mareggiata, Bordighera ko

Il vento da Ponente ha vanificato i lavori di ripascimento effettuati nel mese di maggio lungo il litorale Segnalato un inquinamento in località Madonna della Ruota. Saranno ripetuti i controlli dell'Usl

BORDIGHERA. Vento di Ponente, mareggiata sulle coste della città delle palme e danni per milioni agli stabilimenti balneari. La violenza delle onde, a partire dall'altra notte, ha vanificato i lavori di ripascimento che erano stati fatti in maggio sugli arenili, in previsione della stagione estiva. Un bilancio negativo che colpisce gli «imprenditori del mare» bordigotti proprio alla vigilia dei primi arrivi per le vacanze.

Mentre da parte la mareggiata ha danneggiato cabine e spiagge, dall'altra ha forse contribuito un miglioramento della situazione dell'inquinamento marino dello specchio d'acqua davanti a Bordighera, alla Madonna della Ruota, dove le analisi di laboratorio fatte dai medici dell'Usl 1 avevano riscontrato un'alta percentuale di colibatteri fecali. L'incubo del divieto di balneazione per uno degli arenili più famosi della Riviera, al limitare del Giunchetto, potrebbe svanire proprio dopo il forte vento e la mareggiata di ieri. Il divieto dovrebbe scattare questa mattina, secondo le prime indiscrezioni saranno disposti nuovi prelievi e controlli.

A Bordighera, intanto, i titolari degli stabilimenti esasperati: «La situazione è insostenibile - dicono al "Sant'Ampelio", all'inizio del lungomare Argentina -. Avevamo fatto arrivare anche la ruspa per proteggere la spiaggia, ma il mare ha devastato le barriere di sabbia artificiali. Il Comune non ci dà una mano e rischiamo di non poter offrire ai turisti un servizio ottimale».

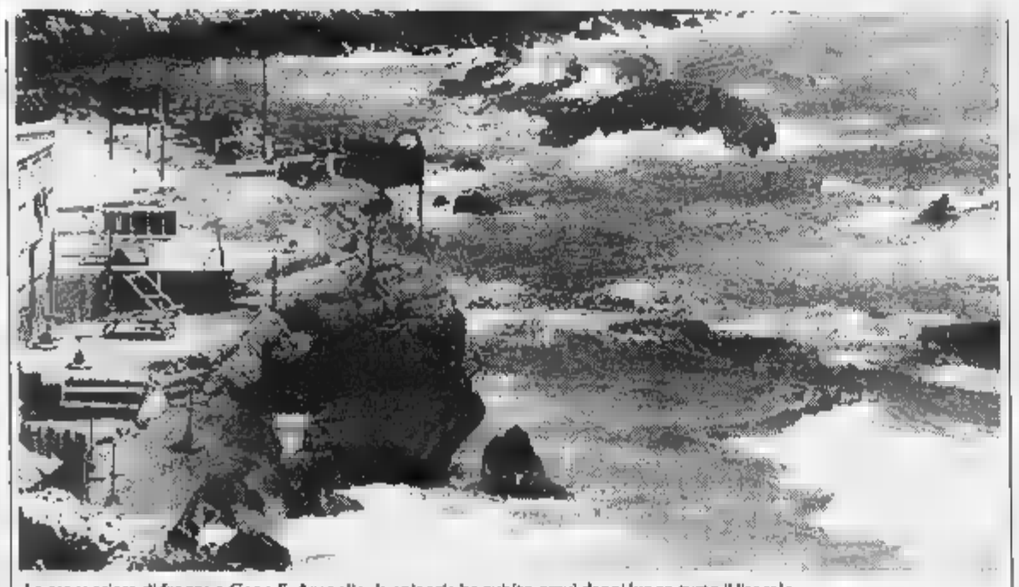
Nella città delle palme è polemica proprio sugli interventi disposti dall'amministrazione giudata da Renata Olivo, dc, che fino ad oggi non hanno permesso di tutelare tutti gli operatori che lavorano sul lungomare, impegnati da anni in una battaglia, sempre persa, contro l'erosione delle spiagge. Per i moli che dovrebbero difendere gli arenili, l'unica difesa possibile, non è stato preso alcun provvedimento. I progetti restano da anni chiusi in un cassetto.

L'estate '93 vede la città presentarsi ai turisti con l'handicap dei danni delle mareggiate e allo stesso tempo con il rischio di divieti di balneazione provocati da condotte fognarie fatiscenti e da ritardi nella realizzazione dei collegamenti con il depuratore. Dove sono finiti allora i dati entusiastici della Regione che proprio dopo gli esami dell'Usl davano la Liguria come «patria» del mare pulito? Forse quelle analisi si riferivano al periodo invernale e non tenevano conto che con l'aumento della popolazione per l'arrivo dei turisti è inevitabile anche un incremento del tasso di inquinamento per gli scarichi fognari. Nessun allarme arriva invece, per il momento, per quanto riguarda l'inquinamento da fitofarmaci e prodotti chimici utilizzati in agricoltura e floricoltura.

Il vedetto finale sul «mare pulito» arriverà forse, anche quest'anno, dalla «Goletta Verde» della Legambiente, il laboratorio ecologico galleggiante che esegue test immediati a ridosso di tutto il litorale del Paese. La «nave-verde» è attesa in Riviera tra poco più di due settimane, dal 1° al 4 luglio.

Per la Riviera, i divieti di balneazione all'inizio della stagione potrebbero incidere anche sulla conferma delle prenotazioni negli alberghi. Intanto, mentre a livello provinciale si discute per coordinare un servizio di «scopamare» che interessi tutto l'estremo ponente, in Costa Azzurra i problemi sono minori. I dati sulla balneabilità sembrano essere più attendibili. A Bordighera, se l'ordinanza del sindaco entrerà in vigore, si ribadisce: «Il nostro mare è pulito. Le fogne non sono un problema».

Giulio Gavino



La mareggiata di fronte a Capo S. Ampelio, la spiaggia ha subito gravi danni lungo tutto il litorale

Dalla polizia a Ventimiglia

Scoperto un giro d'usurai manette a un operaio presto nuovi arresti?

VENTIMIGLIA. Prestava soldi a a commercianti, imprenditori, impiegati. Il tranquillo muratore di Ventimiglia praticava però interessi del cento e duecento per cento. Al termine di una fitta serie di indagini della polizia le manette sono scattate ai polsi di Gaetano Trimboli, 49 anni, residente nella città di confine in via Maule 42. Secondo gli investigatori, che hanno ottenuto dal giudice per le indagini preliminari il mandato di custodia cautelare in carcere, si è rotto il muro di omertà che proteggeva un traffico di prestiti illeciti di centinaia di milioni all'anno.

Tra le vittime delle estorsioni e dell'usura c'erano appartenenti a tutte le classi sociali. Gli agenti avrebbero accertato che Trimboli era uno degli usurai più «quotati» nell'ambito del comprensorio della città di confine. Le indagini sul suo conto erano iniziate nel marzo scorso quando un'operazione della polizia, denominata «De Chirico», aveva permesso di sgominare una banda di ricettatori di opere d'arte che agiva sull'asse Milano-Ventimiglia e che riforniva collezionisti e ricettatori di tutta Italia.

Nella serie di denunce e negli atti della magistratura figura anche il nome di Gaetano Trimboli. L'accusa per lui di associazione per delinquere finalizzata al traffico di opere d'arte. E' dal coinvolgimento nel sequestro di tappeti, statue di bronzo, quadri e sculture in avorio, che gli inquirenti hanno cercato di risalire alla «scupola» che gestiva la «tratta» degli oggetti d'arte. Così, dopo cento giorni di indagini, interrogatori, pedinamenti, il mistero è stato finalmente svelato. Le opere delle quali era stato trovato in possesso Gaetano Trimboli non provenivano da furti ma erano il pagamento delle cifre astronomiche che i creditori erano più in grado di pagare per coprire interessi e prestiti da lui ottenuti. Uno bio» che permetteva al «prestasoldi» un utile al di sopra di ogni aspettativa.

«Si è spezzato il primo anello di - dice Pietro Martullo, dirigente del commissariato di Ventimiglia - Il di omertà ha coduto le indagini hanno dato finalmente i loro frutti». Gli investigatori fanno intendere chiaramente che l'operazione continua e che a breve termine ci nuovi clamorosi risvolti, forse addirittura nuovi arresti.

Per la città di confine l'attività di Trimboli porta alla luce un nuovo aspetto del «pianeta criminalità» che fino ad ora si credeva legato principalmente allo spaccio di sostanze stupefacenti e alle estorsioni nei confronti di commercianti da parte del racket.

E' una battaglia vinta dalla polizia che spera nella fiducia e nella collaborazione della gente.

[g. ga.]

Ventimiglia: nuova operazione delle forze dell'ordine nella lotta contro gli stupefacenti

Nel camper c'erano 37 chili di droga

Due giovani arrestati dalla Guardia di Finanza. Gli agenti hanno notato che le biciclette attaccate dietro il mezzo non erano state usate. Insospettiti, hanno compiuto una perquisizione. Sotto un letto c'era l'hashish

VENTIMIGLIA. Nuova operazione contro il traffico di stupefacenti a Ventimiglia. Questa volta la Guardia di finanza ha rinvenuto 37 chili di hashish all'interno di un camper proveniente dalla Francia. Un per «sospetto», che solo grazie all'intuito dei finanzieri è stato fermato e controllato in ogni sua parte.

I militari in servizio nel piazzale nei pressi della barriera autostradale hanno notato che le biciclette «appese» dietro il veicolo erano piene di ragnatele e i cerchioni arrugginiti: un vero camperista non ridurrebbe mai in queste condizioni la sua «casa viaggiante».

I sospetti si sono rivelati fondati quando, in un doppio fondo ricavato sotto il lettino situato sopra il posto di guida, sono stati trovati i panì di hashish: in totale 148, confezionati in blocchi da due etti e mezzo ciascuno e avvolti in celophan nero.

Un controllo casuale, senza alcun tipo di informazioni e «dritte» da altri collaboratori della giustizia che molte volte fanno andare a colpo sicuro operazioni delle forze dell'ordine, ha permesso di fermare un traffico di sostanze stupefacenti destinato, probabilmente, al mercato di Napoli. Il valore dell'hashish è particolarmente elevato: si parla di 400 milioni. A bordo del camper targato appunto Napoli c'era un residente della stessa città: Adolfo Dannier, 23 anni, operaio, insieme con una ragazza spagnola, Gloria Mejia Martin, 22 anni, cameriera. Non si sa ancora quali responsabilità abbia la giovane, né se sia partita da Napoli con Dannier, o se si sia unita a lui in Spagna. I due giovani sono stati arrestati per traffico di sostanze stupefacenti, e rinchiusi rispettivamente nel carcere di Sanremo e Imperia.

La Guardia di finanza, anche se dal 1° gennaio non è più in attività al valico di frontiera, non ha certo ridotto i suoi controlli il traffico di sostanze stupefacenti.

I veicoli che entrano in Italia dal valico autostradale incontrano spesso, pochi metri dopo i caselli dell'Autofiori, pattuglia dei finanzieri pronta a fermare i mezzi per controlli di ogni tipo.

Il sequestro di hashish della Finanza segue di pochi giorni un'altra operazione dei carabinieri: nel portabagagli di un corriere toscano erano stati ritrovati 106 chili della stessa droga.

[d. bo.]

Gli agenti della Finanza mostrano l'hashish recuperato [FOTO MARISCO GATTI]

INFORMAZIONE

Informazione di garanzia: raffica di avvisi in provincia

Hanno ricevuto una informazione di garanzia i più importanti tra gli imprenditori e i professionisti della nostra provincia, da Ventimiglia a Imperia

Le più importanti tra le imprese e studi professionali della provincia hanno ricevuto un avviso di garanzia che consentirà loro di acquistare, entro il 30 luglio, alcune apparecchiature per l'automazione dell'ufficio con particolare garanzia: anni su tutte le parti e componenti, escluse le prestazioni tecniche. Questa condizione si applica ai prodotti di qualità riservati esclusivamente ai clienti DIFFELUFFICIO.

Potranno così valutare l'opportunità di installare nuovi Personal Computer PS/VP IBM, sia singoli che in rete locale, cambiare il vecchio centralino telefonico con nuovo impianto intercomunicante ITALTEL, approfittare delle fotocopiatrici TOSHIBA armonia l'ambiente, utilizzare i fax ITALTEL anche a carta comune.

Tre anni di garanzia vuol dire risparmio nelle riparazioni, minori costi di esercizio per 3 anni e soprattutto, la scelta di un prodotto affidabile.

In più, con un piccolo canone, ci si il servizio SUPERgaranzia che fornisce altri servizi aggiuntivi, utili per garantire la continuità di esercizio della installazione.

I prodotti qualificati per questa campagna e i relativi prezzi e condizioni sono indicati in un apposito listino che potrà essere richiesto alle sedi DIFFELUFFICIO di Sanremo e Imperia.

Ma attenzione: questa campagna è valida solo per ordini entro il 30/07/93.

Quindi occorrerà affrettarsi a telefonare per saperne di più e approfittare della occasione.

Quale miglior avviso di garanzia?

MA TUTTI GLI INTERESSATI MANIFESTANO SODDISFAZIONE

Tutti gli imprenditori e i professionisti che hanno ricevuto l'avviso hanno manifestato il loro gradimento per il programma. L'estensione a 3 anni della garanzia per i prodotti per l'automazione ufficio (contro i normali tre per gli impianti telefonici e 12 per i personal computer) consente un notevole risparmio nel costo di esercizio. Ma soprattutto rassicura sulla qualità dei prodotti acquistati e installati. Solo con un prodotto affidabile è possibile fornire una garanzia così ampia. In effetti la condizione è applicata solo ad alcuni prodotti di qualità indicati in un apposito listino.

TI DIAMO 3 ANNI

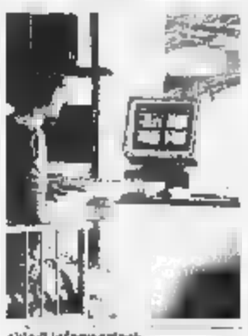
Sì, ti diamo 3 anni di garanzia su: fino al 30 luglio

IBM Personal Computer PS-VP

Italtel Telefoni per ufficio & Fax

TOSHIBA Fotocopiatori

DIFFEL



chiedi informazioni:
• SANREMO: 0184/666690
Fax 0184/666659
• IMPERIA: 0183/20282
Fax 0183/21738

NOTIZIE FLASH

IMIGLIA

Camper sul lungomare, ancora proteste

Ancora polemiche a Ventimiglia per la presenza dei camper sul lungomare Cavallotti. Il secondo fine settimana di giugno ha visto già numerosi «turisti fai da te» arrivare sulla passeggiata della città di confine e campeggiare all'aperto. Risultato: marciapiedi impraticabili per la sporcizia e lungomare trasformato in un campeggio. Il Comune sta pensando di attrezzare un'area idonea per sosta dei camper a ridosso del letto del fiume Roia.

[g. ga.]

Per gli studenti c'è ufficio collocamento

Un ufficio di collocamento direttamente gestito dalla scuola. L'iniziativa è del liceo «L'Eucalyptus» Nizza che ha deciso di un ufficio che permetterà diplomati e studenti di trovare lavoro. Tra le offerte, possibile scegliere una specializzazione tecnica, un part-time o impiego che impegni solamente nel periodo delle vacanze. L'obiettivo è quello di una banca dati in grado di servire tutto il bacino d'utenza della Costa Azzurra.

[g. ga.]

VENTIMIGLIA

Riapre, rinnovato, il bar «Novantesimo minuto»

Ha riaperto i battenti il bar «Novantesimo Minuto» di Ventimiglia dopo aver ottenuto dalla Questura di Imperia un decreto che ha dimezzato il precedente provvedimento che prevedeva la chiusura dell'esercizio pubblico per un periodo trenta giorni. La riapertura del punto di ritrovo di molti giovani della città di confine coincide anche l'eliminazione di quattro biliardi cinque esistenti mentre una sala è stata trasformata ad uso bar e paninoteca.

[g. ga.]

Due cause civili

Sono assolti dal vicepretore

BORDIGHERA. Il vicepretore di Bordighera, Gianfranco Locuratolo, ha chiuso due assoluzioni altrettante cause. La prima tra la titolare del lavasecco «Le Caravelle» Vallecrosia, Fosca Giorgi, contro la Provincia. La Giorgi doveva pagare un milione di lire perché non aveva comunicato le quantità e qualità dei rifiuti tossiconocivi che intendeva produrre. Il vicepretore ha ritenuto la generica riferimenti temporali.

Nel secondo è stata dichiarata nulla l'ordinanza-ingiunzione di 200 mila lire a carico di Giuliano Rossi, di Ospedaletti, che Comune di Vallecrosia aveva ritenuto dovesse pagare in quanto «organizzatore di un concerto a Dolceacqua del quale erano stati affissi manifesti fuori dagli appositi spazi. Mancavano però le prove che fosse stato lui ad affiggere i manifesti.

[d. bo.]

Notizie e prevenzione

Sulla promenade des Anglais c'è l'«Aids-bus»

NIZZA. Sulla promenade des Anglais lo chiamano l'«Aids-bus». E' il primo autobus che gira per le strade della città portando in tutti i quartieri un centro di ascolto e informazione sul problema dell'Aids. L'iniziativa è stata coordinata dal Comune e dal «Centro anonimo per sieropositivi» Nizza ha trovato la collaborazione della «Lega contro l'Aids» e dei volontari della Croce Rossa.

Per Nizza si tratta di un esperimento pilota che servirà studiare i problemi della gente, le richieste di assistenza e le zone maggiormente a rischio. Nei programmi di prevenzione dell'«Aids-bus» ci sono tavole rotonde e incontri pubblici. La Costa Azzurra dimostra ancora una volta di essere all'avanguardia nell'affrontare il problema del virus che in passato aveva già visto la distribuzione di preservativi nelle camere d'albergo.

[g. ga.]

COMUNE DI TAGGIA
PROV. DI IMPERIA

Avviso di vendita immobiliare

IL SINDACO

informa che il giorno 20/7/1993 avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione immobili (fabbricati) proprietà comunale miglior offerente.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria - tel. 0184 - 476222.

Taggia, li 16/6/1993.

IL SINDACO

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Al «Chikito» prima tappa della selezione regionale

Miss Italia, l'avventura parte da San Bartolomeo

GENOVA. Puntuale, incurante della recessione e delle inchieste di «Mani pulite», con l'arrivo dell'estate è pronto ai nastri di partenza il concorso di bellezza «Miss Italia», giunto quest'anno all'edizione numero 54.

All'interno della manifestazione di Enzo Mirigliani, entrata ormai nella storia del costume italico, da [illegible] si è ritagliato uno spazio tutto particolare [illegible] Liguria. A curare le selezioni regionali è, [illegible] sempre, Gino Guerra, instancabile organizzatore, cerimoniere, pierre e quant'altro con l'aiuto di Primo Novellini e della solita «brancata» di amici che ieri ha convocato la consueta conferenza stampa da Zeffirino.

Il calendario delle serate - 25 in tutto - abbraccia numerose località liguri. Il concorso «Miss Italia» prenderà il via sabato 26 giugno dal «Chikito» di San Bartolomeo al Mare, nell'Imperiese, per proseguire poi alla «Meta di notte» di Andora (8 luglio), ancora al «Chikito» (11 luglio), al «VM 49» di Diano Marina (13 luglio), al Casinò di Levanto - sede anche della finale regionale - il 17 luglio.

Dal 22 luglio al 22 agosto, giorno della finalissima a Levanto, la rassegna toccherà, fra gli altri centri, Alassio (25 luglio, alla «Capannina»), Albisola (7 agosto, piazza del Comune) e ancora, con date da stabilire, Santo Stefano al Mare, Carbuta, Calizzano, Laigueglia, Zoagli, Varazze, Moneglia, Diano Castello, Finale Ligure, Sori, Deiva Marina, Santa Maria di Maissana, Recco, Pieve Ligure, Arenzano, Ospedaletti, Loano.

Accanto a «Miss Italia», ci sono come sempre, i titoli dedicati al cinema, all'eleganza, alla modella, alle gambissime e ad altre categorie.

Nutritissima la «griglia» degli sponsors - Linea Sprint, Bizarre, Olivieri Multiproprietà, Calzedonia, Wella - cui si è aggiunto anche il buon Zeffirino entrato con il [illegible] pesto all'Hotel Perego del Passo dello Stelvio, che ospiterà le vincitrici della selezione ligure.

La finale di Miss Italia, dopo le pre-finali di Porretta Terme, si svolgerà, come sempre, a [illegible]somaggiore, davanti alle telecamere di RaiUno.

[m. b.]

Le finaliste della scorsa edizione del concorso di bellezza per Miss Italia

Salle Garnier

Concorso pianistico a Monaco

MONACO. Diciotto pianisti, finalisti o vincitori di concorsi internazionali, provenienti da undici Paesi, [illegible] stati selezionati per partecipare, fino a [illegible] bato 19 giugno, al «Piano Masters», che si svolge alla Salle Garnier di Montecarlo. Un grande e unico premio di 30 mila dollari sarà consegnato al vincitore che sarà ritenuto il migliore da [illegible] giuria, [illegible] posta da pianisti di fama mondiale, da grandi critici [illegible] da un giornalista non specializzato.

Saranno solo due i partecipanti che suoneranno i concerti della finale, con [illegible] partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Jean-Bernard Pommier. Oltre al premio in dollari, il vincitore del «concorso dei concorsi di piano» otterrà contratti in Francia e all'estero.

La Russia, con quattro candidati, hanno la più numerosa delegazione, mentre Germania, Stati Uniti e Francia, hanno ciascuna due musicisti. L'Italia, come Argentina, Armenia, Corea, Ungheria, Giappone e Ucraina, partecipano con un solo pianista. L'italiano è Filippo Trevisan, 30 anni, primo classificato al concorso «Xavier Montsalvage Girona».

Il «World Music Masters», che «ospita» il «Piano Masters», è accolto per la seconda volta dalla Société des Bains de Mer. Domani, alle 16,30 [illegible] alle 20,30, è prevista la semifinale, finale e gala sabato alle 20,30. [d. bo.]

Ultimo album

Già 11 mila copie vendute per Perrino

SANREMO. Un periodo ricco di lavoro [illegible] di soddisfazioni per il compositore e tastierista [illegible] mese Ciro Perrino. Mentre la Polygram ripropone in versione digitale «Solare», [illegible] lavoro dell'80 ispirato ai pianeti, l'ultimo album («The inner garden») raggiunge il traguardo delle 11 mila copie vendute.

I motivi di orgoglio per l'artista, che [illegible] preparando una nuova opera sempre all'insegna della musica strumentale, [illegible] di atmosfere evocative, non fi[illegible] qui: «Celeste 2», il disco di jazz rock inciso nel '76 [illegible] che vede Perrino al fianco del sassofonista imperiese Leo Lagorio e altri artisti della zona, ha venduto tutte le copie stampate dalla casa sanremese Mellow Records, che si [illegible] specializzata nel recupero dei «tesori» nasco[illegible]i. Dice: «Questo tipo di proposte viene accolto con attenzione anche dal mercato estero: c'è molto interesse in Giappone e negli Stati Uniti, legato alla riscoperta delle sonorità rock Anni Settanta. La Mellow Records ha inoltre pubblicato "Viaggio senza andata", registrato più [illegible] vent'anni fa con i Sistema e ricco di riferimenti ai Pink Floyd, oltre l'opera prima dei Celeste, "Principe di un giorno"». Ciro Perrino è comunque concentrato sui progetti da solista: «Il mese prossimo, due brani tratti da "Far East", del '90, figureranno in un compact disc in commercio con il mensile "New age"». [e. f.]

AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — [illegible]me Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (SpiPorlFr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro fi[illegible]: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. [illegible] 40' **Commedia**
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/6000

Dante — [illegible] [illegible] FERIE

Imperia — CHIUSO PER FERIE

A. DI TAGGIA

Capitol — Le avventure di [illegible] Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le isole di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cervi — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA

Olimpia — Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles [illegible] poliziotta irreprensibile lavora adescando [illegible]ass della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
L. 7000 / rid. L. [illegible]

VALLECROSIA

Don Bosco — [illegible] [illegible]
Or.: 15/21
Lire 6000 / rid. 4000

SANREMO

Ariston — Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**
Tel. [illegible]
Or.: 15 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Centrale — Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**
Or.: in. 16 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Sanremese — Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino di [illegible] portano alla luce [illegible] cavernicolo perfettamente [illegible]rvati. Questi, scongelato, scopre la [illegible] moderna. N.V. 1h 43' **Comm.**
Tel. [illegible].070
Or.: in. 16 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Orfeo — Film vietato ai minori di anni [illegible]
Tel. 62333
Or.: in. 16 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

Ritz — Proposta indecente
di A. Lyne [illegible] *R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**
Tel. 507.070
Or.: 16 / ult. 22,[illegible]
Lire 10.000 rid. [illegible]

[illegible] — Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '[illegible] — 1[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' [illegible].
Tel. 507.070
Or.: in. 16 / ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000

SAVONA

ALASSIO

Colombo — OGGI RIPOSO
[illegible].
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Ritz — [illegible]a pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Grosa, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000

[illegible]

Ambra — [illegible] RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20/22. Fest.: ins. [illegible]
ult. 22. L. 6000/5000

[illegible] — [illegible] PER FERIE
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/4000

[illegible] LIGURE

Ondina — Biancaneve e i sette nani
abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Bian[illegible] aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva [illegible] vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **[illegible]ni animati**
Tel. 692.200
[illegible]: 20,30/22,30
[illegible] 6000/5000

LOANO

Loanese — La Sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. [illegible] giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone**
T. [illegible]. L. 8000/5000
Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible]
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

GIORNO E NOTTE

[illegible] [illegible]

Karaoke e cabaret

E' ancora tempo di karaoke al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Oggi, si esibiscono [illegible] interpreti improvvisati ma anche cabarettisti dilettanti, che proporranno una serie di sketch. [e. f.]

IMPERIA

Pianobar [illegible] «Bigo di Forza»

Proseguono gli appuntamenti [illegible] il piano bar al ristorante Bigo di Forza, che [illegible] affaccia sul porto di Oneglia. L'artista, che suona anche il sassofono, propo[illegible] brani swing e «evergreen» internazionali. Gli intrattenimenti musicali hanno inizio alle 21,30 e proseguono fino alle 23. [e. f.]

[illegible]

L'«Académie musicale»

Concerto dell'«Académie Musicale Monegasque», alle 21, all'Auditorium Ranieri III. L'esibizione rientra nel programma del «14° Piano Master [illegible] Montecarlo». [g. ga.]

SANREMO

Toma «Vola al cinema»

Ritorna come ogni mercoledì «Vola al cinema», l'appuntamento settimanale con il prezzo d'ingresso ridotto a seimila lire. [illegible] «Sanremese» è in proiezione «Il mio amico scongelato» [illegible] all'«Ariston Ritz», [illegible] Robert Redford, «Proposta indecente». [g. ga.]

SANREMO

Saturnino al Roof Garden

Il piano bar di Stefano Saturnino allieta la serata alla sala Liberty del casinò. Si sono aperte intanto le prenotazioni per l'inaugurazione del Roof Garden [illegible] programma per il 24 giugno con Milva ospite d'onore. [g. ga.]

IMPERIA

Arriva il Circo Orfei

Arriva a Imperia «la pista dei sogni» di Nando Orfei. Gli appuntamenti con il grande circo prenderanno il via stasera, alle 21,15, nello spiazzo sul lungomare San Lazzaro, a Imperia. Saranno di [illegible] le «giovani leve» dell'illustre famiglia circense: Paride, Ambra e Gioia. Gli spettacoli continueranno fino [illegible] martedì. [e. f.]

APRICALE

Gastronomia dell'entroterra

Una grande festa di piatti tipici liguri nell'amosfera unica dell'entroterra della Riviera. L'appuntamento è alla «Favorita» di Apricale, con nuova gestione. Prenotazioni già disponibili telefonando al n. 20.81.86. [g. ga.]

Un volume che raccoglie simpatici ed inediti episodi

La storia fra le sette note

Sarà presentato stasera alle 21 al Museo della [illegible] di Vallecrosia il volume del critico Daniele Rubboli. I garofani di Nilla Pizzi e la storia di «Torna [illegible] Surriento»

VALLECROSIA. Quanti sanno ché Nilla Pizzi, quando chiese al casinò un fascio di rose per rendere più credibile l'interpretazione di «Grazie dei fiori», la canzone con la quale trionfò nel primo Festival [illegible] Sanremo, si ritrovò con quattro striminziti garofani in mano, nonostante fosse nella Città dei Fiori? E chi avrebbe potuto [illegible] supporre che la celebre «Torna a Surriento», nella sua stesura originale (1902) non era [illegible] canzone d'amore, ma un invito al capo del governo Zanardelli perchè mantenesse la promessa di dare [illegible] Sorrento l'ufficio postale?

Sono soltanto un paio delle gustosissime «chicche» raccolte nel pregevole volume «Anche le canzoni hanno una storia», scritto dal giornalista [illegible] critico musicale Daniele Rubboli, che per la Rai conduce [illegible] due anni una rubrica radiofonica notturna dal titolo omonimo. Il libro, pubblicato dall'Editore Azzali di Roma, racconta genesi [illegible] retroscena delle cento canzoni illustrate nelle prime cento puntate della rubrica, [illegible] sarà presentato questa sera (ore 21) al Centro Studi del Tempio Museo della Canzone Italiana, creato e diretto da Erio Tripodi.

Il cantante Gino Latilla

Per l'occasione, a Vallecrosia, interverranno anche un paio di «glorie» sempre in gamba, come Giorgio Consolini, accompagnato dal figlio Stefano, anch'egli cantante, e Gino Latilla, ai quali [illegible] stato affidato il compito di eseguire alcuni dei motivi citati nel libro, grandi successi, da «Signorinella» e «La strada nel bosco». Spiega Rubboli: «Mi [illegible] divertito a f[illegible] [illegible] scorribanda dalla fine dell'Ottocento [illegible] giorni nostri lungo la colonna sonora della canzone italiana per capire dove, quando e perché tante popolari pagine della musica sono nate».

Tra i brani proposti, la can[illegible] di bandiera di Erio Tripodi, cavaliere della melodia: «Bella straniera» è stata da lui composta nel '64 «per sublimare - scrive Rubboli - un ricordo della gioventù spesa tra Montecarlo e Bordighera a far gavetta tra musica e gastronomia, sorretto da [illegible] fantasia pari solo alla titanica intraprendenza [illegible] capacità di realizzazione». Un bell'evento, quello di stasera, perchè, ha scritto Pasolini, «niente meglio delle canzonette ha il potere magico, abilmente poetico, di rievocare il tempo perduto». [s. d.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

12 — **Destini,** serial tv
13 — **Starlandia,** rubrica
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **California,** serial tv
20,30 **Solo [illegible] mi manchi,** tv [illegible]
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con** [illegible]
24 — **Film**
2 — **Tg4** [illegible] **notizie**

Primocanale

12 — **Zona franca**
13,50 **Punto news**
14 — **Arius**
19 — **Market**
19,30 **Punto sera,** notiziario
20,15 **Zona franca**
22 — **La voglia matta**
22,30 **Punto sera**
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
0,45 **La voglia matta**

Canale 7

12,05 **L'uomo e la Terra,** documentario
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Viaggio con l'avventura**
15 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
17,15 **Viaggio con l'avventura**
18,05 **Replay sport,** rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore,** novela
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
24 — **Motor shop,** rubrica

Sardegna Uno

12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Zona** [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telefimmagini 24 ore**
15 — **Squadra speciale,** telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Maria, Maria,** novela
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Bye bye Braverman,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Squadra speciale,** telefilm
24 — **Taurus,** rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televideo Italia**
2 — **Sardegna giornale**
2,10 **Vegas,** telefilm
3 — **Sardegna giornale**

Mixer Tv

12,20 **Avventure di frontiera,** telefilm
13 — **Soqquadro,** varie
13,30 **Kate and Julia,** cartoni animati
14 — **Tg Savona**
14,10 **Tg Imperia**
14,20 **Tg Genova**
14,30 **Soqquadro,** varie
15 — **Centurions,** cartoni animati
[illegible] **L'oroscopo**
[illegible] — **Il dottor Chamberlain,** telenovela
17 — **Switch,** [illegible]
18 — **Señora,** telenovela
19 — **Tg SV - Tg IM**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man,** cartoni animati
20 — **Brave star,** cartoni animati
20,15 **Capitan Dick,** cartoni animati
20,30 **L'occhio** [illegible] **uccide,** film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale motomondiale,** sport
23,15 **Informatica magazine,** informazione
23,45 **Tuono blu,** film

Telestar

12 — **Happy end,** telenovela
15 — **Amichevolmente con noi**
18,05 **Marron glacé,** novela
19,05 **Lui, lei e gli altri,** sit. com.
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il gigante del Texas,** film
22,40 **Vegas,** telefilm

Telenord

12 — **Speciale spettacolo**
13,30 **Casa casa**
15,10 **Nati per vivere**
17,30 **Il richiamo degli abissi**
18,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Tg Savona**
20,10 **Tg Imperia**
20,20 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Viaggio con l'avventura**
21,20 **Tg Liguria**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Il richiamo degli abissi,** telefilm
22,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
23,30 **Obiettivo gente**
24 — **Telegiornale 4**
0,45 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno

12 — [illegible] **franca,** rubrica
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Maria Maria,** telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione,** rubrica
19,55 **Maria Maria,** telenovela
22,30 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Telecittà

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1,** musicale
18 — **Tg Young - Tg Giovani**
19,15 **Telecittà notizie**
19,55 **News - Tg in inglese**
20,15 **Lotta** [illegible] **classe,** novela
21,39 **Un cacciatore** [illegible]
22 — **Il salotto della musica**
23,20 **Gli amori di Miss Leota,** film

T.C.S.

13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione lo**[illegible]
17,30 **7 in allegria ci** [illegible] **compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **Usa today games**
19,15 **Cartoni animati**
19,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor Doctor,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxiorso,** telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe,** film
22,15 **Duetto,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 [illegible] **fossa dei dan**[illegible]

Teleregione

12 — **Destini,** serial tv
12,30 **California,** sceneggiato
13 — **Starlandia,** giochi
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia,** giochi
18 — **California,** sceneggiato
18,30 **Destini,** serial tv
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Solo tu mi manchi,** film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini,** serial tv
0,15 **Telegiornale**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni** [illegible] **sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Columbus orchestra in concerto, direttore F. Pirondini. Ore 21, ingr. lib.
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro [illegible]**la Corte:** Tuttosà e Chebestia [illegible] C. Serreau, regia di B. Besson, Compagnia del Teatro di Genova. Ore 20,30
Teatro Genovese: Chiusura e[illegible]va
Teatro [illegible]**lla Tosse in Sant'Agostino:** Chiusura estiva
Sala Carignano: Concerto del gruppo Quartetto di Genova

CINEMA

Ariston 1: Cuore d'inverno
Ariston 2: Un incantevole aprile
Augustus: Lo sbirro, il boss e la bionda
Corallo 1: Lezioni di piano
Corallo 2: Othello
Grattacielo: Proposta indecente
Lux: Graffiante desiderio
Odeon: La [illegible]
Olimpia: Oggi riposo
Orfeo: Come l'acqua per il cioccolato
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: Qualcuno da amare
Universale 2: Bagliori nel buio
Universale 3: L'amico scongelato
Verdi: Un giorno di ordinaria follia
[illegible] **1:** Sessualità totale
Centrale 2: Due fave... - I sensi perversi [illegible] una donna
Chiabrera: Wild and wild - [illegible] katzen
Cristallo: La monta
Eldorado: Iniziazione al collegio femminile
[illegible]
Amici [illegible] **Cinema:** Codice d'onore
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Chiusura estiva

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Incerto anche il destino di Tonelli, al pari di quello dei giocatori: la situazione

Sanremese, quale estate?

E' un momento cruciale per la società biancazzurra: Borra per restare ha bisogno di aiuti da Comune e Casinò, ed anche il gruppo interessato a rilevarlo chiede appoggi alla città

SANREMO. Il futuro della San- è nelle mani di Gianni Borra. Al massimo entro la prossima settimana, dovrebbe risolvere l'interrogativo che pesa sul club biancazzurro: il presidente resta alla guida club di corso Mazzini o concretizza la mina di abbandonare?

Prima di decidere avrà un altro incontro col Commissario prefettizio del Comune di Sanremo. Borra vorrà tastare il polso, per l'ennesima volta, alle disponibilità della città nei confronti della Sanremese (sicuro un contributo di 60 milioni che si riferisce al '92, potrebbe arrivarne un secondo per il '93), sa benissimo che l'aiuto comunale potrà andare oltre un certo limite.

E che quindi dovrà ancora esser lui a reggere il peso della società, sperando che il futuro gestore del casinò, ad appalto della c gioco effettuato, sia sensibile alle esigenze del calcio cittadino metta in qualla sponsorizzazione, la più logica e naturale, che permetta alla Sanremese una dignitosa esistenza a livelli che permettano anche un «ritorno» promozionale alla città.

E' su questo nodo che si giocherà il futuro immediato della Sanremese. I tifosi sperano che Borra resti in sella, almeno fino quando la casa da gioco avrà un nuovo patron per ricucire l'antico filo che si spezzato. «Quando eravamo in C1, la casa da gioco ci dava 150 milioni all'anno. Questo accadeva più dieci anni fa. Adesso, dagli enti pubblici, non arrivano aiuti neppure per la metà», lamenta il numero biancazzurro.

Ancora incerta la posizione dell'allenatore Tonelli: parte o resta?

Alternative a Borra? Se ci sono, avvolte nel mistero. Allo scoperto, tempo, è venuto fuori un gruppo genorappresentato da Franco Viviani, ex allenatore della stessa Sanremese. Ma Viviani, nei giorni scorsi a Sanremo per il Torneo «Mussa» per veterani, ha precisato meglio ad alcuni amici le condizioni per rilevare eventualmente la Sanremese se Borra abbandonasse: anche suo gruppo condizionerebbe l'acquisizione club a precise garanzie aiuto da parte della città attraverso l'amministrazione comunale, il casinò altri enti pubblici. Gli stessi aiuti che chiede Borra. Il quale, se li ottenesse, ci penserebbe neppure a mollare.

Un bel rebus. E da risolvere in fretta. Ci sono scadenze da rispettare come l'iscrizione al campionato, la conferma dell'allenatore (Tonelli se resta Borra), l'inizio della preparazione precampionato, la campagna acquisti. Tutto avverrà comunque all'insegna dell'austerity. Questo anche resta Borra, il quale pare intenzionato a dare un taglio alle spese.

Pochi nessuno i calciatori che arriveranno da fuori; l'organico biancazzurro sarà formato da giocatori rivieraschi, senza «ingaggi d'oro». Voci ce sono tante. Piacciono alcuni giovani in giro, anche per far fronte alle nuove norme federali: i vari De Simeis, Lucà, Marinelli e Fichera dell'Argentina; c'è sogno di veder tornare Baldisserri e Vernice reduci da un Cuneo in disarmo, cui potrebbe arrivare anche il portiere Frasson; bisogna decidere la sorte di Ancona, Piagni e Grimaudo, proprietari cartellino e reduci da un buon torneo; bisognerà decidere la sorte di altri (Picarreta) che sarebbero sul punto di ceduti.

Voci, fondate no, che per potersi concretizzare devono prima attendere gli sviluppi della situazione societaria. La Sanremese è da anni abituata ad estati «calde» e all'insegna dell'incertezza. E' quasi regola che, anno per anno, mette perennemente in forse il futuro del calcio cittadino.

Bruno Monticone

Vela: il giovane dianese gareggia nella classe Laser

Giochi del Mediterraneo Diego Negri all'assalto

DIANO Il recentissimo sul Lago di Garda in Coppa Italia gli è servito da viatico sia per il Campionato europeo assoluto dei Laser che si disputerà a Cagliari dal 24 al 31 luglio e al quale prenderanno parte otto equipaggi italiani, sia per il Campionato nazionale in programma a Porto Cesareo (Puglia) dal 25 al 29 agosto, e al quale i primi equipaggi selezionati. Ma per Diego Negri, brillantissimo velista del Club del Mare di Diano, l'ultima vittoria è stata anche di buon auspicio per i Giochi del Mediterraneo, che si aprono oggi a La Grande Motte, in Camargue (Francia del Sud).

A soli 22 anni, Negri sempre più lanciato luminosissima carriera, con un «palmarès» assoluto prestigio. In campo locale, è sempre stato tra i protagonisti di competizione classica come l'invernale «Combinata vela-sci». E' in eccellente stato di forma, Diego. Con un primo un secondo posto, ha vinto la selezione di Torbole valida sia per gli Europei che per i tricolori, superando un plotone di rivali tra cui molti stranieri: svizzeri, austriaci tedeschi, tutti di livello olimpico. Una conferma della splendida progressione del dianese, già quarto ad Anzio in marzo, poi secondo a Ravenna in aprile e ancora secondo a Torbole, ma un ampio margine di punti rispetto ai più diretti avversari.

Diego Negri in azione

Ora, unico ligure ai Giochi negli sport nautici (la sede principale le altre specialità è a Parigi), Negri punta a una medaglia, confortato dai risultati delle preolimpiche di Hyères (Francia) e Medenblik (Olanda), dove si è cimentato alla pari coi «top ten» d'Europa: «Centrasse il podio, sarebbe proiettato tra i probabili olimpici», dice pieno di speranza il padre Roberto, presidente del Club del Mare. «Il Coni tiene molto a questa manifestazione, una sorta di Olimpiade mediterranea», conferma Diego.

Oltre Laser, di cui è alfiere Negri, l'Italia partecipa ai Giochi 2 equipaggi maschili (Matteo e Michele Ivaldi di Ravenna, e i napoletani Paolo Cian e Marco Scotto) e due femminili (le gardesane Federica Salvà ed Emanuela Sossi, le napoletane Federica Alviani e Sara Gaudino) nel 470, due equipaggi olimpici (Paco Wirz e Riccardo Giordano) e due ragazze (Manuela Arcidiacono ed Elena Giolai) nel windsurf Mistral. La concorrenza è spietata: dieci Nazioni nella vela dove l'Italia, alla scorsa di edizione di Atene '91 ha conquistato bottino di due ori, due argenti e un bronzo.

Stavolta però alle favorite Francia e Italia, che di solito si alternano al comando del medagliere, dovrebbe aggiungersi la Spagna, grande incognita dopo i trionfi della scorsa estate in casa alle Olimpiadi di Barcellona. E nei Laser? Negri: «Ottimi outsider sono Grecia e Croazia, nonostante i problemi di questo Paese». Diego è partito con una valigia piena di speranze, confortato dal lusinghiero carnet del passato: l'unico rammarico è quello di poter continuare studiare saltuariamente. «E' iscritto all'Università alla Facoltà Economia e Commercio. Ma non riesce a frequentare come vorrebbe», spiega Roberto.

Stefano Delfino

In gara 9 nazioni

A Ventimiglia grande judo nel week-end

VENTIMIGLIA. Diciotto squadre, nove Nazioni. Diventa sempre più internazionale e qualificato, sul piano della partecipazione, il torneo di judo a squadre «Città di Ventimiglia», organizzato dallo Judo club Ventimiglia, la cui quattordicesima edizione si svolgerà sabato e domenica al palazzetto tensostatico della città di confine. Un appuntamento prestigioso, ormai decisamente un «classico» per il settore delle arti marziali.

Al torneo hanno dato la loro adesione i francesi dello Judo club Elena Nizza; i tedeschi del Tus 1860 Neunkirchen e dello Judo club Grobhadern, squadra quest'ultima campione di Germania; gli olandesi del Rob's Sport Ten Tye Apeldoorn; i polacchi Gks Wybrzeze Gdnask, campioni nazionali, e del Ks Gwardia Opole; i romeni dell'Asi Sibiu, secondi nell'edizione anno; gli sloveni dello Judo club Impol, campioni loro Paese; gli svizzeri dello Judo club Bellinzona; gli ungheresi dello Judo club Szeged, campioni magiari.

Poi, le formazioni italiane dello Judo club Cuneo, del Centro Ginnastico Torino, dello Csen Lazio, del Gruppo sportivo Arti Marziali Roma, del Gruppo sportivo Forze Armate Roma, delle Fiamme Oro di Napoli vincitrici del torneo ventimigliese dello anno, più una rappresentativa ligure naturalmente lo Judo club Ventimiglia, padrone di casa, tre anni consecutivi campione ligure, che nel 1992 riuscì a piazzarsi terzo tra squadre provenienti un po' da tutta Europa.

Il via sabato sera alle 20, con la cerimonia d'apertura che prevede anche un'esibizione dei piccoli judoka del Centro Avviamento allo Sport sodalizio ventimigliese; quindi si svolgerà il girone eliminatorio. Domenica sera, poi, inizio alle 20,30, si disputerà il girone finale.

Numerose le individualità di spicco in gara. Tra queste Axel Lobenstein, tedesco, bronzo alle Olimpiadi di Barcellona, il nazionale sloveno Frank Ocko, il nazionale francese Karl Spinosa il nazionale ungherese Imre Martonosi. Fra gli italiani in gara vanno rilevate le partecipazioni dell'azzurro Francesco Giorgi, di Francesco Bufano e Vincenzo D'Alterio, entrambi secondi ai Campionati italiani assoluti. **[b. m.]**

Diano, bowling interregionale di qualità

Torneo «Il Castello» un grande successo

DIANO CASTELLO. Le dodici piste del Bowling hanno ospitato il torneo interregionale «Il Castello», giunto alla quarta edizione, con la partecipazione di tutti i migliori specialisti Piemonte Lombardia, una rappresentanza ligure di oltre 60 giocatori. I 288 partecipanti hanno affrontato una serie gare di selezione, riservate alle varie categorie, per giungere poi alla «no-stop» di sabato scorso, che ha visto i concorrenti impegnati sulle piste dalle 9,30 fino a tarda sera.

Il trofeo si è concluso domenica le finali e le successive premiazioni. Diego Pira, presidente del Bowling dianese: «Si trattato di un torneo giocato medie alte, a conferma della qualità dei giocatori e della validità dell'impianto. I concorrenti si complimentati per l'organizzazione e per il livello tecnico della manifestazione».

Le tre categorie gara hanno riservato giocate di gran classe per il numeroso pubblico accorso alla kermesse. Il titolo del singolo femminile è andato, 204 di media, alla Rezzoni- di Casale, che ha preceduto di un soffio Grazia Elena di S. Bartolomeo, reduce da un terzo posto ai Campionati italiani.

Interessante la finale della categoria Nuove leve, riservata ad atleti che hanno cominciato quest'anno. Si è imposta l'Asb Cinisello, conferma del gran numero di appassionati che il bowling conta in Lombardia. I giocatori locali hanno invece sbaragliato gli avversari nella doppio di Eccellenza, dove si è registrata la vittoria dei dianesi Diego Pira e Marco Reviglio, quest'ultimo primo alla Gold Cup '90, con 200 di media, sui compagni di club Andrea Pira e Francesco Guarisco.

Le due coppie del Bowling club hanno preceduto la quotata rappresentativa torinese, alla vigilia tra le favorite. Il trofeo «Il Castello» ha praticamente concluso la stagione bowling locale, che livello di squadra riprenderà settembre, mentre in estate alcuni giocatori faranno i tornei S. Marino e Castrocaro. **[l. a.]**

Alla Coppa Valle Argentina di Arma protagonisti Di Clemente, Smeraldo e Caruso

La Gelateria Tuingo torna in corsa

Sei gol (a uno) dei sanstefanesi alla Fime Sanremo rimettono in discussione le qualificazioni del girone C anche a causa del pareggio nello scontro tra le favorite, Bar Piccolo Jolly e Autocarrozzeria Nuova Cerauto

ARMA DI TAGGIA. Sei gol per sperare. Sono quelli che, lunedì sera, la Gelateria Tuingo S. Stefano ha rifilato alle Fime Sanremo nella settima serata della 1a Coppa Valle Argentina, torneo di calcio by-night in corso allo stadio «Sclavi», organizzato dall'Argentina. Il largo 6-2 con cui i sanstefanesi hanno regolato la Fime (ormai praticamente eliminata) permettono di mantenere un margine di incertezza sull'esito della qualificazione nel girone C: la Gelateria Tuingo, che era stata pesantemente battuta nel primo match del torneo, è ora a 2 punti; Bar Piccolo Jolly Arma e Autocarrozzeria Nuova Cerauto, che hanno pareggiato fra loro (2-2), quota 3, un gradino sopra.

Decisivo, per la scelta delle due squadre del girone ammesse ai quarti di finale, sarà il terturno partite nella serata di venerdì, soprattutto sfida tra Nuova Cerauto e Tuingo, quest'ultima che dovrà cercare a tutti i costi il successo. A trascinare i sanstefanesi (Scarlino, D'Orazio, Casella, Pagano, Serpilli, Calonico, Di Clemente, all. Letteriello) al rotondo successo è stato, soprattutto, un Di Clemente in grande condizione.

Suo il gol che al 3' ha aperto le marcature sbloccando il risultato; il raddoppio di Serpilli è arrivato all'8'. Sembrava fatta a invece le Fime (Gerbasi, Martini, Savarino, Montecristo, Mercurio, Pennaccino, A. Gandolfo, all. Griseri) ha avuto una furiosa reazione, raggiungendo ancora nel primo tempo il pareggio con gol di Antonello Gandolfo 13' Mercurio al 25'. Ma nella ripresa la Gelateria Tuingo ha messo il definitivo sigillo sul match, arbitrato da Rosato di Imperia, con gol Pagano (27'), Calonico (36') e la doppietta di D'Orazio (43' e 48').

Pareggio (2-2) nella sfida tra Bar Piccolo Jolly (Smeraldo, Aimone, Caruso, Simondo, Molinaro poi De Vito, Riolfo, all. Romeo) Autocarrozzeria Nuova Cerauto Imperia (Bernardi, Rotella, Nardini, Secco, Masuero, Ferrari, Pigliacelli, all. Masuero), squadre che conducevano la classifica del girone.

La partita, arbitrata da Bonello Imperia, pareva saldamente in mano agli imperiesi, che a 9' dalla fine conducevano con due reti di vantaggio grazie ai gol di Pigliacelli al e di Masuero rigore al 41', che non avevano aumentato il bottino solo per le grandi parate di Smeraldo. nel finale diventato protagonista Caruso. Una doppietta dell'attaccante della Sanremese (45' e 48') ha raddrizzato in extremis la situazione, lasciando inalterato l'equilibrio del girone, dove Bar Piccolo Jolly e Autocarrozzeria Nuova Cerauto restano comunque favorite per la qualificazione. **[b. m.]**

QUESTA SERA

Chiude il girone A

Inizia stasera l'ultima serie di partite della fase di qualificazione. In campo tornano le squadre del girone A: Idraulica Bastianoni Sanremo-Punzo Serramenti Imperia (ore 21,15); Lisetta Gastronomia Riva Ligure-Bar Caravella S. Stefano (22,15). Match abbaccademici perché i giochi nel girone, salvo grosse sorpresono fatti. La Punzo (4 punti) con i vari Grossi, Cino e Carbonetto, ha la qualificazione matematica in tasca; alla Bastianoni, con 3 punti e Sanremese in campo, basta uno per farcela; piccola speranza per la Lisetta a quota (deve vincere e sperare in una sconfitta della Bastianoni nello scontro al vertice); già eliminato invece il Caravella a quota Classifica . In testa c'è Gaudiosi (Bar Smile) con 5 reti in due partite; seguono con 3 reti, Pigliacelli (Nuova Cerauto) Luca Moroni (La Darsena). Ben tredici i giocatori autori di una doppietta. **[b. m.]**

Balon: questa sera due anticipi della massima serie, di scena tutti i liguri

Oggi in campo Sciorella Pirero

A Diano arriva Tonello, la Taggese gioca a Cengio

Alberto Sciorella gioca questa sera

L'ultima giornata d'andata del massimo campionato inizia due anticipi sferisteri liguri, e vede tutte e tre le formazioni della regione in campo. A Cengio Sfefa- Dogliotti ospita la Taggese di Marco Pirero, mentre Diano Castello Alberto Sciorella scende in campo contro la Caraglie- di Tonello Dodo Rosso. Due incontri interessanti, per verificare le condizioni dei giocatori e per i riflessi di classifica.

A Cengio Dogliotti, reduce dall'infortunio di Cortemilia, va in campo con prudenza ma dovrebbe essere in grado di giocare l'intero incontro. Spiega il presidente della Spec, Rino Ardenti: «C'è un problema infiammatorio alla spalla destra, ma gli specialisti che hanno visitato Dogliotti hanno escluso pericoli di stiramenti o strappi muscolari. Vedremo di difenderci al meglio, anche perché Taggese non è da sottovalutare». Dopo aver «regalato» a Bellanti l'incontro di Cuneo domenica, Pirero è a caccia di un che faccia morale e classifica.

A Diano Castello, Sciorella contro Tonello. Quasi un -coda, ma gli avversari dei liguri potrebbero risultare più ostici di quanto non dica la loro classifica. Sciorella ha vinto e convinto Balocco, Tonello e Dodo Rosso hanno «bastonato» Aicardi, che pure 15 giorni fa era passato senza grossi problemi a Diano. Pronostico per Sciorella, ma occhio a non sottovalutare rivali di grande potenza.

Domani sera si gioca invece ad Alba: è in programma il confronto fra il tricolore Molinari la Doglianese di Vacchetto. Incontro difficile e incerto, alme- sulla carta. Molinari è in ripresa, ma Vacchetto è giocatore molto tecnico e con compagni in questo momento decisamente più in forma di quelli del team albese. **[e. m.]**

ATLETICA LEGGERA

Pioggia di medaglie

Super ai regionali dei «Ragazzi»

IMPERIA. Nuove affermazioni dei giovani della Maurina Imperia ai campionati liguri, disputati a Cogoleto. In evidenza il settore dei Ragazzi, con i quali la squadra capoluogo ha raggiunto il secondo posto nella classifica per società dietro al Don Bosco. Da sottolinerare soprattutto i trionfi di Aresu nei 60 piani, con il tempo di 8'2, di Roberto Amoretti nel salto in alto (1,31), e Rosciani nella marcia (12'36'). Grande successo collettivo della 4x100, dominata dal «poker d'assi» formato da Aresu, Moretti, Veninata e D'Adami, che hanno tagliato per primi il traguardo nel tempo di 1'00'2. Numerosi anche i posti d'onore, conquistati da Moretti nei 60 ostacoli con 11'8, Bertacco nel lungo (4,16) e Veninata nel lancio della palla. Maglio giunto terzo nella marcia (14'15'2), stesso piazzamento per D'Adamo nel salto in alto. **[a. f.]**

MINIGOLF

Con gli Juniores

secondo agli Italiani

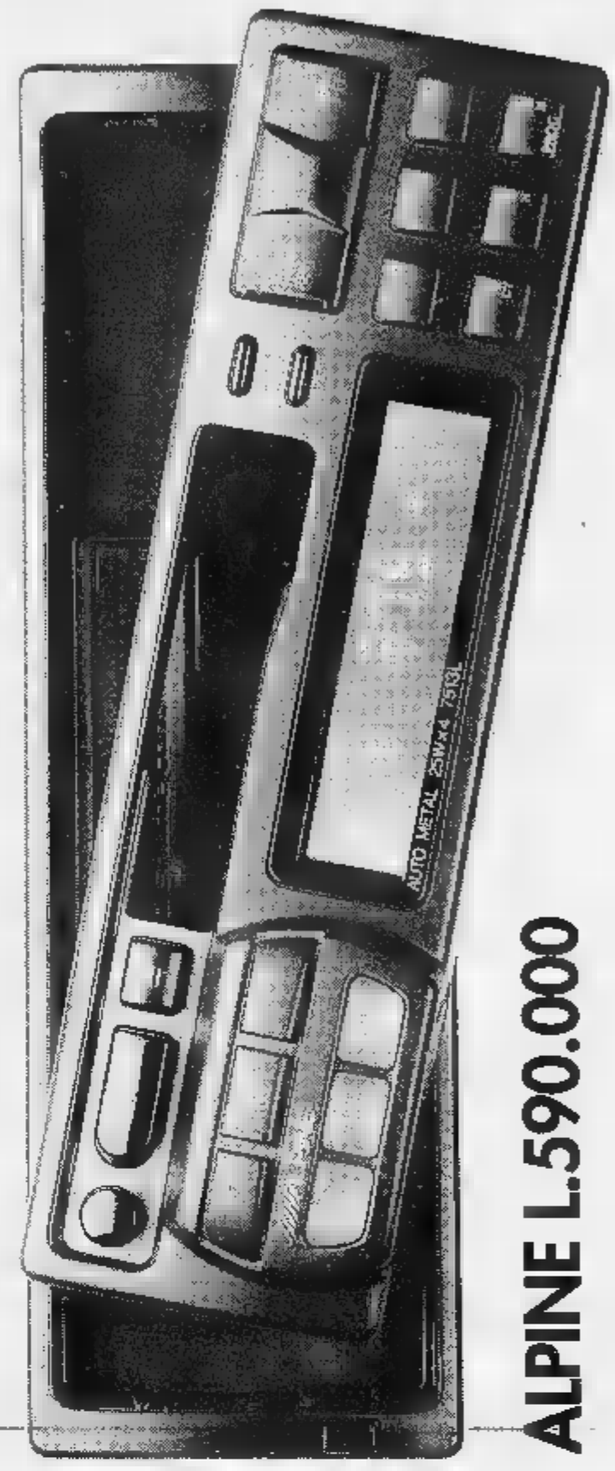
SANREMO. Splendido secondo posto per la squadra Juniores del Minigolf club San Romolo ai Campionati assoluti italiani a squadre di categoria svoltasi sul campo di gara di Vergiate, presso Varese. Protagonisti della bella impresa sono stati Alessio Ferrigno, Matteo Vassallo, Claudio Giamboi Fabrizio Lombardo (quest'ultimo anche componente della Nazionale), preparati da Alberto Ferrigno. Hanno conquistato la piazza d'onore con 425 colpi, contro i 418 ottenuti dal Minigolf club Vergiate padrone di casa e vincitore della manifestazione, dopo un emozionante spareggio contro i milanesi del Minigolf Paderno Dugnano che, in vantaggio di dieci punti sui mesi, stati raggiunti nell'ultimo giro, disputato ad altissimo livello, dai matuziani diventati così vicecampioni italiani della categoria Juniores. **[b. m.]**

Così le fasi provinciali

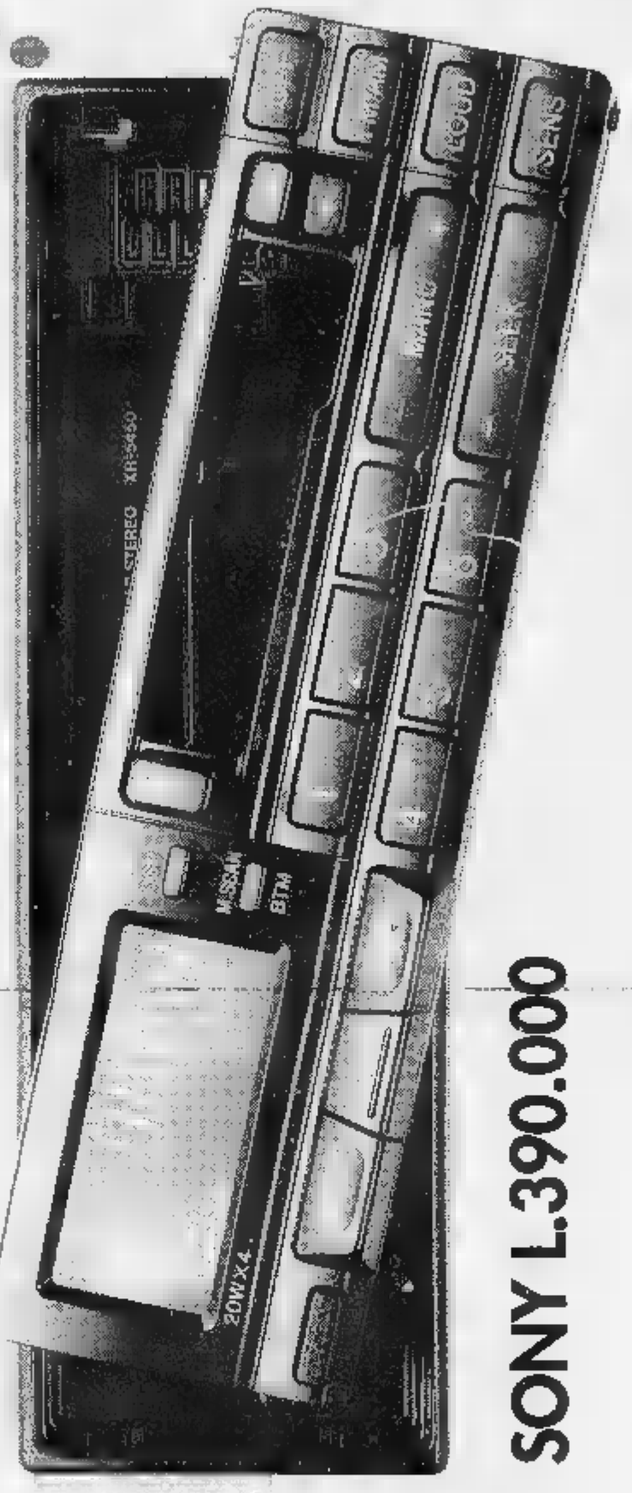
Quattro imperiesi alle finali dei «Giochi»

SANREMO. Il Matteo Bronda per la scuole medie maschili, la taggese Erika Ferri per le femminili; l'imperiese Alessandro Lombardo per le elementari maschili e Magda Valenzise di Ospedaletti per le femminili hanno vinto, sui campi allestiti alla palestra «Nota» di Sanremo, la fase comunale dei Giochi della Gioventù di Badminton, hanno preso parte 53 concorrenti provenienti undici scuole della provincia Imperia. Ai posti d'onore si sono piazzati rispettivamente Enrico Acquarone (Imperia), Laura Mercuri (Ospedaletti), Renzo Trevisan (Sanremo) Laura Trevisan (Sanremo). I 4 vincitori, accompagnati dall'istruttrice federale Rita Garino di Taggia, parteciperanno domenica a Savona a uno stage regionale in preparazione alle fasi nazionali dei Giochi, in programma a Bolzano il 26-27 giugno. **[b. m.]**

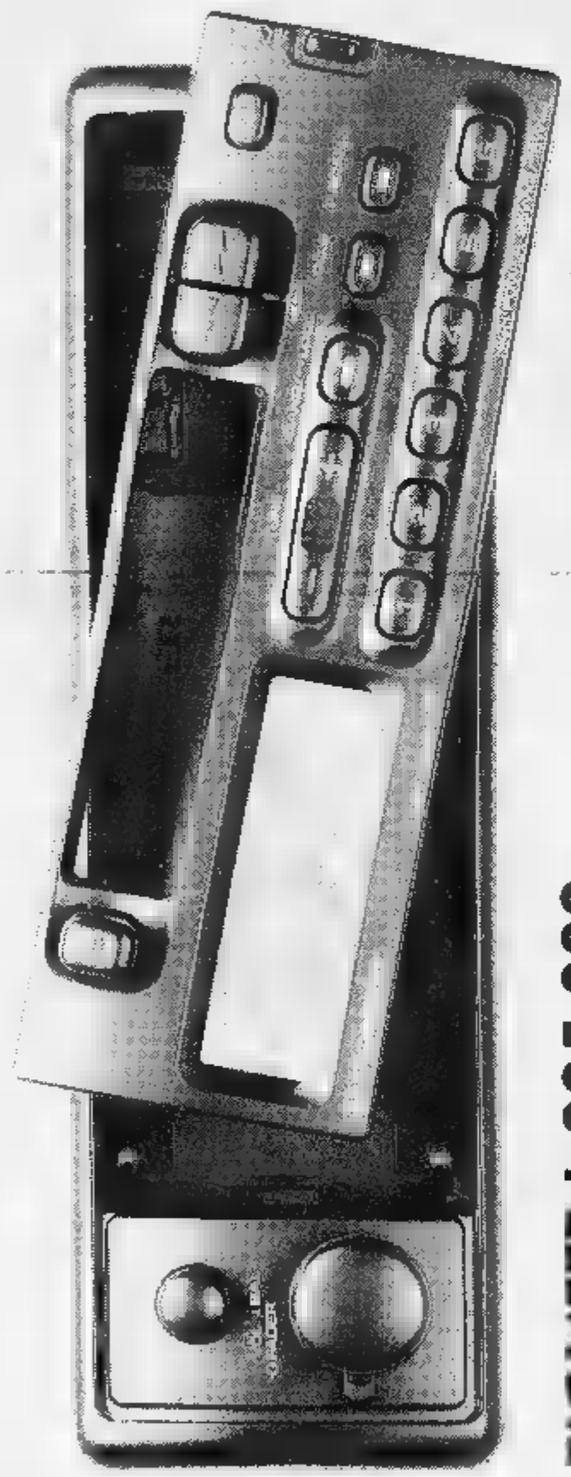
Voi scegliete l'autoradio con il frontalino estraibile.



ALPINE L.590.000



SONY L.390.000



PIONEER L.385.000

Noi vi regaliamo il montaggio e un'altra autoradio.

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tang. Cascine Vica
Gabbiano corso Laghi 83 - Avigliana (Centro Comm. 'Le Torri')

Aut. Min. N. 7/1966/93 - 7/1967/93 - 7/1968/93

[redacted] la pubblicità [redacted] LA STAMPA
PK publikompass
16[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Giugno 1993 sv 85

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"FN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Una grandiosa opera di recupero

Ecco il convento dei Carmelitani

Nel disegno ecco come sarà il nuovo convento dei padri Carmelitani a Savona

SAVONA. Oltre 3 miliardi [redacted] mezzo. E' il costo previsto per completare i lavori di restauro del convento dei frati Carmelitani, tra via Untoria [redacted] via dell'Olmo, un complesso del 1500 di notevole valore storico [redacted] architettonico. L'operazione di recupero dell'edificio, progettata dall'architetto Giovanni Grossi Bianchi, è stata [redacted] data [redacted] l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Giorgio Balbo, e la Sovrintendenza ai beni architettonici [redacted] Genova. I lavori, che hanno preso il via a gennaio, sono già in stadio piuttosto avanzato, tuttavia per ultimare l'intervento i Carmelitani [redacted] bisogno di generosi contributi.

Ma ecco le linee in cui si articolerà quest'impegnativa opera di restauro conservativo destinata a riportare [redacted] vita un angolo della città devastato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale [redacted] dall'incuria. Tutto l'intervento è basato sul concetto essenziale della ricostituzione dell'antico chiostro [redacted] convento, con la creazione di un piccolo giardino interno con fontana. Intorno al chiostro verranno create due navate di portici chiuse da vetrate. Oltre al recupero degli aspetti architettonici, [redacted] restauro consentirà di aumentare la cubatura e la superficie del convento, ricostruendo l'ala dell'edificio che si affaccia su via Nostra Signora dell'Olmo, che era andata completamente distrutta. Qui verranno ricavati sia locali adibiti al covento, sia spazi tipicamente parrocchiali adatti per accogliere attività sociali. E' prevista infatti la [redacted]ione di aule e saloni che potranno essere utilizzati per ospitare conferenze, convegni, esposizioni, concerti. Tutte una serie di attività, quindi, di interesse sociale. All'ultimo piano verranno [redacted] anche nuove celle per i carmelitani. L'intervento è [redacted] grande rilevanza, anche per le dimensioni del convento che occupa circa 1500 [redacted] quadrati per una cubatura di [redacted] mila metri. [e. b.]

Il Comune ha cambiato idea sulle spazzatrici e varato un nuovo programma

Più estesa la pulizia di notte

Il servizio, anziché essere abolito a fine giugno, da settembre interesserà anche la periferia. Ogni via sarà pulita [redacted] sola volta al mese e l'orario sarà limitato alle 24. Uso della ramazza nei vicoli

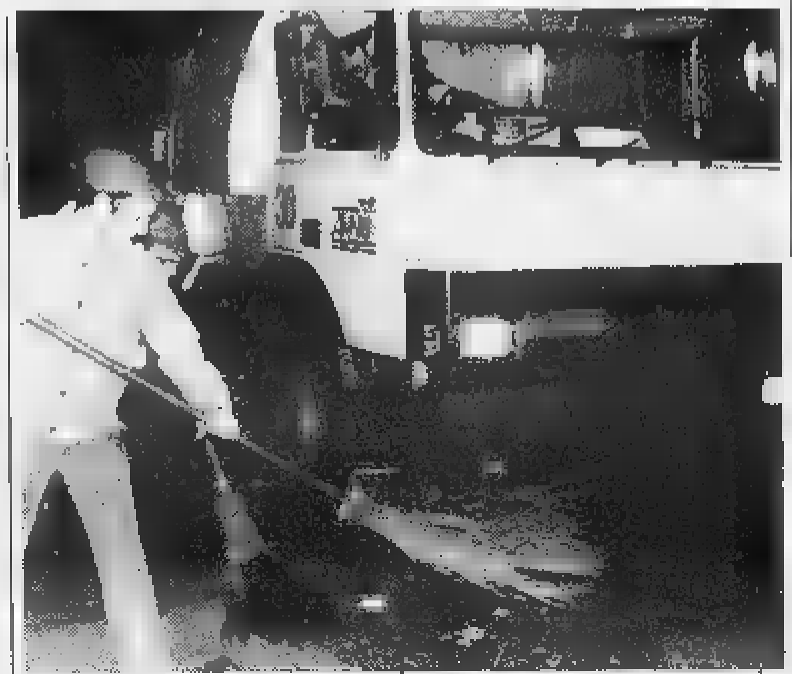
SAVONA. Lo spazzamento meccanizzato è tornato di moda. Il controverso servizio di pulizia delle strade, che la giunta aveva annunciato di voler accantonare a fine mese, sarà invece modificato ed esteso a tutta [redacted] città. I savonesi non hanno avuto nemmeno il tempo [redacted] «gustare» l'abolizione del servizio che subito il Comune ha riciclato lo spazzamento sotto nuove sembianze. Ora infatti la pulizia con le spazzatrici si chiamerà «trattamento di lavaggio, igienizzazione e mantenimento delle strade». L'Amnu [redacted] già effettuato un cospicuo investimento (ma era [redacted] caso?) per l'acquisto [redacted] una nuova spazzatrice e, per non sprecare il denaro pubblico, [redacted] Comune [redacted] stato costretto [redacted] proporre una versione corretta del servizio.

L'assessore alle Municipalizzate, Giorgio Balbo, è stato quindi costretto a mediare fra l'inefficienza di un servizio che doveva restare in vita per ragioni economiche e le giustificate proteste dei cittadini. «Lo spazzamento meccanizzato attualmente presenta molteplici carenze - spiega Balbo -. Innanzitutto il disagio per cittadini svegliati nel [redacted] notte dal rumore delle macchine e il grave inconveniente della rimozione delle auto. Inoltre, lo spazzamento [redacted] effettuato [redacted] una superficie troppo ristretta della città per garantire reali benefici alla pulizia di Savona. Per questo abbiamo concordato con l'Amnu una serie di modifiche che dovrebbero migliorare [redacted] situazione».

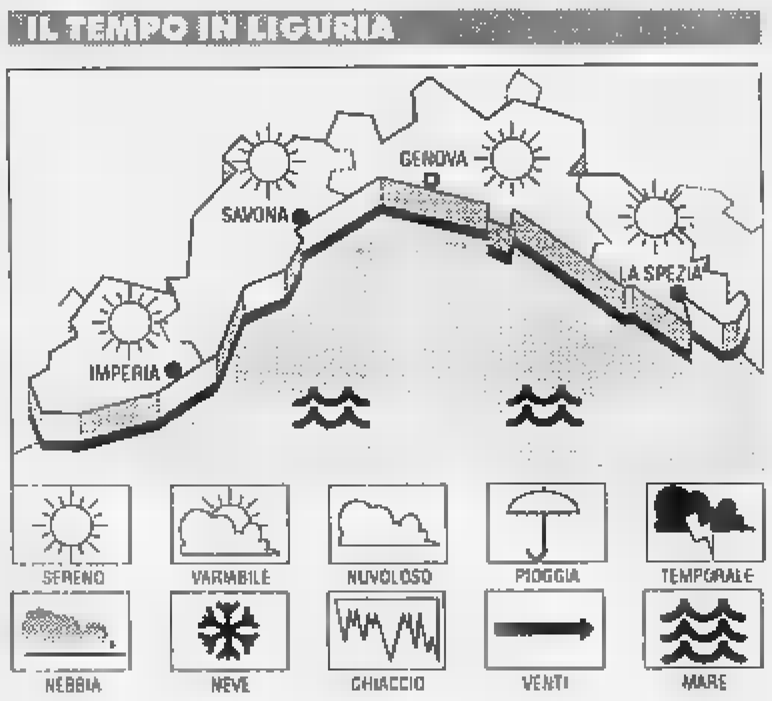
Il servizio di spazzamento verrà effettuato solo una volta al [redacted] per ogni via, [redacted] sarà esteso a gran parte della città, [redacted] Villapiana [redacted] Santa Rita [redacted] via Nizza. «Questo servirà a limitare al massimo il disagio delle rimozioni delle automobili», afferma Balbo. Una novità importante anche sull'orario: tutte le operazioni di pulizia do[redacted] essere effettuate fra le [redacted] e le 24, in modo da [redacted] impedire il sonno dei savonesi. Una volta alla settimana, invece, le spazzatrici entreranno in funzione nell'isola pedonale, sulle corsie dei bus e in tutte le strade in [redacted]ui si potrà effettuare senza rimuovere le automobili. Anche questo servizio si svolgerà fra le [redacted] e le 24.

Balbo ha inoltre richiesto un intervento speciale sul centro storico e [redacted] Paleocapa: «Nelle zone più attive sotto il profilo commerciale, l'Amnu dovrà garantire un'accurata pulizia con il sistema manuale. Poiché il personale non è sufficiente, dovranno essere ampliati gli organici». Le modifiche entreranno in [redacted] settembre.

Adesso, perlomeno, pregi e soprattutto difetti del servizio saranno divisi fra un maggior numero di savonesi. [e. b.]


Marcia indietro del Comune: le spazzatrici continueranno a funzionare di notte

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici addensamenti pomeridiani più consistenti sui rilievi, vento moderato tra [redacted] Est e [redacted] Ovest, [redacted] mosso, temperatura in aumento.

[redacted]RI DI IERI. Temperatura del [redacted] 21° C, umidità [redacted] 70%, vento [redacted] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

[redacted]URE DI IERI

Genova	max 23	min 19
Savona	max [redacted]	min 18
Imperia	max 24	min 19

[redacted]D FA A [redacted] [redacted]; min: 19. Temp. del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si [redacted]va alle 2,59 e ca[redacted] alle 17,48 ([redacted] calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murela di Portofino.

Il progetto è stato ritenuto troppo oneroso e poco concreto

Metropolitana, la Regione boccia il Comune di Savona

SAVONA. La Regione ha bocciato il progetto del Comune per la metropolitana leggera. Gli amministratori savonesi [redacted] infatti richiesto [redacted] finanziamento che [redacted] Regione ha ritenu[redacted] eccessivamente costoso. Una decisione che stronca i progetti dell'amministrazione comunale a vantaggio dei progetti più concreti presentati dagli altri Comuni. Vado, Spotorno, Quiliano e anche l'Acts hanno invece ottenuto i finanziamenti richiesti per interventi [redacted] favore dell'ambiente.

Tomaso Amandola presidente dell'Acts

Il Comune [redacted] Savona nel [redacted] aveva chiesto un finanziamento di 1 miliardo e 410 milioni per uno studio di fattibilità e un progetto di massima della metropolitana leggera, un sistema di collegamento elettrico fra Vado Ligure e Albisola Superiore. La Regione ha definito addirittura «inamissibile il progetto presentato da Savona perchè si tratta solo [redacted] studio [redacted] quindi privo dei requisiti richiesti, sia perchè i costi [redacted] comunque troppo ele[redacted]. Inoltre il Comune [redacted] Savo[redacted] non si è presentato alla riunione cui era stato convocato [redacted] chiarimenti sul contenuto del progetto, nè ha mai fatto pervenire alcuna comunicazione». Ancora [redacted] volta gli [redacted]nistratori savonesi hanno chiesto [redacted] per progetti destinati a restare nel cassetto [redacted] così la Regione [redacted] ha preso in considerazione le richieste.

Questi invece i progetti approvati e finanziati: 320 milioni andranno a Vado Ligure per [redacted] ricostituzione del patrimonio forestale [redacted] 730 alla Provincia e ai Comuni di Vado Ligure e Quiliano per l'installazione di nuove centraline per il monitoraggio ambientale rispetto [redacted] danni provocati dalla centrale Enel [redacted] Vado. Spotorno otterrà [redacted] milioni per la salvaguradia del patrimonio boschivo e altri 150 per la prevenzione degli incendi. Anche Quiliano avrà diritto a 240 milioni per la lotta agli incendi boschivi, 170 per il patrimonio forestale e 68 per la promozione delle aree protette. La Regione ha approvato anche il finanziamento di 680 milioni richiesto dal presidente dell'Acts Tomaso Amandola per la riduzione [redacted] polveri, fumi e rumori nell'officina dell'azienda consortile. [e. b.]

Tutti gli orari

Sportelli aperti per il «740»

SAVONA. Venerdì scade il termine per il pagamento delle imposte Irpef e Ilor [redacted] la direzione provinciale delle Poste ha deci[redacted] prolungare l'orario [redacted] apertura [redacted] alcuni sportelli della provincia per agevolare i contribuenti che intendono effettuare le operazioni [redacted] pagamento utilizzando il servizio postale.

Resteranno aperti fino alle [redacted] succursale 2 [redacted] via Guidobono a Savona e l'ufficio postale [redacted] Finale. Fino alle 18,30 gli sportelli di Savona centrale, Alassio, Albenga, Cairo, Loano, Pietra [redacted] Varazze. Fino alle 16 quelli [redacted] Calizzano, Millesimo [redacted] Sassello. Intanto oggi in piazza De Ferrari [redacted] Genova si svolgerà una singolare protesta della Lega [redacted]rd Liguria contro il complicatissimo sistema della dichiarazione dei redditi. Gli organizzatori hanno preparato un grande braciere dove ogni contribuente potrà gettare una copia del proprio modello 740. [c. v.]

I giudici hanno cercato mazzette anche nell'ufficio dello scomparso senatore socialista Fossa

Il marchese Cattaneo Adorno si è costituito

«Macché tangenti, l'Italimpianti mi doveva tutti quei soldi»

GENOVA. Si è costituito ieri a mezzogiorno il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, «inseguito» da un ordi[redacted] custodia cautelare perché avrebbe intascato una mazzeta plurimiliardaria. E alle 15 [redacted] 30 era già a colloquio con i giudici. E' stato un interrogatorio che ha impegnato i magistrati per tutto il pomeriggio. Alla fi[redacted] solo pochissime parole per ribadire che il segreto delle indagini vieta di approfondire domande e risposte. E anche [redacted] difensore dell'indagato, l'avvocato Giovanni Scopesi, non [redacted] aggiunto molto di più.

A quanto sembra il marchese avrebbe cercato [redacted] spiegare [redacted] magistrati di non avere obbligato Fulvio Tornich, [redacted] amministratore dell'Italimpianti, e poi di Iritecna, [redacted] versargli una tangente di 3 miliardi e [redacted] milioni. Quei soldi sarebbero stati una sorta di compensazione per un debito che Italimpianti avrebbe avuto nei confronti della Gepco, di cui [redacted] marchese è titolare, per lavori svol[redacted] in precedenza. E, in effetti, fra le due società vi è un contenzioso m[redacted]i risolto fin dal '90, dai tempi della costruzione del nuovo stadio Ferraris.

Forse il marchese Cattaneo Adorno si è riferito proprio a questa vicenda per allontanare l'accusa di concussione. I due sostituti procuratori avrebbero però ribattuto che se i 3 miliardi erano il pagamento di un debito non dovevano [redacted] versati «estero su [redacted] Tornich sul conto svizzero di Renato Salvatori, l'ex amministrato[redacted] dell'Expò anch'egli finito in manette.

Salvatori, difeso dall'avvocato Pasquale Tononi, negli interrogatori di ieri e dell'altro ieri [redacted] sarebbe lasciato andare [redacted] supposizioni con i magistrati sulla divisione a più formazioni politiche della mazzetta multimiliardaria addebitata a Cattaneo Adorno, [redacted] senza, però, dare indicazioni più precise, tanto che i due sostituti dopo averlo sollecitato a spiegarsi meglio hanno, poi, sospeso l'interrogatorio.

Salvatori sarebbe stato più preciso per la tangente di cui è accusato. Avrebbe ammesso di aver preso quasi [redacted] milioni e non soltanto i [redacted] che gli sono stati contestati nel capo d'imputazione. Questo denaro, però, se lo sarebbe tenuto tutto per sé e [redacted] lo avrebbe diviso [redacted] alcun partito, né a livello locale né nazionale.

Intanto ieri il sostituto Cozzi, cercando di capire dove sono finite le bustarelle pagate dall'Ansaldo nel '90 per i parcheggi [redacted] corona» che dovevano essere realizzati in centro città, ha effettuato un sopralluogo in via Nizza, dove un tempo era l'ufficio dello scomparso senatore socialista Fossa: [redacted] lui l'ex segretario liberale Bianchi ha infatti detto [redacted] aver consegnato metà [redacted] quella tangente da 300 milioni.

Attilio Lugli

Il marchese Giacomo Cattaneo Adorno

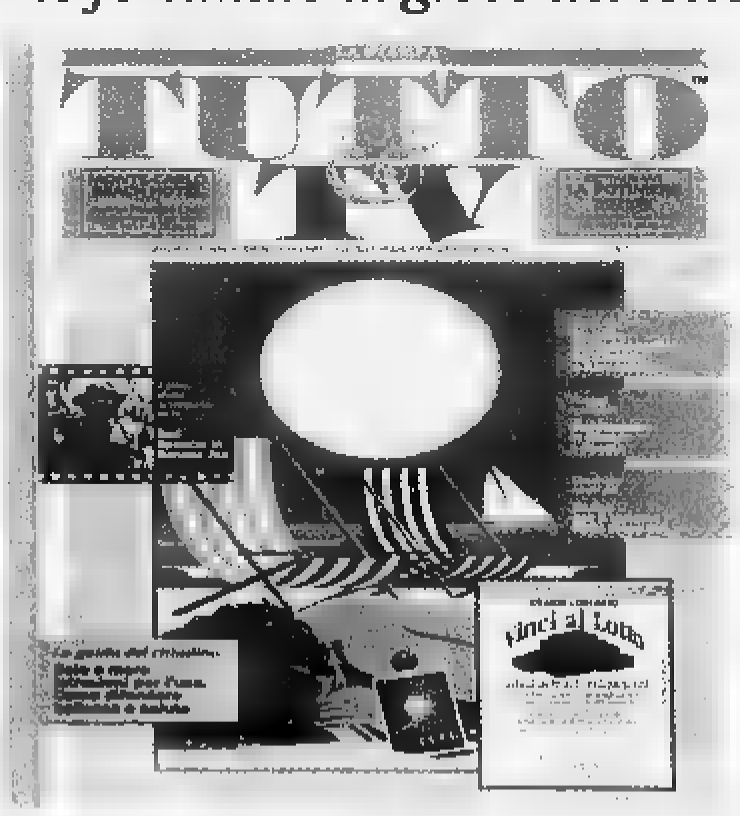
Ci sarà anche la Guida per il cittadino su «Sole e mare, istruzioni per l'uso»

Vinco 10 milioni con La Stampa

Lettore di Sanremo fortunato al gioco del lotto

Ancora milioni [redacted] i giochi collegati al supplemento settimanale della Stampa Tutto & Tv, in regalo ai lettori ogni giovedì. Il concorso «Vinci al Lotto» [redacted]la scorsa settimana ha premiato il signor Armando Terni di Sanremo, [redacted] Giusti 37, che si è aggiudicato 10.909.135 lire e la signora Rosalina Caterina De Martini di San Michele (Al) via Casale 3, che ha vinto 4.950.000.

Domani, con La Stampa, riceverete in omaggio il nuovo numero [redacted] «Tutto [redacted] Tv» [redacted] informazioni sui programmi televisivi [redacted] la Guida per il cittadino su «Sole e mare, istruzioni per l'uso». Sulla copertina saranno stampigliati i tre numeri riservati al concorso «Vinci al Lotto». Controllateli bene: se corrispondono a quelli usciti il gior[redacted] prima sulla ruota di Torino, avrete diritto [redacted] un premio da 1 a 100 milioni. Oltre al «Vinci al Lotto» potrete tentare la sorte [redacted] altri tre giochi con monte premi fino [redacted] milioni.



La gente chiede nuovi parcheggi e un piano per migliorare il traffico

Non vogliono l'isola pedonale

Nel sondaggio di opinione promosso dalla quinta Circoscrizione tra gli abitanti del centro città solo il 5 per cento si è detto favorevole al provvedimento di chiusura delle strade voluto dal Comune

SAVONA. I savonesi contestano il piano del traffico del Comune. In base ad un sondaggio di opinione realizzato dalla V Circoscrizione fra i residenti nel centro città, solo una minima parte approva in modo incondizionato i provvedimenti restrittivi adottati dal Comune contro il traffico, mentre la maggior parte chiede parcheggi e un piano organico per razionalizzare la viabilità di tutta la città.

Al sondaggio, che ha preso a campione 260 abitanti del centro, da piazza Leon Pancaldo a via Verzellino, da via Ratti a corso Italia, hanno risposto 91 persone. Una cifra tutto sommato accettabile se si tiene conto che si trattava del primo esperimento e che gli interessati dovevano inviare la risposta scritta alla Circoscrizione. I risultati suonano un'inequivocabile critica ai provvedimenti adottati dal Comune negli ultimi anni sui problemi della viabilità.

Solo 5 persone su 91, infatti si sono pronunciati a favore di provvedimenti drastici come la chiusura al traffico totale Italia, condividendo l'operato dell'amministrazione comunale. Ben più nutrita la schiera degli «antiproibizionisti» del traffico: 30 cittadini su 90 si sono detti contrari a qualunque limitazione alla circolazione delle auto. Ci sono poi altre categorie di oppositori moderati; 37 cittadini sarebbe disposti ad accettare la chiusura delle strade al traffico ma solo dopo la realizzazione di parcheggi e la sistemazione generale della viabilità cittadina. Considerando i tempi di realizzo dell'amministrazione comunale e gli insuccessi dei 2 piani parcheggi sinora varati dal Comuni, anche questi 37 tiepidi oppositori sembrano destinati a restare scontenti dell'operato delle giunte Marengo-Magliotto-Tortarolo.

Una delle strade interessate al sondaggio promosso dalla quinta Circoscrizione

C'è poi una vasta fascia di cittadini che ha risposto in modo articolato, evitando una scelta secca fra liberalizzazione del traffico e chiusura delle strade. Dieci savonesi su 91, per esempio, hanno reclamato la costruzione di parcheggi sotterranei in piazza Sisto IV, esprimendo preoccupazione per l'esito di affari e professioni. Altri 9, infine, moderatamente favorevoli all'isola pedonale, a condizione che venga attuata con orari flessibili, per periodi limitati della giornata.

Marinella Cane, presidente della V Circoscrizione si dichiara moderatamente soddisfatta per l'iniziativa: «In generale sono favorevole all'utilizzo del sondaggio di opinione, anche in questo caso parte del Consiglio comunale ha avanzato perplessità. Sono comunque soddisfatta per aver sperimentato una nuova iniziativa, anche se forse sarebbe opportuno apportare qualche correttivo dal punto di vista della metodologia. Per quanto riguarda l'esito dell'indagine, ritengo siano emerse due richieste univoche: la necessità di realizzare parcheggi e l'introduzione di un orario flessibile nell'isola pedonale».

Suggerimenti arrivano anche dal presidente dell'Unione piccoli proprietari Franco Fenoglio: «L'Uppi alla luce di questi risultati chiede all'amministrazione di rivedere il progetto di pedonalizzazione del centro città, adattandolo il più possibile alle richieste dei residenti che sono legittime e prioritarie». [e. b.]

ALBISOLA MARINA

Ora arriva la «zona blu»

Dopo i parcometri arrivano i parcheggi riservati ai residenti. Una sorta di «zona blu» sarà realizzata entro breve tempo anche ad Albissola Marina nelle vie del centro storico. Lo ha annunciato nei giorni scorsi l'assessore Gianmario Moretti. Le aree di sosta riservata agli abitanti del centro (proprietari o affittuari di seconde case) saranno ricavati con ogni probabilità nelle vie del centro storico: via dei Ceramisti, via Garbarino, Via Cilea fino a via del Forte, via Salomoni, via dell'Oratorio e una parte di via Bruciati. Questi provvedimenti potrebbero già essere attuati prima della fine dell'estate insieme con l'entrata in vigore delle aree di sosta a pagamento, i cosiddetti parcometri. Un sistema già utilizzato negli anni scorsi quanto il Comune di Albissola Marina aveva affidato a una cooperativa di servizi savonese, «La Scheina», la gestione della sosta custodita nel piazzale di fronte ai bagni Colombo. Intanto, tra pochi giorni il Comune assumerà quattro vigili urbani con un contratto a tempo determinato (tre mesi) per far fronte alle esigenze dell'estate. Identico provvedimento ad Albisola Superiore. [a. z.]

CRONACA

Soldi «spariti» alla Carisa, disposta una nuova perizia

Il tribunale ha disposto una perizia contabile per stabilire a chi sono finiti i soldi (1 miliardo e mezzo milioni) sottratti da Fulvio Magani, ex funzionario dell'agenzia di Zinola della Carisa, ai clienti della banca. Il provvedimento è stato deciso nel corso del processo a Antonietta Perale e al marito, Graziano Azzoni, titolari dell'azienda agricola «Il Verde» di Quiliano, accusati di avere incassato una buona parte (800 milioni) del provento della truffa. Magani aveva patteggiato la pena, 1 anno e 8 mesi di carcere. [b. b.]

CRONACA

Allarme a Arquata Scrivia per un'auto targata SV

Allarme per un'auto-bomba posteggiata vicino alla stazione di Arquata Scrivia. Intorno alle 9 una telefonata anonima ai carabinieri segnalava la presenza di un'autovettura imbottita di esplosivo. Pochi istanti dopo gli inquirenti avevano già individuato una Volkswagen Golf di colore bianco, targata SV 429081, rubata circa un mese fa ad un rappresentante ligure. Alla fine si è scoperto che si trattava di un falso allarme. [a. z.]

CRONACA

Operaio si ferisce cadendo da un'impalcatura

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio alla foce del Letimbro. Un operaio, Luigi Franzoni, 39 anni, residente ad Albisola Superiore in via Volta 6, mentre eseguiva una lavorazione è caduto da un'impalcatura riportando gravi fratture alle gambe. Ora è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo con prognosi di venti giorni. [c. v.]

CONTROLLI

Decine di bar e negozi nel mirino della polizia

Continuano i controlli anti-criminalità della polizia. Ieri pomeriggio, gli agenti della mobile e della volante hanno fermato i identificato decine di persone nei qiartieri di Lavagnola e Villapiana. Molti anche i bar e i negozi controllati. L'operazione è stata coordinata dal vice commissario, Salvatore Sciuto. [c. v.]

CRONACA L.

Rapinò un pensionato, oggi il processo

Adriano Verdaglia, 28 anni, Vado Ligure via Piave 248, sarà giudicato questa mattina dai giudici del tribunale per una rapina di cui era stato protagonista nell'ottobre dello scorso anno. Il giovane, dopo aver svaligiato un appartamento, aggredito il proprietario, un pensionato di 70 anni, Luigi Bonifacino, che è stato poi ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di 40 giorni. [c. v.]

Il presidente della Rari ha definito «franco e sereno» il colloquio con il procuratore

Gervasio col giudice si è difeso così

«Ho installato la caldaia in casa di Porro quando il rapporto di consulente del Comune era esaurito» Nell'interrogatorio si è parlato dei presunti abusi nella «gestione calore». L'Italgas e i subappalti

SAVONA. L'ingegner Giuseppe Gervasio, titolare della «Gemo» della «Sitic» e presidente della Rari Nantes, interrogato su sua richiesta dal procuratore della Repubblica Renato Acquarone nell'ambito dell'inchiesta sulla «gestione calore» del Comune, ha definito «franco e sereno» il colloquio con il magistrato ed è riuscito di avere chiarito la propria posizione.

Il procuratore della Repubblica Renato Acquarone ha notificato all'imprenditore un avviso di garanzia in cui si ipotizza il «concorso in corruzione». Riguarda l'installazione gratuita, secondo l'ipotesi accusatoria, di una caldaia nell'abitazione di Pietro Porro, direttore, per conto del Comune, dei lavori di trasformazione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali nel 1987.

L'ingegner Gervasio spiega: «Abbiamo installato la caldaia nell'abitazione dell'ingegner Porro quando il nostro rapporto di consulente del Comune si era già esaurito. L'installazione della caldaia è stata regolarmente pagata: 3 milioni di lire. Non parte mia ho potuto chiarire l'accaduto con estrema facilità. E' stato l'ingegner Porro a richiedere il nostro intervento nella sua per la sostituzione di un impianto rotto, ma dopo che il nostro rapporto di lavoro si era esaurito».

Il rapporto di lavoro con il Comune dell'ingegner Gervasio, nella sua qualità di titolare della «Gemo» e della «Sitic», è stato quasi sempre indiretto: infatti il riscaldamento degli edifici comunali e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti è regolato dalle clausole dell'appalto stipulato fra il Comune e la società Italgas.

La «Gemo» ha ottenuto subappalti dall'Italgas nell'ambito dei lavori previsti nel contratto siglato fra quest'ultima e l'amministrazione comunale di Savona. Le eventuali irregolarità nell'erogazione del riscaldamento agli edifici pubblici, che hanno indotto il procuratore Acquarone ad arrestare l'ingegnere del Comune Alberto Casacci per abuso d'ufficio (ora è in libertà), riguarderebbero l'Italgas e l'amministrazione di Savona.

Una delle società dell'ingegner Giuseppe Gervasio, la «Sitic», ha poi stipulato un appalto con il Comune. Riguarda gli interventi urgenti per gli impianti dell'erogazione del calore agli edifici comunali. Si tratta di lavori per importi modesti e non sono oggetto dell'inchiesta sulla «gestione calore».

Nell'interrogatorio di ieri è parlato dei presunti abusi d'ufficio nella «gestione calore». Nessuna contestazione, però, all'ingegner Gervasio. [b. b.]

SAVONA

Interrogato un geometra

Il geometra della Provincia, Giancarlo Badino, Savona, via Tissoni 12, raggiunto da un avviso di garanzia per truffa e falso nell'ambito dell'inchiesta sulla strada provinciale Onzo-Vendone-Arnasco, ieri è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Nel corso dell'inchiesta, il capo ufficio di Giancarlo Badino, Aldo Tambuscio, era finito in carcere (ora agli arresti domiciliari) con le accuse di truffa e falso. Secondo l'accusa, i due tecnici avrebbero consentito a Giorgio Damonte, titolare dell'omonima impresa e dell'appalto «incriminato», di ottenere il pagamento di lavori mai eseguiti. Giancarlo Badino, la cui abitazione era stata perquisita, è stato chiamato in causa dal geometra Tambuscio durante gli interrogatori dei giudici Fiorenza Giorgi e Alberto Landolfi. Ieri Badino ha sostenuto di ignorare eventuali irregolarità nell'esecuzione dei lavori. [b. b.]

Ricerche a Varazze

Scomparso dall'albergo torinese

VARAZZE. Un turista piemontese, ospite della pensione «La Marinella», è scomparso misteriosamente da cinque giorni. Si tratta di Giorgio Dell'Olmo, 66 anni, residente a San Albano Stura (Cuneo). Il pensionato, che soffre di disturbi cardiaci, è stato visto per l'ultima volta dai titolari dell'albergo giovedì scorso. Il fatto è stato immediatamente segnalato ai carabinieri, che si stanno occupando delle indagini e hanno inviato nota di ricerca alle altre stazioni della provincia.

«L'uomo - dicono i carabinieri - potrebbe essere stato colto da malore durante una passeggiata. E' l'ipotesi più probabile, considerate le sue precarie condizioni di salute». Giorgio Dell'Olmo, che un paio di mesi fa era stato colpito da infarto, era ospite della pensione dal 9 giugno e avrebbe dovuto rimanervi fino al 16. «Usciva soprattutto di sera - ricordano i titolari - e rientrava a notte inoltrata. Per questo gli avevamo dato copia delle chiavi della pensione». [c. v.]

Ferito da un folle

Un encomio al brigadiere di Varazze

VARAZZE. Il brigadiere dei carabinieri di Varazze, Luciano Battoglia, 44 anni, che sabato scorso è stato ferito con una coltellata dal turista catanese, Gaetano Lomeo, 56 anni, riceverà in tutta probabilità un encomio solenne dal ministero della Difesa. Una proposta in tal senso sarà, infatti, avanzata nei prossimi giorni dal comando della Compagnia di Savona, da cui dipende la stazione di Varazze.

Sabato scorso, il sottufficiale non era in servizio. Ma quando la titolare dell'albergo Torretti, Mema Bagnasco, 72 anni, ha chiesto aiuto ai militari perchè il turista minacciava i clienti con un grosso coltello da cucina, si è unito alla pattuglia e ha partecipato all'intervento. Gaetano Lomeo, che era in preda a una crisi di follia, è stato bloccato in strada, ma non si è calmato neppure alla vista dei militari e ha ferito il brigadiere nel corso di una colluttazione. Luciano Battoglia ha riportato una profonda ferita alla gamba destra. [c. v.]

Per la nuova sede

Capitaneria la controversia non è finita

SAVONA. Il Consiglio di Stato ha sospeso il provvedimento del Tar, che ritiene illegittima la costruzione della nuova sede della Capitaneria di porto, sul lungomare Matteotti vicino alla galleria Valloria.

Il massimo organo giurisdizionale non è, però, ancora entrato nel merito della vicenda e si pronuncerà soltanto fra qualche mese.

La controversia è stata sollevata dal Comune che nei mesi scorsi aveva deciso di rivolgersi al tribunale amministrativo regionale, sostenendo che la nuova sede della Capitaneria è stata costruita in violazione delle norme urbanistiche. E successivamente il Tar ha dato ragione all'amministrazione comunale.

Il ministero della Difesa ha, però, impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato. La nuova sede della capitaneria, inaugurata nel maggio scorso, è su di un'attrezzata sala operativa, dotata di sofisticate apparecchiature per i soccorsi in mare. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019/810.971.

Savona, petizione per un semaforo

Sono accaduti, nei giorni scorsi, altri incidenti all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Servettaz. Gli abitanti e i commercianti della zona, stanchi di questa situazione di pericolo, hanno in corso una raccolta di firme per una petizione da inviare al Comune.

Ne sono al corrente perché anch'io ho apposto la mia firma sotto la petizione. In realtà quest'incrocio è uno dei più insidiosi della città e merita di essere regolato da un impianto semaforico. E' da tempo che il problema viene segnalato, ma in Comune continuano a fare spallucce mentre molta gente, purtroppo, continua a finire in ospedale.

In certe zone periferiche di Savona esistono impianti semaforici quasi inutili. Se il Comune non ha soldi per acquistarne uno nuovo, perché non provvede eventualmente a trasferire all'incrocio suddetto uno dei tanti, vecchi semafori?

Lettera firmata, Savona

Bergeggi, sull'Aurelia monumento allo spreco

Lungo l'Aurelia, in uno dei tornanti che da Bergeggi conducono verso Spotorno, si apre un ampio varco, dovuto agli scavi per una vecchia cava.

Per molti anni è stata utilizzata come parcheggio di fortuna, anche dai caravan, poi è stata recintata.

Qualche anno fa sono iniziati i lavori per la costruzione di un edificio in cemento armato. Sulle prime sembrava una delle tante cantoniere dell'Anas.

Da qualche tempo i lavori sono stati misteriosamente sospesi e proprio non si riesce a capire chi abbia sprecato tanti soldi per un'opera che appare destinata a restare una delle tante incompiute.

Non mi spiacerebbe avere una risposta esauriente, o dal Comune competente per territorio o, eventualmente, dall'Anas.

Lettera firmata, Bergeggi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.686 (da Loano a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cerisola: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 20:
Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801318.
Villetta, via Montegrappa 24, tel.
Comunale, corso Italia 178, tel. 829937

Il **servizio notturno** è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827292.

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 8, tel.
Comunale, via Sauro, tel. 51701.
A S[illegible]O
Nicolò, via Turati 7, tel.
ET S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 18, tel.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel.
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel.
MILLESIMO
Saroldi, 45, tel.
NOLI
Monte Ursino, 10, tel. 748836.
PIETRA
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880184.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724107.
VARAZZE
Montanaro, via Marneli 24, tel. 971013.

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 798.97
Distretto di : telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Alberto Moretti, Giovanna Koroveshi, Marco Romero.

MATRIMONI. Rosario Anthony Lauria e Luisa Vigna, Roberto Nervi e Katia Antona, Carlo Solisio e Lorena Matini.

MORTI. Giovanni Frino, di 86 anni, residente ad Albisola Superiore in via dei Partigiani 15; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45 al cimitero di Albisola Marina. Dionisio Cori, di 62 anni, residente a Savona in via Garroni 5/6; trasporto diretto previsto alle 8,45. Biagio Fiore, di anni, residente a Savona in via Santorre di Santarosa 5/1; trasporto diretto questa mattina alle 10,55 al cimitero di Zinola. Giovanni Zamboni, di 75 anni, abitante a Bergeggi in via Custo 32; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,15 al cimitero di Bergeggi. Dante Piccinini, di 75 anni, residente a Celle Ligure in via 73; trasporto diretto oggi alle 8,45 al cimitero di Varazze. Maria Teresa Freccero ved. Briano, di 88 anni, abitante a Savona in via Santuario 123; i funerali si svolgeranno alle 11 nella chiesa di San Bernardo. Alfredo Zanin, di anni, Savona, via Trincee 10/7; i funerali 9,45 nella chiesa Salesiani.

GLI APPUNTAMENTI

QUILIANO

Percorso gastronomico

Nell'ambito del percorso gastronomico «Quiliano insieme» stasera dalle 20 tappa alla Trattoria «Da Marietta» nel centro storico quilianese. Il menù specialità della comprende 4 antipasti, primi, 2 secondi, dolce e vino. Prenotazioni al telefonico 88.11.57. [r. p.]

ALBISSOLA M.

Auto sicure con l'Aci

Controlli gratuiti delle autovetture in piazza Sant'Antonio. L'Aci sino al venerdì prossimo, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 effettuerà gratuitamente la revisione di ruote, impianto illuminazione, freni e analisi del gas di scarico. [e. b.]

Si cena da «Michelin»

Sono aperte le prenotazioni per la cena in programma sabato alle al ristorante Da Michelin di San Bartolomeo. Il menù prevede nasello salsa alla menta, insalata mare, vermicelli al pesto, fettuccine alla polpa di granchio, faraona, meringata con cioccolato. Per informazioni occorre telefonare al numero 87.90.12. [e. b.]

SAVONA

Al Priamar il Palio ecologico

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali legate alla gna «Arte-Ambiente '93» organizzato da «Ju-Bamboo» e «Il Carro di Tespi», in questi giorni a Savona la raccolta di materiale per il «Primo palio ecologico», una gara a premi tra le circoscrizioni Savona per la raccolta di rifiuti riciclabili. La premiazione si svolgerà domenica 20 alle 18,30 sulla fortezza del Priamar. [a. z.]

I problemi degli handicappati

Sabato alle 16,30 nella Sala consiliare Provincia si svolgerà l'incontro-dibattito sul tema «La Consulta, la donna, l'handicap». L'iniziativa è a cura della Consulta femminile della Provincia Savona. [e. b.]

Selezione dura per gli odontotecnici, alle medie ripetono soltanto 9 su 612

Scuola, una «strage» al Nautico

L'istituto savonese conferma la sua severità

SAVONA. Decimati gli allievi del nautico «Leon Pancaldo», dure selezioni fra gli odontotecnici del «Gaslini» e una valanga di promossi alle medie «Sbarbaro», «Boselli» e «Giulia-Chiabrera».

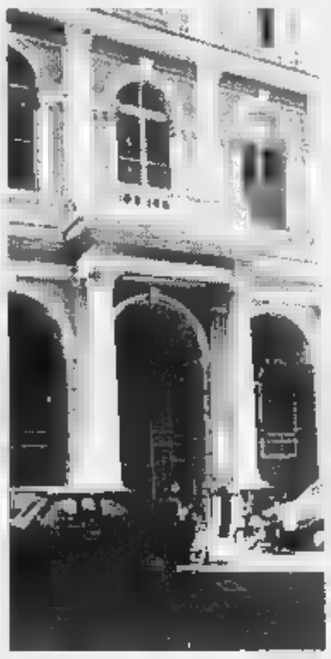
NAUTICO LEON PANCALDO. L'istituto tecnico ha confermato la tradizione, mietendo vittime soprattutto fra gli studenti del biennio. Su 139 allievi (gli altri saranno impegnati nell'esame di maturità), solo 39 hanno ottenuto la promozione a giugno, altri 31 dovranno ripetere l'anno mentre per 63 si prospettano gli esami di riparazione di settembre. Altri 6 si sono ritirati durante l'anno. Complessivamente, gli scrutini hanno avuto quindi esito negativo per il 72 per cento degli allievi del «Leon Pancaldo». Ma ecco i dati in dettaglio. Prima A: su 15 allievi, 4 sono stati bocciati, 5 rimandati per lo più in geografia e fisica e uno si è ritirato. Ancora peggio in prima B: su studenti, risultano 5 bocciati, 11 rimandati e ben 4 ritirati. 13 valorori promossi meritano una citazione: Si tratta di Massimiliano Cagno, Andrea Genesio e Davide Ghitti. In seconda A il risultato è negativo dell'istituto: su 17 studenti, 5 sono stati bocciati, 10 rimandati e 1 si è ritirato. L'unico superstite è Fabio Moretti. Comunque ben 16 studenti su 17 hanno incontrato difficoltà di apprendimento, anche i docenti non sono del tutto immuni da responsabilità. In seconda B, 22 alunni, 8 sono stati bocciati e 11 rimandati, soprattutto in matematica, chimica e fisica. In terza A 15 ragazzi, figura- 3 respinti e 8 rimandati (matematica e geografia). In terza B, su 19 studenti, 4 bocciati e 9 rimandati a settembre in navigazione, inglese e geografia. La selezione è più contenuta nelle quarte: nel Capitani 12 studenti, 4 rimandati e fra i 26 Macchinisti, 8 bocciati e 5 rimandati. Tutti ammessi all'esame i 13 allievi della quinta Capitani e 3 non ammessi su fra i Macchinisti.

ODONTOTECNICO GASLINI. All'istituto professionale odontotecnico «Gaslini» gli scrutini sono stati più moderati, promuovendo il 40 per cento degli studenti. Su 170 allievi (gli altri saranno impegnati negli esami di qualifica del 4° e nella maturità), si registrano 26 bocciati, 107 rimandati e 1 ritirato. Ecco le cifre. Prima A: su allievi, 4 bocciati e 5 rimandati. Prima B: su 17, 7 bocciati e 6 rimandati. Prima C: su 15, 2 bocciati e 7 rimandati. Prima D: su 15, 5 bocciati e 6 rimandati. Seconda A: su 21, 4 bocciati e 10 rimandati. Seconda B: su 21, 1 bocciato e 15 rimandati. Da segnalare il risultato ottenuto da Luciana Villa, che ha riportato 3 nove, 4 sette e addirittura 10 in condotta. Seconda C: 19, 1 ritirato e 12 rimandati. Terza A: su 13 allievi 4 rimandati. Terza B: su 16, 3 bocciati e 7 rimandati. Terza C: su 15, 8 rimandati. Tutti ammessi all'esame gli allievi di quarta dei corsi A, B, C. Fra gli studenti di quinta, potranno affrontare la maturità i 17 del corso B, mentre nella A uno su 20 dovrà ripetere l'anno.

SBARBARO. Ottimi risultati per gli allievi scuole medie Sbarbaro. Su 248 studenti, solo 4 non stati ammessi alla classe superiore: due in prima A, in prima D e in seconda E.

MEDIA GIULIA- CHIABRERA. Promozioni in questa scuola, dove solo studenti su 238 sono stati bocciati. I risultati negativi si sono registrati in terza C e in prima A.

BOSELLI. Tre bocciati su 126 studenti. I professori sono stati più con i lavoratori delle serali, bocciando 5 allievi su 52. [e. b.]



All'istituto nautico decimato il biennio

ALBENGA

Giudizi severi all'Agrario

ALBENGA. Scrutini severi nelle scuole superiori di Albenga. Tra bocciati e rimandati, i primi tabelloni usciti parlano di percentuali che si al 70 per cento di promossi. Altrettanto severi anche gli scrutini che riguardano le ammissioni agli esami. All'Itis «Galileo Ferraris» nella sezione A ci stati 11 allievi ammessi su 13; nella sezione B, 13 studenti su 15, e nella sezione C, 10 su 11. All'Istituto tecnico commerciale «Fermi», invece, l'ammissione stata concessa a studenti su 2. Le scuole medie serali per adulti «Alighieri» hanno il record di non ammessi all'esame di terza media: nella sezione A solo 7 su 14 passeranno all'esame; nella B, 7 su 15; nella C, 9 su 15; nella D, 7 su 16. Ma ecco i dati completi delle prime scuole che hanno terminato gli scrutini.

ISTITUTO AGRARIO. Su 25 studenti 21 stati ammessi alla Maturità. Gli scrutini delle altre classi sono stati severi. Prima A: allievi, 11 bocciati, 12 rimandati, promossi. Prima B: su 22, 11 bocciati, 5 rimandanti, 6 promossi. Con la media dell'otto è stato promosso Andrea Veronesi. Le classi seconde sono impegnate negli esami di qualifica. Terza A: su 21 ragazzi, bocciati, 10 rimandati, 9 promossi. Media dell'otto per Cristina Regis. Quarta A: su 14 studenti, bocciati, rimandati, promossi. Il migliore è stato Davide Michelini la media dell'otto. Quarta B: su 14 allievi, 2 bocciati, 8 rimandati, 4 promossi. Tra questi ultimi, con la media dell'otto, si è distinto Angelo Bestoso. Infine, per oggi è prevista la pubblicazione dei risultati che interessano gli studenti del liceo classico «Giovanni Pascoli». [s. p.]

Val Bormida

Classico e Ipsia Ecco i risultati

CAIRO MONTENOTTE. Raffi- di rimandati e bocciati nell'istituto Ipsia Cairo. Risultati nettamente migliori, invece, al classico «Calasanzio» di Carcare. Tutti promossi poi negli istituti medi inferiori di Cengio, Millesimo e Calizzano, i primi in Val Bormida ad aver terminato gli scrutini.

IPSIA. Su 101 studenti (all'appello mancano quelli delle terze classi i maturandi), 40 i promossi, 38 i rimandati, 15 i respinti e 8 i ritirati. I risultati in dettaglio. Prima CA: su 21 allievi, promossi, 7 rimandati, 5 respinti, 1 ritirato. In evidenza Nicola Levratto. Prima CB: su 19 studenti, 4 promossi, rimandati, 1 respinto e 5 ritirati. Fra i migliori, Mirko Malviso. Seconda CA: 15 studenti, promossi, 7 rimandati, 1 respinto e un ritirato. In evidenza Gabriele Caviglia, Stefano Perrone e Simone Scovazzo. Seconda CB: su 16 allievi, 11 promossi, 4 rimandati e 1 ritirato. Fra i migliori, Pier Giuseppe Alesi Monti e Emiliano Tirano. Quarta CA: su 17 studenti, 3 promossi, rimandati e 6 respinti. In evidenza Fabio Timo. Quarta : 13 studenti, promossi, 3 rimandati e respinti. Fra i migliori, Paolo Boazzo, Andrea Gavioli e Gabriele Prandi.

LICEO CLASSICO. 124 allievi, 77 i promossi, 45 rimandati e respinti. Ammessi alla maturità tutti i 36 studenti della 3A e 3B. I risultati in dettaglio. Quarta ginnasio A: su 18 studenti, 10 promossi, 7 rimandati e un respinto. In evidenza Federica Garbarino, Cristina Merlino e Sara Santi. Quinta ginnasio A: su 15 allievi, promossi, 6 rimandati. Fra i migliori Riccardo Barberis, Paolo Angelo Sciutto e Denise Siri. Prima liceo A: su 14 studenti, 11 promossi, rimandati. In evidenza Paola Capponi, Diego Ciclamino e Barbara Ferraro. Seconda liceo A: 12 allievi, 10 promossi, rimandati. Fra i migliori Luciano De Marco e Chiara Siri. Quarta ginnasio B: 22 studenti, promossi e 14 rimandati. In evidenza, Debora Valisi, Monica Delpiano e Chiara Rabellino. Quinta ginnasio B: su 16 allievi, 8 promossi e 8 rimandati. Fra i migliori Linda Siri, Elisbetta Sattanio e Debora Manassero. Prima liceo su 11 studenti tutti promossi. In evidenza, Rosanna Ammattatelli, Cristiana Odella, Alice Peroglio Carus, Francesca Secco e Caterina Venturelli. Seconda liceo B: su 16 allievi, 10 promossi, 5 rimandati, un respinto. Fra i migliori Micaela Delmonte, Matteo Novello, Elena Oddera, Marcella Pata. [l. b.]

Sanità

Nuovi bollini a giugno è un'altra umiliazione

Il mese di giugno è caratterizzato un'ulteriore, grave punizione per le persone anziane e malate, e per i pazienti cosiddetti non abbienti. E' il mese in cui si devono rinnovare le esenzioni sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie. Alcune persone si troveranno escluse da una sanità gratuita perché il loro reddito «sfora» di pochi soldi; al contrario ci sono ancora molti pazienti che sorprendentemente ottengono l'esenzione.

I pazienti che hanno già esaurito i primi otto bollini, dispensati già da tempo, possono andare a ritirare gli altri otto senza bisogno di grandi problemi burocratici. Gli ulteriori bollini necessitano invece un'autorizzazione da parte di specialista, anch'esso ben identificato dalle Usl. C'è una grande confusione. Bisogna premettere che il più indicato a farlo sembra invece il medico di medicina generale, che il medico della persona e che unico a fondo la situazione clinica patologica ed ambientale del paziente e quindi le reali necessità di una costante terapia che tenga di tutte le malattie da cui il paziente è affetto. Gli specialisti solo marginalmente conoscono il paziente e pertanto la loro valutazione non è completa. Sembra comunque che il ministro della Sanità stia orientandosi proprio nel senso di affidare questo compito al medico di famiglia, anche se bisognerà in qualche modo tenere conto dell'ulteriore aggravio burocratico che comporta.

Ma si alle solite, complicazioni si aggiungono alle complicazioni. Sembra fin troppo ovvio che la strada da percorrere è piuttosto quella dell'abolizione dei bollini. Ricordiamoci ad esempio che un invalido gravissimo deve pur sempre pagare un minimo di 4 mila lire per pezzo medicinale. E' pertanto ridicolo leggere sul libretto del paziente la dicitura: «Esente ticket totale per l'invalidità civile» e vedere che il paziente deve poi sempre pagare le 4 mila lire. Quante volte i medici hanno dovuto spiegare ai pazienti questa incongruenza, vale a dire che esistono «esenti totali» che devono pagare.

Sedici bollini annui sono una quantità ridicola. Bisogna modificare molto presto questa regolamentazione incivile. Si sono create anche, nell'ambito della valutazione in sede ministeriale varie patologie considerate idonee ad ottenere un'esenzione parziale, ingiustizie palesi nel differenziare le varie malattie. Si concedendo ad alcune categorie di malati più meno vantaggi, utilizzando un metodo di giudizio opinabile.

Spesso purtroppo molti medici, solitamente ospedalieri, non conoscono bene, e del resto possono neppure colpevolizzare, le complicate ed assurde normative sulle esenzioni parziali per patologie. Così, quando casualmente visitano dei pazienti per delle consulenze, false speranze di esenzione che poi non si dimostrano possibili, secondo le normative legge vigenti. L'esempio può quello di un iperteso che crede di per tutti i tipi di farmaci cardioattivi, oppure il paziente affetto da diabete che non ha più l'esenzione per tutti i farmaci ma solo per quelli che abbassano la glicemia.

Le esenzioni per reddito, per invalidità e per patologia dovrebbero essere integrate loro con regola comune, mortificante dei bollini e delle mila lire per pezzo. Bisogna inoltre aggiungere che l'ultima novità, quella della possibilità di prescrivere pezzi su ogni ricetta, è limitata solo alle terapie per fleboclisi, molto rare, e porta quindi un vantaggio assai ridotto.

Nuove incombenze per i medici?

Albisola, oggi i funerali del giovane che si è gettato sotto il treno

«Aveva già detto altre volte che voleva togliersi la vita»

ALBISOLA S. Un ragazzo difficile, inquieto, che probabilmente aveva bisogno di qualcuno che lo aiutasse ad dalla «malinconoia», come la chiama il cantante Masini, cioè da quel senso inutilità di precarietà che rende difficile vivere e comunicare con gli altri. Così gli amici ricordano Massimo Parentini, il ventunenne di Albisola Superiore che lunedì sera si è ucciso gettandosi sotto il treno, dopo l'ennesima lite con il padre. Sotto gli occhi del genitore, è lanciato sul binario proprio mentre arrivava a tutta velocità il diretto «2886», proveniente da Genova con destinazione Savona. Massimo Parentini, aveva un lavoro, aiutava il padre nella sua attività di carpentiere. Non frequentava una compagnia di amici, anche se ad Albisola Superiore lo conoscevano tutti. «Aveva dei problemi - ricordava ieri pomeriggio un amico di infanzia che, però, ha preferito mantenere l'anonimato - e più volte aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Ma non avrei mai pensato che potesse compiere un gesto così disperato». «Ultimamente - aggiunge il giovane - Massimo frequentava di i ragazzi della piazza. Stava sempre solo: a modo suo, però, un bravo ragazzo. Lunedì pomeriggio l'avevo incontrato in paese. Era giù di corda, triste. Abbiamo parlato qualche minuto e mi ha ripetuto che voleva farla finita. Non gli ho creduto, non gli avevo creduto le altre volte».

Massimo Parentini aveva 21 anni

Le liti fra Massimo e i genitori frequenti. Il padre, stando a quanto trapelato, rimproverava al figlio di frequentare cattive compagnie e forse temeva che potesse entrare in giro di balordi. Ed è quello che è successo anche lunedì sera, poco prima di cena. La di- è i in ed proseguita poi in strada, gli occhi dei vicini che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Massimo Parentini è diretto verso la stazione, dove è stato raggiunto dal padre, che ha cercato di calmarlo e di convincerlo a tornare a Tutto è avvenuto in pochi attimi. Mentre l'uomo stava per uscire dalla stazione, il figlio si è gettato sotto il treno. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Nicolò. Il giovane sarà poi sepolto nel cimitero della Pace. [c. v.]

Tangenti a Savona

Svelate le cifre e i conti di chi pagò Manfredi

SAVONA. Nell'integrazione della richiesta autorizzazione a procedere per finanziamento illecito nei confronti dell'onorevole Manfredo Manfredi (la prima richiesta era stata ritenuta «carente» dal ministero di Grazia e giustizia), il sostituto Alberto Landolfi ha indicato le somme che il deputato avrebbe incassato e gli imprenditori che le hanno versate. La presunta concussione: 70 milioni da Giovanni Damonte e 25 da Mario De Filippi, la promessa quest'ultimo di altri milioni. Inoltre parlamentare avrebbe imposto a Licio Claudio Lombardini di rifornirsi di cemento da suo fratello, Sebastiano Manfredi. Il finanziamento illecito: 60 milioni versati dai fratelli Giovanni e Giorgio Damonte, per conto dell'omonima impresa, 25 milioni da De Filippi, per conto dell'«Icose». L'inchiesta riguarda il periodo dal 1985 al 1992. [b. b.]

Albenga: determinante per le sorti dell'azienda e dei 100 operai l'arresto dell'imprenditore

Fallita la Bogliolo: 23 miliardi di debiti

L'impresa di costruzioni non si è ripresa da «Tangentopoli»

L'imprenditore Agostino Bogliolo

ALBENGA. La «Agostino Bogliolo srl», impresa di costruzioni edili e stradali con sede a Villanova di Albenga in via Roma 151, stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona. I debiti accumulati, da una prima stima, ammontano ad oltre 23 miliardi e mezzo.

Si sfalda così l'impero costruito (intorno all'impresa ruotavano altre immobiliari) Agostino Bogliolo passato nelle mani del figlio Brosito, 52 anni, e della moglie, Bruna Pelle, di (i fratelli di Brosito Bogliolo erano rimasti margine dell'impresa).

Bruna Pelle, amministratrice delegata dell'azienda, e il marito Brosito, procuratore con deleghe illimitate, hanno cercato fino all'ultimo di evitare il fallimento. La coppia ha offerto garanzia anche i beni personali. E' stato inutile: chi vantava i crediti più consistenti (banche, imprenditori fornitori dell'impresa) non hanno accettato la richiesta di concordato preventivo.

La «Agostino Bogliolo», in un recente passato, aveva aperto cantieri in tutta la Liguria, Toscana, Piemonte Lombardia. Contava oltre cento dipendenti. Alcune decine stati messi in integrazione da mesi. Con il fallimento, anche gli altri hanno perso il posto di lavoro.

Il tribunale ha nominato giudice fallimentare Massimo Ciazzo, e curatore dottor Emanuele Martinengo. La verifica dello passivo dell'azienda è stata fissata per il prossimo 20 ottobre.

La mazzata finale, per la «Agostino Bogliolo», già crisi di liquidità, è arrivata con l'arresto di Brosito Bogliolo e della moglie, avvenuto lo scorso 16 febbraio.

Con la coppia erano finiti in carcere Massimo Capitani, 30 anni, fiorentino Martino Pieraccioni, 36, abitante ad Ormea.

I due erano titolari della «Costra», società di costruzioni autostradali legata all'«Agostino Bogliolo», un azionario.

Gli ordini di custodia cautelare a loro carico, per associazione a delinquere, corruzione abuso d'ufficio, erano stati firmati dai giudici di Firenze, Gabriele Chelazzi e Alessandro Crimi, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti Anas. Riguardavano mazzette che sarebbero corse per ottenere gli appalti dell'Aurelia bis in Versilia della Follonica-Livorno.

E' a questo punto che i creditori hanno cominciato battere cassa alla «Agostino Bogliolo», le banche hanno bloccato i finanziamenti richiesto il rientro dei crediti. Inutile l'affannosa ricerca di liquidi da parte dei titolari dell'azienda. Ed stata la fine. [b. b.]

REGIONE LIGURIA
Servizio Assistenza Socio Sanitaria

Le aziende pubbliche private operanti nel territorio della Regione Liguria che intendono essere inserite nell'elenco regionale dei fornitori di protesi e presidi di cui ai D.M. 28.12.92 devono presentare domanda alla Regione Liguria - Servizio Assistenza Socio Sanitaria - Ufficio Anziani Handicappati per conoscenza all'U.S.L. dove la Ditta stessa ha sede legale entro il 31 luglio 1993.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
Prof. Egidio Banti

Aperto il cantiere nell'edificio vicino al Comune

Ceriale, nell'ex albergo appartamenti e negozi

CERIALE. Nel giro di qualche mese il vecchio albergo disu- accanto al palazzo municipale di Ceriale diventerà un centro residenziale con negozi, parcheggi e porticato per lo shopping. Il progetto ristrutturazione, presentato in Comune qualche mese fa, stato approvato e da qualche giorno è stato aperto cantiere dell'impresa «Asterias», una società che capo al geometra Franco Murialdo.

La palazzina, vecchia di alcuni secoli, sarà restaurata mantenendo intatte le caratteristiche del centro storico. «Il condominio confina con via Libertà e forma un restringimento della strada tra chiesa e piazza della Vittoria, dove ha sede il Comune. Così si è concordato con l'amministrazione comunale e la parrocchia di sistemare la piazzetta della chiesa con ciottoli neri e bianchi come gli antichi sagrati», spiegano i progettisti. E aggiungono: «Per favorire la viabilità pedonale, poi, si sarà un portico largo metri che permetterà di passeggiare il pericolo di essere investiti».

La costruzione ristrutturata composta da piano ter- con negozi e da tre piani in cui troveranno spazio una trentina di appartamenti da uno a tre vani. «Le facciate saranno eseguite secondo la tradizione ligure con persiane legno, portali in ardesia e soprattutto facciate tre lati de-

Al posto dell'ex albergo, tempo in stato di abbandono, arriveranno i negozi

corate con affreschi multicolori quelli tipici di Ceriale», spiegano ancora i titolari dell'«Asterias». A decorare le facciate saranno le ragazze della «Decoart» di Genova, una cooperative specializzata negli affreschi di facciate in stile ligu-.

Accanto al capoluogo anche la frazione di Peagna sta vivendo un momento favorevole per il recupero di vecchie Nel giro di due anni quasi tutte le abitazioni che dalla piazza della chiesa portano palazzo Girardenghi sono al centro di lavori di ristrutturazione. «Nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie che hanno scelto di abbandonare la costa per andare ad abitare in collina», spiega il sindaco Dario Braggio. E, proprio per questo, l'amministrazione comunale ha in progetto una serie interventi per migliorare i izi. Dopo risolto il problema dell'acqua, finalmente potabile dopo un anno di inquinamento da nitrati, la giunta vuole affrontare l'annoso problema dei parcheggi. Con l'arrivo di nuovi abitanti lo sviluppo turistico un aumento di posti auto diventa, que- punto, necessario. E progetto per realizzare una ventina di posteggi è già pronto.

Pezzini

Ieri con un decreto il neosindaco Cenere ha varato il programma

Loano ha la nuova giunta

Nominati nell'esecutivo i sei consiglieri più votati nella lista che raggruppa dc, pri e pli
Già distribuite anche le deleghe agli assessori. Dellisola e Bocchio sono gli esordienti

LOANO. Da ieri mattina, con un decreto del neo-sindaco Francesco Cenere (dc) operativa la nuova giunta comunale di Loano. Cenere ha nominato nell'esecutivo, com'era nelle previsioni della vigilia, i sei consiglieri più votati nella lista «Uniti p Loano» (dc, pri e pli) che il 6 giugno, con oltre il 39 per to dei voti, ha conquistato, grazie al sistema maggioritario, due terzi dei seggi. Lunedì prossimo per la prima vol- il Consiglio.

Loano uno dei pochi Comu- in cui, malgrado la Lega Nord abbia raggiunto il 32 per cento dei consensi, la democrazia cristiana riuscita a rimanere al governo. Ad Alassio, con meno del 30 per la Lega di Bossi ha invece ottenuto la maggioranza assoluta. Complessivamente i partiti che sostenevano l'amministrazione uscente (dc, psi, psdi, pli) di Loano hanno sfiorato il per cento dei voti. Anche questo un dato che ha avuto pochi eguali alle amministrative del giugno in Italia.

Francesco Cenere terrà per le deleghe all'urbanistica e all'edilizia pubblica e privata. Vice sindaco sarà Pietro Oliva (pri) le deleghe lavori pubblici, arredo urbano, verde pubblico, attuazione dello Statuto personale. Tre gli assessori uscenti riconfermati. Sono Angelo Vaccarezza (dc) con deleghe sanità, assistenza, sport, turismo e demanio, Carlo Perelli (dc), deleghe al commer-

Il sindaco Francesco Cenere, l'assessore Angelo Vaccarezza (dc) e Lorenzo Elice della Lega Nord

cio e alla polizia municipale e Umberta Bolognesi (pli) assessore alla pubblica istruzione e alla cultura.

Neo-assessori sono invece Alberto Dellisola (dc), deleghe all'agricoltura, artigianato, ambiente, servizi comunali e frazione Verzi, Gian Luigi Bocchio (dc) con deleghe alle finanze e al bilancio. Capogruppo consigliare sarà invece Roberto Panizza.

Il sindaco spiega sue scelte: «Valutando che tra i iglieri eletti il giugno sono rappresentate esperienze specifiche tali da garantire il buon funzionamento della giunta, ho ritenuto non dover ricorrere ad as i esterni, soprattutto per rispettare le scelte dell'elettorato. A Loano si può ben dire che il sindaco e la giunta sono stati scelti direttamente dai cittadini essendo stati proprio i più votati».

Sui banchi della minoranza siederanno per la prima volta i quattro rappresentanti della Lega Nord guidati da Lorenzo Elice, i due di psi-psdi (Pesce e Maritano) e Lucia Fantuzzi («L'altra lista per Loano»). Pier Luigi Pesce Pietro Maritano, in particolare, dopo diversi anni di impegno in giunta passano ora sui banchi dell'opposizione.

C'è già una polemica alla vigilia della prima seduta consigliare. Secondo un esposto, presentato da un privato cittadino alla commissione elettorale, il neo-consigliere della Lega, Maurizio Strada, potrebbe essere ineleggibile perchè avrebbe un contenzioso aperto il Comune di Loano. Replica Lo- Elice: «Questa istanza è infondata. Ogni tipo di contenzioso è stato chiuso».

Nel '78 Maurizio Strada («Lotto contro la corruzione e la speculazione edilizia da anni», ha detto nell'ultimo comizio) era già incappato in alcuni cavilli giuridici.

Strada, eletto 15 anni fa in consiglio, era stato dichiarato ineleggibile perchè aveva una causa atto, proprio per pratiche edilizie con il Comune.

Augusto Rembado

Crisi idrica

Nuovi ritardi ad Andora

ANDORA. La soluzione del problema idrico, una spina nel fianco del comune andorese che risale ormai agli Anni Settanta, è stata rinviata.

L'affidamento della gestione ad una ditta privata è stata rinviata di nove mesi, poiché non sarebbe pronta la bozza della convenzione per stabilire i rispettivi diritti-doveri dell'ente locale e della ditta appaltatrice.

Anche se i serbatoi sono messi in funzione esclusivamente per i 45 giorni corrispondenti all'alta stagione balneare, il disservizio si ripercuote per l'intero dell'anno e non solo disagi ma anche un'immagine turistica negativa.

Quest'anno si spera che le abbondanti pioggie di primavera abbiano arricchito la portata del rifornimento proveniente dal fiume Roja, cui parzialmente Andora si alimenta.

La decisione del rinvio è stata presa nell'ultimo consiglio comunale, che ha quindi prorogato di 9 la precaria situazione attuale. [r. sr.]

Da ieri mattina stabilimenti balneari ufficialmente aperti in tutta la provincia

Bagni marini, è partita la stagione

L'ordinanza della Capitaneria prescrive che i titolari delle concessioni demaniali abbiano il tratto di costa loro assegnato perfettamente funzionante. Alcuni ritardi ad Alassio e Albenga. Le barriere architettoniche

SAVONA. Da ieri mattina le spiagge della viera di Ponente sono ufficialmente aperte. Da Varazze ad Andora i bagni marini devono essere efficenti e dotati di tutte le attrezzature salvataggio funzionanti oltre, naturalmente, aver terminato la preparazione della spiaggia per accogliere i turisti. L'ordinanza della Capitaneria di porto di Savona, infatti, prevede che dal 15 giugno i titolari delle concessioni demaniali abbiano tratto di costa loro affidato completamente funzionante.

Cabine, sedie sdraio, lettini devono essere pronti, così come tutti gli altri servizi. In contrario si inizierebbe, automaticamente, la procedura di revoca della concessione demaniale.

«Mi auguro che tutti i colleghi abbiano fatto in tempo a preparare le spiagge. Da quanto mi risulta non dovrebbero esserci problemi», spiega Riccardo Borgo, presidente provinciale dell'associazione bagni rini. Molti gestori, soprattutto nel Ponente, hanno dovuto accelerare i lavori di preparazione. Ancora la settimana scorsa, esempio, diverse spiagge di Albenga e Alassio erano in ritardo nel montaggio di cabine e ombrelloni. «Ma, rispetto allo scorso anno, ci sono stati problemi. A differenza del 1992, infatti, quest'anno ha piovuto e ci ha dato il tempo di arrivare al 15 giugno senza dover lavorare a ritmi accelerati», spiegano i bagnini rivieraschi.

Per fare rispettare l'ordinanza della Capitaneria di porto savonese gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio hanno già predisposto una serie di controlli a tappeto sulle spiagge della Riviera di Ponente. «Si tratta di normali controlli per verificare che le attrezzature siano effettivamenti funzionanti, nell'interesse di turisti residenti, e che non ci siano stati abusi nella delimitazione delle spiagge. Non c'è nessuno spirito persecutorio, solo normali accertamenti per evitare incidenti», spiegano al Circomare.

Quasi tutti i gestori di bagni marini, però, hanno migliorato le loro strutture. Oltre ad adeguato gli stabilimenti balneari con gli accessi le cabine per i portatori di handicap la maggior parte ha migliorato la qualità dell'offerta. Alle tradizionali sdraio ha aggiunto i lettini, gli ombrelloni hanno adesso anche dei piccoli tavolini e molti stabilimenti balneari hanno installato giochi piccole piscine in plastica per i più piccini. «Si cerca, insomma, offrire un prodotto migliore sperando un turismo di qualità», spiegano i gestori.

[s. p.]

Multe sulla spiaggia

Ancora due contravvenzioni a gestori di stabilimenti balneari perché sorpresi ad estrarre sabbia dal fondo marino per metterla sull'arenile. L'episodio si riferisce a stabilimenti della zona di ponente, a ridosso di Capo Mele, il tratto di arenile in cui le mareggiate ammassano d'inverno ciottoli e pietrame. La legge vieta di prelevare sabbia dal fondale per riportarla sulla spiaggia. Un fu furono elevate delle contravvenzioni e il presidente del sindacato stabilimenti balneari, Natalino Maurizio, in una lettera aveva riconosciuto l'errore dei suoi associati, dovuto ad una prassi tradizionale che nel passato non era stata mai multata. Ora l'Ufficio marittimo di Alassio, agli ordini del tenente di vascello Paolo Meneghetti, ha intensificato i controlli. Le due ultime multe sono state possibili grazie alla tempestività cui sono intervenuti gli uomini della Capitaneria. [r. sr.]

GRANDE CONCORSO

Vinci al Lotto

MILIONI IN CONTANTI

Aut. Min. n° 4/2842 del 27/4/93.

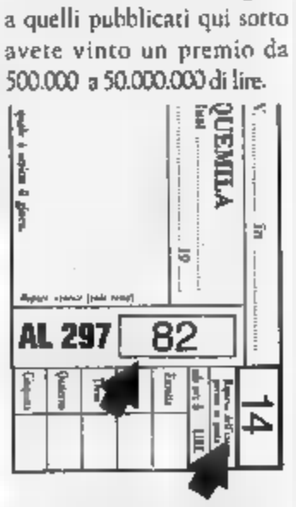
VINCI CON "TUTTO & TV" OGNI SABATO, VINCI CON "LA STAMPA" OGNI SETTIMANA.

Non siete stati fortunati sabato? Niente paura. Ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, trovate su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana e vincere ricchi premi.

1 Se tutti i 3 numeri stampati sulla copertina della vostra copia di "Tutto e TV" sono tra i 4 pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.

2 Controllate gli ultimi 5 della vostra carta di identità: se sono uguali in sequenza quelli pubblicati qui sotto, avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire

3 Avete giocato al Lotto almeno 5.000 lire per l'estrazione di **sabato 12 giugno?** Controllate i 3 numeri finali e il numero del simbolo della vostra bolletta: se sono uguali a quelli pubblicati qui sotto avete vinto un premio da 500.000 a 50.000.000 di lire.



RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita e per eventuali informazioni, **telefonare esclusivamente** seguenti numeri: **167- 011054 (numero verde) e 011-4343523, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e la domenica** . Entro il giorno dopo l'avvenuta vincita, i vincitori dovranno inviare **Promolux - C. Inghilterra 49 bis-10138 Torino** una raccomandata con i propri dati anagrafici ed il coupon vincente, oppure la fotocopia della d'identità, oppure la bolletta giocata al Lotto. Entro 10 giorni, l'Editrice La Stampa provvederà a contattare i vincitori per la gna premi, che consisteranno in bollette del gioco del lotto. I premi non assegnati andranno ad aumentare il monte premi della settimana successiva.

LA STAMPA

In caso di più vincitori per ogni singolo premio la vincita divisa parti uguali

AR

E' al Santa Corona

Investito in moto grave carrozziere di Albenga

ARNASCO. Alberto Trucco, 25 anni, carrozziere Albenga abitante ad Arnasco in via 4 Novembre si trova ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Il giovane, sposato da pochi mesi, stava rincasando a bordo della Cagiva 125 quando si è scontrato con il Ford Transit condotto da Luigino Bottaro, 51 anni, abitante ad Albenga. Secondo i primi rilievi l'urto avvenuto mentre il furgone stava effettuando una manovra in retromarcia.

Trucco è stato portato dapprima al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga e, a bordo di un'autoambulanza della Croce Bianca, accompagnato al Santa Corona.

I medici del reparto rianimazione sono abbastanza ottimisti sulle possibilità di recupero del giovane. [s. p.]

FINALE L.

Varata l'intesa

La Piaggio «taglia» 172 posti di lavoro

FINALE L. Si è conclusa la scorsa notte, con un accordo massima, la trattativa per la riorganizzazione interna alla «Rinaldo Piaggio» di Finale. Nel protocollo d'intesa prevede una graduale riduzione del personale di 172 unità in due anni mezzo ma senza licenziamenti. Il piano sarà realizzato con due esperimenti, in altrettanti reparti, dei contratti di solidarietà con l'introduzione della mobilità. L'accordo dovrà essere ratificato questa mattina dalle assemblee dei lavoratori previste nelle fabbriche di Finale Sestri. La situazione produttiva incerta per la crisi mondiale del settore. La «Piaggio» ha comunque un carico di lavoro del per cento per il '93 del 70 per il prossimo anno. Il futuro dell'azienda (quasi mille dipendenti solo a Finale) è legato soprattutto alla vendita del turboelica «P180».

[a. r.]

FLASH

Morta Genova la donna investita Punta Murena

E' morta al San Martino di Genova Maria Pia Scagliotti, 59 anni, residente a Valenza Po. La donna, maggio, rimasta coinvolta in incidente stradale avvenuto Punta Murena tra Albenga e Alassio. [s. p.]

Nuovi interrogatori per il caso dei fusti tossici

I periti parte e i legali Federico Casanova, petroliere di Finale Ligure, e di Antonio Micheli, amministratore della «Marina Petroli», di Andora, ieri, comparsi davanti al sostituto procuratore Alberto Landolfi. Antonio Micheli, che era presente all'interrogatorio, aveva denunciato la presenza sostanze tossiche nei serbatoi della «Marina Petroli». [b..b.]

Traffico droga, tre sotto processo

Mansueto Nalbone, anni, abitante Villanova d'Albenga; Roberto Botta, 33, Loano, via San Giuseppe 10; e Roberto Baruffi, di 42, Borghetto Santo Spirito, corso Europa 9; oggi chiamati alla sbarra del tribunale di Savona per rispondere di detenzione spaccio di stupefacenti. [b. b.]

FI L.

Annullata l'interdizione, Ponte torna al lavoro

Giancarlo Ponte, ingegnere capo del Comune Finale, può tornare al lavoro. La magistratura savonese ha infatti annullato ieri l'interdizione dei pubblici uffici. Ponte finito in carcere a marzo per un sospetto condono edilizio in cui sarebbe stato favorito un privato. [a. r.]

A colloquio, il giorno dopo le dimissioni, con il sindaco del paese del vetro

Altare, Olga Beltrame si confessa «Sono amareggiata, me ne vado»

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono Ivana, la parrucchiera. Dunque, è vero?». Poco dopo squilla ancora il telefono. E' un'altra amica. Anche lei vuole sapere se la Olga non è più sindaco di Altare. E lei, Olga Beltrame, taglia corto: «E' vero, non potevo più».

L'ufficio del sindaco è in fondo al corridoio sul quale si affacciano anche quelli del segretario comunale, dell'assessore alle Finanze e di alcuni uffici amministrativi. Una scrivania, qualche scaffale, il telefono. Alle pareti manifesti sull'arte vetraria, una vecchia pagina della Pravda con la foto dell'Olga («Un'intervista sulla presenza femminile negli enti locali italiani», spiega l'ex sindaco di Altare), l'immancabile foto del presidente Oscar Luigi Scalfaro e la targa de La Stampa che ricorda i giorni, terribili, dell'alluvione dello scorso settembre.

Sono passate poche ore da quando Olga Beltrame ha gettato la spugna e ha deciso di dimettersi. Lunedì prossimo il Consiglio comunale prenderà atto della crisi, di fatto Olga Beltrame si considera già un ex sindaco. E' profondamente amareggiata, lo confessa senza alcun pudore. «Prima o poi mi scapperà qualche lacrimuccia», confessa a mezza voce. Come un gesto di sfida, come a esorcizzare i fantasmi di una notte insonne, sfoggia uno sgargiante abito-pantalone rosso geranio che attenua sensibilmente la sua fragilità di donna.

Da quasi vent'anni impegnata in Comune, prima come assessore poi sindaco, Olga Beltrame ha deciso di dimettersi e di aprire virtualmente la crisi che si concluderà a novembre con le elezioni anticipate

C'è rabbia repressa nel suo sfogo. «Non vorrei essere ricordata solo come il sindaco dell'alluvione. Altare possiede enormi possibilità di ripresa, ne sono intimamente convinta. Ora che s'incominciava a raccogliere i primi risultati sono costretta a lasciare. Un vero peccato. Ma Altare è un paese difficile. Da tempo avvengono incontri notturni, semiclandestini, assurdi, roba da vecchio pci presa in prestito dalla minoranza. Al mattino compaiono manifesti che contestano tutti e tutto. Ho cercato in ogni modo di ricucire gli strappi. Il nostro è un piccolo paese, i rapporti sono essenzialmente personali più che politici. Ho fatto affidamento sulla mia sensibilità di donna per chiamare a raccolta, anche attorno a un'eventuale nuova maggioranza, le forze migliori, gli esponenti più disposti a rimboccarsi le maniche, ma non sono stata ascoltata».

E che intenda fare sul serio lo dimostrano le sue decisioni di annullare, a tamburo battente, una riunione per le scuole e un'altra per il piano commerciale. Si sente sola e tradita.

Olga Beltrame, insegnante, originaria di Ferrania, ad Altare si occupa di politica dal 1975 quando, prima indipendente, poi nelle lista del pci, successivamente del pds. «La prima volta da assessore ho avuto il compito di occuparmi della Pubblica istruzione. Vent'anni fa era il massimo che una donna potesse ottenere. Poi ho incominciato a farmi valere. Sono stata vice sindaco e, infine, sindaco. E' avvenuto in occasione delle ultime elezioni. Ho ottenuto tante preferenze che, pur non essendo partita come candidata alla poltrona di sindaco, anche i miei colleghi della lista civica non hanno potuto fare a meno di tenere conto del mio risultato elettorale».

Lontana come ideologia e atteggiamento dalle logiche di partito, Olga Beltrame guardandosi alle spalle non avverte rimorsi. «Ho lavorato con molto impegno, purtroppo molti dei miei appelli alla collaborazione sono stati fraintesi, qualcuno si è addirittura offeso. Io ho inteso fare il sindaco a modo mio, senza tener conto di certe regole di maniera. La gente semplice, per fortuna, mi ha capito. Ricorda con commozione alcune vecchiette della casa di riposo che mi sono sempre venute a trovare per scambiare qualche parola, loro punto di riferimento. Il dialogo con i miei concittadini, le porte sempre aperte al pubblico, il ricordo che non mi abbandonerà mai».

Lunedì il Consiglio comunale sarà chiamato a prendere atto delle dimissioni del sindaco e dei consiglieri di minoranza. Il prefetto, subito dopo, nominerà un commissario straordinario e si parla, insistenza, di Sergio Grandesso, che ha appena ultimato ad Alassio questo stesso compito.

«Perderemo almeno un anno e mezzo, ci sarà un'inevitabile pausa - commenta con amarezza Olga Beltrame - nell'attività amministrativa. Peccato, era il momento del rilancio. Tra mesi l'ex Saiwa sarà messa all'asta, ci sono i finanziamenti del dopo alluvione da gestire, poi il piano per il recupero del centro storico e quello commerciale».

A novembre Altare sarà chiamata alle urne. Olga Beltrame sarà tra i candidati? L'ex sindaco si guarda attorno, riflette prima di rispondere: «Non lo so. In questo momento sono delusa. Qualsiasi risposta potrebbe non essere quella vera. In base al mio stato d'animo sono propensa a dire che non mi ripresenterò. In fondo ci sono state occasioni per impegnarsi, il volontariato è un filone in gran parte inesplorato».

E guarda oltre la finestra, respingendo con un gesto altezzoso del capo quella lacrimuccia che il giorno dell'addio proprio non riuscirà a trattenere.

Ivo Pastorino

NOTIZIE FLASH

CAIRO

La vetreria Val Bormida sta per essere ceduta?

La «Vb Valbormida», la vetreria che opera nel settore del vetro cavo sarebbe in vendita. Dice Attilio Bonatti della Cgil: «Si tratta di voci insistenti, anche la direzione aziendale sinora le ha sempre smentite con decisione». [l. b.]

COSSERIA

Trasferita in rianimazione la studentessa ferita

Stefania Narduolo, studentessa di 21 anni, è stata trasferita al reparto rianimazione del Santa Corona. La ragazza era stata coinvolta in un incidente stradale domenica, quando in bicicletta aveva urtato una moto con la sella due giovani. [e. m.]

OSIGLIA

Migliora la donna picchiata dal marito durante una lite

Sono leggermente migliorate le condizioni di Marianna Pasat, la donna di 30 anni ricoverata al San Martino di Genova per le ferite alla testa dovute alle percosse del marito, Luigi Bado, 48 anni. L'uomo, agli arresti domiciliari, può uscire solo per recarsi al lavoro a Ferrania. A giorni la magistratura deciderà l'imputazione. [e. m.]

MILLESIMO

Traffico a senso unico a causa di lavori stradali

Disagi nel centro storico a causa dei lavori di messa in opera di alcuni cavi. L'apertura del cantiere in prossimità di piazza Italia costringe a regolare, con un semaforo, il traffico a senso unico alternato. [e. m.]

Cairo e Carcare

Marcia in difesa dell'Usl

CAIRO M. Sabato presidio e raccolta firme davanti all'ingresso della sede Usl di Carcare. Lunedì, per tutto il giorno, presidio simbolico all'entrata dell'ospedale. Infine il giorno 25 marcia da piazza della Vittoria fino alla sede dell'Usl.

Il comitato che si oppone all'accorpamento dell'Usl continua a organizzare la mobilitazione degli abitanti della Val Bormida contro la delibera delle Regione.

La risposta è stata finora positiva e i promotori sperano che il 25 possano essere presenti alla marcia di protesta migliaia di persone. Non è escluso che prima della marcia da Cairo a Carcare siano assunte altre iniziative di protesta e sorpresa, probabilmente anche a Genova nella sede della Regione.

L'accorpamento dell'Usl non era indispensabile, in quanto la legge prevedeva la possibilità per zone montane come la Val Bormida, alle prese con problemi particolari, del mantenimento della struttura.

Il timore dei componenti il comitato e degli abitanti della Val Bormida, anche se sono mancate le smentite in più di un'occasione, è che l'unificazione con l'Usl di Savona riduca di molto l'attività dell'ospedale di Cairo, mentre ci sarebbero pericoli di ridimensionamento anche della stessa attività dei Distretti e dei servizi sanitari finora erogati in Val Bormida. [e. m.]

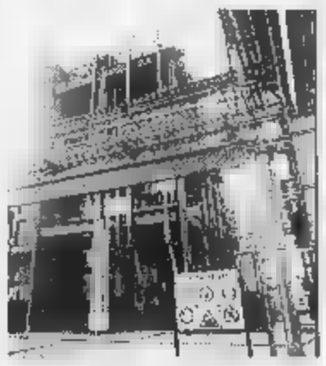
Il Consiglio di Stato sta per pronunciarsi sul nuovo impianto

L'ansia di Cengio e dell'Acna per l'ultimo verdetto sul Resol

CENGIO. Ancora nessuna decisione sulla vicenda Resol. Ieri, il Consiglio di Stato, chiamato a decidere sul ricorso presentato da Regione, Comuni di Cengio, Millesimo e Cairo, Unione industriali e azienda in seguito alla sentenza del Tar della Liguria che il 18 giugno dello scorso anno aveva bloccato i lavori di realizzazione dell'impianto, ha discusso l'argomento, ma il verdetto si conoscerà probabilmente solo nella giornata di oggi.

Ieri, dopo gli interventi dai senatori Giancarlo Ruffino e Lorenzo Acquarone che curano gli interessi del «fronte» ligure, e Luigi Sanfelice e Massimo Severo Giannini, i legali cui il versante piemontese ha affidato l'incarico, il Consiglio di Stato si è riunito per decidere sull'annosa vicenda che tante polemiche ha sollevato.

«In pratica, di fronte a voi, si trovano - ha detto Ruffino - 1500 famiglie, con i loro problemi. Non è per pietismo che trasmetto a voi questo messaggio, ma per un fermo ancoraggio alla situazione economica del paese. Una sentenza negativa al Resol getterebbe un'intera provincia, una regione, in gravi difficoltà economiche. In gioco c'è un effettivo interesse generale».



C'è tensione attorno all'Acna

Alla prima parte della discussione era presente anche una delegazione di lavoratori dello stabilimento, che a notte inoltrata ha fatto rientro a Cengio, dove sin dalle prime ore di ieri si respirava un clima di trepidante attesa. Gli altri dipendenti hanno tuttavia proseguito il lavoro regolarmente, nella speranza che, almeno questa volta, si mettano le parole fine alla vicenda e che il Consiglio di Stato accolga il ricorso, revocando di fatto la sentenza del Tar ligure.

Attesa anche fra chi lotta per la chiusura della fabbrica. Ieri sera a Cortemilia si è svolta un'assemblea per informare la popolazione di quanto avvenuto nella capitale. Altro appuntamento in piazza, venerdì prossimo, a Monastero Bormida, in provincia di Alessandria.

Dovrebbe ormai essere questione di ore, salvo naturalmente rinvii e slittamenti. «Dal Resol dipende la continuità produttiva dell'Acna. Il destino dello stabilimento di Cengio, il lavoro e quelle delle nostre famiglie è strettamente legato alla decisione del Consiglio di Stato», ribadiscono per l'ennesima volta i lavoratori, ormai esasperati. [l. b.]

A Cairo Montenotte

Lavori urgenti per l'acquedotto nel centro storico

CAIRO M. Il Consiglio comunale ha approvato una delibera per lavori urgentissimi di risanamento, nel centro storico, dell'acquedotto. La discussione è stata piuttosto animata, in quanto numerosi consiglieri hanno sottolineato la necessità di valutare l'ipotesi di non rinnovare la concessione alla società che gestisce il servizio.

Da tempo ci sono lamentele e esposti per i problemi causati dall'acquedotto in alcuni quartieri, tanto che l'Usl negli ultimi 10 giorni ha dovuto intervenire due volte per campionare l'acqua su richiesta dei vigili urbani.

Disagi e proteste che sembrano aver colto nel segno. Almeno per quanto riguarda il centro storico, dal prossimo anno non dovrebbero esserci più problemi di approvvigionamento idrico, dopo la serie di lavori urgenti che il Consiglio comunale ha approvato. [e. m.]

Lo provano i vigili

Anche a Cairo è in arrivo l'autovelox

CAIRO M. Anche i vigili urbani di Cairo tra poco potrebbero utilizzare l'autovelox. Ieri alcuni componenti il comando della polizia municipale hanno provato in diverse strade l'apparecchiatura, insieme ai tecnici di una ditta specializzata.

Sono numerose le strade a grande scorrimento sulle quali gli automobilisti potrebbero dover fare i conti con questo implacabile strumento. In particolare nella zona di Rocchetta, all'altezza della galleria sulla variante, dove negli anni scorsi si sono registrati gravissimi incidenti e non sempre viene rispettato il limite dei 70 chilometri all'ora. La notizia che i vigili urbani stavano usando l'autovelox ha fatto subito il giro del paese e molti hanno espresso dubbi sull'opportunità che a Cairo se ne faccia uso: prima sarebbe il caso di pensare ai parcheggi e al piano della viabilità. [e. m.]

Pattinatrice di Cairo

A trofei vinti è vice campionessa degli juniores

CAIRO M. Serena Milanese, 13 anni, della società di pattinaggio a rotelle «Le Torri-Aurora», ha sfiorato domenica a Bologna la conquista del titolo italiano di categoria. La giovane pattinatrice è infatti risultata seconda assoluta nella categoria Juniores, risultato che comunque premia il suo impegno personale e l'attività di tecnici e dirigenti della società che da anni tiene vivo l'interesse per questo sport in Val Bormida.

Non è stato l'unico risultato di rilievo colto dalla società sportiva «Le Torri-Aurora». Un'altra allieva, Linda Lagorio, ha conquistato il decimo posto nella categoria cadetti.

Una conferma della buona preparazione che gli atleti cairesi hanno raggiunto in questa specialità, tanto da poter gareggiare alla pari con i migliori atleti italiani nelle rispettive categorie dello skatting. [e. m.]

Una veretta con diamanti.
Per il decimo anniversario d'amore.

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA
Via L. Corsi 7r - Via Paleocapa 73r

Un diamante è per sempre.

Presentato ieri il cartellone dello Sporting club

Una cascata di stelle per l'estate di Monaco

MONACO. Ci siamo. Apre Donna Summer il 25, 26 e 27 giugno. Seguono a luglio Tony Bonnett and the Count Basie Orchestra il 2, 3 e 4, Michel Fugain il 9, 10 e 11, Michel Sardou il 16, 17 e 18 e Gianni Morandi il 23, 24 e 25; quindi Ute Lemper il 30, 31 e primo agosto.

Punto interrogativo per il Galà della Croix Rouge il 6, 7 e 8 agosto. Poi Hammer il 10, 11 e 12, Paul Anka il 13, 14 e 15, Renzo Arbore il 20, 21 e 22 e gran finale con Jonnhy Halliday il 27, e che torna a Montecarlo per la seconda volta a distanza di due anni. Sono i nomi di richiamo per il cartellone dello Sporting Club che durante l'estate animeranno le notti mondane di Monaco e della Costa Azzurra.

Il palcoscenico naturalmente è quello della Salle des Etoile, qualche novità rispetto alle passate stagioni nel calendario delle serate, nei prezzi e negli spettacoli che si alterneranno agli artisti nei giorni della settimana.

Bernard Lion, direttore artistico dello Sporting, appare soddisfatto. «Questo è il cast, ancora una volta ricco di nomi di fama internazionale - spiega - tenuto conto della situazione generale, dei gusti del pubblico e delle esigenze lo scopo rimane comunque quello di accontentare il maggior numero di persone possibile come facciamo sempre».

E Montecarlo è facile co-

Donna Summer è una delle vedette estive dello Sporting club di Montecarlo

me pubblico perché è rappresentato in modo internazionale, non sono solo italiani o francesi o americani, c'è veramente di tutto e la Salle des Etoiles in questo senso è sempre stata un termometro severo. Dando un'occhiata ai nomi di quest'anno non saranno delusi i francesi come la presenza di Fugain e Sardou e Jonnhy Halliday, ottime le scelte per gli italiani con l'inossidabile Morandi e l'irresistibile Arbore, attualmente in tournée negli States e che certamente porteranno allo Sporting il pubblico delle grandi occasioni.

Tra i cambiamenti di quest'anno settembre non avrà vedettes, si concluderà con i due spettacoli ad alto livello che vedranno proposti nelle serate dove non ci sono artisti. [a. m.]

Le selezioni

Miss Italia cerca le tappe in Liguria

GENOVA. Puntuale, incurante della recessione e delle inchieste «Mani pulite», l'arrivo dell'estate è pronto ai nastri di partenza il di bellezza «Miss Italia», giunto quest'anno all'edizione 54.

All'interno della manifestazione di Enzo Mirigliani, entrata ormai nella storia del costume italico, da anni si è ritagliato uno spazio tutto particolare la Liguria. A le selezioni regionali è, sempre, Gino Guerra, l'aiuto di Primo Novellini, che ieri ha convocato la consueta conferenza stampa al ristorante Zeffirino.

Il calendario delle serate - 25 in tutto - abbraccia numerose località liguri. Il concorso «Miss Italia» prenderà il via sabato 26 giugno dal «Chikito» di San Bartolomeo al Mare, nell'Imperiese, per proseguire poi alla «Meta di notte» di Andora (8 luglio), ancora al «Chikito» (11 luglio), al «VM 49» di Diano Marina (13 luglio), al Casinò di Levanto - sede anche della finale regionale - il 17 luglio.

Dal luglio al 22 agosto, giorno della finalissima a Levanto, la rassegna toccherà Alassio luglio, alla «Capannina»), Albisola (7 agosto, piazza Comune) e ancora, con date da stabilire, S. Stefano al Mare, Carbuta, Calizzano, Laigueglia, Zoagli, Varazze, Moneglia, Diano Castello, Finale, Sori, Deiva Marina, S. Maria Maissana, Recco, Pieve, Arenzano, Ospedaletti, Loano. [m. b.]

Gara musicale

Una pianista premiata ad Alassio

ALASSIO. E' pianista diciannovenne di Torino la vincitrice della seconda edizione del concorso di interpretazione musicale «Città di Alassio-Premio speciale Rachmaninov». Si chiama Jordis Romagnoli, allieva del nono anno del conservatorio, e la sua performance è stata giudicata di «grande talento musicale». prevalso, con il voto di 100 su 100, circa concorrenti, conquistando così borsa di studio del valore di milione di lire. Sempre per il «Rachmaninov» il secondo posto è andato a Vladimir Radivosevic e il terzo a Simone Ferraresi.

La commissione giudicante, formata da docenti di conservatorio e da professori d'orchestra di importanti teatri italiani, ha proceduto anche all'assegnazione degli altri premi. Nella categoria pianoforte sono state premiati vario titolo: Ilaria Salati Milano, Serena Benassi di Camalore, Adriano Castaldini, Chiara Piombini di Livorno, Silvia Bianchetti. Nel clarinetto ha prevalso Davide Argentiero. Nel violino Elisa Tremuzzo, 7 anni, di Perugia. Nella chitarra Francesco Buzzurro di Agrigento. Nel clavicembalo Luca Volonté Brescia. Nel mandolino Takayuki Ishimura. Nella musica da camera il duo di flauto e pianoforte composto da Maurizio Leone e Davide De Togni di Terrazzo. La direzione artistica è stata del maestro Maurizio Barboro. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 20,15/22,30 — Lire
giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con Douglas, R. Duvall, S. Hershey (Usa '93) — Licenziato lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000-5000
Il mio scongelato
di L. Mayfield, con S. Astin, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Due ragazzi, scavando nel giardino portano alla luce un cavernicolo perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la moderna N.V. 1h 45' Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una N.V. Terrore

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shelter (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta stato rapito da un Ufo. Basato su una storia N. V. 1h 50' Fantascienza

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Cominciò per
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrasto tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' Commedia

Jolly — 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire
e calde provocanti

Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 540.427 — Or.: 20/22,30 — Lire
Bella e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' Commedia

ALBENGA

Tel. 51.419 — Or.: 20/22. Fest.: ins. 16 ult. 22. L. 6000/5000 — OGGI

Tel. — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/4000 — CHIUSO PER FERIE

CELLE LIGURE
Arena Giardino — Or.: 21,30
Biancaneve e i sette nani
... Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

ALTARE
Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 4500 — OGGI RIPOSO

M. — Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Or.: 20/22; ... fest. dalle 16/18 — OGGI RIPOSO

LIGURE — Tel. 892.200 — Or.: 20,30/22,30
e i nani
... Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni

LOANO
Loanese — Tel. 569.961. L. 8000/5000 — Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
La Sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ab. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartoni

Tel. 575.791 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Verdi 2 — 97.249 — Or.: 21,30 — Lire
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Garonomi, H. Luske, G. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Spettacolo di danza

Venerdì al teatro alle 21 Chiabrera si svolgerà il saggio dello studio danza Genesi. La manifestazione è stata organizzata a scopo benefico. L'incasso della serata verrà infatti devoluto all'Ente protezione animali. [e. b.]

SAVONA
Concerto polifonico

Venerdì alle 21 nella basilica del Santuario si svolgerà il concerto del polifonico di Savona diretto da Marco Simoncini. [e. b.]

SPOTORNO
Pomeriggio danzante

Ultimi pomeriggi danzanti al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Il locale propone liscio-revival al mercoledì, venerdì e sabato pomeriggio dalle 15,30. Giovedì e sabato sono di scena le grandi orchestre. [a. r.]

ALASSIO
Anni Cinquanta allo Zanzibar

Panini e cocktail all'insegna del blues questa sera allo «Zanzibar» di Alassio. Il locale è arricchito di ulteriori pezzi originali degli Anni '50. Gli amanti e i collezionisti dei mitici juke-box e dei grandi frigoriferi della Coca-Cola, dei distributori di caramelle e delle macchine del caffè, potranno ritrovare nelle sale dello «Zanzibar» l'atmosfera inconfondibile dell'America degli «Happy Days». [s. p.]

A.
Recital di Tony D'Abbiero

Concerto Tony D'Abbiero, dalle 21, al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra. In programma revival e, soprattutto, genere cantautori i classici internazionali. [a. r.]

LOANO
Le orchestre del liscio

Genere dancing al «Saitta», piazzale Marconi e al «Manhattan Inn» in Europa a Loano. Riapre venerdì invece la maxidiscoteca «Ai Pozzi» via Silvio Amico festa d'anie la «prima messaggeria in discoteca». [a. r.]

ALBENGA
Canta Giorgio Bertellotti

Musica dal vivo questa alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che riproprone i migliori brani di musica italiana con una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [s. p.]

Con il tagliando de La Stampa la prima visione costa meno

Cinema a prezzo ridotto

L'iniziativa fino al 31 agosto nelle tre sale del Diana e all'Eldorado di Savona
Si pagano 5 mila invece di 7 mila lire. In programma da stasera «Candy Man»

SAVONA. Ogni giorno al cinema con La Stampa. Sino al 31 agosto i nostri lettori avranno l'opportunità di assistere alle migliori pellicole proposte dal panorama cinematografico internazionale a prezzo ridotto. Presentando alla cassa dei cinema Diana 1, Diana 2, Diana 3 ed Eldorado il tagliando che viene pubblicato ogni giorno, martedì a domenica, sulla pagina degli spettacoli della cronaca di Savona i lettori de La Stampa avranno diritto ad sconto di mila lire. I biglietti costeranno quindi mila lire o addirittura mila per militari, bambini sino a 10 anni e invalidi civili. L'iniziativa riveste grande interesse anche dal punto di vista culturale: oggi per esempio, i nostri lettori potranno assistere a «Lezioni di piano», il film che ha trionfato a Cannes al Diana 2. Il Diana 1 propone invece «Il amico scongelato», mentre il Diana 3 punta sulla commedia «Candy Man». All'Eldorado c'è il fantascientifico «Bagliori nel buio». [e. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
18 — **Destini,** tv
13 — **Startandia,** rubriche
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **California,** serial tv
20,30 **Solo tu mi manchi,** tv movie
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2 — **Tg4 ultime notizie**

Primocanale
12 — **Zona franca**
13,50 **Punto**
14 — **Arius**
19 — **Market**
19,30 **Punto sera,** notiziario
20,15 **Zona franca**
— **La voglia matta**
22,30 **Punto sera**
— **Il prezioso viaggio Clemente Fulgunzio**
0,45 **La voglia matta**

Canale 7
12,05 **L'uomo e la Terra,** documentario
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Viaggio con l'avventura**
15 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
17,15 **Viaggio con l'avventura**
18,05 **Replay sport,** rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore,** novela
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
24 — **Motor shop,** rubrica

Sardegna Uno
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Zona franca**
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Squadra speciale,** telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Maria, Maria,** novela
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Bye bye Braverman,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Squadra speciale,** telefilm
— **Taurus,** rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televideo Italia**
2 — **Sardegna giornale**
2,10 **Vegas,** telefilm
3 — **Sardegna giornale**

Mixer Tv
12,20 **Avventure di frontiera,** telefilm
13 — **Soqquadro,**
13,30 **Kate and Julie,** cartoni animati
14 — **Tg Savona**
14,10 **Tg Imperia**
14,20 **Tg Genova**
14,30 **Soqquadro,** varie
15 — **Centurions,** cartoni animati
L'oroscopo
18 — **Il dottor Chambertain,** telenovela
17 — **Switch,** telefilm
18 — **Señora,** telenovela
19 — **Tg SV - Tg IM**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man,** cartoni animati
20 — **Brave star,** cartoni animati
20,15 **Dick,** cartoni animati
20,30 **L'occhio uccide,** film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
Tg Genova
22,45 **Speciale motomondiale,** sport
23,15 **Informatica magazine,** informazione
23,45 **Tuono blu,** film

12 — **Happy end,** telenovela
15 — **Amichevolmente con noi**
18,05 **Marron glacè,** novela
19,05 **Lui, lei e gli altri,** sit. com.
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il gigante del Texas,** film
22,40 **Vegas,** telefilm

Telenord
12 — **Speciale spettacolo**
13,30 **casa**
15,10 **Nati per vivere**
17,30 **Il richiamo degli abissi**
18,30 **Viaggio l'avventura**
20 — **Tg Savona**
20,10 **Tg Imperia**
20,20 **Tg**
20,30 **Andiamo cinema**
20,40 **Viaggio con l'avventura**
21,20 **Tg Liguria**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Il richiamo degli abissi,** telefilm
22,30 **L'uomo e la Terra,** documentario
23,30 **Obiettivo gente**
24 — **Telegiornale 4**
0,45 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno
12 — **Zona franca,** rubrica
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Maria Maria,** telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione,** rubrica
19,55 **Maria Maria,** telenovela
22,30 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Telecittà
13 — **Museo J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **1,** musicale
18 — **Tg Young - Tg Giovani**
18,15 **Telecittà notizie**
18,55 **News - Tg inglese**
20,15 **Lotta classe,** novela
21,30 **Un cacciatore di divi**
22 — **Il salotto della musica**
23,20 **Gli amori di Miss Leona,** film

T.C.S.
13,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **Usa today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria ci canta**
19 — **Doctor Doctor,** telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
L'assistente tutto pepe, film
22,15 **Duetto,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **La fossa dei dannati,** film

Teleregione
12 — **Destini,** serial tv
12,30 **California,** sceneggiato
13 — **Startandia,** giochi
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia,** giochi
18 — **California,** sceneggiato
18,30 **Destini,** serial tv
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Solo tu mi manchi,** film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini,** serial tv
0,15 **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla comunicazione delle**

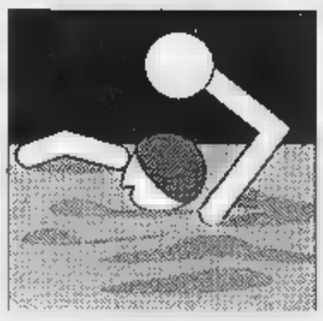
GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Columbus orchestra in concerto, direttore F. Pirondini. Ore 21, ingr. lib.
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro : Tuttosè e Chebesilia di C. Serreau, regia di B. Basson, Compagnia del Teatro di a. Ore ,30
Teatro : Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: Concerto gruppo Quartetto di Genova
Ariston 1: Cuore d'inverno
Ariston Un incantevole aprile
Augustus: Lo sbirro, il boss e la bionda
Corallo 1: Lezioni piano
Corallo 2: Othello
Grattacielo: Proposta indecente
Lux: Graffiante desiderio
Odeon: La scorta
Olimpia: Oggi riposo
Orfeo: Come l'acqua per il cioccolato
P.: Il grande
Universale 1: Qualcuno da amare
Universale 2: Bagliori buio
Universale 3: L'amico scongelato
Verdi: Un giorno di ordinaria follia
Centrale 1: Sessualità totale
Centrale Due fave... - I sensi perversi di una donna
Chiabrera: Wet and wild - Anal katzen
Cristallo: La monta
Eldorado: Iniziazione collegio femminile
Centrale: Belle Epoque
Dante: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie

SANREMO

Ariston: Blade Runner
Ritz: Proposta indecente
Centrale: Qualcuno da amare Il mio scongelato
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Lezioni di piano



Pallanuoto: i tre savonesi inseguono un'altra medaglia d'oro dopo Olimpiadi e Coppa Fina

E la Rari ritorna a vestirsi d'azzurro

Ferretti, Averaimo e Bovo ai Giochi del Mediterraneo

SAVONA. Tornano i «tre moschettieri». Gli assi della Rari Nantes, Gianni Averaimo, Sandro Bovo e Massimiliano Ferretti, partiti per Canet en Roussillon, in Francia, dove tra il 17 e il 22 giugno si svolgerà il torneo di pallanuoto nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo.

L'Italia non dovrebbe incontrare molte difficoltà a raggiungere la finale, visto che dovrà affrontare Francia, Grecia, Spagna (che però porta solo elementi giovanissimi) e Croazia. Potrebbe essere proprio quest'ultima formazione a togliere il sonno a Ratko Rudic e ai suoi ragazzi: la Nazionale croata vorrà sicuramente continuare la tradizione vincente della pallanuoto slava, e soprattutto cercare di cancellare almeno per qualche giorno i tristi avvenimenti che da paio d'anni stanno sconvolgendo quel Paese.

L'Italia, per di conquistare il terzo oro consecutivo in una manifestazione importante (dopo le Olipiadi di Barcellona e la Coppa Fina ad Atene) ha portato in Francia i suoi tredici «uomini d'oro». Certo, gli all'interno della squadra contrastanti: i napoletani Posillipo e i savonesi saranno euforici per l'accesso alla finale, pescaresi e romani potrebbero risentire del contraccolpo dell'eliminazione durante la semifinali-scudetto. Un lavoro supplementare per il c.t., che deve cercare di portare avanti nel migliore dei modi la preparazione in vista dei Campionati Europei di Sheffield.

Gianni Averaimo in azione

Sono quindi scena, con molte ambizioni, anche i tre savonesi. Gianni Averaimo: «Con la qualificazione alla finale-scudetto parto certamente più tranquillo e sereno, perfino la panchina sarà più divertente. Per quanto riguarda la manifestazione francese, dobbiamo avere il massimo rispetto per tutte le squadre. In questo sport non devi mai sottovalutare nessuno, ma certo la compagine che darà più filo da torcere tutte sarà la Croazia. Loro stati per anni la pallanuoto europea e certamente vorranno continuare la tradizione. Da parte nostra ci sarà il massimo impegno per cercare di conseguire un altro successo».

«Comunque - continua ancora il portiere biancorosso - sarà facile questa volta amalgamare al meglio la squadra. I motivi? Noi quelli del Posillipo la testa alle finali scudetto perché troppo importanti per entrambi, mentre quelli del Pescara e della Roma dopo l'uscita di scena dal campionato saranno scarichi psicologicamente, dovranno sicuramente cercare ricaricare le pile».

Massimiliano Ferretti punta il dito sul fatto che ormai gli azzurri sono sempre costretti a vincere: «Dopo i successi a Barcellona e nella Coppa Fina siamo diventati la squadra battere ad ogni costo. Ormai tutte le volte che scendiamo in vasca non possiamo non dare il massimo, un nostro passo falso verrebbe visto un fallimento: siamo i più forti abbiamo l'obbligo di fare sempre bene. E' questa la maggior difficoltà che incontreremo, almeno fino ai prossimi Mondiali che svolgeranno a Roma tra un anno».

Max conclude parlando delle avversarie: «Sulla carta non è un'impresa impossibile arrivare conquistare la vittoria finale, dobbiamo mantenere sempre la massima concentrazione. La Croazia, nelle cui file ritroveremo Toni Milat, ci potrebbe creare qualche problema se riuscirà, almeno per una settimana, a dimenticare i terribili avvenimenti che la stanno sconvolgendo». Molto sintetico infine Sandro Bovo: «Sarà un'altra avventura, che cercheremo di portare a termine nel migliore modi. Anche gran parte del nostro pensiero sarà comunque rivolto alle finali-playoff».

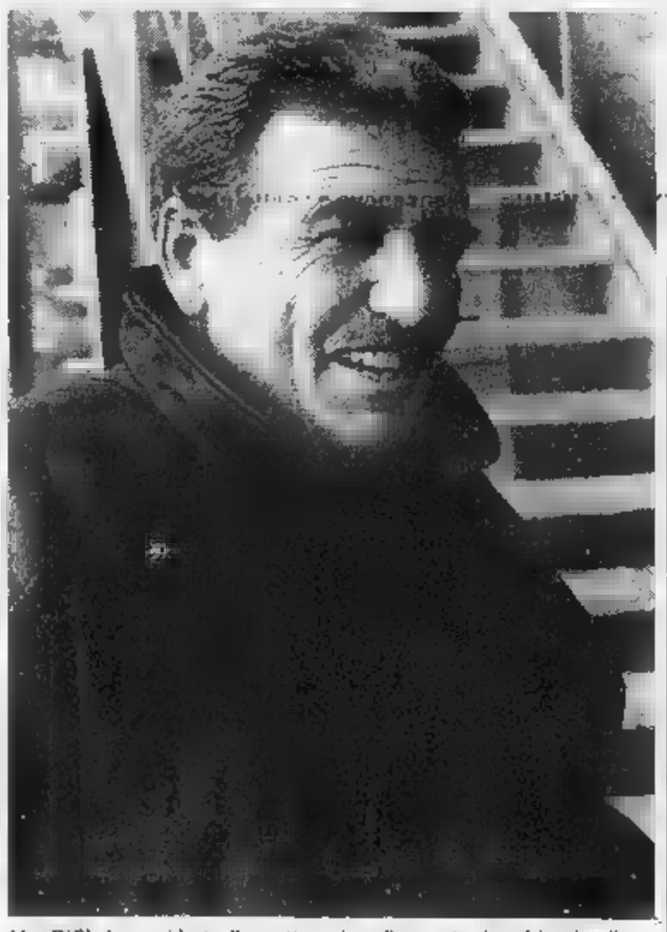
Massimo Novaro

SETTORE FEMMINILE

La Ricotta e la Dominici a Roma

SAVONA. Ancora doppio impegno anche per le ragazze della Rari. Roma, dopo le gare del «Sette Colli» e gli Internazionali d'Italia di nuoto, ospita infatti la dodicesima edizione della «Sincro», gran vetrina internazionale di nuoto sincronizzato in programma da venerdì a domenica. Alla manifestazione prendono parte 10 nazioni: Austria, Canada, Germania, Grecia, Porto Rico, Russia, Repubblica Slovacca, Sud Africa, Svezia e Italia. Nella selezione azzurra ci sono anche le savonesi Alice Dominici e Simona Ricotta. Le altre azzurre sono Giada Ballan, Cristina Brandi, Giovanna Burlando, Giorgia Canale, Paola Celli, Maurizia Cecconi e Roberta Farinelli. Le capitane della formazione la romana Paola Celli e la genovese Giovanna Burlando, che agli Assoluti di Pescara hanno confermato la loro indiscussa superiorità in campo nazionale. Le gare di Roma saranno ottimo test sia in vista degli Europei di Sheffield (30 luglio-2 agosto), dove l'Italia è chiamata a confermare il bronzo conquistato ad Atene nel '91, sia per i Mondiali Juniores di Leeds (27-29 agosto). Tra le ragazze della Rari la più impegnata a Roma sarà Simona Ricotta, via nel solo e nel duo, e nell'esercizio a squadre al quale prendendo parte solo sei azioni. Con la Ricotta gara Burlando, Cecconi, Farinelli, Brandi, Canale e Celli. **[m. no.]**

Bovo, recuperato in extremis sabato, ha risposto alla convocazione in Nazionale



Lino Di Blasio, presidente di un settore giovanile tornato ai vertici regionali

Languono le trattative per la cessione della società: c'è veramente l'intenzione di rilevare Grenno?

Savona «in sonno», si muove solo Di Blasio

Il presidente del settore giovanile rimane e ingaggia Nocentini

SAVONA. Eppur si muove. Dopo tante parole, praticamente mai suffragate dai fatti, qualcosa sembra cominciare ad evolversi Savona calcio. Nei giorni scorsi, infatti, Lino Di Blasio ha confermato voler proseguire nel impegno di presidente settore giovanile. Un vivaio che negli ultimi 2-3 anni ha ripreso vigore e slancio, tanto da tornare ad imporsi in campo provinciale e regionale come dei più validi anche sul piano dei risultati.

I risultati dei suoi baby devo- into Di Blasio a rinnovare l'impegno nel Savona, anche perché la quasi totale assenza di novità sul fronte cessione club, poteva vanificare quanto di buono il vivaio biancoblù ha saputo compiere di recente. Di qui la decisione del presidente giovanile, apparentemente sganciata da ogni trattativa con Grenno o con il gruppo che vorrebbe rilevare il club biancoblù.

Tra l'altro, Di Blasio ha ottenuto per il settore un innesto di alta qualità. Adriano Nocentini, lungo apprezzato tecnico d'alto livello nei dilettanti (Varese in Interregionale, Rivarolese in Promozione tra le altre), è entrato a far parte del nuovo staff savonese. Un'operazione lungo curata e infine portata a termine da Pietro Arcuri.

Strano destino, quello del direttore sportivo. Praticamente accantonato appena finita la stagione, soprattutto da parte di chi pareva avere grandi progetti per il dopo-Grenno, ha finito per stato richiamato di gran fretta. Prima da Di Blasio, che del resto con il d.s. non aveva mai avuto alcun problema. E poi adesso, sembra, anche da chi dovrà occuparsi del futuro del Savona.

Ma chi, davvero, si occuperà del domani biancoblù? La domanda, ad oggi, è davvero insidiosa. Grenno ribadisce non aver alcuna intenzione di andare avanti. Sistemata l'ultima pendenza di mutuo federale della sua gestione, provvederà al massimo all'iscrizione al prossimo campionato (praticamente già fatta: il Savona vanta crediti presso la Figc, alla faccia di chi parlava di difficoltà economiche a Roma). Poi stop. L'unico suo altro impegno sarà quello vendere. la società, sicuramente i giocatori.

E il gruppo dirigenziale che doveva subentrargli? Tra dichiarazioni, comunicati, contatti, la sensazione crescente è che per niente facile acquistare un qualcosa che costa più quelle che sono le disponibilità. Poi ci potranno essere anche mille eccezioni e dibattiti sul «quanto», ma sta fatto che, al tirar delle somme, molto difficilmente Grenno avrà quel che chiede. E di conseguenza non venderà. Allora? Delle due l'una: il presidente attuale porta le chiavi della società Comune (ma sembra il tipo da farlo), o trova una soluzione alternativa, uscendo di scena ma non troppo. Che il vero «me nuovo» sia infine solo un amministratore delegato?

Roberto Bagnetto

TORNEI

Agli Junior biancoblù il «Ruffinengo»

Il Savona ha vinto il 2° Memorial Fiorenzo Ruffinengo, organizzato dal Legino e riservato agli Juniores. La formazione di Cusimano si è imposta in finale per 2-0, gol di Amatruda e De Lucia, al Vado. Terza l'Albenga, che ha battuto ai rigori (6-4) i milanesi del S. Maurizio. Il Savona ha fatto il pieno anche di premi speciali. I biancoblù hanno ottenuto la targa per il migliore gioco (Giachino), il miglior portiere (Cristiano Maimeri) e il capocannoniere (Amatruda).

Prosegue intanto «Levratto» Zinola torneo notturno a sette «Coppa del Centenario». La Salvo ha battuto 5-3 l'Hotel Riviera Suisse, l'Esso Super Oil si è imposta alla Pizzeria Vesuvio per 4-1, l'Impresa Paolo Giusto ha vinto 7-2 con Zinolese, mentre l'Agenzia Galleano si è imposta per 4-3 sul Colorificio Fumagalli. Vittoria tennistica per Cema che ha superato per 6-1 la Carrozzeria Buono, si è conclusa 2-2 Intercasa Foto Cine Porta-Vado Sport.

Il Cuneo «Pulcini» intanto per la terza volta ha vinto la Coppa Città Millesimo. I piemontesi in finale han battuto 2-0 la Priamar. Terza l'Ama Brenta, che ha superato nella finale di consolazione il Millesimo. Borghetto, Auxilium, Ceriale e Andora sono le vincitrici del torneo «Vacca» organizzato dal Ceriale e riservato a Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e «Grilli». **(r. p.)**

CANOA

Giacchino e Gnemmi

Finali nazionali dei «Giochi» per due savonesi

OSIGLIA. Ancora buoni risultati per gli equipaggi savonesi nella fase regionale dei Giochi della Gioventù. In evidenza soprattutto la Canottieri Sabazia che, in collaborazione con la scuola media Sbarbaro, è riuscita a portare due atleti, Costanza Gnemmi e Luca Giacchino, unici tra l'altro a rappresentare la Liguria, alla fase nazionale. Questo grazie alla collaborazione che da due anni è stata avviata dal sodalizio sa- con l'istituto scolastico statale. Ma prove soddisfacenti sono arrivate anche da Paolo Pollero, sempre della Sbarbaro, e Manuela Maurizio del Cnam Alassio. Intanto la Canottieri Sabazia ha presentato la manifestazione di olimpica che si disputerà il 19 settembre davanti al porto di Savona. Alle regate prenderanno parte i maggiori club dell'Italia settentrionale, oltre ad alcune società straniere. **[g. o.]**

BASEBALL

Campionati di C1 e C2

Vittoria pesante per i «Cubs» e la Cairese

Ancora bella affermazione della Cairese in C1. La formazione di Giampiero Pascoli ha ottenuto un importante successo sulla Roccia Vercelli. I biancorossi si imposti per 10-9 al termine di bella gara, con in evidenza Pacenza, ottimo sul monte di lancio, Flavio Arena e Alessandro Caviglia. In C2 significativa affermazione per i Cubs. Il team Zanello ha vinto 19-6 con l'Azeta Genova. Prestazione lusinghiera del collettivo, citazioni particolari per Michele Montaldo, Flavio e Stefano Pomogranato, esplosivi nel box di battuta, e Calcagno assai concentrato sul monte di lancio. Bene anche l'esordiente Parrella come interbase. Prossimo impegno per gli albisolesi è con i Dolphins Chiavari, vittoriosi sul Liguria 7-5, match che deciderà la leadership del girone. Nell'altro incontro vittoria del Cus Genova sul Don Bosco per 22-2. **[r. p.]**

TENNIS

Cerimonia al circolo

Che grande festa per i 20 anni del Tc Albenga

ALBENGA. Quando la sera del maggio '68 furono inaugurati i campi di via Isonzo, i soci fondatori del Tc Albenga si accorsero di aver vinto una grossa scommessa. Sono infatti in pochi a credere che quella zona, fino allora adibita alla coltivazione di asparagi e spinaci, potesse vede uno degli impianti più belli della provincia. Sono passati anni da quei giorni, ricordati domenica nel corso di una simpatica e nostalgica festa, alla presenza tanti di quei soci fondatori. Il Tennis club è stato anche trampolino lancio per molti giovani come Manuel Sacco e Davide Ferrari che, militanti nell'Under 12, promettono molto bene per il futuro. Nel corso della cerimonia, a cui hanno partecipato i principali dirigenti della Fit provinciale, si è sottolineato anche come circolo sia un importante punto di ritrovo per i giovani. **[g. o.]**

ATLETICA

Presentato meeting

Giovedì prossimo a Celle l'«Arcobaleno»

CELLE. E' stato presentato il «6° Meeting Arcobalenos», uno dei principali appuntamenti nazionali in programma giovedì giugno al Natta. La manifestazione è anche valida per l'assegnazione del 3° Memorial Rolando Fregoli abbinato alla gara degli 800 metri, e del Criterium Paolo Valenti che andrà al vincitore dei km di marcia. Nutrita la partecipazione di atleti, anche gli azzurri sa- costretti a disertare l'appuntamento, complice la concomitenza con la Coppa Europa. Sicuri comunque il velocista Antonio Ullo (che reduce infortunio cerca di riproporsi all'attenzione della Nazionale) e del marciatore Massimo Fizialetti, considerato da molti valido erede di Maurizio Damilano. Le gare (seguite da una troupe di Telemontecarlo) inizieranno alle 19,50, precedute alle 18 gare riservate a Cadetti ed Allievi. **[g. o.]**

Balon: oggi due anticipi di A, si gioca anche Sciorella-Tonello Diano

Un derby sulla strada della Spec

Questa sera a Cengio Dogliotti ospita la Taggese

Alberto Sciorella gioca questa

L'ultima giornata d'andata del massimo campionato inizia stasera con due anticipi su sfortisteri liguri, e vede tre le formazioni della nostra regione in campo. A Cengio Sfefano Dogliotti ospita la Taggese di Marco Pirero, mentre Diano Castello Alberto Sciorella scende in campo contro Caraglie- di Tonello e Dodo Rosso. Due incontri interessanti, per rificare le condizioni dei giocatori e per i riflessi di classifica.

A Cengio Dogliotti, reduce dall'infortunio di Cortemilia, va in campo con prudenza ma dovrebbe in grado di giocare l'intero incontro. Spiega il presidente della Spec, Rino Ardenti: «C'è un problema infiammatorio alla spalla destra, gli specialisti che hanno visitato Dogliotti hanno escluso ricoli di stiramenti o strappi muscolari. Vedremo difenderci al meglio, anche perché la Taggese non da sottovalutare». Dopo aver «regalato» a Bellanti l'incontro di Cuneo domenica, Pirero a caccia di un successo che faccia morale e classifica.

A Diano Castello, Sciorella contro Tonello. Quasi un testacoda, ma gli avversari dei liguri potrebbero risultare più ostici di quanto non dica la loro classifica. Sciorella ha vinto e vinto Balocco, Tonello e Dodo Rosso hanno «bastonato» Aicardi, che pure 15 giorni fa passato grossi proble- a Diano. Pronostico per Sciorella, ma occhio non sottovalutare rivali di grande potenza.

Domani sera si gioca invece ad Alba: in programma il confronto fra tricolore Molinari e la Doglianese di Vacchetto. In- difficile incerto, almeno sulla. Molinari è in ripresa, ma Vacchetto è giocatore molto tecnico e compagni in questo momento decisamente più in forma di quelli del team albese. **[e. m.]**

VERBANIA
24 - 25 GIUGNO

FESTIVALBAR '93

COMUNE DI VERBANIA
PROVINCIA DI NOVARA
VILLA TARANTO
NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

CLAUDIO CECCHETTO
FEDERICA PANICUCCI

con le 10 più belle MUSIC-MODELS

PRESENTANO

Brian Ferry Fiorello 883 Gianna Nannini Antonacci Pino Daniele
Angelo Branduardi Eugenio Finardi Cristiano De André Raf
Haddaway Rossana Casale Matia Bazar Loredana Berté ed altri...

INGRESSO:

24 GIUGNO	L. 20.000
25 GIUGNO	L. 20.000
ABBONAMENTO PER LE DUE SERATE	L. 35.000

PREVENDITA PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA

EVENT BY

PROMO ESSE - SINERGIE VERBANIA - INTERNATIONAL SERVICE

PALAZZO VIANI VISCONTI

Via Tacchini 17
VERBANIA FALLANZA

Ristorante LE MAGNOLIE

OFFICIAL CATERING FESTIVALBAR VERBANIA

Il punto d'incontro del TEAM FESTIVALBAR '93
AffrettateVi a prenotare e chissà... potreste fare qualche gradevole incontro!

ERRETIO Radio ufficiale del FESTIVALBAR del Lago Maggiore

1933 1993
Milano GIOIELLERIA
Da 60 anni
Gioiellieri
in Borgomanero

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 16 Giugno 1993 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

1933 1993
Milano GIOIELLERIA
Da 60 anni
Gioiellieri
in Borgomanero

Ma è al 4° posto per il risparmio

Novara si scopre un po' meno ricca

NOVARA. Due passettini indietro nella classifica della ricchezza un balzo in avanti da record in quella del risparmio. Novara si conferma provincia-formica, fra le città del Nord meno propense ai consumi. E' quanto risulta dall'indagine annuale dell'Istituto Tagliacarne di Roma, che ci retrocede nella speciale graduatoria del reddito disponibile: 21 milioni ed 811 mila lire pro capite, la provincia è passata dal diciannovesimo al ventunesimo posto: Novara resta comunque sempre nel gruppone delle province benessere, staccata meno di 100 mila lire annue da Torino, Savona ed Alessandria, che la precedono, mentre aumenta il distacco dai cugini di Vercelli, passati dal nono al sesto posto con 23 milioni e 130 mila lire.

Rivincita immediata nella graduatoria risparmio, dove Novara si assesta al quarto posto, con 5 milioni e 322 mila lire pro capite annuali, preceduta soltanto da Como, Aosta e Varese. Vercelli, al confronto, in nona posizione, sembra una cicala spensierata, per non parlare di Torino, ventunesima quasi quattro milioni e mezzo pro capite. I novaresi spendono poco, conferma un'altra graduatoria, quella della «propensione al consumo». 95 province prese in esame, Novara è all'86° posto; mentre le cicale di Bari e Trapani, prime in graduatoria, spendono l'85,7% del reddito, ed a Forlì viene destinato al consumo l'85,5, a Novara se ne spende il 75,6%, come ad Isernia.

I tecnici del Tagliacarne hanno anche calcolato quanto viene speso ogni anno, ed in questa tabella Novara figura 31° posto, con 16 milioni e 488 mila lire, una delle quote più basse delle province del Nord, lontanissima dal primato di Bologna, che «dilapida» ogni anno 22 milioni e 335 mila lire.

«Non sono dati sorprendenti - commenta il presidente della Camera Commercio, Alberto Macchi - perché Novara ha sostanzialmente confermato le sue abitudini al risparmio».

I risultati dell'Istituto Tagliacarne vengono giudicati molto attendibili dagli esperti: «Noi stessi - responsabile dell'Ufficio Studi della Banca Popolare di Novara, Andrea Bertozzi - li utilizziamo per le nostre analisi. In questo caso poi confermano la risparmiosità della nostra provincia ma anche l'indice piuttosto elevato della qualità della vita».

Mauro Albonico, della Banca Popolare di Intra, trova una conferma concreta dei dati statistici: «Da tempo la provincia è al centro di una concorrenza incredibile fra gli istituti credito; moltissime banche hanno aperto filiali, e vengono in questa zone per raccogliere risparmi. Sono d'accordo anche sulla scarsa propensione ai consumi: lo riscontriamo in un'altra voce, quella dei crediti personali riservati al consumo, che in provincia non mai stati alti».

E Franco Terzera, vicedirettore della Banca Commerciale: «Da questi numeri emerge l'anima della città, sotto sotto anche contadina. Mi pare che la ricerca faccia rilevare non tanto un aumento del risparmio in termini assoluti, quanto piuttosto un ulteriore ridimensionamento dei consumi».

Marcello Giordani

Muore studente di Landiona, con un amico spingeva la moto senza benzina

Ucciso da un'auto, aveva 14 anni

L'investimento l'altra sera sulla provinciale di Mandello Vitta. Il racconto del compagno di scuola «Marco era disteso nel campo. Ho sentito il cuore, batteva ancora». Il padre è consigliere comunale

LANDIONA. Tornava a casa, con un compagno di scuola, spingendo la moto rimasta senza benzina. Un imprevisto che si è rivelato fatale. Marco Martinale è stato travolto da un'auto ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Novara.

Aveva 14 anni, compiuti l'undici maggio. Abitava a Landiona, in via Roma. Avrebbe dovuto sostenere fra pochi giorni gli esami di licenza media. Non sono ancora state stabilite le cause dell'incidente. E' successo l'altra sera, attorno alle 23,40, sulla strada provinciale fra Mandello Vitta e Novara. Una striscia di asfalto in mezzo alle risaie. Il traffico non è mai intenso, soprattutto di notte.

I due amici avevano deciso di fare un giro fino a Casaleggio. Ad un certo punto il carburante è finito. Ai ragazzi non è rimasto altro da fare che incamminarsi per andare a Carpignano Sesia a chiedere aiuto. Marco era con Carmelo Robecchi, 15 anni, di Carpignano Sesia, via Minoretti 32. E' il proprietario della Rx Aprilia 50.

L'investimento, la cui ricostruzione è ancora al vaglio della polizia stradale di Novara, è successo all'altezza della cascina Scierea, fra Sillavengo e Mandello Vitta.

Carmelo ieri era sotto choc. Ha visto il suo compagno di scuola finire sbalzato dal cofano dell'auto fino nel campo: «L'ho chiamato forte, ho appoggiato un'orecchio al cuore. Batteva ancora. E' arrivata subito gente, i soccorritori, la polizia». Carlemo si dispera: «Erano passate altre macchine, prima, non era successo nulla».

«La provinciale è molto buia. Non ha un impianto di illuminazione - raccontavano ieri alcuni abitanti di Landiona - il punto in cui è avvenuto l'incidente è vicino ad una curva, non pericolosissima, anche viene abbordata di solito fra i novanta e i cento chilometri all'ora. Purtroppo nemmeno le luci della moto erano accese. I due ragazzi saranno visti all'ultimo momento».

Marco Martinale, 14 anni

Alla guida dell'auto, una Fiat Uno, era Sergio Buzzi, anni, abitante a Fara Novarese, via Quintino Sella. «Era sotto choc anche lui - ricorda Carmelo - e ha tentato, con me, di soccorre Marco». Gli agenti della polizia stradale hanno eseguito immediatamente tutte le rilevazioni necessarie e hanno colto le testimonianze dell'automobilista e del giovane rimasto illeso. Nel frattempo, un'autoambulanza della Croce Rossa di Novara trasportava Marco all'ospedale di Novara. La disperata corsa è bastata e salvarlo. E' deceduto prima di arrivare al Maggiore.

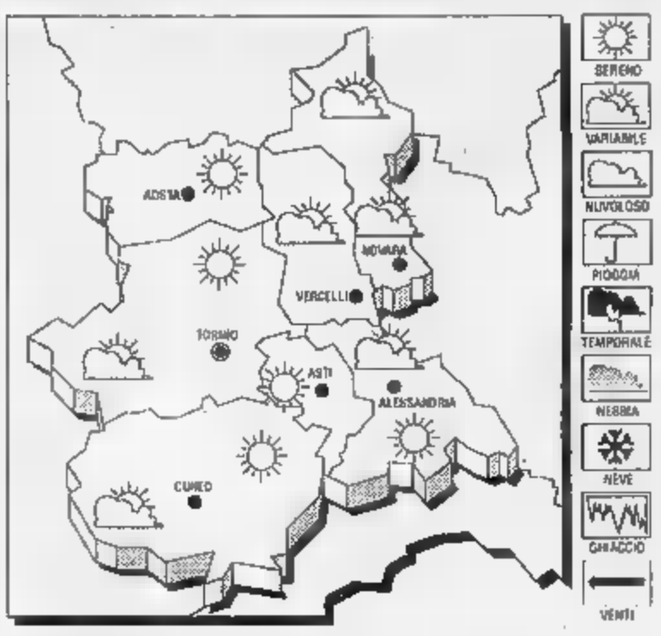
Sul luogo dell'investimento sono accorsi alcuni amici dei due ragazzi. La notizia dell'accaduto è circolata presto, nei piccoli centri della Bassa.

Grande la commozione ieri a Landiona, dove la famiglia di Marco è molto conosciuta. Il padre Carlo, anni, è consigliere comunale. Lavora come infermiere all'ospedale Maggiore di Novara. La mamma, Rosalia Mella, 43 anni, è dipendente dell'azienda Mirato. Nella stessa fabbrica lavora anche la sorella maggiore di Marco, Chiara, 21 anni. Abitano in una casa via Roma, sulla strada che entra in paese.

«E' una famiglia stimata, originaria del paese - dicono a Landiona alcuni conoscenti -. Dobbiamo stare vicini ai Martinale, adesso. E' stata una brutta fatalità: la moto senza miscela, la strada buia, l'auto che arriva in curva. La polizia stabilirà com'è andata. Ma il destino ha certo aiutato il povero Marco. Era un ragazzino a posto. Vivacissimo, questo sì, tanti contanei. Frequentava le medie, doveva dare adesso gli esami di licenza». La data funerali è fissata.

[m. p. a.]

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani saranno associati a brevi temporali.
TEMPERATURE In aumento.
VENTI Deboli o moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 23; min: 14; media: 17
UN ANNO FA
Max: 26; min: 18; media: 20
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Aosta 25; Asti 26; Cuneo 24; Vercelli 27; Alessandria 27

Il titolare di un'azienda agricola di Pisano è caduto da un pino, sulla statale a Lesa

Giardiniere precipita e muore

Era impegnato a tagliare lunghi rami che creavano intralcio, con l'apposita gru munita di cestello protettivo Aveva 37 anni, lascia la moglie e due bambine. Il padre è stato colto da malore quando ha saputo del decesso

PISANO. Era salito su un pino per tagliare alcuni rami che invadevano la statale del Sempione. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato da una altezza di diciotto metri. Trasportato con una autolettiga della Croce Rossa a Lesa verso l'ospedale di Arona, è morto dopo neppure un chilometro di tragitto, all'altezza della frazione di Solcio.

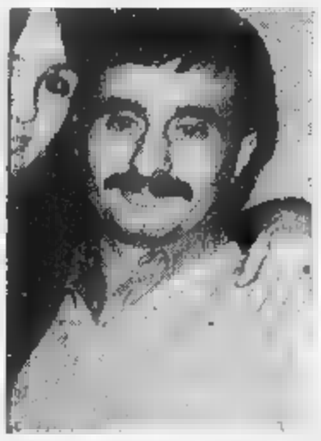
La vittima del tragico incidente sul lavoro è Marziano Co-, anni. Era titolare di una azienda agricola a Pisano, sul Vergante, dove abitava, in via Circonvallazione 16, con la moglie Grazia Colombo, di 31 anni, e le due figliolette, Michela di 11 anni e Sara di 9.

La disgrazia è accaduta intorno alle dieci. Il Costa, lavoratore esperto e molto conosciuto in zona proprio per la sua attività, aveva avuto l'incarico di abbattere, a Lesa, alcuni rami di un pino alto 30 metri. Un lavoro già eseguito altre volte, in simili circostanze.

L'albero si trova proprio a lato della statale Sempione, a cento metri dai semafori, nel giardino di una palazzina abitata da sei famiglie, di proprietà del cavalier Giuseppe Marenzi, ex sindaco di Lesa e titolare della attigua ditta Herno. Per l'operazione, Costa si stava servendo dell'indispensabile gru, munita di cestello protettivo. Erano sul posto altre tre persone, tra le quali Gianfranco Costa, il padre Marziano. Tutto è successo in un attimo. Si è sentito soltanto un urlo. Il giardiniere è rimasto vittima di terribile caduta in verticale, alcuna possibilità di aggrapparsi ad altri rami. Poi c'è stato un tonfo mortale sull'asfalto.

E' stato dato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della vicina stazione di Lesa ed è arrivata un'autoambulanza.

Anche un elicottero del pronto soccorso è partito alla volta di Arona per l'eventuale ricovero al Maggiore di Novara. Purtroppo Costa ha cessato di vivere dopo pochi minuti, sulla autolettiga della Croce Rossa.


Marziano Costa. Aveva 37 anni

La notizia della disgrazia si è subito diffusa a Pisano e in tutto il Vergante, dove la famiglia Costa è molto conosciuta ed apprezzata per la propria laboriosità. «Marziano molto attento e scrupoloso sul lavoro - dicevano ieri alcuni conoscenti -. Questa è proprio una brutta disgrazia. Dispiace tanto per la sua famigliola».

Oltre alla moglie e alle due figlie, distrutte dal dolore, il giovane lascia i genitori Gianfranco e Caterina Carraro, le due sorelle Susanna e Mirella e il fratello Mauro.

Soltanto qualche giorno fa, Michela, la figlia undicenne, aveva ricevuto la Cresima e tutta la famiglia si era radunata per bella festa. Ora questa disgrazia ha portato dolore e sconforto.

Gianfranco Costa, l'anziano padre di Marziano, già sofferente cuore, quando ha saputo che il figlio era spirato, è stato colpito da malore ed è stato ricoverato all'ospedale di Arona.

[s. bot.]

Ha avuto successo superiore alle più rosee previsioni il nostro referendum sportivo

Superato il tetto dei centomila tagliandi

Per il «Campione eccellente» larga partecipazione femminile

Marcella e Francesca, tifose del giocatore Curioni, in redazione coi voti

NOVARA. Centomila tagliandi (100.077 per l'esattezza): ecco l'indice di gradimento dei lettori-sportivi che anche nell'edizione '93 hanno partecipato in al referendum destinato a designare il «Campione eccellente», e cioè il giocatore più amato dai sostenitori fra quelli che giocano nelle otto squadre novaresi impegnate nel campionato Eccellenza.

E stando ai moltissimi «messaggi» inviati dai partecipanti, il ritagliare e il compilare le migliaia e migliaia di tagliandi è stato un grande divertimento per tutti, giovani e anziani, una imprevista partecipazione al femminile che ha mostrato forse l'altra faccia del «tifo», quella delle ragazze che usano cori offensivi, che non sbraitano, che sostengono la squadra del cuore (... forse più il giocatore del cuore) sia che vinca, sia che si perda.

E hanno votato pure non-, attivissime non solo nell'invio dei tagliandi ma anche nello stabilire una fitta, simpaticissima corrispondenza col giornale.

Quest'anno il referendum è stato più breve durata. Di fatto è iniziato con l'avvio girone di ritorno. Si pensava che nella migliore delle ipotesi avrebbe portato un bilancio di 40 50 mila voti. Il successo è stato quindi superiore alle aspettative così come il volume di lettere e bigliettini che i lettori-tifosi hanno inviato alla nostra redazione di Novara.

Questi i giocatori che verranno premiati ad Arona il 2 aprile. Campione eccellente Rodrigo Gaiardelli (Verbania). Gli altri nove: Stefano Merelli (Verbania), Stefano Adda (Juve Domo), Paolo Vianoli (Verbania), Francesco Viganotti (Arona), Simone Curioni (Omegna), Fabio Bona (Villadossola), Claudio Gualtieri (Villadossola), Stefano Caimi (Trecate), campione uscente, e Stefano Pinarel (Villadossola).

[m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 41

CENTRO DIMAGRIMENTO
linea più
DIMAGRIRE
E VIVERE FINALMENTE
LA TUA BELLA
ESTATE
OFFERTA "PRIMAVERA"
LA PRIMA SEDUTA
DELLA TUA CURA SARA'
GRATUITA
VALIDO FINO AL 30-06-93
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ED ESTETICO
• NOVARA • VIA DEI MILLE 7 • TEL. 0321/629807
Linea Estetica
Trattamenti Viso - Corpo
Massaggi Solarium

Cardinali e Merusi si confrontano e vanno alla ricerca di consensi per superarsi

Ballottaggio, affiora il voto «contro»

I partiti sconfitti al primo turno non danno indicazioni chiare sulla scelta di domenica. Preferiscono indicare ai simpatizzanti chi non si deve votare. E' questo un effetto del nuovo sistema elettorale

NOVARA. Il ballottaggio di domenica? Per molti, diciamo il 40 per cento degli elettori novaresi, sarà la scelta del male minore, ovvero un voto contro.

I due candidati: Nando Cardinali, per il cartello delle sinistre e Sergio Merusi, leader della Lega, si presenteranno agli elettori con le stesse squadre. Scaduto il termine di nuove aggregazioni, si moltiplicano le prese di posizione degli esclusi.

Il msi è stato il primo partito ad uscire allo scoperto con un invito preciso: «Non votate il candidato proposto dalle sinistre». La dc «rispetta la libertà di coscienza dei suoi elettori». Dalla Chiesa viene l'indicazione di scheda bianca. Dopo le dichiarazioni personali, ieri la lista per Novara «Noi cittadini» ha preso posizione: «Non daremo il nostro appoggio al candidato Cardinali perchè non condividiamo nè il programma nè le idee di un gruppo non omogeneo. Il discorso progressista della sinistra tenta di mascherare il riciclaggio di personaggi che la coscienza rifiuta o respinge perchè bocciati dalla storia». E c'è l'invito ad andare alle urne «per dare forza con voti bianchi o astensioni a Cardinali». Perchè tanti giri di parole per esprimere un voto contro? Non sarebbe stato più semplice, e leale, dimostrando coraggio, indicare chiaramente l'appoggio alla Lega che si lascia chiaramente intendere? Com'è difficile da superare il linguaggio politichese.

Sergio Merusi e Nando Cardinali fra i due candidati, i novaresi sceglieranno il sindaco

Un gruppo consistente di socialisti novaresi, pur condividendo il giudizio critico espresso dalla segreteria provinciale del psi sull'inidoneità di Cardinali e Merusi a garantire il necessario equilibrio per il buon governo di Novara, ha deciso di sostenere Cardinali nel ballottaggio. «Interpretando lo spirito della nuova legge che affida al primo cittadino, e solo a lui, la responsabilità dell'amministrazione del Comune, affidiamo a Cardinali il mandato fiduciario di rappresentare l'unità di tutti i cittadini novaresi».

Un attestato di fiducia all'uomo, sottoscritto dal senatore socialista Armando Riviera, dal segretario cittadino Giorgio Bignoli, dagli assessori Giorgio Battaglia, Alceo Orlandi, Antonio Piccolini e Pierangelo Tagliamacco, da segretari di sezione, consiglieri di quartiere e da 131 simpatizzanti psi.

Cardinali e Merusi si confrontati, l'altra sera, nell'aula magna dell'Istituto Fauser rispondendo alle domande di molti novaresi che hanno aderito all'invito del gruppo spontaneo «Cittadini per partecipare». Tutto impegnato ad accreditare un'immagine manageriale e di efficentismo, Merusi al contrario del rivale Cardinali che punta molto sulla figura del candidato vicino ai problemi della gente, sensibile ai valori della solidarietà ed ai problemi sociali. Due modi diversi, insomma, di presentarsi e intendere l'amministrazione della città. La platea, stavolta, è stata per l'avvocato. Da Cardinali però i novaresi vogliono conoscere i nomi della sua giunta. E qui nascono le vere difficoltà.

Renato Ambiel

IN BREVE

Bicocca, raddoppiati gli utenti con il nuovo ambulatorio

Sono raddoppiati gli utenti dell'ambulatorio di quartiere della Bicocca in seguito all'apertura della nuova struttura di via Ruffini 6. Ricavato da un appartamento di due stanze di proprietà del Comune, il centro medico della circoscrizione Sud Est è aperto ogni mattina. Sono presenti due infermiere volontarie che effettuano medicazioni, iniezioni e la prova della pressione. Forse già da settembre verrà predisposto anche il servizio di prelievo del sangue.

Elezioni sindaco, al ballottaggio senza «parentele»

Al ballottaggio senza apparentamenti. Il termine delle ore 12 di domenica è decorso invano: nessuno dei partiti i cui candidati sono stati esclusi dal testa a testa di domenica prossima per l'elezione del sindaco ha chiesto di collegarsi ad uno dei due candidati rimasti in lizza. Sulle schede fra qualche giorno 52 mila elettori vigevanesi troveranno solo tre simboli: quello della Lega Nord accanto al nome del candidato sindaco Giuseppe Rubini, largamente favorito, e quelli di dc e Rinnovamento socialista accanto al nome dello sfidante, il docente universitario Gino Majocchi.

Frazioni senz'acqua, rete idrica sotto

Da qualche settimana in diverse zone del paese l'uso dell'acqua è diventato un problema; praticamente tutti i giorni, soprattutto sera e nei piani alti, i rubinetti rimangono all'asciutto. La colpa, a quanto pare, è delle cattive condizioni in cui versa l'acquedotto cittadino, che si rivela insufficiente rispetto alle esigenze della popolazione. Si pensa di recuperare due vecchi pozzi abbandonati, quelli della frazione Bozzola e di piazza della Vittoria.

GALLIATE

Oltre mille persone al raduno folcloristico

Si è concluso domenica il raduno folcloristico organizzato dal gruppo locale «Manghin e Manghina». Oltre un migliaio di persone hanno affollato il castello per gli spettacoli e le mostre allestite nel quadriportico. Grande successo anche per la tavola rotonda e la degustazione del «Baragieu», prodotto da dieci viticoltori locali secondo antichi metodi.

CAMERI

Approvata la variante per trasferire la «Procos»

L'amministrazione comunale ha approvato una variante al piano regolatore per consentire il trasferimento dell'industria chimica «Procos», in fase di espansione, dal centro alla periferia. Lo spostamento è stato possibile dalla permuta di un terreno comunale con uno di proprietà del demanio, ceduto poi alla «Procos».

Al Provveditorato

Gli impiegati sono tornati a scuola

NOVARA. I dipendenti del Provveditorato agli Studi di Novara sono tornati a scuola. Tutti gli impiegati degli uffici partecipano in questi giorni ad un corso di aggiornamento.

Materie di studio sono le nuove norme introdotte dalla legge 241 per la trasparenza e la semplificazione del procedimento amministrativo in tema, ad esempio, di responsabilità dei dipendenti pubblici e di tempi di risposta alle richieste dell'utenza.

Docente del corso di aggiornamento è Rosario Scalia, membro di una commissione della Corte dei Conti e insegnante alla Scuola superiore di Pubblica Amministrazione.

Sono stati previsti due gruppi di studio, così da non lasciare eccessivamente sguarniti gli uffici e bloccare l'attività del Provveditorato.

Una primo gruppo di dipendenti è stato impegnato nel corso lunedì eppoi ieri; l'altro seguirà invece le lezioni oggi e domani.

[b. c.]

Ieri sera a Fontaneto

Rapinatore solitario in tabaccheria

FONTANETO D'AGOGNA. Rapina a mano armata ieri nel tardo pomeriggio alla tabaccheria gestita da Annamaria Franzini, 55 anni, in centro paese. Uno sconosciuto dall'apparente età di 25-30 anni, col volto coperto da un passamontagna di lana nero, si è introdotto, attorno alle 18,30, nel negozio impugnando un grosso coltello da cucina.

Senza mezzi termini ha intimato alla Franzini di consegnargli l'incasso della giornata.

La donna ha eseguito scrupolosamente le istruzioni del malvivente il quale, dopo essersi impossessato di alcuni pacchetti di sigarette, è fuggito a piedi.

Pare che appena uscito dalla tabaccheria il giovane bandito si sia sbarazzato del passamontagna ma nessun testimone è riuscito a riferire particolari significativi circa la fisionomia del malvivente. Inutili le ricerche attivate immediatamente dai carabinieri. Il bottino stando ai primi conteggi si aggirerebbe intorno alle 600 mila lire.

[r. l.]

Gli studenti dell'istituto agrario impegnati nelle prove di un nuovo, rivoluzionario prodotto

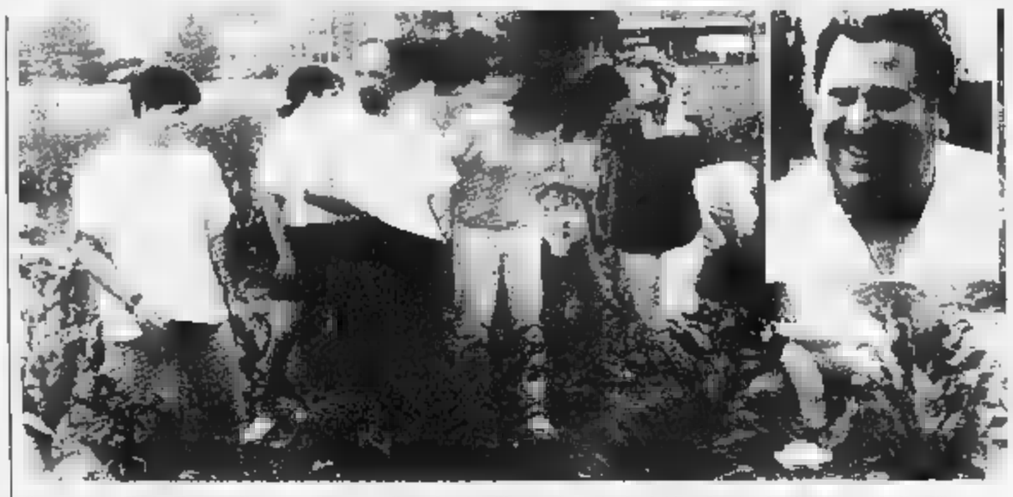
Al Bonfantini sperimentano diserbante ecologico

Riduce di ducentomila volte il rischio di inquinamento delle falde

NOVARA. Un nuovo diserbante - capace di ridurre di circa 5 mila volte il rischio di inquinare le acque superficiali e addirittura di 200 mila volte lo stesso pericolo per le acque di falda - è in fase di sperimentazione all'istituto agrario Bonfantini di Novara. In uno dei campi di mais che rappresentano una sorta di grande laboratorio all'aperto della scuola, alcune classi stanno diserbando il granturco con questo nuovo prodotto, il Titus, a base di solfonilurea, principio attivo che riduce l'impiego da 100 a 150 volte rispetto ai prodotti tradizionali. Il Titus inoltre è poco persistente, poco mobile nel terreno e dalla tossicità acuta molto bassa.

L'esperimento si sta svolgendo sotto l'egida della Fondazione Agraria di Novara. Confortanti le prime indicazioni: dopo una applicazione anche a dosi molto elevate di Tutus non sono stati riscontrati residui del prodotto a profondità superiori ai 7 centimetri e mezzo.

Angelo Cerina, presidente della Fondazione Agraria, si dice soddisfatto dell'esperimento in atto al «Bonfantini». «La Fondazione - spiega - è un ente morale che si occupa di iniziative atte ad incrementare la produzione agricola. E questa in atto è perfettamente in linea».



Il professor Carlo Garavaglia con un gruppo di studenti nell'azienda agricola del Bonfantini. In alto il preside Panfili

Positivo anche il giudizio del preside del «Bonfantini» Giuseppe Panfili: «L'impegno di noi tutti - dice - è quello di mettere l'istituto al passo coi tempi e di dare ai nostri allievi l'opportunità di guardare all'Europa senza complessi di inferiorità. Per questo col prossimo anno varemo il piano Carere che prevede un miglioramento della didattica, mentre lo studio della matematica e della fisica verrà fatto con l'utilizzo del personal computer. L'esperimento col nuovo diserbante rientra nei nostri progetti di rilancio dell'istituto».

Il Bonfantini sta sperimentando il diserbo del mais con «solfonilurea» nella grande azienda agricola. «Un'area di circa 40 ettari - spiega il professor Alfio Arcidiacono che dell'«azienda» è il direttore - da noi utilizzati alla stregua di laboratorio. Per dare un'idea quest'anno risultano già seminate in prova 12 varietà di mais. In campo zootecnico stiamo inoltre attuando un progetto di allevamento di vitelli da carne».

Una scuola all'avanguardia il Bonfantini. Dice il professor Carlo Garavaglia, collaboratore del preside: «Queste iniziative servono a rafforzare il rapporto col mondo del lavoro. Il nuovo diserbante può risultare di grande utilità per l'agricoltura e le prove oltre che da noi sono in atto anche in due aziende agricole».

[m. s.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Usl e provincia è pura polemica

In merito al problema riportanto le pretese reazioni della cittadinanza del Cusio si adombra che la ventilata soppressione della Ussl 57 di Omegna sarebbe originata dalla istituzione della nuova Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Nella realtà la deprecata soppressione della Ussl 57 deriva da una precisa disposizione della legge 502 che prevede di massima un'Unità Sanitaria per ogni provincia, ciò che comporta non solo la soppressione dell'Ussl 57 ma anche le Ussl più importanti come quelle di Borgomanero e di Domodossola. La norma legislativa è forse troppo drastica ed è auspicabile che, facendo leva sul carattere montano del territorio cusiano, si possa arrivare ad una deroga.

Non si può peraltro non rilevare che: qualora la provincia del Vco non fosse stata istituita, l'Ussl 57 del Cusio sarebbe stata comunque soppressa come, probabilmente quelle di Domodossola e di Verbania; qualora anche Omegna fosse rimasta nel territorio della provincia di Novara l'Ussl 57 sarebbe stata ugualmente soppressa così come sta accadendo per Borgomanero.

Il voler a tutti i costi attribuire la deprecata soppressione dell'Ussl 57 all'istituzione della nuova Provincia, costituisce pura polemica (non in buona fede) che non depone a favore di chi vuole rinfocolare polemiche ormai superate e che costituisce una cattiva informazione.

Giovanni Deciani, Omegna

Aziende in crisi nel

Mi riferisco al servizio di sabato scorso, in cui si parla delle aziende in crisi nel Novarese. Credo che non si possano conoscere tutte queste ditte, ma della Srl ing. Cattaneo & C. con sede in Novara in Baluado O. Sella n. 24 ci si è proprio dimenticati.

Anche questa azienda ha avuto la sua brava crisi conseguente spostamento di alcuni impiegati le altre ditte, e di altri verso con il licenziamento.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Gallarate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (03 406.000-556.000-556 161
Baveno: (0323) 924.222
M (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.a. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: ; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *San Rocco*, Cantore, tel. 47.28.39 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti ; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Agnelli*, c.so Cavallotti 2, tel. 62.03.87 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Marano Ticino: *Faligato*, p. V. Veneto 1, tel. 97.56.54
Arona: *Negri*, via Matteotti 42, 0322/24.24.56
Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione 2, tel. 0322/81.467
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour 37, 99.64.07
Baveno: *Emer*, c. Garibaldi 47, tel. 0323/92.60.34
Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli 141, tel. 0323/40.13.55
Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Domodossola: *Nobili*, Galletti 13, tel. 0324/24.22.18
Pal *Guerra*, Sempione 54, 0324/51.932
Mergozzo: *Pezzana*, Sempione 32, 0323/80.123
Gravellona: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77
Armeno: *Negri*, via Cavour 1, tel. 0322/99.81.14
Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

MORTI. Giuseppina Ferrari (1907); Rosa Lucia Triulzi (1924); Antonio Barbalara (1911); Angela Gloria (1890).

NATI. Stefania Torziani; Luca Fabbiani; Nicola Lucchino; Riccardo Solci; Maria Antonietta Stena.

MATRIMONI. Fabio Gallantina e Paola Delsanno; Lucio Sacchi e Elisabetta Bianchei Festa; Andrea Allieva e Lucia Bovolenta; Franco Bollotti e Laura Arlunno; Paolo Bellossi e Paola Genoni; Marco Pregnolato e Claudia Goldin.

SI SPOSERANNO. Giovanni Sarasso e Mirella Milanesi; Giuseppe Lucca e Raffaella Granziero; Giorgio Borgini e Raffaella Banchero; Fausto Ferrari e Luisa Bertelli; Massimo Calgaro e Rosita Savio; Antonio Castano e Simona Necchi; Guido Quaglia e Laura Paganotti; Andrea Carbonati e Antonina Biasini.

GALLIATE

NATI. Roberta Ferrari; Martina Invernizzi.

MORTI. Giuseppa Martelli (1928).

SI SPOSERANNO. Davide Banderali e Barbara Cardano; Roberto Caffa e Maria Luisa Storzini; Roberto Garzulano e Monica Mola; Antonio Castano e Simona Necchi.

SI SPOSERANNO. Roberto Griffanti e Rita Oddo.

GLI APPUNTAMENTI

TELEVISIONE

Ufologia ad Altitalia

Si parla di ufologia nella seconda puntata di Dromos, la trasmissione di Daniele Godio, in onda stasera alle 21 su Altitalia. Ospiti della serata: Maurizio Cavallo, che racconterà la sua avventura di «rapito» dagli Ufo, il generale Ambrogio Viviani, il primario Salvatore Cusumano e Giampiero Donati, del centro ufologico italiano.

ASSOCIAZIONI

Festa d'estate al Garden

Giovedì si conclude l'attività del Garden club Novara, prima della pausa estiva. Alle 16 la sede dell'associazione ospiterà i soci per un rinfresco e l'invito a riprendere le attività a settembre.

TERZA ETA'

Ginnastica per triventanni

Alla palestra Aics di via Monte San Gabriele, all'ex Istituto Dominioni, si accettano le iscrizioni al corso estivo di ginnastica organizzato dall'associazione «Triventenni». Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì dalle 9,30 alle 10,30. Per informazioni si può telefonare al 457.

CULTURA

Conoscere le religioni

Un corso triennale di storia delle religioni, strutturato in tre corsi di otto-dieci lezioni ciascuno. A partire da quest'anno verranno affrontati i punti salienti delle religioni, dalla ebraica, alla celtica, al cattolicesimo. Per informazioni sulle iscrizioni e sulla sede degli incontri telefonare al numero 621.149.

AMBIENTE

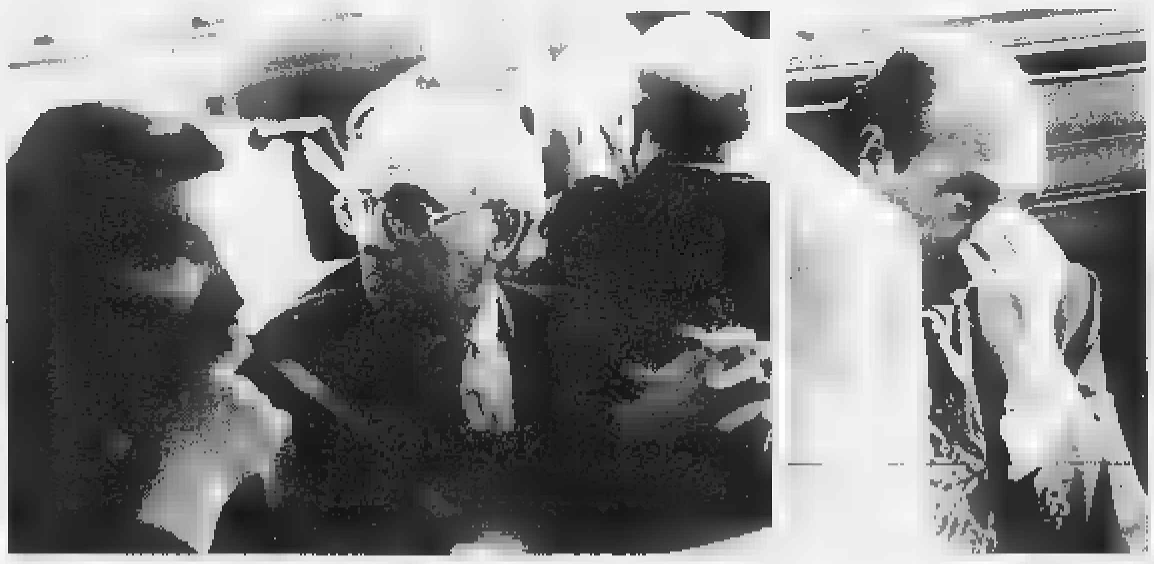
Come sfruttare l'energia

L'associazione Gl, Legambiente Novara e Piemonte organizzano un ciclo di incontri sui problemi dell'energia, dell'utilizzo razionale in città e nell'ambiente domestico. Il primo si tiene venerdì, alla sala Est Sesia di via Negroni 7 a Novara. Su «Città, ambiente, energia, progetto città», intervengono, dalle 16, Mino Rosso, Pacifico Aina, Paolo Degli Espinosa, Alberto Santel, Mario Zambrini.

Ieri in tribunale il processo contro l'ex assessore Siviero, accusato di concorso in corruzione

Tangenti a Trecate, prime condanne

Tre imprenditori toscani hanno patteggiato la pena di un anno per la vicenda legata alla piattaforma Ecogest
Imputato anche l'intermediario immobiliare: «Non sono un faccendiere». Altre accuse per una cava mai aperta



In aula. L'ex [redacted] socialista [redacted] Commercio Giuseppe Siviero. A destra, il mediatore immobiliare Michelangelo Marchica

NOVARA. Un'audiocassetta. Pochi centimetri [redacted] nastro magnetico con la registrazione di un colloquio telefonico tra Giuseppe Siviero, ex assessore a Trecate e Michelangelo Marchica, un mediatore immobiliare di 3[redacted] anni domiciliato nella stessa città.

E' partita così l'inchiesta della magistratura sfociata nella complessa «tangenti story» che ieri [redacted] portato sul banco degli imputati l'ex [redacted] socialista al Commercio, chiamato a rispondere di concorso in corruzione assieme [redacted] tre imprenditori toscani, un cavatore lombardo e l'intermediario trecatese. Siviero è accusato [redacted] intascato due «mazzette» da [redacted] e 105 milioni per altrettanti affari che doveva concludere tra l'89 e il '90.

Il primo riguarda il progetto «Ecogest», avviato dall'omonima società toscana che [redacted] capo al consorzio «Etruria» di Montepulciano per realizzare a Trecate, su un terreno di 131 mila metri quadrati, una piattafor[redacted] destinata al trattamento e allo stoccaggio di rifiuti ospedalieri e industriali tossico nocivi. Un «business» da 50-60 miliardi che, senza approdare neppure al dibattito [redacted] Consiglio, non andò [redacted] in porto.

L'altro affare, per il quale si [redacted] Siviero di avor ricevuto [redacted] milioni dietro la promessa favorire l'apertura di [redacted] d'inerti, coinvolge l'ex assessore trecatese assieme alla [redacted]cietà «Italvest», rappresentata dal cavatore lombardo Giovan[redacted] Ongari. Anche in questo caso, l'investimento era piuttosto consistente: oltre 2 miliardi.

Siviero, accusato anche della vendita di terreni di sua proprietà al gruppo toscano al prezzo «maggiorato» di [redacted] milioni, ha sempre respinto ogni addebito, trincerandosi dietro un silenzio stampa: «Parlerò soltanto alla fine - ha ribadito anche ieri -, quando questa storia, come spero, sarà chiarita. Sul mio conto, finora si sono scritte parecchie inesattezze».

Anche Marchica rigetta l'etichetta di «faccendiere»: «Sono e resto un mediatore immobiliare - ha detto ieri in una pausa del processo -, un professionista che ha fatto semplicemente [redacted] suo lavoro. Se proprio devo fare un'autocritica, ammetto di aver agito con imperdonabile leggerezza per la fretta di concludere l'affare. Quanto alla cassetta [redacted] solo una precauzione che avevo preso per far emergere il clima esistente tra i politici. La [redacted] ricevu[redacted] la considero quindi [redacted] legittima provvigione».

Assieme [redacted] Siviero, Marchica avrebbe ricevuto l'incarico di procurare il terreno all'«Ecogest» da Alberto Spariani, 47 anni, di Buccinasco, rappresentate di una ditta costruttrice di macchine per il trattamento dei rifiuti cointeressata all'operazione. Brunello Pacini, 55 anni, empolese, presidente del consorzio «Etruria» e Pierluigi Terzani, 48 anni, amministratore delegato della «Ecogest» durante l'istruttoria avevano ammesso di aver versato i compensi al Marchica mediante assegni, [redacted] di questi fu girato a Siviero. Proprio risalendo [redacted] «per[redacted] degli assegni, il procuratore capo Roberto Fava [redacted] riuscito [redacted] ricostruire gli intrecci tra affari e politica che, come ha ribadito ieri in veste di pm, anziché l'iter legale seguivano una «linea trasversale» di corruzione.

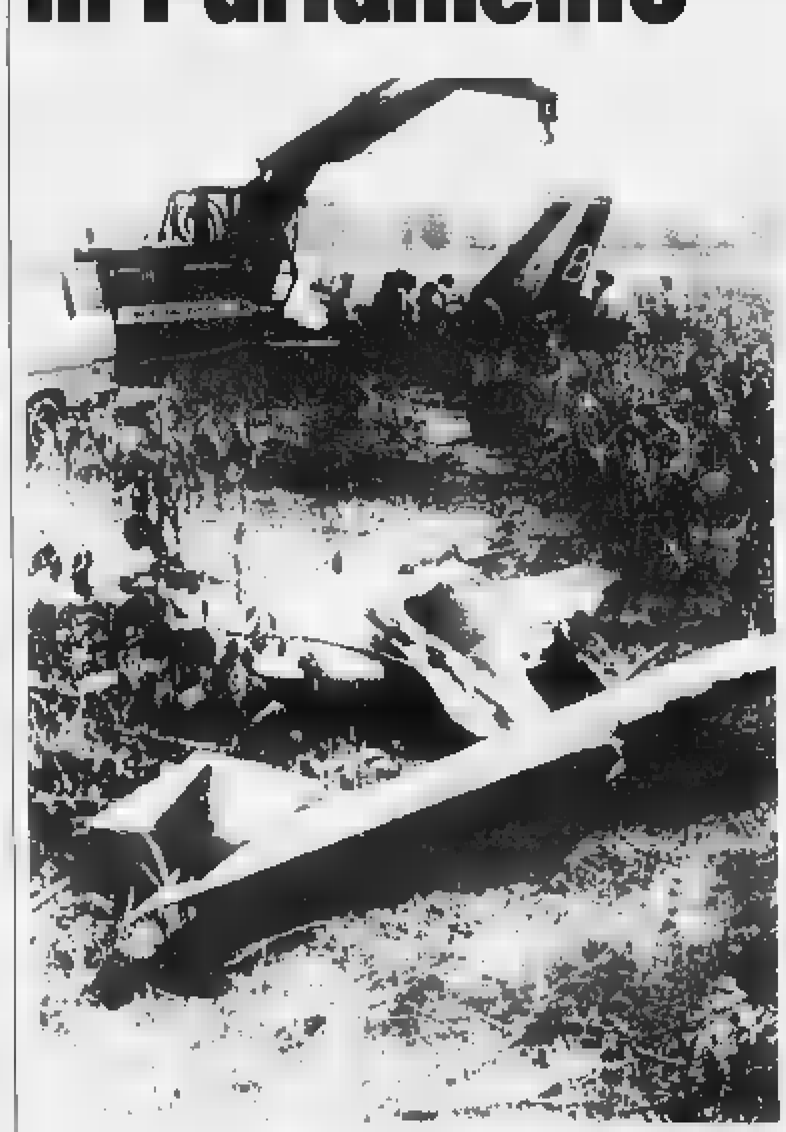
Spariani, che figurava [redacted] settimo imputato, aveva patteggiato la pena nell'udienza preliminare. Altrettanto hanno chiesto e ottenuto ieri, attraverso gli avvocati difensori, Pacini e Terzani. Dovranno però comparire [redacted] testi venerdì prossimo, data già fissata per la ripresa del processo, assieme all'ingegnere fiorentino Giovanni Lima, attraverso le cui fatturazioni - in nero - si era creata la disponibilità di denaro necessaria per il pagamento delle tangenti.

Alla sbarra, per la vicenda «Ecogest», restano così i due tre[redacted] Siviero [redacted] Marchica, [redacted] Edo Puccetti, il cavatore di Lucca che avrebbe dovuto «sbancare» il terreno. Per la cava «Italvest», ancora Siviero e l'imprenditore Giovanni Ongari, assente ieri per problemi di salute. Proprio [redacted] qu[redacted] filone si è concentrata l'udienza dibattimentale, nella quale [redacted] stati ascoltati parecchi testimoni, fra cui l'ex sindaco di Trecate Giuseppe Borando, proprietari di terreni, destinatari di assegni [redacted] anche [redacted] cavatore valsesiano che in precedenza aveva messo gli occhi sulla stessa area vedendosi poi sfumare l'affare.

Pietro Benacchio

Prosegue l'inchiesta sull'incidente

Il caso Alpha Jet in Parlamento



I rottami del jet della pattuglia acrobatica francese durante l'opera di rimozione

NOVARA. Le polemiche sull'incidente dell'Alpha Jet dell'a[redacted] francese precipitato a Novara [redacted] arrivate anche in Parlamento. All'appello al prefetto del sindaco di Cameri e all'interrogazione presentata in Regione da Rifondazione comunista, si è aggiunta infatti l'iniziativa del gruppo parlamentare Verde. Attraverso Ful[redacted] Pratesi, Gianni Mattioli [redacted] Chicco Crippa, i verdi si sono ri[redacted]lti al ministro della Difesa [redacted] un'interrogazione [redacted] risposta scritta.

Presentato alla vigilia dell'«Open day» per ottenerne l'immediato annullamento, istanza rimasta peraltro senza esito, il documento dei Verdi chiede inoltre al ministro «quali provvedimenti urgenti intenda adottare affinchè siano rigidamente regolamentati e vietati i sorvoli di aerei sui centri abitati e affinchè le popolazioni siano effettivamente garantite da ogni possibilità di catastrofe oggettivamente incombente per la presenza dell'aeroporto militare con le proprie attività».

A sostegno della richiesta, i [redacted] parlamentari ricordano che «dal 1964 al 1993 ben 18 incidenti aerei hanno interessato l'aeroporto di Cameri» e che «la presenza del polo chimico di Novara, insistente sulla zona di sorvolo degli aerei, costituisce un continuo pericolo di catastrofe ambientale per le popolazioni limitrofe».

Nelle premesse sottolineano inoltre [redacted] l'Alpha Jet coinvolto nell'ultimo incidente sia «precipitato a 200 metri dall'autogrill Pavesi e [redacted] metri [redacted] linea d'aria dall'abitato di Cameri, nella zona compresa tra l'autostrada Torino-Milano e la ferrovia Nord».

Ricoverati i rottami del velivolo nel 5° Deposito dell'aeronautica, a Novara proseguono intanto gli adempimenti dell'inchiesta avviata dalla magistratura. Nelle prossime ore il sostituto procuratore Enrico Ciardi, che coordina le indagini, nominerà i consulenti tecnici che dovranno accertare le cause dell'incidente.

In particolare, saranno chiamati a verificare se all'origine della manovra d'emergenza compiuta dai due piloti francesi c'è stata un'avaria alle pompe [redacted] alimentazione dei motori, come parrebbe dalle prime ipotesi, o se invece hanno concorso altri fattori. **[p. ben.]**

Borgomanero, piano di ridimensionamento nel grande complesso industriale

Saltano trenta posti alla Torcitura

Già l'anno scorso erano stati licenziati quindici lavoratori, [redacted] nuovi tagli mettono in allarme i sindacati
Si sono svolte assemblee in fabbrica ed è stata avanzata la proposta di applicare i contratti di solidarietà

BORGOMANERO. Trenta licenziamenti alla Torcitura. Li ha proposti la direzione aziendale, nell'ambito del piano di ristrutturazione e ridimensionamento di una fabbrica «storica» per Borgomanero. E' stato il primo grande complesso industriale della zona, sorto all'inizio del secolo e teatro nel maggio 1969 [redacted] clamorosa lotta operaia.

«Ora - dice Gianni Cristofanelli della Filtea Cgil -, siamo ridotti a 150 dipendenti, più una ventina di impiegati nella sede sociale [redacted] Milano. Questo dai 560 lavoratori del 1969. Ma le intenzioni dell'azienda sarebbero [redacted] ridurre ulteriormente le maestranze». «Già l'anno scorso - aggiunge il sindacalista - erano stati effettuati 15 licenziamenti. Adesso viene chiesto un nuovo taglio [redacted] 30 lavoratori [redacted] fabbrica e [redacted] sei negli uffici milanesi. Ma, da quanto siamo venuti a sapere, il disegno della ditta sarebbe [redacted] ridurre il personale del 50 per cento».

Come dire che [redacted] cosiddetto «Fabbricone» di Borgomanero, che occupa una superficie [redacted] estesa [redacted] Nord del centro, diventerebbe [redacted] fabbrichetta di 60 [redacted] 70 operai. Grande è la preoccupazione nel mondo del lavoro, alle prese con grossi problemi di occupazione: dalla liquidazione in tronco della Gom di Gattico ai nuovi tagli annunciati alla Bemberg di Gozzano.

Alla Torcitura si sono già tenute due assemblee. E' stato ricordato il precedente del luglio 1992: «Allora si [redacted] convenuto di impiegare i 15 candidati al licenziamento in una società, la Zacer di Prato Sesia, che ha rilevato macchinari e commesse dalla Torcitura, ma che ora non sembra certo navigare in acque tranquille».

La proposta che il sindacato [redacted] ora è diversa: «Proporremmo - chiarisce Cristofanelli - di tenere in fabbrica metà dei 30 destinati [redacted] entrare in mobilità, attraverso [redacted] contratto [redacted] solidarietà. In altre parole, [redacted] i lavoratori si assumerebbero metà dell'onere per i colleghi riducendo le loro [redacted] lavoro, mentre lo Stato si farebbe carico dell'altra metà. La restante parte, avendo superato un certa età, fruirebbe della legge 223 sul prepensionamento».

L'azienda giustifica la decisione di ridurre le maestranze a causa di un cedimento [redacted] settore dei filati sintetici sul mercato mondiale. [redacted] viene meno la possibilità di sbocchi commerciali, è necessario procedere alla diminuzione della produzione. Ma i sindacati inquadrano il problema in un contesto più esteso, che [redacted] quello del continuo abbassamento dei livelli occupazionali in tutto il Medio Novarese, in particolare per la grande e media industria: «Un'emorragia [redacted] posti - la definiscono i sindacalisti - che ha inquietanti analogie [redacted] quanto è già avvenuto nel Verbano Cusio Ossola». **[f. a.]**

Domani a Boca

Si incontrano gli anziani della Diocesi

BOCA. Al santuario del Crocefisso gli anziani di tutta la Diocesi festeggiano domani l'anno dedicato alla terza età.

I partecipanti si ritroveranno alle 10, per assistere alla celebrazione religiosa presieduta dal vescovo emerito, monsignor Aldo Del Monte. L'incontro proseguirà al pomeriggio, con il concerto dell'orchestrina di anziani «La Cupolina» e la banda di Quarna. La giornata sarà anche l'occasione per consegnare alcune targhe. Verranno premiati il [redacted] e la coppia più [redacted] presenti, «La Cupolina» e monsignor Del Monte. Le offerte raccolte durante la giornata [redacted] devolute ai profughi della ex Jugoslavia. **[c. m.]**

«Compito in classe» all'alberghiero di Arona

Quando la prova d'esame è un risotto alla milanese

ARONA. Dicono che il risotto alla milanese sia nato dalla sbadataggine d'una cuoca, la quale avrebbe lasciato cadere inavvertitamente nella pentola che stava sul fuoco [redacted] il riso [redacted] cottura un po' di zafferano. Non si può dire «una bustina», visto che siamo nel Trecento e lo zafferano, fra le altre cose, era una droga piuttosto costosa. Per questo viene da pensare che il fatto sia accaduto nelle cucine dei Visconti. E' certo che il risotto alla milanese, il risotto giallo, nacque così, per [redacted] distrazione.

Da allora [redacted] stato considerato il [redacted] della cucina lombarda. In tempi recentissimi, [redacted] stato messo al centro del menù preparato dai ragazzi del terzo anno della scuola alberghiera del De Filippi, a San Carlo di Arona. Un menù che era a tutti gli effetti un compito in classe, visto che si trattava della prova di chiusura dei corsi cominciati tre anni fa. L'alberghiero è un istituto professionale frequentato da centoventi fra ragazzi e ragazze. Dall'anno venturo ci sarà un biennio integrativo che porterà alla maturità [redacted] quindi all'università.

E' stato dunque un compito in classe per il cui giudizio hanno chiamato un centinaio di commensali fra i quali persone qualificatissime che la buona cucina l'hanno praticata per tutta la vita. Un compito in classe che i ragazzi dell'alberghiero hanno interpretato davvero alla grande, predisponen[redacted] una scelta di piatti tutti derivati dalla cucina regionale lombarda: dalla bresaola della Valtellina al Cafè [redacted] ginocc, quello cotto nel pentolino come ancora si fa [redacted] certe cascine del[redacted] Lomellina: [redacted] fra trionfi di «pomm de tera» e di «turtei de suca cunt el buter dislenguà», anche montagne [redacted] grana padano e vini della Gardesana.

La Lombardia perché? Perché il De Filippi è gestito dagli Oblati di Sant'Ambrogio e Carlo, perché Arona fino a due secoli fa apparteneva al Milanese e ha molti legami [redacted] la Lombardia: contro ottanta tre[redacted] al giorno che va[redacted] e vengono da Milano, ce ne sono a malapena una ventina da e per Torino. [redacted] l'anno venturo [redacted] il turno della cucina piemontese, che nulla ha da invidiare. Per quest'anno, i ragazzi dell'alberghiero De Filippi hanno predisposto, oltre [redacted] piatti in cucina, anche una serie di tabelloni storici sul Ducato di Milano, il Lombardo Veneto e il Risorgimento. **[m. bo.]**

IN BREVE

GOZZANO

Chiesto dalla Lega lo scioglimento [redacted] Consiglio

La Lega non si [redacted] lasciata sfuggire la ghiotta occasione offerta dal [redacted] Gozzano, dove sindaco (dimissionario) e tecnico (sospeso) [redacted] nei guai con la giustizia. Mentre i politici locali continuano a riunirsi, la Lega inonda il paese [redacted] volantini: «La Lega Nord denuncia l'omertà e il clima mafioso che coinvolge i pubblici amministratori e i partiti politici della nostra città». Viene chiesto «l'immediato scioglimento del Consiglio». Invita tutti per le 21 di venerdì nell'ex sala consiliare di Palazzo Ferrari Ardicini.

NOVARA

Servizi di raccolta dei modelli 740

Continua il servizio di raccolta dei modelli 740 nei quartiere. Sarà possibile consegnare la dichiarazione dei redditi nelle sedi circoscrizionali [redacted] nei loro distaccamenti sino al 30 giugno. In via Manzoni 20, sede dell'ufficio comunale Tributi, la raccolta proseguirà invece sino al 15 luglio. L'amministrazione comunale consiglia di utilizzare sino alla fine del mese preferibilmente le sedi di quartieri. L'Inps ha potenziato i servizi di sportello per accogliere le richieste [redacted] pensionati che necessitano di un duplicato del modello 201, relativo ai redditi da pensione durante il [redacted].

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA [redacted]. 69/86

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro [redacted] **Francesco**, il Giudice dell'Esecuzione con [redacted] ordinanza del [redacted] ha disposto [redacted] vendita all'incanto [redacted] seguenti beni immobili di proprietà di Rizzi Francesco. In Comune di Masera e in fregio alla via Valle Vigezzo:

- Lotto A: Parte di fabbricato condominiale costituita da laboratorio di falegnameria al pian terreno ed ampio magazzino al piano interrato cui accede [redacted] quota parte [redacted] legge di comunione forzosa sugli enti condominiali. Coerenze: proprietà Rizzi Giovanni o aventi causa proprietà Rizzi Anselmo o aventi causa, mappale 602/A, strada provinciale in Valle Vigezzo. Gli immobili sono censiti al N.C.T : Partita 1 - aree di enti urbani e promiscui: foglio 7 (sette) mappale 465, aree 9,50 - ente urbano. Coerenze del mappale 465 (in mappa terreni): mapp. [redacted] ra[redacted] consortile, mapp. 466, 613, 614, 609, via Rivoria, mapp. 616, 615, 602/A, via Valle Vigezzo. Al N.C.E.U.: partita [redacted], foglio 7, mappale 465/1, 517, via Menognio di Sotto n. 2. cat. D/7 (P.S 1-T);
  - appezzamento di terreno addiacente al lato [redacted] dell'edificio condominiale, [redacted] circa [redacted] 230 di superficie, provvisoriamente censito al N.C.T. al foglio 7 (sette), mappale 602/A, di aree 2,30. Coerenze: mappale 465, 615, 657, (ex 602/c), 656 (ex 602/b), via Valle Vigezzo;
- Lotto B: appartamento [redacted] civile abitazione [redacted] 1° piano d[redacted] medesimo edificio condominiale sito in Masera, in fregio alla via Valle Vigezzo, di cui al Lotto A, in buono stato di manutenzione, [redacted] circa 180 mq di superficie, censito al N.C.T. alla partita 1 - aree di enti urbani e promiscui: foglio 7, mappale 465, are 9.50 - ente urbano; con le coerenze: mapp. 462, raggio consortile, mapp. 466, 613, 614, 609, via Rivoria, mapp. 616, 615, 602/A, via Valle Vigezzo.
  Al N.C.E.U. alla partita 144, foglio 7, mapp. 455/4-602-516 - [redacted] Menogno di Sotto 2 - P1 - cat. A/3, vani 6,5 reddito catastale lire 1.339. Coerenze dei mappali 465 a [redacted] in blocco (in mapp. N.C.T.): mappale 462, raggio consortile, mapp. 466, 613, 614, 609, via Rivoira, mapp. 616, 615, 657 (ex 602/c), 516, 656 (ex 602/b), via Valle Vigezzo.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 06/10/1993 all[redacted] ore 13,15 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verba[redacted].
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base: lotto A L. 118.400.000; lotto B L. 48.000.000;
[redacted] offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 per il lotto A e L. [redacted] per il lotto B;
3) cauzione e [redacted]ndo spese nella misura, rispettivamente, del [redacted] e del 15% del succitato prezzo base;
4) La modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro [redacted] 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato [redacted]eria civile del Tribunale di Verbania della som[redacted] indicata al precedente n. 3;
[redacted] saldo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria Civile.
Verbania, 27 maggio 1993.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia Falvo**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 52/87

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **CUVA Rosetta** il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 28/4/1993 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Cuva Rosetta:
In Comune di Beè di Compendio del fabbricato condominiale de[redacted] condominio «Mirolago» sito in località Pian Nava, appartamento al primo piano, distinto [redacted] la sigla [redacted], composto da due vani e bagno con autorimessa, di complessivi 60 mq circa censito alla Partita 501 [redacted] N.C.E.U., fg. 1 mapp. 207/5 e 207/29, oltre la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni dell'edificio. Il fabbricato è stato [redacted] su area distinta in mappa terreni al fg. 1, mapp. 207 di are 25.50.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del **6/10/1993 ore 11,45** che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 73.000.000.
[redacted] offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000.
[redacted] cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 5/10/1993 mediante [redacted] assegno circolare intestato [redacted] cancelleria civile del Tribunale di Verbania [redacted] indicata [redacted] precendente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni [redacted] l'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
[redacted], 2 giugno 1993
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia [redacted]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 64/87

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **AMODEI Lorenzo**, il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 28/4/93 ha disposto la vendita [redacted]'incanto [redacted] seguenti beni immobili di proprietà di Amodei Lorenzo.
In Comune di Baveno quota indivisa di 1/2 di
- porzione [redacted] casa civile [redacted]te in cantina al piano terreno, piccolo locale [redacted] secondo piano [redacted] altro piccolo locale. Censito al N.C.E.U. alla partita 1331, foglio 5, mappale 182/4;
- locale al secondo piano censito al N.C.E.U. alla partita [redacted] foglio 5, mappale 182/7.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del **6/10/1993 ore 11,30** che avrà luogo nella [redacted] delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) p[redacted] b[redacted] L. 12.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 500.000;
3) cauzione e fondo spese [redacted] misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese [redacted]stono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 5/10/1993 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile [redacted] Tribunale [redacted] Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 24 maggio 1993.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia [redacted]**

Secondo i magistrati erano nascondigli usati dalla 'ndrangheta a Domodossola

Demolite le baracche abusive

Proteste di molte famiglie che hanno dovuto sacrificare polli e conigli. La polizia aveva trovato armi. Continuano gli interrogatori di amministratori e funzionari comunali

DOMODOSSOLA. E' cominciata l'opera di demolizione delle baracche abusive nelle zone periferiche della città. Sono state rase al suolo per prime quelle situate fra il rione «Cappuccina» e il greto del torrente Bogna, sorte quasi tutte su terreno demaniale. Non c'è stato neppure bisogno delle ruspe, le hanno abbattute gli stessi proprietari, anche per evitare spese maggiori.

Con le baracche stati sacrificati conigli, polli, galline che hanno dovuto essere uccisi. Qualcuno teneva anche le capre che per sono state risparmiate ma rischiano di fare la stessa fine degli animali da cortile. L'operazione di abbattimento ha suscitato mugugni e proteste da parte molte famiglie che usavano abitualmente le baracche da decenni e le consideravano ormai loro proprietà a tutti gli effetti. In un dibattito che si era svolto in consiglio comunale, le baraccopoli abusive in periferia erano state indicate come una delle principali cause di degrado della città. E i magistrati della procura distrettuale antimafia sono convinti che alcune di queste costruzioni siano anche servite come base alla cosca mafiosa sgominata dal clamoroso «blitz» della settimana.

Anche in occasione di recenti operazioni erano state trovate armi. L'ultimo caso, recentissimo, riguarda una pistola con il numero di matricola addirittura trapanato che era avvolta in un giornale. E' stato arrestato il proprietario della baracca, un autotrasportatore, che però giura di non saperne nulla: qualche pregiudicato sarebbe entrato a sua insaputa e avrebbe nascosto l'arma. Sulle baracche si è comunque concentrata l'attenzione dei magistrati dell'antimafia e delle forze dell'ordine che hanno partecipato al blitz: centinaia di poliziotti le hanno controllate metro per metro. Gli inquirenti stanno ancora indagando sugli attentati subiti da alcuni amministratori che avevano inviato i vigili urbani ad effettuare sopralluoghi nelle baraccopoli o avevano firmato ordinanze di demolizione per le abusive. Alcuni amministratori avrebbero confermato di aver ricevuto pressioni, messaggi espliciti a lasciar perdere, arrivati anche da alcuni personaggi finiti poi in carcere con l'accusa di associazione mafiosa. Un aspetto inquietante che confermerebbe la fondatezza dei sospetti degli inquirenti. si può ovviamente generalizzare, molte costruzioni sono servite solo per tenere animali o come deposito.

Il blitz della Dia nella baraccopoli lungo il Bogna, al rione Cappuccina

Ma erano comunque sorte tutte abusivamente e non erano certo in regola con le norme sanitarie. Il commissario prefettizio, dottor Attilio Giucastro, ha già fatto sapere che le ordinan demolizione saranno attuate con inflessibilità in tutte le zone della città. Il rio ha preso contatto con l'unica impresa che si era offerta di procedere agli abbattimenti, nel caso non avessero provveduto direttamente i proprietari, ricevendo assicurazioni sulla disponibilità ad eseguire le demolizioni.

Si è saputo che in Procura continuano intanto a ritmo serrato gli interrogatori di amministratori comunali e funzionari del Municipio. Alcuni sarebbero stati ascoltati più volte per parecchie .

Adriano Velli

IN BREVE

TRA

Arrestato e condannato clandestino albanese

Stava cercando di entrare in Italia clandestinamente: è stato sorpreso ed arrestato. tratta di un cittadino albanese, Anton Preng Gurri, anni. giovane si era presentato al posto di confine di Iselle Paglino con i documenti non in regola. Era così stato respinti dai carabinieri. Poco dopo, gli stessi militari, insospettitisi, lo hanno sorpreso mentre di varcare il confine attraverso sentiero che «taglia» un bosco vicino alla strada.

[illegible]

Riunione sui problemi della sanità ossolana

I problemi della sanità in Ossola, che rischiano di aggravarsi dopo la decisione della Regione di unificare le Unità sanitarie locali dell'Alto Novarese, saran al centro della riunione indetta dalla Comunità Montana Valle Ossola per venerdì, alle 18, palazzo San Francesco. Sul tappeto molte scottanti questioni.

[illegible]

Premio allo sci club della Valle Vigezzo

Successo per lo sci club Valle Vigezzo che è risultato le migliori delle 1202 società che si interessano di sci in Italia. Il presidente dello sci club vigezzino, Alfredo Sartori, è stato premiato a Monza da Valentino, il presidente nazionale della Fisi.

Mobilitata la Protezione Civile di tre province

L'Ossola non trema più cessato allarme in valle

La scossa di terremoto non ha provocato danni. Domodossola era già pronta per ospitare il centro operativo

DOMODOSSOLA. sapeva che la zona attorno Sion, la capitale del vicino Vallese, è considerata ad alto rischio sismico. Ma l'Ossola sembrava al riparo da fenomeni di questo tipo. Invece la localizzazione dell'epicentro della forte scossa di lunedì fra Bannio Anzino e Antronapiana, ridosso del versante italiano del Monte Rosa, ha suscitato qualche preoccupazione.

Già lunedì sera il direttore generale della Protezione Civile, prefetto Elveno Pastorelli, dopo essersi consultato con il direttore dell'istituto nazionale di geofisica, Enzo Boschi, ha potuto rilasciare dichiara tranquillizzante: «Pur essendo la zona sismogenetica, si possono escludere elementi preoccupazione e motivi di allarme, anche per le giornate successive».

Secondo gli esperti, sisma lunedì dovrebbe quindi seguito da altre scosse. E' quello che ovviamente nell'Ossola tutti si augurano anche perchè la paura è stata tanta.

La scossa è stata preceduta da un fortissimo boato. A Villadossola molti hanno pensato a uno scoppio in una delle fabbriche, anche per questo la gente è scesa subito in strada. Alcuni sono stati svegliati dal terremoto durante il sonnellino pomeridiano: hanno dichiarato di aver sentito il letto ondeggiare paurosamente.

La macchina della Protezione Civile si è messa immediatamente in moto per quella che a tarda sera doveva rivelarsi fortunatamente solo un'esercitazione. Dopo l'individuazione dell'epicentro, localizzato nella cima del Capezzone 2473 metri di quota, i primi mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati attorno alle 15,50 in Valle Anzasca e in Valle Antrona per un primo sopralluogo che ha consentito escludere danni significativi alle persone alle cose. Un elicottero il comandante dei vigili del fuoco di Novara si subito levato in volo dal capoluogo e ha effettuato una ricognizione monti che fanno da spartiacque fra la Valle Anzasca e Valle Antrona. Si è inoltre messa in movimento una colonna di soccor con undici automezzi e trenuomini provenienti dai comandi di Novara, Vercelli, Alessandria, pronti ad aggiungersi agli uomini dei distaccamenti dell'Ossola e del Verbano che già tutti mobilitati.

La colonna è arrivata nella piazza del Municipio Domodossola dove, se fosse stato necessario, tutto era pronto per l'allestimento di un centro operativo di emergenza. [a. v.]

GIUGNO: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un giugno eccezionale per le irripetibili condizioni d'acquisto. Ad esempio: un **Sinto Lettore CD** Pioneer DEH 690 con frontalino estraibile e un **antifurto elettronico** con radiocomando per un valore totale di lire 1.500.000 compresi nel prezzo chiavi in mano. A giugno, dai Concessionari Lancia-Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera sempre e comunque con un risparmio immediato di lire 1.500.000. Perché aspettare luglio?

SINTO LETTORE CD PIONEER E ANTIFURTO ELETTRONICO CON RADIOCOMANDO COMPRESI NEL PREZZO.

LANCIA
Lineaccessori

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 30 GIUGNO 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

PATTO CHIARO

AUTOCUSTO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI
Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylcar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPO di TRONTANO
Domodossola

TRD
Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

Da quattro a due: una per il Novarese e l'altra per la nascente provincia

La scure della Regione sulle Apt

La proposta presentata ai commissari delle aziende che il 6 luglio dovranno lasciare l'incarico
Cresta: «L'importante è migliorare l'offerta turistica e la promozione. E si può anche risparmiare»

[illegible] Le Aziende di Promozione Turistica della provin[illegible] di Novara e del Verbano Cusio Ossola [illegible] il rischio di essere dimezzate: da quattro passerebbero a due, una, dislo[illegible] a Novara, per tutta la futura provincia fino ad Orta ed Arona, l'altra, a Verbania, per promuovere immagine e iniziative della provincia che proprio in queste settimane [illegible] preparando un piano [illegible] «assestamento» per servizi e capoluogo.

Il progetto [illegible] stato presentato ai commissari delle Apt dall'as[illegible] regionale al turismo Daniele Cantore, che sta predisponendo la riforma delle Aziende Turistiche del Piemonte, mentre fra poche settimane, il [illegible] luglio, scadranno i commissari e gli Enti resteranno senza guida.

Il progetto di una sola Apt per provincia sembra favorito rispetto a due altre ipotesi lanciate dallo stesso [illegible] regionale: un'unica Apt a Torino per tutta la regione [illegible] Apt «tematiche», dislocate nella regio[illegible] nelle [illegible] considerate più significative dal punto di vista montano, lacustre, collinare [illegible] agrituristico.

«L'Azienda [illegible] promozione turistica novarese - dice il commissario Secondino Gallarati - dovrebbe avere due uffici informazioni ad Arona ed Orta; non credo però che il problema maggiore sia quello della divisione territoriale, ma quello delle competenze e delle possibilità effettive dell'ente. Abbia[illegible] chiesto ad esempio all'assessore che le Apt vengano sollevate dagli oneri contabili, che costituiscono una palla al piede grossissima nella gestione».

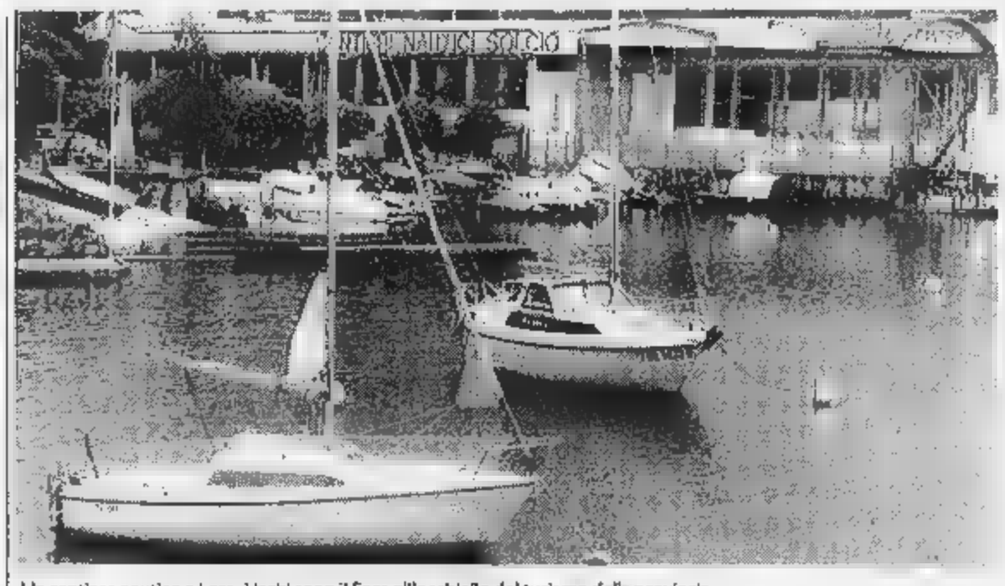
Favorevole all'accorpamento di Orta ed Arona [illegible] Novara è il commissario dell'Azienda del lago d'Orta, Romolo Barisonzo. «Se questa ipotesi [illegible] avanti avrà da parte nostra un riscontro positivo, anche perché non esistono problemi di competizione [illegible] Novara. Credo che possa essere una soluzione indolore per aggiornare l'organizzazione [illegible] turismo».

Francesco Cairati, commissario dell'Apt del lago Maggiore, non commenta l'ipotesi [illegible] Cantore ma auspica che sul territorio resti in ogni caso [illegible] ente turistico che promuova il settore a livello locale. «Non entro nel merito [illegible] progetto di riforma; ogni regione sceglie la via che ritiene più adatta e del resto [illegible] riforma su base provinciale é già stata [illegible] dalla Lombardia. M'importa invece che nel Verbano, che é un'area a spiccata vocazione turistica e dove il turismo [illegible] reddito e posti [illegible] lavoro, rimanga un ente pubblico che tuteli il settore».

Parecchie perplessità giungono invece dall'Ossola. «La struttura provinciale ha un grave difetto per la nostra zona, quello di smembrare i laghi fra le due province. Sono più favorevole all'ipotesi della gestione turistica per aree omogenee - commenta il commissario dell'Apt dell'Ossola, Renato Cresta - con il lago Maggiore [illegible] il lago d'Orta che potrebbero avere [illegible] unico ente di gestione, e la montagna dell'Ossola, che gravita attorno al monte Rosa, potrebbe [illegible] unita alla Valsesia, con cui ha problemi comuni».

«Personalmente - aggiunge Cresta - resto dell'idea che la precedente riforma ed organizzazione territoriale del turismo in Regione sia ancora valida, comunque il problema più importante da affrontare é quello del miglioramento della qualità dell'offerta turistica [illegible] soprattutto della promozione. E' su quest'ultima voce che si può anche risparmiare davvero, [illegible] riducendo le Apt».

Su un punto tutti concordano: occorre rilanciare l'immagine di tutto il Novarese. Dalle Alpi alla [illegible] ci [illegible] mille angoli da scoprire e che meritano di [illegible] valorizzati nell'ambito [illegible] [illegible] campagna che superi il tradizionale «campanile». [m. g.]


Un cantiere nautico a Lesa. I laghi sono il fiore all'occhiello del turismo della provincia

Ad Altitalia

Pettenasco si qualifica per la finale

SUNO. Cos'ha nascosto Nico nell'armadio?

Giuse [illegible] Verbania ha provato con un accappatoio, Ugo di Premosello con un paio [illegible] guanti. Niente da fare. Adesso, però, sappiamo che si tratta [illegible] un indumento.

Intanto Pettenasco ha battuto ed eliminato Valganna, [illegible] che significa che dopo la qualificazione di Cureggio, [illegible] squadre novaresi [illegible] finale sono già due. E' [illegible] una bella lotta, anche [illegible] Valganna ha stentato un po' a carburare all'inizio.

Più regolare Pettenasco, che tra l'altro sapeva anche come si chiama il bianco dell'uovo (due nomi).

«Ore 20,30 Tutti in piazza» sta volando verso il traguardo. Pro loco stanche? Neanche per sogno. Saltano tutte [illegible] dei grilli. [illegible] [illegible] parliamo dei [illegible] tanti, dei ballerini, dei saltinbanchi [illegible] [illegible] prestigiatori, che ne inventano una nuova ogni volta che [illegible] presentano.

Domani sera ad Altitalia sarà il turno di due varesotte, Castronno e Vergiate, poi l'ultimo «quarto» di finale [illegible] Invorio e San Giacomo Vercellese.

Naturalmente si continua [illegible] giocare con «Pronto ...Stampa» e si continua [illegible] vincere.

Gli ultimi superfortunati so[illegible] stati Paolo di Maggiora, Antonella di Grignasco, Giovanna di Borgomanero [illegible] Roberta [illegible] Pettenasco. Sono previsti, come sempre, premi da favola. [s. b.]

Per sabato

La Pro Loco invita i turisti ad Ameno

AMENO. Una «passeggiata culturale» per illustrare e valorizzare le bellezze [illegible] Ameno e dintorni. E' l'iniziativa della Pro Loco [illegible] piccolo centro sulle alture del Lago d'Orta, che sabato inviterà turisti [illegible] abitanti della zona [illegible] visitare monumenti o edifici. «Il tentativo è di evidenziare questi luoghi - dice Ivana Giovannetti, presidente della Pro Loco Ameno - Sui principali monumenti saranno sistemate delle targhe con le principali informazioni». Aggiunge il presidente: «Sulle targhe, quindi, non soltanto sarà inci[illegible] l'anno di costruzione o [illegible] progettista, ma anche indicazioni sullo stile architettonico [illegible] sui particolari, che, [illegible] volte, vengono ignorati».

Il progetto, ideato dall'architetto Silvio Fantini di Gozzano, riguarda cinque fasi. la prima [illegible] mirata ad illustrare brevemente la storia delle chiese (ad Ameno sono 14) e degli edifici più significativi del paese, seguendo un «percorso culturale» che [illegible] snoda fino alle frazioni.

La seconda fase comprende interventi [illegible] arredo urbano [illegible] la posa di panchine [illegible] legno nel giardino pubblico comunale, [illegible] posizionamento [illegible] una cartina del paese, la sostituzione dei cestini per rifiuti in acciaio. Inoltre, lungo la via Matteotti, [illegible] sistemate nuove panchine [illegible] pietra come le attuali. La terza fase riguarda l'illuminazione di piazza Marconi con faretti. La quarta fase riguarda le frazioni. [m. pia.]

Due condanne in tribunale per la morte di un giovane ucciso in [illegible] dall'eroina

Overdose, 1 anno allo spacciatore

E' un ragazzo di Varzo, già in carcere per furto, riconosciuto colpevole di aver fornito la dose fatale con l'aiuto di un'amica di Verbania. A lei i giudici hanno inflitto otto mesi. Erano entrambi accusati di omicidio colposo

[illegible] Dario Mazza, 30 anni, di Varzo, sconterà un anno e 2 mesi di reclusione, più 6 milioni di multa. La condanna per Annalisa Cerutti, 23 a[illegible], di Verbania, è di [illegible] mesi di reclusione, con 1 milione [illegible] 400 mila lire di multa. Sono stati ritenuti responsabili della morte di Marco Maffini, 22 anni, operaio, di Verbania, vicolo del Boden [illegible]. Il processo per omicidio colposo si è concluso ieri al tribunale di Verbania.

Il giovane era stato trovato privo di vita, nella sua stanza, quasi inginocchiato ai piedi del letto, la testa sul cuscino, dalla fidanzata Jennifer Veronese, che era andata a fargli visita [illegible] le 15 dell'8 febbraio dello scorso anno.

La ragazza, angosciata, era scesa di corsa al piano sottostante, dal padre del giovane. Speravano fosse ancora possibile soccorrere Marco, [illegible] chiamato un medico ed un ambulanza.

Constatato il decesso, [illegible] intervenuti agenti del commissariato di polizia, che avevano recuperato un cucchiaino in parte annerito, e pezzetti di stagnola.

Interrogato, il padre della vittima aveva detto agli inquirenti, e lo ha ha confermato in udienza, di [illegible] essere salito prima nella camera del figlio perchè [illegible] ragazzo rientrando verso le due [illegible] notte lo [illegible] pregato di lasciarlo riposare.

Avviate le indagini, ed interrogati numerosi tossicodipendenti e piccoli spacciatori locali, gli agenti risalivano al Mazza quale fornitore della dose risultata fatale e alla Cerutti, che ne aveva fatto da tramite per la cessione.

Tra i testi anche i medici Li[illegible] e Caligara che avevano svolto le perizie. Hanno affermato che la morte del giovane doveva risalire ad alcune [illegible] prima del ritrovamento [illegible] a poco tempo dall'ultima assunzione di eroina.

Sebbene [illegible] fosse stata rinvenuta siringa alcuna, gli stessi medici [illegible] però rilevato sulle braccia [illegible] Marco Maffini i segni [illegible] diverse punture, [illegible] cui uno recente, neppure [illegible] una decina di ore prima. Il pubblico ministero Salvatore Dovere, ribadendo le responsabilità del Mazza [illegible] della Cerutti, ha chiesto la condanna del primo [illegible] 3 anni [illegible] reclusione, della seconda [illegible] [illegible] anni e mezzo di carcere ed a [illegible] milioni e mezzo [illegible] multa.

Condanna che è stata solleci[illegible] anche dall'avvocato Ferdinando Brocca, quale rappresentante del padre della vittima, costituitosi parte civile. Difficile [illegible] stato il compito della difesa. Mazza resta in [illegible] perchè [illegible] [illegible] recente per furto. Pena sospesa, per i benefici della condizionale, invece, per la Cerutti. [a. c.]

Dario Mazza (a sinistra) ieri in tribunale a Verbania [illegible] vittima Marco Maffini

IN BREVE

BAVENO

Inquinamento al torrente Crosio con residui calcarei

Nuovo inquinamento a Baveno. Si [illegible] verificato lunedì pomeriggio nel torrete Crosio che sfocia in lago Feriolo. Il torrentello si è improvvisamente gonfiato di acque grigiastre per lo scarico di cementina o residui di prodotti calcarei. Lo scarico [illegible] perseguito per [illegible]; poi tutto [illegible] rientrato nella normalità. Sulle rive, e in alcuni tratti sui fondali, sono rimaste ben visibili le tracce grigiobiancastre dell'abuso.

Dibattito sui progetti per il Monterosso

Dibattito domani sera nella [illegible] de del consiglio circoscrizionale, a Suna, in via Troubtzkoy, 154, sul futuro urbanistico del Monterosso. Alle domande dei cittadini risponderanno [illegible] sindaco Bartolomeo Zani e l'assessore Aldo Reschigna.

Disagi nei trasporti per lo sciopero [illegible] venerdì

In seguito allo sciopero [illegible] nale, l'Azienda servizi pubblici informa che venerdì dalle 14.30 non viene assicurato il regolare trasporto sulle autolinee.

GUARDATE IL 2000
ALLA LUCE DELL'ECLIPSE.

OLTRE LA [illegible] C'È MITSUBISHI.
MITSUBISHI MOTORS
omcar fuoristrada
S.S. Novara/Borgomanero km 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0322 89.488 - 89.489 - 89.666
Fax 0322 89.777

DISCOTECA DANCING
ARONA V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con
CARLUCCIO RAMPONI
[illegible] 18 liscio con
MARIO VALENTI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne

20.000.000 IMMEDIATI!!!
SOLO PER IMPRENDITORI
[illegible] - [illegible]
con il nostro servizio pronto [illegible]a
Telefonale [illegible]... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi di casa
[illegible] " srl - [illegible] 0381/690.995

ISTITUTO
GALILEO GALILEI
NOVARA
PERITI INDUSTRIALI:
- INFORMATICA - ELETTRONICA
- CHIMICA - ELETTROTECNICA
- MECCANICA
CORSI NORMALI E DI RECUPERO
DIURNI E SERALI
BALUARDO QUINTINO SELLA, 1
TEL. 0321/611070
ORARIO SEGRETERIA ESTIVO:
feriali: 9,30-12 [illegible] 16,30-18,30
sabato: 9,30-12

Un episodio popolare del Seicento e la costruzione della galleria del Sempione sono le vicende raccontate nelle strisce

Premi a Omegna con il concorso sulla storia a fumetti

Gli alunni delle medie Rodari e Beltrami raccontano l'esperienza da disegnatori

Federica, Matteo ed Eleonora sono alunni della scuola media statale Beltrami

OMEGNA. Tanti complimenti agli studenti del Cusio. Le storie a fumetti degli studenti della terza C della scuola media Rodari di Omegna e della terza media statale Beltrami [illegible] Armeno, sezione staccata di Omegna, risultano tra i venti elaborati che la giuria del concorso «Storia [illegible] Piemonte [illegible] fumetti» ha premiato.

Gli studenti delle due scuole hanno presentato altrettanti lavori legati alla tradizione ed alle vicende umane e sociali della loro zona. Con «Il gigante buono [illegible] Armeno» i ragazzi hanno raccontato, in dieci tavole, una storia del '600: quella del Sappa, un cognome nobile e tipico del luogo, che nel [illegible] sconfisse gli armati del Cesare Maggio che avevano invaso e saccheggiato la Riviera di San Giulio. Un episodio storico, lo testimoniano nei documenti il notaio ortese Elia Olina, e più tardi ancora [illegible] storico Angelo Fara. «Abbiamo scelto l'episodio - dice la studentessa Giulia Bergantin - perché intriso di avventura e suspense. Poi fa parte della memoria popolare».

Paola Femia ed Elisa Mariotti hanno curato la parte grafica scegliendo diverse tecniche, dal pastello all'acquerello mentre Paola Strola ha curato in modo specifico la parte storica. Il fumetto dei ragazzi di Armeno è stato coordinato dall'insegnante Giovanna Moroni che fa notare: «Ho lasciato i ragazzi liberi di esprimersi come meglio credevano sia nella scelta della tecnica che sui soggetti. Il fatto di essere stati premiati vale quanto una promozione».

Altrettanto si può dire per gli alunni della Rodari. Hanno rispolverato una vicenda più recente: la costruzione della galleria del Sempione. «Un soggetto che abbiamo scelto rovistando in biblioteca» dice Sara Niccoli. La sua [illegible] Erika Albizzati aggiunge: «Ci [illegible] sembrata una bella storia, anche se complessa. Noi l'abbiamo rivista [illegible] elaborata nei punti chiave».

Il risultato è tutto da vedere: non sembra neppure che siano stati dei ragazzi a fare i disegni, per lo più a china, come ci spiegano Sara Zucchi e Teresa Fusaro: «Lo abbiamo fatto per dare maggior risalto all'immagine e soprattutto alle figure anche con l'ausilio del pennarello». Felice, come tutta la scuola del resto, è Nicola Ginesci, «supervisore» del fumetto: «E' stato un gioco che ha coinvolto tutti».

Il fumetto [illegible] di [illegible] alla media Rodari: nel [illegible] del triennio i ragazzi hanno svolto un'attività didattica specifica sul linguaggio [illegible] [illegible] segni. Brunella Dell'Acqua, insegnante [illegible] artistica: «Il merito [illegible] tutto dei ragazzi, che hanno svolto il lavoro soprattutto fuori dall'orario scolastico, [illegible] impegno [illegible] entusiasmo». [v. a.]

L'Homme Armé inaugura il 10° Festival cusiano

Domani sul lago d'Orta torna la musica antica

ORTA. La casualità che può legare iniziative e sentimenti richiama, in occasione della deci[illegible] edizione del Festival Cusiano di Musica Antica, l'affinità di due città d'arte, originali nell'ambiente e nelle dimensioni in cui rispettivamente si collocano, quali Orta e Firenze.

Infatti, il piccolo capoluogo del romantico lago novarese apre la [illegible] prestigiosa rassegna musicale con un concerto dedicato [illegible] Bach, affidandone l'esecuzione al complesso fiorentino dell'Insieme Vocale [illegible] Strumentale l'Homme Armé, notissimo negli ambienti artistici europei per la perfetta esecuzione delle musiche d'epoca.

Diretto da Johanna Knauf, con sedici voci [illegible] coro e otto strumentisti (clavicembalo, tiorba, violini, viola e viola da gamba), l'Homme Armé presenta un programma classico di grande [illegible]tà con brani della Passione Secondo San Matteo, scritta nel 1729 a Lipsia, in un periodo di grande fervore creativo del grande compositore tedesco, [illegible] due cantate sacre di alta ispirazione.

Poiché è tuttora inagibile la Basilica di San Giulio, dove so[illegible] in [illegible] lavori di restauro, il concerto inaugurale (domani con inizio alle 21,15) verrà ospitato nella Chiesa dell'Assunta di Orta, sulla salita della Motta.

Una cornice particolarmente suggestiva per un concerto che saprà regalare [illegible] emozioni a tutti gli appassionati e a coloro che si avvicinano per la prima volta alla «classica». E l'occasione offerta domani sera dalla romantica Orta va presa al volo.

Informazioni, programmi e prenotazioni anche per i successivi concerti si possono rice[illegible] presso l'Azienda [illegible] Promozione Turistica, in via Olina 9, oppure telefonando, sempre all'Apt, al numero 0322-90.355.

Il rapporto fra Orta e Firenze, entrambi presenti nell'artistica collezione degli «Orobollis», riceve con la significativa presenza dei musicisti fiorentini alla manifestazione inaugurale del Festival una conferma di affetto e solidarietà da parte degli organizzatori ortesi alla splendida città di Firenze, recentemente ferita dal lutto per le sue vittime innocenti e per la violenza che ha devastato parte del suo grande patrimonio di cultura e di storia.

Il Festival Cusiano [illegible] Musica Antica, organizzato dagli «Amici della Musica-Vittorio Cocito» di Novara, si avvale, come nelle precedenti edizioni, della qualificata direzione artistica di Elena Bollatto e del coordinamento di Marina Goggi.

Proseguirà venerdì (inizio dei concerti sempre alle 21,15) nella sede tradizionale [illegible] Casa Tallone all'Isola di S[illegible] Giulio con le musiche medioevali de «I Pifferi» in costume d'epoca che

Una suggestiva veduta dell'Isola di San Giulio a Orta. Qui a fianco, Elena Bollatto, direttore artistico della rassegna

daranno vita a [illegible] colorita esibizione sul tema «Passeggiar con tutte le sorti di stromento di fiato et corda nel tempo del Rinascimento»: balli, madrigali, burle, strambotti e canzoni d'amore con la ricchezza del senso di improvvisazione che caratterizza la musica profana [illegible] quel tempo. [r. s.]

MOSTRE E ARTISTI

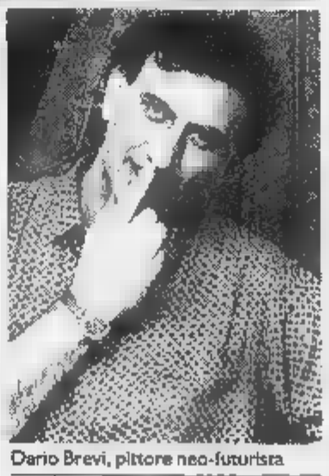
Dai «pattern» di Brevi al «fantasy» di Dal Zovo

SUGGELLATO dall'importante presenza di Dario Brevi, alfiere del «Nuovo futurismo» che fino al 26 giugno presenta i suoi «dipinti-sculture» alla galleria Sorrenti [illegible] Novara, il panorama espositivo offre in questi giorni altri spunti [illegible] particolare interesse.

Ai molteplici «pattern» espressivi evocati dalle opere di Brevi, dove tra il rigore delle for[illegible] geometriche colorate d'acrilico e modulate dai sapienti collage tridimensionali di trucioli-conchiglie si possono cogliere messaggi ecologici, si aggiungono infatti mostre di artisti che sperimentano originali percorsi. E' il caso di Serena Leale, giova[illegible] pittrice vercellese che [illegible] la propria personale, visitabile fino a sabato 19, chiude alla Biblioteca Marazza di Borgomanero la rassegna «Fantastica automazione, dall'immaginario pittorico alla creatività tecnologica».

Artista recentemente apprezzata [illegible] Novara dove, già nota come insegnante di discipline pittoriche al liceo artistico, ha esposto alla galleria Caccipatti, Sere[illegible] Leale ripropone a Villa Ma[illegible] le sue immagini di oggetti quotidiani che spalancano le porte a inedite visioni della realtà.

[illegible] «Il fantastico» [illegible] anche il te[illegible] della mostra personale che Alberto Dal Zovo, pittore d'origine veneta e piemontese d'adozione, inaugura oggi a Novara nella Saletta Albertina di Largo Costituente, dove resterà aperta fino [illegible] 27 giugno.



Dario Brevi, pittore neo-futurista

Ex infermiere alla Fiat, autodidatta, Dal Zovo si è posto all'attenzione della critica dal '72, meritandosi segnalazioni e premi in vari concorsi. Noto per i suoi quadri chiamati «fantasie», Alberto Dal Zovo si caratterizza per l'espressività «emozionale» che poggia su [illegible] cromatismo dove il verde e l'azzurro [illegible] i colori dominanti. «Se nei [illegible] quadri prevale l'azzurro nelle [illegible] varie tonalità - [illegible] ripetere - è perché lo considero un colore che trasmette gioia, non solamente a me, ma anche agli altri».

Pietro Benacchio

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.156.
Inizio [illegible] 20,10/22,15
L. 10.000/8000
[illegible] giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con [illegible] Douglas, R. Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato [illegible] un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' [illegible]

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20/22,15
[illegible] 10.000/8000
Mart. 8000/5000
RIPOSO

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
L. [illegible].000/8000
RIPOSO

Vip
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,15
Lire 10.000-8000 (merc. solo se fer. 8000/5000)
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, [illegible] nuova, [illegible]s, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Araldo
[illegible].474.625
Or.: 19,45/22,15
L. 9000/6000 - Lunedì solo se fer. L. 7000/5000
RIPOSO

S. [illegible]
Tel. 465.484
Ore 21
L. 9000/8000; mar. 5000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa [illegible] contrasti sociali e perbe[illegible]. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

PERNATE
L. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

S. Carlo
Tel. 45.534.
Lire 8000/5000; giov. L. 6000/4000 Or. 20/22
[illegible]olve - Sopravvissuti
di F. Marshall, con [illegible] Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro [illegible] montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

BELLINZ[illegible]

Vandoni
Lire 7000/5000
CHIUSO [illegible]

BORGOM[illegible]

Moderno
Tel. 82.151
[illegible]
[illegible]
Lo sbirro, il boss e [illegible] bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva [illegible] vita [illegible] un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo
Telefono: 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Piccolo
Telefono: 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
[illegible]uoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

CAMERI

Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Lire 5000
Inizio ore 21
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Leosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Corso
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 1
Tel.: 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 2
[illegible].: 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]
RIPOSO

GHEMME

Italia
Tel. (0163) 840.201
Inizio [illegible] ore 16 cont.
Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible]

Cine [illegible]
Tel. 91.183.
[illegible]. 9/8000 Lun. 7/5000
SAGGI DI CHITARRA

OMEGNA

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Inizio 16,30 cont.
L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Lire 4000
CHIUSURA [illegible]

TRECATE

Vittoria
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 401.152
Inizio [illegible] 21
L. 10.000/8.000. Mart. solo se fer. 6.000
[illegible]

Sociale [illegible]
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/5000
lun. fer. 6000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Sociale (Pail.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
L. [illegible]
Lo sbirro, il boss e la [illegible]onda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 [illegible], [illegible] vela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport, (r). [illegible] 19,30 Vco notizie; 20 Pescara è bella!; 20,30 Solo tu mi manchi, movie; 22,30 Vco notizie; [illegible] Cinerubrica; 23,30 Video top. [illegible] [illegible] TV [illegible] Jacky l'orsetto, cartoon; [illegible] Parliamo di pranoterapia, rubrica; 22,30 News edizione notte; [illegible] Telescopio; 0,30 News ultima edizione; 1 Mary Hartman, soap opera.

MAGGIORA
per motivi familiari svendiamo
85.000.000 CASA
completamente rimodernata di cucina ab., soggiorno, [illegible] bagni, 2 ample camere letto, solaio, cantina.
0322/845946

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
[illegible]. Mazzini, 18 - Tel. 28353

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Beppe Casorio al Graffiti

Rock al Graffiti di corso Milano, che stasera presenta il gruppo di Beppe Casorio. Dalle 22.

CERANO
Musica italiana e gelati

Animazione musicale domani alla [illegible] «Luna», via IV Novembre, dove si esibisce il gruppo di «Max [illegible] Ivan», con un cocktail di musica italiana e straniera. Dalle [illegible].

ARONA
Liscio e «disco» al Mirage

La «sala blu» del Lago Maggiore, la discoteca Mirage, stasera apre le porte al liscio, con l'orchestra-spettacolo «Carluccio Ramponi».

NOVARA
Foto in mostra alla Lazzarelli

S'inaugura domani alle 21,30 alla libreria Lazzarelli di piazza del Rosario la mostra «Il paese degli elfi, immagini della Val Grande». Foto di Sergio Coschiera e Moreno Prandina.

Da venerdì [illegible] Ghemme la terza rassegna itinerante tra Sesia e Ticino

«Dolceterra» invita a far festa

Tre giorni di spettacoli, mostre e convegni

GHEMME. «Dolce terra», [illegible] festa per il terzo anno. A Carpignano nel '91 e l'anno scorso [illegible] Galliate, i 72 comuni del bacino turistico tra Sesia [illegible] Tici[illegible] hanno dato il via dapprima timidamente, poi con un programma più consistente, ad una serie [illegible] manifestazioni per la valorizzazione del territorio novarese.

Spettacoli, convegni e mostre sono [illegible] punto di forza di un'idea dell'ex presidente dell'Apt, Luigi Grillo, della delegazione [illegible] varese dell'Unione nazionale pro loco d'Italia, Provincia, Camera di Commercio, Unione artigiani e Associazione industriali. Così quest'anno la «Festa della dolce terra», mantiene il carattere itinerante e si sposta nell'antico Ricetto ghemmese, dove per tre giorni le iniziative ruoteranno attorno al tema «Antichi mestieri, mestieri tradizionali: quale filo conduttore li lega alle professioni nuove e del futuro».

L'esordio venerdì, con «Vicoli in festa», una serie di spettacoli proposti dalle Pro loco di Ghemme, Boca, Carpignano, Galliate, Grignasco, Mezzomerico, Prato Sesia, Sizzano e Sozzago. Musica, canti [illegible] balli con gruppi dei vari comuni che partecipano alla rassegna, per ricordare antichi mestieri, tradizioni musicali, momenti di vita quotidiana che hanno costruito la storia novarese nell'ultimo secolo. Sarà un grande contenitore di scenette, costumi e folk del Novarese, una carrellata sul passato [illegible] sul presente artistico locale. Il secondo momento, dedicato alla musica leggera, sabato alle 21, co[illegible] il concerto della «Ciliano Big Band».
Domenica, dalle 10, il convegno, che affronterà il problema del futuro delle attività artigiane. All'incontro, che si terrà alla sala Antonelli, prenderanno parte il sindaco di Ghemme, Roberto Uglioni, [illegible] presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli, [illegible] Mario Cavanna, presidente dell'Assoindustriali. Dopo gli incontri sul territorio novarese e sui parchi naturali, [illegible] Ghemme si parlerà di artigianato, e previsioni di sviluppo dell'attività nei prossimi [illegible]. Nel pomeriggio, dalle 16, si esibiranno gli «Arti per via», un gruppo di Bassano del Grappa che ha portato le tradizioni italiane, raccolte in una passerella di danza, bidò e musica, in una lunga e apprezzata tournée, nei paesi dell'Est. Alle 21 saranno nuovamente di scena le pro loco, con la seconda parte di «Vicoli in festa», spettacolo che chiuderà la manifestazione. Per tutta la sua durata nel Ricetto sarà ospitata anche [illegible] rassegna dei «prodotti tipici» della Dolce terra: alimentari, vini e oggetti [illegible] artigianato ricorderanno ai visitatori le attività artigiane ancora presenti nel Novarese. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Verso Sud.** Ap.: [illegible]; fam: 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Libera.** Ap : 20; [illegible]: 20,50; 22,30
AMBRA v. Chieri della Salute 77. **Basic Instinct.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcu[illegible]**. [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Un incantevole aprile.** Or.: 16; [illegible]: 20,20; 22,30. Sala 3: **Tracce di rosso** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ana cond
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bella pazza pericolosa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il mio amico sconosciuto.**
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 v. Gar[illegible] [illegible] **Toys.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat** Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30
CRISTALLO v. Gioto 5. **Cani da rapina.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** 1h 40' Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Madadayo - Il compleanno** Or.: 16,10; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Johnny Suede** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 [illegible] **occhi del delitto.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Monciaim 241 **Tutti gli uomini di Sara.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Gratitude desiderio** Or.: [illegible]; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
[illegible] c. Trapani 57. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria [illegible] **Un piedipiatti a mezza.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia & Jane** Or.: 18,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricomincio da capo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di ordinaria follia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. m. 14

MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ana cond
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Fiorile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Blade Runner.** Or.: 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Lake Consequence.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** V. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna Mr. Sto[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta** 1h 40'. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO** [illegible] Castello 215, tel. [illegible] Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival Internazionale di balletto «TorinoDanza con il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore 13/18.30. Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Riposo «TorinoDanza con il Regio» VII Festival internazionale di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). Al botteghino del Regio sono in vendita i biglietti [illegible] [illegible] tutti gli spettacoli. Inf. [illegible] 8815 383/210 [illegible] (ore 13-16,30) [illegible] 8815 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Ore 21,15 Ce.di Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica .. e danza presentata d[illegible] [illegible]. Organizzato e prodotto a [illegible] dell'Associazione [illegible] degli Handicappati
[illegible]VO s. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. [illegible] **gnaledanza '93.** Stage intern. dal 21/6 al 31/7. [illegible] indimenticabile giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato [illegible]terni. [illegible] s. Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6680668.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO [illegible] [illegible] 9. **Johnny Suede.** Orario: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
[illegible] Gall. [illegible] Cristoforis. **Proposta indecente.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Libera.** Or.: 15,10; 17,20; 19,40; [illegible].
ARISTON Gall. [illegible]rso. **Lake [illegible] quence.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **La moglie [illegible] soldato.** Or.: [illegible]; 17; [illegible]; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [illegible] **da [illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Amore per sempre.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Swing Kids - [illegible] ribelli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE [illegible] v. Torino 30. **Il viaggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN s. Monte Nero 84. **Un incantevole aprile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN [illegible]. Monte Nero 84. **Heimat 3 - Il matrimonio.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] v. Monte Nero [illegible]. **Lezioni [illegible] piano.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.
CORALLO l.go [illegible]. del Servi. [illegible] **occhi del delitto.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
CORSO Gall. del Corso 2013. **La [illegible]te.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Torino 64. **Sweetie.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Un giorno di ordinaria follia.** Or.: 20,05; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Un giorno di ordinaria follia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. [illegible] **orme del vento.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Toys - Giocattoli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL. Lo sbirro, il boss e la bionda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. [illegible] **Epoque.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Gli aristogatti.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il grande [illegible].** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
[illegible] [illegible] 2 v. S. Radegonda 8. **Bella, pazza e pericolosa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. [illegible] **fortuna** [illegible] [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 4 v. [illegible] Radegonda 8. **La [illegible] americana.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Magnificat.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,25; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Madadayo.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
[illegible]**ODEON SALA 9** v. [illegible] Radegonda 8. **Un giorno di ordinaria fo[illegible].** Or.: 20,10; 22,35.
[illegible] [illegible] **10** v. Santa Radegonda 8. **Fiorile.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Toys - Giocattoli.** Or.: 21.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Gratitudine desiderio.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Hellraiser III.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Lezioni [illegible] piano.** Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.
SEMPIONE [illegible]. Pacinotti 6. **Puerto Escondido.** Ore 20,15.
SPLENDOR s. Gran Sasso [illegible]. **Proposta indecente.** Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Blade Runner.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Un angelo alla mia tavola.** Or.: 19; 22.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible] Scala, telefono 7200.3744. Oggi riposo.
[illegible]O v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerti.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.8767.
SAN BABILA c. Venezia 2, telefono 7600.2985. **Gli occhi [illegible] notte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI [illegible]. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 8698659.
LIRICO v. Large, 14, telefono 866.418.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono [illegible] - 546.1434. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni tel. 322.991. **Amman - La processione.** Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO v. Rovello [illegible] tel. 877.663.
MANZONI v. Manzoni, 40. Infor. telefonare 7600.0231.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7511.1015.
[illegible] via [illegible]. Crespi 9. [illegible]. tel. 832.2580.
[illegible]ETTO [illegible]. Olmetto 8/a. Informazioni telefono 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.0086/87. **La coreografia italiana contemporanea.** Ore 20,30.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **Fiori d'acciaio.** Ore 21.
SAN [illegible] corso Magenta 15. Per inf. tel. 8208.3101.

Concluso con grande partecipazione dei lettori-tifosi il referendum sul torneo di Eccellenza

E' Gaiardelli il «Campione eccellente»

I «magnifici dieci» hanno raccolto più di 100 mila voti

NOVARA CHIUSO il referendum, ecco i risultati del «Campione eccellente» 1993: il successore di Stefano Caimi è Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli. Ed è il personaggio «giusto» per impersonare il ruolo che il referendum gli attribuisce: quello di giocatore più amato dai tifosi. Lo scettro di Gaiardelli arrivò secondo dopo un lungo testa a testa con Caimi. E questa volta il titolo è andato. Con grande merito, sia per la classifica personale annata che per quella della sua squadra, il Verbania.

Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli è il capitano dei biancocerchiati e come tale è stato il condottiero per tutto l'arco della stagione. Il trionfo nel torneo di Eccellenza e quello nella finale regionale col Moncalieri erano due grossi risultati per Ghigo e la squadra. Ma non c'è due senza tre ed ecco il titolo di «Campione eccellente», un qualcosa che va al di là della coppa e della targa che gli sono state consegnate il due luglio ad Arona. Questo titolo di «eccellente» significa che i tifosi gli vogliono bene ed è questa una cosa che il «Ghigo» ricorderà sempre. Fra i dilettanti il calcio ha ancora un risvolto umano che in categorie più importanti non esiste più.

Ghigo - come Caimi, «eccellente» dell'anno scorso - interpreta alla perfezione il calciatore di Eccellenza. E attenzione, non perché non sia sufficientemente bravo, ma perché il calcio è per lui un divertimento, serio quanto si vuole, ma sempre un divertimento. Trent'anni, aria scanzonata, bravo quanto basta per godere la considerazione di compagni e avversari, Gaiardelli è stato uno dei giocatori più «amati» dai verbanesi. Già nell'edizione '92 - che era durata il doppio perché lanciata nelle fasi iniziali del campionato - il capitano del Verbania è andato vicinissimo al successo finale. Questa volta ce l'ha fatta e i suoi tifosi - i «Maghi» di Verbania - hanno operato in modo da conferire «suspence» alla competizione presentandosi proprio all'ultima giornata utile per votare con un numero tale di tagliandi da operare il «sorpasso». Fino a quel momento i protagonisti erano l'altro Merelli e Adda della Juve Domo.

Anche quest'anno il «Campione eccellente» è stato un festival dei lettori-tifosi. E' vero che alla fine è stata stilata la classifica con i dieci giocatori delle squadre novaresi di Eccellenza più votati, ma i protagonisti sono sicuramente i tanti, tantissimi lettori che hanno mandato i 100 mila voti. La caccia al tagliando ha impegnato i sostenitori dei vari giocatori in una competizione che tutti hanno preso sul serio dandosi da fare con straordinaria costanza. Un esempio per gli stessi giocatori.

I «Maghi»? Certamente il gruppo più dinamico e organizzato. Ma come dimenticare tutti gli altri votanti? Il fascino del calcio ha risvolti imprevedibili. Ed ecco il referendum a metterli in evidenza. Per i giocatori hanno votato anche le nonnine e hanno stimolato alla competizione i nonni, le zie, le mamme. C'è stata insomma una partecipazione di persone che mai avrebbero destato il sospetto di essere tifose accesissime!

Ma forse il risvolto più interessante è il filo diretto che si è venuto a creare fra il giornale e il lettore. Moltissime le letterine che accompagnavano le spedizioni dei voti. Tutte piene di complimenti per l'iniziativa, ma non solo: il dialogo col giornale è stato sempre improntato alla semplicità. Quattro chiacchiere alla buona, senza fronzoli, così come solo in chiave sportiva si può fare.

E così è sembrato logico ad Adriana - autrice di una fitta corrispondenza e buste assai belle e missive cariche di simpatia - di comunicarci il furto del portafogli da lei subito mentre assisteva a una gara. Noi non abbiamo fatto in tempo a riportare il suo messaggio ai ladri (restituitemi, per favore, i documenti) che il portafogli è tornato alla base.

Abbiamo ricevuto messaggi di ogni tipo, naturalmente quasi tutti lieti, di gente che si stava divertendo un mondo nella competizione all'ultimo tagliando. Ne c'è stata anche una lettera triste con una storia commovente che Tiziana, Chiara e Claudia ci pregano di non riportare sul giornale. Peccato.

Protagonisti, quindi, i tifosi. E quest'anno - a differenza della passata edizione - sono state numerosissime le tifose. Un esempio? Patrizia di Mergozzo che ha organizzato una fitta rete di raccolta tagliandi. I suoi voti - davvero migliaia e migliaia - sono stati per Stefano Adda, «libero» della Juve Domo.

E parte dei tagliandi la bella Patrizia è andata a recuperarli in campo avverso, e cioè a Verbania dove i tifosi locali hanno sostenuto Merelli e si dice felice della promozione del Varbania.

E infine una citazione meritata le «bone di Bona», spiritose sostenitrici dell'attaccante del Villa Fabio Bona.

Il maggior tifo questa volta è stato localizzato nell'alta provincia e a sentito punto il «Campione eccellente» è diventato un duello fra Ossola e Verbano. L'ha spuntata quest'ultima zona ma forse perché aveva una sola squadra da sostenere mentre dall'altra parte oltre alla Juve Domo c'era il Villadossola che piazza tre elementi nella classifica dei «dieci» e fra questi c'è il più giovane degli «eccellenti», Claudio Gualtieri.

Fra i dieci è arrivato anche Stefano Caimi, «Campione eccellente» dell'anno scorso. Alla festa ci sarà anche lui.

E come l'anno scorso alla fine l'applauso più sentito sarà quello dei giocatori e tifosi. Per effetto del referendum le parti per una volta saranno invertite.

Marcello Sanzo

Ecco attorno all'eccellente Gaiardelli gli altri elementi votati

La vittoria del suo capitano conferma l'anno d'oro del Verbania

Ecco i Top Ten

Il più giovane è Gualtieri

NOVARA. Il «Campione eccellente» 1993 Rodrigo Gaiardelli coi 30 è il meno giovane fra i giocatori che verranno premiati venerdì 2 luglio all'hotel Concorde di Arona. Capitano del plurivittorioso Verbania, ha concluso la stagione con una serie di successi (promozione, titolo regionale) culminati con questa designazione che, venendo dai tifosi, gli dimostra l'affetto dei sostenitori che lo hanno votato in massa (oltre mila tagliandi per lui). Mediano di spinta, Gaiardelli è un giocatore tecnicamente dotato e in possesso di quel «carisma» che fa un capitano perfetto. Con il referendum aveva già conto in sospeso essendo arrivato secondo nell'edizione dello scorso anno. La vittoria pertanto, anche se maturata all'ultima giornata grazie all'exploit dei «Maghi», appare più che meritata. Secondo nella classifica degli «eccellenti» è un altro Verbanese: **Stefano Merelli**, 24 anni, detto «il sindaco». Merelli, altro pilastro della difesa verbanese, era sostenuto fra gli altri anche dai «Fedelissimi» del Verbania, ed è stato il lungo protagonista del duello al vertice col domese Adda. I due si sono alternati in vetta alla classifica proprio fino al traguardo. Poi sono arrivati i «Maghi» e fra i due litiganti ha avuto il meglio Gaiardelli.

L'altro giocatore superato sullo striscione d'arrivo è **Stefano Adda**, 24 anni, «libero» della Juve Domo e certamente fra i protagonisti del bel campionato della squadra, l'unica a avere mai perso una partita in casa. Il terzo verbanese nella classifica dei Top Ten è il simpatico portiere **Paolo Vianoli**, 23 anni e altro punto di forza della squadra biancocerchiata che - a parte la sconfitta «a tavolino» della prima giornata - non ha mai perso una gara durante tutto il torneo di Eccellenza.

Al quinto posto si è piazzato **Francesco Viganotti**, anni, centrocampista dell'Arona. Nella stagione negativa della squadra del lago (retrocessa in Promozione), questo piazzamento del «Viga» è uno dei pochi elementi in positivo.

Sesto è arrivato **Simone Curioni**, anni, dell'Omegna, già fra i premiati dell'anno scorso. Nei «dieci» c'è anche **Stefano Caimi**, 25 anni, del Trecate, campione eccellente 1992, piazzato al posto.

Settimo, ottavo e decimo, infine, tre giocatori del Villadossola: **Fabio Bona**, 25 anni, attaccante, **Claudio Gualtieri**, 19 anni, il più giovane della compagnia, e **Pinarel**, 24 anni.

[m. s.]

In breve

PODISMO

Undicesima edizione della «Straverbania»

Organizzata dalla «società amatori Verbania» si disputa domenica l'undicesima «Straverbania». Una manifestazione nazionale di marcia suddivisa in distinte gare: una «mezza maratona» di 21 chilometri e 100 metri, inserita nelle classifiche della Fidal; una marcia competitiva di 10 chilometri ed una minimarcia di tre chilometri. Il via alle 9.

Con il Rapallo due punti preziosi per gli azzurri

Anche l'incontro con il Rapallo ha portato altri due punti preziosi per la Novara Nuoto, impegnata nel campionato di C. Per 12-5 gli «azzurri» hanno archiviato sabato in casa la squadra ligure. La squadra allenata da Mauro Guaita si prepara all'incontro sabato con il Centro Nuoto Torino, fanalino di coda della classifica.

Altiora e Sanmartinese promosse in serie D

Dopo il Verbania calcio, dopo l'Intra, dopo il Basket Acatati, anche la squadra femminile di pallavolo «Altiora Vco» fa un balzo in su e sale dalla 1ª divisione alla serie D regionale. La promozione è stata ottenuta battendo con un netto 3 a 0 il Trecate. L'altra squadra che può avvalersi dello stesso diritto è la Sanmartinese promossa dopo il derby-spareggio, vinto per 3 a 2, con la Copar Bicocca.

Luisa Milanoli sul podio al trofeo di Lucca

Luisa Milanoli conferma, con le ultime brillanti affermazioni, la buona forma raggiunta quest'anno. La spadista novarese ha ottenuto a Lucca il terzo posto al trofeo Gamberotti, che nella classifica generale italiana ha significato una medaglia d'argento.

CANOA

Un verbanese ai Giochi del Mediterraneo

Tra i convocati della Federazione per i Giochi del Mediterraneo, che si svolgeranno domani a Baucajre, c'è anche un novarese. Si tratta di Fabrizio Lazzerini, portacolori della Polisportiva Verbano.

Il calendario nel fine settimana

Tre le gare nel calendario del Grand Prix per questo fine settimana, riservate a giocatori e giocatrici di categoria C e NC. A Garbagna sabato si disputa il Grand prix femminile individuale Nc, ad Arona sabato in programma l'individuale maschile Nc. sabato lo Sporting Lesa ospita le gare per i giocatori C1, C2, C3,C4 e

A Casalbeltrame in campo per il trofeo «Paesanito»

Ultime battute per il trofeo «Paesanito» a Casalbeltrame. Venerdì alle 21 in campo Le Furie Rosse Trecate-Papasitas; alle 21,45 De Giorgi Macalli-Unione Sportiva.

Coppa Coppe, i novaresi in Spagna cercano di riscattare il campionato

Gli azzurri rincorrono l'Europa

Oggi un esordio infuocato con l'Elipa Madrid

MADRID. Scatta oggi alle l'avventura del Baseball Novara. Gli azzurri, nella loro seconda partecipazione consecutiva alla coppa delle Coppe, esordiscono proprio contro i padroni di casa dell'Elipa Madrid. La squadra di Vic Luciani, dopo aver chiuso con un bilancio insufficiente il girone d'andata della A1, cerca di riscattarsi inseguendo un trofeo prestigioso ed ambito.

Sulla loro strada, però, gli azzurri incontreranno una squadra olandese, i Neptunus Rotterdam (l'anno scorso finalista di coppa Campioni) e il Milano «bestia nera», che quest'anno ha già battuto cinque volte su i novaresi (e che appare già in semifinale, inserito in un girone abbordabilissimo, contro moldavi, svedesi e inglesi).

Molto più difficile il raggruppamento nel quale è stato inserito il Novara, anche se, obiettivamente, non si può aver paura degli spagnoli, né tantomeno dei lituani almeno sulla carta (leggi Brasschaat, squadra belga che l'anno scorso estromise i novaresi dalla finale). Sarà molto importante vincere la partita di oggi contro un Madrid che fu battuto l'anno scorso dagli azzurri per 18-11 a Bussum, ma che prevedibilmente schiererà il suo miglior lanciatore. E per non correre rischi, il Novara ha già deciso di rispondere con l'americano Keith Helton. In una Madrid frenetica per l'imminente arrivo del Papa, questa coppa Coppe di baseball assume un ruolo di secondo piano: del resto, nella capitale, non si parla che di calcio e del duello al vertice della «Liga» Real e Barcellona.

A Madrid il nemico principale dei giocatori sarà il caldo: i locali giocheranno alle 18, le aversarie saranno costrette a sfidare il sole di mezzogiorno.

[p.]

L'americano «novarese» Keith Helton

CALCIO

Alle 20,30 a Crescentino con il Comollo Novi

Il Momo oggi in campo per la finale di Coppa

MOMO. Si accendono i riflettori sul Momo di Walter Gialain, il tecnico che da due anni guida la squadra biancorossa. Alle 20,30 di questa sera, a Crescentino, i eredi di Bonipertì, che nel Momo militò prima di indossare la casacca biancoblu, affronteranno gli alessandrini del Comollo Novi nella finalissima della Coppa Piemonte-Valle d'Aosta.

Alla manifestazione, apertasi lo scorso agosto, si erano iscritti 28 club di Promozione, Prima e Seconda categoria. Cinque, oltre al Momo, le compagini novaresi schieratesi ai nastri di partenza: Pievese, Crevolese, Cristinese, Gravellona, Sanmartinese. Solo i ragazzi di Gialain non hanno ceduto le armi nei momenti decisivi. E hanno anche saputo stringere un patto di amicizia con la «dea bendata». La quale elargì i suoi favori a settembre, quando il Momo, «baciato» da un sorteggio favorevole, venne ammesso al terzo turno nonostante l'eliminazione sancita dal terreno di gioco (il ripescaggio si rivelò necessario per rimpinguare gli organici del torneo). In quella circostanza era stato il Val Mos a fare lo sgambetto ai biancorossi.

Tre giorni fa, nel match di ritorno delle semifinali, si è consumata la vendetta dei novaresi a spese dei vercellesi: 1 a 1 a passaggio del turno conquistato dal Momo, che nella gara di andata aveva violato il campo avversario (3-1).

«Si sta concludendo nel migliore dei modi un'annata trionfale - dice Giuseppe Rossi, dirigente del club biancorosso -. Dopo aver vinto il campionato di Prima categoria abbiamo l'opportunità di conquistare un trofeo prestigioso. Purtroppo a Crescentino andremo con una formazione rimaneggiata».

Bonetto

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
costruendo centro in molto tranquilla, si prenotano appartamenti di una, due, tre camere più soggiorno, autorimesse, posti, grandi spazi verdi.
BORGOMANERO: privato vende, VILLETTA A, ultimata, non ancora abitata, composta da due camere, soggiorno, tripli servizi, doppio box, giardino privato. Finiture.
cedesi avviato negozio in grande.
CASELLO AUTOSTRADALE RO- vendesi in destinazione commerciale, di mq insistente su di mq circa, fronte strada statale. Informazioni il nostro studio.
CAVALLIRIO: nel verde della campa- in complesso di no- villette a schiera, vendesi unità, composte da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, tavernetta, mansarda; giardino privato.
PAVIA: AFFITTASI in centro storico (piazza Duomo) moderno arredato. Riscaldamento autonomo.
Piazza Mora e 21
0322/83.57.60

Per
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo frequenza.
Per i giovani corsi con per il di anni
Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.
ISTITUTO TECNICO
Via Torelli, - Novara
-466504

seleziona
RAPPRESENTANTI
max 40enni per lavoro in zona residenza. La società garantisce preparazione tecnica e professionale, lavoro avviato e concreta possibilità di carriera. Si richiede massima serietà. Guadagno medio 4.900.000. per appuntamento 0322 846.410 (dalle alle ore.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 12 AL 26 GIUGNO
(fino ad esaurimento scorte)

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
STAR Conf. 6 x 80 g
4.650
al kg L. 9.688

CARNE MANZOTIN
Conf. 4 x 142 g
5.640
al kg L. 9.930

OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA SASSO Bott. 1 litro
5.980

SALAMI TRICERRI
Tutti i tipi
10.890 al kg

WÜRSTEL SASSER
Conf. 4 pz. 100 g
660
al kg L. 6.600

BIRRA TUBORG
Bott. 66 cl
1.160
al litro L. 1.758

BIBITE S. BENEDETTO
Gusti assortiti
Bott. 1,5 litri
690
al litro L. 460

ACQUA MINERALE S. BENEDETTO
Naturale bott. 1 litri
450 al litro L. 225

ACQUA MINERALE S. BENEDETTO
Frizzante bott. 1,5 litri
420 al litro L. 280

PASTA DI SEMOLA FEDERICI Conf. 1 kg
890

LATTE DELLA CENTRALE
Intero UHT 1 litro
1.250

MOZZARELLA FIOR DI LATTE
8.900 al kg

FORMAGGIO PRIMO SALE
8.500 al kg

FESA DI TACCHINO AIA SCALIGERO a pezzi al kg
7.890

MISTO MARE PER RISOTTO SIDAL SURGELATO
Conf. 300 g
2.490
al kg L. 8.300

PATATE FRITTE MAC CAIN SURGELATE
Conf. 1 kg
1.590

BIRRA SPLÜGEN Latt. 2 x 33 cl
870 al litro L. 1.318

INSALATA DI MARE con verdure
17.900 al kg

INSALATA RUSSA
5.900 al kg

SUCCHI DI FRUTTA SKIPPER ORO
Gusti assortiti brik 1 litro
2.490

PROSCIUTTO CRUDO disossato
19.900 al kg

GRIGLIATA MISTA
8.500 al kg

CONIGLIO intero e a metà
7.200 al kg

POLPA DI COSCIA
Bovino adulto
14.900 al kg

TENERONE A FETTE bovino adulto
12.500 al kg

FORTE

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE
VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 16 Giugno 1993 vc

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli: un solo esterno (il segretario pli), il senatore all'Urbanistica e quattro volti nuovi

La Lega punta su Bodo super-assessore

Mietta Baracchi ieri ha ufficializzato la sua squadra

Umberto Bossi ieri sera era a Vercelli

VERCELLI. Per la seconda apparizione di piazza di Umberto [illegible]i, [illegible] dopo [illegible] riunione in notturna di sei ore, via Chivasso è pronta a dichiarare i volti della squadra del Carroccio. Mietta Baracchi Bavagnoli, se il 20 giu[illegible] otterrà la maggioranza dei consensi, si affida ad un pool ristretto di sei uomini, tutti scelti - ad [illegible] del segretario pli Maurizia Brusa - all'interno [illegible] lista della Lega.

Come era nelle previsioni, il primo nome nell'elenco [illegible] quello del sessantacinquenne senatore e consigliere comunale uscente Giuseppe Bodo: l'aspirante sindaco intende affidargli un super-assessorato che comprenda Lavori pubblici e Urbanistica. Il secondo nome - l'unico esterno e l'ultimo non esordiente della politica vercellese - è quello [illegible] Maurizia Brusa, 39 anni, commercialista: al segretario liberale, che ha già annunciato le dimissioni dall'incarico nel pli, spetterebbe l'assessorato al Bilancio.

Lo staff della Lega. Da sinistra: Guido Gaviglio, Carlo Rebughini [illegible] Gino Cattin

Poi comincia la sfilata dei volti nuovi: per l'assessorato al Personale (riorganizzazione dell'apparato comunale inclusa), Mietta Baracchi ha pensato a Gino Cattin, 57 anni, pensionato Sip, che nei mesi scorsi aveva lavorato dietro le quinte alla preparazione della lista del Carroccio. Il bancario Carlo Rebughini, [illegible] anni, dipendente della Bnl vercellese, si dovrebbe occupare dei servizi sociali, mentre a Guido Gaviglio, [illegible] anni, artigiano impegnato nel settore delle macchine agricole, spetterebbero le deleghe alla Cultura, allo Sport e al tempo libero. Era [illegible] il nome dello staff rimasto sospeso sino all'ultimo.

La squadra della Lega gioca ancora al femminile con l'architetto Gianna Ardizzone Robati, 46 anni, a cui verrebbe affidato l'assessorato all'Industria, commercio e artigianato.

Per i medici in lista, al contrario di quanto sussurravano in molti, [illegible] incarico di giunta. Saranno [illegible] impegnati in una particolare commissione che, ovviamente, dovrebbe occuparsi [illegible] sanità e dintorni. «L'impegno professionale di queste persone è tale - [illegible] la spiegazione dell'aspirante sindaco - che non potevamo chiedere loro di occuparsi a tempo pieno di [illegible] assessorato».

[illegible] oggi la squadra è definita, resta l'interrogativo Popolari: dopo i colloqui delle ultime [illegible] quale ruolo avrà la lista di Radaelli?

[illegible] Martini

Bossi [illegible] piazza Cavour

«Ogni voto che ci date è un avviso di garanzia ai partiti»

VERCELLI. Un Bossi straripante, [illegible] gran forma, è venuto ieri sera in piazza Cavour a dare la [illegible] «benedizione» a Mietta Baracchi Bavagnoli. «Ogni voto che date alla Lega - ha detto - è [illegible] segnale che mandate alla partitocrazia, un segnale pesante, come gli avvisi di garanzia».

C'era molta gente ieri sera, attorno al monumento di Cavour per l'ultimo comizio della Lega, il più atteso. Prima di Bossi hanno parlato il senatore Giuseppe Bodo, la candidata a sindaco (che sembrava commossa) e Gipo Farassino.

Poi è toccato a lui, il numero uno. Come al solito non è andato per il sottile. Sulle elezioni di Torino ha detto: «Il candidato del pds non ha [illegible] diritto di presentarsi domenica al ballottaggio, se lo ricordi la magistratura». Il riferimento era alla ben nota polemica sui voti che, secondo la Lega, sarebbero stati sottratti a Comino, a favore di Castellani.

Quindi ha definito il governo Ciampi un «traghetto» [illegible] la prima e la seconda Repubblica che rischia «di portarci verso il naufragio». Bossi ha anche interrotto uno spettatore polemico («Io non raccolgo provocazioni») e ha zittito persino i suoi, che stavano rumoreggiando troppo sul palco: «Se i dirigenti della Lega [illegible] smettono di parlare, interrompo [illegible] comizio».

Alla fine l'esortazione a votare Lega per sconfiggere [illegible] partitocrazia («che cerca di cambiare faccia, ma che è sempre la stessa»). Applausi a ripetizione, sventolii [illegible] bandiere. Tutto sotto lo sguardo compiaciuto della Bavagnoli che ci crede più che mai. [e. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]EVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani [illegible] associati a brevi temporali. [illegible] In aumento.

VENTI. Deboli o moderati settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso [illegible] possibili temporali pomeridiani.

LE T[illegible]UTE DI IERI A VERCELLI
Max: 27; min: 15; media: 21

UN ANNO FA
Max: 24; min: 18; media: 21

[illegible]TURE IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Aosta 25; Asti 26; Novara 23; Cuneo 24; Alessandria 27

Vercelli, ieri l'udienza davanti al gip per il caso che fece scalpore in tutta Italia nel reparto di Urologia

Patteggiano gli infermieri «addormentati»

Omissione di controllo dei ricoverati: 4 mesi e 13 giorni

VERCELLI. Hanno patteggiato la pena - 4 mesi [illegible] 13 giorni ciascuno - i due infermieri del reparto [illegible] Urologia che per oltre due ore non [illegible] risposto alle [illegible] scampanellate di aiuto [illegible] [illegible] ricoverato obbligando [illegible] altro paziente a chiedere l'intervento della polizia.

Alberto Le Rose, [illegible] anni, infermiere generico, e Teresita Borla, 34 anni, infermiera professionale, difesi dagli [illegible] Piermario Vallaro e Giorgio Malinverni, ieri mattina sono comparsi davanti al gip del tribunale Elisabetta Canevini accusati di omissione d'atti d'ufficio.

E' stata un'udienza breve, i difensori hanno chiesto di patteggiare la pena e il magistrato ha acconsentito. I due infermieri (che da quasi un anno sono sospesi dal servizio a mezzo stipendio) in questo modo hanno [illegible] pratica accettato di [illegible] riconosciuti responsabili [illegible] aver «rifiutato [illegible] omesso indebitamente di attuare i prescritti compiti di controllo o di verifica delle condizioni dei pazienti ricoverati». Da notare che la decisione del gip, essendo conseguenza di patteggiamento, non crea un precedente che possa influire sulla commissione di disciplina disposta dall'Usl.

L'episodio che [illegible] fatto discutere (e ridere) tutt'Italia è avvenuto nella notte tra il 20 e il 21 agosto dell'anno scorso quando il Le Rose era di turno nel reparto maschile [illegible] [illegible] Borla in quello femminile. Verso l'1,30 uno [illegible] ricoverati accusa una colica, non può alzarsi dal letto perché impedito dal catetere [illegible] chiede aiuto ad [illegible] altro paziente, Francesco Demichelis. Questi suona più volte il campanello d'allarme, ma [illegible] risponde. Cambia stanza pensando ad un guasto del pulsante, risuona: [illegible] si fa vivo.

Il Demichelis cerca di uscire dal reparto, ma trova le porte chiuse. Erano passate quasi due ore così che l'uomo non trova altra soluzione che telefonare al 113. L'agente di turno in questura a tutta prima [illegible] ad [illegible] scherzo però invia una «pantera». Nel reparto arrivano contemporaneamente gli agenti [illegible] i medici del pronto soccorso avvertiti proprio dalla questura. Mentre viene [illegible] corso il paziente con la colica si cercano i due infermieri che avrebbero dovuto [illegible] in servizio.

Alle 3,45 (secondo il rapporto della polizia) Alberto Le Rose e Teresita Borla fanno capolino [illegible] una stanzetta adibita a deposito dei materassi di scorta. «Abbiamo bevuto una tazza di tè e ci siamo addormentati» [illegible] la loro prima giustificazione. Il giorno dopo cambiano però versione, subito smentita [illegible] primario del reparto e dall'Usl: «Eravamo svegli, [illegible] i campanelli non funzionavano». Spiegazione che non ha convinto nessuno. [f. co.]

[illegible] ATTUALITÀ [illegible]

Ex sindaco e assessore accusati d'abuso

Per anni si sono occupati dell'amministrazione di Trivero, domani si ritroveranno tutti in tribunale a Biella: sono l'ex sindaco Franco Loffi e l'ex assessore Giorgio Corradin, imputati di abuso d'ufficio (nella forma più grave, quella che prevede un fine patrimoniale); altri otto consiglieri compariranno come testimoni in un processo che si preannuncia complesso, almeno per quanto riguarda l'audizione dei testi. Oltre agli amministratori Franco Foglia Parrucin (portavoce dell'msi), Franco Pettinaroli (psi), Franco Bosio (pli), Fabrizio Rondo (lista civica), Oscar Beltrame (pds), Gerolamo Pozza (pli), Luigi Vesipa (psi) [illegible] Giampaolo Barbero Vignola (dc), sfileranno di fronte ai giudici altri 11 tra funzionari [illegible] impiegati del municipio. Loffi e Corradin sono accusati di [illegible] illegalmente concesso un alloggio del Comune a Domenico Galdi, [illegible] dell'ex assessore. L'inchiesta risale al '90; poi nel maggio dell'anno scorso [illegible] magistratura aveva dato il via ad una clamoro[illegible] operazione a Trivero. Il sostituto procuratore Panichi aveva posto i sigilli ad [illegible] locale attiguo a quello già finito sotto indagine due anni prima, ma questo secondo blitz non ha mai ufficialmente trovato una spiegazione. Loffi [illegible] Corradin affermano che il loro operato [illegible] sempre stato regolare. [d. p.]

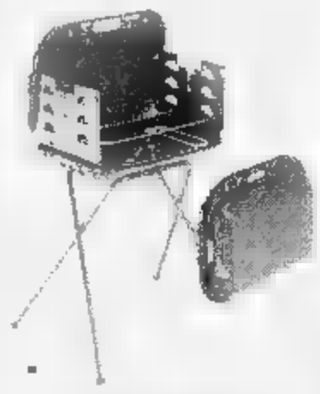
M.r HOME®
IL CENTRO DEL FAI DA TE

FERRAMENTA — GIARDINAGGIO
UTENSILERIA — PLASTICA
LEGNO — PIANTE E FIORI
VERNICI — MOBILI
MATERIALE ELETTRICO — ACCESSORI AUTO
RISCALDAMENTO — AUTORADIO

TAGLIO LEGNO SU MISURA GRATUITO
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Gaglianico Strada Trossi Tel. 015 - 542545

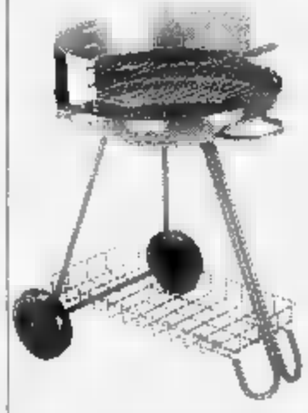
330
h 50 cm. • ø 33 cm. • Kg. 4,2
Gambe in [illegible] con innesto a baionetta • Cappa paravento in lamiera verniciata • Griglia cromata esagonale antigraffio, con maniglie, regolabile in due posizioni.

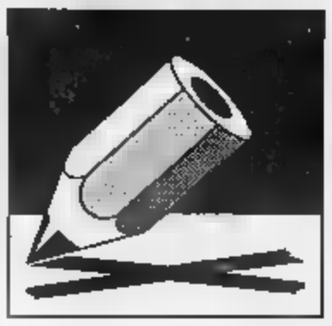
£. 19.900

46-36
h 70 cm. • 46x36 cm. • Kg. 7,7
Gambe a [illegible] [illegible] innesto rapido • Cappe paravento laterali in lamiera verniciata • Griglia cromata antigraffio, con maniglia, regolabile in [illegible] posizioni • Caratteristica: braciere completo di coperchio [illegible] chiusura a valigetta.

£. 49.900

45-45
[illegible] cm. • 45x45 cm. • Kg. 11,5
Nuove gambe in [illegible] con [illegible] diametro 20 cm. • Cappa paravento [illegible] acciaio INOX con bordo [illegible] sicurezza antigraffio • Griglia cromata antigraffio [illegible] maniglie, regolabile [illegible] 3 posizioni • Caratteristica: piano mensola anteriore in legno.

£. 89.900

601
h 88 cm. • ø 60 cm. • Kg. 13,8
Gambe in tubo con ruote [illegible] 20 cm. Cappa paravento in acciaio [illegible] [illegible] bordo di sicurezza antigraffio • Griglia croma[illegible] ottagonale antigraffio, con maniglie [illegible] nylon, regolabile in 3 posizioni • Cesto inte[illegible] in tondino [illegible] innesto rapido.

£. 89.900



A cinque giorni dal ballottaggio si infiammano gli ambienti politici cittadini

Nasce il partito dell'astensione

Boggio e missini sparano a zero sui candidati-sindaco e invitano i propri elettori a votare scheda bianca oppure a disertare le urne. Frattura in Rifondazione dopo la polemica innescata da Roasio

VERCELLI. Nasce il partito dell'astensione promosso da Boggio e dall'msi. Muore l'unità di Rifondazione comunista, spaccata dalla polemica di Roasio. A cinque giorni dal ballottaggio sono queste le novità politiche di ieri.

Domenica potrebbe crollare a minimi storici la percentuale dei votanti. E' un'eventualità prospettata da settimane, ma che assume il passare del tempo i contorni di un dato di fatto. L'ex senatore dc Carlo Boggio e i missini godono di un elettorato fedele, molto attento ai segnali che arrivano dal vertice. Difficile credere che gli appelli al non voto o alla scheda bianca cadano nel vuoto totale.

Boggio ieri ha spiegato la sua presa di posizione durante l'incontro pubblico al Salone Dugentesco che ha sancito la nascita di una nuova formazione politica cittadina, «Politica globale». Il battagliero parlamentare ha bollato senza possibilità d'appello entrambi i finalisti, per usare il termine da lui preferito, ha annunciato che siederà in Consiglio comunale solo per qualche mese per avviare la legislatura, poi lascerà il posto a Giuseppe Bottero.

Giorgio Gaietta: «Un rampante architetto catto-comunista con molte idee. Però non possiamo dimenticare che i guai di Vercelli sono iniziati con le giunte rosse di cui lui era parte integrante e non con spirito critico, ma piena e incondizionata disciplina di partito». Mietta Baracchi Bavagnoli: «Una signora spendida, di grande cultura. Ma ha due limiti: è praticamente nulla di esperienza in questioni amministrative e la sua figura mal si concilia in un movimento populista sovente sguaiato come è la Lega, che ricorda tanto il craxismo della prima ora».

Bocciati i due candidati-sindaco rimasti in lizza cosa rimane? «Non la gita al mare, perchè non tutti possono permetterselo in questo periodo di crisi. Si scelga il vero voto di protesta, la scheda bianca».

I giudizi di Boggio sono curiosamente molto simili a quelli espressi nel comunicato del movimento sociale che invita i vercellesi a non andare alle urne oppure in subordine a votare scheda bianca. Per i missini Mietta Baracchi Bavagnoli «non offre garanzie di affidabilità e competenza sufficienti per la gestione del Comune nel prossimo quadriennio». Gaietta è «la continuità spirituale delle giunte di sinistra e di centro-sinistra che hanno "sgovernato" Vercelli negli ultimi anni. Inoltre il rappresentante del raggruppamento delle sinistre che altro non è se non la continuazione del vecchio e logoro sistema partitocratico che ha portato l'Italia al fallimento».

Ecco che quindi i vercellesi che domenica andranno alle urne per esprimere il proprio voto stanno scendendo velocemente verso il limite del 70 per cento. Al primo turno mancava già all'appello un 13 per cento. Boggio ha superato il 7 e l'msi sfiora il 6. A questi bisogna aggiungere una parte dei «Democratici per Vercelli» (gli altri saranno divisi più o meno equamente tra i due candidati) e altri «liberi pensatori».

Chi vive la vigilia più agitata è Rifondazione comunista, squassata dalla polemica innestata dall'ex consigliere Dario Roasio: «Sono totalmente estraneo all'apparentamento con il pds perchè ritengo che sia un clamoroso errore politico e una strategia incoerente con la recente tradizione del nostro partito». Un clamoroso dissociarsi («anche se voterò contro la Lega, cioè Gaietta») ancor più pesante se si considerà che Roasio dà appuntamento alla dirigenza di via Macchiavelli «dopo il 21 giugno».

La replica del segretario, Franco Casalino non si è fatta attendere e è scritta con la penna della diplomazia: «Desta profonda che Roasio, contravvenendo ad un'ovvia etica comportamento per chi milita in un partito democratico, anzichè attenersi pur nel confronto alle decisioni della maggioranza si sia lanciato a destra e a manca in inutili recriminazioni minacciando rivincite politiche». Con buona pace dell'unità a sinistra.

Franco Cottini

Il pri e il «caso-Greco»

Dal Buono: del tutto personale la sua scelta per la Quercia

VERCELLI. Tra i partiti che non prendono posizione sul «ballottaggio» di domenica c'è il pri. Spiega il segretario politico Mauro Dal Buono: «Siamo consapevoli della maturità del nostro elettorato e invitiamo ma manifestare, il 20 giugno, un voto che espressione della ragione e delle tradizioni repubblicane, voto che anteponga gli interessi generali della città agli interessi corporativi».

Continua Dal Buono: «Avendo aderito ad "Alleanza Popolare", e ritenendo prioritario lo sviluppo di questa forza politica, non abbiamo ritenuto di doverci accordare con il pds».

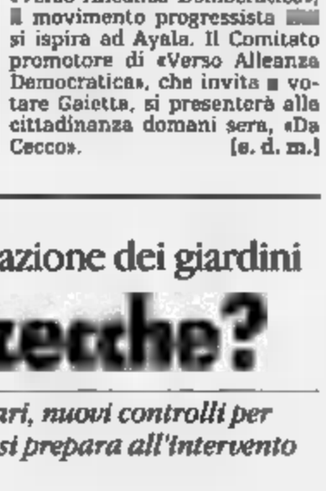
Il pri non accolto l'ipotesi di «apparentamento» con la Quercia, resta il fatto che il segretario della Consociazione repubblicana Vercelli-Valsesia, Patrizio Greco, fa addirittura parte della «squadra» di sori annunciata da Giorgio Gaietta. Osserva, al proposito, Dal Buono: «Greco si è dimesso dalla carica di segretario e la sua accettazione a far parte della eventuale giunta del pds è stata presa a titolo esclusivamente personale».

Conclude il segretario politico del pri: «Ci impegniamo a continuare un rapporto organico con il "Movimento popolare" di Vercelli, al fine di costituire, come "Alleanza popolare" un'alternativa e credibile rispetto alle forze politiche responsabili dell'attuale degrado di Vercelli».

Il pri e i Popolari cercano dunque di «ricostruire» un centro moderato, dopo la frana elettorale della dc e lo sgretolamento del psi.

Tuttavia, anche Dal Buono ha spiegato con chiarezza le scelte di Greco, resta da sottolineare il dissenso di una delle figure più spendibili del pri, e non solo a livello cittadino, con il proprio partito. Greco non aveva accettato di confluire nella lista con i «Popolari», ed ora la decisione di entrare nella squadra del pds.

Ricordiamo che Greco, consulente aziendale, trentacinquenne, è uno dei promotori di «Verso Alleanza Democratica», il movimento progressista si ispira ad Ayala. Il Comitato promotore di «Verso Alleanza Democratica», che invita a votare Gaietta, si presenterà alla cittadinanza domani sera, «Da Cecco». **[s. d. m.]**



Mauro Dal Buono in alto e Patrizio Greco, del pri

Tutti i premi

I biglietti della lotteria di S. Agnese

VERCELLI. Questi i tagliandi vincenti della lotteria di Sant'Agnese: primo premio, un tv color con videoregistratore abbinato al biglietto numero 2219; secondo premio un impianto stereo con compact disc abbinato al numero 3481; terzo premio, un videoregistratore, abbinato al numero 1928.

Gli altri biglietti estratti: numero 4450 (vince una mountain bike), 66 (bici da donna), (forno elettrico a micro onde), 4297 (radioregistratore). Infine i numeri 1238, 2541, 3708, 3290, 75, 3505, 4213, 2401, 216, 3502, 3323, 2238, 2729, , 3014, 2397, 3666, 3773, 1123, 2960, 3199, 1346, 500, 1634 che si aggiudicano elettrodomestici, ferri da stiro, calcolatrici, sveglie, zaini e molte confezioni regalo.

La lotteria, così come molte altre iniziative benefiche, è stata organizzata dal nuovo parroco Giuseppe Cavallone per poter finanziare i restauri dell'oratorio della chiesa di Sant'Agnese.

[r. s.]

Via il 15 settembre

Già pronto il calendario scolastico '94

VERCELLI. Si tornerà a scuola il 15 settembre: lo ha deciso il Sovrintendente scolastico di Torino, che ha comunicato il calendario dell'anno '93-'94.

A pochi giorni dalla fine delle lezioni, e in attesa degli esami, il provveditorato ha già trasmesso le disposizioni per il prossimo scolastico. Il ritorno sui banchi è anticipato solo per gli allievi degli istituti professionali e dei corsi di «maestro d'arte»; la data di inizio lezioni è fissata per il 13 settembre.

Le di Natale dureranno dal 23 dicembre al 5 gennaio (compresi), mentre quelle di Pasqua dal 31 marzo al 5 aprile '94. I giorni di scuola, in tutto, saranno 206.

Ma per gli studenti di Vercelli, ad esempio, ne sarà uno in più, perché la festa patronale (primo agosto, giorno di Sant'Eusebio) cade nel periodo delle vacanze estive. Restano in vigore le feste del primo novembre, dell'8 dicembre, 25 aprile e del primo maggio.

[r. s.]

Ieri un sopralluogo sanitario: il Comune pronto alla disinfestazione dei giardini

Parco Camana chiuso per zecche?

Dopo le segnalazioni dei vercellesi e una prima, infruttuosa ispezione dei veterinari, nuovi controlli per stabilire se il verde è stato realmente invaso dagli insetti. Una ditta specializzata si prepara all'intervento

VERCELLI. Parco Camana è invaso dalle zecche? Se lo stanno domandando molti vercellesi, che hanno segnalato ai giornali la presenza di alcuni parassiti. Poi la domanda è rimbalzata in municipio, e infine al Servizio veterinario dell'Usl.

Ieri pomeriggio c'è stato un sopralluogo, sollecitato dal commissario comunale Santo Corsaro. Un tecnico dell'ufficio Ecologia e un medico sono andati a vedere se veramente gli insetti si impadroniti di uno dei giardini pubblici più frequentati della città.

I risultati del sopralluogo si sapranno soltanto oggi, ma il commissario Corsaro si è già detto disposto a chiudere parco Camana per un intervento di disinfestazione. Una ditta specializzata (quella cui di solito si rivolgono il Comune e l'Usl) è già stata messa in allerta.

Il caso delle zecche esploso qualche settimana fa: la prima «vittima» era stato un bimbo, che si era trovato un parassita attaccato al braccio. La madre, poi, aveva scritto a «La Stampa» per segnalare l'episodio. In seguito, altre persone hanno parlato dei loro «incontri ravvicinati» con i fastidiosi insetti della famiglia degli acari.

Dopo il primo episodio, i veterinari fatto sopralluogo: «Non trovammo nulla - spiega Fabio Chiesa, responsabile del servizio Usl - non è escluso che questo problema ci sia. Specialmente in questo periodo, a cavallo fra la primavera e l'estate, non è difficile trovare le zecche in luoghi molto frequentati dagli animali».

Parco Camana, naturalmente, è l'«habitat» prediletto di moltissimi cani. E' loro la colpa? «Probabilmente sì - risponde Chiesa -. E' sufficiente che un cane infestato depositi una zecca a terra: poi, se un bambino va a giocare proprio in quel punto, rischia di trovarsela attaccata addosso». Gli acari, comunque, sono insetti pericolosi: «Non sono parassiti dell'uomo - spiega il veterinario -: lo diventano soltanto occasionalmente. Le zecche sono invece portatrici di malattie, cioè se sono infette. Sarebbe meglio che non ci fossero, comunque».

Per questo, dopo il controllo accurato di ieri, i veterinari consiglieranno al Comune di far partire la disinfestazione. Sempre che questo sia rio. Le zecche sono insetti molto resistenti: si adattano bene all'ambiente e riescono a sopravvivere nel terreno anche per anni. La disinfestazione è vista di buon occhio anche dal Servizio di Igiene pubblica: «Servirà a tenere lontani il parco Camana anche molti altri insetti», dice il responsabile Dino Bardoneschi. **[g. bu.]**

Un bambino era la prima vittima delle zecche a parco Camana. Gli acari diventano dannosi per l'uomo soltanto se sono infetti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

Appello agli avvocati di «Per contare più»

L'articolo pubblicato di recente su «La Stampa» rendeva pubbliche le iniziative dell'Associazione dei parenti dei pazienti psichiatrici «Per contare di più», volte ad appurare, attraverso la procura della Repubblica di Biella, se sussistono responsabilità - e da parte di chi - per il avvio del progetto di ristrutturazione del Reparto psichiatrico di diagnosi e all'ospedale di Biella.

A seguito dell'incontro avvenuto con il procuratore della Repubblica dottor Gumina, volevamo rendere noto, con grande disappunto, quanto emerso:
a) non è competenza della procura della Repubblica avviare le indagini di cui sopra;
b) la procura della Repubblica, al limite, ha solo il potere di promuovere accertamenti su eventuali maltrattamenti di pazienti psichiatrici;
c) il dottor Gumina, in risposta alla presidente che chiedeva suggerimenti sulle persone a cui rivolgersi, ha indicato il ministero della Sanità, per i non avvenuti stanziamenti. In verità la nostra domanda era volta a capire se c'erano state negligenze e responsabilità.

Per cui, prendendo atto della nostra «non conoscenza in materia di competenze», chiediamo pubblicamente all'Ordine degli avvocati Foro di Biella se qualcuno è in grado di fornirci delucidazioni sul soggetto cui rivolgerci per promuovere la fatidica indagine, e in quali termini. Ai tempi del dottor Maiorana la sua consulenza. Ora qualcuno è in grado di aiutarci? Collezionando errori e... umiliazioni, approderemo pure nei nostri intenti, sia pure in tendopoli sulla gradinata dell'ospedale di Biella: prima pietra del repartino, una tenda. Qualcuno allora avrà competenza a rimuoverci... e qualcosa accadrà. Chi è disposto a trascorrere le ferie con noi, nella tendopoli «Per contare più»?.

Alina Roberto, presidente di «Per contare di più», Mongrando

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
Gattinara:
Santhià: (0161)
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20. - 20.101
Borgosesia: (0163)
Cavaglià: (0161) 966.066
(015)
(0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

Vercelli: Sant'Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; Gattinara tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.2313.

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 battenti ori; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi su chiamata con ricetta urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, via Garibaldi tel. 255.123. A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) 402.351. Turno principale: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nell'altra la farmacia apre presentazione medica urgente. Per gli Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701
Ilice: *Farmacia Sacro Monte*, Calderini 8, tel. (0163) 51.193
Portula: *Talia «Galoppo S.»*, via Chiossasco 5, tel. (015) 75.179
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Maroncini 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015)
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73
Valle San Nicolao: *Dr. Ottorino Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Farmacia Seva, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20 848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015)
Crescentino: telef. (0161) 842.655
telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Michael Forte.

Emilio Coppo, 29 anni, medico, Tiziana Ferraris, 29 anni, medico; Claudio Piacentini, anni, operaio, con Tania Paggi, anni, impiegata; Luciano Bocchi, 27 anni, operaio, Stefania Toffanin, anni, casalinga; Leonardo Sciandivasci, 24 anni, guardia giurata, Silvia Valeriano, 24 anni, commessa; Luciano Masuero, 32 anni, libero professionista, Laura Gianotti, anni, insegnante.

SPOSERANNO. Franco Spagna, 29 anni, decoratore, con Stefania Boraso, 28 anni, impiegata; Girolamo Poletto, 32 anni, impiegato, con Maria Grazia Baucero, anni, infermiera professionale.

BIELLA

NATI. Valentina Crescenzio.

SI Abdellah Ouirhane, 32 anni, barista, con Giuseppina Scarpulla, 39 anni, operaia; Felice Stillavato, 25 anni, muratore, Claudia Sasia, anni, operaia.

NATI. Daniele Rando, Nicolò Campitelli, Edoardo Marasco, Stefano Mancuso, Luca Pedullà.

Teresa Voletto, 80 anni, pensionata; Maria Barbera, 60 anni, casalinga; Pier Domenico Stracotto, 55 anni, impiegato.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI PER GIOVANI

In attesa di un impiego

Si sta organizzando per il prossimo anno scolastico al Centro italiano opere femminili salesiane di Vercelli, una serie di corsi rivolti alle giovani in attesa di un primo impiego. Queste sono le specializzazioni che potranno essere scelte: addette a mansioni d'ufficio e contabili, operatrici nell'abbigliamento, confezioni industriali, gestione aziendali e tecniche di programmazioni, esperte in desktop publishing.

CORSI PROFESSIONALI

Per imprenditori

In collaborazione con l'Enea di Saluggia, la Camera di Commercio di Vercelli ha organizzato un corso dal 21 al 25 giugno, rivolto ad imprenditori, dirigenti e quadri della piccola e media impresa di produzione, che avrà per il controllo e garanzia della qualità per la piccola e media industria. Il corso, si svolgerà nella sede camerale vercellese. Informazioni all'ufficio promozione della stessa Camera di Commercio, telefono 0161-598.216.

UNIVERSITA' POPOLARE

Chiude l'anno accademico

All'auditorium di Santa Maria delle Grazie di via Manzoni a Vercelli, si chiuderà venerdì alle 18 l'anno 1992-'93 per l'Università popolare. Relatore sarà Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, che parlerà sull'argomento: astero della visitazione di Vercelli, dalle origini alla soppressione napoleonica». Seguirà, alla sera, il convivio di fine in un ristorante cittadino.

A

capoluogo

Sabato alle si inaugurerà nelle sale «Studio Dieci» di via Galileo Ferraris 89, la mostra dal titolo «Barberis, opere recenti». L'esposizione durerà fino a domenica 27 giugno. E sempre a Vercelli, chiuderà venerdì al «Settanta di Foa» la personale di Pier Giovanni Caron, mentre sabato terminerà la mostra delle opere di Giorgio Camoriano, nei locali Sottopasso 46, in via Restano.

La Provincia mette in guardia: questo vizio non è ancora stato debellato

«Stop alle raccomandazioni»

Partiti i primi bandi, e subito molta gente è andata a bussare alla porta degli amministratori
Ma con le nuove norme i «politici» sono esclusi dalle commissioni giudicatrici per le assunzioni

VERCELLI. Anche in piena Tangentopoli, la pratica delle raccomandazioni è dura a morire. Lo segnala in un comunicato-stampa, tutto sommato soft per ciò che dice, ma duro per quanto lascia intendere, la Provincia.

Succede questo. Dopo mesi di blocco delle assunzioni, in base alla legge finanziaria, la Provincia finalmente a bandire una serie di concorsi per coprire i posti vacanti dal 1° gennaio 1992.

Si parte con i bandi per un posto di capo ufficio e per uno di addetto di segreteria e si va a due posti di applicato, uno di bidello, tre di cantoniere, uno di usciere, assunzioni da fare tenendo conto delle lista dell'Ufficio di collocamento.

Inoltre sono prossimi i bandi per due posti di vigile ittico-venatorio e di vigile capozona, per 22 posti di operaio specializzato e per due di autista-meccanico.

In una città in cui i posti di lavoro valgono oro, questi concorsi della Provincia stanno attirando l'attenzione e le speranze di moltissimi giovani. Proprio per scongiurare ogni tipo di interferenza «politica» nelle assunzioni, da tempo la Provincia ha preso la decisione di estromettere dalle commissioni tutti gli amministratori.

L'aveva annunciato il presidente Gilberto Valeri mentre stava infuriando lo «scandalo» dell'inceneritore.

Il presidente della Provincia **Gilberto Valeri** conducendo una battaglia contro i trucchi e le raccomandazioni nei concorsi pubblici. Ma la «piaga» non è ancora debellata

Dunque iniziative composte esclusivamente da «esperti»: funzionari e dirigenti tecnici sia della stessa Provincia sia di altre pubbliche amministrazioni.

Banditi tutti i «politici» e anche i rappresentanti sindacali. Tutto nuovo, dunque? Pare di no perchè, a bandi già emessi o in fase di preparazione, molti futuri concorrenti sono andati a bussare alla porta degli amministratori. «Per avere chiarimenti», dice in modo sfumato ed eufemistico il comunicato della Provincia. Ma in realtà, per sondare il terreno in vista di possibili «raccomandazioni». «Antiche abitudini - osserva l'amministrazione provinciali - difficili a scomparire». Solo che stavolta, gli amministratori hanno messo tutti alla porta, pregando i più insistenti di rivolgersi agli uffici.

E il fenomeno dev'essere stato di dimensioni certo trascurabili, se è vero che Valeri ha deciso di fare questo comunicato-stampa che è stato inviato a tutti i giornali, le radio e le televisioni. Un «messaggio» chiaro lanciato alla cittadinanza, per non ricadere in antichi mali.

Enrico Maria

Lavori per 15 miliardi

Per sistemare scuole e strade da Leri al ponte di Ghislarengo

VERCELLI. Arrivano 15 miliardi di finanziamenti per le scuole e per le strade: li metterà a disposizione la Provincia, che l'altro giorno ha approvato il nuovo piano delle opere pubbliche. Quasi 11 miliardi saranno spesi per riparare le strade del Vercellese e del Biellese. Altri due per gli edifici scolastici, mentre per gli interventi sul patrimonio della Provincia verranno spesi 1800 milioni.

Per quanto riguarda la viabilità, più di 8 miliardi usati per sistemare le strade attorno alla centrale di Leri Cavour, finanziamenti dell'Enel: in particolare, i tratti compresi fra Castell'Apertole e Livorno Ferraris e fra Cigliano e Trino. Al confine con la provincia di Novara, sarà ricostruito il ponte sul Sesia di Ghislarengo (650 milioni).

Per le strade del Vercellese, sono stati stanziati 1325 milioni. Nel Biellese, invece, gli investimenti superano di poco il miliardo. Fra gli interventi, la sistemazione di diversi ponti: sulla Miagliano-Andorno, sulla Cesapinta-Soprana, sulla Masserano-Lessona e sulla Mongrando-Borriana. Quattrocento milioni, infine, per la Valsesia, dove sarà sistemata la provinciale che unisce Gattinara a Serravalle.

Altri quattrocento milioni serviranno per rifare la segnaletica stradale, 600 milioni per un'iniziativa curiosa: un'«indagine sulle opere d'arte dislocate lungo le strade provinciali».

Per quanto riguarda le scuole, sono previsti interventi al Liceo scientifico Vercelli, alla Ragioneria di Varallo, alle medie di Crescentino e alla Ragioneria di Gattinara. Saranno anche sistemati gli alloggi della caserma dei carabinieri Vercelli (200 milioni), mentre a Palazzo Tartara (sede della Facoltà di Lettere) sarà ridipinta la facciata (spesa prevista: milioni). [g. bu.]

IN BREVE

SAN NAZZARO

Domenica la festa «penne»

E' in programma per domenica, al santuario Madonna della Fontana di San Nazzaro Sesia, la «Festa della famiglia alpina», organizzata dall'Ana di Vercelli. Il ritrovo è per le 10: alle 11 la messa e alle 12 il pranzo. La giornata si concluderà con l'estrazione dei biglietti della lotteria.

«Verso l'alleanza» domani in corso Rigola

Si svolgerà al ristorante «Da Cecco» di corso Rigola, e al caffè Marchesi, l'incontro di presentazione comitato «Verso l'alleanza democratica», in programma per domani alle 21. Partecipa il candidato e sindaco Giorgio Gaietta.

Le icone e i mosaici di monsignor Bronzini

Si inaugura sabato alle 18,30, al centro parrocchiale, la mostra d'arte di monsignor Piero Bronzini. Il sacerdote santhiatese espone (fra l'altro) una serie di icone a massello di ciliegio e cinque mosaici a rame smaltato a fuoco. La mostra è visitare fino e domenica 27.

Vercelli: come era nelle previsioni, numerosi i segni negativi sul listino di ieri

Borsa risi, prezzi in caduta libera

Poche scorte e scarse contrattazioni sul mercato; la maggioranza delle varietà è neppure stata quotata
La situazione, destinata a ripetersi, viene considerata un segnale della chiusura anticipata della stagione

VERCELLI. Ieri alla Borsa del riso si è verificata la prevista inversione di tendenza. Le poche scorte esistenti per alcune varietà hanno infatti costretto la Commissione listino ad indicarle con un segno negativo. Non c'è richiesta da parte delle industrie di trasformazione, per cui è naturale che qualche quotazione sia perdente: ed è quanto avvenuto per le varietà Elio e Roma, le quali hanno chiuso con lire il chilo in meno; per la Arborio, chiusura con 20 lire in meno, e per la varietà Sant'Andrea, con 40 lire in meno al chilogrammo.

Le queste varietà hanno perso terreno, la stragrande maggioranza delle altre non è stata quotata per esaurimento scorte e per scarse contrattazioni. In questo secondo elenco rientrano: Cripto, Lido, Europa, Loto, Riva, Ariete, Ribe e Baldo. Una decisione della Commissione che accomuna nella sorte ventaglio di varietà eterogenee. Resta invece ancora a livello nominale la varietà Balilla.

Un momento delle contrattazioni alla Borsa Risi di Vercelli

Alla luce di queste indicazioni rimangono a listino i seguenti risoni (nella misura massima senza Iva e con quotazione al chilo): Balilla a 760 lire, Elio 720, S.Andrea 760, Roma 780, Arborio 820. Tutti segni negativi anche per quanto riguarda i lavorati: -30 lire il chilo Originario, Lido ed Arborio, lire S.Andrea, Roma, Baldo, Ribe, Ariele, Europa, Loto. Invariata la quotazione Padano.

Ne consegue che le quotazioni dei risi lavorati si sono attestate così nella misura massima senza Iva: Originario 1.250, Lido 1.270, Padano 1.350, Europa-Loto 1.410, S.Andrea 1.430, Ribe-Ariete 1.500, Roma 1.530, Baldo 1.570, Arborio 1.630.

La caduta dei prezzi viene considerata l'anticamera della più vasta operazione di un listino che va in letargo. E' probabile che nelle prossime settimane si moltiplichino le decisioni di non quotare più, facendo operazioni di piccolo cabotaggio da parte degli operatori in attesa del prodotto. Traducendo il calendario, per gli addetti ai lavori ciò vuol dire vacanze anticipate.

Secondo le statistiche periodiche dell'Ente Nazionale Risi, alla data del 10 giugno risultano invendute complessivamente 127 mila tonnellate, poco meno del 10 per cento della disponibilità iniziale, calcolata in 1.304.000 tonnellate. La varietà più in secca sono i Comuni (venduti per cento del disponibile) Cripto (91 per cento), Padano (94 per cento), Lido (97 per cento), Ribe-Ringo (93 per cento), i risi Indica (94 per cento).

Trino, riunione per discutere il problema. Nessun assunto dai corsi

«Poca manodopera al cantiere Enel»

Protesta dei sindacati per i lavori alla centrale

VERCELLI. I sindacati Cgil e Uil sono soddisfatti della situazione che si è creata a Leri, nel cantiere di costruzione della centrale a ciclo combinato gas-vapore: domani ci sarà una riunione delle rappresentanze sindacali unitarie degli elettrici, dei metalmeccanici e degli edili per decidere ulteriori mosse.

Gianmario Pavia della Cgil e Cenzino Berdini della Uil sottolineano soprattutto tre punti. «Il calcolo della manodopera locale impiegata in cantiere - dice Pavia -, che secondo la convenzione deve raggiungere la quota del 30 per cento, non deve tenere conto dei lavoratori già in forza alle imprese vercellesi, ma dei soli nuovi assunti: altrimenti non si avrebbe alcuna ripercussione sul numero dei lavoratori disoccupati o in mobilità».

Altro problema: nessuno dei giovani usciti dai due corsi regionali formazione professionale con l'attestato di saldatore o saldatore-montatore finora è stato assunto nel cantiere, nonostante le assicurazioni date tempo. Dice Berdini: «Ne abbiamo chiesto la ragione all'Enel, ma non abbiamo ottenuto risposta». Pavia spiega: «Il primo corso per saldatori, che ha coinvolto 10 persone, si è concluso a dicembre e è stato assunto. Su precisa richiesta dell'Enel abbiamo modificato il secondo in modo da rilasciare un attestato per saldatori e montatori: i 10 giovani che lo hanno frequentato ne sono usciti a marzo e sono tuttora disoccupati. Chiediamo - questo il modo di rispettare i patti e le convenzioni finora dall'Enel non abbiamo avuto risposta».

Il terzo problema riguarda il cosiddetto osservatorio: «Ogni due mesi l'Enel fornirà un consuntivo aggiornato della manodopera presente nel cantiere. «Mi sta bene - dice Pavia - ma non vogliamo fare i notai e prendere atto di una situazione già decisa. Non sapere a consuntivo che cosa accade nel cantiere: occorre invece venirne a conoscenza preventivamente, in modo da verificare a monte il rispetto delle clausole previste dalla convenzione».

Infine pesa la mancanza di una segreteria generale del Comitato interimprese. «Ci sono - dice Pavia - circa 800 domande di assunzione che sa a chi consegnare. Manca questa figura raccordo: in una simile situazione i sindacati hanno altra scelta che colmare la lacuna e contattare per una le singole imprese, e la riunione di domani dovrà servire anche a questo. Sia però chiaro che vogliamo strumentalizzazioni: problemi importanti, da affrontare seriamente». [w. ca.]

Biella, caso paradossale a Palazzo di giustizia

Il giudice di pace non c'è e il ricorso è impossibile

BIELLA. Non bastano le sabbie mobili della burocrazia, le lunghe attese prima dello svolgimento un processo e i paradossi della legge a rendere più difficile l'amministrazione della giustizia. Adesso il tribunale cittadino deve anche fare i conti con un magistrato inesistente: il giudice di pace. Il nuovo codice della strada prevede infatti questa figura come riferimento dei ricorsi intentati dai cittadini per non pagare le multe. Ma come fare, quando l'incarico di giudice non è ancora stato affidato?

A Palazzo di giustizia l'avvocato Sandro Delmastro allarga le braccia. Tra le mani ha l'opposizione al pagamento una sanzione di 1 milione elevata a un camionista Cossato. Trenta giorni il tempo limite per presentazione del ricorso, ma il legale non sa in quale ufficio depositarlo.

«Giudice di pace? - si chiede ironicamente -. E dove lo trovo? Forse al mercato, certo non qui perchè non esiste: mi hanno detto che forse ne parla per il prossimo anno. Obbligati fare riferimento un giudice che non c'è, assurdo».

Singolare è che sia un organismo come la prefettura a indirizzare ricorrente al giudice fantasma. L'autotrasportatore, infatti, dopo essere stato scoperto trasportare qualche quintale sabbia in più del consentito, è ricorso al prefetto in quanto la strada che percorreva sarebbe stata privata. Ma a Vercelli non soltanto la sua istanza è stata rifiutata: il prefetto ha raddoppiato la multa, da mila lire a un milione. Indicando poi che l'articolo 205 del nuovo codice della strada consente un ulteriore ricorso, entro un mese, al giudice di pace. Che però a Biella deve ancora essere nominato. [d. p.]

DOLORI, STRESS, INSONNIE, ANSIE E ...TANTI ALTRI MALI CHE AFFLIGGONO IL NOSTRO CORPO ESSERE CURATI ANCHE CON LA TERAPIA
PROFESSIONALE
ZENNARO ANTONELLA
A.I.F.E.P.
CINESE - CONSULENZE FRIDIOLOGICHE
VIGLIANO B.SE - Via Umberto 35 - 1
ORARIO: / / 19,00

VITTOR moda
abbigliamento di qualità
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
ESTATE '93
SPECIALE UOMO
PANTALONI
GIUBBOTTI
GIACCHE
CAMICIOTTI
MAGLIERIA
BERMUDA
PANTALONI CORTI
TAILLEUR
GONNE
CAMICETTE
MAGLIERIA
BERMUDA
PANTALONI
ASSORTIMENTO ESTIVO
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA
VITTOR MODA
OCCHIEPPO SUP. (Strada per Graglia)
Tel. 015/591.230)

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA
Chi ha detto che il pesce costa caro?
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
DI MACELLAZIONE PROPRIA £. 13.900 al Kg.
ROMBI FRESCHI £. 11.900 al Kg.
N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI
VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

marengo
LINEA FINANZIAMENTI
PRESTITI IMMEDIATI
015/8494293

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
011 65.211
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
13100
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.592
PK publikompass

Dopo la corsa rosa nel Biellese, gli operatori tirano le prime somme

E il Giro porta affari d'oro

Alberghi e ristoranti esauriti, soddisfatti i baristi. Delusi, invece, i commercianti per i modesti risultati dell'apertura domenicale. Ma ammettono: «L'iniziativa è stata utile»

BIELLA. Più di centomila persone lungo il percorso della tappa di Oropa; quattromila presenti allo spettacolo musicale dello sponsor Fiat alla sera; altri diecimila spettattori al via domenica per l'ultima tappa, la Biella-Milano. Ma quanto di questo grande afflusso di persone è ricaduto in termini di affari su alberghi, ristoranti, commercianti?

Il bilancio non è uguale per tutte le categorie. Entusiasti albergatori, ristoratori, commercianti di prodotti alimentari; delusi gli operatori commerciali di altri settori. Chi ha provato a tenere aperto alla domenica per la partenza del Giro ha fatto pochi affari, ma non giudica l'esperienza negativa.

«Ci vorrebbe un Giro alla settimana - sintetizza Bruno Alberini, contitolare col padre dell'Hotel Michelangelo e uno dei membri più attivi dell'associazione alberghieri -. Per due giorni a Biella gli alberghi hanno fatto il "tutto esaurito". Abbiamo dovuto appoggiarci su altri hotel per soddisfare le richieste. Quindi viva il Giro, ma anche il rally della Lana. Come albergatori siamo favorevoli a tutte le iniziative che possono portare un po' di movimento».

Bruno Alberini ha le sue idee in proposito e aggiunge con una punta polemica: «Si è parlato tanto in questi giorni del fatto che Biella ha una scarsa ricettività. Creiamo una serie di appuntamenti ad alto livello in grado di attirare turisti e allora gli alberghi da 400 posti saranno una conseguenza logica. Tocca quindi al Comune suggerire, promuovere iniziative che portino lavoro riversando sulla città le tasse che paghiamo, rendendola più accogliente, dotandola dei servizi e delle attrezzature necessarie. E allora si muoveranno anche gli imprenditori. Invece finora il privato ha avuto più ostacoli che aiuti dall'ente pubblico».

Un'immagine eloquente della folla che ha raggiunto Oropa per il Giro

Buoni affari hanno fatto anche i ristoratori. Soprattutto nella conca di Oropa sabato e domenica i locali traboccavano di turisti. Ma il concerto della sera a Biella ha creato un bel movimento anche in centro città e gelaterie, bar, pizzerie hanno avuto un buon riscontro di clienti. Affari d'oro anche per gli ambulanti, che lungo il percorso sabato vendevano bibite, panini, magliette, cappellini.

Delusione invece tra i commercianti in genere che domenica, proprio in occasione della partenza dell'ultima tappa da piazza Martiri, hanno alzato le saracinesche. C'era tantissima gente concentrata tra la piazza del mercato e viale Matteotti, ma l'attenzione generale era puntata sull'arrivo dei corridori e hanno approfittato dei battenti aperti solo i turisti.

«E' vero, i commercianti in genere non hanno lavorato molto in questi due giorni, ma il bilancio del Giro dal punto di vista economico è comunque positivo - commenta il direttore dell'Ascom Alberto Zanone -. Si è seminato per il futuro. Tra i centomila di sabato c'erano tantissimi turisti che hanno scoperto il Biellese per la prima volta. Torneranno. E poi per due giorni il meglio del nostro comprensorio è apparso in televisione non solo in Italia, ma anche all'estero. E' stata un'ottima iniziativa e va ripetuta».

Maurizio Alfisi

Previsioni

Molto turismo per l'estate

BIELLA. Per l'Azienda di promozione turistica «l'effetto Giro» è già incominciato. Dopo due giorni di fuoco per accontentare le migliaia di richieste di informazioni dei molti turisti giunti a Biella per assistere alla tappa decisiva della corsa rosa, da ieri gli uffici ai giardini Zumaglini sono sotto pressione per fronteggiare gli effetti della promozione televisiva.

Conferma la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino: «Siamo subissati di telefonate da tutta l'Italia e anche da molti Paesi d'Europa. E' gente che ha visto la tappa in tv. Tutta entusiasta del verde del Biellese, di Oropa, e vuole sapere che possibilità di soggiorno ci sono, se si possono fare passeggiate a piedi, a cavallo o si può praticare trekking in mountain-bike. Un'ondata di interesse che promette risultati molto importanti per l'estate».

Due dati in particolare hanno impressionato gli operatori dell'Azienda di promozione: i giovani e i tantissimi stranieri. «Non credevamo che il Giro fosse popolare anche all'estero - aggiunge la signora Garino -. Sono arrivati gruppi organizzati anche dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Insomma il lancio pubblicitario, la promozione di immagine per Oropa e il Biellese è stata eccezionale. Tocca ora agli operatori sfruttare il momento favorevole».

La proposta stasera nel Consiglio di comunità

Tasse salute, la Val Cervo farà l'obiezione fiscale?

SAN PAOLO CERVO. Stasera si riunisce il Consiglio della comunità montana Alta Valle Cervo: all'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame del bilancio. Ma la discussione potrebbe prendere una piega ben diversa, se gli amministratori raccoglieranno la protesta del sindaco di San Paolo e la trasformeranno in una proposta di obiezione fiscale contro le tasse sulla salute.

Gian Carlo Delpiano, dipendente di banca a Biella e primo cittadino di San Paolo, ha la sua storia da raccontare in fatto di malasanità: «Richiedo all'Usl un elettrocardiogramma: l'impiegato allo sportello consulta il video e mi fissa l'esame al 10 luglio in ospedale. Faccio presente l'urgenza, ma c'è poco da fare: la prenotazione resta quella. Mi rivolgo allora a una struttura privata e l'esame viene subito fissato».

Aggiunge il sindaco: «Questa esperienza mi porta a due considerazioni. La prima è che al cittadino non è offerto un adeguato servizio sanitario nonostante il consistente prelievo fiscale. La seconda: ho potuto rivolgermi a una struttura privata e mi ritengo un fortunato, ma chi non ha altri mezzi è costretto a lunghe attese e si sa come possano aggravarsi certe patologie se non curate per tempo».

La protesta è l'inevitabile conclusione della vicenda. Dice ancora Delpiano: «Senza voler salire sulle barricate, bisogna però prendere posizioni anche drastiche per poter cambiare qualche cosa. Il sistema sanitario non funziona e come pubblico amministratore ho il dovere di intervenire: ecco quindi che stasera porterò la mia esperienza al Consiglio della comunità che deciderà, o meno, di intervenire». **[d. ca.]**

Code alle Usl per ticket e prenotazioni. Il servizio sanitario nazionale è causa di continue proteste tra gli assistiti anche nel Biellese

Accorpamenti Usl, Bianca Vetrino incontra i sindaci a Biella e Vercelli

BIELLA. Accorpamenti delle Usl, autonomia del Sant'Andrea di Vercelli e del Degli Infermi di Biella: oggi gli amministratori delle due realtà territoriali affrontano con l'assessore regionale Bianca Vetrino la riorganizzazione degli apparati sanitari.

Il primo incontro è in programma a Vercelli: alle 10, in Sala delle Tarsie a palazzo della Provincia, i sindaci e gli amministratori straordinari delle Unità sanitarie del Vercellese e della Valsesia ascolteranno l'assessore e presenteranno le loro controproposte.

L'accorpamento delle Usl è osteggiato soprattutto in Valsesia, dove sindaci e amministratori straordinari non vedono di buon occhio l'unione con Vercelli.

Bianca Vetrino nel pomeriggio sarà invece a Biella: incontrerà amministratori e responsabili della sanità a Palazzo Cisterna. Biella ha accolto con soddisfazione il distacco del Degli Infermi dall'Usl, qualche dubbio c'è invece sull'accorpamento con Cossato. L'Usl cossatese è piccola e funziona molto bene, è il commento generale, perché appesantire dunque Biella che di problemi invece ne ha molti?

Con Bianca Vetrino i sindaci affronteranno anche il problema dell'ospedale di Trivero che la Regione sta trasformando in casa di riposo, malgrado le resistenze locali. **[r. s.]**

Primo appuntamento domani alla Peschiera

Feste e concerti rock i giovani contro la droga

VALDENGO. «No alla droga»: tre giorni di festa e di mobilitazione dei giovani biellesi contro il dilagare degli stupefacenti. Domani, venerdì e sabato alla Peschiera è in programma un concerto benefico dei «Persiana Jones», mentre a Biella, nell'area dell'ex macello comunale, otto i gruppi rock si avvicenderanno nel fine settimana per sottolineare i problemi dell'emarginazione giovanile.

Il primo appuntamento porta proprio il titolo di «No alla droga»: è una festa organizzata dalla comunità di Bioglio «Il punto», in collaborazione con la Sinistra giovanile e con il Gruppo Omar Foglia di Trivero. Si tratta della prima vera iniziativa che oppone un secco rifiuto agli stupefacenti, ma che al contempo rappresenta un lancio dalla comunità, attualmente in gravi difficoltà finanziarie. La serata è dedicata a Rosalia Aglietta, l'assessore di Biella che fece parte della stessa associazione.

Ancora due giorni di musica per discutere dei problemi che affliggono la società ed i giovani. Da venerdì sera, alle 21, si avvicenderanno in via Ivrea, alcune band biellesi; nelle due giornate di concerti, promosse dal gruppo giovanile «Arsenio Lupin», verrà aperta una sottoscrizione da presentare al Comune, per chiedere uno spazio pubblico in cui trovare momenti di aggregazione e di comunicazione, un'alternativa al problema della tossicodipendenza. Su questi argomenti alle 17 di sabato si svolgerà un dibattito. **[p. g.]**

IN BREVE

GIUDIZIARIA

Sarà processato per l'hashish responsabile di Araba Fenice

Processo per direttissima venerdì per Aldo Serraglio, uno dei responsabili dell'Araba Fenice finito in carcere a Biella per la vicenda del Temgesic: deve rispondere di detenzione di 150 grammi di hashish. La droga era stata trovata dai carabinieri nell'abitazione di Aldo Serraglio durante una perquisizione.

CRONACA

Il pm in Francia, salta l'udienza per l'incidente aereo

Il magistrato è in Francia per interrogare i due presunti assassini del taxista di Biella e il processo per l'incidente aereo di Viverone è stato rinviato. Ieri mattina i legali del pilota hanno infatti proposto un patteggiamento, ma tutto è slittato in attesa che rientri in città il pm Maria Luisa Ferrari.

MEDICINA

Incontro dell'Asmo al Degli Infermi di Biella

Domani pomeriggio, nell'aula magna del Degli Infermi di Biella, incontro promosso dall'Associazione studi medici e ospedalieri sul tema: «Markers biochimici per il metabolismo osseo, applicazioni cliniche». Parleranno Mauro Berto (Nefrologia), Emanuela Lanza (Medicina nucleare) e Anna Nolva (Medicina generale «C»).

AMBIENTE

Raccolta di firme alla Coop contro i pesticidi

All'Ufficio soci dell'Ipercoop di Biella-Ponderano è aperta la raccolta di firme per la campagna contro l'abuso dei pesticidi, promossa dalla Coop in campo nazionale. L'obiettivo è di sollecitare il Parlamento ad approvare una nuova legge sull'utilizzo dei pesticidi in agricoltura.

1 BASTONE AD ANELLI
+ 2 TENDE SU MISURA
a £. 150.000
ARREDOBIELLA
BIELLA
Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015 401001
• TENDAGGI
• TAPPETI ORIENTALI
• TAPPETI MECCANICI
• COPERTE
• BIANCHERIA
• PIUMINI
COPRIDIVANI E POLTRONE
Cambia
Poncho
Confezione e posa

Per DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedi, con esami a giugno o settembre.
Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Cerchiamo Alessandra

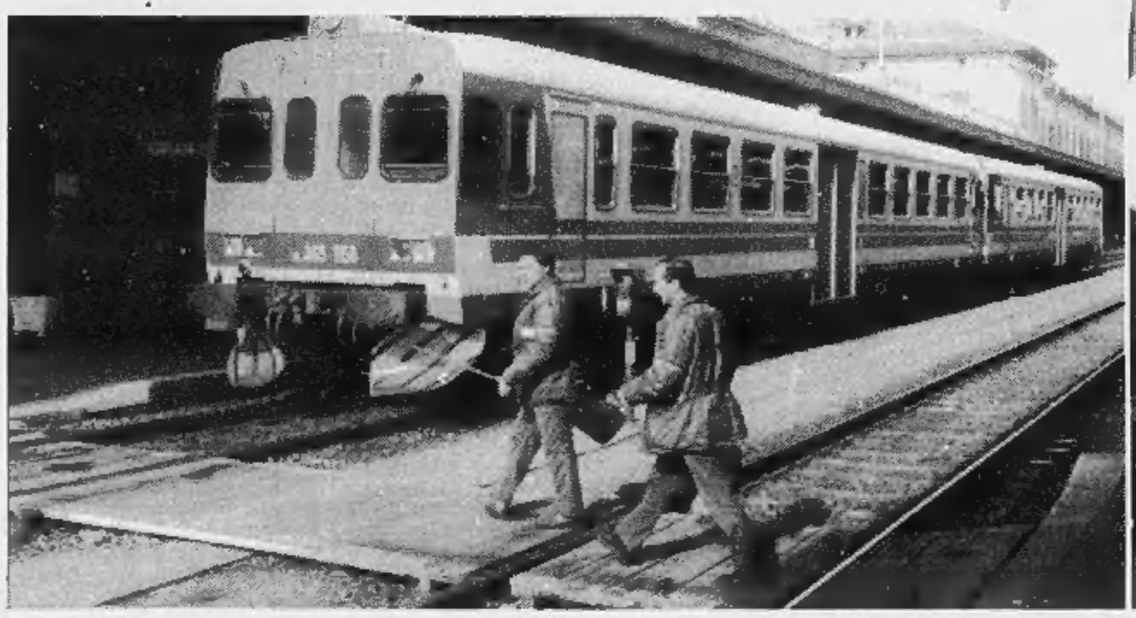
e tante altre donne attive che desiderino realizzarsi professionalmente con un lavoro dinamico, che può consentire in tempi brevi di raggiungere l'indipendenza economica.
Richiediamo buona cultura generale, facilità ai rapporti interpersonali e sicuro interesse a frequentare un corso di formazione.
Alessandra
e tutte le donne come Lei si rivolgeranno a:
Agenzie Generali di:
BIELLA "Giardini"
Via Oberdan 3
Tel. 015 2522007
Paolo Rondelli
VERCELLI
Via D. Jolanda 19
Tel. 0161 65112
Maurizio Mantovani
TORO ASSICURAZIONI 1833

In mezzo al verde tipico delle montagne biellesi...
in un ambiente simpatico ed accogliente
... Vi aspettiamo!!
PIEDICAVALLO (VC)
Via Roma 12
Telefono 015 609105
I NOSTRI APPUNTAMENTI MUSICALI
Venerdì 18 giugno MISTER FESTER
Sabato 19 giugno BRANCO SELVAGGIO
Sabato 26 giugno ROCK LAINE

Tutti i progetti per rilanciare (anche con nuovi servizi) il trasporto su rotaia

Il lavoro di 14 mila ferrovieri

Nel '92 il compartimento che fa capo a Torino e comprende la Val d'Aosta ha incassato 207 miliardi
Ogni anno vengono organizzati 92 treni speciali. In programma viaggi turistici sulle linee «minori»



Le Ferrovie sono in grado di organizzare treni speciali per matrimoni, feste o a fini turistici; fra le idee promozionali, viaggi della memoria su tratte suggestive come la Cuneo-Limone-Breil-Nizza

TORINO. Quante volte al cinema o in televisione il treno è protagonista? Quante situazioni sono ambientate negli scompartimenti o nelle stazioni? Innumerevoli. Con il treno abbiamo una familiarità tradizionale, è presente nei ricordi e nella vita di tutti. Si può pensare al modellismo ferroviario o al treno come simbolo nel sogno oppure agli occhi di quei bimbi che ancora sanno rimanere affascinati al passaggio di una locomotiva che traina un'interminabile teoria di vagoni. Ma il treno è un mezzo di trasporto, per molti tuttora il mezzo di trasporto, rappresenta la possibilità di andare a lavorare di viaggiare in qualunque stagione con ogni tempo, bello o brutto, sereno o nebbioso. Poi ci sono le note dolenti che vengono quando il treno ritarda o qualche imprevisto interviene a complicare il viaggio oppure, purtroppo, per ragioni manifeste aumenta il prezzo del biglietto. Malgrado tutto il treno è di importanza fondamentale, insostituibile anche al tramonto del secondo millennio avviandoci, con le nuove sperimentazioni, a rappresentare una valida alternativa al privato. Il panorama dei trasporti ferroviari in Piemonte ha alle spalle una prestigiosa storia ottocentesca, testimoniata da linee che risalgono al Regno di Sardegna come la Chivasso-Ivrea «il cui primo convoglio - scrisse il Bertolotti nel suo "Gite nel Canavese" dedicato a tre linee esistenti - partiva alle 11 dalla stazione di Porta Susa a Torino e arrivava all'una pomeridiana nella stazione d'Ivrea, ricevuto con sparo di mortaletti e scampanio per fare lieta accoglienza agli arrivati».

Non mancano i beni artistici, come le stazioni: Porta Nuova, ad esempio, la cui facciata fu costruita nel 1866/68 da Mazzucchetti su disegni del Ceppi, conserva una sala affrescata di grande pregio - oltre agli arredi originali - come la sala Gonin, recentemente restaurata, che fu la sala d'attesa di prima classe e oggi fa parte del circuito Disco verde, sistema di servizi organizzati dalle Ferrovie dello Stato per rendere più confortevole la vita dei viaggiatori.

Il Compartimento del Piemonte, che comprende anche la Valle D'Aosta, è il più grande d'Italia, coprendo 1813 chilometri di linee, di cui 1304 a binario semplice e 508 a doppio binario, un'ulteriore suddivisione distingue tra linee elettrificate (949 chilometri) e no (863). Su questi binari, che compongono la rete di collegamento che percorre l'intera regione, viaggiano 173 locomotive elettriche e 49 diesel, 117 automotrici termiche e 49 elettriche oltre a 29 rimorchi semipilota e 55 rimorchi, che trainano 490 carrozze passeggeri e 39 vagoni bagagliai e postali.

«Il parco ferroviario è in fase di rinnovamento - ci ha detto il dottor Bruno Gozzi, Capo Ufficio Passeggeri e coordinatore dell'area commerciale Torino-Milano-Genova - i segni più tangibili oggi si avvertono nel traffico locale a media distanza; per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza le nuove forniture, nella situazione attuale, sono previste per la fine del '94».

Nel frattempo le Ferrovie dello Stato trasportano 35 milioni e 900 mila viaggiatori all'anno (dati 1992) e 8.687.838 tonnellate di merci, suddivisi in 308 treni merci e 1225 treni viaggiatori, tra Eurocity (6), Intercity (33), Espressi (24 giornalieri più 14 periodici, ovvero i treni che circolano solo in determinati giorni della settimana), Diretti (147 più 29) e Regionali (700 più 272). Cifre già rispettabili, ma destinate certamente a lievitare se i progetti dell'alta velocità potranno essere attuati in modo razionale e produttivo, il che, esulando dalla specifica situazione piemontese, dipende dall'intera rete e da esigenze di trasporto.

«L'alta velocità intesa come sistema - spiega il dottor Gozzi - che significa realizzare reti adatte al trasporto di massa e quindi essere un servizio per una clientela ben più ampia dell'attuale. Per questo motivo l'Etr 500 (Elettrotreno 500), il cui prototipo è già collaudato, dispone di prima e seconda classe per un totale di 766 passeggeri». Il Piemonte è, per la rete ferroviaria, la cerniera dell'alta velocità, che potrebbe saldarsi alla Torino-Modane e proseguirla ben considerando i bacini di traffico e le realtà sociali, politiche ed economiche su cui si innesta.

Queste sono le prospettive del funzionante, una locomotiva a vapore ad Alessandria, con personale in grado di condurla, che viene utilizzata saltuariamente su richiesta per convogli speciali desiderati da gruppi di appassionati che amano poter tornare all'epoca in cui il treno era veramente il cavallo di ferro. Un'altra possibilità è fare un viaggio sulla linea Cuneo-Limone-Breil-Nizza, dotata di gallerie elicoidali, che consentono il superamento di notevoli dislivelli. Il treno sale nel ventre della montagna e poi esce a percorrere una linea tra le più antiche e panoramiche dell'intera regione.

Oltre ai viaggi nella memoria, più ricorrenti se si percorrono linee locali, in treno si possono fare molte cose. Non solo leggere: ci si può persino sposare. E' possibile, pagando una tariffa a chilometro, disporre di un treno speciale, caricare invitati e officiante, organizzare rinfreschi e trattenimenti. Quanto può costare? Dipende dalla stagione (bassa, media, alta), dalle distanze, dai giorni impegnati. Per fare un esempio: un treno «nuziale» di 170 posti, nella tratta Torino-Venezia, andata e ritorno in bassa stagione, potrebbe costare circa 14 milioni.

Ogni anno nel Compartimento piemontese vengono organizzati 92 treni speciali, per svariate ragioni, per il trasporto dei tifosi o nel periodo delle ferie per le partenze di massa. Tutto il volume del traffico annuale ha reso nel 1992 ben 207.284 milioni di lire, 3263 milioni per i bagagli. La rete è interamente gestita dalle Ferrovie dello Stato, con l'esclusione di tre linee date in concessione alla Satti: la Canavesana, la Ciriè-Lanzo, la Torino-Ceres. Ogni giorno in Piemonte si spostano in treno decine e decine di migliaia di persone, l'equivalente della popolazione di un capoluogo di provincia, e sono, è opinione delle Ferrovie, passeggeri civili, ma molto esigenti. A badare a loro un piccolo esercito di oltre 14 mila ferrovieri tra uffici, stazioni, personale viaggiante, abituato a lavorare quando gli altri riposano, sentendosi talvolta un po' diverso, eppure orgoglioso della propria attività.

Beppe Valperga

Apple Centre

"Apple e il Colore"

Attraverso un incontro con esperti e utilizzatori, vi aggiorna sulle più avanzate tecniche di realizzazione e metodologie di utilizzo di strumenti informatici applicati al colore.

Se siete editori, pubblicisti, art director, grafici, fotolitisti, stampatori non lasciatevi scappare questo appuntamento.

INFORMATICA BIELLA

ORGANIZZA IL SEMINARIO

17/18 giugno 1993

SEMINARIO SUL COLORE

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A: INFORMATICA BIELLA (015) 8493523 - 8493713

Al via stasera a Vercelli la rassegna «Incontri musicali»

Note dal '700 galante

Quattro concerti itineranti in un percorso che parte da Giuliani e arriva alle contaminazioni contemporanee. Aprono Nuti e Mo

VERCELLI. Dal più colloquiale fine Settecento alle contaminazioni contemporanee di Burkhard: la nuova stagione di Incontri musicali festival si apre questa sera alle 21, nella chiesa di San Bernardino, a Vercelli, con le voci sommesse del flauto di Michele Mo e della chitarra di Gianni Nuti.

Il programma dei due interpreti piemontesi porta infatti in primo piano una musica cameristica di lievi atmosfere che si stemperano fra il clima galante delle pagine di Mauro Giuliani e gli estri più tardivi del romanticismo. Di Willy Burkhard si eseguirà la Serenade op. 71, dove a Hindemith si mescolano le sonorità della polifonia medioevale e gli echi più accorati del Lied. Dopo un inciso con Mario Castelnuovo-Tedesco, la serata si chiude proponendo un brano della celebre «Histoire du Tango» di Astor Piazzolla.

Michele Mo al flauto e Gianni Nuti alla chitarra apriranno il Festival

Michele Mo, titolare della cattedra di flauto all'Institut Régional di Aosta, si è dedicato in particolare alla musica contemporanea collaborando, fra l'altro, con il Teatro Nuovo di Torino per la messinscena del balletto «Games». Gianni Nuti, docente di chitarra nello stesso istituto aostano, ha recentemente inciso un CD e ha effettuato diverse registrazioni per la Rai.

La rassegna itinerante si fermerà venerdì 18 giugno a Palazzo D'Adda a Varallo con Dino Scalabrin e Silvia Belfiore: il non comune accostamento strumentale fra violino e pianoforte elettrico promette un excursus fra le «rêveries» fantastiche di Mendelssohn, le più sanguigne pagine di Prokofiev e le melodie di Manuel De Falla. Si chiude con una scelta delle «Danze popolari romene» di Béla Bartók. Il trio di Lucia Corini, Enrico Fasoli e Nadia Villa (rispettivamente alla viola, alla spinetta e al violoncello) sarà di scena invece giovedì 24 giugno all'Auditorium di San Filippo a Biella.

Il programma include sia la profonda espressività bachiana (si ascolterà la Suite n. 1 in Sol maggiore per violoncello), che le ariose, galanti pagine di Michel Corrette di cui gli interpreti hanno scelto la bella Sonata in Si bemolle maggiore per viola e basso continuo.

Il Festival si chiuderà venerdì 2 luglio a Borgosesia, nelle sale del Centro parrocchiale. Protagonista il clavicembalo di Paolo Bianchi. Si fronteggeranno i nomi della scuola organistica del Nord (Buxtehude, Scheidt) con quelli del Sud, Froberger e il più solare Pachelbel.

Marco Conti

Vercelli, il programma dei film

Estate-cinema all'arena Astra

VERCELLI. Un lunedì da prima visione, martedì con i film d'autore, il venerdì sera in giallo, anzi in thriller: è pronta, per la gioia dei cinefili d'agosto e per riempire le serate di chi non riuscirà ad allontanarsi dall'afa di città, la locandina estiva dell'Astra. Due mesi di film, con replica della pellicola soltanto nei weekend, e (buono a sapersi) l'esperimento antizanzare, cioè il trattamento dell'arena estiva con un prodotto che dovrebbe garantire la scomparsa di moscerini e dintorni.

Le pellicole? Eccole, a partire dal primo luglio, con il grande schermo che si illumina rigorosamente alle 21,30. Mino Givogre, organizzatore della rassegna, ha deciso di cominciare con il thriller: l'inaugurazione spetta a «Il tagliaerbe» e a «La mano sulla culla», per approdare ad un fine settimana con la coppia Cruise-Kidman, protagonista di «Cuori ribelli».

Sarà in noir anche il via alle prime visioni della rassegna: il 5 luglio l'Astra proietta «Il pasto nudo» di Cronenberg. Seguiranno «Eroe per caso», le «Ragazze vincenti» di Madonna e Co. e, il giorno 8, tornerà la versione cinematografica de «Il danno» di Luis Malle. D'altra parte l'estate al cinema serve anche a scoprire (o rivedere) i film «persi» durante la stagione ufficiale. E' il caso, per restare in tema, dei «Giochi di potere», del duro Harrison Ford (il 10 e l'11 luglio) o del pluripremiato «Casa Howard» (il 13).

Tra le due pellicole, da non dimenticare (il 12) la prima visione di «Delitti e segreti», ancora con Jeremy Irons. Andando a caccia di titoli, perché non segnalare «Pomodori verdi fritti», il 20 luglio, il «fantastico» ritorno di Batman (il 21), o la discussa «Luna di fiele» di Polansky (il 22)? E ancora, in ordine sparso, «Codice d'onore», il cult-movie «Dracula», «La città della gioia», l'italianissimo «Il grande cocomero». L'ultima prima visione di luglio è con il biografico «Charlot», lunedì 26. Per chi ama i cartoon basta aspettare la sera del 31: arriva il successo Disney dell'anno, «La bella e la bestia».

Siamo ad agosto, che promette il giorno 2 la «prima» di «Amore all'ultimo morso», con la vampira Anne Parillaud. I successi di pubblico dell'inverno garantiscono il ritorno de «La guardia del corpo» (il 7 e l'8) e «Basic Instinct» (14 e 15), mentre ai cinefili forse piacerà vedere «L'olio di Lorenzo» (il 9), «In mezzo scorre il fiume» (il 10) e ancora «L'occhio indiscreto», «La moglie del soldato», «La scorta», il «Magnificat» di Avati o il premiato «Cuore nero di Paris Trout». Il 23, come attualità per i giovani, gioca invece in casa Tommy Givogre: l'Astra proietta il suo «L'urlo della verità». Il 31 agosto, invece, gran finale con Salvatores partito per «Puerto Escondido». **[r. m.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
L. 9000. Ap.: ore 21,30

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000
Or.: apert. 21,30

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Or.: apertura 21,30
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 215.018
L. 9000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire: 9.000/8.000

GHEMME

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Lire 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO

Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'

Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.851
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Lezioni di piano**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 spettacolo di prosa **L'avaro** di Molière a cura della M.A.R. s.r.l.

Sociale — **Come l'acqua per il cioccolato**
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Or.: 21
Spettacolo unico

CANDELO

Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538927
Lire 9.000/7.000
Or.: 22,15 spet. unì.

COGGIOLA

Radar — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 78.320

COSSATO

N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 20,15/22
Lire 9000/7000

PRAY

Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 Spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Orario: 21

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire 8000/7000

GIORNO E NOTTE

BRUSNENGO

Per gli amanti del liscio

Domani sera al Faro, ci sarà una serata di ballo liscio nell'«estivo» con l'orchestra spettacolo di Daniele Comba e Luca Cangini dee jay. Venerdì liscio romagnolo con l'orchestra «La storia di Romagna», sempre nel giardino all'aperto. Sabato discoteca in due sale diverse. Apertura alle 21.

ASIGLIANO

La settimana del Prisma

Domani sera alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro si terrà il concerto della Banda del Ginko. Venerdì, piano bar con Devis, che resterà nel locale ancora un paio di serate, per poi continuare un tour europeo con La Ciapa Rusa.

BORGOSESIA

Rassegna di cori

E' per sabato al teatro del Centro Pro loco di via Sesone, il concerto durante il quale si esibiranno il coro «Cesare Rinaldo» di Coggiola diretto da Domenico Bassotto, la corale «Primavera» di Quarona con la direzione di Pietro Tartarini e i «Cantori della Valle» di Valduggia diretti da Ivan Cantarutti. Nella serata (organizzata dalla sezione provinciale di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori) si esibirà anche il gruppo di majorettes «L'esperance» di Valduggia.

VERCELLI

Melodie sacre

Un folto numero di interpreti, accompagnati da Edwige Picone, saranno protagonisti del concerto lirico vocale di musica sacra, che avrà luogo sabato alle 21 nella chiesa di Sant'Agnese. L'ingresso è libero, ad offerta. Verranno eseguite musiche di Mozart, Haendel, Schubert, Cherubini, Gounod, Boccherini, Franck, Verdi, Bizet, Rossini, Stradella ed altri autori.

CIGLIANO

Gara di karaoke

Tutti coloro che intendono partecipare alla gara di karaoke che si svolgerà in piazza Martiri della Libertà, dalle 21 di venerdì e di sabato, potranno prenotarsi telefonando al 0161-43.118.

La casa discografica ha preparato una compilation di psichedelic-clip

E «Menhir» approda ai video

Una nuova produzione per l'«etichetta» di Alice

ALICE CASTELLO. Ecco una iniziativa decisamente nuova, per la Menhir Records, etichetta alternativa che solitamente progetta una serie sconfinata di demo «audio», in collaborazione anche con labels straniere (la Acid Tapes inglese, ad esempio), ma che si è trovata ora per la prima volta ad affrontare l'assemblaggio di una compilation audio-video, con una serie di clips, alcuni professionali, altri un poco temerari e tendenti al naif, ma non per questo meno carichi di suggestioni.

Rita Francios dei Mirrors

Il video è costato qualche mese di lavoro e i risultati sembrano essere accettabili. Pronto per un mercato giovane che sta sempre di più dimostrando di gradire questo tipo di «soluzione» musicale. E' evidente che compact disc, vinile e nastri risultanto più «commerciabili», ma il suono in immagini non mancherà certo di rappresentare il futuro. Ed è per questo che ogni casa discografica sta mettendo in catalogo videoclip a tamburo battente, in appoggio agli album tradizionali.

E così, sul nastro vhs della Menhir, etichetta che si occupa specialmente di hard e di nuova psichedelia, c'è Lilith con «Venus in fur», seguita da The Pale Dawn in «Spell Of The Wolf», The Mirrors, con la vocalist Rita Francios ripresi da una trasmissione televisiva di 4 Rete con «Let The Music Shining in Your Mind» e con «Hyacinth House» durante il loro ultimo concerto live. Latte Divelte presentano «Non Tornerai», storia metropolitana tra spray murali e birre al pub biellese Tom & Jerry, la band belga Excessives in «Nown On Me», un medley dei Double Deck 5, Acid Rain in «Non Bathing Allowed, Merisupermarket in «Kill your Neighbour» e i rarefatti Ghost Rider con il brano «Un albero». **[g. ba.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Verso Sud.** Ap.: 20; film: 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Libera.** Ap.: 20; film: 20,50; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Basic Instinct.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Qualcuno da amare.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Un incantevole aprile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Tracce di rosso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bella pazza pericolosa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il mio amico scongelato.**
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Toys.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Magnificat.** Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30.
CRISTALLO c. Gorio 5. **Cani da rapina.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda.** 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Madadayo - Il compleanno.** Or.: 16,10; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Johnny Svede.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Gli occhi del delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Tutti gli uomini di Sara.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Graffiante desiderio.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Traiano 57. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Un piedipiatti e mezzo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Antonia & Jane.** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricomincio da capo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Un giorno di ordinaria follia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. m. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Oscuri presagi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. N.V.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Fiorile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 6. **Blade Runner.** Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Buona fortuna Mr. Stone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta.** 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti (in cartellone fino al 27 giugno) e dei posti numerati per tutti gli spettacoli del Festival Internazionale di balletto «TorinoDanza con il Regio» (dal 7 al 22/7). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88151. Riposo. «TorinoDanza con il Regio» VII Festival Internazionale di balletto (Teatro Regio 7/22 luglio). Al botteghino del Regio è in vendita i biglietti numerati per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 8815.383/210. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Ore 21,15 Cedi Edizioni e Produzioni Musicali presenta **I momenti della musica** magica serata di musica... e danza presentata da Luca Barbareschi. Organizzato e prodotto a favore dell'Associazione amici degli Handicappati.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignaledanza '93.** Stage intern. dal 21/6 al 31/7. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi... Inf. e iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 6690668.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **Calcutta**, film
22,30 **Zona franca**, attualità replica

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **Solo tu mi manchi**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
20 — **Il Piemonte domanda: risponde il presidente del Consiglio regionale**
20,30 **Il ratto delle sabine**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. comm.

Telecity
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**, film
22,15 **Duetto**, telefilm

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Lo speciale**
21,24 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Pagine «La Stampa»**, rassegna
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,50 **D.O.C.**, documentario

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cenerentola**, film
22,30 **Pietre vive: «Missionarie di frontiera»**

Quinta Rete
19,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **La città domanda**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,45 **Speciale lady trotto**
20,30 **I daci**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il gigante del Texas**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Telemeno**, cabaret
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **L'occhio che uccide**, film
22,30 **Tg 9**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Le terre bibliche**
21,30 **Gente di mare**, documentario
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**

Telemonterosa
21,30 **Sui sentieri del pensare**
22 — **Valsesia Basket - Ball News**
22,10 **Telefilm**
23 — **Tmr giornale**
23,30 **Film**

Altaitalia Tv
20 — **Jacky l'orsetto**, cartoon
22 — **Parliamo di pranoterapia**, rubr.
22,30 **News edizione notte**
23 — **Telescopio**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Calcio femminile, la selezione subalpina in finale ad Alghero con il Veneto

All'assalto del «Barassi»

Della formazione piemontese, allenata da Ibertis, fanno parte Giuditta Colombo ed Elena Savietti del Parlamento di Cossato e Monica Mosca della Biellese. Il pronostico

ALGHERO. Per la Rappresentativa piemontese di calcio femminile è giunto il momento della verità. Ad Alghero, questo pomeriggio, la selezione subalpina affronta il Veneto nella finalissima del torneo Barassi, valida per l'assegnazione del titolo italiano. Le giovani calciatrici del ct Antonio Ibertis sono approdate in Sardegna sull'onda dell'entusiasmo, dopo aver sovvertito nei mesi scorsi, nei primi due turni eliminatori, ogni pronostico infausto.

«Pochi credevano in noi - ricorda Ibertis -. Ma l'unità dello spogliatoio non si è incrinata e senza perdere nemmeno un match, dopo aver disputato 6 gare, abbiamo conquistato con pieno merito il diritto di partecipare alla finalissima».

Una bella rivincita per il ct e le sue calciatrici. Ibertis abita a Vercelli e quest'anno, oltre ad aver guidato la Rappresentativa «in rosa», ha anche allenato il Saluggia maschile (Prima categoria). Ma è con le ragazze che si è tolto le soddisfazioni migliori.

E va anche detto che di tutti i selezionatori impegnati nell'ultimo triennio con una qualche rappresentativa piemontese, Ibertis è stato l'unico ad essere approdato ad una finale. Onore al merito, dunque.

Ad Alghero sono volate anche tre giocatrici appartenenti a due club vercellesi: Giuditta Colombo ed Elena Savietti, entrambe in forza al Parlamento di Cossato, e Monica Mosca, libero della Biellese. Ma in Sardegna sarebbe dovuta andare anche un'altra ragazza di Biella, Cinzia Miglietti. Per motivi di lavoro si è trattenuta in Piemonte. «Un vero peccato, anche perché avrebbe sicuramente giocato contro il Veneto», ha commentato Ibertis. Il quale a poche ore dall'inizio della finale non ha ancora sciolto gli ultimi dubbi relativi alla formazione. In ballottaggio per il posto di libero sono la Mura (Front) e la Mosca, mentre sia per la centrocampista Savietti che per la punta Colombo vi sono buone probabilità di scendere in campo fin dal primo minuto.

Antonio Ibertis, mister vincente

«Abbiamo già affrontato il Veneto nella seconda fase del torneo - ricorda Ibertis -. Pareggiammo a reti inviolate e lo 0 a 0 servì ad entrambe le formazioni per passare il turno. Credo che le nostre avversarie abbiamo qualche possibilità in più di mettere le mani sul trofeo. Diciamo che loro hanno il 60 per cento di chances. Purtroppo noi siamo partiti per la Sardegna con una formazione largamente rimaneggiata. Ma essere sfavoriti può costituire un incentivo in più. E poi sulle tribune di Alghero, a vederci, ci sarà anche Salvatore Fusco, il presidente del Comitato regionale piemontese della Figc».

Marco Bonetto

Per la «Coppa Piemonte»

Stasera a Crescentino (20,30) la sfida tra Comollo e Momo

TORINO. La stagione scorsa a Santhià, quest'anno a Crescentino. La Coppa Piemonte-Valle d'Aosta sosta volentieri in provincia di Vercelli, soprattutto quando la manifestazione approda all'atto conclusivo.

Un passo indietro nel tempo. Come detto, dodici mesi fa il torneo visse la sua giornata più intensa a Santhià, dove l'Asti Sport fece lo sgambetto al Galliate (2 a 1): fu una finale emozionante, disputata sotto una pioggia battente.

Questa sera, sul campo comunale di Crescentino, il trofeo verrà di nuovo messo in palio. A contendersi la coppa Piemonte saranno gli alessandrini del Comollo, piazzatisi al secondo posto in Prima categoria dietro al Sandamianferrere (girone H), e il Momo, che ha da poco conquistato il lasciapassare per il prossimo torneo di Promozione (i novaresi hanno trionfato nel gruppo B, conseguendo la seconda promozione consecutiva in un biennio).

Le previsioni del tempo lasciano ben sperare per la serata: una bella novità per un torneo che nelle passate edizioni ha spesso subito gli strali di Giove Pluvio.

L'affluenza del pubblico dovrebbe venir favorita dal clima clemente. Non vi sono invece dubbi sull'importanza della posta in palio e sull'interesse suscitato dalla finale (inizio ore 20,30). Alla manifestazione, apertasi lo scorso agosto, si erano iscritti 28 club di Promozione, Prima e Seconda categoria. Quattro le compagini vercellesi schieratesi ai nastri di partenza: Spolina, Cossatese, Caresanese e Val Mos.

Proprio quest'ultimo club ha fatto vedere le cose migliori, superando agevolmente tre turni eliminatori e approdando in semifinale.

Ma domenica scorsa l'undici di Crocemosso ha dato l'addio ad ogni speranza di gloria, pareggiando in casa del Momo per 1 a 1 e cedendo il passo ai novaresi, impostisi in trasferta nel match d'andata per 3 a 1.

Destino crudele quello del Val Mos. I vercellesi avevano già incontrato il Momo a settembre, nella seconda fase della kermesse. Allora il campo diede ragione ai valligiani, ma il passaggio del turno fu appannaggio anche dei novaresi, «beciati» dalla dea bendata e da un sorteggio favorevole (il ripescaggio si rivelò necessario per rimpinguare gli organici del torneo).

Poi la nuova sfida in semifinale e la sconfitta dei vercellesi, traditi da un destino ben poco fausto. Stasera ci sono comunque tutte le premesse per assistere ad un match di eccellente livello e al Comunale di Crescentino è atteso un buon pubblico. **(m. bo.)**

SPORT FLASH

CALCIO CSI

Blue Valentine e Bar Giusta fuori dalla Coppa Fiorenzi

Blue Valentine e Bar Giusta sono state eliminate dalla Coppa Fiorenzi del Csi. Le due formazioni leader della stagione hanno trovato disco rosso contro Caresanablot e Eden Club: un doppio 1-0 che ha permesso alle due formazioni neopromosse d'approdare in semifinale dove affronteranno Tridinum e Castigliano. La finalissima della Coppa Fiorenzi è in programma ai Cappuccini il 26 giugno.

VOLLEY

Il Villata si aggiudica il memorial Viazzo

Si è concluso con la vittoria del Villata per differenza set il secondo memorial «Gaudenzio Viazzo». Dopo aver vinto facilmente il match d'esordio contro il Fara (2-0) il sestetto villatese ha perduto 2-1 la sfida con la Libertas Vercelli, a sua volta superato clamorosamente per 2-0 dal Fara. Al termine premi per il farese Crivellari (miglior giocatore), Boffa (Villata) quale giocatore più anziano e Franco Bianchi, arbitro del torneo.

TIRO A VOLO

Pellielo è il favorito ai Mondiali di Barcellona

Si stanno svolgendo in questi giorni a Barcellona i campionati del mondi di tiro a volo dalla fossa olimpica. In gara nell'individuale ed a squadre il vercellese Giovanni Pellielo che, nei pronostici della vigilia, viene indicato come uno dei favoriti, specialmente dopo il recente successo in Coppa del mondo.

CICLISMO

Lunedì via al raid Vercelli-Roma

Dal 21 al 27 giugno si svolgerà, in cinque tappe, il 1° raid ciclistico Vercelli-Roma. L'organizza il G.S. Capodaglio. Il percorso toccherà le località di Fidenza, Arezzo, Spoleto e Roma per un totale di 790 chilometri.

CALCIO BABY

Il Trino conquista la «Primavera» allievi

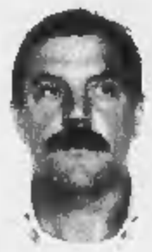
VERCELLI. CONTINUANO a ritmo serrato i tornei riservati alle categorie giovanili che, come vuole la tradizione, caratterizzano il finale di stagione.

Dopo oltre un mese di sfide infuocate è terminata la «Primavera calcio giovanile», imponente proposta calcistica impeccabilmente organizzata dal Canadà. L'ultimo appuntamento era quello riservato agli Allievi, impegnati nel memorial Santarella. Il trofeo è finito al Trino che, nella finalissima, si è imposto con un classico 2-0 sul team «B» del Canadà. Le reti del successo azzurro portano la firma di Casto e Rachiele. Per i «canadesi» la soddisfazione di aver onorato sino in fondo l'impegno e di essere saliti sul podio anche con la formazione «A» che, nella finalina di consolazione, ha piegato 3-0 gli Amici Concordia.

«Sono stati quattro tornei estremamente interessanti - ha sottolineato il direttore sportivo del Canadà, Piero Varini -. Tutte le formazioni hanno onorato l'impegno e questo indubbiamente ha soddisfatto noi organizzatori e il pubblico, al di là dei risultati puramente agonistici».

La «primavera» del Canadà si conclude dunque con una «doppietta» da parte della società organizzatrice ed i successi «singoli» di Pro Vercelli e Trino. Per tutti l'arrivederci (e le relative rivincite) è fissato per il 1994.

Emozionante epilogo anche al torneo «Abc», tradizionale competizione riservata ai Pulcini allestita dalla società vercellese Castigliano. Ad imporsi, al termine di un match tiratissimo ed incerto, sono state le Scuole Cristiane. Solo ai rigori, però, i biancorossi hanno piegato la resistenza proprio del Castigliano dopo che tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Parità anche dopo i prolungamenti (1-1 per le reti di Chiodelli per le Scuole cui rispondeva il giallobiù Panipucci). Dal dischetto più freddi i giovani della Scuole Cristiane che trasformavano quattro penalty contro i soli tre dei padroni di casa.



Piero Varini direttore sportivo del Canadà e allenatore della squadra Giovanissimi sempre vincente in Coppa Piemonte

In precedenza il terzo posto era stato conquistato dalla Volunta Novara: 3-1 sulla Pro Vercelli, che era stata estromessa dalla finalissima soltanto ai rigori. Frattanto sono in pieno corso di svolgimento le finali regionali. Tra gli Juniores brilla il Piemonte Sport che, nel match d'esordio ha regolato agevolmente il Moncalvo, superato tra le mura amiche 3-0. I boys di mister Quaroni chiuderanno il loro «mini-girone» ospitando il Cassano che, proprio oggi pomeriggio, affronterà la sua volta il Moncalvo.

Nel prossimo fine settimana, infine, entreranno anche in scena i Giovanissimi del Canadà di Varini, approdati alle finali regionali della Coppa Piemonte con un ruolino di marcia davvero invidiabile: 18 vittorie su altrettanti match disputati. **(p. m. f.)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

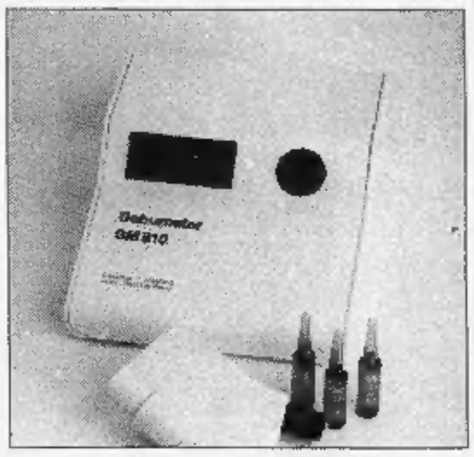
IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaldio 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.